

# Il ministro dell'Interno contestato a Milano dai leghisti: non ho nulla di cui vergognarmi

## Jervolino: cambiamo la legge Merlin

«Non riapriremo le case chiuse, ma dobbiamo essere più decisi»

MILANO. «Il governo non è disarmato», assicura il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino nella Milano dei nuovi omicidi dall'inizio dell'anno, nella città dei comitati di quartiere inferociti e in quella dei cinquanta leghisti che davanti alla prefettura le urlano «ministro, vergogna, vergogna», mostrandole la foto dell'ultimo commerciante ucciso.

Vanno bene le intenzioni, sono quelle che chiedono i rappresentanti dei commercianti che incontrano al mattino, prima del vertice istituzionale. E a loro il ministro risponde così: «Combattere il traffico di esseri umani, anche con una revisione della legge Merlin sulla prostituzione, è combattere il traffico di droga».

«Il ministro vuole combattere la prostituzione nelle strade, come in Inghilterra», interpreta il responsabile dei comitati di quartiere Carlo Montalbetti. Rosa Russo Jervolino guarda più al grande traffico: «E' necessaria la revisione della Merlin, fermo restando il rispetto della persona umana». E ancora: «Studieremo insieme soluzioni possibili, per combattere la prostituzione, ma non sarà certamente la riapertura delle case chiuse. Dobbiamo combattere il traffico di esseri umani, siano donne o uomini, che vengono in Italia con l'illusione di entrare nel mercato del lavoro e poi vengono sfruttati, buttati sui marciapiedi».

E' questo il primo punto per il ministro Jervolino, nella città che ha già visto nascere le bande contro i viados e le prime polemiche sui quartieri a luci rosse. Maniere forti, promette il ministro, anche contro il traffico di droga. «Ci vuole una più decisa iniziativa», promette. Prima di ammettere che nel governo non si è ancora discusso, ma rimane fortemente contraria ad ogni ipotesi di distribuzione controllata degli stupefacenti: «Non ne faccio un problema ideologico, ma la politica di riduzione del danno passa già nella somministrazione dei metadoni».

L'arrivo a Milano di nuove forme di polizia per il ministro è una decisione già presa. E a chi teme che sia in atto un gioco delle tre tavole, la polizia in città sguardando l'interland, risponde che dopo Milano e Bergamo, altre province devono stilare protocolli d'intesa in tema di sicurezza.

Alza la voce, Rosa Russo Jervolino nella stanza dei lampadari della prefettura, al primo piano di corso Monforte. Alza la voce e ancora non basta a coprire le urla, gli insulti all'indirizzo del governo che arrivano dalla strada. «C'è il diritto di critica», sorride. «Gridano libertà», è quella dalla criminalità siamo tutti d'accordo», è la prima risposta. «Vergognarsi? E di che cosa se si è fatto il proprio lavoro...», è la seconda. Ma le parole non bastano.

E alle tre del pomeriggio, sfidando i lanci di uova che dalla pattuglia di leghisti hanno già colpito l'auto del sindaco Albertini e del suo vice De Corato, più il corteo di auto con il prefetto Sorge e il presidente del Consiglio D'Alema, Rosa Russo Jervolino esce a piedi dalla prefettura, tra le grida di quelli sul marciapiede di fronte,

la bandiera con il sole delle Alpi che svola, i poliziotti che spingono e le uova che sono finite.

«Ho voluto passeggiare per Milano, come ho sempre fatto da semplice cittadina», giura lei, cinquanta poliziotti che la circondano, l'auto e la scorta che la seguono, i giornalisti in mezzo e i leghisti che non riescono a muoversi di

un centimetro. «E' il mio modo di rispondere a chi grida...», conferma il ministro, che non vuole rinunciare - da programma - alla visita in periferia, nei quartieri del disagio.

«Non mi importano gli insulti... Mi importa la fiducia dei cittadini...», dice mentre fa un passo e poi si ferma, una parola e uno

spintone, una mezza frase e la telecamera che le ondeggia davanti. «Sono stata a Palermo, sono stata in Sardegna, non potevo non venire a Milano...», giura. Mentre si infila sulla 164 blindata, prima destinazione Palazzo Marino, poi verso via Spaventa e la Stadera, i quartieri della rivolta contro gli extracomunitari la scorsa estate.

«Viene qui a farsi pubblicità», la bolla acida di una signora, davanti al presidio di polizia municipale di via Spaventa. «Cosa serve mandare tremila poliziotti, se poi chi arresta viene subito scarcerato», le urla un'altra, con la pelliccetta. Un pensionato, in via Stadera abbraccia il ministro. Lei chiede, si informa della vita nei quartieri a

rischio, con il comando dei vigili aperto di giorno ma solo tre notti a settimana.

«Bisogna dare a questa gente la possibilità di lavorare in pace...», dice prima di promettere che tornerà a Milano, non solo sull'onda dei morti ammazzati.

Fabio Poletti



«Sono stata a Palermo sono stata in Sardegna non potevo non venire anche a Milano Tornerò in città non solo sull'onda dei morti ammazzati»

Il Viminale promette maniere forti contro il traffico degli stupefacenti «Ma resto contraria alla distribuzione gratuita delle droghe»

Il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino: «A passeggio per Milano come ho sempre fatto da semplice cittadina»

### LO SCONTRO

#### DISSENSI TRA MINISTRE

ROMA. RIVEDERE la legge Merlin. Lo dice Rosa Russo Jervolino. Rivederla «in un'ottica diversa, che tenda a combattere questa particolare forma di traffico di esseri umani. Un traffico che porta l'arrivo in Italia di persone, uomini e donne che sono, con l'illusione di essere immessi sul mercato del lavoro, per finire invece sul marciapiede». Poi, mentre il presidente dei comitati di quartiere di Milano Carlo Montalbetti, reduce da un incontro con il ministro dell'Interno, già prospettava «l'ipotesi di perseguire la prostituzione sulle strade», la Russo Jervolino ha precisato che «non si tratta certo di riaprire le case chiuse».

Ma davvero il governo lavora alla revisione della legge Merlin? C'è un progetto, un gruppo di studio, esperti al lavoro? No, rispondono al ministero delle Pari opportunità

## «No, colpire la tratta delle donne»

### Livia Turco: aiutiamo chi lascia la strada

anche al Viminale. C'è invece un comitato interministeriale, presieduto da Livia Turco (Affari Sociali) e Laura Balbo (Pari Opportunità), che prepara provvedimenti contro la tratta delle prostitute. Si tratta di aggiornare il reato di riduzione in schiavitù (articolo 600 del codice penale), estendendolo al traffico di persone da parte di organizzazioni private delle prostitute, e non consente alle donne di praticare il loro mestiere fuori dalla strada, nelle case o in altri luoghi. Attenzione però, avverte il ministro: «L'auto-organizzazione riguarda le ragazze che possono scegliere liberamente. Il problema più drammatico, e che più colpisce la sicurezza dei cittadini, è la prostituzione coatta, la tratta delle donne ridotte in schiavitù, ricattate, torturate. E' prioritario combattere il racket con fermezza e liberare queste ragazze. Ad esempio concedendo un permesso di soggiorno umanitario alle extracomunitarie che intendono sottrarsi al ricatto e accettano di seguire un programma di inserimento sociale. La nuova legge sull'immigrazione lo consente, e, nell'attesa che il Parlamento esamini il regolamento attuativo, in alcune città - Torino, Bologna, Rimini - le associazioni di volontariato hanno già cominciato a contattare le prostitute straniere».

L'impressione di Anna Finocchiaro, ex ministro delle Pari opportunità, ora alla guida della commissione Giustizia, è che la Russo Jervolino abbia confuso due diverse questioni: «Un conto è lottare contro la tratta, e di questo infatti si occupa il comitato interministeriale, un altro rivedere la legge Merlin. Personalmente io modificerei solo la norma che vieta a due o più prostitute di esercitare nella stessa casa. Ora una prostituta che vive con una collega può essere processata per sfrutta-

mento o favoreggiamento. Abolendo il divieto si darebbe maggior sicurezza alle donne e se ne indurrebbe qualcuna a lasciare la strada. Ma non è certo così che si combatte il racket». Sono tre le linee su cui lavora il comitato interministeriale, coordinato dalle responsabili delle politiche sociali delle Pari opportunità Vittoria Tola e dal magistrato Maria Grazia Giannmarino. «La tratta è già punita dall'articolo 600 del codice penale - spiega la Giannmarino - ma sarebbe utile aggiornarlo per adeguare il reato alle caratteristiche di questa moderna forma di schiavitù. Lavoriamo anche per fissare linee-guida di comportamento per assistenti sociali e forze dell'ordine, che peraltro stanno già lavorando alla prevenzione e repressione della tratta».

Aldo Cazzullo

## Il Polo: sono solo promesse

«Sabato in piazza per una vera giustizia»

ROMA. Gianfranco Fini, Alfredo Mantovano e Ignazio La Russa lasciano per ultimi la sala dove l'esecutivo di An ha lavorato per quasi due ore. «Ma come si fa a pretendere che poliziotti e carabinieri siano motivati?», dice leader, lanciando la raffica degli aneddoti. «Alcuni di loro - racconta - sono stati costretti a viaggiare per chilometri solo per andare a prendere il pentito di un pentito che soffriva di solitudine». E Mantovano aggiunge: «E' il pentito Anaconda, che protestava per non aver ricevuto l'ultimo modello di telefonino». E La Russa conclude: «Questa l'ho vista di persona, a Milano. Un pentito è andato in aula, e ha detto al giudice: "Oggi non dico nulla, perché mi avete fatto mangiare troppo male". Ancora un po' e gli chiedevano scusa...».

Per Fini, quella delle forze dell'ordine «da motivare» è una convinzione forte. Al vertice del partito, lui e i suoi ne hanno parlato a lungo: «Ho ricevuto i rappresentanti sindacali dei poliziotti e il Ccc dell'Arma - dice Fini - Mi han-

no detto che hanno bisogno di sentire che il loro lavoro è utile, perché ormai non lo sentono più. Volete un esempio? Quando un pentito si fuma a mangiare per strada, il suo buono pasto è di 62 mila lire. Quello della scorta, di 42...».

Con D'Alema, Fini è durissimo. Come Silvio Berlusconi, che da Milano accusa il governo di essersi limitato «a una parata di autorità» a tante belle parole. Gli aggettivi dei due leader del Polo sono simili, quasi coincidono nel bollare la maggioranza e le sue scelte: lassista, permissivista, irresponsabile, incapace di valutare il fenomeno, ovvio e banale: «C'è un allarmante mancanza di iniziativa - spiega Berlusconi - figlia di una tradizione che per troppi anni ha fatto del falso buonismo la propria bandiera».

Ma Fini va oltre: «Questa maggioranza - attacca - favorisce il razzismo e la xenofobia. Ci sono 350 mila richieste di regolarizzazione, presentate dagli immigrati. Un problema che loro intendono risolvere con una serie di decreti

Finì: «Questa maggioranza favorisce il razzismo e la xenofobia»

ministeriali. Ma oggi la discriminante non è tra chi è in regola e chi no, ma tra chi ha un lavoro e chi vive con la delinquenza, pur avendo i documenti a posto. Ormai ci sono gruppi etnici che danno vita a una criminalità su cui le forze dell'ordine non possono più intervenire. A Roma la mafia cinese sta acquistando decine di negozi all'E-squilino. Da dove arriva tutto quel denaro? D'Alema dice che basta applicare la legge. Ma quale legge? La Turco-Napolitano parla solo delle immigrazioni future, non della gestione del presente. La verità? La politica di D'Alema mi fa cadere le braccia...». Più o meno le



Il leader del Polo Silvio Berlusconi, allarmante mancanza di iniziativa figlia di una tradizione che per troppi anni ha fatto del falso buonismo la propria bandiera»

stesse parole. Forza Italia, il premier bluffa, taglia corto il responsabile per l'immigrazione Alberto De Luca. «Il governo non capisce la gravità della situazione», manda a dire da Milano il presidente lombardo Roberto Formigoni. «La ricetta di D'Alema è debole», aggiunge Carlo Giovanardi in nome del Ccd.

Finì insiste, parla della manifestazione di sabato, «che sarà unitaria, tutto il Polo, perché noi siamo coerenti e omogenei: cosa che non si può dire del schieramento avversario. Dice che per il centro-destra la giustizia non può essere né indulgenza né leggi speciali. La

giustizia è equilibrio, è il principio per cui chi sbaglia paga». Accusa il governo di aver trascurato la pericolosità del traffico di droga. Invita i magistrati a «distinguere» tra governo e maggioranza quando attaccano i politici. Replica con sarcasmo a Veltroni che aveva proposto di trasformare il corteo di sabato in una manifestazione unitaria: «Si marcia insieme quando si hanno gli stessi obiettivi - dice -. Noi possiamo stare con chi vuole abolire l'ergastolo, e fare uscire gli assassini in licenza premio dopo cinque anni...».

Guido Tiberio

### LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE  
Marcello Sgori  
CONDIRETTORE  
Gianni Riotta  
VICE DIRETTORE  
Vittorio Sbardini, Dario Civeto-Dina

REDAZIONE CAPOQUOTA  
Ugo Magri

REDAZIONE CAPOCENTRALI  
Franco Tropea, Roberto Bellio  
ART DIRECTOR Cynthia Sgarbino

REDAZIONE CAPOMILANO  
Chiara Veri di Argentina

EDIZIONE LA STAMPAPSA  
PRESIDENTE  
Giovanni Agnelli  
VICEPRESIDENTI  
Vittorio Calzolari di Chiavari, Umberto Cuticchio

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE  
Paolo Falocchi

AMMINISTRATORI  
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovanardi  
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicodemo

STABILIMENTO TIPOGRAFICO  
1a Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 5656111

STAMPA IN FASCICOLI  
La Stampa, via Giordano Bruno 11, Torino  
SeBe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma  
STS spa, Quilata Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ PUBBLIKOMPASS SPA  
Milano: 20123 via G. Carducci 25, tel. 02 34324.611, fax 02 34324.630, TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.200, BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 253932, PADOVA, via Giustiniana 168, tel. 049 8073144, CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311, FIRENZE, via Des Murais 46, tel. 055 661181, 57066, GENOVA, via C.R. Ceccardi 174, tel. 010 640184, 58150, NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 728111, ROMA, via Barberis 85, tel. 06 4200591.

SERVIZIO ABBONAMENTI  
Abbonamento annuale 6 giorni: 580.000 (Lire 1000 alla copia)  
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627956, tramite Posta indirizzata a: La Stampa, via Roma 59, 10123 Torino; per telefono: 011 56381; indicazione: Copione, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.  
Prenze di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 dell'Istituto di sportelli del Salento La Stampa, via Roma 59, Torino.  
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627955  
Internet: [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) E-mail: [abbonamenti@lastampa.it](mailto:abbonamenti@lastampa.it)

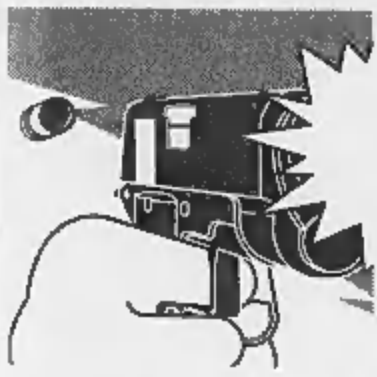
© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1924

Certificato n. 3639 del 10/12/1998

La tiratura di martedì 12 Gennaio 1999 è stata di 479.967 copie

FECC





## Il vertice di Milano promette più uomini e mezzi: una sola centrale per polizia e carabinieri

# Un sindaco-sceriffo contro la criminalità

## Contestazione leghista, uova per D'Alema e Albertini

MILANO. Lunga riunione, presenti il presidente del Consiglio, il ministro dell'Interno e un nutrito elenco di autorità. Annunci di «decisioni operative», di cui la principale sarà un collegamento tra i centralini delle varie forze dell'ordine. Contestazione di leghisti e militanti di An (neanche un centinaio in tutto) con lancio di uova contro le auto istituzionali. E poi la solita sequenza di polemiche e commenti.

Sono le dieci del mattino quando in prefettura arrivano Massimo D'Alema e Rosa Russo Jervolino. Comincia il presidente del Consiglio, con un incontro riservato assieme al sindaco di Milano Albertini e al presidente della Regione Formigoni (l'unico a definirsi alla fine insoddisfatto). Poi si prosegue con il «comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza» allargato ai cosiddetti «massimi livelli istituzionali». Presenti, quindi, il capo della polizia Masone, i comandanti generali dei Carabinieri e della Finanza, Siracusa e Mosca Moschini, il procuratore capo Borrelli e il suo vice D'Ambrosio. Poi ancora Albertini con il suo vice De Corato, Formigoni, il presidente della Provincia Tamberi, dirigenti locali delle forze dell'ordine.

Chi arriva un po' in ritardo è il questore, Giovanni Finazzo, ma è giustificato. Doveva controllare quanto stava accadendo fuori dalla prefettura, dove i presenti si sono ben accorti di qualcosa, visto che le urla trapassavano anche i vetri. Ma si tratta solo di

urla, e che per di più devono aver messo a dura prova le corde vocali degli autori: una cinquantina di leghisti piuttosto avanti negli anni, oltre ad una decina di militanti di «Azione giovani» (An). Qualche giovane c'è pure tra i leghisti, due in particolare (Igor Izzi e Matteo Salvini) che hanno finito la giornata con una denuncia per oltraggio: sono stati tra i più accaniti lanciatori di uova all'uscita dell'auto, finita la riunione. Uova che avevano colpito le macchine del sindaco e del prefetto (un er-

rore, questo: l'obiettivo era D'Alema).

Nessun uovo, molte urla accettate con aplomb («C'è il diritto di contestare») all'uscita di Rosa Russo Jervolino che ha preferito lasciare la prefettura a piedi. E che poi, come aveva promesso, è andata davvero nei quartieri «a rischio» di Milano.

Uno strappo alle riunioni istituzionali, l'aveva fatto, pur se dentro la prefettura, anche D'Alema accettando di incontrare i rappresentanti del coordinamento dei comitati di quartiere. Che

ne sono usciti piuttosto soddisfatti: «L'incontro è stato positivo», dice Carlo Montalbetti, presidente del coordinamento - c'è l'impegno del governo alla riqualificazione delle periferie e finalmente avremo una centrale operativa unica.

E' quest'ultimo il punto centrale delle «decisioni operative», che però fa storcere il naso a qualcuno, in questura e tra i Cc. Si paventano «difficoltà tecniche notevolissime» e non si capisce bene cosa ci sia di così difficile, quando si riesce a stare in

videoconferenza con mezzo mondo, a mettere in collegamento diretto le centrali operative di polizia e carabinieri. Perché questo sarà fatto a Milano; e dopo, promette il governo, sarà esteso anche alle altre aree metropolitane. Saranno anche inviati più uomini sul territorio «andando oltre il numero di 600, di cui si è già parlato», assicura D'Alema. E inoltre un «rafforzamento di mezzi e tecnologie».

Ma la decisione più apprezzata da Albertini (che si dice soddisfatto della riunione) è il far

partecipare «di diritto» i sindaci ai comitati per l'ordine e la sicurezza. Non sarà proprio come a New York, ma insomma... «E' un passo avanti», dice - abbiamo ottenuto un potere più incisivo.

Il più soddisfatto di tutti sembra comunque il procuratore capo Borrelli, rapidamente risanato dall'influenza che gli aveva impedito di partecipare all'inaugurazione dell'anno giudiziario, «mai come ieri in feeling» il governo: «Come magistrato e come cittadino esprimo la mia gratitudine per l'impegno che il

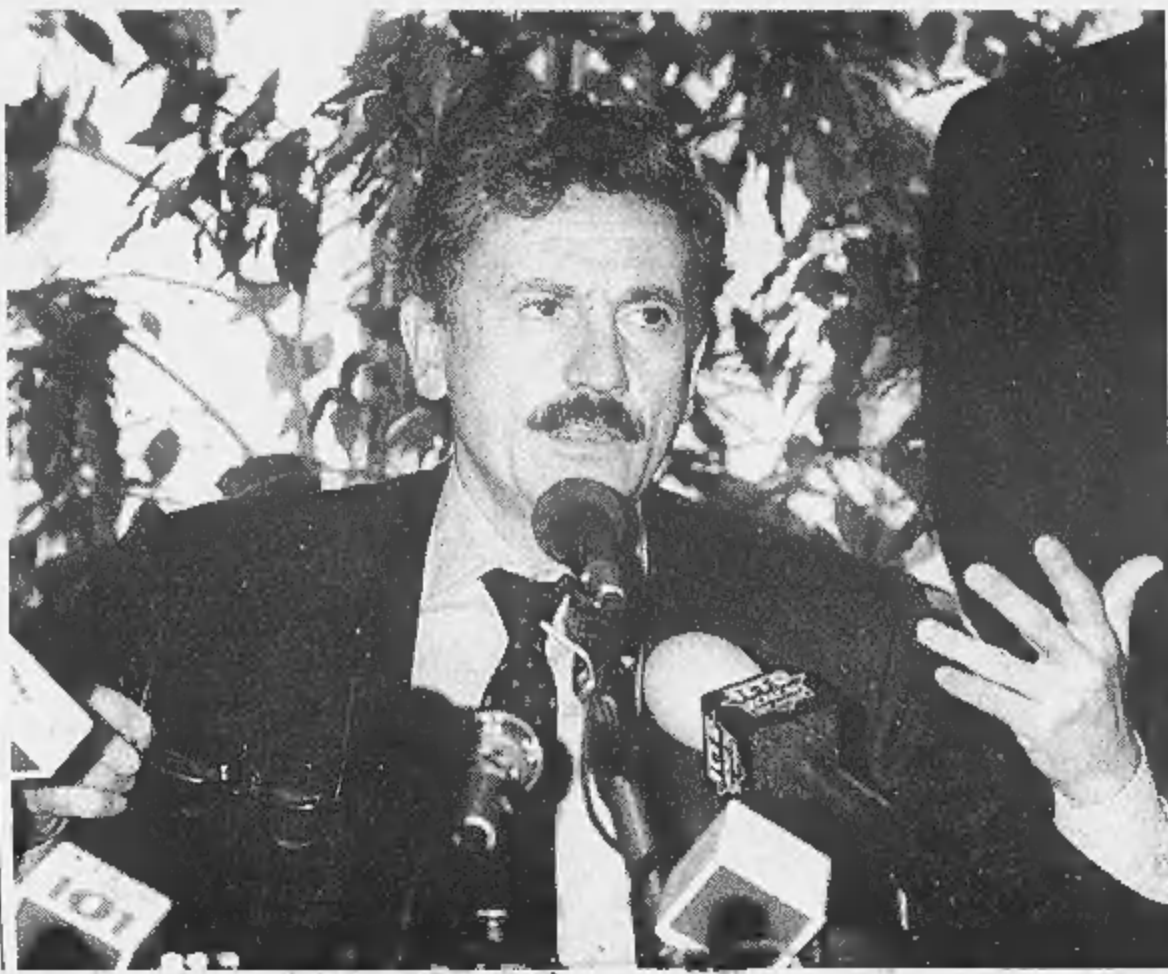
governo ha preso per Milano». Pienamente d'accordo per la sperimentazione della centrale unica («Bisogna superare la gelosia e la competizione tra le forze dell'ordine») e pronto a difendersi dall'accusa di aver obnubilato la criminalità per privilegiare Mani pulite. Un'accusa che proprio ieri ha rilanciato nientemeno che Antonio Di Pietro: ma Borrelli le frasi del suo ex sostituto non vuole neanche leggerle.

Susanna Marzolla



### DI PIETRO: DISTRATTI DA TANGENTOPOLI

MILANO. «I mille rivoli di Tangentopoli assorbono troppo personale ed energie che andrebbero dedicati a combattere la nuova delinquenza e così i delinquenti comuni brindano». Così l'ex pm Antonio Di Pietro, in netta contrapposizione con quanto ribadito dal suo vecchio capo Francesco Saverio Borrelli, spiega in parte la violenza a Milano rispondendo a un lettore nella consueta rubrica sul settimanale Oggi. Il procuratore capo osserva l'articolo dell'ex pm e forse riesce solo a leggere il titolo dello scritto, «Con tante manine pulite» i delinquenti comuni brindano, e cerca di rientrare nel suo ufficio senza dire nulla: «non un: «ma lasciate stare...». A chi lo incalza con altre domande risponde secco. La prevenzione? «Non spetta ai magistrati farla».



Massimo D'Alema durante la conferenza stampa a Milano. In alto: un momento della contestazione leghista

Borrelli: «Come magistrato ringrazio il governo per l'impegno preso»  
Il primo cittadino  
«Un passo avanti abbiamo ottenuto poteri più incisivi»

### LA RICETTA DEL PREMIER

Sindaco-sceriffo: entra a far parte dei comitati per la sicurezza e l'ordine pubblico

Potenziamento numerico delle forze dell'ordine

Aumento dei mezzi a disposizione

Adeguamento tecnologico

Istituzione di un centralino unico del pronto intervento

Collegamento telematico fra le sole operative di questura, carabinieri e polizia municipale

### IL GOVERNO

UNA GIORNATA IN PRIMA LINEA

## «Da Berlusconi accuse senza senso»

### Il premier: prima ci chiama lassisti, poi liberticidi

U N Premier, anche se ne avrebbe una gran voglia, deve saper resistere alle tentazioni. E dunque se Berlusconi l'ha provocato, quasi sfottuto, «viene qui in visita pastorale», «guida un governo lassista», «sbatte faremo una grande manifestazione silenziosa», D'Alema dà soltanto una strizzatina al solito foglietto di carta che sta moltiplicando: «Cosa rispondo a Berlusconi? Nulla. Può dire quel che vuole e sfiliare quanto vuole. Noi dobbiamo governare, non polemizzare, però vorrei dirgli di mettersi d'accordo con se stesso: perché una mattina ci accusa di essere liberticidi e volere lo Stato di polizia, un'altra di essere lassisti. Non possiamo seguirlo in tutte queste peregrinazioni...». Potrebbe bastare, anche se ci sarà un seguito. Potrebbe bastare perché D'Alema, in questa Milano che si vuole in preda all'emergenza criminalità, in questa Prefettura mobilitata per l'occasione, ci manca solo la rissa tra politici.

Così D'Alema sceglie di sfumare. E' stata una riunione di lavoro. Nella sala della Prefettura sono in 24, come informa una nota, dal presidente del Consiglio all'assessore alla Sicurezza, magistratura, polizia, ministro dell'Interno, sottosegretari. Dal marciapiedi di corso Monforte arrivano i coretti dei «padroni»: «Clandestini fuori dalle palle», «Ladri e assassini tutti fuori dai confini». All'uscita, per sindaco e prefetto, arriveranno anche le uova. La novità, dice D'Alema, è che venerdì il governo deciderà di integrare i sindaci delle aree metropolitane nei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza. La sicurezza delle città, insomma, non sarà più di esclusiva competenza di prefetti e questori. Decisione che non dovrebbe incontrare l'entusiasmo dei funzionari dello Stato, ma è stata sollecitata da sindaci come Albertini. Le agenzie di stampa già li chiamano «sindaco-sceriffo».

Ma quando D'Alema riassume

la «riunione di lavoro» si capisce che le parole di Berlusconi, gli attacchi, le accuse di inefficienza e incapacità, qualche fastidio l'hanno provocato. Il Cavaliere ha citato Rudolph Giuliani, sindaco di New York, e il suo slogan «Tolleranza zero». «Sarebbe bello poter dire, da parte del governo, "tutto il potere ai sindaci"», commenta D'Alema. «Sento fare l'esempio di New York, ma spero che non si prenda ad esempio per il numero dei suoi delitti. E poi che esempio è? Giuliani è il capo della polizia, vuole aumentare le tasse e assume gli agenti che vuole. Il giorno in cui si

farà una vera riforma federalista allora guarderemo a quell'esempio. Come è nata nel nostro Paese le leggi non le fa il governo. Il governo si assume tutte le sue responsabilità, anche i rischi necessari. Ma anche il governo deve rispettare le leggi. Siano ascoltatori umili di tutte le critiche, però...».

D'Alema non fa a tempo ad elencare le decisioni prese, dai nuovi poteri ai sindaci a più uomini e migliori mezzi, al centralino unico per le chiamate di emergenza, alla revisione delle leggi sulla detenzione per reati da microcriminalità e già dal Po-

lo arrivano le prime critiche. D'Alema ricorda che le leggi sono state approvate in Parlamento con largo consenso, quella sull'immigrazione, ad esempio: «E' una buona legge e stiamo rafforzando la politica delle espulsioni». E' questa la legge approvata con largo consenso, Polo incluso. «La realtà», dice D'Alema, «è che l'immigrazione è la sfida sulla quale si misurano tutti i governi, di destra o di sinistra. E non c'è dubbio che in tutto il mondo l'immigrazione clandestina porta all'aumento della criminalità. Questa è la sfida e ci vuole pazienza». E magari un po'

di stile, «come in questa riunione che è stata di buona politica: le polemiche sono rimaste fuori».

D'Alema attento ad evitare argomenti che lo possano mettere in tentazione. Domanda un eroista: ora che si è fatto un'idea più precisa su quel che è accaduto

to a Milano, non pensa che giornali e tv possano aver esagerato? «Questo sarà motivo di riflessione per gli operatori del ramo, per quel che mi riguarda sull'argomento mi sono già esibito...». Poi la domanda sul governo lassista delle sinistre (Berlusconi, cfr).



Lo stilista Giorgio Armani. In basso: il filosofo Salvatore Veca

### L'ALTRA MILANO

L'INDUSTRIA E I SALOTTI

## «Qui siamo abituati ai fatti Le parole non ci bastano»

L'INDUSTRIALE. Alle 10,23 di mattina, mentre Massimo D'Alema entra in prefettura per il vertice sulla criminalità, Marco Tronchetti Provera è impegnato in una riunione di lavoro in Pirelli. Che cosa si aspetta dalla prima visita del capo del governo a Milano in un clima così difficile? La risposta di Tronchetti è una citazione: l'editoriale di Indro Montanelli, sul «Corriere della Sera» dedicato al Paese, a una città del «vuvvri». Non sa cosa vuole, si lamenta e però sogna una classe politica che dovrebbe venire non si sa da dove. «Montanelli ha ragione. Sentiamoci più tardi, dopo il vertice, prende tempo Tronchetti».

Lo stilista. Ore 10,45, in corso Monforte, inizia il vertice. Dentro c'è una folla di giornalisti, fuori manifestanti e forze dell'ordine. In questa zona di Milano si avverte il primo affetto D'Alema: auto e bus a passo d'uomo. Chiuso nel suo palazzo in via Borgonuovo, Giorgio Armani sta provando la «filia di oggi. Parlare con il re del made in

Italy, Armani il perfezionista, in momenti come questi è impensabile. Tanto più per chiedergli di D'Alema a Milano. «Cosa?», chiede allibito la pierre. Poco dopo, fa sapere la risposta: «In questi giorni il signor Armani risponde solo a domande di moda».

L'avvocato. «D'Alema a Milano, dove? Man lo sapevo. Ho troppo da lavorare, non ho fatto a tempo neanche a guardare i giornali». Reduce dall'Epifania a Saint Tropez («c'era un sole fantastico») Anna Maria Bernardini De Pace, la matrona più contestata dalle signore di via Montenapoleone, ha ben altro per la testa che emozionarsi per l'arrivo da Roma del premier. «E poi, D'Alema non mi è neanche simpatico», aggiunge trafelata tra un appuntamento e l'altro. S'informa: «Dove andrà? Solo in prefettura? Un po' poco, un po' troppo simbolico».

Nel palazzo del prefetto il vertice continua. Sindaco, politici e magistrati. Ma Milano? Milano non vede il nuovo presidente del Consiglio, un uomo politico lontano e po-

co conosciuto nella metropoli governata dal Polo. D'Alema, a differenza di Achille Occhetto, non ha alcun legame neanche giovanile con questa città: due sole le visite da segretario del Pds. Curiosità? Nella Milano della grande borghesia, nella Milano degli architetti, dell'università, dei centri studi non si avverte particolare attesa per l'arrivo del presidente. Dice l'industriale Giordano Zucchi, per auto-definizione un orfano di Prodi: «Non mi sembra un evento così straordinario. Dopo quello che è successo era semplicemente doveroso che il presidente del Consiglio venisse a Milano». Zucchi ammette però che con le sue abitudini di vita - il weekend fuori città, lavoro e casa in quartieri non certo periferici della violenza a Milano ne sa più per la lettura dei giornali che per esperienza diretta.

Poco allarme, però attesa: sono lontani i tempi in cui gli industriali mandavano i figli all'estero per paura dei sequestri. «Sono tornato lunedì a Milano e ho trovato la stessa città che avevo lasciato prima



Tronchetti cita Montanelli  
«La colpa è anche nostra»  
Armani: parlo solo di moda

Lo storico Rumi dice grazie al premier: meno egoista di tanti milanesi

delle feste di Natale», commenta Rodolfo De Benedetti, dal suo ufficio in Cir.

A fine mattinata mentre D'Alema, sempre chiuso in prefettura, affronta le domande dei giornalisti, in una certa Milano il personaggio di cui più si parla è Patrizio Bertelli, marito di Miuccia Prada, che ha venduto ai francesi della Lvmh il suo 9,5 per cento nella Gucci incassando una plusvalenza di 140 mi-

lioni di dollari. Venti milioni di lire è stato il bottino di chi ha ucciso nella ricettoria dell'Enalotto, in via Padova. Altre cifre, un'altra città.

Così, a poco a poco, si fa strada un interrogativo: per chi, per quale città, per rispondere a quali richieste il capo del governo è venuto a Milano? I telegiornali trasmettono le immagini del vertice, le uova di quattro contestatori. Fine della vi-

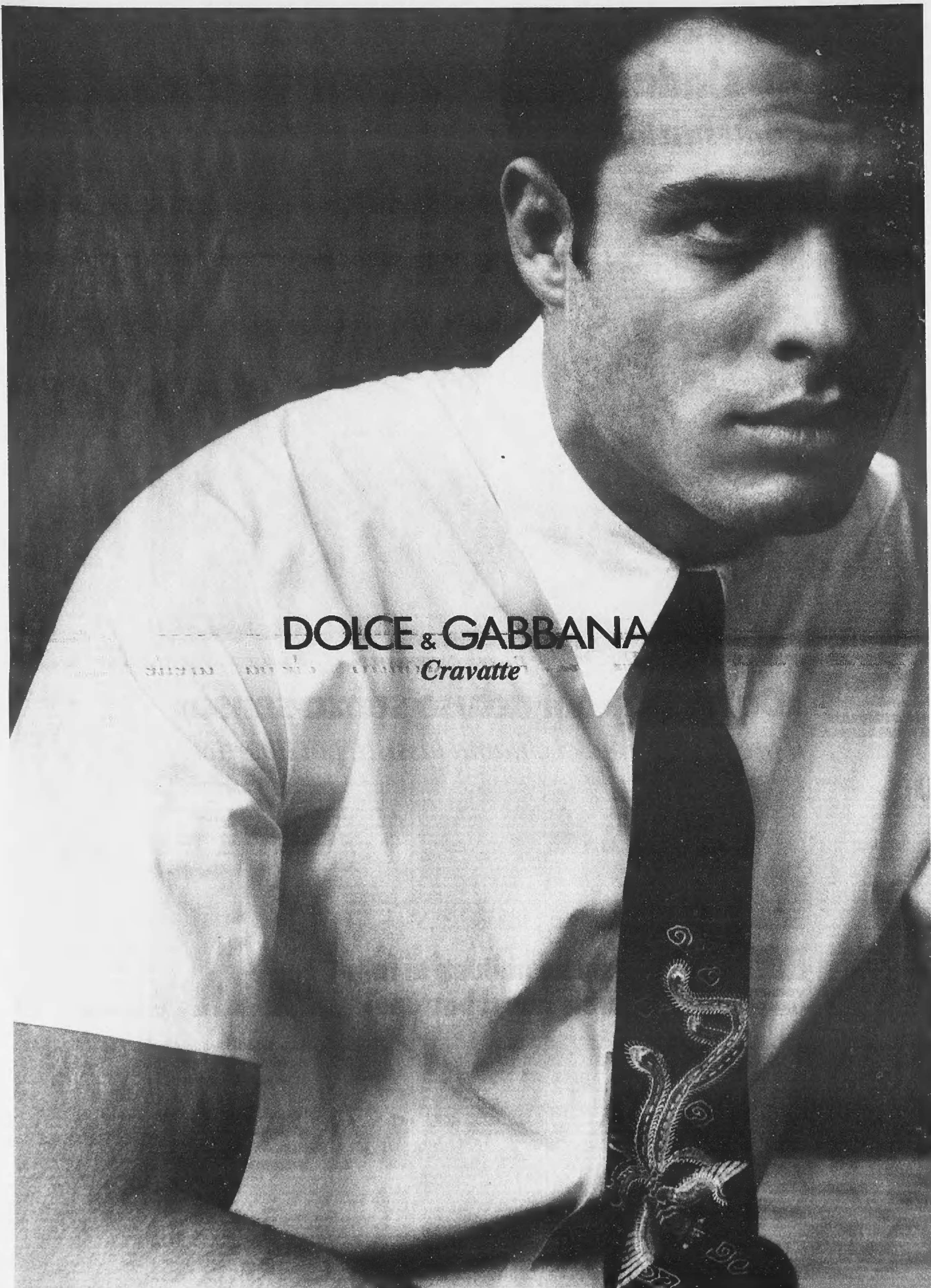
sita. E finalmente si può chiedere a chi ha visto la tv che impressione ha fatto D'Alema. «Nulla da dire», taglia corto Tronchetti. «Buona ma si ricordi che Milano non dimentica le parole», aggiunge il presidente di Assolombarda, Benito Benedini. «Ha lanciato più un segnale al Paese che a Milano», sostiene il sociologo Renato Manuelli. Secondo Tullio Pericoli: «Aveva la faccia di uno che è venuto a cercare di capire cosa diamine succede da queste parti».

Lo avrà capito? «Non è facile. La città non esiste più. Ci sono solo tribù, ghetti, clan», è la tesi del filosofo Salvatore Veca. Eppure, anche se solo per poche ore, su questa invisibile frontiera della modernità fatta di figli che prendono il master in Usa ma anche di albanesi che sparano, l'apparizione della faccia triste di D'Alema, allo storico Giorgio Rumi è comunque piaciuta: «Almeno lui è uno che ci prova a fare qualcosa, a differenza di tanti milanesi chiusi nel loro egoismo».

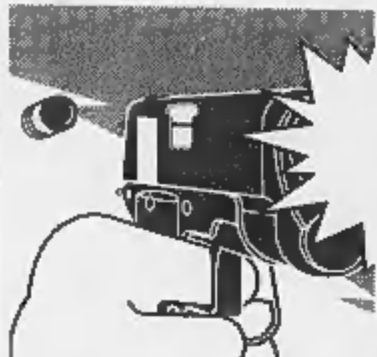
Chiara Beria di Argentine



**DOLCE & GABBANA**  
*Cravatte*





TIRANA  
DAL NOSTRO INVIATO

Proprio mentre il ministro della Giustizia sta dicendo che sì, il territorio albanese è sotto il controllo dello Stato - «con qualche zona calda, lo ammetto...» - dalle finestre del palazzo si sente un botto soffocato. E solo mezz'ora più tardi, uscendo dal ministero, proprio al centro del fango di una strada che lo costeggia scopri la ragione dell'esplosione: un cadavere riverso su un Mercedes giallo limone, la portiera spalancata, la carrozzeria trafitta da una raffica di kalashnikov: «Questa è roba di gangster - ti spiega un poliziotto che fuma tranquillo accanto alla pozza di sangue - il morto doveva avere una bomba a mano tra le gambe. Forse aspettava una vendetta, si era preparato...». E comunque la raffica ha preso lui e pure la bomba. Butta la sigaretta, sputa, dice: «Così vanno le cose qui a Tirana».

Se amate le metafore, la bomba appena esplosa, calza a meraviglia in questa Albania assediata da una cinquantina di omicidi al mese, la guerra guerreggiata del Kosovo, l'eroina che corre dalla Turchia alla Grecia, il contrabbando che sgocciola da Macedonia e Montenegro, il mercato dei clandestini che arricchisce la costa adriatica tra Valona e Durazzo.

In mezzo a tanto accerchiamento il ministero di Grazia e Giustizia - con la luce razionale, i tappeti consumati, gli arredi ridotti all'essenziale - è una piccola oasi di ottimismo. Dentro ci stanno tante buone parole e buone intenzioni che Timio Kandi, 55 anni, ex magistrato, affabilissimo ministro dai capelli grigi e dal sorriso ancora giovane, declina con invidiabile volontà.

Scusi la domanda brutale, signor ministro, voi controllate o no il vostro territorio?

«Lo controlliamo, sì, anche se ci sono zone molto calde... Zone molto difficili... Ci stiamo organizzando e abbiamo bisogno di molti aiuti, specialmente dagli amici italiani».

Però gli scafisti con i clandestini partono ogni notte.

«Può essere vero, sì...».

Da Valona, da Durazzo, dalla spiaggia di Velipoja, da Shengyn, da Calabru...

«E' abbastanza vero, sì...».

E i gommoni con i fuoribordo da 250 cavalli stanno ormeggiati ogni giorno nei moli in attesa del mare buono.

«Per la verità anche nascosti nei cortili delle case...».

Non siete in grado di fermarli?

«Ma Tirana vuole fare la sua parte: il Parlamento approverà una legge contro i mercanti di uomini»

Sopra, il primo ministro albanese Pandeli Majko  
A sinistra, sbarco di clandestini sulla costa pugliese

«Pensiamo anche a un trattato bilaterale per l'estradizione»

## «Non riusciamo a fermare gli scafisti»

### Il Guardasigilli albanese: italiani, aiutateci

«Non è semplice come dirlo... Vede da domani, in Parlamento, verrà discussa proprio una legge contro gli scafisti. Verrà fissato un limite alla potenza dei motori, ci saranno sanzioni per chi si riuscirà a bloccare nelle nostre acque... Sanzioni fino al sequestro dei gommoni».

E la legge, secondo lei, verrà approvata?

«Assolutamente sì. E' interesse non solo vostro, ma anche nostro che il traffico venga interrotto».

Il traffico, con questa intensità, dura da almeno due anni, come mai non siete riusciti a fermarlo prima?

«Perché stiamo ricostruendo il Paese... Non so se voi italiani vi rendete conto, ma l'Albania è crollata due volte in una manciata d'anni. Nel 1990 lo Stato era letteralmente scomparso. E sette anni dopo, durante i disordini del marzo 1997, è crollato di nuovo. Stiamo costruendo dalle macerie».

Quanto tempo ci vorrà ancora?

«Mesi, anni».

E' pronto a giurarci?

«Sì, sono pronto a giurare che il governo farà l'impossibile».

Il nuovo capo della polizia di Valona...

«Che è un ottimo funzionario, un uomo davvero coraggioso...».

Appunto, il capo della polizia di Valona, Sokol Cocu, ha detto che ogni scafista ha un deputato in Parlamento.

Le risulta?

«No, direi di no...».

E' una esagerazione?

«Ha detto una cosa che forse vale per il passato, ma adesso è cambiato tutto...».

Cos'è cambiato?

«Il governo e la volontà del Paese. Abbiamo intenzione di assumerci le nostre responsabilità».

In Italia, specialmente dopo i nove omicidi a Milano, c'è un diffuso rancore verso gli Albanesi...

«Questa è davvero una ferita che va sanata... Lo dico con il cuore... Dico però che anche i giornali dovrebbero aiutarci a non enfatizzare la responsabilità degli albanesi. Non potete dire che la mafia in Italia viene dall'Albania, non potete dire che gli omicidi avvengono per causa albanese, né che la prostituzione sia una novità introdotta dagli albanesi...».

Su questo ha perfettamente ragione, ma è un fatto che la

malavita albanese si è diffusa molto velocemente in Italia.

«D'accordo, ma io le ribalto il punto di vista: la criminalità albanese ha anche trovato in Italia buone alleanze e terreno fertile per mettere radici».

Resta il fatto...

«Mi lasci dire. Nel 1997 tutte e 8 le carceri albanesi sono state assaltate. C'erano 1207 detenuti e tutti quanti sono scappati. In dieci mesi una parte è tornata per beneficiare dell'amnistia della riduzione della pena. Ma una grossa parte, specialmente i criminali peggiori, quelli con le pene più gravi, è diventata clandestina ed è espatriata in Italia».

Lei dice che il peggio è arrivato da noi in Italia?

«Purtroppo sì, in mezzo a tantissima gente onesta che cerca un lavoro onesto... Ma aggiungo che in questi dieci mesi, cooperando con le autorità italiane, siamo riusciti a riprenderne parecchi. E vi garantisco che non torneranno in libertà tanto facilmente».

Però un trattato bilaterale per l'estradizione non esiste ancora.

«Le assicuro che lo faremo: siamo decisi a stroncare al più presto la malavita».

Diventerà una vostra priorità?

«Lo è già. Perché è nell'interesse del mio Paese e del mio popolo... Siamo pronti a ogni forma di collaborazione. Sappiamo benissimo che se chiediamo aiuti all'Italia e investimenti economici e fiduciosi, dobbiamo anche garantire l'ordine e il rispetto delle leggi».

Dica un tempo palusibile.

«Entro il 1999».

Lei è molto ottimista.

«Oh, sì... Altrimenti non sarei qui».

Pino Corrias

## «Basta immigrati abusivi»

### Roma, scontro tra le bancarelle

za Vittorio, per qualche motivo, i commercianti hanno deciso che doveva essere l'ultimo.

Dai banchi posti ai lati del giardino situato al centro della piazza si è levata la protesta. Fruttivendoli, salumieri, pescivendoli, macellai, hanno abbandonato i banchi e si sono riversati in strada bloccando il traffico.

«Sono troppi gli ambulanti abusivi extracomunitari e tra loro si annidano quelli che fanno soltanto furti, scippi e aggressioni. Così non si può lavorare», ha spiegato un salumiere, il camice bianco unto di grasso e olio, agli automobilisti inferociti per l'improvviso blocco. «La situazione è diventata insostenibile. Paghiamo 100 mila lire al giorno di

tasse, 2 milioni e mezzo l'anno per l'occupazione del suolo pubblico e nessuno ci tutela. La situazione sta peggiorando sempre più e rischia di esplodere, chiariva un fruttivendolo all'auto di un autobus sceso per capire che cosa stesse accadendo.

I minuti si sommano ai minuti, la rabbia e l'impazienza dei commercianti cresceva di pari passo con quella di automobilisti, passeggeri di autobus e tram rimasti bloccati. «Ogni giorno dobbiamo lottare per lavorare. Gli extracomunitari hanno trasformato quello che era il mercato più bello di Roma in una terra di nessuno. Rubano, scippano i clienti, aggrediscono anziani e donne, spacciano droga davanti agli occhi di tutti», ha proseguito nel racconto Giuseppe, uno dei fruttivendoli protagonisti della protesta, incurante dei clacson e degli sguardi della folla, comprensiva ma fino ad un certo punto.

Mentre l'Atac deviate alcune linee di autobus ma tram e auto rimanevano bloccate, ai commercianti del mercato si sono uniti quelli dei negozi posti sotto i portici della piazza gridando slogan contro gli ambulanti. La manifestazione è andata avanti per ancora un quarto d'ora circa, poi, intorno alle 12.50, l'arrivo delle volanti della polizia ha riportato lentamente l'ordine nella piazza.

I commercianti non si sono però dati per vinti: questa mattina una loro delegazione si reccherà al commissariato di polizia Esquilino e sarà ricevuta dal suo dirigente Domenico Ponzi. A lui ripeteranno una delle frasi urlate ieri mattina, e chiederanno interventi urgenti per porre fine a una situazione ormai divenuta insopportabile e evitare che si inneschi un meccanismo di violenze e controvindicazioni.

[r. r.]

## Modelli con la pistola sfilano in passerella

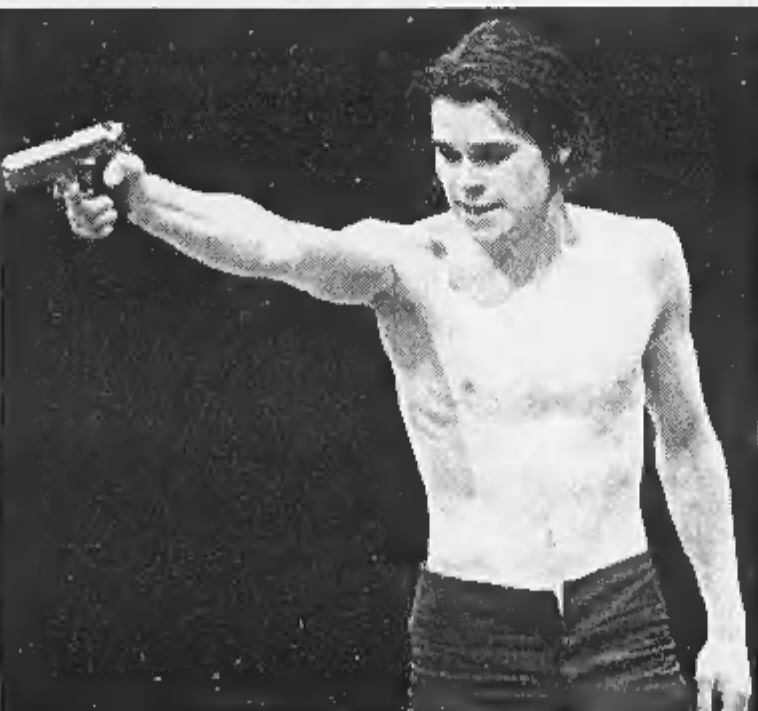
MILANO  
DAL NOSTRO INVIATO

Uno sparo nel buio. Ma questa volta in passerella. Succede da Prada, davanti a una fitta platea che assiste alla mini performance teatrale allestita da un gruppo di attori inglesi che indossano i nuovi abiti della linea giovane Miu Miu. Pistole alle tempie, litigi ed epilogo degli interpreti in mutande per una storia a lieto fine. Per un smaschiamento di pace, così lo definisce Miuccia Prada.

Anche se, inevitabilmente, il pubblico si chiede se in questi giorni, durante il vertice sulla criminalità presieduto da D'Alema, in questa città pericolosa, ogni riferimento è poi veramente così casuale. «Non voglio parlare di quel che sta capitando a Milano. La violenza è ovunque. Purtroppo fa parte della vita, non ce n'è da accorgere? E poi non esageriamo adesso non si può neanche più sparare per finta in teatro? Mi rifiuto di

collegare la favola di Michael Wynne ai crimini che sono appena accaduti. Sarebbe pazzesco. Casualmente nella pièce c'è una sparatoria, ma io non lo so, neppure neanche. Ho scelto questi ragazzi inglesi e irlandesi perché sono bravissimi. Chi vuol vederli dell'altro è matto», risponde la stilista Miuccia Prada, infastidita da chi azzarda insinuazioni. La storia, intitolata «Too cold for snow», è ambientata in una città crudele, senza cuore. Dove, appunto, fa troppo freddo persino per nevicare (una piccola Milano?). Gli abitanti senza scrupoli, sono un gruppo di adolescenti inebetiti dal nulla (specie non rara) che litiga perché rifiuta di crescere, di assumersi le responsabilità del mondo adulto. L'avidità, il potere li rende impermeabili all'amore.

In un mondo neppure troppo irreale - regolato dalla lotta fra un inscatolatore di carni, mister Cen, e il re dei surrogati, Mister Frost - i ragazzi non



Uno dei modelli portato in passerella da Prada

hanno più valori.

Fanno paura col passamontagna da terroristi e la pistola facile, la tenuta un po' militare, i giubbetti corti, le sabariane multi-tasche e i giacconi neri. Sono teen ager pronti a uccidere per una piccola bega. Ma sono anche persone spaventate, alla ricerca di un cuore che è andato perso, ibernato dal gelo di sentimenti.

Il grande freddo scompare soltanto nel momento in cui i fi-

gli dei due dittatori del cosmo capiscono che i genitori vogliono strumentalizzarli combinando un matrimonio per controllare il cibo del mondo. L'amore sta altrove. Lo custodisce una ragazza. E finalmente nevicando quando i due pezzetti di cuore di lui e lei si ricongiungono. Uniti dopo una lunga ricerca e una zuffa in cui tutti si spogliano, obbligati a mostrarsi come sono veramente. Anche la moda ha un'anima? [ant. ama.]

## Fucilata al ladro-ragazzino

### Vicenza: sorpreso a rubare, è gravissimo

VICENZA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'allarme in piena notte, il ladro colto sul fatto, una pistola intravista nel buio, la reazione. Così Davide, piccolo delinquente di appena 16 anni, è stato colpito da una fucilata al volto sparata dal titolare del bar che voleva derubare. E ora il bandito-ragazzino, dopo cinque ore di operazione, lotta contro la morte.

Il destino di Davide Massaroni, ragazzo nomade di un campo alla periferia di Rosà, sempre nel Bassanese, si decide alle 2.45. Obiettivo l'elegante bar-tabaccheria-gelateria «da Natale» di Pove del Grappa, paese di 2000 abitanti ai piedi delle montagne. Notte fonda, strade deserte. Natale Dal Moro, 65 anni, viene svegliato dall'allarme «silenzioso» che ha sistemato in un letto, nell'appartamento sopra al bar dove vive con la convivente Elsa Guadagnini e la figlia. Ed è la donna che scende per prima a controllare: «Ho visto una tenda muoversi e poi una persona

- racconta - sono scappata su dicendo a Natale di telefonare ai carabinieri». Ma Dal Moro prende il fucile da caccia, una doppietta, ed esce in strada passando dal garage in modo da sorprendere gli eventuali ladri.

E lì sorprende, infatti: ne vede uno davanti alla porta, il «palco». «Ho visto una pistola» dirà poi Dal Moro ai carabinieri, anche se l'arma non si troverà traccia. Comunque lui spara, da una decina di metri. La rosa di pallini colpisce la figura scura al volto e al collo: un grido e cade a terra. Gli altri due si precipitano fuori, lo afferrano e lo trascinano su una Fiat Uno. Poi lo scaricano al pronto soccorso dell'ospedale di Bassano. «Troppo grave», dicono i medici e lo trasferiscono d'urgenza a Vicenza.

Qualche indagine e salta fuori il nome: Davide Massaroni, padovano di nascita, vive in un campo nomadi di Rosà, una decina di chilometri in tutto. Ma a colpire è soprattutto l'età: 16 anni, un po' pochi per diventare ladro e finire devastato dai pallini. Le sue condizioni

sono gravi, i medici lo tengono in sala operatoria dalle 10 della mattina fin quasi alle 4 del pomeriggio.

E tutto per un furto da quattro soldi: quello che la banda è riuscita ad arraffare sono infatti 100 mila lire in cassa e una manciata di schede telefoniche. I carabinieri hanno setacciato anche altri campi nomadi della zona, ma dei due complici nessuna traccia. Come non c'è traccia della pistola che Natale Dal Moro giura di aver visto in mano al giovane ladro. Potrebbero anche averla presa i complici, prima di fuggire.

Una giornata nera per il Bassanese: in mattinata gli impiegati di una banca di Rossano Veneto hanno picchiato un rapinatore maldesto bloccato nella porta d'ingresso. Mentre a Nove, nella notte, doppio atto intimidatorio contro la casa di un pregiudicato: prima una bomba rudimentale contro il portone, poi 15 colpi di pistola contro la stessa porta.

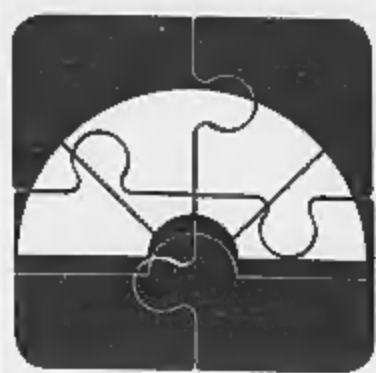
Alessandro Megnon





NO AV  
[r 1





# Oggi alla Camera si parla di finanziamento ai partiti. Di Pietro e An minacciano barricate

## Riforme, il Polo chiude la porta ad Amato

### Fini: proposta di facciata

ROMA. Il «doppio turno mobile», la proposta di Giuliano Amato per la riforma elettorale, arriva sul tavolo dell'opposizione. «Una proposta a maglie larghe», spiega il ministro, che già la settimana scorsa l'aveva definita «una bozza da discutere, non certo un modello chiavi in mano». Di trattare, al momento, il Polo non sembra averne troppa voglia. L'esecutivo di Alleanza Nazionale, ieri pomeriggio a Montecitorio, ha appena sfiorato l'argomento, definendolo «una proposta di facciata». La riunione dei gruppi di Forza Italia, convocata in serata nonostante l'assenza di Berlusconi, ha dedicato il suo tempo alle strategie da tenere sul patto sociale, dedicando alle riforme qualche spicciolo di tempo: «Le parole di Fini riecheggiano opinioni largamente condivise dal Polo», conferma il presidente dei deputati azzurri Beppe Pisani.

Per il leader di An, l'unica via «resta quella referendaria». Inutile prendere in considerazione una bozza «fatta soltanto per fingere che la maggioranza abbia una posizione unitaria», spiega Fini. La proposta di Amato non era ancora stata presentata ufficialmente, e già all'interno dell'alleanza di governo arrivavano precisazioni e distinguo. Le abbiamo dedicato un minuto, perché non meritava di più. Ora restiamo in attesa della sentenza sul referendum. E'



Giuliano Amato, ministro per le Riforme istituzionali

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

«Restiamo in attesa della sentenza sul referendum. E' quella l'unica strada che possa portare alla riforma»

Segni lancia un «estremo appello» a Berlusconi ma Forza Italia resta ancora alla finestra



quella l'unica strada che possa portare alla riforma».

Una porta chiusa, apparentemente senza spiragli, sul compromesso che ha messo d'accordo le due anime della maggioranza: doppio turno, con ballottaggio nei collegi dove nessun candidato raggiunge il 40 per cento dei voti, quota proporzionale e liste bloccate, ma aperte al «ripescaggio» dei migliori esclusi del maggioritario. «Non vale la pena commentare la taglia corto Fini». Ed è inutile fare calcoli per stabilire a chi converge il quorum del 40 per cento. Non si tratta di una pro-

posta di sostanza. Una boccia-tura che solleva qualche malumore nella maggioranza: «Fini si arrampica sugli specchi», dice il capogruppo verde al Senato Maurizio Pironi. «Mi spiace per lui, perché quelle sono scalate che portano sempre a scivolare battendo il didietro...». «Quello di An è un atteggiamento sterile», aggiunge Giorgio Rebuffa, responsabile per le riforme dell'Udr. «Questa è una proposta complessa che varrebbe la pena discutere. A questo punto mi domando dove stia la pretesa volontà, annunciata da Fini, di tenere in piedi il processo riforma-».

An punta tutto sul referendum, ma Forza Italia resta ancora alla finestra. Ieri Mario Segni, in un convegno dei giovani industriali, ha lanciato il suo «estremo appello» a Berlusconi. Ma dal fronte degli azzurri, nella tarda serata di ieri, non erano ancora arrivate risposte. Anche sul finanziamento pubblico dei partiti, il cui iter comincia oggi alla commissione Affari Costituzionali della Camera, la posizione del Polo non è unitaria. Fini, all'esecutivo dei suoi, è spietato: «Una proposta in malafede», attacca - che ripete per il '99 l'an-

ticipo dell'anno scorso, e prevede la restituzione delle cifre ottenute in eccesso, ma in rate decennali senza interessi. Non abbiamo alcun interesse a discutere, se non a due condizioni: il ministro delle Finanze deve dire a quanto ammonta il fondo che spetta ai partiti. Ammesso che la faccia, devono essere eliminati un paio di punti inaccettabili, a partire dalla «perla» che riepuma la scala mobile per i finanziamenti ai partiti, che aumentano secondo l'indice Istat, come gli affitti. Noi siamo pronti a fare le barricate. Sul fronte del no, oltre ad Antonio Di Pietro che ha

ribadito la sua posizione l'altra sera nel faccia a faccia televisivo con Franco Marini, ci sono anche Marco Taradash e gli ex radicali di Forza Italia («E' una legge che non può e non deve essere approvata»). I Verdi hanno annunciato la presentazione di un disegno di legge alternativo: «La politica», spiega Alfonso Pecorelli Scario - dovrebbe essere sostenuta con i servizi, non con il denaro, e con una serie di inserzioni gratuite su giornali e tv per pubblicizzare la raccolta di fondi».

Guido Tiberga

## INTERVISTA

### IL SEGRETARIO DEI DS

Il leader della Quercia non replica alle frecciate di Cossiga e rilancia il ruolo aggregante dell'Ulivo

## «Il Presidente? Lo sceglie la maggioranza»

### Veltroni: l'opposizione può accodarsi

ROMA. Sui cieli d'Asia Walter Veltroni raccontava un aneddoto: «Il giorno che sono stato eletto segretario, nel discorso di ringraziamento avevo immaginato di dire: grazie per avermi eletto, ma è uno scandalo che il segretario del partito di maggioranza non sia a Palazzo Chigi. Una proposta che avrebbe innescato... il moto perpetuo... L'ho detto a D'Alema e insieme ci siamo messi a ridere».

Una battuta paradossale, si capisce. Ma che forse illumina l'intima ambizione (a lunghissima scadenza) del segretario Ds. Ma Veltroni sa bene che per puntare a Palazzo Chigi, sia pure in un'altra stagione politica, dovrà far bene da segretario, dilatando la forza elettorale del suo partito e reggendo botte nei prossimi, complicati sei mesi. E così, al ritorno dal viaggio in Birmania, il segretario Ds dà un colpo di barra su diversi argomenti, ma soprattutto indica un «metodo Veltroni» per il Quirinale: il candidato dovrà scegliere il centro-sinistra e il Polo, se gradisce, si accoda.

Veltroni, tra gatto Felix e tigre birmane, gli sfottò di Cossiga non si fermano più...

«Ma quale passione nella politica si determinerebbe nei cittadini se io rispondessi a Cossiga sul gatto Felix? In Birmania mentre incontravo il Premio Nobel per la pace e discutevo di libertà violata, bambini che non mangiano, leggende delle agenzie italiane e mi appariva siderale la distanza. Mi sottrassi a questo gioco, non mi farò trascinare nel gorgo».

Al di là del tono ludico e sfottente, Cossiga cerca di frantumare l'Ulivo, di far diventare centrale il suo Udr...

«Questa maggioranza è destinata a durare, ma dura di più se non si dice: o fate così, o torniamo nel Polo. Nessuno ha il diritto di mettere il veto alla politica dell'altro. Patti chiari e amicizia lunga».

Ma insistere sull'Ulivo a tutti i costi, non significa ghettizzare l'Udr?

«Io non voglio distruggere nessuno, ma neanche... essere distrutto. Alle prossime elezioni politiche, l'Ulivo si presenterà con il 7% in meno perché è inimmaginabile un accordo con Rifondazione. Bene, perderne il valore aggiunto dato dall'Ulivo sarebbe un suicidio».

## BOMBE SULL'IRAQ

### Cossutta attacca «Liberazione»

ROMA. «Il direttore di Liberazione dovrebbe mandare al macero le copie stampate nei giorni del raid Usa sull'Iraq perché definiva infame la posizione del Governo D'Alema». Il presidente del Pdc Armando Cossutta difende invece il Governo e la sua maggioranza: «E' stato il primo esecutivo dal dopoguerra a essersi opposto alla posizione guerrafondaia degli Stati Uniti e della Gran Bretagna».

Sandro Curzi replica all'invito del presidente del Pdc. «Sfido Cossutta», dice il direttore del quotidiano di Rifondazione comunista - a trovare la parola «infame» nel nostro giornale. E' una parola, tra l'altro, che non fa parte del mio vocabolario e dico di più: per-

sone vicine a D'Alema ci hanno fatto i complimenti». E aggiunge: «Posso soltanto ricordare che sul nuovo attacco all'Iraq abbiamo avuto lo stesso atteggiamento tenuto con Lucio Manisco quando assieme facevamo il Tg3. Oggi, il fatto che Cossutta sia al governo non mi dà maggiori garanzie sugli Usa e resto preoccupato per l'irresponsabilità di Clinton».

L'atteggiamento di Liberazione, rileva ancora Curzi, «ha ricevuto il plauso del Vaticano. Forse a Cossutta questo non interessa, ma me fa piacere, come in occasione della prima guerra del Golfo, l'essermi trovato assieme al mondo cattolico».



Walter Veltroni, segretario dei Democratici di sinistra

Se Prodi decidesse di fare una lista ulivista con i sindacati e Di Pietro vorrebbe meno l'appoggio Ds e del governo alla candidatura europea?

«E' interesse dell'Italia che Prodi diventi Presidente della Commissione Europea, lui è il candidato ideale. E non voglio mettere in relazione la candidatura di Prodi con le sue scelte politiche».

Difficile credere che una lista ulivista Prodi-Di Pietro-sindacati la lascia indifferente...

«Tra Prodi e Di Pietro ci sono differenze politiche molto significative, così come ci sono tra i sindacati e Di Pietro. Credo che siano auspicabili alleanze omogenee. Certo, l'Ulivo non può essere ridotto a frammento, o è tutto o non è».

Ma nell'ambito del centro-sinistra potrebbero presentarsi 6-7 liste: troppe?

«Per aver proposto uno sbarramento alle Europee del 4-5 abbiamo rischiato il linciaggio. La logica della frammentazione schianta il sistema, ma considerando che ci si misura con il sistema proporzionale, non mi interessa tanto il numero delle liste quanto l'ancoraggio all'Ulivo. E da questo punto di vista sono personalmente soddisfatto».

E perché mai?

«Avevo proposto un incontro tra i segretari dell'Ulivo e questo si terrà il 19 gennaio. Fino a qualche mese fa era certa la lista Pci-Udr, ora i popolari hanno scelto di avere un riferimento all'Ulivo. Questo è un atto di coraggio politico che va riconosciuto. E poi diciamo la verità:

qualche mese fa sembrava che l'Ulivo sarebbe sparito dalla competizione elettorale».

Al Quirinale lei vede meglio un cattolico o un laico? «Cattolico o laico, donna o uomo non so. Quel che conta è la qualità della persona».

D'Alema al Quirinale come lo vede?

«Il comunicato di Palazzo Chigi vale anche per me. E in ogni caso della questione Quirinale mi occuperò soltanto il giorno della prima votazione. Le forze di centro-sinistra, che hanno la

maggioranza tra i grandi elettori, dovranno riunirsi e formulare una proposta. Se poi su questa proposta si potrà ottenere un consenso più ampio, bene. Sino ad allora non me ne occuperò. Si è mai visto uno entrare Presidente della Re-

pubblica e uscirne eletto?».

Cossiga...

«Appunto solo uno».

Si potrebbe riprovare? Walter Veltroni si limita a sorridere.

Fabio Martini

Il Ppi avverte D'Alema: è il primo vero banco di prova del federalismo, il premier sia coerente

## Parità scolastica, Emilia sull'orlo della crisi

### I Verdi non cambiano idea: no alla legge, Manconi approva

BOLOGNA. Prove tecniche di divisione. Si è infranta contro la legge sulla scuola che assegna sussidi di studio anche agli studenti che frequentano le private, l'alleanza tra Ds, Verdi e Popolari in Emilia Romagna. Anziché diventare il banco di prova per una nuova alleanza tra sinistra e cattolici sulla parità scolastica, l'esperimento emiliano-romagnolo si rivela un boomerang per la giunta di Antonio La Forgia, le cui conseguenze superano i confini regionali per investire l'Ulivo nazionale.

Da Bologna a Roma: la polemica si è spostata ai «piani superiori», dopo l'annuncio del voto contrario dei Verdi, deciso con l'avvallo del portavoce nazionale Luigi Manconi. «Siamo disponibili a discutere nel merito delle misure per il diritto allo stu-

dio, ma siamo contrari, con altrettanta fermezza, all'attivazione di forme di finanziamento diretto e occulto alle scuole private», ha dichiarato ieri pomeriggio Manconi.

Un vero scontro per il presidente diessino La Forgia che sulla legge aveva posto il voto di fiducia, minacciando di dimettersi se non avesse avuto il consenso di tutta la maggioranza. Per lo stesso motivo, in apertura del dibattito in consiglio Regionale, lunedì scorso, La Forgia aveva anche chiesto le dimissioni dell'assessore Luigi Mariucci, Ds ed ulivista come lui.

A confermare che il braccio di ferro si è spostato a Roma, una dichiarazione dell'euro deputato del Ppi Pier Luigi Castagnetti, che suona come un avvertimento al presidente del Consi-

glio: «La regione Emilia Romagna non è un'istituzione a libertà vigilata. Questa legge rappresenta per il governo il primo vero banco di prova del pieno riconoscimento del federalismo. Per questo sono convinto che il governo di D'Alema esprimerà una forte coerenza di rispetto agli impegni assunti verso le regioni e al nuovo ruolo reale che esse sono chiamate ad esercitare alla luce dei decreti Bassanini». I riflettori sono puntati sull'Emilia Romagna, dove pur tra le tensioni la legge continua il suo iter in aula: il voto è atteso giovedì. I Popolari spingono per la sua approvazione.

La legge prevede sussidi per il pagamento della metà delle rette scolastiche e spese per libri, per studenti «meritevoli e in condizioni economiche disagiate» sen-

za distinzioni tra scuole statali e private. Non è la parità chiesta dai vescovi, ma è un bel passo in avanti. Dall'interno dell'Ulivo si moltiplicano invece le richieste per un ripensamento: senatori e deputati contestano il progetto di legge e, insieme a docenti universitari e intellettuali, chiedono ai consiglieri emiliani una pausa di riflessione.

Il segretario del Pri Giorgio La Malfa parla di progetto «incostituzionale». Un vico cieco da cui Antonio La Forgia cerca di uscire chiamando in causa «il livello nazionale». Ieri sera in aula, ha ripetuto che la legge deve andare avanti, non prestando attenzione alle richieste di dimissioni giunte a gran voce dai banchi dell'opposizione.

Maria Ostolani

## Ulivo

### I prodiani sfidano il Ppi

ROMA DALLA REDAZIONE

Si esprimono in modo brusco, ultimativo, i collaboratori ulivisti di Prodi, quasi cercassero ad ogni passo l'occasione per creare un incidente con i partiti che formano la squadra elettorale dell'Ulivo.

L'ultima mossa è un comunicato del «comitato nazionale di coordinamento dell'Ulivo», che conferma la riunione con Prodi prevista per il 19 gennaio (per decidere come presentarsi alle elezioni europee) e detta le condizioni per essere ammessi: «Sono invitati esclusivamente i rappresentanti delle forze politiche presenti nel comitato, che hanno già reso pubblica la decisione formale di partecipare alla prossima competizione elettorale europea sotto il segno dell'Ulivo».

I democratici di sinistra (il Veltroni, i Verdi e anche i popolari) hanno già detto che affiancheranno al loro simbolo le flogoline dell'Ulivo. I prodiani, a quanto pare, non si fidano soprattutto dei popolari. E da loro pretendono una decisione ufficiale, pena, a quanto pare, l'«espulsione» dalla riunione.

Il partito di Franco Marini non ha degnato di una risposta un approccio così brusco. Nei giorni scorsi Marini aveva detto che «andremo a sentire. Mi pare del tutto naturale partecipare a quest'incontro. Anzi, siamo stati noi a proporlo. Se non ci saranno altre soluzioni per le europee, presenteremo il nostro simbolo e non c'è ragione per non mettere un richiamo all'Ulivo».

Prodi e Marini avevano parlato per telefono del problema del simbolo nei giorni scorsi e, a detta dei popolari, pareva tutto appianato con quel «garbatissimo» colloquio.

Ma se era convinto Prodi, non sembrano soddisfatti i prodiani dell'organizzazione, che tra l'altro sono incerti sul loro destino futuro. Sondaggi riservati ai commissionati da Prodi darebbero il suo eventuale partito, con Di Pietro e sindaci, solo al 4,5-5 per cento.

Dopo quattro ore, al primo comunicato è seguita una dichiarazione della «coordinatrice» dell'Ulivo, Marina Magistrelli, che chiede ulteriori esami per il Ppi: «Spero che prima della riunione, gli organi dirigenti del Ppi dicano chiaramente se vogliono continuare con la logica del pentapartito, dei ribaltini, o se intendono costruire un sano bipolarismo. Solo dopo si potrà discutere senza equivoci».

Subito dopo la guerra

## De Gasperi «boccia» il giovane Moro

ROMA. Nell'immediato dopoguerra Alcide De Gasperi sbarcò la strada ad Aldo Moro, bocciando l'idoneità del futuro presidente della Democrazia cristiana a ricoprire un prestigioso incarico nella pubblica amministrazione: la presidenza dell'Ente autonomo Acquedotto pugliese.

A Moro, già allora vicino alla sinistra dossettiana del partito, lo statista dc, spalleggiato dal ministro dell'Interno Mario Scelba, preferì un altro deputato pugliese dello scudocrociato, ma a lui più vicino, Italo Giulio Caiati. La vicenda emerge dai «Verbali del Consiglio dei ministri del governo De Gasperi», relativi al periodo dal 31 maggio 1947 al 23 maggio '48, pubblicati dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria di Palazzo Chigi, a cura dello storico Aldo G. Ricci, funzionario dell'Archivio Centrale dello Stato.

[r. i.]





# Contro una postazione radar che aveva inquadrato un aereo Usa nella «no fly zone» del Nord Un missile al giorno contro l'Iraq Nuovo incidente, mistero sulla strategia di Washington

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

L'incidente quotidiano nella «no fly zone» del Nord in Iraq è avvenuto ieri poco prima dell'alba. Un F-16 ha sparato un missile contro una postazione radar irachena nei pressi della città di Mosul. La ragione fornita dal Pentagono è stata uguale a tutte le precedenti («il pilota dell'F-16 si è sentito minacciato dal radar»), e come nei casi precedenti sono seguiti i consueti avvertimenti: «Non cederemo di un millimetro nell'applicazione delle no fly zone» (il segretario alla Difesa William Cohen), e «i piloti americani sono pronti a prendere le misure adeguate per rispondere a ogni attacco» (Joe Lockhart, portavoce della Casa Bianca).

Quale sia il senso di queste quotidiane scaramucce che vanno avanti ormai da settimane è la domanda che un po' tutti gli osservatori si pongono. Da quanto risulta le «violazioni» irachene delle due «no fly zone», sia quella del Nord sia quella del Sud, sono aumentate (solo

**Il primo ministro turco riafferma la sua lealtà ma dice: non capisco**

ieri, ha detto il Pentagono, ce ne sono state cinque) e quindi i confronti potrebbero essere perfino più frequenti. Ma non è chiaro se gli americani li stiano evitando allo scopo di «accumulare» episodi che presto potrebbero servire a giustificare un nuovo attacco militare, come ipotizza qualcuno, o se semplicemente non riescano a intercettare tutte le incursioni irachene.

L'annuncio fatto dal Pentagono sull'invio in zona altri otto F-16 e altri quattro aerei da rifornimento sembra indicare che la seconda ipotesi sia quella giusta. Ma è un fatto che la linea degli Stati Uniti, in questo momento, risulta scarsamente comprensibile anche ai lo-

**Entro il mese in Usa secondo vertice dei gruppi d'opposizione a Saddam**

ro alleati più fedeli. Il nuovo primo ministro turco Bülent Ecevit, per esempio, pur riaffermando la «lealtà» verso Washington (che nel suo caso significa l'autorizzazione all'uso della base di Incirlik, da cui partono molti degli aerei destinati a pattugliare la «no fly zone» del Nord) ha mostrato di non capire le intenzioni americane. «Hanno una tattica ma non una politica», ha detto.

Secondo molti questa incertezza dipende da due fattori. Uno è la tentazione americana di dare una sorta di «chiusa finale» al regime, e a questo scopo si sa che c'è molto lavoro per mettere in piedi una forza d'opposi-

zione capace di prendere il posto di Saddam Hussein. Entro il mese è previsto un incontro «unificante» di vari gruppi, dal quale dovrebbe anche venire l'indicazione su chi debba ricevere i 20 milioni di dollari che il Congresso americano ha stanziato per rovesciare Saddam. L'altro fattore è che all'Onu gli Stati Uniti «sono sempre più isolati», dice un'analisi che ieri il «New York Times» pubblicava in prima pagina. Sono ormai la maggioranza i Paesi membri che vogliono ridurre le sanzioni economiche contro l'Iraq, che vogliono rivedere il modo di operare dell'Unscorm (la commissione degli ispettori), e che sono contro nuovi atti di forza in mancanza di una specifica autorizzazione.

Richard Butler, il capo degli ispettori, ha ripetuto ieri che «l'Unscorm è morto» e che lui si dimetterà «non ci pensa neppure». Ma a Mosca i servizi segreti hanno detto ufficialmente: «Noi sapevamo da tempo che l'Unscorm lavorava con gli americani».

Franco Pantarelli

## Teheran

**Dissidenti uccisi  
Altri 10 arresti**

TEHERAN. Svolta nelle indagini sugli omicidi di numerosi intellettuali in Iran. La Commissione d'inchiesta creata il mese scorso dal presidente Mohammad Khatami ha annunciato ieri di avere arrestato dieci persone coinvolte negli assassinii. La notizia è stata diffusa dalla Tv di Stato, che non ha tuttavia precisato se tra gli arrestati vi siano agenti del ministero dell'Informazione. Nei giorni scorsi il ministero, cui fanno capo i servizi segreti, era stato investito dalle indagini, ed alcuni agenti segreti erano stati arrestati. L'accusa di avere partecipato agli omicidi di quattro degli intellettuali uccisi. Dagli ambienti progressisti si erano levate proteste contro il ministro Ghorban-Ali Dorri-Najafabadi, un conservatore, chiedendone le dimissioni.

Il presidente Khatami, capofila dello schieramento progressista, ha raccomandato ai membri della commissione di proseguire le indagini «in modo serio», ed ha stigmatizzato «qualsiasi tentativo di ostacolare le indagini». Da parte loro i tre membri della commissione, in un messaggio chiaramente rivolto ai conservatori che controllano i servizi di sicurezza, magistratura e Parlamento, hanno avvertito che non tolleravano alcuna interferenza di soggetti, gruppi o fazioni che si oppongono a che venga fatta piena luce sui delitti nel timore di una sconfitta.

In un'intervista a un giornale prima, poi in un'intervento televisivo, un importante esponente oltremontano del clero sciita, il direttore del Centro di documentazione della Rivoluzione Islamica, Ruhollah Hosseini, aveva infatti accusato imprecisamente «persone di cultura appartenenti alla sinistra e seguaci dell'onorevole Presidente» di essere i mandanti e gli esecutori degli assassinii. Immediata è stata la levata di scudi della stampa e delle forze politiche che sostengono Khatami. La Tv e la radio, secondo il «Partito della partecipazione» vicino a Khatami, hanno orchestrato una campagna contro il Presidente e contro la commissione d'inchiesta. E ieri 500 studenti hanno manifestato all'Università di Teheran per protestare contro la «cospirazione» dei conservatori. Al grido di «Morte ai nemici del nostro Presidente, smascheriamo il golpe dei traditori ai danni di Khatami», i giovani hanno chiesto le dimissioni del direttore della Tv, Ali Larjani, e del ministro dell'Informazione Dorri-Najafabadi. [e. st.]

Fabio Galvano

## RETROSCENA

### CACCIA AL BURATTINAIO

**LONDRA**  
FORSE non tutte le strade portano a Osama Bin Laden, ma una punta dritta a una moschea in un sobborgo di Londra, dove il nome del terrorista saudita è rispettato e magari venerato. Certo è che la vicenda dei turisti inglesi uccisi il 29 dicembre in uno scontro a fuoco fra forze governative e ribelli dello Yemen, poco lontano da Aden, sta scrivendo pagine da «Segretissimo» sulle spiagge del Mar Rosso. Perché collegata alla vicenda degli ostaggi uccisi c'è quella di cinque inglesi e un francese - ma tutti di origine yemenita o pakistana - arrestati qualche giorno prima e accusati di programmare una serie di attentati. Sarebbero tutti legati a un'organizzazione estremista londinese; quella, appunto, che porta Bin Laden in palmo di morte e che addirittura organizza campi di addestramento militare all'ombra del Big Ben. Si facciano avanti Le Carré e Forsyth: questo è Ansar al-

Dei sei arresti si è saputo qualche giorno dopo l'uccisione dei quattro turisti, anche se in realtà la loro vicenda - 24 dicembre - è antecedente. Le loro famiglie, in Inghilterra, giurano che i ragazzi erano andati nello Yemen per migliorare la lingua. Le autorità yemenite, invece, in carcere per la vicenda del sequestro in cui tre inglesi e un australiano sono rimasti uccisi, replicano che Londra farebbe meglio a lavare i propri panni sporchi. Perché quegli «studenti», dicono da Sanaa, sono stati arrestati con armi, munizioni ed esplosivo: in particolare intendevano far saltare ad Aden un hotel frequentato da americani, il consolato britannico, l'ufficio dell'Onu, una chiesa e le abitazioni di esponenti americani impegnati in operazioni di smantellamento. Ma soprattutto i sei avrebbero avuto contatti con Abu Hassan, uno della banda che rapì i turisti. E avevano videocassette con slogan di Ansar al-

L'arresto di 5 inglesi e un francese per un piano d'attentati a Aden poco prima del rapimento dei turisti britannici



## Un grande intrigo sul Mar Rosso Passa per Kabul e Londra il terrore nello Yemen

Sharia. Questo è il nome - «partigiani della legge islamica» - dell'organizzazione che fa capo all'imam Abu Hamza al-Masri, additato dalla polizia yemenita alle autorità britanniche. Hamza è un militante islamico con un passato che non fa una grinza: ex ingegnere civile, ha combattuto in Afghanistan al fianco del Mujahiddin e in un'esplosione ha perso un occhio e le mani, ora sostituite da pinze d'acciaio che ne fanno un torvo Capitano Uncino dei nostri tempi. Vive allo scoperto, nella sua moschea di Finsbury Park, e si fa anche intervistare dalla tv inglese per dichiarare che il terrorismo è giustificabile se commesso in nome di Dio e per aggiungere, candidamente,

La «guida spirituale» del commando ha avuto contatti con gli autori del tragico sequestro

che uno degli arrestati nello Yemen è suo figlioastro, e un altro lo conosce bene. Il figliastro si chiama Mohsen Ghailan. L'altro è Sarmad Ahmed. Guarda caso, Sarmad è lo stesso che, sul sito Internet di Ansar al-Sharia, viene indicato come uno degli organizzatori del campo d'addestramento che si è svolto a cavallo di Natale. Sullo stesso sito, dove l'immagine di una bomba a mano appare quasi accanto a quel-

islamico cui facevano capo i rapitori dei 16 turisti. E' un fitto mosaico, quello che s'intreccia sotto le sabbie assolate di Aden. Un mosaico in cui s'inserisce Omar Bakri Mohammed, un altro leader islamico con base a Londra, il cui gruppo Al Mujibahoun avrebbe collegamenti con Bin Laden. Conoscevo bene quel sei, ha detto, ma l'addestramento militare fa parte della normale educazione islamica: «Non c'entra con le guerre né con gli ostaggi, è un po' come l'educazione fisica». Come se si trattasse di un malinteso; salvo poi ammonire: «Gli occidentali se ne stanno alla larga dai Paesi islamici, altrimenti ci saranno molti lutti». Che l'attacco anglo-americano all'Iraq abbia la-

**La polizia di Sanaa accusa: i sei sono affiliati a un gruppo ultrà, con sede in una moschea londinese, affiliato a Bin Laden**

sciato i segni è fuori dubbio.

Londra e Sanaa sono ai ferri corti per una presunta mancanza di collaborazione yemenita sulla vicenda degli ostaggi uccisi. Ma ora lo sono anche per i cinque presunti terroristi inglesi - tali di passaporto ma non di origine - che gli yemeniti vogliono processare nei prossimi giorni e sui quali il Foreign Office non sa forse che pesci pigliare, mentre i familiari denunciano che i loro cari sono stati torturati per costringerli a firmare false confessioni e condannano l'«assenza» del governo britannico; e mentre simpatizzanti degli arrestati minacciano «sangue nelle strade» se verranno messi a morte. Poi c'è la presenza nello Yemen del figlio dell'imam Hamza: Mohammed Kamel Mustafa, 17 anni e ricercato. E infine s'inserisce, non si sa bene come, John Brooke. E' l'ultimo inglese, dirigente di una compagnia petrolifera americana, a essere stato rapito. La tribù yemenita dei Daham, che lo tratteneva da sabato, ha respinto l'offerta di un riscatto messo a disposizione da un mediatore, il leader beduino Abdullah Daris. Non soldi ma scarcerazione, dicono i Daham, di un membro della tribù accusato di omicidio. Ma con l'aria che corre, in quell'estremo lembo meridionale della penisola arabica, nessuno si meraviglierebbe se anche Brooke fosse pedina nel grande intrigo internazionale manovrato dal burattinaio Bin Laden.

Fabio Galvano

## GERMANIA

«Un catechismo musulmano allontanerà i giovani dall'integralismo». Oggi la presentazione della legge sulla nazionalità

### «Lezioni di Corano a scuola», proposta choc della Cdu

E il governo rosso-verde pone i primi paletti per il doppio passaporto agli stranieri

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lezioni di Islam nelle scuole tedesche: i vertici Cdu rispondono con una proposta a sorpresa, che ha sollevato forti perplessità nel partito, alla legge sulla doppia cittadinanza che il governo presenta - stamane - corredata da importanti «clausole di sicurezza»: niente passaporto a chi non ha una discreta conoscenza della lingua tedesca, per esempio, o chi ha messo in pericolo la sicurezza del Paese, a chi ha subito condanne penali. In un documento preparato dall'ex ministro del futuro, il democristiano Juergen Ruetters, le lezioni di Corano sono considerate «uno strumento in grado di rafforzare nella loro identità religiosa i giovani, senza spingerli nelle mani del fondamentalismo islamico». L'anello fondamentale di quella strategia dell'integrazione, dunque, che

la Cdu non riconosce nella politica rosso-verde della «nazionalità più facile»: il passaporto tedesco agli stranieri non favorisce l'inserimento di chi lo riceve, obietta il partito di Wolfgang Schäuble senza riuscire tuttavia a spiegare perché.

Ma la proposta Ruetters, che la Chiesa cattolica bavarese ha accolto con favore, preoccupa vasti settori della Cdu. Soprattutto in Assia, dove il 7 febbraio si voterà per il rinnovo del parlamento locale, prima verifica elettorale dopo il trionfo Spd dello scorso settembre e il cambio di governo a Bonn. Le perplessità sono ampie, nonostante il documento messo a punto dall'ex ministro preveda che i responsabili dei corsi di Islam studino in Germania e le lezioni si tengano in tedesco: chi sarà l'interlocutore di riferimento, ci si chiede per esempio, considerata la varietà e la diffidenza dei gruppi religiosi?



Il ministro dell'Interno Otto Schily

Senza contare il tempo necessario a formare gli insegnanti.

Quello di Ruetters è tuttavia un segnale che il maggiore partito cristiano - impegnato in una difficile ricostruzione e nella ridefinizione della propria identità, dopo il disastro di settembre - lancia a un Paese diviso su una riforma che garantirà,

subito, il passaporto tedesco a oltre 4 milioni di stranieri. Un segnale a doppia lettura: perché tenta un recupero d'immagine, dopo l'imbarazzante solidarietà neonazista alla raccolta di firme contro la nuova legge che la Cdu avvierà il 24 (in Assia da domani). E perché conferma i timori che una naturalizzazione su vasta scala alimenti nell'opinione moderata di un Paese con oltre 7 milioni di stranieri - la metà dei quali residenti da oltre 10 anni - ma che continua a non considerarsi «Paese di immigrazione».

Alle preoccupazioni della Cdu - e della bavarese Csu, che dell'opposizione alla riforma ha fatto un'occasione di supremazia all'interno dell'Unione cristiana - il ministro dell'Interno Otto Schily ha risposto inserendo nel testo della legge alcune importanti «garanzie». La doppia cittadinanza resta il caposaldo della riforma, accanto al-

la concessione automatica del passaporto tedesco agli stranieri di terza generazione nati in Germania; accanto alla possibilità di essere naturalizzati dopo 8 anni (anziché 15, in maggioranza), o dopo 5 anni (anziché 8, se minorenni con almeno un genitore residente), o dopo 3 anni (il coniuge straniero di un tedesco). Ma a differenza di quanto annunciato in un primo tempo, le restrizioni sono parecchie: oltre all'assenza di condanne penali, saranno richieste la conoscenza della lingua e la fedeltà alla costituzione, anche se non nella forma di un voto e proprio «giuramento» pretendeva la Csu. Non è la svolta chiesta dal fronte del no, ma una buona base per riannodare il dialogo: molti, nella Cdu, non hanno rinunciato alla ricerca di un consenso col governo, su un tema tanto delicato.

Emanuele Novazio

## PORT-AU-PRINCE

**La donna è grave  
Haiti, agguato alla sorella del presidente**

PORT-AU-PRINCE. La sorella del presidente haitiano René Preval è stata ferita in un agguato. Mentre era a bordo della sua automobile a Port-au-Prince, Marie-Claude Calvin è stata affiancata da malviventi a bordo di una moto che hanno aperto il fuoco. La donna è rimasta ferita gravemente al rene, mentre il suo autista è morto.

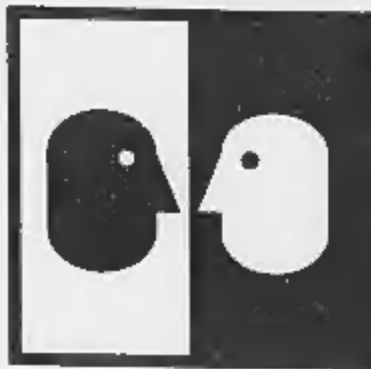
L'attentato contro la sorella del presidente Preval potrebbe essere motivato politicamente. L'attentato ha avuto luogo poche ore dopo che il presidente aveva dato l'annuncio dello scioglimento del parlamento. Preval ha spiegato che, secondo la legge elettorale del 1995, il mandato dei deputati e dei 18 senatori è scaduto l'11 gennaio del 1999. Il presidente si è rifiutato di prolungare il mandato dei parlamentari e ha aggiunto che, anche volendo, la Costituzione haitiana non gli concede questa possibilità. [Agi]

## AMERICA CENTRALE

**Dopo il tifone Mitch  
L'Honduras lancia il turismo catastrofico**

TEGUCIGALPA. Il ministro del Turismo dell'Honduras, Norman García, ha dichiarato che il Paese lancerà una campagna promozionale di «turismo catastrofico» che comprende visite guidate ai luoghi duramente colpiti dall'uragano Mitch, che alla fine di ottobre ha causato 9000 vittime e danni per 8000 miliardi. L'Honduras - ha detto il ministro - potrebbe beneficiare grandemente del «turismo macabro» e per questo abbiamo messo a punto una serie di itinerari per quei turisti che vogliono visitare i luoghi della tragedia e aiutare nel processo di ricostruzione. In particolare, García ha detto che è in vendita attraverso gli operatori un «pacchetto turistico» di 15 giorni, che comprende visite alle località distrutte dall'uragano e ai campi profughi, collaborazione con le organizzazioni umanitarie ed escursioni in aree archeologiche. [Ansa]





# Anne Paton, vedova del celebre scrittore anti-segregazione, se ne va dopo 35 anni: ho paura Sud Africa, in fuga dall'ex paradiso I Vip lasciano il Paese

LONDRA  
NOSTRO SERVIZIO

«Lascio il Sud Africa. Sono vissuta qui 35 anni e partirò con il cuore pieno d'angoscia. La mia casa e i miei amici sono in Sud Africa, ma io non posso più vivere nel terrore». È l'addio di una donna con un nome famoso, il nome del marito, Alan Paton, autore di «Cry, the Beloved Country». Il libro, pubblicato 50 anni fa, divenne immediatamente un bestseller, tradotto in 26 lingue. Se ne sono vendute 15 milioni di copie, se ne vendono tuttora 200 mila l'anno. Alan Paton è morto, la sua vedova ha adesso 71 anni ed è lei che si accinge a fuggire dalla «terra amata».

La decisione di Anne Paton ha scioccato il Sud Africa, Mandela stesso è intervenuto per convincerla a restare, ma la vedova è irremovibile. «Non ne posso più di vivere con il cuore in gola, di stare incessantemente in guardia, di essere colta dal panico ogniqualvolta scorgo un gruppo di giovani. Negli ultimi quattro anni, nove persone sono state assassinate tra i miei amici. Una carissima amica, un'anziana signora, è sta-

Neppure Mandela è riuscito a convincerla a restare. Negli ultimi cinque anni almeno 300 mila boeri se ne sono andati

ta violentata ed uccisa nella sua casa, un'altra è stata ammazzata dinanzi a un garage». Derubata, aggredita, minacciata, Anne Paton vede nel Sud Africa non più «l'amata terra» descritta dal marito nella sua opera anti-apartheid, ma un inferno brutale, ferace.

Il Sud Africa è flagellato da una criminalità tanto violenta e diffusa da generare allarme sul futuro del Paese. Il vicepresidente Thabo Mbeki ha esortato i cittadini ad unirsi contro coloro che abusano delle nuove libertà. «Vi sono individui convinti che libertà significhi violenza sessuale contro le donne. Altri pensano che, essendo liberi, possono andare in giro e rubare». Ormai la cronaca è soltanto nera, nerissima. «Spauratoria all'ingresso di una banca vicino a Città del Capo, due morti

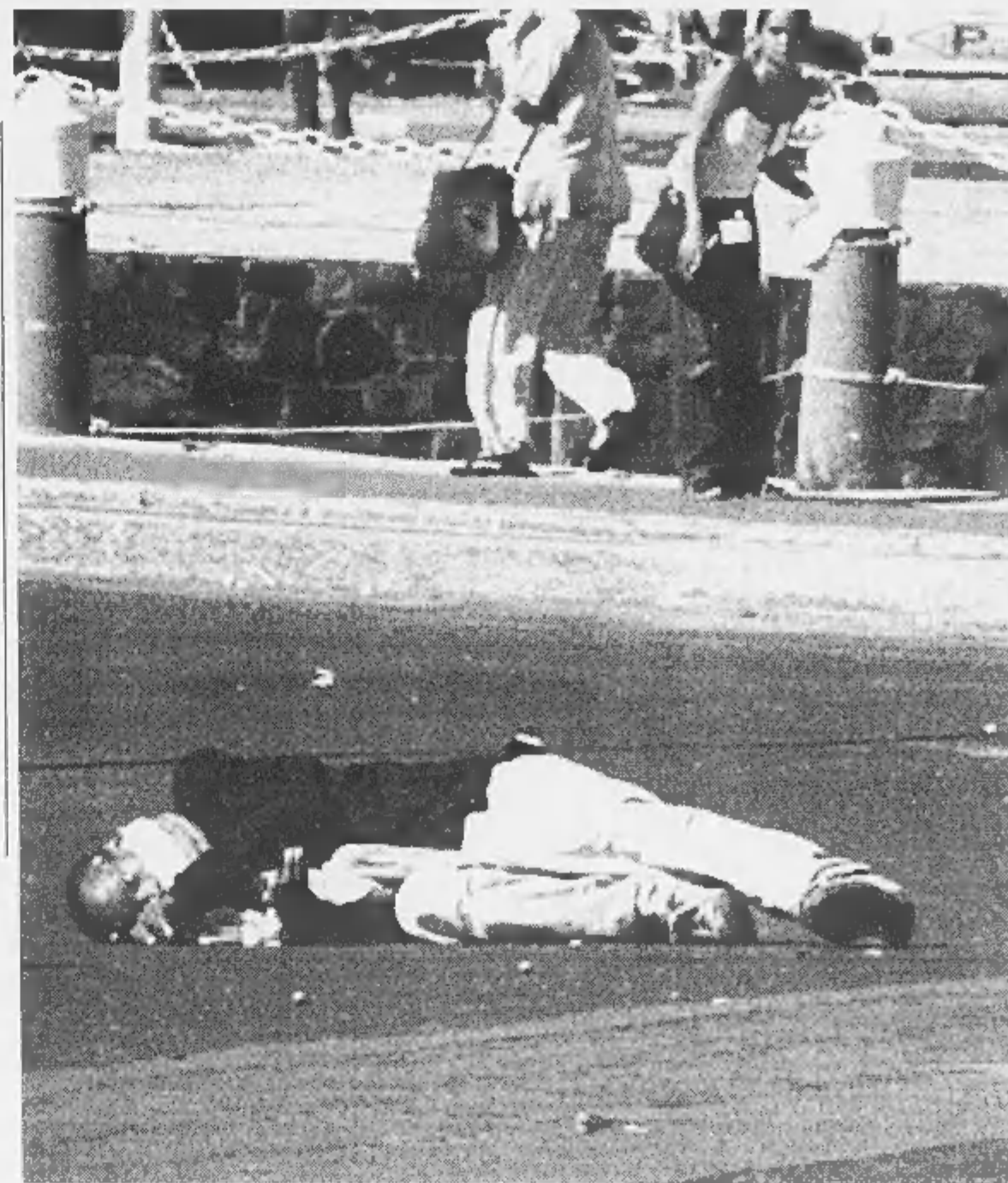
e un ferito... Pat Rousseau, importante figura del mondo internazionale del cricket, è fermato da banditi, mentre è in visita ufficiale. I malviventi derubano lui e la moglie, gli portano via persino la vettura».

Le vittime non sono tutte bianche, anche i neri sono colpiti da questa bufera. Soprattutto i neri del ceto medio benestante, i quali vivono ormai in quartieri protetti da alte barriere e perlustrati notte e giorno da guardie private. Ma i bianchi sanno d'essere il bersaglio principale e rispondono. Anne Paton, abbandonando il Paese in numero crescente. Non esistono cifre ufficiali, ma informazioni abbastanza attendibili dicono che dal 1993, l'anno di nascita della cosiddetta black rule, circa 300 mila bianchi sono partiti dal Sud Africa. Secondo altre

fonti il totale sarebbe assai più alto, non inferiore ai 500 mila. Sono soprattutto i giovani ad andarsene, coloro che più hanno dubbi sul futuro del Paese.

Per l'economia sudafricana questo esodo è una crudele emorragia. Se ne vanno i professionisti, i tecnici, i tecnologi. L'intero «planeta business» vive ore ansiose. Hamish Steven, dirigente di una società finanziaria, così narra a un giornalista: «Mia moglie e mia figlia si trovarono nel bel mezzo di una rapina, furono sfiorate dai proiettili, mio figlio si è salvato per miracolo, era in una farmacia quando il negozio fu attaccato da dei banditi; ed io ho appena perso la vettura, rubata da un giovane, pistola in pugno. Non ci lamentiamo, però. Altri colleghi non sono sopravvissuti alla loro avventura». Sono questi rischi che hanno indotto la Borsa di Johannesburg a lasciare la pericolosissima città e a trasferirsi in una vicina località, piccola e tranquilla. Grandi corporation, come l'Anglo American, hanno spostato a Londra i loro quartier generali.

Mario Ciriello



Yussuf Jacobs  
militante  
islamico  
colpito a morte  
dalle pallottole  
di gomma della  
polizia  
a Capetown  
A sinistra  
l'ex presidente  
F. W. De Klerk

## «Il tempo curerà le ferite» De Klerk: il passato pesa ancora

### INTERVISTA IL BIANCO CHE LIQUIDO L'APARTEID

GERUSALEMME  
NOSTRO SERVIZIO

Frederick Willem De Klerk ha 63 anni, ma la sua grande faccia abbrustolita del sole e soddisfatta, deve essere ormai la stessa da molto tempo, e probabilmente resterà uguale. È un premio Nobel. Non è né vecchio né giovane, è realizzato, robusto fino alla duemila. L'ultimo capo della tribù bianca sudafricana, l'ultimo premier, e in seguito il grande disfattista dell'apartheid istituito nel 1948 dal suo stesso partito nazionale, vive in questi giorni, fra gli altri grandi della pace e della buona volontà un'ora da maestro: al grande meeting organizzato da Shimon Peres a Tel Aviv, dove nei corridoi si incontrano da Kissinger a Gorbaciov a Amr Moussa a Desmond Tutu a tanti leader mediorientali, africani ed europei. De Klerk, è visto come uno dei più audaci, dei più generosi, e uno che ha gettato il cuore oltre l'ostacolo: «Altrimenti i nostri figli non avrebbero conosciuto che guerra... Altrimenti la prossima generazione avrebbe avuto 100 mila morti». Ed è anche visto come uno dei più pratici, capace di pensare in positivo, di mantenere le promesse, di trovare aiuti internazionali. Non è così?

«Mandela è stato liberato dalla prigione nel tempo fissato; ho istituito la Costituzione nel momento previsto; ho indetto il referendum e le elezioni nel momento stabilito nei colloqui fra le parti... Questa è stata solo la parte iniziale di un processo di pace, ma anche la sua base positiva. Il rispetto reciproco e quindi l'onore dato agli accordi è l'essenza di ogni pace anche futura. Tutti gli accordi fondamentali sono stati raggiunti da noi nella «Costituzione transitoria»; adesso possiamo costruire su buone fondamenta: quel che ho cercato di fare, è stato eliminare alla base ogni forma di discriminazione razziale».

Insomma, lei a tutt'oggi è convinto che il suo sia un Sud Africa ben incamminato, per il quale è valso la pena di fare tutto ciò che lei ha fatto?

«Questo è un Sud Africa senza apartheid».

Signor De Klerk, lei sa meglio di me tuttavia che il suo Paese soffre degli antichi problemi sotto altra forma. Prenda il tentativo di rovesciare i ruoli, che come in America, si attua in Sud Africa con la legge per l'Affirmative Action, che mette



al primo posto, nelle aziende, negli ospedali, nelle università, ovunque, la carriera dei lavoratori neri, facendoli passare avanti a tutti per rovesciare l'antica piramide. Al contrario di quel che accade in America, tuttavia, sembra che da voi funzioni male, che ci sia una fuga di cervelli bianchi disoccupati, che la parte nera non è la faccia nei nuovi compiti e che abbia avviato un regime familistico e anche di corruzione che danneggia la produzione in ogni settore.

«Io sono a favore dell'Affirmative Action. Ma oggi siamo di fronte ad un'altra forma di discriminazione razziale che è una terribile trappola da evitare».

In generale, tuttavia, non i suoi difetti, questa legge ha avuto un ruolo importante per superare ingiustizie secolari.

«Giusto. Inoltre ogni servizio de-

### SIERRA LEONE

## Libero poche ore il prete in ostaggio

ROMA. Padre Mario Guerra, il missionario savariano di 64 anni rapito lo scorso novembre in Sierra Leone, è stato temporaneamente liberato a Freetown. A Padre Guerra è stato consegnato dai suoi rapitori di pranzare con altri religiosi nella casa dei savariani nella capitale della Sierra Leone. Il sacerdote ha detto di non avere avuto notizie di altri due religiosi rapiti nei giorni scorsi. Padre Guerra ha anche potuto parlare via radio con il vescovo di Makeni, monsignor Giorgio Biguzzi, e gli ha detto che «sta bene e spera di essere rilasciato presto». Di lui e degli altri due

ve assomigliare il più possibile alla gente del Paese. Ma bisogna creare una maggiore enfasi sull'educazione, sulla crescita della forza culturale dell'individuo, sui suoi meriti e le sue esperienze».

Lei intende che meriti e esperienze ne hanno accu-

mulate di più i bianchi... «Non c'è nessun rapporto fra colore e merito. E' chiaro che bisogna sforzarsi di trattenere chi ha esperienza, così da farlo agire come mentore e insegnante. Non è vero affatto però che un nero non può essere un bravo manager. Al

contrario. Ma come ogni manager deve avere talento e intelletto, e bisogna anche dargli la possibilità di una giusta educazione».

Ma questo richiede ancora tempo?

«Non si fa un piacere a nessuno mettendolo in una posizione che

non sia in grado di gestire. Né fai un piacere al tuo Paese, se induci i talenti a fuggire».

Un altro problema terribile è la criminalità dilagante, il riciclaggio di armi e persone dai gruppi ribelli alle bande di rapinatori, ladri e assassini. Il presidente Thabo Mbeki ha detto di recente in un discorso disperato: «C'è gente per cui libertà significa violenza contro le donne... Altri credono che liberazione sia rubare... In questo Paese c'è qualcosa di sbagliato».

«Soffriamo assai di questo grande problema, ma anch'esso risente della nostra mancanza d'esperienza, di personale specializzato. La polizia ha perduto moltissimi ufficiali di polizia: sono andati a casa, ed anche nelle compagnie private. Ma sono soddisfatto che abbiamo ingaggiato come nuovo direttore amministrativo uno dei migliori manager, il capo della compagnia produttrice di birra

Breweries, Meir Kahn. Abbiamo buoni piani per combattere la criminalità. E tuttavia, il problema è di ordine pubblico ma di atteggiamento culturale. Generazioni di cittadini hanno ritenuto un dovere infrangere le leggi, odiare la polizia, rompere i vetri, non andare a scuola, creare disordine nel sistema. Era una battaglia civile! Così ora dobbiamo cominciare tutto da capo».

Non pensa che anche la ridistribuzione delle ricchezze sarebbe una gran molla di civiltà?

«Certo, ed è giusto che questo avvenga sempre di più. Ma sappia che le statistiche dimostrano che c'è stata una marcata discesa della povertà bianca, e una marcata ascesa della povertà nera. Il punto sta nella produzione, nella creazione di posti di lavoro, e non nell'esigere più tasse dai ricchi. In Sud Africa sono già altissime, e aumentarle servirebbe solo a scoraggiare gli investimenti».

Il processo di pace sudafricano può fornire qualche soluzione all'Africa intera, martoriata dalle guerre, dalle stragi, dal tribalismo?

«La nostra storia è davvero particolarissima, e come ogni storia non è esportabile. Ma possiamo suggerire a tutti che la soluzione sta nella democrazia parlamentare, nel pragmatismo, nel mercato, negli investimenti. I Paesi poveri che arrivano ad essere in via di sviluppo e poi si sviluppano pienamente, devono per forza passare di qui. Non ci sono altre strade, e la storia ce l'ha ampiamente dimostrato. Inizio in questi giorni un nuovo lavoro: è il mio nuovo Centro per la Riconciliazione che cercherà di cambiare le menti ed i cuori dei giovani leader africani, di creare piattaforme culturali ed economiche, di mobilitare la società civile per renderla più profondamente coinvolta. Parleremo di democrazia, insegneremo rapporti economici giusti, cercheremo il benessere dei poveri. Sarà una fondazione che lavorerà in Sud Africa, ma anche per tutti i Paesi subsahariani».

Flamma Nirenstein

Furibondo telegramma del capo dell'Ente energetico russo al premier di Kiev: «Smettetela»

## Ucraina, i vampiri del gasdotto per l'Europa Mosca accusa: ci rubano ogni giorno metano per 5 milioni di dollari

MOSCA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se è vero, come si scrive, che il capitalismo russo è in gran parte di origine criminale, è il caso di parlare di furto, con scasso, in casa dei rapinatori. Risulta che l'Ucraina, o meglio un discreto numero di ucraini, rubano ogni giorno gas russo - che transita attraverso il territorio di Kiev per inoltrarsi verso gli utilizzatori occidentali - per la non modesta cifra di 5 milioni di dollari. Ovvero 60 dollari al secondo finiscono nelle tasche degli uomini d'affari ucraini, evidentemente non secondi a quelli russi quanto a furti e malversazioni.

Risulta, nero su bianco, da un furibondo telegramma che Rem Vjakhirev, il presidente di «Gazprom» (il monopolio del gas russo) ha inviato il 10 gennaio al premier ucraino Valerij Pustovitlenko, per l'ingiunzione di smetterla. Per conoscenza lo ha

ricevuto anche il presidente della Rada (parlamento), Aleksandr Tkachenko. E non per caso. Infatti la Duma di Mosca ha appena ratificato, il 25 dicembre scorso, il trattato di amicizia e cooperazione con l'Ucraina. E potrebbe diventare nervosa scoprendo che l'«amica», ex sorella, la deruba due volte. La Russia paga in dollari sonanti il diritto di passaggio attraverso l'Ucraina, e viene dunque derubata due volte.

Senza contare che - come Vjakhirev ricorda nel suo telegramma, pubblicato ieri in prima pagina dalla «Nezavisimaja Gazeta» - il governo di Kiev è debitore per l'astronomica cifra di 1,6 miliardi di dollari nei confronti di Mosca per quanto concerne il gas russo che ufficialmente usa.

Insomma, si tratta di una pirateria del gas in piena regola, di fronte alla quale Russia e Gazprom sono praticamente impotenti. Perché possono si chiude-

re i rubinetti del gas, ma allora anche gli occidentali, cioè anche noi italiani, cesserebbero di ricevere il prodotto. Sarebbe per il Cremlino come lasciarsi cadere il sesso sui piedi, perché, com'è noto, quasi tutte le risorse russe dipendono dall'esportazione di gas e petrolio.

Che fare, dunque? La notizia dei furti di gas in Ucraina è un segreto di Pulcinella. La faccenda va avanti da anni, da quando l'Urss si sfasciò. Ma Eltsin evitò di accendere le polveri della polemica, preferendo non aprire troppi contenziosi con la vicina e risiosa Repubblica, oltre a quello della divisione della flotta del Mar Nero. E poi, fino all'agosto dell'anno scorso, molti a Mosca erano sicuri che il benessere fosse a portata di mano. Cosa volete che costassero cinque milioni di dollari al giorno buttati al vento? Grandeur.

La crisi del 17 agosto, che ha messo in ginocchio finanze e bi-

lanci pubblici e privati, ha dato uno scossone alla situazione. Se «Gazprom» ricevesse da Kiev i 1600 milioni di dollari, il bilancio dello Stato russo riceverebbe un'iniezione ricostituente pari a 500 milioni di dollari. E si potrebbero pagare un sacco di stipendi arretrati, e magari anche restituire una parte, seppur piccola, delle obbligazioni che sono state congelate in seguito alla bancarotta di fatto dello Stato russo.

Dunque è giunto il momento di esigere il pagamento del debito e la fine della pirateria. Se non fosse che a Kiev - come ricorre qualche tempo fa il direttore generale di «Neftogas Ukraina», Igor Bakaja - «tutti i più influenti esponenti della politica e degli affari hanno costruito i loro capitali sul gas russo». Costringerli a smetterla non sarà facile.

Giulietto Chiesa

Dissensi coi generali

## Valigia nucleare Eltsin licenzia gli addetti al controllo

MOSCA. Tutti i generali addetti al controllo della «valigia nucleare» russa sono stati esonerati dal presidente Boris Eltsin nel settembre scorso e sostituiti con altri ufficiali. L'hanno confermato ieri fonti ufficiali all'agenzia Itar-Tass in relazione a un articolo pubblicato da un quotidiano su una clamorosa frattura l'estate scorsa al vertice delle forze armate sull'applicazione della riforma militare.

Il settore di «Avvertimento» aggressioni missilistiche - come si chiama in linguaggio tecnico la «valigia nucleare» che segue dappertutto il presidente russo - era diretto dal generale Anatoli Sokolov, esonerato nel settembre scorso assieme ai tre vice Nikolai Kartashev, Vitali Dubrovina e Iuri Kabakov. Il posto di Sokolov è stato preso dal generale Sergej Martinov e quello dei vice da altri generali, conclude l'agenzia.

[Ansa]





«Il repubblicano Barr, accanito fustigatore del Sexgate, ha fatto abortire la moglie»

# Flynt scocca un'altra freccia per Clinton

I conservatori: è un bel diversivo ma con noi il ricatto non funziona

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

È Robert Barr, deputato della destra repubblicana e severo fustigatore del presidente Clinton, il nuovo pezzo grosso finito nelle maglie di Larry Flynt, l'editore porno in sedia a rotelle che dice di voler smascherare l'ipocrisia del Congresso.

Barr, che sarà tra gli accusatori del Presidente al processo che riprende domani, è un feroce anti-abortista. Ma i segugi di Flynt sono riusciti ad ottenere una dichiarazione giurata della seconda moglie, Gail, secondo cui il deputato la incoraggiò ad abortire per non avere un terzo figlio. «Mi accompagnò anche alla clinica e pagò i trecento dollari dell'intervento».

All'epoca Barr aveva una relazione adulterina con una donna che sarebbe poi diventata la terza moglie. Durante le procedure di divorzio Barr dichiarò sotto giuramento di essersi opposto all'aborto della seconda moglie. «E adesso abbiamo le prove che il deputato Barr ha commesso spregiudicato», ha detto Flynt tutto trionfante in una conferenza stampa a Los Angeles.

Ma le aspettative che si erano create attorno a quello che doveva essere un annuncio clamoroso di Flynt andate deluse. Si parlava di un'ecatombe tra i repubblicani, una serie di rivelazioni che avrebbero sfatto a pezzi il partito alla vigilia del processo al Presidente. Tanto che i responsabili di C-Span, il canale tv pubblico, avevano preso la decisione clamorosa di trasmettere in diretta la conferenza stampa.

Ma pochi minuti prima di andare in onda hanno cambiato idea. E la ragione. Le rivelazioni di Flynt hanno deluso le aspet-

tative. Tra l'altro la storia dell'adulterio di Barr con una donna che poi comunque è diventata sua moglie non era nemmeno nuova. E l'accusa di spregiudicato è stata vigorosamente smentita dall'interessato.

Insomma, nessun altro pezzo grosso repubblicano è caduto dopo che Robert Livingston, speaker designato, rassegnò le dimissioni lo scorso dicembre. Flynt insiste che sta lavorando su «altri otto dossier» e che il partito repubblicano farebbe bene a tremare. Ma dopo la penosa performance di ieri notte a Los Angeles, l'interesse dei media - e del Paese - per la «caccia all'adulterio» dovrebbe calare. Ma il risultato immediato del flop di Flynt è quello di aver infocato Barr e i suoi compagni della destra repubblicana, i quali sospettano che la Casa Bianca - o comunque alcuni «cani da guardia» del Presidente, da James Carville a Sydney Blumenthal - sia in combutta con il re del porno.

Ecco la reazione ufficiale di Jim Nicholson, presidente del comitato nazionale repubblicano: «Larry Flynt ha fornito un bel diversivo alla Casa Bianca. Ma nel nostro Paese non c'è posto per l'intimidazione, il ricatto, l'estorsione». Basti con il terrorismo sessuale, signor Presidente. Richiamate i tuoi cani d'assalto - Carville e Blumenthal - e riavvolgete il tuo amico Flynt nella carta».

E ieri Clinton, con una firma su un assegno da 850 mila dollari, ha messo ufficialmente la parola fine al caso Paula Jones. L'assegno con la somma pattuita a novembre tra i legali delle due parti è stato spedito all'ex impiegata dell'Arkansas che accusò Clinton di molestie sessuali.

Andrea di Robilant

Ma le rivelazioni del porno-editore (ne sta preparando altre otto) hanno deluso i media che si aspettavano una valanga di fango contro la destra che in realtà non c'è stata

La petizione su un giornale: abbiamo aiutato persone care a morire

## Un manifesto per l'eutanasia

### In Francia l'autodenuncia di 132 celebrità

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Abbiamo aiutato a morire una persona cara, o lo faremo benché sia contro la legge». Seguono le firme, 132. E non poche celebri: gli scrittori François Giroud e Dominique Fernandez, l'astrofiscista Hubert Reeves, l'ex mi-

## TANGO ALLA CASA BIANCA



### Menem cavaliere di Hillary

WASHINGTON. Giro di tango per Hillary Clinton e Carlos Menem al culmine della cena di Stato offerta alla Casa Bianca per la visita ufficiale del Presidente argentino. Ad aprire le danze è stato l'attore Robert Duvall, da 12 anni cultore di questo ballo, che ha dato una prova di abilità con la sua partner Luciana Pedraza. L'esibizione ha invogliato il leader argentino a entrare nell'improvvisata pista della East Room. Menem ha preso sottobraccio Hillary Clinton e i due hanno dato prova della loro notevole abilità.

## E BILL NON VUOL SFIGURARE



### Per lui applausi a scena aperta

WASHINGTON. La febbre del tango non ha coinvolto solamente la First Lady. Anche il presidente Clinton, mentre la moglie ballava con Menem, ha fatto coppia con Amanda Fernandez, moglie del ministro argentino dell'Economia. Il leader americano si è cavato piuttosto bene, tanto è vero che ha riscosso numerosi applausi dai tanti ospiti. Tra gli invitati c'era anche l'attrice Salma Hayek, che vedendo Clinton ballare ha esclamato: «Sono impressionata. E' stato semplicemente meraviglioso».

## Stato Civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 7 GENNAIO 1999

**Accusella Andrea, Addamo Luca, Ajassa Alice, Arcari Lorenzo, Capilano Chiara, D'Amico Alessandra, De Felice Maria, Randano Margherita, Marchisio Costanza, Masiello Jacopo, Mastandrea Giulia, Murru Valentina, Orlando Giulia, Palmato Alessia, Pannella Enrica, Parini Luca, Raballo Federico, Rainieri Alessia, Ravasio Eleonora, Rocca Simona, Sestini Anna, Salerno Eleonora, Tripuzzi Stefano, Wang Filippo.**

MORTI DENUNCIATI IL 7 GENNAIO 1999

**Hugli Ospedal: Guanallini Angelina ved. Schiavi, anni 72, Molinette, nata a Concordia (BS), Scodina (MO); Ciampella Elio, a 81, Maurizio, nato a Pesaro; Akatschi Walter in Vilgiani, a 39, Anacleto di Savoia, nato a Kinsasha (Zaire); Vignale Francesco, a 79, Maria Vittoria, nato a Verona; Santagiuliana Carlo, a 62, Cortolengo, nato a Rovereto (TN); Quà (VR); Polinario Pietro, a 90, Maria Vittoria, nato a Polignano (CN); Cardillo Giovanni, a 49, nato a Napoli; Zuccarini Giovanni ved. Gritti, a 85, Maria Vittoria, nato a Clinton (U.S.A.); Bonelli Fernanda ved. Perrone, a 75, San Vito, nato a Venezia; Porto Teresa ved. Merlino, a 93, Maria, nato a S. Damiano d'Assi (AT); Di Benedetto Anna Maria in Giarretto, a 50, Giovanni Bosco, nato a Lucera (FG); Anselmo Maddalena ved. Vizzelli, a 86, Gradenigo, nato a Sordani (Piemonte); Merello Ludovico ved. Sena, a 88, Capodimonte, nato a Torino; Balnotti Vera, a 75, Giovanni Bosco, nato a Torino; Drilli Norma in Demalo, a 86, Maria Vittoria, nato a Isola d'Isola (Pola); Castagnaro Oronzio ved. Galasso, a 83, Molinette, nato a Torino; Gatte Savino, a 87, Maurizio Umberto I, nato a Genova (GR); Gramaglia Salvatore, a 88, Molinette, nato a Gravena di Puglia (BA); Piccinini Domenico, a 37, Anacleto di Savoia, nato a Tomassogiova (VC); Andriotti Enza ved. Orlandi, a 80, Giovanni Bosco, nato a Ciglianico (U); Lanfranco Maria, a 68, Cortolengo, nato a Grugliasco (TO); Negro Laura, a 42, Cortolengo, nato a Torino; Gussico Luciano, a 81, Molinette, nato a Torino; D'Antona Rossana ved. Veneziano, a 73, Martini, nato a Riva (CL); Bell'Atta Sergio, a 57, Giovanni Bosco, nato a Foggia; Festa Vittoria ved. Saudino, a 85, Maria Vittoria, nato a Torino; Gallo Ines in Menegon, a 83, Maria Vittoria, nato a Cavallotti (VC); Napoli Maria ved. Merlino, a 81, Anacleto di Savoia, nato a Messina; Malinconchi Miranda ved. Marmello, a 73, Maria Vittoria, nato a Vermo (FI); Borgiani Maria ved. Marani, a 76, Maurizio Umberto I, nato a Cengio (MC); Moscolacci Carlo, a 89, Molinette, nato a Sileva Borromeo (VA); Sestini Eleonora ved. Luciani, a 93, Martini, nato a Napoli; Galloino Costante, a 88, Maurizio Umberto I, nato a Savignone (CN); Ballo Luigi ved. Gussone, a 80, Maurizio Umberto I, nato a Minervino Murge (BA); Corbelli Rosa Rita ved. Dolani, a 55, Martini, nato a Massa Fecchia (FE); Canavese Mario Giuseppe, a 87, corso Moncalvo 213B, nato a Carpi (BO); Borghi Orsolina in, a 76, via L. Cherubini 37, nato a Monale (AT); Bartoldi Rossana ved. Bertoldi, a 78, corso Orbasano 167, nato a Migliorino (FE); Geronzi Ernesto, a 71, lungo Dora Vaghera 108/D, nato a Castiglione d'Assi (AT); Rubino Margherita in, a 76, via Varcigola 2, nato a Torino.**

## Stato Civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 9 GENNAIO 1999

**Adduso Sara Maria, Carpitave Francesco, Riccardo, Cimino Claudia, Fera Samuele, Galdini Alessandra, Lelli Elisabetta, Mercuri Nancy, Monasteri Roberto, Pellicani Eleonora, Puccia Daniela, Picco Alessandro, Romanelli Irene, Sabatino Sara, Sacchero Nicola, Sacchero Elena, Simone Daniela, Tavella Sara; Zaccagnoli Luca.**

MORTI DENUNCIATI IL 9 GENNAIO 1999

**Presso case di cura, in riposo e istituti religiosi: Botta Maria, anni 94, casa di riposo Ospedale, nata a Nave (CN).**

**Presso altro luogo del territorio cittadino: Vignolo Maria ved. Gricco, anni 83, via Roccia Dè Ballo 24, nata a Benalua (MT).**

**Presso Medicina Legale: Eugenio Alessandra, anni 70, nato a Sesto San Giovanni (MI); Pini Paolo Maria, a 83, nato a Torino.**

**Nati 24 - Morti 53**

**Presso Medicina Legale: Eugenio Alessandra, anni 70, nato a Sesto San Giovanni (MI); Pini Paolo Maria, a 83, nato a Torino.**

**Nati 24 - Morti 53**

**Presso Medicina Legale: Eugenio Alessandra, anni 70, nato a Sesto San Giovanni (MI); Pini Paolo Maria, a 83, nato a Torino.**

**Nati 24 - Morti 53**

**Presso Medicina Legale: Eugenio Alessandra, anni 70, nato a Sesto San Giovanni (MI); Pini Paolo Maria, a 83, nato a Torino.**

**Nati 24 - Morti 53**

**Presso Medicina Legale: Eugenio Alessandra, anni 70, nato a Sesto San Giovanni (MI); Pini Paolo Maria, a 83, nato a Torino.**

**Nati 24 - Morti 53**

**Presso Medicina Legale: Eugenio Alessandra, anni 70, nato a Sesto San Giovanni (MI); Pini Paolo Maria, a 83, nato a Torino.**

**Nati 24 - Morti 53**

**Presso Medicina Legale: Eugenio Alessandra, anni 70, nato a Sesto San Giovanni (MI); Pini Paolo Maria, a 83, nato a Torino.**

**Nati 24 - Morti 53**

**Presso Medicina Legale: Eugenio Alessandra, anni 70, nato a Sesto San Giovanni (MI); Pini Paolo Maria, a 83, nato a Torino.**

## Stato Civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 11 GENNAIO 1999

**Accusella Andrea, Addamo Luca, Ajassa Alice, Arcari Lorenzo, Capilano Chiara, D'Amico Alessandra, De Felice Maria, Randano Margherita, Marchisio Costanza, Masiello Jacopo, Mastandrea Giulia, Murru Valentina, Orlando Giulia, Palmato Alessia, Pannella Enrica, Parini Luca, Raballo Federico, Rainieri Alessia, Ravasio Eleonora, Rocca Simona, Sestini Anna, Salerno Eleonora, Tripuzzi Stefano, Wang Filippo.**

MORTI DENUNCIATI IL 11 GENNAIO 1999

**Hugli Ospedal: Guanallini Angelina ved. Schiavi, anni 72, Molinette, nata a Concordia (BS), Scodina (MO); Ciampella Elio, a 81, Maurizio, nato a Pesaro; Akatschi Walter in Vilgiani, a 39, Anacleto di Savoia, nato a Kinsasha (Zaire); Vignale Francesco, a 79, Maria Vittoria, nato a Verona; Santagiuliana Carlo, a 62, Cortolengo, nato a Rovereto (TN); Quà (VR); Polinario Pietro, a 90, Maria Vittoria, nato a Polignano (CN); Cardillo Giovanni, a 49, nato a Napoli; Zuccarini Giovanni ved. Gritti, a 85, Maria Vittoria, nato a Clinton (U.S.A.); Bonelli Fernanda ved. Perrone, a 75, San Vito, nato a Venezia; Porto Teresa ved. Merlino, a 93, Maria, nato a S. Damiano d'Assi (AT); Di Benedetto Anna Maria in Giarretto, a 50, Giovanni Bosco, nato a Lucera (FG); Anselmo Maddalena ved. Vizzelli, a 86, Gradenigo, nato a Sordani (Piemonte); Merello Ludovico ved. Sena, a 88, Capodimonte, nato a Torino; Balnotti Vera, a 75, Giovanni Bosco, nato a Torino; Drilli Norma in Demalo, a 86, Maria Vittoria, nato a Isola d'Isola (Pola); Castagnaro Oronzio ved. Galasso, a 83, Molinette, nato a Torino; Gatte Savino, a 87, Maurizio Umberto I, nato a Genova (GR); Gramaglia Salvatore, a 88, Molinette, nato a Gravena di Puglia (BA); Piccinini Domenico, a 37, Anacleto di Savoia, nato a Tomassogiova (VC); Andriotti Enza ved. Orlandi, a 80, Giovanni Bosco, nato a Ciglianico (U); Lanfranco Maria, a 68, Cortolengo, nato a Grugliasco (TO); Negro Laura, a 42, Cortolengo, nato a Torino; Gussico Luciano, a 81, Molinette, nato a Torino; D'Antona Rossana ved. Veneziano, a 73, Martini, nato a Riva (CL); Bell'Atta Sergio, a 57, Giovanni Bosco, nato a Foggia; Festa Vittoria ved. Saudino, a 85, Maria Vittoria, nato a Torino; Gallo Ines in Menegon, a 83, Maria Vittoria, nato a Cavallotti (VC); Napoli Maria ved. Merlino, a 81, Anacleto di Savoia, nato a Messina; Malinconchi Miranda ved. Marmello, a 73, Maria Vittoria, nato a Vermo (FI); Borgiani Maria ved. Marani, a 76, Maurizio Umberto I, nato a Cengio (MC); Moscolacci Carlo, a 89, Molinette, nato a Sileva Borromeo (VA); Sestini Eleonora ved. Luciani, a 93, Martini, nato a Napoli; Galloino Costante, a 88, Maurizio Umberto I, nato a Savignone (CN); Ballo Luigi ved. Gussone, a 80, Maurizio Umberto I, nato a Minervino Murge (BA); Corbelli Rosa Rita ved. Dolani, a 55, Martini, nato a Massa Fecchia (FE); Canavese Mario Giuseppe, a 87, corso Moncalvo 213B, nato a Carpi (BO); Borghi Orsolina in, a 76, via L. Cherubini 37, nato a Monale (AT); Bartoldi Rossana ved. Bertoldi, a 78, corso Orbasano 167, nato a Migliorino (FE); Geronzi Ernesto, a 71, lungo Dora Vaghera 108/D, nato a Castiglione d'Assi (AT); Rubino Margherita in, a 76, via Varcigola 2, nato a Torino.**

MORTI DENUNCIATI IL 11 GENNAIO 1999

**Hugli Ospedal: Guanallini Angelina ved. Schiavi, anni 72, Molinette, nata a Concordia (BS), Scodina (MO); Ciampella Elio, a 81, Maurizio, nato a Pesaro; Akatschi Walter in Vilgiani, a 39, Anacleto di Savoia, nato a Kinsasha (Zaire); Vignale Francesco, a 79, Maria Vittoria, nato a Verona; Santagiuliana Carlo, a 62, Cortolengo, nato a Rovereto (TN); Quà (VR); Polinario Pietro, a 90, Maria Vittoria, nato a Polignano (CN); Cardillo Giovanni, a 49, nato a Napoli; Zuccarini Giovanni ved. Gritti, a 85, Maria Vittoria, nato a Clinton (U.S.A.); Bonelli Fernanda ved. Perrone, a 75, San Vito, nato a Venezia; Porto Teresa ved. Merlino, a 93, Maria, nato a S. Damiano d'Assi (AT); Di Benedetto Anna Maria in Giarretto, a 50, Giovanni Bosco, nato a Lucera (FG); Anselmo Maddalena ved. Vizzelli, a 86, Gradenigo, nato a Sordani (Piemonte); Merello Ludovico ved. Sena, a 88, Capodimonte, nato a Torino; Balnotti Vera, a 75, Giovanni Bosco, nato a Torino; Drilli Norma in Demalo, a 86, Maria Vittoria, nato a Isola d'Isola (Pola); Castagnaro Oronzio ved. Galasso, a 83, Molinette, nato a Torino; Gatte Savino, a 87, Maurizio Umberto I, nato a Genova (GR); Gramaglia Salvatore, a 88, Molinette, nato a Gravena di Puglia (BA); Piccinini Domenico, a 37, Anacleto di Savoia, nato a Tomassogiova (VC); Andriotti Enza ved. Orlandi, a 80, Giovanni Bosco, nato a Ciglianico (U); Lanfranco Maria, a 68, Cortolengo, nato a Grugliasco (TO); Negro Laura, a 42, Cortolengo, nato a Torino; Gussico Luciano, a 81, Molinette, nato a Torino; D'Antona Rossana ved. Veneziano, a 73, Martini, nato a Riva (CL); Bell'Atta Sergio, a 57, Giovanni Bosco, nato a Foggia; Festa Vittoria ved. Saudino, a 85, Maria Vittoria, nato a Torino; Gallo Ines in Menegon, a 83, Maria Vittoria, nato a Cavallotti (VC); Napoli Maria ved. Merlino, a 81, Anacleto di Savoia, nato a Messina; Malinconchi Miranda ved. Marmello, a 73, Maria Vittoria, nato a Vermo (FI); Borgiani Maria ved. Marani, a 76, Maurizio Umberto I, nato a Cengio (MC); Moscolacci Carlo, a 89, Molinette, nato a Sileva Borromeo (VA); Sestini Eleonora ved. Luciani, a 93, Martini, nato a Napoli; Galloino Costante, a 88, Maurizio Umberto I, nato a Savignone (CN); Ballo Luigi ved. Gussone, a 80, Maurizio Umberto I, nato a Minervino Murge (BA); Corbelli Rosa Rita ved. Dolani, a 55, Martini, nato a Massa Fecchia (FE); Canavese Mario Giuseppe, a 87, corso Moncalvo 213B, nato a Carpi (BO); Borghi Orsolina in, a 76, via L. Cherubini 37, nato a Monale (AT); Bartoldi Rossana ved. Bertoldi, a 78, corso Orbasano 167, nato a Migliorino (FE); Geronzi Ernesto, a 71, lungo Dora Vaghera 108/D, nato a Castiglione d'Assi (AT); Rubino Margherita in, a 76, via Varcigola 2, nato a Torino.**

MORTI DENUNCIATI IL 11 GENNAIO 1999

**Hugli Ospedal: Guanallini Angelina ved. Schiavi, anni 72, Molinette, nata a Concordia (BS), Scodina (MO); Ciampella Elio, a 81, Maurizio, nato a Pesaro; Akatschi Walter in Vilgiani, a 39, Anacleto di Savoia, nato a Kinsasha (Zaire); Vignale Francesco, a 79, Maria Vittoria, nato a Verona; Santagiuliana Carlo, a 62, Cortolengo, nato a Rovereto (TN); Quà (VR); Polinario Pietro, a 90, Maria Vittoria, nato a Polignano (CN); Cardillo Giovanni, a 49, nato a Napoli; Zuccarini Giovanni ved. Gritti, a 85, Maria Vittoria, nato a Clinton (U.S.A.); Bonelli Fernanda ved. Perrone, a 75, San Vito, nato a Venezia; Porto Teresa ved. Merlino, a 93, Maria, nato a S. Damiano d'Assi (AT); Di Benedetto Anna Maria in Giarretto, a 50, Giovanni Bosco, nato a Lucera (FG); Anselmo Maddalena ved. Vizzelli, a 86, Gradenigo, nato a Sordani (Piemonte); Merello Ludovico ved. Sena, a 88, Capodimonte, nato a Torino; Balnotti Vera, a 75, Giovanni Bosco, nato a Torino; Drilli Norma in Demalo, a 86, Maria Vittoria, nato a Isola d'Isola (Pola); Castagnaro Oronzio ved. Galasso, a 83, Molinette, nato a Torino; Gatte Savino, a 87, Maurizio Umberto I, nato a Genova (GR); Gramaglia Salvatore, a 88, Molinette, nato a Gravena di Puglia (BA); Piccinini Domenico, a 37, Anacleto di Savoia, nato a Tomassogiova (VC); Andriotti Enza ved. Orlandi, a 80, Giovanni Bosco, nato a Ciglianico (U); Lanfranco Maria, a 68, Cortolengo, nato a Grugliasco (TO); Negro Laura, a 42, Cortolengo, nato a Torino; Gussico Luciano, a 81, Molinette, nato a Torino; D'Antona Rossana ved. Veneziano, a 73, Martini, nato a Riva (CL); Bell'Atta Sergio, a 57, Giovanni Bosco, nato a Foggia; Festa Vittoria ved. Saudino, a 85, Maria Vittoria, nato a Torino; Gallo Ines in Menegon, a 83, Maria Vittoria, nato a Cavallotti (VC); Napoli Maria ved. Merlino, a 81, Anacleto di Savoia, nato a Messina; Malinconchi Miranda ved. Marmello, a 73, Maria Vittoria, nato a Vermo (FI); Borgiani Maria ved. Marani, a 76, Maurizio Umberto I, nato a Cengio (MC); Moscolacci Carlo, a 89, Molinette, nato a Sileva Borromeo (VA); Sestini Eleonora ved. Luciani, a 93, Martini, nato a Napoli; Galloino Costante, a 88, Maurizio Umberto I, nato a Savignone (CN); Ballo Luigi ved. Gussone, a 80, Maurizio Umberto I, nato a Minervino Murge (BA); Corbelli Rosa Rita ved. Dolani, a 55, Martini, nato a Massa Fecchia (FE); Canavese Mario Giuseppe, a 87, corso Moncalvo 213B, nato a Carpi (BO); Borghi Orsolina in, a 76, via L. Cherubini 37, nato a Monale (AT); Bartoldi Rossana ved. Bertoldi, a 78, corso Orbasano 167, nato a Migliorino (FE); Geronzi Ernesto, a 71, lungo Dora Vaghera 108/D, nato a Castiglione d'Assi (AT); Rubino Margherita in, a 76, via Varcigola 2, nato a Torino.**

MORTI DENUNCIATI IL 11 GENNAIO 1999

**Hugli Ospedal: Guanallini Angelina ved. Schiavi, anni 72, Molinette, nata a Concordia (BS), Scodina (MO); Ciampella Elio, a 81, Maurizio, nato a Pesaro; Akatschi Walter in Vilgiani, a 39, Anacleto di Savoia, nato a Kinsasha (Zaire); Vignale Francesco, a 79, Maria Vittoria, nato a Verona; Santagiuliana Carlo, a 62, Cortolengo, nato a Rovereto (TN); Quà (VR); Polinario Pietro, a 90, Maria Vittoria, nato a Polignano (CN); Cardillo Giovanni, a 49, nato a Napoli; Zuccarini Giovanni ved. Gritti, a 85, Maria Vittoria, nato a Clinton (U.S.A.); Bonelli Fernanda ved. Perrone, a 75, San Vito, nato a Venezia; Porto Teresa ved. Merlino, a 93, Maria, nato a S. Damiano d'Assi (AT); Di Benedetto Anna Maria in Giarretto, a 50, Giovanni Bosco, nato a Lucera (FG); Anselmo Maddalena ved. Vizzelli, a 86, Gradenigo, nato a Sordani (Piemonte); Merello Ludovico ved. Sena, a 88, Capodimonte, nato a Torino; Balnotti Vera, a 75, Giovanni Bosco, nato a Torino; Drilli Norma in Demalo, a 86, Maria Vittoria, nato a Isola d'Isola (Pola); Castagnaro Oronzio ved. Galasso, a 83, Molinette, nato a Torino; Gatte Savino, a 87, Maurizio Umberto I, nato a Genova (GR); Gramaglia Salvatore, a 88, Molinette, nato a Gravena di Puglia (BA); Piccinini Domenico, a 37, Anacleto di Savoia, nato a Tomassogiova (VC); Andriotti Enza ved. Orlandi, a 80, Giovanni Bosco, nato a Ciglianico (U); Lanfranco Maria, a 68, Cortolengo, nato a Grugliasco (TO); Negro Laura, a 42, Cortolengo, nato a Torino; Gussico Luciano, a 81, Molinette, nato a Torino; D'Antona Rossana ved. Veneziano, a 73, Martini, nato a Riva (CL); Bell'Atta Sergio, a 57, Giovanni Bosco, nato a Foggia; Festa Vittoria ved. Saudino, a 85, Maria Vittoria, nato a Torino; Gallo Ines in Menegon, a 83, Maria Vittoria, nato a Cavallotti (VC); Napoli Maria ved. Merlino, a 81, Anacleto di Savoia, nato a Messina; Malinconchi Miranda ved. Marmello, a 73, Maria Vittoria, nato a Vermo (FI); Borgiani Maria ved. Marani, a 76, Maurizio Umberto I, nato a Cengio (MC); Moscolacci Carlo, a 89, Molinette, nato a Sileva Borromeo (VA); Sestini Eleonora ved. Luciani, a 93, Martini, nato a Napoli; Galloino Costante, a 88, Maurizio Umberto I, nato a Savignone (CN); Ballo Luigi ved. Gussone, a 80, Maurizio Umberto I, nato a Minervino Murge (BA); Corbelli Rosa Rita ved. Dolani, a 55, Martini, nato a Massa Fecchia (FE); Canavese Mario Giuseppe, a 87, corso Moncalvo 213B, nato a Carpi (BO); Borghi Orsolina in, a 76, via L. Cherubini 37, nato a Monale (AT); Bartoldi Rossana ved. Bertoldi, a 78, corso Orbasano 167, nato a Migliorino (FE); Geronzi Ernesto, a 71, lungo Dora Vaghera 108/D, nato a Castiglione d'Assi (AT); Rubino Margherita in, a 76, via Varcigola 2, nato a Torino.**

MORTI DENUNCIATI IL 11 GENNAIO 1999

**Hugli Ospedal: Guanallini Angelina ved. Schiavi, anni 72, Molinette, nata a Concordia (BS), Scodina (MO); Ciampella Elio, a 81, Maurizio, nato a Pesaro; Akatschi Walter in Vilgiani, a 39, Anacleto di Savoia, nato a Kinsasha (Zaire); Vignale Francesco, a 79, Maria Vittoria, nato a Verona; Santagiuliana Carlo, a 62, Cortolengo, nato a Rovereto (TN); Quà (VR); Polinario Pietro, a 90, Maria Vittoria, nato a Polignano (CN); Cardillo Giovanni, a 49, nato a Napoli; Zuccarini Giovanni ved. Gritti, a 85, Maria Vittoria, nato a Clinton (U.S.A.); Bonelli Fernanda ved. Perrone, a 75, San Vito, nato a Venezia; Porto Teresa ved. Merlino, a 93, Maria, nato a S. Damiano d'Assi (AT); Di Benedetto Anna Maria in Giarretto, a 50, Giovanni Bosco, nato a Lucera (FG); Anselmo Maddalena ved. Vizzelli, a 86, Gradenigo, nato a Sordani (Piemonte); Merello Ludovico ved. Sena, a 88, Capodimonte, nato a Torino; Balnotti Vera, a 75, Giovanni Bosco, nato a Torino; Drilli Norma in Demalo, a 86, Maria Vittoria, nato a Isola d'Isola (Pola); Castagnaro Oronzio ved. Galasso, a 83, Molinette, nato a Torino; Gatte Savino, a 87, Maurizio Umberto I, nato a Genova (GR); Gramaglia Salvatore, a 88, Molinette, nato a Gravena di Puglia (BA); Piccinini Domenico, a 37, Anacleto di Savoia, nato a Tomassogiova (VC); Andriotti Enza ved. Orlandi, a 80, Giovanni Bosco, nato a Ciglianico (U); Lanfranco Maria, a 68, Cortolengo, nato a Grugliasco (TO); Negro Laura, a 42, Cortolengo, nato a Torino; Gussico Luciano, a 81, Molinette, nato a Torino; D'Antona Rossana ved. Veneziano, a 73, Martini, nato a Riva (CL); Bell'Atta Sergio, a 57, Giovanni Bosco, nato a Foggia; Festa Vittoria ved. Saudino, a 85, Maria Vittoria, nato a Torino; Gallo Ines in Menegon, a 83, Maria Vittoria, nato a Cavallotti (VC); Napoli Maria ved. Merlino, a 81, Anacleto di Savoia, nato a Messina; Malinconchi Miranda ved. Marmello, a 73, Maria Vittoria, nato a Vermo (FI); Borgiani Maria ved. Marani, a 76, Maurizio Umberto I, nato a Cengio (MC); Moscolacci Carlo, a 89, Molinette, nato a Sileva Borromeo (VA); Sestini Eleonora ved. Luciani, a 93, Martini, nato a Napoli; Galloino Costante, a 88, Maurizio Umberto I, nato a Savignone (CN); Ballo Luigi ved. Gussone, a 80, Maurizio Umberto I, nato a Minervino Murge (BA); Corbelli Rosa Rita ved. Dolani, a 55, Martini, nato a Massa Fecchia (FE); Canavese Mario Giuseppe, a 87, corso Moncalvo 213B, nato a Carpi (BO); Borghi Orsolina in, a 76, via L. Cherubini 37, nato a Monale (AT); Bartoldi Rossana ved. Bertoldi, a 78, corso Orbasano 167, nato a Migliorino (FE); Geronzi Ernesto, a 71, lungo Dora Vaghera 108/D, nato a Castiglione d'Assi (AT); Rubino Margherita in, a 76, via Varcigola 2, nato a Torino.**

MORTI DENUNCIATI IL 11 GENNAIO 1999

**Hugli Ospedal: Guanallini Angelina ved. Schiavi, anni 72, Molinette, nata a Concordia (BS), Scodina (MO); Ciampella Elio, a 81, Maurizio, nato a Pesaro; Akatschi Walter in Vilgiani, a 39, Anacleto di Savoia, nato a Kinsasha (Zaire); Vignale Francesco, a 79, Maria Vittoria, nato a Verona; Santagiuliana Carlo, a 62, Cortolengo, nato a Rovereto (TN); Quà (VR); Polinario Pietro, a 90, Maria Vittoria, nato a Polignano (CN); Cardillo Giovanni, a 49, nato a Napoli; Zuccarini Giovanni ved. Gritti, a 85, Maria Vittoria, nato a Clinton (U.S.A.); Bonelli Fernanda ved. Perrone, a 75, San Vito, nato a Venezia; Porto Teresa ved. Merlino, a 93, Maria, nato a S. Damiano d'Assi (AT); Di Benedetto Anna Maria in Giarretto, a 50, Giovanni Bosco, nato a Lucera (FG); Anselmo Maddalena ved. Vizzelli, a 86, Gradenigo, nato a Sordani (Piemonte); Merello Ludovico ved. Sena, a 88, Capodimonte, nato a Torino; Balnotti Vera, a 75, Giovanni Bosco, nato a Torino; Drilli Norma in Demalo, a 86, Maria Vittoria, nato a Isola d'Isola (Pola); Castagnaro Oronzio ved. Galasso, a 83, Molinette, nato a Torino; Gatte Savino, a 87, Maurizio Umberto I, nato a Genova (GR); Gramaglia Salvatore, a 88, Molinette, nato a Gravena di Puglia (BA); Piccinini Domenico, a 37, Anacleto di Savoia, nato a Tomassogiova (VC); Andriotti Enza ved. Orlandi, a 80, Giovanni Bosco, nato a Ciglianico (U); Lanfranco Maria, a 68, Cortolengo, nato a Grugliasco (TO); Negro Laura, a 42, Cortolengo, nato a Torino; Gussico Luciano, a 81, Molinette, nato a Torino; D'Antona Rossana ved. Veneziano, a 73, Martini, nato a Riva (CL); Bell'Atta Sergio, a 57, Giovanni Bosco, nato a Foggia; Festa Vittoria ved. Saudino, a 85, Maria Vittoria, nato a Torino; Gallo Ines in Menegon, a 83, Maria Vittoria, nato a Cavallotti (VC); Napoli Maria ved. Merlino, a 81, Anacleto di Savoia, nato a Messina; Malinconchi Miranda ved. Marmello, a 73, Maria Vittoria, nato a Vermo (FI); Borgiani Maria ved. Marani, a 76, Maurizio Umberto I, nato a Cengio (MC); Moscolacci Carlo, a 89, Molinette, nato a Sileva Borromeo (VA); Sestini Eleonora ved. Luciani, a 93, Martini, nato a Napoli; Galloino Costante, a 88, Maurizio Umberto I, nato a Savignone (CN); Ballo Luigi ved. Gussone, a 80, Maurizio Umberto I, nato a Minervino Murge (BA); Corbelli Rosa Rita ved. Dolani, a 55, Martini, nato a Massa Fecchia (FE); Canavese Mario Giuseppe, a 87, corso Moncalvo 213B, nato a Carpi (BO); Borghi Orsolina in, a 76, via L. Cherubini 37, nato a Monale (AT); Bartoldi Rossana ved. Bertoldi, a 78, corso Orbasano 167, nato a Migliorino (FE); Geronzi Ernesto, a 71, lungo Dora Vaghera 108/D, nato a Castiglione d'Assi (AT); Rubino Margherita in, a 76, via Varcigola 2, nato a Torino.**

MORTI DENUNCIATI IL 11 GENNAIO 1999

**Hugli Ospedal: Guanallini Angelina ved. Schiavi, anni 72, Molinette, nata a Concordia (BS), Scodina (MO); Ciampella Elio, a 81, Maurizio, nato a Pesaro; Akatschi Walter in Vilgiani, a 39, Anacleto di Savoia, nato a Kinsasha (Zaire); Vignale Francesco, a 79, Maria Vittoria, nato a Verona; Santagiuliana Carlo, a 62, Cortolengo, nato a Rovereto (TN); Quà (VR); Polinario Pietro, a 90, Maria Vittoria, nato a Polignano (CN); Cardillo Giovanni, a 49, nato a Napoli; Zuccarini Giovanni ved. Gritti, a 85, Maria Vittoria, nato a Clinton (U.S.A.); Bonelli Fernanda ved. Perrone, a 75, San Vito, nato a Venezia; Porto Teresa ved. Merlino, a 93, Maria, nato a S. Damiano d'Assi (AT); Di Benedetto Anna Maria in Giarretto, a 50, Giovanni Bosco, nato a Lucera (FG); Anselmo Maddalena ved. Vizzelli, a 86, Gradenigo, nato a Sordani (Piemonte); Merello Ludovico ved. Sena, a 88, Capodimonte, nato a Torino; Balnotti Vera, a 75, Giovanni Bosco, nato a Torino; Drilli Norma in Demalo, a 86, Maria Vittoria, nato a Isola d'Isola (Pola); Castagnaro Oronzio ved. Galasso, a 83, Molinette, nato a Torino; Gatte Savino, a 87, Maurizio Umberto I, nato a Genova (GR); Gramaglia Salvatore, a 88, Molinette, nato a Gravena di Puglia (BA); Piccinini Domenico, a 37, Anacleto di Savoia, nato a Tomassogiova**



Accolto un ricorso del Codacons contro il sistema di apertura che entra in contatto con la bevanda

# Lattine bocciate in igiene

## Il Tar: 60 giorni per renderle sicure

ROMA. «Lattine antiigieniche», ha sentenziato il Tar del Lazio. E' bocciata la linguetta di metallo del dispositivo di apertura che viene a contatto della bibita. Il ministero della Sanità ha 60 giorni per ordinare alle ditte produttrici di lattine un sistema di apertura «sicuro e igienico» e per imporre una «avvertenza» che induca i consumatori a pulire accuratamente la linguetta di metallo prima di bere.

Il tribunale amministrativo del Lazio ha così accolto un ricorso del Codacons. La sentenza, pubblicata ieri, ha valore su tutto il territorio nazionale. Secondo l'associazione di consumatori, che ha posto il problema al ministero della Sanità nel '97, l'ordinanza renderebbe sicure le lattine dotate del sistema «stay on tab» (oltre un miliardo di pezzi venduti in Italia ogni anno), che al momento dello strappo dell'anello di apertura fa immergere nel liquido il «fondello» di metallo, «con tutti i batteri accumulatisi nel ciclo di passaggio dal produttore al consumatore nei magazzini di deposito».

«Secondo l'avvocato Carlo Rienz, presidente del Codacons, «sia l'Istituto superiore di sanità sia il Consiglio superiore di sanità avevano accertato la non igienicità del sistema "stay on tab", ma poiché non era stato possibile verificare in concreto se e quante persone avevano subito infezioni per tale causa, avevano concluso per la "non pericolosità" della situazione».

Opponendosi a queste conclusioni, il Codacons ha sostenuto la necessità di interventi efficaci di prevenzione del rischio, visto an-

**La sentenza impone anche un avviso ai consumatori**  
**I produttori di birra «L'Unione europea condannerebbe il divieto limitato all'Italia»**

che che alcune aziende del settore hanno adottato una nuova apertura che non fa immergere la linguetta, pur lasciandola agganciata alla lattina, oppure un «copri-lattina» di plastica. La Tuborg da luglio adotta il sistema del «cappuccio protettivo». «La sentenza è i consumatori ci hanno dato ragione - spiegano i dirigenti dell'azienda - la nostra vendite sono aumentate del 30 per cento».

La conclusione del Codacons è perentoria: «Se entro 60 giorni non verranno prese le misure previste dall'ordinanza ritorneremo al Tar e sarà l'Istituto superiore di sanità che inizierà il commercio delle lattine».

Tra i primi a dubitare delle lattine

**MICROBI IN LATTINA**  
 (Fonte Codacons - Istituto superiore di Sanità)

- I microbi più pericolosi che possono entrare in contatto con le bibite al momento dell'apertura della lattina sono enterococchi, stafilococchi aurei e salmonella.
- Questi microrganismi persistono e si diffondono dal liquido nell'organismo umano non appena avviene l'ingestione della bevanda.
- La contaminazione da enterovirus ha mostrato in laboratorio una persistenza della carica vitale per tutta la durata dell'esperimento in tutti i tipi di bevande saggiate.

Sessanta giorni: è il tempo che hanno le aziende produttrici di lattine per renderle igienicamente sicure

Il diverso tipo di bevande. Le prove eseguite dimostrano che il sistema di apertura «stay on tab» non è statisticamente elevato, le lattine vendute sono milioni: intervenire è un discorso di prevenzione e di cautela. Soddissfatto il senatore dei Verdi e membro della commissione Commercio Albo De Luca: «La nostra battaglia non si fermerà fino a quando non ci sarà un impegno delle ditte produttrici di bevande a strappare una copertura a tutela dell'igiene».

Alcuni mesi fa il ministero della Sanità ha dato il via a una campagna di informazione sui rischi igienici per i consumatori. Gli esami, secondo il ministero, avevano accertato che, «fat-



## «Il mondo le usa senza problemi»

RECENTO dipendenti e 200 miliardi di fatturato. La Nacanco, gruppo Pechiney, è una delle aziende che producono lattine in Italia. L'amministratore delegato, Cesare Mattei, ascolta preoccupato la notizia dell'ordinanza del Tar: impone un metodo di apertura più igienico per le lattine.

Non si aspettava questa decisione? «Certamente no. Questo tipo di apertura è il più diffuso nel mondo. Europa, Stati Uniti, Australia, Medio Oriente, Nord Africa, Giappone hanno adottato il tappo "stay on tab" ormai da anni. Noi, in Italia, siamo stati gli ultimi».

Quante lattine «circolano» ogni anno in Italia? «Circa un miliardo e settecentomila pezzi».

Prima le lattine si aprivano con la linguetta a strappo. Qualcuno utilizzava ancora questo metodo? «Ha una quota minima di mercato».

Perché è stato abbandonato? «Dava problemi di inquinamento ambientale perché la gente apriva la lattina e buttava la linguetta per strada».

Adesso l'ambiente è salvo, secondo il Codacons e il Tar è invece a rischio la salute...

«Non ci sono mai registrati problemi del

genero. Nanché in America, dove i consumatori sono un gruppo fortissimo».

Qualche azienda in ogni caso per «dignità» protegge il coperchio della lattina con un coperchietto di plastica.

E che si risolve? Bisogna vedere che cosa succede al tappo prima di venire protetto dal coperchietto.

E allora qual è la soluzione? «E' un problema di cui mi avverte lei in questo momento».

Ma sarebbe possibile cambiare sistema di apertura?

«Bisognerebbe riconvertire le linee di produzione. Costerebbe molti miliardi e creerebbe moltissimi problemi perché questo sistema di apertura è comune a tutti i produttori nel mondo. Sarebbe impossibile esportare le lattine prodotte in Italia e nello stesso tempo anche importarle dall'estero».

Impossibile anche mantenere due linee di produzioni alternative, una a strappo e «stay on tab»?

«Sarebbe impossibile».

Potrebbe quantificare il danno? «Sarebbe enorme. E ne risentirebbero tutti quelli che lavorano nel settore».

■ **Ria Corbi**

## INTERVISTE

### IL PRODOTTORE

**«Il sistema "stay on tab" non è mai stato contestato**  
 Sostituirlo costerebbe miliardi e isolerebbe la nostra produzione»

### L'INTERVISTA

**«La Coca Cola mi fece i complimenti ma rifiutò il mio brevetto perché inutile: ora forse sarà costretta a ripensarci»**

■ **Ria Corbi**

## «Ecco l'antidoto è a prova di virus»

**NAPOLI**  
 A sentenza del Tar del Lazio gli dà ragione e il colonnello della guardia di finanza Luigi Mamone, comandante di Napoli del nucleo di polizia tributaria «inventore per hobby, non nasconde la soddisfazione, visto che tre anni fa ha depositato un brevetto: un sistema di apertura delle lattine igienico, sicuro, inimitabile».

Allora, colonnello, è contento? «Certo, anche perché con il Codacons ho stabilito un rapporto di reciproca collaborazione alla fine del '97, quando la Coca Cola rifiutò il mio brevetto dopo avermi chiesto un dossier sull'invenzione. Mi fecero i complimenti, ma dissero che in Italia la questione non si poneva, visto che una circolare riservata del ministero della Sanità aveva stabilito in via definitiva che la linguetta immersa nel liquido delle lattine non rappresenta un problema sanitario».

Il contrario di ciò che dice il Tar? «Esattamente. La risposta mi indusse ad approfondire la vicenda e a tempo perso mi misi alla ricerca di questa circolare. La trovai, decisi di confrontarmi col Codacons: mi presentarono a Roma da consumatore e offrì la mia consulenza e il materiale, che fu giudicato interessante dal presidente Rienz».

**La sentenza rilancia il brevetto?**  
 «Speriamo di sì. L'ho depositato in tutto il mondo industriale spendendo 45 milioni e sono in attesa, almeno in Italia, di richieste che valuterò con attenzione: la speranza è l'ultima a morire».

Qual è l'idea vincente? «Penso che possa eliminare sia gli inconvenienti del sistema di apertura ring-pull, ovvero a strappo, sia quelli del sistema stay on tab, che comporta l'immersione della linguetta nel liquido. Nel primo caso, è determinato un problema di inquinamento ambientale, tanto che le associazioni dei consumatori Usa hanno imposto la sostituzione. Le multinazionali hanno acquistato il brevetto che introduce l'altro sistema, che però, come si è visto, pone problemi sanitari. Perciò ho pensato a una possibile soluzione».

In che cosa consiste? «La mia invenzione prevede la presenza sulla lattina di un anello che va tirato determinando l'apertura: una fessura, un canale. La corsa della linguetta viene però fermata da due rinforzi laterali che le impediscono di procedere: nello stesso tempo la lasciano fuori, senza contaminazioni del liquido».

■ **Cirillo**

## Protesta parenti

**«Nessun soldo alla vittima di Cavalese»**

WASHINGTON. Perché le autorità di Cavalese hanno già ricevuto venti milioni di dollari dagli Stati Uniti per riparare la funivia e compensare i commercianti locali mentre i familiari delle vittime - quasi tutti turisti stranieri - sono stati praticamente ignorati?

A quasi un anno dalla tragedia che il 3 febbraio scorso costò la vita a venti sciatori, Luthar Naumann, sindaco di Burgstadt (Sassonia), sbarca nella capitale americana per chiedere giustizia. E se la prende anche col governo italiano, colpevole di ingiustificate lentezze burocratiche.

Ben sette delle venti vittime erano di Burgstadt e Naumann dice che la vita nel suo Paese è cambiata per sempre dopo l'incidente dell'anno scorso, quando un Prowler della Nato che volava a bassissima quota spezzò i cavi della funivia a Cavalese. «Sette famiglie sono state distrutte e sono rimaste in un piccolo Paese», spiega il sindaco. «Gli americani hanno già finanziato la ricostruzione della funivia. Chiediamo semplicemente che anche i familiari ricevano una giusta compensazione».

Ma in base alle procedure Nato le richieste dei familiari delle vittime vengono gestite dal ministero della Difesa italiano. «Dovrebbero esserci una riunione a settembre ma poi non abbiamo più saputo nulla», si lamenta John Arthur Eaves, l'avvocato americano ingaggiato dalle famiglie di Burgstadt per curare i loro interessi. «E' finora le autorità italiane hanno chiesto dei certificati di nascita. Tutto qui».

Il sindaco Naumann teme che i familiari non vedranno un dollaro prima di una decina d'anni se saranno seguiti le «arcaiche» procedure Nato. E chiede un intervento straordinario del Congresso americano, simile a quello che venne fatto l'anno scorso per le autorità di Cavalese. «Non si capisce perché le riparazioni di una funivia debbano avere precedenza sulle vittime», aggiunge l'avvocato Eaves.

L'anno scorso la richiesta dei tedeschi di aggiungere allo stanziamento di venti milioni di dollari per Cavalese uno stanziamento massimo di 60 milioni di dollari per i familiari venne respinta dal Senato. Ma il sindaco Naumann spera che una nuova richiesta venga introdotta nel bilancio americano quest'anno.

«Gli italiani sono riusciti ad avere i soldi subito per motivi politici», spiega l'avvocato Eaves. Sin il presidente del Consiglio Prodi che il ministro della Difesa Andreotti fecero forti pressioni sul Presidente Clinton e sul segretario alla Difesa William Cohen per ottenere una compensazione immediata dopo la tragedia. Eaves aggiunge che il governo tedesco si diede molto meno da fare di quello italiano.

Anche per questo la gente di Burgstadt ha deciso di intervenire direttamente sul Congresso americano. I familiari delle vittime si recheranno anche a Camp Lejeune il mese prossimo per seguire il processo agli avari americani. «Non c'è alcun desiderio di vendetta», ha spiegato il sindaco. «Vogliamo solo essere certi che venga fatta giustizia».

■ **d. r.**

I piccioni in sovrannumero saranno catturati con reti. Il sindaco: «Questi volatili portano la salmonella»

## «Eutanasia per i colombi di piazza San Marco»

Ma gli ambientalisti bocciano l'ordinanza di Cacciari: incivile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tempi duri per i colombi di piazza San Marco. Il sindaco Massimo Cacciari ha firmato un'ordinanza, affidando le tre delle «animaliste», e ha decretato la loro parziale distruzione: reti per la cattura, eutanasia e conseguente congelazione di ogni traccia, col lavaggio della piazza sin qui lordata dai loro pasti e da quello che ne consegue.

D'altronde, la popolazione dei volatili a Venezia si salita a quantità da film di Hitchcock: il doppio degli abitanti della città storica, 120 mila uccelli contro 60 mila anime. I loro escrementi continuano a corrodere la pietra d'Istria, a dispetto di qualsiasi detergente: dagli aculei di spago a ogni davanza, cornice, protuberanza dei monumenti più significativi, fino alle taccole, rapaci fatti nidificare nei campanili, perché vadano a caccia di uova di piccione, operando così una selezione



Piazza San Marco a Venezia invasa dai colombi

ne naturale. E non è valso neppure il severissimo divieto a fornire loro cibo, cosa che ha rovinato gli affari dei venditori di becchime e il bilancio mensile di quei pochi - per ora - che si sono visti appioppare multe da un milione al colpo. Per di più, gli uffici d'igiene pubblica hanno lanciato l'allarme salmonele: c'è più di un sospetto che i colombi siano all'origine di malattie gastroenteriche sofferte dagli abitanti.

«Quella veneziana è la colonia di colombi maggiore per densità fra tutte le città italiane», dice Mario Scattolin, responsabile del settore animali dell'assessorato all'Ecologia - ed è stata accertata la presenza, oltre che di pidocchi e zecche, della salmonella, potenzialmente trasmissibile all'uomo. Il provvedimento, studiato dagli uffici comunali, messo a punto perfino con la procura pretorile, è stato infine

consignato al dipartimento prevenzione del servizio veterinario dell'Usi e all'azienda multiservizi di igiene pubblica. «Preleviamo le reti nelle zone a maggiore densità e soppressione sotto controllo veterinario, con smaltimento delle spoglie mediante ditte autorizzate», recita il puntuale stile burocratico dell'ordinanza. Costellata, peraltro, di inquietanti omissioni, forse a nascondere - hanno scritto i giornali cittadini - chissà quali misteriosi dati sul numero di colombi malati o - peggio ancora, sostengono gli ambientalisti - sul numero di vittime predestinate. «Nell'ordinanza», ribatte Scattolin - non si poteva scendere nel dettaglio ed è giusto che vi sia una certa discrezionalità da parte degli organi tecnici. Le prime azioni di guerra cominceranno già in settimana. A dispetto dell'invocazione della Lega Antivivisezione di ruvo - immedesimamente un'ordinanza «incivile e illegittima».

■ **Mario Lollo**

L'allarme lanciato da uno studio condotto dall'Università di Torino

## «Con la dentiera anche a letto»

«Chi la toglie rischia di rimanere senza respiro»

DALLA REDAZIONE

Non toglie la dentiera di notte. Chi lo fa rischia di rimanere senza respiro. Uno studio realizzato nell'ambito dell'ospedale Molinette di Torino avverte che l'assenza dei denti peggiora i disturbi respiratori che colpiscono nel sonno soprattutto obesi e anziani.

Episodi che quando si ripetono possono provocare la sindrome dell'apnea/ipopnea ostruttiva. Osa, con notevole carico di guai per il fisico e soprattutto per l'apparato circolatorio ed il cuore.

Una collaborazione tra medici dentisti e medici internisti ha portato a rilevare che l'assenza di denti produce un notevole peggioramento dell'apnea in seguito all'aliterata meccanica mandibola-

re. Una scoperta a cui si è arrivati registrando l'attività respiratoria e dell'ossigenazione durante il sonno di un gruppo di persone con denti per due notti consecutive, un gruppo dormiva con la dentiera, l'altro senza.

I ricercatori hanno osservato, come riporta la nota della II divisione di medicina generale dell'Università degli Studi di Torino, che il dormire senza dentiera causa un aumento del numero e della durata degli episodi ostruttivi delle vie aeree, associato ad un peggioramento dell'ossigenazione del sangue.

Un paziente obeso, con problemi di apnea notturna e di bronchite, è giunto all'osservazione in un'unità di grave insufficienza respiratoria, scompenso cardiaco e ipertensione arteriosa. Un quadro clinico, scatenato,

secondo quando pensano gli studiosi, dall'assenza dei denti.

Infatti al paziente erano stati recentemente estratti tutti i denti e sostituiti con una protesi totale mobile che veniva rimossa di notte come consigliano i dentisti per limitare l'irritazione gengivale causata dalla dentiera.

Poiché circa il 61 per cento delle persone over 50 presenta episodi di difficoltà respiratorie durante il sonno, e poiché studi epidemiologici indicano che l'edentulismo colpisce milioni di persone si capisce come l'osservazione dei ricercatori dell'Università di Torino, pubblicata anche dalla rivista medica «The Lancet» sia importante per la salute pubblica.

Il consiglio per dormire «tranquilli» e non rischiare in salute è dunque quello di non togliere la dentiera.







# Morta ieri pomeriggio a Genova la donna che quindici giorni fa aveva partorito in coma E' diventata madre, non lo saprà mai

**Il marito: «Così è più difficile mi hanno tolto ogni speranza»**

GENOVA. E' stata mamma per quindici giorni, ma non lo ha mai saputo. Sprofondata in un sonno profondo da cui non si sarebbe più risvegliata, Paola non ha assaporato le gioie della maternità, non ha potuto vedere il bimbo che aveva partorito fra mille difficoltà il 29 dicembre. Ieri pomeriggio alle 14,30, nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino, il corpo della giovane donna che era in coma da due mesi è stato fermato.

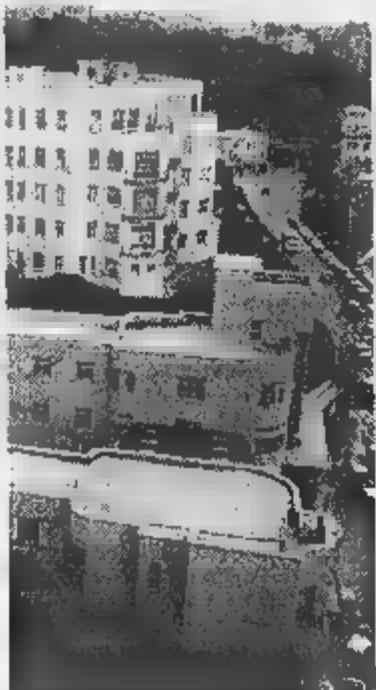
Paola era stata ricoverata il 15 novembre scorso quando, colpita da un aneurisma cerebrale, era svenuta nella casa di Masone, davanti agli occhi del marito Marco e del loro primo figlio, un anno e mezzo. Un volo rapido su un elicottero dei vigili del fuoco fino all'ospedale genovese dove Paola era arrivata in coma: le sue condizioni erano gravissime, ma il cuore e il cervello continuavano a vivere in quel corpo addormentato ed è subito iniziata la sfida dei medici perché Paola era al quinto mese di gravidanza e, per salvare il bimbo, occorreva fare tutto il possibile per raggiungere almeno 28 settimane di gestazione. E la mamma ce l'ha fatta: il mattino del 12 dicembre, senza nemmeno la necessità di un taglio cesareo, è nato Alessio. Piccolissimo, debole e con tante incognite sul suo futuro, ma vivo e vitale. E tutta la città, che aveva vissuto giorno per giorno il dramma di una giovane coppia che abita in un piccolo paese dell'entroterra aveva tirato un sospiro di sollievo.

Qualcuno parlò di un miracolo: mentre l'equipe di ginecologi era già pronta ad intervenire, l'utero della mamma si era dilatato spontaneamente e il bimbo era caduto con estrema naturalezza «per gravità».

Ora Alessio, che era stato subito trasferito al Servizio di patologia neonatale del Gaslini, sta compiendo i primi passi verso la vita: da tre giorni respira da solo, sta imparando a bere il latte materno da un piccolo biberon, il suo peso è di 3,5 chilogrammi, il suo corpo è ricoperto di lievemente cresciuti e fa pure ginnastica con una tecnica, l'infant massage, specifica per i neonati. E l'altro ieri è iniziata la prova più importante: è stata sospesa la terapia antibiotica a cui il piccolo era stato sottoposto fin dalla nascita.

«Uno dei pericoli maggiori per i prematuri», spiega il direttore del Servizio di Patologia neonatale Giovanni Serra - deriva dalle carenze immunitarie ed è necessario verificare le condizioni del bambino e, secondo i primi segnali, direi che il rischio di infezioni precoci si sta allontanando, occorre comunque almeno una settimana prima di poter sciogliere la prognosi».

Mentre Alessio iniziava faticosamente a camminare verso la vita, il corpo di Paola ha cominciato ad arrendersi: pochi giorni dopo il parto c'è stato un primo ulteriore peggioramento delle condizioni, il corpo della giovanissima mamma batteva sempre più lento, la pres-



**Il piccolo Alessio da alcuni giorni respira da solo ed è nutrito con un biberon**

sione scendeva e i medici del reparto di rianimazione hanno fatto sempre più fatica a mantenere in equilibrio tutti i valori vitali.

Silenzioso, discreto nel suo disperato dolore il marito Marco per due settimane ha messo

da parte il lavoro di vivaista a Masone per correre ogni giorno a Genova e dividerlo, assieme alla madre Isia, fra il capezzale della moglie al San Martino e la culla asettica dove Alessio cresceva al Gaslini. Fino a ieri pomeriggio quando il cuore di Paola

si è fermato. Non sarà possibile effettuare l'espianto degli organi, spiegano i medici del reparto di rianimazione, perché non si tratta di una morte cerebrale ma di un arresto cardiaco vero e proprio. Marco era stato informato

che le condizioni della moglie erano andate progressivamente peggiorando e, subito dopo aver saputo della sua morte, il corso al Gaslini: attraverso il vetro che protegge la nursery, ha guardato Alessio che sgambellava nella sua culla, in lacrime, ha esclamato: «Ora per me tutto diventa molto più duro, più difficile. Prima avevo due speranze, adesso me ne è rimasta una sola, mi è rimasto Alessio».

Mariacristina Cambri

Nella foto grande un'immagine di Alessio. A lato il Gaslini di Genova

## IL PUNTO

### 15 novembre

Paola, 24 anni, al quinto mese di gravidanza, si accascia nella casa di Masone: aneurisma cerebrale. Ricoverata all'ospedale San Martino di Genova, entra in coma profondo ma il feto non sembra aver subito danni. Viene tenuta in vita con l'aiuto dei macchinari per consentire di arrivare al parto.

### 15 dicembre

Un mese dopo i medici sono ottimisti sul feto: il coma resta profondo ma la gravidanza prosegue e si avvicina il momento del parto.

### 28 dicembre

Al settimo mese Alessio nasce senza bisogno di cesareo. Le sue condizioni sono gravi, viene ricoverato al Gaslini ed è alto il rischio di infezioni.

### 10 gennaio

Le condizioni della madre peggiorano mentre il neonato migliora e per la prima volta respira da solo.

### 11 gennaio

Paola muore.

## Uccisa a coltellate dall'ex innamorato

MILANO. E' stata uccisa con otto coltellate al petto Laura Castelli, 29 anni, di Saronno: sono state inferte da un ex innamorato poco lontano dal negozio di erboristeria della madre della giovane, ieri sera a Saronno. Laura aveva conosciuto Tonino Sale, 40 anni, di origine sarda, piccolo imprenditore edile, a Pavia dove frequentava la facoltà di Farmacia. A Natale aveva troncato il rapporto perché lui era separato e padre. L'uomo però si era rassegnato e ieri ha atteso la ragazza nel vicolo che si affaccia su piazza De Gasperi e ha estratto il coltello. Ha confessato il mezzanotte. (r. cri.)

## Mai più in carcere i malati di Aids

ROMA. Niente più carcere per i detenuti gravemente ammalati di Aids. L'obiettivo di una proposta di legge approvata dalla Camera dei deputati è l'astensione di Pdo e Lega (230 i sì, 124 gli astenuti 124, un solo voto contrario), che passa all'esame del Senato. Per i circa 300 detenuti che hanno già l'Aids con l'attuale legge della cella ci sarebbe l'affido ai servizi sociali o gli arresti domiciliari. (Ansa)

## Per la strage di Vittoria era pronto altro killer

VITTORIA. C'era un altro killer (ora entrato nella schiera dei pentiti) pronto ad uccidere il reggente del clan Dominante-Carbonaro, Angelo Mirabella. A dargli l'ordine i «cugini» Piscopo che la procura di Catania indica come i mandanti della strage nel bar Esso. «Quella strage doveva farla io», ha spiegato il pentito. «Poi i Piscopo mi bloccarono, dicendo che ci avrebbero pensato loro». (l. a.)

## Superenalotto: il 6 oggi vale 31

ROMA. Per il concorso Superenalotto di oggi il jackpot per il «6» dovrebbe attestarsi sui 31 miliardi di lire, mentre il «5+1» appena azzerato, potrebbe regalare circa 5 miliardi di lire. E' quanto informa una nota della Sisal, sottolineando che sono stati vinti oltre 75 miliardi al Superenalotto nei primi tre concorsi del '99. (Ansa)

## Cassazione: si tassi il premio di fedeltà

ROMA. I lavoratori che ricevono dai datori di lavoro il premio di fedeltà - quello che «ricompensa» una trentina gli anni di costante servizio alle dipendenze di una stessa azienda - sappiano che d'ora in poi dovranno pagare le tasse su quanto ricevono in via «premia» perché la somma non rientra tra le erogazioni liberali non soggette a tassazione. Lo ha stabilito la Cassazione. (Ansa)

## Soccorritore lo deruba mentre tenta il suicidio

PALERMO. Il ladro non si è intenerito, non ha ancora restituito i documenti sottratti a Nicola Gatta, 37 anni, disoccupato, depresso dal portafoglio da un furto «soccorsore» mentre tentava di suicidarsi in un parco, ingerendo pillole. (l. a.)

## INTERVISTA

### IL PENITENTE CHE RIVELA LA PULIZIA

La confessione di Martelli in tv: una ferita dimenticata, una scelta difficile e dolorosa

## «Ho spinto una mia compagna ad abortire»

**«L'avevo rivelato tanti anni fa a Madre Teresa. Lei, guardandomi negli occhi, scoprì l'episodio»**

TANTI anni fa, ho spinto una mia compagna ad abortire. Claudio Martelli si racconta a cuore aperto nel talk show di Daniele Luttazzi. La politica, il rapporto con Craxi, le esperienze più private: per l'ex ministro giustizia l'incontro è una sorta di «confratello», almeno a sentire Luttazzi, che lamenta una censura subita nell'89 in pieno dominio psd. Il faccia a faccia è peraltro interessante: il scontro, Martelli si mette in gioco, dal cliché e dà ai telespettatori un inedito ritratto di sé.

Martelli, come mai racconta un'esperienza così privata come quella di un aborto?

«In realtà è una vicenda che avevo a lungo rimesso: la prima persona a cui ne ho parlato è stata Madre Teresa di Calcutta, tanti anni fa».

Madre Teresa? E come è andata?

«Quando l'ho incontrata lei mi ha osservato a lungo, con quegli occhi così acuti, e non so cosa mi è passato per la testa, ma mi ha chiesto: "Perché lei è così infelice?"»

E lei cosa ha risposto?

«Ho iniziato a parlare in generale

cosa mi stava succedendo in quel periodo, i problemi, i nemici. Lei mi ha guardato fisso e mi ha detto: "Dimmi la verità, tu hai mai spinto una compagna ad abortire?" Allora lei ha raccontato tutto».

Dunque era una ferita ancora aperta?

«Era una ferita che non sapevo di avere, che avevo dimenticato, ma quando lei me l'ha parlato finalmente l'ho sentita e accettata. Vorrei neanche drammatizzare, oggi. Certo è stata una scelta difficile, dolorosa, ma eravamo due ragazzi e non eravamo pronti a diventare genitori».

Chi era più deciso di voi due?

«Io non nego la mia responsabilità. Certo non può superare il cinquanta per cento la decisione finale in questi casi non può essere affidata ad altri se non alla donna».

Lei non ha figli, ma cosa pensa del futuro che attende i bambini di oggi?

«Penso che stiamo regalando ai nostri figli un ghetto culturale terrificante, rispetto ai loro coetanei francesi, inglesi o tedeschi. Per questo credo ci si debba impegnare molto sul fronte dell'educazione: bisogna

Claudio Martelli intervistato da Daniele Luttazzi

**«Non eravamo pronti a diventare genitori. Alla donna spetta la decisione finale»**

sollevare il velo di ignoranza che avvolge la nostra società e insegnare loro a essere davvero europei».

Dai figli ai padri, per lo meno spirituali. Come sono i suoi rapporti con Craxi oggi?

«Non abbiamo più rapporti. E lei va a leggere quello che scrive Craxi nei suoi fax, capirà che non ci sentiamo più».

Craxi ha detto recentemente che lei aveva comperato a suo nome una villa sull'Appia Antica. Ci racconta la sua versione?

«Questa è un'annata. Una delle tante annate, o bizzarrie, di cui



soffriva Craxi in questo periodo. Io ho mai acquistato ville in vita mia. Ho affittato dieci anni fa una villa insieme a numerosi amici, tra cui Rosi Greco, Angelo Rizzoli, Titti Oliva, Enzo Figueis. Ma Craxi in questo non c'entrava nulla».

Qual è il suo impegno politico, oggi?

«La cosa che più mi interessa è ricostruire il filo interrotto della storia socialista, nel progetto di una sinistra moderna, europea e italiana. In concreto sto lavorando da anni in un'associazione che non profita per l'assistenza giudiziaria e degli

stranieri in Italia».

La sua posizione attuale sull'immigrazione?

«Una politica molto ferma verso i clandestini, giusta e generosa verso gli stranieri che lavorano con noi e pagano le tasse e cui devono essere riconosciuti diritti, compreso quello al voto, come hanno gli italiani all'estero. Coerentemente con il ruolo che mi ha dato il ministro Livia Turco, la cosa su cui mi sto concentrando oggi è proprio la nuova legge sulla cittadinanza».

Raffaella Silipo

Tra i 50 arrestati anche il boss latitante Fanara, sicario del maresciallo Guazzelli

## Tame l'ergastolo, la scottare blitz

**Decapitato clan di Agrigento grazie a un pentito**

AGRIGENTO. Atterrito dalla prospettiva di passare la vita in prigione, Alfonso Falzone si è pentito e ha deciso di raccontare tutto ciò che sa sulla mafia di Agrigento. Ha reso così possibili 50 ordini di custodia cautelare in carcere e l'operazione «Akragas 2», scattata ieri: il blitz ha interrotto un summit mafioso, presieduto dal nuovo boss, il città Giuseppe Fanara.

Quando nel marzo dell'anno scorso fu arrestato, dopo essere stato trascinato nelle indagini dal peschivendolo Pasquale Salemi, che con le sue rivelazioni fece arrestare 41 persone, Falzone fu messo alle strette dagli inquirenti. Il crollo. Supplìci i secondini di farlo parlare subito con un magistrato. Meno tre mesi dopo cominciò a collaborare con la giustizia.

Falzone ci ha contattato perché non vuole passare tutta la vita in carcere, ha dichiarato ieri il sostituto procuratore Roberto Murgia durante la conferenza stampa tenuta negli uffici della procura di Pa-

lermo, dove le indagini sono state coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia. E il procuratore aggiunto Sergio Lari ha colto l'occasione per sostenere che abolire l'ergastolo è un errore, perché è il miglior deterrente per costringere i mafiosi a collaborare con la giustizia».

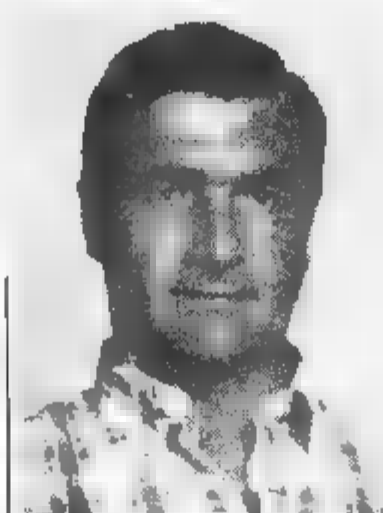
Ex membro togato Csm e in passato procuratore a Trapani, altra zona calda di Cosa nostra, Lari ha aggiunto di condividere in pieno le argomentazioni pro-ergastolo illustrate sul quotidiano cattolico «L'Avvenire» da un altro pm di Palermo, Ignazio De Francisci, che vanta un lungo «curriculum» antimafia.

Falzone, 40 anni, ex commesso in un supermercato a Porto Empedocle, quando i boss non lo mandavano in giro ad ammazzare, ha anche confessato di aver fatto parte del commando che sette anni fa, il 4 aprile 1992, massacrò il maresciallo dei carabinieri Giuliano Guazzelli, 41 anni. Il sottufficiale fu sorpreso

in auto sul viadotto Morandi che collega Porto Empedocle con Agrigento. L'istruttoria ha tenuto conto di 20 omicidi, compiuti dal 1990 al 1994, e di un vasto intreccio di affari sporchi per appalti, piani regolatori, droga ed estorsioni.

Nell'operazione «Akragas 2», su ordine del pm Fabio Licata e su richiesta del pm Murgia e Ambrogio Carosio, sono stati ammanettati anche i presunti killer del brigatista della polizia penitenziaria Pasquale Di Lorenzo, assassinato in un agguato nel 1992, alcuni presunti carcerieri del bambino Giuseppe Di Matteo, figlio del pentito Santino, che Giovanni Brusca fece rapire per costringere il padre a ritirare e che fece strangolare e sciogliere nell'acido proprio il figlio.

All'operazione di Guardia di finanza, carabinieri e polizia hanno collaborato gli Odi del Siso per alcuni aspetti tecnici. Il presidente della Commissione parlamentare antimafia Ottaviano Del Turco è



Giuseppe Fanara

congratularsi con le forze dell'ordine, «protagoniste - ha detto - di questa ennesima brillante operazione condotta nell'Agrigentino». Del Turco ha parlato dell'«inesaustibile impegno nell'attività di contrasto alla criminalità organizzata» e ha concluso: «Adesso il terreno è aperto per nuove e più importanti operazioni, volte a dare ulteriori colpi all'apparato malavitoso di Agrigento».

Antonio

Era appena tornata nella scuola forestale dopo le vacanze ad Abbiategrosso

## «Nessuno mi ama, meglio morire»

**Studentessa italiana s'uccide nei boschi di Nancy**

PARIGI. Si è uccisa nella foresta che tanto amava e che era la sua ragione di vita, di una vita dalla quale si sentiva respinta perché si vedeva brutta, forse perché a 23 anni non aveva avuto un ragazzo fisso. Chiara Cestari, studentessa di Scienze forestali a Padova, era scomparsa il 3 gennaio - appena tornata dalle vacanze a casa, ad Abbiategrosso - dagli alloggi per studenti dell'Istituto forestale di Nancy dove si trovava nell'ambito del programma europeo Erasmus. Si è impiccata a un albero, con una cinghia dello zainetto, nella foresta di Lunville, una trentina di chilometri a est di Nancy. L'hanno ritrovata ieri pomeriggio.

Un'ora prima il padre Giorgio, che si è precipitato nei giorni scorsi a Nancy per seguire le indagini, aveva detto che Chiara aveva scelto di morire, sarebbe stata trovata in foresta. «Se ha voluto cercare il conforto della morte dalle sue angosce, penso che abbia scelto la foresta che tanto amava, nei posti

dove andava abitualmente con la scuola, anche di notte, ad ascoltare le voci degli animali notturni, il verso del cervo, del capriolo...». Già prima della certezza, sia il padre sia la madre Rosalia, in attesa ad Abbiategrosso, erano espressi più volte all'imperfetto.

Forse se lo aspettavano da anni, Chiara era soggetta a crisi depressive, come il 3 gennaio, alla partenza da Milano. «Poi mi passa, non preoccupavo», aveva detto il genitore, che la descriveva entusiasta come una ragazza «chiusa, pignola, troppo esigente con se stessa: non si presentava agli esami, alla facoltà di scienze forestali di Padova, non era più che preparata, e prendeva tutti trenta». Ci aveva già provato, nell'estate '96, troppe aspirine, l'era cavata con un'emorragia. Dice la madre: «Scriveva di sentirsi non bella, riusciva a fare amicizie, a inserirsi, aveva paura di non essere accettata. Aveva paura? No, mai, solo amici; era strana, timida, lo hanno detto anche i

professori di Padova».

Parlando con i compagni di studio, il padre ha capito che Chiara si sentiva isolata. «Era integrata, anche perché parlava appena il francese, a livello scolastico». E' stato Pascal, un ragazzo della Savoia che parla un po' d'italiano, a bussare alla porta di Chiara quando i genitori, dal 4 al 6 gennaio, hanno continuato a telefonare, sempre più preoccupati, per sapere se era arrivata bene. La stanza era chiusa a chiave, e solo mercoledì scorso, dopo le numerose telefonate e la constatazione che la ragazza non era comparsa alle lezioni, la porta è stata forzata.

Dentro c'era il bagaglio chiuso, coi regali di Natale. Forse l'angoscia è montata durante le ore di viaggio che l'allontanavano da casa, che la riportavano a confrontarsi col mondo esterno, quel mondo nel quale si sentiva di troppo, e ha cercato rifugio nella sua foresta. «Da capire con quale angoscia abbia percorso tutti quei chilometri a Lunville». (Ansa)



Le mamme sarebbero condizionate dalle industrie, che stanno incrementando i fatturati

# «Un esercito di bimbi col pannolino»

E' polemica negli Usa: lo usano fino a quattro anni

WASHINGTON. E' meglio costringere i bambini ad abituarsi il più presto possibile al vasino oppure è meglio «proteggerli» con il pannolino, anche quando hanno passato i due anni? E' la polemica che sta infiammando il mondo della pediatria americana e le risposte sono così discordanti che il «New York Times» ha deciso di dedicare un articolo di prima pagina a questa inconsueta «guerra» che coinvolge non solo la medicina ma anche i metodi educativi.

Il prestigioso quotidiano si è intromesso nella polemica tra Berry Brazelton e John Rosemond, considerati due vari e propri «guru» dei consigli alle mamme, per denunciare un problema sempre più diffuso tra i genitori di fine millennio: figli che alla più tenera età di tre-quattro anni continuano a usare il pannolino, se fossero ancora indifesi bebè.

Statistiche alla mano, il «New York Times» dimostra che la questione è di assoluto rilievo: al 92 per cento dei pargoli che, nel 1957, a 18 mesi erano già sul vasino, fa riscontro un modesto quattro per cento di loro coetanei che hanno oggi superato con successo uno dei «riti di passaggio» dell'infanzia. Non solo. Ma secondo altre ricerche, in particolare di Bruce Filmer, urologo di Philadelphia, «di questo ritardo si segnalano crescenti scompensi nelle abitudini dei bambini, sia di giorno che di notte. Così, se un vero e proprio

esercito di bimbi tra i tre e i quattro anni gira protetto dal pannolino, molti esperti hanno cominciato a chiedersi se non siano ormai maturi i tempi per un deciso ritratto all'antica. Al tempo, cioè, in cui, prima degli insegnamenti del celebre Dottor Spock, i bambini a meno di due anni erano già considerati pronti per l'appuntamento con il vasino.

Non si tratta solo di concezioni opposte. Dietro la polemica,

**«Troppo ritardato l'uso del vasino. Sarebbe ora di ritornare tutti ai metodi del passato»**

infatti, si nascondono giganteschi interessi industriali: soltanto l'anno scorso il fatturato della vendita di mutandine assorbenti, che agevolano nella transizione i più ostinati, è di ben 545 milioni di dollari (l'equivalente di oltre 900 miliardi di lire).

A guidare il «partito» dei tradizionalisti è Rosemond, autore di numerosi best-seller per genitori-modello, secondo il quale è «un disastro all'intelligenza

umana che un individuo sia permesso di sporcare le mutande passate i due anni». Il suo approccio è simile a quello usato con i cuccioli: «Stai a casa dal lavoro e lascia il bambino nudo tutto il giorno. A quell'età non ama sporcarsi o, così, in tre o quattro giorni, con incoraggiamenti e rassicurazioni, il gioco è fatto». Il metodo è ultraeconomico: appena 75 dollari, «quanto basta a far pulire un paio di volte la moquette da popò e pipì».

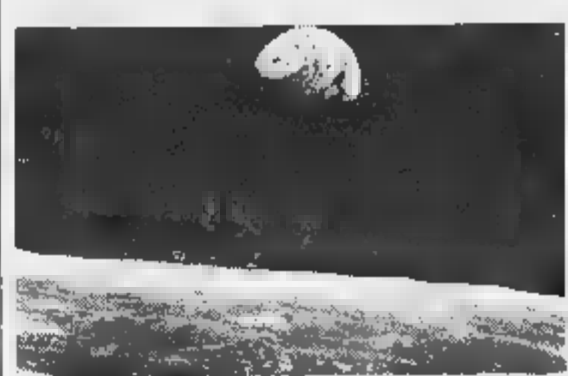
Brazelton che da Spock ha ereditato la crociata per l'approccio flessibile, ha fatto tesoro grazie a un accordo di sponsorizzazione con la multinazionale del pannolino Pampers, vede queste teorie come il fumo negli occhi: «Dico no alla fretta. Deve essere il bambino che sceglie, è il suo «vangelo», che liquida con sdegno la filosofia del rivale: «Tutti al più funziona con i cani».

Chi ha ragione? Rosemond ha duramente criticato Brazelton per le consulenze alle Pampers: «E' un chiaro conflitto di interesse», ha dichiarato. E un terzo pediatra, Bruce Taubman, pare avergli dato ragione: uno dei pochi esperti che ha raccolto sistematicamente dati sul problema, ha suggerito che tra i 24 e i 36 mesi esiste «una finestra di opportunità». Ma una volta perduta, la via dell'abbandono del vasino diventa sempre più in salita. [r. cri.]



Il cambio del pannolino. Sotto, Nico Sciolla, segretario provinciale del sindacato pediatri

Pianeta al centro della Via Lattea



In anni diventati 18 le stelle indizi planeti simili alla Terra. L'annuncio di ieri si riferisce a un pianeta in orbita attorno a una stella distante 25 mila anni luce.

## La Terra ha un gemello

Scoperto un pianeta gemello della Terra intorno ad una stella che si trova vicino al centro della nostra galassia, la Via Lattea. E' l'annuncio dato ieri ad un congresso di astronomi a Wellington, negli Stati Uniti, da un gruppo di ricercatori neozelandesi, giapponesi, australiani e statunitensi.

Il pianeta orbiterebbe intorno ad una stella simile al Sole, ad una distanza non molto diversa da quella che separa la Terra dalla nostra stella. Ci sarebbero quindi tutte le condizioni perché su quel mondo lontanissimo possa esistere qualche forma di vita. Forse anche di vita intelligente.

La notizia, questa volta, più che stupire il profano, stupirà i professionisti dell'astronomia. Individuare un pianeta di un'altra stella era considerata un'impresa impossibile fino a pochi anni fa. Poi, nel 1995, un astronomo di Ginevra fece sapere di essere riuscito nell'impresa con una tecnica già nota ma molto ostica nella sua applicazione: osservando lievi oscillazioni nel moto della stella causate dall'influsso gravitazionale del pianeta. Ci si è provato un secolo fa l'olandese Peter van De Kamp, con risultati incerti. Ora, analizzando dati fatti in base all'effetto Doppler ottico lo stesso per cui in acustica il fischio di un treno è più acuto quando il convoglio si avvicina e più grave quando si allontana, avrebbero eliminato quei dubbi.

In tre anni le stelle con indizi di pianeti sono diventate 18. Tra queste, le più note sono 51 Pegasi e 70 Virginis. Si trattava però sempre di stelle abbastanza vicine, nel raggio di circa 50 anni luce da noi. Invece l'annuncio di ieri si riferisce a una stella a ben 25 mila anni luce, una distanza cinquecento volte maggiore. Non c'è nessuna speranza, ovviamente, di scoprire un pianeta lontano con la tecnica dell'effetto Doppler. Come si è riusciti, dunque, a stanare il gemello della Terra?

La spiega Philip Yock, dell'U-

niversità di Auckland, Nuova Zelanda. Nel centro della Via Lattea si concentrano decine di miliardi di stelle. L'addensamento è tale che può succedere che per una sovrapposizione prospettica, una stella, vista dalla Terra, passi davanti a un'altra più lontana, eclissandola temporaneamente. Non è però l'eclisse ad essere interessante, quanto il fatto che la stella responsabile dell'occultamento agisca come una lente gravitazionale: cioè, con la sua massa, deforma lo spazio, deviando i raggi di luce che si trovano a transitare nella regione deformata. Se l'allineamento tra stella eclissata e stella eclissante è estremamente preciso, la lente gravitazionale funziona in certo senso come un potente telescopio: cioè ingrandisce ciò che si trova intorno alla stella momentaneamente occultata.

E' in questo modo avventuroso che gli astronomi neozelandesi, australiani, giapponesi e statunitensi avrebbero individuato il pianeta simile alla Terra. «Peccato», aggiungono, «che sia impossibile sapere qualcosa di più: è così lontano che non potremo mai vedere se su di esso esistono acqua, ossigeno e condizioni ambientali davvero adatte alla vita».

Le lenti gravitazionali furono ipotizzate da Einstein in una pubblicazione di poche pagine del 1936, ma lui stesso non credeva possibile l'osservazione del fenomeno. Invece varie lenti gravitazionali sono state effettivamente scoperte negli ultimi 15 anni. Un ricercatore italiano, Claudio Maccone, ha addirittura proposto di usare la lente gravitazionale formata dalla massa del Sole per amplificare eventuali segnali radio trasmessi da civiltà intelligenti localizzate vicino al centro della galassia. Se questa scoperta venisse confermata, la proposta di Maccone diventerebbe ancora più suggestiva. Ma per adesso sembra preferibile un atteggiamento di cauto scetticismo.

Piero

## «Alle madri manca il tempo»

Fenomeno in crescita anche in Italia

**«Ritardano i tempi spesso perché sono figli unici e non hanno fratelli da imitare»**

E' cambiata la società allora?

«Soprattutto negli ultimi venti anni: sempre più mamme lavorano, poche casalinghe che dedicano tutta la giornata ai loro bambini. Adesso non c'è tempo, e il poco che c'è si dedica ad altro. Ma dobbiamo dimenticare il discorso comodità: volta si insegnava prima ad usare il «vasino» perché i pannolini si lavavano, adesso sono usa e getta».

Però sono cari i incidenti non poco sul bilancio familiare.

«Sono molto cari, ma ormai viviamo in una società consumistica, sulla falsariga di quella americana, nella quale si è disposti a spendere qualunque cifra per assicurarsi la comodità».

Lei cosa ne pensa? A che età bisogna abituare i bambini ad usare il «vasino»?

«Io, come molti colleghi, sono dell'idea che tutto ciò che è impositivo è sbagliato. Bisogna capire i ritmi del bambino e arrivare tranquillamente al distacco dal pannolino. L'importante è che le madri riacquistino fiducia in se stesse, non si riempiano di sensi di colpa perché lavorano. Una donna è mamma anche se lavora, e deve avere più sicurezza nelle scelte. Se il piccolo al primo contatto con il «vasino» non ne vuole sapere e strilla, niente paura. Basta lasciarlo tranquillo per un po' e poi riprovare».

Antonella Torre

### L'ALLARME DEL PANNOLINO

TORINO. ANCHE per i bimbi italiani la via dell'abbandono del pannolino diventa sempre più salita. Lo sostiene Nico Sciolla, segretario provinciale del sindacato medici pediatri.

In Italia, a che età i bambini imparano a utilizzare il «vasino»?

«Le femmine cominciano intorno ai due anni e mezzo, come limite massimo, per i maschi spesso bisogna aspettare fino a tre anni».

Poco meno dei bambini americani, che, sempre più spesso, portano il pannolino fino a 4 anni.

E' una conseguenza della società consumistica e quindi è naturale che l'America è legger-



mente più avanti di noi.

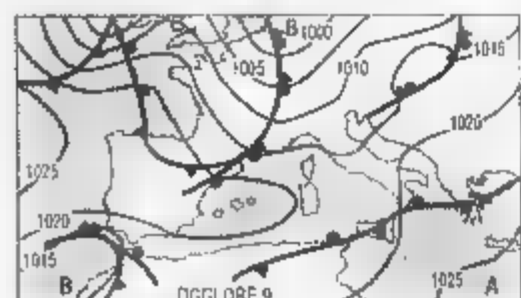
Si spieghi meglio.

«Il problema va valutato sotto due aspetti, collegati tra loro. Il primo è che in questi ultimi venti anni i bambini sono spesso figli unici e non hanno l'esempio da imitare. Tutti i figli minori provano il desiderio di emulare il fratello maggiore e imparano prima ad utilizzare il «vasino».

Il secondo aspetto?

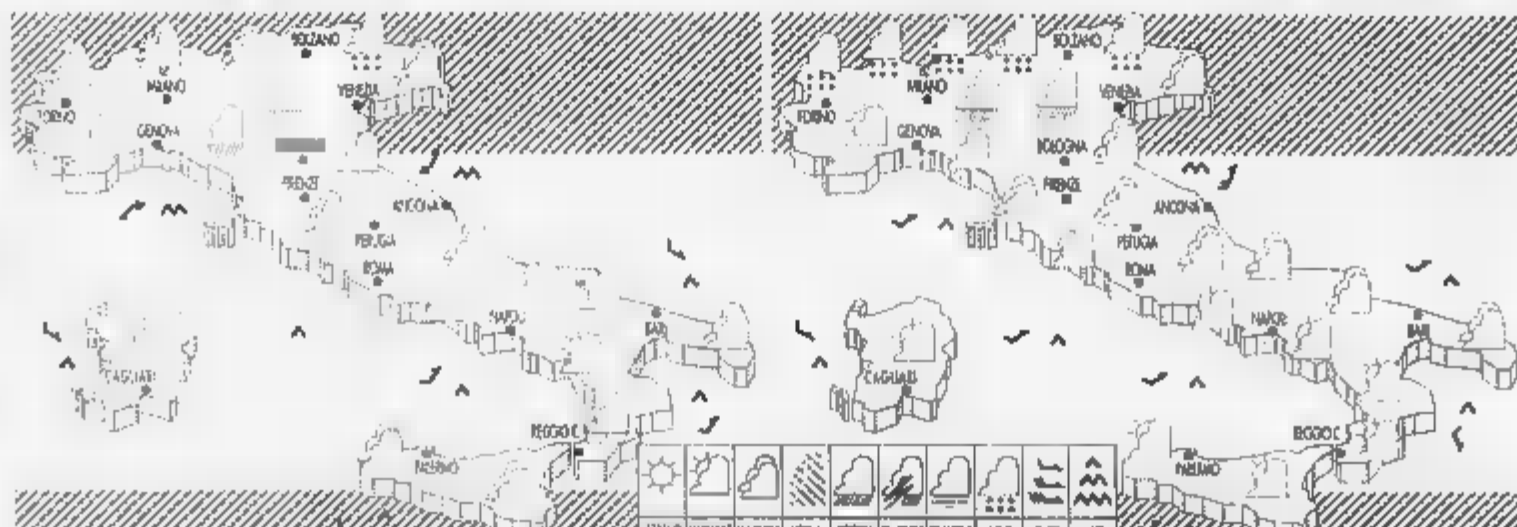
«E' legato al fatto che le mamme e i papà hanno sempre meno tempo per stare con i figli, affidati ad assistenti o baby-sitter che non hanno pazienza e voglia di educare il piccolo a disabituarsi al pannolino. E poi c'è un ultimo particolare, non marginale. Il cambio del pannolino è un modo per farsi accudire, un modo per farsi accudire, cura in più che i bambini richiedono ai genitori che vedono sempre meno».

### IL TEMPO



**RITORNA IL SERENO.** Le correnti atlantiche continuano ad indirizzare verso la Penisola veloci sistemi nuvolosi. Soltanto a tratti si presentano intensi ed in grado di provocare delle occasionali precipitazioni. Dopo un quovivente in transito nella giornata odierna, un altro giungerà domani e dopodomani: sarà l'ultimo della serie poiché dopo si riattermerà l'alta pressione.

**Tendenze per dopodomani.** Poco nuvoloso al Nord e sulla Toscana. Sul resto della Penisola ancora annuvolamenti sparsi ma con tendenza a schiarite ad iniziare dalle regioni tirreniche e dalle due isole.



0001. Nuvolosità variabile, temporaneamente anche intensa, con associate occasionali piogge, più probabili sulla Liguria, sulla Toscana e sul Triveneto. Brevi nevicate sulle Alpi e sull'Appennino centro-settentrionale. Temperature pressoché stazionarie. Nebbie locali nelle

0002. Tempo incerto. Nella prima parte della giornata nuvolosità più frequente, sul Nord-Est e sulle regioni centrali adriatiche, dove saranno possibili brevi piogge. Nel pomeriggio nuvolosità ed occasionali piogge si sposteranno al Sud mentre al Nord tenderanno a prevalere le schiarite.

a cura di Marcello Loffredi

### CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Acqua	-3	5	Bologna	0	12	Sari	0	16
Bolzano	-2	8	Firenze	6	10	Napoli	8	13
Verona	0	8	Pisa	6	10	Palermo	4	7
Trieste	3	8	Ancona	5	13	S.M. Leuca	12	15
Venezia	3	7	Perugia	4	10	R. Calabria	10	17
Milano	4	6	Parigi	11	18	Falerno	10	17
Spino	2	7	L'Aquila	3	6	Catania	4	15
Cuneo	-2	4	Roma Urb	10	13	Messina	12	15
Genova	6	10	Roma Camp	5	11	Alghero	1	11
Imperia	2	10	Campobasso	4	6	Cagliari	4	15

### CITTA' LUNARI

	min	max		min	max
Amsterdam	-3	1	Lisbona	-4	8
Atene	13	17	Los Angeles	-4	8
Bangkok	23	28	Madrid	-4	8
Berlino	-3	1	Montréal	-22	-9
Buenos Aires	-2	1	Mosca	-18	-13
Bucarest	2	8	New York	-8	-4
Budapest	1	3	Rizka	3	7
Buenos Aires	14	23	Parigi	-3	0
Copenaghen	-2	0	Pechino	-10	-1
Dubai	-3	6	Praga	-1	3
Frankfurt	-1	1	Rio de Janeiro	-24	28
Gerusalemme	6	17	Sofia	2	9
Ginevra	-1	1	Sydney	23	28
Heidelberg	-11	-5	Tokyo	3	11
Johnsburg	18	23	Varsavia	-3	2
Il Cairo	9	13	Vienna	-2	4



**«Sintomi di forte raffreddore e di influenza?»**  
**Vivin C... e torni subito effervescente.**

È un medicinale. Controindicazioni ed effetti collaterali. Per i bambini sotto i 12 anni è necessario la prescrizione medica. Vivin C è un marchio registrato di A. Menarini. Aut. Min. San. n. 15899





# NUOVE TARIFFE INTERNAZIONALI

TELEFONARE NEGLI  
STATI UNITI COSTA  
SOLO **535** LIRE\*  
AL MINUTO.



Nuove Tariffe Internazionali Telecom Italia Costo al minuto* da telefono privato (+IVA 20%)						
Olanda	Francia	Germania	h.	0 - 8	8 - 22	22 - 24
Usa			lun - sab	469 Lire	535 Lire	469 Lire
Canada			dom	469 Lire		

\*Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti e viene conteggiato uno scatto ogni 14,25 secondi (fascia di punta) ed ogni 16,25 secondi (fascia ridotta). Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata sono addebitati 4 scatti per i primi 2 secondi di conversazione.

Il mondo diventa più piccolo. Il tuo mondo, sempre più grande. Come? Grazie alle nuove tariffe internazionali Telecom Italia, telefonare dall'Italia negli Stati Uniti, o in tutto il Nord America, costa solo 535 lire al minuto\* nella fascia di punta. E allo stesso costo chiami Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda ■ Svizzera. Altre riduzioni anche per chi chiama Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, Cuba, Filippine, Giappone, Israele, Nuova Zelanda, Taiwan e Venezuela. Chiama il numero verde **167-16.16.16** e scopri com'è piccolo il mondo.

**TELECOM**  
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.







**Dal  
13 al  
23/1**

# AGRUMI IN FESTA

**Arance Tarocco**  
in rete Kg 2  
orig. Sicilia calib. 160  
**700**  
al Kg

**Limoni**  
in rete Kg 1  
orig. Sicilia calib. 58/67  
**800**  
al Kg

**Pompelmi rosa/bianchi**  
orig. Israele calib. 80-88  
**900**  
al Kg

**Mandarini**  
in rete Kg 2  
orig. Sicilia calib. 47/53  
**1.200**  
al Kg

**Arance Navelinas**  
in rete Kg 3  
orig. Calabria calib. ■  
**500**  
al Kg

**Arance Moro**  
in rete Kg 2  
orig. Sicilia calib. 108/160  
**800**  
al Kg

Offerte valide dal 13 al 23 gennaio 1999. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative del prodotto.

# iperstore

## Mi hai capito !

Servizio Bancomat  
Fatturazione immediata  
su richiesta  
Ampio parcheggio



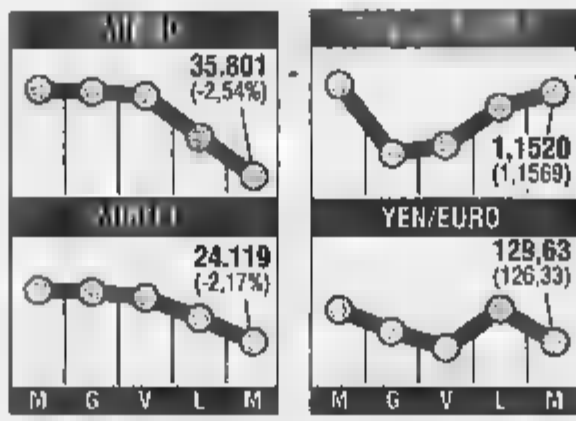
BORGESIA	BORGOMANERO	NOVARA	VERCELLI	DOMODOSSOLA	SALINOVE	TORINO	MONCALIERI (TO)	ORBASSANO (TO)
	51		(viale)	Via	Via		di	
☎ 0163/458100	☎ 0322/82433	☎ 0321/465373	☎ 0161/393521	☎ 0324/243419	Centro Commerciale MALPENSA <b>UNO</b>	☎ 011/3195916	CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE	



## Grandi novità per Arjo Wiggins

Il gruppo cartario Arjo Wiggins Appleton, controllato per il 40% da Worms (It), ha annunciato una profonda riorganizzazione delle sue attività e della sua struttura di direzione. D'ora in poi Arjo sarà gestito in tre divisioni autonome, con l'obiettivo - sottolinea il gruppo - di creare maggiore valore per gli azionisti. In tale contesto «nessuna opzione sarà scartata». Ciascuna delle tre divisioni (le cioè carte autocopianti e termiche, carte fini e speciali e settore della distribuzione) avrà

un proprio direttore generale, con ampie responsabilità, assistito da un consiglio di amministrazione. Scompare, invece, la posizione di direttore generale del gruppo e Philippe Beylier, finora incaricato di tali funzioni, lascia la società. Ken Minton, attuale presidente del consiglio di amministrazione, diventa presidente esecutivo, mentre Luca Paveri Fontana, ora amministratore delegato esecutivo, assume funzioni esecutive e «dedicherà la maggior parte del tempo al gruppo».



## Frena la produzione tedesca

Torna a scendere la produzione industriale in Germania dopo il rialzo del 1,4% segnato a ottobre. Il dato di novembre, comunicato il ministero delle Finanze di Bonn, è risultato in calo del 2,3% base mensile con un tonfo particolarmente accentuato per i beni capitali (-5,9%). In generale, il settore manifatturiero ha registrato una variazione negativa del 2,1%, contro quella del 2,6% segnata dal comparto delle costruzioni. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, infine, i Länder occidentali la produ-

zione industriale è scesa del 2,4% contro il 2,3% di quelli orientali. Intanto, il 1998 rischia di diventare l'anno record per la bilancia commerciale tedesca. Nel solo mese di novembre, il surplus tedesco si è attestato a 16,7 miliardi di marchi, miglior risultato mensile mai registrato, per un totale sugli 11 mesi a 129,7 miliardi di marchi. In una nota, l'Ufficio federale di statistica di Wiesbaden sottolinea che il precedente record di 134,5 miliardi di marchi, segnato nel 1989, «sarà superato».

**il fisco**  
per esperti o diventare esperti tributari

## LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 13 Gennaio 1999 16

**il fisco**  
per esperti o diventare esperti tributari

I due gestori ripristineranno i vecchi listini, ma non è detto che la manovra sarà senza effetti per l'utente

## Telefonini, stop agli aumenti

### L'Authority blocca il blitz di Tim e Omnitel

NAPOLI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Niente più caro-telefonate dagli apparecchi fissi ai cellulari. Dopo una riunione-fiume nel grattacielo del Centro direzionale di Napoli, l'Authority per le comunicazioni ha neutralizzato il blitz dell'Epifania di Tim e Omnitel, che hanno modificato le tariffe delle chiamate dall'apparecchio pubblico, di casa o dell'ufficio a telefoni business e family. Poco dopo le cinque del pomeriggio il presidente Carlo Cheli ha dato l'annuncio: c'è una richiesta formale a ripristinare le vecchie tariffe dal 6 gennaio «compatibilmente con la fattibilità». Quando e come si adegueranno i gestori della telefonia mobile? Omnitel ha fatto sapere che nella notte fra venerdì e sabato prossimi risponderà ai vecchi prezzi «salvo conferma tecnica definitiva da parte di Telecom Italia», e che per quanto riguarda la retroattività «il 6 gennaio verrà valutata la fattibilità di una manovra così complessa». L'invito dell'Authority è stato accolto anche dalla Tim che si spinge più in là: gli utenti subiranno alcun rincaro, dal momento che la decisione dell'azienda ha effetto retroattivo. Ma c'è un'altra novità. «Abbiamo invitato la Telecom Italia a formulare entro il 31 gennaio le proposte tariffarie per le comunicazioni rete fissa e mobile», spiega Cheli. «Queste proposte dovranno essere precedute dalla definizione da parte di Telecom, d'intesa con i gestori della telefonia mobile e compreso Wind, di quelle che poi saranno le tariffe di interconnessione». Telecom ha risposto in serata, annunciando che entro il 31 gennaio presenterà le proposte, ma che potrà fissare le tariffe da fissi a cellulari nel giro di quattro o cinque settimane. Nel frattempo le bollette non terranno conto delle variazioni introdotte dal 6 gennaio se le verrà inoltrata una richiesta in tal senso da parte dei gestori mobili.

Le decisioni sono state adottate all'unanimità, precisa Cheli che butta acqua sul fuoco delle polemiche che pure avevano avvelenato il clima all'interno della stessa Authority sul caso del caro-tariffe. La ricostruzione dell'affaire che ha tenuto con il fiato sospeso gli utenti e scatenato le ire di politici e associazioni di consumatori la fa lo stesso Cheli che respinge ogni critica all'Authority.

«Abbiamo agito nei tempi dovuti», assicura. Eppure, fino a ieri, fra i commissari c'era chi si era lamentato per il fatto che Tim e Omnitel avevano informato l'Authority della manovra sin dal 4 dicembre. Il presidente spiega che nulla si sarebbe potuto fare prima del 6 gennaio, «non avendo alcun potere di controllo sulle tariffe». Esiste una delibera del 9 dicembre con cui l'Authority ha invertito la titolarità delle tariffe dall'apparecchio fisso ai cellulari, trasferendola dai gestori dei telefoni alla Telecom. «Questa delibera», prosegue Cheli, «è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 6 gennaio ed è entrata in vigore il giorno successivo».

A chi gli chiede se Tim e Omnitel abbiano avuto un comportamento poco corretto, Cheli risponde con diplomazia: «Non sono in grado di valutare il loro modo di agire. Posso invece valutare il comportamento dell'Authority che ha esercitato i suoi poteri nei tempi dovuti». Nessuna illegalità, dunque, da parte dei due gestori della telefonia mobile? «Queste considerazioni le lascio



Enzo Cheli

fore ai giudici», replica il presidente che poi aggiunge: gli utenti potranno fare ricorso contro le nuove tariffe. Riferendosi alle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dai commissari che caldeggiavano la tariffa unica per i contratti della telefonia mobile, Cheli ha detto che questo argomento sarà discusso fra marzo e luglio prossimi. Le reazioni alle decisioni dell'Authority sono contrastanti. Per il sottosegretario alle comunicazioni Michele Lauria sono da apprezzare i deliberati dell'Authority perché così si consente di superare il disagio degli utenti e spegnere le polemiche. Bisogna anche dare atto a Tim e Omnitel della disponibilità a tempo mancata di aderire all'invito che sarebbe venuto dall'organismo regolatore. Se la Federconsumatori esprime soddisfazione per l'annullamento degli aumenti, altre organizzazioni che tutelano i consumatori non lesinano critiche. E' il caso dell'Adusbel, il cui presidente, Elio Lannuti, attacca l'Authority: «Un organismo che vuole acquistare credibilità deve avere il coraggio di sanzionare Tim e Omnitel, il cui golpe tariffario è stato sventato grazie alla rivolta degli utenti. Mira più in alto il Codaccons: «Secondo noi il comportamento gravissimo di Tim e Omnitel dovrebbe essere sanzionato con un indennizzo di almeno dieci miliardi».

Fulvio Milone



Il presidente dell'Enel Chicco Testa

ROMA. «Le tariffe elettriche stanno continuando a scendere in maniera consistente». Intervento al Consiglio dei Ministri, il Presidente dell'Enel, Chicco Testa, ha rilevato che dal '95 le tariffe sono scese del 12% per le famiglie, del 6% per l'industria e del 7,5% per il terziario pari a media del 9%. Il Presidente dell'Enel ha spiegato il calo dei prezzi come conseguenza della discesa dei prezzi del petrolio ma anche per i comportamenti virtuosi dell'Enel che ha messo ordine nei suoi conti e ha rinunciato a scaricare sulle tariffe le inefficienze.

Testa ha ribadito che l'elettricità deve costare meno soprattutto per le piccole e medie imprese, per l'artigianato e per il commercio. In Italia - ha aggiunto - «la situazione

## Chiamate gratis con lo spot

ROMA. Si alza la cortina, si compone il numero (urbano e interurbano), si ascolta uno spot di 10 secondi e la bolletta non si risente, anzi, la telefonata è gratis. Anche in Italia, dopo gli Usa, sta per avverarsi il sogno di ogni utente telefonico: non pagare più le telefonate ed avere in bolletta solo i costi fissi (canone di abbonamento, affitto telefono ecc.). Il nuovo servizio, che dovrebbe partire poco prima dell'estate, ma potrebbe essere anticipato, viene offerto dalla Gratis-Tel Italia, una joint venture fra la Gratis Tel (la multinazionale delle telecomunicazioni svedese) e la Centax

Telecom (la società del gruppo Centax già attivo in servizi come la garanzia degli assegni). Dalla società affermano che nei Paesi in cui il servizio è già attivo gli utenti sono in continua crescita ed in Italia la previsione è quella di raggiungere qualche milione poco dopo l'attivazione. Solo per Milano nei primi 2 mesi si dovrebbero avere almeno 150.000 adesioni. Ma oltre agli utenti attratti dal sogno di pagare, anche le società sembrano fiutare l'affare soprattutto perché gli viene venduta la possibilità di raggiungere utenti già interessati al prodotto o al servizio offerto.

## IL CASO POLEMICHE E PROMESSE

MILANO. A Parigi per la conferenza stampa su Eutelsat, il ministro delle Telecomunicazioni Salvatore Cardinale commenta le voci su possibili scalate a Telecom e annuncia che il Tesoro metterà sul mercato tra marzo e aprile la quota del 4,5% che detiene nel gruppo guidato da Franco Bernabè. Un pacchetto che gli ritorna «privatizzazioni avvenute quando nel dicembre del '97 l'americana At&T e Unisource decidero di non confermare l'impegno a Telecom».

«La nostra condizione di socio di riferimento in assemblea», dice il ministro Cardinale, «dimenticando di non essere lui ma Ciampi il "padrone" di quel 4,5% ci offre capacità contrattuali. Allora ci conviene uscire, ed uscire definitivamente. Con quasi il 5% di azioni non si può dire neanche "a", perché c'è qualcuno che ti rimprovera. A quel punto prendi 5-6000 miliardi e te li porti in cassa».

Poi Cardinale chiarisce che il tema della quota del Tesoro è stato al centro di un incontro svolto prima di Natale tra lui stesso e il ministro Ciampi. Infatti, «preconizza per il tv digitale un futuro di lacrime e sangue». Due piattaforme, troppe, lui ne avrebbe preferita una sola: «cultura europea» (forse Canal Plus, n.d.r.). Sangue e lacrime che saranno più ama-

## Telecom, Ciampi vende ad aprile Ridda di voci sul futuro della holding Tlc

Cardinale: il Tesoro pronto a cedere il suo 4,5%

Da Olivetti solo smentite sull'ipotesi di una scalata

re nei prossimi giorni, quando il ministro emanerà un «sistema di regole» alcune garanzie che potranno limitare l'acquisto dei diritti del calcio e regolamenteranno i decoder, che dovranno essere «aperti» per garantire il pluralismo.

Quanto alle voci giornalistiche che danno soggetti interessati a Telecom, dopo aver spiegato: «Il ministro francese delle Telecomunicazioni mi ha confermato ieri che France Telecom c'entra per nulla nelle voci di scalata a Telecom», Cardinale aggiunge: «Mi dicono che chi scala è Olivetti. Mi pare questa un'ipotesi più in linea, anche se non ho certezze». Nelle stesse ore, tuttavia, Olivetti definisce privo di fondamento il «piano» di scalata a Telecom riportato con grande evidenza da La Repubblica.

Un piano così delineato: per evitare il braccio di ferro con i tedeschi di Mannesmann, l'amministratore delegato di Olivetti Roberto Colaninno (che con un gruppo di suoi amici ha messo insieme una rilevante

quota di Olivetti), cederebbe ai tedeschi Olman (che controlla Omnitel e Infostrada e nella quale i tedeschi possiedono il 49,9%). Anche per evitare che i tedeschi facciano scattare la «fase tre» degli accordi sottoscritti con Olivetti che prevedevano la fusione tra Olivetti e Olman.

Rimasto unico azionista di riferimento di Olivetti, e facendo leva sui 6000 miliardi della vendita di Olman, Colaninno si lancerebbe in un'offerta per il 29,9% di capitale Telecom, ricorrendo ad un maxi-finanziamento che ripagherebbe vendendo successivamente la Tim. Il portavoce Olivetti però dichiara: «Lo scenario descritto nell'articolo di Repubblica è costruito su un castello di ipotesi e di congetture tanto infondate quanto impraticabili. I vincoli tecnici, i rischi e le imponenti dimensioni finanziarie da sole evidenziano l'infondatezza di un'operazione come quella prospettata».

Mannesmann non dice nulla sul piano Colaninno, a scanso di equivoci si affret-

to a confermare che, in ottemperanza alle intese sottoscritte, entro fine febbraio aggiornerà un'altra quota del 12,4% in Olman, salendo al 49,9%. Intanto, anche Bell, principale azionista di Olivetti, smentisce categoricamente un interesse ad acquistare azioni o quote di controllo di Telecom Italia e si dichiara estraneo alle voci di Borsa. Mentre da New York la banca d'affari Donaldson, Lufkin and Jenrette, indicata da giorni da più parti come indiziato numero uno in un rastrellamento di titoli Telecom (prima per il azionista di controllo la compagnia francese Axa, poi per Colaninno) si limita a dire: «Non commentiamo, come del resto la nostra abitudine, le voci di mercato». Scalata sì o scalata no? Il mistero resta. Anche perché la compagnia azionaria di riferimento Telecom è soggettivamente fragile (tra il 6 e il 7%), non tale a resistere a tentativi di scalata. Tanto che da molte parti si insinua perfino che alcuni degli attuali partner del gruppo delle Tlc non sarebbero contrari ad uscire, sebbene il patto sottoscritto al momento della privatizzazione dei vincoli per tre anni, vale a dire fino alla primavera del 2000. Se si considera che ora sul mercato un pacchetto consistente, quello del Tesoro, si capisce che non è difficile per qualcuno rastrellare titoli. (v.b.)

Testa: le imprese pagano l'energia cara, anche se la bolletta è scesa del 6% in due anni

## «Le tariffe Enel sono da riequilibrare»

Nesi insiste: lo Stato non deve cedere il controllo dell'Ente

Il governo ricorda che la riforma del settore dell'energia partirà dal mese di febbraio: «Ricepiremo le indicazioni del Parlamento»

è strana perché ci sono le tariffe più alte e più basse d'Europa a seconda della tipologia degli utenti». Per il Presidente dell'Enel «occorre rimediare ad un riequilibrio tariffario e far scendere i prezzi verso il basso». Al Governo e al Parlamento Testa chiede un'orientamento chiaro sulla missione del sistema elettrico italiano. Testa rileva che da una parte i consumatori e l'Authority chiedono riduzioni di prezzi e dall'altra correnti di pensiero puntano a piedi e chiedono all'esecutivo di rivedere il progetto di riforma, negando in primo luogo qualsiasi

ipotesi che porti alla completa privatizzazione. La completa privatizzazione dell'Enel, ha spiegato ieri i responsabili del Pci Nerio Nesi e Leonardo Caponi, «non è infatti una conseguenza grave, prima di tutto l'impossibilità di mantenere una tariffa unica nazionale», che si tradurrebbe in un aumento delle bollette, ed il mantenimento del servizio universale. I Comunisti italiani chiedono perciò al governo, alla vigilia dell'inizio dell'anno, del decreto di riforma Bersani sul mercato elettrico, di tornare indietro rispetto all'impegno preso dall'esecutivo Prodi quando «afferma solennemente che la prospettiva della privatizzazione dell'Enel era iscritta all'ordine del giorno del Paese per un lungo periodo di anni. Questo non vuol dire comunque la non possibilità di cedere parzialmente la società elettrica».

«Crediamo sia possibile immettere sul mercato quote rilevanti del pacchetto azionario, ma - ha spiegato Caponi - riservando allo Stato

una percentuale minima del 51%, atta a mantenere e garantire la proprietà ed il controllo pubblico. Alla richiesta dei Comunisti italiani ha risposto con qualche tono possibilista il sottosegretario all'Industria, Umberto Carpi, unico rappresentante del governo presente al convegno. «Continueremo a fare, come abbiamo fatto, e cioè a recepire le indicazioni che arriveranno dal Parlamento, così come avremo sensibilità verso quelle del mondo imprenditoriale, sociale e lavorativo. Siamo alla stretta finale - ha proseguito Carpi, riferendosi al varo della riforma del mercato in vista della liberalizzazione che scatterà il 19 febbraio prossimo - e ora si tratta di tirare le fila. Il decreto di riforma, secondo il presidente dell'Enel Chicco Testa, non ostacola mai gli obiettivi principali espressi dai Comunisti italiani: la tariffa unica nazionale e il servizio universale. «Questi - ha detto - possono essere assicurati da quello che c'è dentro il decreto». (Agf)

Lauria sui cellulari

Un o due gestori per il 4° gestore? La decisione

ROMA. «Nei prossimi giorni valuterò, d'intesa con il Comitato dei ministri, se le licenze per la telefonia mobile Gsm 1800, una o due». Lo ha dichiarato ieri il sottosegretario al ministero delle Comunicazioni, Michele Lauria. Proprio per quanto riguarda l'assegnazione della licenza per il quarto gestore, Lauria ha fatto sapere che il Comitato dei ministri, d'intesa con l'Authority per le Telecomunicazioni, deciderà nel giro dei prossimi giorni se vi saranno una o due licenze e prima, comunque, delle procedure per la gara. «Andranno infatti esperte» - ha affermato ieri il sottosegretario Lauria - «le verifiche tecniche volte ad accertare la disponibilità di frequenze sufficienti, e comunque prima della scelta dell'adviser da parte del Comitato, a cui spetta formulare la graduatoria per la gara vera e propria».



# Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

## TUTTA LA SICUREZZA

## TUTTA LA POTENZA

## TUTTA LA COMFORT

## TUTTA LA TECNOLOGIA

## TUTTA LA PRESSIONE

### 1. SERIE

ALL-DIESEL 100 - 1100 cc  
1400 cc 1100 cc 1100 cc

### 2. LINEA LATERA

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

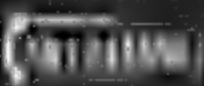
1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc

1100 cc 1100 cc 1100 cc



Provate la differenza. Anche sabato 16 e domenica 17.



TOYOTA



## Un gran giurì per la guerra delle bonas

rie a enti previdenziali, d'ora in poi avrebbe dovuto sopprimersi dalla procedura di acquisizione di immobili da destinare all'uso abitativo dei dipendenti (acquisto autorizzato dalla precedente legge finanziaria '96), sospendendo, eventualmente, anche la procedura di bando di gara. La Corte dei Conti critica infine l'irregolare scrittura del conto economico complessivo di posta (quella in conto capitale) imputando che non rende veridica la sostanza dell'avanzo economico esposto dal fondo.

Intanto è stato annunciato che da febbraio i titolari di pensioni del ministero del tesoro e bilancio riceveranno il cedolino previdenziale con la doppia indicazione in lire e euro, calcolato sul tasso di conversione, pari al 1336,27. Già in precedenza i cedolini recavano l'indicazione in lire ed euro, ma gli importi monetari unici erano calcolati sulla parità exa pari a 1357,6



Banche sotto accusa: commissioni più alte dopo la moneta unica. Bruxelles decide un'indagine negli Undici

## «Costa troppo cambiare le valute»

Ciampi all'Abi: non ci deve essere spesa aggiuntiva

TORINO. Il signor B. ieri mattina è venuto alla redazione del nostro giornale, molto arrabbiato: aveva dovuto pagare circa 100 mila lire di commissione bancaria per cambiare scellini equivalenti a 6 milioni nella nostra moneta. E cercava qualcuno che desse alla sua protesta. Ora il signor B. sarà soddisfatto, visto che ad occuparsi del non solo La Stampa ma lo stesso ministro del Tesoro.

Carlo Azeglio Ciampi è infatti intervenuto nella polemica del «caro-cambio», innescata dal commissario europeo Emmanouel Delys e dalle associazioni dei consumatori, dando l'alt alla agli istituti di credito italiani. Oggetto dell'intervento: Ciampi nei confronti dell'Associazione bancaria italiana non proprio le commissioni applicate dagli istituti di credito sul cambio tra la lira e le altre valute dell'area euro: il ministro ha ricordato che il sistema dovrà avere comportamenti in linea con i criteri che hanno ispirato l'azione del governo italiano e dell'Unione Europea nell'adozione del nuovo metro monetario e che «pratiche di diverso segno oscurerebbero il meritevole impegno dimostrato nella gestione della transizione alla moneta unica».

E l'ammontamento è rimasto un discorso fra Ciampi e Sella, il presidente dell'Abi. Dal Tesoro è infatti partito un comunicato in cui si sottolinea come l'intervento è stato fatto «condividendo le preoccupazioni del largo pubblico» che, in attesa di opportuni chiarimenti ed azioni per sensibilizzare il sistema bancario, si ricordano all'Abi le indicazioni e le assicurazioni date dal governo nell'opera di promozione dell'euro, in particolare per quanto concerne l'assenza di costi aggiuntivi a carico dei cittadini.

Ma, più che un'invarianza di costi, il Movimento consumatori invoca una riduzione e cita una circolare del luglio scorso in cui l'Abi, visto che dal primo gennaio '99 l'euro sarebbe venuto a cadere il rischio di cambio, suggeriva agli istituti di credito di chiedere, dopo questa data, una commissione inferiore, indirizzata solo a compensare le operazioni di conteggio delle banconote. Invece, secondo i calcoli dell'Adusbe, cambiare un milione di lire in altre valute dell'area euro era più conveniente l'anno scorso. L'associazione che raggruppa le organizzazioni a difesa dei consumatori cita una verifica: il 1° dicembre 1998, a tre giorni dalla nascita dell'euro, cambiando in banca un milione di lire si ricevevano 1005 marchi, 3355 franchi francesi e 83.333 pesetas. Dopo il primo gennaio, amara sorpresa, ci si ritrova tra le mani 974 marchi, 3269 franchi e 82.925 pesetas, questo a

## Tassi in discesa, nuovi minimi

ROMA. Tassi ai minimi storici nell'asta dei Bot di metà mese, interamente collocati per 15,5 miliardi di euro, di cui 6 miliardi a tre mesi e 9,5 miliardi a un anno. Il rendimento dei trimestrali è sceso al 3,14% composto lordo (3,18% il precedente) e quello degli annuali al 3,10%, contro il precedente 3,16%. I prezzi di aggiudicazione sono risultati pari, rispettivamente, al 99,23% ed al 96,96%. Il mercato ha avanzato richieste per complessivi 27,575 miliardi, di cui 12,585 trimestrali e 14,990 annuali. I titoli assegnati vengono a sostituire Bot in scadenza per 13,944 miliardi di euro, di cui 4,906 trimestrali e 9,038 annuali. A metà gen-

naio i Bot in circolazione ammontano a 139,330 miliardi di euro, di cui 14,263 trimestrali, 35,894 semestrali e 89,173 annuali. Rendimenti ai minimi storici anche nell'asta di metà mese dei Cte, interamente collocati per complessivi 5,5 miliardi di euro, di cui 2,5 miliardi a 18 mesi e 3 miliardi a 24 mesi. I primi sono stati assegnati al prezzo di 95,25%, cui corrisponde un tasso annuo lordo del 3,02%, in calo di 37 centesimi di punto rispetto al precedente 3,39%. I Cte 24 sono stati aggiudicati invece al prezzo di 94,15%, un rendimento lordo del 3,06%, in flessione di ben 58 centesimi rispetto al 3,64% dell'asta precedente.

bancaria del 1 per cento di un esborso di 5000 lire per spese fisse. E l'Adusbe punta anche l'indice contro la commissione di 10 mila lire destinata alle banche per la vendi-

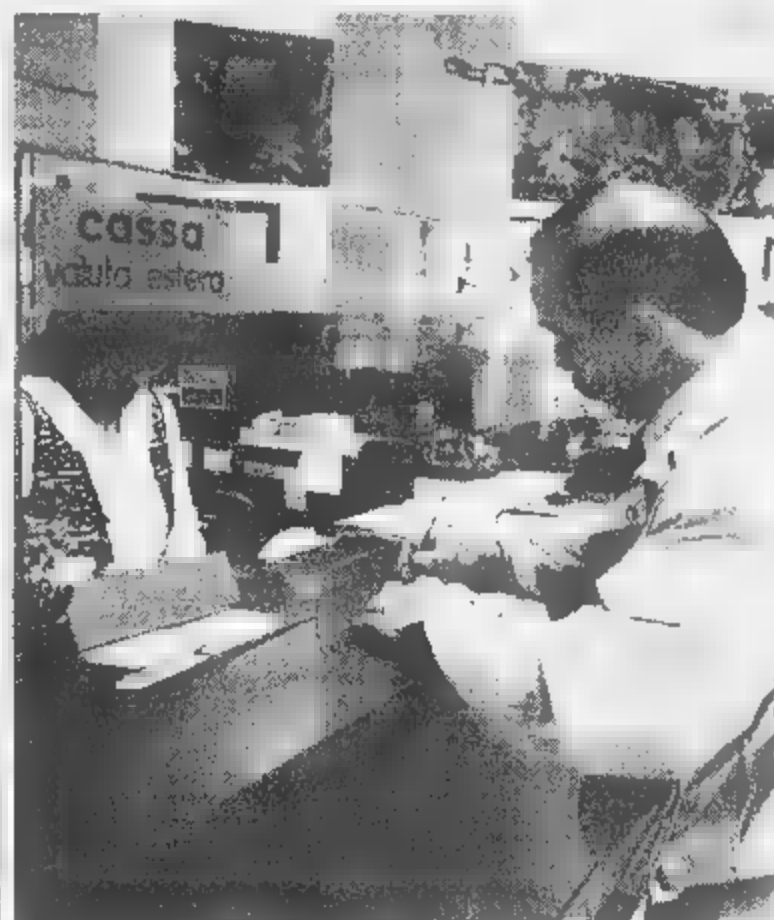
ta delle spezzature dei titoli di Stato ridenominati in euro e contro i 40 mila lire annue fissate per custodire titoli materialmente inesistenti.

Il peso delle commissioni

non è d'altronde più leggero in Germania o in Francia e così l'Unione Europea ha deciso di avviare un monitoraggio che riguarda tutti gli undici Paesi dell'euro. In attesa dei primi

risultati di quest'indagine Bruxelles suggerisce che le commissioni sui cambi diventino un elemento della concorrenza fra banche e contemporaneamente chiarisce attraverso il portavoce del Commissario europeo agli affari monetari, Yves-Thibault de Silguy: «Dal primo gennaio le banche sono obbligate a cambiare le valute euro al tasso stabilito dall'Ecofin il 31 dicembre. Alcuni costi delle operazioni prima erano nascosti nello stesso tasso di cambio proposto alla clientela. Oggi non più. Ma il commissario al mercato interno, Mario Monti, taglia corto: «L'importante è che le commissioni di cambio non aumentino». Le premesse sono buone, signor

Vanni Cornero



Uno sportello bancario. Il Tesoro invita gli istituti a ridurre le commissioni valutarie

### AZIENDA ITALIA

Il premier al Senato: ogni anno due verifiche al patto di Natale

## D'Alema ammonisce le imprese

«Beneficiari legati ai posti di lavoro»

ROMA. La benedizione del Parlamento. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha voluto presentare al Senato il patto sociale, l'accordo firmato prima di Natale con i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro per stimolare lo sviluppo economico. Ha così inteso dare risalto politico all'intesa, impegnando direttamente il Parlamento.

Ma il vincolo è scatto irrevocabile per quanto riguarda il futuro dei disegni di legge che saranno esaminati in applicazione del patto. D'Alema infatti non ha chiesto un avallo preventivo di tutti i singoli provvedimenti e delle misure cui il patto fa riferimento.

E oggi il Senato approverà un documento con una valutazione positiva dell'accordo di Natale. Il documento raccoglierà i consensi della sola maggioranza di centrosinistra. Il Polo di centrodestra e Rifondazione comunista hanno anticipato il giudizio negativo: secondo il capogruppo Forza Italia Enrico La Loggia, D'Alema «ha illustrato la via al comunismo nel terzo millennio con un controllo totale dello Stato dell'economia e l'esclusione del Parlamento». E un altro forzista, Antonio Martino, definisce incostituzionale il patto perché al Parlamento è chiamato a ratificare quello che sindacati, padronato e governo hanno concordato. Con una manifestazione davanti al Senato la Lista Pannella ha protestato contro il patto definito «al di fuori della legalità».

Parlando quasi per un'ora, il



Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema

«L'euro ci porterà a superare nei fatti i contratti nazionali in aziende e distretti»

presidente del Consiglio ha insistito sul fatto che l'accordo raggiunto favorisce una crescita non inflazionistica «uno sviluppo solido e duraturo». Ma ha anche indicato le prospettive che si aprono. Per quanto riguarda i contratti di lavoro, D'Alema vede il graduale superamento di regole valide a livello nazionale anche per effetto della forte contrazione dell'inflazione: «centralizzazione e sostegno» sarà superata dai fatti, soprattutto quando ci saranno i diritti comuni a livello europeo. La contrattazione avverrà sempre più do-

ve produce ricchezza, cioè l'azienda e anche i distretti industriali.

Per quanto riguarda lo Stato sociale, gli strumenti in grado di assistere, D'Alema ritiene che il patto si predispona in direzione di una sua riforma con nuovi principi. «Su questa base intendiamo condurre il dialogo con le parti: la questione sarà oggetto di un nuovo confronto, dopo il tormentato varo del '97 delle riforme delle pensioni».

Nell'intervento al Senato, D'Alema ha ricordato l'obiettivo di sostenere l'occupazione: il patto, ha sintetizzato le scelte effettuate, ha parlato della tendenza a ridurre gli oneri che gravano sul costo del lavoro e le tasse per le imprese e per gli stipendi medi e medio-bassi intervenendo in particolare sull'aliquota del 27% che interessa la maggior parte dei lavoratori.

Il patto prevede due verifiche annuali. Ma agli imprenditori D'Alema ha già fatto qualche avvertimento. Innanzitutto «le risorse impiegate per benefici di vario genere devono produrre nuovi posti di lavoro altrimenti potranno essere anche rimodulate». Inoltre il governo si riserva di rivedere la regolazione dei benefici qualora dovesse riscontrare che i benefici accordati producono soltanto profitti e investimenti all'estero. In pratica il presidente del Consiglio chiede a tutti i soggetti che hanno firmato il patto comportamenti coerenti.

Roberto Ippolito

Il governatore di Bankitalia: terribile il dislivello con l'Ue

## Fazio: occorre più istruzione

«Bisogna investire in risorse umane»

ROMA. «Terribile» è il dislivello di istruzione, di cultura, tra l'Italia e gli altri grandi Paesi industriali. Parlando ieri alla Luiss, l'università privata di Roma intitolata a Guido Carli, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha inaugurato la nuova serie dei suoi moniti, quella del «dopo-euro». Eliminati d'ora in poi i timori per cambio e tassi, ma anche i vantaggi che cambio mobile e tassi alti potevano



Il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio

per l'economia italiana, il governatore si rivolge ora a tutti i fattori di competitività che possono favorire o sfavorire il nostro Paese nel mercato mondiale e nell'area monetaria europea. D'ora in poi, occorre investire di più sulla scuola e sull'università: «Uno dei fattori di competitività internazionale è il livello di istruzione e, per bacco - ha esclamato Fazio - l'Italia è molto sotto la media dei Paesi del G7 (Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna e Canada sono gli altri 6 ndr)». Anche il confronto europeo è sfavorevole: non lo è forse rispetto a Grecia, 30 per cento delle forze di lavoro contro una media del 40 per cento nell'Unione europea».

Sono dati poco noti, questi, che già da qualche anno Fazio ha incaricato il Servizio studi della Banca d'Italia di raccogliere e analizzare.

In Italia, insomma, l'am-

montare di «capitale umano», secondo il governatore, «sensibilmente più basso rispetto a Germania e Francia e in genere all'Europa centrale».

«Sarà indispensabile per la competitività. Siamo sotto la media dei Paesi del G7»

grandi scoperte geografiche del quindicesimo o sedicesimo secolo. Per farvi fronte bisogna essere competitivi».

Globalizzazione ed euro impongono di rinnovare l'analisi economica. «Il discorso di fondo - ha detto Fazio - è che ciò che controlla il livello di occupazione è la domanda, come dicevano le vecchie teorie economiche, ma anche la competitività, e la competitività si misura con la capacità di attrarre investimenti. Si ritorna qui all'assillo

centrale del governatore: che nell'area euro l'Italia esporti capitali verso aree più efficienti».

All'inaugurazione annuale della Luiss, l'università privata, Fazio difficilmente poteva trascurare un tema che gli è caro, quello della scuola privata e della scuola pubblica. L'ha fatto però da economista, quasi a voler contraddire chi lo sospetta di occuparsi soprattutto perché l'ente cattolico: la scuola privata, ha detto, è più pronta di quella pubblica ad adattarsi rapidamente alle condizioni mutevoli del mercato del lavoro (tra i laureati della Luiss, aveva vantato poco prima il rettore Mario Arcelli, dopo un anno ha trovato lavoro l'80 per cento, in capo a tre anni il 98 per cento). In conclusione, l'azio presuppone una «convivenza», evitando ogni atteggiamento manicheo. (r.r.)

Il segretario Cisl approva l'ipotesi di intervento delle confederazioni sindacali sul rinnovo dei contratti

## Meccanici, feeling tra D'Antoni e il premier

Intanto Fim, Fiom, Uilm mandano in onda spot radiofonici

TORINO. Per ora c'è feeling tra il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni e il presidente del consiglio Massimo D'Alema che aveva auspicato un intervento confederale nella vertenza per il contratto dei metalmeccanici. Del tutto contrario invece il direttore della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, che giudica l'intervento «D'Alema intempestivo».

Parlando a Torino ai direttivi unitari il segretario Cisl è chiarissimo: «prima di arrivare allo sciopero (possibile solo dal 1° febbraio) sarà meglio che le confederazioni diano una mano a chiudere il contratto. Dice: «L'autonomia contrattuale va salvaguardata, la parte che il 22 dicembre scorso hanno firmato il patto sociale hanno responsabilità di mediazione e di intervento per tentare di impedire il conflitto». E D'Antoni trova «corretta la posizione di D'Alema» e critica i segretari Fim-Fiom-Uilm che «sdegnosamente respinto le parole del presidente del consiglio: «sem-

bra una reazione sopra le righe». Spiega e non risparmia: «batte tutta polemica: «Che D'Alema si preoccupi ma pare che rientri nelle sue competenze, anzi, dovrebbe fare lo stesso nei settori che più dipendono direttamente da lui come la sanità e la scuola, nei quali mi aspetto la stessa determinazione. Il problema però è che, la Federazione continua a mantenere la posizione, prima di arrivare al conflitto chi ha firmato il patto ha la responsabilità di fare una mediazione per impedirlo».

Il segretario Cisl entra poi nel merito del contratto per dire che le ragioni degli imprenditori metalmeccanici sono sbagliate: «Non vedo motivazioni al loro irrigidimento. L'inflazione programmata è stata concordata e così pure l'assetto contrattuale e la stessa posizione sull'orario è coerente da parte della categoria, per questo penso che vadano risposte positive risolvendo i problemi per contratto, che il se-

de naturale». Di parere del tutto opposto Cipolletta che - intervenendo a un convegno a Roma, alla Luiss - dice: «Siamo ancora nel periodo previsto dall'accordo di luglio per lo svolgimento della contrattazione e mi sembra strano che ci si meravigli che non si trovi l'accordo. Strano sarebbe infatti un accordo prima della scadenza dei tempi. Cipolletta invita il governo a preoccuparsi dei problemi dell'Italia, e non del contratto dei metalmeccanici, perché questo riguarda le imprese e i sindacati, ed è sempre stato del parere che i problemi li debbono risolvere loro a livello settoriale».

Anche per il direttore della Confindustria la distanza tra le parti è rilevante «ma si stanno parlando, ed io non enterei nel merito di quello che si stanno dicendo perché spetta a loro trovare le soluzioni».

Nel surriscaldato clima contrattuale si inserisce anche il segretario Cgil Walter Cerfeda che la

Federmeccanica di «strillare sui costi». Dice: «Gli imprenditori non sono in grado di essere competitivi non c'è svalutazione monetaria». Aggiunge: «La Federmeccanica pensa di fare come l'altra volta: a forza di strillare riusciranno ad ottenere la mediazione del presidente che consiglio che era Prodi, stabilendo un primato visto che fino a quel momento è stato un ruolo svolto dal ministro del lavoro. Strillarono tanto che alla fine portarono a casa la rottamazione. Ma se pensano di battere cassa al governo si sbagliano di grosso: tutto quello che l'esecutivo poteva fare è stato fatto, scritto nel patto sociale».

In attesa dello scontro - intanto va in onda quello virtuale: a cura di Fim-Fiom-Uilm spot radiofonici diffusi da tutte le radio del circuito Area. Annunciano cortei immaginari e spiegano le richieste contrattuali della categoria

Marina Casali

Le Finanze non hanno emanato le norme di attuazione e mancano i modelli

## Fisco '99, appuntamento con il 730

Venerdì le domande, ma mancano le istruzioni

ROMA. La prima novità fiscale del '99 riguarda il modello 730 e sarà piccola. Resta infatti la scadenza del 15 gennaio per i 6 milioni e mezzo di persone che ricorrono all'azienda per presentare la dichiarazione dei redditi, con una modifica: «datore di lavoro, infatti, ha più l'obbligo di prestare direttamente l'assistenza fiscale e quindi di chiedere al dipendente se vuole usufruirne. La richiesta rimane facoltativa e il ministero non ha ancora emanato le norme attuative dei decreti, né lo schema dei nuovi 730 che da quest'anno diventano «matrimoniali»:

possono essere utilizzati per le dichiarazioni congiunte di marito e moglie. Nessuna complicazione invece per dipendenti pubblici e pensionati: Tesoro e Inps continueranno a fornire l'assistenza fiscale.

LA DOMANDA. Le aziende, se vogliono essere informate dai dipendenti sul modello che vogliono presentare, possono richiedere la presentazione della domanda. In questo caso scatta l'obbligo per il contribuente che però avrà 15 giorni per presentare la domanda (quindi al massimo fino al 15 febbraio).

LE IMPRESE. Non sono più obbligate a prestare l'assistenza e possono indirizzare il dipendente a un Caaf, uno dei centri autorizzati di assistenza fiscale solitamente organizzati da sindacati e patronati. Il datore di lavoro effettuerà le trattenute fiscali a busta paga.

PENSIONATI. Per loro ci saranno grandi cambiamenti. L'Inps chiede di presentare la domanda solo a chi presenterà il 730 per la prima volta. Gli altri, se hanno bisogno di aiuto nella compilazione, devono comunque prendere un appuntamento. Analogo il discorso per il ministero del Tesoro dove

però è gradita la presentazione della domanda perché consente di prendere appuntamento per la consegna del modulo.

NOVITA'. I Caaf dovranno controllare i conti e le certificazioni utilizzate per compilare il 730 (ad esempio quelle relative alle spese mediche deducibili). Solo se il «conto» è esatto potranno rilasciare il visto di conformità che eviterà alle Finanze i controlli formali. Inoltre, anche se il modulo 730 non è ancora stato pubblicato per adeguarlo alle consuete novità di fine anno, è già noto che sarà possibile presentare la dichiarazione congiunta, anche se il coniuge o se svolge una propria attività. Rimane però qualche limitazione: la dichiarazione congiunta non è possibile se il coniuge ha la partita Iva con redditi da lavoro autonomo o proventi d'impresa. (r.r.)



**IL PUNTO SUI MERCATI**

## Bce, oro da record

**C**ON l'introduzione dell'Euro il Sistema Europeo delle Banche Centrali è salito al primo posto nella graduatoria di riserve auree detenute a livello mondiale scavalcando la statunitense Federal Reserve e il Fondo Monetario internazionale. La certificazione viene dal World Gold Council, l'organizzazione internazionale che promuove l'uso del metallo giallo che, in un nuovo documento sottolinea come il SEBC, formato da la Banca Centrale Europea (BCE) e dalle 11 banche centrali nazionali aderenti all'Euro, abbia raggiunto il primato detenendo nei suoi forzieri 12.574 tonnellate d'oro. Tale livello, calcolato sulla base di una conversione a 246,368 euro per oncia troy dei 99,6 miliardi di euro di riserve auree dichiarato lo scorso 5 gennaio dalla BCE, supera l'attuale record di 12.326 tonnellate di oro del

sto, e alle 3.217 tonnellate detenute dal Fondo Monetario Internazionale. Le riserve detenute dal Sistema Europeo delle Banche Centrali (alle quali la Banca d'Italia dà il terzo contributo per ordine di grandezza con le sue 2.450 tonnellate) costituiscono ormai oltre un terzo delle riserve auree complessive. Tutte le banche centrali e istituzioni monetarie internazionali, pari a circa 34 mila tonnellate di oro. Proprio ieri, intanto, la Bce ha lanciato la sua seconda operazione di finanziamento in pronti contro termine assegnando un importo complessivo di 4 miliardi di euro al tasso fisso del 3%. All'asta hanno partecipato un totale di 1.068 banche che hanno avanzato richieste per un totale di 563 miliardi di euro. La percentuale di riparto è stata dell'8,52%. L'operazione avrà una durata di 14 giorni, dal 13 al 27 gennaio prossimo.

[illegible]

Agouti S.A.C.	3554	3.5400	-0.56	3.5700	100	3.5400	3.6900	400
Am. Cables y Tel.	30300	15.5000	-1.54	15.5430	110	15.5230	16.110	157429
América Sur de Borne	2554	1.2190	0.61	1.1160	115	1.2410	1.3950	2000
Schneider S.A.	113	0.2134	-1.06	0.2007	90	0.2134	0.2322	120000
San P. Cables Int.	4702	0.3245	-0.55	0.3910	50	0.3570	0.4000	121500
San P. Cables S.A.	4946	0.7372	-0.94	0.7491	2	0.9610	0.7372	10700
Sarmat	11229	0.5758	-0.38	0.5730	158	0.5865	0.5750	9600
Sat	9641	4.9790	-2.10	4.9140	490	4.9790	5.3050	26000
Sel	10414	0.5983	-0.42	0.6150	35	0.5983	0.5792	26000
Selcom S.A.	1171	0.6049	-0.67	0.6000	120	0.6204	0.6400	9000
Serv. P.C.	30	0.1575	-0.31	0.1550	80	0.1576	0.1719	46000
Servicios Seta	1099	0.2225	0.00	0.2225	20	0.2225	0.2225	2000
Sigla S.A.	2299	1.4350	-0.87	1.4140	60	1.3800	1.5700	107125
Sigla S.A. P.A.S.	2000	1.3840	-0.42	1.3600	60	1.2540	1.4190	2000
Sigla S.A. S.p.A.	1895	0.1953	-1.19	0.1941	90	0.1950	0.1950	20000
Sinclair S.p.A.	1130	0.1300	-1.75	0.1300	170	0.1330	0.2300	10000
Sonati	4523	2.3300	-1.54	2.3000	80	2.3100	2.3300	26700
Sonol	1166	0.6021	-1.23	0.6002	110	0.6021	0.6040	12300
Sonot S.A.	1098	0.9503	-0.41	0.9140	140	0.9450	0.9501	4000
Sonot S.A.	7905	3.3750	-0.38	3.3750	120	3.3750	4.0500	44600
Sonot S.A. Bonaire S.A.	7905	3.3750	-0.39	3.3400	350	3.3110	3.9000	25400
Stayer SpA	1551	0.0012	-1.43	0.0010	50	0.0090	0.0090	4000
Stelmas	3525	1.6300	-0.60	1.6300	70	1.6300	2.0000	5000
Stelmas S.A.	5912	2.3300	-0.97	2.3300	110	2.3100	2.3300	2000
Stelmas S.A.	5906	0.4400	-0.20	0.4200	110	0.4400	0.5800	2000
Stelmas S.A. S.p.A.	14654	7.7200	-0.89	7.6100	110	8.4940	10.000	3990

Forma Aspi s.r.l.	1.908	0.7074	-0.14	0.7170	22	0.7060	0.2616	90
Forsa	29636	13.6279	-3.61	13.5660	60	13.6170	14.1510	284
Forsiv	1.9532	0.7052	-1.39	0.6900	nr	0.6768	0.6564	197
Forsvital	1.9261	0.7009	-0.19	0.5840	44	0.3800	0.8220	135
Forsa, s.a.s.	14.181	7.2028	-3.55	7.2220	60	7.2524	7.8730	218
Forsa	30.87	1.9550	+1.24	1.9720	50	1.9428	2.0702	100
<b>U</b>								
Unilione	15.998	0.4120	+0.80	0.1590	200	0.3390	0.5270	905
Unicom s.r.l.s.	68.938	0.2320	-2.46	0.5750	240	0.3020	0.4130	100
Unicredito	3.634	0.8710	-0.04	0.8560	60	0.8710	0.7870	143.819
Unicredit s.p.a.	2.354	2.1780	-0.81	2.1850	95	2.1780	0.6090	1.059
Unicredit-banche transnazionali	85.1	0.4383	-3.58	0.4375	nr	0.4393	0.6657	23.908
Unirent	5.626	0.4220	-0.20	0.2550	140	0.3570	0.3221	9.146
Unirent s.p.a. 98-99	3.089	0.9596	-0.27	0.9450	nr	0.9396	0.9020	140
Unirent s.p.a.	1.132	2.2219	-1.61	2.1930	150	2.2276	2.3300	7.630
Unirent s.p.a. 98-99	1.009	0.9209	+0.26	0.9170	nr	0.9179	0.5610	1.200
<b>V</b>								
Variente Industrie	1.535	0.7867	-2.74	0.8200	15	0.7831	0.8150	500
Varetti Lancia	1.741	1.8020	-1.28	1.8020	95	1.9326	2.0550	140
Varetti Aut.	8.270	4.2210	-2.69	4.2000	170	4.2710	4.8560	238
Vedimonted	14.8355	74.3000	-3.89	74.1000	0	69.5500	72.3800	10
<b>Z</b>								
Zignone	1.7712	0.1580	-2.58	0.2000	580	0.1508	0.2250	30
Zucchi	9.959	1.5400	-2.87	1.5400	360	0.9000	1.5400	140
Zucchi s.p.a.	3.824	4.8000	-0.21	4.8000	60	4.4100	5.0000	20
Zucchi	167	5.5580	-0.13	5.5450	■	5.4940	5.7460	138

■ Minori e massimi non redditizi relativi ad operazioni sul capitale ed a stacchi di dividendi.

adesso con **directa** tutti i risparmiatori  
possono comprare e vendere le azioni in Borsa  
via Internet col PC in un minuto allo 0,35%

**directa** [www.directa.it](http://www.directa.it) ☎ 011.530101



## Mercoledì 13 Gennaio 1999 21

## Mercoledì 13 Gennaio 1999 21

Mercoledì 13 Gennaio 1999 21

## LASH

## LASH



# L'APPUNTAMENTO DEL MESE PER CHI AMA L'ARTE.

# Arte

MENSILE DI ARTE, CULTURA, INFORMAZIONE



**È IN EDICOLA  
IL NUMERO  
DI GENNAIO CON  
UN'AGENDA TASCABILE  
DI 48 PAGINE,  
PER NON PERDERE  
GLI APPUNTAMENTI  
D'ARTE NELLE  
PIÙ IMPORTANTI  
CITTÀ IN ITALIA  
E NEL MONDO.**

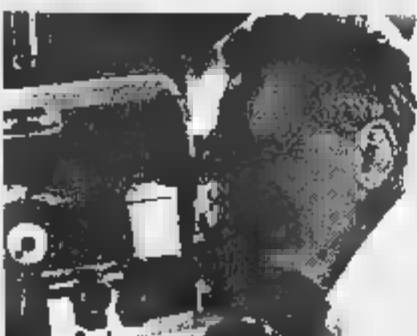
**In questo numero** ~~numeri~~ **Collezionisti si diventa, come raccogliere arte con successo ■ Ingres, i capolavori del maestro del ritratto in mostra a Londra ■ Schnabel a Milano ■ Occhi sulla città, Gabriele Basilico ■ tutto tondo. E poi, Arman, Bernardo Siciliano, i pittori californiani.**



**I MENSILI GIORGIO MONDADORI  
LA BELLEZZA DELLA QUALITÀ**



E' stato assegnato a Elia Kazan (foto) l'Oscar alla regia per il 1999. Il regista, già vincitore per due volte della statuetta, riceverà il premio nella «Notte delle stelle» a Los Angeles il prossimo 21



# SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



Elton John (foto) ha scoperto un «buco» da 55 miliardi di lire nelle sue finanze e si prepara ad ingaggiare una battaglia legale contro l'ex manager accusato di abuso di fiducia e violazione di contratto.

ANNO 133 NUMERO 12 23

LA STAMPA

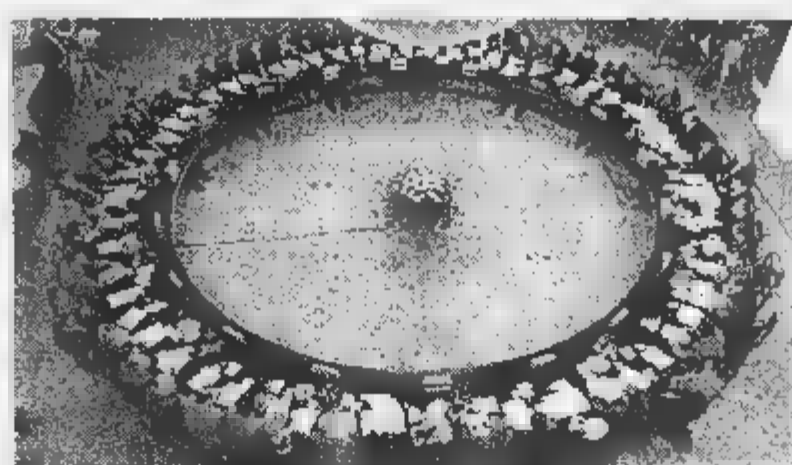
MERCOLEDÌ 13 GENNAIO 1999

## Dieci anni fa il «Grande Crack»: il crollo del comunismo, la fine della guerra fredda, una svolta storica per il mondo

**La prima scintilla  
scocca in Polonia  
il 6 febbraio  
con la «Tavola  
rotonda»  
fra governo  
e Solidarnosc**



VARSAVIA, 6 febbraio, la prima riunione della «Tavola rotonda» con la quale il regime comunista apre clamorosamente il dialogo con Solidarnosc



BUDAPEST, 16 giugno, funerali di Stato per Imre Nagy ■ martire della rivolta antisovietica del 1956



BUCARESTE, 25 dicembre. Il dittatore Ceausescu e la moglie Elena, dopo un processo sommario, vengono giustiziati

**A catena seguono  
Ungheria, Germania  
Orientale, Bulgaria,  
Cecoslovacchia;  
l'ultima fiammata  
in Romania  
contro Ceausescu**

**D**IECI anni fa, il Grande Crack. Il crollo del comunismo. La fine della guerra fredda, cioè di un mondo che durava più di quarant'anni. La nascita di un mondo nuovo, senza più le antiche certezze, politiche e strategiche, un mondo per molti imprevedibile. Insomma, comincia il decimo anniversario (il primo che si presta a rievocazioni e bilanci) dell'«indimenticabile» 1989.

Nel corso dell'anno, l'arco degli avvenimenti fu impressionante. Ciascuno di meriti di ricordare a parte, al momento opportuno, ma la loro concatenazione ebbe l'aspetto complessivo delle grandi svolte della storia. Si cominciò il 6 febbraio, in Polonia, la famosa «tavola rotonda», con la quale il regime comunista, dopo fatto ogni possibile prova di forza, apriva un clamoroso dialogo ufficiale col sindacato indipendente Solidarnosc (di matrice cattolica, forte fin dal 1980 dell'appoggio del Papa polacco, uno dei massimi protagonisti della svolta storica). La breccia si allargò rapidamente, fino a giugno le prime elezioni pluripartitiche, strettamente da Solidarnosc, e mesi dopo il primo governo guida non comunista.

Il 2 maggio, si mosse l'Ungheria. Il governo decise di aprire la frontiera con l'Austria, aprendo un varco visto nella «cortina di ferro», la plumbea linea divisoria fra Est e Ovest. Nel varco s'innescò una marea di profughi dalla Germania orientale, in direzione di quella occidentale. Il 16 giugno, nella Piazza degli Eroi di Budapest, un altro evento imprevedibile, i grandiosi funerali postumi di Imre Nagy, il leader dell'insurrezione del 1956, fucilato per ordine di Mosca. Di fronte alla pressione di folle non più intimidite, il partito comunista arretrò sempre di più, concordò con nove gruppi di opposizione un processo di transizione, la democrazia e il 7 ottobre si autogovernò, trasformandosi in partito socialista, legami col marxismo-leninismo.

Ed è crisi, mortale, anche per la Germania dell'Est. Già la fuga in massa dei suoi cittadini, attraverso il varco ungherese-austriaco, l'ha destabilizzata, il 10 ottobre cominciano grandi manifestazioni di piazza, specie in città come Lipsia, e due giorni dopo cade Honecker, il capo storico, dopo Ulbricht. E il

# 1989 Quel che resta di una speranza

## Nove titoli per un anniversario

Per chi voglia sapere di più sui temi del 1989 (l'anno che cambiò il mondo), nove titoli fra i molti. Ralf Dahrendorf, 1989. *Riflessioni sulla rivoluzione in Europa*, una «lettera immaginaria a un amico di Varsavia» (Laterza, 1990). François Poret, *Il passato di un'illusione*, storia dell'idea comunista nel XX secolo, e della sua crisi (Mondadori, 1995). Opera classica, come *Il secolo breve* di Eric Hobsbawm (Rizzoli, 1995). E naturalmente *Il libro nero del comunismo*, di Stéphane Courtois e altri, (Mondadori, 1997).

L'ottica americana sul «grande crack» e sulle sue conseguenze planetarie in Zbigniew Brzezinski *Il mondo fuori controllo e la grande scacchiera*, Longanesi 1993 (1998). Sulla svolta del comunismo italiano, Achille Occhetto, *Il sentimento e la ragione* (Rizzoli, 1994). Polemica il penultimo libro del grande e compianto storico Giuseppe Boffa (*L'ultima illusione. L'Occidente e la vittoria sul comunismo*, Laterza, 1997). Infine gli ultimi capitoli di *Russia del '900* di Arrigo Levi (Corbaccio), appena in libreria. [a. r.]

novembre, l'evento più grande, l'apertura e poi l'abbattimento del Muro di Berlino, il massimo simbolo delle lacerazioni della guerra fredda. La strada è aperta per la riunificazione tedesca.

Ormai è una reazione a catena. Il 10 novembre, a Sofia, viene destituito Zhivkov, proconsole sovietico in Bulgaria fin dal 1954. Sette giorni dopo, il «Foro civico» guidato da Havel invade le piazze e le strade di Praga, è il segnale della fine anche per il regime in Cecoslovacchia. Ventuno anni dopo la repressione della «Primavera» di Dubcek, la «rivoluzione vellutata», che porta Havel, imprigionato a febbraio, alla presidenza della Repubblica il 29 dicembre. Finale tragico in Romania, dove Ceausescu resiste, finché non viene arrestato e ucciso, con la moglie, dopo un processo sommario, il giorno di Natale.

Un uragano. Che ha il suo contrappunto tutto politico anche in Italia, dove risiede il più grande partito comunista d'Occidente, il

12 novembre, tre giorni dopo la caduta del Muro, il segretario Occhetto annuncia, in un discorso a Bologna, che il partito cambia indirizzo e nome. Una svolta non più tattica ma strategica, con la quale il Pci, forte anche di una storia diversa, evita di restare sommerso dalle «macerie» dei sistemi dell'Est. In questi dieci anni ci si è chiesti infinite volte il perché di un crollo così repentino, al quale la casa madre, l'Unione Sovietica avrebbe resistito per altri due anni, fino a un altro giorno di Natale, quello del 1991. Le risposte, essenzialmente, due. La prima è il collasso interno del sistema comunista, praffatto dalla burocrazia economica e dalla «nomenklatura» politica, infine in crisi di produttività, di idee, di tecnologia. La seconda è la pressione martellante dell'Occidente, che aveva già vinto, col suo pragmatismo liberale, la sfida dell'utopia egualitario-totalitaria, ma che negli Anni Ottanta, con la presidenza Reagan, accentuò il peso

**BERLINO.**  
Il 9 novembre,  
dopo giorni e  
giorni di  
manifestazioni,  
la popolazione  
di Berlino Est  
apre  
una breccia  
e poi abbatte  
il Muro,  
che per quasi  
30 anni  
è stato il  
simbolo della  
guerra fredda



della sua superiorità, fino a renderlo insostenibile. C'è una risposta aggiuntiva, decisiva per i tempi del crollo. Gorbaciov, a differenza dei suoi predecessori, ebbe l'intelligenza, l'umiltà, il coraggio, di riconoscere lo stato dei fatti e di voler correre ai ripari. Lo fece senza successo, forse perché era troppo tardi, e quello che agli di fatto lanciò fu un segnale di debolezza: quello che i Paesi dell'Europa sovietizzata aspettavano da almeno trent'anni.

E quindi il Grande Crack. Che tuttavia non fu la fine della Storia, come si disse (sia pure in un senso poi distorto dalle polemiche). La storia continua e continuerà, anche dopo la «vittoria» dell'Occidente. Anzi si è fatta più incerta, «controllabile». Del resto, lo stesso 1989 ne diede i segni premonitori. Per dire, il 28 marzo, il nuovo leader jugoslavo Milosevic e il suo Parlamento vararono una nuova Costituzione, d'impronta pauperista che provocò un'insurrezione nel Kosovo, la prima scintilla dell'incendio balcanico. Il 10 aprile, ci furono decine e decine di morti a Tbilisi, nei moti per l'indipendenza della Georgia, repressi dall'Urss (gorbacioviana). Finito il comunismo, emersero i nazionalismi e le faide etniche. E che dire del massacro del 3 giugno, sulla piazza Tiananmen di Pechino? Un'ombra pesante su ciò che vorrà essere la Cina post-maoista nel secolo nuovo. Aggiungiamo il fondamentalismo islamico, le atroci guerre interafricane, le crisi del Medio Oriente, tra Iraq e Palestina, che in senso diverso sembrano trarre vantaggio dalla fine della rivolta Usa-Urss, ma che restano drammaticamente aperte. La stessa Russia, se non è più un nemico, non è neppure un amico, e comunque la gravità della sua crisi è un pericolo per tutti. Infine l'America, superpotenza solitaria, vulnerabile a tanti sensi.

Quanti problemi dopo il Grande Crack. Il decennale del 1989 dovrebbe servire, oltre che a rievocare eventi certo strepitosi, a meditare sulle questioni che ne sono sorte. L'Unione europea ha un motivo in più per ricordare il 1989. Il 17 aprile, il presidente della Commissione, Delors, presentò il suo Rapporto sulla moneta unica. Fu la risposta alla grande svolta che incombeva. Si trattava di sviluppare adeguatamente, non solo in senso monetario.

Aldo Rizzo

## Berlino, il Muro ricresce nell'anima

Un tour nella città che ha cancellato il passato

**N**ON avevo capito che cosa non funzionasse in quel giro turistico, l'altro giorno, sino a quando non ebbe termine. Ma allora, ovviamente, era troppo tardi. Dopo ore passate su un bus turistico, mi ritrovavo in qualche modo ingannata. Rivedevo Berlino dopo otto anni e volevo vedere come fosse cambiata. Del resto, il cambiamento è l'argomento principale di Berlino oggi: il simbolo della nuova città sono centinaia di gru che risaltano sull'orizzonte. Nel 1991, fare un tour che includeva Berlino Est voleva dire provare ancora qualche cosa di perverso e voyeuristico. Su un bus carico soprattutto di tedeschi della provincia, mi sentivo un po' imbarazzato come se stessi per ficcare il naso in una camera da letto di qualcuno, se non nella camera da letto di qualcuno, almeno nel soggiorno. Perché sapevamo che era diverso, e volevamo vedere proprio quanto fosse diverso dal nostro modo di vivere, quanto fosse più povero. Quando entravi in Berlino Est, a due anni appena dal crollo del Muro, era così evidente che ci trovavamo in un altro mondo, che la guida non ebbe bisogno di dirlo. Riconobbi immediatamente i segni familiari: facciate tetre, curiose Tra-

**Ritorno di una scrittrice  
nella metropoli simbolo  
dell'Europa divisa  
dove la memoria  
è come «un cancro  
che si vuole estirpare»**

bant per le strade, gente vestita in modo diverso, squallide vetrine, blocchi di case socialiste. Anche il cielo sembrava più grigio in questa parte della città. Ogni volta che il pullman si fermava, una vecchia coppia che arrivava da qualche parte della provincia mi chiedeva di fotografare sotto l'insegna della strada intitolata a Rosa Luxemburg. Karl Liebknecht o Karl Marx. Scomparivano presto, dicevano. Avevo la stessa sensazione.

La maggiore attrazione di questo giro, anni fa, era il Muro. O, meglio, la sensazione dell'assenza del Muro. Tuttavia la

giovane guida perdeva ogni minima occasione di segnalare i punti in cui una volta sorgeva il Muro, o ricordare quante persone state uccise nel tentativo di fuggire. La parte occidentale. Ricordo la scena più commovente: una decina di croci bianche piantate fra la costruzione del Reichstag e il fiume Sprea. Le croci ricordavano persone uccise in quei punti. L'ultima della primavera del 1989.

Ricordo, fine del tour, la mia sensazione di stupore per il fatto che il Muro fosse scomparso così in fretta. Come se si fosse trattato di una operazione di emergenza per rimuovere un tumore da un organismo sano della città. Evidentemente era una necessità rimuovere questo cancro esistente molto tempo. E come al solito i chirurghi avevano cercato di assicurarsi che nessuna cellula malata restasse nell'organismo del paziente, affinché si sviluppasse nessuna metastasi. Certamente sembrava un lavoro chirurgico pulito, metodico, ben fatto. Si deve osservare con attenzione se si vuol trovare anche soltanto traccia di una cicatrice. L'errore, scoperto più tardi, è che le metastasi del Muro, per quanto eliminate dalla physis della città,

erano rimaste nella psyche. Era un giorno di inverno incredibilmente freddo e il bus aveva ancora lasciato la chiesa del Ricordo che già mi pentivo per l'idea del tour. Al posto di una guida in carne e ossa c'era l'irritante voce metallica di un nastro che ci diceva meno di quanto si trovasse in modesta guida turistica. Enumerava banalità: il fatto che lo era stato fondato nel 1844.

Oh, ma la Potsdamerplatz! Non ha nulla di banale, tutto è straordinario: uno straordinariamente vasto spazio di ricostruzione (il più vasto in Europa, informa la voce), con fondamenta straordinariamente profonde e straordinari scheletri di grattacieli che bucano l'orizzonte. Forse più interessante di queste costruzioni non terminate era la vista di un fiume di migliaia di persone che si aggirava fra queste. I berlinesi si ammassavano lì per vedere nascere la nuova metropoli davanti ai loro occhi. Molti devono ricordare la Potsdamerplatz di ieri con un'unica casa circondata da uno spazio vuoto e con una coppia di pioppi. Certamente alcuni devono ricordare quel luogo prima dei bombardamenti. Presto la meta dei loro pellegrinaggi assomigliava a una qualsiasi grande città americana.

Non ero particolarmente accitata per le Galeries Lafayette nuove di zecca. Dopo tutto non è che un altro grande magazzino, per quanto francese, e vedevo una valida ragione per fermarmi del nostro tour. Per il fatto che sono nate nell'ex parte orientale. Gendarmenmarkt, Nikolai-Viertel, Alexanderplatz, tutto questo me lo ricordavo da prima. Eppure mi sentivo perso in mezzo a tanti edifici in vetro e cemento incastri di recente in mezzo a vecchie tette facciate. La voce indifferente del registratore proseguiva ciondando a vanvera sul Reichstag a Christo, l'Isola dei Musei, la Porta di Brandeburgo e tutto il resto. Unter den Linden provai una fitta, sottile senso d'insicurezza, come se capitasse qualche cosa di strano. Nel tour di sette anni prima ogni volta che entravamo nell'ex parte orientale la guida ce lo faceva notare. Ci diceva: qui si trovava il Muro, qui è dove passava il confine. Certamente si potrebbe dire allo stesso modo oggi quando che si si trova nella parte Est di Berlino, sono ancor lì immutati i blocchi di orrendi edifici, grigiore generale e, certamente, le ricostruzioni. Uno dei segni inequivocabili che ci trova nella ex Berlino gli edifici nuovi,

moderni, o le vecchie facciate restaurate. Tra l'altro i vecchi nomi delle strade, Rosa Luxemburg, Karl Marx e Karl Liebknecht, non sono cambiati: non ancora, mi domando che direbbe oggi la vecchia coppia di provinciali. Ma non c'era nessuno a spiegarci dove ci trovavamo e mi sentivo un po' spaesata.

Quanto tornammo al Ku'damm me ne resi finalmente conto: neppure una volta in questo giro di due e mezzo il Muro era stato citato. Era come se non fosse mai esistito, o fosse mai stato lì! Immagino che l'idea sia che ora Berlino è un'unica città e non c'è bisogno di sottolineare la storica divisione, neppure agli stupidi turisti. Questo annullamento, questo occultamento del più ovvio, più penoso segno, mi fa pensare: la divisione è in realtà così dolorosa, ancora oggi, dove essere nascosta a ogni costo? Questa città è davvero un malato di cancro convinto che male scomparirà se ignori il dolore? C'erano alcune domande che avrei voluto porre alla guida di quel tour, se ci fosse stata. Molto probabilmente avrebbe risposto: il Muro? Quale Muro?

Slavenka Drakulic



Esce «Stile Stampa»: non solo un manuale di scrittura, ma uno strumento per misurarsi con la professione

# Giornalisti non si nasce più oggi lo si diventa

**E**SCE in questi giorni *Stile Stampa* (Edizioni La Stampa, pag. 225, L. 25.000), un manuale di scrittura concepito come strumento pratico per chi voglia conoscere le regole del giornalismo, per misurarsi con questa professione sia per capirne meglio la funzione. Prefato da Marcello Sordi, con una introduzione di Luigi La Spina, il libro è organizzato in cinque parti: «Etica e tecnica», «Il linguaggio e la notizia», «La legge e il giornale: profili penali», «La legge e il giornale: il giudizio civile», più un «Glossario di oltre cinquanta termini». *Stile Stampa* è stato letto in anteprima da Paolo Murialdi, storico docente di giornalismo, già caporedattore del *Giorno* di Italo Pietra, a lungo presidente della Federazione Nazionale della Stampa.

**L**A battuta «giornalisti si nasce» si sente ormai raramente nel giro del nostro mestiere, a differenza di quanto accadeva nel corso degli Anni Settanta quando qualcuno affermava che il mestiere di giornalista non bastava più per conoscere, capire e descrivere la realtà. Era necessario aggiornarsi negli strumenti e nelle regole e decidere di aprire scuole professionali per gli aspiranti giornalisti.

Il partito del «giornalista si nasce» era molto più numeroso di quello del «giornalista si diventa» e presentava buone ragioni. La più importante e valida è che il talento non si può né insegnare né imparare. Non mancavano e non mancano esempi di ottime penna. Il caso più citato era ed è, naturalmente, quello di Indro Montanelli.

Le altre motivazioni erano l'interdipendenza, la curiosità, il fiuto, valide anch'esse, per carità, insufficienti di fronte ai notevoli mutamenti in corso nella società italiana e alla crescente complessità del sistema dei mezzi dell'informazione. Si imponevano esigenze di specializzazione e il giornalismo televisivo mostrava sempre di più le proprie peculiarità e la propria potenzialità.

Si aprì a Milano la prima scuola di giornalismo a numero chiuso e dopo vari anni l'Ordine professionale divise il bene che per altri istituti di formazione perché i risultati erano stati positivi: giornalisti molto motivati e professionalmente attrezzati. Ora c'è l'università con i corsi di laurea in



Scienze della comunicazione: una novità importante ma ancora troppo giovane per avere un'idea certa dei risultati.

Nel solco del «giornalista si nasce» (raramente) combinato col «giornalista si diventa» (necessario) vanno collocati i codici deontologici di testate generali, che devono garantire sia i lettori che i giornalisti, e adesso un'iniziativa della *Stampa* che è una novità in Italia: un manuale di scrittura come guida per i redattori e i collaboratori ma da diffondere tra i lettori.

Questa «guida di regole» di suggerimenti è intitolata *Stile Stampa* e nasce, come scrive il direttore Marcello Sordi, «proprio in un'epoca in cui l'informazione sta diventando senza regole». Mentre il coordinatore del manuale, Luigi La Spina, ne sottolinea l'aspetto di opera collettiva. Come, del resto, lo sono i giornali.



Paolo Murialdi. A destra la copertina di «Stile Stampa». In basso Joseph Pulitzer che nel 1904 fondò la prestigiosa Columbia School of Journalism

**Tutti i cambiamenti nel mondo dell'informazione, le implicazioni etiche e deontologiche, le trappole linguistiche e i problemi giuridici**

Il manuale è diviso in quattro parti: la prima di carattere professionale e deontologico, la seconda a prevalenza linguistica e le altre due sulle leggi e il giornale.

Alberto Papuzzi parla con grande competenza dei contenuti della notizia e dei generi giornalistici: l'evoluzione, che è stata notevole, gli aspetti teorici, gli impieghi pratici, i riflessi sull'organizzazione dei quotidiani, le implicazioni deontologiche ed etiche.

La maggior parte dei riferimenti che fa riguarda il giornalismo anglosassone, in particolare quello dei giornali di qualità e dei numerosi studi prodotti negli Stati Uniti. Annotazioni tutte preziose, regole quasi da importare ma un po' lontane dalle nostre consuetudini.

Gli autori della sezione «Il linguaggio e la notizia» sono il giornalista Giorgio Calcinotto e la linguista Carla Marelli. Hanno scritto un brillante catalogo delle trappole che il giornalista incontra tutti i giorni. Sono molte e spesso divertenti: si va dalla sintassi che non è un optional, alle insidie delle citazioni e all'invasione dei «che».

Due avvocati della *Stampa*, Ennio Festa (tragicamente scompar-

so il mese scorso) e Franco Pastore, parlano di problemi sempre più importanti: i profili penali e il giudizio civile nel rapporto costante fra legge e il giornale. Il manuale si chiude con uno strumento che è coefficiente non secondario dello stile di un giornale: un nutrito glossario curato da Alessandro Alberto e Gilberto Venco al quale hanno collaborato anche i correttori che, se si sa, di precisione se ne intendono.

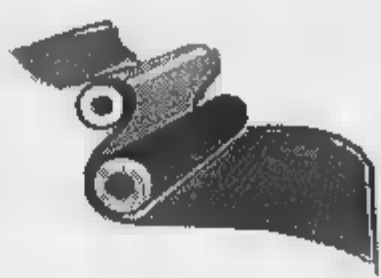
Stile *Stampa* è un'opera valida anche se - a mio avviso - povera di riferimenti a italiani e dello stesso quotidiano torinese che ha deciso di seguire la strada presa anni fa da *El País*. Il *Libro de estilo* del quotidiano spagnolo è stato aggiornato e ristampato più volte perché il pubblico lo apprezza.

Mi auguro che *Stile Stampa* contribuisca a dare ai giornalisti un'identità professionale basata su un comune patrimonio di principi, concetti e tecniche, come disse Joseph Pulitzer, fondando nel 1904 la prestigiosa Columbia School of Journalism, e a creare rapporti più schietti e fiduciosi tra lettori e giornali.

Ma poi, che c'entra Hemingway?

## Stile Stampa

Manuale di scrittura



LA STAMPA

## ICEBERG



E anche il povero De André se n'è andato in una piena di lacrime all'insegna del parliamoci chiaro. Noi, io, lo che lo conoscevo bene. Io che quella volta lo che quell'ultima telefonata. Io (Stefano Benni) che ogni volta che usciva un mio libro, lui («Fabrizio»), zac, subito mi mandava un telegramma di ringraziamento. Parliamoci chiaro (di noi). Tanto da ricreare le nostre, o almeno riaggiornare. Come Fernando Pivano, che ricorda di essere «rimasta folgorata» dalla *Guerra di Piero* da me pubblicata da me, giorno, mentre andavo all'Hôtel Savoy di Nervi a incontrare Hemingway. Che è morto nel '61 (senza più visitare, negli ultimi tormentati, l'amato Belpaese). Mentre *La guerra di Piero* è del '64. Errore veniale, figurarsi. Ma poi, che c'entra Hemingway?

Pubblicato il carteggio

## Arnaldo Bocelli letteratura in cartolina

**A**ll'oblio un critico di militanza educata, che non ha mai amato sgomitare o abbracciarsi, che non ha mai nemmeno giocato a nascondino, l'Editore Salvatore Sciascia ha appena pubblicato il volume-album intitolato «Il carteggio Bocelli», a cura di Biagia Marniti, che è la conservatrice delle carte, e di Laura Picchiotti, che ha collaborato a ordinarle provvedendo anche all'indice dei corrispondenti e all'indice dei toponimi: il primo indispensabile, il secondo utilissimo. Basta restare la parola *Inventario* del sottotitolo e esprimere la ricca nudità di un'opera che vuol principalmente uno strumento di consultazione.

Emiliano d'origine è più romano «del Cupolone» ricorda Biagia Marniti che gli visse lungamente accanto, critico giornalistico come civetta Pancrazi di sé, coraggioso «di nessun libro» come annotò Ferdinando Viridia di lui, Arnaldo Bocelli tenne cattedra di discreta. Giorno dopo giorno disse la sua su molti giornali e tra questi - dopo il *Mondo* di Pannunzio - anche *La Stampa*, a cui collaborò dal '66 al '74, l'anno della morte.

In vita non pubblicò che due libri piccoli di mole, *Aspetti del romanzo italiano dell'800* (1956) e *Giulio Pintor e la letteratura della Resistenza* (1958), ma accompagnò con onestà un bel po' della letteratura italiana fiorita in cinquant'anni. Da Ungaretti a Palazzeschi, da Bompiani a Quasimodo, da Ottieri a Pratolini, da Vittorini a Caproni, da Govoni a Tobino, da Elsa Morante a Pasolini, da Arpinio a Zavattini.

Mezzo secolo in 6200 carte costituite da lettere, cartoncini, cartoline postali, minute, appunti, inviti, telegrammi, editori, editori, professori, direttori o anche di persone malnote e ignote ai più. Un modo per restituire almeno un po' di voce e figura a chi, essendo portato a sintesi e brevità, dignitosamente sosteneva che l'essenzialità può costare più del suo contrario, ma che per meritarsi ci vuole non poca dedizione.

Giovanni Tesio

## FATTI E CANTATE

### Brian Moore romanziere e Hitchcock

**LOS ANGELES.** E' morto nella sua villa di Malibu, 77 anni, lo scrittore irlandese Brian Moore, autore di numerosi racconti sulle sue esperienze nel drammatico conflitto tra cattolici e protestanti nell'Ulster. Autore di alcuni romanzi fortunati, tra i quali *The Statement* e *Black Robe*, Brian Moore fu uno degli scrittori preferiti da Alfred Hitchcock. Per il celebre regista scrisse la sceneggiatura di *Torn Curtain* (il sipario strappato). (AdnKronos)

### Premio postumo per il poeta Ted Hughes

**LONDRA.** Premio postumo per Ted Hughes, scomparso nello scorso ottobre all'età di 68 anni a causa di un tumore. Al poeta e scrittore britannico è stato attribuito, in memoria, il più prestigioso riconoscimento di poesia della Gran Bretagna, il premio «Thomas S. Eliot». La giuria ha scelto Hughes per *Birthday Letters*, che nel '98 è stato il libro di poesia più venduto in Inghilterra. Qui Hughes analizza la sua relazione con Sylvia Plath, che si uccise nel 1963, un anno dopo la loro separazione. (AdnKronos)

### Addio alla Sheldon West

**FIRENZE.** E' morta a 63 anni la studiosa statunitense Ann Sheldon West, esperta di letteratura italiana, e in particolare riferimento a Dante Alighieri. Laureata alla Harvard University in filologia romanza, Sheldon West è arrivata in Italia nel 1958 dopo aver vinto una borsa di studio per compiere ricerche a Firenze. Risale al quel periodo l'incontro con lo storico Roberto Vivarelli, il quale si sposò 39 anni fa. (AdnKronos)

### Il primo Jacopone di Todi

**TODI.** E' stato ritrovato, nella chiesa di San Silvestro, il primo ritratto di Jacopone da Todi. Si tratta di una scoperta significativa, perché la raffigurazione precede di circa 150 anni l'affresco di Paolo Uccello nel duomo di Prato, ritenuto finora la prima immagine del grande mistico che, rimasto vedovo, entrò nei frati minori. (AdnKronos)

## LETTERE AL GIORNALE

# Nixon, Mao e Kissinger, dialoghi in rima. Inps, facciamo i conti

## segrete e

Gara *Stampa*, siete proprio sicuri che i dialoghi del 1972 fra Nixon e Mao e Kissinger siano estratti dai fascicoli riservati? Fin dal 1987 fanno parte, in versi rimati - del libretto della poetessa Alice Goodman per l'opera *Nixon in China* di John Adams. Si trova anche nei nostri negozi di dischi, e c'è più tutto: il «parlato» di «filosofia» tra Mao e Kissinger, le missioni segrete a Pechino, Chou En Lai che ridechia «dove nel buio tutti i diplomatici sono grigi». E Nixon che commenta: «Le sue ragazze, le mie». Chou: «Specialmente durante le elezioni». E anche per il resto, sono testi in buona parte identici.

Alberto Arbasino

## Quanto mi costa gestire le pensioni

Ad intervalli regolari da diverse parti viene rispolverato il problema delle pensioni e dei pensionati che secondo alcune fonti sarebbero i responsabili del dissesto finanziario dell'azienda Italia. Mi pare che il problema meriti da parte dei responsabili un chiarimento; infatti, come tutte le aziende, anche l'Inps credo abbia dei costi di gestione. Sarebbe interessante sapere anche in percentuale quali siano i costi di gestione dell'ente, e in particolare: a quante persone da lavoro e con quale costo totale, quanti immobili ha in affitto in giro per l'Italia e con quali costi, quali e quante spese improprie deve coprire (vedi cassa integrazione - altro), detratte tutte le spese quanto infine restituito ai lavoratori pensionati.

Spero che i responsabili dell'ente e la stampa vogliano affrontare in modo semplice il problema in modo che anche i non addetti ai lavori possano capire e trarre le proprie conclusioni. Inoltre si dimostrerebbe quella trasparenza, efficienza ed eco-

nomicità?... di gestione che peraltro è giustamente pretesa da tanti altri enti pubblici vedi Fs, Pt, banche pubbliche ecc. o forse è meglio non scoprire certi coperci.

Paolo Straulino, Imperia

## Non violenza e politica

«Non politici ma ci interessiamo politica» (Capitini). Fra qualche giorno incontreremo Occhetto, il leader curdo in Italia. Non ci interessa se dirige il partito comunista o un partito nazionalista, a noi interessa solo che sia un leader curdo.

I curdi, come ogni altra comunità umana, hanno diritto alla libertà. Non essere liberi vuol dire non uomini, sia che ci si riferisca alla persona sia che ci si riferisca ad una comunità di persone. Però attenzione, non libertà ad ogni costo. I mezzi per raggiungere la libertà sono fondamentali. «Libertà è anche lo spazio del mio cane, purché esso sappia difendere il suo territorio» (Tolstoj). Ecco qui il problema.

Cuali i mezzi con cui i curdi devono difendere il proprio territorio? Lo devono difendere addirittura contro quattro governi centralisti, violenti e autoritari (la Turchia, la Siria, l'Iran e il Pakistan). Se Occhetto intende far sentire la voce del popolo curdo attraverso la violenza, noi gli diciamo: stia tranquillo, la violenza è il mezzo più sicuro per andare incontro a sicuro insuccesso - scenderebbe infatti sullo terreno dell'avversario e così facendo voterebbe il popolo ad una sicura sconfitta.

Sono i mezzi idonei (la scelta degli strumenti adatti) che contano nella conquista di una meta. Noi siamo in grado di poter offrire ad Occhetto la sicurezza del successo per la causa del popolo. Noi siamo in grado di suggerire al leader curdo il metodo invincibile della nonviolenza. Le

Egr. Sig. Del Buono, i denigratori di Padre Pio sono serviti. Il frate delle Segnature, il frate di Pietralcina, colui che nutriva sentimenti d'amore e l'umanità e pregava per il benessere e la felicità altrui, il 2 del prossimo mese di maggio è proclamato beato dal papa Giovanni Paolo II!

Pasquale Grillo, Aosta

**M**i congratulo con lei, per la gioia che esprime e giustifica: «Non sono bigotto ma di Padre Pio ho letto molto. E tra i miracoli che maggiormente colpivano l'immaginazione c'erano le conversioni (lo dice il biografo Andrea Biglia) di atei dichiarati. A fare sculture fu soprattutto quella» brillante avvocato di Genova, Cesare Festa, cugino del medico che aveva esaminato le stigmate di Padre Pio.

«Il professionista, massone che vedeva nella religione istituzionalizzata solo un freno al progresso, volle vedere il "fenomeno" di cui tanto si era parlato in famiglia. Convinto di riuscire a dimostrare che era un furbo prestigiatore, senza farsi annunciare entrò in convento e si vide subito piantati contro due occhi neri e penetranti. "Sareste tu il massone che vuole conoscermi?" lo apostrofò Padre Pio, poi lo condusse in una cella e, dopo aver sfogato il suo biasimo verso la massoneria, rievocò la parabola del Figlio prodigo con tanta efficacia che l'avvocato si innamò del racconto. Rientrato a casa, decise di cambiare vita e per cominciare

«tecniche della nonviolenza» descritte da Capitini rappresentando il più umano, più civile e soprattutto più sicuro per raggiungere il traguardo di liberazione del popolo curdo. Incontrandolo cercheremo di persuadere Occhetto a convincere i curdi che il metodo della violenza è il metodo vincente.

## LA LETTERA DI O.D.B.



## Padre Pio fra moda e miracoli

che, invece dei miracoli, venerano gli scandali a uso e consumo dei propri.

Così l'altro giorno, per invitare a una non esaltante sfilata di moda maschile, il giovane stilista Alessandro Palombo, con raffinatezza del leccese, ha usato come immagine di padre Pio con le stigmate gocciolanti sangue e una frase del frate di Pietralcina: «Non io, non io faccio i miracoli. E' quello lassù».

Oreste del Buono

## Un sexy-shop vicino scuole

Noi, genitori di alunni che frequentano le scuole elementari Leonardo Da Vinci e la scuola media Enrico Fermi, e noi cittadine di Casarsa della Delizia (Fordenzone) ci siamo costituiti in Comitato per protesta-

re contro l'apertura, avvenuta in data 1° dicembre 1998, di un Sexy-Shop a ridosso degli edifici scolastici. Bambine, bambini e adolescenti del nostro comune vi si recano al mattino per assolvere al dovere scolastico e al pomeriggio, fino a sera, per partecipare a varie attività formative para-scolastiche (scuola di musica, attività sportiva, eccetera).

Insomma, si tratta di minorenni costretti a vivere, per molte ore al giorno, nelle immediate vicinanze di un esercizio commerciale che la legge stessa definisce rigorosamente riservato ai maggiorenni. Un caso che, crediamo, sia unico in Italia e in ogni altro Paese civile.

Riteniamo questa situazione gravemente lesiva dei diritti dei minori, pur protetti, in teoria, da leggi e convenzioni nazionali e internazionali (Convenzione europea sull'esercizio dei diritti del fanciullo, Strasburgo, 25 gennaio 1986; Convenzioni delle Nazioni Unite 1989 sui diritti del fanciullo; Risoluzione sul Libro Verde della Commissione sulla tutela dei minori e della dignità umana nei servizi audiovisivi e di informazione, art. 20; eccetera).

In sede municipale ci assicurano che si tratta di cosa perfettamente legittima. Non si tratta di fare del moralismo spicciolo né di contrastare il libero esercizio delle attività imprenditoriali: siamo anche stati minacciati dal proprietario del negozio di querela.

Chiediamo soltanto che qualsiasi legge o norma, pur rispettando il diritto degli adulti a vivere liberamente la propria sessualità, rispetti ugualmente il parallelo diritto dei minori ad essere educati nei modi, nei luoghi e negli ambienti a loro adatti.

Lettera firmata dal presidente del comitato Seguono firme

## Se i potenti producono violenza

Il Papa ha dato ancora una volta alle esecuzioni capitali. La risposta di Washington ha gelato le attese: la Casa Bianca continuerà a ignorare gli appelli del Pontefice. Prima di aggiungere un commento, uno sguardo ai numeri è indispensabile. Solo negli Stati Uniti la pena di morte è in vigore in 38 Stati. Il Texas con 33 esecuzioni detiene il pesante primato. Ben 3365 detenuti sono in attesa di conoscere la morte per mano di insaziabili giustizieri.

Le condanne a morte sono un folla e spregiudicato atto contro la vita. Francamente non ho mai capito perché un Paese che si vanta di essere civile e democratico si ostini a ignorare non solo l'autorevolissimo punto di vista del Papa ma anche quello che proviene dalla moltitudine di appelli a favore della vita. Uccidere per proclamare la giustizia è sproporzionatamente ridicolo e in più cancella ogni possibilità di distinguere i veri individui spietati, i delinquenti e i terroristi dall'apparato preposto a giudicare i reati più vili e sanguinari.

C'è da interrogarsi sul futuro di nuovo millennio: se i potenti producono violenza al pari degli assassini, il Pianeta non ha alternative all'autodistruzione. Il dilagare della violenza non si vince con l'odio e il disprezzo della vita umana, bensì si vince sia pure faticosamente e non senza taglie di vendetta con il ripristino del diritto alla vita.

Fabio Sicari, Bergamo



Le lettere vanno inviate a:  
**LA STAMPA**  
Via Marengo 32, 10126 TORINO  
fax 011 -  
e-mail lettere@lastampa.it



Oggetti come gadget per vivere meglio: da due pubblicitari americani il manuale per entrare nel futuro

## Il vestito che vi massaggia o il frigo che imposta la dieta?

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La macchina dei sogni, in teoria, esiste già. «Basta andare a dormire con auricolari che emettono certe musiche, disporre di un piccolo diffusore per aromaterapia a orologeria, programmare placche elettriche per riscaldare certe parti del corpo». Certo, ammette Marian Salzman, è complicato. Ma tutto sarà più semplice quando ■ sarà la «macchina dei sogni». Quando? «Entro un anno ■ due». Il futuro, per lei ■ per Ira Matathia, ■ già al presente. Perché la futurologia, per loro, non è la scienza di una fantasia al futuro remoto, bensì una mix fra ricerca di mercato, osservazione, tecnologia ■ brevissimo termine. La loro è una futurologia, insomma, a due anni.

Troppo poco? Non si direbbe, dal lungo elenco di gadget ■ sembrano fantascientifici ■ sono invece dietro l'angolo, dai vestiti con massaggio incorporato alle merendine con Prozac, dal fornello automatico ■ al portafoglio cellulare ■ che si sprigiona dalla nuova bibbia del nostro futuro, S'intitola Next, cioè «il dopo», il poie. «Una visione della nostra vita nel futuro», è il sottotitolo.

Esce in questi giorni a Londra (editore HarperCollins) già pronto a diventare fenomeno editoriale internazionale, ma anche, per i due pubblicitari americani (entrambi ■ quel colosso che è la Young & Rubicam) trasformati in futurologi, è come avere trovato l'America. Perché con quel futuro ■ a breve termine i cambiamenti ■ continui: «Roma

brucia mentre stiamo a guardarla», osserva la Salzman, caricatura dell'esuberante «donna in affari» americana. L'edizione di oggi non sarà più buona fra due anni e dovrà ■ riscritta ■ continuo: «Lavoro garantito a vita», ammette.

Ma leggiamolo, questo futuro che ci aspetta nella stanza accanto. «Per quanto mi riguarda ■ offre la Salzman come aperitivo - la cosa più importante è il vino che non dà il mal di testa». Pensa già a quel bicchiere in più; ma pensa anche alla «battaglia del frigorifero» che i produttori di bianchi ■ di altri prodotti alimentari ■ quando in casa sua entrerà il primo «frigorifero intelligente», capace di individuare che cosa manca ■ di stampare una lista, o addirittura di trasmettere l'ordinazione al negozio, diventando però bersaglio - come lo siamo noi oggi, vittime dei dépliant - di chi vorrà fargli cambiare la ■ dei prodotti. «E non dimentichiamo ■ fornello intelligente, che memorizza i tempi di cottura per i vari alimenti», interrompe Ira Matathia, misurato e silenzioso quanto la Salzman ■ chiososa.

E' un lungo catalogo scatenato - spiega lui - da un'improvvisa tensione pre-millennario, in cui Giudizio Universale, Nostradamus, bomba del 2000, tutto fa mistero e quindi fascino. Di intelligente ci sa ■ anche ■ nella casa a tecnologia avanzata - le pareti milleusci, con tappezzerie capaci di cambiare colore e disegno, o di rivelare d'improvviso uno schermo tv o un computer. E ci saranno le porte che si



Ira Matathia e Marian Salzman autori di «Next». A destra un disegno di Ray Cummings

**Panini al Prozac  
pareti di casa  
cangianti, fornelli  
automatici. Ci sarà  
il portafoglio cellulare:  
st riempirà  
con una telefonata**

apriranno non con la chiave ma esaminando l'occhio del cliente; il quale disporrà ormai ■ una firma digitale (in Germania c'è già la legge per adottarla) ■ che per sicurezza non viaggerà più ■ i soldi in tasca ma con un portafoglio cellulare, che si riempie ■ si svuota in comunicazioni telefoniche ■ un centro bancario. A parte la previsione - come tutte le altre basate su ricerche che la Young & Rubicam

svolge in numerosi Paesi - che il colore del 2000 ■ il blu (Apple, Pepsi, American Express - dice la Salzman - sono i precursori: blu è il colore del cielo, aperto e pieno di speranza), questo almanacco del futuro prossimo parla di vestiti fatti di tessuto che massaggia o che emette profumi ■ addirittura con sensori e piccoli chip che azionano sistemi di raffreddamento o riscaldamento, autolavaggio o autocurcatura; di merendine con il Prozac rilassante o, chissà, con una dose di Viagra; di taserba automatici che vagano nel giardino spinti da pannelli solari e che sanno distinguere un ciuffo d'erba dallo stelo di un fiore; di computer il cui disco rigido può ■ sfilato e inserito in ■ altro computer, in modo che ciascuno possa avere sempre con sé il cuore del proprio pc. «L'elettronica ■ regalerà

l'anima gemella, o anche semplicemente ■ gruppo di amici». Ira Matathia parla del «Laboratorio del futuro» della Philips, ■ Eindhoven, dove un italiano ■ Stefano Marsano ■ ha già perfezionato un microcchip che si può inserire nel risvolto della giacca ed è collegato ■ una lucina verde per segnalare, sulla base dei dati introdotti, quando s'incontrano persone con interessi simili. E la Salzman parla, con crescente entusiasmo, di dentisti con laser indolore ■ posto del trapano, di asili ■ ne sono già alcuni nel Connecticut - con una telecamera attraverso cui i genitori possono seguire via Internet la giornata dei figli, di agende elettroniche che ordinano automaticamente fiori e cioccolatini per conto di chi dimentica facilmente compleanni e anniversari. E poi il ■. Inevitabile (un futuro senza novità. Ahimè!

perché qui non ■ parla solo dei feromoni già messi in vendita l'anno scorso a New York da Bloomingdale, dove qualsiasi fanciulla poteva acquistarsi un Mick Jagger in bottiglietta. «Sta per nascere ■ spiega la Salzman - un chip ■ grado di elaborare tutte le reazioni dell'individuo all'altra persona e stabilire quindi se c'è compatibilità. Ma quello ■ sarà l'inizio del cybersex. Ci sarà un grande sviluppo del sesso via Internet. Ma soprattutto penso al robot del sesso, il sexbot: una creatura virtuale che dallo schermo dialogherà con l'individuo, riconoscendolo per nome, sussurrandogli dolci parole, reagendo ai suoi gusti e alla sua personalità, offrendogli persino una conversazione intelligente». Evviva, allora, ■ secolo che finisce.

Fabio Galvano

**PARLERE  
CON LA STAMPA**

**I 100 titoli più  
venduti nel '98  
tuttolibri**

● Per un soffio lo ricade affondando di Isabel Allende superano «Il libro nero del comunismo»

● Tra int e letteratura una ricerca sul bianco, colore perturbante, un romanzo di Aragon introduce l'Autunno

● Come il fascismo soffocò la matematica e la ricerca scientifica

## SEMPRE PIÙ ITALIANI POSSONO DIRE: IO SONO VIVO PERCHÉ LA RICERCA È VIVA.

Gli importanti riconoscimenti raccolti nel 1998 confermano che la ricerca italiana contro il cancro è ai primi posti della scala mondiale.

### TRE STRATEGIE PER IL DUEMILA.

#### DIAGNOSTICARE ■ INTERVENIRE PRIMA POSSIBILE.

La diagnosi sempre più precoce dei tumori permetterà interventi terapeutici sempre più tempestivi, cioè prima che il tumore inizi a diffondersi. Ciò si tradurrà in un aumento del numero di guarigioni, nella possibilità di interventi chirurgici sempre meno aggressivi, nella diminuzione dei tempi di trattamento ■ dei loro effetti collaterali e in un minore impatto psicologi-

co sui pazienti e sulle loro famiglie. La diagnosi precoce non si limita solo ai tumori nelle fasi iniziali del loro sviluppo, ■ a tutte quelle condizioni predisponenti all'insorgenza dei tumori stessi. Le nuove tecnologie bio-molecolari permetteranno di individuare le persone a più alto rischio di sviluppo di tumore e di elaborare, con la loro partecipazione, misure di prevenzione personalizzate e quindi a «misura d'uomo».

#### MEGLIO LE STENTI ED AUMENTARNE L'EFFICACIA.

L'avanzamento nella conoscenza della cellula tumorale inizia a permettere trattamenti «mirati»,

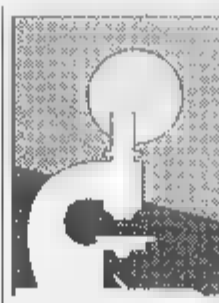
L'AIRC RACCOLLE OGNI GIORNO QUOTE ASSOCIATIVE CON LE QUALI FINANZIA ANNUALMENTE PROGETTI DI RICERCA AVANZATA.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro



selezionando quelli più appropriati al singolo paziente sulla base della «tipizzazione» molecolare del tumore. L'apporto delle nuove tecnologie permetterà di affinare sempre di più le strate-

gie terapeutiche, riducendone la tossicità e aumentandone l'efficacia. Anche la chirurgia oncologica si potrà avvalere di tecnologie conservative di microchirurgia, per diminuire la gravità



LA FIRC COSTITUISCE CON DONAZIONI E LASCEI IL PATRIMONIO DI GARANZIA DELLA RICERCA E FINANZIA GLI IMPEGNI PIÙ PRESSIONALI.

Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro ONLUS

degli interventi e preservare l'integrità del paziente.

#### APRIRE ■ AL TRATTAMENTO ■ TUMORI.

Il futuro della terapia anticancro è già attuale. Gli spettacolari progressi della biologia molecolare, dell'ingegneria genetica e dell'immunologia hanno aperto prospettive impensabili fino a qualche anno fa. Il futuro prossimo vedrà l'affermarsi della terapia bio-molecolare e della terapia anti-angiogenetica con farmaci a minimo grado di tossicità in grado di «correggere» i difetti delle cellule neoplastiche, e con farmaci capaci di uccidere selettivamente il tumore senza danneggiare le cellule sane.

Anche l'immunoterapia, già adoperata con successo in sperimentazioni cliniche, diventerà un pilastro fondamentale nella lotta ai tumori, permettendo l'uso del sistema immunitario, e quindi delle difese naturali.

#### L'IMPEGNO DELL'AIRC E DELLA FIRC.

Su queste strade, che hanno dato e stanno dando i migliori risultati, sono impegnate in Italia l'Airc e la Firc. La strada è ancora lunga, ma i risultati sono già molti: oggi nel 50% dei casi i malati di cancro possono essere curati con successo. C'è bisogno ancora di aiuto perché in futuro sempre più persone possano dire: «Io sono vivo perché la ricerca è viva».

Comitato Piemonte - Valle d'Aosta: via Cayour 31, Torino - Tel. 0118171924  
www.airc.it

LA RICERCA SUL CANCRO È LA PIÙ GRANDE ATTIVITÀ SCIENTIFICA ITALIANA

Finanziata con carta

ITALIA

CAPOGROTTA



## INTERVISTA

L'INFANZIA  
GLI AMORI  
LA PAURA

Qui ■■■■ Marcello Mastroianni  
e ■■■■ Loren in una famosissima  
scena di «Ieri oggi e domani»  
■ ■ ■ ■ ■ Vittorio De Sica.  
Sotto un'immagine dell'attrice  
da ragazzina

Per la prima volta dopo il malore, l'attrice ricompare

in tv, alla Nbc



## Sofia: Ora mi godo la vita

«La scorsa estate ho pensato di morire»

NEW YORK. Questa è la prima intervista rilasciata da Sofia Loren dopo il malore che l'ha colta alcuni mesi fa a New York, sollevando timori per la sua stessa vita. È stata concessa a «Dateline», il programma di approfondimento della Nbc, e è andata in onda lunedì sera. Nella sua abitazione, in splendida forma, Sofia parla della paura che ha provato, di come quell'episodio ha cambiato le sue giornate, ma anche della sua infanzia povera, della forza che quella condizione le ha sempre dato, nonché degli uomini famosi che l'hanno corteggiata. Pubblichiamo qui sotto l'intervista in forma integrale che l'attrice ha concesso a Stone Phillips, nella sua casa, dove ha preparato un piatto di spaghetti all'amatriciana per tutta la troupe televisiva.

«Devo stare assai attenta perché voglio rimanere con la mia famiglia ancora molti anni»

«Pensione? No, non ci andrò mai, continuerò fino alla fine. Mi ripeto sempre "Vai, Vai!"»

Che cosa sta facendo?  
«Beh, adesso le preparo uno splendido piatto di spaghetti all'amatriciana. Poi lei li mangerà».

Oh! Di sicuro! Ma quanto tempo passa a cucinare?

«Mi piace cucinare, soprattutto quando invito ■■■■ degli amici. Perché, vede, io penso che ■■■■ un gesto d'amore».

(Sofia cucina, e ha dei segni di bruciatura che lo dimostrano).

«Se vede questo segno sul braccio di una donna di casa, significa che cucina! A noi piace stare a tavola, mangiare, parlare, piangere, ridere. I pasti dovrebbero essere una sorta di rituale. Ma se continuo a parlare, la salsa brucia».

Tutti gli uomini con i quali lavoro, ■■■■ quelli che conosco, tutti dicono, Sofia Loren, la donna dei miei sogni.

■ ■ ■ ■ ■ donne? Non mi mandano i loro saluti?

Anche le donne, certo.

«Beh».

Ma com'è che seduce tutti questi uomini?

«Non so spiegarlo. Proprio ■■■■ lo so, ■■■■ ci penso neppure».

Lei si considera sexy?

«Essere un ■■■■ symbol... Che vuol dire? Un ■■■■ symbol? Lo penso, mi piace, e molto. Mi è sempre piaciuto sedurre, ed essere sedotti ■■■■ un dato di fatto. Penso che sia divertente».

Quali sono le qualità che più ammira in un uomo?

«L'onestà».

E che cosa non le piace?  
«Quando ■■■■. Non mi piacciono i bugiardi. Dito di più: ■■■■ bugia la detesto proprio».

E lei ■■■■ capire quando un uomo le mente?

«Sì. Beh, anche se non puoi dirlo con certezza, lo scopri. Non puoi vincere se sei un bugiardo. E' impossibile».

Lei, nei confronti della gente, si fida del suo istinto, vero?

«Oh sì, certo. Sì. ■■■■. Qualche volta

mi spaventa, il mio istinto».

E magari non si sbaglia mai.

«Non mi sbaglia mai».

Quali sono le sue qualità migliori?

«La determinazione. L'ho sempre considerata come un sogno che ■■■■ può portare fin sulla luna, con buone probabilità di arrivarci».

Lei una volta ha parlato di due grandi doni ricevuti alla nascita - la saggezza e la povertà.

Ma in che senso la povertà è un vantaggio?

«Sei un sopravvissuto. Devi combattere per la vita. Altrimenti crepi. Così, essere poveri dà forza».

E la saggezza?

«Essendo povera, sono diventata saggia».

Per necessità?

«Beh, ho ricevuto ■■■■ buonio».

Doveva essere difficile la vita, per sua madre?

«Sì. Elemosinava ■■■■ po' ■■■■ cibo per le strade. E fermava la gente, se aveva qualcosa in mano. ■■■■ gente faceva a ■■■■ e glielo dava».

Lei ■■■■ un soprannome?

«Mhh. Sì. Stocchetto».

Che vuol dire?

«Stuzzicadenti. Ero uno stuzzicadenti perché morivo di fame. Sebbene a stomaco vuoto, ero circondato dall'amore di due donne che mi proteggevano. E' stato l'amore ■■■■ mia madre ■■■■ mia nonna a salvarmi, perché ■■■■ può patire la fame, ma se non hai amore, penso che puoi morire».

(Sono stati questi ricordi a suggerire un libro di ricette italiane).

«Penso che cibi e ricordi siano davvero legati, perché quando senti ■■■■ certo odore, ti ricorda cose dell'infanzia».

Lei è stata colpita al mento da una scheggia durante la guerra, vero?

«Sì, sì. Può ancora vederlo, è rimasta una piccola cicatrice. Mia nonna mi cantava sempre una canzone che parlava di una ragazza che un giorno sarebbe diventata donna

ricca e importante, con una bella macchina, cantava tutto questo, sempre la stessa canzone. Un giorno, quando già avevo cominciato a girare film, tornai a Pozzuoli a trovarla. Era a letto e mi disse: "Ti ricordi quella canzone che ti cantavo sempre? E' successo proprio così". E' morta poco dopo».

E' difficile immaginare un modello di donna più forte di questo.

«Lei era una donna vera, forte. Non nel ■■■■ di donna ■■■■ carriera. Una donna forte è una donna che c'è ■■■■ lotta per la sua famiglia, i suoi figli. Una donna in carriera è una donna che decide che vuole avere un'altra motivazione. Esce di casa. E vuole avere una vita sua. E' qualcosa ■■■■ completamente diverso».

E lei, che cos'è?

«Io ■■■■ una madre di famiglia. Sono come ■■■■ nonna».

Nonostante ■■■■ carriera. Sì, certo, ■■■■ il mio lavoro. Mi piace stare di fronte a una macchina da presa. Mi piace parlare qui con lei, mentre la telecamera mi riprende, fotografa tutto. Ma la mia scelta forte di vita è ■■■■ mia famiglia».

E' vero che, dopo il suo primo provino ■■■■ Carlo, lui le disse che doveva fare ■■■■ intervento di chirurgia plastica, ■■■■ moda che il suo viso diventasse più fotografico? ■■■■ che magari doveva perdere qualche chilo? L'ha detto davvero?

«No, no. Allora ero molto magra. Il problema era il naso. Non per lui, ma per il cameraman. Dicevano che

avevo un naso lungo. Ero come Pinnocchio. Non so. Ma io mi dissi che non avrei ■■■■ cambiato il mio naso. Se cambi il naso, cambia la faccia. Così dissi: no, me ne vado. Non farò più nessuno dei vostri film».



(Il naso non fu toccato e la relazione con Ponti divenne più forte)

E' stato un matrimonio felice?

«Oh, sì, assolutamente. Non rimpiango nulla».

Qual è stata la ricetta per farlo durare?

«Non lo so. Forse, mhh, quando un matrimonio dura così ■■■■ lungo, è perché così vuole la donna. Se ci sono bambini, una donna deve fare di tutto per tenere in piedi il matrimonio».

Ma ■■■■ aspetta ■■■■ analogo impegno anche da parte dell'uomo?

«Oh, voglio dire che ■■■■ lui non si impegna, non puoi fare tutto tu. Ma se pensi che c'è anche solo un briciolo ■■■■ impegno, devi cercare di tenere la

famiglia unita».

E lei era ben risolta a far funzionare questo matrimonio?

«Certo. E avevo ragione. Voglio dire, passano tanti anni e pensi, adesso divorzio. E' ridicolo».

E' vero che Cary Grant si innamorò di lei?

«Sì».

E' vero che le chiese di sposarlo?

«Credo di sì. Sì».

E' una proposta che un sacco di donne non avrebbero saputo rifiutare.

«Lo so. Ho sempre avuto paura che ciò che provavo per Cary fosse solo un'infatuazione, ero così giovane. Avevo paura di fare un errore, per lui e per me. E' questa la ragione per

cui ■■■■ rifiutai».

L'attore più vicino al suo cuore è stato Marcello Mastroianni.

Nel '94 interpretaste un film insieme per l'ultima volta, ripetendo la celebre scena dello spogliarello di trent'anni prima.

«Una settimana prima di provare la scena gli dissi: "Adesso mi sollevi". E lui: "Cosa? Sollevarli? Ma mi fa male ■■■■ schiena, ■■■■ fanno male le spalle. Come posso sollevarli?". Il mio ultimo amore è stato Mathieu. (Lo dice ridendo). Quando ci siamo incontrati, nella stanza c'erano fuochi d'artificio. Succedeva di tutto. Tutti ridevano. E hanno capito che ■■■■ funzionavamo bene. Non so perché. E' successo, semplicemente».

E anche ■■■■ piazze».

E' stata una cosa seria, il ■■■■ disturbo cardiaco della scorsa estate?

«Beh, per me era ■■■■ cosa molto seria. Ho pensato che stavo per morire, perché non ■■■■ era mai successo nulla di simile. Ora devo stare attenta perché voglio godermi la mia famiglia ancora per molto tempo. Voglio vivere ancora per molto tempo».

■ ■ ■ ■ ■ ritirerà mai dalle scene?

«Perché? La pensione, che parola triste. No, ■■■■ andrò mai in pensione. Non lo penso proprio. Andrò avanti fino alla fine. Mi dico: Vai, Sofia. Vai. Vai».

Stone Phillips

Paccia a faccia mordaci e satira sull'attualità nel nuovo talk show, da stanotte su Italia 1

## Luttazzi, barracuda all'americana

«Il mio sogno? Intervistare il dottor Morte»

MILANO. Torna in tv il dottor Daniele Luttazzi, quel ragazzo dall'aria ■■■■ perbene, brillantemente laureato in medicina con tesi di neurologia, che su «Magazine 3» faceva arrischiare con esplicite lezioni di sesso e che a «Mai dire golf» faceva il massimologo postmoderno e il giornalista pronto all'uso. Il suo nuovo programma «Barracuda», un talk show estremo scritto con Zap Mangusta, Andrea Marchi e Davide Parenti, parte stasera su Italia 1 alle 23,45: orario adatto a una fascia adulta di pubblico, anche se Luttazzi consiglia, allo scoccare della sigla, di svegliare i bambini se sono già a letto e di mandarci se girano ancora per casa». In ogni puntata - 11 di ora ciascuna - un monologo d'apertura sul tema del giorno ■■■■ rubriche strettamente legate all'attualità, pretesti per battute gelidissime. Ma ■■■■ piatto forte di «Barracuda», un'orazione fin dal titolo, ■■■■ i faccia ■■■■ faccia: tre o quattro per sera, con personaggi curiosi ■■■■ scontati, che vengono in trasmissione solo se

accettano di rispondere a qualsiasi domanda e ■■■■ subire numeri a sorpresa. I primi a finire sulla graticola sono stati la showgirl Natasha Stefanenko, il cantante Max Gazzè, il boss della Diesel Renzo Rosso e l'ex ministro della Giustizia Martelli, che ha parlato di Craxi, aborto, e con ■■■■ Stefanenko ha preparato un'insolita: russo, naturalmente.

Il programma è nato, dice Luttazzi, «inamicamente». Avevo un progetto molto simile a questo e un giorno mi chiama Palma Ruffini, dicendo che aveva pensato a me proprio per un talk show. Con lei il monico aveva un «conto aperto». «In un mio monologo di 7 o 8 anni fa c'era una battuta feroce sul suo conto: appena mi ha visto me l'ha ricordato».

La Ruffini da parte sua conferma che l'incontro è stato elettrizzante; è felice, dice, anche perché spera di riprendere presto «Stranamore».

Ha visto di recente Castagna e conferma che sta molto meglio.

Spesso censurato, Luttazzi spiega che stavolta «dalla prima puntata

non mi hanno fatto togliere proprio niente, nemmeno un'intermezzo orpighante con la Stefanenko, ■■■■ una ferita purulenta che si è fatta ai Caraibi. ■■■■ comico ■■■■ moderatamente ottimista: la tv è cambiata: credo che si sia deciso di tener conto di quel pubblico che ha voglia ■■■■ nuove, non rinfacciate. E che magari va a cercarselo a ore strane».

Ha un sogno proibito, intervista ■■■■ il dottor Morte, quel signore che ■■■■ America predica l'eutanasia, al cinema ama «Kieslowski, ma anche Nora Ephron, e del trash in tv pensa che da volgarità più grave ■■■■ violenza, e purtroppo di quella ne gira a tonnellate. La tv che gli piace? ■■■■ «Milano-Roma», «Turisti per caso», i video di Mtv, «Sargente di vita», i film porno...».

Si definisce un comico di tipo americano, un monologhista alla Lenny Bruce o alla Woody Allen. Se fosse nato a Brooklyn e non a Sant'Arcangelo di Romagna avrebbe sfondato, sperché - dice - ■■■■ 18 anni qualcuno mi avrebbe notato e mi



Daniele Luttazzi

avrebbe fatto un bel contratto. New York è ■■■■ sua città ideale. Ci torna tutti gli anni, per i musical di Broadway e i locali di jazz. «Non da solo», puntualizza: «Con la mia ragazza. Si chiama Rosanna, si occupa di musica, è bionda ed è bellissima. Posso presentargliela? Eccola là».

Egle

Impegnata nella commedia di Feydeau a Palermo rispetta la ferrea legge dello spettacolo

## Melato, in scena con il lutto

Non rinuncia a recitare dopo la morte della madre

ROMA. Ieri ■■■■ Mariangela Melato ha recitato il ruolo più difficile della sua vita: nelle vesti della protagonista della commedia di Georges Feydeau «La dame de chez Maxim», l'attrice ha dovuto nascondere il dolore appena provato per la scomparsa della madre. A meno di ventiquattrore dalla perdita, avvenuta a Roma, Melato non ha potuto fare a meno, per obblighi contrattuali, ■■■■ apparire sul palcoscenico del Teatro Biondo di Palermo, ■■■■ fianco di Eros Pagni, nella commedia dello Stabile di Genova, regista di Alfredo Arias.

C'era un'unica maniera per sottrarsi alla prova ed ■■■■ quella di ■■■■ un certificato medico, fingere una malattia, per evitare ■■■■ rispettare la vecchia, ferrea legge secondo cui lo spettacolo continua, sempre ■■■■ comunque. Ma Melato, e il suo pubblico lo sa, ■■■■ è donna da scappatoie, non è professionista da tirarsi indietro davanti agli ostacoli. Nella storia del teatro, d'altra parte, la regola della presenza a tutti i costi, fino alle estreme conseguenze, fino al



Mariangela Melato: ieri sera ha recitato il ruolo più difficile della ■■■■ vita, costretta a nascondere il dolore per la morte della madre

Anche per Mariangela Melato, recitare, cantare e ballare, ■■■■ vuole ■■■■ testo di Feydeau, dev'essere stato un modo per celebrare il ricordo della madre, scomparsa al termine di una lunga malattia, a Roma, dove si era trasferita da tre anni visto che a Milano era rimasta completamente sola. Il calendario delle repliche non prevede modifiche radicali. Ma ■■■■ Mariangela potrà partecipare ai funerali.

La ■■■■ delle ultime ■■■■ ore: l'attrice ha ricevuto ■■■■ telefonata ■■■■ Palermo, in piena prova. Poi il solito aereo preso di corsa, con il cuore in gola, nel terrore di arrivare tardi. Al capezzale della madre, per cui ormai qualsiasi cura risultava inutile, Melato ha trovato la sorella Anna e fino lunedì notte ■■■■ rimasta lì a vegliarla.

Nel pomeriggio ■■■■ tornata a Fiumicino ■■■■ da dove ■■■■ ripartita per Palermo, in tempo per ricucirsi e indossare il costume di scena, vedere il sipario che si alza.

F. Caprara

la morte in scena insegnata da Molière, ■■■■ un irrinunciabile classico, una prova di forza toccata a tanti attori famosi, sia del passato che ■■■■ presente. Tra loro Giorgio Albertazzi, in scena nel giorno in cui ■■■■ blico lo sa, ■■■■ è donna da scappatoie, non è professionista da tirarsi indietro davanti agli ostacoli. Nella storia del teatro, d'altra parte, la regola della presenza a tutti i costi, fino alle estreme conseguenze, fino al

l'unico modo per onorarla».



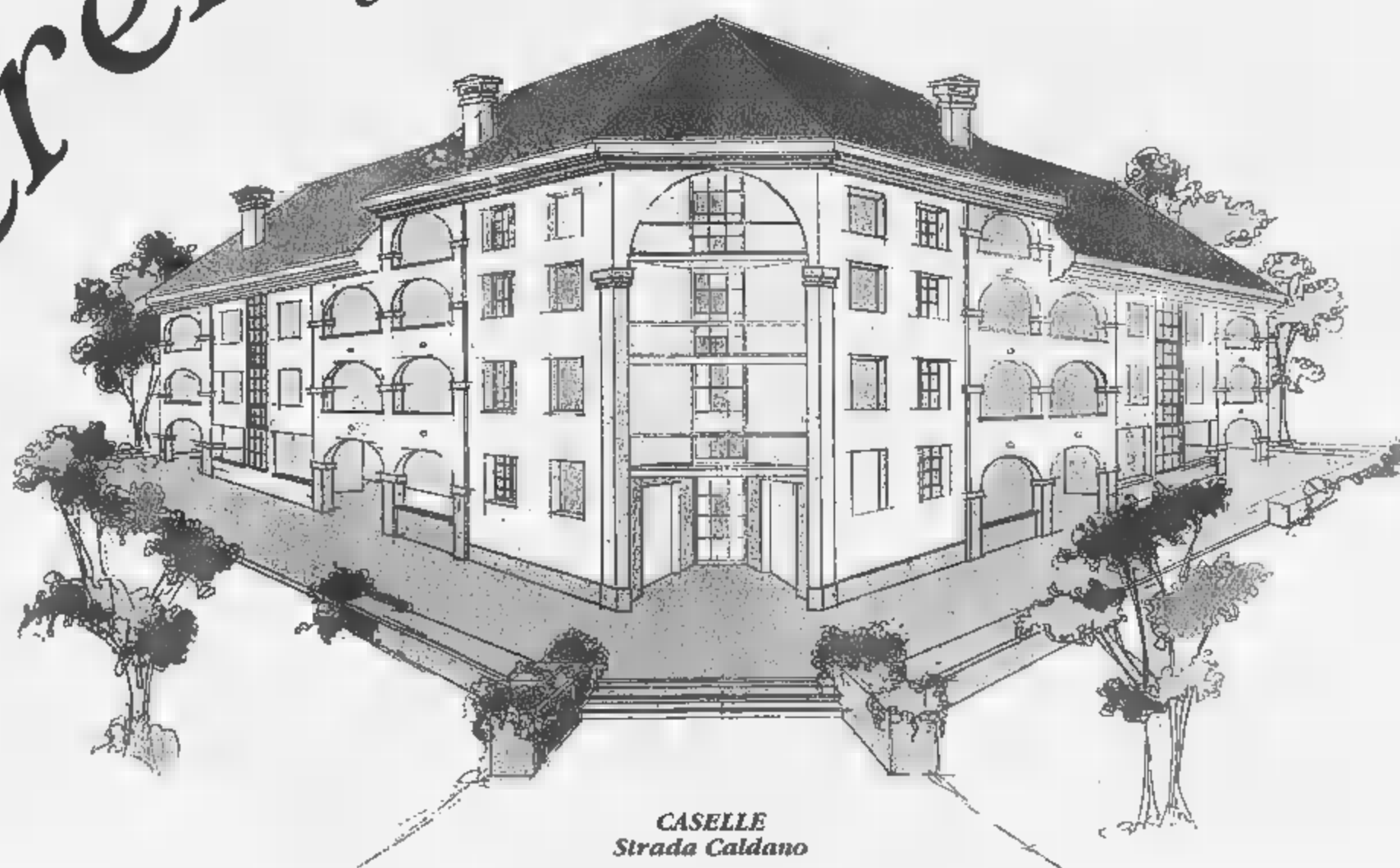








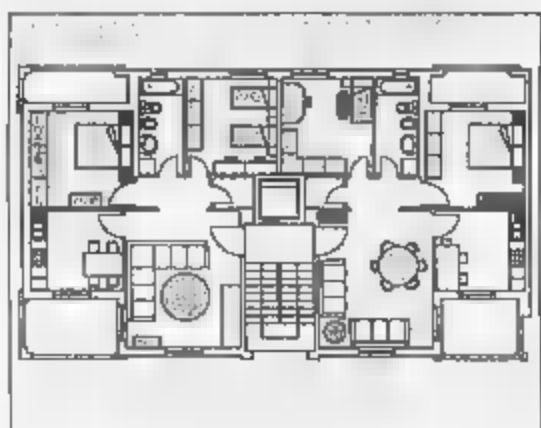
# Sereno è... una casa per la vita



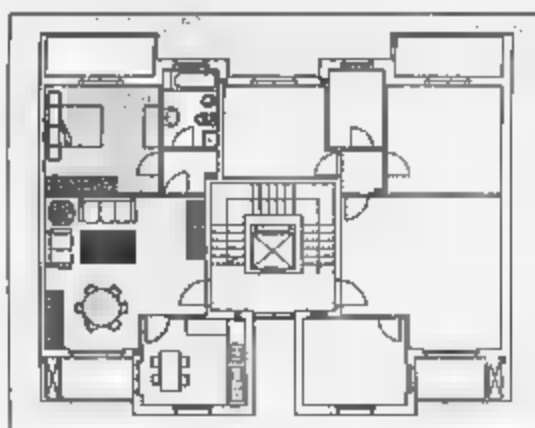
CASELLE  
Strada Caldano

Paolo Muzzerini

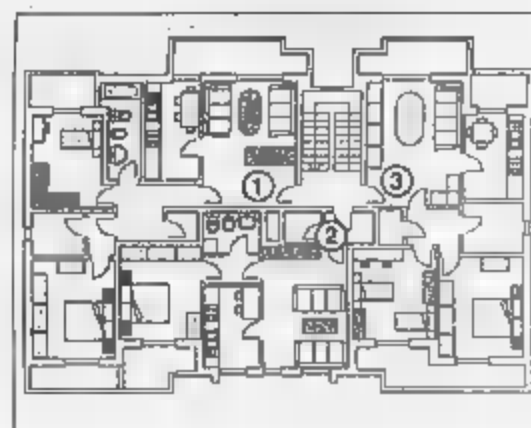
## EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA MUTUI AGEVOLATI CON TASSI A PARTIRE DALL' 1,8%



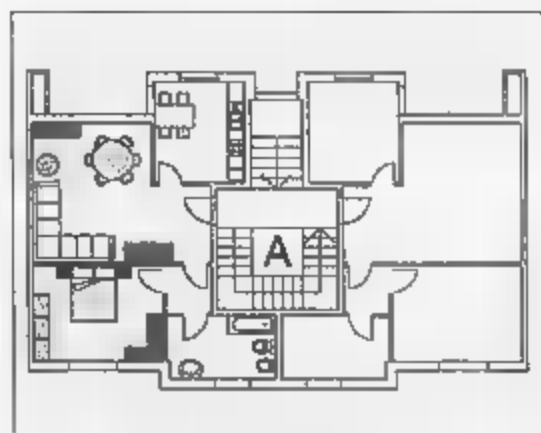
**A CASELLE**  
Strada Caldano  
Palazzina di 3/4 piani. Alloggi composti da  
1/2 camere, soggiorno, cucina, servizi.  
Giardini privati - box.  
Personale in loco: tel. 011/99.12.773



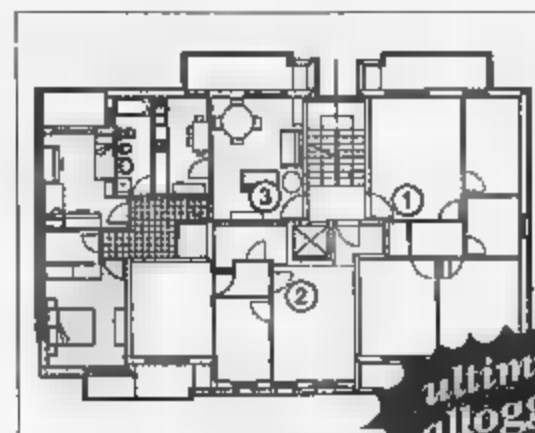
**A CHIERI**  
Via Brofferio - Str. Tetti Fasano  
2 palazzine a 3 piani fuori terra,  
alloggi da 1/2 camere, soggiorno, cucina  
e servizi. Giardini privati - box.  
Prezzi da L. 181.000.000



**A SAN GIORGIO CANAVESE**  
Villaggio Europa  
Alloggi e villette  
di prossima realizzazione  
Prezzi a partire da  
L. 130.000.000

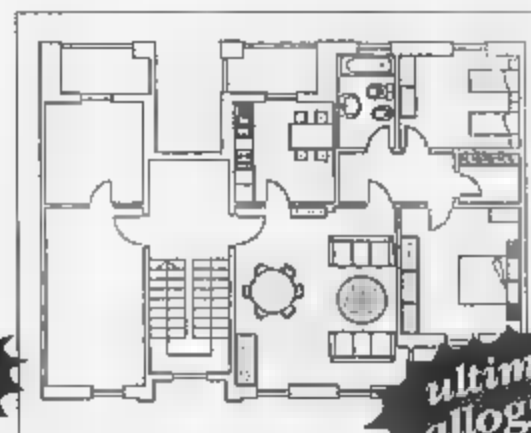


**A PIOVASCO**  
Villaggio "Viùle"  
alloggi in palazzine a 2/3 piani  
fuori terra con prezzi  
a partire da L. 174.500.000



**A COLLEGNO**  
(Savonera)  
Complesso residenziale "Le Betulle"  
alloggi composti da 1/2 camere,  
soggiorno, cucina, servizi.

ultimi  
alloggi!



**A GASSINO**  
Villaggio "Mimosa"  
Ultime unità  
in pronta consegna  
Giardini privati

ultimi  
alloggi!

### Altri interventi dei nostri consorzi:

Biella, Orbassano, Pinerolo, Sommariva Bosco, Torino (zona ex Venchi Unica).

**CO.RE.C.E.P.**

**CO.RE.P.**

Consorzi di cooperative edilizie

Per informazioni telefonare ai n. 011/54.99.93 - 56.12.946



# AUTHOS FESTEGGIA L'INGRESSO IN EUROPA con I GRANDI AFFARI 1999!

## FOCUS TREND 1.6 3 P. 5P. SW



CON IFAS SYSTEM CASH

DOTAZIONI DI SERIE:

● ABS ● Servosterzo ● 2 airbag ● Alza cristalli elettrici ● Chiusura centralizzata ● Antifurto elettronico Immobilizer

L. 200.000 al mese

(€ euro 133)

## MONDEO T.D. SW



CON IFAS SYSTEM CASH

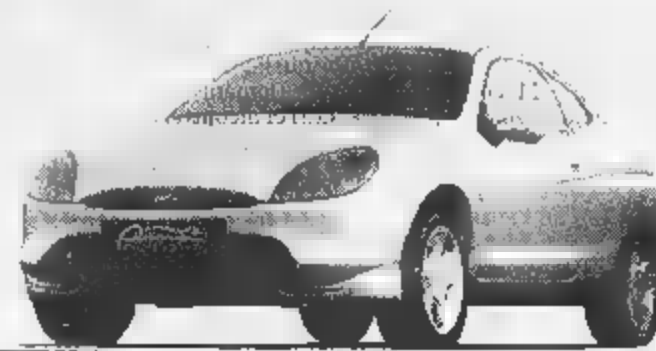
DOTAZIONI DI SERIE:

● Climatizzatore ● 4 Airbag ● ABS ● Servosterzo ● Chiusura centralizzata ● Alza cristalli elettrici ● Antifurto elettronico Immobilizer

L. 253.000 al mese

(€ euro 133)

## PUMA 1.7cc



CON IFAS SYSTEM CASH

DOTAZIONI DI SERIE:

● Climatizzatore ● ABS ● Servosterzo ● 2 Airbag ● Chiusura centralizzata ● Alza cristalli elettrici ● Radio CD ● Cerchi in lega ● Antifurto elettronico Immobilizer ● Vernice metallizzata

L. 213.000 al mese

(€ euro 110)

## KA university



CON IFAS SYSTEM CASH

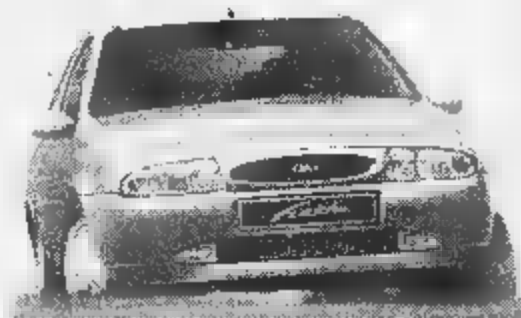
DOTAZIONI DI SERIE:

● 2 Airbag ● Chiusura centralizzata ● Alza cristalli elettrici ● Antifurto elettronico Immobilizer

L. 121.000 al mese

(€ euro 82)

## FIESTA 1.2cc 16V Techno 3 P.



CON IFAS SYSTEM CASH

DOTAZIONI DI SERIE:

● Servosterzo ● 2 Airbag ● Chiusura centralizzata ● Alza cristalli elettrici ● Antifurto elettronico Immobilizer

L. 139.000 al mese

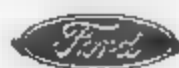
(€ euro 71)

## IFAS SYSTEM CASH

ESCLUSO COMPLESSIVO INGIUNTO A 15.000 E 30.000 KM., UNA SOSTITUZIONE PASTIGLIE FRENO, UNA SOSTITUZIONE SOSPENSIONE E CROCEVERDE E L'ESTENSIONE FINO A 3 ANNI O 50.000 KM. DELLA GARANZIA "LA LUNGA PROTEZIONE"

PER MAGGIORI DETTAGLI E RINVIA AI FOGLI INFORMATIVI ANALITICI PRESSO LE CONCESSIONARIE

ORGANIZZAZIONE



**Authos**



**Autostadio**

CORSO G. AGNELLI, 18/22 - TORINO TEL. 011/326232  
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 011/6505535

**Co-Auto**

C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA  
RIVOLI - TEL. 011/9596218

**Delfinear**

VIA CHERI, 103 - CARMIGNOLA  
TEL. 011/7911873

**Euromotor**

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5211417  
C.SO GROSSETO, 100 - TORINO - TEL. 011/7585353

**Siac**

STR. PADANA 106, 110 - CHERI - TEL. 011/5478455  
C.SO SAVOIA 175 - MONCALIERI - TEL. 011/64032643

**ifas**  
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi



# Baggio pompiere: col Venezia troppo facile, a Bologna soffriremo

MILANO. «E' troppo bello per vero». Roberto Baggio si meraviglia per gli elogi ricevuti. La bella prova con il Venezia, ma invita alla prudenza. Per ora si limita a difendere il tridente, «formula da continuare perché con i tre punti bisogna sempre attaccare per cercare di vincere, come fanno tutte le grandi squadre che lo utilizzano e come spero voglia fare anche Lucchini».

Baggio è «saver dimostrato di essere in grado di tenere tutta la gara. Sapevo che col lavoro ci sarei riuscito, ne ero convinto da tempo alla faccia di quelli che affermavano il contrario. I miei tocchi? Sto bene e inoltre qui mi diverto perché...» diventati una squadra. Merito di Lucchini? Lui è bravo, ma anche Simoni... fatto bene. Comunque, il tecnico col quale mi trovo meglio è Maifredi. Mi piace giocare con Ronaldo e Zamorano perché posso sbizzarrirmi tenendo la palla a terra o tentare i lanci. Robi spedisce un invito ai due partner sudamericani perché noi attaccanti dobbiamo darci da fare per aiutare il centrocampo che da solo... in grado di reggere l'urto dell'avversario oltre che lavorare ancora tanto per migliorare l'intesa. Io sono pronto a sacrificarmi come fa-

cevo già lo scorso anno proprio a Bologna. Domenica col Venezia ci è andata bene, i sei gol hanno nascosto qualche sofferenza, ma non sarà sempre così. A cominciare da domenica: «Col Bologna» sarà da soffrire e di brutto. Baggio, comunque, torna volentieri nella città che l'ha rilanciato: «Sono legato a Bologna per tante cose. L'ambiente è eccezionale: non senti alcuna pressione e i tifosi sono pronti a sostenerti anche quando le cose vanno male». Intanto il tridente trova un altro concorrente: Venetola, fermo a novembre, a Bologna potrebbe... in panchina. (n. sor.)



OGGI IN TV	
12.15 Rai sport notizie	Raiuno
12.25 Studio sport	Italia 1
12.30 Tmc sport	Tmc
15.35 Pomeriggio sportivo	Raiuno
18.20 Sportsera	Raiuno
18.55 Studio sport	Italia 1
Tmc sport	Tmc
20.45 Calcio. Juventus-Bologna	Italia 1
23.00 Tmc2 sport e magazine	Tmc2
23.50 Calcio. Amichevole: Esperance Tunis-Milan	Italia 1
1.10 Studio sport	Italia 1
1.15 Rai sport notizie	Raiuno



## LA STAMPA SPORT

Mercoledì 13 Gennaio 1999 29



Stasera bianconeri in Coppa Italia, e in tribuna ci sarà l'attaccante turco che sembra aver trovato l'accordo

## La Juve ha scelto Hakan

### Oggi la firma, alle condizioni di Moggi

TORINO. Puntata bianca: arriva Hakan Sukur. La Juve ha scelto il vice Del Piero dopo giorni di estenuanti trattative sul filo Torino-Istanbul. Come aveva previsto Moggi c'è stata una svolta improvvisa: il ventiseienne attaccante del Galatasaray, nato il 1° settembre del '71 ha rivisto le sue (esse) pretese e ha accettato le condizioni economiche imposte dalla Juventus. Ieri sera è partito con un volo speciale che è atterrato a Caselle a mezzanotte dopo un breve scalo a Vienna, preceduto da un paio d'ore da un dirigente del Galatasaray, Bulent Tulum. Oggi ci sarà l'incontro con i dirigenti juventini e se non sorgeranno intoppi firmerà un contratto quadriennale a 2 miliardi e 800 milioni a stagione, mentre al club di Istanbul andranno 20 miliardi, o forse qualcosa di più se Moggi vincerà un'altra battaglia. Sta vedrà i futuri compagni giocare contro il Bologna domenica potrebbe già essere impegnato a Venezia almeno per uno spicchio di partita.

E' partito per l'Italia ieri notte dicendo: vado a Torino a parlare. Ma firmerà il contratto di quattro anni a 2800 milioni a stagione

Dopo l'infelice esperienza granata è sicuramente maturato: potrebbe esordire già domenica a Venezia almeno per una frazione di partita

passaggio del centravanti che da parte sua, prima di imbarcarsi per l'Italia, ha spiegato all'aeroporto: «Vado a Torino per parlare. Come dire che non tutti gli ostacoli sono totalmente rimossi».

In realtà non dovrebbero esserci altri colpi di scena. Tuttavia troppe volte l'accordo sembrava raggiunto e poi c'è stato un nuovo rinvio proprio perché la punta cambiava opinione. Moggi di strappare il contratto faraonico che comprendesse biglietti aerei, auto e appartamento. Infatti Moggi ieri sera ha precisato: «Ci hanno detto che Hakan sta partendo per Torino: questo significa che ha accettato quello che gli abbiamo proposto. Domani (oggi per chi legge, ndr) ci incontreremo e capiremo se davvero finalmente tutto è a posto».

Diffidare di Hakan non è del tutto fuori luogo. Come si ricorderà il giocatore fece una breve e sfortunata apparizione nel Torino all'inizio della stagione 1995-96. L'ultima del granata in serie A. Calleri lo ingaggiò nel mese di luglio e a metà ottobre il giocatore aveva già la valigia in mano. Cinque partite, un gol. Lo tradì la nostalgia di casa e la lontananza dalla fidanzata, con la quale si sposò prima del campionato e dalla quale divorziò poi a sorpresa, dopo tre soli mesi di matrimonio. Personaggio molto singolare comunque, questo Hakan. Per esempio imparò mai una parola di italiano e, visto che conosceva soltanto pochi vocaboli di inglese, viaggiava sempre con l'interprete al seguito, un ragazzo turco che studiava a Torino.

Ma ci sono altre sconcertanti abitudini da raccontare. Ricorda infatti gli ex compagni del Toro che Hakan non si è mai fatto vedere svestito negli spogliatoi e ha sempre fatto la doccia in costume

da bagno. Spesso dopo l'allenamento non si lavava neppure, preferendo farlo a casa. In un primo tempo ebbe Rizzitelli come compagno di in ritiro, poi l'attuale attaccante del Piacenza, passato le consegne a Milanese, sconcertato da alcune sue abitudini, tra le quali quelle delle preghiere anche in momenti insoliti, almeno per il compagno. Dicono però che con gli si sia maturato e quindi adesso Lippi avrà più a che fare con un ragazzo dal carattere fragile. Il fatto stesso che abbia accettato il trasferimento alla Juve è un dubbio un segnale positivo. Dal punto di vista

tecnico, invece, il turco è inattaccabile: gran colpite di testa, ha piedi buoni come conferma l'abilità con cui ha segnato il gol del pareggio nella sfida di andata di Champions League contro la Juventus. Purtroppo però, proprio per questi precedenti, non potrà essere utilizzato in Coppa: lui la Juve potrà comunque aumentare il proprio potenziale offensivo in campionato e tentare così di raggiungere almeno quel 4° posto in classifica, ultimo utile per non essere esclusa dalla prossima, remunerativa Champions League.

Fabio Vergano

### ITALIA 1 ORE 20,45

Avversari		Dati	
(4-4-2)		(4-4-2)	
1 PERUZZI	ANTONOLI	1	
3 MIRKOVIC	RINALDI	23	
13 IULIANO	BOSELLI	13	
4 MANGONE	MANGONE	24	
19 TUDOR	TARANTINO		
18 BLANCHARD	MAIRI		
14 DESCHAMPS	INGESSON	3	
23 PERROTTA	MAROCCHI	9	
17 PESSOTTO	FONTOLAN	18	
18 AMORUSO	KOLYVANOV	9	
11 FONSECA	ANDERSSON		
Arbitro: MESSINA			
22 DE SANCTIS	BRUNNER	22	
16 BIRINDELLI	PAGANIN	4	
7 DI LIVO	MAGONI	11	
8 CONTE			
29 TACCHINARDI	SIGNORI	10	
21 ZDANE	BINOTTO	21	
29 RAGONI			
LIPPI		AL: MAZZONE	

### Con il Bologna

Fonseca: resto qui e penso alla Coppa

TORINO. In grave ritardo in campionato, la Juve punta molto sulla Coppa Italia, fino alla scorsa stagione palestra in cui addestrare le seconde linee. Stasera contro il Bologna andrà in scena la sfida che venne rinviata all'inizio di dicembre per la concomitanza con la trasferta di Istanbul. L'importanza della posta in palio cambia soltanto marginalmente i programmi di Lippi, che utilizzerà come al solito i giocatori che in campionato hanno meno spazio. Dunque toccherà a Rampulla, Perrotta, Blanchard e Mirkovic, integrati dai titolari. Squalificato Davide, andranno in campo, oltre a Fonseca, anche Deschamps e Montero, entrambi assenti contro il Bari.

Sarà un'altra grande opportunità per Fonseca che giocherà in coppia con Amoroso e partirà titolare per la seconda volta consecutiva. L'attaccante, che con l'arrivo di Hakan Sukur ora rischia di perdere altro terreno, non si preoccupa: «Fino a giugno la mia casa è questa»... penso

di andarmene adesso a meno che non mi diano 6 miliardi: allora potrei togliere il disturbo anche subito». Una cifra che corrisponde a tre anni di ingaggio alla Juve. Conclude Fonseca: «A fine campionato vedremo. Se non rientrerò nei piani del nuovo allenatore, me ne andrò tranquillo come arrivato. Intanto penso alla Coppa Italia. Ci teniamo molto, l'anno scorso siamo arrivati in semifinale e per poco non eliminavamo anche la Lazio. Quest'anno la Coppa conta ancora di più perché è un traguardo di consolazione».

Proprio contro il Bologna la Juve ha disputato la peggior partita del campionato. Un motivo di riscatto in più secondo Iuliano che ammette: «Finora non abbiamo avuto un cammino da Juve e abbiamo faticato a tenere il passo di squadre che vincono tanto in trasferta».

Nel Bologna la novità è Kolyvanov che sostituirà Signori, mentre in panchina non ci sarà Mazzone che è squalificato. (f. v.)



Hakan, 27 anni, costa una ventina di miliardi e ne guadagnerà 2,8 a stagione

Doping: novità

### Anche arbitri nel mirino di Guariniello

TORINO. Anche gli arbitri corrono. Ecco: 14-15 chilometri nei 90 minuti di un incontro di calcio. E se la meviola li becca lontano dal fallo malvisto del tutto ignorato, riaperti cielo. Corrono sempre di più gli arbitri sulla loro tenuta atletica c'è chi puntualmente ha malignato. E qualcuno ha pure scritto al magistrato numero uno nella lotta al doping, Raffaele Guariniello, adombrando il sospetto che pure fra gli arbitri ricorra il vizio di aiutarsi con farmaci proibiti per sostenere la condizione atletica. In attesa di capire se il celebre pm aprirà un'indagine di indagine sulle «giacchette nere», la cronaca segnala la convocazione in procura di un altro calciatore della Juve: Gianluca Pessotto.

Guariniello insiste con la Juve perché è la sola società di calcio che rientra nella competenza territoriale. Dai calciatori della rosa bianconera il magistrato riparte ogni volta per trovare conferme (ormai le emersioni) alle scoperte dei propri collaboratori nell'inesauribile (talmente) sino alla vigilia di Natale serbatoio di notizie di reato che si è rivelato il laboratorio di analisi dell'Accusatoria con annessa sede della Federmedici, federazione che gestisce i controlli antidoping. L'ultima scoperta riguarda l'uso di prodotti sottoposti a restrizioni (in altre parole si possono assumere per scopi terapeutici e che i calciatori hanno dichiarato di aver preso sino a metà dicembre solo dopo essere stati sottoposti per i prelievi antidoping. Non prima come prescrivevano regolamenti e una legge dello Stato. Accertata questa irregolarità compiuta da tutti i club professionistici tranne il Prato, ieri Guariniello ha chiesto a Pessotto per quali malanni il calciatore avrebbe assunto corticosteroidi e anestetici locali, farmaci sottoposti a «restrizioni d'uso».

Scopo del magistrato è accertare se i malanni dichiarati dai vari calciatori all'atto dei prelievi antidoping erano reali o una scusa per aggirare i controlli. Nei palazzi dello sport, intanto, la evasione sale. E ieri la professoressa Adriana Ceci (della commissione scientifica Coni) ha chiesto l'abolizione della Federmedici. «E' incompatibile con l'esercizio della professione medica» e il giuramento di Ippocrate. (al. ga.)

### IL CASO

#### INCIDENTI A SALERNO

SALERNO. Una giornata burrascosa in casa Salernitana. Come mai (o quasi) viste: un allenatore esonerato, gli ultras infuriati che scatenano una rissa in sala stampa, il nuovo tecnico che nel caos di riprende, il presidente che dimette e reintegra nel ruolo il tecnico sfiduciato poche ore prima.

Tutto è accaduto nello spazio di poche ore. Ieri mattina la Salernitana ha salutato Delio Rossi, esponente della nuova vaga zonale proprio come l'ex doriano Spalletti, anch'egli bruciato dai risultati. L'esonero era stato deciso lunedì, ieri il presidente Aniello Aliberti lo ha comunicato alla squadra. Al posto di Rossi, è stato designato Francesco Oddo. La permanenza del tecnico sulla panchina granata è però durata appena 10 minuti, il tempo che ha avuto Aliberti di parlare nella conferenza stampa. La presentazione è stata interrotta dall'invasione di una cinquantina di tifosi, inviperiti per la decisione di esonerare il

Contestazioni e risse provocano un clamoroso dietrofront in serata: la società reintegra il tecnico amato dai tifosi

## Ultras aggrediscono il presidente che esonerò Rossi

Irruzione negli spogliatoi e Aliberti viene mandato a sbattere contro una scrivania

loro idolo, l'uomo che ha concretizzato il sogno della A. Le avvisaglie del clamoroso gesto si erano già avute durante l'allenamento mattutino. La squadra era contestata e aveva avuto un lungo faccia a faccia con i tifosi.

Nel pomeriggio, allo stadio Archi, prevista la presentazione del nuovo allenatore. Alle 18, con i varchi d'ingresso presidiati da un centinaio di tifosi intenzionati a impedire lo svolgimento della conferenza stampa, Aliberti è entrato allo stadio da un altro ingresso, su suggerimento della polizia. Le forze dell'ordine sono state dalla Salernitana solo nel tardo pomeriggio, ma la conseguenza è che il servizio d'ordine si è rivelato inadeguato. Il mancato arrivo del presidente dal varco principale ha ulteriormente indispettito i tifosi, che a conferenza stampa iniziata hanno fatto irruzione all'interno dello stadio. Al grido di «Delio Rossi, c'è solo Delio Rossi» hanno interrotto la presentazione. Nel pa-

### PHOTO SAMP

## Platt giocatore alla Vialli

GENOVA. L'idea sta montando, prende corpo giorno dopo giorno. E potrebbe anche rivelarsi una soluzione salomonica per aggirare i veti dell'associazione calciatori. Platt, nome Gianluca Vialli, allenatore-giocatore. Ecco l'idea, suggestiva ma non impossibile. L'ex capitano della Nazionale inglese si è ritirato da pochi mesi, è andato in campo la passata stagione con la maglia dell'Arsenal e, pur non essendo più titolare, ha sempre lasciato il segno. A 32 anni, David Platt ha il fisico integro e potrebbe trovare nuove motivazioni agonistiche per aiutare la «sua» Sampdoria ad uscire dalle sabbie mobili. «Noi ci crediamo» - dice Mannini, uno della vecchia guardia - «Se gli torna la voglia di allenarsi seriamente, vedrete presto in campo insieme a noi, anche per giocare».

rapiglia il presidente Aliberti, pressato, ha urtato un tavolo procurandosi una botta alla coscia. C'è voluta un'ora buona per sedare la rissa e tornare alla normalità. Alle 19, in sala stampa, il portavoce della società ha rilasciato una dichiarazione a nome del presi-

dente: «Aliberti farà conoscere domani (oggi, ndr) le determinazioni della società in merito al nuovo allenatore. Dopo la baruffa, infatti, Aliberti, Buriani e Oddo hanno tenuto un vertice negli spogliatoi. E lo Oddo ha invitato il presidente a considerare con tranqui-

lità la decisione di designarlo come successore di Rossi.

Poi, in serata, l'ennesimo colpo di scena. Oddo lascia la città, il presidente Aliberti si dimette non prima di aver annullato l'esonero di Rossi. «La Salernitana rende noto - si legge in un comunicato - la revoca dell'esonero dall'incarico di allenatore del signor Delio Rossi. A partire da domani (oggi, ndr) il tecnico riprenderà la guida della prima squadra mentre il presidente Aniello Aliberti ha rassegnato le dimissioni dell'incarico conferendo tutti i poteri ordinari e straordinari all'amministratore delegato dottor Michele Aliberti (cugino del presidente, ndr). Insomma, torna tutto prima. O quasi. Anche perché non sarà facile dimenticare la rissa e sanare la frattura tra società e tifoseria. Oggi, intanto, la squadra sosterrà il doppio allenamento a San Gregorio Magno, a circa 75 km da Salerno.



Delio Rossi (foto sopra) l'allenatore il cui esonero poi rientrato ha suscitato la clamorosa protesta dei tifosi. A fianco, l'attaccante Chianese degli ultras



Capone



La Fiorentina approva lo sfogo di Trapattoni

# Bati-gol tira le orecchie a Edmundo e Rui Costa

FIRENZE. Dopo la sfuriata del lunedì, Trapattoni ha guardato negli occhi i suoi giocatori. Un faccia a faccia durato oltre un'ora, nel chiuso degli spogliatoi. Neppure i dirigenti hanno partecipato al confronto. Ma c'era Edmundo e c'era Rui Costa (il loro dissidio rappresenta uno dei motivi di discussione) e l'apprensione nel clan viola: tutti ad ascoltare il Trap, che ha ribadito i concetti detti all'indomani del ko con la Lazio, meno egoismo, più solidarietà e partecipazione collettiva in campo, soprattutto tutti uniti, tutti insieme per un interesse comune che è «vincere». Sulla stessa sintonia si accomoda Batistuta, il leader indiscusso che al termine dell'allenamento ha vo-

luto dire la sua su quanto avvenuto in queste ore. Le prime ore «tumultuose» da sei mesi a questa parte. «Abbiamo un obiettivo importante, vincere, batterci per lo scudetto. E' un'occasione più unica che rara per Firenze, per la Fiorentina, qui non capita spesso. E dunque non bisogna perdere troppo tempo dietro a problemi secondari. Edmundo ha mandato a quel paese Rui Costa? Loro due hanno caratteri forti, ma in una squadra non è necessario starsi tutti simpatici. L'importante, in campo, è batterci per la squadra, per lo stesso obiettivo. E in tal senso sia Rui Costa che Edmundo danno il loro contributo». Batistuta però non lesina messaggi ai due compagni:

«Edmundo deve magari fare qualche sforzo, integrarsi maggiormente: in un gruppo, per restare uniti, bisogna inevitabilmente cedere qualcosa. Lui forse si sente ancora un po' estraneo nello spogliatoio perché è arrivato per ultimo, ma sappia che non è così. Quanto a Rui, anch'io mi sono accorto che è stato insultato da Edmundo, ma me ne sono dimenticato subito. D'altronde in carriera sono stato insultato spesso e ricordo gente che ha mandato a quel paese Maradona. Ma lui era il più grande perché se ne fregava: a lui interessava solo vincere».

«Non voglio giudicare lo sfogo di Trap: ha proseguito Batistuta - se ha detto certe cose è perché ritiene che fossero il modo e il momento giusti. Noi giocatori dobbiamo prestare ascolto e concretizzare quanto Trap ha detto: se vogliamo vincere dobbiamo comportarci così. Altrimenti... lottiamo per il sesto posto». E questo, per Bat, sarebbe un peccato «perché dobbiamo e possiamo credere allo scudetto, uno ci è stato superiore».

Condivide anche la società viola, che appoggia e sostiene all'atteggiamento del Trap, la situazione. «E' stato un chiarimento positivo - dice l'amministratore delegato Luna - un chiarimento che è servito a spazzare via le nubi che potevano disturbare la squadra e la stagione. Il suo è stato uno sfogo umano, si è accorto che qualcosa gli stava sfuggendo e ha voluto richiamare tutti a un primo posto che nessuno deve dimenticare. Condividiamo totalmente il suo atteggiamento, eravamo a costo di quello che avrebbe detto. Trap è il pater familias e i giocatori sono ragazzi intelligenti. L'importante è che tutti ora si comportino lealmente e rispettino dentro e fuori dal campo».

Un'ultima annotazione per Rui Costa, scuro in volto dopo le critiche. I suoi fan hanno affisso uno striscione davanti alla sua casa: «Rui, Firenze ti discute, ti ama». Un motivo di consolazione in attesa di confrontarsi col Trap.

Brunella Chellini

Il capitano stuzzica i compagni dopo il ko di Brescia



«Ci vuole intelligenza tattica: c'è qualcuno che storce il naso, ma la realtà non cambia spesso paghiamo la nostra presunzione»

Gigi Lentin (a destra) è moko critico il Toro che ha iniziato il '99 ritrovando gli stessi difetti che lo tengono da 3 anni serie

## Lentini: «Altro che tori giochiamo da caproni»

TORINO. Gigi, detto Luis, la butta in filosofia. Nessuna citazione di Emanuele Kant o di Baccini, ma una semplice osservazione di un fantasista che ha maturato un'esperienza notevole nel calcio ad alto livello. La parola chiave di Gigi è «intelligenza». Secondo lui, in talune circostanze, il Toro non fa grande. «Spiace dirlo ma è la nuda verità», sospira Gianluigi fissando il punto imprecisato del pavimento - talvolta ci comportiamo come dei caproni».

Il meccanismo che mette in movimento la voglia analitica di Lentini parte dalla sconfitta subita a Brescia. Dove, pur offrendo uno show divertente ai tifosi al seguito, la squadra avrebbe ottenuto un punto nel secondo tempo avesse moderato velleità e fregole, votandosi alla prudenza. Prudenza, non catenaccio. «La gara col Brescia mi è sembrata il replay di quella perduta in casa col Pescara. Ci buttammo avanti come dei caproni allora, abbiamo fatto lo stesso sbaglio. Quando dico che dobbiamo giocare con intelligenza tattica qualcuno storce il naso e allora ne sto zitto. Però, cari miei, la realtà non cambia».

Il grido di dolore di Lentini è partito. Il passato non si può però cambiare. Il punto perduto a Brescia apre il cuore e rimprovera a non deformare l'opinione che il capitano si è fatto del Toro edizione 1999. Sostiene che i giudizi diventano negativi se e quando mancano i risultati. Con altrettanta onestà, riconosce però che quando il Toro si rilassa, specchiandosi oltre il lecito nelle proprie virtù, diventa presuntuoso e, è dopo le feste natalizie, perde determinazione e aggressività. Pagando prezzi alti. Anche se col Treviso e col Brescia sono stati annullati due gol regolari. Detto ciò fischiamoci nella che dovremo soffrire fino all'ultimo, senza riempirci la bocca e il cervello di illusioni anticipatrici.

Angelo Caroli

SPORT FLAMM  
UEFA, NO A BLATTER. L'Uefa ha ufficialmente respinto ieri in un comunicato il progetto far disputare i Mondiali ogni due anni, proposta lanciata nei giorni scorsi dal presidente della Fifa Blatter.

Ieri a Pogli, prima dell'allenamento, una piccola delegazione (14 ragazzi) di ultras ha «energeticamente» affrontato il presidente Mauro, l'allenatore Cagni o i giocatori. Mezz'ora di colloquio franco a sotto gli occhi di due pattuglie della Digos. Per il Genoa in crisi si profila l'ennesimo sciopero del tifo.

GAETA. Salverini è il nuovo tecnico dei grigiorossi. «Raggiungere la salvezza sarà duro - ha detto - ma la giusta carica e qualche innesto nella squadra, oltreché con il sostegno della società e del pubblico, potremo farcela». In arrivo due o tre rinforzi: per ora si fa il di di Bisoli, dell'Empoli.

BARCELONA. Frank de Boer è stato ingaggiato dal Barcellona che ha versato all'Ajax circa 18 miliardi di lire. La conferma arriva dal procuratore di de Boer, Rob Cohen. Il gemello di Frank, Ronald, terminerà invece la stagione in Olanda.

SI MONETTE TICINA. L'allenatore del Monaco, Jean Tigana, si è dimesso. La squadra sarà affidata all'ex calciatore e ora preparatore fisico Puel, assistito da due suoi compagni squadra, Jean-Luc Ettori e Jean Petit.

TRIONFO ITALIANO ai Mondiali di snowboard a Berchtesgaden. Nel gigante, a Margherita Parini argento a Lidia Trettel. Terza l'americana Sandra van Er.

F1, ARROWS. Il principe Ado Ibrahim ha acquistato il 25% della scuderia Arrows di F1 che era in difficoltà economiche.

VOLLEY, COPPE Ieri (Coppa): Zvolle (Olai-Tri) Cn 1-3 (26-28, 17-25, 31-29, 22-25). Oggi (h. 20.30): Champions a Bassano, Sisley Tv-Netas Istanbul (Tur); Cev, Lube Mc-Levski Sofia (Bul). Sorteggiate le semifinali di Coppa Italia (6/2 a Roma): Sisley Tv-Casa Modena e Tat Ca-Ivco Pa. Le vincitrici alla finale del giorno dopo.

CORSA TIR. Trotto a Parigi, combinazione 15-11-6: ai 4558 vincitori vanno 447.100 lire. Quota coppia (ritirato n. 12) 80.600 lire.

«Boniek dice che me ne andrò? Beato lui che lo sa»

## Zeman: per di mi vuol restare a Roma altri 20 anni

ROMA. Precedi tifosi giallorossi non gli credono più. I giornali romani lo criticano. L'ultima «teppista» è l'arrivo di Fabio Junior, il cionome di Ronaldo 25 miliardi. Zeman non vuole parlarne, però appena due giorni fa aveva ribadito che questa Roma gli andava bene. Con l'attacco più prolifico della A forse sarebbe stato più utile un rinforzo per la difesa, che nelle ultime tre partite ha beccato 10 gol. Ora Zeman sarà responsabile dell'inserimento immediato di Fabio Junior (Cafu da ieri è italiano) e poi se il brasiliano non porterà la Roma tra le prime 4, Boniek suggerisce che il tecnico comunque ne andrà, che ha già deciso e accetterà un'offerta spagnola. E allora tornano le solite accuse: modulo troppo rischioso, scarsa compatibilità con i campioni che spiega la campagna acquisti deludente, il fallimento di Alenichev che segue quello di Wagner. Zeman, cosa dice? «Critiche normali dopo un ko. Il russo per me non ha fallito. Pla-

ntini ha avuto bisogno di sei mesi per esplodere. I rinforzi estivi? Avevo chiesto giocatori troppi bravi ma erano incredibili».

Forse la Roma può aspettare anche il prossimo campionato, ma lei ci sarà? «A Boniek rispondo che io non so quello che farà. Impossibile che io sappia lui. Il contratto la Roma non è un problema, deve solo arrivare il momento giusto».

Ma lei potrebbe lasciare l'Italia? «Possibile. Faccio l'allenatore e ci sta anche questo. Per ora sto bene nella Roma e non ho firmato altri impegni: se penso a tutti quelli che sarebbero felici per una mia partenza, mi voglia di restare altri vent'anni».

Siamo alla fine dell'andata, pensa che le sue dichiarazioni sulle formiche nel calcio abbiano influito? «Spero di no. Possibile che lei e Lippi non riusciate a trovare un'intesa? «Se due persone la pensano diversamente su di un argomento, è bene che ognuno tenga la sua strada».

[p. 5]

Qualità da sfogliare.....



Specchio. Prima riflette, poi parla.

..... E da ascoltare.  
Deutsche Grammophon:  
3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l'Albero della Musica". 12 splendidi CD in inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Da sabato 16 gennaio troverete in edicola il primo dei quattro CD della terza e ultima serie, dedicata a "la Sinfonia": Bach, Mozart e Haydn. "l'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Dal 16 gennaio il primo CD della serie "la Sinfonia".

Specchio + LA + CD  
■ sole 14.900 lire\*  
(Acquisto facoltativo)



\*Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.



## PERSONAGGIO

IL CAMPIONE  
CHE HA INCASSATO  
L'UNIVERSO

**C**OME già accadde nella primavera del '94, in un pomeriggio di quella che verrà chiamata la "notte del gruppo", ragazzini impegnati a buttare la palla nel canestro di uno scassato campetto di periferia vedrà una grossa auto scura fermarsi ai bordi, un finestrino abbassarsi, un uomo appoggiare i gomiti e la testa allo sportello e guardare con gli occhi invasi dalla nostalgia di un amore perduto. Michael Jordan ha lasciato il basket.

Questa volta, per sempre. Restano i ricordi, le videocassette, la lezione di vita, la meraviglia, ma ci possiamo fare il brodo. Un amore è un bisogno di carne e sangue. E incontra uno per generazione. La nostra: Michael Jordan. Senza di lui, il diluvio. Ci piove addosso l' inutilità del gioco, di questo tempo supplementare, della nostra stessa passione.

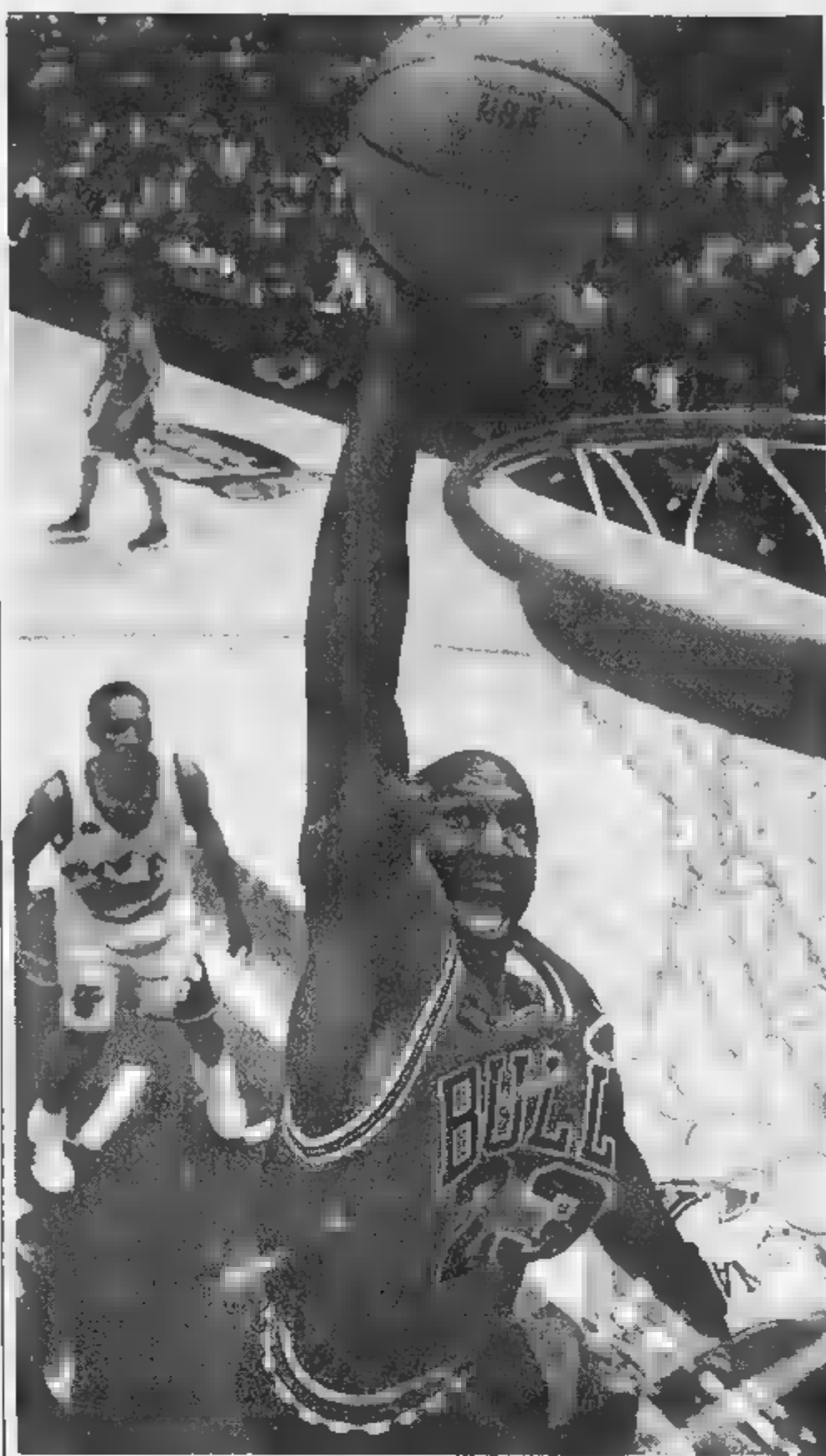
Le cifre che pubblichiamo a fianco dimostrano che, come sta scritto sul piedistallo della statua in suo onore fuori dall'arena di Chicago, Jordan è il più grande mai esistito e il più grande che mai esisterà. Si potrebbe aggiungere una doverosa valutazione economica di come abbia prodotto introiti mai sognati prima (10 miliardi di dollari circa 17 mila miliardi di lire) per la pallacanestro tutta, per le televisioni che trasmettevano le sue partite, per le aziende che lo usavano come testimonial, per qualunque cosa (ristorante, film, capo d'abbigliamento) collegato al suo nome.

Si potrebbe cadere all'estasi retorica del galleggiamento fermandolo per sempre là dove lui sapeva stare più a lungo di chiunque sul pianeta: in aria.

Si potrebbe, per farsi del male, rievocare i momenti più belli trascorsi insieme: il ragazzino che appare alla gara e schiacciato a mangia la pappa in testa a tutti; il campione che va in campo con la febbre, con una caviglia malridotta, con la schiena a pezzi e butta il suo dolore nel canestro; il gioco dipendente che sfrutta una clausola del suo contratto e, durante la convalescenza, va a tirare nei campi dietro le scuole; il figlio prodigo ritornato dal volontario esilio nel baseball, che vola sopra la sfiducia stracciando la retina sullo sberleffo, contro Atlanta; il Capitano che vince da solo l'ultima battaglia contro gli Utah Jazz.

Poi, via. Perché? Ci sono, nel ritiro di Jordan, ragioni estetiche ed etiche. Le prime fanno parte di una con-

«Il più grande mai esistito e il più grande che mai esisterà» ha deciso di ritirarsi dai parquet



cezione della vita leggendaria e sentimentale. Ama il gioco sopra ogni cosa, ma proprio per questo non intende sciupare un rapporto assolutamente perfetto. Non sono ammesse, nella storia d'amore tra Jordan e la pallacanestro, liti, momenti di ordinaria banalità, rassegnazioni e sconfitte. A quel punto, ognuno per la strada, soffrendo come bestie per la lontananza, rendendosi reciprocamente sterili, ma evitando la trappola della normalità, la riduzione della aspettativa, l'offuscamento del mito.

Cinque anni fa Jordan lasciò, ma, mentre mentiva a se stesso e al baseball, sentiva dentro la passione mai spenta. Un allenatore zen di Phil Ja-

ckson gli spiegò la teoria per cui la nostra anima ritorna sul pianeta finché non ha compiuto la sua missione, chiudendo ogni ciclo come un sacro cerchio lo canestro da basket. E l'anima di Michael Jordan si reincarnò in un essere ancora più splendente, affamato dall'assenza e pervaso dal desiderio.

Ma poi ha rivinto tre campionati in fila e, l'estate scorsa a Salt Lake City, ha realizzato il capolavoro: una cavalcata militare negli spazi dell'impossibile, un orgasmo lungo quaranta secondi, canestro-palla rubata-traversata del campo-sospensione-tiro-canestro della vittoria. Allora e per sempre. Una notte irripetibile come

Sopra in azione e a destra attore con i cartoni animati nel film «Space Jam»

unico accettabile sigillo di storia d'amore e Jordan che se ne va quando ha ancora (e per sempre avrà) fame e passione.

Ma esistono anche le ragioni etiche dell'addio. Anzitutto, la contesa tra proprietari e giocatori. Jordan lasciò il baseball dopo il lungo sciopero, lascia il basket dopo i mesi della serrata. Troppe discussioni, cavilli, clausole.

Il gioco e il sentimento sono pura azione, lingua che dondo-

la, orecchino che brilla nell'oscurità, gambe che ballano. Jordan che arriva in taxi allo Sheraton di Manhattan per discutere di ingaggi cumulativi e un amante focoso che spreca le ore di un incontro con la donna a dibattere di soldi. Per la prima volta, fuori ruolo.

Poi c'è la questione della lealtà a un mondo. Jordan aveva giurato che avrebbe giocato ancora per un solo allenatore: Phil Jackson, quello che gli ha

insegnato, come diceva lui, «quella roba zen». A 35 anni, con la sua storia in tasca, gli mancava solo di incontrare le prime o poi capita a tutti un bell'originale alla Sacchi, che gli dicesse di stare in panchina. Erano, i Chicago Bulls di Jordan e Jackson, una curiosa comune: un allenatore new age, un rimbambito (Rodman) che sembrava un murale, una guardia (Pippen) dal viso dolente e dalla schiena addolora-

ta, e uno schema fisso per vincere la guerra: palla a Jordan e tutti pronti a esultare. Giocando con loro e per loro il più grande mai esistito e che mai esisterà ha dato lezione di responsabilità, umiltà e coraggio. Ci sono sacrifici e rischi che vale la pena affrontare solo per qualcuno che lo meriti.

Per quale motivo Jordan avrebbe dovuto riaprire il libro chiuso con una pagina perfetta e rimettersi in gioco per un professorino di nome Floyd che va a pescare con il padrone dei Bulls? Invece gli avrebbe spiegato un nuovo schema in cui si va a canestro tutti insieme? Perché farlo per nuovi compagni, invidiosi della sua fama, avidi di succedergli, incapaci di essere come lui, giacché «Be like Mike», si come Mike, è solo uno slogan per vendere una bibita e una inaccessibile utopia?

Lì, sul campo dove la nostra misera generazione avrebbe voluto combattere, l'eroe è lui solo, lui il Capitano. Il resto: fanteria leggera, risa-

te senza sonoro, amanti da un'ora e ciao. Amiamo il gioco, ma amavamo di più quello che lo rendeva unico. Guardandolo andare, pensando che è perfino giusto e bello così, possiamo scrivere quello che per pudore e orgoglio non diremmo mai a chi altro ci impedisse la vita: senza di te, è solo uno stupido sport.

Gabriele Romagnoli

## MICHAEL JORDAN

- Nato a Brooklyn (New York) il 17 febbraio 1963
- Sposato con Juanita e ha tre figli: Jeffrey, Marcus e Jasmine
- Alto 1,98 e pesa 94 chili
- Basket universitario nella North Carolina Un.
- Terza scelta dei Bulls nel 1984 e con Chicago ha giocato 13 stagioni
- Due Olimpiadi vinte (1984 e 1992)
- Sei titoli Nba vinti ('91-'92-'93-'96-'97-'98)
- Miglior giocatore Nba per 10 volte ('88-'91-'92-'96-'98)
- Miglior cannoniera della Nba per 10 volte
- Punti segnati in carriera 29.277 (terzo assoluto dopo Jabbar e Chamberlain)
- Record stagionale di punti segnati 3041
- Record di punti in una partita 59
- Media punti/partita 35,1 (record dell'Nba)
- Ingaggio dell'ultima stagione 33 milioni di dollari
- Ingaggio a cui rinuncia: 22 milioni di dollari per 50 partite
- Guadagni pubblicitari: 80 milioni di dollari l'anno

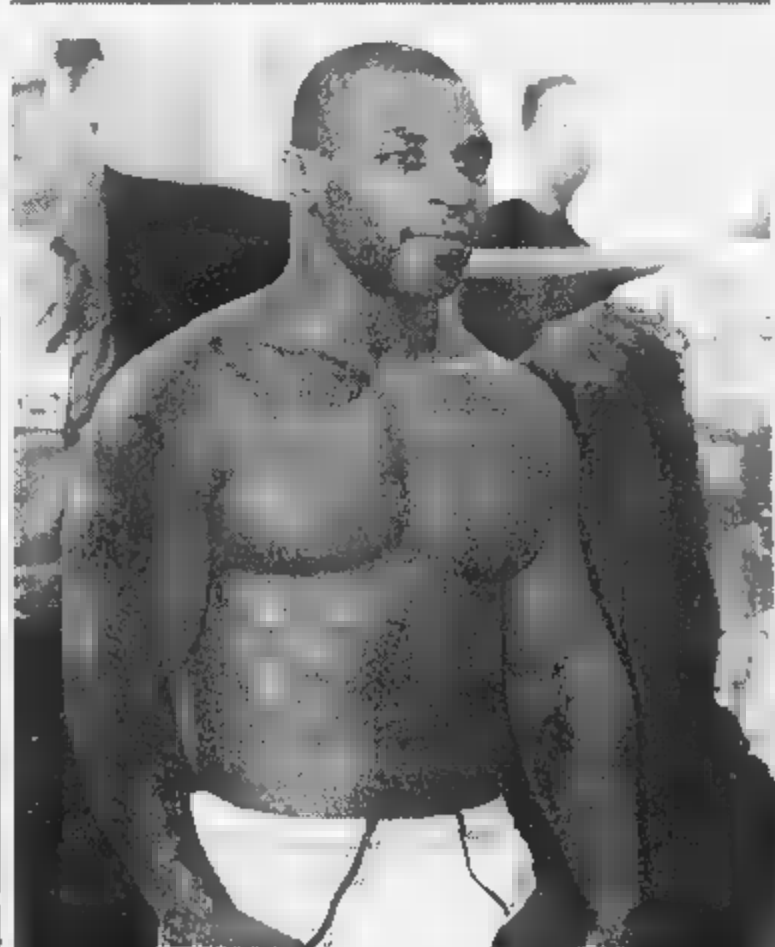
Jordan saluta il basket  
Adesso è una leggenda

Negli occhi di tutti c'è ancora il capolavoro con cui regalò ai suoi Bulls l'ultimo titolo, a giugno

Ha guadagnato miliardi in campo e soprattutto fuori ma il suo vero segreto era la passione per il gioco



## IL GRANDE RIENTRO



Tyson rilancia: si riprende il Mondiale

WASHINGTON. Se ne va Jordan, ma lo sport americano ritrova un altro mito: sabato torna sul ring Mike Tyson (nella foto). L'ex campione dei massimi, alla 3ª «resurrezione», affronterà il sudaficano bianco Botha sul ring dell'Mgm Grand di Las Vegas, dove nel giugno '97 morse l'orecchio di Holyfield: «Il mio sogno è di fare 4 match quest'anno (il prossimo il 24 aprile col tedesco Alex Schuler), riprendermi il titolo, fare un altro po' di soldi (sabato guadagnerà oltre 30 miliardi, ndr) e poi mettermi in pensione, perché il '99 potrebbe essere il mio ultimo anno sul ring».

SCANDALO  
Ma Lillehammer si dichiara pronta a organizzarliIl Cio non toglieremo  
i Giochi a Salt Lake City

LOSANNA. «Non c'è alcuna possibilità che il Cio tolga i Giochi del 2002 a Salt Lake City». La precisazione è di Michelle Verdier, portavoce del comitato olimpico internazionale, dopo l'ennesima uscita dell'ex presidente della Fis, Marc Hodler, che ha parlato di problemi finanziari ipotizzando che la città dei mormoni possa perdere i Giochi perché, proprio a causa dello scandalo, si sarebbe aperto nel bilancio un buco di 350 milioni di dollari. In ogni caso Lillehammer sarebbe pronta ad ospitare le Olimpiadi. Secondo il quotidiano «Aftenposten», è stato il sindaco della città norvegese, Audun Thon, a affermare che Lillehammer, che già ospitò i Giochi nel 1994, necessita di soli tre anni per prepararsi. La candidatura norvegese è giunta a pochi giorni da quella canadese di Calgary (che ospitò le Olimpiadi nel 1988).

Il mondo olimpico è sempre di più nell'occhio del ciclone. Anche a Sydney i sospetti stanno facendo vittime. Teri Phil Coles, membro australiano del Cio e direttore del Comitato organizzatore di Sydney 2000, ha rinunciato a un incarico di consulenza per una catena alberghiera che durante i Giochi ospiterà i membri del Cio. «Basta avere un cartellino olimpico - s'è lamentato Coles - e ti sparano addosso». Lo scandalo generale ag-

grava le difficoltà di Sydney che sta tentando di rimediare a un deficit di 141 milioni di dollari provocato da minori entrate nel marketing. Una situazione che ha portato l'ex ministro australiano per lo sport Andrew Thomson a criticare aspramente il Cio. «Come mai - s'era chiesto - non è possibile organizzare una competizione globale in modo che gli affari finanziari siano in mano a questo bizzarro gruppo di uomini?».

Intanto, per quanto riguarda Salt Lake City, è dozzina di membri del Cio rischia l'espulsione. Lo ha affermato l'americana Anita DeFranz, vicepresidente del Cio. Sugli organizzatori dei Giochi del 2002 pesa anche il sospetto di evasione fiscale. Il Comitato promotore della candidatura è stato infatti sovvenzionato tra il 1990 e il 1995 per un totale di 156.960 dollari, ma nella dichiarazione delle imposte figurano solo 102.500 dollari. A causa degli scandali, inoltre, il sindaco di Salt Lake City, signora Deedee Corradini, ha annunciato a sorpresa che nel prossimo novembre non si presenterà alle elezioni per il terzo mandato. Intanto il presidente del Cio, Jacques Rogge, ha annunciato che la Coca-Cola abbia pagato per avere ad Atlanta i Giochi del 1996.

SCI  
La fondista è 2ª nella 15 km di Nove Mesto: il n. 17 (vittorie) le porta sfortunata

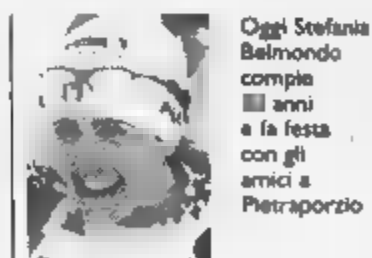
## Belmondo, la maledizione continua

Maier si «vendica» di Raich nel gigante di Adelboden

NOVE MESTO. Bella prova di orgoglio ma anche un po' di amarezza per Stefania Belmondo, che per soli 16'01 si è vista beffare dalla giovane estone Kristina Smigun, al primo in Coppa, nella 15 chilometri a tecnica libera disputata ieri a Nove Mesto, nella Repubblica Ceca. La fondista baltica è stata autrice di una prova tattica: prima si è limitata a controllare, quindi nella seconda parte di gara è partita all'attacco e si è portata in testa, mantenendo la prima posizione malgrado l'accanita resistenza della Belmondo che in pratica ha rinunciato a lottare solo a 2 chilometri dall'arrivo. Steffi oggi compie 30 anni, grande festa a Pietraporzio dove abita la campionessa piemontese.

Il secondo posto è comunque un buon risultato per l'azzurra, anche se la sua propensione per la tecnica libera e il miglior tempo assoluto nella staffetta (lunedì l'avevano forse fatta sperare nel primo stagionale. Evidentemente il numero 17 (vittorie in Coppa) le porta sfortuna. Terza un'altra vecchia conoscenza, la Nina Gavriluk, seguita dalle connazionali Anfosa Restova e Svetlana Naghejkina.

Per quanto riguarda la 30 km maschile a tecnica libera, una doppia caduta a pochi metri del traguardo ha privato Bjorn Dæhlie



Oggi Stefania Belmondo compie 30 anni e fa festa con gli amici a Pietraporzio

della vittoria. Successo dell'austriaco Mikhail Botvinov in 1h19'10"5, con un vantaggio di 1'3 sul norvegese. Terzo lo svedese Per Elofsson. Migliore degli azzurri Maurizio Pozzi, undicesimo.

Nello alpino, invece, Hermann Maier ha vinto il gigante di Adelboden. Non poteva accettare che un «pivello» come Benni Raich, 22 anni, andasse più veloce di lui rubandogli il palcoscenico, e così ieri il re delle nevi ha chiarito a tutti quali le gerarchie in seno alla squadra austriaca. Ma per battere Raich, Maier ha dovuto faticare parecchio, attendere che il nuovo astro del circo bianco, in testa dopo la prima discesa, commettesse un grave errore nella seconda manche e della nebbia nella parte alta tracciato. Maier, che ha disputato comunque una eccellente seconda frazione, ha preceduto di 28 centesimi il norvegese Aamodt e di 82

centesimi lo stesso Raich.

Per quanto riguarda gli azzurri, Patrick Holzer con il numero 3 di pettorale è saltato nella prima manche come i due avversari che l'avevano preceduto. «Era un supergigante e non un gigante», ha detto amarezza Holzer. Il riferimento era alle 46 porte piazzate dall'austriaco Giger nella prima manche. Del resto si sapeva: il tecnico avrebbe tracciato una gara muscolare per favorire i suoi e soprattutto Maier che non ama i tracciati stretti. «Comunque - ha aggiunto Holzer - sono contento del pezzo di gara che ho fatto. Sto sciando bene su tutte le piste, mi sento in forma e ho fiducia in me stesso. Sono pronto per i Mondiali».

Il miglior italiano è risultato così Giorgio Rocca (undicesimo) con una gara intelligente di attacco ma senza strafare su un tracciato tanto insidioso. «Il mio obiettivo è andare più avanti possibile nelle classifiche di gigante per i Mondiali», ha spiegato il ragazzo di Livigno. «Però è vero che in gigante non mi sento forte come in slalom. Non ho la stessa sicurezza. Adesso mi riposo un po' e poi vado a Wengen per lo speciale. Ma prima dei mondiali mi concentrerò proprio sul gigante». L'altra novità positiva è il 15° tempo di Matteo Nena, che potrebbe aver staccato il biglietto per Vail.

[r. sc.]



# SE NON VIENI NON CREDI!

## GRANDI OCCASIONI ALLA PELLICCERIA GARINO

### SCONTI REALI FINO AL 50%

In permuta la tua vecchia pelliccia vale da

**L. 1.000.000 a L. 4.000.000**

**L'offerta è valida, anche per i montoni**

Visoni scambrown	ceduti a	L. 4.800.000
Visoni mantello	ceduti a	L. 5.800.000
Visoni femmine	ceduti a	L. 2.800.000
Volpi argentate	ceduti a	L. 3.200.000
Volpi Groenlandia	ceduti a	L. 1.800.000
Mantelli Rat Mosquet	ceduti a	L. 1.800.000
Petigris	ceduti a	L. 3.200.000
Intarsi di Visone	ceduti a	L. 2.100.000
Castorini lontrati	ceduti a	L. 1.500.000
Persiani grigi	ceduti a	L. 2.500.000
Persiani neri	ceduti a	L. 2.400.000
Giacche Persiani	ceduti a	L. 1.300.000
Persiani Vichinghi	ceduti a	L. 500.000
Montoni spagnoli Shearling collo e polsi volpe	ceduti a	L. 2.400.000
Montoni uomo	ceduti a	L. 1.100.000
Colli a scialle Volpe colori vari	ceduti a	L. 160.000
Cappelli	ceduti a	L. 150.000
Giacche pelle uomo e donna	cedute a	L. 120.000
Giacche pekary	cedute a	L. 270.000
Impermeabili cotone e gabardine		
interno Lapin staccato	ceduti a	L. 820.000
Cappotti lana e cachemire con collo visone	ceduti a	L. 1.100.000
Giacconi lana e cachemire	ceduti a	L. 480.000
Cappotti tessuto double in lana merinos		
collo pelliccia	ceduti a	L. 510.000
Tailleur in pura lana	ceduti a	L. 330.000

**LA PRESTIGIOSA COLLEZIONE GARINO '98/99  
A PREZZI CHE NESSUNO HA MAI OSATO PRIMA!  
NOVITÀ, GRANDE ASSORTIMENTO DI  
PRESTIGIOSI CAPI IN CACHEMIRE,  
IN TESSUTO DOUBLE E IN TRICOT.**



**GARINO MODA**  
Via Garibaldi, 28 - Torino

**DA GARINO PIÙ QUALITÀ, PIÙ SCELTA, PIÙ RISPARMIO**

Giovedì orario continuato



# Da qualche giorno contravvenzioni raddoppiate a chi non espone il voucher: cresce la protesta

## Multati due volte per lo stesso divieto

### Con i super-addetti dell'Atm

Un parabetta per due multe: staccate alla stessa ora, compilate dalla stessa mano, e il cui ricavato - ben diverso - finirà nelle stesse casse comunali (anche se nel primo caso di tratta di Atm e nel secondo del Corpo dei vigili urbani).

All'inizio l'automobilista pensa a un errore, che si tratti di un verbale confezionato per un'altra vettura. Poi rilegge attentamente il tutto e si rende conto che quei due foglietti parlano chiaro: per aver parcheggiato all'interno delle strisce blu, senza esporre il voucher, bisogna pagare due volte. Il primo foglietto (la cosiddetta «penale», dalle dimensioni dimezzate rispetto alle multe normali), quella a cui ci si era abituati, avverte che nel caso non venga pagata 18 mila lire all'Atm d'azienda agirà per il recupero nelle competenti sedi. Il secondo verbale, identico, anche per dimensioni, a quello staccato dai vigili esige una somma ben più alta: 60.600 lire (come qualsiasi multa per divieto di sosta).

La novità, che comporta una «punizione» pari a 78.600 lire per aver parcheggiato all'interno delle strisce blu dimenticandosi di pagare la sosta, è fresca di poche settimane. Da quando cioè, sotto la Mole sono entrati in azione i super-addetti Atm (divisa blu con pettorina bianca: una trentina, ma efficaci come un esercito). Si tratta di una sorta di ibrido tra gli addetti al caro-sosta e i vigili urbani: possono elevare lo stesso tipo di sanzione dei civici, si aggirano in quella già pluri-pattugliata che sono le strisce blu.

Ma quel che fa gridare allo scandalo è torinese - che in questi giorni hanno tempestato di proteste il giornale - è il carattere «a metà fra il vessatorio e il persecutorio della doppia e salata sanzione elevata per il medesimo illecito», come dicono. Un illecito assai meno grave di quello compiuto da chi parcheggia in seconda fila o a due passi da un incrocio. «A chi può dare fastidio un'auto che non espone il voucher? - si lamentano gli automobilisti - soltanto a coloro che possono incassare quanto dovuto al parcometro». Ma è una trasgressione punita - in questi ultimi tempi - ancor più severamente, 78.600 contro le 60.600, e con implacabile tenacia.

Chi segue le regole del caro-sosta, infatti, a Torino, può essere «scagionato» da ben cinque categorie diverse di sentinelle e da una schiera di 750 diversi addetti, tra civici normali, personale dell'Atm, ausiliari del traffico: 1500 occhi puntati ogni giorno sul parabetta orfano del

voucher.

La città è grande, ma cosa è certa: nelle zone centrali c'è un tasso di controllori elevatissimo. Basta spostarsi nei quartieri periferici e i vigili urbani diventano una specie di rarità, mentre gli addetti Atm non hanno neppure ragione di esistere.

Ma come spiegano la doppia multa i responsabili dell'Atm? «E' una sanzione prevista dalla legge Bassanini (nel senso che ne dà facoltà ai Comuni, non la impone, ndr), non è certo una nostra trovata - spiega il responsabile della divisione Parcheggi Piero Craveri - Lo so, può apparire vessatoria o ingiusta, ma noi non possiamo farci nulla: le multe previste oggi all'interno delle strisce blu sono due. La

prima per non avere pagato al concessionario del Comune il dovuto, la seconda per aver infranto il codice della strada».

Non basterebbe staccare soltanto quella più alta, nonostante 60.600 lire siano un prezzo decisamente alto per non aver pagato? «Capisco l'ira della gente, però la legge va applicata, altrimenti passiamo noi dalla parte del torto».

C'è già chi, all'interno della giunta comunale, considera questo sistema della doppia contravvenzione un'assurdità. Mentre gli assessori pensano come aggirare il meccanismo-Bassanini, i torinesi però collezionano verbali.

Emanuela Minucci



QUANTO PUO' COSTARE L'AUTO IN DIVIETO					
DOVE	CHI INFLIGGE	DOVE	CHI INFLIGGE		
9000 LIRE	Nelle zone dove un'ora di sosta nelle strisce blu costa 750 lire	60.600 LIRE	In doppia fila	Vigili urbani e ausiliari	
18.000 LIRE	Nelle zone dove un'ora di sosta nelle strisce blu costa 1500 lire	60.600 LIRE	In doppia fila vicino alle strisce blu	Super-addetti Atm	
36.000 LIRE	Nelle zone dove un'ora di sosta nelle strisce blu costa 3000 lire	121.600 LIRE	Sul marciapiede (ovunque)	Vigili urbani e ausiliari	
60.600 LIRE	In tutte le zone in cui esiste il caro-sosta ma c'è il divieto di parcheggio	121.600 LIRE	Vicino all'incrocio (ovunque)	Vigili urbani e ausiliari	
78.600 LIRE	All'interno delle strisce blu, con voucher esposto	121.600 LIRE	Via vietata al transito	Vigili urbani e ausiliari	

### A caccia sulle strisce blu

#### Una mattina insieme agli ausiliari tra gli insulti degli automobilisti

Via Po come il saloon. «Sfida all'Ok Corral»: A destra gli ausiliari del traffico con i blocchetti elettronici appesi alla fondina. A sinistra gli addetti Atm con la pettorina bianca. John Wayne, pronti a multarti a colpi di 70 mila lire se ti sei solo dimenticato di grattare il famoso voucher. E in mezzo al varco, un plotone di vigili urbani, in attesa di punirti perché disgraziatamente ricevi una telefonata al cellulare proprio mentre stai parcheggiando proprio di voucher fino ai denti. Ecco lo sfogo semi-serio di Matteo Serafino, 26 anni, studente di ar-

chitettura con l'hobby di collezione multe. «Sono irriducibile del ricorso - spiegava ieri mattina in una piazza Vittorio ripulita dall'auto in divieto di sosta, ma zeppa di ambulanti abusivi - a casa ho parecchie penali da pagare perché credo nella legittimità del caro-sosta. Figuriamoci adesso con questa novità della doppia multa: dovranno passare sul mio cadavere i "pistolieri" dell'Atm...». Come lui, tanti altri automobilisti altrettanto indignati dai controlli a tappeto: «E' vero, sacrosanto, le leggi vanno rispettate - si sfogava

Marta Rosellino, impiegata con l'ufficio in via Bogino - l'idea di multarci due volte per lo stesso divieto è proprio una cosa assurda. Io non pago, vengano pure a pignormi i mobili: stavolta proprio esasperata».

Ad essere onesti alle 10 di ieri, in via Po, si contavano nell'ordine: due ausiliari del traffico (ricordi personale di multa: venti secondi per auto), tre addetti Atm, e due vigili urbani. Tutti concentrati nel primo tratto di via, quello compreso fra piazza Vittorio e via Sant'Otavio. Una signora ferma i cronisti

e racconta che giorni fa ha provato a protestare con «quasi vigili del blocco facile che in pochi minuti mi hanno inflitto un bel verbale da 60 mila lire per aver lasciato l'auto in doppia fila». Racconta: «Sono scesa dall'auto giusto il tempo per comprare il giornale, ma potete essere meno implacabili». Risposta della vigile: «E' il nostro lavoro, signora». Replica della medesima: «Sì, ma non sarebbe anche il vostro lavoro quello di punire i venditori abusivi che sono lì all'angolo? O evitare che ogni sera qui i lordini i muri dei

portici in qualsiasi modo?». Risposta: «Lei evidentemente non conosce il ruolo cui lavoriamo».

Altra piazza, centro, altro giro di problemi. Ieri mattina il paggio è toccato a chi ha parcheggiato in piazza Solferino, dove si aggirano gli addetti Atm «con facoltà di doppia multa». Il proprietario di una Volvo usciva trafelato da un negozio per osservare mesto il parabetta: «Due me ne hanno dato, ma sono impazziti». E la sua vicina di parcheggio, scuotendo la testa: «Purtroppo adesso è la legge che lo consente».

TELEFONINI  
**Sicurezza**  
Ora indaga il magistrato

E ora, dopo la guerra dei genitori di Luserna contro il ripetitore Tim, si muove la magistratura nella persona del procuratore aggiunto Guariniello. Ha sentito anche i produttori di cellulari sulle misure per renderne più sicuro l'utilizzo.  
Gaiuso e Pietropinto A PAG. 34

BLITZ  
**Albanesi**  
Arrivano da Milano

Una sessantina di giovani albanesi sono stati fermati dagli agenti della Mobile e dell'ufficio stranieri della questura. Oggi le saracinesche delle tabaccherie piemontesi si abbassano durante i funerali del tabaccaio ucciso a Milano.  
Masciaro e Mondo A PAG. 35

AGGIUNTI  
**«Black-taxi»**  
Al servizio della malavita

E' un fenomeno da studiare perché legato alla criminalità quello dei «black taxi», sollevato l'altro giorno in Consiglio comunale. In città ne circolano una cinquantina. I conducenti, spesso, hanno documenti contraffatti e le auto, sovente, sono rubate.  
L. A PAGINA 36

CRONACA  
**Isolani**  
La guida ai classici

Entro il 25 gennaio i ragazzi che finiscono la terza media devono iscriversi alla scuola superiore. Da oggi La Stampa incomincia il viaggio negli istituti di Torino città, con i licei classici: seguiranno tutti gli ordini di scuola.  
I SERVIZI A PAG. 42

NELLA NUOVA SEDE  
RIAPRE L'ATELIER

**Vogue Sposa**

P.ZZA C.L.N., 218 - TORINO TEL. 011.56.22.365  
(P.ZZA S. CARLO ang. VIA ALFIERI)  
GIOVEDÌ 14 GENNAIO ore 18:30  
INAUGURAZIONE

Il giudice replica: non potevano chiedermi se il permesso di transito è autentico

## Guerra fra il pretore e i vigili

Un esposto a Scalfaro: «Casalbore non si è fermato»

«I sottoscritti vigili urbani trovano deplorevole il comportamento di un magistrato che, in primis, dovrebbe sottostare alle leggi dello Stato che rappresenta. Invece dobbiamo constatare che qualcuno ritiene di essere al di sopra delle leggi solo in funzione del lavoro che svolge. Prima stoccata. Ed è la seconda, nel segno che rincarare è sempre meglio che mantenersi prudenti. Inoltre si pensi che lo stesso magistrato fosse incaricato di decidere un caso in cui è coinvolto un normale cittadino che ha rifiutato di esibire i documenti o di chiarire le proprie generalità ad un agente della polizia municipale, visto che lo stesso è persuaso di strani principi di «titolarità».

Caso è aperto da 154 vigili urbani in solidarietà con la collega che il 4 novembre scorso, alle 16,20, intimava l'alt all'auto guidata dal pretore Giuseppe Casalbore e si sentiva rispondere (sua versione) dall'automobilista-magistrato che «poteva perdere altro tempo» e dei continui controlli della polizia municipale. «Documenti», sarebbe scattata la vigilezza. A questo punto i civici sostengono che il pretore si sarebbe opposto («Lei ha titolo per richiederla») e avrebbe abbandonato la vigilanza al destino di ridursi ad annotare il numero di targa dell'automobile per risalire il proprietario.

Si parte da un incrocio - per la cronaca quello fra via Pietro Micca e via San Francesco d'Assisi - e si arriva al Quirinale (primo destinatario della lettera-esposto) il Capo dello Stato passando per gli indirizzi Consiglio superiore della magistratura e del ministro di Grazia e Giustizia. Nessuna istituzione deputata è stata trascurata. E via fax dalla Cgil-funzione pubblica si è data notizia ai giornali.

«Figuriamoci se è andata così - replica il pretore Casalbore - La vigilanza aveva il diritto-dovere di chiedermi patente e carta di circolazione e di denunciarmi all'istante, se io non mi fossi fermato. Ma non è successo. Perché quella volta, come le altre due precedenti da parte di suoi colleghi, mi è stato chiesto solo conto dell'autenticità del permesso speciale di transito e sosta rilasciato agli uffici giudiziari. Un controllo che non spetta ai vigili urbani. Tant'è che il giorno dopo ho scritto al loro comando per chiedere a mia volta spiegazione. E si non ho ricevuto risposta. Attendo di leggere l'esposto contro di me e, se è inveritiero, adire alle vie legali. La stoccata c'è anche per i vigili: «Dopo i processi che hanno dovuto subire, se la prendono come possono con i magistrati».

[al. ga.]

GIORGIO MONTEVERDI®  
puro cashmere

## SALDI

SOLO IN:  
GALLERIA SAN FEDERICO 10/12  
VIA MORGAN 13  
CORSO DE GASPERI O/E  
VIA ROMA 316

CHIAMO CONTINUATO  
TEL. 011.5625595

COMUNICATO  
INFORMIAMO I N.S. CLIENTI CHE  
ALTRI PUNTI VENDITA  
NON FANNO PARTE  
DEL MONTEDISON GRUPPO



Una lettrice ci scrive:  
 «I volontari che operano  
 presso la casa ■ riposo Carlo  
 Alberto ■ C.so Casale - Torino  
 disponevano ■ piccolo ste-  
 ■ ■ ■ di cui si servivano per fare  
 musicoterapia agli anziani  
 ospiti; li rallegravano facendo  
 loro ascoltare musiche ■ capoz-  
 ■ ■ ■ sovente fonte di ricordi della  
 loro gioventù. Purtroppo alcuni  
 mesi fa ignoti ladri si sono in-  
 trodotti nei locali ed hanno ru-  
 bato lo stereo. Lancio un appel-  
 lo ai lettori: ■ qualcuno avesse  
 un giradischi o stereo che non  
 ■ ■ ■ più e volesse donarlo certa-  
 mente sarebbe molto gradito».

Seug la firma



# Gli albanesi fuggono a Torino

## Bloccati a decine, arrivano da Milano

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO



In servizio alle stazioni per trasportare soprattutto le prostitute di colore

# Vigili a caccia dei «black-taxi»

## Una cinquantina in attività

Ufficialmente non esistono. Non li puoi trovare nei posteggi «abilitati» alla sosta dei taxi, accanto alle auto del 57.30 o del 57.37. Eppure l'occhio esperto riesce a vederli: distinguibili tra mille auto i «black-taxi», taxi fantasma, al servizio della popolazione di colore che vive ai margini della legalità. Di loro si è parlato in Consiglio comunale. La lega ha sollevato la questione, il vice sindaco Carpanini ha risposto, dati alla mano, che «i vigili in questi mesi hanno fatto un gran lavoro per stroncare il fenomeno».

Secondo gli ultimi dati, a Torino, i «black-taxi» sono una cinquantina. Ma si tratta di una stima approssimativa: il numero varia di continuo. Chi li cerca li può trovare davanti alle stazioni Porta Nuova e Porta Susa, quando dai treni sbarca la popolazione delle prostitute che rientrano in città dopo una giornata lungo le stadi di Novara, Vercelli, e alla periferia di Milano. Ma sostano anche in largo Marconi, capolinea di molti bus in arrivo dalla provincia, nei piazzali di stazioni periferiche e nei pressi del parco della Pellerina. Di solito arrivano in zona poco prima dei mezzi pubblici: cercano le clienti e spariscono. Alla guida ci sono uomini di colore, quasi tutti nigeriani, pochi senegalesi, lavorano per le mamme che gestiscono la prostituzione. Molti hanno patenti internazionali di conduzione che dovrebbero essere accompagnate da patenti originali e da una ricevuta

che ne attesta la veridicità. Spesso, però, sono fotocopie a colori di patenti vere, documenti in bianco rubati all'estero e poi compilati. I falsi riconoscibili a prima vista dai vigili. Se non basta l'occhio di un esperto ci sono mezzi tecnici in grado di scoprirli: microscopi elettronici e lampade Uva.

Nell'ultimo anno proprio i vigili della Viabilità e quelli dell'Uiaf hanno effettuato decine di controlli per stroncare il fenomeno. Un lavoro continuo che ha portato al sequestro di 126 automobili, alla denuncia di decine di persone. Ma non c'è nulla da fare: i «black-taxi» sono sempre al lavoro. Le auto che usano, spesso, sono rubate o taroccate. «Abbiamo trovato», spiega Giovanni Salvatico, ufficiale dei vigili urbani, «anche vetture che erano state rottamate. Cioè i proprietari le avevano consegnate ai concessionari appropinquanti della rottamazione. Questi, restituite le targhe alla motorizzazione, avevano venduto le carcasse a demolitori. In almeno un paio di casi questi le hanno cedute a personaggi che hanno applicato targhe false, appartenenti ad auto regolarmente in circolazione». I demolitori sono stati denunciati. Denunciati anche i taxi abusivi, perché in possesso di patenti false o auto rubate. Quasi tutti i tornati al lavoro dopo pochi giorni. Con altri documenti falsi e altre auto sospette. Al servizio di chi gestisce la criminalità di colore. ■ pol.

Molti degli autisti sono africani con patenti false

Una recente protesta a Porta Susa contro gli abusivi



### «Lavorano attaccati al cellulare»

### I civich: «Non hanno recapito vivono grazie al passaparola»

Ore 18.30 stazione Porta Susa; ai binari si è appena fermato un treno in arrivo da Fossano. E' questione di qualche istante ed una popolazione di quindici ventenni ragazze di colore si riversa alle cabine telefoniche di fronte alla stazione. Chiamate brevi, tutte in inglese. Ancora un paio di minuti e arrivano i «black taxi»: vecchie Renault, qualche Golf, poche le macchine italiane. Una Thera e due Regata color grigio scuro. Hanno targhe francesi, romene, tedesche. I taxi abusivi si ferma-

no, accanto al parcheggio dei bus. Caricano le clienti e i loro ingombranti bagagli e quindi fuggono veloci. Destinazione: qualche alloggio superaffollato nella zona di Porta Palazzo o di periferia. Eccoli i «black taxi», ed è quasi una processione. I taxi «ufficiali» protestano: «Ci portano via il lavoro...». Ma non possiamo fare nulla...». Ma la loro clientela, come hanno accertato in decine di occasioni i vigili urbani, è costituita essenzialmente da prostitute di colore o da persone che in qualche

modo le aiutano. «I clienti normali sono pochissimi. Bianchi, invece, non ce ne sono proprio», insistono al comando della polizia municipale, in corso XI Febbraio. Contattarli non è facile: non c'è recapito, non c'è un'indicazione. I taxiisti lavorano sul passaparola e grazie ai telefonini cellulari che squillano in continuazione. A volte sono clienti, altre sono telefonate di controllo fatte da chi gestisce il servizio. «Fermarli in flagranza non è estremamente facile», spiegano gli investigatori - bisogna seguirli, dimostrare che stanno facendo davvero quel mestiere. Un lavoro lungo, che non sempre porta risultati positivi, in termini di sequestri o denunce. Il più delle volte, appena fermati, dicono di essere amici o parenti della persona che trasportano. Dimostrare il contrario è impossibile.

Per ora formato solo da Angeleri e Benso

## E' nato il gruppo Udr In Consiglio regionale

### Il loro primo atto politico: non hanno partecipato al vertice tenuto dal Polo

Da ieri anche in Consiglio regionale del Piemonte è nato il gruppo dell'Udr. Lo formano, al momento, l'ex assessore al Turismo, Antonello Angeleri, e la consigliera Anna Benso entrambi ex di Forza Italia. E il primo atto politico del nuovo gruppo è stata la non partecipazione al vertice del Polo. Benso e Angeleri precisano: «Non vi sono preclusioni nei confronti dell'attuale maggioranza. Non abbiamo mai parlato di ribaltone chiederemo alla giunta di fare alcune scelte di bilancio mirate». I due consiglieri soprattutto sottolineano la necessità di una maggiore attenzione ai temi del sociale e nel contempo uno sviluppo dell'economia. Aggiungono: «Il gruppo è aperto a quanti

aderisce, in un'ottica di consolidamento dell'area moderata». Il riferimento è ai due assessori Ugo Cavallera e Giampiero Leo e al presidente Udr ma non ancora al gruppo. Il segretario regionale, Francesco Bruno, è intenzionato a stringere i tempi e ha posto un aut-aut: decisione entro lunedì 18.

La reazione del Polo? Pierluigi Gallarini, capogruppo di Forza Italia parla di «una scelta che contribuisce alla chiarezza. Adesso si apre un confronto con l'Udr vediamo se è possibile trovare un terreno d'intesa altrimenti questa maggioranza ha comunque i numeri per andare avanti». Più o meno sulla stessa linea anche gli altri capigruppo del Polo. Insomma, si

prende tempo anche perché la trattativa comprende anche alcuni poltrone del sottogoverno. Così, ieri, l'Assemblea dei soci dell'Agenzia regionale del Turismo ha ancora una volta rinviato la nomina del presidente e dei tre consiglieri mancanti. Il motivo? La mancanza di accordo nel Polo. Antonio Saitta, capogruppo dei comunisti, spara a zero: «Lo scorso maggio la stessa maggioranza ha approvato un ordine del giorno che impegnava Ghigo a riconsiderare le funzioni dell'Atir e a riformulare gli organi direttivi ed esecutivi. Un impegno che è stato nuovamente disatteso. Il problema è che in questo modo il turismo del Piemonte viene gestito».

Intanto Rocco Papandrea e Francesco Moro, consiglieri di Rifondazione Comunista ribadiscono che il gruppo è pronto a votare una mozione di sfiducia per far cadere il Governo Ghigo ma non vi è alcuna disponibilità ad appoggiare allenze con l'Udr o simili soluzioni. Ma il passaggio di Moro a Rifondazione viene definito «sconvincente» dal coordinatore provinciale dei comunisti italiani, Stefano Barbiere: «Moro sa benissimo che il ribaltone con l'Udr è solo una voce: un sogno di alcuni e che il Pci è solo disponibile a mettere in crisi la giunta Ghigo per poi tornare alle urne. E' chiaro che le motivazioni sono altre, purtroppo meno nobili di quelle politiche».

Maurizio Tropeano

Convegno e mostra per cambiare i rapporti con gli enti pubblici

## «La concorrenza sfidola le idee»

### Architetti: basta incarichi ad personam

Una mostra, un convegno e una rassegna di film per un nuovo corso nei rapporti tra architetti e enti pubblici. L'iniziativa è dell'Ordine degli Architetti, dal quale è partito ieri un appello-moito. «Basta con gli incarichi ad personam». Si instauri, come in Francia, una reale concorrenza con l'uso sistematico di concorsi: idee, strumento oggi usato di rado, e spesso impropriamente.

Gli architetti non hanno dubbi: bandire più concorsi significa, secondo il presidente dell'Ordine Lauretta Musso, «il consigliere Marco Bellei, «meno opere incomplete, qualità migliore dei progetti, possibilità per i giovani di proporre idee». Spiegano: «Oggi, spesso, quando gli enti pubblici bandiscono concorsi d'architettura, lo fanno perché non hanno idee chiare sulle destinazioni di contenitori da realizzare, e accaduto, ad esempio, per la «Bela Rosin», di cui alla fine non è fatto nulla. In Francia, invece, bandiscono concorsi perché hanno le idee chiare sull'uso finale, ma vogliono scegliere, tra tanti, il progetto migliore». «Si discute da anni, ad esempio», dice Bellei, «di piazza Vittorio, per la quale non s'è fatto il concorso. Oggi ne sono banditi pochissimi: c'è quello sul cinema Parco, sulle Molinette, e un collegamento per la Sacra di San Michele. La nuova legge (la «Merloni-ter») prevede i concorsi per le opere d'interesse collettivo. Ma occorrerebbe farli sistematicamente



Il mausoleo della Bela Rosin protagonista di anni di discussioni su un suo possibile restauro ed infine lasciato degradato com'era. «Questo succede», dicono gli architetti, «perché gli enti pubblici non hanno idee e quindi i concorsi finiscono nel nulla».

Mettere a confronto i professionisti, le costringe ad un impegno maggiore: forse non vedremmo tante brutture, se si utilizzasse di più questo strumento. La gara d'idee comporta la mostra dei progetti, e la pubblicità delle date di realizzazione dell'opera, riduce, cioè, il rischio che le proposte finiscano nel dimenticatoio.

L'Ordine, così, ha collaborato con il direttore del Centre, Jany Bourdais, per portare all'Archivio di Stato la «Bela Rosin», un modello per una mausoleo, un concorso d'idee francese, con le proposte di 36 architetti per un mausoleo che costerà 150 milioni. «Un esempio concreto

Libro e Musica

## Incontro a Roma in core di soci per i Saloni

Raffica di incontri nella capitale per il segretario generale della Fondazione dei Saloni del Libro e della Musica, Rolando Picchioni, e il direttore dell'edizione di Librolandia, Ernesto Ferrero. Mentre si lavora al varo del nuovo «loggo» della manifestazione (affidato allo studio Testa), ieri Picchioni e Ferrero sono stati ricevuti dal ministro per i Beni culturali Giovanni Melandri e dal direttore della Rai Roberto Zaccaria.

Se da settimana si lavora per ricucire i rapporti con i rappresentanti dell'editoria, dal ministero ci si aspetta per certi versi il mantenimento di una promessa: l'ingresso, come socio, nella Fondazione. Nell'incontro preliminare di ieri non si è arrivati a tanto: «Siamo però soddisfatti», dicono Picchioni e Ferrero, «dell'accoglienza che ci ha riservato il ministro, che ha mostrato interesse anche per il Salone dei Beni culturali». Sull'ingresso nella Fondazione, arriverà una risposta nei prossimi giorni. Al direttore della Rai, che da sempre sostiene Librolandia durante la manifestazione, Picchioni e Ferrero hanno invece proposto un'idea nuova, un'operazione di promozione della lettura che vada al di là dell'evento in sé, pur restandovi legata. Prima di rientrare a città, infine, colloquio con l'editore La terza, e con il presidente dell'Associazione piccoli editori Enrico Jacometti: «Per loro», dice Ferrero, «il Salone torinese resta un'occasione di visibilità da non perdere».

Regione Piemonte

## «Più importanza alla relazione con il pubblico»

L'obiettivo è quello di far uscire l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dalla «semiclandestinità» con cui ha operato in questi anni, spiega Roberto Salvio, direttore generale del settore Comunicazione Istituzionale della Regione Piemonte. L'Urp, infatti, è attivo dal 1993 (come ha spiegato l'ingegner Criscimanno, direttore settore Organizzazione) e solo l'anno scorso ha ascoltato richieste di informazioni di 4057 persone, ma il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, e l'assessore alle politiche per l'Efficienza, Angelo Burzi, hanno deciso di farlo diventare lo «snodo fondamentale» dove si incontrano i cittadini e con il loro aspettative, i loro desideri di trasparenza, efficacia e partecipazione, e le risultanze dell'attività degli uffici pubblici regionali in loro favore. Da qui la decisione di far partire una campagna di comunicazione con la distribuzione di 500 mila copie di un depliant esplicativo e uno spot televisivo che verrà trasmesso dalle Tv locali.

La sede centrale dell'Urp è in piazza Castello 165 a Torino ma stanno nascendo sportelli decentrati. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 allo scopo di orientare i cittadini nel rapporto con l'ente, fornire indicazioni sulla struttura, sulle competenze degli uffici. Per avere informazioni telefonare allo 011-4324903/905 oppure usare Internet: <http://www.regione.piemonte.it/governo/urp>.



## Freddillo per il contratto

I lavoratori della sanità pubblica (sono oltre 11 mila in Piemonte) hanno organizzato una presidio ieri mattina di fronte all'Assessorato regionale alla Sanità. La protesta rientra nella mobilitazione della categoria, decisa da Cgil-Cisl-Uil nazionali del dopo la rottura della trattativa per il contratto, che culminerà lo sciopero nazionale del 22 gennaio. Una delegazione dei sindacati ha incontrato l'assessore regionale, Antonio D'Ambrosio, al quale ha chiesto il coinvolgimento dei lavoratori nella programmazione sanitaria regionale e nei processi di aziendalizzazione. In un comunicato congiunto sindacato e assessore si legge: «L'assessore ha detto di condividere l'esigenza di valorizzare il personale, con percorsi di formazione e riqualificazione, e si è impegnato a farsi portavoce a livello nazionale della necessità di risorse finanziarie idonee a sostenere gli obiettivi concordati».

Ambrogio  
t i a s p e t t a n o  
3 o o m d i d e e  
a b b i g l i a m e n t o

**boetto**  
abbigliamento





Con i Docks Dora iniziamo oggi un breve viaggio nei luoghi diventati simbolo delle «notte in bianco» - ma solo - dei torinesi. Tanti luoghi, una sola origine: sono angoli ed edifici che la città aveva abbandonato e che ora, in qualche modo, contribuiscono a cambiarla.

«Ciao chi sei?», «Francesca», «Basta!», Pier Paolo, 32 anni, in arte Dj Tury o Fuji MegaZappa, è la calamita del venerdì al Café Blu dei Docks Dora. Quella che fa anticipare di un giorno, ai nottambuli torinesi under forty, la «febbre» del ballo.

Sarà perché non parlare se dall'alto della consolle con i 1500 ragazzi che intervengono ad ogni sua serata, sarà perché dissacrando il ruolo di personaggio - che pure si è scelto - dichiarando di sentirsi bene qualunque delle facce che indossa, sarà perché sopportando un unico evento alla volta si concede solo il venerdì, ma Dj Tury ha fatto del Café Blu un luogo culto per gli amanti della notte. Una notte che di questi tempi, in via Valprato, è particolarmente giovane.

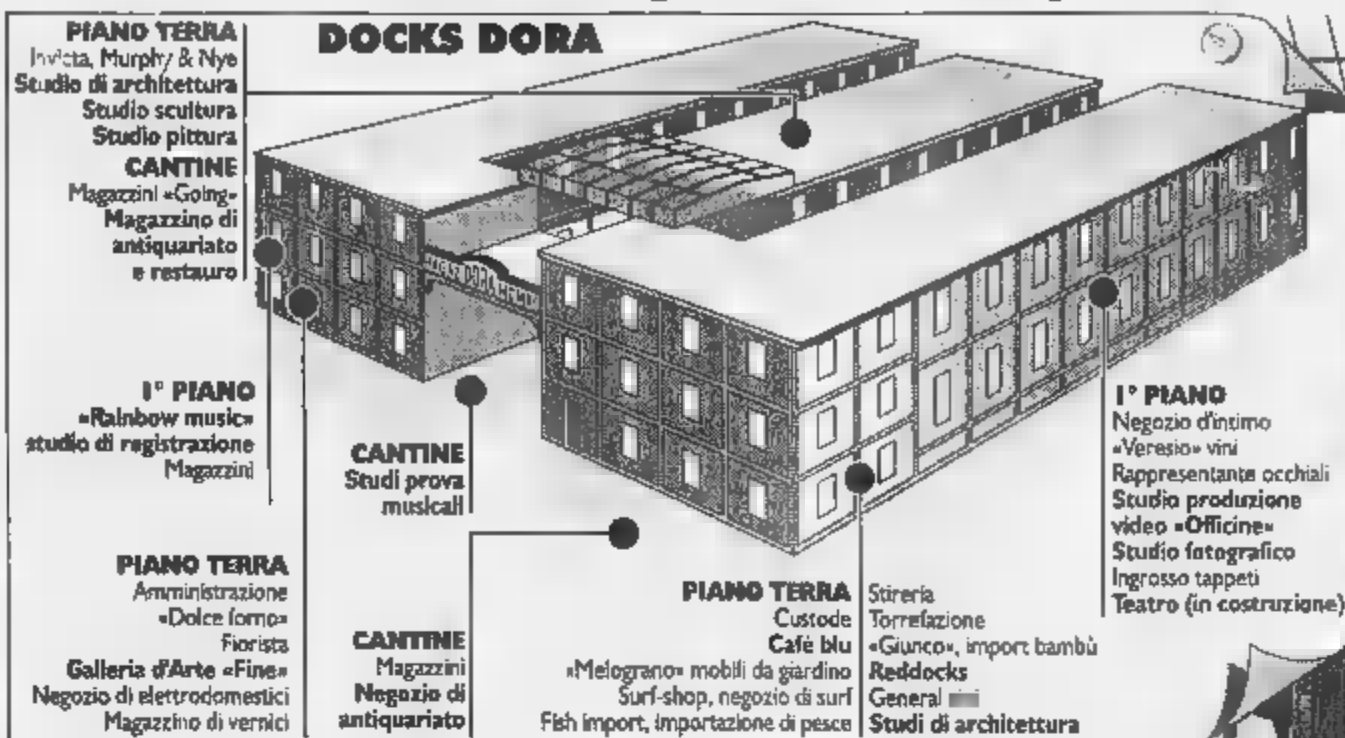
E' dalle crisi della grande industrializzazione al Nord che il vecchio punto di snodo per il carico e lo scarico delle merci di proprietà di una cooperativa di commercianti è riacquisto alle Ferrovie dello Stato, ha cominciato a cambiare fisionomia. Finita l'era del dazio, finita quella del punto franco dei Docks.

All'inizio, sul finire degli Anni 70, i privati e la struttura diventò un condominio. Nell'82 un primo pionieristico venditore di olive. Poi un biscoffificio, una sala d'incisione, una serie di studi artistici stile newyorkese con pittrice indigena, Luisa, annessa, il negozio di snow-board di Poldo, il primo genere a Torino. Infine la zona notte: i locali. Gli amministratori,

## Locali notturni, studi di architettura, di registrazione e negozi nell'antico dazio di via Valprato



Sopra, uno scorcio dei vecchi Docks, peraltro architettonicamente immutati rispetto a oggi. Nell'altra foto l'ingresso dei Docks



## Dove l'archeologia diventa rock Musica e affari nei Docks abbandonati

gli architetti Occhetti, la affidarono a Emilio Caputo, inquilino dei Docks di professione imprenditore, che nel giro di pochi anni creò il Café Blu. Correva l'anno 1995, dopo poco sarebbe arrivato il Reddocks.

Oggi, complice il gestore Dario Lessona, il mondo post-industriale di Blade Runner entrato prepotentemente nell'immaginario è quel trionfo dell'elettronica che privilegiando i piccoli spazi lascia ai grandi la potenza del ricordo, i Docks Dora «girano bene».

Alle «atmosfera» è ancora tiepida. Dall'alto delle hit, la musica dei «Prozac +» si alterna ad un revival Anni 70. Donatella Rettore, che non c'è. E il ritmo cresce. Sono tutti universitari e giovani che, un bicchiere di Cuba Libre in una mano e una sigaretta nell'altra, si

ammassano a bordo pista e poi, timidamente, al centro fino a conquistare - ma solo qualche temerario - il ripiano praelevato che un tempo era riservato alle cubiste, ormai passate moda. Al massimo si può assistere alla performance di qualche «inebriato» dell'alcol e della musica. «Come quella volta», racconta Alessandro, 24 anni, da 4 nell'organizzazione del locale e ora anche barman - che una ragazza saltò sulla pedana - ballando si spogliò completamente nuda fino, all'intervento del marito. Ma eccessi non se ne vedono frequentemente al Café Blu. E nemmeno risse. La clientela del venerdì è figlia della Torino bene, molti studenti di Lettere e di Architettura. Ma anche quella del giovedì, del sabato e della domenica

Là dove un tempo si caricavano e scaricavano merci è nato e cresce un luogo-cult delle notti torinesi: dai fricchettoni agli impiegati, dagli universitari agli alternativi

non ha mai creato problemi.

Il giovedì ci sono i rockettari duri, quelli che bevono birra «superalcolici esagerati»; il sabato tocca agli alternativi raffinati che ascoltano il genere chemical o l'hip hop i derivati più industriali come i trip hop e che si concedono whisky pregiato oppure rum; la domenica infine i tanghisti scatenati.

E' mezzanotte. Dj Tury lancia la bomba: «Goldrake», la sigla del primo supereroe giapponese approdato in Italia, che ammicca più o meno direttamente all'età dei cartoon tutti gli ex-bambini presenti. A Roma si chiama «Toretta Style», a Napoli e a Bologna «si fa» non si dice, «moda di contaminare i generi musicali spingendosi fino al trash delle sigle di sceneggiati televisivi Anni 60 o di cartoni è il co-

mun denominatore dei locali ricati da edifici di archeologia industriale in tutta Italia. E non solo.

Gli occhiali rossi del ballerino in camicia sbottonata sul petto lampeggiano sotto il riverbero delle luci psichedeliche. Appena il tempo di scatenarsi o partono i Pink Floyd.

Ce n'è davvero per tutti i colori del pop. «Quando il Dj è in forma il successo è assicurato», spiega Alessandro - lui comincia a dire cazzate ai clienti e noi ci gasiamo: tiriamo ghiaccio sulla gente, rompiamo le bottiglie, saltiamo sul bancone. E puoi star sicuro che il venerdì successivo i clienti sono raddoppiati. Il segreto del successo ai Docks è proprio questo: l'offerta di un'equipe di ragazzi sotto i 35 anni per un pubblico senza etichetta, nel quale si mescolano i «duri» dei Murazzi, i

«freaks» con le 100 mila lire in tasca da spendere in cocktail e i giovani impiegati in giacca e cravatta.

«Rientra tutto nel concetto di festa», dice Dj Tury - la gente viene, si sente in famiglia e si mette in libertà. E' a quel punto che puoi stuzzicare i suoi ricordi musicali, quelli che si credeva fossero stati accantonati. E così è la canzone italiana, con il trash, con la techno, l'etnica e gli Anni 60. Fino alle 3. L'udito è pronto per il rush finale. E Dj Tury parte con la musica «spessa», come la chiama lui. Rumori industriali, sonorità elettroniche contaminate, noise. Un paradosso: musica industriale nei night club che l'industria ha lasciato liberi.

Francesca Paci  
(1. Continua)



## SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 146. OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500\* LIRE.

Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contante di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate

alle rate mensili di L. 312.500\*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche Alfa 145.

\*Esempio di finanziamento per Alfa 146 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 26.000.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. Quota contante: L. 11.000.000 Importo da finanziare L. 15.000.000 48 mesi di L. 312.500 Spese gestione pratica L. 250.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione SAVA. L'iniziativa non è cumulabile con altre iniziative ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

ARCAI

MILANO (TO) - Via Mercantile, 3 - Tel. 011/6058111  
Show-room: MONCALIERI (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. 011/6407272  
Show-room: PIANO TORINESE (TO) - Strada Chiavari, 67 - Tel. 011/8112044

BOZZALLA

S. SECONDO DI TORINO (TO) - Via Val Pellice, 16  
Tel. 011/2150044

CAR SAN

LONGO

ALTO.

CHIVASSO (TO) - Strada 100, 161 - Tel. 011/9100810

Show-room: SETTIMO T.S.E. (TO) - Via Schiapparelli, 3 - Tel. 011/8005493

VENARIA (TO) - Via Orientale, 92 - Tel. 011/4550121

CIRIÉ (TO) - Via Provana, 3 - Tel. 011/9210107

TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. 011/3193993

Show-room: TORINO - Corso Giulio Cesare, 187 - Tel. 011/201001

S.E.A.

BURGO D'ALBA (TO) - S.S. 228 per Vercelli, 41 - Tel. 0125/57585

RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Re Arduino, 11 - Tel. 0124/25603

SUCCEA

Corso Siracusa, 40 - Tel. 011/3299333

COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. 011/4055000

Concessionari Alfa Romeo





Prima di procedere, la maggioranza intende rivedere il bilancio '99

## Bus, l'aumento slitta

### La delibera è stata sospesa

Nuovo rinvio per l'aumento del biglietto dei treni da 1400 a 1500 lire e dei ticket per i parcheggi: la giunta, ieri, per l'ennesima volta, ha sospeso la delibera. Ne riparerà martedì prossimo nel summit di maggioranza fra capigruppo ed assessori, convocato per esaminare non solo i ritocchi alle tariffe contestati dai comunisti, ma l'intero bilancio '99. Con in primo piano la scelta se far pagare di più l'ici (portandola al sette per mille per le seconde case), oppure se introdurre l'addizionale Irpef (0,2 per cento): voci, entrambe, che porterebbero nelle casse comunali una quarantina di miliardi, sufficienti a colmare il disavanzo che ancora c'è fra le spese e le entrate municipali.

Come è noto, i Comunisti italiani, guidati dalla capogruppo Mariangela Rosolen, sono contrari ad un «caro-tram», che considerano «oneroso» per le fasce più deboli, «ossia per coloro che, non disponendo di altri mezzi, utilizzano di più la rete di trasporto pubblico».

«Sarebbe sufficiente - spiega Rosolen - far sborsare il dovuto alla Regione che per il periodo 1987-1993 ha ricevuto circa 335 miliardi dallo Stato da trasferire all'Atm. Non l'ha mai fatto se non con qualche accorto». In base a queste considerazioni i comunisti italiani hanno sollecitato il sindaco Castellani a ricorrere al Tar (il termine ultimo per farlo scade sabato), spiega Rosolen, che «settimana dopo settimana dovrebbe chiarire la questione con il presidente della giunta di piazza

Castello, Enzo Ghigo. «Se il chiarimento non dovesse essere sufficiente - afferma il gruppo di Consilia - il sindaco ci ha garantito che chiederà soddisfazione al Tar».

Minaccia che turba l'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni. «Per il periodo 1987-1993 - afferma - il disavanzo Atm ammissibile da parte della Regione è pari a circa 280 miliardi e che, in base alla legge, sarà ripianato in un arco di dieci anni. Attualmente sono in corso di liquidazione conti per 99,5 miliardi, che si aggiungono ai 15,7 miliardi già trasferiti, sempre a titolo di acconto. Il resto, stando alla precisazione

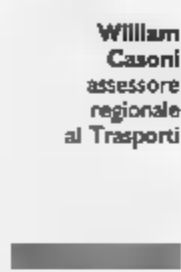
arrivata da Piazza Castello, sarà pagato entro il primo semestre del 1999. «Subito dopo che Palazzo La Scaris avrà approvato il bilancio».

Inoltre, la Regione salderà il conto investimenti (il seguito dell'acquisto di parte dell'Atm di 181 veicoli di circa 59 miliardi) a partire da quest'anno e non appena l'azienda presenterà la documentazione della spesa sostenuta. A giudizio di Casoni, quindi, la decisione di rincarare le tariffe del trasporto pubblico, eventuale dal Comune è indipendente dalle somme spettanti all'Atm».

Giuseppe Sangiorgio



Mariangela Rosolen  
capogruppo  
dei comunisti  
italiani



William Casoni  
assessore  
regionale  
ai Trasporti

## «Vi daremo il commissariato»

### Il Comune s'impegna con San Secondo

Il Comune dovrà offrire ai cittadini, che abitano tra San Secondo e via Massena, «locali idonei ad ospitare un nuovo commissariato di polizia, in grado di sostituire la vecchia struttura di Massena 73, chiusa - stando all'ordine del giorno approvato lunedì in Sala Rossa - lo scorso 31 dicembre».

In seguito ai timori di numerosi residenti della zona a pochi passi dalla di Porta Nuova per la microcriminalità dilagante, e dopo una raccolta di firme, i consiglieri Susanna Fucini (Forza Italia), Paola Monaci, Michele Paolino (Alleanza per Torino), e Marco Borgione (Ppi), avevano sollecitato la giunta

ad intervenire, per evitare che il rione si trovasse «sguarnito».

Il documento presentato e firmato dai quattro consiglieri ha ottenuto unanimità di consensi. Per cui, adesso, la Civica amministrazione, oltre a fornire locali che suppliscano per qualche tempo agli uffici chiusi, dovrà «attivarsi presso gli organi competenti (Questura e Prefettura), al fine di trovare soluzioni alternative allo smembramento del commissariato, affinché, nella fase transitoria, sia assicurata da parte delle forze dell'ordine un'azione di controllo, pari (e non rafforzata) rispetto a quella sinora garantita».

Molinette, uomo sconvolto dalla follia

## Studia un laboratorio

### Danni per 400 milioni

Doveva essere ricoverato in ospedale  
ma è sfuggito a medici e infermieri

Cinque minuti di follia, durante i quali ha causato danni per centinaia di milioni. E' successo ieri, verso le 9, all'ospedale Molinette. Un paziente, appena giunto in pronto soccorso per un tso (trattamento sanitario obbligatorio, praticato a persone che hanno problemi di natura psichica), è andato in escandescenza. Sfruttato al controllo dei due accompagnatori, è scappato in cortile e quindi si è rifugiato nel laboratorio di radioterapia al pianterreno. In quel momento nel locale c'era solo un'infermiera, che è fuggita. Lui, come impazzito, si è scaraventato sui computer: ne ha afferrato uno e lo ha scagliato contro un lavandino. Poi ha fatto a pezzi gli arredi e una sofisticatissima apparecchiatura usata per fabbricare le maschere polistirolo, adoperate in radioterapia. «Calmarlo - impossibile - spiega il direttore sanitario delle Molinette, Luigi Odasso - Abbiamo dovuto lasciare sfogare, sembrava furia. La sua forza fisica era enorme: quell'uomo nella vita è un culturista». Appena terminata la devastazione il giovane malato si è lasciato accompagnare nel reparto psichiatrico, dove è stato temporaneamente ricoverato. I danni non sono quantificati, ma si parla di trecento, forse quattro-

cento milioni. «Per fortuna quell'uomo non è entrato nel settore dove vengono praticati i trattamenti radiologici. Lì ci sono strumenti ben più sofisticati di quelli che è riuscito a distruggere. Lì avrebbe potuto provocare all'ospedale danni per miliardi» spiega il professor Gianluca Sannazzari, primario di radioterapia.

«Bisognerebbe differenziare, nel Dsa, l'accoglienza di questi malati» commenta Odasso. Che aggiunge: «Provvederemo a creare un'accettazione differenziata per i malati psichici in tso. Dobbiamo garantire la sicurezza di tutti. La loro, quella del personale che sta lavorando e quella degli altri pazienti».



Luigi Odasso  
il direttore  
sanitario  
delle  
Molinette  
«I danni  
avrebbero  
potuto  
essere  
ancora  
più gravi  
Prenderemo  
provvedimenti  
perché non  
accada più»

IN BREVE

■ **BUL.** La giunta comunale, ieri, ha deciso di estendere il parcheggio a pagamento a San Salvario. Ora si dovranno pagare le 1500 lire l'ora anche nel perimetro delimitato dai corsi Marconi, Massimo d'Azeglio, Raffaello e da via Nizza. Ridotta, invece da 1500 a 750 lire l'ora la tariffa in parte del Valentino: tra viale Marini d'Italia (corso Galilei-sottovia), viale Boiardo (sottopasso-fontana luminosa) e viale Thur (Boiardo-Millo). «Scontato» a 750 lire che entrerà in vigore pure in via Cagliero ai confini con corso Regina Margherita.

■ **FENESTRELLE, PROVINCIA.** Il forte di Fenestrelle, in Val Chisone, diventerà il monumento-simbolo della Provincia di Torino come la Sagra di San Michele lo è per la Regione Piemonte. Lo ha deciso ieri il consiglio provinciale votando per una volta all'unanimità la proposta della presidente Bresso. Per ora l'impegno è spesa di minimo (20 milioni) e servirà per l'illuminazione (l'impianto venne realizzato dall'Enel per i mondiali del Sestriere) e per promuovere con l'Associazione San Carlo la conoscenza e la divulgazione della storia del forte.

■ **SETTIMO, ARRESTO.** I carabinieri di Settimo hanno arrestato per rapina l.v., 25 anni, di Torino. Visto scoperto a siringa in pugno, in piazza Pagliero si è fatto consegnare il portafoglio e monili vari in oro da due giovani, poi si è dato alla fuga. Immediata le ricerche del rapinatore da parte dei carabinieri che lo hanno arrestato due ore dopo. Recuperato tutto il bottino, siringa compresa.

■ **COTTELENGO.** Ancora polemiche per Piccola Casa del Cottelegno. «La sede rimarrà aperta - ricorda Bruno Violo - ma le opere saranno allontanate. Chiediamo che possano restare accanto al personale della cooperativa che gestirà la struttura».

■ **REGINA.** La direzione dell'ospedale infantile Regina Margherita precisa che l'infiltrazione d'acqua nel reparto di Neuropsichiatria è stato «episodio di lieve entità che non ha provocato danni a persone e che è stato risolto dagli addetti in breve tempo». Inoltre si sottolinea che «nessun bambino è stato trasferito in altre divisioni in via precauzionale».

■ **Oggi alle 16.** Torino incontra, inizia un ciclo di dieci lezioni per il «Corso teorico-pratico sulle perizie tecniche» consulenze in materia civile penale» organizzato dall'Unione giovani dottori commercialisti di Torino.

■ **Domani, alle 9,45.** nell'hangar del Nucleo elicotteri dei carabinieri, Volpiano, sarà celebrata la messa di trigesima per ricordare il generale Franco Romano, il maggiore Paolo Cattalini ed i marescialli Gennaro Amiranda e Giovanni Monda, recentemente scomparsi. Il rito sarà celebrato dal pro-vicario generale della Curia, mons. Franco Poradotto, e dai cappellani militari dei carabinieri. Sarà presente il generale Mariano Cenicola, comandante della I divisione carabinieri Pastrengo.

La rabbia dei soci del Girasole in via Botticelli: troppi danni, dobbiamo chiudere

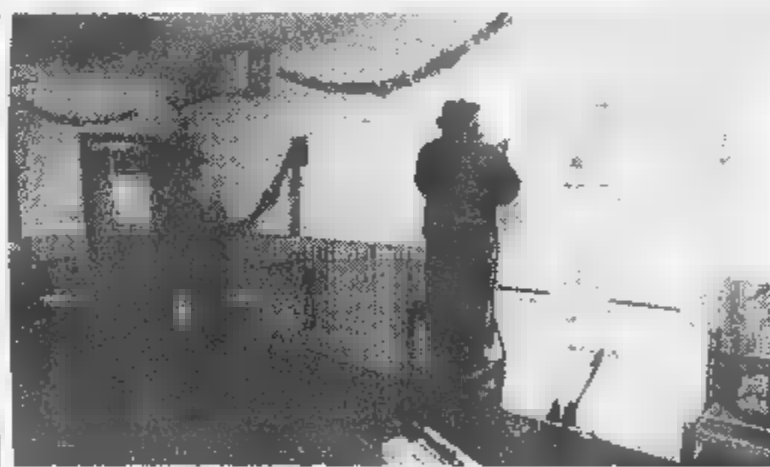
## Il circolo ricreativo si arrende ai ladri

### Rivolta contro i nomadi dopo l'ennesimo furto

Venticinque furti in due anni. L'ultimo ancora ieri. Ogni dodici mesi i danneggiati che oscillano tra i 15 e i 20 milioni. Soldi che il circolo ricreativo «Girasole» di via Botticelli 217 spende per riparare porte, finestre, acquistare vetovaglie, utensili e macchinari. Una voce extra nelle uscite in bilancio. Quanto basta per mettere in ginocchio un circolo che vive soprattutto grazie ai contributi degli anziani. E adesso, all'indomani dell'ultimo episodio, la struttura minaccia davvero di chiudere.

«Non possiamo più andare avanti - cerca di spiegare reprimendo la rabbia il presidente, Francesco Chiesa - Anche la scorsa notte gli zingari dell'Arrivo hanno sfondato tre porte e una finestra portando via tutto. E le dico perché siamo sicuri: la vede quell'auto bianca abbandonata laggiù, nel prato, dove comincia l'accampamento? Dentro ci sono ancora alcuni scatoli di cioccolatini e biscotti spartiti dai nostri bar. Ormai si servono come se fosse la loro dispensa. E nessuno ci ascolta, nessuno può fare niente».

E' una guerra aperta quella che



Volontari al lavoro per riparare i danni dopo l'ultimo raid dei ladri

ogni giorno i 200 soci del «Girasole» combattono contro i vicini nomadi dell'Arrivo. Per loro, deprezzati di tutto mediamente due volte al mese, la sopravvivenza è diventata quasi una scommessa. Lo si capisce guardandosi attorno, mentre parlano delle loro «battaglie»: inferietate murate ad ogni finestra, porte in acciaio corazzate, come

quelle di un carcere, un antifurto che stava per essere installato. «Ma ne abbiamo avuto il tempo di fare crescere il tempo che la polizia può destinare all'indagine, altrimenti non è in grado di conoscere bene che cosa è accaduto e che cosa c'è sul territorio».

Lo ha detto ieri il presidente della Camera, Luciano Violante, intervenendo a un incontro con un gruppo di studenti di Bardonecchia. «L'Italia - ha aggiunto - nonostante ciò che succede è nella media uno dei Paesi più sicuri del mondo. Vedo che sul tema della sicurezza, soprattutto nelle città, il governo si sta impegnando e ri-tengo giusto che l'opposizione faccia le sue critiche. L'importante è che si arrivi ad un progetto comune».

Violante ha anche parlato dell'Olacasto: «La scuola è l'unico luogo in cui oggi si può dare un contributo per farlo conoscere e per non dimenticarlo».

danno proprio sul campo degli zingari. Le roulotte sono laggiù, cento metri oltre quel pezzo di terra, diventato una discarica, che scende nella Stura.

«Guardi, guardi bene - dice accanto al vetro Secondo Novello, vicepresidente del circolo - Quando prefettura e Comune hanno firmato la delibera per questo campo, si parlava di roulotte. Potavano sostare per tre mesi, a rotazione, lasciando poi il posto ad altri nomadi di passaggio. Quante sono secondo lei? Glielo dico io, sono almeno 600».

Fuori Girasole, c'è il segno dello sforzo di tanti anziani che hanno creduto in quella possibilità. Ciascuno ha dato il contributo, chi con il proprio sudore, chi alleggerendosi il portafoglio. Così sono nati campi da bocce, spogliatoi, giardino, panchine, aiuole. Compreso un campo da calcetto, destinato anche ai ragazzi del quartiere. «Ma siamo rimasti soli, se nessuno ci aiuta questa volta rischiamo di perdere la guerra e dover abbandonare tutto questo».

Giacomo Bramardo

Rapinatori beffati in via Borgaro e Vanchiglia

## Le urla della commessa

### han fuggire il bandito

Malviventi all'assalto, ma senza fortuna, ieri in Vanchiglia e borgata Vittoria. La prima rapina alle 19 nel negozio di elettrodomestici di Umberto Peloso, in corso Regio Parco 38. Non c'erano clienti e all'improvviso è entrato un giovane con un cacciavite in mano.

«Forse si trattava di un tossicodipendente», hanno detto successivamente agli agenti i testimoni. Aveva comunque un comportamento molto nervoso. Alla commessa, il tono concitato, ha intimato di consegnare l'incasso della giornata, ha ciandola il cacciavite tenuto come fosse un pugnale.

Ma la reazione della donna, che si è gridata a squarciagola, senza ubbidire alla sua richiesta e richiamando l'attenzione dei passanti, dei proprietari dei negozi vicini, lo ha sorpreso. Il malvivente non ha insistito ed ha subito rinunciato al progetto. E' uscito in strada ed è fuggito su uno scooter nero. E' arrivata la Volante, una battuta nella zona non ha dato alcun esito.

Secondo assalto cinque minuti dopo in via Borgaro 39/A, all'orologeria-oreficeria di Renzo Serena. Il gioielliere era all'interno, con la porta chiusa dalla sicurezza, e si apprestava a chiudere i conti della giornata. E' arrivata una Uno e ne sono scesi due giovani vestiti con i bomber e con un cappellino nero - testa calata sulla fronte. Uno ha estratto una mazza di ferro del peso di parecchi chili ed ha iniziato a colpire ripetutamente con violenza la vetrina blindata. Ma il cristallo antisfondamento ha ceduto. Nel frattempo il gioielliere ha dato l'allarme al 113.

Dopo veri tentativi di scalare la vetrina i due giovani hanno preferito rinunciare: hanno abbandonato a terra la mazza e sono risaliti sulla Uno che si è allontanata a tutta velocità verso la periferia. Quando la volante è giunta, agli agenti non è rimasto che sequestrare la pesante mazza. La macchina dei benditi è stata cercata nella zona con attenzione, ma non ne è trovata traccia.

## Tre giornate di studio sul progetto di restauro

### Venaria, viaggio nel futuro della residenza sabauda

VENARIA. Tre convegni «laboratori», organizzati da oggi a venerdì, nella sala del Borgo Castello della Mandria, racconteranno il domani della Reggia di Venaria. L'iniziativa, promossa da Regione, Provincia e dai Comuni di Torino e Venaria, fiancheggiata dalle competizioni del campionato italiano di corsa campestre che, sotto l'egida di «Turin Marathons», sarà disputata da mille atleti, in lizza sabato e domenica nel Parco della Mandria.

Ieri l'assessore regionale al Turismo Ettore Rucchielli ha presentato i tre laboratori. Il primo, con inizio oggi alle 9,30, parlerà del «Futuro della Venaria Reale: dal progetto alla fruizione». Sarà presente il ministro per il Commercio Estero Piero Fassino, accolto da Enzo Ghigo, Mercedes Bresso, Valentino Castellani e Giuseppe Catagna. Seguirà un dibattito, moderato dal giornalista Furio Colombo, nel corso del quale parleranno i progettisti che, con

circa 200 miliardi, entro il 31 dicembre 2001, trasformeranno la residenza sabauda e le sue pertinenze. «L'incontro - è stato spiegato ieri - non aggiungerà molto sui progetti di restauro, già ampiamente pubblicati dai giornali, ma cercherà di confrontare l'esperienza avviata a Venaria con altre iniziative analoghe, già promosse in Europa».

Domani, sempre alle 9,30, si parlerà invece di Venaria quale «Corona Verde: occasione d'uso compatibile del territorio». Saranno presenti gli assessori regionali Ugo Cavallera, Giampiero Leo, l'assessore provinciale Valter Giuliano, più gli assessori di Torino: Francesco Alfieri e Venaria, Arturo de Marco. E' atteso anche il ministro Edo Ronchi. Meno certa è la presenza del ministro Giovanni Melandri, che venerdì dovrebbe concludere le tre giornate di lavoro oltre alla sessione dedicata all'«Uso del territorio e pratiche sportive».

## Da Bardonecchia

### più poteri per la polizia

BARDONECCHIA. «Il punto di fondo è aumentare i poteri di polizia nelle investigazioni, di far crescere il tempo che la polizia può destinare all'indagine, altrimenti non è in grado di conoscere bene che cosa è accaduto e che cosa c'è sul territorio».

Lo ha detto ieri il presidente della Camera, Luciano Violante, intervenendo a un incontro con un gruppo di studenti di Bardonecchia. «L'Italia - ha aggiunto - nonostante ciò che succede è nella media uno dei Paesi più sicuri del mondo. Vedo che sul tema della sicurezza, soprattutto nelle città, il governo si sta impegnando e ri-tengo giusto che l'opposizione faccia le sue critiche. L'importante è che si arrivi ad un progetto comune».

Violante ha anche parlato dell'Olacasto: «La scuola è l'unico luogo in cui oggi si può dare un contributo per farlo conoscere e per non dimenticarlo».

## Il suo segno in via Roma

### E' morto l'architetto Casalegno

Aveva dato il volto alla città della ricostruzione e degli anni dello sviluppo: Gualtiero Casalegno è morto il sette gennaio a Torino, ma la notizia è apparsa solo ieri. Era nato ad Alghero nel 1912 e si era laureato al Politecnico nel '38. Aveva partecipato al Movimento Moderno ricostruendo il secondo tratto di via Roma.

In seguito aveva lavorato soprattutto con committenti privati, che si rivolgevano a lui perché sapeva coniugare funzionalità ed echi dei maestri, da Gropius, a Wright a Aalto. E in alcuni casi (la sede Burgo e la scuola Carducci) questo mix venne apprezzato, in altri gli causò critiche: come quelle ricevute per la casa alta di corso Carlevaro angolo via dei Mille. La sua morte, osserva il vicepresidente dell'Ordine degli architetti Luciano Re, è anche l'occasione per una nuova lettura critica di quei momenti.

IL MODO PIÙ BRILLANTE  
PER FESTEGGIARE LA NASCITA  
DELL'EURO A MONCALIERI.

Saldi

**-30-40-50%**

su tutta la moda uomo e donna

**MOMENTI**

Via Sestriere 11 - Borgo S. Pietro - Moncalieri - Tel. 011/6060757

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK** publikompass

10126 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio, 11  
Tel. 011.666.52.11



L'ampliamento delle storiche cantine Prunotto, alle porte di Alba, alimenta la polemica

## Sulle Langhe i capannoni della discordia

Il patriarca del Barolo accusa: «Fantasmi di cemento»

ALBA. «Sì, lo so mi daranno del barolista intollerante e intransigente, ma alla mia età — si cambia e allora...». E allora? Bartolo Mascarello, classe 1926, patriarca del Barolo, famoso per il suo vino, amico di personaggi come Foa e Lajolo, ha preso carta e penna e inviato una lettera aperta a «La Stampa» per annunciare (testuale) «leggero senso di rivolta». Mica una rivoluzione, però visto il tema «le persone chiamate in causa, c'è da giurare che queste trenta righe in Langa faranno rumore, molto rumore. Insomma, gli studenti del '68 francese — pas que un début...».

Ed eccolo il «début». Mascarello attacca definendo «spettacolo sconcertante» la costruzione che sta nascendo addossata al bell'edificio della Cantina vinicola Prunotto. E' un capannone prefabbricato di 1200 metri quadri, per sei metri e mezzo di altezza, in color giallo ocra. E' in zona San Cassiano, sulla strada che da Alba porta alle colline del Barolo. Mascarello annota: «Nella nostra zona già sono arrivati i Narzolini, alla confluenza delle più celebri colline hanno impiantato capannoni che mortificano il territorio e già — progettano altri. E' troppo richiedere un po' di rispetto e b... gusto a chi arriva nella nostra terra?».

Perché arriva? Perché il marchio e le cantine Prunotto, nome storico dell'enologia albesa, dal 1990 sono di proprietà dei marchesi Antinori, la nobile famiglia del vino toscano, che ha deciso di investire anche in Piemonte. «L'arrivo in Langa del marchese Antinori, uomo importante nel campo enologico italiano, pensavo fosse evento positivo e migliorativo», ammette il «patriarca» che cita altri esempi: «all'Annunziata di La Morra il conte Paolo Cordeiro di Montezemolo, a Dogliani la



Sulla costruzione Prunotto a San Cassiano c'è polemica tra Albiera Antinori e Bartolo Mascarello

Poderi Einaudi non hanno offeso l'ambiente, non hanno costruito capannoni. Non siamo in una landa californiana».

La pietra è scagliata e il Barolo si toglie anche qualche altro sassi. «E' sconcertante, su questi temi, il non intervento di alcun organo pubblico: Regione, Comune di Alba, Camera di commercio, Consorzio di tutela dei vini, sindaci della zona del Barolo e del Barbaresco, scuola enologica», perfino «la Curia vescovile che possiede gli storici benefici parrocchiali». «Dovrebbero avere coraggio e volontà per difendere il nostro territorio». Eppure agli incontri pubblici «Fuori il rospo», movimentate serate di discussione volute dal Consorzio del Barolo, il «disagio dei capannoni» era da tutti segnalato tra le negatività per lo sviluppo turistico. Mascarello li «bianchi fantasmi di cemento prefabbricato che aleggiavano sulla nostra vecchia Langa». Una domanda finale del cronista: «Grandi vini possono nascere in brutte cantine?».

Sergio Miravalle

### La replica degli Antinori

«Sorge nella zona industriale e lo maschereremo con alberi»

Da Firenze Albiera Antinori, figlia del marchese Piero, alla quale il padre ha affidato la presidenza e la conduzione della Prunotto, non si sottrae alla polemica. «Mi sarebbe piaciuto ricevere direttamente la lettera del signor Bartolo Mascarello, ma vede che in Piemonte usa così». E i capannoni? «Quello c'è, si vede, anzi — si vede forse anche un po' troppo, perché è nuovo e non ha — gli alberi che lo maschereranno dalla strada. Ma noi all'ambiente ci teniamo eccome, in Toscana, in Piemonte, ovunque. Abbiamo una cantina anche accanto al viale di Bolgheri, figuratevi un po'. Ad Alba? Ma quella è area industriale, senza vincoli paesaggistici, non siamo sulle colline, a poi ci sono già, lì vicino, decine di altri

capannoni, un cementificio, una scuola, un impianto sportivo. Abbiamo scelto un modulo tedesco, è una struttura tecnica produttiva, un castello». A che — servire? «E' un investimento di 2,5 miliardi per il — centro di vinificazione e lo stoccaggio delle bottiglie. Ne produciamo 700 mila l'anno, per la metà esportate. La Prunotto, per favore, con i signori Narzole — c'entra». Albiera Antinori aggiunge: «Occupiamo dieci persone, dirette dall'enologo Danilo Drocco, 50 ettari di vigne, tra Monforte, Barbaresco e Agliano. Per ottenere il permesso di costruzione si è aspettato un anno e mezzo. Giudicatelo a cantiere concluso. E il signor Mascarello, ovviamente, è invitato all'inaugurazione».

(s. mir.)

### Progetti

Verso l'armonia lavoro-ambiente

ALBA. Suscitano polemiche le costruzioni sorte — modo disordinato negli ultimi anni in Langa — Roero, che deturpano il paesaggio, patrimonio fondamentale per il turismo. Sono molti i capannoni sorti con poco rispetto per l'ambiente. Se ne vedono non solo lungo le statali Bra-Alba-Asti, Alba-Canale-Torino, le strade Neive-S. Stefano Belbo, Gallo-Barolo, dove si sono maggiormente sviluppate le attività produttive, — anche sulle colline. Non sono state risparmiate le — dei vigneti più pregiati, come quelle del Barolo e del Moscato.

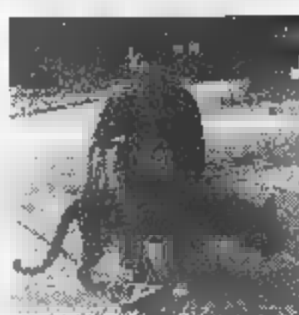
Esempi di brutture che colpiscono l'occhio — infastidiscono si trovano un po' ovunque. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela dell'ambiente e mettere un po' di ordine in un settore così difficile, sono stati organizzati convegni, di cui uno recentemente al castello di Grinzane Cavour. Un'iniziativa concreta è — presa dall'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero con la società degli ingegneri e degli architetti di Torino. Hanno bandito un concorso internazionale — idee sul tema: «Il luogo del lavoro, il villaggio della produzione»: i partecipanti sono invitati a studiare e proporre progetti che favoriscano la realizzazione di capannoni in armonia con l'ambiente, per salvaguardare un territorio a — turistica. (g. f.)

### IN BREVE

Lo zoo-safari di Pombia ha trovato nuovi proprietari

NOVARA. Conto alla — per la salvezza dei duecento animali (compresi leoni, tigri, rinoceronti e zebre) ospitati nello Zoo Safari di Pombia che si estende a fianco della statale 32 del Lago Maggiore. A fine febbraio si conosceranno i nuovi proprietari. Il parco-azienda, aperto nel '76, da due anni era affidato al liquidatore. I visitatori erano sempre di meno e i bilanci difficili da far quadrare. Prefettura, Comune, Provincia e sindacati si sono mobilitati dal '95 per dare un futuro all'azienda — al patrimonio faunistico.

Di recente il sindaco Bruno Gianelli ha fatto intervenire i veterinari dell'Asl: in poche settimane — morte due giraffe, una leonessa e — tigre. Hanno riferito i veterinari: «Gli animali sono d'età avanzata. I decessi non si evidenziano come eventi eccezionali».

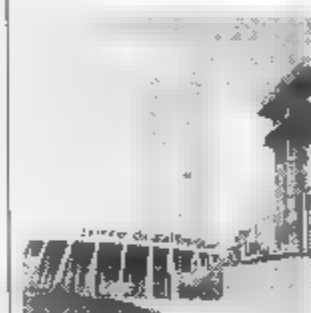


«Pendolino diesel» — d'Aosta

AOSTA. I progetti di rilancio delle Ferrovie in valle s'incontrano con le difficoltà quotidiane incontrate dai passeggeri. Un accordo firmato con la Regione favorirà alcuni investimenti per ristrutturare la linea. Come un «Pendolino diesel», che potrebbe offrire un servizio più rapido. Ma ogni giorno, i passeggeri devono scansare vagoni senza luce e riscaldamento, cercando i sedili senza macchie.

Sassi — Cavallosa ultimi — in aula

ALESSANDRIA. Ultima udienza — con testimoni — poi s'inizieranno le arringhe — oggi al processo per la morte di Maria Letizia Berdini, colpita dal sasso lanciato dal cavalcavia di Tortona. Ieri c'è stato un duello di deposizioni sull'alibi — Franco Furlan, uno dei fratelli imputati: due radioamatori hanno sostenuto che al momento della — l'avevano udito parlare — alla sua radio Cb; ma altri due li hanno smentiti.



La centrale — di Trino apre le porte ai visitatori

TRINO. Oltre ad — l'impianto più moderno, più grande e più potente d'Italia, la centrale Enel «Galileo Ferraris» di Leri Cavour (nella foto) è il primo ad essere aperto al pubblico. Da martedì decollerà l'iniziativa «Enel incontra» e i visitatori potranno scoprire dall'interno la centrale elettrica — ciclo combinato gas-vapore. I tour guidati saranno possibili tutti i martedì e giovedì dalle 9 alle 19, — prenotazione (obbligatoria) allo 011-778.2325.

Un'altra prima volta della Ferraris è il fatto che il metodo di comunicazione visiva con cui viene spiegato il funzionamento dell'impianto è stato curato — novità assoluta per l'Italia — da un designer di fama mondiale quale Michele De Lucchi che ha fatto largo uso di supergrafica (scritte a caratteri cubitali) — di icone proiettate direttamente sulle macchine.

# ditto

torino

Torino - Via Nicola Fabrizi, 119 - Tel. 011-7412638

## CHIUDE

### E SI RINNOVA

# SCONTI FINO AL 70%

BELFE - CORNELIANI - CARACTÈRE - REDAELLI - MISSONI SPORT  
CIESSE - NANI BON



Toro: positiva spedizione del presidente al Credito Sportivo di Roma

# Primo mattone per il Filadelfia

## Vidulich ottiene i finanziamenti

Il Credito Sportivo è disposto a finanziare la ricostruzione del leggendario stadio Filadelfia, l'impianto che vide le gesta del Grande Torino. E' il primo responso scaturito dall'incontro avvenuto ieri mattina a Roma tra la delegazione granata Vidulich-Palazzetti e il dottor Trazzi, esponente dell'istituto.

Secondo quanto riferito dal presidente granata Massimo Vidulich, l'operazione potrà essere finanziata totalmente e comprenderà la ricostruzione dello stadio Filadelfia, con annessi parcheggi, più diverse opere di supporto, comprese strutture commerciali e anche fini culturali. Tutto ciò nel rispetto della legge, che è stata varata circa un anno fa e che regola la gestione economica degli stadi.

Il progetto Filadelfia inserisce comunque in un programma più vasto da parte del Credito Sportivo, addirittura di respiro nazionale. Un programma che vedrà impegnati il governo e, in concerto, gli enti locali. In tal modo il progetto Filadelfia - con allo studio la creazione di un Centro sportivo che si chiamerà Torinello - diventerà un progetto pilota.

Il finanziamento complessivo si aggira sugli ottanta miliardi e sarebbe erogato a mezzo mutuo, per quindici anni, al tasso del 5 per cento. Quanto alle garanzie, lo stadio diventerebbe totalmente proprietà del Torino e quindi, anche in caso di passaggio da un gruppo a un altro, il mutuo si trasferirebbe ai nuovi proprietari.

Un passo avanti notevole - commenta il presidente granata Massimo Vidulich - non soltanto per la disponibilità totale dimostrata dal Credito Sportivo, ma anche perché gli Enti locali sono coinvolti in prima persona a collaborare con lo Stato, come recita la legge.

In sostanza, dopo l'approvazione del finanziamento, il Comune di Torino sveltirebbe le procedure per le modifiche al piano regolatore in merito ai parcheggi. E i tifosi sognano un cantiere in attività già nel mese di maggio. (a. c.)

COPPA ITALIA PRIMAVERA

## Granata oggi a Bologna

Si disputa oggi la semifinale d'andata di Coppa Italia Primavera tra Bologna e Torino. L'altra semifinale è invece rinviata perché si attende la sentenza del giudice su Bari-Napoli dei quarti (non convalidata per motivi tecnici): la vincente dovrà affrontare il Cagliari. I granata non avranno lo squalificato Armenta e gli infortunati Commissi, Bagalini e Friso. Anche l'allenatore Sala è sospeso e seguirà la squadra dalla tribuna: in panchina andrà il vice Pignone. Dalla prima squadra sono arrivati i difensori Comotto e Mercuri. Davanti Sorrentino ci sono il libero Lazzeri, quindi i due marcatori Fissore e Comotto, con Mercuri e Balzaretto sulle fasce, e centrocampista Picco, Grauso e Grotto, in attacco Semio-lli e Lazzaro. «La Coppa Italia ci sta a cuore - dice Sala - Non mi ha portato molta fortuna, ma vorrei sfatare la tradizione negativa e puntare al mio primo successo». (a. ben.)



L'amministratore delegato Palazzetti

PALLAVOLO

Dopo la rivoluzione dell'estate, guida la B1 con sei punti di margine

## Il Cus Kappa è a metà del guado

### Contro Asti ha dimostrato di valere la serie A2

Allenatore e direttore sportivo nuovi e ben giocatori acquistati durante l'estate, cinque dei quali avevano già giocato a Torino. Questa era stata la rivoluzione della Kappa nello scorso settembre, con il chiaro intento di tentare la scalata alla A2. E finora i risultati sembrano dare ragione al nuovo della società di via Braccini: la squadra del tecnico Mauro Berruto non solo ha saltato (sabato scorso) anche l'ostacolo Biomedue Asti ma ha aumentato il vantaggio sulle inseguitrici, portandolo a 6 punti. Berruto predica di stare con i piedi per terra, dato che mancano ancora sedici partite e già nel prossimo turno la Kappa sarà in scena sul campo. Mirandola quarto in classifica, ma certo la formazione gialloblù ha finora dimostrato una solidità di squadra che è la vera chiave dei suoi successi.

Fra i protagonisti principali questo ottimo avvio c'è Paolo Montagnani, regista livornese. «Sotto la Mole è stata un'autentica sorpresa visto che il divorzio dall'allora Lecce Pen non era stato indolore e che prima di ingaggiarlo dalla Kappa era già stato contattato da alcune società di A2. «Sono tornato a Torino - racconta Montagnani, prelevato dalla Cariparma di A2 - perché anche nella mia precedente esperienza qui avevo comunque avuto ottimi rapporti con alcuni dirigenti. Un altro elemento importantissimo è stata la serietà del progetto di riportare Torino fra le grandi, per cui non solo è stata allestita una squadra forte ma anche la società si è evoluta per fare il salto di qualità, curando per esempio anche l'aspet-

to del marketing come quello del settore giovanile. Non fatemi più pensare al mio secondo anno qui a Torino con il Lecce Pen, preferisco vivere nel presente e concentrarmi su questo torneo. Il ritorno a Torino ha senso soltanto se vince la B1 e si ritorna in A2, altrimenti sarà un'annata negativa».

Il tecnico Berruto, secondo di Bruno Bagnoli nell'ultimo anno in A2 del Lecce Pen, ha fortemente voluto Montagnani per le sue doti tecniche ma anche per le caratteristiche di combattente del giocatore, elemento che il coach torinese aveva indicato subito come fondamentale per la sua nuova squadra e che su molti campi, così come sabato contro Asti, è diventato decisivo. «La partita contro la Biomedue (in cui la Kappa ha vinto il tie-break 15-13 rimontando da 9-13, ndr) ha dimostrato che possiamo battere Asti sempre - spiega ancora Montagnani - anche loro rimangono comunque una squadra fortissima. Siamo stati bravi a non perdere mai la concentrazione, portando a punti importantissimi. Questa B1 è comunque un campionato molto difficile, in cui squadre che una settimana prima sembrano alla deriva, dimostrano di saper giocare una pallavolo A1. Il nostro obiettivo deve essere quello di giocare set dopo set, senza pensare alle partite future o a quelle già giocate. A maggio tireremo le conclusioni. Sabato abbiamo fatto un piccolo passo avanti, la strada è ancora lunghissima ma non vorremmo perdere tutto proprio sul traguardo, come fece proprio la Biomedue due anni fa». (p. for.)

Campionati italiani di società domenica a Venaria

# Baldini, Goffi e Modica al Parco della Mandria

La squadra maschile azzurra al completo, trionfante agli Europei e squadre di cross a Ferrara, più Baldini, Goffi e Modica, il formidabile trio di maratona campioni continentali. Budapest sono fra gli annunciati protagonisti ai Campionati italiani società. Il campeggio in programma domenica al Parco della Mandria. Un cuore quasi dovuto al prestigio della sede, la reggia di Venaria Reale e il borgo Castello della Mandria, che dopo aver visto sfumare l'opportunità di ospitare i Mondiali del '96 aprono per la prima volta le porte a una manifestazione così importante di cross.

Gli iscritti si avvicinano ormai al traguardo delle duemila unità (domani) il termine ultimo per le conferme, con circa ottocento appartenenti alla categoria amatori. Riconfermata dalla Fidal la formula della passata stagione, con la categoria allievi inserita nella stessa giornata di gara riservata a junior, promesse e senior. Due i traccati: diverse le lunghezze da percorrere, secondo la categoria di appartenenza.

Sarà molto suggestivo il percorso disegnato per gli amatori, un giro unico lungo 9 km che parte dal castello e arriva vicino a villa Bonomi Bolchini, in una zona del parco solitamente inaccessibile al pubblico. Tecnico, poco veloce con pendenze variabili dal 7 al 12 per cento in erba e sterrato degli agonisti: è lungo 8 km e sarà ripetuto più volte. Favoriti per il titolo minor maschile sono i corpi militari Fiamme Oro, Fiamme Gialle e Carabinieri, con la Cover Verbania di Berradi e Bettiol. Fra le donne la Sisport, campione uscente, si affida alle solite Gaviglio e Munerotto, mentre il Cus Torino ripone speranze sulla Varrone, migliore italiana agli Europei individuali (22°).

Buoni piazzamenti dovrebbero arrivare dai giovani piemontesi che l'anno scorso vinsero il Trofeo delle Regioni. Negli allievi, Cbr Borgaretto e Canavesana tirano il gruppo delle squadre regionali, per le ragazze l'Ug Biella si annuncia come la meglio attrezzata. (s. gar.)

SPORT FLASH

Baldini, Goffi e Modica

Luca Merli, ala-pivot della Caffarel (serie B1), sarà operato oggi a Milano in artroscopia alla spalla sinistra: soltanto dopo l'intervento sarà possibile stabilire i tempi di recupero.

Raffaello del Trolo Ragazzi

Terza giornata andata. Girone A: Tam Tam To-Crocetta To 28-108; Asit Ginnastica To-Atlavir Rivalta 113-66. Classifica: Cus, Kolbe, Crocetta 4; Atlavir, Pinerolo A, Asit 2; Pinerolo B, Tam Tam, Libertas 0. Girone B: Ivrea-Nole 84-41; Chieri-Martini 35-111; Moncalieri-Rivoli 106-73; Indiana Line Collegno-Ivrea 45-49. Classifica: Moncalieri, Ivrea 6; Carmagnola, Indiana, Martini 4; Agnelli 2; Nole, Chieri, Teen, Rivoli 0. Girone C (4° and.): Kappadue To-Druentina 52-131; S. Paolo To-Giordana Lombardi To 72-95; Michelin To-Sport Amicizia 65-68; Stefano Testa-Venaria 92-88. Classifica: Testa 8; Giordana 6; Venaria, Amicizia, Druentina 4; Libertas 2; Bip, Kappadue, Michelin, Chivasso 0. Girone D: Fossano A-Abet Bra 81-84; Cierre At-Fossano 76-35; Giornalino Alba-Savigliano 45-93. Classifica: Abet, Cierre B, Savigliano 4; Cuneo, Fossano A 2; Dogliani, Fossano B, Cierre A, Giornalino 0.

Calcetto: Torino in Coppa

Nell'andata degli ottavi di Coppa Italia, il Torino è vinto a Milano per 4-3. Gara sempre nelle mani dei gialloblù che chiudevano la prima frazione in vantaggio 2-0 con doppietta dell'italo-carioca Dadá. Nella ripresa il 2-1 di Martic, poi ancora rete Dadá e il 4-1 dell'altro italo-brasiliano Veronesi. Sul finire, la reazione dei padroni di casa che trovavano due gol. Il ritorno è previsto a Torino martedì 26 al Palaeuro.

Sabato Nove con il Cus

Torna il «Sabato Nove» del Cus Torino. Per sei sabati consecutivi, a partire dal 23 gennaio, centinaia di studenti, docenti e operatori universitari potranno recarsi sulle piste di Bardonecchia per imparare o migliorare la propria tecnica sugli sci o lo snowboard. Costi invariati rispetto all'anno scorso: 1 mila lire per studenti, docenti e operatori (300 mila lire per studenti già iscritti ad altri corsi Cusi); 400 mila per i non universitari. L'iscrizione comprende viaggio in pullman, ski pass giornaliero, due ore di lezione tenute da maestri della locale scuola di sci per le sei giornate. Il 27 febbraio, giornata finale di «Sabato Nove», gara finale suddivisa per classi, quindi ci saranno una cena e una fiaccolata. Per informazioni e iscrizioni, telefonare allo 011-3855566.

Vecchi slalom sugli sci

Per il secondo anno consecutivo, Guido Messina si è imposto nello slalom gigante ai campionati europei di sci per vecchie glorie del ciclismo svizzeri come di consueto a Combloux, sulle Alpi francesi. Il pluriridato dell'inseguimento (68 anni) ha preceduto Gianni Motta (impotente a sua volta nella gara di fondo), Poulidor, Darrigade e Groussard. Sesto è giunto Eddy Merckx.

Hockey ghiaccio: Torino a palo

Serie B (15ª giornata): Bergamo-Pinerolo 6-2 (Gerardo, Orsina); Larian-Chiavenna 0-8; Varese-Torino 18-0. Classifica: Chiavenna 28, Varese 27; Bergamo 18; Larian 11, Pinerolo 9; Torino 8.

Avete portato i soldi in Svizzera? Peggio per voi. Potevate almeno aspettare i saldi IKEA.

Un buon investimento è il modo migliore per iniziare l'anno. Per questo dovete andare all'IKEA. Dal 7 al 30 gennaio è il periodo dei saldi e si fanno affari come in nessun'altra piazza del mondo. Pensate: su più di 650 articoli,

# 50%

di sconto. Altro che paradisi fiscali o banche d'oltre frontiera: per i vostri amati risparmi non esistono posti più sicuri di Roncadelle, Casalecchio, Carugate, Corsico, Grugliasco o Genova Campi. Approfittate!



Spazio alle idee.

CARUGATE (MI) Via dell'Artigianato 7. Orari: lun. 14-21; mar, mer. 10-20; gio. ven. 10-22; sab. 9-20. CORSICO (MI) Via Marchesi 4. Orari: lun. 14-21; mar, mer. 10-20; gio. ven. 10-22; sab. 9-20. RONCADELLE (BS) Via E. Fermi 30. Orari: lun. 14-22; da mar. a ven. 10-20; sab. 9-20. GRUGLIASCO (TO) Via Crea 10. Orari: lun. 14-20; da mar. a ven. 10-20; sab. 9-20. GENOVA CAMPI Via L. Perini 5. Orari: da lun. a dom. 10-20. CASALECCHIO (BO) Via J. Lennon 6. Orari: lun. 14-22; da mar. a ven. 10-20; sab. 9-20.

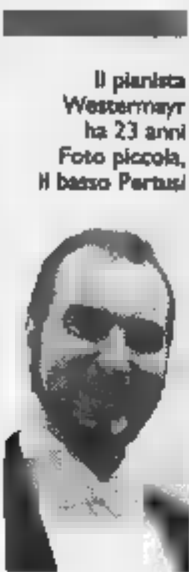


## Alfieri: concerto del pianista tedesco Westermayr Il talento di Leonhard Al Conservatorio canta Pertusi

Due bei concerti richiamano in particolare l'attenzione quest'oggi: uno, nel pomeriggio alle 16, al Teatro Alfieri, propone il giovane pianista tedesco Leonhard Westermayr; l'altro, la sera alle 21 in Conservatorio, il basso Michele Pertusi e il Parma Opera Ensemble.

L'appuntamento all'Alfieri vede impegnato un ventitreenne ben lanciato che, dopo gli studi nella natia Monaco di Baviera, ha cominciato una promettente carriera concertistica. Il concerto avrà inizio nel nome di Schumann, con due belle pagine come «Arabesque» (18) e «Toccata op. 7». Si prosegue con la «Sonata in do minore D 958» di Schubert, dagli accenti nettamente beethoveniani. Via libera poi al pre gradito Chopin, con due Valzer (in do diesis minore e in fa maggiore) e un Notturno.

La chiusura prevede una stimolante scelta di brani lisztiani: il famoso «Studio La Campanella» ispirato all'omonimo Concerto per violino di Paganini, il «Sonetto 104 del Petrarca» (sulla celebre serie di ossimori in versi: «Pace non trovo e non ho da far guerra; / e temo e spero, ed ardo e son un ghiaccio; / e volo sopra 'l ciel e giaccio in terra; / e nullo stringo, e tutto in odio me stesso ed amo altrui: / Pascomi di dolor, piangendo rido». Infine, «Mefisto Valzer» e «Rapsodia Ungherese n. 15».



(Rákoczy Marsch).

Michele Pertusi e il Parma Opera Ensemble si cimentano invece in Conservatorio con un'opera di arrangiamenti: una parola che può sembrare riduttiva, ma che invece risponde all'esigenza di eseguire brani orchestrali: un organico ridotto. Le trascrizioni sono di Andrea Chenna, oboista, che insieme con altri sette strumentisti (un altro oboe, due fagotti, due clarinetti, due cori, un flauto e un contrabbasso) forma il gruppo perenne. I brani proposti sono arie, ouvertures, persino di stile grand-opéra come quelle del verdiano «Don Carlos». Si ascolteranno così pagi-



Il pianista Westermayr ha 23 anni. Foto piccola, il basso Pertusi.

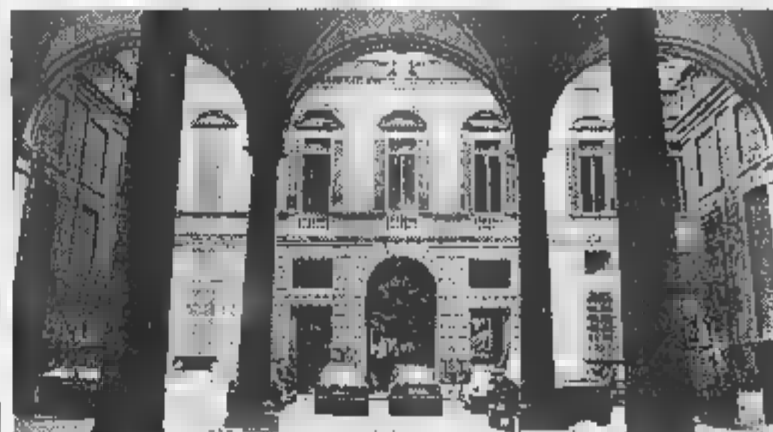
ne mozartiane dal «Don Giovanni» (tra cui «Madamina, il catalogo è questo», «Deh, vieni alla finestra»), rossiniane (da «Barbiere di Siviglia» e «Signor Bruschino») e di Tosti.

Leonardo



## Mostre a Palazzo Cisterna e a Moncalieri

Gli eleganti arto e cortile  
di Palazzo Cisterna,  
della Provincia di Torino.  
Qui s'inaugura oggi alle 17  
la mostra «Peintures. Un pont  
d'arte tra Torino e Bagneux».



Dipinti e fotografie di scuola francese. A Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, s'inaugura oggi, alle 17, la mostra «Peintures. Un pont d'arte tra Torino e Bagneux». Opere di Cantenys, Ehrenhalt, Zucchelli (fino al 6 febbraio, tel. 011/861.22.04, orario: 9-19, sabato 9-13, ingresso libero). Organizzata dall'Assessorato alle Risorse Naturali e Culturali della Provincia di Torino, su proposta della VI Circoscrizione, l'esposizione rappresenta un momento di verifica intorno alle esperienze dell'arte contemporanea francese. E, in particolare, pone l'accento sul rapporto Torino e Bagneux (Parigi) (gemellate nel 1980), dove in passato sono state ospitate le personali dei piemontesi Campagnoli, Casorati, Cordero, Ramella e Soffiantino. L'impegno degli artisti francesi si snoda lungo un itinerario che racchiude le opere astratto-materiche di Olivier Cantenys, formatosi alla Sorbona; le composizioni dell'americana, ma che da trent'anni vive in Francia, Amaranth Ehrenhalt improntate da un vi-

## Fra dipinti e foto di stile francese

brante cromatismo, e del lirico astrattismo di Pierre Zucchelli, che ha realizzato la raccolta di acquerelli «Descente aux enfers», con prefazione di Jean Cocteau. Al termine dell'inaugurazione, un confronto fra gli artisti di Bagneux e gli italiani Ramella, Soffiantino e Mainolfi, con l'intervento di Riccardo Cordero, dei docenti dell'Accademia Albertina.

## IL MUSEO

Viaggio fra splendori e decadenza dei teatri storici piemontesi alcuni ancora fastosi, altri in rovina

Angelo Mistrangelo

## Grugliasco: rassegna di teatro e dibattiti L'impegno civile su un palcoscenico

Si può riflettere e discutere etica civile attraverso i suggerimenti e le emozioni del palcoscenico? Teatro e impegno civile al Teatro Peremprun di Grugliasco nasce dalla convinzione che il recupero del senso civico si nutra di arte. La rassegna, ideata dal direttore artistico del teatro Pietro Nicolichia in collaborazione con il sindaco Mariano Turigliatto, punta infatti a sensibilizzare gli spettatori sul «senso dello Stato come insieme di percorsi di cittadinanza». Otto gli spettacoli, patrocinati dalla Provincia di Torino, a cui seguirà ogni volta un dibattito coordinato da politici, magistrati, registi, scrittori e giornalisti. Il cartellone si apre il 13 gennaio, alle 20,30, con «Corpo di Stato» di e con Marco Beltrami, un viaggio dentro gli Anni Settanta con al centro il delitto Moro. Dopo la rappresentazione, che nel maggio scorso ha debuttato su Rai due, interverranno il procuratore capo della Repubblica di Palermo Gian Carlo Caselli, il regista Roberto Andò e il condirettore de La Stampa Gianni Riotta.

Domenica 7 febbraio, alle 10,30, l'appuntamento si sposta al Sermig dove la Lanterna Magica presenta «La gabbianella e il gatto, il valore della diversità, fare cinema e teatro con i ragazzi» a cui seguirà un seminario cui parteciperà anche il presidente della Provincia Mercedes Bresso. Il 13 e il 13 febbraio si torna, invece, a Grugliasco con «Il bicchiere della staffa» di Pincher e «Profumo di gigli» di Perrier. Il presidente della Camera dei deputati Luciano Violante, don Luigi Ciotti e Michele Perrier s'interogheranno, dopo lo spettacolo di sabato 13 febbraio, sul rifiuto della violenza e della tortura. Il 17 febbraio s'incomincerà subito con la tavola rotonda, alle 18, con Gustavo Zagrebelsky che introdurrà «1945» di Pietro Nicolichia. Dopo «Comete» del 27 febbraio, la rassegna si chiuderà il 5 con «Eco», spettacolo di letture e canti di autori vari. L'ingresso agli spettacoli costa 5 mila lire. Informazioni allo 011/787.780.

Grazia Longo

VIAGGIANDO in quei luoghi dove la (mitica) polvere del palcoscenico si mescola con l'inevitabile sfarinatura del tempo. Ovvero, percorso tra platee e sipari, palchi e quinte d'epoca in Piemonte. S'intitola «Teatri Storici», il volume curato da Franca Verullo e pubblicato da Paravia Scriptorium per iniziativa di Agarrtha.

Il libro è una collaborazione che il contributo di enti tra cui Regione e Camera di Commercio. Duecentoventi pagine, per censire i più rappresentativi fra i vasti templi dello spettacolo: quelli sopravvissuti al tempo, distrutti, incuria, alcuni ancora attivi, altri inagibili e bisognosi di radicali restauri. Sicché l'iniziativa editoriale, fondata su intenti culturali e documentaristici, assume pure all'implicita funzione di denunciare casi di evidente degrado. L'intento è anche quello di sollecitare le istituzioni affinché si occupino di questi teatri storici, spiegando ad Agarrtha Arte. Di splendori e decadenze dei teatri storici, da testimonianza il volume (in vendita nelle librerie a 90 mila lire, che include un cd dedicato allo studio degli edifici per lo spettacolo, a pittori e scenografi che abbellirono le sale e al ruolo sociale dell'arte scenica tra il secolo scorso e il nostro: epoca di gran fermento in Piemonte, dove sovrano oltre novanta teatri. Segue il vero e proprio itinerario lungo i palcoscenici d'epoca, puntualmente commentato, oltre che dalla Verullo, Laura Palmucci, Gigi Livio, Roberto Alonge, Donatella Orsichia e Armando Petri e corredato di abbondante materiale iconografico.



Decorazione di un palco del Carignano

Platea più antica è quella prestigiosa del settecentesco Carignano a Torino

di Valenza, per fare nomi. Nel libro, sottotitolato «Luoghi dello spettacolo in Piemonte dalla corte settecentesca al decoro della città moderna», non mancano le curiosità: dallo studio delle decorazioni, spesso ispirate al modello torinese, alla lista degli artisti chiamati a compiere i lavori.

Il libro è



Il libro è

Riprende questa sera all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83) la rassegna «Inaudito» organizzata in collaborazione con l'associazione Antiteat. Ne il protagonista Hans Koch, sperimentatore che si è specializzato negli ultimi anni nell'improvvisazione jazz. Lo affianca l'improvvisazione jazz. Lo affianca l'improvvisazione jazz. Lo affianca l'improvvisazione jazz.

Il calendario «del giovedì» prevede poi la data del 13 gennaio con il saggio «Daniele Raco», che fra i bersagli delle sue battute mette in primo piano mamme e fidanzate, e poi cinema e televisione; accanto a lui Roberto De Marchi, altro milanese, personaggio dalla comicità surreale e demenziale, portatore sano di folli acconciature, orrende poesie e incomprensibili storie. Il 13 febbraio da Bologna «Gli Skienati» e Renzo Sinacori di Trapani. (ft. pl.)

Il libro è

Il libro è

Il libro è

Il libro è

## Caffè San Carlo Musica jazz con bicchieri di Brachetto

Bacco e jazz. Musica ebraica, quella stasera al Caffè San Carlo (ore 20,30, piazza San Carlo 156, 011/532.586), dove la Brachetto Jazz Band inaugura la nuova Brachetteria del caffè in una serata curata dall'associazione «Ca d'Amis». Il quartetto composto da Francesco Benincasa al piano, Massimo Santarelli al contrabbasso, Sandro Marangon alla batteria, Federico Ponzano al sassofono, tenta un ritorno al jazz classico, con una punta di moderno. Swing, bebop, cool e, in omaggio all'atmosfera ovattata, niente free: il risultato è un impasto sonoro che lascia spazio alla melodia e al ritmo. Quella di stasera è la prima di tre serate - i «Mercoledì del Brachetto d'Acqua» - che andranno avanti fino a marzo. Mercoledì 10 febbraio è in programma (alle 20,30) «Passione» (tango), con Oscar Casares (chitarra) e Victoria Vargas (voce). Mercoledì 10 marzo si chiude con «Eva anima e corpo», musica e poesia con Raffaella Portolese e Maria Rosaria Visconti. (j. l.)

## APPUNTAMENTI qua e là

LIBRI

Alle 17,30, nella della Fondazione Donal-Cattin in via Stampato 4, Alfredo Canavero e Bartolo Gariglio presentano l'opera di Ugo Spadoni «Giovanni Gronchi nell'Azione Cattolica». Partito Popolare, nella Confederazione Italiana dei Lavoratori (ed. The Courier International). Sarà presente l'autore. Informazioni allo 011/54.71.45.

Oggi, ore 17,30 nell'Aula Magna dell'Università, in San Maurizio 8, presentazione dei libri «Il vizio della memoria» del magistrato milanese Gherardo Colombo e di «La storia del futuro» di Italo Calvino. Incontro con gli autori Angelo Tartaglia e Ugo Perone. Modera Mauro Marino. Organizza «Alleanza per Torino».

Domani alle 16 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, si discuterà sul «Identità culturale europea: idee, sentimenti e relazioni» a cura di Luisa Passerini e pubblicato da La Nuova Italia. Con la curatrice parleranno Luigi Bobbio, Vanessa Maher e Gian Enrico Rusconi.

INCONTRI

PER Alle 15 alla scuola media Lorenzo il Magnifico, corso Matteotti 9, Uidia Palomba Carbonato parlerà di «Musica e letteratura ieri e oggi: un binomio significativo». Fa parte del corso per i docenti realizzato da Uciem e Ainc. Informazioni allo 011/561.19.23.

AL PIANIFICAZIONE. Alle 16 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, prima lezione del corso su «La Divina Commedia», valido per il «credito formativo» degli studenti. Informazioni allo 011/61.23.023.

MOGLIETTERIA

AL REGNO. Al Teatro Regio, in piazza Castello, in vendita i biglietti per: «Maria Stuarda», «Cruel Garden», «The Medium/La Voix humaine», «La Traviata». Ed è anche in corso la vendita dei biglietti per tutti i concerti. Orario d'apertura: da martedì a venerdì 10,30-18; sabato 10,30-16. Tel. 011/8815.246.

Alle 19,30, alla Galleria Alberto Peola, in via della Rocca 29, è allestita sino al 13 febbraio la mostra di Martin Creed. Orario: tutti i giorni, esclusa domenica, dalle 15,30 alle 19,30.

IN INGLESE. «Chiacchiere in inglese sotto la Mole» è un nuovo corso di conversazione inglese organizzato da British Institute, per tutti coloro che hanno una buona padronanza della lingua. Il corso è gratuito e si terrà dalle 13 alle 15. Il costo è di 390 mila lire; iscrizioni in via Baretto 46, telefono 011/65.53.533.

A FINE GIORNO. La scuola alberghiera «Les Meridians» organizza un corso per la qualificazione del personale da bar rivolto a operatori non. Sarà tenuto da istruttori Abes e comincerà alla fine di gennaio. Per le iscrizioni: 011/48.96.58.

STUDENTI. Il Cospec, Centro di orientamento scolastico professionale e sociale dei Salesiani, in piazza Rebreuddo 22, propone da oggi, alle 17, il «Corso gestione di sé. Visualizzazione per studenti: si terrà ogni mercoledì per tutto l'anno scolastico, ma è possibile parteciparvi anche solo per brevi cicli. Ulteriori informazioni allo 011/246.44.42.

## Stasera a La Nottola Giallo nostrano e noir subalpino con due scrittori

Noir d'oltralpe e giallo nostrano a confronto. Ambienti, stili, tecniche per tenere il lettore con il fiato sospeso scandagliati in un dialogo tra scrittori che appassionerà gli amanti del genere mozzafiato. Oggi, alle 21, al Caffè Letterario «La Nottola», in via Sant'Agostino 17, Amélie Notomb e Bruno Ventavoli animeranno una serata del ciclo Dialogues de... con oltresottosviluppato dal Premio Grinzane Cavour e dal Centre Culturel Français.

Amélie Notomb, 32 anni, è in Giappone, cresciuta in Estremo Oriente e ha studiato in Belgio. A 25 anni ha elaborato «Hygiène de l'assassin», il noir che l'ha rivelata e a tutt'oggi ha scritto altri 32 libri. Ventavoli, 37 anni, torinese, giornalista de La Stampa, ha al suo attivo alcuni romanzi, tra cui «Pornokiller», ambientato nella Torino multietnica e «Amaro colt».

## Serate con i cabarettisti al Teatro di Torino Professionisti della satira vendono risate il giovedì

Una sera per ridere, e perché no il giovedì. Così al Teatro di Torino il giovedì porta sul palco di piazza Massaua la comicità di cabarettisti più o meno noti, ospiti di una rassegna che è stata appunto chiamata «Giovedì ridi». Un appuntamento fisso realizzato grazie alla collaborazione con il Festival Nazionale del Cabaret, curato da Mauro Giorcelli. Una sorta di vetrina torinese per i vincitori e i migliori partecipanti alle ultime edizioni, messa in piedi con un calendario che andrà avanti a primavera (ingresso 18 mila lire; abbonamento posto fisso 70 mila; informazioni: 011/77.95.803).

L'esordio è domani sera, alle 21, con lo spettacolo di due artisti, Lucio Gardini e Trento e Fabrizio Canziani di Milano. Il primo è il vincitore assoluto del Festival 98 e fra le notizie che lo riguardano si legge che i suoi temi preferiti sono gli italiani in

vacanza, i fissati del computer e gli automobilisti nevrotici, a cui poi aggiunge il divertimento dell'improvvisazione e le incursioni da clown violinista. L'altro protagonista della serata è il vincitore del Premio Pierluigi Delucchi Dagnino per il miglior testo al Festival 97, scrittore e critico cinematografico, capace di proporre una satira che spazia dalla politica all'attualità da raccontare alla chitarra.

Il calendario «del giovedì» prevede poi la data del 13 gennaio con il saggio «Daniele Raco», che fra i bersagli delle sue battute mette in primo piano mamme e fidanzate, e poi cinema e televisione; accanto a lui Roberto De Marchi, altro milanese, personaggio dalla comicità surreale e demenziale, portatore sano di folli acconciature, orrende poesie e incomprensibili storie. Il 13 febbraio da Bologna «Gli Skienati» e Renzo Sinacori di Trapani. (ft. pl.)



Il libro è

Il libro è

Il libro è

Il libro è



Il libro è

Il libro è

Il libro è

Il libro è



Il libro è

Il libro è

Il libro è

Il libro è





## E' il 25 gennaio il termine entro cui 17 mila studenti devono iscriversi alle superiori

# Classici, ma con tante novità

## I licei sono tornati di moda

Entro il 25 gennaio i ragazzi che finiscono la terza media (a Torino e provincia sono 17.293) devono iscriversi alla scuola superiore. Ieri abbiamo dato alcuni consigli in generale, con l'aiuto del provvidente Marina Bertaglia. Da oggi La Stampa incomincia un viaggio negli istituti di Torino città, i licei classici seguiranno tutti gli ordini di scuola.

Lo scorso anno il liceo classico si è collocato tra gli indirizzi di studi che hanno registrato i maggiori consensi: nel '98-'99 questo corso ha fatto un balzo in avanti del 4,34 per cento rispetto al '97-'98. Il classico, per anni considerato «po' invecchiato», ha vinto la scommessa grazie alla ventata novità portata dalle sperimentazioni: lingua straniera e storia dell'arte per cinque anni anziché due, Piano Nazionale Informatico (P.N.I.) con più matematica e fisica studiate su computer, indirizzi linguistici, liceo europeo.

Non solo. Con ogni probabilità, giovani e

famiglie hanno verificato l'attualità della sua offerta formativa attraverso i risultati dei test di accesso ai numerosi corsi universitari: numero chiuso. Ai primi posti delle graduatorie si piazzano infatti, molto spesso, proprio i ragazzi usciti dal classico: del resto, il classico è caratteristico proprio l'approfondimento delle materie-base, che va di pari passo con l'insegnamento di un metodo di studio.

In questa pagina abbiamo delineato la fisionomia del liceo classico, cercando di almeno un'idea delle specifiche proposte

messe a punto dai vari istituti che muovono i primi passi nell'autonomia. Ormai, al di là delle discipline proprie al piano di studi (pubblicato in tabella), ogni scuola può sbizzarrirsi nell'offrire ai suoi studenti integrazioni alla formazione tradizionale. In futuro, i risultati riportati in una parte di queste attività entreranno in certa misura nel voto della nuova maturità.

Abbiamo anche invitato gli studenti del 5° anno le quali che hanno affrontato la maturità la scorsa estate a compilare una «pagella» sui loro istituti: nella speranza che l'insieme delle informazioni possa essere di aiuto a ragazzi e genitori nella scelta che tutti dovranno indicare.

SERVIZI A CURA DI Maria Teresa Martinengo, Jacopo Iacoboni e Francesca Paci

PIANO DI STUDIO*									
LICEO CLASSICO	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4	4	4	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	3	3	3	3	3	3	3	3	3
LINGUA E LETTERE GRECHE	2	2	2	2	2	2	2	2	2
LINGUA E LETTERE STRANIERE	2	2	2	2	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOLOGIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	2	2	2	2	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	2	2	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	28	28	29	27	27	28	29

\*Quadro orario del corso ordinario

### ECCO CHE COSA OFFRONO I CINQUE ISTITUTI CITTADINI

#### ALFIERI

##### Tutti scrittori

L'offerta formativa, biglietto da visita dell'istituto, è ampia. «Per chi si ferma con l'inglese al ginnasio - spiega la preside Annamaria Rivero - c'è un corso tenuto da un docente di madrelingua. E' attivo il laboratorio teatrale, lo spettacolo a fine anno, ci sono i corsi di sostegno per la IV ginnasio e la I liceo. Ogni anno promuoviamo un concorso di scrittura creativa con premi in denaro».

I ragazzi partecipano con successo al «Certamen», alle olimpiadi della matematica e della chimica, pubblicano due giornali, «Ulisse» e «L'Alfieri», organizzano feste a Natale e alla chiusura dei corsi. «Quest'anno tre allievi hanno vinto il concorso in ricordo di Carlo Casalegno a 20 anni dalla morte». L'Alfieri ha un orario speciale: «Poiché i nostri allievi provengono spesso da Moncalieri e dalla collina - spiega la preside - per facilitare la puntualità le lezioni si svolgono tra le 8,20 e le 13,20».

#### GLI STUDENTI

**Perché sì.** Due palestre ben attrezzate; laboratori di informatica; buoni docenti.

**Perché no.** Manutenzione delle aule soddisfacente; pochissime visite culturali e, fino all'ultimo anno, gite di un solo giorno; servizi igienici di bassa qualità.

**Corso Dante** ■ tel. 011/5631941.  
e-mail: alfieri@tin.it  
ALLIEVI 561.  
**LINGUE STRANIERE.** Inglese e francese (ma va scomparendo).  
**SPERIMENTAZIONI.** Lingua straniera su 5 anni; P.N.I. (matematica e fisica); arte su 5 anni.  
**SERVIZI.** Laboratorio d'informatica, chimica e biologia, sala multimediale, bar.



Il classico «Massimo d'Azeglio»

#### CAVOUR

##### Vince la tradizione

Tra i più antichi istituti torinesi, il «Cavour» si è mantenuto fedele alla tradizione di approfondimento tipica del classico. Qui la sola sperimentazione è la lingua straniera (tre ore per 5 anni). «Mi sembra giusto - dice la preside Ida Bonfante - non caricare gli studenti, tant'è che al ginnasio abbiamo solo un'ora in più di matematica, inserita in orario». Una particolarità: «Un po' morbido percorso di greco, alleggerito nei primi due anni, che però non rinuncia alla traduzione». L'offerta formativa: extra-curriculum? E' ricca: corsi informatici, convenzioni con scuole di lingue, archeologia, analisi matematica, gruppo sportivo. «Sono attività proposte in coda alle lezioni - dice la preside - che entreranno poi, eventualmente, nel credito scolastico. Ma invito i ragazzi a non fare tutto: la forza del liceo è l'approfondimento, il metodo di studio, che noi insegniamo subito attraverso gli allievi delle classi superiori». Al «Cavour» c'è anche un «progetto accoglienza»: visita guidata della scuola, test «diagnostico» d'ingresso, incontri assembleari tra studenti, visite a musei e ap-

poggio psicologico alle classi per valorizzare l'autostima, recuperi. Di qui «uscite numerose personalità: da Augusto Monti al cardinal Richelmy, da Luigi Einaudi, da Guido Gozzano allo storico Lionello Venturi, da Giulio Carlo Argan a Raf Vallone».

#### GLI STUDENTI

**Perché sì.** Laboratori di informatica e di fisica (ma alla succursale lasciano molto a desiderare); strutture per i disabili; palestre efficienti (un po' meno in succursale); docenti preparati (anche in succursale).

**Perché no.** Scarso attrezzature di appoggio (fotocopiatrici, videoregistratori); bagni rotti; limitata comunicazione interna.

**INDIRIZZO.** Corso Tassoni 15; succ. via Tripoli 82.  
tel. 011/7495272.  
e-mail: cavour@arpnet.it  
ALLIEVI 798.  
**LINGUE STRANIERE.** Francese e inglese (6 corsi su 8).  
**SPERIMENTAZIONI.** Lingua straniera su 5 anni.  
**SERVIZI.** Laboratorio informatico di ultima generazione.

#### D'AZEGLIO

##### Cinema e ambiente

Il liceo che ha formato Norberto Bobbio, Vittorio Foa, Massimo Mila, Gianni Minà, Luigi Firpo, Giovanni Agnelli propone ai suoi studenti un'ampia offerta di attività che rientrano nel progetto di autonomia. «Abbiamo laboratori, sia curricolari che non, di animazione e recitazione, con spettacolo a fine anno - spiega il preside Giovanni Ramella - corsi di inglese per chi non prosegue la lingua straniera oltre il biennio, lezioni sulla letteratura del '900, corsi di storia della musica e di storia del cinema. Inoltre, organizziamo uscite sul territorio alla scoperta del bacino idro-



Il busto di Gioberti in segreteria

geologico». Sul fronte sportivo, nell'istituto un gruppo prende parte alle gare interprovinciali di sci, atletica e nuoto. Il «D'Azeglio» - dove esiste anche un laboratorio di ascolto psicologico - pensa al futuro dei suoi allievi. «Abbiamo già attivato - dice il professor Ramella - il ciclo di orientamento per la scelta universitaria».

#### GLI STUDENTI

**Perché sì.** Docenti nel complesso preparati e preside molto attento; ampio ventaglio di attività extracurricolari: eventi, presentazioni di libri, incontri con scrittori; rapporto con i professori, salvo poche eccezioni, non conflittuale.

**Perché no.** Mancanza di aule; palestra: si fa ginnastica in uno spazio ricavato dalla chiesa vicina; corsi recupero: manca un progetto unitario.

**INDIRIZZO.** Via Parini 8, tel. 011/540781.  
e-mail: azeaglio@arpnet.it  
ALLIEVI 950.  
**LINGUE STRANIERE.** Francese, inglese, tedesco.  
**LINGUE STRANIERE.** Francese, inglese e tedesco.  
**SERVIZI.** Laboratori di informatica, chimica e biologia, linguistici.

#### UMBERTO I

##### Viaggi e melodramma

Il liceo di via Sant'Ottavio, dal quale sono usciti, tra gli altri, Gobetti, Cosmo, Pareyson e Vattimo, propone oltre all'indirizzo classico, anche quello linguistico: qui alle discipline umanistiche tradizionali si uniscono sia lo studio del Diritto sia quello delle Letterature Straniere. L'insegnamento prevede lo studio di tre lingue: inglese, francese e tedesco oppure inglese, tedesco e spagnolo. Le attività extra-curricolari spaziano tra educazione alla salute, conversazione inglese e francese, analisi del melodramma (con il Regio), viaggi e scambi culturali (per non fare qualche esempio). Anche al «Gioberti» c'è progetto accoglienza: un supporto psicologico.

#### GLI STUDENTI

**Perché sì.** Preparazione dei docenti; laboratori linguistici con conversatori di madre lingua (in una sezione sperimentale, dal 3° anno, tedesco invece del greco); laboratori di informatica e scienze molto attrezzati.

**Perché no.** Distribuzione dello spazio: alcune aule potrebbero essere spostate al piano interrato attualmente inutilizzato; mancanza di infrastrutture essenziali come l'ascensore; servizi igienici mediocri.

**INDIRIZZO.** Via Sant'Ottavio 9; tel. 011/8171407.  
e-mail: gioberti@to2000.it  
ALLIEVI 554.  
**STRANIERE.** Inglese.  
**LINGUE STRANIERE.** Lingua straniera su 5 anni; P.N.I. (matematica e fisica); arte su 5 anni; quinquennio linguistico (inglese, francese, tedesco, spagnolo).  
**SERVIZI.** Laboratori di informatica, chimica, fisica, lingue, sala stampa.



Il Convitto nazionale Umberto I

#### UMBERTO I

##### Un istituto europeo

Il Convitto Nazionale «Umberto I» è il solo «liceo classico europeo» statale. Coniuga classico, linguistico e scientifico. «Altre nove ore di lingue - spiega il preside Pietro Teggi - se ne aggiungono 11 con i lettori di madrelingua. La maturità dà anche accesso all'Università francese». Nei primi anni, i ragazzi restano a scuola anche nel pomeriggio. Il sabato è libero. C'è attenzione per lo sport (esiste una squadra di rugby).

#### GLI STUDENTI

**Perché sì.** Attività parallele, come ad esempio il programma di accoglienza per studenti delle scuole medie; biblioteca e sala lettura; insegnanti di buon livello.

**Perché no.** Retta: 350 mila lire al mese; inadeguati gli educatori che seguono i ragazzi nelle ore di studio pomeridiane.

**INDIRIZZO.** Via Bligny 1 bis, tel. 011/4369436.  
e-mail: liceuropa@tin.it  
ALLIEVI 290.  
**LINGUE STRANIERE.** Francese, inglese e tedesco.  
**SERVIZI.** Laboratorio linguistico, convitto, mensa.

Il Servizio di emergenza (11 sedi) presto sbarcherà anche a Milano

## L'anziano al centro del mondo

## Programmi e iniziative del Sea



Una Fiat Punto per servire al meglio gli anziani, offerta da «Specchio dei tempi» con alcune apparecchiature per sordomuti, più altre due Punto in arrivo grazie alla Compagnia San Paolo. Sono le streghe del Sea, che ha la sua sede principale in via Corte d'Appello 22 (tel. 011/43.66.013). Aggireranno i mila accompagnamenti annuali che il Sea garantisce agli anziani in difficoltà nelle otto sedi di Torino e le tre di Moncalieri, Borgaro e Venaria, cui stanno per aggiungersene altre due nella quarta Circoscrizione e a Cavour. Il 25 gennaio, a Milano, il varo della prima succursale lombarda, dedicata anch'essa alla «terra di nessuno» degli anziani con un reddito oltre il minimo vitale tra i 2 e 2 milioni. Ed esclusi da esenzioni i sussidi dalla legge Crispi che dal 1989 regola l'assistenza italiana, penalizzando chi non può pagarsi servizi indispensabili.

Fedeli alla gratuità, da undici anni tutte le sedi Sea gestite da volontari non pagati. Sostiene il presidente Maria Paola Tripoli: «Il rimborso forfettario delle spese è una truffa rispetto ai valori del volontariato e una truffa economica che sfocia nell'evasione fiscale». Tra le nuove forme di povertà che risponde il Sea: la solitudine della famiglia che assiste un vecchio, l'isolamento dell'anziano che solo, la mancanza di informazione sui servizi per l'età avanzata e la difficoltà ad ottenerli.

**INFORMAZIONE.** Vi provvede il Sissa In, verde 1678-12068, sportello di informazioni, consulenza e assistenza su servizi socio-sanitari, case di riposo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, leggi nazionali e regionali.

**ESIGENZA DI SICUREZZA.** E' affidato a Telesenor In, verde 167-23.12.921, la collaborazione con la

Provincia e altre associazioni volontarie (Ises, Avap, Città Insieme). Riceve segnalazioni su truffe e violenze ed i suoi volontari accompagnano in questura o nelle pratiche, confortando con visite di amicizia.

**LA CASA DOPO IL RICOVERO.** Accusa Maria Paola Tripoli: «Il Comune ha attivato l'assistenza domiciliare post-ospedaliera nel '98 dopo averci estromesso, ma l'esperienza è agli sgoccioli. Ridotto il numero degli anziani seguiti, per niente ridotto il costo».

**NELLE EMERGENZE QUOTIDIANE.** Un'influenza, una caduta, un ciclo di terapie. Vi risponde il servizio per la spesa a casa, l'acquisto di medicinali, l'accompagnamento in auto.

**SOLLIEVO FAMILIARE.** Lo puntella il progetto «staffetta», con il «cambio» per qualche ora di volontario disposto a offrire al Sea almeno un sabato o una do-

menica al mese, sostituendo chi è vincolato presso un parente privo di autonomia.

**DISOGNO DI AFFETTO.** Lo sostiene il progetto «quinto nonno» con il gemellaggio tra un anziano e una famiglia giovane con figli.

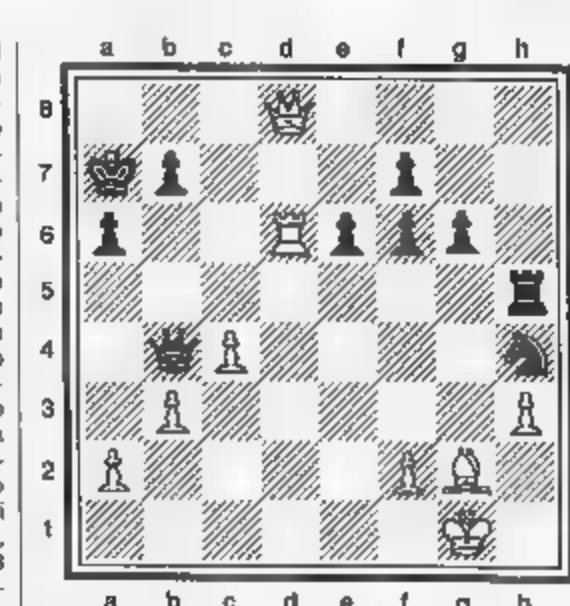
**PROSSIMI.** Il primo, pro-saio ma impellente, si lega al pagamento delle bollette telefoniche degli ultimi due bimestri, coperte per il 43 per cento dal Comune. Restano scoperti quasi sei milioni. Inoltre il Sea cerca sponsor per riprendere l'assistenza domiciliare post-ospedaliera, potenziare il servizio di igiene alla persona e pedicure, aprire una sede a Mirafiori e un centro diurno per anziani presso due sedi possibili (una da ristrutturare, l'altra occupata dagli squattrati). Il 14 gennaio alle 21, in via Corte d'Appello 22, incontro con i giovani disposti a impegnarsi nelle case di riposo. (L.R.)

#### GLI SCACCHI

Ben sedici sono stati i torinesi che hanno preso parte al grande Open internazionale fine anno a Nizza vinto dal romeno Mircea Lupu. Ottima la prova di Fabrizio Molina, il maestro della Scacchistica e piazzato decimo su 255 concorrenti risultando anche il primo degli italiani. Davanti a lui, solo grandi maestri e massimi internazionali. Molina, che ha totalizzato 5 punti e mezzo su sette incontri, ha battuto persino il gm spagnolo Magem, uno dei finalisti al mondiale che dovrebbe svolgersi a Las Vegas. Gli italiani: 37° Giorgio Moncelli (4 punti e mezzo), 47° Umberto Scotti (4 e mezzo), 73° Claudio Maurer (4) che ha vinto la classifica per la fascia Elo (1500-1600 punti), 77° il giovanissimo Emanuele Lo Curto (4) che ha conseguito la prima tranche dell'Elo internazionale e ha perduto una sola partita, con il forte maestro internazionale Sulaeva. 95° il presidente della Scacchistica, Michele Cordara (3 e mezzo), 103° Massimo De Barberis, 104° Enrico Giacomasso, 109° Carlo Gino, 124° Giuliana Fittante e 133° Luca Fassio. Tutti con 3 punti e mezzo. 179° il arrivato Massimo Gava, 182° Fabrizio Cossu, entrambi hanno conquistato 3 punti. 200° Marco Cassinara (2 punti), 222° la figlia Chiara che ha ottenuto 1 punto. A mezzo punto Francesca De Barberis, 225°.

Domani alle 21, alla Scacchistica di via Goltz 13, prima delle due serate (la seconda è venerdì) del torneo semiturno (iscrizione, 15 mila lire). Lunedì, invece, parte il tradizionale Open d'inverno che durerà sino a marzo (nove i turni). Per informazioni, tel 011657072.

All'hotel Casazza di via Garibaldi a Sandigliano, sabato e domenica prima tappa del torneo week-end (l'altra il 23 e 24 gennaio) organizzato dal circolo scacchistico biellese e del circolo sportivo d'Italia. Iscrizione, 5 mila lire. Si inizia alle 9 di sabato, gradite le preiscrizioni telefoniche al 01580416, fax 0152451574. Nel diagramma, una delle vittorie rizzarde di Molina.



Molina-Ragonese  
Nizza 1998  
Il Bianco e vince.

SOLUZIONE: (31) Txe6+! Rxe6 (se 31...bxc6 Dc7 e matto); (32) Dg4+! Rb6; (33) Dxb7+! Rb5; (34) Dc7+! e vince.

**SALUTE.** Guardia medica. Gratuito 57.47; CRI, serv. generico e pediat. ore 8-24, a pagamento 24.45.411; C. Verde Serv. pediatrico a pagamento 55.21.606; Soccorso dentistico, Molinette (20-23); Guardia odontoiatrica S. Anna, 313.44.44; M. Vittoria, 43.93.111; Molinette 50.801. Pronto farmaci 167-00.66.22. EMBOLISMO a Soccorso urgente 118; CRI

244.54.11; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Rosa 433.66.03; C. Gloria 783.425.  
ALLIEVI. Vigili Fuoco 115; CC 112; P. S. 113. Questura 55.881; Prefettura 55.881; Vigili 460.60.60; Strada 55.401; Forestale 1678/07.091; Poste 160; Municipio 442.11.11; Certificati (dom): 436.01.66; Info 167.019.95.85; Tel. Viola (dom) 435.77.00; Canile

262.12.16; Asl 118; Europ assist. 53.06.55; Atm 167.019.152; Aeroporto 56.78.361; Satti 167.217.218.  
ALLIEVI. Alcolisti 812.37.49; A.V.O. 319.89.18; Ass. B. Adelfina contro la malassia, 0360.55.41.20; C. Cardiopatia, 43.64.873; Epi 776 (epilessia), 533; Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro 051.48.10.48; Tel. Azzurro

19.696; Tel. amica 319.52.52; Stranieri Ciscat, 53.39.62; La Tenda (stranieri) 56.22.165; Barilometeo & C. 53.48.54; Sernigi 436.85.66; Amnesty International 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abelo 814.27.11; Agodo (Assistenza genitori di omosess.) 521.11.16; Apico (epilessia) 31.80.623; Anapoca (cancro) 436.03.52; Teleaccor- 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749;

Insolente 590.225; Santo donna 415.63.26. S.O.S. donna (abbandono neonati) 167-231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel. Rosa 530.566; Emergenza anziani lun-mar-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; Telesoccorso (anziani) 167-23.12.92; P.M. d'Argento 1678-68.116. Fand. Ostiuperosi 663.83.52 ore 9.30-12.30. Harvest (tossicodip.) 698.00.63. La Patriarcha (tossicodip.) 167-012.729.







## RITROVI

**CLUB 84:** chiuso. Domani 15.30 I Reporter; 21 Isolo DOC by Simpatia; 22.00 P.A.R.C.; 23.00 I Giardini Reali; 01.521.5275, ore 21 Rox e Gruppo. Domani la serata... per lei e lui.

**FEMINABAR:** v. Pomba 7 Tel. 011 812.7395, oggi pornoshow 17.45-23.45 Lana Roxan Katerina Tablédan-ce senz. rit.

**FRENZY lives:** Live music. Orch. Max De Palma.

**LA LUCIOLA:** c.so Taranto 206, T. 200.067 15 d.

**LE ROI:** ore 15 e 21 in tutto il mondo si bala ma solo a Le Roi ci si diverte!

**PATTO+INVIDIA:** 661-8841, Ore 22.30, Night Club, oggi riposo.

## GALLERIE E MOSTRE

**DAVICO:** Sergio Zanni.

**FOGLIATO:** Binny Dobelli.

Stagione in abbonamento

**TEATRO STABILE TORINO**

**TEATRO JU'VARRA,** ore 20.45

Il Teatro Nobile del Friuli Venezia Giulia presenta

**L'UNIDENTIFICABILE SERATA**

avvenimenti e l'immortalità dell'anima

di Achille Campanile

**PIERA DEGLI ESPOSTI**

Regia

**ANTONIO CALEDA**

Infinito tra l'infinito, ma Roma 49, Venezia 12/13, Genova 14/15, Torino 15/16, Milano 17/18, Padova 19/20, Bologna 21/22, Firenze 23/24, Roma 25/26, Napoli 27/28, Bari 29/30, Palermo 31/32, Catania 33/34, Messina 35/36, Reggio Calabria 37/38, Cosenza 39/40, Catanzaro 41/42, Lamezia Terme 43/44, Vibo Valentia 45/46, Crotone 47/48, Gerace 49/50, Reggio Calabria 51/52, Crotone 53/54, Gerace 55/56, Reggio Calabria 57/58, Crotone 59/60, Gerace 61/62, Reggio Calabria 63/64, Crotone 65/66, Gerace 67/68, Reggio Calabria 69/70, Crotone 71/72, Gerace 73/74, Reggio Calabria 75/76, Crotone 77/78, Gerace 79/80, Reggio Calabria 81/82, Crotone 83/84, Gerace 85/86, Reggio Calabria 87/88, Crotone 89/90, Gerace 91/92, Reggio Calabria 93/94, Crotone 95/96, Gerace 97/98, Reggio Calabria 99/00.

La Stampa-Abbonamento '99

## ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a set.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	354	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Forfait abbonamento editoriale e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

**LA STAMPA**

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.33.1

Per la pubblicità su

**LA STAMPA**

**PK**

publikompass

10126 TORINO

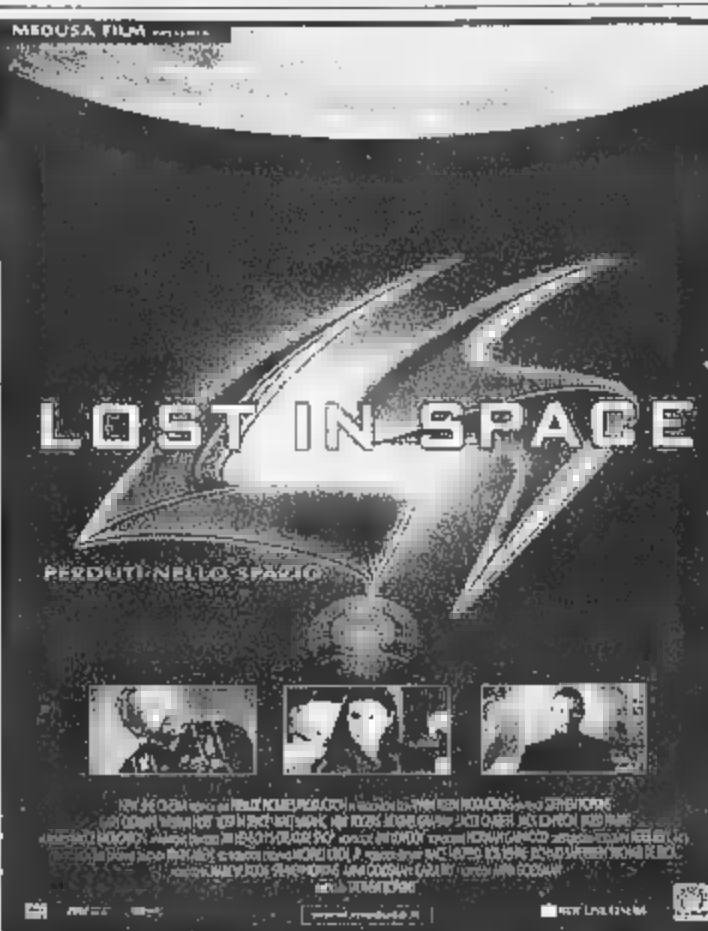
Corso Massimo d'Azeglio, 60

Tel. 011 666.52.11

Fax 011 666.53.00

## IMMINENTE

L'universo è un luogo sconsigliato  
per sbagliare strada



## IMMINENTE

Ogni formica ha il suo giorno di gloria!



## DA VENERDÌ AL NAZIONALE

DAL GENIO DI JOHN GRISHAM UN THRILLER  
MOZZAFIATO FIRMATO ROBERT ALTMAN.



## LUX

VISITATE IL SITO [www.paparazzi.it](http://www.paparazzi.it)



## TELEVISIONE

6.25 Julia, TF; 9.55 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg; 14.30 Amichevolmente; 19.00 Amore in soffitta; Telemilano; 19.30 Un ragazzo come noi; Telemilano; 20.00 Tg; 20.30 Fuga senza scampo; Film; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg.

## TELEGIORNI

7.30 Tg; 8.05 Mattinata con Telecapo; 12.00 Il paese di Cuccagna; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg; 20.00 Serata di gala; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Bionardi; 23.10 Rubrica di cinema.

13.00 Telegiornale per voi; 14.40 Poliziotto a quattro ruote; Telemilano; 17.20 Alice, Telemilano; 17.55 La grande vallata; TF; 19.00 Tg; 19.30 Cartoni animati; 20.40 La vita è un incubo; Film; 23.00 Seven show; Varietà; 0.05 Il mio medico, un amico; 1.30 Tg.

Buongiorno...; 8.30 Auto expo; 9.00 Vg per voi; 12.00 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expo; 15.00 Fun Tv; 19.30 Cartoni animati; 20.00 Tutto Tg; 22.30 Speciale Vn; 23.00 Auto expo; 24.00 Doppio gioco; 2.00 Notte Vg.

PRIMA ANTENNA

9.00 Happy end; 12.40 Cronache regionali; news; 13.00 Le auto della settimana; 14.05 Cronache regionali; news; 14.30 Videopace; 15.30 Bambino; 19.00 Fun Tv; 19.15 Cronache regionali; news; 21.20 Italia e...; 22.30 Tg chiaro - I fatti del giorno; 23.45 Le auto della settimana; 1.00 Tg chiaro - I fatti del giorno.

QUARTA TV

7.00 Le auto della settimana; 8.15 Maria, TN; 10.30 Affari d'oro; 12.30 Maria; 13.30 Team tv news; 13.45 Tg flash; 19.00 Agri news; 20.10 Okey motori; 20.15 Informa-scuola; 21.00 Al lupo, al lupo; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

12.40 Il mercatino; 13.15 Incontri; 15.15 Forza Tg; 18.00 Auto oggi; 19.00 Fun Tv; 21.00 Ammanchi Piemonte; 22.30 Tg Tg; 23.00 Cartomania; 0.45 Telemilano per night.

11.30 Scongelato; 12.00 Telegiornale; 12.30 Cantafila; 13.00 Una strana coppia di glibri; TF; 14.00...; 15.30 Documentario; 16.00 Telemilano; 17.00 Musicalmente; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Got smart; TF; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.00 Documentario; 20.30 Film; 22.30 Tg.

QUARTA PULCINE ODORON TV

7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; 18.00 Video top - Reportage di eventi di musica, cinema e teatro; 19.30 Crazy dance odori; 19.00 Italia chi; 19.15 Motown, Quotidiano di informazione sul mondo dei motori; 19.25 Rush finale Quotidiano di informazione sportiva; 19.30 Il giornale; 20.00 Tg rosa; 20.30 La... del motore; 22.30 Il regionale; 23.30 Tape...; 24.00 T-Time; 1.30 TG Rosa.

9.00 Dappertutto tua, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Attraverso l'Italia, Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 15.45, 19.30, 22.30); 14.00 Con gli per gli acquisti; 20.40 Fun Tv; 21.10 Paper Moon; TF; 23.00 Le auto della settimana; 24.00.

SILVA RETE

6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Evening shade; TF; 13.00 Tg; 13.30 Musica; 14.00 Shopping in poltrona; 15.30 Tg; 19.00 Musica; 20.00 Documentario; 20.30 Sexy; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Folle no stop.

R.P.

7.30 Vivere Torino; 9.00 Teleshopping; 13.00 Squadra speciale; TF; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 19.00 Teleshopping; 19.30 Novestadio; 23.30 Le auto della settimana; 0.40 Monitor.

ITALY 7

6.15 Informa 7; 8.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telemilano; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 Film; 22.40 Informa 7; 23.00 Manovale; 23.15 Crazy dance.

ITALIA ALPINA

9.00 Conosce nostra ardita; 10.30 L'azienda del Papa; 12.00 I predatori dell'isola d'oro; Telemilano; 14.00 Cartoni; 15.15 Il Gallo attende; Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Dove sono andati a finire? Film; 22.30 Pietro vive; 23.00 Il regionale.

ITALY 9

9.00 Conosce nostra ardita; 10.30 L'azienda del Papa; 12.00 I predatori dell'isola d'oro; Telemilano; 14.00 Cartoni; 15.15 Il Gallo attende; Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Dove sono andati a finire? Film; 22.30 Pietro vive; 23.00 Il regionale.

ITALY 21

12.00 Tg21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.00); 14.55 Visione alla parte (anche alle 20.25); 19.30 Malintenti; 20.00 Tg; 20.30 Speciale And Keno; 21.00 Fun Tv; 21.30 Le auto della settimana.

ITALY 12

12.40 Afp film, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 24.00); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma con cinque stelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinque stelle; 23.45 Le... della settimana.

ITALY STUDIO

7.00 Telegiornale; Telegiornale; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telemilano; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Tg; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoci insieme; 18.30 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Concerto.

MONDOR

12.00 Grande lippica; 12.30 Telemilano; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Telemilano; 19.10 Tg 9; 19.45 Visione alla parte; 20.05 Crazy dance odori; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.20 Auto d'oggi; 23.05 Cinema teleshopping.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Arrivederci alla  
edizione 1999!

95  
HOLLYWOOD

GIOCA E VINCI UN ANNO

Il Sig. CASARIL FILIPPO  
vince un anno di cinema gratis  
un cronografo subacqueo IMMERSION.

Altri 50 partecipanti vincono 10 ingressi al cinema e un paio di occhiali da sole

CIOCCOLATO



Corso Moncalieri, 47 - Tel. 011660.22.02



RADIO  
MANILA  
98.5  
TORINO sette



011-61.52 Giornale di annunci gratuiti  
MARKET  
<http://www.market.it>

Aut. min. 6/160335 del 18/10/1998



## TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**L'AMICO DEL CUORE.** Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del suo migliore amico... (Capitol)

**AL DI LA' DEI SOGNI.** Fantasy. Un medico e una pittrice si amano: tanto che lui è disposto addirittura a seguire lei anche in paradiso. (Studio Film)

**CELEBRITY.** Commedia. L'ultimo di Woody. Kenneth Branagh è un giornalista in crisi professionale e coniugale, attorno al quale gira una ridda di personaggi, artisti, arrampicatori, miliardari: la «bella gente» di Manhattan. (Roman)

**LA CENA.** Commedia. Scena e Italia di oggi: vista attraverso i clienti di un ristorante. Un cast di attori da Vittorio Gassman alla Sandrelli, da Gianni alla Arant, sentenze, disagi, schizofrenia, in una visione della vita alla fine ottimistica. (Kang)

**CENTRAL DO BRASIL.** Drammatico. Il film che segna la rinascita del cinema brasiliano racconta del viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna, alla ricerca di un padre. (Rai 4)

**C'E' POSTA PER TE.** Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si riuniscono per un nuovo girotondo sentimentale. Nel film sono due navigatori telematici che lavorano un po' d'incanto all'altra e si detestano, ma che «in rete» si amano virtualmente. (Ambrosio 2, Arlecchini, Olympia 1)

**E' LA VITA.** Commedia. I coristi tv Aldo, Giovanni e Giacomo nel loro secondo film vestono i panni di un piccolo influente specializzato in furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli non ne ha una bene, un'evasione, una fuga con ostaggi, un incontro con una donna misteriosa. (Ambrosio 1, Empira, Ideal, Repesi 1)

**DRAMMICO.** Premiato a Cannes, racconta di un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei parenti. (Due Giardini)

**LA RISPONSA ITALIANA.** Disney e Spielberg la risposta italiana a «Il re del mondo» di Spielberg, prodotta da Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura. (Adas 400, Eliseo Grande, Nazionale 1, Videostar 2)

**GATTO NERO, GATTO BIANCO.** Commedia drammatica. Emir Kusturica, per questo film Leone d'Argento all'ultima Mostra di Venezia, racconta le avventure di due gruppi di gatti. (Ere 1)

**LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO.** Drammatico. La storia di Novecento, dall'omonimo racconto lungo di Alessandro Baricco, nato sul pianoforte di Virgiliano, quale non è mai stato, il protagonista di un pianista bravissimo e autodidatta. Un classico tutto italiano. Giuseppe Tornatore, ma nel paroli il Novecento c'è Tim Roth. (Kang)

**LA MASCHERA DI ZORRO.** Avventura. Anthony Hopkins è uno Zorro invecchiato che addestra a succedere l'«ufficiale» Antonio Banderas, un giovane povero, scapestrato e ignorante. La «bella» del film è un'esplosiva bellezza mediterranea: la nea-scita gallesse, Catherine Zeta-Jones. (Adas 200, Eliseo Big, Vittoria)

**IL MIO WEST.** Western. Pieraccioni, nel film dell'amico Veronesi, è un pacifista caparbio tra le pistole più veloci del West (in questo caso, la Garfagnana). Con Keytel. (Eliseo Rosso, Nazionale 2, Valentine 1)

**MILAN.** La principessa cinese Milan si traveste di guerriero per combattere gli... (Urania, Etoile, Fara)

**MY NAME IS JOE.** Drammatico. Joe è un ex alcolizzato disoccupato che alena una squadra di calcio a Glasgow e si innamora di un'assistente sociale. (Massimo 1)

**IL NEGOZIATORE.** Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, l'agente di polizia Danny Roman decide di rispondere alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni. (Reposi 5)

**COMMEDIA.** Un viaggio nell'«etere» e caciara, con il regia di Parenti, cast sicuro per Natale (De Sica, Boidi, Abatantuono, Nino D'Angelo) e tanti volti celebri. (Lax)

**IL CICLO DI D.** Animazione. La storia di 60 anni di vita di Mosè tratta come un kolossal alla Cecil De Mille. Un cartone animato pensato e realizzato non solo per i bambini, ma anche per gli adulti. (Ambrosio 3, Ciel, Flamma, Repesi 2)

**ROMAN.** Thriller. De Niro in una storia di spie internazionali rimane senza «padrone» e senza ideologie, incaricato da un misterioso mandante del recupero di una valigetta. (Cristallo, Repesi 3)

**SVEGLIATI NED.** Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese vince un enorme somma al lotto: due suoi concittadini li scoprono. (Central, Giardini)

**TAMBO.** Commedia. Saura l'allestimento di uno spettacolo, tra tensioni, gelosie, vicende poco pulite. Protagonista-simbolo, il tango. (Chaplin)

**THE TRUMAN SHOW.** Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv. (Olimpia 2)

**TUTTI PER.** Dementia. Antipatia. Pazzia. I fratelli Farfari, Cameron Diaz è una scriteriata combinagial. (Chaplin 1)

## MUSICA ANTICA: IL CICLO «L'ALTRO SUONO»

## «Concerto italiano» sapiente alchimia di Madrigali

nel cantare, ma poco «rappresentativa» o lo stile concitato - note identiche velocemente ribattute - in «Gira il nemico Invidioso Amore», dall'«Ottavo Libro».

In mezzo stavano due pagine carine: il passaggio musicale fra i due secoli e fra gli stili. Una «Cruda Amarilli» (dal «Quinto Libro»), sulla cui modernità armonica nel trattare

liberamente le dissonanze a fini espressivi si scatenò una famosa disputa. L'altra è il celebre «Lamento di Arianna», non nella versione per voce sola, pagina superstita dell'opera, ma in quella madrigalesca a cinque voci, confluita nel «Sesto Libro»; ugualmente sublime e armonicamente spinta. Il «Concerto Italiano» è stato di tutto ciò un interprete oggettivo, ritraendosi dietro Monteverdi e toccando maggiormente proprio laddove l'armonia è piegata ad arditezze espressive; altrove l'autore non avrebbe sofferto di una maggior partecipazione, anche verbale, dato che nell'intreccio polifonico si perdeva qualcosa dei testi poetici. Ottima l'idea di completare il quadro con pagine cembalistiche di Frescobaldi (le «Cento partite sopra il passacaglio») e del raro Bernardo Storace (una Ciaccona).

Giangiorgio Satriani

## PRIME VISIONI

**ADAS 200**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ADAS 400**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or. 15: 17.15; 18.50; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 1**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Così è la vita** di E. D'Alò, con G. Veronesi e G. Veronesi. Or. 15: 17.30; 19.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 2**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **C'è posta per te** di E. D'Alò, con G. Veronesi e G. Veronesi. Or. 15: 17.30; 19.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 3**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 4**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 5**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 6**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 7**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 8**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 9**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 10**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 11**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 12**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 13**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 14**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 15**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 16**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 17**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 18**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 19**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 20**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 21**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 22**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 23**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 24**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 25**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 26**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 27**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSE**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**LUIGIA TORNABUONI**  
consiglia  
BELLO  
INTERESSANTE/DIVERTENTE  
MEDIOCRE  
BRUTTO

**REPESI 1**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Kallit. Or. 15: 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

**REPESI 2**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Il mio West</**





GIORGIO ARMANI



Downloaded from <http://ajph.org/> on November 10, 2014





NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

L'incidente quotidiano nella «no fly zone» del Nord in Iraq è avvenuto poco prima dell'alba. Un F-16 ha sparato un missile contro una postazione radar irachena nei pressi della città di Mosul. La ragione fornita dal Pentagono è stata uguale a tutte le precedenti (il pilota dell'F-16 si è sentito minacciato dal radar), e come nei casi precedenti sono seguiti i consueti avvertimenti: «Non cedevano di un millimetro nell'applicazione delle no fly zone» (il segretario alla Difesa William Cohen), e i piloti americani sono pronti a prendere le misure adeguate per rispondere a ogni attacco (Joe Lockhart, portavoce della Casa Bianca).

Quale sia il senso di queste quotidiane scaramucce che vanno avanti ormai da settimane è la domanda che un po' tutti gli osservatori si pongono. Da quanto risulta le violazioni irachene delle due «no fly zone», sia quella del Nord sia quella del Sud, sono numerose (solo

# Contro una postazione radar che aveva inquadrato un aereo Usa nella «no fly zone» del Nord

## Un missile al giorno contro l'Iraq

### Nuovo incidente, mistero sulla strategia di Washington

**Il primo ministro turco riafferma la sua lealtà ma dice: non capisco**

Ieri, ha detto il Pentagono, ce ne sono cinque. Quindi i confronti potrebbero perfino più frequenti. Ma non è chiaro se gli americani li stiano evitando allo scopo di accumulare episodi che presto potrebbero servire a giustificare un nuovo attacco militare, ipotizza qualcuno, o se semplicemente non riescano a intercettare tutte le incursioni irachene.

L'annuncio fatto dal Pentagono sull'invio in zona altri otto F-16 e altri quattro aerei da rifornimento sembra indicare che la seconda ipotesi sia quella giusta. Ma è un fatto che la linea degli Stati Uniti, in questo momento, risulta scarsamente comprensibile anche ai loro

**Entro il mese in Usa secondo vertice dei gruppi d'opposizione a Saddam**

ro alleati più fedeli. Il nuovo primo ministro turco Bülent Ecevit, per esempio, pur riaffermando la «lealtà» verso Washington (che nel suo caso significa l'autorizzazione all'uso della base Incirlik, da cui partono molti degli aerei destinati a pattugliare la «no fly zone» del Nord) ha mostrato «non capire» le intenzioni americane, «hanno una tattica ma una politica», ha detto.

Secondo molti questa incertezza dipende da due fattori. Uno è la tentazione americana di dare una sorta di «botto finale» al regime, e a questo scopo si sa che c'è molto lavoro per mettere in piedi una forza d'opposi-

zione capace di prendere il posto di Saddam Hussein. Entro il mese è previsto un incontro «unificante» di vari gruppi, dal quale dovrebbe anche venire l'indicazione su chi debba ricevere i 20 milioni di dollari che il Congresso americano ha stanziato per rovesciare Saddam. L'altro fattore è che all'Onu gli Stati Uniti sono sempre più isolati, dice un'analisi che ieri il «New York Times» pubblicava in prima pagina. Sono ormai la maggioranza i Paesi membri che vogliono ridurre le sanzioni economiche contro l'Iraq, che vogliono rivedere il modo di operare dell'Unscovm (la commissione degli ispettori), e che sono contro nuovi atti di forza in mancanza di una specifica autorizzazione.

Richard Butler, il capo degli ispettori, ha ripetuto ieri che l'Unscovm non è morto e che lui a dimettersi non pensa neppure. Ma a Mosca i servizi segreti hanno detto ufficialmente: «Noi sapevamo da tempo che l'Unscovm lavorava con gli americani».

Franco Pantarelli

## Teheran

**Dissidenti uccisi  
Altri 10 arresti**

TEHERAN. Svolta nelle indagini sugli omicidi di numerosi intellettuali in Iran. La Commissione d'inchiesta creata dallo scorso dal presidente Mohammad Khatami ha annunciato ieri di aver arrestato dieci persone coinvolte negli assassinii. La notizia è stata diffusa dalla Tv di Stato, che non ha tuttavia precisato se tra gli arrestati vi siano agenti del ministero dell'Informazione. Nei giorni scorsi il ministero, cui fanno capo i servizi segreti, era investito dalle indagini, ed alcuni agenti segreti erano stati arrestati con l'accusa di avere partecipato agli omicidi di quattro degli intellettuali uccisi. Dagli ambienti progressisti si erano levate proteste contro il ministro Gorbani-Ali Dorri-Najafabadi, un conservatore, chiedendone le dimissioni.

Il presidente Khatami, capofila dello schieramento progressista, ha raccomandato ai membri della commissione di proseguire le indagini «in modo serio», ed ha stigmatizzato qualsiasi tentativo ostacolare le indagini. Da parte loro i tre membri della commissione, in un messaggio chiaramente rivolto ai conservatori che controllano i servizi di sicurezza, magistratura e Parlamento, hanno avvertito che non tollereranno alcuna interferenza di soggetti, gruppi o fazioni che si oppongono a che venga fatta piena luce sui delitti nel timore di una sconfitta.

In un'intervista a un giornale prima, poi in un intervento televisivo, importante esponente ultranazista del clero sciita, il direttore del Centro di documentazione della Rivoluzione islamica, Ruhollah Hosseini, aveva infatti imprecisato «persone di cultura appartenenti alla sinistra e seguaci dell'onorevole Presidente» essere i mandanti e gli esecutori degli assassinii. Immediata è stata la levata di scudi della stampa e delle forze politiche che sostengono Khatami. La Tv e la radio, secondo il «Partito della partecipazione» vicino a Khatami, hanno organizzato una campagna contro il Presidente e contro la commissione d'inchiesta. E 500 studenti hanno manifestato all'Università di Teheran per protestare contro la «spionaggio» dei conservatori. Al grido di «Morte ai nemici del nostro Presidente, smascheriamo il golpe dei traditori ai danni di Khatami», i giovani hanno chiesto le dimissioni del direttore della Tv, Ali Larjani, e del ministro dell'Informazione Dorri-Najafabadi. (le. st.)

## CACCIA AL RAPTATTINO

**LONDRA**  
FORSE non tutte le strade portano a Osama Bin Laden, ma qualcosa di più dritto a una moschea in un sobborgo di Londra, dove il nome del terrorista saudita è rispettato e magari venerato. Certo è che la vicenda dei turisti inglesi uccisi il 29 dicembre in uno scontro a fuoco fra forze governative e ribelli dello Yemen, poco lontano da Aden, sta scrivendo pagine da «Segretissimo» sulle spiagge del Mar Rosso. Perché collegata alla vicenda degli ostaggi uccisi c'è quella di cinque inglesi e un francese - ma tutti di origine yemenita - pakistano - arrestati qualche giorno prima e accusati di programmare una serie di attentati. Sarebbero tutti legati a un'organizzazione estremista londinese; quella, appunto, che porta Bin Laden in palmo di mano e che addirittura organizza campi di addestramento militare all'ombra del Big Ben. Si facciano avanti Le Carré e Forsyth, questo è pane per i loro denti.

Dei sei arresti si è saputo qualche giorno dopo l'uccisione dei quattro turisti, anche se in realtà la loro vicenda - 24 dicembre - è antecedente. Le loro famiglie, in Inghilterra, giurano che i ragazzi erano andati nello Yemen per migliorare la lingua. Le autorità yemenite, messe a croce per la vicenda del sequestro - cui tre inglesi e un australiano sono rimasti uccisi, replicano che Londra farebbe meglio a lavarsi i propri panni sporchi. Perché quegli «studenti», dicono da Sanaa, sono stati arrestati con armi, munizioni ed esplosivi; in particolare intendevano far saltare un aereo in un hotel frequentato da americani, il consolato britannico. L'ufficio dell'Onu, una chiesa e le abitazioni di esperti americani impegnati in operazioni di disarmamento. Ma soprattutto i sei avrebbero avuto contatti con Abu Hassan, uno della banda che rapì i turisti. E avevano videocassette con slogan di Ansar al-

**L'arresto di 5 inglesi e un francese per un piano d'attentati a Aden poco prima del rapimento dei turisti britannici**



Per le tribù dello Yemen un preoccupante salto di qualità nei sequestri di stranieri

**La polizia di Sanaa accusa: i sei sono affiliati a un gruppo ultrà, con sede in una moschea londinese, affiliato a Bin Laden**

sciato i segni è fuori dubbio. Londra e Sanaa sono ai ferri corti per una presunta «manovra di collaborazione» yemenita sulla vicenda degli ostaggi uccisi. Ma lo sono anche per i cinque presunti terroristi - inglesi - tali di passaggio ma non di origine - che gli yemeniti vogliono processare nei prossimi giorni e sui quali il Foc Office non sa forse che pesci pigliare, mentre i famigliari denunciano che i loro cari sono stati torturati per costringerli a firmare false confessioni e condannano l'«assenza» del governo britannico; e mentre simpatizzanti degli arrestati minacciano «sangue nelle strade» se verranno messi a morte. Poi c'è la penna dello Yemen del figlio dell'imam Hamza: Mohammed Kamel Mustafa, 17 anni e ricercato. E infine s'inscrive, non si sa bene come, John Brooke. E' l'ultimo inglese, dirigente di una compagnia petrolifera americana, a essere stato rapito. La tribù yemenita del Daham, che lo trattiene da sabato, ha respinto ieri l'offerta di riscatto messo a disposizione da un mediatore, il leader beduino Abdullah Daris. Non soldi - scarsezza, dicono i Daham, di un membro della tribù accusato di omicidio. Ma con l'aria che corre, in quell'estremo lembo meridionale della penisola arabica, nessuno si meraviglierebbe se anche Brooke fosse pedina nel grande intrigo internazionale manovrato dal burattinaio Bin Laden.

Fabio Galvano

# Un grande intrigo sul Mar Rosso

## Passa per Kabul e Londra il terrore nello Yemen

Sharia. Questo è il nome - «partigiani della legge islamica» - dell'organizzazione che fa capo all'imam Abu Hamza el-Masri, additato dalla polizia yemenita alle autorità britanniche. Hamza è un militante islamico con un passato che non fa una grinza: ex ingegnere civile, ha combattuto in Afghanistan al fianco del Mujaheddin e in un'esplosione ha perso l'occhio e le mani, ora sostituite da pinze d'acciaio che ne fanno un toro Capitan Uncino dei nostri tempi. Vive allo scoperto, nella moschea di Finsbury Park, e si fa anche intervistare dalla tv inglese per dichiarare che «il terrorismo è giustificabile» - «commissio in nome di Dio» e per aggiungere, candidamente,

**La «guida spirituale» del commando ha avuto contatti con gli autori del tragico sequestro**

che uno degli arrestati nello Yemen è figlio di un ingegnere, e un altro lo è di un medico.

Il figlio si chiama Mohsen Ghailani. L'altro è Sarmad Ahmed. Guarda caso, Sarmad è lo stesso che, sul sito Internet di Ansar al-Sharia, viene indicato come uno degli organizzatori del campo d'addestramento che si è svolto a cavallo di Natale. Sullo stesso sito, dove l'immagine di una bomba è mano appare quasi accanto a quel-

lo dei libri sacri, 17 pagine dedicate alla «dichiarazione di guerra» di Bin Laden. L'imam Abu al-Hamza nega che i sei ragazzi fossero nello Yemen per indossare la tua mimetica: «Se volessero un addestramento militare, perché non andare in Afghanistan? Questi sono ragazzi che non conoscono la differenza tra una bomba e una patata». Ma poi ammette - senza maggiori particolari - che con lui si era in contatto il gruppo

islamico cui facevano capo i rapitori 16 turisti.

E' un fitto mosaico, quello che s'intreccia sotto le sabbie assolate di Aden. Un mosaico in cui s'inscrive Omar Bakri Mohammed, un altro leader islamico con base a Londra, il cui gruppo Al Mujibah-mun avrebbe collegamenti con Bin Laden. Conoscevo bene quei sei, ha detto, ma l'addestramento militare fa parte della normale educazione islamica: «Non c'entra con le guerre né gli agguati, è un po' come l'educazione fisica». Come si trattasse di un malinteso, salvo poi ammonire: «Gli occidentali se stanno alla larga dai Paesi islamici, altrimenti ci saranno molti lutti». Che l'attacco anglo-americano all'Iraq abbia la-

# «Un catechismo musulmano allontanerà i giovani dall'integralismo». Oggi la presentazione della legge sulla nazionalità

## «Lezioni di Corano a scuola», proposta choc della Cdu

### E il governo rosso-verde pone i primi paletti per il doppio passaporto agli stranieri

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lezioni di Islam nelle scuole tedesche: i vertici Cdu rispondono a una proposta a sorpresa, che ha sollevato forti perplessità nel partito, alla legge sulla doppia cittadinanza che il governo presenta - stamane - corretta da importanti «clausole di sicurezza»: niente passaporto a chi non ha una discreta conoscenza della lingua tedesca, per esempio, a chi ha messo in pericolo la sicurezza del Paese, a chi ha subito condanne penali. In un documento preparato dall'ex ministro del futuro, il democristiano Juergen Ruetters, le lezioni di Corano sono considerate uno strumento in grado di rafforzare nella loro identità religiosa i giovani, «spingerli nelle mani dei fondamentalisti islamici». L'anello fondamentale di quella strategia dell'integrazione, dunque, che

la Cdu non riconosce nella politica rosso-verde della «nazionalità più facile»: il passaporto tedesco agli stranieri non favorisce l'inserimento di chi lo riceve, obietta il partito di Wolfgang Schaueble senza riuscire tuttavia a spiegare perché.

Ma la proposta Ruetters, che la Chiesa cattolica bavarese ha accolto favorevolmente, preoccupa vasti settori della Cdu. Soprattutto in Assia, dove il 7 febbraio voterà per il rinnovo del parlamento locale, prima verifica elettorale dopo il trionfo Spd dello scorso settembre e il cambio di governo a Bonn. Le perplessità sono ampie, nonostante il documento messo a punto dall'ex ministro preveda che i responsabili dei corsi di Islam studino in Germania le lezioni si tengano in tedesco: chi «interlocutore di riferimento», ci si chiede per esempio, considerata la varietà e la difficoltà dei gruppi religiosi?



Il ministro dell'Interno Otto Schily

Senza contare il tempo necessario a formare gli insegnanti. Quello di Ruetters è tuttavia un segnale che il maggiore partito cristiano - impegnato in una difficile ricostruzione nella ridefinizione della propria identità, dopo il disastro del settembre - lancia a un Paese diviso su una riforma che garantirà,

subito, il passaporto tedesco a oltre 4 milioni di stranieri. Un segnale a doppia lettura: perché tenta un recupero d'immagine, dopo l'imbarazzante solidarietà neonazista alla raccolta di firme contro la nuova legge che la Cdu avvierà il 24 fin Assia da domani? E perché conferma i timori che una naturalizzazione - vasta scala alimentare nell'opinione moderata di un Paese - con oltre 7 milioni di stranieri - la metà dei quali residenti da oltre 10 anni - ma che continua a non considerarsi «Paese di immigrazione».

Alle preoccupazioni della Cdu - e della bavarese Csu, che dell'opposizione alla riforma ha fatto un'occasione - suprema-zia all'interno dell'Unione cristiana - il ministro dell'Interno Otto Schily ha risposto inserendo nel testo della legge alcune importanti «garanzie». La doppia cittadinanza resta il caposaldo della riforma, accanto al-

la concessione automatica del passaporto tedesco agli stranieri di terza generazione nati in Germania; accanto alla possibilità di essere naturalizzati dopo 15 anni (anziché 15, se maggiorenni), o dopo 3 anni (il coniuge straniero di un tedesco). Ma a differenza - quanto annunciato in primo tempo, le restrizioni - parecchie: oltre all'assenza di condanne penali, saranno richieste la conoscenza della lingua e la fedeltà alla costituzione, anche non nella forma - vero e proprio «giuramento» come pretendeva la Csu. Non è la svolta chiesta dal fronte del no, ma una buona base per rianimare il dialogo: molti, nella Cdu, non hanno rinunciato alla ricerca di un consenso col governo, su un tema tanto delicato.

Emanuele Novazio

## KOSOVO

**L'Osce: presto liberi  
per gli serbi**

BELGRADO. Un accordo per una rapida liberazione degli ostaggi militari jugoslavi presi in ostaggio venerdì scorso dai guerriglieri del cosiddetto Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) è stato raggiunto ieri grazie alla mediazione dell'Osce. La decisione di liberare senza condizioni gli ostaggi si è tradotta immediatamente in un sensibile calo della tensione nella provincia meridionale serba dove gli osservatori temevano un ulteriore aggravarsi della situazione.

Poco prima dell'annuncio, infatti, e in coincidenza con i funerali di un giornalista serbo ucciso da ignoti armati, l'esercito jugoslavo aveva fatto sapere di «non escludere il ricorso all'uso della forza per liberare gli otto militari rapiti». La Costituzione ci dà il diritto e l'obbligo morale di anche la forza per proteggere il nostro popolo. (Ansa)

**Dopo il tifone Mitch  
L'Honduras lancia  
il turismo  
catastrofico**

TEGUCIGALPA. Il ministro del Turismo dell'Honduras, Norman Garcia, ha dichiarato che il Paese lancerà una campagna promozionale di «turismo catastrofico» che comprende visite guidate ai luoghi duramente colpiti dall'uragano Mitch, che alla fine di ottobre ha causato 9000 vittime e danni per 8000 miliardi. «L'Honduras - ha detto il ministro - potrebbe beneficiare grandemente del «turismo macabro» per questo abbiamo messo a punto una serie di itinerari per quei turisti che vogliono visitare i luoghi della tragedia e aiutare nel processo di ricostruzione. In particolare, Garcia ha detto che è in vendita attraverso gli operatori un pacchetto turistico di 15 giorni, che comprende visite alle località distrutte dall'uragano ai campi profughi, collaborazione le organizzazioni umanitarie ed escursioni in archeologiche. (Ansa)



# Morta ieri pomeriggio a Genova la donna che quindici giorni fa aveva partorito in coma E' diventata madre, non lo saprà mai

Il marito: «Così è più difficile  
mi hanno tolto ogni speranza»

GENOVA. E' stata mamma per quindici giorni, non lo ha mai saputo. Sprofondata in un sonno profondo da cui si sarebbe più risvegliata, Paola non ha assaporato la gioia della maternità, non ha potuto vedere il bimbo che aveva partorito fra mille difficoltà il 29 dicembre. Ieri pomeriggio alle 14,30, nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino, il corpo della giovane donna che era in coma da due mesi si è fermato.

Paola era stata ricoverata il 15 novembre scorso quando, colpita da un aneurisma cerebrale, svenuta nella casa di Masone, davanti agli occhi del marito Marco e del loro primo figlio di un anno e mezzo. Un volo rapido su un elicottero, vigili del fuoco fino all'ospedale genovese dove Paola è arrivata in coma: le sue condizioni erano gravissime, ma il cuore e il cervello continuavano a vivere in quel corpo addormentato ed è subito iniziata la sfida dei medici perché Paola era al quinto mese di gravidanza e, per salvare il bimbo, occorreva fare tutto il possibile per raggiungere almeno 28 settimane di gestazione. E la mamma ce l'ha fatta: il mattino del 29 dicembre, senza nemmeno la necessità di un taglio cesareo, è nato Alessio. Piccolissimo, debole e con tante incognite sul suo futuro, ma vivo e vitale. E tutta la città, che aveva vissuto giorno per giorno il dramma di una giovane coppia che abita in un piccolo paese dell'entroterra aveva tirato un sospiro di sollievo.

Qualcuno parlò di un miracolo: mentre una équipe di ginecologi era già pronta ad intervenire, l'utero della mamma si era dilatato spontaneamente e il bimbo era caduto con estrema naturalezza «per gravità».

Ora Alessio, che è stato subito trasferito al Servizio di patologia neonatale del Gaslini, sta compiendo i primi passi verso la vita: da tre giorni respira da solo, sta imparando a bere il latte e il suo peso è piccolo, ma si sta alzando e le sue ossa crescono e fa pure ginnastrica: una tecnica, l'infant massage, specifica per i neonati. E l'altro ieri è iniziata la prova più importante: è stata sospesa la terapia antibiotica a cui il piccolo era stato sottoposto fin dalla nascita.

«Uno dei pericoli maggiori per i prematuri», spiega il direttore del Servizio di Patologia neonatale Giovanni Serra - deriva dall'immunità ridotta e da un necessario verificare le condizioni del bambino e, secondo i primi segnali, direi che il rischio di infezioni precoci si stia allontanando, comunque almeno una settimana prima di poter sciogliere la prognosi».

Mentre Alessio iniziava faticosamente a camminare verso la vita, il corpo di Paola ha cominciato ad arrendersi: pochi giorni dopo il parto c'è stato un primo ulteriore peggioramento delle sue condizioni, il cuore della giovanissima mamma batteva sempre più lento, la pres-



sione scendeva e i medici del reparto di rianimazione hanno fatto sempre più fatica a mantenere in equilibrio tutti i valori vitali.

Silenzioso, discreto nel suo disperato dolore il marito Marco per due settimane ha messo

da parte il lavoro di vivaista a Masone per correre ogni giorno a Genova a dividerci, alla madre Isia, fra il capezzale della moglie al San Martino e la culla asettica dove Alessio cresce al Gaslini. Fino a ieri pomeriggio quando il cuore di Paola



Il piccolo Alessio da alcuni giorni respira da solo ed è nutrito con un biberon

da parte il lavoro di vivaista a Masone per correre ogni giorno a Genova a dividerci, alla madre Isia, fra il capezzale della moglie al San Martino e la culla asettica dove Alessio cresce al Gaslini. Fino a ieri pomeriggio quando il cuore di Paola

si è fermato. Non sarà possibile effettuare l'espianto degli organi, spiegano i medici del reparto di rianimazione, perché non si tratta di una morte cerebrale ma di un arresto cardiaco vero e proprio. Marco era stato informato

che le condizioni della moglie erano andate progressivamente peggiorando e, subito dopo aver saputo della sua morte, è corso al Gaslini: attraverso il vetro che protegge la nursery, ha guardato Alessio che sgambettava nella sua culla e, in lacrime, ha esclamato: «Ora per me tutto diventa molto più duro, più difficile. Prima avevo delle speranze, adesso ne è rimasta una sola, mi è rimasto Alessio».

Mariacristina Cambri

Nella foto grande un'immagine di Alessio. A lato il Gaslini di Genova

## IL PUNTO

### 15 novembre

Paola, 24 anni, al quinto mese di gravidanza, è accascia nella casa di Masone: aneurisma cerebrale. Ricoverata all'ospedale San Martino di Genova, entra in coma profondo ma il feto non sembra aver subito danni. Viene tenuta in vita con l'aiuto dei macchinari per consentirle di arrivare al parto.

### 15 dicembre

Un mese dopo i medici ottimisti sul feto: il corpo resta profondo ma la gravidanza prosegue e si avvicina il momento del parto.

### 28 dicembre

Al settimo mese Alessio nasce senza bisogno di cesareo. Le sue condizioni sono gravi, viene aiutato a respirare ed è alto il rischio di infezioni.

### 10 gennaio

Le condizioni della madre peggiorano mentre il neonato migliora e per la prima volta respira da solo.

### 11 gennaio

Paola muore.

La confessione di Martelli in tv: una ferita dimenticata, una scelta difficile e dolorosa

## «No spinto una mia compagna ad abortire»

«L'avevo rivelato tanti anni fa a Madre Teresa. Lei, guardandomi negli occhi, scoprì l'episodio»

TANTI anni fa, ho spinto una mia compagna ad abortire. Claudio Martelli si racconta a aperto nel talk show di Daniele Luttazzi. La politica, il rapporto con Craxi, ma anche le esperienze più private: per l'ex ministro della giustizia l'incontro è una sorta di «contrappasso», almeno a sentire Luttazzi, che lamenta «censura subitanea nell'89» e «pieno dominio psi». Il faccia a faccia è peraltro interessante e mai scontato, Martelli si mette in gioco, esce dal cliché e dà ai telespettatori un inedito ritratto di sé.

Martelli, che mai racconta un'esperienza così privata come quella di un aborto? «In realtà è una vicenda che avevo a lungo rimesso: prima persona a ne ho parlato è stata Madre Teresa di Calcutta, tanti anni fa».

Madre Teresa? E come è andata? «Quando l'ho incontrata lei mi ha osservato a lungo, con quegli occhi così acuti, e non so cosa le è passato per la testa, ma mi ha chiesto: "Perché lei è così infelice?"».

E lei ha risposto? «Io ho iniziato a parlare in generale di cosa mi stava succedendo in quel periodo, i problemi, i nemici. Lei mi ha guardato fisso e mi ha detto: "Dimmi la verità, tu hai mai spinto tua compagna ad abortire?" Allora le ho raccontato tutto».

Dunque è ferita ancora aperta?

«Era una ferita che non sapevo avere, che dimenticavo, ma quando lei ne ha parlato finalmente l'ho accettata. Non vorrei neanche drammatizzare, oggi. Certo è stata una scelta difficile, dolorosa, ma eravamo due ragazzi e non eravamo pronti a diventare genitori».

Chi era più deciso di voi due? «Io non nego la mia responsabilità. Certo non può superare il cinquanta per cento: la decisione finale è quella che non può essere affidata ad altri se non alla donna».

Lei non ha figli, ma cosa pensa del futuro che attende i bambini di oggi? «Penso che stiamo regalando ai nostri figli un ghetto culturale terrificante, rispetto ai loro coetanei francesi, inglesi o tedeschi. Per questo credo ci si debba impegnare molto sul fronte dell'educazione: bisogna

Claudio Martelli intervistato da Daniele Luttazzi

«Non eravamo pronti a diventare genitori. Alla donna spetta la decisione finale»

sollevare il velo di ipocrisia che avvolge la nostra società e insegnare loro a davvero cooperare».

Dai figli ai padri, per lo meno spirituale. Come sono i suoi rapporti con Craxi oggi? «Non abbiamo più rapporti. E se lei va a leggere quello che scrive Craxi nei suoi fax, capirà che non ci siamo più».

Craxi ha detto recentemente che lei aveva comperato a suo nome una villa sull'Appia Antica. Ci racconta la sua versione? «Questa è un'annata. Una delle tante annate, o bizzarie, di



soffrire Craxi in questo periodo non ho mai acquistato ville in vita mia. Ho affittato dieci anni fa una villa insieme a numerosi amici, tra Rosi Greco, Angelo Rizzoli, Titti Oliva, Enzo Fiaschi. Craxi in questo non c'entrava nulla».

Qual è il suo impegno politico, oggi? «La cosa che più mi interessa è ricostruire il filo interrotto della storia socialista, nel progetto di una sinistra moderna, europea e italiana. In concreto sto lavorando da anni a un'associazione no profit per l'assistenza giudiziaria e sanitaria degli

stranieri in Italia».

La sua posizione attuale sull'immigrazione? «Una politica molto ferma verso i clandestini, giusta e generosa verso gli stranieri che lavorano con noi e pagano le tasse e cui devono essere riconosciuti diritti, compreso quello al voto, come hanno gli italiani all'estero. Coerentemente con il ruolo che mi ha dato il ministro Livia Turco, la cosa su cui mi sto concentrando oggi è proprio la nuova legge sulla cittadinanza».

Raffaella Silipo

Tra i 50 arrestati anche il boss latitante Fanara, sicario del maresciallo Guazzelli

## Tene l'ergastolo, fa scattare blitz

Decapitato clan di Agrigento grazie a un pentito

AGRIGENTO. Atterrito dalla prospettiva di passare la vita in prigione, Alfonso Falzone si è pentito e ha deciso di raccontare tutto ciò che sa sulla mafia di Agrigento. Ha reso così possibili i ordini di custodia cautelare in carcere e l'operazione «Akragas 2», scattata ieri: il blitz ha interrotto un summit mafioso, presieduto dal nuovo boss della città Giuseppe Fanara.

Quando nel marzo dell'anno scorso fu arrestato, dopo essere stato trascinato nelle indagini dal peschivendolo Pasquale Salemi, che con le sue rivelazioni fece arrestare 41 persone, Falzone fu alle strette dagli inquirenti. E crollò. Subì il secondo di farlo parlare subito con un magistrato. Meno di tre mesi dopo cominciò a collaborare con la giustizia.

«Falzone ci ha contattato perché non vuole passare tutta la vita in ergastolo», ha dichiarato ieri il sostituto procuratore Roberto Murgia durante la conferenza stampa tenuta negli uffici della procura di Pa-

lermo, dove le indagini sono state coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia. E il procuratore aggiunto Sergio Lari ha colto l'occasione per sostenere che «sabotare l'ergastolo è un errore, perché è il miglior deterrente per costringere i mafiosi a collaborare con la giustizia».

Ex membro togato del Csm e in passato procuratore a Trapani, altra zona «calda» di Cosa nostra, Lari ha aggiunto di condividere in pieno le argomentazioni pro-ergastolo illustrate sul quotidiano cattolico «L'Avvenire» e altro pm a Palermo, Ignazio Frasciari, che vanta un lungo «curriculum» antimafia.

Falzone, 40 anni, ex commesso in un supermercato a Porto Empedocle quando il boss non lo mandava in giro ad ammazzare, ha anche confessato di aver fatto parte del commando che sette anni fa, il 4 aprile 1992, massacrò il maresciallo dei carabinieri Giuliano Guazzelli, 58 anni. Il coltellata fu sorpreso

in auto sul viadotto Morandi che collega Porto Empedocle con Agrigento. L'istruttoria ha tenuto conto di omicidi, compiuti dal 1990 al 1994, e di un vasto intreccio di affari «sporchi» per appalti, piani regolatori, drugs ed estorsioni.

Nell'operazione «Akragas 2», su ordine del gip Fabio Licata e su richiesta del pm Murgia e Ambrogio Carosio, sono stati ammanettati anche i presunti killer del brigatista della polizia penitenziaria Pasquale Di Lorenzo, assassinato in carcere nel 1992, alcuni presunti carcerieri del barabino Giuseppe Di Matteo, figlio del pentito Santino, che Giovanni Brusca fece rapire per costringere il padre a ritrattare e che fece strangolare e sciogliere nell'acido proprio il giorno della sua condanna all'ergastolo.

All'operazione di Guardia di finanza, carabinieri e polizia hanno collaborato gli 007 del Sisd per alcuni «aspetti tecnici». Il presidente della Commissione parlamentare antimafia Ottaviano Del Turco si è



Giuseppe Fanara

congratularlo con le forze dell'ordine, eprotagoniste - ha detto - di questa ennesima brillante operazione condotta nell'Agrigentino. Del Turco ha parlato dell'«inescandato» impegno nell'attività di contrasto alla criminalità organizzata e ha concluso: «Adesso il terreno è aperto per le più importanti operazioni, volte a dare ulteriori colpi all'apparato malavitoso di Agrigento».

Antonio Ravidà

Era appena tornata nella scuola forestale dopo le vacanze ad Abbiategrosso

## «Nessuno mi ama, meglio morire»

Studentessa italiana s'uccide nei boschi di Nancy

PARIGI. È uccisa nella foresta che tanto amava e che era il suo luogo di vita, di una vita dalla quale si sentiva respinta perché si vedeva brutta, forse perché a 23 anni aveva mai avuto un ragazzo fisso Chiara Costantini, studentessa di Scienze forestali a Padova, era scomparsa il 3 gennaio - appena tornata dalle vacanze a casa, ad Abbiategrosso - dagli alloggi per studenti dell'Istituto forestale di Nancy dove si trovava nell'ambito del programma europeo Erasmus. Si è impiccata a un albero, con una cinghia dello zainetto, nella foresta di Luneville, una trentina di chilometri a est di Nancy. L'hanno ritrovata ieri pomeriggio.

Un'ora prima il padre Giorgio, che si è precipitato nei giorni scorsi a Nancy per seguire le indagini, aveva detto che Chiara aveva scelto di morire, sarebbe stata trovata in foresta: «Se ha voluto cercarsi il conforto della morte dalle ragazze? No, mai, solo amici: era strana, timida, lo hanno detto anche i

dove andava abitualmente la scuola, anche di notte, ascoltare le voci degli animali notturni, il verso del cervo, del capriolo...». Già prima della certezza, sia il padre sia madre Rosalia, in attesa ad Abbiategrosso, si erano espressi più volte all'imperfetto.

Forse se lo aspettavano da anni, Chiara era soggetta a crisi depressive, come il 3 gennaio, alla partenza a Milano. «Poi mi passa, non preoccupavo», aveva detto ai genitori, che la descrivono entrambi come una ragazza «chiusa, pignola, troppo esigente con se stessa: non si presentava agli esami, alla facoltà di scienze forestali di Padova, se era più che preparata, e prendeva tutti trenta». Ci aveva già provato, nell'estate '96, troppe aspirine, se l'era cavata con un'emorragia. Dice la madre: «Scriveva di sentirsi non bella, non riusciva a fare amicizia, a inserirsi, aveva paura di non essere accettata. Ragazzi? No, mai, solo amici: era strana, timida, lo hanno detto anche i

professori di Padova».

Parlando con i compagni di studio, il padre ha capito che Chiara si sentiva isolata, non integrata, anche perché parlava appena il francese, a livello scolastico. E' stato Pascal, un ragazzo della Savoia che parla un po' d'italiano, a bussare alla porta di Chiara quando i genitori, dal 4 al 6 gennaio, hanno continuato a telefonare, sempre più preoccupati, per sapere se era arrivata bene. La stanza era chiusa a chiave, e solo mercoledì scorso, dopo le numerose telefonate e la constatazione che la ragazza non era comparsa alle lezioni, la porta è stata forzata.

Dentro c'era il bagaglio chiuso, coi regali di Natale. Forse l'angoscia è montata durante le ore di viaggio che l'allontanavano da casa, che la riportavano a confrontarsi col mondo esterno, quel mondo nel quale si sentiva «troppo», e ha cercato rifugio nella foresta. Resta da capire con quale mezzo abbia percorso tutti quei chilometri da Nancy a Luneville. [A.n.s.]



Messaggi e aiuti da tutta Europa all'«Arca di Noè» di Montalenghe

# Sos zoo, raccolto l'appello

## Mobilitazione per gli animali

MONTALENGHE. C'è una speranza più per lo zoo «Arca di Noè» di Montalenghe. Arriva dalle decine di telefonate, fax, vaglia postali di persone che vogliono partecipare a salvare gli oltre 500 animali che lì vivono, e che rischiano di morire di fame se non arriveranno aiuti. Chi fornisce un piccolo contributo finanziario, chi dà cibo a fieno, chi garantisce la pulizia da mettere nelle gabbie in modo da limitare i danni provocati dall'umidità. Piccole cose, ma indispensabili per far tirare avanti ancora qualche giorno il parco.

C'è poi chi, addirittura, si offre di acquistare la struttura proponendo anche soluzioni bizzarre: come quello di costruire a fianco del parco famistico un allevamento di capre e un caseificio. Insomma l'opinione pubblica si sta mobilitando per impedire che sulla storia di questo centro - unico in Canavese - non venga scritta la parola fine. «Per ora abbiamo scorte utili fino a sabato», dice Angela Revel Chion, di Born Free, l'associazione inglese che ha preso a cuore le sorti del centro: «ma non sappiamo quanto ancora potremo resistere vivendo alla giornata. Serve un piano ben studiato, che abbia futuro e servano soprattutto i prossimi finanziamenti».

E aiuti potrebbero arrivare anche dall'estero. Con l'inver-

vento di «Born Free», il caso dello zoo canavese ha infatti superato i confini locali. Anche la «BBC» in Gran Bretagna e alcune emittenti francesi si stanno interessando alla vicenda.

In ogni caso una cosa è certa: «Non faremo morire gli animali di stenti: se non ci sarà cibo a sufficienza per farli sopravvivere, chiudiamo e cerchiamo una sistemazione a tutti gli ospiti dello zoo».

Infine, altro capitolo: la denuncia dell'associazione «Animalisti Italiani» contro chi gestisce l'«Arca di Noè». Il portavoce del gruppo, Walter Cap-

rale ha presentato un esposto alla magistratura sottolineando come alcuni esemplari sarebbero morti in circostanze strane, dovute a sovraffollamento nelle gabbie e al fatto che siano state mischiate specie non idonee a convivere insieme.

«Falso», tuona Angela Revel Chion: «prima di iniziare questa battaglia in favore del parco ho chiesto all'azienda sanitaria di mostrarmi i certificati di morte degli animali. Ebbene, tutti i decessi sono sopraggiunti per cause naturali».

Giampiero Maggio



Un leopardo nato a Montalenghe

## Rivarolo, scontro sul canile

### «I due box inadeguati e sovraffollati»

RIVAROLO. E' polemica sul canile municipale inaugurato la scorsa estate. Da una parte la Lega Nazionale per la difesa del cane: «Il Comune ha offerto un servizio senza essere in grado di garantirlo», tuona Luciano Sordani, presidente dell'associazione di Ivrea: «nei soli due box vengono spesso stipati troppi cani, fino a poche settimane fa esisteva un custode e in estate spesso mancava addirittura l'acqua nelle ciotole». Dall'altra la giunta di Edoardo Gaetano: «Il servizio viene garantito», ribatte il sindaco: «e i cani non vengono lasciati mai soli. E' stato costruito un locale tecnico per i tatuaggi e i

servizi igienici. Manca il magazzino, ma stiamo aspettando nuovi fondi regionali dopo che altri 20 Comuni aderiranno alla Convenzione». In questa polemica si è inserito anche il consigliere d'opposizione Fabrizio Reroti che ha già presentato un'interrogazione: «Il progetto originario parlava d'altro». «Uno dei punti», diceva che all'interno dei terreni del canile avrebbero costruito due villette per uso civile. Vorrei sapere dove sono o se intendono costruirle». Gaetano replica stizzito: «A Bertol ricordo solo che quando il progetto fu presentato, lui votò a favore».

Il locale fu chiuso lo scorso novembre

## Sparone, anche due clienti nel processo del sexy-club

### Entrambi accusati di favoreggiamento Dal gip anche i titolari e una pornostar

SPARONE. Doveva essere serata all'insegna della trasgressione e di un sano divertimento a luci rosse. E così è stato, ma solo fino a una certa ora. Due ragazzi di Castellamonte dovranno ora raccontare ai magistrati di Ivrea cosa è successo in una saletta del sexy-club L'Eva d'Or di Sparone, in una notte di fine novembre. Nel corso di un blitz i carabinieri li avrebbero sorpresi in atteggiamenti piuttosto spinti con una porno star, per la quale avrebbero pagato 200 mila lire a testa. Ma l'aver negato quest'ultima circostanza è costato loro un prezzo ben più alto: il pm Lorenzo Fornace, infatti, ha chiesto il rinvio a giudizio per favoreggiamento.

L.D., 26 anni (difeso dagli avvocati Piccati e Stratta), e G.D., di 27 (avvocato Bianchetti), dovranno comparire davanti al gip Emanuele Gai il 29 aprile. Non sanno comunicare soli. Al loro fianco, pure per favoreggiamento, ci sarà la porno star pizzicata in atteggiamento intimo con i due amici di Castellamonte: Giuseppina Bellitto, 33 anni, di Borgofranco (avvocato Ferrero), nota negli ambienti degli spettacoli hard con il nome d'arte di Lara Belli.

Più gravi, invece, le accuse formulate nei confronti del proprietario e dell'animatore del circolo, i principali imputati dell'inchiesta. Piero Capello, 50 anni, di Pont Canavese (avvocati

D'Alessandro e Tonso), e Alberto Rossetti, 27 anni, di Borgofranco, convivente della Bellitto (avvocato Ferrero), devono rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Capello, inoltre, dovrà risolvere anche alcuni guai amministrativi.

I fatti risalgono al 28 novembre scorso. Due carabinieri in borghese erano entrati nel locale, fingendosi clienti, ed avevano assistito alle audaci esibizioni di una spogliarellista ungherese e di due scatenate porno star italiane, Lara Belli e Porzia. Fin qui, tutto nella norma; a parte, forse, l'esecuzione sul palco di quello che Clinton definisce «rapporto improprio», su un ragazzo di 19 anni.

Ad insospettire i militari, invece, era stata l'organizzazione di spettacoli in salette riservate. Lo strip tease, in questo caso, sarebbe stato solo l'inizio. Quando i carabinieri-clienti furono avvisati i colleghi in attesa all'esterno e c'è stata l'irruzione. Porzia e Lara Belli sarebbero state sorprese a soddisfare le voglie di più uomini contemporaneamente. Alcuni hanno poi ammesso di aver pagato 200 mila lire, e se la sono cavata con una buona dose di paura, soprattutto imbarazzo. I due clienti o Lara Belli, invece, hanno negato ogni cosa: passando così dall'elenco degli indagati a quello degli imputati.

Mauro Revello

La rabbia dei soci del Girasole in via Botticelli: troppi danni, dobbiamo chiudere

## Il circolo ricreativo si arrende ai ladri

### Rivolta contro i nomadi dopo l'ennesimo furto

Venticinque furti in due anni. L'ultimo ancora ieri. Ogni dodici mesi danneggiamenti che oscillano tra i 15 e i 20 milioni. Soltanto il circolo ricreativo «Girasole» di via Botticelli 217 spende per riparare porte, finestre, riacquistare vetovaglie, utensili e macchinari. Una voce extra nelle uscite in bilancio. Quanto basta per mettere in ginocchio un circolo che vive soprattutto grazie ai contributi degli anziani. E adesso, all'indomani dell'ultimo episodio, la struttura minaccia davvero di chiudere.

«Non possiamo più andare avanti», cerca di spiegare riprendendo la rabbia al presidente, Francesco Chiesa: «Anche la scorsa notte gli angari dell'Arrivo hanno sfondato tre porte e una finestra portando via tutto. E le dico perché siamo sicuri: la vede quell'auto bianca abbandonata laggiù, nel parco, dove comincia l'accampamento? Dentro ci sono ancora alcune scatole di cioccolatini e biscotti spartiti dal nostro bar. Ormai si servono come se fosse la loro dispensa. E nessuno ci ascolta, nessuno può fare niente».

E' una guerra aperta quella che



Volontari al lavoro per riparare i danni dopo l'ultimo raid dei ladri

ogni giorno i 280 soci del «Girasole» combattono contro i vicini nomadi dell'Arrivo. Per loro i deprezzamenti di tutto il movimento due volte al mese, la sopravvivenza è diventata quasi una scommessa. Lo si capisce guardandosi attorno. Mentre parlano delle loro «battaglie» infernali: murate ad ogni finestra, porte in acciaio corazzate, come

quelle di un carcere, un antifurto che stava per essere installato. «Ma non ne abbiamo avuto il tempo», precisa Chiesa: «La centralina, già piazzata, l'abbiamo trovata a bagno in una bacinella d'acqua».

Nei locali si tiene il minimo indispensabile. Dal salone al piano terreno dove ci sono un bar e alcuni tavoli per giocare a carte. Le finestre

danno proprio sul campo degli zingari. Le roulotte sono laggiù, con metri oltre quel pezzo di terra, diventato una discarica, che scende nella Stura.

«Guardi, guardi bene», dice accanto al vetro Secondo Novello, vicepresidente del circolo: «Quando prefettura e Comune hanno firmato la delibera per questo campo, si parlava di 20 roulotte. Potevano sostare per tre mesi, a rotazione, lasciando poi il posto ad altri nomadi di passaggio. Quanto sono secondo lei? Glielo dico io, sono almeno 600».

Fuori dal Girasole, c'è il segno dello sforzo: tanti anziani che hanno creduto in quella possibilità. Ciascuno ha dato il suo contributo, chi con il proprio sudore, chi allungandosi il portafoglio. Così sono nati campi da bocce, spogliatoi, giardino, panchine, aiuole. Compreso un campo da calcetto, destinato anche ai ragazzi del quartiere. «Ma siamo rimasti soli, se nessuno ci aiuta questa volta rischiamo di perdere la guerra e dover abbandonare tutto questo».

Giacomo Bramardo

Bibiana, misterioso episodio a Famolasco

## Un giovane ustionato dallo scoppio in casa

### Il giovane ustionato dallo scoppio in casa

BIBIANA. Un giovane muratore di Bibiana, Elvis Girardo, 25 anni, abitante in frazione Famolasco, in via Pralina 15, è stato ricoverato al Cto di Torino in seguito alle ustioni riportate alle mani e al volto. Mistero su che cosa abbia provocato le lesioni: «ne occupando i carabinieri della compagnia di Pinerolo, che ieri pomeriggio hanno fatto intervenire sul posto gli artificieri del comando provinciale di Torino».

Stando alle dichiarazioni del padre del giovane, l'incidente è stato forse causato da un corto circuito, che si è verificato mentre «un flessibile il figlio stava tagliando un tubo dell'acqua che perdeva, per sostituirlo con uno di gomma. Ma quando sul posto, l'altra sera, sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco, da Pinerolo e Luserna, all'interno del locale c'era un odore pungente, come quello della polvere da sparo».

Il Girardo stava costruendo un petardo della polvere nera. Può una scintilla aver provocato l'incidente e uno spo-

stamento d'aria tale da scardinare la porta in legno della stanza dove stava lavorando? Oppure nella cantina, dove stava tagliando il tubo, qualcuno aveva nascosto della polvere nera, e che una scintilla del flessibile ha incendiato?

Questa sembra l'ipotesi più accreditata: in terra sono infatti rimasti dei tubi con i segni di un taglio recente. I carabinieri del nucleo operativo ieri pomeriggio sono saliti nella borgata per interrogare alcuni testimoni. Se si è trattato di una esplosione per quale motivo il giovane, che viene descritto come un ragazzo tranquillo, aveva della polvere da sparo a casa? L'aveva fabbricata lui o arrivava dalle vicine cave di pietra di Luserna? Tutti interrogativi al vaglio degli inquirenti.

Ieri gli artificieri hanno prelevato alcuni campioni di materiale bruciato, per svolgere delle analisi, che potranno chiarire l'origine della disgrazia.

Antonio Giaino

Tre giornate di studio sul progetto di restauro

## Venaria, viaggio nel futuro della residenza sabauda

VENARIA. Tre convegni «laboratori», organizzati da oggi a venerdì, nella sala del Borgo Castelletto della Mandria, racconteranno i domani della Reggia di Venaria. L'iniziativa, promossa da Regione, Provincia e dal Comune di Torino e Venaria, fiancheggia le competizioni del campionato italiano di corsa campestre che, sotto l'epidola di «Turin Marathon», sarà disputato da mille atleti, in fizza sabato e domenica nel Parco della Mandria.

Ieri l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli ha presentato i tre «laboratori». Il primo, con inizio oggi alle 9,30, parlerà del «Futuro della Venaria Reale: dal progetto alla fruizione». Sarò presente il ministro per il Com-

Estero Piero Fassino, accolto da Enzo Ghigo, Mercedes Bresso, Valentino Castellani e Giuseppe Catagna. Seguirà un dibattito, moderato dal giornalista Furio Colombo, nel corso del quale parleranno i progettisti che, con

circa 200 miliardi, entro il 31 dicembre 2001, trasformeranno la residenza sabauda e le sue pertinenze. L'incontro è stato spogliato ieri - non appenderà molto sui progetti di restauro, gli ampi piani pubblicati dai giornali, ma cercherà di confrontare l'esperienza avviata a Venaria con altre iniziative analoghe, già promosse in Europa».

Domani, sempre alle 9,30, si parlerà invece di Venaria quale «Corona Verde: occasione d'uso compatibile del territorio». Saranno presenti gli assessori regionali Ugo Cavallera, Giampiero Leo, l'assessore provinciale Walter Giuliano, più gli assessori di Torino Firenze Alfieri e di Venaria, Arturo de Marco. E' atteso anche il ministro Edo Ronchi. Meno certa è la presenza del ministro Giovanna Melandri, che venerdì dovrebbe concludere le tre giornate di lavoro oltre alla sessione dedicata all'«Uso del territorio e pratiche sportive».

Da Bardonecchia

## Violante più poteri per la polizia

BARDONECCHIA. Il punto di fondo è aumentare i poteri di polizia nelle investigazioni, di far crescere il tempo che la polizia può destinare all'indagine, altrimenti non è in grado di conoscere bene che cosa è accaduto e che cosa c'è sul territorio. Lo ha detto ieri il presidente della Camera, Luciano Violante, intervenendo a un incontro con un gruppo di studenti di Bardonecchia. «L'Italia», ha aggiunto - nonostante ciò che succede e nella media uno dei Paesi più sicuri del mondo. Vedo che sul tema della sicurezza, soprattutto nelle città, il governo si sta impegnando e ringrazio il fatto che l'opposizione faccia le sue critiche. L'importante è che si arrivi ad un progetto comune».

Violante ha anche parlato dell'«Ola» della «La scuola è l'unico luogo in cui oggi si può dare un contributo per farlo conoscere e per dimenticarsi».

A Torre Pellice

## Un pensionato investito

TORRE PELLICE. Un pensionato è stato investito ieri a Torre Pellice da un'auto pirata. Il fatto è avvenuto alle 7 e 20 del mattino, in via Provinciale. Daniele Puy, 74 anni, abitante a Bobbio Pellice, in borgata Castello, sceso dal pullman, si stava dirigendo verso l'ospedale. Testimoni hanno raccontato ai carabinieri di un'auto grigia che, quando ha investito il pedone, prima ha rallentato per poi riprendere la sua corsa in direzione della bassa valle. Il Puy, soccorso da un'ambulanza, è stato prima portato al vicino pronto soccorso da dove i sanitari, viste le sue condizioni, ne hanno disposto il trasferimento al Cto. Nell'incidente il pedone ha riportato un trauma cranico e la frattura del malleolo. La prognosi è riservata. Forse già nelle prossime ore si potrebbe risalire all'investitore: i carabinieri hanno raccolto in terra pezzi dell'auto andati in frantumi.

IL MODO PIÙ BRILLANTE PER FESTEGGIARE LA NASCITA DELL'EURO A MONCALIERI.

Saldi

# -30-40-50%

su tutta la moda uomo e donna

# MOMENTI

Via Sestriere 11 - Borgo S. Pietro - Moncalieri - Tel. 011/6060757

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

**PK** publilcompass

10126 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio  
Tel. 011.666.52.11



Messaggi e aiuti da tutta Europa all'«Arca di Noè» di Montalenghe

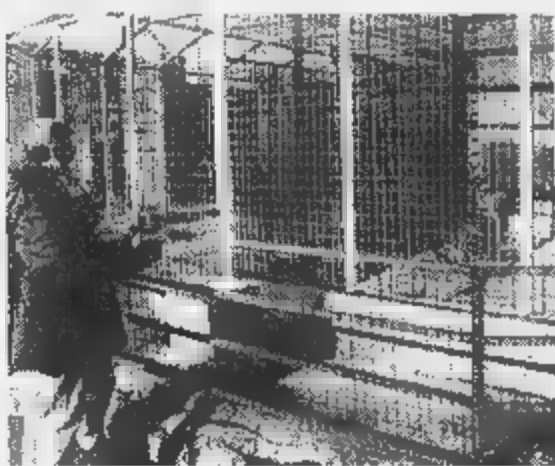
# Sos zoo, raccolto l'appello

## Mobilitazione per salvare gli animali

MONTALENGHE. C'è una «ranza in più per lo zoo «Arca di Noè» di Montalenghe. Arriva dalle decine di telefonate, fax, vaglia postali di persone che vogliono partecipare a salvare gli oltre 100 animali che lì vivono, e che rischiano di morire di fame se non arriveranno aiuti. Chi fornisce un piccolo contributo finanziario, chi dà cibo e fieno, chi garantisce la ghiaccia da mettere nelle gabbie in modo da limitare i danni provocati dall'umidità. Piccole cose, ma indispensabili per far tirare avanti ancora qualche giorno il parco.

C'è poi chi, addirittura, si offre di acquistare la struttura proponendo anche soluzioni bizzarre: come quello di costruire a fianco del parco faunistico un allevamento di capre e un caseificio. Insomma l'opinione pubblica si sta mobilitando per impedire che sulle storie di questo centro - unico in Canavese - non venga scritta la parola fine. «Per abbiamo scorte utili fino a sabato - dice Angela Revel Chion, di Born Free, l'associazione inglese che ha preso a cuore le sorti del centro - ma sappiamo quanto potremmo resistere vivendo alla giornata. Serve un piano ben studiato, che abbia futuro e servano soprattutto grossi finanziamenti».

E aiuti potrebbero arrivare anche dall'estero. Con l'intervento di «Born Free», il delio zoo canavese ha infatti superato i confini locali. Anche la «Bbc» in Gran Bretagna e alcune emittenti francesi si stanno interessando alla vicenda. Dai due paesi si sta avviando una sorta di «campagna» per salvare lo zoo. E sempre dal Regno Unito, la prossima settimana arriverà il team di esperti che dovrà va-



Le sorti degli animali ospitati all'Arca di Noè di Montalenghe hanno scatenato una gara di solidarietà: anche dall'estero sono giunte testimonianze di persone disposte a interessarsi al futuro della struttura

lutare la situazione. Cioè se è il caso di tentare di salvare lo zoo mantenendolo in quelle caratteristiche (solo nel caso in cui per gli animali sia garantito un futuro), oppure se è meglio tra-

sformarlo in una sorta di «rifugio» dove mantenere alcune specie piuttosto che altre.

In ogni caso una cosa è certa: «Non li faremo morire stenti: ci sarà cibo per farli».

pravvivere, chiudiamo a cerchio una sistemazione a tutti gli ospiti dello zoo. Infine, altro capitolo: la denuncia dell'associazione «Animalisti Italiani» contro chi gestisce l'«Arca di Noè». Il portavoce del gruppo, Walter Caporale ha presentato un esposto alla magistratura sottolineando alcuni esemplari sarebbero morti in circostanze strane, dovute a sovraffollamento nelle gabbie e al fatto che siano state mischiate specie «idonee a convivere insieme».

«Falso - tuona Angela Revel Chion - prima di iniziare questa battaglia in favore del parco ho chiesto all'azienda sanitaria di mostrarmi i certificati di morte degli animali. Ebbene, tutti i decessi sono sopraggiunti per cause naturali».

Giampiero Maggio

## Rivarolo, scontro sul canile

### «I due box inadeguati e sovraffollati»

RIVAROLO. Il progetto era stato presentato in grande stile: il canile sanitario di Rivarolo pensava come un centro di grado II, accogliere temporaneamente e assistere il servizio veterinario tutti i cani randagi presenti sul territorio di decine di Comuni. Ma dopo l'apertura della scorsa estate è scoppiato il scontro. Da una parte Lega Nazionale per la difesa del cane: «Il Comune ha offerto un servizio senza essere in grado di garantirlo - tuona Luciano Sardino, presidente dell'associazione - Ivrea - nei soli due box vengono spesso stipati troppi cani, fino a poche settimane fa esisteva un custode e in estate spesso mancava addirittura l'acqua nelle ciotole. Dall'altra la giunta di Edoardo Gastano: «Il servizio

viene garantito - ribatte il sindaco - e i cani vengono lasciati mai soli. E' costruito un locale tecnico per i tatuaggi e i servizi igienici. Manca il magazzino, ma stiamo aspettando nuovi fondi regionali dopo che altri 20 Comuni aderiranno alla Convenzione». In questa polemica si inserisce anche il consigliere d'opposizione Fabrizio Bertot che ha già presentato un'interrogazione: «Il progetto originario parlava d'altro - è dei punti - diceva che all'interno dei terreni del canile avrebbero costruito due villette per civile. Vorrei sapere dove sono o se intendono costruirle». Gastano replica stizzito: «Bertot ricordo solo che quando il progetto fu presentato, lui votò a favore».

Il locale fu chiuso lo scorso novembre

## Sparone, anche due clienti nel processo del sexy-club

### Entrambi accusati di favoreggiamento Dal gip anche i titolari e una pornostar

SPARONE. Doveva essere una serata all'insegna della trasgressione e un divertimento a luci rosse. E così è stato, ma solo fino a una certa ora. Due ragazzi di Castellamonte dovranno ora raccontare ai magistrati di Ivrea cosa è successo in una saletta del sexy-club L'Eva d'Or. Sparone, in una notte di fine novembre. Nel corso di un blitz i carabinieri li avrebbero sorpresi in atteggiamenti piuttosto spinti con una pornostar, per la quale avrebbero pagato 200 mila lire a notte. Ma l'aver negato quest'ultima circostanza è costato loro un prezzo ben più alto: il pm Lorenzo Fornace, infatti, ha chiesto il rinvio a giudizio per favoreggiamento.

I.D., 26 anni (difeso dagli avvocati Piccati, Stratali, e G.D., di 27 (avvocato Bianchetti), dovranno comparire davanti al gip Emanuela Gal il 29 aprile. Non saranno comunque soli. Al loro fianco, pure per favoreggiamento, sarà la pornostar pizzicata in atteggiamenti intimi e i due amici di Castellamonte: Giuseppe Bellitto, 33 anni, di Borgofranco (avvocato Ferrero), nota negli ambienti degli spettacoli hard con il nome d'arte di Lara Belli.

Più gravi, invece, le accuse formulate nei confronti del proprietario e dell'animatore del circolo, i principali imputati dell'inchiesta. Piero Capello, 50 anni, di Pont Canavese (avvocato D'Alessandro e Tonso), e Alberto Rossetti, 27 anni, di Borgofranco, convivente della Bellitto (avvocato Ferrero), devono rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Capello, inoltre, dovrà risolvere anche alcuni guai amministrativi. I fatti risalgono al novembre. Due carabinieri in borghese erano entrati nel locale, fingendosi clienti, ed avevano assistito alle audaci esibizioni di una spogliarellista ungherese e di due scatenate porno star italiane, Lara Belli e Porzia. Fin qui, tutto nella norma; a parte, forse, l'esecuzione sul palco di quello che Clinton definisce «rapporto improprio», su un ragazzo di 19 anni.



Piero Capello

Ad insospettire i militari, invece, è stata l'organizzazione di spettacoli in salette riservate. Lo strip tease, in questo caso, sarebbe stato solo l'inizio. Quando i carabinieri clienti hanno avuto visto i colleghi in attesa all'esterno e c'è stata l'irruzione, Porzia e Lara Belli sarebbero state sorprese a soddisfare le voglie di più uomini contemporaneamente. Alcuni hanno poi ammesso di aver pagato 200 mila lire, e se la sono cavata con una buona dose di paura, ma soprattutto imbarazzo. I due clienti e Lara Belli, invece, hanno negato ogni cosa: passando dall'elenco degli indagati a quello degli imputati.

Mauro Revello

## IN BREVE

■ **CASTELLAMONTE, PATTEGGIA.** Giuseppe Medaglia, 23 anni, di Castellamonte, difeso dall'avvocato Benini, ha patteggiato 20 giorni di reclusione (trasformati in un milione di multa) per favoreggiamento; nel marzo aveva negato di aver acquistato un quantitativo di droga da uno spacciatore. Per la stessa accusa è stato invece assolto perché il fatto non sussiste Maurizio Rullo, 21 anni, pure di Castellamonte, difeso dall'avvocato Benedetto.

■ **UNO SLAVO DI 21 ANNI.** Janko Nikolic, è stato denunciato dalla polizia di Ivrea per guida senza patente, avendo mai conseguito la patente. Il giovane è stato fermato l'altra notte alla periferia della città, alla guida di una «Golf». Dai primi accertamenti, inoltre, l'auto risulta essere stata demolita, con tanto di certificato di demolizione del PRA di Caserta.

■ **CAUSO, FUOTO.** Una donna Romano Canavese, anni, è stata denunciata dai carabinieri di Caluso per furto alla Pretura di Ivrea. Utilizzando una tessera del Bancoamat smarrita alcuni giorni prima da una calusese, ha effettuato un prelievo presso una banca.

■ **RIVAROLO, L'ESISTE.** Il giudice Ferrero deciderà oggi, durante l'udienza che si terrà in Pretura a Rivarolo, che vede come imputato per omicidio colposo Gaspare Basolo, i nomi dei periti d'ufficio che dovranno analizzare la carcassa dell'elicottero precipitato nel maggio del '94 a Oglianica, a pochi chilometri dal campo volo di Busano. In quell'occasione morirono tre persone: Livio Bausano, Elio Foscat e Giorgio Gallo.

■ **TELESOCORSO.** Nei prossimi mesi 100 anziani che vivono nelle Valli Orco e Soana potranno contare sul servizio di telesoccorso. Saranno, in sostanza, collegati con le centrali operative del 118 e in caso di emergenza potranno essere assistiti a distanza. Il progetto pilota, denominato «telesoccorso alla popolazione anziana delle vallate alpine», a cui aderiscono le comunità montane Valli Orco e Soana Alto Canavese, viene finanziato dall'Unione europea.

## Lutto a Rivara

**Marta Rolfe**  
Una vita dedicata al servizio

RIVARA. E' morto ieri, a causa di un male che lo ha stroncato nel marzo, ogni mese vedrà protagonista uno degli Stati che hanno adottato l'Euro, il centro commerciale di Pavone fa le cose in grande, è centra sull'Euro tutto il proprio 1999. «Europavone», questo il nome dell'iniziativa cui hanno aderito, con l'ipermartino Benet, il Consorzio per il Distretto tecnologico del Canavese (installerà uno dei suoi chioschi telematici), Canavese Export, Eurexnet (provider rivarolese), Internet, la Scuola superiore per traduttori «Vittoria» di Ivrea.

## Iniziativa a Pavone

**Fare la spesa in compagnia dell'Europa**

PAVONE. Gennaio e febbraio dedicati al Piemonte, poi, marzo, ogni mese vedrà protagonista uno degli Stati che hanno adottato l'Euro, il centro commerciale di Pavone fa le cose in grande, è centra sull'Euro tutto il proprio 1999. «Europavone», questo il nome dell'iniziativa cui hanno aderito, con l'ipermartino Benet, il Consorzio per il Distretto tecnologico del Canavese (installerà uno dei suoi chioschi telematici), Canavese Export, Eurexnet (provider rivarolese), Internet, la Scuola superiore per traduttori «Vittoria» di Ivrea.

Giovedì 21, al centro commerciale pavonense, la cerimonia di inaugurazione: interverranno i consoli delle 10 nazioni che, con l'Italia, hanno detto sì alla moneta unica.

## DOVE E QUANDO

Alle 20,30, in sala Santa Marta di Ivrea, l'Associazione Donna Oggi e Domani propone una conferenza dei medici Laura Rivella e Carlo Martinelli sul «La riabilitazione della donna operata al seno». L'incontro, a ingresso libero, fa parte del ciclo di appuntamenti mensili che l'Adod dedica al tema «Il tumore al seno: informare, prevenire, sostenere».

**BALLI CARAIBICI.** Alle 20,15, nella palestra della scuola media di Benigno, una lezione gratuita dà il via al corso di balli caraibici e latino americani tenuto dal maestro Roberto Bugliarelli. Per informazioni ci si può rivolgere direttamente in palestra oppure telefonare allo 011/8002458.

**MUSICALI.** E' aperta il mercoledì, dalle 17 alle 19 nei locali al piano terra del palazzo municipale di Strambino, la segreteria dell'Accademia musicale strambinese. L'associazione propone corsi di pianoforte, chitarra e flauto traverso, tutti tenuti da insegnanti diplomati.

**SCUOLA.** Il liceo «Martineti» di via Montello a Caluso apre oggi le sue porte ai ragazzi dell'ultimo anno della scuola media inferiore e ai loro genitori. Alle 17,30, nell'aula magna, si tiene un incontro durante il quale vengono illustrati programmi e indirizzi dell'istituto. Al termine è prevista una visita ai laboratori.

Al centro congressi La Serra di Ivrea, per la rassegna «10 film in lingua inglese» organizzata dall'English American Cultural Association, oggi viene proiettata la pellicola «Elizabeth» di Shekhar Kapur, con Cate Blanchett: spettacoli alle 17, 19,15 e 21,30. Informazioni al sito Internet <http://www.aries.it/eaca>.

## La Stampa - Abbonamento '99

### ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in l'anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

**ABBONARSI PORTA FORTUNA.** Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

## LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

In Via Italia a Biella

ROBERTO RONCO

7

VETRINE DI SALDI

COMEFF

In Via Italia a Biella

ROBERTO RONCO

7

VETRINE DI SALDI



Foto Claudio Marino © 1998



## Claudio Marino

FOTOGRAFO IN CASTELLAMONTE

*Annuncia l'apertura di Sposi '99 presso il suo studio*

**DOMENICA 17 GENNAIO 1999**

*dalle ore 10 alle 19 con orario continuato*

*verranno presentate tutte le novità per i servizi fotografici di nozze*



FOTOSTUDIO CLAUDIO MARINO Via Educ, 46 - CASTELLAMONTE - telefono 0124 581662











Blitz in stabili abbandonati. «Si spostano qui dopo l'allarme nel capoluogo lombardo»

# Gli albanesi fuggono a Torino

## La polizia: sono arrivati tutti da Milano

Giovani legati alla malavita albanese si stanno spostando da Milano a Torino. Li hanno sorpresi all'alba. Nei vecchi stabilimenti abbandonati in varie zone della città. In vecchie pensioni del centro. In povere case della periferia. Una sessantina di albanesi: uomini, donne, alcuni ragazzi. Gli agenti della squadra mobile e dell'ufficio stranieri della questura li hanno fermati e accompagnati negli uffici di Grattolini. «Un servizio programmato da tempo, per il controllo del territorio», dicono i funzionari.

In realtà era una retata che voleva individuare e identificare gli eventuali giovani albanesi fuggiti in questi ultimi giorni da Milano, dopo i recenti drammatici fatti di sangue in quella città. È una conferma del fenomeno di questi spostamenti viene da un pm del nuovo pool sulla criminalità di strada: «Adesso che l'allarme su Milano è generale, i criminali albanesi si rifugiano a Torino».

così tra i fermati gli agenti hanno davvero scoperto volti nuovi: giovani albanesi, forse criminalità giunta dal Paese delle Aquile, che si erano appena spostati dalla Lombardia. «Un servizio che ripeteremo presto, in un ampio programma di controllo di tutta la città», assicura il questore Nicola Izzo.

Il fenomeno, oltre che dalle forze dell'ordine, è seguito anche dall'amministrazione comunale. L'emergenza criminalità - ha



Gli albanesi irregolari sono stati portati negli uffici della questura in via Grattolini per essere identificati. Altri blitz saranno effettuati da polizia nei prossimi giorni

detto ieri il presidente dell'Ance, Enzo Bianco, oggi più acuto a Milano, coinvolge tutte le città. E con il sindaco Castellani e con quello di Bologna, Vitali, ha scritto al presidente del Consiglio D'Alema, invitandolo ad un mit per esaminare la situazione nelle aree metropolitane. Per tornare alla retata, assieme ai sessanta albanesi sono stati pagnati questura un'altra no di stranieri: marocchini, tunisini, algerini. I più clandestini. Una trentina saranno espulsi nelle prossime ore. Tutti sorpresi mentre dormivano, accanto alle loro sacche, alle loro valigie, dentro le quali tenevano tutto il loro mondo. L'operazione è stata con-

dotta da vari reparti della polizia ed è particolare dalla «sezione albanese» costituita due anni fa presso la Mobile, da agenti dell'ufficio di prevenzione e dalla polizia amministrativa. Un controllo esteso a tutta la città. Presso pensioni e stanze di San Salvario, attorno al Porta Palazzo, lungo Vercelli e corso Giulio Cesare. In alloggi di Barriera Milano, Madonna Campagna, Mirafiori Sud, Vanchiglia. Poi negli stabilimenti abbandonati di corso Traiano, corso Francia, via Botticelli e corso Rosselli, in via Basse di Stura. Nel dell'operazione è anche stato sequestrato del materiale, refurtiva, ora all'esame degli agenti.

Proprio l'altra mattina, nel dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale Antonino Palaja, aveva sottolineato, parole dure, l'aumento progressivo della criminalità, con la partecipazione di sempre più numerosi stranieri extracomunitari, che recano abitudini di notevole violenza.

Una criminalità, aveva aggiunto, che colpisce i più deboli, criminalità organizzata, strettamente connessa al mondo albanese. Una realtà già conosciuta. «Nuovi» banditi, che cercano di controllare il traffico di stupefacenti, quello delle armi, che gestiscono l'immigrazione clandestina, la prostituzione, i furti.

Perché la criminalità del Paese dell'Aquila fa paura? Perché, dicono gli inquirenti, gli albanesi hanno grossa quantità di denaro, frutto della prostituzione e del della droga. E poi perché usano le per imporre la loro legge: scontri a fuoco ferimenti e morti ormai sempre più frequenti, ovunque.

La pressione delle forze dell'ordine, dopo gli ultimi drammatici fatti di Milano hanno spinto molti stranieri a fuggire, cercando rifugio anche a Torino. E i controlli dell'altra notte e di ieri, in fabbriche e case, in pensioni e bar, dovevano, appunto, fermare gli irregolari, per poi accompagnarli alle varie frontiere.

Masciarino

## Palagiustizia

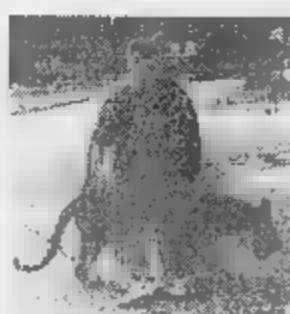
### Ministro Diliberto chiede il progetto

Il ministero di Grazia e Giustizia, Diliberto, ieri, ha risposto all'interrogazione dell'on. Raffaele Costa sui tempi di realizzazione del Palagiustizia. Affermando che è ancora in attesa del Comune del progetto per la sopraelevazione della struttura, una delle opere necessarie per il completamento della costruzione. Progetto, peraltro, approvato dal provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte il 10 novembre scorso, ma non arrivato al Comune, che lo deve inviare al Ministero. «Appena avremo la documentazione», precisa il ministro - daremo il nostro parere. Va tuttavia detto che il Comune aveva indicato la primavera del 2000 come possibile epoca per la fine dei lavori, è chiaro come tale termine potrà essere rispettato. Secondo Costa «è strano che Roma non abbia il progetto approvato dal provveditorato alle Opere pubbliche, sarebbe bene, quindi, che gli organismi interessati colloquiasse di più fra loro».

## IN BREVE

Lo zoo-safari di Pombia trovato nuovi proprietari

NOVARA. Conto alla rovescia per la salvezza dei duecento animali (compresi leoni, tigri, rinoceronti e zebre) ospitati nello Zoo Safari di Pombia che si estende a fianco della statale 32 del Lago Maggiore. A fine febbraio si conosceranno i nuovi proprietari. Il parco-azienda, aperto nel '76, da due anni era affidato al liquidatore. I visitatori erano sempre di meno e i bilanci difficili da far quadrare. Prefettura, Comune, Provincia e sindacati si sono mobilitati dal dare un futuro all'azienda e al patrimonio faunistico. Di recente il sindaco Bruno Gianelli ha fatto intervenire i veterinari dell'Asl: in poche settimane erano morte due giraffe, leonessa e una tigre. Hanno riferito i veterinari: «Gli animali sono d'età avanzata. I decessi si evidenziano come eventi eccezionali».



«Pendolino diesel» in valle

AOSTA. I progetti di rilancio delle Ferrovie in valle s'intrecciano con le difficoltà quotidiane incontrate dai passeggeri. Un accordo firmato la Regione favorirà alcuni investimenti per ristrutturare la linea. Come un «Pendolino diesel», che potrebbe offrire un servizio più rapido. Ma ogni giorno, i passeggeri devono scendere dai vagoni senza luce e riscaldamento, cercando i sedili senza macchie.

Sassi alla Cavallosa

ALESSANDRIA. Ultima audizione con testimoni - poi s'inizieranno le arringhe - oggi al processo per la morte di Maria Letizia Berdini, colpita dal sasso lanciato dal cavalcavia di Tortona. Ieri c'è stato un duello di deposizioni sull'alibi di Franco Furlan, uno dei fratelli imputati: due radioamatori hanno sostenuto che al momento della sassifolia l'avevano udito parlare alla sua radio Cb: ma altri due li hanno smentiti.

La centrale di Trino apre le porte ai visitatori

TRINO. Oltre ad essere l'impianto più moderno, più grande e più potente d'Italia, la centrale Enel «Galeo Ferraris» di Leri Cavour (nella foto) è il primo ad essere aperto al pubblico. Da martedì decollerà l'iniziativa «Enel Incontra» e i visitatori potranno scoprire dall'interno la centrale elettrica a ciclo combinato gas-vapore. I tour guidati saranno possibili tutti i martedì e giovedì dalle alle 19, con prenotazione (obbligatoria) allo 011-778 2325. Un'altra prima volta della Ferraris è il fatto che il metodo di comunicazione visiva con cui viene spiegato il funzionamento dell'impianto è stato curato - novità assoluta per l'Italia - da un designer di fama mondiale quale Michele De Lucchi che ha fatto largo uso di supergrafica (scritte a caratteri cubitali) e di icone proiettate direttamente sulle macchine.

rubano schede

VERBANIA. Quasi cinquemila schede di identità, quella parte cioè della carta di identità che rimane ai Comuni, sono state rubate l'altra nell'ufficio anagrafe del Municipio di Verbania. I ladri hanno invece ignorato alcune centinaia di carte di identità in bianco a portata di mano nei cassetti dello stesso armadio di cui hanno forzato la serratura. Gli inquirenti non escludono, quindi, che mirassero unicamente alle marche da bollo apposte su tutte le schede.

riso ferme per 7 giorni

VERCELLI. Contro Bruxelles contro la riforma mercato Un ancora più favorevole al prodotto d'importazione. La protesta dei risicoltori culminerà nel blocco di una settimana delle cinque (se italiane (Vercelli, Novara, Milano, Pavia e Mantova) in cui si commercializza il riso. A fianco dei produttori ci saranno i tre sindacati agricoli, che organizzano unitariamente le manifestazioni, con l'appoggio dell'Associazione delle riserie industriali.

Il pensionato può essere processato

BIELLA. Il perito del tribunale, il torinese Enzo Bosco, dà il via libera al processo nei confronti di Eligio Careggio (nella foto), il pensionato 81 anni che, l'estate scorsa, aveva ucciso e fatto a pezzi la convivente Rosa Teresa Cacciatori, di 77 anni. Durante numerosi incontri, che si sono svolti in carcere e nell'istituto Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, lo psicologo ha accertato che l'anziano può tranquillamente sottoporsi all'esame del tribunale. Nei colloqui con l'esperto, l'assassino si sarebbe dimostrato «tranquillo», «disponibile» e «partecipe». L'anziano avrebbe spiegato il suo gesto ribellando quanto a suo tempo raccontato ai carabinieri nella confessione: a spingerlo ad uccidere la convivente sarebbe stata la gelosia e il fatto che, da qualche tempo, la donna lo stava trascurando.



Le auto sostano davanti alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa in attesa di trasportare le prostitute di colore

## Vigili urbani danno la caccia ai «black-taxi»

### Sono almeno 50 in circolazione

Ufficialmente non esistono. Non li puoi trovare nei posteggi abilitati alla del taxi, accanto alle 57.30 o del 57.37. Eppure l'occhio esperto riesce a vederli e distinguersi tra mille auto i «black taxi», taxi fantasma, al servizio della popolazione di colore che vive ai margini della legalità. Di loro si è parlato in Consiglio comunale. La Lega ha sollevato la questione, vice sindaco Carpanini ha risposto, dati alla mano, che si vigili questi mesi hanno fatto un gran lavoro per stroncare il fenomeno. Secondo gli ultimi dati, a Torino, i black-taxi sono una cinquantina. Ma si tratta di una stima approssimativa: il numero varia di continuo. Chi li cerca li può trovare davanti alle stazioni Porta Nuova e Porta Susa, quando dai treni sbarca la popolazione delle prostitute che rientrano in città dopo una giornata lungo le stadi di Novara, Vercelli, o alla periferia di Milano.

## Circolo si arrende ai ladri

Venticinque furti in due anni. L'ultimo ancora ieri. Ogni dodici mesi danneggiamenti che oscillano tra i 15 e i milioni. Soldi che il circolo ricreativo «Girasole» via Botticelli 217 spende per riparare porte, finestre, riacquistare vattovaglie, utensili e macchinari. Una voce extra nelle uscite in bilancio. Quanto basta per mettere in ginocchio un circolo che vive soprattutto grazie ai contributi degli anziani. adesso, all'indomani dell'ultimo episodio, la struttura minaccia davvero di chiudere. «Non possiamo più andare avanti - cerca di spiegare reprimendo la rabbia il presidente, Francesco Chiesa -. Anche la scorsa notte gli zingari dell'Arrivore hanno sfondato tre porte e una finestra portando via tutto».

pubblici: caricano le clienti e spariscono. Alla guida ci sono uomini di colore, quasi tutti nigeriani, pochi i senegalesi; lavorano per le mamme che gestiscono la prostituzione. Molti hanno patenti contraffatte. Sono i «permis international de conduire» che dovrebbero accompagnare da pazienti originali e da una ricevuta che ne attesta la veridicità. Spesso, però, sono fotocopie e colori di pa-

tenti vere, documenti in bianco rubati all'estero e poi compilati. Nell'ultimo anno proprio i vigili della Viabilità e quelli dell'Utaf hanno effettuato decine di servizi per stroncare il fenomeno. Un lavoro continuo che ha portato al sequestro di 126 automobili, alla denuncia di decine persone. Ma c'è nulla da fare: i black-taxi sono sempre al lavoro. Le auto che usano, spesso sono rubate a taroc-



Una recente protesta: i taxiisti a Porta Susa contro gli abusivi

cate. «Abbiamo trovato - spiega Giovanni Salvatico, ufficiale dei vigili urbani, dirigente della Viabilità - anche vetture che erano state rottamate. Cioè: i proprietari le avevano consegnate ai concessionari approfittando della rottamazione. Questi, restituite le targhe alla motorizzazione, avevano venduto le carcasse a demolitori. In almeno un paio di casi questi le hanno cedute a personaggi che

hanno applicato targhe false, appartenenti ad auto regolarmente in circolazione». I demolitori sono stati denunciati. Denunciati anche i taxiisti abusivi, perché in possesso di patenti false e auto rubate. Quasi tutti tornati al lavoro dopo pochi giorni. Con altri documenti falsi e altre auto sospette. Al servizio di chi gestisce criminalità di colore. (D. pol.)

## Quindicenne ferita durante litigio, si salverà

### Accoltella in fidanzata che vuole abbandonarlo

Lui è scomparso, è fuggito in casa di amici, qualcuno dice che si costituirà nelle prossime ore. Lei non sa dare spiegazioni «ha detto agli infermieri. Penso davvero» stata una disgrazia, Roberto mi vuole bene, voleva uccidermi. Mi gliene delle condizioni di Anna T., la ragazza di 15 anni ferita con un coltello da cucina dall'amico, Roberto A., anni appena compiuti. Anna è ricoverata alle Molinette, prognosi è ancora riservata, ha perso molto sangue, due litri, ora dicono i medici è fuori pericolo: parla, ricorda, racconta.

E, proprio per questo, ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Teresa Benvenuto, l'ha interrogata in ospedale. Con il magistrato c'era il commissario Vittorio Rissone, responsabile della sezione buconostume della squadra mobile.

La ragazza ha raccontato della sua storia: Roberto, detto «Luca», dell'affetto che li ha legati e che è durato per tempo. Poi

qualcosa è cambiato, lei aveva bisogno di stare un po' da sola, per capire, per decidere. E lui forse non capiva, non accettava di essere lasciato. Anna: «Domenica abbiamo litigato, in discoteca. Alla Naxos, dove lei a volte fa la cubista. L'altra sera ci trovavo a casa sua, volevo prendere le mie cose, abbiamo litigato: com'è mi ha dato un pugno, poi ho sentito quel dolore schiena. Ho pensato ad un altro pugno, mi sono girata, ho visto il coltello».

La polizia dice che forse non voleva davvero colpirla, che forse ha lanciato il coltello in un gesto di rabbia. Quindi non c'era l'intenzione uccidere. La lama ha lacerato il polmone destro, ma si salverà. È stato lo stesso Roberto a soccorrere Anna: ha cercato aiuto da un vicino, l'ha accompagnata per le scale, sollecitando che qualcuno chiamasse l'ambulanza. Poi è fuggito, scomparso. Ora la polizia lo cerca, ma potrebbe costituirsi nelle prossime ore. (E. mas.)

## Libro e Musica

### Viaggio a Roma in cerca di un libro per i due Salvi

Raffica di incontri nella capitale per il segretario generale della Fondazione dei Salvi. Libro della Musica, Rolando Picchioni, il direttore dell'edizione '99 di Librolandia, Ernesto Ferrero. Mentre si lavora al varo dello «slogo della manifestazione (affidato allo studio Testa), ieri Picchioni e Ferrero sono stati ricevuti dal ministro per i Beni culturali Giovanni Melandri e dal direttore della Rai Roberto Zaccaria.

Se da settimane si lavora per ricucire i rapporti, i rappresentanti dell'editoria, dal ministero ci si aspetta per certi versi il mantenimento di una promessa: l'ingresso, socio, nella Fondazione. Nell'incontro preliminare di ieri non si è arrivati a tanto: «Siamo però soddisfatti», dicono Picchioni e Ferrero - dell'accoglienza che ci ha riservato il ministro, che ha mostrato interesse anche per il Salone dei Beni culturali. Sull'ingresso nella Fondazione, arriverà a riposta nei prossimi giorni.

## Da Bardonecchia

### Violante chiede più poteri per la polizia

«Il punto di fondo è aumentare i poteri di polizia nelle investigazioni, di far crescere il tempo che la polizia può destinare all'indagine, altrimenti non è in grado di conoscere bene che cosa è accaduto» che c'è sul territorio.

Lo ha detto ieri il presidente della Camera, Luciano Violante, intervenendo in un incontro con un gruppo di studenti di Bardonecchia. «L'Italia - ha aggiunto - nonostante ciò che succede nella media uno dei Paesi più sicuri mondo. Vedo che sul tema della sicurezza, soprattutto nelle città, il governo si sta impegnando e ritengo giusto che l'opposizione faccia le sue critiche. L'importante è che si arrivi ad un progetto comune».

## Intitolata una sala

### L'Ucid ricorda Giovanni Alberto Agnelli

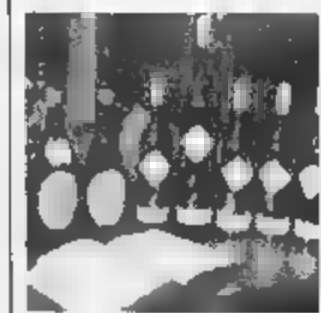
Si è svolta ieri presso la sede dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid), in via dei Mille 22, la cerimonia per dedicare il salone alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli. Fra i presenti, oltre ad Umberto Agnelli, l'onorevole Francesco Merloni, il prefetto Mario Moscatelli, l'avvocato Franco Grande Stevens, il colonnello Enrico Maria Falcone - comandante della Regione Carabinieri - Agostino Re Rebaudengo, Lorenzo e Luigi Rossi di Montelera, Cornelio Valetto. Una riunione toccante, introdotta dal saluto di Enrico Chiarle - presidente regionale Ucid - e culminata nella benedizione della targa da parte di don Valerio Andriano. A Corra - Paracore, direttore della Fondazione Piaggio, il compito di ricordare l'impulso umano e professionale di Giovanni Alberto Agnelli sulla realtà di Pontedera.

Ponte sul Tanaro in versione ridotta

ASTI. Da oggi e per tre giorni «imbutito» sul ponte del Tanaro di corso Savona cui confluisce gran parte traffico diretto in città Sud Astigiano. Il Comune sperimenta una soluzione a carreggiata ridotta a 4 metri. E' una delle ipotesi l'altra è un guado più a valle per ovviare all'interruzione del traffico quando nelle prossime settimane si procederà al completo rifacimento del ponte sul Tanaro. La giunta dovrà decidere nei prossimi giorni.

A Poggi di Imperia le origini di Dubbecco

IMPERIA. «Dubbecco? Aveva visto la luce a Catanzaro e studiato negli Usa, ma le origini della famiglia sono qui, a Poggi di Imperia». Un intero paese rivendica come proprie le radici di nascita del Premio Nobel per la medicina che presenterà il prossimo Festival di Sanremo. Sull'onda della curiosità mondiale sorta dall'insolito incarico festivaliero conferito al luminare della scienza, gli abitanti della frazione si sono scatenati in una caccia al ricordo.



Barbaresco '95 stelle

ALBA. Storico sorpasso nei prezzi dei vini: il barbaresco dell'annata 1995 è stato venduto all'ingrosso da un milione e 400 mila lire a un milione 600 mila lire all'etichetta, superando il barolo '94, venduto da un milione e 300 a 1 milione 500 mila (iva esclusa). Il barolo è sempre stato quotato più del barbaresco. Ma secondo gli esperti del Consorzio di tutela non è una vera versione di tendenza. Attribuiscono il sorpasso all'annata: il '95 ha fornito un vino di qualità superiore al '94. Sono prezzi ufficiali per i due vini docg più prestigiosi delle Langhe: sono stati fissati dalla Consulta vitivinicola della Camera di commercio in base alle contrattazioni dell'ultimo mese. Di barbaresco '95 sono state prodotte 1 milione 988 mila 667 bottiglie; di barolo '94, 6 milioni 467 bottiglie.



# Agricoltura... in Stampa

INSERTO SETTIMANALE DI INFORMAZIONE AGRICOLA

## L'impegno della Coldiretti è andato a segno Le bietole sotto un'unica bandiera La bieticoltura verso l'unificazione delle rappresentanze

Un'altra importante tappa verso la riunificazione delle rappresentanze del settore bieticolo si è tenuta lunedì 11 gennaio presso la sede alessandrina della Coldiretti.

La Consulta Bieticola dell'Organizzazione si è riunita, infatti, per fare il punto sulla situazione e per tracciare le linee guida della strada da percorrere nei prossimi tempi.

"Finora - è stato il primo commento del Presidente della Consulta, Roberto Sacco - abbiamo ottenuto una serie di successi di grande spessore. Il nostro compito però non è ancora concluso: ci potremo ritenere veramente soddisfatti solo quando tutti i bieticoltori sentiranno rappresentati da un'unica bandiera!"

L'incontro è iniziato con una rapida sintesi, portata a termine dal Direttore Provinciale della Coldiretti, Eugenio Torchio, sugli impegni portati avanti negli ultimi tempi, che hanno fatto seguito alle sempre più frequenti richieste di intervento che pervenivano dai bieticoltori, consapevoli di non godere più di alcun potere contrattuale.

Particolare risalto è stato dato al Protocollo di Intenti firmato dalle maggiori associazioni bieticole, nuniti a Bologna lo scorso 22 dicembre. Proprio in quell'occasione, sollecitati da una situazione di "acque fortemente agitate" (Agitate da chi? Lo affermano con orgoglio: i Coldiretti), i responsabili nazionali hanno dato via ad un ormai indispensabile processo di unificazione. I caratteri della

Associazione, secondo il Protocollo, dovranno essere quelli della piena autonomia e dell'articolazione sul territorio in proprie strutture.

Per quanto riguarda gli obiettivi sono stati identificati in cinque punti principali:

- l'unificazione delle rappresentanze del mondo bieticolo produttivo; tempi minimi procedurali per gli atti formali, con l'inizio della raccolta contratti per la campagna 98-99 nell'operatività;
- la raccolta dei contratti, rafforzando il rapporto diretto con il bieticoltore e concertando l'operatività con le Organizzazioni Professionali sul territorio;
- la ridefinizione della quota associativa, non più contrattata alla fonte da parte dell'industria ma instaurando un rapporto diretto con il bieticoltore;
- la revisione della politica del seme, eliminando inutili passaggi tra ditte sementiere e produttori di bietole, rinunciando alle entrate del seme;



Un momento dell'incontro

l'assistenza tecnica, da effettuarsi mediante il coordinamento delle strutture già presenti sul territorio.

Il punto forse maggiormente qualificante del Protocollo, infine, è stato rappresentato dalla volontà dei firmatari di raggiungere formalmente in tempi brevi questa unificazione. Proprio questo riguardo la Consulta della Coldiretti è stata aggiornata sugli esiti dell'incontro tenutosi lo scorso 7 gennaio a Voghera, nel corso del quale si è convenuto che il processo di unificazione deve avere inizio immediato, attraverso le forme e le modalità che verranno predisposte nelle prossime settimane. Proprio a questo riguardo è stato deciso di costituire una Commissione Paritetica

delle tre maggiori associazioni bieticole (ognuna rappresentata da due associati), chiamata a gestire la delicata fase di riunificazione.

"L'azione di raccolta delle sottoscrizioni dei contratti effettuata dalla Coldiretti - ha dichiarato ancora il Presidente della Consulta Bieticola, Roberto Sacco - è stata coronata da un enorme successo sindacale. Abbiamo raggiunto il primo obiettivo che ci eravamo preposti ad ora abbiamo convenuto di riconsegnare ai bieticoltori che hanno avuto fiducia in noi il loro contratto, lasciandoli liberi di appoggiarsi alle proprie associazioni bieticole. Ormai il processo di unificazione è partito. Probabilmente le acque torneranno ad essere più calme".

## Aziende agricole in zone svantaggiate La Coldiretti invita a presentare ricorso Fa discutere la quarta rata dei contributi previdenziali

I coltivatori hanno finalmente trovato, nella classica calza della Befana, i 137 miliardi stanziati dal Governo per sgravare, almeno di una parte, i sempre pesanti oneri contributivi Inps per il 1998. Entro il prossimo 16 gennaio, infatti, dovrà essere versata la quarta rata '98, più leggera, proprio grazie alla riduzione sull'importo del contributo Inail. C'è, però, qualcosa che non va. Alle cifre originariamente da versare è stata applicata, indistintamente, una riduzione del 25 per cento sull'importo del contributo dovuto. Da ciò deriva che per i coltivatori tenuti al pagamento ordinario di 800 mila lire il risparmio sarà di 200 mila lire, mentre per quelli operanti in zone svantaggiate o di montagna

(chiamati a versare 554 mila lire) lo "sconto" sarà di sole 138.500 lire. Secondo il parere della Coldiretti, l'interpretazione del decreto interministeriale del 20 ottobre 1998, riguardante proprio l'attuazione di questi aiuti, non è assolutamente corretta. "Si è sempre parlato di una riduzione di 200 mila lire per tutti - conferma il Presidente Provinciale della Coldiretti, Bartolomeo Masino - e questo era un discorso che poteva starci bene. Avremmo ritenuto giusto anche che la cifra delle 200 mila lire fosse leggermente inferiore, per tutti, in modo di andare a concorrere all'importo globale dei 137 miliardi. La Coldiretti è stata attenta a quello che stava succedendo ed ha pronta-

mente fatto rilevare all'Inps ed ai rappresentanti di Governo questa diversa interpretazione, sollecitando la revisione delle disposizioni". Il Direttore della Coldiretti alessandrina, Eugenio Torchio, spiega come dovrà agire i coltivatori: "Per il momento la cosa più saggia è stata quella di osservare la scadenza del 16 gennaio ed effettuare i versamenti con le cifre indicate sul Modello F24 predisposto dall'Inps. Presso tutti gli Uffici dell'Epoca della Coldiretti saranno però a disposizione i modelli di ricorso da presentare all'Istituto di Previdenza, grazie ai quali le aziende ricadenti in zone montane e svantaggiate potranno immediatamente richiedere il rimborso delle cifre versate in eccedenza".



14 gennaio  
ORA QUALI  
CONVEGNI PER IL FUTURO?

Meeting Point - San Michele (AL)

Con la fine delle festività natalizie riprende il ciclo di convegni "Coldiretti incontra". Giovedì 14 gennaio, presso la Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Alessandria, la Coldiretti organizza un convegno di stretta attualità, dal titolo "Euro: quali conseguenze per le imprese?". A partire dal 1° gennaio 1999, come tutti sanno, l'Euro, la moneta unica europea, ha fatto il suo ingresso nel nostro sistema. Questo fatto ha portato a fondamentali modifiche nella vita del nostro Paese. L'adozione dell'Euro provocherà notevoli ripercussioni anche nel mondo agricolo. Tutti i prezzi ed i pagamenti effettuati dalle autorità monetarie, nel quadro delle previsioni della Pac, la politica agricola comunitaria, saranno calcolati in Euro. Inoltre sarà abolito il sistema agromonetario e l'Ecu (lira verde) sarà sostituito dalla nuova moneta. Si ipotizza, pertanto, una fase di profondi cambiamenti, il cui sviluppo dovrà essere attentamente valutato. Il convegno comincerà alle ore 9.30 con il saluto del Presidente Regionale della Coldiretti, Bartolomeo Masino, del Prefetto di Alessandria, Federico Quinto e del Presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria, Gianfranco Pittorini. Seguiranno le relazioni di Adriano Guarnieri, Capo Area Fiscale della Coldiretti di Alessandria sull'"Impatto della moneta unica sul settore agricolo" e Gian Paolo Tosoni, Tributarista e collaboratore de "Il Sole 24 Ore", che si soffermerà sugli "Effetti dell'Euro sul sistema contabile delle aziende agricole". Seguirà il dibattito.

19 gennaio  
ORA QUALI  
CONVEGNI PER IL FUTURO?

IL VITIGNO DEL FUTURO?

Salone Antiche Terme - Acqui T. (AL)

Sarà il vino il protagonista del convegno che la Coldiretti sta organizzando per Martedì 19 gennaio, al Salone Antiche Terme di Acqui. Tecnici ed esperti del settore si interrogheranno su "Quale sarà il vitigno del futuro?". L'agricoltura, come del resto tutto il mondo produttivo, si evolve con crescente rapidità. La vitivinicoltura, nonostante tragga le proprie origini da tradizioni millenarie, affronta quotidianamente problematiche originali. Ad una costante specializzazione per la produzione di uve pregiate ed alla evoluzione che i processi enologici subiscono costantemente, si aggiunge, ed assume sempre maggiore importanza, l'esigenza di adattare il prodotto finale alle esigenze dei consumatori. In quest'ottica, anche la scelta dei vitigni che dovranno soddisfare le esigenze dei clienti futuri diventa strategicamente importante. Solo perseguendo questi obiettivi la vitivinicoltura potrà, conservando profondi legami con la tradizione, affrontare le sfide che proporrà il terzo millennio. Questi e altri argomenti saranno approfonditi dai relatori del convegno, che prenderà il via alle ore 9.30: l'Assessore Provinciale all'Agricoltura Paolo Filippi, Edoardo Monticelli, l'Assessore Regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo e l'illustre enologo Donato Lanati. I lavori saranno coordinati dal giornalista Paolo Massobrio. Ospite del convegno anche il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio.



Il Presidente ed i Vice-Presidenti della Consulta Bieticola: Sacco, Grassi e Stella

ARRIVEREMO A MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 1999

Anche per te.

Coltiviamo il futuro.



Tutti i giorni oltre 14.428 imprenditori della terra

Tutti i giorni oltre 434.527 consumatori di prodotti della terra

Tutti i giorni questo marchio si prende cura di te, del cibo che consumi, dell'aria che respiri, perché noi della Coldiretti "coltiviamo il futuro".

COLDIRETTI - Federazione provinciale di Alessandria Coltivatori diretti  
Corso Crimea, 69 - Tel. 0131-23.58.91 (5 Linee Urbane) - Fax 0131-25.21.44



ALESSANDRIA  
E PROVINCIAREDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Mercoledì 13 Gennaio 1999

A 35

Riallacciate le linee elettriche, sessanta famiglie sono ancora al buio  
**Un «black out» lungo oltre 30 ore**  
*In crisi anche l'area collinare del Casalese***Lo stupore  
dell'Enel  
per la neve**

**E** lieve lieve / cade la neve / sull'alta pieve / di Pontassieve / e il tetto breve / che riceve / più che non deve / si fa più greve / sempre più greve / ah, troppo greve / e cade in breve / non più la neve / sopra la pieve / sibben la pieve / sopra la neve / che cade lieve... Ernesto Ragazzoni di Orta, giornalista e poeta d'inizio secolo, autore di altri scanzonari componimenti (si pensi all'«Elegia del verme solitario») esprimeva così l'ambivalenza della neve (lieve e greve) di cui l'Enel pare non aver tenuto conto.

«Evento eccezionale» va riprendendo l'ente elettrico a sindaco e gente di montagna: stupiti perché ricordano perfettamente che era nevicato anche l'anno scorso e l'anno prima e quello prima ancora, fino a quando arriva la stagione. «Siamo sull'Appennino, unica a Pantelleria», «Certo, un anno un po' di più, un anno di meno: sempre neve».

E allora che cosa è cambiato? Perché stravolge le linee elettriche hanno ceduto di schianto, in massa? Forse perché esposte all'insidia di rami secchi e pericolanti? Ma transitano per boschi che sono sempre stati lì. O forse qualcosa è cambiato nell'Enel e sull'Appennino, ma è sfuggito alla gente comune.

L'Enel è sempre più azienda meno ente pubblico: deve far quadrare i conti, in vista anche delle privatizzazioni dell'energia e dei nuovi concorrenti. E una linea che serve poche sperdute - ma anche un paese: tutto è relativo - è un onere da abbattere. L'Appennino, poi, è sempre più una landa dove si va al massimo per lunghi, non per tenere in ordine i boschi. Così l'eccezionalità non sta nella nevicata, nel fatto che qualcuno si stupisca di quello che è accaduto.

Bottino



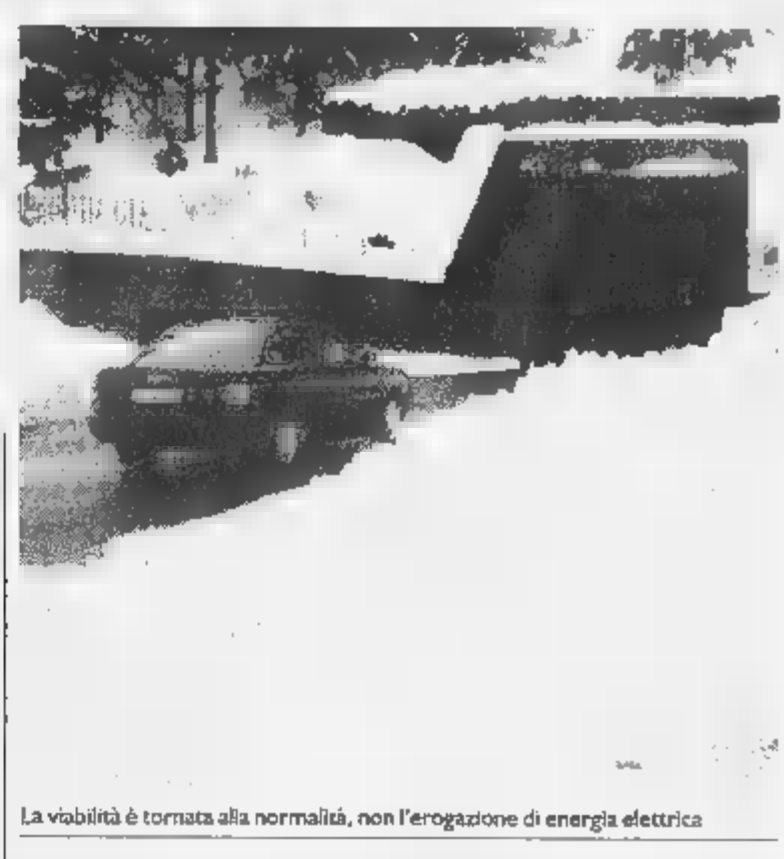
Il Novese è tra le zone in cui si sono registrati i maggiori disagi per la neve

**ALESSANDRIA.** Il black out cominciato nella notte fra domenica e lunedì è pressoché finito. E' stata ripristinata ieri l'erogazione dell'energia elettrica in quasi tutti gli abitati, frazioni e cascinie che ancora ne erano privi (in tutto circa 5 mila famiglie) dei Comuni di Alice Bel Colle, Montaldo Bormida, Carosio, Spigno, Ponti, Acqui, Gavi, Arquata, Vignole, Serravalle, Molare, Ponzone, Castelletto d'Orba, Bosco Marengo, Rivalta Bormida, Alfiano, Cerrina, Odalengo Grande, Murisengo, Mombello, Ozzano, Vignale, Villadeati, Villamiroglio.

Alle 17,30 restavano però an-

**In Valle Cerrina  
lavoro sospeso  
nelle aziende  
Locali pubblici  
chiusi**

Tra chi è rimasto per oltre 30 ore al buio e al freddo c'è parte della Val Cerrina: non un'area impervia di montagna come può essere quella a questo o novese, ma una zona di collina. Accumunata però alla fascia appenninica dalle proteste per quanto è avvenuto. Bar, ristoranti e tutti gli altri luoghi di incontro sono rimasti



La viabilità è tornata alla normalità, non l'erogazione di energia elettrica

chiusi dalle prime ombre della sera. Ma l'energia elettrica è soprattutto lavoro, in opifici, botteghe artigianali, piccole aziende dove lavorano decine di dipendenti. «Un giorno intero senza poter lavorare», dice un imprenditore di San Candido di Murisengo. Sembra impossibile, alle soglie

del 2000: un po' di buio e siamo senza luce, a tempo indeterminato, privi di informazioni sul ritorno alla normalità.

L'azienda elettrica, parte sua, ha iniziato da anni anche in Val Cerrina un'opera di sostituzione delle linee aeree con altre interrate o a cavo sospeso isolato. Un modo radicale per risolvere il problema dei fili abbattuti dagli alberi carichi di neve o dal vento. Ma i lavori verso paesi e frazioni comportano tempi lunghi e costi notevoli. L'Ente ha infatti preannunciato uno stanziamento di 169 miliardi per i prossimi quattro anni. «Nel frattempo», osserva qualche amministratore locale, «la soluzione è ancora quella di far rispettare la distanza regolamentare dalle linee, con il taglio di tronchi e rami secchi, i quali danno troppo spesso e con facilità, con i temporali e, molto più, come in questi giorni, per una semplice nevicata».

Di quanto avvenuto in provincia per il maltempo (27 mila famiglie rimaste senza luce) si parlerà a Torino in un incontro fra l'assessore regionale Ugo Cavallero e il direttore della distribuzione dell'Enel, ingegner Luigi Bischi.

Intanto, il sindaco Ponzzone, Andrea Mignone, ha affidato a un legale la redazione dell'esposto alla magistratura con il quale ipotizza nel «black out» l'interruzione di un pubblico servizio. Mignone ha anche chiesto un incontro con il prefetto Federico Quinto.

Proprio Ponzzone, partito la protesta più dura nei confronti dell'Enel, con la richiesta da parte di un gruppo di operatori economici di indennizzo «causa dei danni subiti per il black out» di San Silvestro. Una richiesta che probabilmente sarà ripetuta dopo l'ultima nevicata. L'Enel però ha già annunciato che non sono possibili rimborsi per maltempo.

Mauro Facciolo  
Mario Giunipero**Il parco dimenticato**  
*Forti proteste da Bosio  
per la frazione isolata*

**NOVI.** Ancora problemi per l'erogazione dell'energia elettrica nel Novese. Sono senza luce alcune località e case sparse in val Lemme e in val Borbera. Particolarmente penalizzata la zona di Capanne di Marcarolo, frazione di Bosio. Qui il black out si protrasse ormai da domenica pomeriggio. «Abbiamo più volte contattato l'Enel», dicono in Comune, «e gli operai stanno cercando di riparare il guasto. Ma si tratta di un inconveniente grave e la sistemazione della linea appare difficile».

Ieri è stata ripristinata la corrente in una parte dell'abitato di Bosio, che era al buio al freddo per la mancanza anche del riscaldamento. Per il resto la situazione è in pratica normalizzata a val Lemme. Nel Comune Gavi, anche in frazione Montetorondo è tornata la luce: questa zona è stata quella più colpita dal black out. Gli alunni delle scuole, sia della val Borbera e Spinti che della val Lemme, dopo la «vacanza» dell'altro giorno (per le aule fredde, i sindaci dei Comuni delle tre valli congiuntamente deciso di sospen-

Gianni Piazzale,  
sindaco  
di Cabella  
Ligure

dere le lezioni) sono tornati in classe. Anche la situazione della viabilità si è ristabilita in alta val Borbera, in particolare a Sorli ed Albarasca, nel Comune di Stazzano, i cui abitanti avevano lamentato che nella serata di domenica, dopo oltre 18 ore di nevicata, ancora nessun mezzo spartiva la provincia era arrivato lassù.

Fa intanto discutere la decisione dell'Enel di dislocare una squadra di pronto intervento a San Sebastiano per la val Curone e la val Borbera. Critico il sindaco di Cabella Ligure, Gianni Piazzale: «Questa scelta è spaventosa. L'organico dell'Enel è già sottodimensionato e sarebbe opportuna una migliore razionalizzazione. Ritengo che sarebbe logico destinare una squadra al territorio di Arquata Scrivia e della val Borbera, che garantisce un collegamento più rapido con tutti i centri dell'alta vallata».

[m. pu.]

**Nell'Acquese**  
*I sindaci ora chiedono  
un nuovo elettrodotto*

**ACQUI.** Ieri mattina, dopo due giorni di disagi dovuti alla mancanza di energia elettrica, i sindaci dei 25 Comuni dell'Acquese hanno cominciato a fare i conti dei danni. Se per quanto riguarda le strade tutto è tornato ormai alla normalità, già dalle prime ore di ieri le squadre dell'Enel hanno ripreso l'opera di verifica delle linee elettriche di bassa e di media tensione. Le richieste d'intervento al Servizio di segnalazione guasti sono state centinaia, tanto che l'Enel ha chiesto l'aiuto di altre squadre provenienti dalla provincia di Vercelli e Novara.

Dal fronte compatto dei sindaci, molti dei quali si detti intenzionali a chiedere risarcimenti danni all'Enel, vengono formulate anche proposte concrete: «Come Comunità montana, siamo disponibili a collaborare per evitare i ripetuti simili spiacevoli situazioni», spiega il presidente della Comunità montana Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, Giampiero Nani. Il problema, come sottolineato nell'incontro promosso ad Alessandria dall'assessore regionale Cavallero,

Giampiero Nani,  
presidente  
della Comunità  
montana

risiede nella mancata potatura dei rami degli alberi, che quando si caricano di neve cadono sui fili della luce e del telefono spezzandoli. Inoltre, stiamo accertando l'opportunità di potenziare le attuali linee elettriche con la realizzazione ex novo di un elettrodotto che raggiunga le principali località della Comunità montana».

Per quanto riguarda i servizi pubblici, è da sottolineare l'impegno dimostrato nella giornata di lunedì dal personale delle Poste: anche se in 19 dei 40 uffici dell'Acquese e dell'Ovadesse sono mancati per molte ore la luce e il riscaldamento, l'attività è proseguita regolarmente circa i servizi finanziari e postali normalmente erogati.

Nell'Acquese è caduto fino a un metro di neve (sulle alture del Ponzzone): 70 centimetri a Castelletto d'Orba, come tiene a sottolineare il sindaco Piercarlo Dappino.

[g. l. f.]

**A Capanne**  
*Cade slavina  
strada interrotta*

**COSOLA.** Proseguono i problemi legati all'abbondante nevicata che si è abbattuta negli ultimi giorni sulle alture appenniniche alessandrine e pavese. A causa dell'aumento della temperatura, una slavina è caduta nei pressi di Santa Margherita Staffora, sulla strada che collega Pian dell'Arma a Capanne di Cosola.

Non si registrano comunque gravi danni per l'evento, a parte l'interruzione forzata della strada. Da ieri gli addetti alla sicurezza stradale stanno lavorando per ripulire la via da una spessa coltre di neve, che in alcuni punti ha superato anche i due metri. Scontato l'uso obbligatorio delle catene per chi intende viaggiare in automobile in tutta la zona.

La neve porterà però un fortunato weekend agli sciatori. Da venerdì riapriranno anche gli impianti in Oltrero. Disponibile quindi la sciovia che collega Casa Matti al passo del Penice e la seggiovia del Passo del Poggio. E' aperto anche il rifugio del Cai vogherese di Cima Colletta.

[d. sa.]

## IL RICOLO

OSCAR LUIGI SCALFARO  
IN PRIMA PIAZZADe André ad Alessandria: tre concerti esauriti e una confessione notturna  
**Fabrizio, dandestino a Pasturana**  
*Incontri con Fossati per disco che non uscì mai*

**ALESSANDRIA.** «Sono contento che il mio nuovo tour parta da questa città, non lontana dalla mia Genova e neppure da quel paesino dove era nato il mio amico Luigi Tenco». Così Fabrizio De André, a fine ottobre '92, prima dei due concerti alessandrini al Comunale. E De André era tipo da ruffianate. Di quei due concerti, col Teatro esaurito, chi era tra il pubblico serba naturalmente un ricordo memorabile.

Dedò Vinci di Radio West, che collaborò all'organizzazione, ricorda il De André dietro la quinte: «Simpatico, allegro, disponibile. Prima o poi sarebbe venuto a Ricaldone per «L'Isola di collina», la kermesse estiva memoria di Tenco».

Splendida anche la sua ultima esibizione, il 22 novembre del '97, sempre al Comunale. Una maratona musicale di oltre due ore: mezzo: lui sempre seduto sulla sedia e al palco a snocciolare i brani «Anziane

Fabrizio De André  
inizierà proprio  
da Alessandria  
il suo tour  
del '92  
Vicino  
al titolo  
Gianni Coscia  
che collaborò  
al suo ultimo  
album «Anima  
salva»

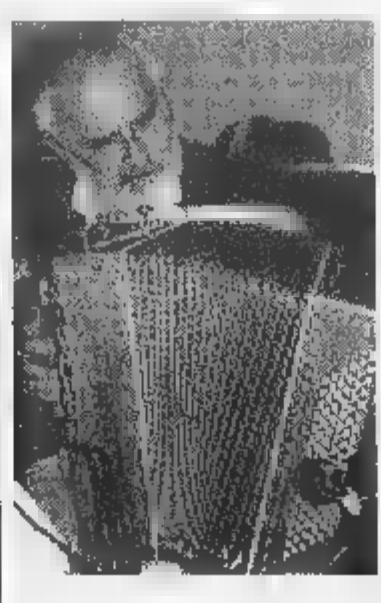
Salve (l'album che segnò anche la collaborazione con l'alessandrino Gianni Coscia) «Creanza de Ma» e poi una girandola di evergreen tra i bis, in delirio di applausi.

Serata indimenticabile per tanti: in particolare per un giovane collega, Simone Sacco, che dribblando addetti e sicurezza era riuscito a farsi ricevere in camerino dal cantautore dopo

mezzanotte. «Una promessa che gli avevo strappato durante le prove, con la scusa di farmi autografare il suo libro, «Un destino ridicolo»», racconta Simone, ancora orgoglioso di quello scoop.

«Mi disse non era giorno da interviste, due chiacchiere si potevano fare, sul tardi. E fu parola, anche se stravolto dalla stanchezza. Mi raccontò che non ci avrebbe fatto attendere altri sei anni per un nuovo album. La casa discografica gli aveva chiesto un impegno preciso: entro giugno 2000. E lui, per la prima volta in vita sua, aveva accettato. «Ma se non pronto nulla che mi soddisfa - aveva aggiunto deciso -, piuttosto rifarò a modo mio pezzi di Vinicio e di Gilberto Gil». Purtroppo quell'album non uscì mai».

Così come non uscì mai un disco di De André e Ivano Fossati, insieme. Eppure, nell'inverno '95, i due s'incontrarono spesso



nella casa di Pasturana dell'ex leader dei Delirium. Lunghe serate insieme, per un progetto che, chissà perché, non vide mai la luce. Ma di quegli incontri miclandestini tra due poeti della canzone resta una traccia: le loro visite improvvisate dopo mezzanotte al bar Mixer di Novi, tra gente stupita, per bere bicchierino e sentir suonare Bianchi e Culotta, genovesi come loro.

Brunello Vescovi

Inaugurazione dell'anno accademico col Presidente  
**Scalfaro sarà il padrino  
dell'Università Tripolare**

**NOVARA.** Manca soltanto la conferma ufficiale ma, salvo imprevisti dell'ultimo minuto, sarà il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ad inaugurare con il rettore Ugo Viano l'anno accademico dell'Università del Piemonte Orientale, il primo dopo la firma del decreto che concede l'autonomia. Alla cerimonia presenzierà la folla delegazione alessandrina.

La presenza di Scalfaro è data per certa, la prossima settimana, anche all'analoga cerimonia all'Università di Torino. Proprio dall'Ateneo del capoluogo regionale - a fronte delle pressanti richieste del territorio - ormai anni fa iniziò il lungo percorso per il decentramento delle facoltà che gradualmente - e non senza difficoltà - ha portato a una crescita sempre più qualificata dell'offerta di corsi di laurea e diploma. Oggi, il Piemonte Orientale,

Il Presidente  
Oscar Luigi  
Scalfaro ha  
sempre  
seguito  
con  
attenzione  
l'insediamento  
dell'Università  
in Piemonte

suddiviso nei poli di Novara, Vercelli e Alessandria, prova a camminare sulle proprie gambe, forte di migliaia di studenti. L'incoraggiamento del Presidente sarebbe il migliore augurio. Scalfaro ha sempre seguito con attenzione l'insediamento dell'Università in Piemonte e in particolare a Novara, una città. L'apertura dell'anno accademico si terrà a Vercelli, sede del rettorato, a metà febbraio al Teatro Civico. Si attende a giorni la fissazione della data definitiva.

[c. bo.]



# E' proseguita anche l'anno scorso la lenta emorragia della popolazione

## Persi in città altri 180 abitanti

### Più nascite e immigrazione, ma non basta

ALESSANDRIA. Un leggero incremento nelle nascite, con decremento anche nelle morti, non è stato sufficiente ad impedire un'ulteriore perdita di abitanti nel capoluogo. Sono 180 in meno rispetto alla popolazione del 1° gennaio '98. Si è così passati dai 90.852 abitanti all'inizio del '98, agli attuali 90.672.

E' dagli anni Ottanta che per la popolazione, superata la soglia dei centomila nel 1968 in occasione dell'ottavo centenario di fondazione della città, è iniziato il lento, continuo calo.

Una persistente «emorragia» di abitanti che neppure l'immigrazione riesce ad evitare, malgrado a metà del 1998 sembrava si fosse avviata una leggera inversione di tendenza. Ad aprile, maggio e giugno gli alessandrini, che al 1° marzo '98 erano 90.754, avevano cominciato ad aumentare assestandosi a quota 90.865 unità.

Una leggera manciata, poi a luglio e agosto nuovo calo, ripreso a settembre, ed infine il numero è tornato a scendere, si-

■ toccare punta 90.672. Più nati, meno morti. Nel 1997 i nati erano stati 552, lo scorso anno sono cresciuti di 89 unità, toccando quota 641: 345 maschi e 296 femmine. Sempre nel '97 i morti erano stati 1.218, scesi a 1.203 (115 in meno) lo scorso anno: 605 maschi e 598 femmine. Saldo negativo, comunque, tra nati e morti: - 562.

Cambiamenti	
Abitanti	1.1.98 su 1.1.97
Alessandria	-180
Acqui Terme	+48
Casale	-204
Novi Ligure	+14
Ovada	-79
Tortona	-119
Valenza	-48

Come si vede nascono più maschi in confronto alle femmine, che a loro volta superano gli uomini nelle morti. Un motivo per cui si riduce la differenza tra alessandrini uomini e donne, a danno di quest'ultime che sono comunque 47.676 contro i 42.996 uomini.

Immigrazione. Aumenta il numero degli immigrati - 2456 rispetto ai 2054 del '97 - ma crescono anche gli emigrati, passati da 1808 del '97 ai 2072 dello scorso anno. Il saldo è a favore degli immigrati (382) e consente di contenere il calo della popolazione.

Franco Marchiari

#### Sono seimila in meno nel giro di vent'anni

Continua a diminuire la popolazione di Casale. Rispetto al '97 è di oltre 200 unità, mentre nel giro di vent'anni ha perso seimila cittadini. Al 31 dicembre il Centro elaborazioni dati del Comune contava 37.289 abitanti, di cui 19.644 donne e 17.645 uomini. Il quartiere più popoloso è Valentino-Sant'Anna con 11.226 abitanti. Nel corso dell'ultimo anno si registra un aumento di nascite rispetto al '97 (20 in più) con 140 fiocchi azzurri e 119 rosa. Ma a fronte di nascite si registrano 527 decessi (271 maschi e 256 femmine) a dimostrare ancora una volta una maggior longevità delle donne, testimoniata anche dagli stati di vedovanza di cui 168 riguardano le donne e solo 45 i maschi. Sono, poi, i ragazzi del '99 che festoggeranno quest'anno il secolo di vita (tre donne e due uomini) fra cui Giuseppe Allara che venerdì sarà premiato in Comune con la prestigiosa Legion d'Onore (francese). La più anziana è assoluta della classe 1895. Per quanto riguarda lo stato civile su 17.645 uomini quasi 7000 sono celibi, 9784 coniugati, 320 divorziati e 557 vedovi, per le donne 5830 sono nubili, 9859 sposate, 474 divorziate e 3481 vedove. In attivo il saldo per quanto riguarda immigrati ed emigrati con 639 arrivi e 786 partenze. Infine sono 905 gli

stranieri di cui 455 albanesi, 164 marocchini, quindi slavi, cinesi, rumeni, brasiliani, tunisini. (r. sa.)

Novi Ligure. Un leggero incremento, 14 in più i residenti.

In crescita la popolazione novese come testimonia il dato ancora approssimativo relativo agli abitanti in città al 31 dicembre '98 (28.900) se raffrontato a quello del '97 (28.886). L'urbanizzazione di alcune aree della città ha portato ad un incremento della popolazione. E' comunque al di sotto dell'ultimo censimento del '91 quando la popolazione novese superava di poco le 30 mila unità e si è temuto il rischio di un declinamento di Novi, scongiurato superando anche il poco tale soglia. (m. pu.)

#### Ovada. Appena sopra la soglia delle 12 mila unità

Anche nel 1998, gli abitanti di Ovada sono diminuiti ulteriormente. Infatti al 31 dicembre 1998 i residenti erano 12.009 (5.742 maschi e 6.267 femmine) con una diminuzione di 79 unità dei confronti della fine del 1997 quando erano 12.088. Ed il calo è verificato nel 1998 è stato più consistente di quello degli ultimi anni. Nel '97 sono passati da 12.119 a 12.088, con una diminuzione di 31 unità, nel '96 da 12.180 a 12.119, con meno 61, e

nel '95, da 12.223 a 12.180, con una perdita di 43 unità. La punta massima raggiunta da Ovada è stata a fine anno 1978 quando i residenti hanno superato la quota dei 13 mila e precisamente, 13.079. Successivamente ha fatto seguito, salvo qualche eccezione insignificante, una sistematica diminuzione destinata a portare gli ovadesi al disotto della quota dei 12 mila. (r. bo.)

#### Acqui Terme. Una crescita dovuta al flusso di immigrati

Quarantotto abitanti in più rispetto allo scorso anno ad Acqui: il lieve aumento è dovuto in primo luogo al fenomeno dell'immigrazione. Al 31 dicembre 1998 la popolazione residente era di 20.215 unità di cui 9.536 maschi e 10.679 femmine. Al 31 dicembre '97, le persone residenti erano 20.167 di cui 9.520 maschi e 10.647 femmine. Tale risultato positivo è dato dall'arrivo in città di 630 immigrati di cui 313 maschi e 317 femmine. Per quanto riguarda la provenienza da paesi stranieri ad Acqui Terme abitano, tra gli altri, cittadini del Marocco, dell'Albania, della Cina, della Francia, del Brasile, della Svizzera. Gli emigrati nel '98 sono stati 437 di cui 218 maschi e 219 femmine. I decessi nel 1998 sono stati 292, mentre il numero delle nascite sono state 147. I nuclei familiari ad Acqui Terme sono attualmente 9.202. (g. l. f.)



Generazioni a confronto. Abitanti in aumento solo in due centri della provincia

#### Valenza

#### Una flessione contenuta aumentano gli arrivi

Prosegue il trend demografico negativo che, nel giro di un ventennio, ha fatto calare la popolazione valenzana di circa 2 mila unità. Nel '98, la diminuzione è di 48 abitanti: nati 145, morti 231, immigrati 502, emigrati 464. Si passa quindi, dai 20 mila 765 abitanti iniziali (1994) a 20 mila 717 di fine anno, con 9918 maschi e 10799 femmine. Il dato consolante viene dal fatto che il calo di popolazione è determinato unicamente dal saldo negativo tra nati e morti, pari a -86 - osserva Silvio Zeppa, dirigente dell'ufficio Anagrafe del Comune - la differenza tra chi viene a Valenza e tra chi se ne va è invece positiva, +38. Inoltre, negli ultimi anni la diminuzione di abitanti è stata sempre più contenuta, con una inversione di ten-

danza tra gli arrivi e le partenze, segno che la città dell'oro ad essere un richiamo. (r. c.)

#### Tortona

#### I nati sono stati 180 i morti il doppio

Nel '98, a Tortona, ulteriore diminuzione della popolazione, che all'inizio del 1998 era di 26.724 abitanti e al 31 dicembre scorso di 26.603, con un calo totale di 119 abitanti. I nuovi nati sono stati 180 (84 maschi e 96 femmine), mentre i decessi sono stati 358 (183 maschi e 175 femmine). La differenza totale fra le nuove iscrizioni e le cancellazioni dall'elenco dei residenti registra comunque un saldo attivo di 58 persone, determinando quindi una differenza di -119. Dato significativo è anche quello che riguarda le famiglie residenti a Tortona: ad inizio anno erano 11.101, alla fine sono aumentate di 75 unità. (a. p.)

## Era stato arrestato a Torino per rapina. Aperta un'inchiesta

### Tunisino si uccide in carcere

#### Trovato impiccato alla grata

ALESSANDRIA. Si è impiccandosi a una grata della cella nella quale era recluso. Netfhi Kochri, aveva 32 anni, ed era rinchiuso nel carcere di piazza Don Soria. Era stato arrestato per rapina a Torino, e dopo un soggiorno alle Vallette era stato trasferito nell'istituto di pena alessandrino.

«E' in corso un'indagine della magistratura - dice il direttore del carcere, Pietro Buffa - non possiamo rivelare particolari sulla vicenda. Posso solo dire che sono sempre cose che ci addolorano».

Nella cella di Netfhi Kochri non sono stati trovati biglietti e lettere con la spiegazione del gesto.

Il corpo del tunisino è stato trovato dagli agenti di polizia penitenziaria, nella notte tra lunedì e martedì.

Altri episodi del genere si erano verificati nei primi anni Novanta, ma nell'istituto di pena di San Michele. Era stato appena terminato e i suicidi erano detenuti del carcere circondariale. (a. m.)



Uno scorcio del carcere piazza Don Soria, dov'è il suicidio

## Lavoro da finire per ottenere soldi. Chiesta la cassa integrazione

### Texo, un disperato blitz

#### Alcuni operai in Spagna a loro spese

ALESSANDRIA. Nei prossimi giorni, un gruppo di operai del Texo di Spinetta Marengo, l'azienda che produce macchinari per imballaggi e che da Natale è stata messa in liquidazione, affronterà a proprie spese una trasferta in Spagna per assemblare alcune macchine vendute nelle scorse settimane. Con questo stratagemma, la ditta potrà ottenere il pagamento ed erogare in questo modo agli ottanta dipendenti la tredicesima mensilità che, come lo stipendio di dicembre, ancora non è stata corrisposta.

L'annuncio del «blitz» è stato ufficializzato ieri mattina, durante una conferenza stampa, in cui i sindacalisti Nardini, egil, Sciutto, cisl, hanno illustrato l'esito dell'incontro con la proprietà all'Unione Industriale e le prospettive future. Quella del Texo (azienda ad alta percentuale di esport) è, come ha affermato la proprietà, una crisi che viene da lontano e che paga la contrazione del mercato asiatico e la conseguente attuazione di vincoli

protezionistici attuati dagli Stati Uniti. Una situazione che ha determinato il congelamento, da parte della clientela internazionale, di ordini per oltre 20 miliardi. A tutto questo va aggiunto che in dicembre è ritirato uno dei due partner che avrebbero dovuto garantire il consolidamento aziendale decisa nell'estate.

«La proprietà - hanno detto i sindacalisti - ci ha parlato di una trattativa in corso con un gruppo europeo e che dovrebbe concretizzarsi entro due mesi. Al momento dieci persone sono rientrate in fabbrica per ultimare alcuni processi di lavorazione, mentre gli altri sono in ferie, ma è già stata chiesta per tutti la cassa integrazione ordinaria. L'azienda ha promesso che entro i primi giorni di febbraio pagherà la tredicesima. Per quanto ci riguarda, abbiamo fissato un incontro per il 29 gennaio e speriamo di avere, allora, qualche elemento in più per valutare una situazione abbastanza nebulosa e che non spiega i motivi di crisi». (r. sc.)

#### Ricard, mistero sui suoi stranieri

BOSCO. Sono rientrati al lavoro dopo le festività i 21 dipendenti fissi della Ricard di Bosco Marengo. E' un segnale positivo per la ditta dolciaria in liquidazione, attesa che subentrino nuovi soci e garantisca la continuità aziendale. Nonostante circolino vari nomi sulla società straniera di alimentazione che potrebbe rilevare la maggioranza del pacchetto azionario, per ora il partner resta segreto. «Non conosciamo chi siano questi industriali - dice Bruno Pagano della Cisl - sappiamo solo che ci sono stati tantissimi contatti. Oggi l'amministratore delegato della Ricard, Giancarlo Demicheli, incontrerà i sindacati all'Unione industriale per discutere le questioni relative allo stipendio di dicembre e alla tredicesima. (m. pu.)

## Test sulla scuola

### La soluzione del Centro d'orientamento

#### d'orientamento

ALESSANDRIA. Ieri è stato pubblicato il test per la scelta della scuola superiore, redatto dal Centro d'orientamento. Il punteggio va calcolato attribuendo 3 punti per la casella «molto» (M), 2 per «abbastanza» (A) e 1 per «poco» (P) alle domande 1, 2, 4, 6, 10, 12 e 13. Invece per le domande 3, 5, 7, 8, 9 e 11 il rapporto è: un punto per M, due per A e tre per P.

Per chi ha ottenuto da 13 a 21 punti, il profilo è il seguente: l'organizzazione della scelta può essere carente, a causa di una scarsa progettazione del tempo. Forse ci si è limitati a un ascolto un po' passivo dei vari incontri. Da 22 a 30 punti: avere affinato il metodo per ottenere risultati, ma non riuscire sempre a coordinare impegni scolastici e attività extra: forse nella scelta della scuola c'è ancora un po' di superficialità.

Da 31 a 39: avete assimilato le strategie più consone al rendimento, ottimizzando i tempi. Prendere una decisione importante significa lavorare bene nel presente. (r. al.)

## LETTERE AL GIORNALE

### «Si elimini la tassa per i trifolau»

Il gruppo consiliare di Forza Italia, nel corso dell'ultima seduta del Consiglio provinciale del '98, ha espresso parere favorevole nei confronti della proposta avanzata dal consigliere provinciale dei Verdi, Corrado Calvo, volta ad abolire (per gli ultrasettantacinquenni) la tassa regionale di 180 mila lire che i ricercatori di tartufo devono pagare ogni anno.

Anzi, il nostro gruppo si è spinto oltre, chiedendo l'eliminazione dell'imposta per qualsiasi fascia d'età. Ebbene, ai commenti ironici di alcuni esponenti della maggioranza (contrari alla proposta del loro consigliere) che ci consigliavano di rivolgerci alla Regione, amministrata dal Centro destra, per chiedere di abolire la tassa, abbiamo risposto positivamente: il nostro gruppo chiederà infatti al Governo regionale di sopprimere la tassa. Ciò, riteniamo, dimostra in modo palese che Forza Italia non si muove «base a logiche» schieramento o di puro interesse politico, ma cerca di andare incontro alle effettive esigenze delle comunità amministrata. Crediamo che non siano

certo le poche migliaia di lire incassate dalla Regione grazie all'attuale tassa a garantire la promozione e la valorizzazione del comparto dei tartufi.

La Giunta regionale, del resto, sta già facendo molto per il settore con interventi finanziari a favore dei proprietari di piante tartufigere e per la manutenzione e salvaguardia delle zone a vocazione. Pensiamo, piuttosto, che sia necessario agevolare la categoria dei «Trifolau» attraverso una regolamentazione che garantisca la serietà dei cercatori aiutandoli, attraverso iniziative come l'abolizione della tassa.

Il Gruppo di Fi della Provincia Pier Paolo Battista Marco Barloggio Cristiano Russola Carmelo Miragliotta

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare dattiloscritte. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

## NUMERI UTILI

Alessandria: Cn 0131 252.242; Cr Verde 0131 252.255; Acqui: Cr 0144 322.300; Cr Bianca 0144 323.333; Arqua: Cr Verde 0143 636.430; S. Salvo: Cr Verde 0143 489.677; Bassignone: Avs 0131 926.641; Boscio Marengo: Avs 0131 270.027; Cabbale L.: Cr 0143 67.300; Casale: Cn 0144 714.433; Cr 0142 452.258; Cr Verde 0142 453.310; M. Sordicordia 0142 781.010; Castellazzo S.: Asp 0131 270.027; Castelnovo S.: Cr 0131; Carrina: Cr 0142 948.030; Cr Verde 0131 791.61677; Gavi: Cr 0143 993.677; Novi: Cr 0143 20.20; Cr Verde 0143 80.420; Pontestura: Cr 0142 468.868; Pontano: Cr 0141 927.317; Pontone: Cr 0144 322.300; S. Salvatore: Cr 0131 233.050; S. Sebastiano C.: Cr 0131 786.566; Serravalle S.: Cr 0143 65.176; Cr Verde 0143 65.002; Tortona: Cr 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247; Valenza: Avs 0131; Vignale: Cr 0142 933.340; Vignole: Cr 0143 67.300; Valdivernia: Cr Verde 0131 0337.248.202; Voghera: Cr 0383 45.866

FARMACIE DI TURNO  
Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Villoso, v. Mazzini 17 (0131 254.712). Alle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 24,30

successivo svolge il servizio a seconda dell'abbonamento per farmacia o assegno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie hanno svolto anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di note mediche urgenti.

Acqui Terme, v. S. Settembrino 2 (0144 322.920)  
Casale: Cavasorica, v. Duomo 16 (0142 452.181)  
Novi: Comunale, v. Verdi (0143 76.255)  
Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (0143 80.224)  
Tortona: Cr 0131; Emilia 130 (0131 815.731)  
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi (0131 943.358)

SOCCORSO  
Alessandria: 0131 208.537 e, interale, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Tortona: 0143 82.61; Tortona: 0131 865.227; Tortona: 0131 959.111

GUARDIA MEDICA  
Alessandria: 0131 285.000; Acqui: 0144 57.775; Casale: 0142 434.334; Castellazzo S.: 0131 270.027; Castelnovo S.: 0131 856.763; Carrina: 0142 943.423; Cr 0131; Carrina: 0131 791.61677; Gavi: 0143 642.551; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 796.209; Serravalle S.: 0143 636.129; Tortona: 0131 865.883; Valenza: 0131 959.111

## STATO CIVILE

CABALE  
MORTI: Filippo Celli, di 75 anni; Emilio Prosio, 77; Luigi Alfano Re, 80; Giovanni Demicheli, 80; Prima Verocelli, 80; Adelaide Caprioglio, 72; Francesca Riccio, 83; Giuseppe Caprioglio, 84; Alise Calozzi, 77; Angelo Nacchi, 70; Emanuela Erigo, 84; Francesco Salvino Andrea Turino, 87; Angela Marchese, 74; Luigi Giordano, 73; Maria Tabucchi, 89; Maria; Marcello Cellini, 67; Giuseppe Delessi, 90; Mario Roberto, 80; Calogero Marchese, 60; Ettore Bruschi, 69; Maria Conte, 89; Bruno Gollini, 63; Giuseppe Messala, 79; Loredana Pacella, 35; Fiorina Rizzo, 78; Argi Mari Bocca, 55; Edoardo Tizzo, 94; Carla Rossi, 81; Marco Cappa, 40; Franco Torino, 72; Costanza Mancosca, 92; Maria Caprioglio, 92; Germano Bruschi, 65.

ATTIVITA' CIVILI  
Nuovo segretario comunale a Voghera: Elena Tenda, proveniente dalla provincia di Padova, è subentrata a Vincenzo Priolo trasferito a Pavia. (d. sa.)  
E' operativa da alcuni giorni a Casale la sede del CGO, in via Mamei 62. Aprirà al pubblico da gennaio ogni mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 (0142-735653). Nominato anche un portavoce in consiglio comunale: è Giorgio Barbano. (r. sa.)

## DA NON PERDERE

Lezioni all'Unità  
Musica e Vietnam  
Doppio appuntamento oggi con i corsi dell'Unità. Alle 16,30 lezione di Musica e alle 17,30 Andrea Testa interverrà su «L'America del Vietnam nell'immaginario e nella coscienza». (r. sa.)

Nomine Rotary  
Le cariche sino al 2001  
Emilio Cellerino guiderà il Rotary Club per il '99-2000, mentre Gianfranco Vipiana sarà vicepresidente nel 2000-2001. Vicepresidente è Gianfranco Ramezani, segretario Emanuele Giachino, tesoriere Camillo Braghiero, consiglieri Carlo Capra, Franco Bazzi, Giuseppe Bazzani, Pier Francesco Pisano e Giuseppe Tarditi. (r. sa.)

Conferenza  
Melograno: sull'infanzia  
Appuntamento questa alle 21 al «Melograno» in via Dal Pozzo 8 ad Alessandria, per la presentazione delle serate «Dall'infanzia all'adolescenza - ti riconosco più, con Ester

Ferrando. Per informazioni telefonare allo 0131 - 251131. (r. al.)

Lotteria Antifas  
I biglietti vincitori  
Il possessore del biglietto numero 8153 ha vinto un viaggio di 3 giorni per 3 persone ad Eudoride, messo in palio dalla tradizionale lotteria dell'Antifas. Il secondo premio, una pittura ad olio di Pasquale Barberis, è andato al numero 8674. Terzo premio, tre acquarelli, al 8417. Ecco a seguire i numeri vincenti fino al 20° premio: 718; 1730; 2521; 1672; 4967; 8402; 7787; 8000; 8084; 9062; 2431; 7373; 5964; 2582; 8886; 2614; 2108. (r. sa.)

Fisco e detrazioni  
Il 730 per gli anziani  
«Detrazioni fiscali per gli ospiti nella casa» riposa attraverso l'utilizzo del modello 730 è il tema dell'incontro, nella sala Vittorio Bachelet, in via Pinelli 10, promosso alle 10 da Confesolidarietà, rivolto alle Acli di Alessandria e Asti. (r. sa.)



Tutto si gioca su pochi minuti all'ascolto delle frequenze dei radioamatori

## Sassi: duello sull'alibi di Franco

### Due testi a favore, ma altri non confermano

«Tra le 20 e le 20,15 del 27 dicembre '96 (ora in cui Maria Letizia Berdini fu uccisa da un sasso lanciato dal cavallo della Cavallosa sull'autostrada Torino-Piacenza, n.d.r.) udii una conversazione fra Franco Furlan, accusato di disturbare con la musica la frequenza dei radioamatori, e i Ch Claudio Mandirola e Roberto Nespolo. Antonio Garau (detto Padriano) e sua moglie Maria Maddalena Bocchio (Bon Bon) si dicono certi della circostanza che gli altri due Ch (Vichingo e Terminator) confermano, anticipano nel tempo. Alle 20 di quella avevano il baracchino spento, la discussione con Furlan ci fu, è la loro tesi, ma prima Natale.

«Padriano replica: «Assolutamente no, era il 27 dicembre, lo ricordo senza ombra di dubbio perché quella sera si riuniva il direttivo dei Ch». La moglie di d'accordo con lui, Mandirola e Nespolo dicono di non dubitare dei loro ricordi. Il confronto fra i quattro (sala della Corte d'Assise, 26ª udienza del processo alla banda dei sassi) non ha chiarito se l'imputato Franco Furlan ha un alibi per il momento in cui la Berdini morì. Le due coppie insistono sulle rispettive tesi: Garau fa molto di più. «Mentre andavo in auto con mia moglie alla riunione del Club udii l'urlo delle sirene di alcune ambulanze e col baracchino chiamai Franco (che teneva l'apparecchio in casa; n.d.r.) per chiedergli cosa era



Franco Furlan  
ieri in aula  
lungo  
e drammatico  
confronto  
a quattro  
sul suo alibi

«Quella sera sentii le sirene delle ambulanze e lo chiamai. Lui mi rispose». Il presidente «Ma perché ha taciuto finora?»

testimonia e per l'udienza di domani, ultima prima della requisitoria del pm che sarà pronunciata a metà febbraio, cita altri testi.

Nuovi punti a favore dell'accusa vengono dal comandante della caserma carabinieri di Castelnuovo Scrivia dove il 19 gennaio '97 furono condotti gli inquisiti, che ancora testi, e dal comandante la Compagnia dei carabinieri di Tortona. Le confessioni - dicono i due - furono spontanee; in contemporanea; si ottenne un risultato insperato; tutti ebbero da bere e mangiare; tutti furono dislocati in modo che potessero parlare fra loro; fu notato il gesto di Gabriele Furlan che abbracciava il sostituto procuratore, dottoressa Fenucci, e il «pianto liberatorio» di Paolo Bertocco che all'improvviso si coprì il volto con le mani come fosse in preda alla disperazione e chiese di parlare con i magistrati. Perché? Per confessare, è la tesi dell'accusa. Ma Stefano Ponzano, difensore di Bertocco, respinge questa ricostruzione.

Emma Camagna

E' operativa in provincia l'Alai: fa capo alla Cisl

## Un sindacato a tutela dei lavoratori interinali

IL TEMPO DI

### Un impiegato per il «Mauriziano»

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

**Alessandria** (via Cavour 17, tel. 0131/254671). Chiamata mercoledì alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 operatore servizi generali, 3ª q.f., per 3 mesi al Comune di Alessandria, settore Affari generali.

**Casale** (via Trevigi 12, tel. 0142/452394). Nessuna segnalazione.

**Novi** (via Mazzini 21, tel. 0143/2374). Privati: cablatori elettrici, montatori meccanici e aiuto elettricisti per azienda di Alessandria; 1 lavapiatti e cameriera di sala, part time venerdì, sabato e domenica per agriturismo; azienda metalmeccanica di Capriata cerca montatori meccanici qualificati; possesso di maturità tecnica e di attestato di corsi formazione professionale nel settore metalmeccanico; 1 apprendista calzolaio per laboratorio di Pozzolo; una barista con esperienza, massimo 25 anni per bar paninoteca di Serravalle; addette al telemarketing per centro estetico di Novi; fresatori e tornitori qualificati e operai del settore metalmeccanico, con esperienza, per azienda metalmeccanica novese; 1 apprendista con patente, massimo 23 anni, per autovettura di Ovada; 1 apprendista stuccatore per azienda di Tassarolo; azienda di Pozzolo cerca 1 addetto macchine sernicatrici legno, titolo di studio: perito meccanico o elettromeccanico in possesso di attestato di formazione professionale nel settore meccanico, età massima 35 anni.

Tortona (via Milazzo, tel. 0131/861402). Chiamata domenica alle 10 (prenotazioni entro le 13 di oggi) per lavori sociali: 4 collaboratori, 3ª liv., per 6 mesi al Comune di Castelnuovo Scrivia. Privati: la Edil System, strada Ronco 8/B Tortona, cerca 1 apprendista e 1 operaio nel settore dell'edilizia, meglio se almeno con patente B; telefonare allo 0131/821700 (ore ufficio, al mattino).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131/942104). Chiamata mercoledì 20 alle 10,30 (prenotazioni entro le 15,30 di martedì) per: 1 coadiutore amministrativo, 4ª q.f., per 9 mesi all'ospedale «Mauriziano» di Valenza. Privati: 2 orafi qualificati; 1 incassatore qualificato, 5-6 anni di esperienza; 1 apprendista fabbro, 16-22 anni, anche primo impiego; 1 apprendista del settore calzaturiero; 1 autista - patente E; 1 apprendista

sti installatori sistemi di sicurezza; 1 impiegata amministrativa, anche primo impiego, massimo 32 anni.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144/322014). Chiamata domenica alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 2 ausiliari specializzati addetti ai servizi sanitari, 3ª q.f., a tempo indeterminato all'Asl 22.

Ovada (via Pietro Nenni 12, tel. 0143/80150). Prenotazioni entro domenica per: 1 operaio qualificato, 3ª liv., patente B, per manutenzione e riparazione; 1 addetto a fognatura comunale, uso anche di macchine operatrici, a tempo indeterminato al Comune di Castelvetto d'Orba. Privati: 1 falegname con esperienza per mobilificio ovadese; ditta locale cerca personale per assistenza a manutenzione macchine utensili di prestigio, patente B, disponibilità a brevi trasferte; apprezzate le conoscenze di meccanica.

Ex Ipab Lercaro. Concorso pubblico per 1 applicato di segreteria. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 15 dicembre. Informazioni possono essere chieste all'Ipab Lercaro di Ovada (telefono 0143/80400).

Ministero dell'Interno. Concorsi (Gazzetta ufficiale 99/98) per 18 assistenti linguistici (diploma scuola superiore); 1 fotocompositore (diploma con qualifica attinente); 24 buttieri (diploma di scuola superiore); scadenza 21 gennaio.

Ministero di Grazia e Giustizia. Concorso (Gazzetta ufficiale 97/98) per 10 uditori giudiziari (laurea in giurisprudenza), scadenza domani.

Concorso intercomunale servizi sociali - 71 di Valenza. Concorso (GU 99/98) per 1 assistente sociale (diploma di assistente sociale e iscrizione all'albo degli assistenti sociali), scadenza il 21 gennaio.

Informagiovani. L'Informagiovani del Comune di Alessandria cerca insegnanti madrelingua inglese, araba, francese, spagnola e tedesca per la programmazione e la realizzazione di corsi di lingue da tenersi nella sede dello stesso Informagiovani. Chi è interessato può inviare il proprio curriculum, entro il 15 febbraio, a Informagiovani, via Alfieri 2, Alessandria, telefono e fax: 0131/266079. L'Informagiovani è aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12,30; lunedì, martedì e giovedì anche dalle 16 alle 18.

Gli orari di apertura delle Sezioni: dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 16,30 nelle giornate lunedì e martedì, dalle 8,30 alle 13 negli altri giorni e chiusura al sabato. [m. fa.]

## IN BREVE

### Voghera

**Furto da 100 milioni nel negozio di Crevani**

Ammonta ad almeno 100 milioni di lire il bottino del furto messo a segno l'altra notte nel negozio vogherese di Celestino Crevani, in via Ricotti. I ladri hanno fatto razzia di capi d'abbigliamento. [d. sa.]

### Ligure

**Camion con acciaio «sparisce» dal piazzale**

Furto di un camion con rimorchio (contenente rotoli d'acciaio dell'Iva) di una motrice, l'altra notte, nel piazzale di via Isola. Gli automezzi, appartenenti a un'azienda di Crevani, sono stati lasciati in sosta da poche ore dai proprietari. Indagini i carabinieri. [m. pu.]

### Alessandria

**L'Asci interviene sul caso calciatore**

In merito all'articolo «Calciatore morì dopo la partita» pubblicato ieri, il presidente del comitato Asci di Alessandria, Giampiero Montecucco, precisa che: «Ruggero Avanzini non è mai stato dirigente di questo comitato Asci; che questo comitato è estraneo al fatto increscioso» descritto nell'articolo. [r. al.]

Rifatti Pediatria e Neurologia, ampliato il Pronto soccorso con «118» e Consultorio

## Tortona: bilancio '98 dell'ospedale

### Primo anno con Cardiologia e nuova emodinamica

TORTONA. L'ospedale cittadino, se mai era stato emalato, adesso pare godere di buona salute, che promette di migliorare - grazie a iniezioni di investimenti finanziari - nell'immediato futuro. Questo, in sintesi, il quadro tracciato da Bruno Vogliolo, direttore generale dell'Asl 20, nell'ormai tradizionale conferenza stampa di inizio d'anno, svoltasi ieri mattina, che ha visto la partecipazione dei maggiori responsabili dell'Azienda sanitaria locale.

Il direttore generale dell'Asl e dell'ospedale, Vogliolo ha voluto sottolineare con tanto di dati del bilancio attività '98, l'ampliamento delle prestazioni nell'ospedale che nello scorso anno hanno toccato alti livelli: e che, oltretutto, hanno ottime possibilità di essere incrementate.

Ci sono reparti diventati punti di riferimento a livello interregionale e addirittura nazionale per prestazioni super specializzate (Terapia antalgica, Risonanza magnetica - Nu-



L'ingresso dell'ospedale di Tortona: ieri il bilancio dell'anno appena concluso

clear, Chirurgia endoscopica, interventi in otorinolaringoiatria medio e quelli in ortopedia su mano e spalla).

Ma c'è pure un reparto che Chirurgia generale che è all'avanguardia.

«L'entrata in funzione, dall'inizio dello scorso anno, di quat-

tro nuove sale operatorie - ha detto Bruno Vogliolo - ha permesso finalmente la razionalizzazione di questo reparto, che vanta primario e una équipe di grande valore».

Nel dell'anno appena

concluso però entrate in funzione, in Cardiologia, le nuove sale di emodinamica, con eccellenti prestazioni di emonografia e angiografia periferica.

Sono inoltre stati ristrutturati i reparti di Pediatria e di Neurologia; c'è stato pure l'ampliamento del Pronto Soccorso e hanno trovato collocazione definitiva il Consultorio e il servizio d'emergenza del «118».

Molte altre però - con investimenti miliardari - sono per le migliori previste per la struttura ospedaliera, che attualmente è una grande «cantiera aperta», e che tale è destinata a restare ancora per molti mesi, con purtroppo molti problemi per gli utenti alla fine dei lavori.

«Capisco il disagio che c'è in questo periodo - ha detto il manager dell'Asl - però stiamo lavorando per migliorare la struttura che l'organizzazione e credo che il gioco valga la candela».

Ettore Piracini

Consegnato l'appalto a una ditta di Torino: l'edificio ospiterà uffici comunali

## Villa Guerci, si apre il cantiere

### I lavori di restauro partono la prossima settimana

ALESSANDRIA. Per un'altra struttura pubblica rimasta per troppi anni abbandonata è arrivato il momento della ristrutturazione e quindi dell'utilizzazione. Si tratta di Villa Guerci, in via Faà Bruno, acquistata dal Comune negli Anni Settanta e da allora lasciata nell'abbandono più completo.

È stata indicata come sede, di volta in volta, di asilo nido, della biblioteca, di un centro culturale ed altro ancora, in realtà l'edificio, di valore architettonico, rimaneva inutilizzato, tanto da essere per un certo periodo occupato anche dai giovani di un centro sociale.

A giorni, finalmente, inizieranno i lavori della ristrutturazione decisa dall'attuale amministrazione comunale che, negli scorsi mesi, aveva già provveduto a far sistemare la facciata ed a recuperare il giardino, poi aperto al pubblico.

In Comune ieri i lavori



Villa Guerci, inizieranno i lavori

stati ufficialmente consegnati all'impresa Progenova di Torino che aveva vinto l'appalto per la totale ristrutturazione del piano terreno e del primo piano, oltre che di tutti gli infia-

si e delle pregevoli decorazioni. Costo dell'opera due miliardi.

Sabato i rappresentanti della Sovrintendenza incontreranno i tecnici dell'impresa per dare le ultime indicazioni, quindi la prossima settimana verrà aperto il cantiere. L'intervento dovrebbe essere ultimato per fine 1999.

«A Villa Guerci - dice l'assessore ai Lavori pubblici Dario Pavanallo - appena ultimata la ristrutturazione, verranno trasferiti gli uffici dei servizi sociali, per liberare i locali a piazza terra del Palazzo comunale su via Verdi, dove intendiamo trasferire l'anagrafe, in modo da renderla più facilmente accessibile ai cittadini».

Se resteranno locali disponibili l'amministrazione comunale deciderà quale servizio trasferire, difficilmente ci sarà lo spazio per la sistemazione del Consorzio intercomunale socio-assistenziale. [f. m.]

Risposta ai ds sull'allargamento di maggioranza

## Valenza, il ppi in giunta?

### «Ma se ne deve andare R»

VALENZA. «Si all'apertura del dialogo ma con tanti distinguo: definizione della vertenza che mandò all'aria la precedente alleanza; modifica e estensione dell'attuale maggioranza; verifica subito delle condizioni per arrivare al centro-sinistra». È la risposta del ppi all'appello dei ds, volto ad affrontare insieme i grandi progetti che attendono l'amministrazione cittadina. «Vogliamo un'intesa con noi e con i laici socialisti che nel 1996 diedero vita alla lista «Per Valenza. Centro popolare riformista»? Cominciamo a ricordare che la nascita di quell'alleanza non fu dovuta al rifiuto del centro-sinistra bensì alle divergenze locali sull'Ulivo».

I ds misero come pregiudiziale che il sindaco fosse loro espressione, mentre il ppi avrebbe voluto una base di partenza diversa, con un candidato più equidistante dalle forze politiche in campo. E il ppi finì all'op-

posizione. «Ora, una fase politica di dialogo e di confronto per ricucire le condizioni di un'intesa - prosegue il comunicato ppi - deve partire dalla diversità dei ruoli svolti. Il Consiglio comunale, nel rispetto degli impegni presi e della necessità di un approfondimento delle condizioni politiche, di programma, di comportamenti e metodi che possano realizzare un percorso condivisibile verso il centrosinistra, da cui sarebbe esclusa R» che non ne fa parte a livello nazionale».

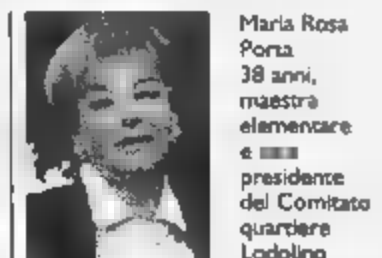
In sostanza, i ds dovrebbero riconsiderare l'attuale alleanza con R, per poter progredire sulla strada che conduce al nuovo accordo: «Nel frattempo - conclude il ppi - vanno affrontati problemi come la politica fiscale e tariffaria, la formazione bilancio e la gestione dei servizi socio-assistenziali, senza forme di decisionismo da parte della Giunta». [r. e.]

Maestra del Lodolino: ha preso tempo per dire sì

## Amministrative a Novi

### c'è già il candidato di Fi

NOVI LIGURE. È iniziata la campagna elettorale anche a Novi per le prossime amministrative. Forza Italia ha scelto chi candidare come tanti Lovell. Maria Rosa Porta, 38 anni, maestra elementare che però ha preso tempo per accettare o meno la proposta degli azzurri. L'insegnante, sposata con un bambino, è nota in città per uno dei vice presidenti del Comitato quartiere Lodolino che ha aperto un contenzioso con il Comune circa l'urbanizzazione dell'area. Plurimpegnata, è al secondo anno di Scienza dell'Educazione all'Università di Genova. La candidatura era nell'aria anche perché da alcuni mesi la vede spesso assistere alla seduta di consiglio comunale. «Sono lusingata - dice - come lo sarebbe chiunque per l'attenzione rivolta da Forza Italia, ma ho ancora bisogno di tempo prima di prendere una decisione. Capire se ho la possibilità di affrontare un



impegno così gravoso visti i miei numerosi obblighi di lavoro - come madre. Ho già avuto il pieno appoggio della mia famiglia, i miei genitori e mio marito. Al della vittoria o meno, dovrei comunque prepararmi per essere sindaco e questo richiederebbe tempo e sacrifici per non deludere chi volesse darmi fiducia».

Forza Italia, un comunicato, spiega di aver puntato su Maria Rosa Porta: «perché oggi più che mai Novi ha bisogno di una candidatura innovativa, un volto nuovo». [m. pu.]



# SALDI

solo dal 7 al 19 gennaio



# SCONTI

dal 20% al 50%

A7 MILANO



**gianfranco gotelli**  
pelle e pellicce

Gropello

CASEI GEROLA  
Voghera  
Salice

Castelnuovo S.

TORINO  
Alessandria  
Asti

PIACENZA  
Voghera  
Casteggio

Tortona

GENOVA

*Alta moda in pelle e pellicceria a prezzi di fabbrica*  
CASEI GEROLA IN VIA CIRCONVALLAZIONE, 4 TEL. 0383-01527  
*apertura anche la domenica*



Tra le innovazioni, l'inserimento di rotonde alla francese e parcheggi

## Ovada, così cambia la viabilità

### Varato dalla giunta il piano del traffico

OVADA. La giunta ha adottato il Piano generale del traffico urbano.

Pur avendo meno di 10 mila abitanti, Ovada è stata inserita dalla Regione nell'elenco dei Comuni obbligati alla redazione del piano, che è stato predisposto con la consulenza dell'ufficio tecnico del traffico del Comando di polizia municipale di Alessandria.

Il piano, ora, è depositato in municipio a disposizione dei cittadini che lo vogliono esaminare e che possono presentare, entro 30 giorni, eventuali osservazioni.

Successivamente il Consiglio comunale dovrà deliberare sulle proposte del Piano, ma anche sulle eventuali richieste di modifiche e, se necessario, rimanderà la documentazione in sede tecnica per apportare variazioni, prima della adozione definitiva.

Tra gli elementi maggiormente innovativi, destinati a far discutere, c'è la creazione delle rotonde alla francese, in diversi svincoli stradali.

Una è prevista all'incrocio tra via Gramsci, via Ripa e via Ripa del Molino, per migliorare le condizioni di fluidità dell'intenso carico di traffico che grava in via Gramsci.

Altre sono realizzate agli incroci tra via Cavour e corso Italia; tra via Voltri, nuova Circonvallazione e piazza Nervi.

All'incrocio tra Corso Italia, corso Saracco e via Molare, la



La giunta di Ovada ha adottato il piano del traffico che rivoluziona la viabilità in città, inserendo rotonde alla francese e parcheggi (anche multipiano)

attuale mini-rotatoria verrà sostituita con un'altra di maggiori dimensioni.

Un'altra è prevista all'incrocio tra le provinciali per Novi e per Tagliolo, sia per migliorare le manovre di svolta che per limitare la velocità sulla strada per Novi.

Dovranno, poi, essere affrontate soluzioni per piazza Castello e piazza XX Settembre, punti particolarmente nevralgici, per i quali lo studio necessita di ancora approfondimento.

Il piano ripropone, poi, la ormai famosa bretella dell'Anas

che dovrebbe partire dalla località Piccossini in via Voltri, per raggiungere la strada per Molare, nelle vicinanze della Fornace Assunta.

E' previsto anche l'allargamento del tratto di via Voltri fino al ponte di Belforte.

Naturalmente non sono trascurati i divieti di sosta, oltre che per le strade sovracomunali, anche per quelle a doppio senso, larghe meno di sette metri.

Per i parcheggi, nell'immediato, è prevista la realizzazione di quello in via Lung'Orba, il potenziamento di quello

presso l'ospedale. A breve termine: dietro il muro dello sfisterio, nelle Aie e in via Voltri. C'è anche la previsione, a medio termine, di realizzare un parcheggio multipiano in via Gramsci e di un altro nei pressi del cimitero.

C'è poi l'indicazione di una ulteriore limitazione del traffico nel centro storico, prospettando tutt'altro che gradita ai commercianti, i quali, alla pari di tutti i cittadini, ora, hanno trenta giorni di tempo, per presentare le loro osservazioni.

Renzo Bottaro

I sindaci di Morano e Balzola: ora basta

## L'allagamento provoca rabbia

MORANO. «Adesso basta, così non si può proprio più andare avanti» è l'amaro sfogo del sindaco Paolo Migliavacca dopo l'ennesima esondazione della roggia Stura che, l'altra notte, ha inondato i campi e la strada provinciale che collega Morano con la frazione Due Sture, raggiungendo in alcuni punti anche i 30 centimetri. «Capirei - prosegue Migliavacca - fosse un episodio che si verificasse ogni cent'anni; ma qui, appena incomincia a piovere più del solito, siamo subito sotto. E' una situazione insostenibile, non si tratta di un evento naturale, ma di una valanga d'acqua che arriva da Trino».

Robella dove sono presenti molti ril che non vengono gestiti con buonsenso. E' risolvere anche il problema dello scolmatore di Trino che regola l'acqua fra Po e Stura. A Balzola, poi, il canale Magrelli è esondato allagando alcune risaie. I sindaci dei due paesi, Migliavacca di Morano e Francescò Bonafè di Balzola, hanno scritto una lettera al Prefetto e al Consorzio Ovest Sesia affinché vengano decisi al più presto interventi risolutivi. «E' l'ultima

volta che avvertiamo, alla prossima emergenza in cui fare le denunce» dicono i due sindaci.

A dicembre la Provincia ha deciso l'intervento al ponte della cascina Cardinale che metterà a sicurezza solo la sede stradale e non coltivazioni e abitazioni.

Sul caso interviene anche il segretario casalese di Rifondazione comunista a consigliare di minoranza a Morano, Michele Podda: «Siamo alle solite, ancora una volta Morano e Balzola pagano per la disattenzione».

chi dovrebbe operare allo scolmatore di Trino. Anche la Provincia è intervenuta, ma il ritardo posizionando la segnaletica di pericolo solo alle 13 quando l'acqua era in fase calante. Podda fa presente che c'è da risolvere anche il problema della pulizia della roggia Stura: «Basta andare a cento metri a valle del ponte in località Due Sture per rendersi conto di qual è l'attuale situazione - commenta - Le popolazioni di questi due paesi possono più essere prese in giro da persone che giocano sulla siccità degli altri».

Roggia Stura uscita a Morano e Balzola

### Casale

Si rinnovano i pass per il centro storico

Nei giorni feriali dalle 14 alle 19, al Comando di polizia municipale, in via Facino Cane 37, è possibile far convalidare i pass per l'accesso al centro storico, validi fino al 31 dicembre '99. I «pass» sono utilizzati dai residenti e per motivi di lavoro. La perdita di uno dei requisiti, che avevano consentito il rilascio, determina l'immediata restituzione. [r. sa.]

### Casale

Don Rosso nominato rettore del pensionato

Il canonico don Luigi Rosso è stato nominato rettore del pensionato civile di via Cavour. Muovono a don Roggero. [r. sa.]

### Casale

La benedizione del pane nella chiesa di S. Ilario

Oggi alle 18 il vescovo Germano Zaccheo presiederà la funzione religiosa nella chiesa di Sant'Ilario, in occasione dei festeggiamenti del patrono. Al termine si terrà la tradizionale benedizione del pane. [r. sa.]

### Casale

Litiga con la vicina e finisce dal giudice

Bruno Bottaccio, 75 anni, di Camino, frazione Rocca delle Donne, ha patteggiato 1 mese e 20 giorni di reclusione, poi convertiti in 3 milioni e 750 mila lire di multa, per lesioni, molestie e danneggiamento ai danni della vicina di casa Liliana Massa, 64 anni, residente a Torino, proprietaria di una seconda casa in Monferrato. [r. sa.]

La pensionata morta lunedì in un incidente stradale a Bistagno

## Roccaverano ricorda Anella

### Era stata volontaria nella Pro loco

ROCCAVERANO. Sono stati fissati per domani alle 15,30, nella chiesa di San Giovanni, i funerali di Anella Tardito, 73 anni, pensionata, residente in paese (cascina Mozzone), morta lunedì, in un incidente stradale, sulla statale 30, vicino all'abitato di Bistagno.

L'anziana donna viaggiava a bordo della Fiat Uno condotta dal figlio Carlo Traversa, 40 anni, rappresentante di commercio, anch'egli residente a Roccaverano.

Per cause ancora in via di accertamento, l'auto è finita contro il guard-rail: la strada viscosa causa della abbondante nevicata della notte precedente. L'urto è stato violentissimo. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118. Anella Tardito è morta poco dopo il ricovero al pronto dell'ospedale di Acqui; il figlio Carlo ha riportato ferite e contusioni, guarirà in una quarantina di giorni. Sull'incidente sta indagando la Polizia, l'auto è stata posta sotto sequestro a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La scomparsa della pensionata ha suscitato cordoglio e commozione in paese; tutti la ricordano come una donna disponibile verso gli altri, «allegra e pronta a dare una mano a chi le chiedeva aiuto» dicono i conoscenti. In gioventù aveva lavorato nei campi, nel podere di famiglia; poi la meritata pensione. Aveva fatto parte anche della Pro loco. Oltre al figlio Carlo, Anella Tardito lascia il marito Luigi Traversa, 81 anni, agricoltore in pensione, e l'altro figlio Giovanni Pietro, funzionario della Coldiretti a Canelli. [f. l.]

Domani mattina a Cassine  
funerali alle 15 i funerali

ALESSANDRIA. Domani nella parrocchia di Sant'Alessandro, alle 15, saranno celebrati i funerali di Bruna Maimone, di 49 anni, morta in un incidente stradale nella notte tra sabato e domenica. La donna abitava con la figlia in via Alessandro III, al numero 69, sabato sera stava recandosi al Palladium di Acqui dove avrebbe incontrato alcuni amici.

Nella curva denominata del «spaschi» ha perso il controllo dell'auto, che ha sbandato, e ha invaso la corsia di marcia opposta. In quel momento stava giungendo «Lancia K»: le due auto sono scontrate, l'urto è stato violentissimo e la donna ha riportato lesioni molto gravi.

Le ambulanze sono intervenute subito Bruna Maimone è stata trasportata all'ospedale di Acqui, dove è morta dopo pochi minuti. Lievi lesioni per l'altro conducente.

L'alessandrina era vedova da sette anni, lasciava due figli, Paola di 23 anni, e Davide di 23.

Intanto si sono fatte più pressanti le proteste degli abitanti di Cassine sulla pericolosità della curva, sono già cinque i morti in incidenti stradali in quel tratto di strada. [a. m.]

Da Casale un appello: «Strutture da modificare»

## I servizi igienici pubblici impraticabili per i disabili

CASALE. Un appello parte dal mondo del volontariato casalese per la mancanza di applicazione della normativa relativa alla rimozione delle barriere architettoniche. «La maggior parte dei locali aperti al pubblico (ristoranti, pizzerie, cinematografi) non è dotata di servizi igienici idonei ad essere utilizzati anche da chi ha difficoltà a muoversi, con la conseguenza che, spesso, queste persone debbono ricorrere all'aiuto dell'accompagnatore, essendo altrimenti impossibile l'accesso e l'utilizzo di bagni e servizi - dicono i volontari casalesi -. Tale situazione rappresenta una remora da parte delle persone handicappate fisicamente a frequentare locali pubblici, limitando molto la vita di relazione. Il problema è unilante per chi vede già ridotte al minimo dalla malattia e dalla vecchiaia le proprie possibilità per incontrare gentes. Interviene anche una giovane

casalese: «L'impossibilità di utilizzare i servizi igienici di fatto inibisce la frequentazione dei locali pubblici, con una barriera ancora più difficile da superare rispetto a quelle che ogni giorno già impediscono una vita normale a chi è perfettamente sano: conto è farsi aiutare a salire una scala, ben diverso è imbarazzante farsi accompagnare in bagno».

In una lettera aperta viene sollecitato un intervento legislativo (quindi se ne facciano carico i parlamentari locali) che imponga, nei locali pubblici, affiancare o sostituire le tradizionali «turchie» con servizi che consentano alle persone in difficoltà di sedersi senza la necessità di essere sostenuti da altri nei momenti più privati. «Un piccolo passo per affermare il principio di uguaglianza e libertà sancito dalla Costituzione» dicono i volontari casalesi. [r. a.]

Concorso Ars Junior

Alta e Bassa  
100 sculture  
e opere pittoriche

CASALE. Si terrà dal 19 al 23 gennaio alla galleria d'arte Misericordia, in piazza San Domenico, la fase conclusiva di Ars Junior, il concorso artistico organizzato dal Circolo giovanile socio culturale «Cristallo» e incentrato su «L'uomo e gli animali, un rapporto sempre vivo». Quest'anno saranno 140 le opere esposte (record assoluto), fra quadri e sculture, che si contenderanno il premio finale. Novanta i concorrenti della categoria A (riservata a studenti della scuola media), quindici del biennio delle superiori (categoria B) e venti del triennio (categoria C), quindi cinque over 19. Sono sei i partecipanti per la scultura e il maestro Flavio Zacco fuori concorso. La mostra verrà inaugurata martedì 19 gennaio alle 21 e resterà aperta fino a martedì 26 (in serata la premiazione) dalle 16 alle 19 e domenica anche dalle 10 alle 12. [r. sa.]

# Gulliver

dal 13 al 23 Gennaio

## Gran Risparmio d'inverno

Tantissimi prodotti a:

£. 1.000

£. 2.000

£. 3.000

£. 4.000

£. 5.000

ACQUI T. ALBA • ALBISOLA M. • ARONA • BRONI • CANELLI • CASTEGGIO • GENOVA GE-PRÀ • GE-VOLTRI • MORTARA • NIZZA • NOVI L. • OVADA (Via Nuova Costa, 1 - Via Torino, 18/A) • PIACENZA (V.le S. Ambrogio) • SAN NICOLÒ (P.C.) • RAPALLO • ROBBIO • S. MARGHERITA L. • SAVONA • SESTRI L. • STRADELLA • TORTONA • VALENZA • VOGHERA

Informazioni Gulliver: 167/753346



**FINALMENTE DA OGGI OLTRE IL BALLO!!!**

**RISTORANTE**

**CHALET**

**CASTELLO**

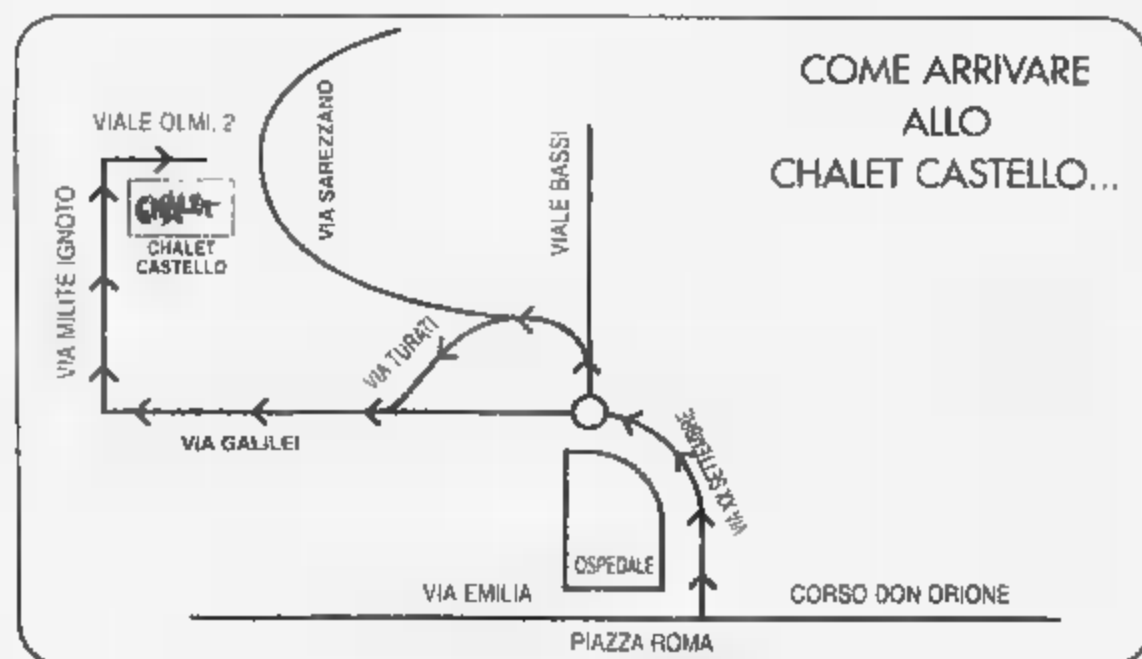
**GRANDE INAUGURAZIONE**

**GIOVEDÌ 14 GENNAIO ORE 21.00**

*Siete tutti invitati al buffet e al ballo  
si ballerà con*

**MARCO E ANTONELLA**

*ingresso libero*



**Sabato 23 gennaio  
si cenerà con  
Bobby-Solo  
si accettano prenotazioni:  
0335.67.69.204**

**V.le Olmi, 2 - TORTONA - Tel. 0131.86.84.62**



L'ampliamento delle storiche cantine Prunotto, alle porte di Alba, alimenta la polemica

## Sulle Langhe i capannoni della discordia

Il patriarca del Barolo accusa: «Fantasmi di cemento»

ALBA. «Sì, lo so mi daranno del barolista intollerante e intransigente, ma alla mia età — si cambia e allora...». E allora? Bartolo Mascarello, classe 1926, patriarca del Barolo, famoso per il suo vino, amico di personaggi come Foa e Lajolo, ha preso carta e penna e inviato una lettera aperta a «La Stampa» per annunciare (testuale) un leggero senso di rivolta. Mica — rivoluzione, però visto il tema — persone chiamate in causa, c'è da giurare che queste trenta righe in Langa faranno rumore, molto rumore. Insomma, come gli studenti del '68 francese — pas que un début...».

Ed eccolo il debutto. Mascarello attacca definendo «spettacolo sconcertante» la costruzione che sta nascendo addossata al bell'edificio della Cantina vinicola Prunotto. E' un capannone prefabbricato di 1200 metri quadri, per sei metri e mezzo di altezza, in color giallo ocra. E' in zona San Cassiano, sulla strada che da Alba porta alle colline del Barolo. Mascarello annota: «Nella nostra zona già sono arrivati i Narzolini, alla confluenza delle più celebri colline hanno impiantato capannoni che mortificano il territorio e già se ne progettano altri. E' troppo richiedere — po' di rispetto — buon gusto — chi arriva nella nostra terra?».

Perché arriva? «Perché il marchio e le cantine Prunotto, nome storico dell'enologia albesa, dai sono di proprietà dei marchesi Antinori, la nobile famiglia del vino toscano, che ha deciso di investire anche in Piemonte. L'arrivo in Langa del marchese Antinori, uomo importante nel campo enologico italiano, pensavo fosse evento positivo e migliorativo ammette il «patriarca» che cita altri esempi: «all'Annunziata di La Morra il conte Paolo Corda — di Montezemolo, a Dogliani la



Sulla nuova costruzione Prunotto a San Cassiano d'Alba c'è polemica tra Albiera Antinori e Bartolo Mascarello

Poderi Einaudi non hanno offeso l'ambiente. Non hanno costruito capannoni. Non siamo in una landa californiana.

La pietra è scagliata e il Bart si toglie anche qualche altro sassolino. «E' sconcertante, su questi temi, il non intervento di alcun organo pubblico: Regione, Comune di Alba, Camera di commercio, Consorzio di tutela dei vini, sindaci della zona del Barolo e del Barbaresco, scuola enologica», perfino la Curia vescovile che possiede gli storici benefici parrocchiali. «Dovrebbero avere coraggio e volontà per difendere il nostro territorio». Eppure agli incontri pubblici di «Fuori il rosario», movimentate serate di discussione volute dal Consorzio del Barolo, «dilagare dei capannoni» da tutti segnalato tra le negatività per lo sviluppo turistico. Mascarello li evoca «bianchi fantasmi di cemento prefabbricato che aleggiavano sulla nostra vecchia Langa». Una domanda finale: cronista: «Grandi vini possono nascere in brutte cantine?».

Sergio [nome non leggibile]

### La replica degli Antinori

«Sorge nella zona industriale e lo maschereremo con alberi»

Da Firenze Albiera Antinori, figlia del marchese Piero, alla quale il padre ha affidato la presidenza e la conduzione della Prunotto, non si alla polemica. «Mi sarebbe piaciuto — direttamente — lettera del signor Bartolo Mascarello, ma si vede che — Piemonte — così». E il capannone? «Quello c'è e si vede, anzi ora si vede forse anche — po' troppo, perché è nuovo e non ha ancora gli alberi che — maschereranno dalla strada. Ma noi all'ambiente ci teniamo eccome, in Toscana, in Piemonte, ovunque. Abbiamo una cantina anche accanto al viale di Bolgheri, figuratevi un po'. E ad Alba? «Ma quella è area industriale, senza vincoli paesaggistici, non siamo sulle colline, e poi — già, il vicino, decine di altri

capannoni, un cementificio, una scuola, un impianto sportivo. Abbiamo scelto un modulo tedesco, è una struttura tecnica produttiva, unica un castello. A che cosa servire? «E' un investimento di 2,5 miliardi per il nuovo centro di vinificazione e lo stoccaggio delle bottiglie. Ne produciamo 700 mila l'anno, per la metà esportate. E la Prunotto, per favore, con i signori di Narzole non c'entra. Albiera Antinori aggiunge: «Occupiamo dieci persone, dirette dall'enologo Danilo Dracco, 50 ettari di vigna, tra Monforte, Barbaresco e Agliana. Per ottenere il permesso di costruzione si è aspettato un anno e mezzo. Giudicatele a cantiere concluso. E il signor Mascarello, ovviamente, è invitato all'inaugurazione».

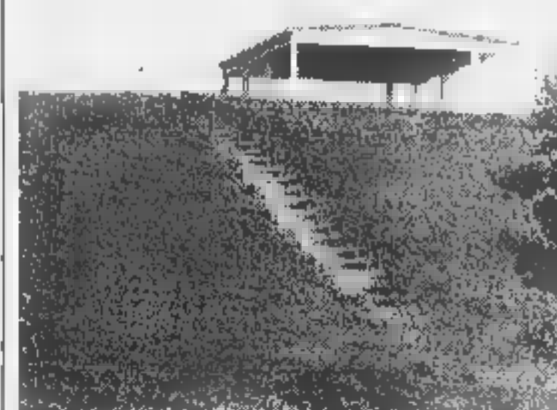
### Progetti

Verso l'armonia lavoro-ambiente

ALBA. Suscitano polemiche le costruzioni sorte — modo disordinato negli ultimi anni in Langa — Roero, che deturpano il paesaggio, patrimonio fondamentale per il turismo. Sono molti i capannoni sorti con poco rispetto per l'ambiente. Se ne vedono non solo lungo le statali Bra-Alba-Asti, Alba-Canale-Torino, le strade Neive-S. Stefano Belbo, Gallo-Barolo, dove si sono maggiormente sviluppate le attività produttive, ma anche sulle colline. Non sono state risparmiate le — dei vigneti più pregiati, come quelle del barolo e del moscato.

Esempi di brutture che colpiscono l'occhio — infastidiscono si trovano un po' ovunque. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela dell'ambiente — mettere — po' di ordine in un settore così difficile, sono stati organizzati convegni, di cui uno recentemente al castello di Grinzane Cavour. Un'iniziativa concreta è stata presa dall'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero con la società degli ingegneri e degli architetti di Torino. Hanno bandito un concorso internazionale di idee sul tema: «Il luogo del lavoro, il villaggio della produzione: i partecipanti sono invitati a studiare e proporre progetti che favoriscano la realizzazione — capannoni in armonia con l'ambiente, per salvaguardare un territorio a vocazione turistica. (g.f.)

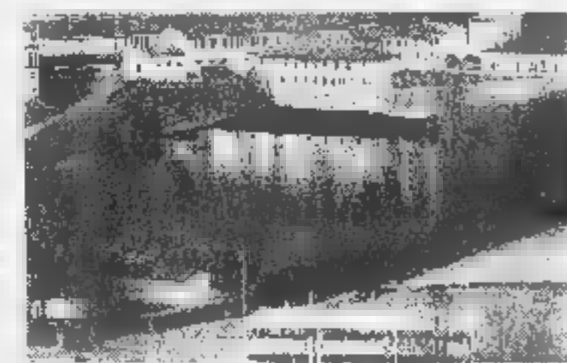
ITALIA STRADA NEIVE-COZZOLO



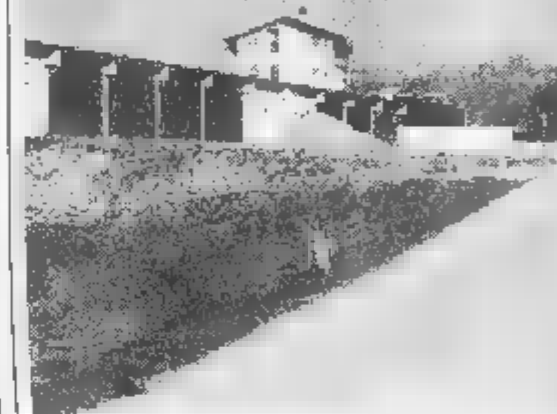
Sulla strada tra Neive e Cozzolo alcune costruzioni deturpano gravemente il paesaggio e danneggiano l'ambiente

TRA LE PREGIATE VIGNE DI SERRALUNGA

I capannoni non mancano anche nelle zone viticole come tra i vigneti del barolo a Serralunga



COSI' SI DANNEGGIA IL TURISMO



Nell'Alta Langa dove la natura è l'attrattiva più importante per il turismo le colline sono spesso — dal cemento

## La Stampa - Abbonamento '99

**13** mesi di abbonamento

perché

è in regalo

Se vi abbonate per **12 MESI** e pagate in un unico versamento, avrete **1 MESE** di lettura gratis in più, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo **1.000 LIRE** come dire **3 copie** al prezzo di 2

### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.



### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

■ Tramite conto corrente postale n. 950105;

- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;

■ con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;

- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

**167-233383**

**LA STAMPA**

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO



# 999<sup>ème</sup> Foire de Saint-Ours

AOSTE  
30-31  
JANVIER  
1999

RÉGION AUTONOME  
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT  
DE L'INDUSTRIE,  
ARTISANAT  
ET ÉNERGIE

INSTITUT VALDÔTAIN  
DE L'ARTISANAT TYPIQUE

*Fiera millenaria  
di artigianato  
tipico valdostano  
che si svolge  
lungo le vie  
del centro storico  
di Aosta*





Intervista con Paolo Deregibus, giovane cantante e chitarrista casalese

## «Io, sul palco con Fiordaliso»

E oggi suonerà per Red Ronnie su Tmc2

CASALE. Diretta televisiva oggi, alle 17, su TMC2 per il cantante casalese Paolo Deregibus, che affiancherà Fiordaliso nella presentazione del suo ultimo singolo, «Come si fa».

Deregibus, da oltre un decennio vocalista della band emiliana, con il resto della band (chitarra, basso, tastiere e batteria) alle 14,30 sarà negli studi bolognesi per il «sound check», quindi alle 17 andrà in diretta per l'apertura del programma «Help», condotto da Red Ronnie.

Il cantante è stato per anni titolare del negozio di dischi Muzak, in via Saffi, a Casale: nella band di Fiordaliso suona la chitarra acustica e si occupa del coro. «Presentiamo l'ultimo lavoro di Marina - spiega - quindi una medley dei suoi brani più famosi e alcune cover di Enrico Ruggeri fra cui «Il portiere di notte», che probabilmente sarà inserito nel nuovo album di prossima uscita».

L'artista casalese, 37 anni, ha iniziato a fare musica nelle band locali, prima come vocalista nei rockers Jeddream, quindi come guida degli Aspettando Margot con un genere «funky» e poi nuovamente



Paolo Deregibus (con la chitarra) durante un'esibizione con Fiordaliso

rock con gli Zoso, con decine di concerti in tutto il Nord Italia.

A gennaio dello scorso anno ha firmato il contratto con l'entourage di Fiordaliso che l'ha portato ad entrare, come vocalista, nella band della nota cantante.

«Durante l'inverno abbiamo fatto tantissime serate in locali di Milano, come il prestigioso Jimmi's, a Venezia e ad Ivrea - racconta Deregibus - E poi l'appuntamento fisso ogni venerdì sera al Berli's di Verona. Il nostro è un repertorio di co-

ver che, sulla scia della band Umberto Smaila, presenta un genere che spazia dagli anni '60 agli storici pezzi degli anni '70 fino ai successi dell'ultimo decennio. Poi da maggio a settembre abbiamo condotto una lunghissima tournée che da Verona ha toccato città in tutta Italia, isole comprese».

«E' stata un'esperienza molto positiva - sottolinea Deregibus - la possibilità di esibirsi con tutti i pezzi di Fiordaliso. Professionalmente una situazione di grande crescita, tanti sacrifici con lunghe assenze da casa, ma la certezza di aver imparato cose nuove. Stare sul palco a fianco di Marina con i fans che urlano e seguono ogni brano con grandissima partecipazione è una sensazione appagante. Al termine di ogni spettacolo non mancano gli applausi a scena aperta per il suo cavallo di battaglia, con cui chiude sempre la serata».

«Naturalmente parlo di "Non voglio mica la luna" - conclude il cantante casalese, di passaggio nella sua città prima di spostarsi a Bologna, dove oggi proverà l'emozione della diretta televisiva a fianco di Red Ronnie. [r.s.]

A Valmacca, si gira il film «Scene da un matrimonio»

## Un set vicino al fiume per Lavia e Guerriero

VALMACCA. La «baracchetta» a pochi metri da un ramo morto del Po, tra Valmacca e Frassineto, dove Umberto Robiola custodisce abitualmente la sua attrezzatura da caccia, è stata trasformata in una alcova. Quella dove Gabriele Lavia e Monica Guerriero hanno girato le scene finali del lungometraggio «Scene da un matrimonio» di Igmur Bergaman e che la Rai manderà in onda, presumibilmente, tra febbraio e marzo.

Nei giorni scorsi la troupe della Rai ha fatto tappa a Valmacca, supergiti nei luoghi che erano già stati scenario di alcune riprese del film «L'accertamento» con Lino Capolicchio, lo scorso anno. Era stato proprio Capolicchio a parlare di questa zona a Lavia, che è regista dell'edizione italiana di «Scene da un matrimonio» di cui è anche protagonista - la moglie Monica Guerriero.

«E' un baracchino isolato - spiega - circondato da acacie. Un luogo suggestivo che è piaciuto alla troupe di Lavia tanto da accordarsi con il proprietario perché lo mettesse a disposizione. «Ben contento» dice Robiola, che ha anche assistito alle riprese insieme a molti abitanti di



L'attrice Monica Guerriero

Valmacca. Si finisce sabato, perché il maltempo ha costretto a interrompere.

Il baracchino è stato trasformato per esigenze sceniche: «E' stato rivestito di perline, vicino sono stati collocati pannelli che rifuggono catoste di legno

e un ponticello che porta sull'altro lato del ramo morto del fiume» spiega Robiola.

Poi, dopo lunghe discussioni sul posizionamento delle macchine da presa, mentre Monica Guerriero si sdraiava in una costruzione prefabbricata allestita poco distante, si è iniziato a girare. «E' una bella signora, lei, anche se ha una sua anima commovente - dice l'apoteosi Robiola che non ha perso un attimo delle riprese - Insieme avevano due immagini, si abbracciavano con foga, fine all'ingresso del baracchino - spiega Robiola - Poi la macchina da presa ha continuato a riprendere attraverso una finestra. Ma penso che abbiano girato la fine a quando rimangono vestiti, perché le scene più intime le faranno negli studi di calcio».

Intanto, per quanto riguarda «L'accertamento», per il quale erano state assunte diverse compagnie del Montebello Franco Cossato, da Bologna, due di aver incontrato Capolicchio al quale gli ha assicurato che, anche se un po' riluttante, il progetto va avanti. Il film uscirà. Quando e per ora non si sa.

Silvana Mossano

## GIORNO E NOTTE

Mostre  
Modellisti in concorso

Nelle sale dell'ex ospedale militare è in corso la mostra concorso di modellismo statico Trofeo «Cesare Capra», organizzata dal Csi Model. Sono esposti oltre 250 modelli: l'orario di visita è dalle 16 alle 19,30 nei feriali. Sabato 16 e domenica 17 (ultimi giorni) prolungamento alle 23 e apertura anche in mattinata, dalle 10 a mezzogiorno. [r.s.]

Band  
Emergenti al Thunder

Prosegue al Thunder Road di Codivilla il concorso per band emergenti «Thunder Waves». Esibiscono Pbr, Odeon, Medes e Kubla. [r.s.]

Con l'apertura del nuovo teatro civico è ripresa l'attività culturale

## A Gavi prosa, musica e cabaret

Domani i solisti del Regio ed a febbraio Faletti

GAVI. Grazie alla ristrutturazione a tempo di record del cinema vecchio via Garibaldi (diventato il nuovo teatro civico) è tornata la prosa in paese dopo un'assenza di quasi 10 anni. L'ultimo spettacolo teatrale di un certo richiamo a Gavi era stato quello con un giovanissimo Massimo Baglioni - ora nome di spicco dell'operetta - che si esibì al cinema Il Forte: la sala fu successivamente chiusa e poi demolita, lasciando Gavi senza uno spazio per la cultura.

Inaugurato il 24 ottobre, il nuovo teatro - dopo una prima serie di spettacoli - ospiterà sino al 5 febbraio un ciclo: si alterneranno commedie e concerti fino al «clou» rappresentato dallo spettacolo di cabaret di Giorgio Faletti, il primo venerdì di febbraio. Il comico astigiano proporrà una serie di monologhi, pescando anche nell'infinita gamma dei suoi personaggi che l'hanno reso famoso. Non è stato fissato ancora il prezzo del biglietto.

Dopo l'esibizione della Fisorchestra Accordeon Ensemble



Giorgio Faletti sarà a Gavi in febbraio

Bra e il concerto di domani di alcuni musicisti del Regio di Torino, ci sarà ancora prosa a Gavi sabato 16, alle 21, con la Filodrammatica Arquatense che proporrà «Il dito tra moglie e marito», spassosa commedia dialettale.

Quella di Gavi sarà per le gli attori argutissimi capitanati da Claudio Bottaro la prima esibizione in trasferta, dopo quelle al cinema Roma di Arquata dove hanno rappresentato «Un dito tra moglie e marito». Il costo del biglietto è di 12 mila lire.

Sabato 23, alle 21, la compagnia Genova Spettacoli di Gianfranco Barabino, considerato l'erede di Gilberto Govi, presenterà «Colpi di timone», dei cavalli di battaglia del genovese. Biglietto a 12 mila lire. Come preludio dello spettacolo di Faletti, ci sarà la serata di cabaret a folk della tradizione genovese, il 30 gennaio alle 21.

Parteciperanno la compagnia musicisti per le vie dell'oltreggioco e il Gruppo Spontaneo Trallallero con gli intermezzi umoristici del duo Ale e Stava. Ingresso a 12 mila lire. Per le prenotazioni per gli spettacoli ci si può rivolgere all'ufficio commercio del Comune di Gavi, tel. 0143/642.712. I biglietti sono disponibili un'ora prima dell'inizio dello spettacolo al botteghino. [m.pu.]

Stagione Spettacolo scuola: il divertimento è assicurato in sala grande

## Da Barcellona lo show «Boom»

In scena i Chapertons, fantasisti del copertone



I tre «Chapertons» cioè copertoni, Carlos Torrano, Jordi Bardavo ed Ernest Tarradas, artisti delle camere d'aria

ALESSANDRIA. Tre artisti di Barcellona si esibiscono questa mattina, alle 10, nella sala grande del Teatro Comunale: sono Carlos Torrano, Jordi Bardavo ed Ernest Tarradas, in arte «Chapertons», ovvero copertoni. Un nome d'arte scelto non a caso, perché le camere d'aria - materiale povero, sicuramente poco artistico - diventano protagoniste nelle mani di questi fantasisti catalani. Con mimica e creatività, trasformano questi copertoni in animali (dall'elefante al razzo, dalla

mosca alla lumaca), ma anche in motociclette e automobili, in chitarre e nasomiconi. Un vero mondo fantastico, dove i copertoni sono di gomma. Lo spettacolo a riprese album - proprio come il botto dell'alto copertone - si ripete ogni giorno - ed è un sistema di piccole scene, barzellette e quadri plastici. E' un appuntamento della rassegna Spettacolo scuola, riservata agli allievi del secondo ciclo della scuola elementare e della media inferiori. [b.v.]

## STASERA AL CINEMA

ADUA 200 c. Cesare 57, tel. 856.521. La maschera di Zorro. Or. 15, 17, 30, 20, 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. La gabbianella e il gatto. Or. 15,30, 17,15, 19,20,45, 22,30.

AMBER. Tel. 0131-252.079. Il principe d'Egitto. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 10.000; 7000.

COMUNALE - Tel. 0131-234.240. Il principe d'Egitto. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 10.000; 9000.

COMUNALE - Tel. 0131-258.090. Paparazzi. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 10.000 (posto unico).

COMUNALE - Tel. 0131-341.272. Il principe d'Egitto. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 9000 (posto unico).

COMUNALE - Tel. 0131-252.112. La gabbianella e il gatto. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 9000 (posto unico).

COMUNALE - Tel. 0131-252.707. Il principe d'Egitto. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 9000 (posto unico).

COMUNALE - Tel. 0144-322.450. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0144-322.855. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0141-824.869. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0142-452.291. La maschera di Zorro. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 10.000; 9000 (posto unico).

COMUNALE - Tel. 0142-452.081. Viola, con S. Rocca. Or. 20,30, 22,30. Lira 10.000 (posto unico).

COMUNALE - Tel. 0142-452.815. La maschera di Zorro. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 10.000; 9000.

COMUNALE - Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0141-968.376. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0141-702.798. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0143-321.472. C'è posta per te. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 10.000; 6.000.

COMUNALE - Tel. 0143-78.290. La gabbianella e il gatto. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 10.000; 6000.

COMUNALE - Tel. 0143-81.411. Basta guardare. Or. 21. Lira 10.000; 7000.

COMUNALE - Tel. 0143-648.124. La regina. Or. 21,15. Lira 10.000; 7000.

COMUNALE - Tel. 0143-648.124. La regina. Or. 21,15. Lira 10.000; 7000.

COMUNALE - Tel. 0143-648.124. La regina. Or. 21,15. Lira 10.000; 7000.

COMUNALE - Tel. 0143-648.124. La regina. Or. 21,15. Lira 10.000; 7000.

## ALE DI TORINO

ADUA 200 c. Cesare 57, tel. 856.521. La maschera di Zorro. Or. 15, 17, 30, 20, 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. La gabbianella e il gatto. Or. 15,30, 17,15, 19,20,45, 22,30.

AMBER. Tel. 0131-252.079. Il principe d'Egitto. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 10.000; 7000.

COMUNALE - Tel. 0131-234.240. Il principe d'Egitto. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 10.000; 9000.

COMUNALE - Tel. 0131-258.090. Paparazzi. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 10.000 (posto unico).

COMUNALE - Tel. 0131-341.272. Il principe d'Egitto. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 9000 (posto unico).

COMUNALE - Tel. 0131-252.112. La gabbianella e il gatto. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 9000 (posto unico).

COMUNALE - Tel. 0131-252.707. Il principe d'Egitto. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 9000 (posto unico).

COMUNALE - Tel. 0144-322.450. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0144-322.855. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0141-824.869. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0142-452.291. La maschera di Zorro. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 10.000; 9000 (posto unico).

COMUNALE - Tel. 0142-452.081. Viola, con S. Rocca. Or. 20,30, 22,30. Lira 10.000 (posto unico).

COMUNALE - Tel. 0142-452.815. La maschera di Zorro. Or. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Lira 10.000; 9000.

COMUNALE - Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0141-968.376. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

## Grande lirica al Teatro Sociale



ALBA. L'evento mondano dell'anno per la capitale delle Langhe scatterà alle 20,30 del 30 gennaio, quando Luciano Pavarotti salirà sul palco del Teatro Sociale per il concerto che festeggerà i 75 anni di Franco Miroglio.

Un regalo prezioso, originale, senza precedenti in terra lunese, che l'industria tessile ed i suoi famigliari si concederanno proprio nel giorno del compleanno del Franco, segnando anche il passaggio delle consegne alla guida dell'azienda. Il concerto a la cena che seguirà sono rigorosamente ad inviti, selezionati dallo stesso ragionier Miroglio.



**FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Noris**

Via Cappa, 60 - Telef. 019/601735

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

*Tanta tranquillità e buona cucina.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Conte**

Via Genova, 16 - Tel. 019/680234

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette.

*Magnifica casa patrizia del '700 tutta rinnovata, situata sulla passeggiata a mare a pochi passi dal centro.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Careni  
Caleagno - Villa Italia**

Via Torino, 116 - Tel. 019/695022

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio. Centrale e tranquillo a 70 mt dal mare. Colazione a buffet con antipasti e verdure tutti i giorni. Aperto tutto l'anno.

**FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Garibaldi**

P.za Vittorio Emanuele - Tel. 019/690453

Bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto.

*In favorita posizione centralissima sul mare. Collegato al ristorante La Creperie.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Plaza**

Piazza del Sole, 12 - Via Aurelia

Tel. 019/698078

Ristorante, bar, TV, telefono, ampio parcheggio.

*In posizione invidiabile di fronte al mare.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Rio**

Via delle Mimose, 13 - Tel. 019/601726

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia convenzionata, giardino, ascensore, noleggio biciclette.

*In zona tranquilla a 200 mt dal mare. Cucina ligure e nazionale con buffet di verdure. Colazione a buffet in giardino.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Palace**

Via Lungosciosa, 1 - Tel. 019/601649

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, dehors, spiaggia convenzionata, tennis a 20 mt, parcheggio non custodito.

*Buffet Service con ampia scelta.***CELLE LIGURE****\*\*\* Hotel Pescetto**

Via Poggi, 4 - Tel. 019/990003

Ristorante con menu di pesce L. 25000, bar gratuito per i Clienti, telefono, giardino, solarium, sala giochi, ascensore, giochi bimbi, biciclette gratis, parcheggio.

*Cucina scelta ed abbondante, trattamento familiare. Animazione settimanale con orchestra. Prezzi imbattibili tutto l'anno.***CELLE LIGURE****\*\*\* Piccolo Hotel**

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.

**LOANO****\*\*\* Hotel Torre Antica**

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82

Ristorante, TV, telefono, dehors, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.

*Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio.

*Centrale, sul viale delle Palme, ideale per famiglie. Cucina particolarmente curata, colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.***PORTOFINO AL MARE****\*\*\* Hotel Mayola**

Via Corsica, 20 - Tel. 0183/400739

Ristorante, bar, TV, telefono, piscina con acqua di mare, sala feste e meeting, pedalo, spiaggia privata con sabbia finissima.

*Sul mare nella tranquilla isola pedonale. Raffinata cucina internazionale e ligure. Tutti i giovedì sera candle light con orchestra. Alla domenica aperitivo in piscina.***PORTOFINO AL MARE****\*\*\* Hotel San Matteo**

Via Faraldi, 77 - Tel. 0183/400275

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce, giochi bimbi, parcheggio.

*Immerso nel verde a 2 km dal mare. Condizione curata dai proprietari. Menu a scelta. Ideale per famiglie.***ALASSIO****\*\*\* Albergo Lamberti**

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

*Particolare cura alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.***ALASSIO****\*\*\* Hotel Bel Sit**

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.

**FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Internazionale**

Via Concezione, 3 - Tel. 019/692054

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, biciclette gratis, spiaggia convenzionata.

*In una favoritissima posizione direttamente sul mare.**Le vacanze dei nostri ospiti sempre vacanze tranquille e serene da ripetere l'anno seguente.***PORTOFINO AL MARE****\*\*\* Hotel Golfo e Palme**

Viale Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, pedalo, spiaggia privata, parcheggio.

*In riva al mare. Prima colazione a buffet in terrazza. Cucina all'italiana. Condotto direttamente dai proprietari.***ALASSIO****\*\*\* Hotel Majestic**

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

*Grande ospitalità e tanta gentilezza.***SANREMO****\*\*\*\* Hotel des Etrangers**

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine alla porta della camera, una rinfrescante bottiglia di **LA STAMPA**.



Oggi al «Palli» il recupero del campionato di serie D

## Casale, dubbio Melchiori nel derby con il Derthona

### Il Voghera

**Va a Borgosesia senza 6 titolari**

VOGHERA. Rossoneri più che rimaneggiati oggi in campo per il recupero della partita esterna Borgosesia. Sull'altro fronte ritroveranno in panchina l'ex vogherese Lele Domenicali, obbligato a trovare punti per districare la squadra dal fondo della classifica. Si tratta insomma di un vero e proprio scontro salvezza. Il Voghera dovrà rinunciare a mezza squadra: Visca, Angeloni, Prette, Gay, Cattaneo e Mozzoni. Problemi fisici, anche recuperabili, per Orlando.

In via di conclusione intanto l'accordo con la Sampdoria per l'utilizzo di Davide Bagnati, 22 anni, giovane blucerchiato attualmente in prestito alla Fidelis Andria. In Puglia, il centrocampista è chiuso dalla presenza di troppi elementi di spicco nel suo ruolo. Da lì la decisione di trasferirsi a Voghera, dove occuperebbe un posto da titolare. Considerate le tante assenze che continuano a flagellare gli oltrepadani, Garavaglia punterà oggi alla conquista di almeno un punto: sarebbe il terzo risultato utile consecutivo.

La formazione più probabile dei rossoneri: Cortinovis, Graziano, Fagnoni, Rocchi, Dazio, Ricci, Orlando (Giannascio), Franchi, Russo, Frau, Bruzzone. Considerati gli squalificati e gli infortunati, nella panchina siederanno soltanto alcuni Under 18. [d. sa.]

CASALE. Si recupera oggi alle 14,30 il derby del campionato di serie D tra Casale e Derthona, che il 20 dicembre scorso venne rinviato a causa delle pessime condizioni del campo, in gran parte ghiacciato. Le operazioni di sgombero della neve dal «Palli» non hanno richiesto fatica perché il sottile strato è stato quasi interamente sciolto dalla pioggia. Le due squadre dovrebbero quindi affrontarsi in un fondo discreto, il che dovrebbe dare maggiore tono allo spettacolo. Nerostellati e leoncelli sono reduci da risultati opposti (il Casale ha vinto a Verbania, il Derthona ha perso col Valle d'Aosta) ma hanno in comune il gioco offensivo. Mister Petrucci annuncia che, se le condizioni dell'infortunato Melchiori non saranno soddisfacenti, lo sostituirà con Mazzeo.

Il giorno infrasettimanale non dovrebbe causare problemi tra le opposte tifoserie, che a dicembre furono protagoniste in negativo. Secondo la polizia, gli ultras del Casale tesero un agguato al pullman degli ospiti e solo l'intervento deciso degli agenti evitò il peggio. Per contro, i tortonesi, giunti al casello dell'autostrada, rifiutarono di proseguire e solo al termine di lunghe trattative la situazione si sbloccò.

L'augurio è che oggi vinca lo sport - afferma l'addetto stampa nerostellato, Evilmio Priasca - Vogliamo veder giocare al calcio, tutto il resto va bandito. Intanto, si discute sull'annuncio «echo» dato dal tecnico Petrucci, che è intenzionato ad andarsene a fine campionato. «Sinceramente, avrei preferito pronunciarmi in un altro periodo della stagione, con il Casale in salvo - spiega l'allenatore - Ma gli insulti e le contestazioni gratuite lasciano il segno. Mi



Il casalese Melchiori, oggi in dubbio

spiace per i ragazzi, che fanno il loro dovere, per i dirigenti, che danno l'anima, e soprattutto per il meraviglioso presidente».

Il clan del Derthona, c'è fiducia per il derby. «La nostra è una squadra che può sovvertire ogni pronostico», dice l'allenatore Gori. Dopo il «ko» col Valle d'Aosta, è chiaro che al «Palli» si prospetta una gara difficile, con un Derthona che sarà messo in grande difficoltà dai nerostellati, che comunque spera di non tornare a mani vuote. «Sarebbe molto utile riprenderci il punto che abbiamo perso domenica, dopo aver disputato una bella gara», aggiunge Gori. Casale: Pareiko, Brakus, Izzo, Bruno, Brandani, Cafferata, Guasiana, Melchiori (Mazzeo), Labrozzi, Cardinali, Gabasio. Derthona: Aliotta, Lonzi, Piccaredda, Bonadio, Salacone, Schillaci, Cinquetti, Amoroso, Falzone, Costa, Brambilla.

Rodolfo Castellaro  
Ettore Piracini

Basket: Spagnol seconda in B2, per l'Ulka a Brescia un ko inaspettato

## Palasport, amichevole di lusso

Alle 20,45 si gioca Polti Cantù-Ing Biella

Basket ad alto livello stasera, alle 20,45, al Palasport di Alessandria: di fronte la Polti Cantù di Fabrizio Frates, tornata quest'anno in A1, e l'Ing Biella di Federico Danna, che tiene alto il vessillo del basket piemontese in A2.

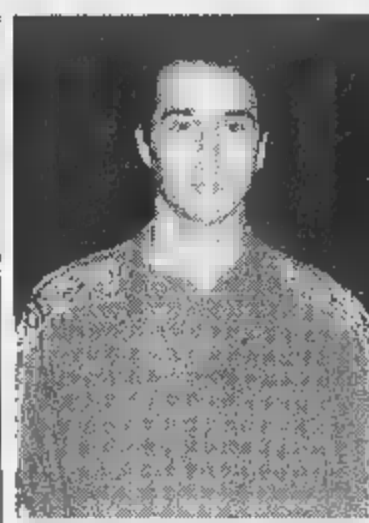
L'amichevole di lusso è promossa dalla Spagnol Alessandria: i biglietti costano 15 mila lire, 3 mila i ridotti per i più giovani. Il botteghino, al Palasport, apre un'ora prima dell'inizio dell'incontro.

L'iniziativa della società alessandrina punta ad attirare al Palasport sempre maggior numero di appassionati, approfittando del fatto che il basket, grazie anche ai risultati delle due squadre del capoluogo, sta rubando sempre più spettatori al calcio.

Nell'ultimo turno d'andata della serie B2 maschile, la Spagnol non ha deluso le attese, uscendo vittoriosa (73-62) dalla trasferta di Collegno e agganciando al secondo posto il Cividale, costretto alla forzatura (rinviato il match col Pieve di Sacco).

Gli alessandrini, trascinati da un lucido Bertella, hanno sempre condotto, chiudendo con quattro uomini in doppia cifra e percentuali di realizzazione decisamente migliori rispetto alla prova col Carmagnola.

Notizie meno buone arrivano dal torneo di A2 femminile, dove l'Ulka si è fatta battere a Brescia dopo un supplementare (79-81). Un'altra sconfitta contro una squadra tecnicamente inferiore, che dimostra come l'Ulka abbia ancora troppi limiti di concentrazione per aspirare alla leadership del torneo. Risultato: a guidare la classifica è ora un terzetto (Albino, Thiene e Lodi), con l'Ulka stac-



Maurizio Bertella (Spagnol Cucine)

cata di due punti in compagnia di Muggia e Ferrara.

In C1 maschile, il Derthona ha ceduto onorevolmente sul campo della capolista Olimpia Alba (63-79), pur giocando senza Barabino, Moncalvi e De Ros. Si è rivisto un ottimo Della Rovere, bene anche i giovani.

In C2 maschile, la Polaris ha legittimato la sua posizione di capoclassifica, demolendo nella ripresa la resistenza del Venaria (84-57) mantenendo due lunghezze sul Verbania, che ha superato senza grosse difficoltà il Serravalle (77-56). Nel derby di Valenza, la Blinda Office si è tolta la soddisfazione di superare di slancio la Verardi nella ripresa (61-52), con una grossa prestazione difensiva, basata sul taglio dei rifornimenti ai lunghi. Nel girone ligure, la parte finale della gara è stata ancora una volta fatale alla Tre Rossi Ovada: con l'Assibasket Savona è finita 80-79.

Brunello Vescovi

### Titolo provinciale al Green

Volley giovanile al rush finale i casalesi primi tra gli Juniores

Il volley giovanile ha eletto la prima squadra campione provinciale. È il Green Casale, che si è aggiudicato il titolo tra gli Juniores, nonostante la sconfitta per 3-0 subita nell'ultimo turno ad opera del Novi. La formazione monferrina ha chiuso il torneo a quota 19, due lunghezze di margine sull'Asti e cinque sul Novi, che deve ancora recuperare il match con Sale. Delusione per l'Alessandria, fanalino di coda con appena due punti all'attivo. Casale è vicina a un trionfo anche in campo femminile: la Spendibene ha infatti vinto per 3-0 la finale d'andata del campionato Juniores, contro il Novi. La gara di ritorno si disputa domenica.

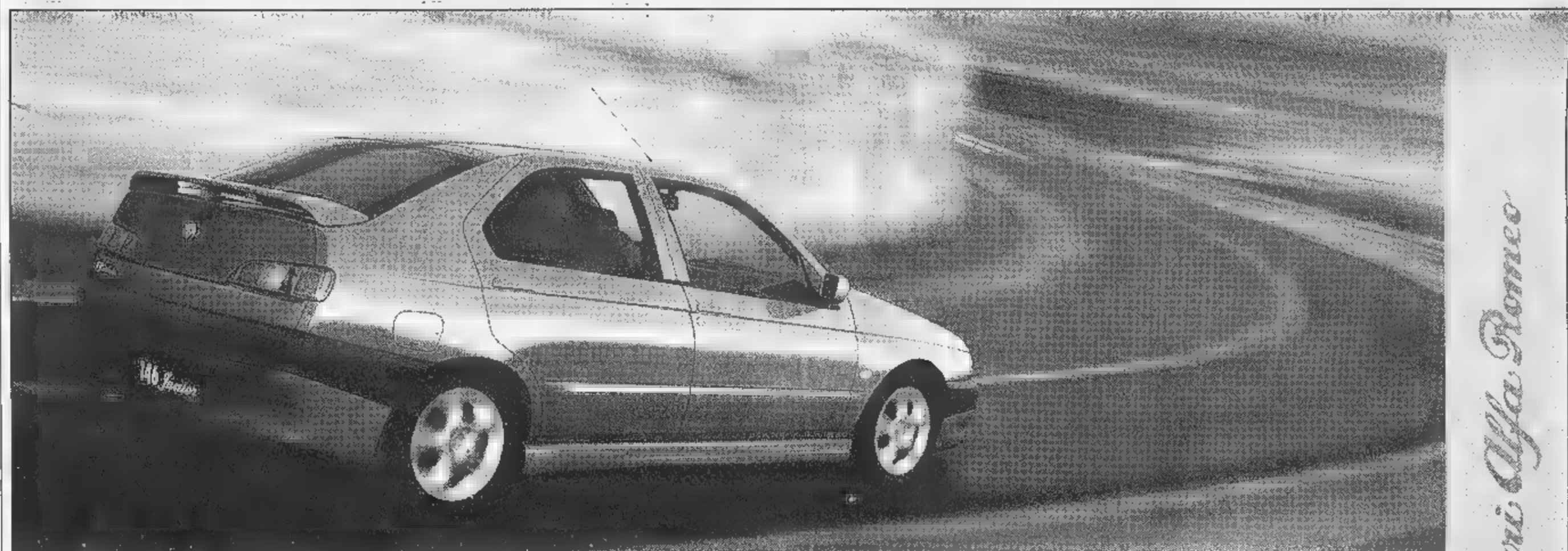
Tra i Ragazzi comanda Asti, grazie a 3-0 esterno nello scontro al vertice con il Green Casale. Più staccate le altre compagini, a cominciare dalla Plastipol Ovada che è terza in graduatoria dopo il 3-1 inflitto al Team Volley Alessandria.

Nel torneo Ragazze, girone A, la Spendibene si è imposta al tie-break nella sfida-primato con il Futura Asti, che resta comunque a due lunghezze dalla capolista. Nel girone B, prosegue il testa e testa tra Jonatan Sport Acqui (3-1 sulla Plastipol Ovada) e Valenza, corsora 3-0 ad Asti. Le due squadre sono separate da 2 punti, ma le orate hanno disputato un incontro in meno. Potrebbe ancora reins-

rirsi nella lotta al vertice la Plastipol, mentre sono staccate tutte le altre, a cominciare dal Novi, vittorioso 3-0 nel weekend sul Senelli Molare.

Nel campionato Allievi, il terzo turno è stato caratterizzato da una raffica di 3-0 in tutti i gironi. Nel raggruppamento A, hanno fatto l'en plein le capoliste Valenza e Canelli, contro Arquatese e Ovada, oltre all'inseguitrice Novi, che non ha concesso neppure un set all'Aics Gavi. Nel B Derthona e Junior Gairola A hanno surclassato Gs Sporting B e Molare. Nel girone C prove di fuga per la Gairola B, vittoriosa 3-0 sullo Sporting A, ma non molla il Pgs Vela Cra Alessandria (3-0 al Valenza B). Tre set all'attivo anche per il Futura Asti B, contro le mandrogne del Team Volley.

Infine, sono cominciati i tornei di Prima divisione: nel settore maschile, successi esterni al tie-break (3-2) per Novi e Green Casale a spese di Sporting Gamondi e Ovada. In campo femminile, solo l'Acqui ha esordito con un successo tra le mura amiche sulla Tecniteia Novi. Per il resto, quattro vittorie esterne, dello Sporting a Gavi (3-1), della Fortitudo Occimiano contro la Spendibene Casale (3-1), del Castellazzo sul Team Volley Alessandria (3-1) e del Pgs Vela sul Quattrovalle Vignale per 3-2. [m. d.]



**SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 146.  
OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500\* LIRE.**

**Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.**

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota di tanti di anticipo, che potete anche integrare coprendo cedendo la vostra auto usata poi pensate

alle rate mensili di L. 312.500\*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche Alfa 145.

\*Esempio di finanziamento per Alfa 146 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 26.000.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. • Quota contanti: L. 11.000.000 • Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di L. 312.500 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione di SAVA. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

**AUTOVAR**

ALESSANDRIA - S.S. 10 Frazione Spinalba Marone - Tel. 0131618907  
ALBINO - Via E. Rodio, 22 - Tel. 01432146

**BERTE & C.**

TORTONA - Corso Piloti, 6/3  
Tel. 0131862003

**EVOLUZIONE**

ALBINO - Via Roccamoranda, 17/A  
Tel. 014383200

**GARAGE CASALESE**

CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Toranelli, 11  
Tel. 0142452130

Concessionari Alfa Romeo



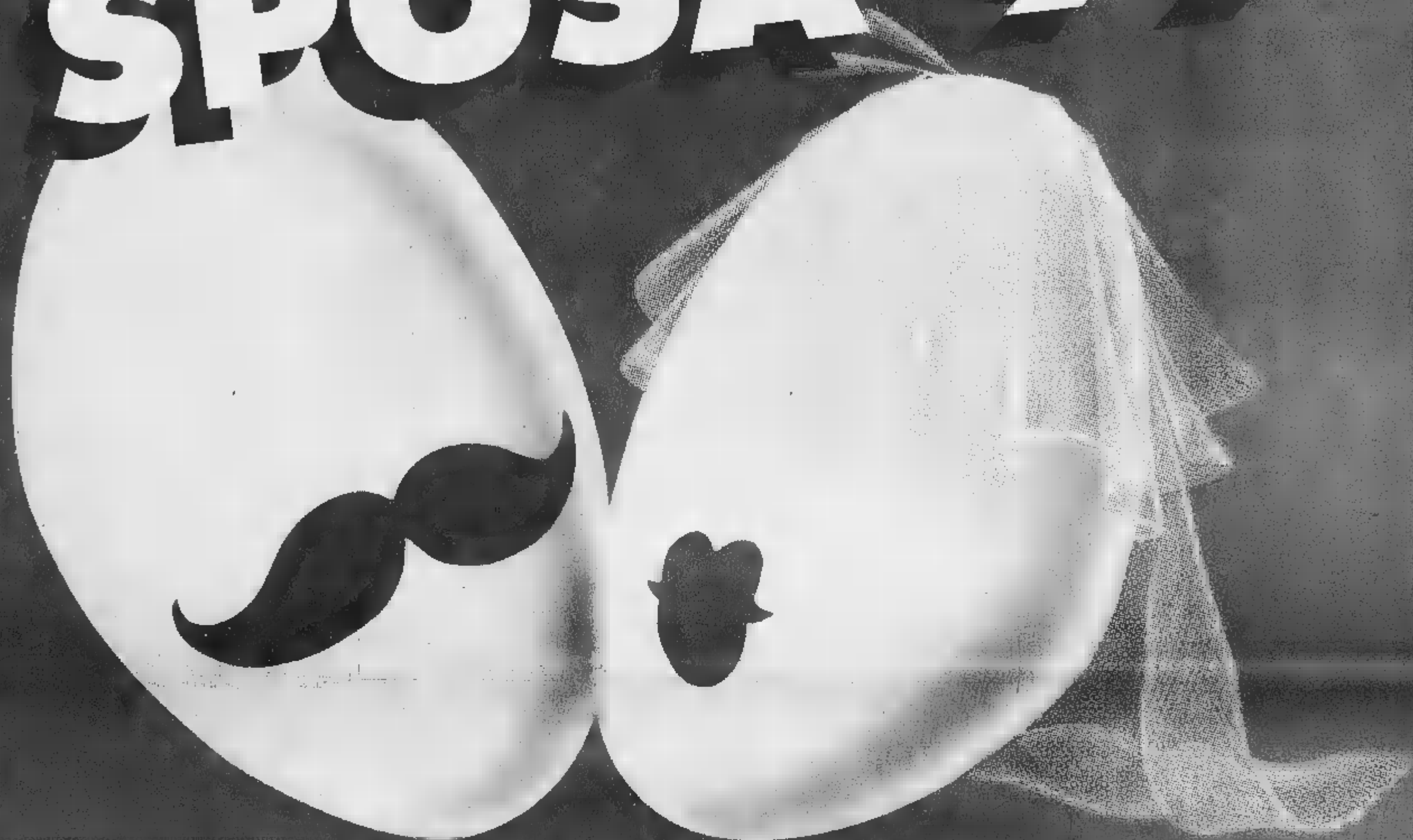


GIORGIO ARMANI



PATROCINIO:

# IDEA SPOSA '99



## TORINO ESPOSIZIONI

### MOSTRA MERCATO

## 21 - 31 Gennaio 1999

**ORARI:** dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00  
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

*SFILATE:* tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45  
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45

TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE 011.66.44.970



Blitz in stabili abbandonati. «Si spostano qui dopo l'allarme nel capoluogo lombardo»

# Gli albanesi fuggono a Torino

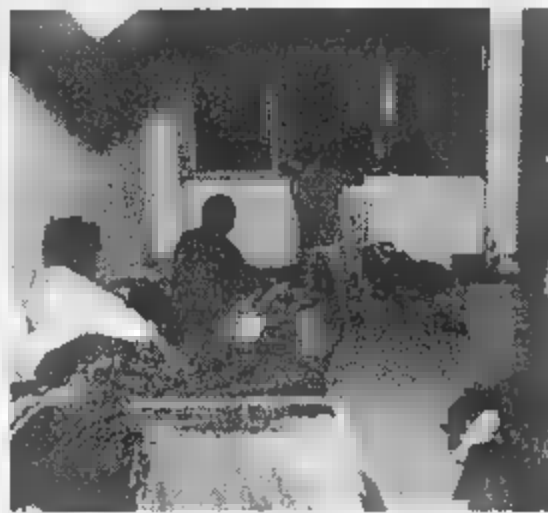
## La polizia: sono arrivati tutti da Milano

Giovani legati alla malavita albanese si sono spostati da Milano a Torino. Li hanno sorpresi all'alba. Nei vecchi stabilimenti abbandonati della città. In vecchie pensioni del centro. In povere case della periferia. Una sessantina di albanesi, mini, donne, alcuni ragazzi. Gli agenti della squadra mobile e dell'ufficio stranieri della questura li hanno fermati e accompagnati negli uffici di via Grattolini. «Un servizio programmato da tempo, per il controllo del territorio», dicono i funzionari.

In realtà era una retata che voleva individuare e identificare gli eventuali giovani albanesi fuggiti in queste ultime giorni da Milano, dopo i recenti drammatici fatti di sangue in quella città. E' conferma del fenomeno di questi spostamenti viene da un pm del nuovo pool sulla criminalità di strada: «Adesso che l'allarme su Milano è generale, i criminali albanesi si rifugiano a Torino».

E così ieri tra i fermati gli agenti hanno davvero scoperto volti nuovi: giovani albanesi, forse criminalità giunta dal Paese delle Aquile, che si sono appena spostati dalla Lombardia. «Un servizio che ripeteremo presto, in un ampio programma di controllo tutta la città», assicura il questore Nicola Izzo.

Il fenomeno, oltre che dalle forze dell'ordine, è seguito anche dall'amministrazione comunale. «L'emergenza criminalità» ha



Gli albanesi irregolari sono stati portati negli uffici della questura in via Grattolini per essere identificati. Altri blitz saranno effettuati dalla polizia nei prossimi giorni

detto ieri il presidente dell'Ance, Enzo Bianco, oggi più acuto a Milano, coinvolge tutte le città. E con il sindaco Castellani e quello di Bologna, Vitali, ha scritto al presidente del Consiglio D'Alema, invitandolo ad un summit per esaminare la situazione nelle metropoli. Per tornare alla retata, assieme ai sessanta albanesi sono stati accompagnati in questura un'altra ventina di stranieri: marocchini, tunisini, algerini. I più clandestini. Una trentina saranno espulsi nelle prossime ore. Tutti sorpresi mentre dormivano, accanto alle loro sacche, alle loro valigie, dentro le quali tenevano tutto il loro mondo. L'operazione è stata con-

dotta da vari reparti della polizia ed in particolare dalla «sezione albanese» (istituita due mesi fa presso il Mobile, da agenti dell'ufficio di prevenzione e dalla polizia amministrativa). Un controllo esteso a tutta la città. Presso pensioni e stanze di San Salvo, attorno al Porta Palazzo, lungo corso Vercelli e corso Giulio Cesare. In alloggi di Barriera Milano, Madonna di Campagna, Mirafiori Sud, Vanchiglia. Poi negli stabilimenti abbandonati di corso Traiano, corso Francia, via Botticelli e corso Rosselli, in via Basse di Stura. Nel corso dell'operazione è anche stato sequestrato del materiale, refettorio, all'esame degli agenti.

Proprio l'altra mattina, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale Antonino Palaja, aveva sottolineato, con parole dure, «l'aumento progressivo della criminalità, con la partecipazione di sempre più numerosi stranieri extracomunitari, che recano abitudini di notevole violenza».

Una criminalità, aveva aggiunto, che «colpisce i più deboli, una criminalità organizzata, strettamente legata al mondo albanese». Una realtà già conosciuta. «Nuovi» banditi, che cercano di controllare il traffico stupefacenti, quello delle armi, che gestiscono l'immigrazione clandestina, la prostituzione, i furti.

Perché la criminalità del Paese dell'Aquila fa paura. Perché, dicono gli inquirenti, gli albanesi hanno una grossa quantità di denaro, frutto della prostituzione e del mercato della droga. E poi perché le armi per imporre la loro legge: scontri a fuoco con ferimenti e morti sono ormai sempre più frequenti, ovunque.

La pressione delle forze dell'ordine, dopo gli ultimi drammatici fatti di Milano hanno spinto molti stranieri a fuggire, cercando rifugio anche a Torino. E i controlli dell'altra notte e di ieri, in fabbriche e case, in pensioni e bar, dovevano, appunto, fermare gli irregolari, per poi accompagnarli alle varie frontiere.

Ezio Masciarino

Le auto sostano davanti alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa in attesa di trasportare le prostitute di colore

## Vigili urbani danno la caccia ai «black-taxi»

### Sono almeno 50 in circolazione

Ufficialmente non esistono. Non puoi trovare i posteggi «abilitati» alla sosta dei taxi, accanto alle auto del 57.30 e del 57.37. Eppure l'occhio esperto riesce a vederli e distinguere tra mille auto i «black-taxi», taxi fantasma, al servizio della popolazione di colore che vive ai margini della legalità. Di loro si è parlato in Consiglio comunale. La Lega ha sollevato la questione, il vice sindaco Carpanini ha risposto, dati alla mano, che vi vigili in questi «hanno fatto un gran lavoro per stroncare il fenomeno». Secondo gli ultimi dati, a Torino, i black-taxi sono una cinquantina. Si tratta di una stima approssimativa: il numero varia di continuo. Chi li cerca li può trovare davanti alle stazioni Porta Nuova e Porta Susa, quando dai treni sbarca la popolazione delle prostitute che rientrano in città dopo una giornata lungo le stazioni di Novara, Vercelli, alla periferia di Milano. Ma sostano anche in largo Marconi, capolinea di molti bus in uscita dalla provincia, nei piazzali di stazioni periferiche e nei pressi del parco della Pellerina. Di solito arrivano in zona poco prima dei mezzi

## Circolo si arrende ai ladri

Venticinque furti in due mesi. L'ultimo ancora ieri. Ogni dodici mesi danneggiamenti che oscillano tra i 15 e i 20 milioni. Soldi che il circolo ricreativo «Girasole» di via Botticelli 217 spende per riparare porte, finestre, riacquistare vetture, utensili e macchinari. Una voce extra nelle uscite in bilancio. Quanto basta per mettere in ginocchio un circolo che vive soprattutto grazie ai contributi degli anziani. E adesso, all'indomani dell'ultimo episodio, la struttura minaccia davvero di chiudere. «Non possiamo più andare avanti - cerca di spiegare reprimendo la rabbia il presidente, Francesco Chiesa - Anche la scorsa notte gli zingari dell'Arrivare hanno sfondato tre porte e una finestra portando via tutto».

pubblici: caricano le clienti a spariscono. Alla guida ci sono uomini di colore, quasi tutti nigeriani, pochi i senegalesi; lavorano per le mamme che gestiscono la prostituzione. Molti hanno patentini. Un traffico. Sono dei «permis international de conduire» che dovrebbero accompagnare da pazienti originali e da una ricevuta che ne attesta la veridicità. Spesso, però, sono fotocopie e colori di pa-

tanti vere, o documenti in bianco rubati all'estero e poi compilati. Nell'ultimo anno proprio i vigili della Viabilità e quelli dell'Uiaf hanno effettuato decine di servizi per stroncare il fenomeno. Un la-trafficante. Sono dei «permis international de conduire» che dovrebbero accompagnare da pazienti originali e da una ricevuta che ne attesta la veridicità. Spesso, però, sono fotocopie e colori di pa-



Una recente protesta di taxiisti a Porta Susa contro gli abusivi

cate. «Abbiamo trovato - spiega Giovanni Salvatico, ufficiale dei vigili urbani, dirigente della sezione viabilità - anche vetture che erano state rottamate. Cioè: i proprietari le avevano consegnate ai concessionari approfittando della rottamazione. Questi, restituite le targhe alla motorizzazione, avevano venduto le carcasse a demolitori. In almeno un paio di casi questi le hanno cedute a personaggi che

hanno applicato targhe false, appartenenti ad auto regolarmente in circolazione. I demolitori sono stati denunciati. Denuncianti anche i taxiisti abusivi, perché in possesso di patentini falsi e auto rubate. Quasi tutti sono tornati al lavoro dopo pochi giorni. Con altri documenti falsi e altre auto sospette. Il servizio di chi gestisce la criminalità di colore. (l. pol.)

Quindicenne ferita durante un litigio, si salverà

## Accoltella la fidanzata che vuole abbandonarlo

Lui è scomparso, è fuggito lì dove si è rifugiato. Qualcuno dice che si sostituirà nelle prossime ore. Lei, invece, dà spiegazioni e ha detto agli infermieri: «Penso davvero sia stata disgrazia. Roberto mi vuole bene, non voleva uccidermi». Migliorano le condizioni? Anna T., la ragazza di 15 anni ferita, un coltello da cucina dall'amico, Roberto A., 20 anni appena compiuti. Anna è ricoverata alle Molinette, la prognosi è ancora riservata, ha perso molto sangue, due litri, ma ora dicono i medici è fuori pericolo: parla, ricorda, racconta.

E, proprio per questo, ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Teresa Benvenuto, l'ha interrogata in ospedale. Con il ginecologo c'era il commissario Vittorio Rissone, responsabile della sezione buconcostume della squadra mobile.

La ragazza racconta della sua storia. Roberto, detto «Luca», dell'affetto che li ha legati e che è durato per tanto tempo. Poi

qualcosa è cambiato, lei aveva bisogno di stare un po' da sola, per capire, per decidere. E lui forse non capiva, non accettava di essere lasciato. Anna: «Domenica abbiamo litigato, in discoteca. Alla Naxos, dove lei a volte fa la cubista. L'altra sera ci siamo trovati a casa sua, volevo prendere le mie cose, abbiamo litigato. Lui mi ha dato un pugno, poi mi ha colpito quel dolore alla schiena. Ho pensato ad un altro pugno, mi sono girata, ha visto il coltello».

La polizia dice che forse non voleva colpire, che forse ha lanciato il coltello in un gesto di rabbia. Quindi c'era l'intenzione di uccidere. La lama ha lacerato il polmone destro, ma si salverà. E' stato lo stesso Roberto a soccorrere Anna: ha cercato aiuto da un vicino, l'ha accompagnata per le scale, sollecitando che qualcuno chiamasse l'ambulanza. Poi è fuggito, scomparso. Ora la polizia lo cerca, ma potrebbe costituirsi nelle prossime ore. (le. mas.)

Libro e Musica

## Viaggio in terra di nessuno per i due Saloni

Raffica di incontri nella capitale per il segretario generale della Fondazione dei Saloni del Libro e della Musica, Rolando Picchioni, e il direttore dell'edizione '99 di L'Espresso, Ernesto Ferrero. Mentre si lavora al varo del nuovo album della manifestazione (affidato allo studio Testa), ieri Picchioni e Ferrero sono stati ricevuti dal ministro per i Beni culturali Giovanni Melandri e dal direttore della Rai Roberto Zaccaria.

Se da settimane si lavora per rapporti e rappresentazioni dell'editoria, dal ministero ci si aspetta per certi versi il mantenimento di una promessa: l'ingresso, come socio, nella Fondazione. Nell'incontro preliminare di ieri non è arrivato a tanto: «Siamo però» - dicono Picchioni e Ferrero - dell'accoglienza che ci ha riservato il ministro, che ci ha mostrato interesse anche per il Salone Beni culturali. Sull'ingresso nella Fondazione, arriverà una risposta nei prossimi giorni.

Da Bardonecchia

## Violenti chiedono poteri per la polizia

«Il punto» fondo è aumentare i poteri di polizia nelle investigazioni, far crescere il tempo che la polizia può destinare all'indagine, altrimenti «in grado di conoscere bene che cosa è accaduto e che cosa c'è sul territorio».

Lo ha detto il presidente della Camera, Luciano Violante, intervenendo a un incontro con un gruppo di studenti di Bardonecchia. «L'Italia» ha aggiunto - nonostante ciò che succede è nella media uno dei Paesi più sicuri del mondo. Vedo che sul tema della sicurezza, soprattutto nelle città, il governo si impegna e ritengo giusto che l'opposizione faccia le sue critiche. L'importante è che si arrivi ad un progetto comune».

Violante ha anche parlato dell'Olaçasto: «La scuola è l'unico luogo in cui oggi si può dare un contributo per farlo conoscere e per non dimenticarlo».

Intitolata una sala

## L'Ucid ricorda Giovanni Agnelli

Si è svolta ieri sera presso le sedi dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid), in via dei Mille 22, la cerimonia per dedicare il salone alla memoria di Giovanni Agnelli. Fra i presenti, oltre ad Umberto Agnelli, l'onorevole Francesco Merloni, il prefetto Mario Moscatelli, l'avvocato Franco Grande Stevens, il colonnello Enrico Maria Falcone - comandante della Regione Carabinieri - Agostino Re Rebaudengo, Lorenzo e Luigi Rossi di Montelera, Cornelio Valetto. Una riunione locale, introdotta dal saluto di Enrico Chiarle - presidente regionale Ucid - e culminata nella benedizione della targa parte di don Valerio Andriano. A Corrado Paracome, direttore della Fondazione Piaggio, il compito di ricordare l'impulso umano e professionale di Giovanni Agnelli sulla realtà Pontedera.

## IN BREVE

IN BREVE

La zoo-safari di Pombia

NOVARA. Conto alla rovescia per la salvezza dei duecento animali (compresi leoni, tigre, rinoceronti e zebre) ospitati nello Zoo Safari di Pombia che si estende a fianco della statale 32 del Lago Maggiore. A fine febbraio si conosceranno i nuovi proprietari. Il parco-azienda, aperto nel '76, da due anni era affidato al liquidatore. I visitatori erano sempre di meno e i bilanci difficili da far quadrare. Prefettura, Comune, Provincia e sindacati si sono mobilitati dal '95 per dare un futuro all'azienda e al patrimonio faunistico. Di recente il sindaco Bruno Gianelli ha fatto intervenire i veterinari dell'Asl: in poche settimane erano morte due giraffe, una leonessa e una tigre. Hanno riferito i veterinari: «Gli animali sono d'età avanzata. I decessi non si evidenziano come eventi eccezionali».



«Pendolino diesel» in valle d'Aosta

AOSTA. I progetti di rilancio delle Ferrovie in valle d'Aosta - le difficoltà quotidiane incontrate dai passeggeri. Un accordo firmato dalla Regione favorirà alcuni investimenti per ristrutturare la linea. Come un «Pendolino diesel», che potrebbe offrire un servizio più rapido. Ma ogni giorno, i passeggeri devono scendere dai treni senza luce e riscaldamento, cercando i sedili macchiate.

testi in

ALESSANDRIA. Ultima udienza testimoni - poi s'inizieranno le arringhe - al processo per la morte di Maria Letizia Berdini, colpita dal sasso lanciato dal cavalcavia di Tortona. Ieri c'è stato un duello di deposizioni sull'alibi. Franco Furlan, uno dei fratelli imputati: due radioamatori hanno sostenuto che al momento della salsola l'avevano udito parlare alla sua radio Cb; ma altri due li hanno smentiti.



Enel di Trino apre le porte ai visitatori

TRINO. Oltre ad essere l'impianto più moderno, più grande e più potente d'Italia, la centrale Enel «Galileo Ferraris» di Leri Cavour (nella foto) è il primo ad essere aperto al pubblico. Da martedì decollerà l'iniziativa «Enel Incontra» e i visitatori potranno scoprire dall'interno la centrale elettrica a ciclo combinato gas-vapore. I tour guidati saranno possibili tutti i martedì e giovedì dalle 10 alle 19, con prenotazione (obbligatoria) allo 011-778.2325. Un'altra prima volta della Ferraris è il fatto che il metodo di comunicazione visiva con cui viene spiegato il funzionamento dell'impianto è stato curato - novità assoluta per l'Italia - da un designer di fama mondiale quale Michele Lucchi che ha fatto largo uso di supergrafica (scritte a caratteri cubitali) e di icone proiettate direttamente sulle macchine.

rubano le schede d'identità

VERBANIA. Quasi cinquemila schede di identità, quelle parte cioè delle carte di identità che rimangono ai Comuni, sono state rubate l'altra notte nell'ufficio anagrafe del Municipio di Verbania. I ladri hanno invece ignorato alcune centinaia di carte di identità in bianco partate di mano nei cassetti dello stesso armadio di cui hanno forzato la serratura. Gli inquirenti non escludono, quindi, che mirino unicamente alle marche da bollo apposte su tutte le schede.

La Borsa del riso ferme per 7 giorni

VERCELLI. Contro Bruxelles contro la riforma del mercato Usa ancora più favorevole al prodotto d'importazione. La protesta dei risicoltori culminerà nel blocco di una settimana delle cinque Borse italiane (Vercelli, Novara, Milano, Pavia e Mortara) in cui si commercializza il riso. A fianco dei produttori ci saranno i tre sindacati agricoli, che organizzano unitariamente le manifestazioni, con l'appoggio dell'Associazione delle riserie industriali.

pensionato può essere processato

BIELLA. Il perito del tribunale, il torinese Enzo Bosco, dà il via libera al processo nei confronti di Eligio Caraglio (nella foto), il pensionato di 62 anni che, l'estate scorsa, aveva ucciso un fatto a pezzi la convivente Rosa Teresa Cacciatori, di 77 anni. Durante numerosi incontri, che sono svolti in carcere e nell'istituto Fatebenefratelli di San Maurizio Canavesio, lo psicologo ha accertato che l'anziano può tranquillamente sottoporsi all'esame del tribunale. Nei colloqui con l'esperto, l'assassino si sarebbe dimostrato «tranquillo», «disponibile» e «parteciper». L'anziano avrebbe spiegato il gesto ribellando quanto a suo tempo raccontò ai carabinieri nella sua confessione: «Mi spingeva ad uccidere la convivente sarebbe stata la gelosia e il fatto che, da qualche tempo, la donna lo stava trascurando».



Ponte sul Tanaro in versione

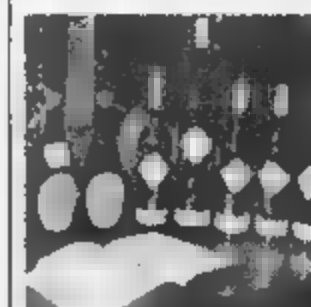
## L'Ucid ricorda Giovanni Agnelli

ASTI. Da oggi e per tre giorni «Imbutos» sul ponte del Tanaro - curato Savona su cui confluisce gran parte del traffico diretto in città dal Sud Astigiano. Il Comune sperimenta una soluzione a carreggiata ridotta a 4 metri. E' una delle due ipotesi (l'altra è un guado più valle) per ovviare all'interruzione del traffico quando nelle prossime settimane si procederà al completo rifacimento del ponte sul Tanaro. La giunta dovrà decidere nei prossimi giorni.

«A» Imperia

## origini di Dulbecco

IMPERIA. «Dulbecco? Avrà visto la luce a Catanzaro e studiato negli Usa, ma le origini della famiglia sono qui, a Poggi di Imperia». Un intero paese rivendica come proprie le radici di nascita del Premio Nobel per la medicina che presenterà il prossimo Festival di Sanremo. Sull'onda della curiosità mondiale sorta dall'insolito incarico festivaliero conferito al luminare della scienza, gli abitanti della frazione si sono scatenati in una gara al ricordo.



Barbaresco '95 alle

ALBA. Storico sorpasso nei prezzi dei vini: il barbaresco dell'annata 1995 è stato venduto all'ingrosso da un milione e 500 mila lire a un milione 600 mila lire all'ettolitro, superando il barolo '94, venduto da un milione e 300 a 1 milione 500 mila (iva esclusa). Il barolo è sempre stato quotato più del barbaresco. Ma secondo gli esperti del Consorzio di tutela non è una vera e propria versione di tendenza. Attribuiscono il sorpasso all'annata: il '95 ha fornito un vino di qualità superiore al '94. Sono prezzi ufficiali per i due vini docg più prestigiosi delle Langhe: sono stati fissati dalla Consulta vitivinicola della Camera di commercio in base alle contrattazioni dell'ultimo mese. Di barbaresco '95 sono state prodotte 1 milione 988 mila 867 bottiglie; di barolo '94, 6 milioni 665 mila 467 bottiglie.







**IDEAL CAR**  
PEUGEOT  
CONCESSIONARIO

PER LA VALLE D'AOSTA

FR. LILLAZ, 6 - 11100 QUART (AO)  
TEL 0165-765991 - FAX 0165-765581

# VALLE D'AOSTA

**IDEAL CAR**  
PEUGEOT  
CONCESSIONARIO

PER LA VALLE D'AOSTA

FR. LILLAZ, 6 - 11100 QUART (AO)  
TEL 0165-765991 - FAX 0165-765581

Mercoledì 13 Gennaio 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

AO 35

Piste aperte ovunque, primi arrivi degli stranieri per le settimane bianche

## Sci, la neve rilancia la stagione

### A Gressoney cessato pericolo per le valanghe

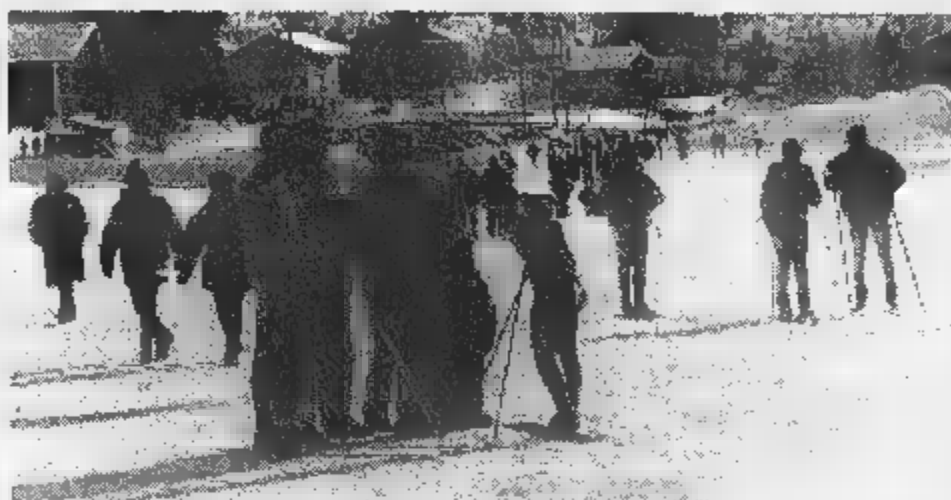
AYAS. La stagione dello sci entra nel vivo, dopo la tanto attesa nevicata dei giorni scorsi. La Valle è pronta ad aprire i 178 impianti di cui dispone.

I «gatti delle nevi» sono al lavoro da molte ore per battere il manto che in qualche località (Champorcher, Ayas, Gressoney) supera abbondantemente il metro di spessore. Entro sabato i comprensori saranno in perfette condizioni per accogliere le prevedibili ondate di turisti.

Qualche località è già affollata per le prime settimane bianche. A Courmayeur ci sono inglesi, americani, giapponesi e molti francesi. Questi ultimi arrivano soprattutto dalla zona di Chamonix, carente di neve in questo periodo. Ieri c'erano anche maestri sci e scolaresche transalpine.

L'abbondante precipitazione della notte di domenica e lunedì permetterà, probabilmente già domani, la tanto sospirata apertura degli impianti che collegano, attraverso il Colle della Bettaforca, le valli di Ayas e Gressoney. Il comprensorio del Monterosa ski ora è nelle condizioni migliori, dalla parte di Champoluc (dal Sarezza si raggiunge Frachey ma è impraticabile l'ultimo tratto) la Bettaforca, dove sono necessarie altre 24 ore di assestamento, sia soprattutto a Gressoney-La-Trinité (tutto aperto fino al Colle) che finora soffriva forte carenza di neve. Restano per oggi chiusi soltanto gli impianti, a Trinité, sul versante del Gabiet e del Passo dei Salati, interamente agibili da domani. E' aperta invece la seggiovia di Punta Jolande e il baby, così come a Gressoney-St-Jean si scia sul baby e sulla splendida Weissmatten, ma soltanto fino all'intermedia. Da domani, invece, la pista sarà pienamente agibile. Nell'alta valle del Lys, tra St-Jean e La Trinité, ci sono circa 130 centimetri di neve fresca, ma non c'è più rischio per le valanghe. Il sindaco di La Trinité Aurelio Welf ha infatti revocato l'ordinanza di chiusura del tratto di strada che unisce il paese con St-Jean, si può circolare liberamente e senza problemi.

Stesse condizioni, ottimali, anche a Champorcher. Gli impianti di lutto per la morte dell'amministratore delegato della società e sindaco del paese, Pierino Danna, sono tutti aperti con piste in ottime condizioni, grazie a un metro e mezzo



Sciatori a Brusson. La valle d'Ayas è fra le zone in cui è nevicato di più

di neve fresca.

A Courmayeur si scia ovunque, gli impianti sono tutti in funzione e sulle piste ci sono centimetri di neve fresca. Situazione ottimale anche a La

Thuile, dove è chiusa soltanto la nuova seggiovia di Argillien, che aprirà entro il fine settimana. Sono caduti centimetri di neve fresca, ma il manto era già in buone condizioni la

scorsa settimana. Nella zona del Piccolo San Bernardo, in particolare, le condizioni delle piste sono eccellenti, con 70 centimetri di neve caduta negli ultimi giorni.

Pila ha aperto anche la funivia il Grindol. Deve fare ancora meno, per ora, della parte più alta del comprensorio (la zona degli skilift Quis 1 e 2 e la seggiovia Grindol), perché la nevicata non è stata particolarmente abbondante, 20 centimetri nella parte più bassa.

A Cogne, da sabato, saranno aperti tutti gli impianti, per ora sono in funzione la seggiovia e lo skilift. Aperti i tracciati del fondo, tranne le piste «nere» da 7,5, 10 e 15 chilometri. C'è mezzo metro di neve fresca.

Nella vallata del Gran San Bernardo sono aperti i tre skilift di Flassin, mentre da domani aprirà Crevacon (ma solo al 50 per cento). Chiusi gli impianti di Etroubles, mentre sono agibili gli anelli di fondo di Flassin (da St-Oyen), Ollemon, Valpelline e Bionaz.

Sergi

Grandi piani per il futuro e le carenze del presente



Durerà fino al 29 maggio 1999 il contratto firmato da Regione e Ferrovie, in rinnovo del documento che scadeva alla fine dello scorso anno. L'accordo contiene una serie di impegni per garantire servizi migliori e più veloci, come potrebbe avvenire attraverso l'utilizzo sulla linea Pré-Saint-Didier/Torino di un Pendolino sels.

SERVIZIO A PAGINA 39

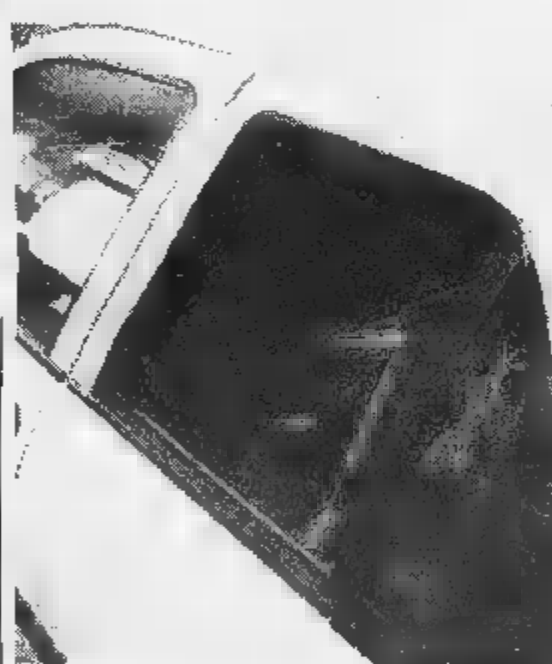
#### IL CASO

#### I «NUOVI» DELITTI

DUE omicidi in meno 90 giorni. E' un record per la Valle d'Aosta, regione conosciuta nel resto d'Italia (e forse anche in Europa) come «isola felice», effetto della pubblicità e di una delinquenza quasi sopita, limitata a qualche furto, poche rapine (responsabili arrivano quasi sempre da fuori Valle), svariati truffe e un po' di droga, strascico dei «paradisi artificiali» degli Anni 70 e risultato di qualche moda (vedi ecstasy e cocaina) assai più recente.

A ottobre, qualcuno ha sparato a Kemir Sebia, 32 anni, immigrato nordafricano. Un proiettile le calibre 7,62 «Tokarev» nella schiena. Per quel delitto è in carcere un giovane di origine albanese: il movente sarebbe legato all'ambiente della prostituzione. Il condizionale è d'obbligo dato che l'indagato nega tutto. Contro di lui ci sono un paio di testimonianze e una montagna di intercettazioni, telefoniche e ambientali.

Meno mesi dopo, un killer ha freddato il «prestasoldi»



In Valle d'Aosta sono aumentati i reati legati al mondo degli immigrati

## La criminalità dei clandestini

### Dai furti, alla prostituzione, agli omicidi

L'«isola felice» è cambiata e le forze dell'ordine hanno aumentato i controlli sul territorio della regione

A sinistra, l'auto dove è stato ammazzato un giovane marocchino. A destra, Franco Formica ucciso a St-Vincent



sulla strada che collega Châtillon a Saint-Vincent. Per farsi rispettare, i «protettori» non esitano a menar le mani con le ragazze. E pure con i clienti.

Poi, ci sono state le risse, le bottigliate in testa, i calci e i pugni scambiati tra nordafricani per qualche dose di droga pagata oppure per rapinare l'incasso di una giornata da abusivo, a vendere fazzoletti e accendini nei parcheggi. Sei mesi fa, un allevatore della Media Valle è stato operato d'urgenza: qualcuno gli aveva strappato lo scroto. Con le mani. Per rubare un binocolo. La polizia lo ha denunciato. Qualche spacciatore ha anche tentato di «punire» poliziotti e carabinieri raccontando di pestaggi subiti. Immigrati. Puniti con alcune condanne per calunnia.

Da qualche tempo, le forze dell'ordine cercano di aumentare il controllo del territorio. In tutta Italia. Nessuna eccezione. Nemmeno per l'«isola felice» Valle d'Aosta.

Laugeri

L'atleta valdostana ha dominato lo slalom gigante dei campionati mondiali di snowboard disputato in Germania

## Una manche da favola e la Parini vince il titolo

«E' un'emozione grandissima, ho realizzato il sogno della mia vita»

AOSTA. Margherita Parini ha conquistato il titolo mondiale di slalom gigante di snowboard. Un'affermazione costruita con un duro lavoro e grazie a una grande passione. Al termine della due manche ha rifilato 73 centesimi alla statunitense Sandra Van Ert, in testa dopo la prima discesa, e 1"59 alla compagna di squadra Lidia Trettel. «E' un'emozione grandissima, stento ancora a crederci», dice Margherita subito dopo la cerimonia di premiazione. Quando la statunitense ha tagliato il traguardo ho guardato il tabellone e ho avuto la conferma della vittoria, ma non riuscivo a manovrare ferma per la gioia. Ho coronato il sogno della mia vita ed è la cosa più bella che un atleta possa sperare.

Una vittoria costruita con grande freddezza e classe. «La prima manche è andata abbastanza bene», aggiunge Margherita, «tracciata è stato il no-



stro allenatore, ma essendo una pista non molto pendente sapevo che bisognava scia con grande tranquillità, evitando di commettere il minimo errore. E devo dire che ci sono riuscita

abbastanza. La 2ª manche, tracciata dall'allenatore della Van Ert, era più «dritta» e più risuata e esprimevo al meglio. I materiali erano in perfetta per cui sapevo che po-

tevo giocarmi una medaglia fino alla fine. Ho tenuto duro e sono stata ripagata. Ognuno ha svolto il proprio compito. Il mio allenatore ha controllato i particolari del materiale fino alla partenza della 2ª manche e io ho fatto il resto. Tra una discesa e l'altra ho pensato che dovevo farcela a tutti i costi. Poi al colletto mi sono detta: «scia» sapevo, fare una bella manche e così è stato.

Margherita ha un pensiero per chi le è stato vicino. «Dedico il titolo», dice l'acostana, «al mio allenatore Franco Corvisiero, alla mia preparatrice atletica Elena Barmasse che mi segue in estate e a tutte quelle persone che mi sostengono sempre, come Corrado Canonico e Alfredo Guallan».

Dopo la premiazione, le foto di rito, le interviste, è l'ora della festa. Una festa meritata e particolare visto che insieme con la Parini sul podio è anche

Margherita Parini con il suo cagnolino. A sinistra mentre esulta dopo la conquista del titolo iridato

salita l'altra azzurra Lidia Trettel, medaglia di bronzo. «Questa sera faremo festa», dice Margherita Parini. «Anzi a dire la verità la festa è già cominciata qui all'arrivo delle bottiglie che stanno girando di mano in mano. Festeggeremo alla grande con le altre compagne e tutti i tecnici. Attimi come questo non ce ne sono molti nella vita».

Felice per la prestazione della figlia, Marisella Chevallard,



avvocato di Aosta ed ex di sci alpino: «Speravo in un bel risultato perché Margherita è sempre stata determinata. L'unico intoppo lo ha avuto mentre si in Germania: l'abbiamo dovuta rincorrere per portarle un casco perché il non è pronto. Adesso festeggeremo, poi si ricomincerà di nuovo».

Piercarlo Lunardi  
ALTRI A PAG. 45

## Alla Cogne ritorna la cassaintegrazione

Comincia male l'anno nuovo alla Cogne Acciai Speciali. La ripresa del mercato non c'è stata e da due giorni una parte di operai è tornata in cassa integrazione. Il provvedimento durerà 13 settimane e coinvolgerà tra i 40 e i 120 dipendenti.

PAG. 37

#### La Salle

### Maggioranza divisa sulla sede Valdigne

Otto a sette: è passata così in Comune la decisione del sindaco di continuare ad avere la sede della comunità montana Valdigne. Alfieri degli esponenti del vicesindaco.

PAG. 38

#### Charvensod

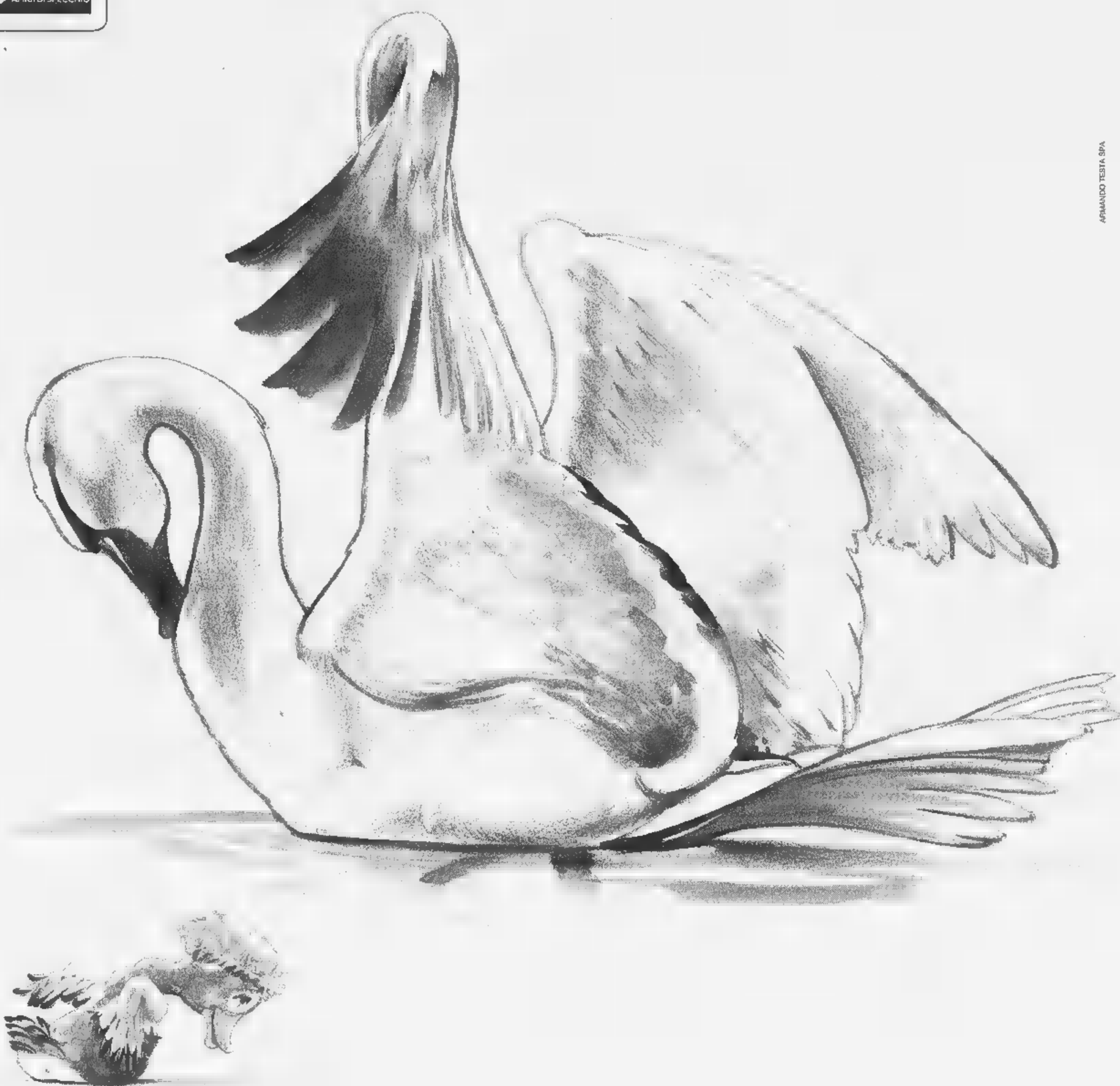
### L'Aymavilles vince in Coppa Italia

Dopo la sconfitta in campionato, l'Aymavilles ha vinto ieri in Coppa contro il Rimini per 3 a 2.

PAG. 45



# Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard\* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



## Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

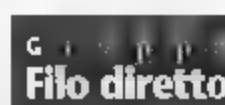
Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

## Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al



167-233383

# Specchio. Prima riflette poi parla.



**scistiche**

ta concessa dalla giunta regionale di Ematèse, Etroubes, Ollomont, Anis e Saint-Vincent ■ alla società I. I contributi sono relativi alla gestione degli impianti di risalita di competenza sciistica 1997-1998. (a. c.)



La Stampa - Abbonamento '99

BOS LAM88

13  
mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più**,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

**1.000 LIRE**

come dire

**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, riceverete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potrete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese. ....

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili
- 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



Aut. min. rich.

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



## INCHIESTA/I

I DIRITTI  
NEL SERVIZIO  
SUI BINARI

Il 30 novembre, la giunta regionale ha approvato la proroga del contratto Regione e Ferrovie dello Stato fino al 29 maggio 1999; la scadenza iniziale è la fine del 1998.

Ma non è stata una pura e semplice proroga: nel documento le due parti hanno inserito anche una serie di impegni per il futuro, come per preparare la strada a futuri cambiamenti. Per esempio le Ferrovie si sono impegnate a studiare la possibilità di utilizzare il nuovissimo Pendolino diesel per garantire servizi più veloci tra Pré-St-Didier e Torino.

Si sta inoltre preparando un nuovo orario che intensifichi le corse dirette Aosta-Torino, sacrificando qualche servizio locale che potrebbe essere svolto da pullman. È stato rinnovato l'impegno della Regione a concludere il progetto per la realizzazione di una tariffa unitaria regionale per tutti i mezzi di trasporto, che consentirebbe di usare lo stesso abbonamento indifferenzialmente sui treni e sui pullman.

Spesso accade quando si prendono impegni per il futuro, viene trascurata nel frattempo la normale gestione, cioè le ovvie incombenze per il funzionamento ordinario di una linea su cui tutti i giorni viaggiano migliaia di passeggeri.

Ogni tanto si levano le proteste per i ritardi e le Ferrovie esibiscono le statistiche che dimostrano come la percentuale di treni giunta a destinazione con più di 10 minuti di ritardo sia davvero minima. Ma le proteste sono ugualmente fondate perché i pochi ritardi si concentrano sempre sugli stessi treni; è ovvio che i pendolari di quei treni siano molto poco interessati alla puntualità degli altri. Dir loro che va bene così perché «i unici a protestare non basta certo a soddisfarli».

Sarebbe molto più corretto ammettere che i ritardi hanno spesso motivi assai precisi: per esempio in certi momenti di particolare concentrazione del traffico, una disservizio è nelle precarie condizioni della massicciata ferroviaria nella zona di Arnad, dove da oltre un anno i treni devono rallentare, scendendo dalla normale velocità di 50 km/h a 50, per un tratto di 1 km. E tutto questo perché si continuano a rimandare i lavori di manutenzione, anche quando non è più garantita la sicurezza dei treni alla normale velocità.

La velocità ridotta dovrebbe essere un rimedio temporaneo, in attesa dell'esecuzione urgente dei lavori di ripristino, non una soluzione che dura anni, approfittando del fatto che il problema resta di solito circoscritto agli addetti ai lavori.

La tecnica del rinvio è ormai diventata la regola anche in altri settori della manutenzione: l'automotrice che un mese fa si era rovesciata a Sarre in seguito all'investimento di una mucca è già tornata in servizio, ma con

## Prorogato il contratto Regione-Ferrovie. L'impegno di impiegare il Pendolino

Grandi piani, poca manutenzione  
Controlli sull'igiene e sulla funzionalità

vistose ammaccature. I guasti alle carrozze ormai non fanno più notizia e i pendolari di Aosta hanno dovuto imparare a scegliere con occhio la vagone in cui viaggiare, controllando preventivamente che ci sia la luce, che le porte funzionino e che il riscaldamento sia acceso; a quel punto resta solo

il problema di scartare i sedili rotti o con le macchie più vistose. Quelli delle stazioni intermedie cercano di sistemarsi dove c'è più gente: se sono troppi posti vuoti è probabile che ci sia qualcosa che non funziona.

Il contratto Regione-Ferrovie prevede la formazione di una commissione di controllo sulle

condizioni igieniche e funzionali delle carrozze: si sa che dovrebbe essere composta di due elementi (più piccola era difficile immaginarla), ma non è chiaro chi ne faccia parte e tanto meno che cosa abbia già potuto o intenda verificare.

Piero Clerico

In alto a sinistra, l'automotrice deragliata un anno fa a Sarre dopo un travolto da una vacca che attraversava i binari. Oggi è di nuovo in servizio ma con vistose ammaccature. A destra, il treno che costeggia i treni a rallentare che avrebbero bisogno di manutenzione (foto LAFI)

## Donnas, da sabato

Una mostra  
collaterale  
a Saint-Osso

DONNAS. Nell'ambito della Fiera del legno di Donnas, che si svolgerà domenica nella località della Bassa Valle e per la quale sono state accolte tutte le 418 richieste di partecipazione da parte degli artigiani, è in programma da sabato, nella sala del Palazzo Enrielli (nell'antico borgo) una mostra sul tema: «Culle e arredi della tradizione valdostana». L'esposizione, a cura della Cooperativa «L'esprit d'antan», permetterà di ammirare le culle dipinte della valle di Champorcher e quelle scolpite realizzate a Cogne, Gressoney e Saint-Nicolas.

Uno spazio sarà dedicato al corredo del neonato e alle esposte cuffie, fasce e coprifasce, abiti da battesimo e foto d'epoca. Un testo guiderà poi i visitatori nel percorso della tradizione valdostana sul battesimo, dal 1800 in poi. La mostra verrà aperta sabato dalle 19 alle 22 e domenica dalle 9 alle 18. Martedì 19 e giovedì 21 gennaio la visita alla mostra verrà riservata alle scolaresche di Donnas, Hône e Pont-St-Martin. [a. c.]

## Il Consiglio comunale ha confermato con 8 voti contro 7 la sede dell'ente locale

## La Salle divisa per la Comunità montana

## Inutili le 300 firme per il trasferimento a Pré-St-Didier

LA SALLE. Il Comune di La Salle si divide per la sede della Comunità montana Valdigne Mont Blanc. In Consiglio la tesi del sindaco (sede in paese) passa con 8 voti contro 7. A favore dei contrari (sede a Pré-St-Didier) il vicesindaco Giorgio Savio, che raccoglie anche 300 firme per la popolazione.

«La circostanza non dovrebbe creare problemi all'amministrazione - dice Savio - sull'argomento ci sono divisi con me hanno votato 2 altri consiglieri di maggioranza. Perché siete contrari alla sede della Comunità montana? «Non siamo contrari alla Comunità, che peraltro aveva già sede in quei locali che danno sulla piazza della chiesa e che sono di proprietà comunale. Il problema è nato quando la Comunità montana ha avuto bisogno di maggiori spazi e ha chiesto al Comune i locali dei piani bassi che nel nostro programma elettorale erano destinati a ospitare attività e iniziative per rivitalizzare il centro storico. Una di queste riguardava la nuova



La strada che porta alla piazza centrale del paese dove ha sede la Comunità

sede dell'ufficio postale. Noi siamo sicuri che le Poste avrebbero attirato molta più gente, turisti compresi, rispetto alla Comunità e poi, ripeto, l'iniziativa faceva parte del programma elettorale. Anche la popolazione ha voluto sostenere la nostra posizione con 300 firme.

La Comunità montana fino all'anno scorso aveva a Pré-St-Didier, nel municipio. Poi, il Con-

siglio all'unanimità aveva deciso per la sede di La Salle. Una scelta politica per favorire il paese, decentrato dal punto di vista geografico e degli altri servizi comunitari. Di recente sono state attribuite nuove competenze alla Comunità ed è nata l'esigenza di nuovi spazi. Così il Comune di Pré-St-Didier aveva proposto come sede la caserma Cordero-Lanza, un edificio da ristrutturare nel centro storico dal quale si potevano realizzare circa mille metri quadrati, disposti su 4 piani, con la possibilità di ricavare numerosi box auto sotterranei.

Il punto all'ordine del giorno sul quale la maggioranza del Consiglio comunale di La Salle si è divisa riguardava la scelta fra vendita o affitto. Ha prevalso per un voto la tesi del sindaco Leone Bertolin e il Consiglio ha deliberato di vendere lo stabile alla Comunità montana per 750 milioni, comprensivi dei lavori di ristrutturazione che sono in fase avanzata.

Gianluigi Miletto

## EDITORIA

Viaggi di oggi  
e del passato

La copertina di «Itinerari» e padre Cirillo

«Una terra indimenticabile negli occhi e nel cuore, meta di un turismo internazionale e di un'ospitalità a tutto tondo, mille spunti di intrattenimento; un paradiso inestimabile, intorno al quale si è lavorato per offrire tutte le possibili forme di fruizione della montagna». Così scrive Roberto Rossi, direttore di «Itinerari», collana che dedica la sua ultima guida alla Valle d'Aosta e al Canavese. In italiano, francese e inglese, il libro è una panoramica, ricca e completa, di tutto ciò che la Valle d'Aosta offre: dal paesaggio, con relativi percorsi, nelle varie stagioni, ai monumenti, ai prodotti enogastronomici locali, con tanto di indirizzi e informazioni di ristoranti, alberghi e punti dove trovare le specialità valdostane e altro.

Di tutt'altro genere, l'ultima pubblicazione firmata dal giornalista valdostano Elio Bérard. Il titolo è «Padre Cirillo della Madre». Dio carmelitano - Erce e cavaliere della Carità, della Mimep-Docete-Edizioni Ocd. Le dimensioni sono quelle di un tascabile, che sulla copertina riporta un'immagine della chiesa di Saint-Pierre, sovrastata dal castello.

Il volume è dedicato al ricordo e alla storia di Enrico Brancato, nato a Saint-Pierre nel 1877 e, il primo agosto del 1894, diventato Fra' Cirillo della Madre di Dio e poi, nel 1899, sacerdote, una cerimonia celebrata nel duomo di Piacenza. Qualche tempo dopo la partenza per le Indie Meridionali, come missionario. Toccante il capitolo sugli «ultimi addii», che racconta il ritorno del sacerdote a Saint-Pierre, per salutare i suoi genitori per l'ultima volta. Il sacerdote morirà in India per colera nel settembre del 1908. Per lui furono funerali imponenti: la folla anonima, composta da tante persone che conoscevano il «padre buono» è numerosa. [sa. b.]

## SPETTACOLI

Questa sera la band aostana sarà sul palco del Giacosa per proporre il suo rock anglosassone

## I «Soluzione» debuttano alla Saison culturale

Nel '98 con l'ultimo Cd si sono imposti all'attenzione della critica



I «Soluzione» il cui leader Luca Rainero (terzo da sinistra) sono insieme dal '94

AOSTA. È attorno alla passione per il rock anglosassone che si ritrovano i sei giovani musicisti valdostani che qui sera raggiungono del grande pubblico più ambiti per gli artisti locali, la «Saison culturale». È questo contesto che in concerto oggi, dalle 21, Teatro Giacosa di Aosta i «Soluzione»: Luca Rainero (voce), Josy Brazzale (chitarra), Francesco Nocerino (batteria), Christian Dalbard (tastiera), Stefano Gini (chitarra) e Giorgio Canata (basso).

I «Soluzione» sono insieme dal 1994, ma è soltanto lo scorso anno che sono riusciti ad imporsi all'attenzione del panorama musicale italiano, con la pubblicazione del loro ultimo Cd, dal titolo «Sentire confuso», che ha ottenuto critiche lusinghiera dalle principali riviste specializzate, «Mucchio Selvaggio», «Rockinella» e «Rocksound». Al attivo la band

ha parecchie uscite nazionali, dalla partecipazione all'edizione '98 di «Tavagnasco rock» agli importanti risultati ottenuti a concorsi come il «Rino Gaetano 1996», l'«Emergenza rock 1997» e «Rock targato Italia 1998», dove sono arrivati in semifinale.

Dopo il debutto alla Saison culturale Luca Rainero e compagni saranno impegnati in altre importanti date: il 11 gennaio al «Sueno» di Ivrea; l'11 febbraio al «Millennium» e il 24 dello stesso mese, sempre nel capoluogo piemontese, porteranno la loro musica in uno dei templi del rock del Nord Italia, l'«Hiroshima mon amour». L'11 marzo a Pavia, allo «Spazio musica» e, a giugno, al festival «Rock» forte di Albertville.

Il prezzo del biglietto d'ingresso per il concerto di stasera è di 15 mila lire.

Sandra Bovo

Saranno ospiti del «XXII Festival internazionale della canzone napoletana»

## «Dies Irae» ambasciatori della Valle

La band di Donnas selezionata per l'originalità



I «Dies Irae» Da sinistra: Solidea Podda, Jean-Paul Agnesod, David Vercellin, Davide Cantamessa, Roberto Giachino e Omar Chenuit

DONNAS. Vi sarà una rappresentanza valdostana al «XXII Festival internazionale della canzone napoletana». I «Dies Irae» sono stati selezionati per la manifestazione che si terrà a Napoli il 29 e 30 gennaio. Originalità e particolarità sono le

due caratteristiche segnalate, per la band di Donnas, dal comitato direttivo dell'associazione napoletana di arte, musica e cultura, che si occupa delle selezioni. Del gruppo fanno parte: Solidea Podda, Jean-Paul Agnesod, David Vercellin, Da-

vide Cantamessa, Roberto Giachino e Omar Chenuit. «Sicuramente Napoli ci darà l'occasione di far vibrare i nostri strumenti davanti ad un pubblico internazionale - dice Agnesod, anima del gruppo - E questo per noi significa molto». [sa. b.]



<b>Micro completa di CD</b>		<b>169.000</b>	<del>299.000</del>
<b>PAROLINE</b>	MICRO Hi-Fi 2X20Watt Telecomando.	<del>489.000</del>	<del>799.000</del>
<b>PROLOGIC</b>	Hi-Fi Telecomando 2x25Watt.	<del>289.000</del>	<del>489.000</del>
<b>MONITOR</b>	MINI Hi-Fi Telecomando 2x70Watt 5 CD.	<del>389.000</del>	<del>799.000</del>
<b>SONY</b>	MINI Hi-Fi Telecomando 2x50Watt 3CD.	<del>389.000</del>	<del>799.000</del>
<b>APOLLO</b>	MINI Hi-Fi Front Surround 2x135Watt	<b>889.000</b>	<del>1.099.000</del>
<b>TECHNICS</b>	MINI Hi-Fi Elec. 2x70Watt Dolby Prologic.	<b>1.199.000</b>	<del>1.799.000</del>
<b>TECHNICS</b>	MINI Hi-Fi Telecomando CD.	<del>389.000</del>	<del>799.000</del>

169.000

49.900

34.900

24.900

~~779.000~~

~~69.000~~

~~39.000~~

CENTRI CONVENIENZA

**Gallenca**

GRUPPO GET

PREZZI VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO  
SCORTE. LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO  
VALORE PURAMENTE INDICATIVO  
EFFETTUATA COMUNICAZIONE LL. LEGGE 6

TORINO VIA S.DONATO, 44 C - TEL. 011/33366 Dir. Aut.

CHIESA CENTRO COMMERCIALE "IL GALLO" - TEL. 0471/102

MONCALIERI VIA VITTORIO DI BOLOGNA 19/21 - TEL. 0445/12

PREZZI VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO  
SCORTE. LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO  
VALORE PURAMENTE INDICATIVO.  
EFFETTUATA COMUNICAZIONE IN LEGGE.

**TORINO VIA S.DONATO, 44 C - TEL. 4973306 Mr. Asst.  
CHIANI CENTRO COMMERCIALE "IL GALLO" - TEL. 9471183  
MONCALIERI VIA VITTORI DI BOLOGNA 19/21 - TEL. 644813**



Messaggi e aiuti da tutta Europa all'«Arca di Noè» di Montalenghe

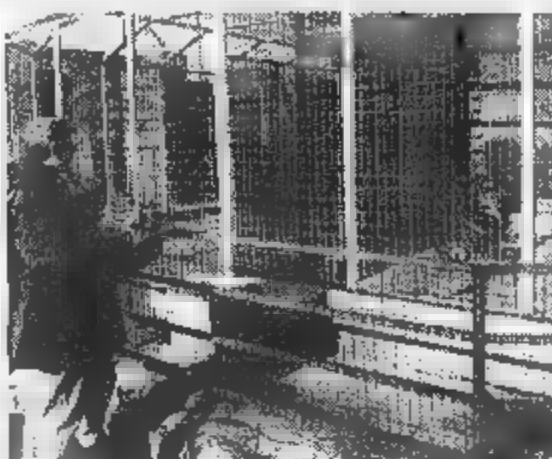
# Sos zoo, raccolto l'appello

## Mobilitazione per salvare gli animali

MONTALENGHE. C'è una speranza in più per lo zoo «Arca di Noè» di Montalenghe. Arriva dalle decine di telefonate, fax, vaglia postali di persone che vogliono partecipare a salvare gli oltre 500 animali che lì vivono, e che rischiano di morire fame non arriveranno aiuti. Chi fornisce un piccolo contributo finanziario, chi dà cibo e fieno, chi garantisce la gabbia da mettere nelle gabbie in modo da limitare i danni provocati dall'umidità. Piccole cose, ma indispensabili per far tirare avanti ancora qualche giorno il parco.

C'è poi chi, addirittura, si offre a acquistare la struttura proponendo anche soluzioni bizzarre: come quello di costruire a fianco il parco faunistico un allevamento di capre e un caseificio. Insomma l'opinione pubblica si sta mobilitando per impedire che sulla storia di questo centro - unico in Canavese - non venga scritta la parola fine. «Per ora abbiamo scorte utili fino a sabato - dice Angela Revel Chion, di Born Free, l'associazione inglese che ha preso a cuore le sorti del centro - ma sappiamo quanto ancora potremmo resistere vivendo alla giornata. Serve un piano ben studiato, che abbia futuro e servano soprattutto grossi finanziamenti».

E aiuti potrebbero arrivare anche dall'estero. Con l'intervento di «Born Free», il delo zoo canavese ha infatti superato i confini locali. Anche la «BBC» in Gran Bretagna e alcune emittenti francesi si stanno interessando alla vicenda. Dai due paesi si avviando una sorta di «campagna» per salvare lo zoo. E sempre dal Regno Unito, la prossima settimana arriverà il team di esperti che dovrà valutare la situazione. Cioè è il caso tentare salvare lo zoo mantenendolo con quelle caratteristiche (solo nel caso in cui per gli animali sia garantito un futuro), oppure se è meglio trasformarlo in una sorta di «rifugio» dove alcune specie piuttosto che altre.



Le sorti degli animali ospitati all'Arca di Noè di Montalenghe hanno scatenato una gara di solidarietà: anche dall'estero sono giunte testimonianze di persone disposte a interessarsi al futuro della struttura

In ogni caso una cosa è certa: «Non li faremo morire di stenti: se non ci sarà cibo per farli so-

sforziamo in una sorta di «rifugio» dove alcune specie piuttosto che altre.

pravvivere, chiudiamo e cerchiamo una sistemazione a tutti gli ospiti dello zoo». Infine, altro capitolo: la denuncia dell'associazione «Animalisti Italiani» contro chi gestisce l'«Arca di Noè». Il portavoce del gruppo, Walter Caporale ha presentato un esposto alla magistratura sottolineando come alcuni esemplari sarebbero morti in circostanze strane, dovute a sovraffollamento nelle gabbie e al fatto che siano mischiate specie idonee a convivere insieme.

«Falso - tuona Angela Revel Chion - prima di iniziare questa battaglia in favore del parco ho chiesto all'azienda sanitaria di mostrarmi i certificati di morte degli animali. Ebbene, i decessi sono sopraggiunti per cause naturali».

Giampero Maggio

## Rivarolo, scontro sul canile

### «I due box inadeguati e sovraffollati»

RIVAROLO. Il progetto era stato presentato in grande stile: il canile sanitario di Rivarolo era stato pensato come un centro in grado di accogliere temporaneamente e assistere con il servizio veterinario tutti i cani randagi presenti sul territorio (decine e decine di Comuni). Ma dopo l'apertura della struttura è scoppiato il caso. Da una parte la Lega Nazionale per la difesa del cane: «Il Comune ha offerto un servizio essere in grado di garantirlo - tuona Luciano Sardino, presidente dell'associazione di Ivrea - nei soli due box vengono spesso stipati troppi cani, fino a poche settimane fa non esisteva custode e in spesso mancava addirittura l'acqua nelle ciotole».

Dall'altra la giunta di Edoardo Gaetano: «Il servizio viene garantito - ribatte il sindaco - e i cani non vengono lasciati mai soli. E' stato costruito un locale tecnico per i tatuaggi e i servizi igienici. Manca il magazzino, stiamo aspettando nuovi fondi regionali dopo che altri Comuni aderiranno alla Convenzione». Questa polemica si è inserita anche il consigliere d'opposizione Fabrizio Bertot che ha già presentato un'interrogazione: «Il progetto originario parlava d'altro - è uno dei punti - diceva che all'interno dei terreni del canile avrebbero costruito due villette per uso civile. Vorrei sapere dove sono e se intendono costruirle». Gaetano replica stizzito: «A Bertot ricordo solo che quando il progetto fu presentato, lui votò a favore».

Il locale fu chiuso lo scorso novembre

## Sparone, anche due giorni nel carcere del sexy-club

Entrambi accusati di favoreggiamento  
Dal gip anche i titolari e il pornstar

SPARONE. Doveva essere una serata all'insegna della trasgressione e di divertimento a luci e così è stato. Sino a una certa ora. Due ragazzi di Castellamonte dovranno ora raccontare ai magistrati di Ivrea cosa è successo in una serata al sexy-club L'Eva d'Or di Sparone, in una di fine novembre. Nel corso di un blitz i carabinieri avrebbero sorpreso in atteggiamenti piuttosto spinti con una porno star, per la quale avrebbero pagato 200 mila lire a testa. Ma l'aver negato quest'ultima circostanza è costato loro un prezzo ben più alto: il pm Lorenzo Fornace, infatti, ha chiesto il rinvio a giudizio per favoreggiamento.

I D. anni (difeso dagli avvocati Piccati e Stratta), e G. D. 27 (avvocato Bianchetti), dovranno comparire davanti al gip Emanuela Gai il 29 aprile. Non saranno comunque soli. Al loro fianco, pure per favoreggiamento, ci sarà la porno star pizzicata in atteggiamento intimo con i due amici: Castellamonte: Giuseppe Bellito, 33 anni, di Borgofranco (avvocato Ferrerol, nota negli ambienti degli spettacoli hard il nome d'arte di Lara Belli).

Più gravi, invece, le accuse formulate nei confronti dei proprietari: dall'animatore del circolo, i principali imputati dell'inchiesta, Piero Capello, 50 anni, Pont Canavese (avvocato D'Alessandro e Tonso), Alberto

Rossetti, 27 anni, di Borgofranco, convivente della Bellito (avvocato Ferrerol, devono rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Capello, inoltre, dovrà risolvere anche alcuni guai amministrativi.

I fatti risalgono al 28 novembre scorso. Due carabinieri in borghese erano entrati nel locale, fingendosi clienti, ed avevano assistito alle audaci esibizioni di spogliarellista ungherese e di due porno italiane, Lara Belli e Porzia. Fin qui, tutto nella norma; a parte, forse, l'esecuzione sul palco di quello che Clin definisce «rapporto improprio», un ragazzo di 19 anni.

Ad insospettire i militari, invece, era stata l'organizzazione di spettacoli in salette riservate. Lo strip tease, in questo caso, avrebbe stato solo l'inizio. Quando i carabinieri clienti hanno avuto

visato i colleghi in attesa all'esterno e c'è stata l'irruzione, Porzia e Lara Belli sarebbero sorprese a soddisfare le voglie di più uomini contemporaneamente. Alcuni hanno poi ammesso di aver pagato 200 mila lire, e se la cavata con una buona dose di paura, e soprattutto imbarazzo. I due clienti e Lara Belli, invece, hanno negato ogni cosa: passando così dall'elenco degli indagati a quello degli imputati.

Mauro

IN

CASTELLAMONTE. Giuseppe Medaglia, anni, Castellamonte, difeso dall'avvocato Benini, ha patteggiato 20 giorni di reclusione (trasformati in un milione e di multa) per favoreggiamento: nel marzo scorso è stato di aver acquistato un quantitativo di droga da uno spacciatore. Per la accusa è stato assolto perché il fatto non sussiste Maurizio Rullo, 21 anni, pure di Castellamonte, difeso dall'avvocato Benedetto.

DENUNCIATO. Uno slavo di 21 anni, Jenko Nikolic, è stato denunciato dalla polizia di Ivrea per guida senza patente, non avendo mai conseguito. Il giovane è stato fermato l'altra notte alla periferia della città, alla guida di una «Golf». Dai primi accertamenti, inoltre, l'auto risulta essere stata demolita, tanto di certificato di demolizione del PRA di Caserta.

FURTO. Una donna di Romano Canavese, 25 anni, è stata denunciata dai carabinieri di Caluso per furto alla Pretura di Ivrea. Utilizzando la tessera del Bancomat snaturata alcuni giorni prima da una calusesa, ha effettuato un prelievo presso una banca.

INVIATO. Il giudice Ferrero deciderà oggi, durante l'udienza che si terrà in Pretura di Rivarolo e che vede come imputato per omicidio colposo Gaspare Basolo, i nomi dei periti d'ufficio che dovranno analizzare la carcassa dell'elicottero precipitato nel maggio del '94 a Oglianico, a pochi chilometri dal campo volo di Busano. In quell'occasione tre persone: Livio Baussano, Elio Foscat e Giorgio Gallo.

Nei prossimi mesi 100 anziani che vivono nelle Valli Orco e Soana potranno contare sul servizio di teleassistenza. Saranno, in sostanza, collegati con le centrali operative del 118 e emergenza potranno essere assistiti a distanza. Il progetto pilota, denominato «telesoccorso alla popolazione anziana delle valli alpine», a cui aderiscono le comunità montane Valli Orco e Soana e Alto Canavese, viene finanziato dall'Unione europea.

### Lutto a Rivara

Morte di  
il prossimo

RIVARA. E' morto ieri, a un malore che lo ha stroncato nel sonno, Bruno Rolfe. Aveva 51 anni e per stato presidente della Pro loco di Rivara da qualche tempo anche della sezione Fides. Conosciuto e stimato da tutti, Rolfe ha dedicato tutta la sua vita agli altri. Lavorava come impiegato alla Cmr di Busano, viveva con il papà Pino, la mamma Massimina, il fratello Guido e la cognata Lidia in borgata Prime Foglie a Rivara. Gli amici lo ricordano così: «Una persona dolcissima, sempre disponibile ad aiutare. La sua scomparsa improvvisa ci sconvolge». I funerali, giovedì alle 15 partendo dalla sua abitazione di via Motta. Il corpo verrà poi tumulato nella cappella famiglia al cimitero di Rivara.

### Iniziativa a Pavone

Fare la spesa  
in compagnia  
dall'estero

PAVONE. Gennaio e febbraio dedicati al Piemonte, poi, da marzo, ogni mese vedrà protagonista degli Stati che hanno adottato l'Euro. Il centro commerciale Il Pavone fa le cose in grande, a cura sull'Europa tutto il proprio 1999. «Europavone», questo il dell'iniziativa cui hanno aderito, con l'ipercarrefour Bennet, il Consorzio per il Distretto tecnologico del Canavese (installerà uno dei suoi chioschi telematici), Canavese Export, Euresnet (provider pavonese), Internet, la Scuola superiore per traduttori «Vittoria» di Ivrea.

Giovedì 21, al centro commerciale pavonese, la cerimonia di inaugurazione: interverranno i consoli delle 10 che, l'Italia, hanno detto sì alla moneta unica.

## DOVE E QUANDO

Alle 20,30, in sala Santa Marta a Ivrea, l'Associazione Donna Oggi e Domani propone conferenza dei medici Laura Rivella e Carlo Martinelli sul tema «La riabilitazione della donna operata seno». L'incontro, a ingresso libero, fa parte del ciclo appuntamenti mensili che l'Adod dedica tema «Il tumore al seno: informare, prevenire, sostenere».

CARABICCI. Alle 20,15, nella palestra della scuola media di San Benigno, una lezione gratuita dà il via al corso di balli carabici e latino americani tenuto dal maestro Roberto Bugliarelli. Per informazioni ci si può rivolgere direttamente in palestra telefonando allo 011/8002458.

E' aperta il mercoledì, dalle 17 alle 19 nei locali al piano terra del palazzo municipale di Strambino, la segreteria dell'Accademia musicale strambinese. L'associazione propone corsi pianoforte, chitarra e flauto traverso, tutti tenuti da insegnanti diplomati.

Il liceo «Martineti» di via Montello a Caluso apre oggi le porte ai ragazzi dell'ultimo anno della scuola media inferiore e ai loro genitori. Alle 17,30, nell'aula magna, si tiene un incontro durante il quale vengono illustrati programmi e indirizzi dell'Istituto. Al termine è prevista visita ai laboratori.

Al centro congressi La Serra a Ivrea, per «ras» «10 film in lingua inglese» organizzata dall'English American Cultural Association, oggi viene proiettata la pellicola «Elizabeth» di Shekhar Kapur, con Cate Blanchett: spettacoli alle 17, 19,15 e 21,30. Informazioni al sito Internet <http://www.aries.it/eaca>.

### 1° Strada Abbonamento '99

altri fantastici premi

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO  
Per informazioni tel: 011-56.381

In Via Italia a Biella

ROBERTO RONCO

7

VETRINE DI SALDI

COMET

In Via Italia

ROBERTO RONCO

7

VETRINE DI SALDI



# 999<sup>ème</sup> Foire de Saint-Ours

AOSTE  
30-31  
JANVIER  
1999

RÉGION AUTONOME  
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT  
DE L'INDUSTRIE,  
ARTISANAT  
ET ENERGIE

INSTITUT VALDÔTAÏN  
DE L'ARTISANAT TYPIQUE

*Fiera millenaria  
di artigianato  
tipico valdostano  
che si svolge  
lungo le vie  
del centro storico  
di Aosta*





## *Il patriarca del Barolo accusa: «Fantasmi di cemento»*

Nell'Alta Langa dove la natura è l'attrattiva più importante per il turismo le colline sono spesso rovinata dal cemento



**A.R.A.** AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. 0165239505



STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Noris

Via Cappa, 60 - Tel. 019/601735

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

*Tanta tranquillità e buona cucina.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Conte

Via Genova, 16 - Tel. 019/680234

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette.

*Magnifica casa patrizia del '700 tutta rinnovata, situata sulla passeggiata a mare a pochi passi dal centro.*

## FINALE LIGURE

\*\*\* Hotel Careni  
Calcagno - Villa Italia

Via Torino, 116 - Tel. 019/695022

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio. Centrale e tranquillo a 70 mt dal mare. Colazione a buffet con antipasti e verdure tutti i giorni. Aperto tutto l'anno.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Garibaldi

P.zza Vittorio Emanuele - Tel. 019/690453

Bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto. In favorita posizione centralissima sul mare.

*Collegato al ristorante La Creperie.*

## VARIGOTTI

## \*\*\* Hotel Plaza

Piazza del Sole, 12 - Via Aurelia  
Tel. 019/698078

Ristorante, bar, TV, telefono, ampio parcheggio. In posizione invidiabile di fronte al mare.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Rio

Via delle Mimose, 13 - Tel. 019/601726

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia convenzionata, giardino, ascensore, noleggio biciclette.

*In zona tranquilla a 200 mt dal mare. Cucina ligure e nazionale con buffet di verdure. Colazione a buffet in giardino.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Palace

Via Lungosciusa, 1 - Tel. 019/601649

Ristorante, bar, TV satellite, telefono, frigo, dehors, spiaggia convenzionata, tennis a 20 mt, parcheggio non custodito.

*Buffet Service con ampia scelta.*

## CELLE LIGURE

## \*\*\* Hotel Pescetto

Via Poggi, 4 - Tel. 019/990003

Ristorante con menu di pesce €. 25000, bar gratuito per i Clienti, telefono, giardino, solarium, sala giochi, ascensore, giochi bimbi, biciclette gratis, parcheggio.

*Cucina scelta ed abbondante, trattamento familiare. Animazione settimanale con orchestra. Prezzi imbattibili tutto l'anno.*

## CELLE LIGURE

## \*\*\* Piccolo Hotel

Via Lagoria, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.

## LOANO

## \*\*\* Hotel Torre Antica

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714 / 82

Ristorante, TV, telefono, dehors, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata. Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Medusa

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio.

*Centrale, sul viale delle Palme, ideale per famiglie. Cucina particolarmente curata, colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.*

## S. BARTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel Mayola

Via Corsica, 20 - Tel. 0183/400739

Ristorante, bar, TV, telefono, piscina con acqua di mare, sala feste e meeting, pedalo, spiaggia privata con sabbia finissima.

*Sul mare nella tranquilla isola pedonale. Raffinata cucina internazionale e ligure. Tutti i giovedì sera candle light con orchestra. Alla domenica aperitivo in piscina.*

## S. BARTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel San Matteo

Via Foraldi, 77 - Tel. 0183/400275

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce, giochi bimbi, parcheggio.

*Immerso nel verde a 2 km dal mare. Conduzione curata dai proprietari. Menu a scelta. Ideale per famiglie.*

## ALASSIO

## \*\*\* Albergo Lamberti

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

*Particolare cura alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.*

## ALASSIO

## \*\*\* Hotel Bel Sit

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Internazionale

Via Concezione, 3 - Tel. 019/692054

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, biciclette gratis, spiaggia convenzionata.

*In una favoritissima posizione direttamente sul mare.**Le vacanze dei nostri ospiti sono sempre vacanze tranquille e serene da ripetere l'anno seguente.*

## BIANCO MARINA

## \*\*\* Hotel Golfo e Palme

Viale Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, pedalo, spiaggia privata, parcheggio.

*In riva al mare. Prima colazione a buffet in terrazza. Cucina all'italiana. Condotto direttamente dai proprietari.*

## ALASSIO

## \*\*\* Hotel Majestic

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

*Grande ospitalità e tanta gentilezza.*

## LAURENTO

## \*\*\*\* Hotel des Etrangers

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.



L'analisi della grande gara che ha consegnato il titolo iridato alla Parini e i ricordi del suo primo allenatore

# «Margherita? Un talento naturale»

## Ha vinto con un vantaggio di 73 centesimi

AOSTA. Margherita Parini ■ salita sul gradino più alto del podio iridato. L'aostana, 26 anni, iscritta allo Sci club Aosta, ha conquistato ieri a Bercetsgaden, in Germania, il titolo mondiale di gigante di snowboard. È la sua prima grande affermazione della carriera in questa specialità.

Lo ha fatto alla sua maniera, con grande grinta e determinazione e con la consapevolezza avuta sin dall'inizio che con quella tavola avrebbe potuto fare qualunque cosa. L'atleta valdostana ha infranto i sogni delle avversarie, soprattutto della statunitense Sondra Van Ert, che era al comando al termine della prima manche con un vantaggio di 32 centesimi su di lei.

Margherita ha sfoderato tutta la sua classe nella seconda discesa, lasciando le briciole alla avversaria diretta, lungo il tracciato disegnato proprio dall'allenatore americano e fatto su misura per le atlete d'Oltreoceano. Ha stravinto, con un distacco di 73 centesimi sulla Van Ert e l'59 sull'altra italiana Lidia Trettel, che così ha completato il trionfo della squadra azzurra.

Nella prima manche Margherita Parini ■ scesa lungo il tracciato disegnato dall'allenatore delle azzurre e sapeva che, su una pista che non pre-



sentava particolari pendenze, occorreva scivolare in maniera «morbida», cercando di essere più precisa possibile. Al primo rilevamento intermedio è transitata con il miglior tempo e 6 centesimi sulla Van Ert, ma nella seconda parte di gara ha dovuto cedere qualcosa alla statunitense e alla fine i centesimi di ritardo erano 32.

Le altre avversarie erano ormai fuori portate. La Trettel era a oltre 1" di distacco, le austriache Fingerl e Riegler a oltre 2" e la francese Ruby, avversaria diretta della Parini nella classifica di Coppa del Mondo, addirittura in 21ª posizione ad oltre 6".

Tutt'altra musica nella seconda manche. Su un tracciato veloce, disegnato dal tecnico statunitense che sulla carta intendeva favorire le sue atlete, la Parini ha compiuto la solita grande manche, ritagliandosi il pezzetto di storia degli sport invernali.

Partita poco prima della Van Ert, ha deciso di attaccare dall'inizio e malgrado 7º tempo di manche ha dato distacchi sensibili a tutte le avversarie più dirette. ■ chiude il tempo totale di 2'18"51, con 73 centesimi sull'americana e l'59 sulla Trettel. A nulla è servita la grande irradiazione dell'austriaca Riegler, 4ª al 2º tempo di manche ma staccata di l'81, e della francese Blanc, autrice del miglior tempo, ■ ormai lontana dalla valdostana (9ª a 2'79).

Dopo la medaglia di bronzo conquistata ai campionati mondiali del '97 di San Candido, il titolo di campionessa iridata arriva a suggellare una crescita tecnica straordinaria e dà il giusto merito ad Venaria. ■



un grande talento. Quello che la fortuna le aveva tolto alle Olimpiadi di Nagano, in quella sciagurata prima manche che aveva compromesso la possibilità di lottare per il titolo, glielo ha restituito ieri.

Margherita ha vinto questo Mondiale da numero uno della classifica di gigante in Coppa del Mondo e senza amuleti o gesti scaramantici come succede a molti atleti. Lei ha solo rivolto una preghiera prima del grande evento, quasi un segno rispettoso e di

ringraziamento per essere lì a giocare uno degli allori più ambiti da ogni atleta. Ad aspettarla a casa, adesso, ignari del suo grande successo, ci saranno anche tre suoi piccoli amici: il cane Teo, il coniglio Dafne e il gatto Poli.

Margherita ha sempre avuto un grande rispetto del lavoro di chi le è stato vicino e, malgrado le vittorie e la notorietà, è sempre rimasta se stessa, entusiasta ed innamorata della tavola fin dalla prima volta, dopo che aveva do-

vuto dire addio agli sci da discesa e alla squadra nazionale ■ causò di un incidente a un ginocchio che le ha interrotto la carriera. Da quell'incidente è nata la nuova campionessa mondiale di snowboard.

«Ha cominciato a mettere i piedi sulla tavola - dice Alfredo Gualia, uno dei tecnici ed amici che l'ha sempre seguita in questi anni - verso la fine del '93 e sin dai primi movimenti ci siamo resi conto che aveva delle doti naturali incredibili e sulle quali poteva-



**Alfredo Gualia**  
«Merita questo successo. Ha sempre ascoltato i miei consigli con grande umiltà»

**Enrico Pignatelli**  
«E' con noi dall'età di 6 anni preferendoci a sodalizi molto più ricchi»

Sopra, Margherita Parini mentre si toglie il casco che i suoi genitori ■ hanno portato mentre era in viaggio per la Germania. A sinistra dall'alto, il podio del gigante dei campionati mondiali e l'atleta valdostana durante la gara iridata [foto Reuters]

### SPORT FLASH

#### Fondo

##### La seconda del Trofeo Devis Gérard

Si svolge oggi a Cogne la seconda edizione del Trofeo Devis Gérard, gara di sci nordico intitolata ■ memoria dello studente dell'Istituto agricolo regionale morto nell'autunno del 1997. La gara è organizzata dall'Istituto stesso e dall'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura, in collaborazione con il Coni e il Comitato Asiva. La gara, ■ tecnica libera, si svolgerà sull'anello di ■ chilometri predisposto sulla pista dei prati di Sant'Orso e prenderà il via alle 10. Al Memorial Devis Gérard parteciperanno oltre 100 ragazzi in rappresentanza delle scuole superiori della Valle d'Aosta. Il Trofeo, che lo scorso anno fu vinto dall'Istituto tecnico commerciale Manzetti di Aosta, verrà assegnato alla scuola che avrà conseguito i migliori risultati nelle due categorie maschili ■ femminili previste dal regolamento. [p. 1]

#### Basket

##### Promozione, in campo il Supercor Châtillon

Confronto casalingo contro il San Mauro oggi per il Supercor Châtillon in Promozione. Domani tornerà in campo l'Etoile du Nord Vallée d'Aoste contro il Venaria. ■

#### Motoslitte

##### Il campionato italiano passa ■ Valle

Presentazione, oggi alle 18 al Hotel Europa di Piazza Narbonne ad Aosta, delle due prove ■ campionato italiano 1999 di motoslitte in Valle. Le gare ■ in programma il 31 gennaio ■ Courmayeur e il 21 febbraio ■ St-Rhémy-en-Bosses. ■

#### Pallavolo

##### I risultati delle squadre dei tornei di ■

In serie D, in campo femminile la Vima Martini ■ è imposta sul Musin per 3-0, il Nus/Fénia ha superato al tie-break ■ Canelli, il Pgs Valdaita ha perso per 3-1 contro il Valsusa. Nel settore maschile il Csi Châtillon ha espugnato il campo del San Damiano (3-0), mentre il Valdigne è stato sconfitto dal Cigliano per 3-0. ■

#### Pallavolo

##### Il Ccs Cogne capolista del campionato juniores

■ Ccs Cogne guida la classifica del campionato juniores femminile. Le atlete, che nell'ultimo turno hanno superato l'Aosta volley per 3-0, precedono il Csi Châtillon, l'Aosta volley e il Pgs Vbc. ■

Dopo la vittoria nell'ultimo turno dell'andata

## Per il Futsal prospettive di ulteriori miglioramenti

AOSTA. Ha chiuso con una vittoria il girone d'andata il Futsal Aosta, impegnato nel campionato ■ serie B. La squadra di Maurizio Tagliaferro ha confermato i progressi manifestati negli ultimi incontri e dopo un avvio incerto è ora al 7º posto con 13 punti. La vittoria per 7-2 contro i torinesi del Progetto Capriccioso è nata però nel secondo tempo. Sotto di un gol (Taurino) gli aostani hanno dato inseguire ■ dopo il pareggio ■ Tacchella, nella ripresa si sono trasformati giocando su ben altri livelli. Su tutti il giovane Fusaro, mattatore della giornata con 3 gol, e Di Donato, ■ una doppietta. Dopo la rete di Marengon per gli ospiti, di tacca capitano Rossetto ha chiuso le marcature.

«Siamo partiti male - dice Tagliaferro - Eravamo poco concentrati ■ questo purtroppo succede spesso. Poi nel secondo tempo l'atteggiamento è cambiato ■ il risultato è stato favorevole. L'importante era ottenere un risultato pieno e ci siamo riusciti. Le sette reti poi fanno ben sperare per il futuro del torneo. Non ■ un ■ comune che ■ la squadra al completo nelle ultime giornate stiamo facendo bene. Ora bisognerà stare attenti, rimanere concentrati ■ proseguire ■ questa strada perché la classifica è ancora corta e non ci possiamo permettere distrazioni».

Sabato ■ Futsal sarà di nuovo ■ al Montfleur per la 1ª di ritorno contro la Bocconi di Milano. «Sarà un test importante - prosegue Tagliaferro - Dobbiamo evitare di ricadere ■ nostri errori di concentrazione contro un avversario forte reduce dal pareggio esterno contro il Gorle. Noi, dopo una partenza difficile, ci stiamo ritrovando e dopo i punti puntiamo al gioco per fare un ulteriore salto di qualità». [p. 1]

Successo casalingo in Coppa Italia dopo aver perso l'imbarbante nel campionato di serie B

## L'Aymavilles riscatta la prima sconfitta

Bene l'Eurotravel, ora a soli quattro punti dalla zona play off

AOSTA. L'Aymavilles torna al ■. Ieri a Charvensod, nella gara d'andata di Coppa Italia, la bandiera Chabod ha battuto 3-2 il Rimini. Dopo la sconfitta ■ campionato di sabato scorso, i valligiani tornano a sorridere, anche se ci si aspettava ■ punteggio più rotondo. L'Aymavilles ha cominciato la gara attendendo gli ■, che non avevano alcuna intenzione ■ rischiare. Così ha atteso un pressing a tutto campo che ha prodotto il vantaggio di Gioveti al 13'. Due minuti dopo il pari di Pietrangeli in contropiede, ma al 17' ancora Gioveti su punizione portava avanti i suoi. Dopo soli 8' della ripresa Chatrian da posizione insospettabile firmava il 3-1 e al 13' i romagnoli accorciavano. Senza Borre e ■ il tecnico Loris Chabod ha schierato Patacchini, Chatrian, Gentili, Nale, Balbis, Rosset, Gioveti. Il ritorno sabato 23 gennaio.



Stefano Seravalle, dell'Eurotravel

Meno bene sono andate le cose in campionato. L'Aymavilles ha girato la boa della serie B con la prima sconfitta, pur mantenendo la vetta in solitudine. Sul campo del Toniolo, la 2ª della classifica, i valdostani hanno perso 4-2, i locali si sono dimostrati ben più determinati: evidentemente la consapevolezza che anche una sconfitta li avrebbe lasciati comunque in

testa da soli, ha condizionato Habibija ■ compagni. Inoltre, mancava l'fortunato Borre e il bosniaco non era ancora al meglio. La gara è stata in equilibrio fino a 10' dal termine quando sul 2-2 i decisivi hanno avuto l'allungo milanesi. E dire che dopo ■ recuperato dal 2-0 al 2-2 con Chatrian e Rosset sembrava che la gara potesse chiudersi in parità.

Il 1999, invece, il campionato bene per l'Eurotravel in A2. Mercanti ■ compagni hanno espugnato Siena e ora sono a soli 4 punti dai toscani che occupano l'ultima piazza libera per i play off. Il 7-3 finale è poi ancora più rotondo ■ si considera che sull'1-1 i valligiani hanno perso nel giro ■ pochi secondi Trotta e Di Maio, espulsi per doppia ammonizione. Dopo ■ subito l'1-0 e pareggiato con Seravalle imbeccato da Derviscovic, Trotta veniva allontanato per doppio giallo,

Terminati i 2' di inferiorità numerica, tra l'altro ■ subire gol anche per merito dell'estremo Mercanti. Di Maio entrava in campo nel momento in cui la sfera ■ uscita: il direttore di gara molto fiscalmente lo ammoniva perché non aveva avuto la ■ autorizzazione. Così la squadra restava con 6 effettivi (più il 2º portiere Luberto) e un solo cambio: Mercanti, Anile, Concio, Bellomo, Seravalle ■ Derviscovic. Sul finire del tempo, vantaggio dei locali ■ pareggiato ancora di Seravalle, ancora ■ assist del croato.

Nella ripresa l'Eurotravel pressava a tutto campo e trovava il gol del 3-2 ■ Seravalle, ma in mischia il Siena pareggiava. La svolta al 29': gol di Anile dopo aver rubato palla; gli avversari tentavano il pressing, ■ venivano infilati ■ volte da Derviscovic ■ da Bellomo.

Piercarlo Lunardi





GIORGIO ARMANI



Blitz in stabili abbandonati. «Si spostano qui dopo l'allarme nel capoluogo lombardo»

# Gli albanesi fuggono a Torino

## La polizia: sono arrivati tutti da Milano

Giovani legati alla malavita albanese si stanno spostando a Milano e Torino. Li hanno sorpresi all'alba. I vecchi stabilimenti abbandonati in varie zone della città. In vecchie pensioni del centro. In potere della periferia. Una sessantina di albanesi: uomini, donne, alcuni ragazzi. Gli agenti della squadra mobile e dell'ufficio stranieri della questura li hanno fermati e accompagnati negli uffici di via Grattola. «Un servizio programmato da tempo, per il controllo del territorio», dicono i funzionari.

In realtà era una che voleva individuare e identificare gli eventuali giovani albanesi fuggiti in questi ultimi giorni da Milano, dopo i recenti drammatici fatti di sangue in quella città. E una conferma del fenomeno di questi spostamenti viene da un pm del nuovo pool sulla criminalità di strada: «Adesso che l'allarme su Milano è generale, i criminali albanesi si rifugiano a Torino».

E così ieri tra i fermati gli agenti hanno davvero scoperto volti nuovi: giovani albanesi, forse criminalità giunta a Paese delle Aquile, che si erano appena spostati dalla Lombardia. «Un servizio che ripeteremo presto, in un ampio programma di controllo di tutta la città», assicura il questore Nicola Izzo.

Il fenomeno, oltre che dalle forze dell'ordine, è seguito anche dall'amministrazione comunale. «L'emergenza criminalità» ha



Gli albanesi irregolari sono stati portati negli uffici della questura in via Grattola per essere identificati. Altri blitz saranno effettuati dalla polizia nei prossimi giorni

detto ieri il presidente dell'Ance, Enzo Bianco, oggi più acuto a Milano, coinvolge tutte le città. E il sindaco Castellani e con quello di Bologna, Vitali, ha scritto al presidente del Consiglio D'Alema, invitandolo ad un summit per esaminare la situazione nelle metropoli. Per tornare alla realtà, assieme ai sessanta albanesi sono stati accompagnati a questura un'altra ventina di stranieri: marocchini, tunisini, algerini. I più clandestini. Una trentina saranno espulsi nelle prossime ore. Tutti sorpresi mentre dormivano, accanto alle loro sacche, alle loro valigie, dentro le quali tenevano tutto il loro mondo. L'operazione è stata con-

dotta da vari reparti della polizia in particolare dalla «sezione albanese» (istituita due anni fa presso la Mobile), da agenti dell'ufficio di prevenzione e dalla polizia amministrativa.

Un controllo esteso a tutta la città. Presso pensioni e stanze di San Salvatore, attorno al Porta Palazzo, lungo Vercelli e corso Giulio Cesare. In alloggi di Barriera Milano, Madonna di Campagna, Mirafiori Sud, Vanchiglia. Poi negli stabilimenti abbandonati di corso Traiano, corso Francia, via Botticelli e Rosselli, in via Basse di Stura. Nel dell'operazione è anche stato sequestrato del materiale, refettorio, ora all'esame degli agenti.

Proprio l'altra mattina, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale Antonino Palagius, aveva sottolineato, con parole dure, «l'aumento progressivo della criminalità, non la partecipazione di sempre più stranieri extracomunitari, che recano abitudini di notevole violenza».

Una criminalità, aveva aggiunto, che «colpisce i più deboli, criminalità organizzata, strettamente connessa al mondo albanese». Una realtà già conosciuta. «Nuovi» banditi, che di controllare il traffico di stupefacenti, quello delle armi, che gestiscono l'immigrazione clandestina, la prostituzione, i furti.

Perché la criminalità del Paese dell'Aquila fa paura? Perché, dicono gli inquirenti, gli albanesi hanno una grossa quantità di denaro, frutto della prostituzione e del mercato della droga. E poi perché usano armi per imporre la loro legge: scontri a fuoco con ferimenti e morti sono ormai sempre più frequenti, ovunque.

La pressione delle forze dell'ordine, dopo gli ultimi drammatici fatti di Milano hanno spinto molti stranieri a fuggire, cercando rifugio anche a Torino. E i controlli dell'altra notte e di ieri, in fabbriche e case, in pensioni e bar, dovevano, appunto, fermare gli irregolari, per poi accompagnarli alle varie frontiere.

Masciarino

## Palagiustizia

### Ministro Diliberto chiede il progetto

Il ministero di Grazia e Giustizia, Diliberto, ieri, ha risposto all'interrogazione dell'on. Raffaele Costa sui tempi di realizzazione del Palagiustizia. Affermando che è ancora in attesa dal Comune del progetto per la sopraelevazione della struttura, una delle opere necessarie per il completamento della costruzione. Progetto, peraltro, approvato dal provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte il 10 novembre scorso, ma non arrivato al Comune, che lo deve inviare al Ministero. «Appena avremo la documentazione - precisa il ministro - daremo il nostro parere. Va tuttavia detto che il Comune aveva indicato la primavera del 2000 come possibile epoca per la fine dei lavori, ma non è chiaro come tale termine potrà essere rispettato». Secondo Costa «è strano che Roma non abbia il progetto approvato dal provveditorato alle Opere pubbliche, sarebbe bene, quindi, che gli organismi interessati colloquiasse di più fra loro».

## IN BREVE

### Lo zoo-safari di Pombia ha nuovi proprietari

NOVARA. Conto alla rovescia per la salvezza dei duecento animali (compresi leoni, tigre, rinoceronti e zebre) ospitati nello Zoo Safari di Pombia che si estende a fianco della statale 32 del Lago Maggiore. A fine febbraio i conosceranno i nuovi proprietari. Il parco-azienda, aperto nel '76, da due anni affidato al liquidatore. I visitatori erano sempre di meno e i bilanci difficili da far quadrare. Prefettura, Comune, Provincia e sindacati si sono mobilitati dal '95 per dare futuro all'azienda e al patrimonio faunistico. Di recente il sindaco Bruno Gianelli ha fatto intervenire i veterinari dell'Asl: in poche settimane erano morte due giraffe, una leonessa e una tigre. Hanno riferito i veterinari: «Gli animali sono d'età avanzata. I decessi si evidenziano come eventi eccezionali».



### «Pendolino diesel» in

AOSTA. I progetti di rilancio delle Ferrovie valle d'Aosta s'intrecciano con le difficoltà quotidiane incontrate dai passeggeri. Un accordo firmato con la Regione favorirà alcuni investimenti per ristrutturare la linea. Come un «Pendolino diesel», che potrebbe offrire un servizio più rapido. Ma ogni giorno, i passeggeri devono scendere dai vagoni senza luce e riscaldamento, cercando i sedili senza macchie.

### Sassi alla Cavallosa ultimi in aula

ALESSANDRIA. Ultima udienza con testimoni - poi s'inizieranno le arringhe - oggi al processo per la morte di Maria Letizia Berdini, colpita dal sasso lanciato dal cavalcavia di Tortona. Ieri c'è stato un duello di deposizioni sull'alibi di Franco Furlan, uno dei fratelli imputati: due radioamatori hanno sostenuto che al momento della sassoata l'avevano udito parlare alla sua radio Cb; altri due li hanno smentiti.

### La centrale Enel di Trino apre le porte ai visitatori

TRINO. Oltre ad essere l'impianto più moderno, più grande e più potente d'Italia, la centrale Enel «Galileo Ferraris» di Leri Cavour (nella foto) è il primo ad essere aperto al pubblico. Da martedì decollerà l'iniziativa «Enel Incontra» e i visitatori potranno scoprire dall'interno la centrale elettrica a ciclo combinato gas-vapore. I tour guidati saranno possibili tutti i martedì e giovedì dalle 9 alle 19, con prenotazione (obbligatoria) allo 011-778.2325. Un'altra prima volta della Ferraris è il fatto che il metodo di comunicazione visiva con cui viene spiegato il funzionamento dell'impianto è stato curato - novità assoluta per l'Italia - da un designer di fama mondiale quale Michele De Lucchi che ha fatto largo uso di supergrafica (scritte a caratteri cubitali) e di icone progettate direttamente sulle macchine.

Le auto sostano davanti alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa in attesa di trasportare le prostitute di colore

## Vigili urbani danno la caccia ai «black-taxi»

### Sono almeno 50 in circolazione

Ufficialmente non esistono. Non li puoi trovare nei posteggi «abilitati» alla sosta dei taxi, accanto alle auto del 57.30 e del 57.37. Eppure l'occhio esperto riesce a vederli e distinguerli: mille auto i «black taxi», taxi fantasma, al servizio della popolazione di colore che vive ai margini della legalità. I loro si è parlato in Consiglio comunale. La Lega ha sollevato la questione, il vice sindaco Carpanini ha risposto, dati alla mano, che «i vigili in questi mesi hanno fatto un gran lavoro per stroncare il fenomeno». Secondo gli ultimi dati, a Torino, i black-taxi sono una cinquantina. «Si tratta di una stima approssimativa: il numero varia di continuo. Chi li cerca può trovarli davanti alle stazioni Porta Nuova e Porta Susa, quando dai treni sbarcano la popolazione delle prostitute che rientrano in città dopo una giornata lungo le stadi di Novara, Vercelli, o alla periferia di Milano. «Sostano anche in largo Marconi, capolinea di molti bus in arrivo dalla provincia, nei piazzali di stazioni periferiche e nei pressi del parco della Pellerina. «Solito arrivano in zona poco prima dei mezzi

## DOPO I FURTI

### Circolo si arrende ai ladri

Venticinque furti in due anni. L'ultimo ancora ieri. Ogni dodici mesi danneggiamenti che oscillano tra i 15 e i 20 milioni. Soldi che il circolo ricreativo «Girasole» di via Botticelli 217 spende per riparare porte, finestre, riacquistare vetture, utensili e macchinari. Una «extra» nelle uscite in bilancio. Quanto basta per mettere in ginocchio un circolo che vive soprattutto grazie ai contributi degli anziani. E adesso, all'indomani dell'ultimo episodio, la struttura minaccia davvero di chiudere. «Non possiamo più andare avanti - cerca di spiegare reprimendo la rabbia il presidente, Francesco Chiesa -». Anche la scorsa notte gli zingari dell'Arrivore hanno sfondato tre porte e una finestra portando via tutto».

pubblici: caricano le clienti a spariscono. Alla guida ci sono uomini di colore, quasi tutti nigeriani, pochi i senegalesi; lavorano per le mamme che gestiscono la prostituzione. Molti hanno patenti contraffatte. Sono dei «permis» internazionali da condurre che dovrebbero essere accompagnate «patenti originali» da ricevere che «la veridicità. Spesso, però, sono fotocopie e colori di pa-

tenti vere, o documenti in bianco rubati all'estero e poi compilati. Nell'ultimo anno proprio i vigili della Viabilità e quelli dell'Utaf hanno effettuato decine di servizi per stroncare il fenomeno. Un lavoro continuo che ha portato al sequestro di 126 automobili, alla denuncia di decine di persone. «c'è nulla da fare: i black-taxi sono sempre al lavoro. Le che usano, spesso rubate e taroc-



Una recente protesta di taxi a Porta Susa contro gli abusivi

cata. «Abbiamo trovato - spiega Giovanni Salvatico, ufficiale dei vigili urbani, dirigente della sezione viabilità - anche vetture che erano state rottamate. Cioè: i proprietari le avevano consegnate ai concessionari approfittando della rottamazione. Questi, restituite le targhe alla motorizzazione, avevano venduto le carcasse a demolitori. In almeno un paio di questi le hanno cedute a personaggi che

hanno applicato targhe false, appartenenti ad auto regolarmente in circolazione. I demolitori sono stati denunciati. Denunciati anche i taxi abusivi, perché in possesso di patenti false o auto rubate. Quasi tutti non tornati al lavoro dopo pochi giorni. Con altri documenti falsi e altre auto scopiate. Al servizio di chi gestisce la criminalità di colore. (L. pol.)

### rubano i mila schede

VERBANIA. Quasi cinquemila schede di identità, quella parte cioè delle carte di identità che rimane ai Comuni, sono state rubate l'altra notte nell'ufficio anagrafe del Municipio di Verbania. I ladri hanno invece ignorato alcune centinaia di carte di identità in bianco a portata di mano nei cassetti dello stesso armadio di cui hanno forzato la serratura. Gli inquirenti non escludono, quindi, che mirassero unicamente alle marche da bollo apposte su tutte le schede.

### Borse ferme per 7 giorni

VERCELLI. Contro Bruxelles e contro la riforma del mercato Unica ancora più favorevole al prodotto d'importazione. La protesta dei riscattatori culminerà nel blocco di una settimana delle cinque Borse italiane (Vercelli, Novara, Milano, Pavia e Mortara) in cui si commercializza il riso. A fianco dei produttori ci saranno i tre sindacati agricoli, che organizzano unitariamente manifestazioni, con l'appoggio dell'Associazione delle riserie industriali.

### Il pensionato omicida può essere processato

BIELLA. Il perito del tribunale, il torinese Enzo Bosco, dà il via libera al processo nei confronti di Eligio Careggio (nella foto), il pensionato di 81 anni che, l'estate scorsa, aveva ucciso e fatto a pezzi la convivente Rosa Teresa Cacciatori, di 77 anni. Durante numerosi incontri, che si sono svolti in carcere e nell'Istituto Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, lo psicologo ha accertato che l'anziano può tranquillamente sottoporsi all'esame del tribunale. Nei colloqui «l'esperto, l'assassino si sarebbe dimostrato «tranquillo», «disponibile» e «partecipativo». L'anziano avrebbe spiegato il «gesto ribadendo quanto a suo tempo raccontò ai carabinieri nella sua confessione: a spingerlo ad uccidere la convivente sarebbe stata la gelosia e il fatto che, da qualche tempo, la donna lo stava trascurando».



## Quindicenne ferita durante un litigio, si salverà

### Accoltella la fidanzata che vuole abbandonarlo

Lui è scomparso, è fuggito in casa di amici, qualcuno dice che si costituirà nelle prossime ore. Lei non sa dare spiegazioni e ha detto agli infermieri: «Penso davvero sia stata una disgrazia, Roberto mi vuole bene, non voleva uccidermi». Migliorano le condizioni di Anna T., la ragazza di 15 anni ferita con un coltello da cucina dell'amico, Roberto A., 20 anni appena compiuti. Anna è ricoverata alle Molinette, la prognosi è ancora riservata, ha perso molto sangue, due litri, ma dicono i medici è fuori pericolo: parla, ricorda, racconta.

È, proprio per questo, ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Teresa Benvenuto, l'ha interrogata in ospedale. Con il magistrato c'era il commissario Vittorio Rissone, responsabile della sezione buconostume e squadra mobile.

La ragazza ha raccontato della sua storia con Roberto, detto «Lucca», l'altro che li ha legati e che è durato per tanto tempo. Poi

qualcosa è cambiato, aveva bisogno di stare un po' da sola, per capire, per decidere. E lui forse non capiva, non accettava «essendo lasciato. Anna: «Domenica abbiamo litigato, in discoteca». Alla Naxos, dove lei «volta fa la cubista». L'altra sera «siamo trovati» a casa sua, voleva prendere le mie cose, abbiamo litigato ancora. Lui mi ha dato un pugno, poi ho sentito quel dolore alla schiena. Ho pensato ad un altro pugno, mi sono girata, ha visto il coltello.

La polizia dice che forse non voleva davvero colpirla, che forse ha lanciato il coltello in un gesto di rabbia. Quindi non c'era l'intenzione di uccidere. La lancia ha lacerato il polmone destro, ma si salverà. È stato lo stesso Roberto a soccorrere Anna: ha cercato aiuto da un vicino, l'ha accompagnata per le scale, sollecitando che qualcuno chiamasse l'ambulanza. Poi è fuggito, scomparendo. Ora la polizia lo cerca, ma potrebbe costituirsi nelle prossime ore. (a. mas.)

## Libro e Musica

### Vigilia a Roma in memoria di Totò

Raffica di incontri nella capitale per il segretario generale della Fondazione dei Saloni del Libro e della Musica, Rolando Picchioni, e il direttore dell'edizione '99 di Librolandia, Ernesto Ferrero. Mentre si lavora al varo del nuovo catalogo della manifestazione (affidato allo studio Testa), ieri Picchioni e Ferrero sono stati ricevuti dal ministro per i Beni culturali Giovanni Melandri e dal direttore della Rai Roberto Zaccaria.

Se da settimane si lavora per ricucire i rapporti con i rappresentanti dell'editoria, dal ministero si aspetta per certi versi il mantenimento di una promessa: l'ingresso «socio, nella Fondazione. Nell'incontro preliminare ieri non si è arrivati a tanto: «Siamo però soddisfatti - dicono Picchioni e Ferrero - dell'accoglienza che ci ha riservato il ministro, che ha mostrato interesse anche per il Salone dei Beni culturali. Sull'ingresso nella Fondazione, arriverà una risposta nei prossimi giorni. (a. mas.)

## Da Bardonecchia

### Visita di Ugo La Malfa più poteri per la polizia

«Il punto di fondo è aumentare i poteri di polizia nelle investigazioni, far crescere il tempo che la polizia può destinare all'indagine, altrimenti non è in grado di conoscere bene che cosa è accaduto e che cosa c'è sul territorio».

Lo ha detto ieri il presidente della Camera, Luciano Violante, intervenendo a un incontro con un gruppo di studenti di Bardonecchia. «L'Italia - ha aggiunto - nonostante ciò che succede è nella media uno dei Paesi più sicuri del mondo. Vedo che sui sicuri della sicurezza, soprattutto nelle città, il governo si sta impegnando e ritengo giusto che l'opposizione faccia le critiche. L'importante è che si arrivi ad un progetto comune».

Violante ha anche parlato dell'Olcasote: «La scuola è l'unico luogo in cui oggi si può dare un contributo per farlo conoscere e per non dimenticarlo».

## Intitolata una sala

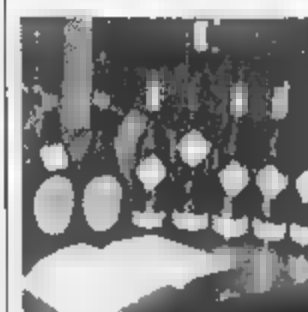
### L'Unit ricorda Giovanni Agnelli

Si è svolta ieri sera presso la sede dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid), dei Mille 22, la cerimonia per dedicare il salone alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli. Fra i presenti, oltre ad Umberto Agnelli, l'onorevole Francesco Merloni, il prefetto Mario Moscatelli, l'avvocato Franco Grande Stevens, il colonnello Enrico Maria Falcone - comandante della Regione Carabinieri - Agostino Re Rebaudengo, Lorenzo e Luigi Rossi di Montelera, Cornelio Valetto. Una riunione toccante, introdotta dal saluto di Enrico Chiarla - presidente regionale Ucid - e culminata nella benedizione della targa da parte di don Valerio Andriano. A Corrado Paracane, direttore della Fondazione Piaggio, il compito di ricordare l'impulso umano e professionale di Giovanni Alberto Agnelli sulla realtà di Pontedera.

## Il Tanaro in versione ridotta

### L'Unit ricorda Giovanni Agnelli

ASTI. Da oggi per tre giorni «simulato» sul ponte del Tanaro di corso Savona - cui confluisce gran parte del traffico diretto in città dal Sud Astigiano. Il Comune sperimenterà la soluzione a carreggiata ridotta a 12 metri. E' una delle due ipotesi (l'altra è un guado) per ovviare all'interruzione del traffico quando nelle prossime settimane si procederà al completo rifacimento del ponte sul Tanaro. La giunta dovrà decidere nei prossimi giorni.



versione di tendenza. Attribuiscono il sorpasso all'annata: '95 ha fornito un vino di qualità superiore al '94. Sono prezzi ufficiali per i due vini docg più prestigiosi delle Langhe: «stati fissati dalla Consulta vitivinicola della Camera di commercio in base alle contrattazioni dell'ultimo mese. Di barbaresco '95 sono state prodotte 1 milione 988 mila 667 bottiglie; di barolo '94, 6 milioni 565 mila 467 bottiglie».

## A Poggi di Imperia le origini di Dulbecco

### Imperia, «Dulbecco? Avrà visto la luce»

IMPERIA. «Dulbecco? Avrà visto la luce» - Catanzaro e studiato negli Usa, ma le origini della famiglia sono qui, a Poggi di Imperia. Un intero paese rivendica come proprie le radici di nascita del Premio Nobel per la medicina che presenterà il prossimo Festival di Sanremo. Sull'onda della curiosità mondiale sorta dall'insolito incarico festivaliero conferito al luminare della scienza, gli abitanti della frazione si sono scatenati in una caccia al ricordo.

### '95 stelle

ALBA. Storico sorpasso nei prezzi dei vini: il barbaresco dell'annata 1995 è stato venduto all'ingrosso da un milione 400 mila lire a un milione 500 mila lire all'ettolitro, superando il barolo '94, venduto da un milione e 500 mila lire (iva esclusa). Il barolo è sempre stato quotato più del barbaresco. Ma secondo gli esperti del Consorzio di tutela è una «inversione di tendenza. Attribuiscono il sorpasso all'annata: '95 ha fornito un vino di qualità superiore al '94. Sono prezzi ufficiali per i due vini docg più prestigiosi delle Langhe: «stati fissati dalla Consulta vitivinicola della Camera di commercio in base alle contrattazioni dell'ultimo mese. Di barbaresco '95 sono state prodotte 1 milione 988 mila 667 bottiglie; di barolo '94, 6 milioni 565 mila 467 bottiglie».



# Occhio al calendario revisioni auto!

Da noi, alla ERREBI, prenotazione ■ revisione auto possono essere fatte anche in sole 24 ore\*.

Un modo intelligente per risparmiare il vostro tempo, evitando le consuete lungaggini burocratiche, e per affidare la vostra auto in mani esperte ■ competenti.

## SERVIZI PRE-REVISIONE

La ERREBI mette a VS. disposizione diversi standard di controllo, prima della revisione, ■ costi compresi tra le 20 e le 80 mila lire, IVA compresa.

## SERVIZIO EXPRESS SERVICE

Interventi immediati per piccoli malfunzionamenti riscontrati durante le prove di revisione

## SERVIZIO AUTO SOSTITUTIVA

Con un minimo contributo spese. Costo giornaliero per Km. Illimitati a partire da L. 60.000 IVA compresa.

## ATTENZIONE

MULTA FINO AD 1.000.000 E RITIRO DELLA CARTA DI CIRCOLAZIONE PER CHI NON EFFETTUA LA REVISIONE NEI TERMINI STABILITI

## COSTO REVISIONE

COSTO	L. 42.000
TASSA REVISIONE	L. 10.000
SPESE BOLLETTINO	L. 1.000
TOTALE IVA COMPRESA	L. 53.000



Per informazioni e prenotazioni: CENTRO CLIENTI, Via Sestro 3 ang. C.so Alessandro 143 - ASTI - ☎ 0141 446.453

AUTORIZZAZIONE MCTC N° 0001 DEL 27/04/1987

MESE DI  
IMMATRICOLAZIONE  
REVISIONE

Calendario della revisione per vetture immatricolate negli anni 91-92-93-94-95 ■ con ultima revisione fatta nel 1994 e 1995.

GENNAIO	31
FEBBRAIO	28
MARZO	31
APRILE	30
MAGGIO	31
GIUGNO	30
LUGLIO	31
AGOSTO	31
SETTEMBRE	30
OTTOBRE	31
NOVEMBRE	30
DICEMBRE	31

PROMO. AST

## Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



Abbonandovi ■ Specchio avrete

accesso, in esclusiva, alle

grandi iniziative del Club: la

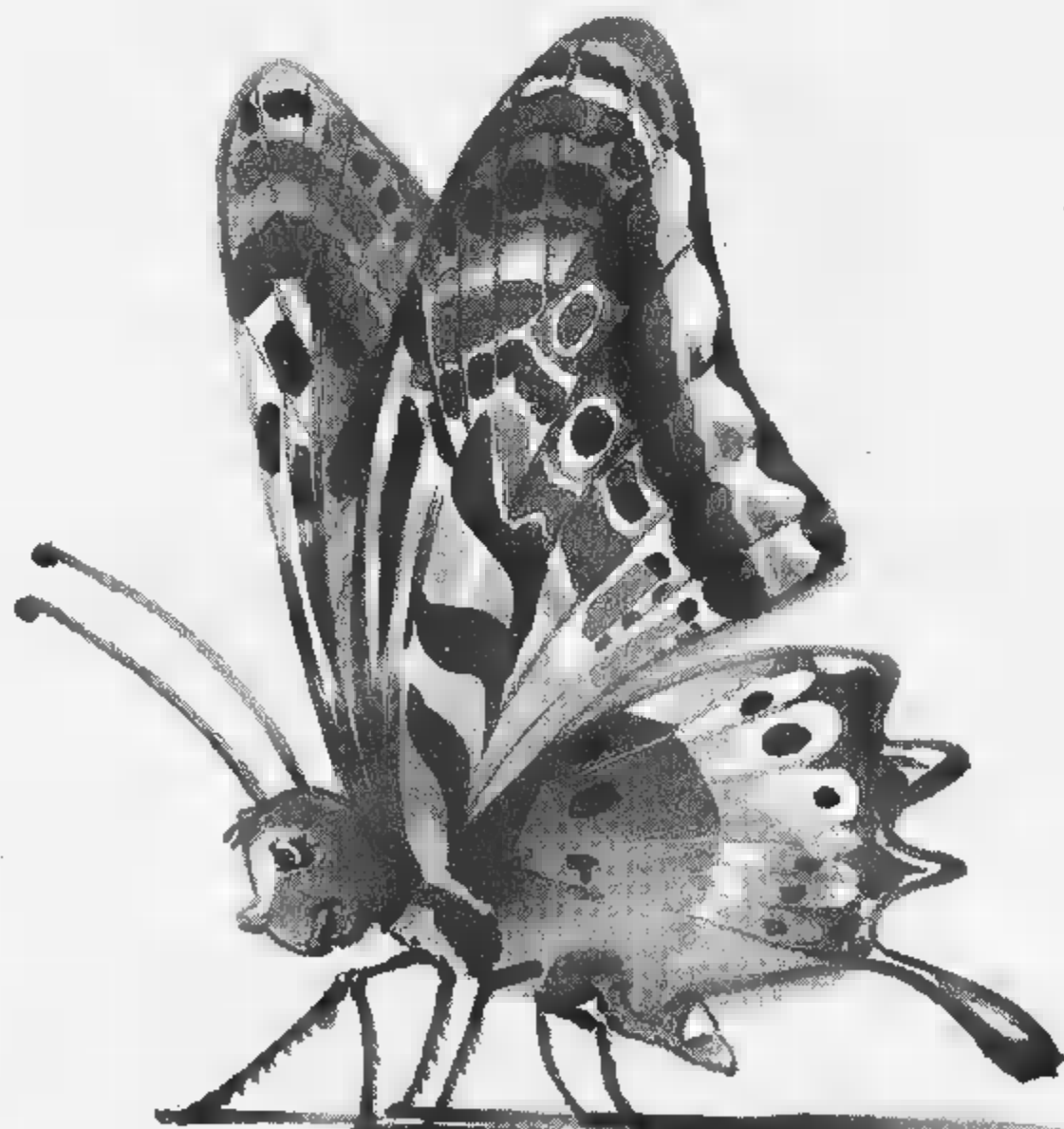
carta ■ credito Targa Key

Client di BankAmericard® gratis

per il primo anno e la possibilità di

usufruire degli sconti sui viaggi

■ Gruppo Filo diretto.



ARMANDO TESTA SPA



### Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della ■ prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà ■ tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. ■ 31/12/98.

\*L'imitazione di Targa è soggetta ad approvazione ■ BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari ■ Programma Targa.

### Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullari", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

Gruppo  
Filo diretto

167-233300

Specchio. Prima riflette poi parla



Mercoledì 13 Gennaio 1999

■ 35

# Dopo la neve ripristinati in gran parte i guasti alla rete elettrica dell'Astigiano

## Per 36 ore al freddo e senza luce

### E c'è ancora qualche frazione al buio

L'ETTERE DAL BLACK OUT

**Lettere inutili**  
 al buio

Domenica 10 gennaio 1999. In seguito ad una nevicata, piuttosto normale per la stagione, verso le 23,45 non vi fu più erogazione di energia elettrica nella vallata di Casabianca, Valle Baciglio e limitrofe. Al momento della stesura della presente (11 gennaio ore 16) non è ancora stata ripristinata. Questa non è una lettera di protesta per il guasto, ma per il disservizio offerto agli utenti dalla stessa Enel spa.

L'elenco abbonati al telefono fornisce ben tre numeri a cui gli utenti possono rivolgersi per informazioni, anche per potersi organizzare nel caso in cui il guasto si protraggere per più di poche ore (ne sono già trascorse 18). Al servizio per i clienti, numero verde, vengono da me effettuate telefonate dalle 8,15 alle 18. Il numero 0 è occupato e vi è un disco registrato che invita a riattaccare perché il personale non può rispondere. Si passa quindi al numero di corso Ferraris per 21 volte nella medesima fascia. Stessa musica. Infine il numero per la segnalazione dei guasti, 27 volte nella medesima fascia. Stesso discorso. Se il servizio è questo smettiamola con i numeri verdi a cui nessuno ha intenzione di rispondere per dare finalmente agli utenti un servizio di informazioni nell'attesa che anche questo monopolio venga spodestato.

Marco Bonino

L'emergenza

Come sindaco di Sessame vorrei sottolineare i gravissimi disagi provocati alle popolazioni della valle Bormida astigiana, dal black out di lunedì. L'energia elettrica è tornata solo dopo ventiquattro ore, causando danni gravi, sia alle famiglie che alle aziende. Come amministrazione comunale abbiamo dovuto attivare per verificare la situazione di alcuni anziani che abitano soli: volontari hanno portato loro legna per il riscaldamento. Inoltre la mancanza di elettricità ha bloccato molti acquedotti comunali. Non voglio lanciare la croce addosso ai tecnici e agli operai dell'Enel, che compiono con professionalità il proprio lavoro.

ro; tuttavia resto convinta che episodi come quello accaduto lunedì scorso, siano sintomo di gravi carenze organizzative nell'azienda elettrica. Dubito che il personale Enel sia sufficiente a gestire le linee elettriche del Sud Astigiano.

Celeste Malerba  
sindaco ■ Sessame
**Persone**  
 al buio

La luce è andata via la notte di domenica. A mezzogiorno di martedì non è ancora tornata. Capisco che esistano emergenze: ma possono durare alcune ore, non 36. In questi casi è disservizio. In campagna c'è gente anziana che vive sola ed ha difficoltà a muoversi in caso di guasto. Se chiamano l'Enel, ti rispondono: «Non ci sono tecnici quando non si paga la bolletta».

F.G., Montegrosso Cinaglio

**Quando**  
 non era tutta elettrica

Fino a domenica non ci avevo mai fatto caso: eppure ho già superato gli anni e certe cose mi ricordano. Manca la luce e improvvisamente si scopre di non poter più fare niente. La caldaia si ferma, e ho solo una stufetta elettrica che non mi serve; inutile pensare a lavarsi l'acqua calda, il riscaldamento è elettrico, e meno di non farne scaldare un po' sul fornello. Già, ma il pezzo della cucina non funziona e, dato che nessuno fuma in casa, chissà dove sono finiti quegli accendini comprati dal solito marocchino. Finalmente li trovo.

Per fortuna ci sono un paio di candele (quelle profumate) che insieme alla torcia consentono di rompere il buio. Ma poi? dicono che la tv è il «focolare» moderno: proprio stasera? spensero che c'era una puntata importante di «Un posto al sole»; il telefono cordless, fresco regalo di Natale, è muto. Cena a lume di candela: il romanticismo è un'altra roba, ma per una volta può anche essere divertente. Il problema è un altro: ai bambini avevo promesso una sfida con la Play station e loro cominciano a stufarsi di questa «austerità». Almeno quando ero piccolo io c'erano i soldatini e con quelli giocavo sempre. Ma altri tempi.

Alberto G.

ASTI. L'emergenza è passata, ma ci sono volute 36 ore per scongiurare il grande black-out. Ieri pomeriggio senza energia elettrica rimanevano alcune piccole frazioni o cascinelle isolate. «La situazione sarà ripristinata entro oggi, mercoledì» assicurano dall'Enel.

Ad Asti, ieri, la luce mancava in alcune frazioni a Revinzano, Valenzani, Sessant, Valle San Pietro. In provincia: in frazione San Carlo ■ Monale, a Villata ■ Valfenera (problemi in un allevamento bovino), in alcune zone di Monbercello, nelle frazioni Cornapo e Migliandolo di Portacomaro. Luce ■ singhiozzo a Roccaverano e ■ Monastero: in Langa la Comunità montana intervenuta per fornire elettrogeneratori ad alcune famiglie di anziani e a un macello di Monastero. Problemi anche a Castello d'Annone, Azzano, Villanova, Berzano San Pietro. I disagi maggiori li hanno patiti anziani e famiglie ■ bambini piccoli.

Nessuna segnalazione di dan-

ni è giunta finora alle organizzazioni industriali (Unione e Api). «Alcune aziende, tra cui anche la mia, lunedì ■ state costrette ■ fermarsi - ricorda Mario Scrimaglio, presidente dell'Api - Ora verificheremo se ci sono anche dei danni. Situazione analoga per i commercianti: «Non ci risultano particolari problemi - afferma Stefano Bagnasco, dell'Ascom - sappiamo che in alcuni casi ■ protezione civile ha fornito i generatori. La prefettura è intervenuta per sollecitare l'Enel ■ ripristinare prima i guasti in quelle località dove potevano crearsi particolari disagi (ad esempio di riposo) ■ ha convocato per domani le direzioni Enel di Asti ■ Pinerolo per fare il punto della situazione. Numerose le chiamate a vigili del fuoco ■ questura; i carabinieri hanno incrementato i passaggi delle pattuglie nelle ■ abitudini, informandosi sulle condizioni della gente anziana e sola. E' stata mobilitata anche la

Protezione civile. A Nizza ha lavorato accanto all'Enel: «Abbiamo ■ fare il possibile - racconta il responsabile Roberto Pozzo - ma credo che l'Enel dovrebbe almeno creare una unità ■ crisi».

Non si placa il fronte delle polemiche. Criticato soprattutto ■ fatto che dall'Enel non siano giunte spiegazioni su quanto stava accadendo e sulla durata del black-out. «Abbiamo ■ l'Enel per tutto il giorno - raccontano i residenti della frazione Sernella a Nizza - non risponde nessuno oppure il telefono ■ occupato». A Valfenera, il sindaco Camisola replica a chi in frazione Villata ha accusato il Comune di non aver eseguito negli anni i tagli alle piante che crollando hanno poi lacerato i cavi. «Le linee dell'Enel non passano su terreni comunali, ma di privati e tocca a questi occuparsene».

Fulvio ■  
Enrica Carrato

# Muore in una roulotte

## Bracciante albanese a Sessame

SESSAME. Un albanese di ■ anni ■ nel sonno, avvelenato dal monossido ■ carbonio sprigionato dal generatore a gasolio, acceso perché nel paese c'era un black out di energia elettrica. Il dramma nella notte tra lunedì e ieri, in una cascina ■ regione San Giorgio, ai confini con il territorio di Monastero Bormida.

La vittima è Saimir Dedja, nato a Tirana, giunto in Italia da qualche anno. In regola con il permesso di soggiorno, il giovane cittadino albanese lavorava ■ come bracciante, assunto ■ contratto, in un'azienda agricola della ■ di cui ■ titolare Piera Cravedi, lombarda d'origine, da un paio d'anni trasferitasi a Sessame con il marito e tre figli.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti compiuta dai carabinieri, lunedì sera, il giovane, che era ospitato nella cascina ■ di regione San Giorgio ■ proprietà della famiglia Cravedi, dopo ■ partecipato ad ■ festa tra amici, aveva deciso di dormire nella roulotte

Avvelenato  
dal gas di scarico  
del generatore  
elettrico  
■ gasolio

parcheggiata in uno dei garage del casolare.

«Non era sua abitudine dormire in quella roulotte» hanno dichiarato ai carabinieri i titolari dell'azienda agricola. Forse Saimir Dedja era rientrato tardi e non voleva disturbare gli altri abitanti della cascina già addormentati.

In ogni caso l'uomo evidentemente non ha considerato che nella stessa locale dove era ricoverata la roulotte c'era il generatore elettrico d'emergenza, alimentato a gasolio. Un im-

pianto di riserva, normalmente inattivo, acceso quella notte a ■ del black out causato dalla nevicata di domenica.

In poche ■ il locale è stato invaso dal monossido di carbonio prodotto dal motore del generatore. Il ragazzo albanese, addormentato, non si sarebbe reso conto di nulla. Un avvelenamento lento ■ mortale che non ha lasciato scampo al giovane extracomunitario.

Al mattino sono stati i datori di lavoro a trovare il suo corpo ormai esanime. Sul posto sono intervenuti i carabinieri ■ un'ambulanza. Inutile ogni tentativo di rianimazione.

La salma è stata quindi composta nella camera mortuaria dell'ospedale ■ Acqui Terme. Ieri si era ancora in attesa che il magistrato di turno decidesse per l'esame autopsico.

Ieri mattina commentando il fatto, il sindaco Celeste Malerba ha detto: «Quella occorsa al giovane albanese ■ una terribile e drammatica fatalità».

Filippo Largani



Ancora disagi ieri nell'Astigiano per la nevicata di domenica e lunedì

# L'Enel occupata al difende

«E' stato un evento eccezionale  
La causa? Troppi alberi caduti»

ASTI. «Io stesso, lunedì mattina, arrivando ad Asti mi sono chiesto come fosse possibile che ■ normale nevicata avesse causato tutti quei problemi. Perciò capisco il disappunto di tanti cittadini. Però è solo verificando sul posto che si può capire quello che è accaduto realmente: e ■ è trattato di un fatto eccezionale. Renzo Ainardi ■ dal primo gennaio il direttore della sede di Asti dell'Enel: per lui ■ un abbattimento non facile, da prima linea. Dopo il black-out di San Silvestro, che ha interessato marginalmente l'Astigiano, domenica notte ha dovuto affrontare ■ l'emergenza di ■ provincia senza energia elettrica.

«Una situazione che abbiamo fronteggiato da subito, raddoppiando, domenica notte, ■ personale in servizio» tiene a chiarire il dirigente. ■ ieri mattina erano 128 gli addetti tra operai Enel (tra ■ anche quattro squadre giunte da Novara) ■ delle ditte private, che operavano sul territorio, più una trentina di tecnici negli uffici.

Ainardi stende sulla scrivania una mappa della provincia, «maciata» da cerchietti gialli. «Sono le cabine ■ alimentate - spiega - lunedì alle 16 erano 274 sparse ■ tutto il territorio. Oggi i guasti per chi legge, ndr ■ mezzogiorno sono scesi a 99 e in serata saranno 15. Il personale ha lavorato a ritmo continuo, in condizioni difficili.

■ come è potuto accadere questo gigantesco black-out? «La colpa è dei rami e degli alberi che cadendo hanno spezzato i cavi - risponde il direttore - ■ tenga conto che la fascia ■ rispetto a lato della linea elettrica, per legge, è di sei metri, ma un

pioppo può anche essere alto 15 metri e ■ cade... In questi due giorni i nostri uomini hanno fatto più di tagliaboschi che gli elettricisti: proprio oggi ho autorizzato l'acquisto di due nuove motoseghe. A piano terra della sede di corso Galileo Ferraris, su un grande pannello murale vediamo la situazione: «Il problema - racconta un tecnico - è che a volte le interruzioni avvengono in zone isolate, difficilmente raggiungibili. Una volta, quando c'era maggiore manutenzione dei boschi queste cose succedevano ■ meno».

Riattivate le cabine, resta da verificare tutta la linea a bassa tensione, cioè quella ■ 220 volt che entra nelle case: nell'Astigiano è una rete molto ramificata, per circa ■ mila chilometri di cavi. «Ma questo controllo può ■ farlo più velocemente se ci ■ le segnalazioni degli utenti».

■ questo è un punto controverso: molti utenti hanno lamentato di aver trovato i numeri telefonici dell'Enel occupati per quasi tutta la giornata di lunedì. «In effetti il nostro centralino ■ stato subito di chiamata - spiega il direttore - Respingo decisamente l'accusa secondo ■ abbiamo staccato i telefoni: lo dimostrano le pile di foglietti ■ le segnalazioni dei guasti».

Conclude il direttore della sede astigiana dell'Enel: «L'azienda ha in cantiere notevoli investimenti tecnologici per migliorare e potenziare le linee di distribuzione. Intanto continueremo il nostro lavoro per garantire un buon servizio e scusarci per quelle ■ passate al buio. [f. la.]

Aveva 89 anni. Proseguì con passione le ricerche sulla vita della città avviate dal padre Edoardo

# Si è spento Luigi Baudoin, storico di Asti

Avvocato, scrisse il primo libro sul Palio dopo la rinascita del '67

ASTI. Si sono svolti ieri, alle 15,30, i funerali dell'avvocato Luigi Baudoin, morto all'alba di domenica mattina, nella sua abitazione ■ piazza Alfieri 39. La salma è stata tumulata nel cimitero di Asti.

Luigi Baudoin era nato ad Asti il 28 dicembre 1910. Si era laureato in legge ■ 110 lode ■ aveva sostenuto gli esami ■ abilitazione professionale da avvocato con Rodolfo Prossio, ex magistrato in pensione, biografo di Badoglio. Dal 1941 al 1978 ■ stato giudice al tribunale ■ Alessandria.

Baudoin ■ ereditato dal padre Edoardo, anch'egli avvocato, la passione per gli studi storici e lo stile oratorio. Il padre era stato più volte presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Asti; fondò il Circolo per l'istruzione e la Biblioteca circolante ■ fu il primo presidente della Casa di riposo ■ Umberto I.

Fu l'inventore  
del mercatino  
dedicato  
ai borghi

Ancora studente universitario, Luigi Baudoin ■ cominciato a dare il suo contributo alla vita culturale astigiana, pubblicando articoli di carattere storico, l'uomo elegante e di vasta cultura, ha continuato le ricerche sulla storia di Asti avviata dal padre.

Nel 1967, con l'allora sindaco Giovanni Giraudi, fu uno ■ principali artefici della rinascita del Palio. A lui si deve l'idea del «Mercatino del Palio», come

manifestazione di contorno della corsa. Tra i fondatori del Rotary club astigiano, Baudoin fu insignito di numerosi riconoscimenti come scrittore ■ ricercatore storico, oltre che dei titoli ■ «Cittadino benemerito di Asti» ■ «Cittadino onorario di Casale».

Ha lasciato una vasta produzione ■ opere, tra cui il primo libro sul Palio dopo la rinascita, un testo per la televisione sull'abbazia di Vezzolano, messo in onda dalla Rai nel 1955, ■ gi su monumenti e castelli dell'Astigiano, nonché biografie di personaggi come Bonifacio Rotario, lo storico Nicola Gabiani e Isacco Artom. Baudoin scrisse anche di arte, per presentare le acquedotti dell'amico Carlo Carrà. Tra le sue ultime fatiche letterarie compaiono «Una dote per Valentina», «La giostra di Bastian» e «Un Piemonte per i turisti», pubblicato dalla Regione nel 1975.



Luigi Baudoin, ■ a 89 anni

Imputati l'ex giudice Della Lucia e Rapisarda

# Si farà Torino il processo per il crollo «Bresciano»

BRESCIA. Sono stati trasmessi al Tribunale di Torino gli atti del processo per corruzione ■ abuso d'ufficio contro l'ex giudice istruttore di Milano Giorgio Della Lucia e altre persone. La decisione è stata presa ieri dalla Prima sezione penale del Tribunale di Brescia: la vicenda riguarda presunte irregolarità commesse nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento della società di costruzioni di Mondovì «Bresciano ssa».

Tra gli imputati ci sono anche il finanziere Filippo Alberto Rapisarda e sua moglie, l'avvocata Paola Mora. Proprio dai finanziamenti concessi all'uomo ■ d'affari prese il via la lunga querelle che lo contrappose alla Cassa di risparmio di Asti.

Primo titolare dell'inchiesta fu proprio il giudice Della Lucia.

I giudici hanno stabilito il trasferimento del processo sostenendo la propria incompe-

tenza territoriale: Della Lucia infatti, negli anni scorsi, pur per un breve periodo aveva prestato servizio alla Corte d'appello di Brescia. Da qui la decisione di trasferire il ■ solo nel distretto competente in indagini che vedono coinvolti giudici lombardi.

Il processo aveva preso le mosse dalla decisione di Della Lucia di prosciogliere, nell'88, Rapisarda e l'ex presidente di Publitalia, Marcello Dell'Utri, dall'accusa di bancarotta fraudolenta e di incriminare gli amministratori della Cassa di Risparmio di Asti: erano stati poi assolti nel '94.

Secondo l'accusa, per prendere quella decisione Della Lucia avrebbe ricevuto una tangente di un miliardo di lire, prelevata dalle casse della società di Rapisarda nell' ■ Nel processo la banca astigiana è parte civile tramite gli avvocati Mirate e Dedola. [r. a.]

PRIMO PIANO

Viabilità

Ponte ristretto  
in corso Savona

■ stamane ■ per tre giorni la carreggiata del ponte di corso Savona ■ verrà ridotta a 4 metri per simulare il ponte «Bailey». Grande spiegamento di vigili. Il timore di code. A PAGINA 36

Alfieri

Verso le giornate  
delle celebrazioni

Le celebrazioni alfieriane s'inizieranno venerdì con la deposizione di fiori al monumento del trageda e la presentazione di ■ libro. Sabato acquistando «La Stampa» nelle edicole ■ Asti in omaggio un poster con un'ironica ■ interpretazione di Alfieri, firmata da Franco Bruna. ■ 36

Incidenti: il 40%  
nel fine settimana

Undici morti ■ 341 feriti sulle strade astigiane nel '98. E oltre il 40 per cento degli incidenti avviene nel fine settimana. A PAGINA 37



## Venerdì la prima cerimonia davanti al monumento

## Un omaggio a «Toju» con fiori e sonetti

**NECROLOGIE**

Dopo una vita dedicata all'insegnamento  
matematico

**Lorenzo Rosmino**  
anni 83  
Ingegnere

La annunciò il figlio Claudio. Funerale me-  
coledì 11 gennaio alle ore 14,30 dalle chie-  
se di Donatelli in via L. La salma sarà tumulata  
nel cimitero di Moncalvo.

— **Venerdì 13 gennaio 1996.**



La polizia stradale astigiana fa un bilancio del 1998

# Il rischio incidenti aumenta nei week end

ASTI. Il 1998 è stato un anno intenso per la polizia stradale astigiana. Anche i dati riguardanti incidenti e contravvenzioni appaiono sensibilmente più bassi degli anni scorsi, l'impegno degli uomini del comando astigiano e del distaccamento di Nizza non è diminuito.

La flotta dei dati è dovuta soprattutto al «trasferimento» delle pattuglie sulla Torino-Piacenza il mese di agosto, a supporto dei colleghi del comando di San Michele (Alessandria), che ha giurisdizione sull'autostrada. Nel '98 una disposizione ministeriale ha chiesto alla polizia di rafforzare i servizi di pattugliamento in occasione degli esodi delle vacanze, lasciando gli interventi sulle strade normali alle altre forze dell'ordine (carabinieri e vigili urbani). A questo si aggiunge un incremento delle scorte, che impediscono alle pattuglie ogni altro tipo di intervento.

Così i dati forniti dall'Ufficio informatico della polstrada per l'anno appena concluso, indicano che il lavoro per gli agenti di Asti e Nizza, da quattro comandati dal commissario Carlotta Gallo, non è mancato.

«Purtroppo gli astigiani guidano meglio» commentano all'Ufficio informatico - nonostante le cifre più basse. In realtà se si calcola la media mensile, togliendo

## Casi sulle strade

	1996	1997	1998 (*)
INCIDENTI	571	568	413
CON FERITI	385	281	229
MORTALI	10	7	8
DI CAUSATI	34	32	48
CONTRAVVENZIONI	12.022	13.142	10.343

Nei 1998 INFRAZIONI PIU' FREQUENTI CHI E' STATO MULTATO

DOCUMENTI NON IN REGOLA 1085 AUTOMOBILISTI 7141

SENZA CINTURE 671 VEICOLI PESANTI

MANCATA REVISIONE 278 MOTOCICLISTI

VEICOLI NON EFFICIENTI 256 CICLOMOTORI

ILLEGITIMI TRASPORTI 137 CICLISTI

PATENTI 82 PEDONI

(\*) I dati non comprendono l'attività di agosto sull'autostrada Torino-Piacenza, di competenza del comando di San Michele (Alessandria).

(\*\*) Comando Polstrada Asti

agosto, si vede che c'è un grande calo.

Resta pesante il bilancio in vite umane: nel '98 sono stati 11 i morti sulle strade documentati dalla polstrada (10 nel '97); i feriti sono stati 341. Preoccupa l'aumento di incidenti causati da automobilisti sotto l'effetto di alcol (32) o droghe (4). Non pare scoraggiare la sanzione per chi è sorpreso al volante in stato alterato: denuncia e ritiro immediato della patente.

Nonostante siano aumentati i controlli contro le «stragi del sabato sera», buona parte degli incidenti avvengono nel fine

settimana. Nel '98 sono stati 177, il 42,8 per cento (con 3 morti e 134 feriti).

I servizi di pattuglia (sempre escludendo agosto) sono stati 1205, cui si aggiungono 575 scorte (170 in più rispetto al '97) a carichi eccezionali, gare e personalità.

Gli agenti hanno avuto a che fare soprattutto con automobilisti dal piede pesante sull'acceleratore: 4849 le contravvenzioni per velocità, di cui 4448 tramite autovelox e controllo del cronotachigrafo (installato sugli autocarri). In 575 casi l'auto-



Lo scorso la polizia stradale astigiana ha elevato quasi diecimila contravvenzioni. Oltre il 40% degli incidenti accade nel fine settimana

Alto il numero di automobilisti trovati sotto effetto di alcol e droga. Oltre 4 mila astigiani «immortalati» dall'autovelox. Un miliardo in multe

velox ha rivelato velocità superiori di oltre 40 km l'ora rispetto ai limiti; in altre parole, sanzione di 606 mila lire e sospensione della patente. Il bilancio complessivo supera il miliardo.

Molti vengono trovati a viaggiare documenti; sono obbligati a esibirli al comando di via Ariosto 2: però 299 conducenti (su 1085) non si sono presentati, anche loro dovranno sborsare 606 mila lire.

L'attività della polstrada ha anche un aspetto giudiziario: lo scorso anno sono stati svolti controlli amministrativi in officine, carrozzerie e agenzie automobilistiche: ritrovate 20 auto rubate. Gli agenti hanno compiuto inoltre due fermi e denunce. (c.f.c.)



Il commissario Carlotta Gallo comandante della polstrada di Asti

## NOTIZIE IN BREVE

### Oggi ad Acqui il processo contro il sindaco

S'inizia in tribunale ad Acqui il processo contro il sindaco Carlo Formica. La vicenda riguarda i fondi stanziati da vari enti a sostegno del paese dopo l'alluvione '94. Formica dovrà rispondere dei ritardi nel versamento al Comune di una donazione di circa 10 milioni del Comune di Sarcedo (Tv) e di un finanziamento Coni di altri 10 milioni. Sono stati convocati 25 testimoni. (c. ca.)

### San Martino Alfieri

#### Ancora in il fantino arrestato per rapina

Respinge le accuse Loris Armosino, il fantino del Palio arrestato con l'accusa di aver rapinato e violentato, ad Alessandria, una giovane prostituta albanese. Nell'interrogatorio il giovane, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, ha negato coinvolgimento. I giudici hanno disposto «confronto all'americana». (c. ca.)

### Albi

#### Condannati algerino e due pusher

algerino e due pusher sono stati condannati in tribunale dal gip Dovesi. Sette anni e mezzo la pena decisa per Aoumi Faik, 33 anni, considerato a capo di una rete di spacciatori di droga. Tre anni e Stefania Cavagnino, 25, due al fidanzato Francesco Meturro, 29. (c. ca.)

### Santo Stefano B.

#### In municipio riunione dei del Belbo

Alle 21, municipio a Santo Stefano, riunione dei Comuni (una ventina) aderenti all'associazione dei centri del Belbo. In agenda l'eventualità che l'associazione si trasformi in consorzio oltre al progetto di una «cassa espansione» da costruirsi tra i Comuni di Cossano e Santo Stefano Belbo. (f. l.)

### Asti

#### Proroga di un delle tessere bus per invalidi

Le tessere rilasciate ai portatori di handicap che usano gli autobus in servizio sulle linee extraurbane piemontesi valide fino al 31 dicembre '99 (in un primo tempo fino al termine '98). Lo comunica l'ufficio Trasporti della Provincia. I tesserini vengono rilasciati a persone con invalidità superiore al 71%. Info. allo 0141.433.209/0141.433.299. (f. n.)

### Albi

#### Un nuovo per smettere di fumare

Nuovo appuntamento col «Piano dei giorni per smettere di fumare» organizzato dalla «Lega vita e salute». Gli incontri dal 22 gennaio ad Isola nella sede di corso Volpini. La quota di partecipazione è di 70 mila lire. Info. 0141.66579-0141.272.629-0141.33.359.

## Assolto proprietario

La prefettura per i calcinacci del balcone

ASTI. Era stato ferito da alcuni calcinacci caduti da uno stabile corso Torino. Ma nel processo in prefettura non è stato possibile accertare quale fosse il balcone «colpevole».

Così il proprietario, Nicola Serratore, 67 anni, corso Torino 303, è stato assolto dall'accusa di non aver compiuto i lavori di manutenzione necessari per salvaguardare l'incolumità dei passanti. Nei confronti dell'uomo, difeso dall'avvocato Alberto Avidano, il pm Pellegrino aveva chiesto 100 mila lire di ammenda.

A presentare denuncia era stato Ercole Concetti, 63 anni, presidente dell'associazione dei trifolai piemontesi. Passando all'altezza dello stabile di corso Torino 303 alcuni calcinacci avevano colpito alla testa, ferendolo: 10 giorni la prognosi. I suoi sospetti erano caduti sul balcone di Serratore: ma secondo il pretore Alberto De Alessandri dal processo sono arrivate conferme che quello fosse il balcone «incriminato». (r. gon.)

## Costigliole, non si terrà al castello la rassegna gastronomica

Pro loco in cerca di un «tetto» No alla proposta di trasferimento ad Asti

COSTIGLIOLE. Cercasi sede per «Le Pro loco al castello», sfruttata quest'anno dall'antico maniero a causa dei lavori di ristrutturazione avviati dal parco culturale Grinzane Cavour. Comune e Provincia lavorano all'ipotesi di allestire, dal 13 febbraio, un paladino nel parco del castello in cui ospitare i commensali. Per far fronte alle spese di affitto della tensostruttura sono stati richiesti contributi alla Regione (50 milioni) e al Grinzane.

Da Torino una risposta non è ancora arrivata. I contatti con Asti e Costigliole fanno ben sperare. «Con la Regione - annuncia Mauro Arato, assessore provinciale alla Promozione economica - abbiamo concordato un'iniziativa inedita: insieme al buono pasto, i commensali riceveranno quest'anno un speciale tagliando che consentirà di partecipare alla visita guidata alla ristrutturazione del castello. Soprattutto, limitato alle parti accessibili del cantiere, si svolgerà prima di servire il menù. Un modo



Mauro Arato assessore provinciale alla Promozione economica

per rendere partecipi i visitatori all'impegnativo progetto di recupero finanziato dalla Regione.

Intanto i gruppi di minoranza in Provincia (Forza Italia, Cdu, Lega, An) propongono di trasferire per quest'anno la rassegna al paladino di piazza San Giuseppe, ad Asti: «La struttura si è rivelata valida per attività enogastronomiche, quanto dotata delle misure di sicurezza, servizi, spazi cucina, allacciamenti» segnala la mozione, che approderà in Consi-

glio provinciale. Riferendosi alla richiesta di finanziamento regionale, la minoranza sollecita la Provincia a «fare la parte stanziando le risorse necessarie» e ad avere «un rapporto sinergico con Pro loco, Comune di Asti, Camera di commercio, Regione».

La proposta di far traslocare «Le Pro loco al castello» ad Asti non piace al Comune. «Cado dalle nuvole, nessuno ne ha mai discusso con noi - dice Elio Cerruti, assessore alle Manifestazioni - comunque privilegia soluzioni che consentano di mantenere la rassegna a Costigliole. Abbiamo lavorato sodo, in questi anni, per far radicare la manifestazione: trasferirla altrove sarebbe un errore».

Dello stesso parere è Arato, che sulle sinergie auspicate dalla minoranza precisa: «La Provincia ha sempre sostenuto economicamente «Le Pro loco al castello» con propri contributi o accollandosi alcune spese organizzative. Quale modo migliore per garantire il futuro alla rassegna?». (l. j.)

## Accordo tra la Fida di Castagnole Lanze e le Ferrovie

Al passeggeri degli Intercity le dolci gelatine astigiane

ASTI. Anche le gelatine di frutta può rendere più piacevole un viaggio: se facesse ancora la pubblicità per le Ferrovie Castagnole rischierebbe di passare per goloso.

Sugli Intercity (treni veloci a lunga percorrenza) le Ferrovie hanno da poco introdotto una gustosa sorpresa: la distribuzione gratuita di dolci e passeggeri. Negli scompartimenti appare l'addetto solitamente impegnato a «tirare» il carrello di bibite, panini e caffè: ai viaggiatori porge un vassoietto dove compaiono, racchiuse in cartine colorate, le gelatine di frutta. I dolciumi provengono dallo stabilimento castagnolese Fida, che da anni ha fatto delle gelatine la sua specialità.

Per ora dall'azienda di via Sarasin sono partite alla volta della stazione di Roma Termini circa 2 tonnellate di dolciumi: l'esperimento incontrerà il favore dei viaggiatori, il quantitativo verrà aumentato. «Con le Ferrovie - spiega Franco Albesano, titolare della Fida - si è parlato di una forniture di 40 tonnellate, ma è ancora un'ipotesi. Qualche riscontro positivo all'iniziativa, comunque, lo abbiamo già avuto: ci sono stati passeggeri che hanno telefonato stabilimento per sapere nella città cui risiedono ci sono negozi che distribuiscono il nostro prodotto. Per noi la diffusione delle gelatine sugli Intercity ha proprio questo obiettivo: ottenere un ritorno d'immagine».

Sono 190 gli Intercity che, ogni giorno, attraversano la Penisola: ci calcola che mediamente treno trasporti quotidianamente circa 100 persone. «Noi non sappiamo esattamente su quali linee viaggi-

Distribuite gratuitamente Anche un'intesa con Alitalia

le le gelatine, comunque una bella soddisfazione» commenta Albesano.

L'azienda castagnolese non è a iniziative del genere. «Da anni - conferma il titolare - abbiamo contatti con aeroporti e compagnie di navigazione. Ormai da parecchio tempo le nostre gelatine accompagnano i passeggeri che s'imbarcano ad Alitalia per i voli intercontinentali: formiamo annualmente 100 quintali di dolciumi. Anche in questo caso la gente ha tutto il tempo di assaporare la caramella e tenersi in mente il di chi la produce».

La Fida (una quarantina di addetti) detiene il 25% del mercato italiano delle gelatine di frutta. All'estero esporta in una dozzina di Paesi europei, tra cui Germania, Svezia, Spagna, Grecia, Austria e Belgio. In uno stabilimento milanese rilevato anni fa produce caramelle tradizionali e morbide. Anche per loro ci sarà un futuro in giro per il mondo? (l. j.)

Laura Nosenzo

## Auguri anche dal Costarica per la decana del paese

Oggi Rocchetta festeggia i 104 anni di Antonia



Antonia Pero è il 13 gennaio 1895. Vive in paese dove risiede un'altra centenaria Teresa Mogliotti (100 anni nel novembre scorso)

ROCCHETTA. Antonia Pero compie oggi 104 anni. Vedova da 30 anni ha sempre lavorato col marito Osvaldo nell'azienda agricola. Abita in via del Gianetto e la sua casa a pochi metri

da quella di Teresa Mogliotti, che il 4 novembre ha raggiunto il secolo di vita. Un augurio particolare arriverà dal Costarica dove vive l'ultima nata le bimbole di Antonia: Melania di 11 mesi.

## Al cantiere dei restauri

Arrivano dal prefetto

Attivo da qualche giorno, il cantiere di lavoro di Villa Badoglio è stato visitato ieri dal prefetto Ferrigno, a cui il vicepresidente della Provincia Borriero ha illustrato finalità del progetto di ristrutturazione. I lavori, finanziati dai fondi pro Giubileo (6 miliardi), sono stati affidati all'impresa torinese Carpegna e Sabbadini: dovranno terminare entro agosto e collaudati prima di ottobre. Il prefetto - segnala in un - Borriero - è stato favorevolmente colpito sia dall'entità - pregio degli interventi di recupero, sia dalle finalità di utilizzo della villa: prima come centro di accoglienza per turisti e pellegrini in occasione del Giubileo, poi come sede di formazione per il volontariato (Univolt) e altre iniziative giovanili collegate all'Agesis. Il progetto, prevede una spesa di 10 miliardi, è superiore ai 11 miliardi. (l. n.)

## Dopo il successo del concorso sulle ricette. I vincitori, tutti nicesi, premiati alla «Signora in rosso»

Nizza vuole insegnare a coltivare il cardo. Proposto corso per diffondere i segreti del vero «gobbo»

NIZZA. Non c'è stato un vincitore del concorso «A pranzo con il gobbo»: ricette finaliste sono state ritenute di ottimo livello e la giuria ha assegnato premi equo. Questi i nomi dei premiati, tutti nicesi: Aldo Parodi e Bruno Adorno (stuzzichini al gobbo); Emilia Claps (pasticcio di cardo); Gianni Necco (cannelloni di cardo); Claudia Pasotti e Rosanna Ricci (cardo ripieno); Laura Bianco (cardo con saliccia e funghi).

Gli appassionati di cucina, inventori delle saporite ricette, lunedì sera sono stati invitati alla Bottega del vino «Signora in rosso» per preparare personalmente i piatti. Soddisfatti gli organizzatori del Comune ed i membri della giuria, i gastronomi Paola Gho e Giovanni Ruffa la direttrice della scuola alberghiera di Agliano, Lucia Barbarino: «I concorrenti sono stati continui» racconta l'assessore Maurizio Carcione -



Il gruppo dei nicesi premiati alla Signora in rosso per la ricetta sul cardo

le ricette sono state esaminate dai ristoratori nicesi, che hanno selezionato le migliori. Il risultato che ci proponevamo è stato raggiunto, un rinnovato interesse per il cardo - la sua

coltura particolare, grazie alla collaborazione con i negozianti di ortofrutta e le famiglie «cardaroli» Visconti, Bongiovanni e Spertina. Un altro importante appun-

tamento attende l'ortaggio nicese: domani partirà dalla 11, il «gobbo» sarà protagonista della trasmissione televisiva «La vecchia fattoria» con Luca Sardella su Rai Uno. «Oltre ai produttori - anticipa l'assessore Gianni Cavarino - ci saranno gli chef della scuola alberghiera Gianni Bonadio e Paolo Ghi, per illustrare al pubblico alcune ricette». La trasmissione sarà in diretta sede Rai di Napoli.

E non è tutto: in città si sta pensando anche ai benefici nomici del rilancio del cardo: tra le idee per il prossimo anno, la ripresa del marchio di tutela la promozione di un professionista per insegnare ai giovani questo particolare metodo di coltivazione. «Altrimenti - annota Carcione - sarebbe inutile far pubblicità ad una produzione di grandissima qualità ma di scarsa quantità».

Enrica Corrado



## La Stampa - Abbonamento '99

13  
mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

www.laStampa.it | E-mail: abbonamenti@laStampa.it

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più**,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire ■ copia.

### Si vince ogni mese. ....

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette ■ motore Scioattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Tra le innovazioni, l'inserimento di rotonde alla francese e parcheggi

# Ovada, così cambia la viabilità

## Varato dalla giunta il piano del traffico

OVADA. La giunta ha adottato il Piano generale del traffico urbano.

Pur avendo meno di 10 mila abitanti, Ovada è stata inserita dalla Regione nell'elenco dei Comuni obbligati alla redazione del piano, che è stato predisposto con la consulenza dell'ufficio tecnico del traffico del Comando di polizia municipale di Alessandria.

Il piano, ora, è depositato in municipio a disposizione dei cittadini che lo vogliono esaminare e che possono presentare, entro 30 giorni, eventuali osservazioni.

Successivamente il Consiglio comunale dovrà deliberare sulle proposte del Piano, ma anche sulle eventuali richieste di modifiche e, se necessario, rimanderà la documentazione in sede tecnica per apportare variazioni, prima della adozione definitiva.

Tra gli elementi maggiormente innovativi, destinati a far discutere, c'è la creazione delle rotonde alla francese, in diversi svincoli stradali.

Una è prevista all'incrocio tra via Gramsci, via Ripa e via Ripa del Molino, per migliorare le condizioni di fluidità dell'intenso carico di traffico che gravita in via Gramsci.

Altre saranno realizzate agli incroci tra via Cavour e corso Italia; tra via Voltri, nuova Circonvallazione e piazza Nervi.

All'incrocio tra Corso Italia, Saracco e via Molare, la



La giunta di Ovada ha adottato il nuovo piano del traffico che rivoluziona la viabilità in città, inserendo rotonde alla francese e parcheggi (anche multipiano)

attuale mini-rotonda verrà sostituita da un'altra di maggiori dimensioni.

Un'altra è prevista all'incrocio tra le provinciali per Novi e per Tagliolo, sia per migliorare le manovre di svolta che per limitare la velocità sulla strada per Novi.

Dovranno, poi, affrontare soluzioni per piazza Castello e piazza XX Settembre, punti particolarmente nevralgici, per i quali lo studio necessita di ancora approfondimento.

Il piano ripropone, poi, la ormai famosa bretella dell'Anas

che dovrebbe partire dalla località Picossini in via Voltri, per raggiungere la strada per Molare, nelle vicinanze della Fornace Assunta.

E' previsto anche l'allargamento del tratto via Voltri fino al ponte di Belforte.

Naturalmente non sono trascurati i divieti di sosta, oltre che per le strade sovracomunali, anche per quelle a doppio senso, larghe meno di sette metri.

Per i parcheggi, nell'immediato, è prevista la realizzazione di quello in via Lung'Orba, il potenziamento di quello

presso l'ospedale. A breve termine: dietro il muro dello sferisterio, nelle Aie e in via Voltri.

C'è anche la previsione, a medio termine, di realizzare un parcheggio multipiano in via Gramsci e di un altro nei pressi del cimitero.

C'è poi l'indicazione di una ulteriore limitazione del traffico nel centro storico, prospettando tutt'altro che graditi commercianti, i quali, alla pari di tutti i cittadini, ora, hanno trenta giorni di tempo, per presentare le loro osservazioni.

Renzo Bottero

I sindaci di Morano e Balzola: ora basta

# L'allagamento provoca rabbia

MORANO. «Adesso basta, così può proprio più andare avanti» è l'amaro sfogo del sindaco Paolo Migliavacca dopo l'ennesima esondazione della roggia Stura che, l'altra notte, ha inondato i campi e la strada provinciale che collega Morano con la frazione Due Sture, raggiungendo in alcuni punti anche i 30 centimetri. «Capirei - prosegue Migliavacca - se fosse un episodio che si verificasse ogni cent'anni; ma qui, appena incomincia a piovere più del solito, subito sotto. E' una situazione insostenibile, si tratta di un evento naturale, ma di una valanga d'acqua che arriva da Trino e Robella dove sono presenti molti ri che vengono gestiti con buon senso. Da risolvere anche il problema dello scolmatore di Trino che regola l'acqua fra Po e Stura».

A Balzola, poi, il canale Maggelli è esondato allagando alcune risaie. I sindaci dei due paesi, Migliavacca di Morano e Francesco Bonafè di Balzola, hanno scritto una lettera al Prefetto e al Consorzio Ovest Sesia affinché vengano decisi al più presto interventi risolutivi. «E' l'ultima

volta che avvertiamo, alla prossima emergenza inizieremo a fare le denunce» dicono i due sindaci.

A dicembre la Provincia ha deciso l'intervento al ponte della Cardinale che metterà in sicurezza solo la sede stradale e non coltivazioni e abitazioni.

Sul tema interviene anche il segretario casalese di Rifondazione comunista consigliere di minoranza a Morano, Michele Podda: «Siamo alle solite, ancora una volta Morano e Balzola pagano per la disattenzione di chi dovrebbe operare allo scolmatore di Trino. Anche la Provincia è intervenuta in netto ritardo posizionando la segnaletica di pericolo solo alle 13 quando l'acqua era in fase calante».

Podda fa presente che c'è da risolvere anche il problema della pulizia della roggia Stura: «Basta andare a cento metri valle del ponte in località Due Sture per rendersi conto di qual è l'attuale situazione - commenta - Le polazioni questi due paesi possono più essere prese in giro da persone che giocano sulla sicurezza degli altri».

[r. sa.]



Roggia Stura uscita a Morano e Balzola

## IN BREVE

### Si rinnovano i pass per il centro storico

Nei giorni feriali dalle 14 alle 19, al Comando di polizia municipale, in via Facino Cane 37, è possibile far convalidare i pass per l'accesso al centro storico, validi fino al 31 dicembre del '99. I pass utilizzati dai residenti e per motivi di lavoro. La perdita di uno dei requisiti, avevano consentito il rilascio, determina l'immediata restituzione. [r. sa.]

### Casale

#### Don Rosso nominato rettore del pensionato

Il canonico don Luigi Rosso è stato nominato rettore del pensionato civile di via Cavour. Subentra a don Boggero. [r. sa.]

### Casale

#### La benedizione del pane nella chiesa di S. Ilario

Oggi alle 18 il vescovo Germano Zaccheo presiederà la funzione religiosa nella chiesa di Sant'Ilario, in occasione dei festeggiamenti del patrono. Al termine si terrà la tradizionale benedizione del pane. [r. sa.]

### Camino

#### Litiga la vicina finisce dal giudice

Bruno Bottacco, 75 anni, di Camino, frazione Rocca delle Donne, ha patteggiato 1 mese e 20 giorni di reclusione, poi convertiti in 3 milioni e 750 mila lire di multa, per lesioni, molestie e danneggiamento ai danni della vicina di casa Liliana Massa, 64 anni, residente a Torino, proprietaria di una seconda casa in Monferrato. [r. sa.]

La pensionata morta lunedì in un incidente stradale ■ Bistagno

# Roccaverano ricorda Anella

## Era stata volontaria nella Pro loco

ROCCAVERANO. Sono stati fissati per domani alle 15,30, nella chiesa di San Giovanni, i funerali di Anella Tardito, 73 anni, pensionata, residente in paese (cascina Mozzone), morta lunedì, in un incidente stradale, sulla statale 30, vicino all'abitato di Bistagno.

L'anziana donna viaggiava a bordo della Fiat Uno condotta dal figlio Carlo Traversa, 40 anni, rappresentante di commercio, anch'egli residente a Roccaverano.

Per cause ancora in via di accertamento, l'auto è finita contro il guard-rail: la strada viscosa a causa della abbondante nevicata della notte precedente. L'urto è stato violentissimo. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118. Anella Tardito è morta poco dopo il ricovero al pronto soccorso dell'ospedale di Acqui; il figlio Carlo ha riportato ferite e contusioni, guarirà in una quarantina di giorni. Sull'incidente sta indagando la Polizia, l'auto è stata posta sotto sequestro a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La scomparsa della pensionata ha suscitato cordoglio in paese; tutti la ricordano come una donna disponibile, gli altri, «allegra e pronta a dare una mano a chi le chiedeva aiuto» dicono i conoscenti. In gioventù aveva lavorato nei campi, nel podere di famiglia; poi la meritata pensione. Aveva fatto parte anche della Pro loco. Oltre al figlio Carlo, Anella Tardito lascia il marito Luigi Traversa, 81 anni, agricoltore in pensione, e l'altro figlio Giovanni Pietro, funzionario della Coldiretti a Canelli. [fi. l.]

Domani nella parrocchia di Sant'Andrea alle 15 i funerali

ALESSANDRIA. Domani nella parrocchia di Sant'Andrea, alle 15, saranno celebrati i funerali di Bruna Maimone, di 73 anni, morta in un incidente stradale nella notte tra sabato e domenica. La donna abitava con la figlia in via Alessandro III, al numero 69, sabato sera stava recandosi al Palladium di Acqui dove avrebbe incontrato alcuni amici.

Nella curva denominata «pascià» ha perso il controllo dell'auto, che ha sbandato, e ha invaso la corsia di marcia opposta. In quel momento stava giungendo una «Lancia K»: le due auto si sono scontrate, l'urto è stato violentissimo e la donna ha riportato lesioni molto gravi.

Le ambulanze intervenute subito Bruna Maimone è stata trasportata all'ospedale di Acqui, dove è morta dopo pochi minuti. Lievi lesioni per l'altro conducente.

L'alessandrina era vedova da sette anni, e lascia due figli, Paola di 45 anni, e Davide di 23.

Intanto si fanno più pressanti le proteste degli abitanti di Cassine sulla pericolosità della curva, sono già cinque i morti in incidenti stradali in quel tratto di strada. [a. m.]

Da Casale un appello: «Strutture da modificare»

# I servizi igienici pubblici impraticabili per i disabili

CASALE. Un appello parte dal mondo del volontariato casalese per la mancanza di applicazione della normativa relativa alla rimozione delle barriere architettoniche. «La maggior parte dei locali aperti al pubblico (ristoranti, pizzerie, cinematografi) non è dotata di servizi igienici idonei ad essere utilizzati anche da chi ha difficoltà a muoversi, e la conseguenza che, spesso, queste persone debbono ricorrere all'aiuto dell'accompagnatore, essendo altrimenti impossibile l'accesso e l'utilizzo di bagni e servizi - dicono i volontari casalesi - Tale situazione rappresenta un rimedio da parte delle persone handicappate fisicamente a frequentare locali pubblici, limitando molto la vita di relazione. Un problema anche umiliante per chi vede già ridotte al minimo dalla malattia o vecchiaia le proprie occasioni per incontrare gentes. Interviene anche il giovane

casalese: «L'impossibilità di utilizzare i servizi igienici di fatto inibisce la frequentazione dei locali pubblici, con una barriera ancora più difficile da superare rispetto a quelle che ogni giorno già impediscono una vita normale a chi non è perfettamente sano: conto è farsi aiutare a salire una scala, ben diverso e imbarazzante farsi accompagnare in bagno».

In una lettera aperta viene sollecitato un intervento legislativo (quindi se ne facciano carico i parlamentari locali) che imponga, nei locali pubblici, di affiancare o sostituire le tradizionali strutture con servizi che consentano alle persone in difficoltà di sedersi: la necessità di servizi sostenuti da altri nei momenti più privati. Il piccolo passo: affermare il principio di uguaglianza e libertà sancito dalla Costituzione - dicono i volontari casalesi. [r. sa.]

Concorso Ars Junior

Altre informazioni  
148 milioni  
a opera prioritaria

CASALE. Si terrà dal 19 al 26 gennaio alla galleria d'arte Misericordia, in piazza San Domenico, la fase conclusiva di Ars Junior, il concorso artistico organizzato dal Circolo giovanile socio culturale «Cristallo» incentrato su «l'uomo e gli animali, un rapporto sempre vivo». Quest'anno saranno 140 le opere esposte (record assoluto), fra quadri e sculture, che si contenderanno il premio finale. Novanta i concorrenti della categoria A (riservata a studenti della scuola media), quindici del biennio delle superiori (categoria B) e venti del triennio (categoria C), quindi cinque 19. Sono sei i partecipanti per la scultura: il maestro Flavio Zacco fuori concorso. La mostra verrà inaugurata martedì 19 gennaio alle 21 e resterà aperta fino a martedì 26 (in serata la premiazione) e alle 19 e domenica anche dalle 10 alle 12. [r. sa.]

Supermercati

# Guliver

Grandi scelte

dal 13 al 23 Gennaio

## Gran Risparmio d'inverno

Tantissimi prodotti a:

£. 1.000

£. 2.000

£. 3.000

£. 4.000

£. 5.000

ACQUI T. • ALBISOLA M. • CANELLI • CASTEGGIO • GEPRÀ • GEVOLTRI • MORTARA • NIZZA M. • NOVI L. • OVADA (Via Nuova Costa, 1 - Via Torino, 18/A) • PIACENZA (V.le S. Ambrogio) • SAN NICOLÒ (P.C.) • RAPALLO • ROBBIO • S. MARGHERITA L. • SAVONA • SESTRI L. • STRADELLA • TORTONA • VALENZA • VOGHERA

Informazioni ☎ 167753346







L'ampliamento delle storiche cantine Prunotto, alle porte di Alba, alimenta la polemica

## Sulle Langhe i capannoni della discordia

*Il patriarca del Barolo accusa: «Fantasmi di cemento»*

ALBA. «Sì, lo so mi daranno del barolista intollerante e intransigente, ma alla mia età non si cambia e allora...». E allora? Bartolo Mascarello, classe 1926, patriarca del Barolo, famoso per il suo vino, amico di personaggi come Fosco Maraini, ha preso carta e penna e inviato una lettera aperta a «La Stampa» per annunciare (testuale) «un leggero senso di rivolta». Mica una rivoluzione, però visto il tema e le persone chiamate in causa, c'è da giurare che queste trenta righe in Langha faranno rumore, molto rumore. Insomma, come gli studenti del '68 francese: pas que un début...».

Ed eccolo il «debut». Mascarello attacca definendo «spettacolo» la costruzione che nascono addossata al bell'edificio della Cantina vinicola Prunotto. È un capannone prefabbricato di 1200 metri quadri, per sei metri e mezzo di altezza, in color giallo ocra. È in zona San Cassiano, sulla strada che da Alba porta alle colline del Barolo. Mascarello annota: «Nella nostra zona già sono arrivati i Narzolini, alla confluenza delle più celebri colline hanno impiantato capannoni che mortificano il territorio: già se ne progettano altri. E' troppo richiedere un po' di rispetto e b... gusto a chi arriva nella nostra terra?».

Perché arriva? Perché il marchio e le cantine Prunotto, nome storico dell'enologia albesa, dal 1990 sono di proprietà dei marchesi Antinori, la nobile famiglia del vino toscano, che ha deciso di investire anche in Piemonte. «L'arrivo in Langha del marchese Antinori, uomo importante nel campo enologico italiano, pensavo fosse evento positivo e migliorativo ammette il patriarca» che cita altri esempi: «all'Annunziata di La Morra il conte Paolo Cordeiro di Montezemolo, a Dogliani la



Sulla costruzione Prunotto a San Cassiano d'Alba c'è polemica tra Albiera Antinori e Bartolo Mascarello

Poderi Einaudi non hanno offeso l'ambiente, non hanno costruito capannoni. Non siamo in una landa californiana».

La pietra è scagliata e il Bartolo si toglie anche qualche altro sassolino. «E' sconcertante, questi temi, il non intervento di alcun organo pubblico: Regione, Comune di Alba, Camera di commercio, Consorzio di tutela dei vini, sindaci della del Barolo e del Barbaresco, scuola enologica», perfino la Curia vescovile che possiede gli storici benefici parrocchiali. «Dovrebbero avere coraggio e volontà per difendere il nostro territorio». Eppure agli incontri pubblici di «Fuori il rospo», movimentate serate di discussione volute dal Consorzio del Barolo, il «dilagare dei capannoni» era da tutti segnalato tra le negatività per lo sviluppo turistico. Mascarello li evoca «bianchi fantasmi di cemento prefabbricato che aleggiavano sulla nostra vecchia Langha». Una domanda finale del: «Grandi vini possono nascere in brutte cantine?».

Sergio

### La replica degli Antinori

*«Sorge nella zona industriale e lo maschereremo con alberi»*

Da Firenze Albiera Antinori, figlia del marchese Piero, alla quale il padre ha affidato la presidenza e la conduzione della Prunotto, si sottrae alla polemica. «Sarebbe piaciuto ricevere direttamente la lettera del signor Bartolo Mascarello, ma si vede che in Piemonte c'è così». E il capannone? «Quello c'è e si vede, anzi ora si vede forse anche un po' troppo, perché è nuovo» ha ancora gli alberi che lo maschereranno dalla strada. Ma noi all'ambiente ci teniamo eccome, in Toscana, in Piemonte, ovunque. Abbiamo una cantina anche accanto al viale Bolgheri, figuratevi po'. E Alba? «Ma quella è area industriale, vincoli paesaggistici, non siamo sulle colline, e poi ci sono già, lì vicino, decine di altri

capannoni, un cementificio, una scuola, un impianto sportivo. Abbiamo scelto un modulo tedesco, è una struttura tecnica produttiva, mica un castello. A che cosa servirà? E' un investimento di 2,5 miliardi per il nuovo centro di vinificazione e lo stoccaggio delle bottiglie. Ne produciamo 700 mila l'anno, per la metà esportate. La Prunotto, per favore, i signori di Narzole c'entra». Albiera Antinori aggiunge: «Occupiamo dieci persone, dirette dall'enologo Danilo Drocco, 50 ettari di vigna, tra Monforte, Barbaresco e Agliano. Per ottenere il permesso di costruzione si è aspettato un anno e mezzo. Giudicatele a cantiere concluso. E il signor Mascarello, ovviamente, è invitato all'inaugurazione».

### Progetti

*Verso l'armonia lavoro-ambiente*

ALBA. Suscitano polemiche le costruzioni sorte in modo disordinato negli ultimi anni in Langha e Roero, che deturpano il paesaggio, patrimonio fondamentale per il turismo. Sono molti i capannoni sorti con poco rispetto per l'ambiente. Ne vedono non solo lungo le statali Bra-Alba-Asti, Alba-Canale-Torino, le strade Neive-S. Stefano Belbo, Gallo-Barolo, dove si sono maggiormente sviluppate le attività produttive, ma anche sulle colline. Non sono state risparmiate le zone dei vigneti più pregiati, come quelle del Barolo e del Moscato.

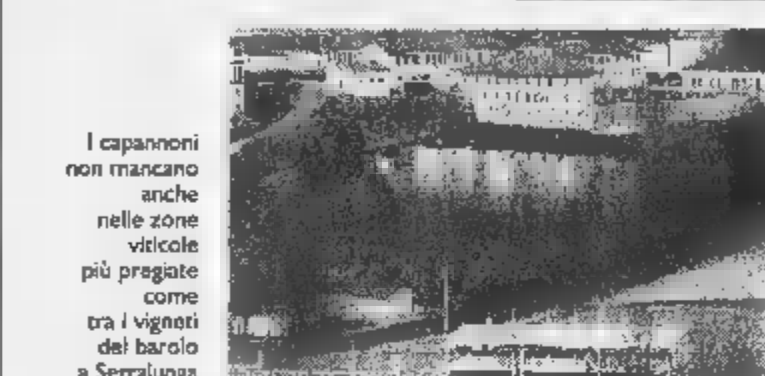
Esempi di bruttura che colpiscono l'occhio e infastidiscono si trovano un po' ovunque. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela dell'ambiente e mettere un po' di ordine in un settore così difficile, sono stati organizzati convegni, di cui recentemente al castello di Grinzane Cavour. Un'iniziativa concreta è stata presa dall'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero con la società degli ingegneri degli architetti di Torino. Hanno bandito un concorso internazionale di idee sul tema: «Il luogo del lavoro, il villaggio della produzione»: i partecipanti sono invitati a studiare e proporre progetti che favoriscano la realizzazione di capannoni in armonia con l'ambiente, per salvaguardare un territorio a vocazione turistica.

SULLA STRADA NEIVE-COZZOLO



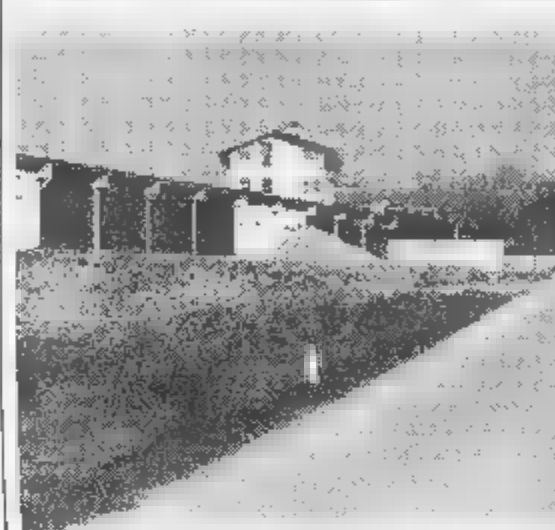
Sulla strada tra Neive e Cozzolo alcune costruzioni deturpano gravemente il paesaggio e danneggiano l'ambiente

TRA LE PRINCIPALI VIGINE DI INTERRAMENTO



I capannoni non mancano anche nelle zone viticole come tra i vigneti del Barolo a Serralunga

SI' DANNEGGIA IL TURISMO



Nell'Alta Langha dove la natura è l'attrattiva più importante per il turismo le colline sono spesso rovinare dal cemento

Istituto Professionale di Stato  
per l'Agricoltura e l'Ambiente

## "G. Penna" - ASTI

La scuola è aperta al pubblico:

sabato 16 gennaio dalle ore 14.30 alle ore 17.30

domenica 17 gennaio dalle ore 9.00 alle ore 12.00

*Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1999/2000  
per il conseguimento dei seguenti diplomi:*

### CORSI TRIENNALI

- OPERATORE AGRO-INDUSTRIALE E AGRO-TURISTICO  
Il diploma di qualifica Professionale (Corso Triennale) è valido per l'accesso
- tutte le carriere esecutive e ad alcune di concetto nel settore pubblico e privato

### CORSI QUINQUENNALI

- AGROTECNICO  
Qualifica Regionale:  
Tecnico della Qualità Agroalimentare

**L'Istituto "G. Penna" è dotato di:**

- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio Linguistico
- Mensa interna
- Servizio di collegamento con autobus proprii, (Istituto-Stazione FFSS e viceversa)

**Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'I.P.S.A.A.**

**Tel. 0141/21.41.87 - fax 41.06.61**



# 999<sup>ème</sup> Foire de Saint-Ours

AOSTE  
30-31  
JANVIER  
1999

RÉGION AUTONOME  
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT  
DE L'INDUSTRIE,  
ARTISANAT  
ET ENERGIE

INSTITUT VALDÔTAIN  
DE L'ARTISANAT TYPIQUE

*Fiera millenaria  
di artigianato  
tipico valdostano  
che si svolge  
lungo le vie  
del centro storico  
di Aosta*





**PAUSA CAFFÈ**

*Amo dipingere perchè  
fa star bene gli altri*

Una **■**  
dal film  
«Face off»  
di John Woo  
con John  
Travolta  
e Nicolas Cage  
che domani  
aprirà  
la rassegna  
«Cinema  
diffuso»  
**■** Teatro  
comunale  
**■** Costigliole

**14 gennaio: Face/Off**, con John Travolta e Nicolas Cage

**15 gennaio: Teatro di guerra**, con Anna Bonaiuto e Fausto

**26 gennaio: La parola cuore esiste**, con Valeria

**4 febbraio: Los Angeles**, con

**11 febbraio: Braccio**, Al Pacino

**18 febbraio:**, di Martin Scorsese

**25 febbraio: Paddy Brown**, di Quentin Tarantino

**4 marzo: The boxer**, con Daniel Day Lewis

«Cinema diffuso» continuerà con i lavori di due registi italiani: «Teatro di guerra» ■ Mario Martone ■ «La parola amore

Lezioni di ballo anche al Circolo ricreativo Arca Enel, via Fagliani 24 (0141/271.649): s'inizieranno venerdì corsi, per principianti ■ no, ■ liscio, valzer, fox-trot, tango, danze caraibiche, latino-americane. Iscrizioni: 0141/271.620.

**Quando si è svolta la sua prima personale?**  
Nel 1991, alla libreria «Cagliari» ad Asti, per interessamento ■ Amelia, che in quell'occasione mi aiutò pure ad appendere i quadri. Tra i titolari della libreria c'era anche Laurana

**Maurizio Borgia Carrer, 43 anni**

la tensione che si accumula davanti al cavalletto. La pittura non è poi una cosa rilassante, come molti credono. Anni fa, con Walter Schiavinato, più volte campione italiano di «body building», ho fondato una palestra di ginnastica, l'«Athletic club». Proprio in quel periodo ho capito che potevo conciliare la pittura con un altro lavoro.

Armando Brignolo

## In apertura **1451** omaggio al cantautore

**Il gruppo astigiano «Csn & Booyan» domani suonerà a Santo Stefano Belbo**

stica, proseguirà secondo programma. In scena compariranno, oltre a Danilo Sacco affiancato dai Nomadi Beppe Carletti e Cico Falzone, l'arpista Andrea Pozzoli, i cantanti Iano Nicolò e Silvana Poletti, i gruppi CSN e Bryan, Super Cerot Band, Bra-

La prevendita del biglietto (20 mila lire) è in corso ad Asti (Il Musicchiere, via Varrone 81, Cannelli (Il Musicornio, via Primo Maggio 54), Santo Stefano (Palestra Newform, via Stazione 1).

## E Portacomarock sbarca su Internet


no inviare i testi per collaborare alla fanzine di Portacomaro, una rivista amatoriale su cui si potrà scrivere e parlare liberamente di musica ■ altre. Sarà distribuito gratuitamente e offrirà informazioni sui gruppi locali, complessi più ■ ■ ■ conosciuti, ■ anche concerti ■ carattere nazionale.

Il punto di riferimento telematico ha permesso a numerosi band di entrare in contatto con gli organizzatori della manifestazione, chiedendo le modalità di partecipazione. Resta peraltro ancora tempo per inviare una cassetta demo e materiale per cercare di partecipare alla kermesse. Il termine è fissato per il 22 febbraio, ultimo giorno valido anche per il concorso grafico «Portacomarock in cerca d'autore». Il recapito è: «Gente & paesi, Andrea Cerrato, all'indirizzo 458, 14100 Asti, tel. 0335/457.42.41. Allo stesso indirizzo si possono

La manifestazione si è conquistata anche uno spazio nell'etere, grazie Primaradio: un appuntamento fisso gli è stato dedicato dal programma «Backstage» condotto da Valentina Porcellana (in onda ogni giovedì dalle 17 alle 19).

Recentemente «Portacomarock» ha pure aderito alla campagna nazionale «Cambia Musica», movimento che chiede di:

- nuovi spazi musicali, di-
- minuire i prezzi dei cd e dei
- concerti, riduzione dei diritti
- Siae per tutte le iniziative sen-
- za scopo di lucro, e maggiore
- pluralismo nelle radio e nelle
- televisioni limitando l'influen-
- za della ■ discografica.

<div>  <div> <div> <b>AD ASTI E LUNIGIANA</b> </div> </div> </div>	
<b>LUIGI.</b> Tel. 0141-594.147. <b>RIPOSO.</b>	<b>LUIGI.</b> Tel. 0141-701.459. <b>CHIUSO.</b>
<b>POLITRANA.</b> T. 530.086. <b>Così è la vita</b> di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 18; 20,10; 22,30. L. 10.000; <b>LUIGI.</b>	<b>CRISTALLO.</b> Tel. 0141-975.124. <b>RIPOSO.</b>
<b>RITZ.</b> Tel. 0141-530.086. <b>La maschera di Zorro</b> , con Antonio Banderas e Anthony Hopkins. Or.: 19,20; 22,15. Lire 10.000; 8000.	<b>LUIGI.</b> Tel. 0141-975.016. <b>RIPOSO.</b>
<b>RIPOSO.</b> Tel. 0141-595.040. <b>Paganuzzi</b> , di N. Parenti con C. De Sica, B. Abatantuono, M. Boldi, R. Brunetti, N. D'Amico. Or.: 20,25; 22,30. Lire 10.000; 7000.	<b>SPLENDORI.</b> Tel. 0141-982.268. <b>LUIGI.</b>
<b>SALA PASTRONE.</b> Tel. 0141-589.457. <b>C'è posto per te</b> di N. Ephraïm con Tom Hanks e Meg Ryan. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.	<b>LUIGI.</b> Tel. 0144-322.400. <b>RIPOSO.</b>
<b>LUIGI.</b> Tel. 0141-624.689. <b>RIPOSO.</b>	<b>CRISTALLO.</b> Tel. 0144-322.885. <b>LUIGI.</b>
<b>LUIGI.</b> Tel. 0347-37.98.182. <b>RIPOSO.</b>	<b>BITTORIA.</b> Tel. 0142-452.291. <b>La maschera di Zorro</b> con Antonio Banderas e Anthony Hopkins. Or.: 19,45; 22,25. Lire 12.000; 9000.
<b>AUREORA.</b> Tel. 0141-701.459. <b>LUIGI.</b>	<b>POLL.</b> Tel. 0142-452.081. <b>Vitea</b> di Donatella Malinconica, con <b>LUIGI.</b> Recca. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000.
<b>LUIGI.</b> Tel. 0141-702.788. <b>RIPOSO.</b>	<b>MODERNITÀ.</b> Tel. 0143-452.616. <b>Modi e vita</b> , di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 22,30. L. 12.000; 9000.
<b>SOCIALE (RITZ).</b> Tel. 0141-701.496. <b>LUIGI.</b>	

**ALPINO** Tel. 0131-252.644.  
**Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20, 10; 22,30. Lire 12.000.

**EDUA** Tel. 0131-252.079. **La macchina di Orario.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000 (7.000).

**COMUNALE - SALA GRANDE.** Teatro: **Il principe d'Egitto.** Con R. De Miro. Or.: 19,45; 22,20. Lire 12.000 (9000).

**- Sala Ferrero.** Tel. 0131-234.240. **Il principe d'Egitto.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000 (8000).

**CONSO.** Tel. 0131-258.060. **Papazzini** di N. Parenti con C. Uli Sica, B. Abatanturono e M. Boldi. Orario: 20,10; 22,15. Lire 12.000.

**CRISTALLO.** Tel. 0131-341.272. **Fibre a luci rosse.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9.000.

**-** Tel. 0131-252.112. **La gabbia e il gatto.** Con animato. Or.: 20,30; 22,15. Lire 12.000.

**MODERNO.** Tel. 0131-252.707. **SO.**

**M. Tel. 0173-383.021. OGGI RIPOSO.**

**MTTAL.** Tel. 0173-440.340. **OGGI RIPOSO.**




 ACCADEMIA  
 CON  
 L'ESPRESSO

**A TORINO**

**TORNABUONI** CONSIGLIA

\*\*\* BUONO    \*\*\* INTERESSANTE/DIVERLENTE    \*\* MEDIOCRE    \* BRUTTO

**ALBA ZOO**

**C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Le maschere di Zorro** di M. Campbell con A. Bandiera, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. perm. 7000; sera 11.000.

**ALBA ZOO**

**C. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. La gabbiolina e il gatto**, di E. D'Alai. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. perm. 7000; sera 11.000.

**ANDREOTTI MULTISALA 1**

**v. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Così è in vita di** con Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Mossignò. Or.: 19; 17,30; 20; 22,30. Ingr. perm. 7000 cinequad 5000; sera 12.000 cinequad 10.000.

**ANDREOTTI MULTISALA 2**

**C. Vittorio 52, tel. 011-547.007. C'è posta per te** di M. Ephron con Tom Hanks e Meg Ryan. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. perm. 7000 cinequad 5000; sera 12.000 cinequad 10.000.

**ARLECCHINO**

**C. Sommerle 22, tel. 011-581.710. C'è posta per te**, regia di Nora Ephron con Tom Hanks, Meg Ryan. Or.: 15; 15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. perm. 7000; sera 11.000.

**CAPITALE**

**via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. L'amico del cuoco** di V. Salmeron con Eva Herzigova e V. Salmeron. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. perm. 7000; sera 11.000.

**CENTRALE**

**via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. Svegliati! Med.** regia K. Jones con L. Bannan, D. Keely. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. perm. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

**C. CHAPLIN 1**

**v.le Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Tutti pazzi per Mary** del F. Zepf con C. Diaz e M. Dillon. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30. Ingr. perm. 7000; sera 12.000.

**C. CHAPLIN 2**

**v.le Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Tange**, di C. Saura con M. A. Solà, C. Harova. Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. perm. 7000; sera 12.000.

**CIN**

**C. G. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. Il principe d'Egitto** regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Thorne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. perm. 8000; sera 12.000.

**CRISTALLO**

**via Goffo 5, tel. 011-850.71.00. Ronin** di J. Frank. Regia di R. De Miro, J. Reno, J. Pryor. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. perm. 7000; sera 12.000.

**CRISTALLO**

**v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. Mufin** di B. Cook, T. Bancroft. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. perm. 7000 andrei giovani cinequad 5000; sera 12.000.

**ELISEO GIARDINI**

**piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. La gabbiolina e il gatto**, di E. D'Alai. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30; Ingr. perm. 7000.

**ECCECO BLU**

**piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. Le maschere di Zorro**, di M. Campbell, con A. Bandiera, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. perm. 7000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**

**p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Warti** di G. Vannucci con L. Pienopiani, M. Kotel. Or.: 15; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. perm. 7000; sera 11.000.

**EMPIRE**

**v. P. Veneto 5, I. 011-817.16.42. Così è in vita di** Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 14; 15,10; 18,20; 20,30; 22,40. Alce 6000; 7000; sera 12.000; Alce 6000.

**ERBA 1**

**C. Montecarlo 241, tel. 011-861.54.47. Garçon** regia di E. Kucharska, con F. Adigi. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; tel. 8000.

**ETEMLE**

**v.le Buzzi 49, v. Roma, tel. 011-500.363. Mufin** regia M. Cook, T. Bancroft. Or.: 15,35; 17,35; 19,35; 21,35. Ingr. perm. 7000 anz. giov. cinequad 5000; sera 12.000.

► Po 30, tel. 017.3323. **Mulan**, regia B. Cook, I. Bancroft. Cantori animati. Or.: 22,30. Inq. 12,00; rd. 9,00. ■

**FILMATA** ▶

c.so Tragami 57, tel. 011-385.20.57. **Il principe d'Egitto**, regia M. B. Chapman, S. Hickner, S. Weiss. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Inq. pom. 7,00; sera 11,00. ■

c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Così è la vita**, di con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Inq. pom. 7,00; sera 12,00. ■

**ROMA** ▶

v. Po 21, tel. 011-812.59.95. **La leggenda del pianista sull'oceano**, di il Tattolone con T. Roth e P. Taylor. Or.: 15,30; 18,45; 22. Inq. 7,00; sera 12,00. Alace 6000. ■

**ROMA** ▶

v. S. Teresa 5, t. 011-534.614. **La cena di E. Scorsone**, di F. Ardant, V. Gassman, G. Giannini. Or.: 17,30; 19,30. Inq. ■, sem ■■■■, Alace 5090. ■

**LBX** ▶

Galleria San Fedele, tel. 011-541.263. **Papaveri e la**, di il Parenti, con D. Abatambuno, C. De Sica, M. Boldi. ■■■■, 15,40; 18; 20,20; 22,40. Inq. ■■■■, anz. giov. cinecard 5000; sera 12,00. ■

v. Maresciallo 11, BT. 17408. **My name is Joe**, di K. Loach, con P. Muller, L. Goodall, (F/Germania) 98 [1998]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Inq. pom. 7,00; sera 11,00. ■■■■

**NAZIONALE 1** ▶

v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Am. Or.: 16,55; 17,40; 19,20; 21,22,35. Inq. pom. 7,00; sera 11,00. ■■■■

**NAZIONALE 2** ▶

v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **Il mio West**, di G. Veronesi con L. Pieraccini, H. Kiefer. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Inq. pom. 7,00; sera 11,00. ■■■■

**OLIMPIA 1** ▶

v. Arsenale 31, tel. 011-532.448. **C'è posta per te**, regia di Nora Ephron con Tom Hanks, Mel Ryan, Parker Posey, Jean Stapleton. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Inq. pom. 8,00; sera 12,00. ■■■■

**OLIMPIA 2** ▶

v. Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Thou Truman show**, regia di P. Weir con J. Carrey, I. Lincey, fra. Emmenrich, M. McElhose. Or. 16. 16.10; 20.20. 22.30. Inq. pom. 8000; sera 11000. ■■■■

**REPOS 1** ▶

v.ia Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita**, di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo. H. Massaro. Or. 15.45. 16.30. 20.10. 22.30. Inq. pom. 8000; sera 12000. ■■■■

**REPOS 2** ▶

v.ia Settembre 15, tel. 011-531.400. **Il principe d'Egitto**, regia di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Weiss. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Inq. pom. 8090; sera 12000. ■■■■

**REPOS 3** ▶

v.ia Settembre 15, tel. 011-531.400. **Il principe d'Egitto**, regia di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Weiss. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Inq. pom. 8090; sera 12000. ■■■■

**REPOS 4** ▶

v.ia Settembre 15, tel. 011-531.400. **Il principe d'Egitto**, regia di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Weiss. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Inq. pom. 8090; sera 12000. ■■■■

**ROMANO** ▶

Scabapena, tel. 011-562.01.45. **Celebrity**, di con W. Allen con L. DiCaprio, M. Griffin. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Inq. pom. 7,00; sera 11,00. ■■■■

**STUDIO RITZ** ▶

v. Acquila 2, tel. 011-819.01.90. **Al di là del segno**, di V. Ward con R. Williams, A. Sciorra, C. Goe. Or.: 15,30; 17,50; 19,10; 22,30. Inq. 7,00; sera 12,00. ■■■■

**VALENTINO 1** ▶

Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **Il mio West**, di G. Veronesi con L. Pieraccini, H. Kiefer. Or.: 20,30; 22,30. Inq. 11,00; rd. 9,00. ■■■■

**VALENTINO 2** ▶

Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Am. Or.: 20,20; 22,20. Inq. 11,00; rd. 8,00. ■■■■

**VITTORIA** ▶

v.ia Roma 336, tel. 011-562.17.89. **La massochista di Koro**, di M. Campbell. Or.: 16,15; 18,45; 22,30. Inq. pom. 7,00; anz. o giov. cinecard 5000; sera 12,00. ■■■■



STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

**FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Noris**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/601735

Ristorante, bar, TV, telefono,

terrazza.

*Tanta tranquillità e buona cucina.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Rio**

Via delle Mimose, 13 - Tel. 019/601726

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia convenzionata, giardino, ascensore, noleggio biciclette.

*In zona tranquilla a 200 mt dal mare. Cucina ligure e nazionale con buffet di verdure. Colazione a buffet in giardino.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio.

*Centrale, sul viale delle Palme, ideale per famiglie. Cucina particolarmente curata, colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Internazionale**

Via Concezione, 3 - Tel. 019/692054

Ristorante, camere climatizzate,

TV, telefono, biciclette gratis,

spiaggia convenzionata.

*In una favoritissima posizione**direttamente sul mare.**Le vacanze dei nostri ospiti sono sempre vacanze tranquille e serene da ripetere l'anno seguente.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Conte**

Via Genova, 16 - Tel. 019/680234

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo terrazza, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette.

*Magnifica casa patrizia del '700 tutta rinnovata, situata sulla passeggiata a mare a pochi passi dal centro.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Palace**

Via Lungosciosa, 1 - Tel. 019/601649

Ristorante, bar, TVsatellite, telefono, frigo, dehors, spiaggia convenzionata, tennis a 20 mt, parcheggio non custodito.

*Buffet Service con ampia scelta.***FINALE LIGURE AL MARE****\*\*\* Hotel Mayola**

Via Corsica, 20 - Tel. 0183/400739

Ristorante, bar, TV, telefono, piscina con acqua di mare, sala feste e meeting, pedalò, spiaggia privata con sabbia finissima.

*Sul mare nella tranquilla isola pedonale. Raffinata cucina internazionale e ligure. Tutti i giovedì sera candle light con orchestra. Alla domenica aperitivo in piscina.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Careni Calcagno - Villa Italia**

Via Torino, 116 - Tel. 019/695022

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo terrazza, giochi bimbi, parcheggio.

*Centrale e tranquillo a 70 mt dal mare. Colazione a buffet con antipasti e verdure tutti i giorni. Aperto tutto l'anno.***CELLE LIGURE****\*\*\* Hotel Pescetto**

Via Poggi, 4 - Tel. 019/990003

Ristorante con menu di pesce € 25000, bar gratuito per i Clienti, telefono, giardino, solarium, sala giochi, ascensore, giochi bimbi, biciclette gratis, parcheggio.

*Cucina scelta ed abbondante, trattamento familiare. Animazione settimanale con orchestra. Prezzi imbattibili tutto l'anno.***FINALE LIGURE AL MARE****\*\*\* Hotel San Matteo**

Via Faraldi, 77 - Tel. 0183/400275

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce, giochi bimbi, parcheggio.

*Immerso nel verde a 2 km dal mare. Conduzione curata dai proprietari. Menu a scelta. Ideale per famiglie.***FINALE MARINA****\*\*\* Hotel Golfo e Palme**

Viale Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, pedalò, spiaggia privata, parcheggio.

*In riva al mare. Prima colazione a buffet in terrazza. Cucina all'italiana. Condotta direttamente dai proprietari.***FINALE LIGURE****\*\*\* Hotel Garibaldi**

P.za Vittorio Emanuele - Tel. 019/690453

Bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto.

*In favorita posizione centralissima sul mare.**Collegato al ristorante La Creperie.***FINALE LIGURE****\*\*\* Piccolo Hotel**

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. Cucina

*tipica ligure collaudata da 25 anni.***ALASSIO****\*\*\* Albergo Lamberti**

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

*Particolare cura alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.***ALASSIO****\*\*\* Hotel Majestic**

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

*Grande ospitalità e tanta gentilezza.***VARIGOTTI****\*\*\* Hotel Plaza**

Piazza del Sole, 12 - Via Aurelia

Tel. 019/698078

Ristorante, bar, TV, telefono, ampio parcheggio.

*In posizione invidiabile di fronte al mare.***LOANO****\*\*\* Hotel Torre Antica**

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82

Ristorante, TV, telefono, dehors, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.

*Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.***ALASSIO****\*\*\* Hotel Bel Sit**

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. Menù a scelta,

*colazione a buffet e il tuo giornale gratis.***SANREMO****\*\*\*\* Hotel des Etrangers**

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta),

TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

Il mare della in più per gli Hotel che, aggiungendo alla qualità del servizio, una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**



Prima riunione oggi ■ Portacomaro

## Doppio incontro per salvare il Muro



Moncalvo esulta al termine del torneo di tamburello a 1ª edizione 1997

**PORTACOMARO.** Il grido di allarme lanciato dal tamburello a muro, destinato a sparire per mancanza di squadre, sembra essere stato raccolto.

Stasera alle 21, nella biblioteca comunale di Portacomaro, in piazza Municipio, si terrà la riunione alla quale prenderanno parte i dirigenti delle società tamburelliche astigiane e il coordinamento del sindaco Guido Ravizza. Lo scopo dell'incontro è quello di trovare una nuova formula che possa rilanciare il tamburello in piazza.

Ma anche la Regione non

rimane indifferente al caso sportivo scoppato a fine dicembre: il presidente Enzo Ghigo e il consigliere Mariangela Cotto hanno indetto per sabato un'assemblea che si svolgerà alle 18,30 nella sala Giunta del Comune di Asti.

Saranno presenti anche il presidente dell'Ati Carlo Carraro e le società interessate.

Ghigo ha sostenuto nei giorni scorsi che il tamburello appartiene alla cultura e alla tradizione sportiva piemontese e la Regione è a disposizione per rilanciarlo anche in chiave turistica.

[r. s.]

Basket: Teneroni ko (77-62) staccati di 4 punti

## Azeta, derby e fuga Ma a inseguire ora c'è l'Asti

**ASTI.** Il primo derby cestistico del '99 è andato all'Azeta. Il quintetto trascinato da Romano Tarasco ha battuto i Teneroni 77-62, nel 9° turno del campionato di Promozione. L'Azeta ha così resistito dall'assalto al primo posto portato dalla formazione guidata da Ugo Tartarone. La gara è equilibrata fino a 3' dal termine (la prima frazione era terminata 40-35): due tecnici ai danni dei Teneroni hanno spianato la strada alla capolista. Da segnalare i 30 punti realizzati dai fratelli Andrea e Romano Tarasco.

**Azeta:** R. Tarasco 22, Cantor, Gamba 7, Pezzoni 4, A. Tarasco 14, Covre 3, Caldera, Ferraris 10, Viarengo 5, M. Pettenuzzo 12.

**Teneroni:** Cantelli 6, Fasolis 4, D. Perissinotto 15, Fiore 1, Patrasso 7, Pellegrino 17, Bonello 3, Locatelli 2, Ghidella 7, Bossolino.

Rimane sulla scia dell'Azeta l'Asti Basket Leon d'Oro, l'unica compagine ad aver finora battuto la primatista. La squadra guidata da Roberto Perrone si è imposta facilmente in casa contro l'Acqui per 80-58 (primo tempo: 48-20).

**Asti:** Carraro 6, Murroni 2, Amerio 4, Cavallo 16, Perrone 4, Mazza 10, Pettenuzzo 15, Casile 13, Sodano 10.

«Tour de force» per l'Omega che ha disputato due partite in due giorni. Domenica ha perso in trasferta a Salvatore Monferrato contro il Castelspina per 68-58 (primo tempo: 31-20).

Si è però rifatta lunedì, superando in casa Gonzaga Tortona. La formazione allenata da Giorgio Marengo ha vinto per 65-51 (primo tempo: 35-24).

**Omega:** Gallizzi 16, Ghigo 9, Vogliolo 3, Campini 9, Penna 13, Boncaldo, Moro 2, Rebaudengo 10, Cerruti 3.

La Futura è stata invece co-

stretta a rinviare la sfida con il Valenza. Alcuni giocatori della società astigiana sono rimasti coinvolti in un incidente, per fortuna senza conseguenze, mentre stavano raggiungendo il loro domicilio.

**Prossimo turno.** Venerdì l'Asti affronterà fuori nelle 10ª giornata il Tortona. Sabato è in programma alle 21, al palazzetto dello sport di via Gerbi, il

derby tra Teneroni e Asti Basket. Infine domenica la Futura ospiterà al palazzetto (ore 15) il Castelspina.

**Classifica:** Azeta 16 punti; Leon d'Oro Asti Basket 14; Teneroni, Castelspina, Aurora 12; Tortona 10; Gonzaga Tortona, Valenza, Omega 8; Castelspina 6; Acqui 4; Futura 1.

Enzo Armando

## Viet Vo Dao, Capra fu

### Due titoli conquistati ai Regionali Ripartono i corsi ad Asti e Nizza

**ASTI.** Dopo la consueta pausa natalizia riprendono i corsi di viet vo dao ad Asti e Nizza Monferrato.

L'attività del Club Boi Ngoc, presieduto da Giuseppe Grippo, ha regalato lo scorso anno ottimi risultati. Ai campionati piemontesi che si sono svolti a Nichelino Alessandra Capra ha conquistato il titolo regionale nel «quyen» (forma) seniors femminile, Davide Scotto è arrivato secondo nel «quyen» seniors maschile e Roberto Scarfello ha ottenuto il bronzo nel «quyen» seniors. Nel combattimento la Capra ha bissato il titolo nella categoria «open» e Grippo è piazzato al secondo posto nei «massimi».

Gli atleti del Boi Ngoc si stanno allenando per gli esami per il passaggio di grado in vista dei campionati italiani che si svolgeranno a marzo a Torino.

Il viet vo dao è un'arte marziale di origine vietnamita, che unisce le tecniche «duyen», ovvero l'utilizzo di gambe e braccia per difesa e attacco alle tecniche «morbidhe» (cadute, prese e proiezioni) e terra dell'avversario. Il viet vo dao può essere praticato da tutti, senza limiti d'età.

I corsi saranno tenuti dal direttore tecnico Roberto Bonomo. A Asti si svolgeranno nella palestra della scuola Rio Crosio, entrata in via Fregoli. I giorni fissati saranno il lunedì e il mercoledì, dalle 19,30 alle 21,30 per gli adulti; dalle 19 alle 20 per i bambini.

A Nizza il viet vo dao si insegna all'istituto Pellati in piazza Camillo Pozzo il lunedì e il giovedì dalle 19,30 alle 21 per gli adulti; per i bambini il martedì e il giovedì dalle 18,30 alle 19,30. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0141/215.089; oppure allo 0141/477.455, o rivolgersi direttamente in palestra.

[e. a.]

## Pistamiglio a Como sognando Chiappucci

**S**ARA' la BCS di Como la società in cui Omar Pistamiglio, il corridore astigiano, compie il suo debutto nella stagione tra gli under 23.

Dopo numerosi contatti con alcune delle maggiori formazioni dilettantistiche, tra le quali Sinfarm e Brescialat, la scelta è caduta sulla squadra lariana, team giovanile della professionistica Vini Caldirola. Una compagine che fornirebbe maggiori garanzie.

Pistamiglio rimarrà a Como per quattro anni, potendo nel frattempo terminare gli studi sostenendo l'esame di maturità: ci sarà poi anche da assolvere il servizio di leva. Ma il giovane ciclista astigiano potrà così proseguire la carriera senza l'assillo di ottenere subito risultati.

Alla corte di Maggioni, uno dei tecnici più preparati, che ha avviato al professionismo corridori come Chiappucci, Pagnin e Miceli, Pistamiglio potrà acquisire l'esperienza necessaria per tentare poi, se i risultati sono confortanti, il salto tra i prof.

Nel '98 il diciannovenne corridore astigiano, oltre al titolo piemontese, si è anche aggiudicato la speciale classifica regionale a punti di categoria stilata dalla FCI.

Con i colori della Sassi-Katxyn Pistamiglio, al suo secondo anno di attività, aveva vinto le corse di Masserano Biellese, Calea, Cambiano ed Agliano ed era stato selezionato per la prova di campionato italiano dove era piazzato dodicesimo a primo dei piemontesi.

Nella stagione che sta per iniziare cambiano casacca anche il canelense Giovanni Vietri che dal Pedale Chierese passa al team piacentino dell'Italfine Addax Podenzano, Fausto Pa-



Omar Pistamiglio, 19 anni

gliarino, atleta di Montegrosso, dalla Girardengo alla Promociclo di La Spezia, Federico Berta, atleta di Maranzana, dalla Girardengo alla Brescialat.

Correrà invece tra gli amatori, nelle file del Gs Maggiora-Vallant, il sandamiano Walter Ghio, con un passato nel Pedale Cervaschese e nella Dielectrix. La squadra è presieduta da Gian Guido e Rossella Maggiora si rafforzerà anche con l'arrivo di Stefano Caporali, Gian Luca Cesare e Mauro Pagnoncelli provenienti dal Team Caporali di Carmagnola.

Campagna acquisti anche per il Gruppo Chiesa-De Nadai che ha ingaggiato Adriano Marcati, Bruno Meneghetti e Lorenzo Gonella.

L'asceiranno invece la Maggiora Davide Ollino, con probabile destinazione nell'albese Tenuta Carretta, oltre a Paolo Caramellino che allestirà una formazione con il proprio marchio: il tedesco Weber rimarrà invece in Germania.

Carlo Lisa



## SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 146. OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500\* LIRE.

**Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.**

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contante di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate

alle rate mensili di L. 312.500\*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche su Alfa 145.

\*Esempio di finanziamento per Alfa 146 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 26.000.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. • Quota contante: L. 11.000.000 • Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di L. 312.500 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione di SAVA. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

Concessionari Alfa Romeo

**REAL CAR** ASTI-LOCALITA' VALGERA-Corso Casale, 130/A-Tel. 0141274066





GIORGIO ARMANI



Blitz in stabili abbandonati. «Si spostano qui dopo l'allarme nel capoluogo lombardo»

# Gli albanesi fuggono a Torino

## La polizia: sono arrivati tutti da Milano

Giovani legati alla malavita albanese si stanno spostando da Milano a Torino. Li hanno sorpresi all'alba. Nei vecchi stabilimenti abbandonati in varie zone della città. In alcune case della periferia. Una sessantina di albanesi: uomini, donne, alcuni ragazzi. Gli agenti della squadra mobile e dell'ufficio stranieri della questura li hanno fermati e accompagnati negli uffici di via Grattolini. «Un servizio programmato da tempo, per il controllo del territorio», dicono i funzionari.

In realtà ■■■ retata che voleva individuare e identificare gli eventuali giovani albanesi fuggiti in queste ultime giornate da Milano, dopo i recenti drammatici fatti di sangue in quella città. E una conferma del fenomeno di questi spostamenti viene da un pm del nuovo pool sulla criminalità di strada: «Adesso che l'allarme su Milano è generale, i criminali albanesi si rifugiano a Torino».

E così ieri tra i fermati gli agenti hanno davvero scoperto volti nuovi: giovani albanesi, forse criminalità giunta ■■■ Paese delle Aquile, che ■■■ erano appena spostati dalla Lombardia. «Un servizio che ripeteremo presto, in un ampio programma di controllo di tutta la città», assicura il questore Nicola Izzo.

Il fenomeno, oltre che dalle forze dell'ordine, è seguito anche dall'amministrazione comunale. «L'emergenza criminalità» ha



Gli albanesi irregolari sono portati negli uffici della questura in via Grattolini per essere identificati. Altri blitz saranno effettuati dalla polizia nei prossimi giorni

detto ieri il presidente dell'Ance, Enzo Bianco, oggi più attento a Milano, coinvolge tutte le città. E con il sindaco Castellani e con quello di Bologna, Vitali, ha scritto al presidente del Consiglio D'Alema, invitandolo ad un summit per esaminare la situazione nelle aree metropolitane. Per tornare alla retata, assieme ai sessanta albanesi ■■■ stati accompagnati in questura un'altra ventina di stranieri: marocchini, tunisini, algerini. I più clandestini. Una trentina saranno espulsi nelle prossime ore. Tutti sorpresi mentre dormivano, accanto alle loro sacche, alle loro valigie, dentro ■■■ quali tenevano tutto il loro mondo. L'operazione è stata con-

dotta da vari reparti della polizia ed ■■■ particolare dalla «sezione albanese» (istituita due anni fa presso la Mobile), da agenti dell'ufficio di prevenzione ■■■ dalla polizia amministrativa. Un controllo esteso a tutta la città. Presso pensioni e stanze di San Salvario, attorno al Porta Palazzo, lungo corso Vercelli e corso Giulio Cesare. In alloggi di Barriera Milano, Madonna di Campagna, Mirafiori Sud, Vanchiglia. Poi negli stabilimenti abbandonati di corso Traiano, corso Francia, via Botticelli e corso Rosselli, ■■■ via Basse di Stura. Nel corso dell'operazione ■■■ anche stato sequestrato del materiale, refettorio, ora all'esame degli agenti.

Proprio l'altra mattina, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale Antonino Palas, aveva sottolineato, con parole dure, l'aumento progressivo della criminalità, ■■■ la partecipazione di sempre più numerosi stranieri extracomunitari, che recano abitudini di notevole violenza.

Una criminalità, aveva aggiunto, che colpisce i più deboli, una criminalità organizzata, strettamente connessa al mondo albanese. Una realtà già conosciuta. «Nuovi banditi, che cercano di controllare il traffico ■■■ stupefacenti, quello delle armi, che gestiscono l'immigrazione clandestina, la prostituzione, i furti».

Perché la criminalità del Paese dell'Aquila fa paura? Perché, dicono gli inquirenti, gli albanesi hanno una grossa quantità di denaro, frutto della prostituzione e del ■■■ della droga. E poi perché ■■■ le armi per imporre la loro legge: scontri a fuoco ■■■ ferimenti e morti ■■■ ormai sempre più frequenti, ovunque.

La pressione delle forze dell'ordine, dopo gli ultimi drammatici fatti di Milano hanno spinto molti stranieri a fuggire, cercando rifugio anche a Torino. E i controlli dell'altra notte e di ieri, in fabbriche e case, in pensioni ■■■ bar, dovevano, appunto, fermare gli irregolari, per accompagnarli alle varie frontiere.

Ezio Mascaro

## Palagiustizia

### Ministro Diliberto chiede il progetto

Il ministero di Grazia e Giustizia, Diliberto, ieri, ha risposto all'interrogazione dell'on. Raffaele Costa sui tempi di realizzazione del Palagiustizia. Affermando che è ancora in attesa dal Comune del progetto per ■■■ sopraelevazione della struttura, «una delle opere necessarie per il completamento della costruzione». Progetto, peraltro, approvato dal provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte il 10 novembre scorso, ma non arrivato al Comune, che lo deve inviare al Ministero. «Appena avremo la documentazione - precisa il ministro - daremo il nostro parere. Va tuttavia detto che il Comune aveva indicato la primavera del 2000 ■■■ possibile epoca per ■■■ fine dei lavori, ■■■ è chiaro come tale termine potrà essere rispettato». Secondo Costa «è strano che Roma non abbia il progetto approvato dal provveditorato alle Opere pubbliche, sarebbe bene, quindi, che gli organi interessati colloquiasse con i più fra loro».

## IN BREVE

### Lo zoo-safari di Fiuma ha trovato nuovi proprietari

NOVARA. Conto alla rovescia per la salvezza dei duecento animali (compresi leoni, tigri, rinoceronti ■■■ zebre) ospitati nello Zoo Safari di Fiuma che si estende a fianco della statale 32 del Lago Maggiore. A fine febbraio si conosceranno i nuovi proprietari. Il parco-azienda, aperto nel '76, da due anni era affidato al liquidatore. I visitatori erano sempre di meno e i bilanci difficili da far quadrare. Prefettura, Comune, Provincia e sindacato si sono mobilitati dal '95 per dare un futuro all'azienda e al patrimonio faunistico. Di recente il sindaco Bruno Gianelli ha fatto intervenire i veterinari dell'Asl: in poche settimane erano morte due giraffe, una leonessa e ■■■ tigre. Hanno riferito i veterinari: «Gli animali sono d'età avanzata. I decessi non si evidenziano con eventi eccezionali».



### Fiuma diesel la valle d'Aosta

AOSTA. I progetti di rilancio delle Ferrovie in valle d'Aosta con le difficoltà quotidiane incontrate dai passeggeri. Un accordo firmato con la Regione favorirà alcuni investimenti per ristrutturare la linea. Come un «Pendolino diesel», che potrebbe offrire un servizio più rapido. Ma ogni giorno, i passeggeri devono scendere a valle senza luce ■■■ riscaldamento, cercando i sedili senza macchie.

### Sassi alla Cavallosa

ALESSANDRIA. Ultima udienza con testimoni - poi s'inizieranno le arringhe - oggi al processo per la morte di Maria Letizia Berdini, colpita dal sasso lanciato dal cavalcavia di Tortona. Ieri c'è stato un duello di deposizioni sull'alibi di Franco Furlan, uno dei fratelli imputati: due radioamatori hanno sostenuto che al momento della sasso la loro antenna aveva udito parlare alla sua radio Cb, ■■■ altri due li hanno smentiti.

### La centrale Enel di Trino apre le porte ai visitatori

TRINO. Oltre ad essere l'impianto più moderno, più grande e più potente d'Italia, la centrale Enel «Galileo Ferraris» di Leri Cavour (nella foto) è il primo ad essere aperto al pubblico. Da martedì decollerà l'iniziativa «Enel Incontra» ■■■ i visitatori potranno scoprire dall'interno la centrale elettrica a ciclo combinato gas-vapore. I tour guidati saranno possibili tutti i martedì ■■■ giovedì dalle 9 alle 19, con prenotazione (obbligatoria) allo 011-778.2325. Un'altra prima volta della Ferraris è il fatto che ■■■ metodo di comunicazione visiva con cui viene spiegato il funzionamento dell'impianto è stato curato ■■■ novità assoluta per l'Italia - da un designer di fama mondiale quale Michele De Lucchi che ha fatto largo uso di supergrafica (scritte a caratteri cubitali) ■■■ icone proiettate direttamente sulle macchine.

### Ladri rubano ■■■ mila schede

Quasi cinquemila schede di identità, quella parte cioè delle carte di identità che rimane ai Comuni, sono state rubate l'altra notte nell'ufficio anagrafe del Municipio di Verbania. I ladri ■■■ invece ignorato alcune centinaia di carte di identità in bianco ■■■ partata di mano nei cassetti dello stesso armadio di cui sono stati ■■■ serratura. Gli inquirenti non escludono, quindi, che mirassero unicamente alle marche da bollo apposte su tutte le schede.

### La Borsa ■■■ riso ferme per 7 giorni

VERCELLI. Contro Bruxelles e contro la riforma del mercato UE ancora più favorevole al prodotto d'importazione. La protesta dei risicoltori culminerà nel blocco di una settimana delle cinque Borse italiane (Vercelli, Novara, Milano, Pavia e Mortara) in cui ■■■ commercializza il riso. A fianco dei produttori ci saranno i tre sindacati agricoli, che organizzano unitariamente le manifestazioni, con l'appoggio dell'Associazione delle riserie industriali.

### Il pensionato omicida può ■■■ processato

BIELLA. Il perito del tribunale, il torinese Enzo Bosco, dà il via libera al processo nei confronti di Eligio Careggio (nella foto), il pensionato di 81 anni che, l'estate scorsa, aveva ucciso e fatto a pezzi la convivente Rosa Teresa Cacciatori, di 77 anni. Durante numerosi incontri, che si sono svolti in carcere e nell'istituto Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, lo psicologo ha accertato che l'anziano può tranquillamente sottoporsi all'esame del tribunale. Nei colloqui con l'esperto, l'assassino si sarebbe dimostrato «tranquillo», «disponibile» e «partecipe». L'anziano avrebbe spiegato il suo gesto ribadendo quanto a suo tempo raccontò ai carabinieri nella sua confessione: a spingerlo ad uccidere la convivente sarebbe stata la gelosia e ■■■ fatto che, da qualche tempo, la donna lo stava trascurando.

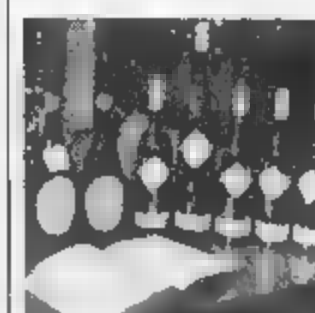


### Ponte ■■■ Tanaro in versione ■■■

ASTI. Da oggi e per tre giorni «simulato» sul ponte del Tanaro di corso Savona su cui confluisce gran parte del traffico diretto in città del Sud Astigiano. Il Comune sperimenta una soluzione a carreggiata ridotta a 4 metri. E' una delle due ipotesi (l'altra è un guado più a valle) per ovviare all'interruzione del traffico quando nelle prossime settimane si procederà al completo rifacimento del ponte sul Tanaro. La giunta dovrà decidere nei prossimi giorni.

### A Poggi di Imperia le origini di Dulbecco

IMPERIA. «Dulbecco? Avrà visto la luce a Catanzaro e studiato negli Usa, ma le origini della famiglia sono qui, a Poggi di Imperia». Un intero paese rivendica come proprie le radici di nascita del Premio Nobel per la medicina che presenterà il prossimo Festival di Sanremo. Sull'onda della curiosità mondiale sorta dall'insolito incarico festivaliero conferito al luminare della scienza, gli abitanti della frazione si ■■■ scatenati in una ■■■ al ricordo.



### '95 alle ■■■

ALBA. Storico sorpasso nei prezzi dei vini: il barbaresco dell'annata 1995 ■■■ stato venduto all'ingrosso da un milione ■■■ 400 mila lire ■■■ un milione 600 mila lire all'etichetta, superando il barolo '94, venduto da ■■■ milione ■■■ a 1 milione ■■■ mila (Iva esclusa). Il barolo è sempre stato quotato più del barbaresco. Ma secondo gli esperti del Consorzio di tutela ■■■ è una vera inversione di tendenza. Attribuiscono il sorpasso all'annata: ■■■ '95 ha fornito un vino di qualità superiore al '94. Sono prezzi ufficiali per i due vini docg più prestigiosi delle Langhe: sono stati fissati dalla Consulta vitivinicola della Camera di commercio in base ■■■ contrattazioni dell'ultimo mese. Di barbaresco '95 sono ■■■ prodotto 1 milione 988 mila 667 bottiglie; di barolo '94, 6 milioni 665 mila 467 bottiglie.

Le auto sostano davanti alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa in attesa di trasportare le prostitute di colore

# Vigili urbani danno la caccia ai «black-taxi»

## Sono almeno 50 in circolazione

Ufficialmente non esistono. Non li puoi trovare nei posteggi «abitati» alla sosta dei taxi, accanto alle auto del 57.30 ■■■ dal 57.37. Eppure l'occhio esperto riesce a vederli e distinguere tra mille auto i «black-taxi», taxi fantasma, al servizio della popolazione di colore che vive ai margini della legalità. ■■■ loro si è parlato in Consiglio comunale. La Lega ha sollevato la questione, il vice sindaco Carpanini ha risposto, dati alla mano, che ■■■ vigili in questi ■■■ hanno fatto un gran lavoro per stroncare il fenomeno. Secondo gli ultimi dati, a Torino, i black-taxi ■■■ una cinquantina. Me si tratta di una stima approssimativa: il numero varia di continuo. Chi li cerca li può trovare davanti alle stazioni Porta Nuova ■■■ Porta Susa, quando dai treni sbarca la popolazione delle prostitute che rientrano in città dopo una giornata lungo le stadi di Novara, Vercelli, o alla periferia di Milano. Ma sostano anche in largo Marconi, capolinea di molti bus in arrivo dalla provincia, nei piazzali di stazioni periferiche e nei pressi del parco della Pellerina. Di solito arrivano in zona poco prima dei mezzi

## Circolo si arrende ai ladri

Venticinque furti in due anni. L'ultimo ancora ieri. Ogni dodici mesi danneggiamenti che oscillano tra i 15 e i 20 milioni. Soldi che il circolo ricreativo «Girasole» di via Botticelli 217 spende per riparare porte, finestre, riacquistare vetture, utensili e macchinari. Una voce extra nelle uscite in bilancio. Quanto basta per mettere in ginocchio un circolo che vive soprattutto grazie ai contributi degli anziani. E adesso, all'indomani dell'ultimo episodio, la struttura minaccia davvero di chiudere. «Non possiamo più andare avanti - cerca di spiegare reprimendo la rabbia il presidente, Francesco Chiesa -». Anche la scorsa notte gli zingari dell'Arrivore hanno sfondato tre porte e una finestra portando via tutto.

pubblici: caricano le clienti e spariscono. Alla guida ci ■■■ uomini di colore, quasi tutti nigeriani, pochi i senegalesi; lavorano per le mamme che gestiscono la prostituzione. Molti hanno patenti contrabbando. Sono dei «permis international de conduire» che dovrebbero essere accompagnate da patenti originali e da una ricevuta che ne attesta la validità. Spesso, però, sono fotocopie a colori di pa-

tenti vere, ■■■ documenti in bianco rubati all'estero e poi compilati. Nell'ultimo anno proprio i vigili della Viabilità ■■■ quelli dell'Utaf hanno effettuato decine di servizi per stroncare il fenomeno. Un lavoro continuo che ha portato al sequestro di 126 automobili, alla denuncia di decine ■■■ persone. Ma non c'è nulla da fare: i black-taxi sono sempre al lavoro. Le auto che usano, spesso ■■■ rubate ■■■ taroc-



Una recente protesta di taxi a Porta Susa contro gli abusi

cate. «Abbiamo trovato - spiega Giovanni Salvatico, ufficiale dei vigili urbani, dirigente della sezione Viabilità - anche vetture che erano state rottamate. Cioè: i proprietari le avevano consegnate ai concessionari approfittando della rottamazione. Questi, restituite le targhe alla motorizzazione, avevano venduto ■■■ carcasse a demolitori. In almeno un paio di ■■■ questi le hanno cedute a personaggi che

hanno applicato targhe false, appartenenti ad auto regolarmente in circolazione. I demolitori sono stati denunciati. Denuncianti anche i taxiisti abusivi, perché in possesso di patenti false o auto rubate. Quasi tutti sono tornati al lavoro dopo pochi giorni. Con altri documenti falsi e altre auto sospette. Al servizio di chi gestisce ■■■ criminalità di colore. (L. pol.)

Quindicenne ferita durante un litigio, si salverà

# Accoltella la fidanzata che vuole abbandonarlo

Lui è scomparso, è fuggito in casa di amici, qualcuno dice che si suiciderà nelle prossime ore. Lei ■■■ sa dare spiegazioni e ha detto agli infermieri: «Penso davvero sia stata ■■■ disgrazia, Roberto mi vuole bene, non voleva uccidermi». ■■■ gliorano le condizioni di Anna T., la ragazza di 15 anni ferita ■■■ un coltello da cucina dell'amico, Roberto A., 20 anni appena compiuti. Anna è ricoverata alle Molinette, la prognosi è ancora riservata, ha perso molto sangue, due litri, ma ora dicono i medici è fuori pericolo: parla, ricorda, racconta.

E, proprio per questo, ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Teresa Benvenuto, l'ha interrogata in ospedale. Con il magistrato c'era il commissario Vittorio Rissone, responsabile della sezione buoncostume della squadra mobile.

La ragazza ha raccontato della sua storia con Roberto, detto «Luca», dell'affetto che li ha legati ■■■ che è durato per ■■■ tempo. Poi qualcosa è cambiato, lei aveva bisogno di stare un po' da sola, per capire, per decidere. E lui forse non capiva, non accettava di essere lasciato. Anna: «Domenica abbiamo litigato, in discoteca». Alla Naxos, dove lei a volte fa la cubista. «L'altra sera ci siamo trovati ■■■ sua, volevo prendere le mie cose, abbiamo litigato ■■■ Lui mi ■■■ dato un pugno, poi ho sentito ■■■ quel dolore alla schiena. Ho pensato ad un altro pugno, mi sono girata, ho visto il coltello».

La polizia dice che forse ■■■ voleva ■■■ colpire, che forse ha lanciato il coltello in un gesto di rabbia. Quindi non c'era l'intenzione ■■■ uccidere. La lama ha lacerato il polmone destro, ma si salverà. E' stato lo stesso Roberto a soccorrere Anna: ■■■ cercato aiuto da un vicino, l'ha accompagnata per le scale, sollevandola che qualcuno chiamasse l'ambulanza. Poi è fuggito, scomparendo. Ora la polizia lo cerca, ma potrebbe costituirsi nelle prossime ■■■ (la.m.s.)

### Libro e Musica

### Viaggio a Roma in cerca di ■■■ per i ■■■

Raffica di incontri nella capitale per il segretario generale della Fondazione ■■■ Saloni del Libro e della Musica, Rolando Picchioni, e ■■■ direttore dell'edizione '99 di Librolandia, Ernesto Ferrero. Mentre si lavora al varo ■■■ «loggo» della manifestazione (affidato allo studio Testa), ieri Picchioni e Ferrero sono stati ricevuti dal ministro per i Beni culturali Giovanni Melandri e dal direttore della Rai Roberto Zaccaria.

Se da settimane si lavora per ricucire i rapporti con i rappresentanti dell'editoria, dal ministero ci si aspetta per certi versi il mantenimento di una promessa: l'ingresso, come socio, nella Fondazione. Nell'incontro preliminare di ieri ■■■ si è arrivati a tanto: «Siamo però soddisfatti - dicono Picchioni ■■■ Ferrero - dell'accoglienza che ci ha riservato il ministro, che ha mostrato interesse anche per il Salone dei ■■■ culturali». Sull'ingresso nella Fondazione, arriverà una risposta nei prossimi giorni.

### Da Bardonecchia

### Violante chiede più poteri per la polizia

Al punto di fondo è aumentare i poteri di polizia nelle investigazioni, di far crescere il tempo che la polizia può destinare all'indagine, altrimenti non è in grado di conoscere bene che cosa ■■■ accaduto ■■■ che cosa c'è sul territorio.

Lo ha detto ieri il presidente della Camera, Luciano Violante, intervenendo ■■■ incontro con un gruppo di studenti di Bardonecchia. «L'Italia - ha aggiunto - nonostante ciò che succede e nella media uno dei Paesi più sicuri del mondo. Vedo che sul tema della sicurezza, soprattutto nelle città, il governo si sta impegnando ■■■ ritengo giusto che l'opposizione faccia le sue critiche. L'importante è che ■■■ ad un progetto comune».

Violante ha anche parlato dell'Olcaso: «La scuola ■■■ l'unico luogo in cui oggi si può dare un contributo per farlo conoscere ■■■ per non dimenticarsi».

### Intitolata una sala

### L'Unità ricorda Giovanni Agnelli

Si è svolta ieri sera presso la sede dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid), in via dei Mille 22, la cerimonia per dedicare il salone alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli. Fra i presenti, oltre ad Umberto Agnelli, l'onorevole Francesco Merloni, il prefetto Mario Moscatelli, l'avvocato Franco Grande Stevens, il colonnello Enrico Maria Falcone - comandante della Regione Carabinieri - Agostino Re Rebaudengo, Lorenzo e Luigi Rossi di Montelera, Cornelio Valetto. Una riunione toccante, introdotta dal saluto ■■■ Enrico Chiarle - presidente regionale Ucid - ■■■ culminata nella benedizione della targa da parte di don Valerio Andriano. A Corrado Faraone, direttore della Fondazione Piaggio, il compito di ricordare l'impulso ■■■ e professionale di Giovanni Alberto Agnelli sulla realtà di Pontedera.



# Club Amici di Specchio.

## Il Club che riflette i vostri desideri.



ARIUNDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard\* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



### Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

### Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

**Filo diretto**



**S**pecchio. Prima riflette poi parla.



# BIELLA

## E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379

PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.649.12.12 / FAX 015.649.33.25

Mercoledì 13 Gennaio 1999

35

### Intanto riprendono i lavori al tunnel

## Progetto per ampliare la strada della Serra

Parte da Ivrea un nuovo rilancio dei collegamenti viari con Biella

BIELLA. Ivrea rilancia la necessità di un collegamento veloce con Biella. Il problema è stato sollevato durante l'incontro che il sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando ha avuto l'altro giorno con gli imprenditori e gli amministratori eporediesi.

Spiega il presidente Distretto tecnologico del Canavese Franco Bolatto: «Con Morgando abbiamo parlato di tutte le iniziative che potevano essere utili per il rilancio dell'economia della nostra valle. E insieme al potenziamento dei collegamenti con Torino e l'elettrificazione della linea ferroviaria abbiamo parlato della necessità di migliorare la strada per Biella che passa attraverso la galleria di Donato».

«C'è un progetto di realizzazione del Comune di Borgofranco - aggiunge l'ex sottosegretario ai Lavori pubblici Stefano Aime - Senza andare a sfiorare la protezione balneare, il sindaco ha individuato la possibilità di eliminare le strettoie che caratterizzano la strada che scende dal bivio tra Nomaglio e Bivio fino a Borgofranco. Considerando il momento particolare di riduzione delle spese pubbliche, credo che il piano di la soluzione più concreta per dare un adeguato sfogo a questo travagliato collegamento come Mongrando-Settimo Vittone. Poi proprio il problema dei balmetti bloccò la strada sul versante canavesano».

«Si tratta di trovare i necessari consensi alla realizzazione dell'opera anche a livello regionale e di reperire i fondi necessari - conclude Guido Bolatto - Il sottosegretario Morgando ci ha fatto capire che per quest'opera ci sono stanziamenti governativi».

Intanto il 30 dicembre il Consiglio d'amministrazione dell'Anas ha dato via libera alla mini gara d'appalto per il completamento dei lavori di ristrutturazione della galleria della Serra. Restano infatti da fare il fondo stradale, l'impianto di illuminazione la in opera dei guard-rail. Una serie di interventi che fanno ipotizzare una riapertura del tunnel soltanto verso fine marzo. C'è quindi un ritardo di circa tre mesi sui tempi previsti ma l'inconveniente è stato determinato da una frana verificatasi durante i lavori di consolidamento del tunnel.

Intanto, informa la Prefettura, resta sempre chiusa il traffico la Panoramica Zegna ver-



L'eporediese Guido Bolatto

sante Valle Cervo: solo i mezzi di emergenza oltre ai residenti possono transitare nel primo tratto tra la frazione di Piaro e il bivio per Orimonte. [m. al.]



La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. E pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217  
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20  
Messaggi brevi non anonimi

FAX 015/252.23.79  
Sempre in funzione  
non oltre le 10 righe

Indirizzo:  
«La Stampa» - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' -  
Repubblica 29,  
13900 Biella

### Dopo la tragedia di Viverone si mobilita il prefetto: «Alziamo la guardia»

## «Rogo al night, non è il racket»

## La ballerina morta mentre tentava la fuga

VIVERONE. Non è morta nel sonno Muanfan Namsongkham, la ballerina thailandese perita nel rogo del night club «Le Palme». A trentasei ore dal grave episodio, le indagini hanno fatto trapelare altri particolari agghiacciati.

Il corpo della giovane è stato ritrovato disteso sul pavimento della sua stanza, con le mani protese verso la porta. La squadra di vigili del fuoco che l'ha rinvenuta durante l'opera di spegnimento ha cercato di riannimarla, purtroppo la ballerina era rimasta per troppo tempo esposta alle esalazioni di carbonio e aveva ormai cessato di vivere.

Il sostituto procuratore della Repubblica Nicola Serianini ha comunque disposto l'autopsia per accertare le esatte cause del decesso. In attesa, il corpo di Muanfan Namsongkham è stato composto nell'obitorio del cimitero del paese. Cinque



Muanfan Namsongkham, la ballerina thailandese morta nello spaventoso incendio del night club Le Palme a Viverone

compagne thailandesi di Muanfan hanno chiesto di poter rivedere l'amica, ma il magistrato per il momento non ha ancora l'autorizzazione. Sul fronte delle indagini, il



colonnello dei carabinieri Antonio Inglima, pur confermando che gli investigatori stanno procedendo a 360 gradi, esclude che l'incendio sia riconducibile al mondo del racket. Do-

vrebbe quindi essersi trattato di vendetta che è andata molto oltre il progetto iniziale. Anche il pm Nicola Serianini tende a pensare che la vicenda: «E' sicuramente un evento

eccezionale nel quadro della criminalità locale, e proprio per questo non ritengo che esista un pericolo criminalità organizzata».

L'episodio è stato comunque al centro di una riunione d'urgenza del Comitato di sicurezza. Spiega il prefetto Pietro Trojano: «Viverone è una località turistica, per la vicinanza di una grande città piena di tensioni come Torino. E più è anche un punto di passaggio per chi arriva dal Milanese e dalla Valle d'Aosta. Però la situazione non è mai stata esplosiva, grazie anche agli intensi controlli di polizia e carabinieri. Ora, dopo questo eccezionale episodio di violenza, abbiamo deciso di alzare ulteriormente la guardia al fine di evitare il pericolo di infiltrazioni nella nostra economia di personaggi della malavita organizzata».

Franco Piras

Delitto di Gaglianico, il pensionato può essere processato

## Donna uccisa e fatta a pezzi l'omicida è «sono di mente»

«Eligio Careggio è una persona esente da infermità psichiche diminuenti ed escludenti le sue capacità di intendere e di volere. Si considera il soggetto imputabile e non è socialmente pericoloso».

Il verdetto del tribunale, il torinese Enzo Bosco, dà il via libera al processo nei confronti del pensionato di 77 anni che, l'estate scorsa, aveva ucciso e fatto a pezzi la convivente Rosa Teresa Cacciatori, di 77 anni.

Durante numerosi incontri, che si sono svolti in carcere e nell'istituto Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, in psicologia ha accertato che l'anziano può tranquillamente sottoporsi all'esame del tribunale.

Nei colloqui con l'esperto, l'assassino si sarebbe dimostrato «tranquillo», «disponibile» e «partecipe». L'anziano avrebbe spiegato il suo gesto ribadendo quanto il suo tempo trascorso nei carceri non gli ha insegnato: «spingerlo ad uccidere la convivente sarebbe stata la gelosia e il fatto che, da qualche tempo, la donna lo stava tra-



Il pensionato omicida Eligio Careggio e la vittima, Rosa Teresa Cacciatori

scurando. «La sua è stata una reazione acuta ad una situazione stressante - scrive tra l'altro il perito -. Nel suo efferato delitto l'anziano si è mostrato lucido e coerente. Il sezionamento del corpo della donna ha risposto all'esigenza pratica di far scomparire il cadavere».

Eligio Careggio non sembrerebbe nemmeno troppo pentito.



Sarebbe invece rammaricato per aver mancato una sorta di delitto-perfetto. Commentando con lo psicologo la lettera che aveva scritto agli inquirenti per sviare le indagini, l'uno scritto in cui un anonimo pretendente della donna raccontava di averla uccisa e gettata nel Po, avrebbe detto: «Una donna che mi ha incastrato mentre potevo farla franca».

Premiazioni spettacolo al Civico di Vercelli

## Racconti di Natale Domenica la festa

La Stampa e il Comitato manifestazioni vercellesi al lavoro per allestire il doppio appuntamento domenica a Vercelli per gli studenti di tutto il Biellese, del Vercellese e della Valsesia. Alle 15,30, il teatro Civico ospiterà la premiazione dei «Racconti, disegni e foto di Natale». E' previsto spettacolo musicale con Gianni Dosio e Piero Ambrosini, il Centro Vercelli Musica, i Microchips, la sezione ritmica e artistica dell'Associazione Ginnastica Pro Vercelli, Renzo Roncarolo il Bicchiano e la Bela Majin in versione.

Dopo tutte le premiazioni, gli studenti saranno invitati a trasferirsi nella chiesa di Sant'Agnes dove, alle 18, verrà inaugurata la mostra dei disegni delle foto inviate al nostro concorso. Mostra che è in fase di allestimento nella chiesa di monsignor Cavallone a Bruno Casalone e della staff del Comitato manifestazioni presieduto da Cesare Losa. Siete tutti invitati. [d. b.]

SERVIZIO A PAG.



Una giovane musicista del Cvm

In Via Italia a Biella

ROBERTO RONCO

7

VETRINE DI SALDI

COMPLET.

In Via Italia a Biella

ROBERTO RONCO

7

VETRINE DI SALDI



Regione ■ ospedale stanzeranno 2 miliardi e mezzo per l'operazione

# Al'Asl la risonanza magnetica

## Il nuovo servizio in funzione entro l'anno

BIELLA. Mai più corse fuori città e prestazioni costose in strutture private: al «Degli Infermi» arriva la risonanza magnetica. L'operazione richiede un investimento da due miliardi e mezzo, cifra che servirà per ristrutturare i locali che ospitano la sofisticata apparecchiatura e per l'effettivo acquisto della stessa macchina.

«Entro fine anno la risonanza magnetica entrerà in funzione», spiega la direttrice sanitaria Ada Fattorini. La gara d'appalto è già partita, e siamo quasi in dirittura d'arrivo. In radiologia sono ricavati gli spazi adeguati, visto che l'impianto è particolarmente voluminoso.

A Biella il servizio mancava, e l'esigenza era naturalmente sentita. L'esame specialistico è indispensabile per diagnosticare ad esempio un'ernia del disco, per individuare patologie che interessano i cosiddetti tessuti molli, il midollo spinale e i tendini, i legamenti o l'encefalo. Permette, in altre parole, di fare un esame approfondito di una parte del corpo umano, che non è possibile con la radiologia convenzionale, che ferma alle strutture ossee.

Per attivare il nuovo servizio la Regione ha stanziato circa un miliardo. La restante parte del progetto verrà finanziata dall'Asl cittadina. Resta solo un problema, annoso peraltro nel monoblocco di via Caracciolo: il personale che gestirà la nuova apparecchiatura sarà lo stesso della radiologia. E proprio in



All'ospedale di Biella, entro la fine del '99, verrà attivato il servizio di risonanza magnetica nel reparto di radiologia. Qui sotto, la direttrice sanitaria dell'Asl, Ada Fattorini

qual reparto l'organico non è mai stato dei più generosi.

Intanto prosegue l'iter per la costruzione del nuovo ospedale, i vertici dell'Azienda sanitaria non perdono di vista neppure l'acceleratore lineare. Gli utenti biellesi, per il momento, fanno riferimento a Vercelli. Ma è stato assicurato che nei progetti della futura cittadina sanitaria che sorgerà al Villanetto sono previsti gli spazi per l'apparecchiatura che cura i malati di tumore.

E non sono solo queste le novità per il '99 al vecchio «Degli Infermi». Sempre in campo on-

cologico, è prevista l'istituzione della specialità di Oncologia medica. «Non cambierà molto rispetto alla situazione attuale», conclude Ada Fattorini. In realtà si tratta di costituire un'équipe con un responsabile (il bando partirà nei prossimi mesi) ed alcuni aiuti. La nuova divisione usfruirà dei letti del reparto di Radioterapia, dove c'è una discreta disponibilità. Ma naturalmente gli ammalati verranno ospitati anche nelle altre divisioni, a seconda delle varie patologie.

Paola Guabello



Tarello: «La città ha ben altri problemi da risolvere»

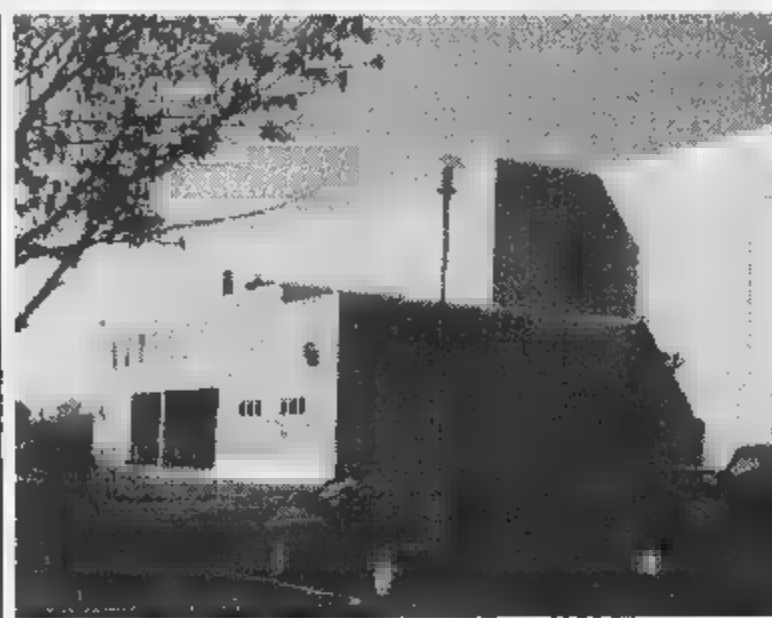
# Palasport, no della Lega al progetto di raddoppio

BIELLA. E' polemica sul progetto di ampliamento del palazzetto dello sport. Dopo l'intervento del sindaco Gianluca Susa, che ha ribadito i termini del problema dal punto di vista dell'amministrazione civica, replica il capogruppo di Lega Nord Paolo Tarello.

«E' inutile che il sindaco chieda, con una specie di ultimatum, l'unanimità dei consensi delle forze politiche sul progetto, quando sa benissimo che ce l'ha - esordisce - Come Lega siamo contrari a questo piano per tutta una serie di motivi. Prima di tutto la spesa: credo che alla fine l'operazione costerà molto più dei sette miliardi di cui si parla. E oltre a questo, credo che i cittadini debbano pagare perché i tifosi della Fila possano divertirsi con la squadra in serie A. La città ha ben altri urgenti problemi da risolvere».

Aggiunge Tarello: «Biella deve preoccuparsi, ad esempio, di trovare i soldi per pagare i 76 miliardi di debiti fatti da questa amministrazione negli ultimi 4 anni. Altro che spendere altri sette per il Palazzetto? Sarebbero comunque soldi mal spesi: per quanto si possa fare per migliorare la struttura attuale, resterà sempre un rappazzo».

«E poi c'è la questione dell'ubicazione della struttura - spara a zero Tarello - Come si fa a pensare di aumentare la pressione urbanistica su una città così densamente abitata?»



Il palasport di Biella, al centro delle polemiche per il progetto di raddoppio

Mi riferisco ai sei palazzi in costruzione nell'area di via Paletta. E' evidente che creando una distanza un'altra struttura da 5 mila posti, si manderà in tilt il traffico. E' utopistico pensare ad un utilizzo di piazza Falcone come parcheggio del palazzetto: è una metratura di stanza sarà sicuramente disertata dai tifosi».

Foi il capogruppo leghista spara la bordata finale: «Non mi pare poi che ci siano i fondi. A parte il Comune, non ho sentito precise dichiarazioni d'in-

tenti da parte di Provincia, Fondazione della Cassa di risparmio e soprattutto dalla Regione. A questo punto mi riesce difficile giustificare la decisione della giunta, che ha affidato a un gruppo di tecnici interni la realizzazione del progetto preliminare con una spesa di 7 milioni. Visto che non siamo d'accordo sull'operazione, a che servirà lo studio? Mi pare un ulteriore spreco di risorse. Sull'ampliamento del palasport ribadisco quindi il "no" della Lega».

[m. al.]

Ieri in via Dante

## Incidente grave per una minorenne

BIELLA. Infortunio sul lavoro ieri nel cantiere di via Dante dove stanno per iniziare la costruzione del nuovo complesso residenziale ■ proprietà della famiglia Amosso.

Poco dopo le 13, un giovane operaio di 23 anni, Maurizio F., Biella, dipendente di una cooperativa che ha l'appalto dei lavori di pulizia dei vecchi muri dello stabile che confina con via Italia, mentre si trovava in uno dei locali dell'ex albergo, è caduto da un'altezza di circa 3 metri, atterrando con violenza sulla schiena.

Soccorso dai compagni di lavoro, il giovane ha ricevuto le prime cure dall'équipe medica del 118, e poi è stato trasportato al Pronto soccorso. Ma i medici in considerazione della gravità delle condizioni del giovane, che aveva riportato un trauma alla colonna vertebrale, ■ hanno deciso il trasferimento con l'elicottero ■ Borgosesia al Cto di Torino. Dell'episodio si stanno ora interessando le autorità sanitarie e l'ispettorato del lavoro.

[f. p.]

Venerdì: organizza l'Unipop Subalpina

## «Omeopatia libera» Un convegno all'Ipi

BIELLA. Omeopatia e medicina alternativa. Se ne parlerà venerdì all'Ipi in un convegno organizzato dall'Università popolare Subalpina. E il tema non mancherà di appassionare le molte persone che abitualmente fanno ricorso a questi rimedi per curare i loro malanni.

L'omeopatia è al bando, denominarsi omeopata è un reato. E' questa la risposta italiana alle direttive del Parlamento europeo che, al contrario, chiedono con estrema chiarezza tagli Stati membri di sospendere i procedimenti giudiziari nei confronti dei terapeuti delle discipline mediche non convenzionali.

All'Italia va dunque il poco lusinghiero primato di essere l'unica nazione europea ad assumere un atteggiamento improntato alla chiusura e all'intolleranza.

Diversa e più progredita la risposta delle altre nazioni europee. In Francia, ad esempio, i medicinali omeopatici sono oggetto, da parte della previdenza sociale, del rimborso previsto

per le spese mediche; l'Inghilterra concede piena libertà alla medicina alternativa, mentre in Germania la libertà di cura esiste fin dalla fine del secolo (1873).

Per affrontare la spinosa questione della libertà che viene negata in Italia ai medici di curare e agli ammalati di scegliere la cura che più ritengono efficace, l'Università popolare Subalpina ha organizzato una tavola rotonda dal titolo: «Medici ■ medicina: libertà di scegliere». Interverranno a spezzare una bilancia in favore della medicina alternativa alcuni conosciuti medici biellesi.

Tra loro il dottor Costante Chib per le medicine convenzionali, il dottor Claudio Coda per l'omeopatia, il dottor Angelo Cangialosi per l'agopuntura. Parleranno poi il psicologo Carlo Marchi e, per la medicina popolare, il dottor Mauro Sapellari.

L'appuntamento è per venerdì alle 21, nell'aula magna dell'Ipi «Galileo Ferraris» di piazza Martiri.

[p. f. g.]

Il presidente Delpiano: «Lo scopo dell'iniziativa era di esaltare amicizia e sport»

## «Giornata olimpica, critiche inutili» Il Coni risponde ai docenti di educazione fisica

BIELLA. La recente iniziativa del Coni biellese, realizzata in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, che ha premiato alcuni tra i principali atleti biellesi, ha suscitato roventi polemiche. A contestare le decisioni degli organizzatori della «Giornata olimpica» era stato il rappresentante della ginnastica provinciale, Franco Ruffa, seguito poi da Anna Zumaglini, responsabile dell'Associazione degli insegnanti di educazione fisica, l'Adef.

Il primo si era lamentato perché nessun ginnasta era stato chiamato sul palco per la premiazione, mentre l'Adef aveva accusato il Coni provinciale di volersi appropriare di una iniziativa ■ già da vari anni dagli insegnanti di educazione fisica. Ora è il presidente del Coni Gigi Delpiano, a rispondere.

«In questi giorni - spiega - sono intervenuto per controbattere le contestazioni sull'operazione mio personale, della commissione Coni e dell'amministrazione Provinciale, riguar-



Il presidente del Coni Gigi Delpiano risponde alle critiche avanzate dagli insegnanti di educazione fisica che hanno protestato per la «Giornata olimpica»

danti la programmazione della «giornata olimpica». Ciò è avvenuto solo per esplicita richiesta dei vertici Coni da me tempestivamente informati.

Ad «hachettati» per primi ■ gli insegnanti di educazione fisica, come puntualizza Gigi Delpiano.

«Sembra doveroso, dopo la

lunga lettera inviata alla stampa dal consiglio direttivo dell'Adef, formulare alcune considerazioni di carattere generale - aggiunge il presidente - Mi ha fatto molto piacere che questa manifestazione, occasione scelta per la consegna delle benemerite, abbia destato tanto interesse, forse in alcuni mo-

menti fuori luogo, ma sempre molto interesse. Mi spiace invece che ciò che è stato fatto ■ lo scopo di unire amicizie ed esaltare sotto il simbolo dei cinque cerchi coloro che nella attività sportiva e ■ favore dello sport si sono particolarmente distinti, sia stato da qualcuno male interpretato alimentando sterili polemiche».

Prosegue: «Alla professorssa Zumaglini vorrei suggerire di non fare dell'inutile sarcasmo perché proprio il 1° novembre '98 presenziavo ad una riunione della commissione Coni quale delegata del coordinatore di educazione fisica del Provveditorato agli Studi, il professor Scatolini, impossibilitato a parteciparvi personalmente. Per quanto riguarda la premiazione dell'atleta Rainero, questa non ha certamente offuscato l'opera dell'Adef ma semmai ne ha confermato la bontà della scelta. Vorrei che quanto esposto sia inteso solo come una doverosa precisazione ■ non la inutile prosecuzione di una sterile polemica».

[w. d. b.]

## AL GIORNALE

la proposta di legge

■ nostro Comitato ha distribuito nei giorni scorsi ■ tutti i Parlamentari la propria proposta di modifiche legislative per fermare la strage stradale e dare giustizia ai superstiti.

Sul sito Internet (www.geocities.com/athens/styx/2688) la «proposta» copre ■ 11 articoli tutta la problematica della incidentalità stradale e delle sue conseguenze (prevenzione, processi, risarcimenti), dall'educazione stradale come oggetto di ■ nelle scuole alle campagne informative ministeriali, dalla patente ■ punti a per tutti i veicoli a motore al limitatore ■ velocità, dall'aumento dei controlli antidroga all'uso universale del ■ dall'orario di chiusura delle discoteche ■ dotazione di serie di tutti gli strumenti di sicurezza prevedendo, per quanto riguarda gli infortuni con conseguenze mortali, oltre all'inasprimento delle pene, l'accelerazione dei processi e il riconoscimento di una provvisoria in prima udienza.

Aspetti originali della «proposta» sono poi l'obbligo personale ■ assicurabile di pagamento di una addizionale del risarcimento, l'applicazione delle pene previste per l'omicidio preterintenzionale per i sinistri facilmente prevedibili, il consenso dei familiari per il patteggiamento, il risarcimento del danno morale nella misura del danno biologico del 100% che sarebbe spettato alla vittima.

Comprendendo ancora l'obbligo di adozione a breve termine del punto unico nazionale per la valutazione del danno biologico e una esplicita riserva per quanto riguarda gli esponenti d'organo (in quanto conseguenza di decessi sulla strada che non si fa nulla per evitare), la «proposta» si pone come l'insieme delle norme ■ e sufficienti a fronteggiare il peso di sangue e dolore della strage stradale.

Dopo aver chiesto a tutti i Parlamentari di portare avanti i temi della «proposta», il Comitato li sollecita ■ dalle sue sedi provinciali con questa lettera, rimessa per posta

in questi giorni agli onorevoli di Biella ■ Cossato.

Nicoletta Napolitano, Biella

I Giovani e la ■ privata

Il finanziamento pubblico alla scuola privata non è una questione ideologica. Il nostro ■ scelta che intende misurarsi con un'effettiva garanzia del «diritto allo studio», con l'ampliamento della struttura formativa, con il riconoscimento del «lavoro docente». La scuola è un servizio finalizzato alla formazione culturale e personale dei bambini e degli studenti, per questo non può avere come obiettivo né i profitti d'impresa, né «le sorti progressive del mercato», né «trionfi di ideologie particolari, anche se legittime. I soggetti del progetto formativo sono i bambini ■ gli studenti, al loro presente deve andare la nostra attenzione, lontani da tentazioni privatistiche e ideologiche. Solo la varietà dei saperi e il pluralismo delle idee possono garantire ■ processo formativo «democratico e critico».

P.R.C., Federazione di Biella

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBLANZE**

■ tel. 015 20.100 - 20.101  
Cavigliola: tel. 015 998.066  
Cossato: tel. 015 922.123

**PRONTO SOCCORSO**

Biella: telefono n. verde 167-120.118

**GUARDIA**

■ telefono 015 20.848-9  
Cavigliola: telefono 015 998.470  
Cossato: telefono 015 922.801

**PROCURA ■ REPUBBLICA**

Biella: via Marconi 28, telefono 015 28.398

**QUESTURA**

Biella: via Tripoli 2, telefono ■ 35.90.411

**FERROVIE DELLO STATO**

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015 40.25.52

**DI PROMOZ. TURISTICA**

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015 35.11.28

**AZIENDA TRASPORTI (ATAP)**

■ tel. Direzione e Biglietteria: via Marconi 40, telefono 015 84.88.411

**INPS**

■ via Tripoli 14, ■ 015 35.041, fax 015 35.04.414

**DI TURNO**

■ Biella: Farmacia Dr. Soro, via Italia 11, tel. (015) 22.480. Orario di apertura: ■ 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

■ (Chivassia): Farmacia Bassotto, via Coda 2/a, (015) 22.241

Helena: Dr. ssa Mirella Bottasso, via Roma 1, tel. (015) 655.85

Cerrione: Dr. Pirelli, via Giovanni XXIII 85, tel. (015) ■

Bioglio: Dr. Mario Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 44.13.20

Castelletto Cervo: Dr. ssa Angela Tarento, via XXV Aprile 15, tel. 859.283

## Vuoi smettere di fumare?

Non hai la volontà per farlo?

Allora telefona subito

all' **ANTISMOKING CENTER**

filiale di Biella

Telefono 015 58.22.082 - 58.21.582



Grazie al metodo elettronico brevettato **ELEKTROMERIDIAN** puoi farcela in soli ■ minuti.

Rilasciamo garanzia

■ formula

**“SODDISFATTI O RIMBORSATI”**



Intanto la vedova Salvan chiede giustizia per la tragedia di Masserano: «Ora stop ai rifiuti»

## Discarica-killer, è scontro sulla perizia

La Provincia: «Pochi controlli? Del biogas ci occupammo subito»  
E Mascarello: «Fa male sapere che l'esplosione si poteva evitare»

**MASSERANO.** «Totale assenza» di controlli. Van più pesante, i consulenti della Procura, nello spiegare le cause della morte di Severino Salvan, ucciso dal biogas della discarica. L'esplosione del dicembre '95 - dicono - fu dovuta proprio al metano, uscito probabilmente dalla quarta vasca. Un evento «particolarmente prevedibile», anche se gli impianti, tutto sommato, furono costruiti bene. L'unica tirata d'orecchie è appunto per i gestori e per gli enti preposti ai controlli, che «si sarebbero mai curati delle possibili fughe di gas».

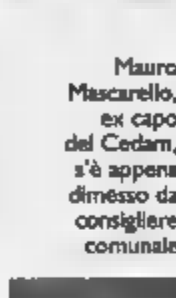
Il primo degli enti preposti è la Provincia, dove la perizia degli esperti, pubblicata ieri dai giornali, ha fatto molto. Roberto Mezzalama, assessore all'Ambiente, respinge subito le accuse: «Del biogas ci siamo occupati fin dal nostro insediamento, nel maggio del '95, e non è vero che non ci sono stati controlli». Gli indagati per la morte di Salvan sono 26, fra gestori, progettisti e direttori dei lavori delle cinque vasche. E Mezzalama non sorprende se un avviso di garanzia, ora, arrivasse anche a lui: «Mi meraviglio di non averlo ricevuto», scherza. Ma intanto contesta il ragionamento dei consulenti del pm Nicola Seriani: «E' vero che le fughe di gas erano prevedibili, perché ci sono stati incidenti simili negli Anni 80. Anche i progettisti, quindi, sapevano di questo rischio. Poi si dice che le vasche furono costruite a regola



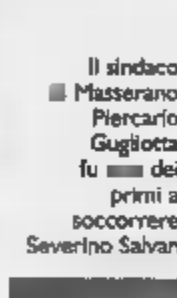
L'assessore provinciale all'Ambiente Roberto Mezzalama contesta le conclusioni del perito



Maria Pia Salvan, vedova dell'uomo morto nella drammatica esplosione del dicembre '95



Mauro Mascarello, ex capo del Cedam, s'è appena dimesso da consigliere comunale



Il sindaco di Masserano Piercarlo Gugliotta fu uno dei primi a soccorrere Severino Salvan

d'arte: ma allora perché la quarta ha perso metano? Mi pare che ci sia troppa vaghezza su questo aspetto». Secondo l'assessore, insomma, è troppo comodo scaricare la colpa «scontrollata»: la quarta vasca, gestita dalla Aimeri di Mondovì, risale ai primi Anni 90, quando c'era la Provincia di Vercelli. Da essa Biella ha ereditato l'accordo col quale, in pratica, si delegavano i controlli all'ex Usl 48 di Cossato: «Lo dice pure la delibera regionale che autorizza la quarta vasca, che nel '95 era già stata chiusa», spiega Mezzalama.

E a Masserano che aria tira? Maria Pia Salvan, vedova dell'uomo morto nell'esplosione, rimasta ferita anch'ella, continua a chiedere giustizia: «Ho ancora questa speranza. Mio marito si lamentava sempre, per la puzza e per altri fenomeni strani. Ma spesso lo pigliavano per esaltato e non venivano verificati le sue denunce. Poi voglio che mi spieghino com'è possibile costruire discariche a meno di cento metri dalle abitazioni. Maria Pia Salvan, però, è irritata anche per un altro motivo: la mancata chiusura della quinta vasca a fine '98. «La presidente



La quinta vasca della discarica di Masserano resterà aperta anche per tutto il '99

della Provincia, qui a San Giacomo, ci aveva fatto una promessa che non è mai stata mantenuta. Questo mi addolora, perché anche adesso continuo a sentire rumori sospetti e vibrazioni nel sottosuolo. No, non vivo tranquillo». In paese si è appena scoppiata l'ultima bufera politica: il consigliere di maggioranza Mauro Mascarello s'è dimesso in polemica col sindaco Piercarlo Gugliotta, che non è riuscito a evitare la chiusura della discarica. Sulla perizia, Mascarello non si sbilancia: «Dicono che ci sono stati controlli, e io è vero è una

cosa gravissima. Ma è grave anche sapere che una tragedia simile si poteva evitare». Proprio per il caso Mascarello s'è riunito domenica il Consiglio comunale, poi abbandonato dai rappresentanti della minoranza. La riunione dovrebbe continuare domani. Il 10 febbraio, invece, si terrà l'udienza davanti al gip, per discutere le conclusioni dei tecnici. Dentro l'inchiesta dovrebbero rimanere solo gli indagati che hanno avuto un ruolo nella progettazione o nella gestione della quarta vasca. [g. bu.]

Enti di gestione, nuovi incarichi

## Caccia, summit in Provincia

**BIELLA.** La Provincia ha convocato per domani i presidenti dei due enti di gestione della caccia, l'Ambito territoriale per la pianura (Atc) ed il Comparto alpino per il settore montano. La riunione si è resa necessaria a dello «stallo» che si sta registrando nelle elezioni dei futuri presidenti. Con il '99 sono decadute le cariche, nonostante l'invito alle associazioni venatorie, agricole, ambientaliste e agli enti locali, i candidati scarseggiano.

«Più che altro non sono pervenute indicazioni unitarie», dice l'assessore Roberto Mezzalama. Avevano auspicato questa soluzione anche perché, dopo il recente periodo di gestione un po' turbolenta per fatti che non sono stati utili per ridare serenità all'ambiente.

In questo momento di attesa è da registrare la presa di posizione di Carlo Ganni, sindaco di Pralungo e membro dimissionario del Comparto alpino, contro lo stesso Gabi. «Le fallimentari decisioni intraprese dal comitato di gestione sono ricollegabili a numerosi inconvenienti che hanno caratterizzato la passata stagione venatoria», dice. «Le colpe di queste mancanze vanno ricercate solamente nell'operato dello stesso organo di coordinamento». L'attacco continua: «un lungo elenco di scelte ritenute sbagliate e dannose. Ganni



Carlo Ganni, sindaco di Pralungo

mette in discussione i criteri relativi ai censimenti e ai piani di abbattimento che dovrebbero essere definiti vallata per vallata, evitando l'impovertimento di una singola specie in un determinato territorio. Messa sotto accusa anche la norma che conferisce il diritto di cacciare il camoscio solamente a chi ottiene precedentemente l'abbattimento del capo capriolo. «Il vincolo ha maglie troppo larghe», conclude Ganni. «Un bracconiere potrebbe abbattere più capi segnandone uno solo o addirittura comprare un capo in un allevamento e garantirsi il diritto di prelievo alla caccia al camoscio». [r. mo.]

### IN BREVE

#### Truffe

**Falsa raccolta di fondi a nome della Croce Rossa**

Il Comitato provinciale della Cri avvisa che in questi giorni alcune persone stanno chiedendo offerte a nome della Croce rossa italiana. Ciò avviene soprattutto davanti all'Ipermercato Coop di Ponderano e in prossimità dell'ospedale. Le suddette persone non fanno assolutamente parte dei volontari dell'ente (che sono sempre muniti di tesserino di riconoscimento ed indossano la divisa blu). Inoltre la Cri non ha organizzato raccolte di fondi. [g. co.]

#### Scuola

**Ipsia, incontro su istituti privati e finanziamenti**

Scuola privata e finanziamenti: su questi temi il partito della Rifondazione comunista intende confrontarsi con gli studenti e i lavoratori della scuola domani alle 16,30, nell'aula magna dell'Ipsia «Ferraris». Partecipano Carlo Curtocci, del Dipartimento Scuole Nazionale Prc, e Marco Sansò, segretario della Federazione di Biella. Sono invitati Carlo Mini, della Cgil Scuola, i rappresentanti del mondo cattolico imprenditoriale e degli studenti. [f. p.]

#### Tempo libero

**Pro loco, corso cucito al Centro incontri**

Ricominciano, dopo la pausa della festività, le attività della Pro loco. Il corso di cucito si svolgerà presso il Centro Incontri ogni giovedì dalle 20 alle 22, mentre ogni lunedì la professoressa Rondolotto impartirà lezioni di lettura musicale in contemporanea alle lezioni di canto. Lo scopo di creare un gruppo corale. Le lezioni sono gratuite. Prenotazioni allo 015-849.25.05. [d. sa.]

#### Appuntamenti

**Con la Leche League per parlare di allattamento**

Incontro sull'allattamento alla Leche League. Informazioni, aiuto e sostegno attraverso lo scambio di esperienze da mamma a mamma, a tutte le donne interessate all'allattamento al seno. L'appuntamento è per domani alle 15, nella sede della Croce Rossa di via Quintino Sella 61 a Biella. La partecipazione è libera. I bambini sono i benvenuti. Informazioni allo 0335-698.39.60. [g. co.]

### Massazza

## Inquinamento in giudizio per la Novatana

Dopo quasi un decennio di indagini e perizie apprese ad un primo risultato l'inchiesta sull'inquinamento ambientale a seguito del fallimento della «Novatana» di Massazza, con la sentenza della prima sezione civile del Tribunale di Pavia, è stata travolta dal dissesto finanziario.

Ieri gli imprenditori Giuseppe Sassone e Walter Bonino, entrambi di Biella ed il torinese Claudio Bellavita, di Torino, sono stati rinviati a giudizio dal gip Pessierini. La prima udienza del processo si svolgerà il prossimo 14 ottobre. I tre, che dall'84 al '91, ciascuno per un determinato periodo, hanno rivestito l'incarico di amministratore delegato dell'azienda, sono accusati di aver stoccato del materiale chimico che poi avrebbe finito per inquinare la zona circostante l'azienda.

In particolare, da 355 fusti da 200 litri ciascuno che contenevano tetracloroetilene, si sarebbero verificate delle perdite. Il contenuto sarebbe così fuoriuscito dai bidoni, intaccando le falde sotterranee. [d. p.]

### Tra balli e cene

## A Graglia s'inaugura il Carnevale

La Pro loco Centro è pronta a dare il via all'edizione '99 del Carnevale. La maschera tipica «Ciulina» (ossia colui che si «arrangia» poco civilmente), imperverserà in paese già da venerdì, giorno in cui il calendario di manifestazioni avrà inizio.

Questo il programma, che si svolgerà nella sede frazione Campra. Venerdì alle 21,30, la serata si aprirà con la «Lella» e l'orchestra. Nell'occasione ci sarà la tradizionale consegna delle chiavi del paese alla maschera; seguirà la distribuzione di penne all'arrabbiata. Sabato alle 21,30 il Ballo in maschera, con il gruppo Cinzia e Tommy. Domenica alle 16,30, dopo la messa, in occasione della festa di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali e delle macchine agricole, ci sarà la sfilata di cavalli e trattori e poi la fagiolata. Nel pomeriggio giochi per i bambini, e la sera si balla. Lunedì, sempre alle 21,30, il «Gran bal del lunedì» con Tonya Todisco. [d. sa.]

Nuovo regole per il volantinaggio e la raccolta di abiti usati

## Andorno, guerra del Comune contro «pubblicità selvaggia»

**ANDORNO MICCA.** Il consiglio comunale ha approvato il regolamento che disciplina le iniziative pubblicitarie. Le nuove normative sostituiscono la vecchia ordinanza e delimitano l'attività di pubblicità e affissione.

«Con questa stesura», commenta il primo cittadino Pier Giorgio Rapa - si tenta di mettere dei paletti al fenomeno del volantinaggio selvaggio, cresciuto negli ultimi anni a dismisura tanto da sconfinare in abusi di vario genere».

Nel mirino del Comune vi sono anche le associazioni umanitarie (o presunte tali) che passano al setaccio i vari paesi organizzando raccolte di vestiti usati. Da adesso in poi questi enti dovranno chiedere l'autorizzazione in municipio.

«Vogliamo regolamentare i flussi della raccolta», commenta Rapa, «non potendo garantire sulla effettiva buona fede dell'iniziativa».

Saranno sanzionate pure le affissioni abusive sulla cartellonistica stradale riguardanti



Raffica di disposizioni del Comune per il controllo della pubblicità soprattutto per quanto riguarda la distribuzione di volantini e la raccolta di abiti usati

pubblicità e annunci matrimoniali.

«Queste affissioni comportano», conclude Rapa - «dei danni causati dall'asportazione della sottile pellicola catarifrangente dei cartelli stradali, provocata dai nastri adesivi utilizzati, nonché un aumento della sporcizia delle strade».

Da segnalare nei mesi scorsi anche la presa di posizione del sindaco Pier Giorgio Rapa contro l'affissione degli adesivi della Lega Nord sulla cartelli stradali.

Il regolamento approvato dovrà essere sottoposto al giudizio del Coreco prima di diventare esecutivo. [r. mo.]

Al Palasport il triangolare di calcetto: attesi anche Gioele Dix e i super-modelli degli spot in tv

## Bolloni o «vip» in campo col ro della risata

Aldo, Giovanni e Giacomo domani al torneo benefico di Biella

**BIELLA.** Aldo, Giovanni e Giacomo che sgambettano al Palasport, insieme ai bolloni della moda, ai politici e agli imprenditori. Succede domani alle 20,30, con «Dai un calcio all'indifferenza», il triangolare di football a 5 organizzato da Biella Barazzotto. In campo il team Smemoranda-Comedians, quello dei modelli di «Compagnia delle Indie» e una rappresentativa biellese. L'incasso va alla Fondazione Angelino, alla comunità Exodus e all'Amref.

Lo spettacolo è garantito, non altro perché al Palasport si vedranno molte facce note. Aldo Baglio, Giovanni Storti e Giacomo Piretti sono forse i più famosi, grazie al successo dei loro film e degli sketch in tv. Ma i Comedians vantano pure comici come Gioele Dix (che ha confermato la sua presenza) e umoristi come Nico Colonna. La squadra di «Compagnia delle Indie», invece, sarà la preferita



Da sinistra il comico Gioele Dix e Aldo Baglio, di Aldo, Giovanni e Giacomo



dalle ragazze, dato che schiera l'olandese Marcus Schenkenberg, già fotomodello più bello del mondo. Poi Mikael Kenta, Franklin Santana, Lars Collins, Marco Floris e altri. Tutti sono conosciutissimi, perché hanno girato spot per case di moda,

aperitivi e bagno-schiuma. Il fatto di politici e imprenditori. Al Palasport dovrebbero scendere in campo gli assessori comunali Edgardo Canuto e Vittorio Barazzotto, sindaco di Valdengo Roberto Pella, gli imprenditori Emanuele

le Giletti e Massimo Ilorini. E ancora: l'organizzatore di spettacoli Gianfranco Berto, l'ex portiere della Roma Massimo Meola, il gioielliere Roberto Boglietti e altri.

Tra tanti uomini, spiccherà la bellezza di Tamara Donà, bionda conduttrice di «Fuego» Italia Uno: sarà lei a dare il calcio d'inizio dell'incontro finale (quello fra Compagnie delle Indie e Smemoranda).

La partita è stata presentata ieri pomeriggio da Barazzotto da Franklin Santana, dei modelli invitati a Biella. Il match è la replica di quello organizzato nel marzo scorso allo stadio La Marmora: quella volta giocarono la Nazionale artisti e i vip locali (per così dire). Avevamo raccolto 8 milioni, ricorda Simone Barazzotto, che spera di incassare di più. I biglietti si possono acquistare alla cassa del Palasport via Palletta. [g. bu.]

Si conclude in appello la vicenda nata dopo una denuncia della Forestale

## Sentiero contestato: è accolto

Condanna cancellata a un geometra di Pollone

**POLLONE.** Un geometra di Pollone, Celeste Pivano, 68 anni, è stato assolto in appello dall'accusa di aver realizzato una pista su un terreno di sua proprietà in frazione San Grato.

La sentenza è necessaria in edilizia, con l'aggravante di aver agito in un'area soggetta a vincolo paesaggistico e ambientale. L'uomo era stato condannato a 2 mesi di arresto e 30 milioni di ammenda (pena sospesa e non menzionata). Inoltre era stato condannato a pagare l'atteggiamento di un muro a favore del Pivano, Mario Borra, che aveva sostenuto come nella zona esistesse da tempo immemorabile una pista.

All'origine della vicenda, che risale al '94, una denuncia del corpo forestale che aveva notato i segni dell'intervento di ruspe all'interno di un bosco di castagni, aceri e frassini alterando quindi le bellezze naturali del posto. Tra l'altro per

rendere più solida la pista era stato utilizzato del materiale inerte.

Contro la sentenza Celeste Pivano è ricorso in appello documentando come le tracce rilevate dalla forestale erano in realtà la conseguenza dei lavori di posa della fognatura. Inoltre ha prodotto in giudizio la mappa del nuovo catasto dei terreni risalente al 1951 e una più antica risalente al 1864. In entrambi i documenti si nota la presenza di un sentiero così come sostenuto anche il testimone Mario Borra.

Ma in sede di appello i magistrati non neppure entrati nel merito della vicenda: siccome l'accertamento dei resti risaliva al '94 erano ormai caduti in prescrizione. La stessa pubblica ha chiesto quindi il proscioglimento dell'imputato e la difesa si è associata. Celeste Pivano è stato quindi completamente proscioltto. [r. b.]



Uno scorcio di San Grato di Pollone



La Stampa - Abbonamenti '99

13  
mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più**,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese. ....

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

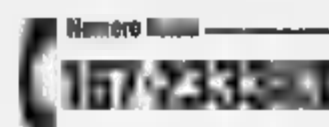
- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO





## Oggi diamo spazio ai racconti di Natale della 1ª F della media «Amedeo Avogadro» di Vercelli

# Jack Strusciant, ladro di giocattoli

## E' al lavoro il «comitato di lettura» de La Stampa

Continua la pubblicazione dei riassunti che ci sono stati inviati per i racconti di Natale. Ci spiace per gli studenti (pochi, per fortuna) che, con il racconto, non ci hanno spedito i testi: ci spiace perché non possiamo pubblicare il loro riassunto (con il nome e con la classe). Tuttavia, pure questi ragazzi si rassicurano: tutti i racconti sono stati consegnati al «comitato di lettura» che, in queste ore, sta completando il compito. Lo compongono il compositore Angelo Gilardino, la docente universitaria e critica letteraria Giusi Baldissoni e il docente e storico Pier Francesco Gasparetto. Anche questo «verdetto» verrà annunciato domenica pomeriggio al teatro Civico di Vercelli.

Riprendiamo adesso con i riassunti, garantendo che, entro sabato, saranno pubblicati tutti. Oggi diamo spazio alla classe 1ª F della Scuola Media «Amedeo Avogadro» di Vercelli.

■ «La pallina di Natale» di Erica Cortellini. «Salve, sono una di quelle simpatiche puli che voi attaccate all'albero di Natale. Nacqui in una fabbrica nel 1985 e, dopo essere stata subito venduta, sono stata subito venduta. Mi comprò un signore per regalarmi al fratello. L'ero felice, i bambini mi adoravano, ma, finite le feste, fui scaraventata in una fredda cantina dove vissi triste per un anno. Tornato il Natale, fui riportata in quella casa, ma l'atmosfera era diversa: i bimbi mi consideravano «moda», mi gettarono nella cesta per i poveri. Qui mi ritrovò un simpatico bimbo povero che mi volle subito bene: ora vivo felice con lui, che anche d'estate mi tiene in un comodo cofanetto».

■ «Il mistero dei giocattoli scomparsi» di Davide Carozzo. «A pochi giorni dal Natale la figlia di un poliziotto non trova più un giocattolo a lei molto caro. Il padre inizia quindi a rincorrere degli indizi, ma non ne trova. Casualmente, scopre un rifugio segreto dove trova il giocattolo della figlia: è il rifugio di Babbo Natale. Questi viene portato al commissariato per rispondere ad alcune domande. Dalle sue risposte, viene fuori il colpevole: Jack Strusciant, folletto, aiutante di Babbo Natale con la mania di rubare giocattoli. Il poliziotto riesce ad acciuffare il furbante, il quale si scusa e restituisce i giocattoli ai proprietari. Questa è la storia che spiega perché i giocattoli dei bambini talvolta spariscono per ricomparire quando meno te l'aspetti».

■ «Il magico mondo del Natale» di Arianna Savio. «Una principessa di nome Delia si trova coinvolta in una delle fantastiche avventure in un mondo incantato, circondata da folletti, principi e scioriatoli parlanti. Insieme al principe Guglielmo e grazie ad uno scrigno fatato, riuscirà a liberare Babbo Natale e le sue reane, che dei mostri marini avevano



Qui a fianco la foto completa della 3ª elementare di Pezzana pubblicata ieri, per errore, solo in parte. Sotto, il 1ª F della media «Amedeo Avogadro» di Vercelli (G. G. G.)

relegato ed incatenato sopra ad un iceberg al Polo Nord».

■ «Il sogno di Manuel» di Sonia Tarricone. «C'era una volta, in una grande città, un bambino di nome Manuel che per Natale riceveva sempre tutti i regali richiesti nella lista. Da alcuni anni, all'elenco, aggiungeva sempre una richiesta a cui i suoi genitori non facevano caso: voleva incontrarsi con il vero Babbo Natale. Un giorno, giocando in un vecchio supermercato, trovò un rotolo di carta stagnola. Quando il giorno di Natale aprì la confezione, ne uscì un magico omone che poteva trasformarsi in un qualsiasi personaggio desiderato da Manuel. Quando l'omone si trasformò in Babbo Natale pensando di far piacere a Manuel, questi scappò a piangere, perché desiderava incontrarsi sul serio Babbo Natale. Dopo cena, tornando in camera, trovò un grosso regalo sulla scrivania e fuori dalla finestra vide Babbo Natale. L'omone al suo fianco. Infatti, quel rotolo di carta stagnola lo aveva lasciato Babbo Natale, in attesa che un bambino pieno di sogni lo trovasse».

■ «Un dolce regalo» di Giorgia Boggio. «Bruno, impaginato uomo d'affari, non dedica le attenzioni dovute al figlio Stefano. Il bambino decide di scrivere a Babbo Natale per chiedergli di rendere il suo papà più attento nei confronti. Consegnò la lettera da spedire alla mamma, la quale, impegnata, la dà al marito. Bruno si dimentica di spedirla, e la trova nella tasca del cappotto la vigilia di Natale. La legge, sentendosi in colpa con il figlio, decide di comprargli un regalo per giocare insieme. In fretta, visto che è quasi di chiusura, si dirige in un negozio di giocattoli, ma il commesso chiude il negozio, non accorgendosi che l'uomo è all'interno. Inizia a pensare, disperato, come uscire dal negozio, finché appare in suo aiuto Babbo Natale. Aiuta Bruno ad uscire dal negozio e lo accompagna a casa in tempo per la cena. Bruno chiede al figlio, gioca con lui, prima di andare a dormire gli racconta una bellissima storia».

(continua)



Palazzolo, il sindaco: si convochi la Conferenza dei servizi

## Argini, Poy al contrattacco sugli scavi alla Lanca del Prete

PALAZZOLO. Il sindaco Bruno Poy non ci sta. Dopo la revoca prefettizia della ordinanza, che vietava l'escavazione del materiale per il ripristino degli argini del Po nella zona chiamata Lanca del Prete, parte un'altra iniziativa e chiede la convocazione della Conferenza dei servizi. «In sede di riunione della Conferenza dei servizi del 24 luglio '98 - spiega Poy - sono emerse importanti indicazioni, sfociate in prescrizioni vincolanti che hanno trovato tutti oggi un momento di verifica, espressamente previsto invece nel verbale. Perciò il procedimento amministrativo non può considerarsi concluso».

Il sindaco di Palazzolo ha invitato al presidente della Conferenza dei Servizi Piero Telesca la richiesta di una riunione per discutere i punti rimasti in sospeso nel verbale del 24 luglio. Per la richiesta di Poy sono state recapitate anche al Magistrato del Po, agli organi regionali competenti, all'Enel, al prefetto di Vercelli ed al direttore dei lavori. «La Conferenza dei servizi - precisa Poy - dovrà pronunciarsi su 7 punti in sospeso. Innanzitutto esaminare il parere dell'Avvocatura dello Stato sull'ipotesi finanziaria legata alla proposta di difesa del piazzale Enel della centrale Ferra di Trino e verificare se è stata fatta l'analisi idrometrica locale sui rivestimenti dell'argine in corrispondenza del piazzale. Poi acquisire e esaminare le valutazioni in termini di sicurezza, da parte di Enel e ANPA, accertare che il MagisPo abbia dato comunicazione all'Autorità di Bacino



Il sindaco di Palazzolo Bruno Poy si è visto revocare l'ordinanza che vietava gli scavi alla Lanca del Prete

per l'esame della questione sollevata dal sindaco di Morano Po sulla mancanza di difese idonee per l'abitato del Comune».

Gli ultimi punti cui vengono chiesti approfondimenti sono i siti di cava e i materiali da usare. «Bisogna verificare l'esito degli esami di laboratorio - continua Poy - sull'idoneità del materiale proveniente dalla Lanca del Prete e acquisire l'indagine geotecnica e i materiali, prescritti dalla Conferenza dei servizi. Infine è possibile chiedere il parere alla Conferenza, per individuare una nuova area di approvvigionamento, con particolare riferimento alla zona di sponda destra».

Resta in piedi inoltre il divieto scavare nei terreni demaniali di Fontanetto, dove l'Avvocatura ha riconosciuto il diritto d'uso ad alcuni privati. Il sindaco di Trino confida in una soluzione veloce del contenzioso, ma se i lavori cominceranno dopo i chiarimenti chiesti da Palazzolo, servirà altro tempo.

Riccardo Coletto

## Tanti premi, tanta musica

Domenica alle 15,30 siete tutti invitati al «Civico» di Vercelli

Sarà davvero una grande festa, soprattutto grazie ai nostri sponsor e agli artisti che si esibiranno per amicizia. Dunque vediamo, nei dettagli, che cosa accadrà domenica 17, prima al teatro Civico di Vercelli (ore 15,30) e poi nella chiesa di Sant'Agnes, alle 18.

Grazie al Comitato manifestazioni vercellesi di Cesare Lusa, i giovani che hanno partecipato ai tre concorsi (racconti, disegni e fotografie di Natale) de La Stampa trascorreranno un pomeriggio all'insegna della buona musica, scandito da belle sorprese (i premi). Lo spettacolo di musica e di coreografia avrà come protagonisti il duo Gianni Dosio-Piero Ambrosini, i giovani musicisti di classica e leggera, gruppo dei Microchips (compreso del Centro Vercelli Musica); quindi le giovani ginnaste della ritmica della Pro Vercelli. Fuori programma straordinario con Renzo Roncarolo: l'importante pittore vercellese, oltre a donare



Gianni Dosio con il suo magico sax

re un proprio quadro ai vincitori della sezione di disegno, impugnerà la chitarra e, nelle voci di «Pimp», offrirà alla platea del Civico una delle sue esilaranti interpretazioni.

E passiamo dunque ai premi e agli omaggi. Ai vincitori assoluti della sezione «Racconti», la «Click Viaggi» di Vercelli offrirà un soggiorno a Eurodisney. Poi, per i prescelti dalla giuria, ci sono le targhe de «La Stampa» ed una serie di premi speciali messi a disposizione dal presidente dell'Hockey Amatori Lorenzo Piccini. Sono intitolati alla memoria dei giornalisti Eros Mogno, Walter Nati, Francesco Rosso, don Oddo Battagliero, Michele Polcino e Antonio Tarchetti.

E passiamo alla sezione di disegno. La giuria, composta dal presidente dell'Istituto di Belle Arti Amedeo Corio, dai professori Egidio Archero e Giusi Baldissoni e dai giornalisti de La Stampa, ha già riunito e ha assegnato i premi intitolati al ricordo di Francesco Leale. In più, la giuria ha deciso di assegnare i premi intitolati al ricordo di Francesco Leale, della figlia Serena, di Roncarolo, di Ezio Balzano, di Imma Fazzone e della memoria di Francesco Montagnini. In più, le targhe de La Stampa per le menzioni speciali, libri della editrice Piemme di Casale, un premio extra offerto dal Centro informatico «4U» di Vercelli e un omaggio per tutti i giovani che hanno preso parte alla nostra «giornata di disegno» offerto dall'Editrice «Il Taccuino» stampa il settimanale gratuito «L'Occasione».

Infine, la sezione fotografica, con i premi messi in palio dalla famiglia di Cecilio Greppi, per ricordare il ragazzo vercellese scomparso nel maggio di due anni fa. Tutti i disegni e le foto saranno esposti in mostra, per una settimana, nella chiesa di Sant'Agnes. [r.v.]

## IN BREVE

### Vercelli

#### Pensionato insegue due scappatori

■ stata la stessa pensionata a lanciarsi nell'inseguimento dei due scappatori, che in auto le strappato la borsetta e i documenti d'identità e 110 mila lire. Per la cronaca i due malviventi sono stati intercettati dai carabinieri e sottoposti a fermo. [g. mo.]

#### Pro loco di Camasco Eletto il Consiglio

Elezioni per la Pro loco di frazione Camasco di Varallo. Alla guida del Consiglio è stato confermato Silvano Ratti, che sarà affiancato dal vice Gianfranco Caimi, dal segretario Giuseppe Meazzi e dal tesoriere Carlo Calloni. Il consiglio è completato da Franco Baldi, Clara Mazzinari, Andrea Secchi, Rosanna Stragiotti, Simona Vanzetti e Rita Vittoni. [p. q.]

#### Foto sbagliata

#### Immo Sassone al posto del preside Sicari

Per un malaugurato errore, nell'edizione di ieri, è uscita una foto sbagliata: al posto del preside dell'Agrario Sicari, è stato pubblicato il volto del senatore Sassone. Chiediamo scusa.

Dalla prossima settimana decolla «Enel Incontra», in programma tutti i martedì e giovedì

## Tour alla scoperta della centrale di Leri

Visite guidate lungo il percorso allestito da un famoso designer



Due esempi di supergrafica tecnica con cui l'architetto De Lucchi ha evidenziato per i visitatori i diversi componenti della centrale Ferraris

Un'altra prima volta della Ferraris è il fatto che il metodo di comunicazione visiva con cui viene spiegato il funzionamento dell'impianto è stato una novità assoluta per l'Italia - un designer di fama mondiale quale Michele De Lucchi. Una

curiosità incredibile: l'architetto è praticamente «socio» di Galileo Ferraris, lo scienziato vercellese a cui l'impianto è stato dedicato.

Lungo il percorso della visita, De Lucchi - che ha speso un anno a visitare le centrali Enel ita-

liane per capire come lavorare - ha evidenziato le parti dell'impianto, all'esterno con la supergrafica (cioè segnando i vari componenti con scritte a caratteri cubitali) e all'interno con icone proiettate direttamente sulle apparecchiature.

«Si teme quello che non si conosce - ha spiegato l'architetto - quindi l'obiettivo è quello di rendere comprensibile il funzionamento di queste grandi macchine, traducendo i termini tecnici con esempi pratici. Così è spiegato che i 123 mila kilowatt di potenza della turbina a gas corrispondono alla potenza erogata da 239 Ferrari di Formula Uno alla partenza di un Gran Premio. Che la potenza di 140 mila kilovoltampere di alternatore corrisponde all'acensione contemporanea di un milione e 400 mila lampadine da 100. Che la potenza termica di 330 mila kilowatt di un condensatore è pari a quella di 330 mila frigoriferi. Ecco che unità di misura e quantità prendono vita e diventano intuitivi. E a quel punto, visitare l'impianto diventa un'esperienza davvero singolare».

Franco Cottini

Imputato anche un commerciante santhiense

## Aosta, truffa dei sassi il pm chiede 14 condanne

SANTHIA'. Nuova udienza, che probabilmente concluderà, mercoledì 24 febbraio, al tribunale di Aosta, per la vicenda della valigetta piena di sassi al posto di dollari americani da riciclare: tra i 14 imputati, che sono chiamati a rispondere di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, figura il commerciante Lorenzo Ricciardi, 42 anni, di Santhia. Degli altri imputati, tre risiedono ad Aosta città, a Châtillon, due a Saint Vincent, tre a Strambino, uno a Ivrea, uno a San Giusto, a Borgofranco ed uno a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

Un quindicesimo, Vincenzo Forgiato, 27 anni, è stato assassinato qualche mese fa davanti alla sua abitazione di Ivrea e, di conseguenza, la sua posizione è stata stralciata e definita con la formula di «non luogo a procedere per morte del reo».

Nell'udienza dell'altro giorno, ad Aosta, che era dedicata alla requisitoria della pubblica accusa ed alle arringhe difensive, il pm Pasquale Longarini ha chiesto in blocco la condanna di tutti gli imputati con pene che variano da un minimo di otto mesi ad un massimo di quattro anni di reclusione ciascuno.

L'inchiesta, condotta e portata a termine dai carabinieri, era partita nel 1993 - seguito alla denuncia di un commerciante valdostano che era stato perseguito - a versare 700 milioni «puliti» in cambio di un miliardo e mezzo in dollari «sporchi» da riciclare. Dopo aver consegnato a un componente della banda i soldi «buoni», il commerciante aostano ne aveva avuto in cambio una valigetta chiusa che, asseritamente, avrebbe contenuto i «biglietti verdi» degli Stati Uniti da riciclare. Senonché, aperta la valigetta, questa conteneva solamente dei sassi. [w. ca.]

## L'INIZIATIVA UNA NOVITA' IN ITALIA

LERI. CAVOUR. L'altro primato per la centrale Galileo Ferraris. Oltre ad essere l'impianto termoelettrico più moderno, più grande e più potente d'Italia, è anche il primo ad essere aperto al pubblico.

O meglio, lo sarà da martedì prossimo quando decollerà l'iniziativa «Enel Incontra» e i visitatori potranno scoprire dall'interno la prima centrale italiana a ciclo combinato gas-vapore. L'iniziativa è stata lanciata ieri in centrale, presente tra gli altri Gino Milipelli, direttore della Produzione termoelettrica Nord Ovest.

Le visite guidate sono possibili tutti i martedì e giovedì dalle 9 alle 19, con prenotazione (obbligatoria) al numero telefonico 011-778.2325. A far da ciceroni ci saranno otto ragazzi (quasi tutti vercellesi) studenti universitari in facoltà scientifiche.





## LAVATRICI

**IBERNA** Super automatica 5 Kg  
Lavaggio a freddo:  
**349.000** ~~489.000~~

<b>IBERNA</b> JOLLY 5Kg 400g Superaut Lavaggio a freddo.	<del>389.000</del>	<del>329.000</del>
<b>IBERNA</b> JOLLY 5Kg 400g Termostato.	<del>419.000</del>	<del>359.000</del>
<b>IBERNA</b> JOLLY 5Kg 400g Superautomatica Termostato.	<del>479.000</del>	<del>419.000</del>
<b>IBERNA</b> MARGHERITA 400giri Termostato.	<del>479.000</del>	<del>419.000</del>
<b>IBERNA</b> 400giri VASCA INOX Termostato.	<del>489.000</del>	<del>429.000</del>
<b>IBERNA</b> 33cm 600giri VASCA INOX Termostato.	<del>549.000</del>	<del>479.000</del>
<b>IBERNA</b> SNELLA Profondità 40cm.	<del>559.000</del>	<del>479.000</del>
<b>IBERNA</b> CARICA ALTO 600giri Termostato 1/2 Carico.	<del>559.000</del>	<del>479.000</del>
<b>IBERNA</b> 400g Termost. 1/2 Carico 5ANNI GARANZIA	<del>729.000</del>	<del>659.000</del>
<b>IBERNA</b> CARICA ALTO 500giri.	<del>759.000</del>	<del>689.000</del>
<b>IBERNA</b> ASCIUGATRICE A CONDENZA 5Kg.	<del>779.000</del>	<del>699.000</del>
<b>IBERNA</b> VASCA INOX 850giri Riduzione Automatica Consumo.	<del>799.000</del>	<del>719.000</del>



## LAVATOVIGLIE

**IBERNA** 12 coperti  
3 Temperature, Bianco.  
**549.000** ~~699.000~~

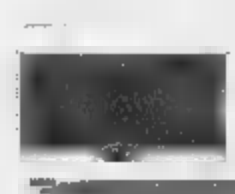
<b>IBERNA</b> 12 Coperti 60x60x85cm.	<del>559.000</del>	<del>729.000</del>
<b>IBERNA</b> 12 Cop. Silenz. Acquastop.	<del>709.000</del>	<del>799.000</del>
<b>IBERNA</b> 12 Coperti 4 Temperature Bianco.	<del>1.049.000</del>	<del>1.299.000</del>
<b>IBERNA</b> Inox con Acquastop.	<del>1.399.000</del>	<del>1.599.000</del>



## ECUCINE

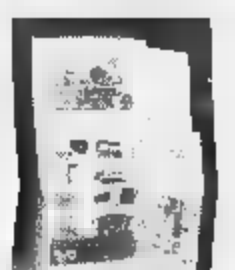
**Gran March** 4 fuochi gas, Forno  
a gas, 50x50cm.  
**189.000** ~~299.000~~

<b>IBERNA</b> 4 Fuochi, Forno a Gas, 60x60cm Bianco.	<del>429.000</del>	<del>399.000</del>
<b>IBERNA</b> 4f. Forno Gas 50x50 Sicur. Tot. GARANZIA 5A	<del>549.000</del>	<del>499.000</del>
<b>IBERNA</b> 4 Fuochi, Forno a Gas, 50x50cm	<del>769.000</del>	<del>699.000</del>



## FORME MICROONDE

**18 LITRI** A partire da:  
**159.000** ~~179.000~~



## FRIGORIFERI

**ARISTON 130L.** Doppia Porta  
Bianco:  
**376.000** ~~499.000~~

<b>IBERNA</b> 250L. Doppia Porta Bianco.	<del>479.000</del>	<del>499.000</del>
<b>IBERNA</b> 250L. Doppia Porta Bianco 5 Stelle	<del>529.000</del>	<del>749.000</del>
<b>IBERNA</b> 250L. Doppia Porta Bianco 5 Stelle	<del>529.000</del>	<del>749.000</del>
<b>IBERNA</b> 300L. Combinato 2 Motori Estetica Nuovissima	<del>579.000</del>	<del>799.000</del>
<b>IBERNA</b> 300L. Combinato 2 Motori 5ANNI GARANZIA	<del>1.099.000</del>	<del>1.299.000</del>
<b>IBERNA</b> 300L. Combinato 2 Motori Blu Rosso Giallo Grigio	<del>1.099.000</del>	<del>1.299.000</del>



## CONGELATORI

**IBERNA 130L.** Congelatore  
a pozzo:  
**349.000** ~~499.000~~

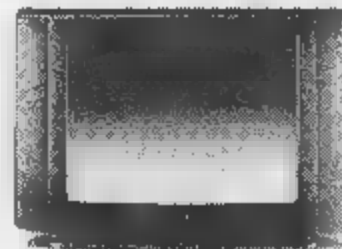
<b>IBERNA</b> 130L. Congelatore verticale a cassette.	<del>459.000</del>	<del>499.000</del>
<b>IBERNA</b> 130L. Congelatore verticale a cassette.	<del>649.000</del>	<del>799.000</del>
<b>IBERNA</b> 265L. Congelatore a pozzetto.	<del>679.000</del>	<del>799.000</del>
<b>IBERNA</b> 265L. Congelatore a pozzetto superisolato	<del>649.000</del>	<del>899.000</del>



## PIRELLA PASTIGLIE

**Set Solute Termoscan +**  
Spazzolino elettrico:  
**79.000** ~~109.000~~

<b>IBERNA</b> Spazzolino Elettrico.	<del>49.000</del>	<del>59.000</del>
<b>IBERNA</b> Ferro da stiro a Vapore.	<del>29.900</del>	<del>39.000</del>
<b>POLTI</b> Vaporella.	<del>289.000</del>	<del>399.000</del>
<b>LONGHI</b> Scopa Elettrica COLOMBINA.	<del>99.000</del>	<del>129.000</del>
<b>ARISTE</b> Ferro da stiro a Codaia.	<del>169.000</del>	<del>219.000</del>
<b>IBERNA</b> Tagliacapelli.	<del>49.900</del>	<del>59.000</del>
<b>IBERNA</b> Tagliacapelli.	<del>34.900</del>	<del>39.000</del>
<b>IBERNA</b> Ferro da stiro a Vapore.	<del>24.900</del>	<del>39.000</del>
<b>IBERNA</b> Agrumi.	<del>14.900</del>	<del>19.000</del>



## TV COLOR

**TV Color 14"**  
**239.000** ~~299.000~~

<b>14" PANASONIC</b> Portatile Presa SCART.	<del>279.000</del>	<del>299.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> Portatile Presa SCART Telecomando.	<del>289.000</del>	<del>299.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> TELEVIDEO Telecomando.	<del>299.000</del>	<del>299.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> Portatile Telecomando.	<del>279.000</del>	<del>299.000</del>
<b>17" PHILIPS</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<del>359.000</del>	<del>499.000</del>
<b>17" PHILIPS</b> Telecomando 100 Canali.	<del>359.000</del>	<del>499.000</del>
<b>21" SABA</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<del>469.000</del>	<del>599.000</del>
<b>21" PHILIPS</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<del>519.000</del>	<del>649.000</del>
<b>25" BIALE</b> TELEVIDEO Telecomando 100 Canali.	<del>659.000</del>	<del>799.000</del>
<b>25" BIALE</b> TELEVIDEO Telecomando 100 Canali.	<del>659.000</del>	<del>799.000</del>
<b>28" PHILIPS</b> TELEVIDEO Telecomando.	<del>749.000</del>	<del>899.000</del>
<b>28" PHILIPS</b> TELEVIDEO Telecomando.	<del>749.000</del>	<del>899.000</del>

## COMBI-TV+VIDEO

<b>14" PHILIPS</b> TV+Video registratore Telecomando.	<del>619.000</del>	<del>699.000</del>
<b>14" PHILIPS/GRUNDIG</b> Telecomando.	<del>619.000</del>	<del>699.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> TV+Video registratore Telecomando.	<del>769.000</del>	<del>899.000</del>



## VIDEOREGISTRATORI

**Video 2 Testine**  
**259.000** ~~299.000~~

<b>14" PHILIPS</b> Show View Telecomando.	<del>369.000</del>	<del>499.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> Show View Telecomando.	<del>399.000</del>	<del>499.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> Moviola Show View Telecomando.	<del>299.000</del>	<del>399.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> Moviola Telecomando.	<del>389.000</del>	<del>499.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> Supermov. Show View Tel.	<del>469.000</del>	<del>599.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> Moviola Telecomando.	<del>489.000</del>	<del>599.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> Moviola Telecomando.	<del>589.000</del>	<del>699.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> Moviola Telecomando.	<del>1.099.000</del>	<del>1.299.000</del>



## TELEFONIA

**Philips GSM** Con Prepagata  
Omnitel:  
**299.000**

<b>TELEFONI CELLULARI</b> Con Prepagata Omnitel:		
<b>MITSUBISHI</b>	<del>399.000</del>	<del>499.000</del>
<b>PANASONIC</b>	<del>390.000</del>	<del>499.000</del>
<b>PHILIPS</b>	<del>349.000</del>	<del>499.000</del>
<b>PHILIPS/LANIER/Olivetti</b> Telefax.		
<b>GRUNDIG</b> Telefono a filo omologato.	<del>159.000</del>	<del>199.000</del>
<b>PHILIPS</b> Segreteria Telef.	<del>59.000</del>	<del>99.000</del>
<b>PHILIPS</b> DECT Can Segr.	<del>389.000</del>	<del>499.000</del>
<b>MOTOROLA</b>	<del>390.000</del>	<del>499.000</del>
<b>ALCATEL</b>	<del>390.000</del>	<del>499.000</del>
<b>NOKIA</b>	<del>349.000</del>	<del>499.000</del>
<b>PHILIPS</b> DECT Gigaset	<del>159.000</del>	<del>199.000</del>
<b>PHILIPS</b> DECT CP 850	<del>159.000</del>	<del>199.000</del>



## VIDEOCAMERE

**8mm Zoom 16x**  
**569.000** ~~799.000~~

<b>VHS-C</b> Zoom 21x.	<del>729.000</del>	<del>899.000</del>
<b>8mm</b> Zoom 32x.	<del>1.249.000</del>	<del>1.499.000</del>
<b>8mm</b> Zoom 22x 3 Lux.	<del>1.389.000</del>	<del>1.599.000</del>
<b>VHS-C</b> Zoom 250x Telecomando.	<del>1.149.000</del>	<del>1.299.000</del>
<b>VHS-C</b> Zoom 18x Mirino a colori.	<del>899.000</del>	<del>1.099.000</del>



## HI-FI

**Micro completo di CD**  
**189.000** ~~299.000~~

<b>PANASONIC</b> MICRO HI-FI 2X20Watt Telecomando.	<del>469.000</del>	<del>599.000</del>
<b>PANASONIC</b> HI-FI Telecomando 2x25Watt.	<del>399.000</del>	<del>499.000</del>
<b>PANASONIC</b> MINI HI-FI Telecomando 2x70Watt 5 CD.	<del>669.000</del>	<del>799.000</del>
<b>SONY</b> MINI HI-FI Telecomando 2x50Watt 3CD.	<del>519.000</del>	<del>649.000</del>
<b>AIWA</b> MINI HI-FI Front Surround 2x135Watt	<del>889.000</del>	<del>1.099.000</del>
<b>TECHNICS</b> MINI HI-FI Telec. 2x70Watt Dolby Prologic.	<del>1.199.000</del>	<del>1.499.000</del>
<b>TECHNICS</b> HI-FI Telecomando CD.	<del>399.000</del>	<del>499.000</del>

**I PREZZI  
PIU' BASSI  
DELL'ANNO  
ANCHE NEI  
SALDI!!!**

**CENTRI CONVENIENZA**  
**GRUPPO**  
**GET**  
**GOLLENCO**

TORINO VIA S. DONATO, 44 C - TEL. 4373366 Ric. Aut.  
CHIANI CENTRO COMMERCIALE "IL GALLO" - TEL. 9471105  
MONCALIERI VIA VITTORIO DI BOLOGNA 19/21 - TEL. 645013

VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO  
SCORTE. LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO  
VALORE PURAMENTE INDICATIVO.  
EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE



L'ampliamento delle storiche cantine Prunotto, alle porte di Alba, alimenta la polemica

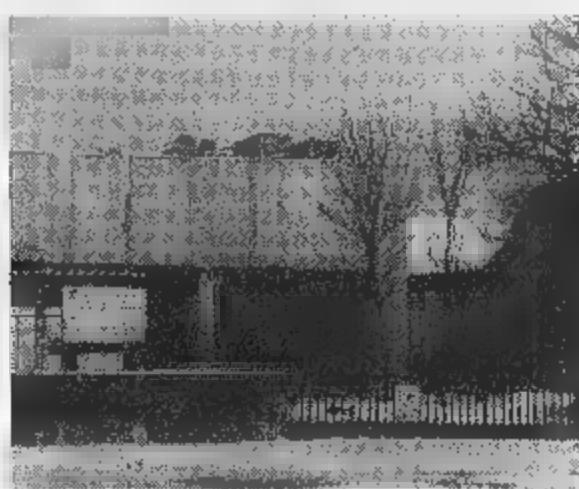
# Sulle Langhe i capannoni della discordia

## Il patriarca del Barolo accusa: «Fantasmi di cemento»

ALBA. «Sì, lo so mi daranno del barolista intollerante e intransigente, ma alla mia età non si cambia... allora...» allora? Bartolo Mascarello, classe 1926, patriarca del Barolo, famoso per il vino, amico di personaggi come Lajolo, ha preso carta e penna e inviato una lettera aperta a «La Stampa» per annunciare (festuale) un leggero senso di rivolta. Mica rivoluzione, però visto il tema e le persone chiamate in causa, c'è da giurare che queste trenta righe in Langhe faranno rumore, molto rumore. Insomma, gli studenti del '68 francese pas que un début...

Ed eccolo il «debut». Mascarello attacca definendo «spettacolo sconcertante» la costruzione che sta nascendo addossata al bell'edificio della Cantina vinicola Prunotto. E' un capannone prefabbricato di 1200 metri quadri, per sei metri e mezzo di altezza, in color giallo ocra. E' in zona San Cassiano, sulla strada che Alba porta alle colline del Barolo. Mascarello annota: «Nella nostra zona sono arrivati i Narzolini, alla confluenza delle più celebri colline hanno impiantato capannoni che mortificano il territorio... già se ne progettano altri. E' troppo richiedere un po' di rispetto e buon gusto a chi arriva nella nostra terra?».

Perché arriva? Perché il marchio e le cantine Prunotto, nome storico dell'enologia albesa, dal sono proprietà dei marchesi Antinori, la nobile famiglia del vino toscano, che ha deciso di investire anche in Piemonte. «L'arrivo in Langhe del marchese Antinori, uomo importante nel campo enologico italiano, pensavo fosse evento positivo e migliorativo», ammette il «patriarca» che cita altri esempi: «all'Annunziata di La Morra il conte Paolo Corde di Montezemolo, a Dogliani la



Sulla costruzione Prunotto a San Cassiano d'Alba c'è polemica tra Albiera Antinori e Bartolo Mascarello

Poderi Einaudi non hanno offeso l'ambiente, non hanno costruito capannoni. Non siamo in una landa californiana».

La pietra è scagliata e il Bartolo si toglie anche qualche altro sassolino. «E' sconcertante, su questi temi, il intervento di alcun organo pubblico: Regione, Comune di Alba, Camera di commercio, Consorzio di tutela dei vini, sindaci della zona del Barolo e del Barbaresco, scuola enologica», perfino «la Curia vescovile che possiede gli storici benefici parrocchiali». «Dovrebbero avere coraggio e volontà per difendere il nostro territorio». Eppure agli incontri pubblici di «Fuori il rospo», movimentate serate di discussione volute dal Consorzio del Barolo, il «dilagare dei capannoni» era da tutti segnalato tra le negatività per lo sviluppo turistico. Mascarello li «bianchi fantasmi di cemento prefabbricato che aleggiano sulla nostra vecchia Langhe». Una domanda finale del cronista: «Grandi vini possono nascere in brutte cantine?».

Sergio Miravalle

## La replica degli Antinori

### «Sorge nella zona industriale lo maschereremo con alberi»

Da Firenze Albiera Antinori, figlia del marchese Piero, alla quale il padre ha affidato la presidenza di conduzione della Prunotto, non si sottrae alla polemica. «Mi sarebbe piaciuto ricevere direttamente la lettera del signor Bartolo Mascarello, si vede che in Piemonte usa così». E il capannone? «Quello c'è e si vede, anzi ora si vede forse anche un po' troppo, perché è nuovo e non ha ancora gli alberi che lo maschereranno dalla strada. Ma noi all'ambiente ci teniamo eccome, in Toscana, in Piemonte, ovunque. Abbiamo una cantina anche accanto al viale di Bolgheri, figuratevi un po'». E Alba? «Ma quella è area industriale, vincoli paesaggistici, non siamo sulle colline, e poi ci già, lì vicino, decine di altri

capannoni, un cementificio, una scuola, un impianto sportivo. Abbiamo scelto un modulo tedesco, una struttura tecnica produttiva, mica un castello. A che servire? E' un investimento di 2,5 miliardi per il nuovo centro di vinificazione e lo stoccaggio delle bottiglie. Ne produciamo 700 mila l'anno, per la metà esportate. E la Prunotto, per favore, con i signori di Narzole non c'entra. Alb Antinori aggiunge: «Occupiamo dieci persone, dirette dall'enologo Danilo Drocco, 50 ettari di vigne, tra Monforte, Barbaresco e Agliano. Per ottenere il permesso di costruzione si è aspettato un anno e mezzo. Giudicatele a cantiere concluso. E il signor Mascarello, ovviamente, è invitato all'inaugurazione».

[s. mir.]

## Progetti

### Verso l'armonia lavoro-ambiente

ALBA. Suscitano polemiche le costruzioni sorte in modo disordinato negli ultimi anni in Langhe e Roero, che deturpano il paesaggio, patrimonio fondamentale per il turismo. Sono molti i capannoni sorti con poco rispetto per l'ambiente. Se ne vedono solo lungo le statali Bra-Alba-Asti, Alba-Canale-Torino, le strade Neive-S. Stefano Belbo, Gallo-Barolo, dove si sono maggiormente sviluppate le attività produttive, ma anche sulle colline. Non sono state risparmiare le zone dei vigneti più pregiati, quelle del barolo e del moscato.

Esempi di brutture che colpiscono l'occhio e infastidiscono trovano un po' ovunque. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela dell'ambiente e mettere un po' di ordine in un settore così difficile, sono stati organizzati convegni, cui uno recentemente al castello di Grinzane Cavour. Un'iniziativa concreta è stata presa dall'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero con la società degli ingegneri e degli architetti di Torino. Hanno bandito un concorso internazionale idee sul tema: «Il luogo del lavoro, il villaggio della produzione: i partecipanti sono invitati a studiare e proporre progetti che favoriscano la realizzazione di capannoni in armonia con l'ambiente, per salvaguardare un territorio a vocazione turistica».

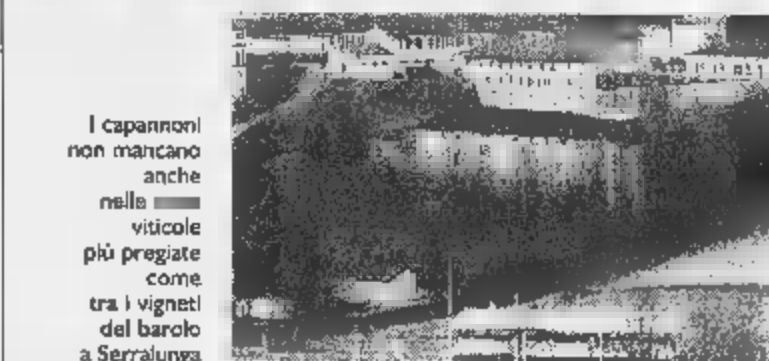
[g. f.]

## SULLA STRADA NERVE-COZZOLO



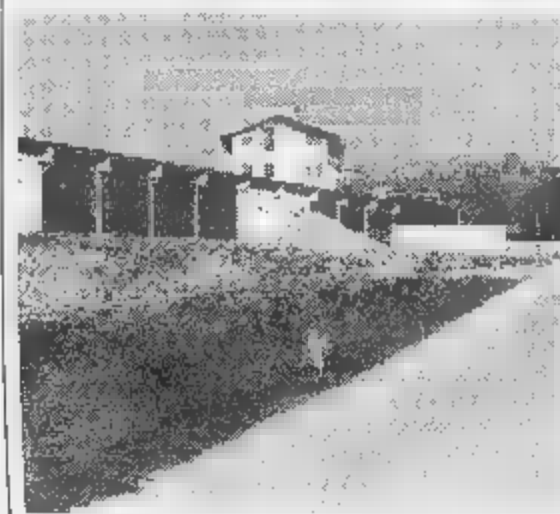
Sulla strada tra Neive e Cozzolo alcune costruzioni deturpano gravemente il paesaggio e danneggiano l'ambiente

## TRA LE IMMEDIATE VICINE DI FERRALUNA



I capannoni non mancano anche nelle vitiolate più pregiate come tra i vigneti del barolo a Serralunga

## COSI' SI DANNEGGIA IL TURISMO



Nell'Alta Langhe dove la natura è l'attrattiva più importante per il turismo le colline sono spesso rovinata dal cemento



## SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 146. OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500\* LIRE.

Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contanti di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate

alle rate mensili di L. 312.500\*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche Alfa 145.

\*Esempio di finanziamento per Alfa 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 26.000.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. = Quota contanti: L. 11.000.000 • Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di L. 312.500 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione di SAVA. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

**AUTO TEAM**

VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161/294319

**GILARDI & C.**

BORGESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. 0163/22566

**SABICAR**

BIELLA - Viale Maccallè, 45 - Tel. 015/401745

Concessionari Alfa Romeo



# 999<sup>ème</sup> Foire de Saint-Ours

AOSTE  
30-31  
JANVIER  
1999

RÉGION AUTONOME  
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT  
DE L'INDUSTRIE,  
ARTISANAT  
ET ENERGIE

INSTITUT VALDÔTAIN  
DE L'ARTISANAT TYPIQUE

*Fiera millenaria  
di artigianato  
tipico valdostano  
che si svolge  
lungo le vie  
del centro storico  
di Aosta*









STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Noris

Via Cappa, 60 - Tel. 019/601735

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

*Tanta tranquillità e buona cucina.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Conte

Via Genova, 16 - Tel. 019/680234

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette.

*Magnifica casa patrizia del '700 tutta rinnovata, situata sulla passeggiata a mare a pochi passi dal centro.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Careni

Caleagno - Villa Italia

Via Torino, 116 - Tel. 019/695022

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio. Centrale e tranquillo a 70 mt dal mare. Colazione a buffet con antipasti e verdure tutti i giorni. Aperto tutto l'anno.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Garibaldi

P.za Vittorio Emanuele - Tel. 019/690453

Bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto. In favorita posizione centralissima sul mare.

*Collegato al ristorante La Creperie.*

## VARIGOTI

## \*\*\* Hotel Plaza

Piazza del Sole, 12 - Via Aurelia  
Tel. 019/698078

Ristorante, bar, TV, telefono, ampio parcheggio.

*In posizione invidiabile di fronte al mare.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Rio

Via delle Mimose, 13 - Tel. 019/601726

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia convenzionata, giardino, ascensore, noleggio biciclette.

*In zona tranquilla a 200 mt dal mare. Cucina ligure e nazionale con buffet di verdure. Colazione a buffet in giardino.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Palace

Via Lungoscivola, 1 - Tel. 019/601649

Ristorante, bar, TV, satellite, telefono, frigo, dehors, spiaggia convenzionata, tennis a 20 mt, parcheggio non custodito.

*Buffet Service con ampia scelta.*

## CELLE LIGURE

## \*\*\* Hotel Pescetto

Via Poggi, 1 - Tel. 019/990003

Ristorante con menu di pesce €. 25000, bar gratuito per i Clienti, telefono, giardino, solarium, sala giochi, ascensore, giochi bimbi, biciclette gratis, parcheggio. Cucina scelta ed abbondante, trattamento familiare. Animazione settimanale con orchestra. Prezzi imbattibili tutto l'anno.

## CELLE LIGURE

## \*\*\* Piccolo Hotel

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio.

*Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.*

## LOANO

## \*\*\* Hotel Torre Antica

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82

Ristorante, TV, telefono, dehors, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.

*Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Medusa

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio.

*Centrale, sul viale delle Palme, ideale per famiglie. Cucina particolarmente curata, colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.*

## S.BARTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel Mayola

Via Corsica, 20 - Tel. 0183/400739

Ristorante, bar, TV, telefono, piscina con acqua di mare, sala feste e meeting, pedalo, spiaggia privata con sabbia finissima.

*Sul mare nella tranquilla isola pedonale. Raffinata cucina internazionale e ligure. Tutti i giovedì sera candle light con orchestra. Alla domenica aperitivo in piscina.*

## S.BARTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel San Matteo

Via Faraldi, 77 - Tel. 0183/400275

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce, giochi bimbi, parcheggio.

*Immerso nel verde a 2 km dal mare. Conduzione curata dai proprietari. Menu a scelta. Ideale per famiglie.*

## MASSO

## \*\*\* Albergo Lamberti

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

*Particolare cura alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.*

## MASSO

## \*\*\* Hotel Bel Sit

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis.

*Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Internazionale

Via Concezione, 3 - Tel. 019/692054

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, biciclette gratis, spiaggia convenzionata.

*In una favoritissima posizione**direttamente sul mare.**Le vacanze dei nostri ospiti sono**sempre vacanze tranquille e serene**da ripetere l'anno seguente.*

## MASSO

## \*\*\* Hotel Golfo e Palme

Viale Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, pedalo, spiaggia privata, parcheggio.

*In riva al mare. Prima colazione a buffet in terrazza. Cucina all'italiana. Condotta direttamente dai proprietari.*

## MASSO

## \*\*\* Hotel Majestic

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

*Grande ospitalità e tanta gentilezza.*

## MASSO

## \*\*\*\* Hotel des Etrangers

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.



Oggi nel recupero i granata ospitano il Voghera, un'altra pericolante

# Borgosesia, vincere è d'obbligo

## Rientra Sottana, disponibile pure Dotti

### PRO E CONTRO

Una partita - e una Pro - di quelle che piacciono ai vercellesi: replica del derby di Novara, la differenza che le migliori condizioni del terreno consentono ai bianchi di offrire non soltanto agonismo ma anche, in particolar modo nel primo tempo, momenti di buon calcio.

Sotto una pioggia da giorno dei Santi le squadre si battono ad armi pari: alla continua spinta dei nostri - trascinati da Garlini, Ragagnin, Barbieri, Fogli, Testa e Righi - gli ospiti oppongono una difesa attenta senza rinunciare a colpire in contropiede.

Le tribune scudisciate dall'acquavento palpitano per tutti i novanta minuti di una sfida senza esclusione di colpi: alla fine, l'unica cosa a farci mugugnare è il risultato.

E' incontroverabile infatti che, se i nostri si sentono onestamente a posto, il Fiorenzuola - furto, i bianchi possono mettere sulla bilancia le ricreazioni per i rigori reclamati da Beghetto e Fabbriani - per il salvataggio - Conca sulla linea di porta.

Senza contare che le due reti degli emiliani sono altrettanti omaggi dei nostri: Tetti che si fa sorprendere dalla punizione di Ferraresio in avvio - gara, tutti a guardare Miccoli che corre in porta una respinta sotto misura del portiere.

Ed è proprio quella la contraddizione che Motta è chiamato a risolvere: una difesa oggettivamente forte che concede distrazioni inammissibili (sorvolando sul disimpegno errato che concede al pisanino Muio il gol della vittoria, penso a Novara col piccolo Carbone che beffa di testa i titani della retroguardia).

Il pareggio di domenica, è chiaro, verrà certamente una pietra sui sogni di primato, ma conferma anche - quattro giorni dopo Pisa - che la Pro è in grado di affrontare da pari a pari qualsiasi avversario - quindi l'ambizione di frequentare fino alla fine i quartieri alti della classifica è tutt'altro che chimera. In attesa del Prato, il ciclo di ferro continua sul terreno di Biellese che - dopo essersi mangiato quasi per intero la cascina - tutto può permetterci tranne che un altro passo falso al Laneroma (tanto - nel più sentito dei derby).

Gatte da pelare anche per l'Amatori. La sconfitta in Portogallo, è almeno sotto l'aspetto matematico, sicuramente rimediabile; ma la cosa appare in verità più facile a dirsi che a farsi per una squadra in condizioni fisiche precarie, costretta a tirare comunque fuori gli artigli per dissipare l'atmosfera pesante della serata finale - Coppa Italia: dalla seconda rotta nel giro di due settimane non vogliamo francamente neanche pensarci.

Sebi Astuto

**BORGOSIESA.** Oggi proprio non si può sbagliare nel recupero con il Voghera. L'ipotesi sconfitta non va neanche considerata, ma pure il pareggio non sarebbe tanto gradito - casa valesiana. D'altra parte, la classifica parla da sola: i granata - penultimi e hanno una sola lunghezza di vantaggio sul fanalino di coda. Ovvio, quindi, che sia indispensabile ottenere il risultato pieno. Anche perché in questo modo - scavalcherebbe la Pro Patria e si avvicinerebbe a un solo punto da Sarnese e Voghera. In caso contrario si permetterebbe ai pavesi di allontanarsi dalla zona a rischio play out. Tutto questo a quattro giorni dalla trasferta di Fiorenzuola, dove verrà affrontata - delle formazioni più in forma. Il Borgosesia a livello psicologico probabilmente non è a mille, - Domenica proverà in tutti i modi a dare uno - all'ambiente alme - per evitare che vengano riproposti alcuni errori.

Ormai, le situazioni che caratterizzano i valesiani sono due: o gio - male oppure, quando si dimostrano all'altezza degli avversari come è avvenuto anche pochi giorni fa con la capolista Pisa, rovinano tutto con errori anche clamorosi.

E' un ritornello, - dichiara l'allenatore - ma non è per trovare scusanti: il fatto è proprio che quando andiamo bene ci complichiamo la vita da soli. Lo dico da tempo, dobbiamo aumentare l'attenzione.



Quella odierna per i granata è un'occasione da non sprecare. Con i tre punti supererebbero la Pro Patria e si porterebbero ad un solo punto di distanza dalla Sarnese.

L'arrivo di Luigi Sottana aveva dato una mano. In questo senso, nel settore difensivo. Domenica coi toscani il giocatore non era disponibile - squalifica.

Per quanto riguarda il resto della formazione, sono quasi tutti disponibili. Ci sarà anche Andrea Dotti, che nell'ultimo turno ha accumulato la quarta ammonizione: la giornata di squalifica la sosterà infatti a Fiorenzuola. A disposizione anche Panella, nonostante abbia ripreso solo ieri mattina il lavoro dopo tre giorni di febbre alta. Di sicuro non potranno invece essere della contesa Fabio Scienza ed Eugenio Paganini: per loro il rientro è

immediato visto che gli infortuni hanno costretto uno stop prolungato.

Intanto stamattina arriverà a Borgosesia l'ultimo acquisto di casa granata, Christian Guatteo, attaccante apprezzato in serie C (l'anno scorso - stato protagonista in C1 con la Ternana - che - poi nella stagione - ha trovato spazio in serie B) che dovrebbe dare maggior incisività in avanti: Guatteo è all'inizio del campionato prima dell'allenamento con i granata e Domenicali spera col Voghera di utilizzare (anche solo per - spezzone - partite) con Fiorenzuola.

Foscati

Primo allenamento per il neo-mister bianconero

# Sala: «Partirà dal derby il riscatto della Biellese»

Il nuovo allenatore della Biellese, Patrizio Sala, ieri mattina è stato presentato alla stampa dal presidente Massimo Ghirlanda - dai dirigenti della società bianconera: ha - contratto che dura fino a giugno, poi si vedrà. Il presidente ha ricordato i motivi della scelta: «Dare una - all'ambiente dopo le sette sconfitte consecutive».

Nel pomeriggio l'ex campione del Torino (col quale vinse lo scudetto alla metà degli anni Settanta) ha diretto allo stadio La Marmora il primo allenamento dei bianchi, e a sera, nella sede della Biellese, ha fatto il bilancio della giornata.

«Ho trovato un buon gruppo, che lavora volentieri ed è desideroso di impegnarsi - spiega il nuovo mister - Va soltanto liberato dalla preoccupazione per i risultati che non arrivano. Ci - però gli stimoli giusti per uscire da questa situazione, - cominciare proprio dall'impegno di domenica prossima, il derby con la Pro Vercelli».

Patrizio Sala per la delicata partita non potrà però contare sui due centrocampisti centrali, Ferretti e Savicci, entrambi squalificati. «Non - mia abitudine ricrearmi sulle assenze - aggiunge il mister - abbiamo tutta la settimana per trovare una schieramento alternativo».

Sala, per il momento, non ha chiesto rinforzi ai dirigenti della Biellese: «Ho a disposizione una - rosa di 21 giocatori - prima di tornare eventualmente sul mer-



Il nuovo allenatore Patrizio Sala

cato ho chiesto un po' di tempo per valutare meglio la situazione del gruppo - aggiunge Sala - Ci - alcuni infortunati che stanno recuperando, - altri appena - tratti dopo una lunga assenza - che - sono ancora nelle condizioni di forma migliori. Diamo il tempo alla squadra di crescere, poi decideremo che cosa fare».

Intanto, però, ieri la Biellese ha avuto il responso dei medici sul ginocchio - Campese: il giocatore è stato operato al legamento crociato anteriore dal medico sociale dell'Inter, Volpi. E per lui sarà necessario un lungo periodo di medicazione. Per Campese, quindi, la stagione agonistica si può considerare ormai finita. [m. a.]

### Pro e Tifosi

## Due pullman di supporter

**VERCELLI.** L'operazione derby, per la Pro, è cominciata subito dopo il fischi finale della sfida contro il Fiorenzuola. E mentre il team di Motta ha ripreso ieri gli allenamenti in vista della sfida con i bianconeri (domani test match di rifinitura a Borgovercelli), la tifoseria si sta mobilitando per non far mancare alla squadra calore e incanto nel match più atteso (indipendentemente dai risvolti di classifica) dell'anno.

Due i pullman - fase d'allestimento. Il primo è organizzato dal «Vercelli Front» (costo 10 mila lire). Gli interessati potranno rivolgersi ai numeri 0338-44.15.659; 0338-29.92.070; 0161-95.130. Il ritrovo alle 12,30 da via Goito, partenza per Biella mezzogiorno più tardi.

L'altro torpedone bianco, invece, verrà organizzato dal Caffè Beccuti. E proprio nel bar di - Libertà si potranno avere tutte le delucidazioni per la trasferta. Il pullman «salpa» per Biella domenica alle 13 da piazza Alciati. [p. m. f.]

### VOLLEY

La vittoria nel derby contro la capolista Giletti, davanti a 1300 tifosi, riapre il campionato di serie B1

# Pink, un successo «firmato» tecnica e cuore

## Sugli scudi la capitana Arese, poi il «muro» di Menin e Spada

Il campionato promozione è riaperto: sabato, fronte ad un pubblico record di 1300 persone, la Pink ha battuto 3-1 la Giletti (15-11, 15-2, 10-15 e 15-7 i parziali) - derby avvincente ed emozionante. La classifica della B1 femminile - volley, dopo 10 giornate, vede sempre al primo posto la Giletti - 27 punti, ma le biellesi hanno ridotto il distacco a due sole lunghezze. La lotta per il primo posto che permette di salire in A2 entra nel vivo ed è sempre più ristretta alle due formazioni: la Pro Patria, terza forza del girone e battuta sabato - Castronno, insegue - 21 punti.

La Pink, trascinata dalla capitana Debora Arese (6 punti e 15 cambi palla) e da Luisa Cervara (8+11) ha compiuto l'impresa di fermare la corazzata Giletti, fino a sabato imbattuta (9 successi consecutivi in campionato).

Sotto rete le centrali di casa, Menin e Spada, sono state superative ed hanno bloccato le scansioni di Conselheiro,



La capitana della Pink Debora Arese ha sfoderato un'ottima prestazione contro le «cugine» della Giletti

Farelli e Tibaldi, tutte discontinue nel rendimento. L'unica a fornire una prova di alto livello tra le ospiti è stata la centrale Pekete (6+13).

Afferma il coach della Pink, Francesco Montemurro: «Fin dal primo set ho capito che era la - giusta, che la squadra era nelle condizioni migliori, che le ragazze erano determinate. Gara perfetta? Quasi, sicuramente - stata preparata bene e le atlete hanno seguito alla lettera i compiti tecnici assegnati. Campionato riaperto?

Sì, è tutto da giocare: - per cento noi e 50 loro. Questa vittoria ci ha permesso - riavvicinare la Giletti in classifica - ci può dare più convinzione nei nostri mezzi, nelle nostre qualità. Avevamo bisogno di disputare un match ad alto livello contro un avversario di valore - ci siamo riusciti. La Giletti ora è attesa da un calendario un po' più difficile del nostro. Vedremo come reagirà».

E la Giletti? Risponde coach Luca Manavella: «Biella ha vinto col cuore e con la tecnica. Alla vigilia della partita era - 5 in classifica ed ha messo in campo tutto l'orgoglio che aveva. Noi, anche a causa delle vacanze, non eravamo al massimo della forma. Discorso promozione? Tutto da giocare, quello che conta è arrivare primi alla fine. Torniamo a casa - una sconfitta, ma ci restano due punti di vantaggio. Dobbiamo tirare innanzitutto da questo «ko» - la reazione che avremo dimostrerà se siamo una squadra che può ambire al salto di categoria». [g. co.]

### Tutto facile per la Mokaor

## B1 maschile, vittorie convincenti anche per Biella Scarpe e Giletti

**VERCELLI.** Il ciclone Mokaor ha spazzato - il Novi. Un secco 3-0 in poco più di un'ora ha permesso alla Libertas - riprendere «contatto» con il torneo di B1 maschile. Il primo turno del '99 non ha offerto grosse sorprese: il Novara ha inanellato il decimo successo consecutivo, mentre il sestetto di Sarti ha mantenuto inalterato il vantaggio sul Romagnano, terzo della classe.

«Era importante ripartire con il giusto passo - sottolinea il team manager Massimo Manichino - In quest'ottica la squadra ha risposto bene, nonostante qualche assenza nel sestetto tipo. D'altra parte an-

che in Coppa di Lega, pur sconfitti in finale dal Cus Torino, ci eravamo dimostrati all'altezza della situazione».

E contro il Novi, formazione che l'anno scorso contribuì alla mancata promozione, i biancoblu non hanno fatto concessioni. Tra i giocatori più in condizione l'altatore Ferraguti e l'opposto Reggino.

Nel prossimo turno la Libertas dovrà affrontare la trasferta derby contro il Biella Scarpe. I lanieri, dopo - arrivati alla sosta - po' in affanno, non hanno avuto problemi nella trasferta di Alghero (3-0 lo score finale). Nonostante il divario tra le due formazioni (i

torinesi sono virtualmente condannati) l'incontro è stato equilibrato, anche - il Biella Scarpe ha mantenuto il comando delle operazioni riuscendo a trovare in ogni set il rush decisivo. Il successo permette al team di Melato di tornare a respirare l'aria dell'alta classifica.

Vittoria al tie break per il Giletti contro il Pinerolo: un 3-2 che consente alle «furie rosse» di migliorare ulteriormente la propria posizione. Il risultato avrebbe potuto essere più pesante per la formazione di Saorin che, comunque, ha saputo mantenere la freddezza necessaria per chiudere l'incontro al quinto set. [p. m. f.]



Stefano Ferraguti (Mokaor)

La squadra di Girardelli si impone nettamente nell'anticipo serale del campionato di A1

# Amatori, vittoria travolgente a Lodi: 11-3

## Dopo le delusioni di Coppa i gialloverdi tornano al successo

**VERCELLI.** L'Amatori del campionato è tutta un'altra cosa. Lasciate alle spalle le disgrazie di Coppa, i gialloverdi hanno ripreso alla grande il torneo di A1, espugnando 11-3 la pista di Lodi. Un successo rotondo che conforta e rasserena il vercellese alla vigilia della sfida - Champions league contro il Pao de Arcos. Una prova di carattere - una conferma delle potenzialità gialloverdi senza infortuni o defezioni.

In realtà contro il Lodi Girardelli, mister «ad interim» dei vercellesi, ha dovuto rinunciare - a Costanzo (stiramento) e centellinare Raed (ancora alle prese con un problema alla caviglia). - al Pala Castellotti si è comunque visto un Amatori in via di guarigione. Una formazione autoritaria che non ha mai lasciato spazio agli avversari neppure a risultato acquisito. Insomma una sorta di av-

viso ai naviganti: l'Amatori è vivo.

I gialloverdi non hanno dovuto soffrire troppo: già al 2' Bresciani apriva le marcature; quindi - capitan Rigo a siglare il raddoppio. L'Amatori controllava le azioni dei lodigiani - colpiva ancora - Petrin l'ex - turno ancora in rete al 12' e Bresciani (20'). Il primo tempo si chiudeva sul 4-1 per il punto di Folli.

Nella ripresa si rivedeva in pista Raed: l'argentino segnava al 3', quindi procurava l'autogol di Baffelli (7'). Quindi nello spazio di pochi secondi Rigo e ancora un'autorete portavano lo score sull'8-1. L'Amatori non era sazio e così il tiro al bersaglio lodigiano proseguiva ancora con Bresciani (11' e 16'). L'ultimo gol vercellese era ancora Rigo, mentre il Lodi rendeva meno pesante i passi - con Gilardoni - [p. m. f.]



L'attaccante Andrea Perin, ex di turno nel match di ieri sera

### BASKET FEMMINILE

Le ragazze della Zucca venerdì ospiti dell'altra capolista

# La Pfv a Chieri si gioca la stagione

## E la Conad Cossato è già promossa ai play off

**VERCELLI.** Primi, importanti verdetti arrivano dai tornei di basket femminile.

In serie B la Conad Cossato festeggia l'ingresso al play off. E il brindisi, a casa Fontanella, è doppio poiché l'ingresso alla poule promozione significa salvezza matematica. Il traguardo è stato raggiunto grazie al successo interno - Gallarate. Un match giocato in maniera impeccabile dall'intero quintetto Conad.

Se la Gasparini ha spadroneggiato (oltre ai 29 punti personali) l'ex Valenza ha preso per mano la squadra nei momenti più delicati anche - giovani si - dimostrate all'altezza della situazione: in particolare le juniores Rosanna Tufo - Elisa Cavignoli, ugualmente decisive.

In - C conto alla rovescia già iniziato per la Pfv Zucca. Le vercellesi stanno preparando alla sfida di venerdì contro il Chieri. Un match che potrebbe



Claudio Roselli presidente della Pfv Zucca

valore un'intera stagione. - quasi. Di fronte, nell'anticipo del sesto turno, si troveranno le due formazioni che attualmente guidano a punteggio pieno la classifica.

«Andremo a Chieri per giocare - sino in fondo le nostre chances - precisa il ds Gianfelice Cavallero - La squadra è in salute, - dimostra facile la vittoria sul Bra. Speriamo di

poter recuperare al meglio tutte le ragazze - presentarci pronte all'appuntamento».

Un successo rotondo (93-41), quello contro le braidesi, che ha confermato la forza del complesso di coach Fornara. «Anche durante la sosta non abbiamo mai allentato la tensione - precisa Cavallero - e questo è un'ulteriore conferma delle serietà con cui lavora il gruppo». Com'era successo nei precedenti incontri la squadra di patron Roselli ha avuto le sue armi migliori in un'attenta marcatura difensiva e nella precisione al tiro.

E mentre la Pfv liquidava il Bra, il Chieri espugnava - non facile parquet del Vco Ornavasso. Considerando la formula del campionato (solo girone dell'italiana senza l'appello dei play off) vincere a Chieri significherebbe compiere un balzo forse decisivo verso la promozione in cadetteria. [p. m. f.]





GIORGIO ARMANI



Blitz in stabili abbandonati. «Si spostano qui dopo l'allarme nel capoluogo lombardo»

# Gli albanesi fuggono a Torino

## La polizia: sono arrivati tutti da Milano

Giovani legati alla malavita albanese si stanno spostando da Milano a Torino. Li hanno sorpresi all'alba. Nei vecchi stabilimenti abbandonati in varie zone della città. In vecchie pensioni del centro. In povere case della periferia. Una sessantina di albanesi: mini, donne, alcuni ragazzi. Gli agenti della squadra mobile e dell'ufficio stranieri della questura li hanno fermati e accompagnati negli uffici di via Grattolini. «Un servizio programmato da tempo, per il controllo del territorio», dicono i funzionari.

In realtà era una rete che voleva individuare e identificare gli eventuali giovani albanesi fuggiti in questi ultimi giorni da Milano, dopo i recenti drammatici fatti sanguinosi in quella città. E una conferma del fenomeno di questi spostamenti viene da un pm del nuovo pool sulla criminalità di strada: «Adesso che l'allarme su Milano è generale, i criminali albanesi si rifugiano a Torino». E così ieri tra i fermati gli agenti hanno davvero scoperto volti nuovi: giovani albanesi, forse criminalità giunta dal Paese delle Aquile, che si erano appena spostati dalla Lombardia. «Un servizio che ripeteremo presto, in un ampio programma di controllo di tutta la città», assicura il questore Nicola Izzo.

Il fenomeno, oltre che dalle forze dell'ordine, è seguito anche dall'amministrazione comunale. «L'emergenza criminalità» ha



Gli albanesi irregolari sono stati portati negli uffici della questura in via Grattolini per essere identificati. Altri blitz saranno effettuati dalla polizia nei prossimi giorni.

detto ieri il presidente dell'Ance, Enzo Bianco, oggi più acuto a Milano, coinvolge tutte le città. E con il sindaco Castellani e con quello di Bologna, Vitali, ha scritto al presidente del Consiglio D'Alema, invitandolo ad un summit per esaminare la situazione nelle aree metropolitane. Per tornare alla realtà, assieme ai sessanta albanesi sono stati accompagnati in questura un'altra ventina di stranieri: marocchini, tunisini, algerini. I più clandestini. Una trentina saranno espulsi nelle prossime settimane. Tutti sorpresi mentre dormivano, accanto alle loro sacche, alle loro valigie, dentro le quali tenevano tutto il loro mondo. L'operazione è stata con-

dotta da vari reparti della polizia ed in particolare dalla «sezione albanese» (istituita due anni fa presso la Mobile), da agenti dell'ufficio di prevenzione e dalla polizia amministrativa. Un controllo esteso a tutta la città. Presso pensioni e stanze. San Salvatore, attorno al Porta Palazzo, lungo corso Vercelli e corso Giulio Cesare. In alloggi. Barriera Milano, Madonna di Campagna, Mirafiori Sud, Vanchiglia. Poi negli stabilimenti abbandonati di corso Traiano, corso Francia, via Botticelli e corso Rosselli, in via S. Eusebio e S. Eusebio. Nel corso dell'operazione è anche stato sequestrato del materiale, refettorio, ora all'esame degli agenti.

Proprio l'altra mattina, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale Antonino Palaja, aveva sottolineato, parole dure, l'aumento progressivo della criminalità, con la partecipazione di sempre più stranieri extracomunitari, che recano abitudini di notevole violenza.

Una criminalità, aggiunge, che colpisce i più deboli, una criminalità organizzata, strettamente connessa al mondo albanese. Una realtà già conosciuta. «Nuovi banditi, che cercano di controllare il traffico di stupefacenti, quello delle armi, che gestiscono l'immigrazione clandestina, la prostituzione, i furti».

Perché la criminalità del Paese dell'Aquila fa paura? Perché, dicono gli inquirenti, gli albanesi hanno una grossa quantità di denaro, frutto della prostituzione e del mercato della droga. E poi perché usano le armi per imporre la loro legge: scontri a fuoco con ferimenti e morti sono ormai sempre più frequenti, ovunque.

La pressione delle forze dell'ordine, dopo gli ultimi drammatici fatti di Milano hanno spinto molti stranieri a fuggire, cercando rifugio anche a Torino. E i controlli dell'altra notte e di ieri, in fabbriche e case, in pensioni e bar, dovevano, appunto, fermare gli irregolari, per poi accompagnarli alle varie frontiere.

Ezio Mascaro

## Palagiustizia

### Ministro Diliberto chiede il progetto

Il ministero di Grazia e Giustizia, Diliberto, ieri, ha risposto all'interrogazione dell'on. Raffaele Costa sui tempi di realizzazione del Palagiustizia. Affermando che è in attesa dal Comune del progetto per la sopraelevazione della struttura, una delle opere necessarie per il completamento della costruzione. Progetto, peraltro, approvato dal provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte il 10 novembre scorso, ma non arrivato al Comune, che lo deve inviare al Ministero. «Appena avremo la documentazione - precisa il ministro - daremo il nostro parere. Va tuttavia detto che il Comune aveva indicato la primavera del 2000 come possibile epoca per la fine dei lavori, ma non è chiaro come tale termine potrà essere rispettato. Secondo Costa, è strano che Roma non abbia il progetto approvato dal provveditorato alle Opere pubbliche, sarebbe bene, quindi, che gli organismi interessati colloquiasse di più fra loro».

## IN BREVE

### Lo zoo-safari di Pombia ha trovato i proprietari

NOVARA. Conto alla rovescia per la salvezza dei duecento animali (compresi leoni, tigri, rinoceronti e zebre) ospitati nello Zoo Safari di Pombia che si estende a fianco della statale 32 del Lago Maggiore. A fine febbraio si conosceranno i nuovi proprietari. Il parco-azienda, aperto nel '76, da due anni era affidato al liquidatore. I visitatori erano sempre di meno e i bilanci difficili da far quadrare. Prefettura, Comune, Provincia e sindacati si sono mobilitati dal '95 per dare un futuro all'azienda e al patrimonio faunistico. Di recente il sindaco Bruno Gianelli ha fatto intervenire i veterinari dell'Asl: in poche settimane erano morte due giraffe, una leonessa e una tigre. Hanno riferito i veterinari: «Gli animali sono d'età avanzata. I decessi sono evidenziali come eventi eccezionali».



### «Pendolino diesel» in d'Aosta

AOSTA. I progetti di rilancio delle Ferrovie in valle d'Aosta s'intrecciano con le difficoltà quotidiane incontrate dai passeggeri. Un accordo firmato con la Regione favorirà alcuni investimenti per ristrutturare la linea. Come un «Pendolino diesel», che potrebbe offrire un servizio più rapido. Ma ogni giorno, i passeggeri devono scendere dai treni senza luce e riscaldamento, cercando i sedili senza macchie.

### Sassi Cavallosa ultimi testi in

ALESSANDRIA. Ultima udienza testimoni - poi s'inizierà il processo per la morte di Maria Letizia Berdini, colpita dal sasso lanciato dal cavalcavia di Tortona. Ieri c'è stato un duello di deposizioni sull'alibi di Franco Furlan, uno dei fratelli impuniti: due radioamatori hanno sostenuto che al momento della sassoata l'avevano udito parlare alla sua radio Cb; ma altri due li hanno smentiti.

### La centrale Enel di Trino apre le porte ai visitatori

TRINO. Oltre ad essere l'impianto più moderno, più grande e più potente d'Italia, la centrale Enel «Galileo Ferraris» di Leri (Cavour nella foto) è il primo ad essere aperto al pubblico. Da martedì decollerà l'iniziativa «Enel Incontra» e i visitatori potranno scoprire dall'interno la centrale elettrica a ciclo combinato gas-vapore. I tour guidati saranno possibili tutti i martedì e giovedì dalle 9 alle 19, con prenotazione (obbligatoria) allo 011-778.2325. Un'altra prima volta della Ferraris e il fatto che il metodo di comunicazione visiva con cui viene spiegato il funzionamento dell'impianto è stato curato - novità assoluta per l'Italia - da un designer di fama mondiale quale Michele De Lucchi che ha fatto largo uso di supergrafica (scritte a caratteri cubitali) e di icone proiettate direttamente sulle macchine.

### Ladri rubano schede d'identità

VERBANIA. Quasi cinquemila schede d'identità, quella parte cioè delle carte di identità che rimane ai Comuni, sono state rubate l'altra notte nell'ufficio anagrafe del Municipio di Verbania. I ladri hanno invece ignorato alcune centinaia di carte di identità in bianco a portata di mano nei cassetti dello stesso armadio di cui hanno forzato la serratura. Gli inquirenti escludono, quindi, che mirassero unicamente alle marche da bollo apposte sulle schede.

### La Borsa del riso ferme per 7 giorni

Contro Bruxelles e contro la riforma del mercato Ue ancora più favorevole al prodotto d'importazione. La protesta dei risicoltori culminerà nel blocco di una settimana delle cinque Borse italiane (Vercelli, Novara, Milano, Pavia e Mortara) in cui si commercializza il riso. A fianco dei produttori ci saranno i tre sindacati agricoli, che organizzano unitariamente le manifestazioni, con l'appoggio dell'Associazione delle riserie industriali.

### pensionato può essere processato

BIELLA. Il perito del tribunale, il torinese Enzo Bosco, dà il via libero al processo nei confronti di Eligio Careglio (nella foto), il pensionato di 81 anni che, l'estate scorsa, aveva ucciso e fatto a pezzi la convivente Rosa Teresa Cacciatori, di 77 anni. Durante numerosi incontri, che si sono svolti in carcere e nell'istituto Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, lo psicologo ha accertato che l'anziano può tranquillamente sottoporsi all'esame del tribunale. Nel colloquio, l'esperto, l'assassino sarebbe dimostrato «tranquillo», «disponibile» e «partecipativo». L'anziano avrebbe spiegato il suo gesto ribadendo quanto a suo tempo raccontò ai carabinieri nella confessione: a spingerlo ad uccidere la convivente sarebbe stata la gelosia e il fatto che, da qualche tempo, la donna lo stava trascurando.



Le auto sostano davanti alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa in attesa di trasportare le prostitute di colore

# Vigili urbani danno la caccia ai «black-taxi»

## Sono almeno 50 in circolazione

Ufficialmente non esistono. Non li puoi trovare nei posteggi «abilitati» alla sosta. Taxi, accanto alle auto del 57.30 e del 57.37. Eppure l'occhio esperto riesce a vederli e distinguerli tra mille auto a «black-taxi», taxi fantasma, al margine della legalità. Di loro si parla in Consiglio comunale. La Lega ha sollevato questione, il vice sindaco Carpanini ha risposto, dati alla mano, che i vigili in questi mesi hanno fatto «gran lavoro per stroncare il fenomeno». Secondo gli ultimi dati, a Torino, i black-taxi sono una cinquantina. Ma il tratta di una stima approssimativa: il numero varia continuamente. Chi li cerca li può trovare davanti alle stazioni Porta Nuova e Porta Susa, quando dai treni sbarca la popolazione di colore che rientrano in città dopo una giornata lungo le stadi di Novara, Vercelli, o alla periferia di Milano. Ma sostano anche in largo Marconi, capolinea di molti bus in arrivo dalla provincia, nei piazzali di stazioni periferiche e nei pressi del parco della Pellerina, solito ritrovo in poco prima dei mezzogiorni.

## DOPO I FURTI

### Circolo si arrende ai ladri

Venticinque furti in due anni. L'ultimo ancora ieri. Ogni dodici mesi danneggiamenti che oscillano tra i 15 e i 20 milioni. Soldi che il circolo ricreativo «Girasole» di via Botticelli 217 spende per riparare porte, finestre, riacquistare vetture, utensili e macchinari. Una voce extra nelle uscite in bilancio. Quanto basta per mettere in ginocchio un circolo che vive soprattutto grazie ai contributi degli anziani. E adesso, all'indomani dell'ultimo episodio, struttura minaccia davvero di chiudere. «Non possiamo più andare avanti - cerca di spiegare reprimendo la rabbia il presidente, Francesco Chiesa -». Anche la scorsa notte gli zingari dell'Arrivare hanno sfondato tre porte e una finestra portando via tutto.

pubblici: caricano le clienti e spariscono. Alla guida ci sono uomini di colore, quasi tutti nigeriani, pochi i senegalesi; lavorano per le gestiscono la prostituzione. Molti hanno patenti contrattate. Sono dei «permis international de conduire» che dovrebbero essere accompagnate da patenti originali e da una ricevuta che ne attesta la validità. Spesso, però, sono fotocopie e colori i pa-

tenti veri, documenti in bianco rubati all'estero e poi compilati. Nell'ultimo anno proprio i vigili della Viabilità e quelli dell'Ulaf hanno effettuato decine di servizi per stroncare il fenomeno. Un lavoro continuo che ha portato al sequestro di 126 automobili, alla denuncia di decine di persone. Ma non c'è nulla da fare: i black-taxi sono sempre al lavoro. Le auto che usano, spesso sono rubate o taroc-



Una recente protesta di taxi a Porta Susa contro gli abusi.

cate. «Abbiamo trovato - spiega Giovanni Salvatico, ufficiale dei vigili urbani, dirigente della sezione Viabilità e quelli dell'Ulaf - anche vetture che erano state rotamate. Cioè: i proprietari le avevano consegnate ai concessionari approfittando della rottamazione. Questi, restituite le targhe alla motorizzazione, avevano venduto le carcasse a demolitori. In almeno un paio di casi questi le hanno cedute a personaggi che

hanno applicato targhe false, appartenenti ad auto regolarmente in circolazione». I demolitori sono stati denunciati. Denunciati anche i taxi abusivi, perché in possesso di patenti false o auto rubate. Quasi tutti sono tornati al lavoro dopo pochi giorni. Con altri documenti falsi e altre auto sospette. Al servizio di chi gestisce la criminalità di colore. (L. pol.)

Quindicenne ferita durante un litigio, si salverà

# Accoltella la fidanzata che vuole abbandonarlo

Lui è scomparso, è fuggito in casa di amici, qualcuno dice che si costituirà nelle prossime ore. Lei non sa dare spiegazioni e ha detto agli infermieri: «Penso davvero che stia una disgrazia, Roberto mi vuole bene, non voleva uccidermi». Migliorano le condizioni di Anna T., la ragazza di 15 anni ferita con un coltello da cucina dall'amico, Roberto A., anni appena compiuti. Anna è ricoverata alle Molinette, prognosi riservata, ha perso molto sangue, due litri, ma ora dicono i medici «fuori pericolo»: parla, ricorda, racconta. E, proprio per questo, ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Teresa Benvenuto, l'ha interrogata in ospedale. Con il magistrato c'era il commissario Vittorio Rissone, responsabile della sezione burocrazia della squadra mobile.

La ragazza ha raccontato della sua storia con Roberto, detto «Luca», dell'affetto che li ha legati e che è durato per tanto tempo. Poi

qualcosa è cambiato, lei aveva bisogno di stare un po' da sola, per capire, per decidere. E lui forse capiva, non accettava di essere lasciato. Anna: «Domenica abbiamo litigato, in discoteca». Alla Naxos, dove lei a volte fa la cubigliera. «L'altra sera ci siamo trovati a casa sua, volevo prendere le mie cose, abbiamo litigato ancora. Lui mi ha dato un pugno, poi ho sentito quel dolore alla schiena. Ho pensato ad un altro pugno, girata, ho visto il coltello».

La polizia dice che forse non voleva davvero colpirla, che forse ha lanciato il coltello in un gesto di rabbia. Quindi non c'era l'intenzione di ucciderla. La lama ha luso il polmone destro, ma si salverà. È stato lo stesso Roberto a soccorrere Anna: ha aiutato da un vicino, l'ha accompagnata per le scale, sollevando che qualcuno chiamasse l'ambulanza. Poi è fuggito, scappando. Ora la polizia lo cerca, ma potrebbe costituirsi nelle prossime ore. (L. mas.)

Libro e Musica

# Vigili a Roma in corso di lavoro per i black-taxi

Raffica di incontri nella capitale per il segretario generale della Fondazione dei Saloni del Libro e della Musica, Rolando Picchioni, e il direttore dell'edizione '99 di Librolandia, Ernesto Ferrero. Mentre lavora al varo del nuovo logo della manifestazione (affidato allo studio Testa), ieri Picchioni e Ferrero sono stati ricevuti dal ministro per i Beni culturali Giovanni Melandri e dal direttore della Rai Roberto Zaccaria.

Se da settimana si lavora per ricevere i rapporti e i rappresentanti dell'editoria, dal ministero ci si aspetta per certi versi il mantenimento di una promessa: l'ingresso, come socio, nella Fondazione. Nell'incontro preliminare di ieri non si è arrivati. «Siamo però soddisfatti», dicono Picchioni e Ferrero - dell'accoglienza che ci ha riservato il ministro, che ha mostrato interesse anche per il Salone dei Beni culturali. Sull'ingresso nella Fondazione, arriverà una risposta nei prossimi giorni.

Da Bardonecchia

# Violente diade più poteri per la polizia

«Il punto fondo è aumentare i poteri di polizia nelle investigazioni, di far crescere il tempo che la polizia può destinare all'indagine, altrimenti non è in grado di conoscere bene che cosa è accaduto e che cosa c'è sul territorio».

Lo ha detto ieri il presidente della Camera, Luciano Violante, intervenendo a un incontro con il gruppo di studenti di Bardonecchia. «L'Italia ha agguato - nonostante ciò che succede nella media uno dei Paesi più sicuri del mondo. Vedo che sul tema della sicurezza, soprattutto nelle città, il governo si sta impegnando e ritengo giusto che l'opposizione faccia le sue critiche. L'importante è che si arrivi ad un progetto comune».

Violante ha anche parlato dell'Olcaso: «La scuola è l'unico luogo in cui oggi si può dare un contributo per farlo conoscere e per non dimenticarlo».

Intitolata una sala

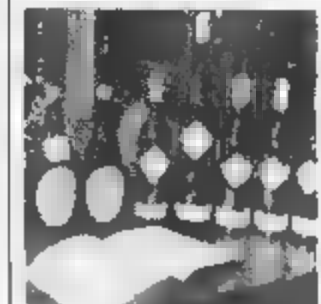
# L'addio a Giovanni Agnelli

È svolta ieri sera presso la sede dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid), in via dei Mille 22, la cerimonia per dedicare il salone alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli. Fra i presenti, oltre ad Umberto Agnelli, l'onorevole Francesco Merloni, il prefetto Mario Moscatelli, l'avvocato Franco Grande Stevens, il colonnello Enrico Maria Falcone - comandante della Regione Carabinieri - Agostino Re Rebaudengo, Lorenzo Luigi Rossi di Montelera, Cornelio Valetto. Una riunione toccante, introdotta dal saluto di Enrico Chiarle - presidente regionale Ucid - e culminata nella benedizione della targa da parte di don Valerio Andriano. A Corrado Paracone, direttore della Fondazione Piaggio, il compito di ricordare l'impulso umano e professionale di Giovanni Agnelli sulla realtà di Pontedera.

Ponte sul Tanaro

# In versione

ASTI. Da oggi e per tre giorni «simulato» sul ponte del Tanaro di corso Savona - cui confluisce gran parte del traffico diretto in città dal Sud Astigiano - il Comune sperimenta una soluzione a carreggiata ridotta a 4 metri. È una delle due ipotesi l'altra è un guado più a valle per ovviare all'interruzione del traffico quando nelle prossime settimane si procederà al completo rifacimento del ponte sul Tanaro. La giunta dovrà decidere nei prossimi giorni.



versione di tendenza. Attribuiscono il sorpasso all'annata: il '95 ha fornito un vino di qualità superiore al '94. Sono prezzi ufficiali per i due vini docg più prestigiosi delle Langhe: sono stati fissati dalla Consulta vitivinicola della Camera di Commercio in base alle contrattazioni dell'ultimo mese. Di barbaresco '95 sono state prodotte 1 milione 567 bottiglie; di barolo '94, 6 milioni 665 mila 467 bottiglie.

A Poggi di Imperia

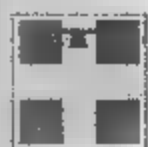
# le origini di Dulbecco

IMPERIA. «Dulbecco? Avrà visto la luce a Catanzaro e studiato negli Usa, ma le origini della famiglia qui, a Poggi di Imperia». Un intero paese rievoca come proprie le radici di nascita del Premio Nobel per la medicina che presenterà il prossimo Festival di Sanremo. Sull'onda della curiosità mondiale sorta dall'insolito incarico festivaliero conferito al luminare della scienza, gli abitanti della frazione si scatenano in un coro al ricordo.

### Barbaresco '95 alle più del barolo '94

ALBA. Storico sorpasso nei prezzi dei vini: il barbaresco dell'annata 1995 è stato venduto all'ingrosso da un milione e 400 mila lire a un milione 600 mila lire all'etichetta, superando il barolo '94, venduto da un milione e 300 a 1 milione 500 mila (Iva esclusa). Il barolo è sempre stato quotato più del barbaresco. Ma secondo gli esperti del Consorzio di tutela non è una vera inversione di tendenza. Attribuiscono il sorpasso all'annata: il '95 ha fornito un vino di qualità superiore al '94. Sono prezzi ufficiali per i due vini docg più prestigiosi delle Langhe: sono stati fissati dalla Consulta vitivinicola della Camera di Commercio in base alle contrattazioni dell'ultimo mese. Di barbaresco '95 sono state prodotte 1 milione 567 bottiglie; di barolo '94, 6 milioni 665 mila 467 bottiglie.





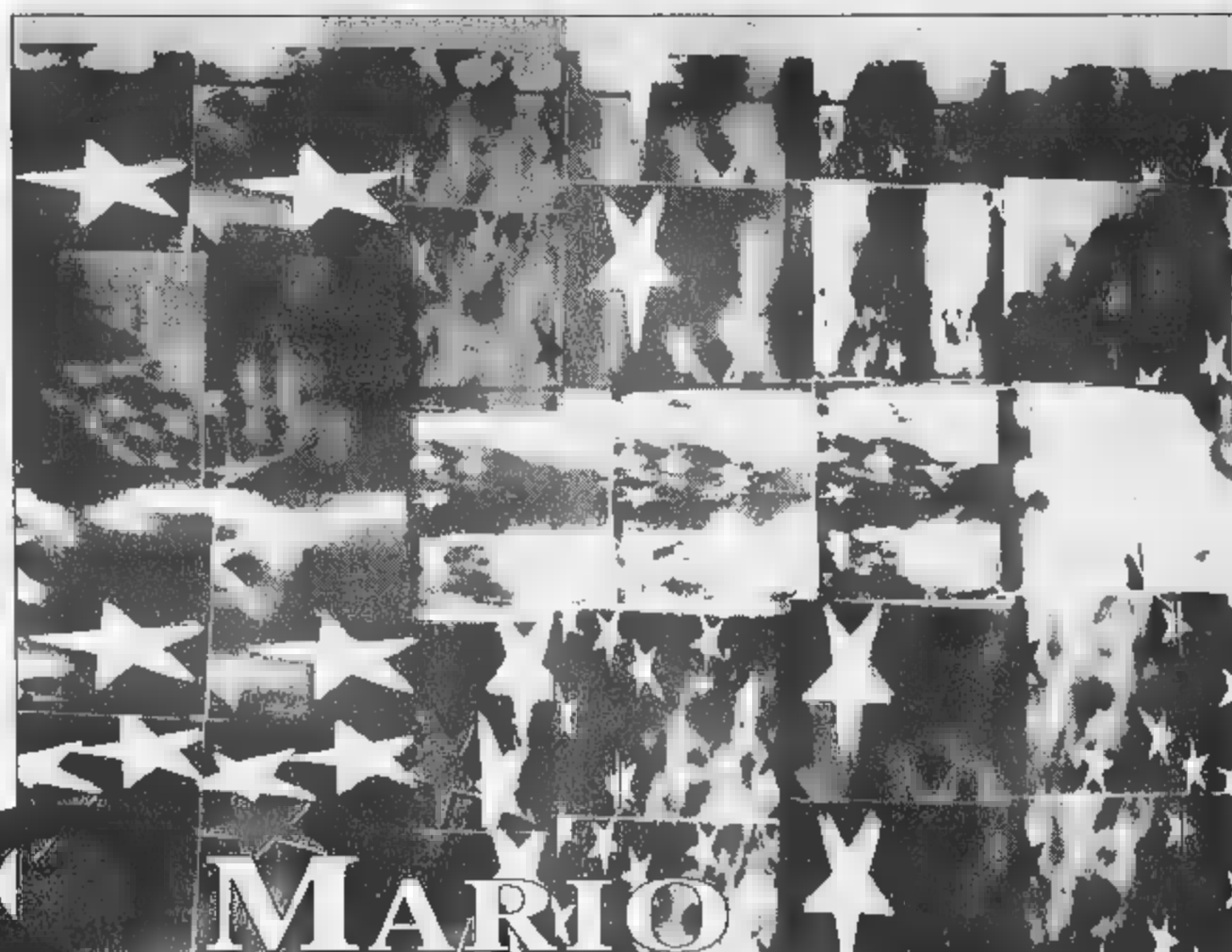
REGIONE PIEMONTE



CITTÀ DI CAVALLERMAGGIORE



PROVINCIA DI CUNEO



# MARIO SCHIFANO

I primi Vent'anni (1958 - 1978)

Chiesa della Misericordia - CAVALLERMAGGIORE

FINO AL 31 GENNAIO 1999

LA STAMPA

Banca di Credito  
Cooperativo  
di CherascoGALLERIA ARTE 80  
(Savigliano)Ed. Gribaudo  
(Cavallermaggiore)

GI.PE. (Racconigi)

**A CUNEO  
LA STAMPA  
SI SCEGLIE PER  
PASSIONE**

**E ORA  
ANCHE PER  
SPORT**

Ogni martedì La Stampa  
dedica alla Provincia Granda

3 pagine in più di  
"Speciale Sport"

A Cuneo e provincia La Stampa è da  
sempre il quotidiano più amato. Ma da  
oggi avrete una ragione in più per sce-

glierlo: "Speciale Sport", tre pa-  
gine di sport dedicate

alla Provincia Granda. Ogni marte-  
dì, a partire dal 17 novembre, una

racsegna completa su calcio, basket

■ pallavolo della vostra zona. Se ave-

te sempre scelto La Stampa per pas-

sione, da oggi fatelo anche per sport.

LA STAMPA





C.A.S.A.

CONSORZIO AZIENDE SPECIALIZZATE ALBESI

PRIVATI, AZIENDE ED ENTI PUBBLICI, EDILI, SINGOLE  
FORNITURE, REALIZZAZIONE DI IMPIANTI E OGNI  
ALTRA ATTIVITÀ IN VIGENZA.  
Offriamo, con l'esecuzione del lavoro, tutte le pratiche  
necessarie all'ottenimento del RECUPERO FISCALE DEL 41%.

ALBA - via Giocosa, 1 - Tel. 0173 364840 Fax 0173 363504

# CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.048/0171.634.508 / FAX 0171.64402

PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249



Mercedes - Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - ALBA - ASTI

Mercoledì 13 Gennaio 1999

35

## La neve ha causato black-out di diversa gravità in 128 comuni (su 250) della «Granda» Mezza provincia al buio, l'Enel sotto tiro Due giorni per superare l'emergenza iniziata domenica

CUNEO. Cinquanta centimetri di neve hanno messo in ginocchio la rete elettrica della «Granda». Tra domenica e lunedì oltre la metà dei Comuni della provincia (128) sono stati interessati da black-out. Quasi ovunque i tecnici dell'Enel sono ancora al lavoro per garantire il ritorno alla normalità dei collegamenti. Superata la fase dell'emergenza, gli amministratori locali si interrogano sulle reali cause dei disagi.

«Sarebbe interessante - spiega Mariano Alocco, presidente della Comunità montana Valle Maira - confrontare la mappa dei disagi che si

Montemale, dice: «In montagna le difficoltà maggiori sono dovute al fatto che la maggior parte delle linee attraversano zone boschive. Quando la neve è "pesante" come domenica scorsa, succede che i rami si spezzino e cadano sui fili».

«I disagi maggiori - dice Roberto Massa, sindaco di Montemurro Grana - sono stati segnalati dagli albergatori e dai titolari delle discoteche. Forse sarebbe necessaria una maggiore

nella manutenzione degli elettrodotti».

Nella zona pianura disagi

stati segnalati a Casalegrasso, Scarnafigi, Savignano, Fos-

sano, Verzuolo, Manta, Saluzzo, Villafalletto, Vottignasco, Centallo, Tarant-

asco, Cuneo, Boves, Peveragno, Chiusa Fes-

so, Bena Vaghi-

gemma, Carrù, Sant'Albano

Stura. Nel Mon-

regalese e nelle

Langhe interruz-

ioni si sono regi-

strate anche a

Frabosa Sottana, Mondovì, Vi-

coforte, San Mi-

chela, Mondovì, Mombasiglio, Sala

Langhe, Sala San Giovanni, Lesegno, Roasio, Saliceto, Came-

runa, Bastia

Mondovì, Mar-

saglia, Muraz-

zano, San Bene-

detto, Belbo, Prunetto, Niella

Belbo, Gorze-

gno, Bossolasco, Feisoglio, Cra-

vanzana, Cortemilia, Serralunga

d'Alba, Neive, Govone, Sommariva Perno, Pocataglia

Cherasco.

Pier Giorgio Giachino, presi-

dente della Comunità montana

Alta Langa, spiega: «I problemi

della nostra zona sono dovuti

alla mancanza di linee a

media tensione in grado di ga-

rantire collegamenti regolari;

mancanza dovuta anche al fatto

che ogni volta che si parla di

realizzare questo nuovo elettro-

dotti puntualmente sorgono po-

lemiche di carattere ambientale.

La realizzazione di questo nuo-

vo collegamento forse consenti-

rebbe di ridurre i disagi causati

dal maltempo».

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo

Carlo



Cavo dell'alta tensione alla periferia di Cuneo sul quale si è «incollata» la neve raggiungendo un diametro di 23 centimetri. Il peso straordinario ha «sfibrato» il cavo

### L'ACCUSA E LA DIFESA

ROMANO LUCIANO. «Dopo più di un giorno, è tornata la corrente elettrica anche in frazione Prata, dove la nevicata domenica aveva portato con sé il "black out" risolto solo nella serata di lunedì - spiega il sindaco di Lesegno - Abbiamo avuto dei momenti di disagio perché abbiamo cercato a più riprese di rintracciare i tecnici dell'Enel, senza esito. Mi sono sforzato per sei ore di entrare in contatto con loro, ma il numero di riferimento per la segnalazione dei guasti era sempre occupato. Ho dovuto rispondere a decine di telefonate arrivate dagli abitanti della Prata, che lamentavano il "black out" e chiedevano notizie sul ripristino dell'erogazione della corrente. Ai cittadini bisogna dare delle risposte, anche perché oggi la mancanza di elettricità non significa solo buio, ma anche problemi di riscaldamento. L'origine del guasto? Non siamo riusciti a capirlo. Lesegno è stato martoriato negli ultimi anni da scavi e lavori dell'Enel. L'anno scorso, per esempio, ci sono stati i cantieri per realizzare la terza cabina di alimentazione. Abbiamo tre forniture elettriche, i cavi ci passano sopra la testa e sotto i piedi. Nonostante questo, le nevicature continuano ad avere gli stessi effetti di tanti anni fa, quando le linee si rovegiavano sui pali di legno. Ai disagi per l'interruzione della corrente elettrica si sono aggiunti domenica quelli provocati dalla cattiva pulizia della statale, dove si sono trovati in difficoltà, in particolare all'uscita della galleria. Sono sempre più convinto che l'organizzazione dello sgombero neve vada affidata a un ente territoriale, che almeno conosce quali sono i reali bisogni e gli interventi necessari, soprattutto nell'emergenza. Spesso il passaggio delle lance degli spartineve non basta a garantire la sicurezza, perché manca il servizio di spargimento del sale, o della ghiaia, per ridurre la scivolosità della carreggiata».

ANGELO GIVERO. «Non si è trattato di una nevicata eccezionale - spiega il responsabile esercizio provinciale Enel - i problemi alle linee sono stati causati dalle particolari condizioni meteorologiche che hanno provocato la formazione di un fenomeno inusuale per le nostre zone: la "neve collante", che si attacca ai fili degli elettrodotti trasformandosi rapidamente in ghiaccio. Un fenomeno raro che fino a questo momento la scienza e la tecnica non sono ancora stati in grado di prevenire e ridurre le conseguenze. Nell'arco di poche ore si forma attorno ai fili una calotta di ghiaccio, che alcuni punti ho raggiunto anche lo spessore di centimetri. Il peso del filo aumenta a dismisura tanto che in alcune zone il cavo, che normalmente si trova a 12 metri di altezza, si è flessato fino a raggiungere gli 80 centimetri da terra. Complessivamente sono state interessate dai guasti 56 linee, su 250 che formano la rete provinciale. «Su alcune linee - spiega ancora Givero - sono stati riscontrati anche i punti di guasto, è il caso dell'elettrodotto che serve la zona Bernesio e Caraglio. L'individuazione e l'eliminazione dei guasti è una procedura molto complessa che richiede tempo e fatica parte dei tecnici, che sono stati costretti a camminare per ore e nella neve: questo il motivo per cui diventa difficile prevedere quando il collegamento verrà nuovamente stabilito. «Enel respinge le accuse di mancata manutenzione delle linee. «Ogni anno - conclude il responsabile - le operazioni di pulizia dei valli vengono affidate ad aziende esperte nel settore. Dunque non corrisponde al vero l'accusa di aver trascurato questi importanti interventi per la messa in sicurezza degli elettrodotti. Voglio ricordare che meno del 50% dei guasti sono stati provocati dalla caduta di sui fili. Il guaio maggiore è stata la "neve collante"».



Angelo Givero

### PRIMO PIANO

#### Cuneo

#### Seicento firme per l'Università

Gli studenti chiedono di laurearsi in Legge e Scienze Politiche. Carenza di locali. La petizione sarà presentata al sindaco dalla Consulta giovanile. Il documento è sottoscritto da universitari e allievi degli istituti cittadini, anche da alcuni genitori degli allievi.

#### Mondovì

#### Contestati i conti sui rifiuti

Accuse del sindaco Riccardo Vascetti all'Azienda Consortile Ecologica che gestisce lo smaltimento. «L'azienda - ha detto il primo cittadino in Consiglio comunale - ha accresciuto l'utile da 306 milioni del '96 a un miliardo nel '99. Troppo per una società che si regge sul prelievo fiscale al cittadino». Dall'opposizione un coro di proteste: «Argomenti pesanti, si offende chi non è qui a difendersi».

#### Tnt Alpitour

#### Coppa Italia contro Palermo



Ieri a Roma si è svolto il sorteggio per le semifinali della «Final Four». Nik Grbic (nella foto Bedino) e compagni, alle 18 del 6 febbraio affronteranno la Domina 2001 Palermo; alle 15,30 l'altra testa di serie, Treviso, se la vedrà con Modena. Domenica 7 la finale. I Blu brother della Tnt Alpitour organizzano il viaggio a Roma in pullman aereo.

#### Un barbaresco più caro del barolo

Storico sorpasso nel mondo enologico. Prezzo del superiore «quello del re dei vini '94. Quotato all'ingrosso da un milione e 400 a un milione e 600 mila lire l'ettolitro. I prezzi ufficiali, riferiti alla contrattazione dell'ultimo mese, sono stati fissati dalla Consulta vitivinicola.

### FESTA

#### I 30 ANNI DELLA CAMPIONESSA

#### VINADIO. «In dieci giorni sono passata da

la grande gioia della medaglia d'argento. Anche se, sinceramente, avrei anche potuto vincere. Parlava così ieri pomeriggio Stefania Belmondo dal suo telefono cellulare sul pullman verso l'aeroporto di Praga per il rientro in Italia.

Oggi la campionessa dello sci di fondo internazionale compie 30 anni e li festeggerà in famiglia, col marito Davide Casagrande nella loro casa di Vinadio; vedrà anche i genitori a Pontebernardo di Pietraporzio e idealmente riceverà gli auguri dalla sua Valle Stura. «Non sono particolarmente emozionata per i 30 anni, ho altri pensieri per la testa, voglio restare concentrata ed essere protagonista anche nelle prossime gare» ha aggiunto Stefania, felice per il suo podio in Coppa mondo. Aveva vinto un doppio argento nella prova d'e-



## La Belmondo (rientrata a casa) si allenerà tre giorni in Valle Stura. Poi Tricolori e partenza per l'Austria «Auguri Stefania, e portaci tre medaglie d'oro» Dopo l'argento in Coppa adesso i tifosi sognano nuove imprese iridate

Stefania Belmondo (nella foto Bedino) e il marito Davide Casagrande trascorreranno il compleanno in famiglia

sordio a Muonio, in Finlandia, nella 5 km a tecnica libera e in staffetta. Ieri nella 15 km a tecnica libera in Repubblica Ceca, dopo il quarto posto nella 10 km classica e il bronzo in staffetta, la statale preceduta solo dall'estone Kristina Smirnov,

mentre ha rimontato la russa Nina Gavriljuk, terza. «Mi sono fatta un bel regalo - ha detto Stefania - Adesso trascorrerò qualche giorno in Valle Stura, ma sarò soprattutto allenamento. Gli appassionati del Cuneese potranno ac-

re vicino a lei. «Non ho ancora deciso dove andare, dipende dove mi sarà più neve - ha spiegato Stefania Belmondo - Svegliarò Bagni di Vinadio, forse Pietraporzio, Aisone, Festina. Per il compleanno, ho ricevuto qualche bel libro. Gli organizzatori di Nova Mesto (la località ceca dell'ultima prova di Coppa, ndr) sono stati carini, mi hanno consegnato uno stupendo vaso di cristallo. Ieri, davanti alla tv, c'era anche sua madre: «Sì, ho visto la gara, è stata molto brava».

Sabato mattina Stefania Belmondo sarà in Val d'Aosta. Dal 21 al 26 gennaio parteciperà ai Tricolori (detiene i titoli) a Boscovichianova. Poi il ritiro nella Nazionale e la partenza per Ramsau, in Austria, dove dal 18 al 28 febbraio si disputeranno i Mondiali dello sci di fondo.



Il podio ieri nella 15 km tecnica libera di Coppa. Da sin., Belmondo, l'estone Smirnov (oro) e la russa Gavriljuk (bronzo)

Lorenzo Tanaceto







Cavallermaggiore, domani nasce la 4ª cooperativa

## Roma indaga sulla lite fra Biraghi e Cobas latte

**CAVALLERMAGGIORE.** Continua, per ora senza spiragli di soluzione, il braccio di forza fra l'industriale caseario Ferruccio Biraghi e le cooperative «Savoia» costituite dai Cobas per tutelare i produttori di latte.

Secondo quanto risulta a Giuseppe Viale, presidente della sezione casearia dell'Unione Industriale, da Roma sarebbe arrivata la direttiva alla Guardia di Finanza di occuparsi della vicenda.

Biraghi: «Sono stato avvicinato da un organo dello Stato, non posso dire quale. Mi sono state chieste informazioni, e io le ho fornite».

Lo stesso industriale ha chiesto un incontro col prefetto Sabatino Marchionni al quale ha riferito sulla grave vertenza che tormenta le campagne cuneesi.

I Cobas convinti ■ ■ ■ ■ ■ dalla parte della ragione, e quindi per nulla preoccupati di eventuali indagini nei loro confronti, domani costituiranno davanti al notaio una quarta cooperativa «Savoia» dopo le tre già in attività e con sede a Cervignasco di Saluzzo.

Denis Maero, dirigente Cobas: «Ciascuna cooperativa non ha più di 20-25 soci perché puntiamo al massimo della democrazia. Quando riuniamo i soci, ciascuno può dire la sua per poi prendere una decisione».

Francesco Robasto, sindaco di una delle cooperative: «Non riesco a comprendere l'atteggiamento di chiusura nei nostri



L'industriale caseario Ferruccio Biraghi durante un'intervista nei locali della redazione cuneese de La Stampa

confronti del rag. Biraghi. Rappresentando nella fatturazione i nostri soci togliamo molti fastidi agli industriali caseari che dovrebbero per questo ringraziarci. Qualcuno vuole fare il processo alle intenzioni. E' inaccettabile. Ne sono accettabili le dichiarazioni di chi fa del terrorismo alludendo al possibile fallimento della nostra cooperativa che ■ ■ ■ ■ ■ invece solide e hanno tutte le autorizzazioni necessarie. I rapporti con Biraghi non sono per nulla interrotti e siamo sempre disponibili a discutere se viene accettata la fatturazione delle cooperative Sa-

voia, in rappresentanza dei soci».

Continua intanto l'emorragia dei produttori che rinunciano a consegnare il latte all'industria di Cavallermaggiore.

E' una fuga quasi giornaliera di produttori - spiega Biraghi - Ieri siamo arrivati a 750 q. di latte giornalieri sottratti al nostro caseificio, cui ne rimangono 3200 q. Poiché il contratto prevede l'obbligo della fornitura fino al 31 marzo, ■ ■ ■ ■ ■ costretti ad affidare ai legali il rispetto del patto sancito».

Gianni De Mattiis

Accuse del sindaco di Mondovì al Consorzio che gestisce lo smaltimento

## Contestati i conti sui rifiuti

### «Inutile avere attivi su cui si pagano tasse»

**MONDOVÌ.** Sull'attacco all'Azienda Consortile Ecologica Monregalese, è scoppiata la guerra in Consiglio comunale. Le comunicazioni del sindaco ■ ■ ■ ■ ■ Riccardo Vaschetti, che ha annunciato ■ ■ ■ ■ ■ esposto al Coreco (e forse ricorso al Tar) contro il bilancio preventivo '99 approvato dall'assemblea del Consorzio, hanno suscitato accese polemiche durante la seduta dell'altra sera.

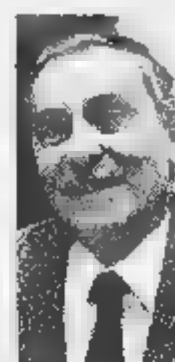
Vaschetti ha esordito: «Il Consiglio mi ha dato mandato di chiedere all'Acem una riduzione delle tariffe rifiuti, passata dalle 148,782 lire il chilo del '96 alle 166,868 del '97. L'azienda ha accresciuto l'utile da 306 milioni del '96 a un miliardo nel '99. Troppo per ■ ■ ■ ■ ■ società che si regge sul prelievo fiscale ai cittadini».

Il sindaco ha contestato in modo pesante altri dati: «La previsione è di pareggio, ma ci sono l'utile, su ■ ■ ■ ■ ■ pagheremo 400 milioni di tasse; ■ ■ ■ ■ ■ milioni 770 mila lire per i monregalesi, ■ ■ ■ ■ ■ una giacenza di cassa di 2,3 miliardi».

«Le tariffe sono alte, secondo l'Acem, per i costi di smaltimento del percolato al depuratore ■ ■ ■ ■ ■ Mondovì, 600 milioni l'anno per 23,5 milioni di litri ■ ■ ■ ■ ■ materiale - ha aggiunto Vaschetti - L'onere ■ ■ ■ ■ ■ smaltimento potrebbe essere di 2,85 lire il chilo. Ho proposto invano di ridurre di ■ ■ ■ ■ ■ lire il contributo al Consorzio, diminuendo utili ■ ■ ■ ■ ■ tasse. Solo io e il sindaco di Fra-



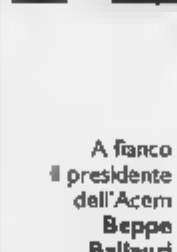
A fianco il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti



A fianco il consigliere comunale d'opposizione Marco Botto



A fianco il presidente ■ ■ ■ ■ ■ Consiglio ■ ■ ■ ■ ■ Mondovì senatore Luciano Lorenzi



A fianco il presidente dell'Acem Beppe Ballauri



Il consigliere leghista di maggioranza a Mondovì Paolo Gazzola



A fianco il consigliere di opposizione Elio Tomatis



Paola Scola

bosa Soprana abbiamo votato contro il bilancio, non accettando la proposta, accolta dagli altri 25 sindaci, di una revisione delle tariffe fra sei mesi».

Dall'opposizione ■ ■ ■ ■ ■ è levato un coro ■ ■ ■ ■ ■ proteste, che il presidente Luciano Lorenzi ha cercato di placare, ritenendo gli interventi «non previsti ■ ■ ■ ■ ■ comunicazioni del sindaco». Marco Botto ha detto: «Sono argomenti pesanti e offensivi verso chi non è qui a difendersi. Non è la sede per discuterne. E poi non penso che 25 sindaci siano stati incapaci di leggere un bilancio». Botto e il leghista Paolo

Gazzola si ■ ■ ■ ■ ■ scambiati frasi pesanti: Lorenzi ha dovuto sospendere ■ ■ ■ ■ ■ seduta, mentre il capogruppo del Carroccio ha lasciato l'aula. Polemica vibrante anche tra Lorenzi ed Elio Tomatis, che ha sostenuto: «E' un pessimo vezzo parlare dagli assenti, ■ ■ ■ ■ ■ siamo impreparati per affrontare questo tema».

Il presidente dell'Acem Beppe Ballauri ieri ha spiegato: «L'utile e la giacenza di ■ ■ ■ ■ ■ sono destinati alla gestione della discarica di Lesegno dopo la fine della sua attività, alle opere previste dalla legge, a fronteggiare eventuali incrementi

di produzione di percolato per fattori non prevedibili». Ballauri ha proseguito: «La tariffa ■ ■ ■ ■ ■ composta da varie voci. L'unica che dipende dall'Acem è lo smaltimento ■ ■ ■ ■ ■ Lesegno, avviato dal 1° gennaio '97, se non per l'indice Istat. Per un nucleo di 4 persone con produzione media giornaliera di 850 grammi di rifiuti, significa un aumento di ■ ■ ■ ■ ■ lire ■ ■ ■ ■ ■ tre anni, 750 l'anno. Ogni altro aumento fatto dai Comuni sulla tassa rifiuti non è da addebitare alla gestione Acem».

Mondovì, l'imprenditore edile è accusato di «frode fiscale e bancarotta fraudolenta»

## Chiesta la libertà per Fino Bessone

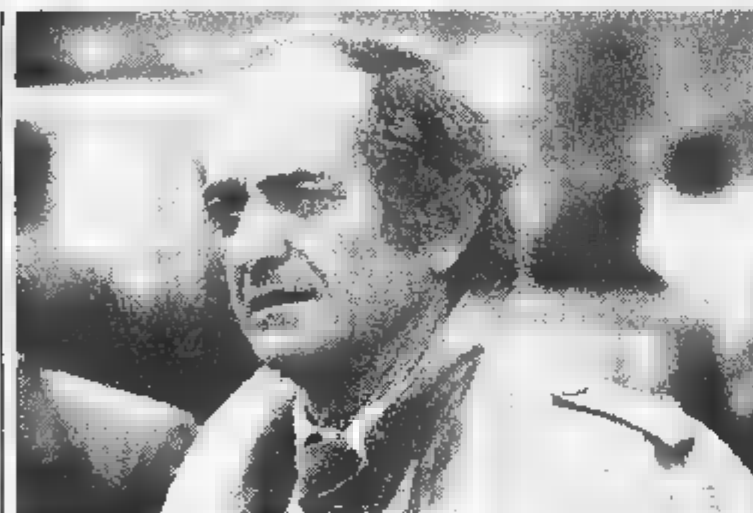
### Costretto agli arresti domiciliari nell'abitazione

**MONDOVÌ.** Fino Bessone, l'imprenditore monregalese arrestato prima di Natale ■ ■ ■ ■ ■ l'accusa di «frode fiscale e bancarotta fraudolenta», potrebbe tornare presto in libertà.

Nei giorni scorsi il suo difensore, l'avvocato Flavio Battisti, ha presentato al giudice per le indagini preliminari di Mondovì, Rodolfo Magri un'istanza per la revoca degli arresti domiciliari, provvedimento con ■ ■ ■ ■ ■ dal magistrato l'antivigilia di Natale, in seguito al quale Bessone aveva potuto lasciare il carcere di Cuneo, facendo ritorno nella sua abitazione ■ ■ ■ ■ ■ regalese.

Sull'esito della richiesta, tuttavia, le parti mantengono il più stretto riserbo, definendo la vicenda «in un passaggio delicato. Secondo il legale, «non ci sono novità di rilievo».

Fino Bessone era stato arrestato dagli uomini della Tenenza di Mondovì della Guardia di Finanza, nell'ambito di una lunga ■ ■ ■ ■ ■ indagine riguardante il fallimento della «Nuova Bessone e Dho», il co-



L'imprenditore monregalese Fino Bessone ■ ■ ■ ■ ■ arrestato prima di Natale

losso delle costruzioni nel quale, all'inizio degli anni Novanta, si era trasformata la «Bessone e Dho», prima azienda ■ ■ ■ ■ ■ proprietà dell'imprenditore.

Fra gli anni '70 e i '90, la ditta aveva messo la firma sui più importanti complessi residenziali di Mondovì Ferrone e Altipiano, fra cui il «Grandarigolo»

e il «Diorama», nella piazza Monregalese, l'«Arciprete», il «Parco Europa», i «Batituti». Poi erano cominciati i guai, con la richiesta di fallimento da parte di alcuni creditori e la dichiarazione dello stesso pronunciata dal tribunale, nel settembre '96. Lo stato passivo sfiorava i 4 miliardi.

Gli accertamenti condotti, su disposizione della Procura della Repubblica di Mondovì, dalle Fiamme Gialle, con il coordinamento del sostituto procuratore Riccardo Baudinelli, hanno portato a evidenziare irregolarità nella tenuta dei libri contabili, con presunte distrazioni di fondi. Per queste ragioni nei confronti dell'imprenditore sessantasettenne era scattato in dicembre il provvedimento ■ ■ ■ ■ ■ custodia cautelare in carcere, durato quattro giorni, prima del ritorno ■ ■ ■ ■ ■ casa, pur mantenendo ■ ■ ■ ■ ■ regime degli arresti.

La notizia suscitò particolare scalpore a Mondovì dove l'imprenditore è conosciuto per la sua infaticabile impegno nell'animare come «Moro» tante edizioni del Carlevè. (p. s.)

Tribunale di Mondovì

Albergo 1994

Oggi in aula

parlano i periti

**MONDOVÌ.** Riprende stamani, con la decima udienza, il processo per i fatti che, durante l'alluvione ■ ■ ■ ■ ■ novembre '94, lungo il fondovalle Tanaro portarono alla morte di 11 persone.

Davanti al collegio giudicante, presieduto da Giuseppe Masante, compariranno i periti delle parti, ultimi testimoni prima dell'audizione degli imputati. La settimana prossima sarà la volta dei sindaci Teresina Vietto, di Farigliano e Felice Boffa, di Picozzo, quindi toccherà all'ex presidente del Comitato provinciale ■ ■ ■ ■ ■ Protezione civile, Giancarlo Obertino e, a inizio febbraio, all'ex prefetto ■ ■ ■ ■ ■ Cuneo, Luigi Scialò.

Le ultime battute del processo riguarderanno gli interventi del pm Riccardo Baudinelli, dei difensori dei 4 imputati e degli avvocati di parte civile, che rappresentano i familiari delle vittime. L'udienza conclusiva è prevista il 24 febbraio. (p. s.)

Savigliano, dalla Curia

La «Crusà neira»

in discussione

il Comune

**SAVIGLIANO.** ■ ■ ■ ■ ■ Consiglio comunale convocato per venerdì, alle 19,30, sarà chiamato a deliberare la ratifica della donazione all'amministrazione pubblica da parte della Curia vescovile, dell'ex chiesa e dei fabbricati della Confraternita della Misericordia, conosciuta come «Crusà neira».

Si tratta, ■ ■ ■ ■ ■ quanto concerne la chiesa, del campanile, della facciata e ■ ■ ■ ■ ■ quanto rimane ■ ■ ■ ■ ■ dei muri perimetrali, in quanto il resto era stato abbattuto essendo pericolante. E' un monumento molto caro alla città, ■ ■ ■ ■ ■ decenni versa in condizioni ■ ■ ■ ■ ■ estremo degrado. Con il passaggio della proprietà al Comune, potrà finalmente essere avviato il procedimento per il recupero. Il sindaco Sergio Soave aveva anche ipotizzato un concorso di idee per la ristrutturazione di quell'angolo ■ ■ ■ ■ ■ centro storico ■ ■ ■ ■ ■ poeta saviglianese Meo Capra, che gli dedicò una delle sue liriche dialettali. (p. b.)

DALLA LIGURIA

Fossano

Il «Progetto verde» degli studenti di Agraria

Stamani, alle 8,30, alla Media «Pagliera» gli studenti dell'istituto professionale ■ ■ ■ ■ ■ variano presenteranno il «Progetto verde» per verificare le condizioni di piante ■ ■ ■ ■ ■ verdi della città. (l. a.)

Fossano

Incontro nel castello con lo psichiatra Paolo Crepet

Stamani, ore 21, nella sala del castello degli Acaja, Paolo Crepet, docente di psicopatologia all'Università di Napoli e Siena, parteciperà al primo appuntamento '99 degli «Incontri Culturali» organizzati dall'assessorato alle Manifestazioni. L'ingresso è libero. (l. a.)

Cuneo

Monviso ■ ■ ■ ■ ■ dai bambini per la Gabbianella



Ieri al «Monviso», «invasione» ■ ■ ■ ■ ■ bambini con genitori e nonni (foto Bedino) per la proiezione del film «La gabbianella» e il gatto alla presenza ■ ■ ■ ■ ■ regista Enzo d'Alò. (r. s.)

# Alpi del Sud

## info week

periodo  
tra Natale e Capodanno

è senza dubbio uno dei momenti più speciali per trascorrere una vacanza sulla neve, sebbene la montagna possa offrire molto anche in altri mesi dell'anno. Tutto questo grazie agli eventi e le manifestazioni organizzate dalle stazioni sciistiche delle Alpi del Sud. Il 31 gennaio 1999, per esempio, si terrà il *La Voce di Torino* la terza edizione dell'Ubayenne, un coinvolgente corso di alpinismo.

A *Sopra* celebre corso di guida sul ghiaccio.

A *Colobry* dal 29/30/31 non mancherà all'emozionante campionato nazionale di Polka trainato dai cani, mentre a *Eng* *San Vito* secondo trofeo di Ecrins.

A *La Voce* si organizza il sesto trofeo mare e montagna.

A febbraio le stazioni di *Envalle* 2001 e *Valberg* organizzano «Il carnevale delle nevi», una festa spettacolare che perpetua così la tradizione del Carnevale di Nizza. Un'occasione unica per trascorrere delle allegre giornate in modo insolito.

## LE MANIFESTAZIONI

Ad *Avoriaz*, invece, a fine marzo sarà possibile partecipare all'avventurosa competizione dello sci intercittadino, una gara che coinvolgerà persone di diversi paesi.

La stazione sciistica di *Isola 2000* propone un calendario ■ ■ ■ ■ ■ eventi imperdibili. Il 14 febbraio verrà festeggiato San Valentino, per la gioia di tutti gli innamorati. Il 7 marzo, invece, tutti con gli sci ai piedi per il corso «Grand Prix di Monaco». Sempre in marzo «Snow bike cup», una corsa VTT sulla neve.

L'11 aprile, sempre all'Isola 2000, si terrà il «grand prix Interclub de la Ville de Nice», una gara emozionante con i membri esperti del «equipe de France de ski» e Luc Alphand, un'eccezionale occasione per scoprire le tecniche dei grandi maestri dello sci.

Il 3 e il 4 aprile, infine, il quarto «Point Bosses Limit Tour», un corso di sci sulle cuniche con Yann Grégoire ed Edgar Grosjean.

A *Valberg*, *Envalle*, il 24 Gennaio, Duathlon delle nevi, che consiste nella corsa a piedi e nello sci ■ ■ ■ ■ ■ fondo. Il 30 e 31 gennaio si terrà invece il memoriale Jean Pazzi, un corso di Slalom parallelo e di chilometro lanciato.

PER INFORMAZIONI  
LIGURIA ■ ■ ■ ■ ■

ALPES DU SUD

REGIONE LIGURIA

CRT

tempo di vacanza

ARFESIA

PER INFORMAZIONI  
LIGURIA ■ ■ ■ ■ ■

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

**NIGHT CLUB**

**ONE WAY**

FOSSANO - Viale Isonzo  
Tel. 0172/69.41.14  
APERTO TUTTE LE SERE  
DALLE 22.30 ALLE 5  
CHIURO LUNEDÌ E MARTEDÌ



## La Stampa - Abbonamento '99

BGS ENTERTAINMENT

# 13

mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più**,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

**1.000 LIRE**

come dire

**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde

**167-233383**

Aut. min. rich.

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



## BORSINO

## UN SORPASSO STORICO

ALBA. Storico sorpasso nei prezzi dei vini: il barbaresco dog dell'annata 1995 è stato quotato, all'ingrosso, da 1 milione 400 a 1 milione 600 mila lire l'ettolitro superando il barolo dog '94 che ha spuntato invece da 1 milione 300 a 1 milione 500 mila lire.

I prezzi ufficiali, che si riferiscono alle contrattazioni avvenute durante l'ultimo mese, sono stati fissati l'altra sera dalla Consulta vitivinicola di cui fanno parte i rappresentanti di tutte le categorie interessate al vino, riuniti alla filiale albese della Camera di commercio.

Il barolo, in generale, è sempre stato pagato più del barbaresco e il sorpasso fa discutere, anche gli esperti lo attribuiscono ad un fatto occasionale: l'annata 1995 ha fornito un prodotto di qualità superiore al '94 e questo ha determinato la differenza.

«Sono due vini ricercati», commenta il direttore del Consorzio di tutela Giancarlo Montaldo. «E' quasi impossibile trovare disponibilità per acquistare partite di vino sfuso all'ingrosso».

E questo nonostante le cifre elevate: oltre un milione e mezzo di lire all'ettolitro (iva esclusa) rappresenta un record anche per i due nebbioli dog più prestigiosi delle Langhe. C'è attesa per le quotazioni che spunteranno i nebbioli da barolo delle annate '95-'96-'97 e '98 per i quali non ci sono ancora



Festa  
■ il vino  
ad Alba  
In questi  
giorni  
l'interesse  
degli operatori  
è incentrato  
sulla gara  
dei prezzi  
e della  
qualità  
■ barolo  
e barbaresco  
(FOTO  
MURAI OOI)

## Quotato all'ingrosso da un milione e 400 a un milione e 600 mila lire l'ettolitro

# Un barbaresco più caro del barolo

### Prezzo del '95 superiore a quello del re dei vini '94

## ALL'INGROSSO

(prezzo per ettolitro)

BAROLO '94 dog:	da 1 milione 300 mila a 1 milione 500 mila lire
BARBAESCO '95 dog:	da 1 milione 400 mila a 1 milione 600 mila lire
NEBBIOLO D'ALBA '97:	da 580 a 630 mila
ROERO '97:	da 500 a 600 mila
ROERO ARNEIS '97:	da 280 a 320 mila
BARBERA D'ALBA '97 e '98:	da 240 a 370 mila
DOLCETTI DI ALBA, DIANO, DOGLIANI E LANGHE MONREGALESI '98:	da 210 a 320 mila
LANGHE CHARDONNAY '98:	da 180 a 240 mila
LANGHE FAVORITA '98:	da 200 a 240 mila
LANGHE DOLCETTO '98:	da 160 a 260 mila

## PARLERE A CURATORIO



Il presidente del Consorzio Massimo Martinelli analizza le annate



Il direttore Giancarlo Montaldo non crede in un'inversione di tendenza

ALBA. Sul prezzo all'ingrosso del barbaresco '95, che ha superato il barolo '94, il presidente del Consorzio di tutela, Massimo Martinelli, commenta: «E' un sorpasso momentaneo, giustificato dalla differenza della qualità tra le due annate. La vendemmia '95 ha fornito un vino di qualità superiore rispetto al '94. Inoltre, nel '94 la quantità non è stata eccessiva. Confronto con il barolo a parte, il barbaresco è un vino che sta dando ottimi risultati, conquista sempre più il mercato e questo è un fatto indubbiamente positivo». La produzione di barbaresco 1995 è stata di un milione 988 mila 667 bottiglie, inferiore alla media delle annate. Di barolo '94 sono state prodotte sei milioni 665 mila 467 bottiglie.

ALBA. Il direttore del Consorzio di tutela Giancarlo Montaldo nel commentare il sorpasso nel prezzo all'ingrosso del barbaresco '95 rispetto al barolo '94, dice: «Il '95 è decisamente più interessante del '94 e questo influisce sui prezzi. La prova dei fatti si avrà nel confronto dei prezzi su vini della stessa annata. Non credo ci sia un'inversione di tendenza: la quotazione più alta del barbaresco rispetto al barolo è un fenomeno occasionale. Sono due ottimi vini, non inferiori l'uno all'altro. Il barbaresco è cresciuto sulla scia del barolo. Continuo Montaldo: «Non sono mai stato d'accordo nel considerare il barbaresco fratello minore del barolo e neppure oggi credo che ci sia stato un effettivo sorpasso rispetto al barolo».

Giuseppina Fiori

## IN BREVE

## Alba

## Regione militare Centro, generale Varda al vertice

Cambio al vertice della regione militare Centro. Nuovo comandante è il generale Aldo Varda, 60 anni il prossimo ottobre. Varda, originario di Alba, è un alpino, istruttore militare di sci e alpinismo. Ha un passato da sindaco nella Cacer e proviene da Torino, dove ha comandato, fino al giugno 1998, la regione militare Nord-Ovest. [g. f.]

## Canale

## In Biblioteca si parla della moneta unica

Riprendono stasera, con una lezione sull'euro, gli incontri dell'Unità. La conferenza sulla moneta unica europea sarà tenuta da Michele Rinaldi (s'inizierà alle 21), nella sala della Biblioteca civica. [g. n.]

## Bra

## Piazza e strada saranno illuminate meglio

Costerà 147 milioni illuminare meglio piazza XX Settembre, via Brizio e il primo tratto di viale Costituzione. L'incarico di progettare gli impianti è stato affidato a un tecnico di Alba, Piermichele Gallo. [g. n.]

## Bra

## Area vicina alla stazione Fs diventerà parcheggio

Dal primo gennaio le Fs hanno affittato al Comune una parte dell'area di via Trento e Trieste vicina alla stazione ferroviaria. Il terreno sarà adibito a parcheggio. Il canone d'affitto è stato fissato in 11 milioni 400 mila lire l'anno, più l'Iva. [g. n.]

## Alba

## «L'uomo alla ricerca della sua umanità»

Domani (sala parrocchia Cristo Re, ore 18 e 21) il professor Piero Racca terrà una conferenza sul tema: «L'uomo alla ricerca della sua umanità». E' il primo di un ciclo d'incontri su «Il pensiero contemporaneo sull'uomo». [g. f.]

## Dogliani

## Confermato presidente dei Volontari soccorso

Giuseppe Boggione è stato confermato presidente dell'associazione dei Volontari del soccorso. Nominati vice Federico Magliano e Ivo Rossini. [p. s.]

## Bra

## L'ex casa Burdese sarà ampliata

Sono stati appaltati all'impresa Cornaglia di Rivoli i lavori di ricostruzione e ampliamento dell'ex casa Burdese di via Craveri, dove si trasferiranno gli uffici dell'adiacente Museo storico naturale. La ditta si è aggiudicata la gara con un ribasso del 12,25% sull'importo base di 469 milioni e mezzo. [g. n.]

## Patteggiato otto mesi per truffa

Il pretore ha applicato a Giorgio Sorano (41 anni, residente ad Alba), la pena patteggiata di otto mesi di reclusione. Era accusato di truffa per fatti risalenti al 1996. [g. f.]

## Alba

## Corsi di riabilitazione cardiopolmonare

L'Asl 18 Alba-Bra organizza dei corsi di riabilitazione cardiopolmonare ■ base aperti a tutti i maggiori di 14 anni. Durante le lezioni si imparerà ■ salvare una vita ■ e cioè le tecniche di base che ■ devono adottare in caso di arresto cardiaco, in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Per informazioni bisogna telefonare al numero 0173362129. [g. f.]

## Bra

## Si sistema scuola di via Vittorio Emanuele

La Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo dei lavori di sistemazione del secondo piano della scuola ■ stare di via Vittorio Emanuele. Alla spesa (duecentocinquanta milioni ■ lire) l'Amministrazione farà fronte con un mutuo della Cassa depositi e prestiti. [g. n.]

## Comune-quartiere

## Presi i curati a Bra continua la guerra



Il presidente del comitato di quartiere Vallecchia-Fey Giuseppe Rizzo

BRA. Continua la disputa sui passi carrabili, o meglio sulle modalità scelte dal Comune per regolarizzare gli accessi non pedonali ad aree private, che proprietari e inquilini sono stati invitati a «denunciare» entro il 31 dicembre scorso. Alle osservazioni del comitato di quartiere Vallecchia-Fey hanno replicato il comandante dei vigili urbani Mauro Taba ■ il segretario comunale Francesco D'Agostino. ■ Il quartiere giudica insoddisfacente la risposta e il suo presidente, Giuseppe Rizzo, ha spiegato ■ perché in una seconda lettera al sindaco e al Movimento consumatori.

Il punto cruciale è: per essere in regola con il codice della strada, occorre o no esporre sul passo carrabile il cartello con gli estremi dell'autorizzazione? Il Comune sostiene di sì, citando l'art. 22, ■ 3, del decreto legislativo 285/92: «I passi carrabili devono essere individuati con l'apposito segnale, previa autorizzazione dell'Ente proprietario. Obbligo richiamato in un capoverso del regolamento di esecuzione successivamente soppresso: secondo il comitato di quartiere, la sua abrogazione comporterebbe la «decadenza» della necessità di affiggere il segnale.

«L'obbligo di individuare ■ passo carrabile con il cartello non è più in vigore - insiste Rizzo - e costituisce una facoltà del cittadino, esercitabile nel ■ voglia chiedere l'intervento delle forze dell'ordine quando il passo è ostruito da veicoli. Legittimo il «scenimento» degli accessi alle proprietà, arbitrario l'obbligo di procurarsi ■ segnale e «intimidatorio» il richiamo ■ sanzioni previste non dal codice stradale, ma dalle norme edilizie. Secondo Taba e D'Agostino comunicati e moduli erano corretti ■ Bra ■ stata tra le prime ad adeguarsi alle disposizioni: «La normativa generale già ■ suo tempo fu ■ nota ■ nella stragrande maggioranza dei casi, disapplicata». [g. n.]

# Gulliver

dal 13 al 23 Gennaio

## Gran Risparmio d'inverno

### Tantissimi prodotti a:

£. 1.000

£. 2.000

£. 3.000

£. 4.000

£. 5.000

ACQUI T. ■ ALBISOLA M. ■ ASTI BRONI ■ CANELLI ■ CASTEGGIO ■ CILAVEGNA ■ GEVOLTRI ■ MORTARA ■ NOVI L. ■ PAVIA ■ PIACENZA (V.le S. Ambrogio) ■ SAN NICOLÒ (PC) ■ RAPALLO ■ ROBBIO ■ MARGHERITA L. ■ SAVONA ■ SESTRI L. ■ STRADELLA ■ TORTONA ■ VALENZA ■ VOGHERA

Gulliver: (167/753346)



# Superfresco STANDA

Centro Commerciale



ORTOFRUTTA

**Sconto 50%**

- BROCCOLETTI
- CAVOLFIORI
- ZUCCHINE
- PERE ABATE E KAISER

## MACELLERIA

Roast beef a fettine  
da 21.900 al kg. a **L. 10.950**

Bollito Muscolo al kg.  
da 15.900 al kg. a **L. 7.950**

Costine di Maiale  
da 6.600 al kg. a **L. 2.300**

Cosce di Pollo  
da 5.700 al kg. a **L. 2.850**

**SCONTO 50%**

PESCHERIA

Filetto di Persico  
da 29.800 al kg. a **L. 11.800**

Trota Salmonata  
da 8.900 al kg. a **L. 4.450**

Alici Fresche  
da 9.500 al kg. a **L. 0.750**

**SCONTO 50%**

## SALUMERIA & GASTRONOMIA

Buonquartì Mauri  
da 16.200 al kg. a **L. 8.100**

Formaggio Linea Osella  
da 19.600 al kg. a **L. 9.800**

Soppressa Veneta Montorsi  
da 23.200 al kg. a **L. 11.600**

Pr. Cotto Boni  
da 18.900 al kg. a **L. 9.450**

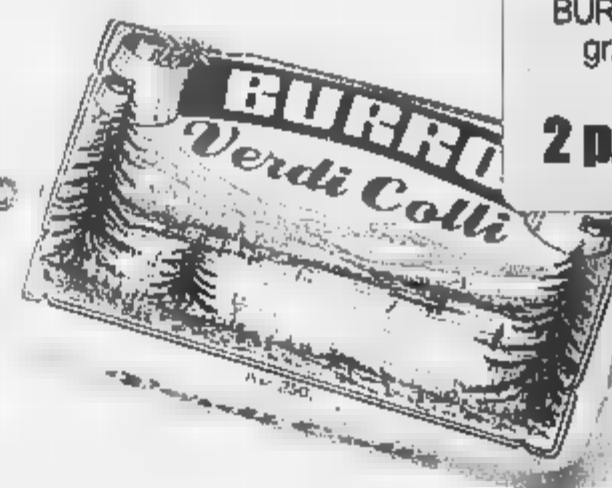
**SCONTO 50%**

**V.LE REGINA ELENA, 118  
FOSSANO (CN)**

**Prezzi Validi dall'11 al 23 Gennaio**
**ORARIO DI APERTURA**

LUNEDÌ-VENERDÌ	08.30 - 12.30 15.30 - 19.30
SABATO	08.30 - 19.30 ORARIO CONTINUATO
GIOVEDÌ	08.30-13.00 / POMERIGGIO: CHIUSO

**PAGHI  
1+1  
GRATIS**
**SCONTO 50%**
**BIO PRESTO DETERGENTE  
LIQUIDO LT.3 - 1 pz. 10.990**
**2 pz. L. 10.990**
**1+1**
**Profumo  
più Fresco  
NUOVO**

**BURRO "VERDI COLLI"  
gr.250 - 1 pz. 1.990**
**2 pz. L. 1.990**
al kg. L. 3.980

**1+1**
**FILETTI DI PLATESSA  
FINDUS gr.400 - 1 pz. 10.850**
**2 pz. L. 10.850**
al kg. L. 13.593

**1+1**

**PASSATA POMODORO  
BOTT. gr.680 - 1 pz. 790**
**2 pz. L. 790**
al kg. L. 681
**COLLANT 50 DEN.  
MICROFIBRA FILODORO  
da L.5.900**
**a L. 2.950**

**SCONTO 50%**
**SCONTO 50%**
**GRUPPO  
3 PAIA  
CALZE**
**3 PAIA CALZE UOMO  
CORTE 100% COTONE  
da L.12.500**
**a L. 6.250**

**GRUPPO  
2 PAIA  
CALZE**
**SCONTO 50%**
**2 PAIA CALZE UOMO  
LUNGHE 100% COTONE  
da L.10.900**
**a L. 5.450**




L'ampliamento delle storiche cantine Prunotto, alle porte di Alba, alimenta la polemica

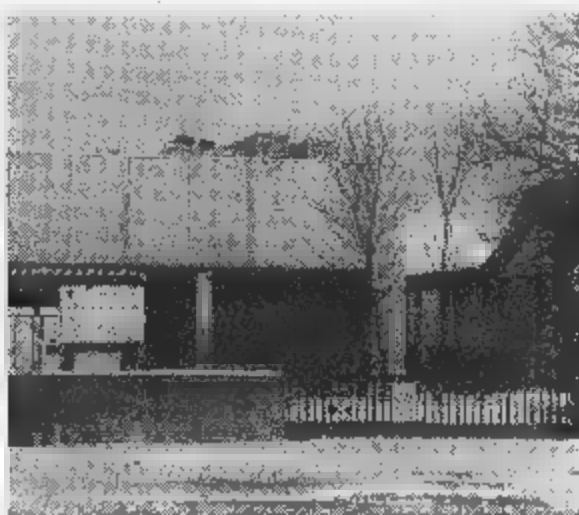
## Sulle Langhe i capannoni della discordia

*Il patriarca del Barolo accusa: «Fantasmi di cemento»*

ALBA. «Sì, lo so mi danno del barolista intollerante e intransigente, ma alla mia età non si cambia e allora...». E allora? Bartolo Mascarello, classe 1926, patriarca del Barolo, famoso per il suo vino, amico di personaggi come Foa e Lajolo, ha preso carta e penna e inviato una lettera aperta a «La Stampa» per annunciare (tostato) un leggero senso di rivolta. Mica una rivoluzione, però visto il tema e le persone chiamate in causa, c'è da giurare che queste trenta righe in Langa faranno rumore, molto rumore. Insomma, come gli studenti del '68 francese: pas que un début...

Ed eccolo il «debutto». Mascarello attacca definendo «spettacolo sconcertante» la costruzione che sta nascendo addossata al bell'edificio della Cantina vinicola Prunotto. E' un capannone prefabbricato di 1200 metri quadri, per sei metri e mezzo di altezza, in color giallo ocra. E' in zona San Cassiano, sulla strada che da Alba porta alle colline del Barolo. Mascarello annota: «Nella nostra zona già sono arrivati i Narzolini, alla confluenza delle più celebri colline hanno impiantato capannoni che mortificano il territorio e già se ne progettano altri. E' troppo richiedere un po' di rispetto a chi arriva nella nostra terra?».

Perché arriva? Perché il marchio e le cantine Prunotto, storico dell'enologia albesa, dal 1950 sono di proprietà dei marchesi Antinori, la nobile famiglia del vino toscano, che ha deciso di investire anche in Piemonte. L'arrivo in Langa dei marchesi Antinori, uomo importante nel campo enologico italiano, pensavo fosse evento positivo e migliorativo», ammette il «patriarca» che cita altri esempi: dall'Annunziata di La Morra al conte Paolo Cordeiro di Montezemolo, a Dogliani la



Sulla nuova costruzione Prunotto a San Cassiano d'Alba c'è polemica tra Albiera Antinori e Bartolo Mascarello

Poderi Einaudi non hanno offeso l'ambiente, non hanno costruito capannoni. Non siamo in una landa californiana».

La pietra è scagliata e il Bartolo si toglie anche qualche altro sassolino. «E' sconcertante, su questi temi, il non intervento di alcun organo pubblico: Regione, Comune di Alba, Camera di commercio, Consorzio di tutela dei vini, sindaci della zona del Barolo e del Barbaresco, scuola enologica», perfino «la Curia vescovile che possiede gli storici benefici parrocchiali». «Dovrebbero correre e volontà per difendere il nostro territorio». Eppure agli incontri pubblici di «Fuori il rospo», movimentate serate di discussione volute dal Consorzio del Barolo, il «dilugare dei capannoni» era fra tutti segnalato tra le negatività per lo sviluppo turistico. Mascarello li evoca «bianchi fantasmi di cemento prefabbricato che aleggiavano sulla nostra vecchia Langa». Una domanda finale del cronista: «Grandi vini possono nascere in brutte cantine?».

Sergio Miravalle

### La replica degli Antinori

*«Sorge nella zona industriale e lo maschereremo con alberi»*

Da Firenze Albiera Antinori, figlia del marchese Piero, alla quale il padre ha affidato la presidenza della conduzione della Prunotto, non si sottrae alla polemica. «Mi sarebbe piaciuto ricevere direttamente la lettera del signor Bartolo Mascarello, ma si vede che in Piemonte c'è e si vede che in Piemonte c'è», dice. E il capannone? «Quello c'è e si vede, anzi ora si vede forse anche un po' troppo, perché è nuovo e non ha ancora gli alberi che lo maschereranno dalla strada. Ma noi all'ambiente ci teniamo eccome, in Toscana, in Piemonte, ovunque. Abbiamo una cantina anche accanto al viale di Bolgheri, figuratevi un po'. E ad Alba? «Ma quella è area industriale, senza vincoli paesaggistici, non siamo sulle colline, e ci sono già, lì vicino, decine di altri

capannoni, un cementificio, una scuola, un impianto sportivo. Abbiamo scelto un modulo tedesco, è una struttura tecnica produttiva, mica un castello». A che cosa servirà? «E' un investimento di 2,5 miliardi per il nuovo centro di vinificazione e lo stoccaggio delle bottiglie. Ne produciamo 700 mila l'anno, per la metà esportate. E la Prunotto, per favore, con i signori di Narzole non c'entra». Albiera Antinori aggiunge: «Occupiamo dieci persone, dirette dall'enologo Danilo Drocco, 50 ettari di vigne, tra Monforte, Barbaresco e Agliano. Per ottenere il permesso di costruzione si è aspettato mezzo. Giudicatelo a cantiere concluso. E il signor Mascarello, ovviamente, è invitato all'inaugurazione».

(s. mir.)

### Progetti

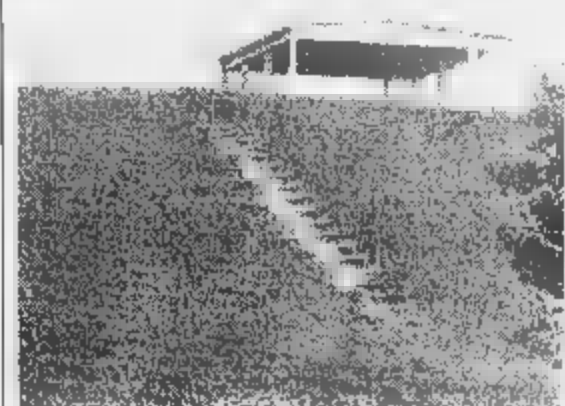
*Verso l'armonia lavoro-ambiente*

ALBA. Suscitano polemiche le costruzioni sorte in modo disordinato negli ultimi anni in Langa e Roero, che deturpano il paesaggio, patrimonio fondamentale per il turismo. Sono molti i capannoni sorti con poco rispetto per l'ambiente. Se ne vedono solo lungo le statali Bra-Alba-Asti, Alba-Canale-Torino, le strade Neive-S. Stefano Belbo, Gallo-Barolo, dove si sono maggiormente sviluppate le attività produttive, ma anche sulle colline. Non state risparmiando le zone dei vigneti più pregiati, come quelle del Barolo e del Moscato.

Esempi di brutture che colpiscono l'occhio e infastidiscono trovano un po' ovunque. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela dell'ambiente e mettere un po' di ordine in un settore così difficile, sono stati organizzati convegni, di cui uno recentemente al castello di Grinzane Cavour. Un'iniziativa concreta è stata presa dall'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero con la società degli ingegneri e degli architetti di Torino. Hanno bandito un concorso internazionale di idee sul tema: «Il luogo del lavoro, il villaggio della produzione»: i partecipanti sono invitati a studiare e proporre progetti che favoriscano la realizzazione di capannoni in armonia con l'ambiente, per salvaguardare un territorio a vocazione turistica.

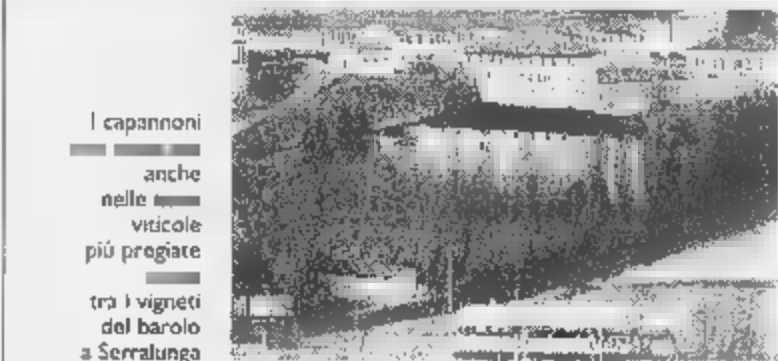
(g. f.)

### SULLA STRADA NEIVE-COAZZOLO



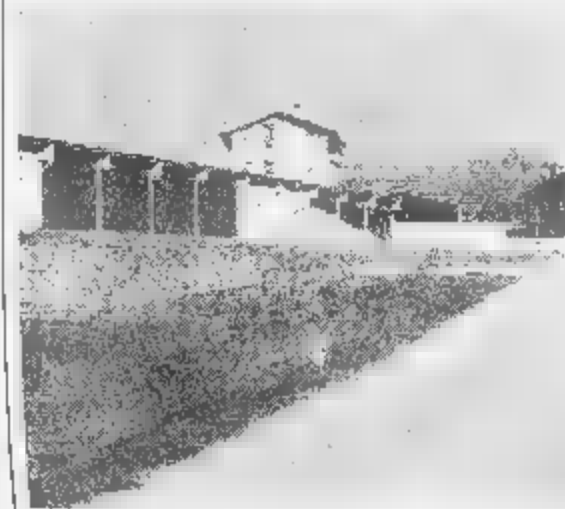
Sulla strada tra Neive e Coazzolo alcune costruzioni deturpano gravemente il paesaggio e danneggiano l'ambiente

### TRA LE PIEDI VIGNE DI SERRALUNGA



I capannoni anche nelle viti più pregiate tra i vigneti del barolo a Serralunga

### DI DANNEGGIA IL TURISMO



Nell'Alta Langa dove la natura è l'attrattiva più importante per il turismo le colline spesso rovinano dal cemento



**SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 146. OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500\* LIRE.**

**Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.**

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contante di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate

alle rate mensili di L. 312.500\*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche su Alfa 145.

\*Esempio di finanziamento per Alfa 146 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 26.000.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. • Quota contante: L. 11.000.000 • Importo finanziato L. 15.000.000 • 48 rate mensili di L. 312.500 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione di SAVA. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

**CRONO**

ALBA (CN) - Corso Canale, 2 - Tel. 0173281081/363956  
BRA (CN) - Via Don Orione, 78 - Tel. 0172413813  
Assistenza: ALBA (CN) - Corso Matteotti, 8  
Tel. 0173336801/364140

**FORMA**

CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. 0171346400  
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. 0172693408  
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. 0175248836  
MONDOVI' (CN) - Via Torino, 79 - Tel. 0174562438

Concessionari Alfa Romeo



# 999<sup>ème</sup> Foire de Saint-Ours

AOSTE  
30-31  
JANVIER  
1999

RÉGION AUTONOME  
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT  
DE L'INDUSTRIE,  
ARTISANAT  
ET ENERGIE

INSTITUT VALDÔTAÏN  
DE L'ARTISANAT TYPIQUE

*Fiera millenaria  
di artigianato  
tipico valdostano  
che si svolge  
lungo le vie  
del centro storico  
di Aosta*





Originale regalo di compleanno per l'industriale che lascia la guida del gruppo tessile

## Pavarotti canta i 75 anni di Miroglio

Il 30 gennaio concerto (a inviti) al Sociale di Alba

ALBA. L'evento mondano dell'anno per la capitale delle Langhe scatterà alle ore 18 di sabato 30 gennaio, quando Luciano Pavarotti salirà sul palco del teatro Sociale per il concerto che festeggerà i 75 anni di Franco Miroglio.

Un regalo prezioso, originale, senza precedenti in terra cuneese, che l'industriale tessile ed i suoi famigliari si concederanno proprio nel giorno del compleanno di Franco, segnando anche il passaggio delle consegne alla guida dell'azienda. Dopo cinquantatré anni di lavoro, il ragioniere Miroglio lascerà la carica amministrativa delegata e la guida del gruppo tessile-abbigliamento passerà al figlio Edoardo. Un gran finale in musica con l'illustre tenore, che sarà per la prima volta ad Alba: avvenimento mondano che sta mettendo in subbuglio mezza città, tra preparativi, commenti e pettegolezzi.

## UNA FESTA PRIVATA

Il concerto e la festa che seguirà sono rigorosamente ad inviti, selezionati dallo stesso ragioniere Miroglio. Nonostante il riserbo imposto dall'organizzazione, anche per motivi di sicurezza, si sa che sono stati invitati molti industriali, tra cui i più grandi nomi del campo tessile e abbigliamento. Ma ancora una volta il ragioniere ha dimostrato il suo attaccamento all'azienda, che ha fatto crescere insieme con il fratello Carlo: tra i possessori dell'ambito invito, ci sono i dirigenti e i dipendenti più anziani che hanno accompagnato l'industriale nella lunga avventura lavorativa.

Si svolgerà nella sala nuova Sociale. Le particolari esigenze dello spettacolo e le richieste di un personaggio come Pavarotti stanno impegnando da giorni molti tecnici. La sala «storica», che condivide il palco con quella nuova, sarà praticamente adibita a camerino del tenore modenese: l'artista ha chiesto di entrare in scena nel modo preferito, ossia sempre di fronte al pubblico e mai di profilo. Per questo si stanno adottando gli accorgimenti tecnici necessari.

Il programma non è ancora definitivo. Pavarotti alternerà sul palco con il soprano Cynthia Lawrence e sarà accompagnato dall'orchestra sinfonica italiana diretta dal maestro Leone Magiera. I brani saranno scelti da un repertorio in cui figurano, tra le altre, numerose arie di Puccini: «Che gelida manina», «Sì, mi chiamano Mimì», «O soave fanciulla» da «La Bohème», «Tu che di gel sei cinta» e «Non piangere, Lù» dalla «Turandot». «Addio, fiorito asilo» da



«Madama Butterfly». Ma ci sarà anche spazio per Verdi, Mascagni, Mozart e Bizet. Solo i prossimi giorni sarà decisa la scaletta definitiva dello spettacolo, che avrà una durata di circa due ore.

I seicento posti della sala nuova del Sociale saranno occupati dai

«vip» non saranno sufficienti a contenere tutti gli ospiti. Gli organizzatori hanno predisposto altri novecento posti in tre sale cittadine: il palazzo delle mostre e congressi di piazza Medford, l'auditorium della Fondazione Ferrero e la sala Ordet, dove lo spettacolo verrà trasmesso su maxi-schermi. Po-

tranno accedervi i dipendenti ed altri invitati. I posti liberi (saranno resi noti lunedì prossimo) verranno distribuiti gratuitamente su prenotazione, con modalità che verranno comunicate al più presto.

A cena dopo la festa. Per il dopo spettacolo, inizialmente, era previsto un buffet

nella vicina chiesa gotica di San Domenico, ma ci sono state difficoltà ad ottenere il permesso dalla diocesi, che la concede solo per manifestazioni culturali. Gli ospiti saranno accolti in un grande locale di tremila metri quadrati, appositamente allestito nell'ex tessitura, che si trova in via Santa Margherita, tra gli stabilimenti Vestebene e Miroglio tessili. I trecento invitati al banchetto gusteranno un menu tipico langarolo, secondo il desiderio del ragioniere Miroglio che ama la cucina nostrana.

**ALBA DI PAVAROTTI** «Big Luciano», attualmente impegnato in Giappone, arriverà ad Alba venerdì 29 gennaio, accompagnato dalla moglie Nicoletta Mantovani, e si fermerà due o tre giorni. La Miroglio, che segue il cantante da quasi un anno, ha prenotato una suite in uno dei migliori alberghi del centro: lo staff del tenore ne prenderà visione in questi giorni e deciderà se confermare la scelta. In caso contrario ci si rivolgerà ad un grande albergo torinese. Al suo seguito ci sarà il dietologo personale che veglierà sul menu di pranzi e cene, che saranno consumati in albergo, lontano da sguardi indiscreti. Se non ripartirà subito dopo lo spettacolo, Pavarotti andrà a brindare ai 75 anni di Miroglio partecipando alla cena. Le prove ed eventuali visite verranno decise dal tenore e i giorni immediatamente precedenti. E' la prima volta che l'artista viene in città, ma un legame con Alba esiste già: nel '90 gli fu assegnato il maxi-tartufo riservato ogni anno a personaggi famosi del mondo dello spettacolo, della cultura, dello sport e della politica. La trifida gigante gli fu consegnata a Modena, dal sindaco e da esponenti dell'ente turistico.

## ABITI DA SERA

Boutique prese d'assalto e alberghi esauriti. Nessuna indicazione ufficiale è stata fornita sugli abiti da indossare: non è richiesto lo smoking, ma in città si è comunque scatenata la caccia per i vestiti da sera nelle boutique e per gli accessori nelle pelletterie. Per la sala dello spettacolo, la Miroglio ha prenotato da tempo tutti i posti negli alberghi della città per i suoi ospiti.

**QUANTO COSTA IL COMPLEANNO** I pettegolezzi quanto costerà alla Miroglio questo regalo di compleanno non mancano: c'è chi parla di quasi un miliardo, ma la somma è smentita dall'organizzazione, che sostiene invece di una cifra molto inferiore. E' certo che tutte le spese saranno a carico della Miroglio e nulla graverà sul bilancio della città.

Giuseppina T...

Rassegne ■ Savigliano e Centallo

## I migliori film per l'inverno

SAVIGLIANO. Con una formula ormai pienamente collaudata, ritorna puntuale, a partire da domani, la rassegna «Tutti al cinema», organizzata dal cinema Aurora: i film verranno proiettati in due sere, al giovedì e venerdì, con spettacolo unico alle 21.15. La tessera di abbonamento costa diecimila lire, l'ingresso singolo settemila lire. Le tessere sono in vendita alla cassa del cinema e la libreria «Messaggi» in via Torino 70. Il primo film in calendario, domani e venerdì, è «Matrimonio», di Cristina Comencini, interpretato da Diego Abatantuono, Francesca Neri e Stefania Sandrelli. La rassegna proseguirà poi fino al 18 e 19 marzo con, in ordine di proiezione, i seguenti titoli: «Romy e Michelle» di Mira Sorvino e Lisa Kudrow; «I figli di Annibale» di Silvio Orlando e di nuovo Abatantuono; «Character - bastardo eccellente», Oscar 1998 per il miglior film in lingua non inglese; «Festen», premio speciale a Cannes 1998; «La cena», di Ettore Scola, con cast di attori di prim'ordine; «Aprì gli occhi», dello spagnolo Alejandro Amenabar; «Patsy Cline», dell'australiana Chris Kennedy; «He got Game» di Spike Lee e «I giardini dell'Eden», in cui Kim Rossi Stuart interpreta Gesù Cristo prima dell'inizio della predicazione. Appuntamento con il grande schermo anche a Centallo dove, domani, al Nuovo Lux, prende il via la seconda rassegna Cinematografica d'Inverno

organizzata dal Cineclub Lumière. Sono nove le pellicole proposte, tutte di grande valore artistico e di recente distribuzione, premiate in festival o manifestazioni internazionali. Come lo scorso anno, le proiezioni vengono proposte in due sere. Domani e venerdì sono in programma «I piccoli maestri» di Lucchietti, con Accorsi e Montorsi. Il 21 e 22 gennaio «Racconto d'autunno» di Rohmer e Rivière, Roland e Romand. Il 28 e 29 gennaio «Cosi ridevano» di Amelio con Lo Verso e Giuffrida.

Il grande interesse anche i quattro film di febbraio. A cominciare dalle sere del 4 e 5 con «La vita sognata dagli angeli» di Zanca con Bouchez e Regnier, per continuare l'11 e 12 febbraio con «Gatto nero, gatto bianco» di Kusturica e Adinolfi, Rajaram. «Del perduto amore», il 18 e 19 febbraio: pellicola firmata da Placido con Mezzogiorno, Bonfiglioglio, Papaleo, Lo Verso e Rubini. La settimana successiva verrà proiettato «Ricominciare a vivere» di Whitaker con Bullock, Connick e Rowlands.

Il 4 e 5 marzo, classico come «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. Infine l'11 e 12 marzo «Elizabeth» di Kapur con Blanchet, Rush e Attenborough, grandioso affresco di una donna straordinaria a cui l'Inghilterra deve molto della passata grandezza.

Luigina Ambrogio  
Piero Bertoglio

## E NOTTE

## Alba

## Gaber al «Sociale»

Al teatro Sociale stasera (ore 21) Giorgio Gaber replica lo spettacolo «Un'idea conquistata a fatica», scritto con Sandro Lupatini. Il biglietto costa 40 mila lire (35 mila ridotti) e i posti, 35 mila (25 mila ridotti) secondi. [v. p.]

## Cuneo

## Jazz con il trio

Ritorna stasera al «Club 21», la rassegna dedicata al jazz con l'esibizione del trio composto da Alessandro Majorino (contrabbasso), Luigi Biava (chitarra) e Roberto Giordano (batteria). In programma un repertorio di standard. Lo spettacolo s'inizia alle 22. [v. p.]

## Mondovì

## Liscio e danze d'Oc

Lunedì 18 gennaio, alle 21, prende il via, nella palestra ex Passionisti, il corso di ballo liscio, da sala e latinamericano, organizzato dall'«Esedra». Da martedì 19 gennaio a martedì 16 marzo, nella stessa sede, si tiene il corso di danze occitane tenuto da Daniela Mandrile. Per informazioni rivolgersi alla Società Esedra: tel. 0174552192. [p. s.]

## Verzuolo

## Sera live

Prosegue la programmazione all'irish pub «The black brew» che stasera, ore 22, ospita la nuova band di Elia «Emily La chatte». Il gruppo, che prende il nome dalla mascotte, una bella gatta, propone uno spettacolo musicale nel quale predomina il rock blues. Le serate live di questa settimana proseguono domani sera, con la performance della band Coperto 1500 che reinterpreta cover rock italiane e internazionali, mentre domenica sul palco salirà la Periferia band. Fiore all'occhiello della programmazione di gennaio il concerto in programma mercoledì 20: protagonista sarà Maria Josie & the Alleycats, trio composto da Mama Josie Hope, vocalista del New Jersey, dall'irlandese Gez «Lightnin' Boy» Donnelly (chitarra e voce) e dal cuneese Alfredo «Alfie» Bernardi (armonica, chitarra e voce). Il trio proporrà il nuovo cd «Buttered Muffins» in cui mescola brani rock blues, soul e funk. [v. p.]

## Cuneo

## Commedia piemontese

Riprende, dopo la pausa natalizia, la rassegna-concorso dedicata al teatro piemontese curata dall'associazione Teatrando. Stasera, alle 21, sul palcoscenico

co del «Fiamma», la compagnia «D'la Vila» di Verzuolo presenta «Pan...licor... e sacristia», commedia in tre atti di Carlo Gallo, uno dei più fecondi autori in dialetto. ■ commedia, diretta da Carlo Antonio Panero, racconta la storia di due innamorati fortemente contrastati dalle rispettive famiglie che trovano aiuto nel parroco del loro paese, don Maffè, tipico esempio di «prete» ripieno d'astuzia e di diplomazia che riesce a rendere tutti contenti. Il biglietto costa 10 mila lire. [v. p.]

## Cuneo

## Sfida al karaoke

Al «Loca Palcoscenico» di Tetto Croce stasera, dalle 21.30, si gioca al karaoke con l'impianto laser. Ingresso libero. [v. p.]

## Savigliano

## Flamenco andaluso

Per la rassegna dedicata al folk, sabato alle 21, il «Milanillo» ospita il gruppo di origine andalusa, ma residente nel Sud della Francia, Agudulec Rajo Gitano Flamenco. Il biglietto costa 15 mila e 15 mila lire. Rivolgarsi all'Ufficio cultura del Comune: tel. 0172710235, dalle 9 alle 12. [n. c.]

## Cuneo

## Mostra di Casorati

E' visitabile fino al 30 gennaio la mostra di Francesco Casorati, allestita nei locali Cepu, in piazza Galimberti 2. Orario, dal lunedì al venerdì 10-12; 17-19; il sabato dalle 10 alle 12. [c. g.]

## Sera di solidarietà

Domani, ore 21, alla Locanda Gancia serata di solidarietà dedicata a Michela Bianco. Parteciperanno Danilo Sacco (voce dei Nomadi), Andrea Pozzoli (arpa celtica), Iano Niccolò (cantante degli e Comitalva), Csn Bojan, Silvana Poletti, Brama (gruppo rock), Super Carlo band. Presenta la serata Fabio Gallina di Radio Valle Belbo. Ingresso 20 mila lire. [m. b.]

## Icosano

## Pianisti campioni

Due buoni piazzamenti fossero alla 21ª edizione del concorso pianistico nazionale «Città di Albenga»: Subash Manini, 16 anni, si è aggiudicato il secondo posto nella sua categoria con 90 punti e 100 (il primo premio non è stato assegnato); Stefania Riva Rossa ha ottenuto il terzo premio nella categoria A, per i bambini fino a 10 anni. Entrambi i giovani pianisti sono seguiti da Rossana Antonietti. [l. a.]



## STASERA AL CINEMA

**ALBA** ■ 0171-693.354. OGGI RIPOSO.

**BIELLA** ■ 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

**CUNEO** ■ 0171-692.935. OGGI RIPOSO.

**INTRA** ■ 0171-692.951. OGGI RIPOSO.

**NOVARA** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VITTORIA** ■ 0172-412.771. OGGI RIPOSO.

**BIELLA** ■ 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

**CUNEO** ■ 0171-692.935. OGGI RIPOSO.

**INTRA** ■ 0171-692.951. OGGI RIPOSO.

**NOVARA** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI** ■ 0171-631.771. OGGI RIPOSO.



STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Noris

Via Cappa, 60 - Tel. 019/601735

Ristorante, bar, TV, telefono,

terrazza.

*Tanta tranquillità e buona cucina.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Rio

Via delle Mimose, 13 - Tel. 019/601726

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia  
convenzionale, giardino, ascensore,  
noleggio biciclette.*In zona tranquilla a 200 mt dal mare.  
Cucina ligure e nazionale con buffet di  
verdure. Colazione a buffet in giardino.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Medusa

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV,  
telefono, bar, terrazza sul lungomare,  
ascensore, spiaggia privata, biciclette,  
garage, parcheggio.*Centrale, sul viale delle Palme, ideale per  
famiglie. Cucina particolarmente curata,  
colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Internazionale

Via Concezione, 3 - Tel. 019/692054

Ristorante, camere climatizzate,

TV, telefono, biciclette gratis,

spiaggia convenzionata.

*In una favoritissima posizione  
direttamente sul mare.**Le vacanze dei nostri ospiti sono  
sempre vacanze tranquille e serene  
da ripetere l'anno seguente.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Conte

Via Genova, 16 - Tel. 019/680234

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,  
terrazza, parco privato, giochi bimbi,  
noleggio biciclette.*Magnifica casa patrizia del '700 tutta  
rinnovata, situata sulla passeggiata a  
mare a pochi passi dal centro.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Palace

Via Lungosciusa, 1 - Tel. 019/601649

Ristorante, bar, TV, satellite, telefono,  
frigo, dehors, spiaggia convenzionata,  
tennis a 20 mt, parcheggio non  
custodito.*Buffet Service con ampia scelta.*

## S. BARTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel Mayola

Via Corsica, 20 - Tel. 0183/400739

Ristorante, bar, TV, telefono, piscina con  
acqua di mare, sala feste e meeting, pedalo,  
spiaggia privata con sabbia finissima.*Sul mare nella tranquilla isola pedonale.  
Raffinata cucina internazionale e ligure.  
Tutti i giovedì sera candle light con orchestra.  
Alla domenica aperitivo in piscina.*

## FINALE LIGURE

\*\*\* Hotel Careni  
Calcagno - Villa Italia

Via Torino, 116 - Tel. 019/695022

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,  
terrazza, giochi bimbi, parcheggio.*Centrale e tranquillo a 70 mt dal mare.  
Colazione a buffet con antipasti e verdure  
tutti i giorni. Aperto tutto l'anno.*

## CELLE LIGURE

## \*\*\* Hotel Pescetto

Via Poggi, 4 - Tel. 019/990003

Ristorante con menu di pesce € 25000,  
bar gratuito per i clienti, telefono, giardino,  
solarium, sala giochi, ascensore, giochi  
bimbi, biciclette gratis, parcheggio.*Cucina scelta ed abbondante, trattamento  
familiare. Animazione settimanale con  
orchestra. Prezzi imbattibili tutto l'anno.*

## S. BARTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel San Matteo

Via Faraldi, 77 - Tel. 0183/400275

Ristorante, bar, telefono, terrazza,  
parco privato, piscina, campo bocce,  
giochi bimbi, parcheggio.*Immerso nel verde a 2 km dal mare.  
Condizione curata dai proprietari.  
Menu a scelta. Ideale per famiglie.*

## DIANO MARITIMA

## \*\*\* Hotel Golfo e Palme

Viale Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante, bar, TV, telefono,  
terrazza, giardino privato, pedalo,  
spiaggia privata, parcheggio.*In riva al mare. Prima colazione a  
buffet in terrazza. Cucina all'italiana.  
Condotto direttamente dai proprietari.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Garibaldi

P.zza Vittorio Emanuele - Tel. 019/690453

Bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia  
privata, parcheggio coperto.*In favorita posizione centralissima  
sul mare.  
Collegato al ristorante La Creperie.*

## CELLE LIGURE

## \*\*\* Piccolo Hotel

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino,  
terrazza, bar, parcheggio. Cucina*tipica ligure collaudata da 25 anni.*

## ALASSIO

## \*\*\* Albergo Lamberti

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar,  
cassaforte privata, parco privato,  
biciclette gratis.*Particolare cura alla ristorazione con  
cucina ligure e ampia scelta di buffet.*

## ALASSIO

## \*\*\* Hotel Majestic

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate,  
TV, telefono, spiaggia privata, bar,  
parcheggio coperto.*Grande ospitalità e tanta gentilezza.*

## VARIGOTTI

## \*\*\* Hotel Plaza

Piazza del Sole, 12 - Via Aurelia

Tel. 019/698078

Ristorante, bar, TV, telefono,  
ampio parcheggio.*In posizione invidiabile di fronte  
al mare.*

## LOANO

## \*\*\* Hotel Torre Antica

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82

Ristorante, TV, telefono, dehors,  
bar, biliardo da carambola,  
spiaggia convenzionata.*Divertimento garantito dalle splendide  
serate organizzate nella mini discoteca  
dell'hotel.*

## ALASSIO

## \*\*\* Hotel Bel Sit

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza,

bar, biciclette gratis. Menù a scelta,

*colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

## SANREMO

## \*\*\*\* Hotel des Etrangers

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina,  
camere climatizzate (a richiesta),  
TV, telefono, parcheggio coperto,

garage.

Una stella in più per gli Hotel che assegnano alla qualità del servizio una cortesia speciale  
come la mattina alla corsa della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**



Ieri a Zwolle buon esordio europeo stagionale. Il cubano Roca ha giocato schiacciatore

## La Tnt Alpitour batte 3-1 gli olandesi

Coppa Italia: in semifinale Cuneo affronterà Palermo

**Giornata epiena** ieri per la Tnt Alpitour. A Roma, in mattinata, il presidente Ezio Barroero ha assistito al sorteggio delle semifinali della Coppa Italia: il 6 febbraio alle 15,30 toccherà a Cuneo affrontare la Domina 2001 Palermo; alle 15,30 toccherà a Casa Modena-Sisley Treviso. Il 7 la finale. «Il nostro obiettivo è di riportare la Coppa Italia a Cuneo», ha detto Barroero. «L'importante era evitare Treviso in semifinale, e ci siamo riusciti battendo domenica Montichiari. Ma non dobbiamo sottovalutare Palermo», ha aggiunto il direttore sportivo Enzo Prandi. Per Roma i Blu brother organizzano più combinazioni di viaggio, telefonare allo 0171681905.

In serata l'esordio in Coppa delle Coppe. La Tnt Alpitour, battuta in Europa e detentrica del trofeo da due anni, ha battuto 3-1 in trasferta gli olandesi dello Zwolle. Roca in campo schiacciatore.

Il nuovo regolamento internazionale (senza cambi palla, chiusura del set ai 25) ha complicato il compito dei cuneesi, pur favoriti. «E' un'altra pallavolo», dice Enzo Prandi.

In avvio vanno in campo Nik Grbic, Pascual, Bachi, Hernandez, Casoli e l'altro cubano Roca, schiacciatore. I 6 errori in battuta di Cuneo pesano. Gli olandesi, guidati da Zoodma (ex Gabeca) conquistano due set-ball: 25-17 e 25-17. Nella seconda frazione la Tnt Alpitour sbaglia meno: 25-17 e 18.

Massima incertezza nel terzo set. Cuneo non esce dalla morsa dello Zwolle che incalza. Per timore di sbagliare, nessuno batte più in salto. Gli olandesi «strappano» il 31-29 in 24'.

La Tnt Alpitour vuole chiudere e ci riesce: 25-22 in 18'.

Il tabellino: Gallotta 3; Pascual 24; Grbic 4; Bachi 10; Casoli 13; Roca 9; Hernandez 12. Per Cuneo 12 inuti, 1 ace, 14 battute sbagliate. Oggi comitiva cuneese rientrerà in città nel tardo pomeriggio. Domenica in campionato (ore 17) al Palazzetto c'è la Conad Ferrara. (L. L.)



Silvano Prandi in un time-out con Pascual e Hernandez

## Bre e Covali verso il derby

In B1 vincono bene Cuneo e Busca Bieffe e Mondovì «ok» fuori casa

**BUSCA.** Due vittorie in avvicinamento al derby. Bre e Covali si preparano alla sfida di sabato nella B1 di volley (al Palazzetto di Busca, ore 21) con convincenti prove. Pur senza Cussotto e Rigoni, il sestetto di Mario Sasso ha travolto il Caronno con un netto 3-0. I cuneesi (parziali a 8, 13 e 15) sempre stati padroni del match.

Anche i cugini buschesi allenati

da Giorgio Salomone hanno ottenuto il massimo: 3-0 al quotato San Posidonio di Maffei e Besozzi, nella partita che ha segnato il rientro di Bovolto dopo un lungo infortunio.

La ripresa della B1 femminile ha visto il ritorno in campo vittorioso della Bieffe Cuneo, che ha sconfitto in trasferta con un netto 3-0 il Cerutti Pinerolo. La partita è stata combattuta, ma le cuneesi hanno mostrato grande determinazione e riuscita a tenere in pugno l'incontro anche quando si trovavano in svantaggio.

Nella maschile primo successo esterno per il Vbc Mondovì, 3-1 a Milano. Unico momento di difficoltà nel primo set, poi la gara è stata a senso unico. Assenti Bina, Comino e Bonelli, il Vbc è appoggiato a Michele Abrate (14 punti + 19 cambi palla), Filippo Arioli, Carlo Borgogni e Bonino ben serviti dall'ispirato Lorenzo Arioli. Ora i monregalesi si avvicinano alle zone alte della graduatoria.

In serie B2 femminile, la V2 Pack Service Racconigi ha mostrato chiari segnali di ripresa, nonostante la sconfitta 3-1 in trasferta a Pavia. «Già nel torneo vinto a Romagnano - commentano i dirigenti racconigesi - si è visto buon gioco, come quello mostrato a Pavia: speriamo che presto arrivino anche i risultati».

In serie C maschile, il Bressano Villanova ha battuto 3-0 l'Asti e con lo stesso punteggio l'Atlante Savigliana ha regolato il Nuncas Chieri. Vittoria esterna per l'Europa Faverzago a Alessandria 3-0 e sconfitta per Annibale Racconigi e Olmo '84 Donatello.

Fre le Donne il Mary Chiusea Pesio ha vinto 3-1 il derby col Bat Legno Villanova. (p. b.)

A Prazzo (con 219 iscritti) sono stati assegnati i titoli provinciali di fondo

## Show di maestri a Frabosa Soprana

Sulla pista di slalom i migliori istruttori italiani

**PRAZZO.** La Valle Meira ha ospitato i Campionati provinciali di fondo, con 219 iscritti. Lo Sci club Festina ha conquistato quattro titoli con Giovanna Pascale (Cuccioli femminili), Thomas Liscianello (Ragazzi), Monica Garnerone (Allieve) e Christian Marin (Seniores). Gli altri successi sono andati a Chiara Olivero (di Busca, Baby femminili), Nicolò Custodero (di Prali, Baby maschili), Michele Fortunato e Alessandro Martini (Valle Meira, al primo e secondo posto Cuccioli maschili), Ketty Pascal (del Prali, Ragazze), Cristian Ivaldo (del Valle Pesio, Allievi); secondo Vito Custodero, del Prali), Alessio De Meo (Valle Meira, Aspiranti), Chiara Ghislaudo (delle Valli Occitane, Aspiranti femminili), Giorgio Curetti (dell'Alta Valle



Monica Garnerone (del Festina) e Vito Custodero (Prati)

Stura, Juniores). Il trofeo «Panna Elena» è andato allo Sci club Valle Pesio, mentre il trofeo «Maire Progresso» è stato vinto del Cuneo Iki Libertas.

Intanto, sulla pista di slalom di Frabosa Soprana, si esibiscono i migliori maestri italiani

di sci alpino. La stazione monregalese ospita infatti l'Associazione maestri di italiani (il «Demo Team»). Oltre al presidente Dino De Gaudenz, dal Trentino, ci sono Ferruccio Bonatti (Bardonecchia), Stefano Bosio (Alba), Diego Davare (Beluno), Klaus Kastlunger (San Virgilio di Marebbe), Carlo Lamagna (Genova), Fabio Leoncotti e Paolo Lorati (Fontedilegno), Stefano Pizzini (Cervinia) e Mario Toller (Folgarida). I maestri si stanno allenando per l'interski, una manifestazione internazionale con i migliori del mondo, spesso dominata dai colori italiani - dice Sandro Ruffi, responsabile di Frabosa Soprana - Gli sportivi che scie- quì, potranno assistere a spettacolari esercizi «coreografici». (c. g.)

## GRANDI SPORT

### Emozioni a gol al «Città di Fossano»

Prosegue ai Salesiani il torneo dell'Epifania «Città di Fossano», organizzato dalla Uisp Cuneo, Borg '83 Ac Fossano. Finora nelle 41 partite sono stati segnati 380 gol. La categoria Seniores è divisa in cinque gironi. Nell'«A» guida il Bar Club Fossano, per il secondo posto ilizza Michelin Fossano e Officina Tesio Fratelli Fenoglio. Nel «B» dominano Cerrato Sport e Roberta Levis. Nel «C» l'Associazione Universo Alba è la favorita al passaggio del turno: per l'altro posto ci sono Polizia penitenziaria, Eurosat e Monsteani. Nel girone D c'è grande equilibrio e nulla è ancora deciso. Nell'«E» la pizzeria «L'Oleandro» va verso il primo posto, mentre Bottega della stampa e Longobardo si contendono il secondo. Fase eliminatoria fino a domenica; dal 20 al 23 gennaio le semifinali, conclusione domenica 24. Si gioca anche nelle categorie Donne, Pulcini, Esordienti e Giovanissimi. Tutti i trofei in palio sono esposti al negozio di articoli sportivi «Fruttaro Sport» di via Roma. (r. s.)

### Tennistavolo

Daniela Alberto (A4 Verzuolo) fra i «Top 12»

La giocatrice leader dell'A4 Verzuolo Daniela Alberto ha partecipato a Mantova alla fase finale del «Top 12», il torneo nazionale al quale prendono parte i dodici migliori pongisti italiani in campo maschile e femminile. La Alberto, unica atleta in rappresentanza del Piemonte, si è comportata onorevolmente nel girone eliminatorio, ma ha mancato l'ingresso in semifinale. (a. s.)

### III Categoria

Buoni risultati al torneo di Treviso

Due vittorie e buoni piazzamenti per l'A4 Verzuolo a Treviso in torneo nazionale di III Categoria di tennistavolo. Vittorie nel doppio femminile di Alessia Tarallo ed Elisa Binello e nel doppio misto da Gian Maria Armando e Cristiana Carosso. Nel doppio femminile secondo posto di Cristiana Carosso e Angela Alessandrini. Nel singolo femminile la Carosso si è classificata terza e nel singolo maschile Enzo Rivoira ha occupato il quinto posto. (a. s.)

### Sci

Mondovì, il club Tre Rifugi parla di alimentazione

Domani sera, alle 21, nella sede Cei di via Beccaria, lo Sci Club Tre Rifugi Mondovì organizza una serata sull'alimentazione. Relatore il professor Roberto Calcagno. (p. s.)

### Motori

Trofeo «Neve e Ghiaccio» a Demonte



La copiosa nevicata ha reso ancora più avvincente il primo Trofeo «Neve e Ghiaccio» a Demonte. Ha vinto l'equipaggio Dario Carraro-Barbara Bruschi, su Porsche 911, con 120 penalità, due in meno di Gotta-Gallotti, sempre su Porsche. Terzi i Delfino, su Alfa Giulietta. Settimi Andrea Germanetti e Davide Bau, della scuderia Veltro storica Cuneo, su Lancia Fulvia Hf 1300, da collaudare per il Rally di Montecarlo. Per la «Veltro storica» bene anche Bottasso-Brazzoli su Opel Ascona. Dutto-Dalmasso sulla splendida «Fulvia Hf» (nella Foto Service) e Cutari-Otella. (l. t.)

# LA PIÙ GRANDE EMANCIPAZIONE ALIMENTARE DOPO IL SURGELATO: DIMAGRIRE SENZA DIETE DURE.

A tutte le donne che hanno in seria considerazione il futuro del loro corpo e la serenità della loro mente, Ideal Line propone di dimagrire in sano e pieno relax. Senza ginnastica, senza pillole, senza diete severe. I centri di dimagrimento Ideal Line sono in tutta Italia, chiamate per un appuntamento.

**IDEAL LINE CENTER**

E PERDERE PESO NON TI PESA.

Alba - P.zza San Francesco, 2 - Tel. 0172/363461

Mondovì - Via Mazzini, 11 - Tel. 0172/551501

Biadene - Via S. Giovanni, 53 - Tel. 0176/248292







GIORGIO ARMANI



# ANDORA

# SALDI - SALDI - SALDI

al

## Gruppo Alta Italia

by  
**ramello**  
*la firma in pelliccia*



# VENDITA TOTALE

## DAL 2 GENNAIO

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle  
valutati da 1 a 6 milioni!  
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

**Orario invernale: 15,00-19,30**

**Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso**

**Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950**

**DOMENICA APERTO**



Blitz in stabili abbandonati. «Si spostano qui dopo l'allarme nel capoluogo lombardo»

# Gli albanesi fuggono a Torino

## La polizia: sono arrivati tutti da Milano

Giovani legati alla malavita albanese si stanno spostando da Milano a Torino. Li hanno sorpresi all'alba. Nei vecchi stabilimenti abbandonati in varie della città. In vecchie pensioni del centro. In povere case della periferia. Una sessantina di albanesi: uomini, donne, alcuni ragazzi. Gli agenti della squadra mobile dell'ufficio stranieri della questura li hanno fermati e accompagnati negli uffici di via Grattolini. «Un servizio programmato da tempo, per il controllo del territorio», dicono i funzionari.

In realtà era una retata che voleva individuare e identificare gli eventuali giovani albanesi fuggiti in queste ultime giornate da Milano, dopo i recenti drammatici fatti di sangue in quella città. E una conferma del fenomeno di questi spostamenti viene da un pm del nuovo pool sulla criminalità strada: «Adesso che l'allarme su Milano è generale, i criminali albanesi si rifugiano a Torino».

E così ieri tra i fermati gli agenti hanno davvero scoperto volti nuovi: giovani albanesi, forse criminalità giunta dal Paese delle Aquile, che si erano appena spostati dalla Lombardia. «Un servizio che ripeteremo presto, in un ampio programma di controllo di tutta la città», assicura il questore Nicola Izzo.

Il fenomeno, oltre che dalle forze dell'ordine, è seguito anche dall'amministrazione comunale. «L'emergenza criminalità - ha



Gli albanesi irregolari stati portati negli uffici della questura via Grattolini per essere identificati. Altri saranno effettuati dalla polizia nei prossimi giorni

detto ieri il presidente dell'Ance, Enzo Bianco, oggi più acuto a Milano, coinvolge tutte le città». E con il sindaco Castellani e con quello di Bologna, Vitali, ha scritto al presidente del Consiglio D'Alema, invitandolo ad un summit per esaminare la situazione nelle aree metropolitane. Per tornare alla retata, assieme ai sessanta albanesi sono stati accompagnati in questura un'altra ventina di stranieri: marocchini, tunisini, algerini. I più clandestini. Una trentina saranno espulsi nelle prossime ore. Tutti sorpresi mentre dormivano, accanto alle loro sacche, alle loro valigie, dentro le quali tenevano tutto il loro mondo. L'operazione è stata con-

dotta da vari reparti della polizia ed in particolare dalla sezione albanese (istituita due anni fa presso il Mobile), da agenti dell'ufficio di prevenzione della polizia amministrativa.

Un controllo esteso a tutta la città. Presso pensioni e stanze di San Salvario, attorno al Porta Palazzo, lungo corso Vercelli e corso Giulio Cesare. In alloggi: Barriera Milano, Madonna di Campagna, Mirafiori Sud, Vanchiglia. Poi negli stabilimenti abbandonati di corso Traiano, corso Francia, via Botticelli e corso Rosselli, in via Basse di Stura. Nel corso dell'operazione è anche stato sequestrato del materiale, refettorio, ora all'esame degli agenti.

Proprio l'altra mattina, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale Antonino Palagi, aveva sottolineato, con parole dure, l'aumento progressivo della criminalità, la partecipazione di sempre più numerosi stranieri extracomunitari, che recano abitudini di notevole violenza.

Una criminalità, aveva aggiunto, che colpisce i più deboli, una criminalità organizzata, strettamente al mondo albanese. Una realtà già conosciuta. «Nuovi banditi, che cercano di controllare il traffico di stupefacenti, quello delle armi, che gestiscono l'immigrazione clandestina, la prostituzione, i furti».

Perché la criminalità del Paese dell'Aquila fa paura? Perché, dicono gli inquirenti, gli albanesi hanno una grossa quantità di denaro, frutto della prostituzione e del mercato della droga. E poi perché usano le armi per imporre la loro legge: scontri a fuoco con ferimenti e morti ormai sempre più frequenti, ovunque.

La pressione delle forze dell'ordine, dopo gli ultimi drammatici fatti di Milano hanno spinto molti stranieri a fuggire, cercando rifugio anche a Torino. E i controlli dell'altra notte e di ieri, in fabbriche a case, in pensioni e bar, dovevano, appunto, fermare gli irregolari, per poi accompagnarli alle varie frontiere.

Ezio Mascaro

## Palagiustizia

### Ministro Diliberto chiede il progetto

Il ministero di Grazia e Giustizia, Diliberto, ieri, ha risposto all'interrogazione dell'on. Raffaele Costa sui tempi di realizzazione del progetto per la sopraelevazione della struttura, «una delle opere necessarie per il completamento della costruzione». Progetto, peraltro, approvato dal provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte il 10 novembre scorso, ma non arrivato al Comune, che lo deve inviare al Ministero. «Appena avremo la documentazione - precisa il ministro - daremo il nostro parere. Va tuttavia detto che il Comune aveva indicato la primavera del 2000 come possibile epoca per fine dei lavori, ma non è chiaro come tale termine potrà essere rispettato. Secondo Costa è strano che Roma non abbia il progetto approvato dal provveditorato alle Opere pubbliche, sarebbe bene, quindi, che gli organismi interessati colloquiasse di più fra loro».

## IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Lo zoo-safari di Pombia ha trovato nuovi proprietari

NOVARA. Conto alla rovescia per la salvezza dei duecento animali (compresi leoni, tigre, rinoceronti e zebre) ospitati nello Zoo Safari di Pombia che si estende a fianco della statale 32 del Lago Maggiore. A fine febbraio si conosceranno i nuovi proprietari. Il parco-azienda, aperto nel '76, da due anni era affidato a liquidatori. I visitatori erano sempre di meno e i bilanci difficili da far quadrare. Prefettura, Comune, Provincia e sindacati si sono mobilitati dal '95 per dare un futuro all'azienda e al patrimonio faunistico. Di recente il sindaco Bruno Gianelli ha fatto intervenire i veterinari dell'Asl: in poche settimane erano morte due giorre, una leonessa e una tigre. Hanno riferito i veterinari: «Gli animali sono d'età avanzata. I decessi non si evidenziano come eventi eccezionali».



### Il pendolino diesel in d'Aosta

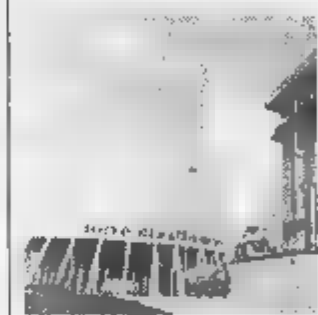
AOSTA. I progetti di rilancio delle Ferrovie in valle d'Aosta, con le difficoltà quotidiane incontrate dai passeggeri. Un accordo firmato con la Regione favorirà alcuni investimenti per ristrutturare la linea. Come il «Pendolino diesel», che potrebbe offrire un servizio più rapido. Ma ogni giorno, i passeggeri devono scendere a piedi senza luce e riscaldamento, cercando i sedili senza macchie.

### Sassi alla Cavallotta ultimi testi in aula

ALESSANDRIA. Ultima udienza con testimoni - poi s'inizierà con le arringhe - oggi al processo per la morte di Maria Letizia Bordini, colpita dal lancio del cavalcavia di Tortona. Ieri c'è stato un duello di deposizioni sull'alibi di Franco Furlan, uno dei fratelli imputati: due radiomobili hanno sostenuto che al momento della sasso alla Cavallotta parlava alla radio Cb; ma altri due li hanno smentiti.

### La centrale Enel di Trino porte ai visitatori

TRINO. Oltre ad essere l'impianto più moderno, più grande e più potente d'Italia, la centrale Enel «Galileo Ferraris» di Leri Cavour (nella foto) è il primo ad essere aperto al pubblico. Da martedì decollerà l'iniziativa «Enel Incontra» e i visitatori potranno scoprire dall'interno la centrale elettrica a ciclo combinato gas-vapore. I tour guidati saranno possibili tutti i martedì e giovedì dalle 11 alle 19, prenotazione (obbligatoria) allo 011-778.2325. Un'altra prima volta della Ferraris è il fatto che il metodo di comunicazione visiva - cui viene spiegato il funzionamento dell'impianto è stato curato - novità assoluta per l'Italia - da un designer di fama mondiale quale Michele De Lucchi che ha fatto largo uso di supergrafica (scritte a caratteri cubitali) e di icone proiettate direttamente sulle macchine.



Le auto sostano davanti alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa in attesa di trasportare le prostitute di colore

## Vigili urbani danno la caccia ai «black-taxi»

### Sono almeno 50 in circolazione

Ufficialmente non esistono. Non li puoi trovare nei posteggi stabilizzati alla sosta dei taxi, accanto alle auto del 57.30 o del 57.37. Eppure l'occhio esperto riesce a vederli e distinguersi tra mille auto i black taxi, taxi fantasma, al servizio della popolazione di colore che vive ai margini della legalità. Di loro si è parlato in Consiglio comunale. La Lega ha sollevato questione, il sindaco Carpanini ha risposto, dati alla mano, che si vigili in questi mesi hanno fatto un gran lavoro per stroncare il fenomeno. Secondo gli ultimi dati, a Torino, i black-taxi sono una cinquantina. Ma si tratta di una stima approssimativa: il numero varia di continuo. Chi li cerca li può trovare davanti alle stazioni Porta Nuova e Porta Susa, quando dai treni sbarca la popolazione delle prostitute che rientrano in città dopo una giornata lungo le statali di Novara, Vercelli, alla periferia di Milano. Ma sostano anche in largo Marconi, capolinea di molti bus in arrivo dalla provincia, nei piazzali di stazioni periferiche e nei pressi del parco dello Pellorina. Di solito arrivano in zona poco prima dei mezzi

DOPO I FURTI

## Circolo si arrende ai ladri

Venticinque furti in due anni. L'ultimo ancora ieri. Ogni dodici mesi danneggiamenti che oscillano tra i 15 e i 20 milioni. Soldi che il circolo ricreativo «Girasole» di via Botticelli 217 spende per riparare porte, finestre, riacquistare vetture, utensili e macchinari. Una extra nelle uscite in bilancio. Quanto basta per mettere in ginocchio un circolo che vive soprattutto grazie ai contributi degli anziani. E adesso, all'indomani dell'ultimo episodio, la struttura minaccia davvero di chiudere. «Non possiamo più andare avanti - cerca di spiegare reprimendo la rabbia il presidente, Francesco Chiesa - Anche la scorsa notte gli zingari dell'Arrivore hanno sfondato tre porte e una finestra portando via tutto».

pubblici: caricano i clienti e spariscono. Alla guida ci sono uomini di colore, quasi tutti nigeriani, pochi i senegalesi; lavorano per le roman che gestiscono la prostituzione. Molti hanno patenti. Tra l'altro. Sono dei «permis international de conduire» che dovrebbero essere accompagnate da patenti originali e da una ricevuta che ne attesta la validità. Spesso, però, sono fotocopie a colori di pa-

renti vere, o documenti in bianco rubati all'estero e poi compilati. Nell'ultimo anno proprio i vigili della Viabilità e quelli dell'Uiaf hanno effettuato decine di servizi per stroncare il fenomeno. Un lavoro continuo che ha portato al sequestro di 126 automobili, alla denuncia di decine di persone. Non c'è nulla da fare: i black-taxi sono sempre al lavoro. Le auto che usano, spesso sono rubate e taroc-



Una recente protesta di taxiisti a Porta Susa contro gli abusi

cate. «Abbiamo trovato - spiega Giovanni Salvatico, ufficiale dei vigili urbani, dirigente della sezione Viabilità - anche vetture che erano state rottamate. Cioè i proprietari le avevano consegnate ai concessionari approfittando della rottamazione. Questi, restituite le targhe alla motorizzazione, avevano venduto le carcasse a demolitori. In almeno un paio di casi questi le hanno cedute a personaggi che

hanno applicato targhe false, appartenenti ad auto regolarmente in circolazione. I demolitori sono stati denunciati. Denunciati anche i taxiisti abusivi, perché in possesso di patenti false o auto rubate. Quasi tutti sono tornati al lavoro dopo pochi giorni. Con altri documenti falsi e altre auto sospette. Al servizio di chi gestisce la criminalità di colore. (L. pol.)

### Ladri rubano 5 mila schede

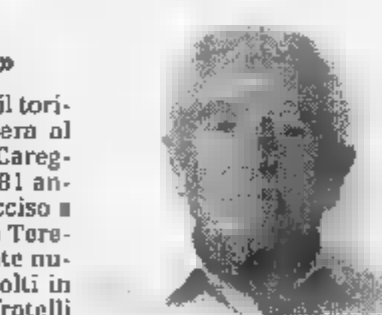
VERBANIA. Quasi cinquemila schede di identità, quella parte cioè delle carte di identità che rimane ai Comuni, sono state rubate l'altra notte nell'ufficio anagrafe del Municipio di Verbania. I ladri hanno invece ignorato alcune centinaia di carte di identità in bianco parata di mano nei cassetti dello stesso armadio cui hanno forzato la serratura. Gli inquirenti escludono, quindi, che mirassero unicamente alle marche bollo apposte su tutte le schede.

### Il riso fermo per 1 giorno

VERCELLI. Contro Bruxelles contro la riforma del mercato Ue ancora più favorevole al prodotto d'importazione. La protesta dei risicoltori culminerà nel blocco di una settimana delle cinque Borse italiane (Vercelli, Novara, Milano, Pavia e Mortara) in cui si commercializza il riso. A fianco dei produttori saranno i tre sindacati agricoli, che organizzano unitariamente le manifestazioni, con l'appoggio dell'Associazione delle riserie industriali.

### Il pensionato omicida può essere processato

BIELLA. Il perito del tribunale, il torinese Enzo Bosco, dà il via libera al processo nei confronti di Eligio Careglio (nella foto), il pensionato di 81 anni che, l'estate scorsa, aveva ucciso a colpi di pistola la convivente Rosa Teresa Cacciatori, di 77 anni. Durante numerosi incontri, che si sono svolti in carcere e nell'istituto Fatebenefratelli di San Maurizio Canavesa, lo psicologo ha accertato che l'anziano può tranquillamente sottoporsi all'esame del tribunale. Nei colloqui con l'esperto, l'assassino si sarebbe dimostrato «tranquillo», «disponibile» e «partecipe». L'anziano avrebbe spiegato il suo gesto ribellandosi quanto a un tempo raccontò ai carabinieri nella sua confessione: a spingerlo ad uccidere la convivente sarebbe stata la gelosia e il fatto che, da qualche tempo, la donna lo stava trascurando.



Quindicenne ferita durante un litigio, si salverà

## Accoltella la fidanzata che vuole abbandonarlo

Lui è scomparso, è fuggito in casa di amici, qualcuno dice che si costituirà nelle prossime ore. Lei non sa dare spiegazioni e ha detto agli infermieri: «Penso davvero sia stata una disgrazia, Roberto mi vuole bene, non voleva uccidermi». Migliorano le condizioni di Anna T., la ragazza di 15 anni ferita con un coltello da cucina dall'amico, Roberto A., anni appena compiuti. Anna è ricoverata alle Molinette, la prognosi è ancora riservata, ha perso sangue, due litri, ma dicono i medici è fuori pericolo: parla, ricorda, racconta.

E, proprio per questo, ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Teresa Bonvenuto, l'ha interrogata in ospedale. Con il magistrato c'era il commissario Vittorio Rissone, responsabile della sezione buoncostume della squadra mobile.

qualcosa è cambiato, lei aveva bisogno di stare un po' da sola, per capire, per decidere. Lei forse non capiva, non accettava di essere lasciata. Anna: «Domenica abbiamo litigato, in discoteca». Alla Naxos, dove lei a volte fa la cubista. L'altra sera ci siamo trovati a casa sua, volevo prendere mie cose, abbiamo litigato ancora. Lui mi ha dato un pugno, poi ho sentito quel dolore alla schiena. Ho pensato ad un altro pugno, mi sono girata, ho visto il coltello.

La polizia dice che forse non voleva davvero colpirla, che forse ha lanciato il coltello in gesto di rabbia. Quindi non c'era l'intenzione di uccidere. La lama ha lacerato il polmone destro, ma si salverà. E' lo stesso Roberto a soccorrere Anna: ha cercato aiuto da un vicino, l'ha accompagnata per le scale, sollecitando che qualcuno chiamasse l'ambulanza. Poi è fuggito, scomparendo. Ora la polizia lo cerca, ma potrebbe costituirsi nelle prossime ore. (e. mas.)

Libro e Musica

## Viaggio a Roma in cerca di...

Raffica di incontri nella capitale per il segretario generale della Fondazione dei Saloni del Libro e della Musica, Rolando Picchioni, e il direttore dell'edizione '99 di Librolandia, Ernesto Ferrero. Mentre si lavora al varo del saggio sulla manifestazione affidato allo studio Testa, ieri Picchioni e Ferrero sono stati ricevuti dal ministro per i Beni culturali Giovanni Melandri e dal direttore della Rai Roberto Zaccaria.

Settimane di lavoro per ricucire i rapporti e i rappresentanti dell'editoria, dal ministero ci si aspetta per certi versi il mantenimento di una promessa: l'ingresso, come socio, nella Fondazione. Nell'incontro preliminare di ieri non si è arrivati a tanto: «Siamo però soddisfatti - dicono Picchioni e Ferrero - dell'accoglienza che ci ha riservato il ministro, che ha mostrato interesse anche per il Salone dei Beni culturali». Sull'ingresso nella Fondazione, arriverà una risposta nei prossimi giorni.

Da Bardonecchia

## Violante chiede i poteri per la polizia

«Il punto di fondo è numerare i poteri di polizia nelle investigazioni, di far crescere il tempo che la polizia può destinare all'indagine, altrimenti non è in grado di conoscere bene che cosa è accaduto e che cosa c'è sul territorio».

Lo ha detto ieri il presidente della Camera, Luciano Violante, intervenendo a un incontro con un gruppo di studenti: Bardonecchia. L'Italia - ha aggiunto - nonostante ciò che succede è nella media dei Paesi più sicuri del mondo. Vedo che sul tema della sicurezza, soprattutto nelle città, il governo si sta impegnando e ritengo giusto che l'opposizione faccia le sue critiche. L'importante è che si arrivi ad un progetto comune.

Intitolata una sala

## L'Ucid ricorda Giovanni Agnelli

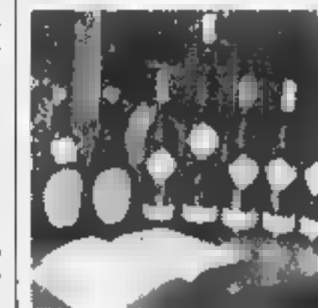
Si è svolta ieri sera presso la sede dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid), in via dei Mille 22, la cerimonia per dedicare il salone alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli. Fra i presenti, oltre ad Umberto Agnelli, l'onorevole Francesco Merloni, il prefetto Mario Moscatelli, l'avvocato Franco Grande Stevens, il colonnello Enrico Maria Falcone - comandante della Regione Carabinieri - Agostino Re Rebauddengo, Lorenzo e Luigi Rossi di Montelera, Cornelio Valetto. Una riunione toccante, introdotta dal saluto di Enrico Chiarle - presidente regionale Ucid - culminata nella benedizione della targa da parte di don Valerio Andriano. A Corrado Paracone, direttore della Fondazione Piaggio, il compito di ricordare l'impulso umano e professionale di Giovanni Alberto Agnelli sulla realtà di Pontedera.

### Poggi di Imperia le origini Dulbecco

IMPERIA. «Dulbecco? Avrà visto la luce a Calanzano e studiato negli Usa, ma le origini della famiglia sono qui, a Poggi di Imperia». Un intero paese rivendica come proprie le radici di nascita del Premio Nobel per la medicina che presenterà il prossimo Festival di Sanremo. Sull'onda della curiosità mondiale sorta dall'insolito incarico festivaliero conferito al luminare della scienza, gli abitanti della frazione si sono scatenati in una caccia al ricordo.

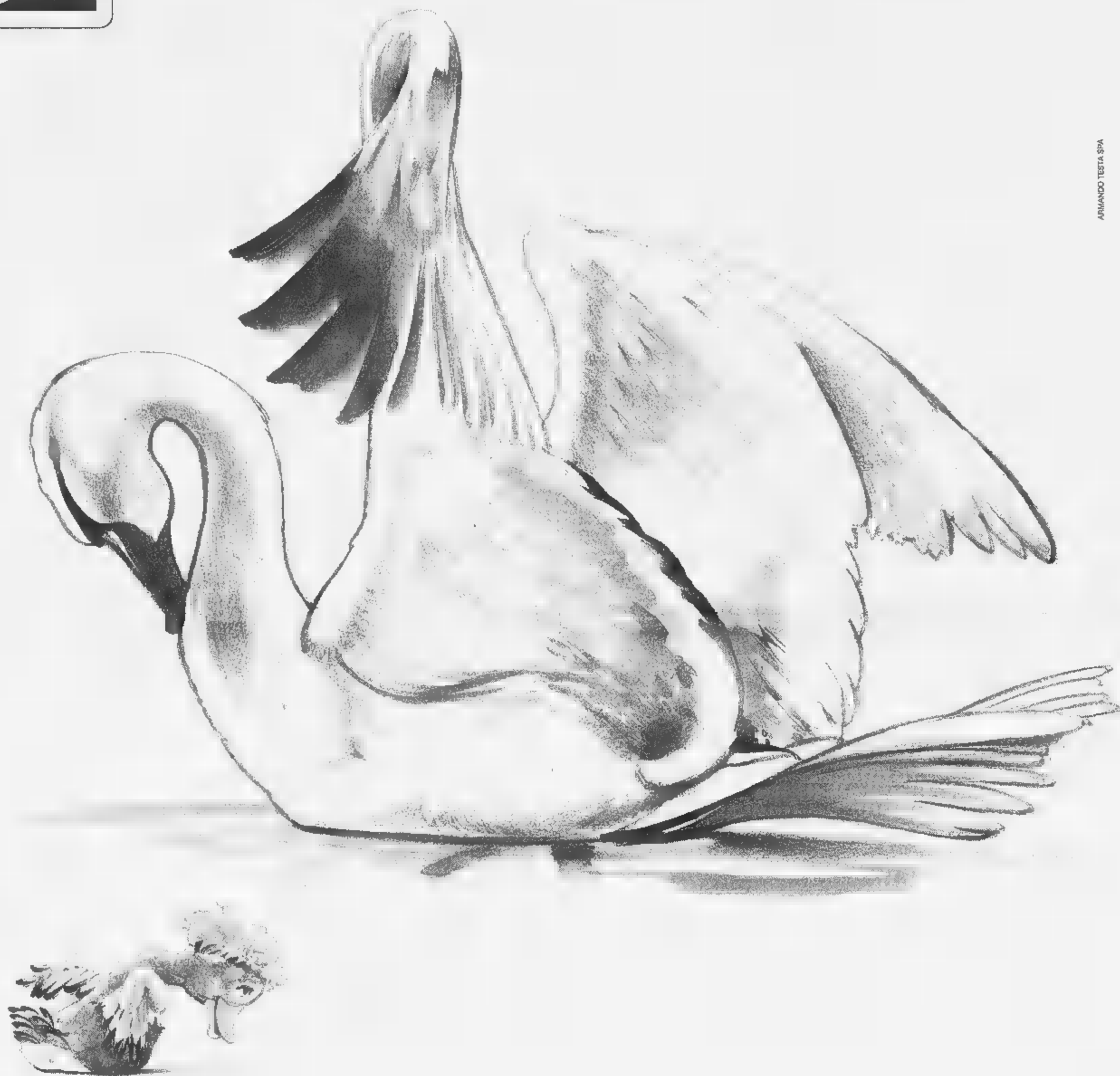
### '95 alle stelle E' più del barolo '94

ALBA. Storico sorpasso nei prezzi dei vini: il barbaresco dell'annata 1995 è stato venduto all'ingrosso da un milione e 400 mila lire a milione 600 mila lire all'attolito, superando il barolo '94, venduto da un milione a 300 a 1 milione 500 mila (iva esclusa). Il barolo è sempre stato quotato più del barbaresco. Secondo gli esperti del Consorzio di tutela non è una vera inversione di tendenza. Atribuiscono il sorpasso all'annata: il '95 ha fornito un vino di qualità superiore al '94. Sono prezzi ufficiali per i due vini docg più prestigiosi delle Langhe: sono stati fissati dalla Consulta vitivinicola della Camera di commercio in base alle contrattazioni dell'ultimo mese. Di barbaresco '95 sono state prodotte 1 milione 667 bottiglie; di barolo '94, 8 milioni 665 mila 467 bottiglie.





# Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



ARIANCO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard\* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



## Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

## Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

**Filo diretto**



# Specchio. Prima riflette, poi parla.





De André in un momento «anomalo»: la consegna, a lui così schivo, del Premio Govi

## Il ministro Melandri alle esequie, ma ci sarà anche tanta gente semplice Genova oggi abbraccia Fabrizio A Carignano i funerali del «poeta dei carrugi»

GENOVA. Fabrizio De André, a modo suo, un «anarchico», ma il suo tratto era cortese, mai intemperante: una cosa non gli andava o un ambiente lo infastidiva, lo evitava, senza dare in escandescenze. Quando il sindaco Adriano Sansa, pochi anni fa, gli consegnò un importante riconoscimento, venne in maglione, ma dato che la cerimonia era semplice e affabile, ne fu soddisfatto. Adesso, sarebbe interessante conoscere, magari attraverso una ballata estemporanea, il pensiero di fronte a un funerale cui dovrebbe prendere parte, a nome del governo, il ministro Giovanna Melandri. Mentre hanno annunciato la loro presenza il sindaco Giuseppe Pericu con alcuni dei suoi assessori e l'assessore regionale alla cultura, Maria Paola Profumo.

I funerali svolgeranno questa mattina alle 11.30, alla Basilica dell'Assunta di Carignano, che domina la città e il porto. Il rito sarà officiato da un sacerdote amico di famiglia, don Antonio Balletto, un prete «scomodo», intellettuale raffinato che ha propugnato per anni l'incontro tra le diverse culture del Mediterraneo (ebraica, islamica e cristiana) e che s'è sempre impegnato per la comprensione e la tolleranza tra i popoli.



Fabrizio in concerto: un ricordo che oggi porterà moltissima gente a Carignano

«Quante cose avrebbe ancora potuto darci Fabrizio - ha detto don Balletto - E' scomparso troppo presto». Il prete ha ricordato il senso della ricerca, verità e di vita da parte di De André. L'ha definito, con un termine suggestivo, un «uomo errante», un «pellegrino della vita». Per don Balletto, è stato importante l'interesse di Fabrizio «per i reietti della vita». Ne parlerà, forse, oggi, nell'omelia.

Si prevede che la chiesa sarà gremita: i familiari, dopo qualche incertezza dei primi at-

timi, hanno deciso che i funerali saranno pubblici «aperti» agli amici e ai parenti e anche a tutti coloro che hanno amato De André per le sue canzoni, ricche di intelligenza e di passione. Il feretro con la salma del cantante lascerà la camera ardente dell'Istituto dei Tumori di Milano questa mattina alle 8.30. Alle 11.30 inizieranno le esequie: al termine la salma sarà tumulata a Staglieno, nella solenne tomba di famiglia, accanto ai genitori e al fratello Mauro (scomparso a soli 54 anni nel 1989). Tra le navate, accanto alla moglie Dori Ghezzi, ai figli Cristiano e Luvì, ci saranno certamente la cognata Flavia, vedova Mauro con il figlio, la prima moglie Enrica Rignon, detta «Panya», la madre di Cristiano. Quest'ultima, tra le lacrime, ha ricordato ieri di aver ascoltato l'ex marito, il quale, dopo la separazione, ha mantenuto sempre un ottimo rapporto di amicizia (anche da separati trascorrevano le feste insieme con i figli e Dori Ghezzi), poco prima di Natale. Ha detto che Fabrizio era ancora convinto di farcela e di superare il terribile male «era attaccato alla vita, lottava e sperava. Non mi aspettavo che finisse così presto».

Paolo Lingua

## Voleva tornare «a casa» nei vicoli davanti al mare

GENOVA. Fabrizio De André l'ha fatta: tornare e vivere a Genova. Quando erano cominciati gli imponenti lavori di ristrutturazione d'una parte del centro storico aveva deciso di acquistare un appartamento che alle spalle gli amati vicoli e di fronte al mare e il Porto Antico.

L'aveva dichiarato in molte occasioni: dopo aver lasciato la Sardegna ed essere tornato a Milano, aveva avuto, dopo la morte del fratello e della madre, una crisi di nostalgia. Cercato e poi trovato la casa dei suoi sogni.

Era, quindi, un cerchio esistenziale che si chiudeva in positivo e soddisfacente. «Hic manebimus optime»: qui ci staremo benissimo, sembrava la filosofia. A Genova tornava sempre più frequentemente, come sempre quasi di nascosto, senza farsi notare. D'altro canto, De André non assumeva mai atteggiamenti da «divo». Occhiali neri, spetinato, jeans, maglione, giubbotto o piumone, passava, anonimo,



Il cantautore voleva tornare a Genova: aveva comprato casa nel Porto Antico

lungo i muri. Solo i vecchi amici lo riconoscevano. Amava mischiarsi tra la folla.

Ieri, per tutta la giornata, il titolare d'un negozio di dischi di via del Campo, una delle strade del «ventre molle» di Genova, cantava in famose ballate, una sorta di emblema del De André «prima maniera», per onorarne la memoria, ha diffuso con un altoparlante, non troppo aggressivo, le sue canzoni. Il negoziante Gianni Testa è felice: è come se Fabrizio fosse sempre vivo.

[p. 1]

## In lutto i liguri d'America «Creuza de ma» sul taxi a Manhattan

GENOVA. «Senta che roba, questa «Creuza de ma» di Fabrizio De André, incredibile, forse abbiamo preso una radio italiana, chissà...»

Si voltò, scatto, alzando per un attimo, pericolosamente, le mani dal volante, emozionato come chi stata trasportando, il tassista di origine ligure-slava che quella notte molti anni fa, nel novembre dell'87, filava veloce, via dalle mille luci di Manhattan, verso Long Island.

«Umbre de muri muri dei mainé/dunde ne vegni duve l'é ch'ané: impossibile, non sentivo scorrere un brivido lungo la schiena non precipitarsi ad alzare il volume della malandata autoradio. E c'è da ascoltare un momento per ascoltare la meglio «Creuza de ma», si accosta, ci si ferma, un taxi-driver dalle radici spezzine mica può far finta di nulla, come se da quelle casse uscisse un qualsiasi Michael Jackson. Ma fu l'emozione di un attimo perché dopo un lungo viale elberato, in macchina entrò, senza farsi annunciare, «Who's that girl» di

Madonna, appena reduce dal tour italiano. Altra stazione, altra musica. Peccato.

Fabrizio De André amato anche dalla comunità italiana di New York, di San Francisco, delle grandi capitali sudamericane, Buenos Aires, Montevideo, Caracas dove la notizia della sua morte si è diffusa in queste ore.

«Certo che era amato, Fabrizio. Lo era, e lo è, soprattutto dai suoi coetanei come me», racconta, ancora incredulo, dopo aver letto la notizia su un quotidiano italiano, Carlo Romairone, genovese, «storico» direttore della sede della Banca Carige di New York e governatore per l'East Coast dell'Associazione dei Liguri nel Mondo nella Grande Mela.

Fabrizio De André qui in America non è popolare. Eros Ramazzotti e Lucio Dalla che quando vengono al Madison Square Garden vanno a vederli in 15 mila - quasi tutti italiani, però - perché non era un'artista disposto a promuoversi all'estero, a lasciarsi ge-



Con i colori del Genoa, un grande amore

stire dallo show business, ma soprattutto per i genovesi di mezza età ha da sempre rappresentato un forte legame con la canzone d'autore nata nella nostra città, con Genova, la Liguria, il Genoa, ieri sera, Carlo Romairone, il presidente

dei Liguri nel Mondo di New York Amedeo Sironi e i soci del sodalizio hanno ricordato Fabrizio De André nel corso della loro assemblea esprimendo cordoglio per la sua scomparsa. Da New York a Genova, dove oggi, in Carignano, ci saranno i funerali del poeta-cantautore, alla presenza di tante autorità e sicuramente una grande folla.

Anche la puntata di domani della trasmissione televisiva TGR Regione Italia, in onda su Rai tre alle 13.40, sarà dedicata al grande cantastorie stratonato prematuramente lunedì un ospedale di Milano. Ne parleranno, in studio con Pierantonio Zannoni, Arnaldo Bagnasco, fra i primi, far discutere di poesia e canzone d'autore sulle reti Rai, il giornalista della Stampa Paolo Lingua, compagno di scuola, alle medie, al «Palazzo», una scuola di proprietà del padre di Fabrizio, il professor Giuseppe De André e altri ospiti.

Mauro Boccaccio

## IL CASO E' FINITA UNA SPERANZA

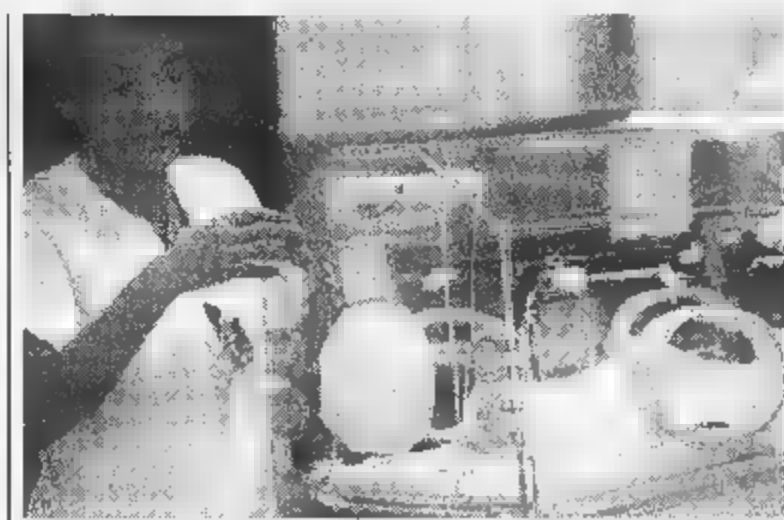
## Triste epilogo di una vicenda che ha tenuto tutta Italia con il fiato sospeso. Il neonato migliora Paola non c'è più: non vedrà mai il suo bimbo Si è spenta al San Martino la donna che aveva partorito in coma

GENOVA. Ieri pomeriggio alle 14.30 nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino è morta Paola, la ragazza di 24 anni. Masone in coma dal 15 novembre scorso e che, nonostante le disperate condizioni, il 29 dicembre, dopo settimane di gestazione, aveva dato alla luce il secondo figlio, Alessio. Qualcuno, allora, parlò di miracolo, ma poco dopo il parto le condizioni della donna, già gravissima, iniziarono a peggiorare ulteriormente. E la situazione è precipitata negli ultimi due giorni durante i quali, però, la paziente manteneva una minima attività cerebrale.

L'equipe dell'ospedale San Martino, diretta dal professor Franco Bobbio Pallavicino, non aveva mai nascosto fin dall'inizio che il quadro clinico non era molto favorevole e non ha mai esagerato che Paola un giorno avrebbe potuto risvegliarsi dal coma profondo. Sono comunque proseguite le terapie inten-

sive a cui la donna era sottoposta da circa due mesi nella speranza di miglioramento. Ma il cuore di Paola batteva sempre più debolmente fino a quando ieri si è fermato. L'arresto cardiaco impedisce anche un eventuale espanto degli organi.

Il marito Marco, subito dopo aver saputo del decesso, è andato all'ospedale Gaslini per vedere il piccolo Alessio: «Adesso mi resta solo una speranza, quella di Alessio», ha detto fra le lacrime guardando il figlio nella culla asettica del Servizio di Patologia neonatale dove è stato trasferito subito dopo la nascita. Il piccolo, intanto, dimostra continui segni di miglioramento: il peso in due settimane è passato da un chilo e 200 grammi a un chilo e 250 grammi. Ogni giorno assume 200 millilitri di latte, in parte attraverso una sonda inserita fino allo stomaco, in parte in bocca con un minibiberon, da sabato scorso, infine, respira autonomamente.



L'incubatrice di Alessio: ora tutte le speranze si concentrano su di lui

Viene sempre sottoposto all'«infant massage», una speciale ginnastica per neonati. Il padre Marco e la nonna da qualche giorno possono anche tenerlo in braccio per qualche minuto. Pure l'ultima prova ha dato finora

risultato positivo: da lunedì, infatti, è stata sospesa la terapia antibiotica a cui Alessio è sottoposto fin dalla nascita per evitare il rischio di infezioni. «Dai

primi segnali direi che il pericolo di infezioni precoci - ha spiegato il direttore del servizio Giovanni Serra - cioè quelle trasmesse direttamente dalla madre, si allontana. Resta il rischio di eventuali infezioni tardive prima di sciogliere la prognosi occorre attendere ancora una settimana».

La tragedia di Paola e Alessio era iniziata all'ora di pranzo di domenica 15 novembre: la coppia era nella sua casa di Masone insieme al primogenito quando, improvvisamente, la donna, che era al quinto mese di gravidanza, ha accusato un forte senso di nausea ed è crollata a terra, svenuta. Inutile ogni tentativo di rianimarla: Paola era caduta in coma ma, grazie anche alle cure ottenute nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino, è riuscita a portare avanti la gravidanza per un mese e mezzo, cioè fino a 28 settimane, garantendo così la sopravvivenza proprio bambino.

## VENTIQUATTRE ORE

### FINANZIAMENTI

Undici miliardi dalla Regione per l'emergenza frane

L'assessore regionale alla difesa del suolo Romolo Benvenuto ha annunciato lo stanziamento di circa 11 miliardi per interventi di difesa dell'assetto idrogeologico. I siti interessati dal finanziamento sono 23: tra questi il Fiume Magra, i rivi dell'Appennino genovese, il torrente Impero e la zona di Sant'Olcese. [m. c. c.]

### PR

Processo d'appello a quattro «schiaivisti» albanesi

Processo in appello a tre albanesi che in primo grado, nell'aprile scorso, erano stati assolti dall'accusa più grave (truffazione «schiaivista»), ma erano stati condannati ugualmente a pene severissime per reati connessi alla sfruttamento di una loro concazionale quattordicenne. Ardian (Fikiri) Tufina, 30 anni, era stato condannato a 10 anni di reclusione, Doshmir Cani, 26 anni e Kasdrit Cani, 24 anni a 8 anni. Un quarto imputato, Ilir Pascioli, 22 anni, era stato assolto dal sequestro di persona, ma condannato a 5 anni per sfruttamento di un'altra albanese di 22 anni. Il processo è stato rinviato a sabato prossimo. [a. l.]

### LADRI

Fermati in flagrante quattro «topi d'auto»

Quattro ragazzi stati fermati la notte scorsa dai carabinieri di Arenzano mentre cercavano di forzare la serratura di alcune auto parcheggiate in piazza Golgi. Si tratta di Flavio Costa di 33 anni, che abita a Genova in via Celamandrei, Massimo Salvadori di 19, che risiede nel capoluogo ligure in via Opisso e due sedicenni. [m. c. c.]

### NOMINE

Waldemaro Flick nel cda Marina Genova Spa

Il vicepresidente della Fiera internazionale, avv. Waldemaro Flick, è stato nominato ieri mattina consigliere d'amministrazione della Marina Fiera di Genova spa. Subentra a Beppe De Simone. [m. c. c.]



Volontariato e assistenza: questo il tema dell'incontro voluto dal sindaco

# Genova città della solidarietà

## Oggi nuovo «workshop» al Porto Antico

GENOVA. Cinquanta titolari di associazioni, centri di volontariato, assistenza, solidarietà, così via saranno presenti questa mattina al Porto Antico, nella Palazzina San Lorenzo per l'audizione - prevista nella scansione degli interminabili «workshop» del Comune - che deve precedere il «patto di solidarietà» tra la municipalità e la città.

Al tempo stesso, nel pomeriggio, a Palazzo Tursi, ci sarà l'audizione sul tema dell'organizzazione dei servizi, anche ricreativi, della città dei bambini.

Nel piano, un po' macchinoso, messo a punto dal sindaco Giuseppe Pericu e dai suoi consulenti, oggi saranno di scena gli assessori Pippo Rossetti e Roberto Pinotti.

Rossetti ha spiegato che occorre dare un programma di massima e un coordinamento alle infinite attività e iniziative che insostono sul territorio comunale. Il volontariato, stanti le difficoltà finanziarie delle casse comunali, è importantissimo per l'assistenza a inabili, emarginati, portatori di handicap, anziani (cu-



Genova ha quarantamila anziani: una città nella città, degna di attenzione e rispetto

ne 40 mila in città, è prezioso, ma occorre una quadro preciso per arrivare a un apprezzabile coordinamento.

Lo stesso discorso vale per il settore dei bambini: l'assessore Pinotti precisa che è importante, anzi urgente,

coordinare l'attività delle scuole materne statali e comunali e predisporre strutture di supporto diverse anche per l'evacuazione, come è il caso di quanto esiste nel Porto Antico. Vedremo se i progetti seguiranno alle buone intenzioni. (p. 1)

## Regione: il Consiglio Regionale

### Cerofolini presenta il bilancio '98 Più sedute, meno leggi «respinte»

GENOVA. Nel 1998 la Regione Liguria ha tenuto 48 sedute di Consiglio, contro le 47 del 1997. Le leggi approvate sono state 34, contro le 51 dell'anno precedente. Ieri il presidente del Consiglio Regionale, Fulvio Cerofolini, ha fornito il consueto consuntivo dell'attività dell'ente. Cerofolini s'è dichiarato soddisfatto per l'andamento dei lavori e anche per il «fairplay» di cui ha dato volentieri atto anche all'opposizione. Infatti non è mai mancato il numero legale e non si sono verificate manovre di ostruzionismo.

Le leggi rinviate per il riesame dal governo sono state solo 4, contro le 11 del 1997. Sono cresciute le interpellanze: 423 contro le 254 del 1997; le mo-

zioni sono state 77 e gli ordini del giorno 62: un po' meno dell'anno precedente.

E' ovvio che l'attività di produzione cartacea è di normativa si sta riducendo perché, sulla base di un fenomeno nazionale, si cerca di limitare gli eccessi normativi (le cosiddette leggettine).

Restano sul tavolo, irrisolti, i problemi di sempre: si lamenta il fatto che la giunta abbia sempre maggiori poteri rispetto al Consiglio. Ma è un andamento politico e normativo che coinvolge, per un miglior funzionamento, anche i Comuni e le Province. Con il federalismo, quando mai ci sarà, il peso dell'esecutivo è destinato a crescere. (p. 1)

Domani fiaccolata di protesta della Lega

## Gli «anti-immigrati» si rivolgono all'Onu

Iniziativa dei comitati genovesi «Siamo vittime di un'invasione»

GENOVA. «Stiamo subendo un'invasione in piena regola, chiediamo l'intervento dell'Onu». Hanno scritto al consiglio di sicurezza i delegati di un raggruppamento di comitati civici genovesi contro «questo eccessivo permissivismo» del governo italiano verso l'ingresso di stranieri extracomunitari.

Non è il primo documento che parte da Genova contro l'esecutivo in tema di immigrazione. Gli stessi comitati avevano annunciato sabato scorso una denuncia alla commissione dell'Unione europea per «sistematiche violazioni al trattato di Schengen». Ieri l'avvocato Sandro Minuti ha presentato la bozza dell'esposto durante un'assemblea. Nel pomeriggio è partita anche la richiesta di dimissioni per il ministro degli interni Jervolino, «perché sta dalla parte degli stranieri» non da quella dei nostri figli. «ha spiegato Rita Erba, del Comitato popolare di lotta».

Con la Erba, che nell'estate scorsa aveva chiesto all'allora ministro Napolitano un «sposta d'armi collettivo» per la nostra auto-difesa, sono i delegati di altri tre movimenti: «Laborato-

rio Uomo qualunque» (Francesca Ricciardi), «W l'opposizione» (Sergio Chiarini) e «Liberalisti federalisti di Sgarbi» (Marcello Beroggioli). E ieri è arrivata l'adesione anche del Sinpa, il sindacato della Lega nord.

Per protestare contro l'immigrazione clandestina, La Lega Nord ha organizzato anche una fiaccolata davanti alla Prefettura. Si svolgerà domani alle 17.45.

«Le normative vigenti in tema di immigrazione» è l'irresponsabile comportamento tenuto dai governi italiani in questi anni - si legge in un comunicato della segreteria della Lega Nord di Genova - hanno causato l'attuale insostenibile situazione. E' ora che la parola passi ai cittadini.

Sul tema dell'immigrazione, il sindacato di polizia Siap ha organizzato un convegno cui è prevista la partecipazione del direttore generale della pubblica sicurezza vicario Giovanni De Gennaro. L'iniziativa, che si svolgerà sabato 16 gennaio nella palazzina San Lorenzo, nel porto antico, ha la collaborazione del provveditorato agli studi di Genova. (r. s.)



### FARMACIE

**TURNO**  
Notturno permanente 8-20: Ghersi, c/o B. Anselmi 18: Europa, Europa 676, Pescera, via Balbi.

**GENOVA CENTRO ORARIO 8-20:** Tettori, via Notari 7, Galliera, Muro del Prato 12, Dalla Mura, via Bensa 34, Orpagna, via De Gasperi 28.

**8-20-20:** Fruttuoso - Marassi orario 8-20-20: Monticelli, via Monticelli.

**Orario 8-20-20:** N.S. Del Monte, via d'Alberti 15, La Farmaceutica, via Candelieri 129.

**San Martino, Borgegatti, Sturla, Quarto, Quinte, Nervi orario 8-20-20:** Sapeto, Sapeto 47, Comunale, via Quinto 34, Orario 8-20-20, e 15-20-20: Caprena, via Caprena 96.

**Val Bisagno orario 8-20-21,30:** N.S. Assunta, via Massana 90.

**Sampierdarena orario 8-20-21,30:** Croce D'Oro, via Filak 7: Buianello, Buranello.

**Camigliano-Sestri orario 8-20-21,30:** Balbis, via Camigliano 195.

**Segni, via Segni 69.**

**Val Polcevera orario 8-20-21,30:** Celsa, via Jon 74. Con orario 8-20-21,30 e 15-20-20: Moderna, via Pastorelli 32, N.S. della Guardia, via Quirico 30.

**Pegli-Pra-Voltri orario 8-20-21,30:** Mulino, via Mulino 107. Con orario 8-20-21,30 e 15-20-21,30: Palmara, via PIA 167.

**SORI**  
Sori, via Caroli 18, Babiloni 700.632.

**RECCO**  
Benni, via Europa 1, telefono 0185-84.015.

**MACCHI**  
Macchi, via della Repubblica 4, tel. 0185-771.081.

**SANTA MARGHERITA**  
Internazionale, p.zza Martin 2, tel. 0185-287.189.

**RAPALLO**  
Angelicantenna, via Matteotti 21, tel. 0185-50.554.

**ZOAGLI**  
Volera, p.zza Dicembre 1, tel. 0185-041.

**CHIAVARI**  
Centrale, via Prandina 22, tel. 0185-305.786.

**SESTRI LEVANTE**  
Gentri, via XXV Aprile 94, tel. 0185-41.131.

**MONTEGLIA**  
Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232.

**OSPEDALI**  
San Martino: tel. 0185-56.321. Sampierdarena: tel. 41.021. Rivarolo: tel. 448.941. Sestri P.: tel. 65.551. Gaslini (pediatrica): tel. 56.361. Borgo Fornari: tel. 932.985. Recco: tel. 74.102. S. Margherita: tel. 283.811. Rapallo: tel. 50.231. Lavagna: tel. 32.91. Cogoleto: tel. 518.3456.

**AUTOLINEE**  
AMT Genova: tel. 558.2414. Tigullio Trasporti: tel. 313.851. Sestri L.: tel. 41.384. 480.655. 47.751. Rapallo: tel. 54.509. 51.305. 54.505.

**CAPITANERIE DI PORTO**  
Genova: tel. 267.451. Santa Margherita: tel. 267.029.

**AUTOAMBULANZE**  
Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.38. Camogli: tel. 770.205. Santa Margherita: tel. 313.851. Sestri L.: tel. 41.384. 480.655. 47.751. Rapallo: tel. 54.509. 51.305. 54.505.

### NUMERI UTILI

309.947: Sestri Levante: tel. 41.020. 480.750. Riva Trigoso: tel. 41.764. Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 5185.386. Sori: tel. 700.917.

### IA MEDICA

Notturna prelievi e feste: Genova, Boglietti, Riva Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (pagamento) 342.776.

Recco, Camogli: tel. 60.333. Nervi, Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Rapallo, S. Stefano, Cicagna e Varese Lg. la guardia medica si chiama fornendo il 118 oppure il 367-55.44.33.

### TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661. Recco: tel. 74032. Camogli: tel. 771.143. Portofino: tel. 286.508. S. Margherita Ligure: tel. 286.508. 287.998.

Rapallo: tel. 55.858. 54.474. 50.048. 55.868. 55.969. 50.317. 50.847.

Zoagli: tel. 259.385. Chiavari: tel. 306.284. 305.522. Lavagna: tel. 392.005. 393.1622.

Sestri Levante: tel. 41.277. 41.278. Sori: tel. 700.396.

### FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21: Genova: tel. 284.081. Camogli: tel. 771.137. Recco: tel. 771.134. Santa Margherita: tel. 286.630. Rapallo: tel. 231.000. Zoagli: tel. 259.358.

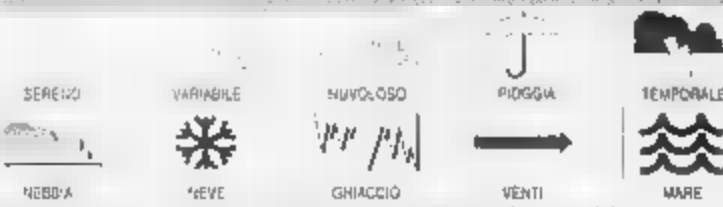
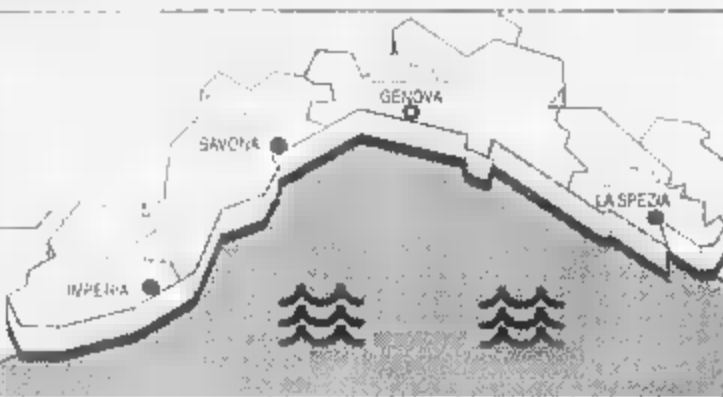
Chiavari: tel. 334.359. Sestri Levante: tel. 41.050. Riva Trigoso: tel. 41.217. Cogoleto: tel. 5181.756. Moneglia: tel. 49.705.

### CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831. 595.553. Casazza Ligure: tel. 467.141. Burzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Razzoaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI:** Nuvolosità irregolare alternata ad ampie e luminose schiarite, vento moderato con rinforzi al largo, mare mosso, temperatura in lieve aumento nelle minime. **Tempo previsto per domani:** Variabilità, vento forte, mare mosso-molto mosso, temperatura in aumento nelle minime. **RILEVAZIONI DI IERI:** Temp. max 12°C; umid. rel. 75%; pioggia 0 mm; vento Ovest Sud Ovest velocità 20-30 km/h con rinforzi sino a 50. Cielo: poco nuvoloso; mare mosso-agitato al largo, press. bar. 1015 (aumento).

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova max 12 min 8  
Savona max 9 min 4  
Imperia max 9 min 3  
**ANNO A IMPERIA**  
13: min 11; temp. mare 12°C  
Il Sole sorge alle 8,00 e tramonta alle 17,12. La Luna si leva alle 2,58 e cala alle 15,18 (fase calante).  
gentilissime Forme dell'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Muscia di Portofino.

### AMERICA - Sala 6. Tel. 010-595.91.45. Il principe d'Egitto, cartoni animati. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**AMERICA - Sala 6. Tel. 010-595.91.45. Sveglia Ned, regia M. Jones. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.**

**ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. C'è posta per te, regia M. Ephron con T. Hanks, Ryan. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40.**

**2. Tel. 010-247.35.49. Celebrity. Or. 15.30; 17.15; 19.20; 22.30.**

**3. Tel. 010-566.810. C'è posta per te, regia M. Ephron con T. Hanks, Ryan. Or. 15.30; 17.30; 20.30.**

**4. Tel. 010-566.810. C'è posta per te, regia M. Ephron con T. Hanks, Ryan. Or. 15.30; 17.30; 20.30.**

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. L'amico del cuore. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.30.**

**CINEPLEX PORTO ANTICO - 2. Tel. 010-254.18.20. Mulan. Or. 14.45; 16.45; 18.45. The mission. Or. 20.30; 22.30.**

**CINEPLEX ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. La maschera di Zorro. Or. 14.30; 17.15; 20.22.45.**

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. Paparazzi. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.**

**5. Tel. 010-566.810. L'amico del cuore. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.40.**

**6. Tel. 010-566.810. L'amico del cuore. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.40.**

**7. Tel. 010-566.810. L'amico del cuore. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.40.**

**8. Tel. 010-566.810. L'amico del cuore. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.40.**

**9. Tel. 010-566.810. L'amico del cuore. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.40.**

**10. Tel. 010-566.810. L'amico del cuore. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.40.**

**11. Tel. 010-566.810. L'amico del cuore. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.40.**

**12. Tel. 010-566.810. L'amico del cuore. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.40.**

**13. Tel. 010-566.810. L'amico del cuore. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.40.**

**14. Tel. 010-566.810. L'amico del cuore. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.40.**

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. C'è posta per te. Or. 15.17.30; 22.30.**

**PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. Il principe d'Egitto. Or. 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.45.**

**CINEPLEX ANTICO - Sala 1. Tel. 010-275.89.30. Così è la vita. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40.**

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-275.89.30. Ronin. Or. 15.17.30; 22.30.**

**5. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**6. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**7. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**8. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**9. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**10. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**11. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**12. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**13. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**14. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**15. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**16. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**17. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**18. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**19. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**20. Tel. 010-566.810. My name is Joe. Regia K. Loach con P. L. Goodall. Or. 15.30; 17.30; 20.10.**

**AMICI DEL CINEMA. Il silenzio regia M. Makhmalbaf con T. Normalova, N. Abdelaziz. Or. 20.30; 22.30.**

**Sliding doors (vers. inglese). Or. 21.15.**

**FRITZ LANG. Or. 010-219.788. RIPOSO.**

**5. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**6. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**7. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**8. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**9. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**10. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**11. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**12. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**13. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**14. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**15. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**16. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**17. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**18. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**19. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**20. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**21. Tel. 010-566.810. Dark city. Regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.**

**RIPOSO. con Paolo Poli. Scene E. Luzzati. Regia P. Poli. Or. 21. Mart. merc. giov. 36.000; 30.000; 28.000; 22.000. Ven. sab. dom. 42.000; 33.000; 32.000; 25.000.**

**TEATRO STABILE - Teatro della Corte.**



Vertice in Regione: si riparla di un impianto di produzione di combustibile

# Rifiuti, addio all'inceneritore

## L'area prescelta ora è nel parco delle 5 Terre

SESTRI LEVANTE. Tramontata definitivamente l'ipotesi di costruzione di un inceneritore dei rifiuti solidi urbani a Costello dei Bussi. L'area dove doveva essere realizzato l'impianto è entrata a far parte del Parco delle Cinque Terre. Questa la novità più consistente dopo l'incontro in Regione tra l'assessore Nicolò Alonzo, i dirigenti della Regione, i sindaci e i rappresentanti dei Comuni aderenti al consorzio Tigullio 2000. Si stringono invece i tempi per la produzione del «Combustibile da rifiuti», la cui sigla è Cdr, da indicazioni ministeriali, oltre che oggetto di una specifica ordinanza dell'assessorato all'Ambiente della Regione Liguria firmata dal presidente della giunta Giancarlo Mori.

All'incontro hanno partecipato i sindaci Roberto Bagnasco (Rapallo), Angelo Bottino (Santa Margherita), Mario Chiella (Sestri Levante), Vito Vattuone (Casarza), Claudio Riccelli (Castiglione), gli assessori Marina Tiscornia (Chiavari), Giulio Sivori (Cogorno), Carasco, Franco Cafferata (Levico) e il presidente del Consorzio Ezio Capurro. La vicenda smaltimento di rifiuti non è comunque ancora risolta definitivamente, nonostante i partecipanti all'incontro abbiano trovato una linea di accordo. L'ordinanza regionale prevede



Emergenza rifiuti: una vicenda senza fine, tra polemiche, comitati e riunioni (A. Vignolo)

l'attivazione, entro pochi mesi, della raccolta differenziata: gli amministratori hanno fatto il punto anche sulla fase successiva che prevede l'individuazione di uno o più siti per la realizzazione dell'impianto industriale per la produzione del Cdr.

Secondo gli esperti l'impianto sarebbe privo di emissioni gassose inquinanti, quindi sulla carta più facile da localizzare

sul territorio. Le prime preoccupazioni sono emerse già nell'incontro regionale, sui costi dell'operazione e i tempi. I sindaci e gli assessori del Tigullio hanno chiesto tempi più dilatati e hanno deciso di mettersi al lavoro per individuare il sito o i siti. Sperando che non nascano campanilismi.

Giuliano Vignolo

## Chiavari, fiera in due giorni

### Ieri l'assegnazione dei posteggi Previste 450 bancarelle ufficiali

CHIAVARI. Mancano ormai pochi giorni alla fiera di S. Antonio che si svolgerà in due giorni, sabato 16 e domenica 17. Ieri agli ambulanti, meglio ai fieristi, sono stati assegnati i posti nelle strade del centro. La zona interessata alla manifestazione è quella di sempre: via Delpino, via dei Casaretti, piazza della Torre, via Rivarola, Garibaldi, piazza Matteotti lato mare, via N. Bixio, piazza Roma e via Trieste. Sul Lungomare come sempre troveranno posto le piante, il bestiame e gli attrezzi agricoli. Le domande di partecipazione quest'anno sono state 600, da parte di tutti i fieristi come prevede la legge. Il Comune ha assegnato 450 posti.

Gli spazi che alla fiera sabato mattina dovranno essere liberati non occupati, cosa che succede raramente, verranno assegnati agli ambulanti rimasti esclusi seguendo l'ordine della graduatoria della presentazione delle domande. Le strade e le piazze interessate dallo svolgimento del-

la fiera dovranno essere liberate dalle auto in sosta a partire da venerdì 15 alle 20: un'ora dopo, alle 21, scatterà il divieto di transito e le auto eventualmente ancora in sosta verranno rimosse d'ufficio, cioè portate via dal carro attrezzi. Le operazioni di vendita dureranno per tutte e due le giornate e dovranno terminare entro le 19,30 di domenica, ora in cui inizieranno le operazioni di pulizia della zona. Le previsioni meteorologiche danno buon tempo ad iniziare da venerdì, quindi non interverranno mutamenti improvvisi. Sabato e domenica dovrebbe essere due giornate di sole. Questo agevolerà il flusso di visitatori da tutto l'entroterra che da quest'anno avranno molti parcheggi in più sulla collina a mare, oggi piazza dell'Unità. Naturalmente si verificheranno i consueti disagi al traffico nelle strade della cittadina, quindi conviene lasciare l'auto più lontano possibile dalla zona della fiera. (g. vi.)

## DALLA RIVIERA

### Cavi, dopo gli allagamenti corre ai ripari

E' stato approvato e finanziato un intervento di riordino e di sistemazione idraulica nella zona di Cavi dove lunedì la pioggia ha allagato il terreno dove sostano le roulotte del Luna Park chiavarese. Le autorizzazioni della Capitaneria di porto e delle Ferrovie, indispensabili all'intervento, sono ormai imminenti.

## UNO DEI PIU' IMPORTANTI

### Contributo di 5 milioni per i muretti a secco

L'amministrazione comunale ha concesso un contributo di 50 milioni per il rifacimento dei muretti a secco sulle colline. La richiesta era stata presentata da residenti e proprietari di terreni. Il contributo è stato assegnato al «Consorzio per le delogie» agricoltura e foreste Tigullio - Golfo Paradiso.

## RAPALLO

### Assemblea dei lavoratori della nettezza urbana

I lavoratori della nettezza urbana sono in agitazione in vista del rinnovo dell'appalto del servizio. Hanno effettuato un'assemblea per discutere le richieste all'amministrazione comunale. Chiedono garanzie per i posti di lavoro. Il sindaco e gli assessori hanno assicurato il loro pieno appoggio.

## CHIABARI

### Ripresa del lavoro per i dipendenti della Champion

I lavoratori della ex Champion hanno ripreso il lavoro dopo una lunga pausa a cavallo delle feste natalizie. Ai lavoratori era stata concessa una settimana di cassa integrazione e due settimane di ferie.

## CHIABARI

### Un'opera d'arte intitolata ad Aurelio Galleppini

Scadono il 15 marzo i termini per la partecipazione al Premio biennale d'arte «Aurelio Galleppini» promosso dall'associazione Mosaico e dall'Istituto d'arte. L'iniziativa è nata per ricordare il padre di Tex vissuto a Chiavari per oltre 40 anni. In maggio avverrà la premiazione e le opere selezionate verranno esposte nella ex chiesa di S. Francesco.

## SESTRI LEVANTE

### Ricominciano i lavori del Grande Albergo

Sono ripresi i lavori per la ristrutturazione del Grande Albergo sul lungomare. La pausa forzata era stata determinata da alcune irregolarità che erano state riscontrate dall'amministrazione comunale. In particolare si era discusso sull'ubicazione della porta d'ingresso, prevista dalla parte dei giardini pubblici. (g. vi.)

Superlavoro per i mezzi della Provincia e della Protezione civile

## Allarme neve: ancora disagi ma la situazione è migliorata

S. STEFANO D'AVETO. Nella notte tra lunedì e martedì è ancora navigato sulle alture dell'entroterra ligure ma la situazione è nettamente migliorata. Gli interventi di sgombero effettuati dalle squadre dei mezzi della Provincia, proseguiti fino a ieri sera, hanno reso transitabili quasi tutte le strade provinciali e comunali convenzionate. In diverse zone però servono ancora le catene a bordo degli automezzi. Nelle frazioni di S. Stefano d'Aveto è tornata la luce dopo l'intervento dei tecnici dell'Enel alla cabina danneggiata dalla caduta di alberi.

In Valle Stura gli interventi della provincia, che lunedì sono continuati fino alle 23 nella zona di Tigulio, hanno reso percorribili tutte le strade, tranne un tratto della provinciale del Faiallo chiusa al bivio per Cappelletta di Masone. Servono ancora le catene a bordo sulla provinciale delle Capanne di Marcarolo dove resta, anche dopo lo sgombero della neve, il rischio di caduta di alberi.



Neve: ancora disagi nell'entroterra

In Val D'Aveto i mezzi della Provincia ancora ieri sono intervenuti sulla provinciale di Alpeiana, chiusa lunedì da Vicosoprano al confine della provincia. La complessità delle operazioni sulla strada di Alpeiana ha reso necessario diffe-

rire l'intervento sulla strada del Penna che resta chiusa da chilometri 5 al chilometro 10,2. In vallata si circola con catene a bordo.

Sono state liberate con i mezzi della Provincia, che sono intervenuti come Protezione civile, anche le strade di accesso alle stalle sociali di Fontanigorda dove vivono centinaia di capi di bestiame.

In Valle Stura la strada del Passo del Bocco, aperta per tutto il tratto in provincia di Genova, è ancora chiusa nel tratto parmesino dove la neve ha superato il metro con punte fino ad un metro e mezzo. Si circola con catene a bordo sulla provinciale di Sopralacroce e sulla provinciale 27 di Casasco.

Nell'Alta Fontanabuona tutti le provinciali sono percorribili con catene a bordo, specialmente sulle provinciali di Neirone e di San Marco d'Urvi. In Val Graveglia sono stati effettuati gli sgomberi e si transita con catene a bordo. La provinciale 26 bis è aperta anche sul versante spezzino. (g. vi.)

Lapidi divelte e una tomba saccheggiata: trovate tracce di misteriosi riti satanici

## «Messe nere» a Sampierdarena

### Macabro vandalismo nel cimitero della Castagna

GENOVA. Tombe profanate e riti satanici nella notte fra lunedì e martedì al cimitero della Castagna di Sampierdarena. Qualcuno ha scavalcato il muro di cinta e si è introdotto nel camposanto: dopo aver gettato all'aria decine di mazzi di fiori, ha divolto alcune lapidi provvisorie sistemate in terra e, giunto in un colombario, ha aperto un'urna dove erano custoditi i resti di una famiglia di tre persone: le ossa sono state sparpagate per terra e tutto intorno sono stati sistemati alcuni luminari a forma di croce. La seconda delle prime indagini, potrebbe essersi svolto il macabro rito: vicino alla ossa è stata trovata anche una immagine sacra, una madonna in marmo che probabilmente è stata asportata da un'altra tomba. Fra i luminari c'era anche una bottiglia vuota e si ritiene che quanti l'altra notte hanno organizzato il blitz dentro il cimitero della Castagna fossero in preda all'effetto di sostanze allucinogene o di altre sostanze stupefacenti.



I danni provocati dai vandali nel cimitero della Castagna a Sampierdarena

Non si esclude che una parte delle ossa siano state anche portate via al termine della «messa nera».

Gli autori del rito hanno anche compiuto atti di vero e proprio vandalismo danneggiando le lapidi di altre tombe e deva-

stando alcuni arredi. Non è la prima volta che il cimitero della Castagna viene preso di mira per organizzare questo genere di happening: l'ultimo episodio risale alla notte fra il 12 e il 13 dicembre ma fino ad ora, che si tratti di

semplici vandali o satanisti, non erano mai arrivati al punto di aprire addirittura un ossario prelevandone il contenuto.

Le indagini sono condotte dai carabinieri della Compagnia di Sampierdarena e dagli agenti della Digos.

La scoperta della macabra incursione notturna è stata compiuta ieri mattina quando gli addetti alla sorveglianza hanno aperto i cancelli del camposanto. Sono stati subito avvertiti i carabinieri della vicina compagnia e il cimitero è rimasto chiuso per tutta la mattina ai visitatori per permettere agli esperti della scientifica di compiere i rilevamenti necessari e di fare un bilancio sui danni provocati dall'invasione notturna.

Il cimitero della Castagna dovrebbe essere riaperto questa mattina. Disagi per coloro che ieri, ignari di quanto era accaduto durante la notte, sono presentati ai cancelli per poter far visita ai propri cari e alcuni dicono che anche la tomba dei propri famigliari sia stata danneggiata. (m. c. c.)

## Polemica dei Verdi

### «La morte di Portofino non salve»

CAMOGGI. Sulla questione delle caprette sul monte Portofino interviene il portavoce provinciale dei Verdi, Cristina Morelli. «Grazie alle associazioni liguri, in particolare all'Enpa di Camogli e all'associazione milanese Gaia, il cui presidente Edgardo Meyer è riuscito a portare all'attenzione della trasmissione di Paolo Limiti la vicenda, le trenta caprette di Cala dell'Oro sono state salvate dalla preventivata strage». Morelli aggiunge che nonostante l'assessorato regionale Banti smentisca «esiste» delibera che parla chiaro. L'eliminazione sarebbe motivata dal fatto che le capre domestiche hanno un valore biologico naturalistico praticamente nullo. La portavoce dei Verdi si chiede come faceva Banti a non conoscere la vicenda. «O non legge i giornali, oppure non legge i documenti ufficiali» - conclude Morelli - non si interessa del suo territorio. (g. vi.)

## Condannato all'ergastolo

### Appello di un detenuto

GENOVA. Sarà la corte d'assise d'appello a decidere se Khaled Abdullrahim, 32 anni, condannato all'ergastolo perché indicato come la «mente» del commando che sequestrò l'Achille Lauro il 7 ottobre del 1985, potrà chiedere il nuovo processo d'appello. Il difensore del palestinese, l'avvocato Gianfranco Pagano, ha sollevato eccezione d'incostituzionalità di un articolo del codice di procedura penale nella parte in cui non prevede l'espressa menzione nell'ordine di carcerazione, del termine di 10 giorni entro cui si può proporre impugnazione della sentenza emessa in contumacia. Khaled dice che oltretutto non conoscendo l'italiano il contenuto di quel provvedimento era per lui inintelligibile. Ora se i giudici diranno di sì potrà rientrare nei termini e chiedere l'impugnazione della sentenza che lo condannò all'ergastolo. (a. l.)

Altro fatto: intesta il suo telefonino a una sconosciuta, denunciato

## «Portoghesi» al parcheggio di Nervi

### Impiegati e studenti forzavano la sbarra per uscire

GENOVA. Un insegnante di inglese, un ferroviere e uno studente alla facoltà di filosofia: tre persone al «sopra di ogni sospetto» che, però, avevano un «vizio» in comune: truffare ogni sabato sera una società di parcheggi forzando sistematicamente la sbarra di accesso ad un posteggio a pagamento. Accaduto nei giorni scorsi a Nervi. I tre sono stati smascherati, insieme ad altre due persone, dagli agenti della Polizia ferroviaria e di cui si era rivolta la società che ha avuto dalle Ferrovie la gestione dell'area. Da qualche tempo, infatti, il numero delle macchine che il sabato uscivano dal posteggio era notevolmente superiore a quello dei biglietti incassati. E in qualche occasione i gestori dell'impianto avevano trovato anche la sbarra allungata che chiude l'accesso seriamente danneggiata. Gli agenti della Polizia hanno deciso di sorpren-



Truffa telefonica con «superbolletta»

dere i truffatori con le mani nel sacco: sabato sera si sono appostati in prossimità del varco e hanno notato che alcuni automobilisti, usciti dalla discoteca o da altri locali della zona, spin-

gevano verso l'alto la sbarra e in questo modo permettevano l'uscita della propria vettura e quella di altri amici. Lo studente è stato anche denunciato per il danneggiamento della sbarra.

E, sempre in materia di truffa, un genovese di quarant'anni è stato denunciato per aver intestato ad una donna il proprio telefonino, grazie ad uno stratagemma. Il mistero è stato svelato quando alla donna è stato recapitato la prima bolletta di un telefonino che non aveva mai posseduto. La vittima della truffa si era rivolta ai carabinieri che risulterà alla città dove era stato stipulato il contratto con una carta d'identità e un codice fiscale intestati alla vittima. Grazie ai tabulati delle conversazioni i militari hanno individuato alcune persone che avevano in comune l'amicizia con il quarantenne truffatore. (m. c. c.)

Ecco i progetti del neopresidente di Ucin

## Salone Nautico: Vitelli vuole un bis alla Fiera

GENOVA. Ci sarà una seconda manifestazione di ampio respiro - che dovrà avere una cadenza annuale - a Genova, alla Fiera Internazionale, in accordo con la Base Nautica. Questo è uno dei progetti, la cui realizzazione è fissata tra i prossimi aprile e maggio, del nuovo presidente dell'Ucin, il cavaliere del lavoro Paolo Vitelli, eletto giorni scorsi come successore di Mario Giusfredi. Vitelli, torinese, 51 anni, presidente e amministratore delegato dell'Azimut (265 miliardi di fatturato e 350 dipendenti), ha annunciato ieri i punti fondamentali della sua azione e dell'associazione che presiede (oltre 300 costruttori di imbarcazioni da diporto per circa 100 mila occupati) che, storicamente, assieme alla Fiera Internazionale organizza il Salone Nautico di Genova che è la massima rassegna europea e una delle maggiori nel mondo del settore.

Vitelli, al momento della sua elezione, ha annunciato che sarà suo impegno battersi per migliorare le condizioni del mercato interno, ottenendo norme finanziarie e fiscali favorevoli ai costruttori, in modo da rendere più sostenibile la concorrenza con la produzione straniera.

Il neopresidente ha annunciato che insisterà presso governo e Parlamento per ottenere norme migliori, più moderne o più agili sugli approdi turistici, i trasporti eccezionali, sul sistema di export, sulle scuole nautiche e su un migliore coordinamento tra le autorità italiane e i regolamenti dell'Unione Europea.

Tutta l'attività, quindi, deve essere aggiornata perché l'associazione non può avere con i propri associati un rapporto che si regge sul Salone di Genova. (p. l.)



La Stampa - Abbonamento '99

ECOS DUEB

13  
mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più**,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

**1.000 LIRE**

come dire

**3 copie al prezzo di 2**



*A ciascuno il suo abbonamento.*

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

*Si vince ogni mese.*

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

*Come e dove abbonarsi.*

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

*Come pagare.*

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde  
**167-233383**

Aut. min. rich.

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO





E ora i clan di Genova e Albenga «sbarcano» a Savona: sotto controllo via Stalingrado

## Minorenni albanesi sul marciapiede

Già individuati gli sfruttatori, sono tutti clandestini

### «Sbarcano i clandestini»

Il procuratore capo: ma a Savona la situazione è sotto controllo

SAVONA. Immigrati extracomunitari e l'allarme criminalità lanciato dai magistrati in occasione delle inaugurazioni dell'anno giudiziario. Anche il Savonese è «contaminato» da questa (relativamente) nuova e preoccupante minaccia.

La conferma viene da chi è impegnato a combatterla. A parlare è il procuratore capo, Vincenzo Scolastico. «Il problema esiste anche nella nostra provincia. Ma la situazione è tenuta sotto controllo. Le forze dell'ordine hanno ricevuto specifiche disposizioni e sono in corso importanti indagini sui traffici illeciti, sfruttamento della prostituzione e droghe».

Continua Scolastico: «È un fenomeno preoccupante, anche perché reati come quello dello sfruttamento della prostituzione vengono perpetrati con modalità particolarmente efferate. Spesso le donne sono costrette a prostituirsi con minacce, estese anche ai loro familiari oltreconfine».

Il magistrato parla della necessità di un controllo costante del territorio. «Non bisogna lasciare spazio a queste attività a chi le porta avanti. Guai ad allentare i controlli, ad abbassare la guardia. Nel caso dello sfruttamento della prostituzione, ho dato disposizione alle forze dell'ordine della provincia di incrementare la loro presenza nei luoghi deputati al meretricio e di inasprire l'azione repressiva, contestando reati come gli atti osceni in luogo pubblico e il favoreggiamento nei confronti ad esempio degli affittacamere e degli albergatori che mettono a disposizione delle prostitute le loro stanze».

Il procuratore ha parlato anche di difficoltà. «Non è facile procedere contro chi non è possibile identificare». A tal riguardo, Scolastico si dice favorevole alla «schedatura» degli extracomunitari attraverso foto e impronte digitali. Il discorso è ampio, investendo il sistema della Giustizia. «Non c'è un numero sufficiente di magistrati, e quei pochi sono costretti ad affrontare una mole di lavoro enorme. Bisognerebbe istituire pool collaboratori e assistenti in ausilio dell'inquirente, potenziare le piante organiche del personale amministrativo dei palazzi di Giustizia...».

Per il capo della procura di Savona occorrerebbero anche interventi legislativi che «riducano i tempi dei processi». «Più i tempi allungano e più difficile diventa accertare la verità. Dovremmo essere in grado di fare il processo in mesi». In



Il procuratore Vincenzo Scolastico

discussione anche le più recenti riforme. «Il legislatore ha imposto, giustamente, l'interrogatorio dell'imputato. Ma non ha previsto il potenziamento del personale necessario...».

Fabio Pozzo



Il caso

UNA RAPPRESENTAZIONE

SAVONA. Genova e Savona alleate. Per gli appassionati di storia è roba da traveggia. Ma i tempi cambiano e accade anche che il sindaco di Genova faccia visita al collega savonese e dopo l'incontro venga sancito addirittura un protocollo d'intesa. Savona e Genova sono simili per passato, presente e vogliono esserlo anche per il futuro.

In quest'ottica va visto l'incontro di ieri mattina a Palazzo Sisto tra Carlo Ruggeri e il sindaco di Genova Giuseppe Pericu. È stato il primo di una serie di incontri che i due sindaci auspiciano molto lunga. Un colloquio abbastanza informale, uno scambio di idee (buoni) proposti in grado di mettere le basi per un rapporto di collaborazione che ha precedenti tra due città geograficamente vicine ma storicamente lontanissime e rivali.

«Genova e Savona sono comunque legate storicamente da un destino comune - ha detto il sindaco di Savona Carlo Ruggeri - e oggi scoprono di avere problemi simili, prospettive e risorse».

SAVONA. Il racket albanese fa prostituire le minorenni. Ragazze di quattordici, sedici anni. Rapite in Albania (con la famiglia in ostaggio) o allettate da false promesse di lavoro, arrivano in Italia. Se ne accorgono i clienti, quando la caricano a bordo delle loro auto per trascinarle nelle aree di sosta dei camion; se ne accorgono le forze dell'ordine quando le intercettano sul marciapiede. Il trucco pesante da «Pretty Baby», né gli stivali-trampoli, né quei ridicoli passaporti della Cee con nomi e dati falsi, comprati dal racket a poche lire grazie ai poi mostrati alle pattuglie, riescono a nascondere la realtà.

I clan albanesi le fanno «lavorare» sul marciapiede di via Stalingrado e di via Matteotti e in alcuni appartamenti di Savona e Albenga. Loro, gli uomini, sono organizzati in piccoli gruppi, in contatto fra loro. Li comandano ex poliziotti, ex militari albanesi. Hanno imparato, dal loro vecchio lavoro, quel tanto che basta per meglio proteggersi da polizia e carabinieri. Feroci in un modo bestiale, spesso quasi incomprensibile, comprano e cedono settori di marciapiede, in base alla resa finanziaria. Hanno ragazze che tirano su tre milioni a notte. Per chi si ribella, sevizie e minacce. Le prime state intercettate nei mesi scorsi e poste sotto protezione della Caritas e di Comu-



Prostitute minorenni sul marciapiede della Riviera, ora scatta l'inchiesta

nità di recupero. Altre sono state individuate e si cerca, attraverso interventi discreti e gestiti con la massima attenzione per non pregiudicare la sicurezza, di strapparle agli sfruttatori.

Tra loro un gruppo di albanesi residenti a Genova che, dopo avere tentato di allargarsi ad Albenga, hanno ripiegato su Sa-

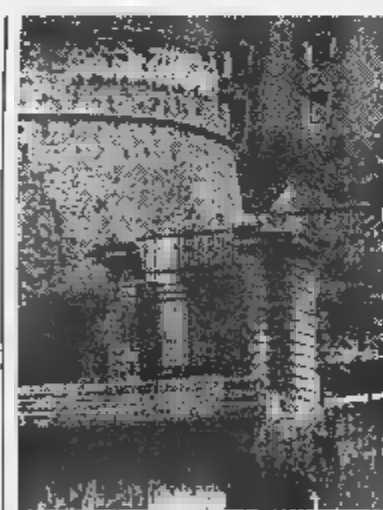
von. Al vertice, secondo gli inquirenti, Sokol S., di 21 anni, Eduard G. 29 anni, Arjan e Adriatik S., di 21 e 25 anni e Durim D., di 28 anni, tutti di nazionalità albanese e giunti clandestinamente in Italia nel maggio '97.

Massimo Numa

Incontro tra i sindaci Pericu e Ruggeri, già pronto un primo protocollo d'intesa

## «Savona e Genova, finalmente unite»

Progetto unico per trasporti, porto, cultura e turismo



La fortezza del Priamar

■ analoghe. È giusto oltreché doveroso cercare di lavorare insieme per un vantaggio comune. ■ segno dei tempi.

Genovesi e savonesi amici per superare una buona dose di crisi, traghettare le rispettive economie dall'archeologia indu-

striale al turismo culturale.

Ha detto il sindaco di Genova Pericu: «Le due città hanno una vocazione identica per andare verso il 2000 anche se ci sono ancora contrapposizioni economiche come il caso della vertenza bancaria che tutti conoscono. Ma ci sono obiettivi comuni che bisogna affrontare insieme». Eccoli: i trasporti, per garantire un collegamento veloce e a basso costo tra agglomerati così vicini. La portualità, Genova alle prese con il nuovo piano regolatore portuale e i rapporti con la vicinissima Savona. Insieme per polarizzare il traffico del Mediterraneo. La cultura: Genova che ha avuto la nomina per la capitale europea della cultura nel 2004. Savona - la città dei Papi - potrà inserirsi con manifestazioni, esposizioni, spettacoli nel percorso da qui al 2004. Tante idee, tanti progetti. E intanto Ruggeri ha invitato Pericu in estate all'inaugurazione del Priamar, fortezza genovese che nel '500 soggiogava Savona. Un segno dei tempi.



Un momento dell'incontro ieri in Comune a Savona tra i sindaci Pericu e Ruggeri

Morto carbonizzato

## Forse doloso il rogo d'auto di Bormida

SAVONA. L'incendio in cui è bruciato Romano Olivieri, il giovane di Bormida trovato morto carbonizzato nella sua auto alcune settimane fa a poca distanza dalla sua abitazione, potrebbe aver avuto origine dolosa.

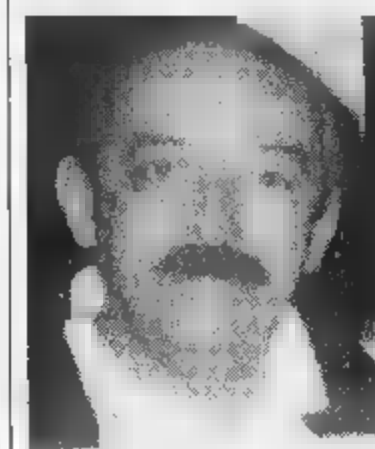
Non lo hanno potuto escludere gli esperti del Cid di Parma. Il centro di investigazioni scientifiche dei carabinieri, al quale il procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico aveva affidato l'esame di reperti provenienti dal veicolo andato in fiamme.

I tecnici hanno stabilito che l'incendio sarebbe stato alimentato da benzina per auto e che sarebbe partito dal vano anteriore. E ancora, dalla perizia sarebbero emerse tracce di benzina anche sulla stoffa del sedile anteriore e sotto lo stesso. Elementi, questi ultimi, che metterebbe in dubbio l'ipotesi di una perdita di benzina accidentale, che difficilmente - se fosse avvenuta nel vano motore - avrebbe raggiunto l'abitacolo.

Il volume scritto da un biologo già curatore della Carta ittica del Savonese

## Posto sportiva, ecco i segreti

Vademecum per chi non sa usare canna e mulinello



Il biologo Paolo Tardito

CARCARE. Un «vademecum» per imparare i primi rudimenti e conoscere i segreti della pesca. Lo ha redatto Paolo Tardito, biologo di Carcare, autore di «Impariamo a pescare», libro edito dal Comitato di settore della Fipsas.

Spiega il biologo, già coautore con altri tre colleghi dell'Università di Genova di tutti gli studi itici per la stesura della «Carta ittica della Provincia di Savona»: «Il libro è contemporaneamente alla idea di istituire delle scuole di pesca in acque interne, per le quali rappresenta una sorta di syllabus di antica memoria».

Nel volume, ampio spazio è dedicato all'ambientalismo, alla zoologia sistematica e generale dei pesci, al comportamento ecologico e al rispetto dell'ambiente dove viene praticata la pesca.

Dice ancora Tardito: «Il testo nasce dall'esigenza di uni-

formare sul territorio nazionale della pratica sportiva alienatica». Prosegue: «Al fine di istituire tali scuole, la Federazione si è dovuta dotare di istruttori, con bagaglio non solo tecnico delle varie specialità, ma soprattutto scientifiche».

E aggiunge: «Pertanto parallelamente all'uscita del libro, sono cominciati i corsi nazionali per istruttori di scuola di pesca in acque interne». Il volume è stato utilizzato come testo scolastico e, soprattutto, commentato e analizzato futuro ausilio didattico per ogni allievo che frequenterà tali scuole.

Conclude il biologo: «Ritenendo doveroso sottolineare l'importanza che la Fipsas dà a questo progetto e non soltanto dal punto di vista dell'impegno formale». I corsi per istruttori si svolgeranno anche nel '99.

[L. B.]

### L'ENNIONE

## Influenza e disservizi

No a critiche ingiuste

È ormai da qualche tempo che si vuole accreditare un'immagine non positiva del medico di famiglia, quasi come fosse la causa della disorganizzazione della struttura sanitaria. Viene data la colpa ai medici di famiglia, ad esempio, se l'influenza ha creato caos nella guardia medica e al «118»: bene, diciamo subito che i medici di famiglia avevano, a tempo debito e con forza chiesta, ottenuto, di potere estendere più capillarmente la vaccinazione antinfluenzale, cosa che avrebbe potuto almeno in parte prevenire l'emergenza.

Non è poi colpa dei medici di famiglia se non viene raddoppiato il personale della guardia medica, del «118» e del Pronto soccorso, quando accadono momenti di difficoltà come quello dell'epidemia influenzale. Il dottore, quando si è per ferie o altro, deve

sempre lasciare un sostituto e pertanto non abbandona mai il paziente.

La politica sanitaria che si sta portando avanti, invece, crea a tutta la categoria medica sempre maggiori problemi: dalla eccessiva burocrazia, che minaccia la possibilità del medico di prescrivere farmaci ai pazienti, a danno del cittadino, solo per economizzare alla luce di una male interpretata razionalizzazione della spesa sanitaria, alla mortificazione della libera professione extraspedientaria, senza compensarla con una organizzazione di libera professione in ospedale degna di questo nome.

Il cittadino e le associazioni che lo rappresentano dovrebbero tenere conto di tutto questo per ottenere finalmente una sanità che sia efficace, efficiente, equa.

Renato

### COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

Il Responsabile del Servizio Urbanistico, Edilizia Privata e Patrimonio di beni e per gli effetti del 2. comma dell'art. 4 della Legge Regionale 5/7/1987, n. 24, rende noto che presso la Segreteria Comunale di Vado Ligure trovano depositata a permanenza e libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio nei giorni feriali, giorni 15 (quindici) consecutivi dal 13/1/1999 al 28/1/1999 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 7/12/1998, concernente, con tutta la documentazione ad essa allegata, avente per oggetto: Piano particolareggiato di iniziativa pubblica zona R11 ed F3 (1:500) P.R.G. vigente - adozione in variante concessa dal S.U.G. di cui all'art. 8 della L.R. 8/7/1987 n. 24. Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo «deposito» e cioè fino al 12/2/1999 potranno essere presentate opposizioni da proprietari e titolari di diritti di proprietà o di usufrutto o di altro diritto di cui chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni dovranno essere redatte su compenso carta bolina e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 13.00 del succitato giorno. Vado Ligure, il 13/1/1999.

La Stampa

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale. Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO





## LAVATRICI

**IBERNA** Super automatica 5 Kg  
Lavaggio a freddo:  
**349.000** ~~489.000~~

**GRAN MARCHA** 5Kg 400g Superaut  
Lavaggio a freddo. ~~529.000~~

<b>CANDY</b> JOLLY 5Kg 400g Termostato.	<b>479.000</b>	<del>609.000</del>
<b>GRAN MARCHA</b> 5Kg 400giri Superautomatica Termostato.	<b>479.000</b>	<del>609.000</del>
<b>MARGHERITA</b> 400giri Termostato.	<b>479.000</b>	<del>609.000</del>
<b>400giri VASCA INOX</b> Termostato.	<b>484.000</b>	<del>609.000</del>
<b>33cm 600giri VASCA INOX</b> Termostato.	<b>549.000</b>	<del>779.000</del>
<b>SNELLA</b> Profondità 40cm.	<b>589.000</b>	<del>779.000</del>
<b>CARICA ALTO</b> 600giri Termostato 1/2 Carico.	<b>699.000</b>	<del>879.000</del>
<b>400g Termost. 1/2 Carico 5ANNI GARANZIA</b>	<b>739.000</b>	<del>909.000</del>
<b>CARICA ALTO</b> 500giri.	<b>749.000</b>	<del>909.000</del>
<b>ASCIUGATRICE A CONDENZA</b> 5Kg.	<b>779.000</b>	<del>909.000</del>
<b>VASCA INOX 850giri</b> Riduzione Automatica Consumo.	<b>794.000</b>	<del>909.000</del>



## LAVASTOVIGLIE

**IBERNA** 12 coperti  
3 Temperature, Bianca.  
**549.000** ~~699.000~~

**12 Coperti 60x60x85cm.** ~~729.000~~

**12 Cop. Silenz. Acquistop.** ~~909.000~~

**12 Coperti 4 Temperature Bianca.** ~~1.049.000~~

**Inox con Acquistop.** ~~1.399.000~~



## CUCINE

**Gran Marcha** 4 fuochi gas, Forno  
a gas, 50x50cm.  
**189.000** ~~299.000~~

**4 Fuochi 50x50cm Forno Elettrico Sicurezza Totale Estetica Nuova.** ~~399.000~~

**4 Fuochi, Forno a Gas, 60x60cm Bianca.** ~~549.000~~

**4F. Forno Gas 50x50 Sicur. Tot. GARANZIA 5A** ~~799.000~~

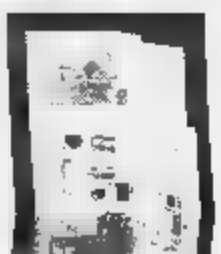
**4 Fuochi, Forno a Gas, 50x50cm** ~~359.000~~



## FORNI MICROONDE

**18 LITRI** A partire da: **159.000**

**18 Lit. Piatto girevole.** ~~179.000~~



## FRIGORIFERI

**ARISTON 130lt.** Doppia Porta  
Bianco:  
**376.000** ~~499.000~~

**IGNIS 250lt. Doppia Porta Bianca.** ~~576.000~~

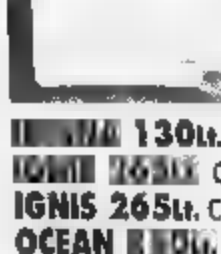
**330lt. 3 Stelle** ~~599.000~~

**Bianco 5ANNI GARANZIA** ~~799.000~~

**Combinato 2 Motori Estetica Nuovissima** ~~1.099.000~~

**Combi 2 Mot. 5ANNI GARANZIA** ~~1.099.000~~

**350lt. Combi 2 Mot. Blu Rosso Giallo Grigio** ~~1.099.000~~



## CONGELATORI

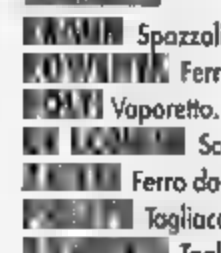
**IBERNA 130lt.** Congelatore  
a pozzo:  
**349.000** ~~499.000~~

**130lt. Congelatore verticale a cassette.** ~~355.000~~

**130lt. Congelatore verticale a cassette.** ~~449.000~~

**IGNIS 265lt. Congelatore a pozzetto.** ~~476.000~~

**OCEAN 130lt. Congelatore a pozzetto superisolato** ~~449.000~~



## PICCOLI ELETTRODOMESTICI

**BRAUN** Set Salute Termoscan +  
Spazzolino elettrico:  
**79.000** ~~109.000~~

**Spazzolino Elettrico.** ~~49.000~~

**Ferro da stiro a Vapore.** ~~29.900~~

**Vaporetto.** ~~289.000~~

**Scopa Elettrica COLOMBINA.** ~~99.000~~

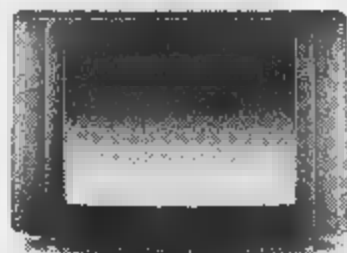
**Ferro da stiro a Caldaia.** ~~169.000~~

**Tagliacapelli.** ~~49.900~~

**Tagliacapelli.** ~~34.900~~

**Ferro da stiro a Vapore.** ~~24.900~~

**Agrumi.** ~~12.900~~



## TV COLOR

**TV Color 14"**  
**239.000** ~~299.000~~

**CANAL 22" LCD** ~~175.000~~

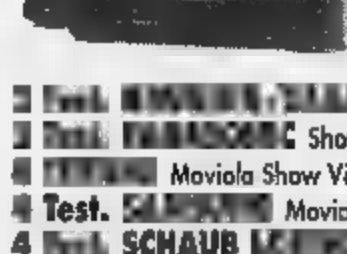
<b>14" PANASONIC</b> Portatile Presa SCART.	<b>279.000</b>	<del>349.000</del>
<b>14" GRUNDIG</b> Portatile Presa SCART Telecomando.	<b>289.000</b>	<del>349.000</del>
<b>14" PORTATILE</b> TELEVIDEO Telecomando.	<b>299.000</b>	<del>349.000</del>
<b>14" SABA</b> Portatile Telecomando.	<b>279.000</b>	<del>349.000</del>
<b>17" SABA</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<b>569.000</b>	<del>609.000</del>
<b>20" TELEVIDEO</b> Telecomando 100 Canali.	<b>369.000</b>	<del>409.000</del>
<b>21" SABA</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<b>469.000</b>	<del>509.000</del>
<b>21" PHILIPS</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<b>529.000</b>	<del>569.000</del>
<b>25" BIAUDIO</b> TELEVIDEO Telecomando 100 Canali.	<b>659.000</b>	<del>699.000</del>
<b>28" BIAUDIO</b> Telecomando 100 Canali.	<b>699.000</b>	<del>739.000</del>
<b>28" SAMSUNG</b> STEREO TELEVIDEO Telecomando.	<b>749.000</b>	<del>789.000</del>
<b>32" TANDEN</b> STEREO TELEVIDEO Telecomando.	<b>879.000</b>	<del>909.000</del>

## COMBI-TV+VIDEO

**14" SAMSUNG** TVC+Videoregistratore Telecomando. ~~609.000~~

**14" PHILIPS/GRUNDIG** TELEVIDEO Telecomando. ~~619.000~~

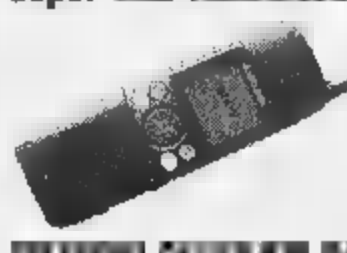
**32" TANDEN** TVC+Videoregistratore Telecomando. ~~769.000~~



## VIDEOREGISTRATORI

**Video 2 Testine**  
**259.000** ~~299.000~~

<b>3 Test. SABA</b> Show View Telecomando.	<b>309.000</b>	<del>349.000</del>
<b>3 Test. PANASONIC</b> Show View Telecomando.	<b>309.000</b>	<del>349.000</del>
<b>4 Test. SABA</b> Moviola Show View Telecomando.	<b>389.000</b>	<del>429.000</del>
<b>4 Test. SABA</b> Moviola Telecomando.	<b>389.000</b>	<del>429.000</del>
<b>4 Test. SCHAUB LORRAINE</b> Supermov. Show View Tel.	<b>389.000</b>	<del>429.000</del>
<b>Stereo Hi-Fi SCHAUB LORRAINE</b> Moviola Telecomando.	<b>389.000</b>	<del>429.000</del>
<b>Stereo Hi-Fi SCHAUB LORRAINE</b> Moviola Telecomando.	<b>389.000</b>	<del>429.000</del>
<b>Super SABA</b> Moviola Telecomando.	<b>389.000</b>	<del>429.000</del>



## TELEFONIA

**Philips GSM** Con Prepagata  
Omnitel:  
**299.000**

**Con Prepagata Omnitel:**

**MITSUBISHI** **399.000** **MOTOROLA** ~~399.000~~

**PANASONIC** **390.000** **ALCATEL** ~~399.000~~

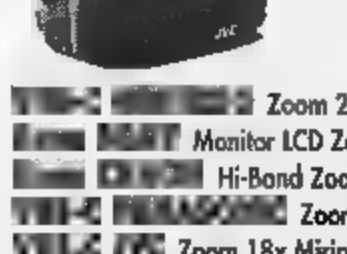
**ERICSSON** **399.000** **NOKIA** ~~399.000~~

**PHILIPS/SAMSUNG/OLIVETTI** Telefax. **349.000**

**PHILIPS** Telefono a filo analogato. **149.000**

**PHILIPS** Segreteria Telef. **59.000** **DECT Gigaset** ~~399.000~~

**PHILIPS** DECT Con Segr. **299.000** **DECT CP 850** ~~349.000~~



## VIDEOCAMERE

**8mm Zoom 16x**  
**569.000** ~~799.000~~

**Zoom 21x.** ~~729.000~~

**Monitor LCD Zoom 32x.** ~~1.249.000~~

**Hi-Bond Zoom 22x 3 Lux.** ~~1.349.000~~

**Zoom 250x Telecomando.** ~~1.149.000~~

**Zoom 18x Mirino a colori.** ~~1.149.000~~



## Micro completo di CD

**189.000** ~~299.000~~

**MINI Hi-Fi Telecomando.** **469.000** ~~499.000~~

**MINI Hi-Fi Telecomando 2x25Watt.** **399.000** ~~429.000~~

**MINI Hi-Fi Telecomando 2x70Watt 5 CD.** **469.000** ~~499.000~~

**MINI Hi-Fi Telecomando 2x50Watt 3CD.** **469.000** ~~499.000~~

**MINI Hi-Fi Front Surround 2x135Watt** **1.099.000** ~~1.149.000~~

**MINI Hi-Fi Telec. 2x70Watt Dolby Prologic.** **1.199.000** ~~1.249.000~~

**MINI Hi-Fi Telecomando CD.** **399.000** ~~429.000~~

**I PREZZI  
PIU' BASSI  
DELL'ANNO  
ANCHE NEI  
SALDI!!!**

**CENTRI CONVENIENZA**  
**Gallienco**  
**GRUPPO**  
**GET**

VALIDI S.E. A.O. FINO AD ESAURIMENTO  
SCORTE. LE ILL. PRESENTATE HANNO  
VALORE PURAMENTE INDICATIVO.  
EFFETTUA COMUNICAZIONE EX 80

TORINO VIA S. DONATO, 44 C - TEL. 4372366 Ric. Aut.  
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL CALEDO" - TEL. 9471183  
MONCALIERI VIA VITTORIO DI BOLOGNA 19/21 - TEL. 445812



## IL CASO

**TANGENTOPOLI  
E' ARRIVATA  
IN RIVIERA?**



Luigi Carli, procuratore di Imperia:  
«Il mio giudizio si basa su dati  
fatti, su inchieste giudiziarie  
tuttora in corso».

Dalla Procura d'Imperia un pesante atto d'accusa ai politici locali, considerati «vicini ai poteri occulti, arroganti». Hanno fatto scalpore le parole del giudice di Genova Guido Zavanone - una vera e propria requisitoria che i più non si aspettavano - da cui è venuto il riferimento a una tangentopoli imperiese.

La dichiarazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario sono state suggerite dal resoconto annuale dell'attività consegnato dal collega d'Imperia Luigi Carli. Il quale, all'indomani, non solo giustifica la severità dell'analisi, ma, se è possibile, rincara la dose.

Afferma Carli: «Il mio commento nasce dalla constatazione di un generale disimpegno da parte della classe politica verso i problemi della città e dall'osservazione di una sorta di rassegnazione che si è fatta strada nei cittadini, ai quali resta che subire. Credo che tutto ciò sorga dalle posizioni di potere e dalla conseguente affermazione di arroganza cui si avvalgono certi. Vorrei premettere che il mio giudizio si fonda su precisi dati fatti, su inchieste giudiziarie che sono tuttora in corso».

Ha notato differenze tra Imperia e altre realtà con cui ha preceduto ha avuto a che fa-

re? Lei prima è stato «Vercelli».

«A Imperia è decisamente peggio. Vercelli ha avuto il coraggio di ribellarsi e di reagire, la Tangentopoli si è manifestata e anche conclusa, qui deve ancora cominciare. Esistono sacche di potere nascosto che schiacciano lo stesso diritto dei cittadini alla protesta. Anche i dati emergenti sulla criminalità (nel capoluogo, in pochi anni, i reati sono addirittura raddoppiati, ndr), da me pienamente condivisi, hanno prodotto altro se non una «mortificazione» delle righe. Un esempio? La procura sarà presto smantellata per la partenza forzata di tre pm trasferiti altrove per coprire deficienze d'organico. Si vuole impedire ai controllori di svolgere il loro ruolo: questo, in sintesi, è il mio pensiero».

## Atto d'accusa del procuratore di Imperia dopo le dichiarazioni di Zavanone

# Criminalità, Carli rincara la dose

### «Disimpegno dei politici, cittadini rassegnati»

siero. Davvero tutta la colpa va ai politici? «Le responsabilità del passato, è giusto dirlo, vanno condivise tra le varie componenti. C'è stato un disinteresse o un'incapacità quasi unanimi ad affrontare certi problemi. Quello che deve far riflettere è l'attuale mancanza di spirito di reazione da parte della collettività. La rassegnazione al quotidiano è diventata un'abitudine. E' in questo modo, a mio avviso, che si spalancano i cancelli all'impunità».

Secondo Carli, gli imperiesi sono rassegnati. Eppure, a fronte di una mancata fiducia nelle istituzioni, la richiesta di giustizia è sempre forte. Un dato che testimonia questo contrasto: i sentimenti di rappresentati dal numero esposti anonimi mandati alla procura circondariale: dal '97 al '98 sono aumentati del 247 per cento.

La percentuale sale se si prendono in considerazione i due secondi semestri: si è al 690 per cento.

Significa, tentando un'interpretazione, che, pur con la pretesa del rispetto della legge, si ha timore ad esporsi in prima persona. Come se il proprio senso civico fosse diventato una cosa cui vergognarsi e non un diritto-dovere.

Vezzaro

## C'è un business miliardario

### L'immigrazione clandestina porta prostituzione e spaccio

VENTIMIGLIA. L'immigrazione clandestina è uno dei fenomeni che nasconde gli interessi occulti della criminalità organizzata in Riviera. E il '98 è stato un anno che ha rivelato il problema nella drammaticità: dalla presenza di cellule del Pkk curdo che si finanziavano facendo espatriare i propri connazionali in Francia, per arrivare alla «tratta» effettuata dai «passeurs» dalla Costa Azzurra all'Italia che ha avuto la sua impennata con i migliaia di casi registrati in occasione della sanatoria dei permessi di soggiorno del governo D'Alema. Ma se da una parte l'emergenza è legata al confine, dall'altra c'è il pianeta-extracomunitario, una faccenda difficile da gestire: il fronte dello sviluppo delinquenziale che dilagando tutto il Ponente. I nordafricani hanno in mano il mercato dello spaccio di eroina, gli albanesi la prostituzione, senegalesi e sudanesi la vendita di merce e marchi contraffatti. Un business miliardario.

Nel '98 lo Stato ha reagito potenziando il commissariato della Polizia di settore ma tra gli inquirenti si è sentita soprattutto la mancanza di un supporto giuridico valido in grado di punire la microcriminalità legata agli stranieri e soprattutto il loro ruolo di clandestini. Le espulsioni, circa 500 effettuate dall'ufficio stranieri della Questura di Imperia, solo in qualche caso hanno visto il reale allontanamento dei soggetti. Sono stati necessari gli «espatri coatti» disposti in primavera dal questore Nicola Cavaliere per rendere valida la contromisure. Non sono mancati poi gli appelli alla fermezza, la questione politica affrontata dal senatore Giorgio Bornacin e dall'onorevole Maurizio Gasparri, la visita del presidente della Camera Luciano Violante, i controlli effettuati dalla commissione parlamentare Antimafia. Per i magistrati il crimine organizzato in Riviera esiste, ed è legato soprattutto al mercato alle droghe, con i nuovi spacciatori, algerini, marocchini, tunisini. Sono loro, i nordafricani, ad avere i rapporti con i clan che operano a Milano attraverso i quali hanno aperto i nuovi canali per il traffico dell'eroina. Se l'80 per cento degli arresti effettuati nel Ponente è legato a cittadini stranieri, c'è poi da considerare l'«effetto complicità». Il pianeta-immigrazione si appoggia infatti a fenomeni di sfruttamento come nel caso degli affitti astronomici praticati ai «vu» cumprati alle prostitute. Poi c'è la piaga del lavoro nero, dai cantieri edili al settore floricolo, un settore nel

quale gli incentivi del governo non sembrano essere stati accolti favorevolmente dagli imprenditori.

E' emergenza anche sul fronte microcriminalità, gli scippi, l'ondata di furti ad opera dei nomadi e dei ladri-acrobati slavi e albanesi, i furti nei supermercati ad opera di banda ben organizzata, i romeni che operano principalmente sulla direttrice Liguria-Piemonte.

E' tutta la Riviera a vivere i disagi della frontiera, a sentirsi in prima linea in materia di immigrazione e questione extracomunitaria. Intanto, in provincia, gli stranieri residenti sono già più di cinquemila, circa il cinque per cento del totale. E diventa sempre più difficile distinguere tra chi è trasferito in Italia per vivere onestamente e chi invece è arrivato soltanto per vendere droga, sfruttare le prostitute e continuare a delinquere.

Ro Gavino



Immigrati clandestini bloccati a Ventimiglia: ma quanti riescono a passare?

## Il sindaco chiede rinforzi

Il sindaco di Sanremo, Giovenale Bottini, ha convocato la Polizia Municipale per discutere di ordine pubblico e poi si è incontrato con il prefetto, Emilio D'Aurizio, per sollecitare l'arrivo di rinforzi a polizia e carabinieri: quella di ieri è stata una giornata intensa per il primo cittadino che è deciso ad ottenere risposte concrete e garanzie immediate nella lotta alla microcriminalità. Nel vertice con il comandante dei vigili urbani, Claudio Frattarola, e con gli agenti, Bottini ha sottolineato la necessità di agire a tutela del cittadino, di garantire controlli sul territorio in grado di arginare soprattutto furti, scippi, e il fenomeno della prostituzione. Palazzo Bellevue sollecita inoltre l'arrivo di uomini e mezzi a tutte le forze dell'ordine. Sanremo è la città più grande della Riviera e le carenze di organico decimano le pattuglie, costrette a confrontarsi nell'impari lotta alla delinquenza comune. (g. ga.)

## «Corruzione anche qui»

### Parla il comandante Anchesei

IMPERIA. Corruzione, immigrazione clandestina, mafia: il quadro sulla criminalità tinge di grigio la Riviera. Ma i colori che ricordano le atmosfere nelle tele del Goya: angoscianti, fosche. Si è tornati a parlare di «ndrangheta», che avrebbe rimesso salde radici nel territorio, si è lanciato l'allarme per l'immigrazione clandestina, un'invasione sotterranea contro cui gli strumenti legislativi appaiono insufficienti. Condizioni che tutti i calabresi salgono in Riviera allo scopo di delinquere, sia ben chiaro. Per fortuna, siamo di fronte a un processo fisiologico, non è nemmeno implicito che si debba mostrare indifferenza. Sarebbe fare gli struzzi, e il caso, queste osservazioni nascono da dati concreti in nostro possesso,



Nella foto Loris Anchesei, comandante provinciale dei carabinieri: «E' una situazione difficile, ma non ci sta sfuggendo di mano».

partendo dai quali possiamo affermare inoltre che il rapporto delle forze in campo permette ai tutori dell'ordine di fare da contraltare all'avanzata della criminalità. La situazione insomma non ci sta sfuggendo di mano: le risposte sono positive, efficaci. Clandestini, il territorio provinciale è eterogeneo, permeabile a una fluttuazione immigrazione comunitaria ed extracomunitaria. Per caratteristiche geografiche, di confine, la zona si presta a fare da crocevia e rifugio. Transitano a frode i clandestini, ma anche dro-

ga e armi in quantità. In una fase di asprità passaggio, la provincia si rivela punto di riferimento. L'importante è non farsi prendere in contropiede, prestare molta attenzione ai fenomeni, fare le nostre valutazioni e continuare a svolgere un paziente, approfondito lavoro di «intelligence». Microcriminalità. «E' la vera, grave emergenza, soprattutto in questo momento, congiunturalmente delicato. Ed è quella che più allarma perché colpisce direttamente il cittadino. Il quale si rivolge alle forze di polizia per chiedere sicurezza, protezione e garanzie per un sereno svolgersi della vita sociale».

Tangentopoli. «Mi trovo vicino alle posizioni del procuratore Carli: non si può proprio dire che la provincia sia immune dalla piaga della corruzione. Basta esaminare le inchieste, significative, fatte nell'ambito delle gare d'appalto, un mondo composito e in parte ancora imperscrutabile. Chi pensa che noi tangentopoli non esista è un ingenuo, oppure uno che vuole passare per tale». (m. v.)

Dopo gli interventi dell'Anas sul versante italiano della Valle Roja, ecco un progetto dei transalpini

## In arrivo dalla Francia il secondo miliardo

### Serviranno a far diventare la Rn 204 una grande direttrice

TENDA. Seicentocinquanta milioni di franchi, poco meno di duecento miliardi di lire. Questa la «ricetta» per potenziare la Rn 204, la statale francese che assieme a quella italiana del Colle di Tenda è destinata a diventare una delle arterie fondamentali per il traffico internazionale tra Riviera, Costa Azzurra e il Piemonte.

Una direttrice che, dopo gli interventi già effettuati dall'Anas sul versante italiano della Valle Roja, adesso anche i transalpini sembrano decisi a tutelare.

Una via preferenziale anche per superare in modo definitivo le polemiche relative al traforo del Mercantour, il faraonico tunnel al quale si oppongono gli ecologisti, un'opera che in realtà favorirebbe soprattutto gli scambi tra il Midi francese e Torino tagliando fuori il Ponente.

Il progetto di fattibilità per



La statale del Roja

la riqualificazione della Rn 204 della Valle Roja è stato presentato direttamente dal ministro dei Trasporti france-

se Jean-Claude Gayssaut, che ha risposto in concreto ad un'interpellanza parlamentare presentata dal deputato-sindaco di Mentone Jean-Claude Guibal.

In concreto, il piano particolareggiato per la Rn 204 prevede la futura realizzazione di due nuovi ponti, che dovrebbero permettere di tagliare alcuni tratti dell'attuale percorso nella zona delle «Gorges de Saorge».

Come già avvenuto per il versante italiano, quindi, tunnel e viadotti dovrebbero permettere alla strada internazionale un tracciato più rettilineo eliminando i problemi legati al pericolo di frane e, al tempo stesso, accorciando i tempi di percorrenza.

L'intendimento del governo francese sembra essere quello di inserire il progetto nel prossimo Piano quinquennale dei Lavori Pubblici. I lavori non par-

tiranno quindi a tempi brevi ma sarà necessario reperire i finanziamenti.

E si è tornati a parlare anche della ristrutturazione del tunnel del Colle di Tenda, in particolare del progetto che prevede la realizzazione di una nuova galleria ad una quota più bassa. A questo proposito, comunque, gli incontri tra italiani e francesi non sono andati oltre le riunioni informali. La spesa complessiva è stimata intorno agli 800 milioni di franchi, circa 235 miliardi di lire. Molto dipenderà chiaramente dai rapporti economici che interesseranno il dipartimento delle Alpi Marittime e la provincia di Imperia. Cuneo con il Duemila e l'entrata in vigore dell'Euro. Una regione transfrontaliera in pieno sviluppo potrebbe essere bisogno di una strada internazionale in grado di avvicinare Torino e Nizza. (g. ga.)

**Alpi del Sud info neve**

periodo tra Natale e Capodanno è senza dubbio uno dei momenti più speciali per trascorrere una vacanza sulla neve, sebbene la montagna possa offrire molto anche in altri mesi dell'anno. Tutto questo grazie agli eventi e le manifestazioni organizzate dalle stazioni sciistiche delle Alpi del Sud. Il 31 gennaio 1999, per esempio, si terrà a La Valle di Tignes la terza edizione dell'U' Havenne, un coinvolgente corso di alpinismo.

A Courmayeur celebre corso di guida sul ghiaccio. A Courmayeur dal 29/30/31 non mancare all'emozionante campionato nazionale di Pulk trainato dai cani, mentre a Courmayeur secondo trofeo di Ferns. A Courmayeur si organizza il sesto trofeo mare e montagna. A febbraio le stazioni di Courmayeur, Courmayeur e Courmayeur organizzano «Il carnevale delle nevi», una festa spettacolare che perpetua così la tradizione del Carnevale di Nizza. Un'occasione unica per trascorrere delle allegre giornate in modo insolito.

**LE MANIFESTAZIONI**

Ad Aosta, invece, a fine marzo sarà possibile partecipare all'avventurosa competizione dello sci interdisciplinare, una gara che coinvolgerà persone di diversi paesi. La stazione sciistica di Courmayeur propone un calendario di eventi imperdibili. Il 14 febbraio verrà festeggiato San Valentino, per la gioia di tutti gli innamorati. Il 7 marzo, invece, tutti con gli sci ai piedi per il corso «Grand Prix di Monaco». Sempre in marzo «Snow bike cup», una corsa VTT sulla neve. L'11 aprile, sempre all'Isola 2000, si terrà il «grand prix Interclub de la Ville de Nice», una gara emozionante con i membri esperti del «équipe de France de ski» e Luc Alphand, un'eccezionale occasione per scoprire le tecniche dei grandi maestri dello sci. Il 3 e il 4 aprile, infine, il quarto «Point Bosses Limit Tour», un corso di sci sulle cunette con Yann Grégoire ed Edgar Gerspinon. A Courmayeur, il 24 gennaio, Duathlon delle nevi, che consiste nella corsa a piedi e nello sci fondo. Il 30 e 31 gennaio si terrà invece il memoriale Jean Pazzi, corso di slalom parallelo e di chilometro lanciato.

Numero Verde 167-211011

ALPES DU SUD CRT tempo di vacanza ARTESIA

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO  
Per informazioni tel: 011-56.381







# Paolo Poli al Genovese, Elisabetta Pozzi al Modena, Carlo Giuffrè alla Corte Teatro e cinema, una serata «doc»

## All'Arecco dibattito su «The Truman Show»

L'inquietante storia «virtuale» del «Truman Show», con Jim Carrey, al Cineforum dell'Arecco, Paolo Poli al Genovese, il «Giulio Cesare» al Duse, Carlo Giuffrè alla Corte ed Elisabetta Pozzi al Modena, nell'agenda della serata nel capoluogo ligure.

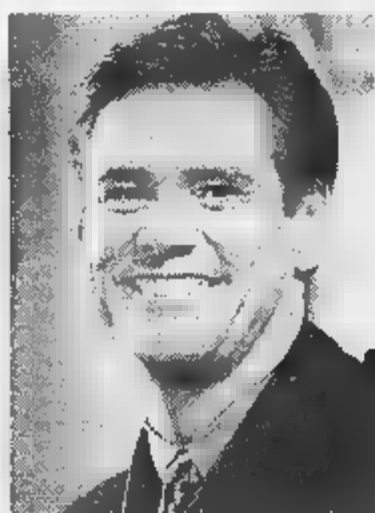
Al Teatro Civico della Spezia «Il Tartufo» di Molière parla, a sorpresa, il dialetto napoletano con la compagnia ■ Luca De Filippo.

Allo Stabile sono in arrivo la «gabbianella» di Sepulveda, ■ Oriella Dorella ■ «I Newyorkesi» ■ Attilio Corsini ■ C, due novità di grande successo nella stagione di prosa genovese.

**GENOVA.** «The Truman Show» è dibattito sul bel film di Peter Weir, ■ Jim Carrey, Laura Linney, Ed Harris, alle ■, al Cineforum Genovese dell'Istituto Arecco, in via B. Arecco, 2. Ingresso riservato ai soci del cineclub.

Al Politeama Genovese, alle 21, replica dello spettacolo «Caterina de' Medici», tratto da Dumas ■ adattato dallo stesso Paolo Poli con la collaborazione di Ida Omboni.

«Caterina de' Medici» racconta l'ascesa al potere della protagonista, descritta ■ una dark lady del Cinquecento. Altri interpreti della commedia sono Vittorio Attene, Paolo Calci, Alfonso De Filippis, Paolo Portanti, Giovanni Scifoni, Ro-



Jim Carrey: «Truman Show» all'Arecco

sario Spadola.

Le scene dello spettacolo sono di Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Calì, le musiche di Jacqueline Perrotin. La regia è dello stesso Paolo Poli. «Caterina de' Medici» resterà in scena al «Genovese» fino a domenica 17 gennaio.

Al Teatro Gustavo Modena ■ Sampierdarena, alle 21, torna in scena «Alice oltre lo specchio», tratto da Lewis Carroll, con Elisabetta Pozzi, le musiche originali di Ivano Fossati ■ Mario Arcari e la regia di Giorgio Gallione.

Al Teatro della Corte, alle

20,30, replica della commedia-capolavoro di Eduardo De Filippo «Natale in ■ Cupiello», con Carlo Giuffrè ■ Angela Pagano.

Sempre al Teatro ■ Genova ■ aperte le prenotazioni per «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare», da Luis Sepulveda, con Oriella Dorella e Nestor Garay, regia di Walter Pagliaro.

Via alle prenotazioni anche per «Il newyorkese», uno spettacolo in scena da tre anni al Variety Arts Theatre di New York che debutterà, sempre martedì sera, al Teatro Duse, presentato dalla Compagnia Stabile Attori e Tecnici, con Viviana Toniolo e Attilio Corsini, esponenti «storici» della compagnia affiancati da Annalisa Di Nola, Stefano Oppedisano, Carlo Lizzani, Chiara Tango, Massimiliano Capraro.

Al Teatro Duse, alle 20,30, ultima rappresentazione del «Giulio Cesare» di William Shakespeare, regia di Ninni Bruschetta, portato in scena dagli attori della Compagnia Teatro Messina.

**LA SPEZIA.** Al Teatro Civico, debutta questa sera alle 21, una versione napoletana della celebre commedia di Molière «Il Tartufo», messa in scena dalla compagnia di Luca De Filippo, con Toni Bertorelli, Carola Stagnaro, Gigio Morra. La regia è di Armando Pugliese. [m. b.]

## Una festa per Carlo Bo

### Settant'anni dopo la maturità quando il «prof» era Sbarbaro

**GENOVA.** Settant'anni fa Carlo Bo conseguiva la maturità all'Istituto Arecco. Lunedì pomeriggio nel teatrino dello storico istituto il senatore a vita e rettore dell'Università ■ Urbino è stato festeggiato da un folto pubblico. È stato Stefano Verdino, docente ■ letteratura italiana all'Università di Verona (recentemente ha curato per la Mondadori l'edizione integrale delle poesie di Luzi) a introdurre Bo che a 17 anni proprio all'Arecco ha avuto un professore di greco, timido e introverso che gli ha tuttavia segnato la vita: Camillo Sbarbaro. «È stato ■ punto centrale della mia esistenza - ha sottolineato Bo nel suo intervento.

■ sigaro fra le dita, la voce bassa, calma, le pause giuste ■ ricercare le espressioni più adatte, a frugare fra i ricordi, l'illustre letterato ha lasciato una testimonianza puntuale e rigorosa, con qualche spunto ironico, ma venata di pessimismo e amarezza. Ha ricordato i

vent'anni trascorsi a Firenze, quando la letteratura era artigianale ■ non mercato, quando poteva vivere accanto a personalità come Montale ■ Papini, in un'epoca in cui scollarsi di dosso la retorica dannunziana non era facile. «Il mio - ha detto - non è un bilancio allegro. Ho speso la mia vita nella lettura ■ non ho fatto quanto avrei potuto. Se non avessi letto i francesi, non sarei quel poco che sono diventato». Parole alquanto dure: «Certo - ammette dopo una pausa - la mia esistenza è stata arricchita dalla fortuna di aver conosciuto uomini che hanno lasciato il segno». Quasi che lui, Carlo Bo, non appartenesse a quella categoria di personalità destinate ■ incidere sensibilmente nella cultura. L'espressione seria si stempera, comunque, nel viso di Bo quando nel ricordare i baroni universitari del suo tempo non può trattenere ■ ironico riferimento «alla scienza che va a presentarsi ■ Sanremo». [r. i.]



CARLO FELICE

«Pipistrello» benefico

Prova generale benefica de «Il Pipistrello», di Johann Strauss figlio, alle 20,30, al Teatro Carlo Felice per raccogliere fondi a favore del Villaggio del Ragazzo di Chiavari. Direttore Daniel Oren, regia di Filippo Crivelli.

TOSSE

«Cenerentola» per le scuole

Alle 10, al Teatro della Tosse, replica per le scuole dello spettacolo «Dodici Cenerentole ■ cerca d'autore», tratto dal libro di Rita Cirio. Versione teatrale di Filippo Crivelli.

TEATRO

Ipotesi al Garage

Debutterà domani sera alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage lo spettacolo «Aprile a Parigi», presentato dal Centro Teatro Ipotesi, con Pino Petruzzelli ■ Paola Piacentini.

CHIAVARI

Mostra di Martini

A Palazzo Rocca è aperta la mostra «Alberto Martini e il contesto simbolista». La rassegna resterà aperta fino al 17 gennaio. Orario: lunedì-venerdì 16-19, sabato e festivi 10-12 ■ 16-19.

MERCANZIA

Calcio story

Aperta fino al 22 gennaio alla Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi, la mostra «Genova Calcio, dai pionieri a Interim», organizzata dal Comune di Genova con il Museo Liguro dello Sport, con ricordi, cimeli, testimonianze di un secolo di calcio sotto la Lanterna. La

## GIORNO E NOTTE

mostra è curata da Claudio Bertieri e Riccardo Grozio.

Vernissage di Dellepiane

Inaugurata nello spazio espositivo di via Nino Bixio 2/6, a Genova, la mostra dell'artista Beppe Dellepiane intitolata «L'ombra lunga della vita», formata da molte opere realizzate dagli anni Sessanta a oggi.

PALAZZO DORIA

Le stanze di Cucurina

Nello Studio Ghiglione, a Palazzo Doria, ■ piazza San Matteo 6 ■ rosso, a Genova, è aperta la mostra del giovane pittore toscano Dante Cucurina dal titolo «Le stanze della fantasia». Le opere dell'artista ■ presenti fra le più importanti collezioni italiane e straniere.

Mostra cistercense

Nel loggione e nell'atrio di Palazzo Doria Spinola, in largo Eros Lanfranco, sede della Provincia di Genova, prosegue la mostra «Architettura cistercense ■ con una ricchissima esposizione fotografica. La mostra, che resterà aperta fino al 23 gennaio, è stata realizzata dalla Comunità cistercense di Chiavale Milanese. Ingresso libero.

CINEPLEX

Cinema tridimensionale

Al Cineplex del Porto Antico, oggi dalle 14,30 alle 23, proseguono le proiezioni tridimensionali con il movimento sincronizzato delle poltrone. Un video, lire 5 mila, cinque proiezioni lire 20 mila. [m. b.]

## ARTISTI

Cattedrale nel Medioevo

Domani alle 18, nel Salone del Maggior Consiglio ■ Palazzo Ducale, verrà presentato il volume «La cattedrale di Genova nel Medioevo» (Edizioni Amilcare Pizzi), con gli interventi di Monsignor Alberto Tanesini, vescovo ausiliario dell'Arcidiocesi di Genova, ■ professor Francesco Gandolfo, ordinario di Storia dell'Arte Medioevale dell'Università della Tuscia, Clario Di Fabio, Conservatore di Palazzo Bianco e del Museo di Sant'Agostino di Genova. L'incontro, ■ invitato, è promosso dalla Banca Carige e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

«I bambini e la città»

Nel Loggione di Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova si inaugura oggi la mostra «I bambini ■ città» che ospita lavori della scuola per l'infanzia, opere frutto della sperimentazione di nuovi linguaggi creativi, video e creazioni multimediali. Abbinato alla mostra, presentata dall'assessore Roberta Pinotti, il progetto «Grande fiaba per i bambini» che si snoderà nel Porto Antico fra l'Acquario, il Padiglione del mare, la Città dei Bambini, la Biblioteca De Amicis. La mostra di turisti resterà aperta fino al 25 gennaio.

PALAZZO ROSSO

Adorazione dei Magi

Esposto, fino al 28 febbraio, a Palazzo Rosso, in via Garibaldi, un presepe raffigurante l'Adorazione dei Magi, ■ raffinata opera realizzata in Sicilia agli inizi del XVIII secolo. Orari: martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13, mercoledì ■ sabato dalle 11 alle 19, domenica dalle 10 alle 18. Lunedì chiuso.

CENTRO CIVICO

Espone Dusan Kallay

Inaugurata al Centro Civico Buranello, in via D'Azze, 8, la mostra ■ Dusan Kallay, grande artista dell'illustrazione internazionale. In mostra una settantina di opere originali, aperta fino al 22 gennaio, ingresso libero.

BOSCHETTO

Pittura in Abbazia

Nell'antica abbazia di San Nicolò del Boschetto, è aperta fino a oggi una mostra del centro culturale La Spiga dal titolo: «La Liguria: le ■ i suoi colori».

DONATO

Arti per Natale

Alla Galleria San Donato, in Piazza San Donato, nel centro

storico genovese, è allestita una mostra di dipinti e ceramiche di famosi artisti fra cui Borella, Randazzo, Lunini. Orario: 16,30-19,30.

ROMA SCRIVIA

■ mostra

Mercato di Natale, oggi, dalle 14 alle 23, a Ronco Scrivia, organizzato dalla Pro Loco. Ingresso libero.

PORTO ANTICO

Museo Antartide

Grande successo del Museo Nazionale dell'Antartide ospitato alla Palazzina Millo del Porto Antico. Il museo è aperto dalle 9,45 alle 8,15. Ingresso lire 10 mila.

EXPO

■ padiglione ■ Mare

Aperti Padiglione del Mare ■ della Navigazione ai Magazzini del Cotone, all'Expo. Il Museo ospita, fra le tante curiosità, un'armiera del XVI secolo ■ pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi, la dimora di un mercante genovese del '600 con mobili e libri d'epoca, quadri e oggetti, un cantiere di costruzioni navali, con la falegnameria, l'officina del fabbro, un brigantino-goletta, la fiancata di un transatlantico. Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 18, ingresso lire 9 mila, gruppi 7 mila lire.

DORIA

Grandi collezioni

Il Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria», in via Brigata Liguria, è aperto oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. Il Museo si articola in quattro piani con grandi collezioni zoologiche, botaniche, mineralogiche esposte in 5 mila metri quadrati, con oltre seimila animali.

Visite a ■ Durazzo

Aperta oggi anche Villa Durazzo Pallavicini, a Fegli, un esempio di giardino paesistico romantico fra i più belli d'Italia. Il parco e la Villa Durazzo Pallavicini ■ aperti dalle 9 alle 19, con possibilità di effettuare anche visite guidate. Info: telefono 010/698.27.76.

Museo del Tesoro

In Piazza San Lorenzo è aperto, in Cattedrale, ■ Museo del Tesoro di San Lorenzo, capolavoro riconosciuto a livello internazionale. Orario 9-12 ■ 15-18, con visite guidate ogni mezz'ora. [m. b.]

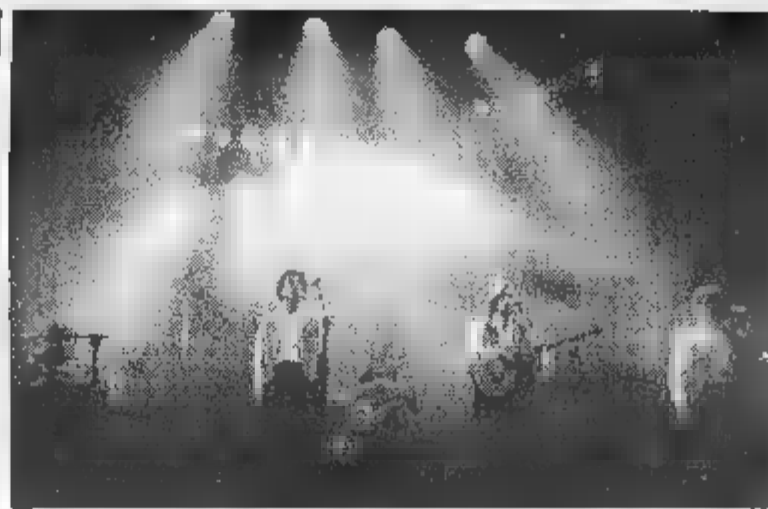
Il concerto al Carlo Felice è stato preceduto da un commosso omaggio allo scomparso

## Gog, pubblico in piedi per De André

### Applausi alla Nuova Compagnia di Canto Popolare

**GENOVA.** Un lungo, caloroso e interminabile applauso. Così, lunedì sera, al Carlo Felice il pubblico della Giovine Orchestra Genovese ha ■ omaggio a Fabrizio De André, il cantautore genovese prematuramente ■ improvvisamente scomparso, alle cui musiche sono legati tanti ricordi ■ più generazioni. Sul palcoscenico c'era la Nuova Compagnia di Canto Popolare che ha aperto il nuovo anno della Gog all'insegna di una felice se pur discutibile commistione fra colto ■ popolare.

Gruppo «storico», la Nuova Compagnia ■ in realtà passata in quasi trent'anni di vita attraverso varie fasi e trasformazioni che l'hanno portata a rinnovarsi quasi totalmente. Del complesso che ai primi anni Settanta aveva entusiasmato Spoleto e aveva poi tenuto brillantemente a battesimo «La gatta Cenerentola» (rivista poche settimane fa al Genovese) c'è oggi solo Fausta Vetere, magnifica interprete. Bravi, naturalmente, anche i ■ compagni di viaggio che hanno saputo



La Nuova Compagnia di Canto Popolare si esibisce al Carlo Felice per la Gog

mantenere ■ stile efficace e comunicativo.

La Compagnia (voci e strumenti, in prevalenza chitarre ■ percussioni) porta avanti ■ discorso originale di rilettura della musica popolare, ricercata nelle sue fonti scritte e rinter-

pretata alla luce di una tradizione orale. Uno stile che oscilla, appunto, fra il colto e il popolare, a tratti manteneva un legame più stretto con i secoli d'origine (fra il Cinquecento e il Settecento), a tratti evidenziando soluzioni espressive più ag-

giornate, frutto, forse, di un avvicinamento alle esigenze di un mercato più commerciale.

Lo spettacolo ■ articolato in due parti. Nella prima Fausta Vetere e i suoi compagni hanno offerto un «concerto» alquanto austero nella forma, vivace e articolato con villanelle e moresche.

Seconda parte più «spettacolarizzata» con l'inserimento di una terza voce, Marcello Colasurdo, e con un repertorio più articolato che dal Cinquecento e Seicento si è avvicinato, attraverso il tardo XVIII secolo (due belle pagine dell'epoca della rivoluzione partenopea) ai nostri tempi. Atmosfere variate nelle quali si sono avvertite le ricche sfumature del Mediterraneo, punto di incontro di culture diverse che, ad un esame più attento, non risultano poi così differenti. Interpretazioni piacevoli per rigore musicale e efficacia espressiva. Il pubblico ■ è divertito e al termine ha chiesto ripetutamente bis.

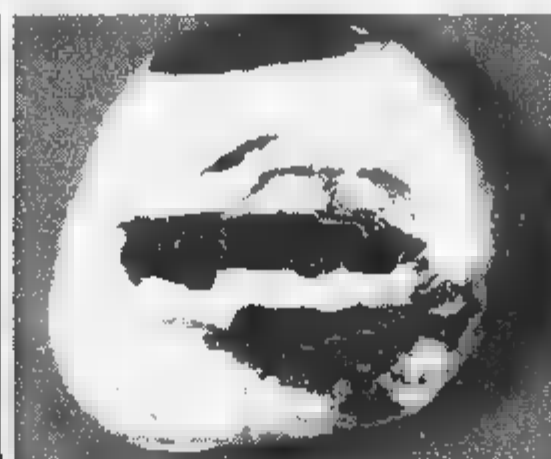
Roberto Iovino

Oltre 500 sassi dove la Natura ha «dipinto» immagini, volti, simboli

## Figure nella pietra: un mistero

### Singolare collezione di un pittore genovese

**GENOVA.** «Amo da sempre la natura. E' stato mio padre a trasmettermi questa passione. E una decina d'anni fa, mentre andavo nei boschi per funghi, raccolsi la mia prima pietra». Antoine Patulicchio, professionista pittore, leccese di nascita, ma genovese di adozione, parla con soddisfazione della sua raccolta di pietre. In questi anni ne ha raccolte e catalogate circa 500. ■ non sono pietre normali, ■ veri e propri quadretti che racchiudono ognuno un loro segreto. I campioni esibiti sono quasi tutti di dimensioni contenute. Rese lucide da una pellicola protettiva, applicata da Patulicchio, le pietre, ad un primo impatto, non si discostano delle tante nelle quali ci si può imbattere sulle nostre spiagge. A un ■ più attento, emergono facce, immagini curiose. Da una ad esempio, balza evidente, la figura di un'automobile, un'altra assu-



me le sembianze di un teschio. ■ molte pare di riconoscere elementi sacri, un Cristo, una maternità. «Ognuna di queste pietre - dice l'artista - è un capolavoro. Non ne conosco le origini. ■ solo che non è stato l'uomo a dipingerle». E, nello

stesso tempo, alcune figure umane sono nettissime. «Cederei volentieri questo materiale a un museo - dice Patulicchio - E sono disponibile a farle vedere a chiunque sia interessato alla materia, studioso ■ appassionato». [r. i.]

«La Paranza del Cuore»: cucina e beneficenza

## Pasta gratis dal Tigullio per aiutare il Gaslini

**SESTRI LEVANTE.** I pescatori professionisti di tutto il Tigullio il 31 gennaio metteranno a disposizione il pescato di una giornata ■ favore dell'Istituto «Giannina Gaslini», per la cura, difesa e assistenza dell'infanzia. L'iniziativa, che ha per titolo «La paranza del cuore», si svolge in collaborazione con il ristorante San Marco e ha il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia di Genova e del Comune di Sestri. L'edizione dello scorso anno aveva riscosso un notevole successo, quindi i pescatori ci riprovano a tutto vantaggio dell'ospedale genovese. L'impegno degli organizzatori consiste nel mettere a disposizione gratuitamente il loro pescato, cucinarlo e servirlo ■ coloro che, ininterrottamente durante la giornata (fino alla mezzanotte) ■ testimoniare la loro solidarietà.

quale il ristorante San Marco metterà ■ disposizione gratuitamente la propria struttura, verrà proposto a 30 mila lire, quale minimo contributo. La giornata avrà inizio con una semplice cerimonia alla presenza delle autorità regionali, provinciali e comunali, che incontreranno i rappresentanti dell'Istituto Gaslini ■ Genova. La cerimonia avverrà a ■ o giorno di domenica 31 gennaio, per permettere alle autorità intervenute di dare con la loro presenza la giusta rilevanza all'iniziativa che intende legare la solidarietà della gente di mare ■ ad una struttura «che onora la nostra regione - dicono gli organizzatori - attraverso la più alta espressione per la cura e la tutela dell'infanzia». I pescatori hanno dato da tempo la loro adesione agli organizzatori della manifestazione, assicurando la loro presenza in massa. [g. vi.]



STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Noris

Via Cappa, 60 - Telef. 019/601735

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

*Tanta tranquillità e buona cucina.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Conte

Via Genova, 16 - Tel. 019/680234

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette.

*Magnifica casa patrizia del '700 tutta rinnovata, situata sulla passeggiata a mare a pochi passi dal centro.*

## FINALE LIGURE

\*\*\* Hotel Carenì  
Caleagno - Villa Italia

Via Torino, 116 - Tel. 019/695022

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio.

*Centrale e tranquillo a 70 mt dal mare. Colazione a buffet con antipasti e verdure tutti i giorni. Aperto tutto l'anno.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Garibaldi

P.za Vittorio Emanuele - Tel. 019/690453

Bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto.

*In favorita posizione centralissima sul mare. Collegato al ristorante La Creperie.*

## VARIGOTTI

## \*\*\* Hotel Plaza

Piazza del Sole, 12 - Via Aurelia  
Tel. 019/698078

Ristorante, bar, TV, telefono, ampio parcheggio.

*In posizione invidiabile di fronte al mare.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Rio

Via delle Mimose, 13 - Tel. 019/601726

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia convenzionata, giardino, ascensore, noleggio biciclette.

*In zona tranquilla a 200 mt dal mare. Cucina ligure e nazionale con buffet di verdure. Colazione a buffet in giardino.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Palace

Via Lungoscusa, 1 - Tel. 019/601649

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, dehors, spiaggia convenzionata, tennis a 20 mt, parcheggio non custodito.

*Buffet Service con ampia scelta.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Pescetto

Via Paggi, 4 - Tel. 019/990003

Ristorante con menu di pesce L. 25000, bar gratuito per i Clienti, telefono, giardino, solarium, sala giochi, ascensore, giochi bimbi, biciclette gratis, parcheggio.

*Cucina scelta ed abbondante, trattamento familiare. Animazione settimanale con orchestra. Prezzi imbattibili tutto l'anno.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Piccolo Hotel

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. *Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.*

## LIGURE

## \*\*\* Hotel Torre Antica

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82

Ristorante, TV, telefono, dehors, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.

*Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Medusa

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio.

*Centrale, sul viale delle Palme, ideale per famiglie. Cucina particolarmente curata, colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.*

## SANTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel Mayola

Via Corsica, 20 - Tel. 0183/400739

Ristorante, bar, TV, telefono, piscina con acqua di mare, sala feste e meeting, pedalo, spiaggia privata con sabbia finissima.

*Sul mare nella tranquilla isola pedonale. Raffinata cucina internazionale e figure. Tutti i giovedì sera candle light con orchestra. Alla domenica aperitivo in piscina.*

## SANTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel San Matteo

Via Faraldi, 77 - Tel. 0183/400275

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce, giochi bimbi, parcheggio.

*Immerso nel verde a 2 km dal mare. Conduzione curata dai proprietari. Menu a scelta. Ideale per famiglie.*

## ALASSIO

## \*\*\* Albergo Lamberti

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

*Particolare cura alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.*

## ALASSIO

## \*\*\* Hotel Bel Sit

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. *Menu a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Internazionale

Via Concezione, 3 - Tel. 019/692054

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, biciclette gratis, spiaggia convenzionata.

*In una favoritissima posizione direttamente sul mare.**Le vacanze dei nostri ospiti sono sempre vacanze tranquille e serene da ripetere l'anno seguente.*

## LIGURE NATURA

## \*\*\* Hotel Golfo ■ Palme

Viale Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, pedalo, spiaggia privata, parcheggio.

*In riva al mare. Prima colazione a buffet in terrazza. Cucina all'italiana. Condotto direttamente dai proprietari.*

## ALASSIO

## \*\*\* Hotel Majestic

Via Leonardo da Vinci, 300  
Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

*Grande ospitalità e tanta gentilezza.*

## LIGURE

## \*\*\*\* Hotel des Etrangers

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

Una stella in più per il **Hotel** che, aggiungendo alla qualità dei servizi una cortesia speciale, tutte le attenzioni alla pulizia della camera, una rapida gestione da **LA STAMPA**



In gara Polysport Lavagna, Cestistica Savonese e Landini Lerici

# Basket, una sfida tutta ligure

## B femminile: lotta a tre per la promozione

Risultati a sorpresa nell'ultimo fine settimana della ■ femminile, e la sconfitta casalinga della Polysport Lavagna contro il Collegno (che, con risultati normali, avrebbe sanzionato la definitiva esclusione delle ragazze di Pirelli Terribile dalla successiva poule promozione) che non compromette le possibilità di centrare il prestigioso traguardo.

Infatti le altre due liguri, Cestistica Savonese e Landini Lerici, sono state sorprendentemente battute, ed a due turni dal termine della regular ■ la classifica è la seguente: Collegno p. 20; Mirafiori 18; Lerici ■ Cestistica 16; Lavagna 12; Cuneo 8; Rivoli 6; Loano 0. Le piemontesi Collegno e Mirafiori passano aritmeticamente alla poule promozione, lotta tutta ligure a tre per gli altri due posti.

Ovviamente le lavagnesi (fuori contro Cuneo ed in casa contro Rivoli) devono vincere entrambe le sfide, per approdare a quota 16 e sperare.

Sperare in un doppio pass: falso delle savonesi la Collegno ed in casa contro Lerici, non certo delle spezzine (due punti facili sabato prossimo contro Loano).

A parità ■ punti fra Polysport e Cestistica, le ragazze di Terribile avrebbero la meglio per i risultati conseguiti negli scontri diretti.

E' sempre l'Autorighi Chiavari a dettare legge nel basket



Bernardello dell'Autorighi Chiavari in un'azione d'attacco

maschile della riviera: costretti alla C2 regionale, i ragazzi di Vittorio Vaccaro stanno raccogliendo una serie di vittorie ampie, senza mai soffrire.

■ trasferta a Sarzana, contro la seconda del girone, poteva riservare qualche sorpresa: invece 30 punti di differenza sulla sponda, per l'undicesimo successo chiavarese. «Soltanto all'inizio abbiamo sofferto la loro aggressività, ma i problemi sono durati ■ decina di minuti, non ■ più. Poi abbiamo iniziato ■ difendere con più at-

tenzione, ed il secondo tempo ■ filato via senza problemi ■ il commento del coach.

Sempre C2 maschile, dolenti note per il Mec Centro Basket Sestri Levante che, dopo la sconfitta casalinga contro lo Spezia 1993, deve forse definitivamente abbandonare le speranze di conquistare un posto nei playoff (ammesse le prime quattro, i verdi di Fabrizio Benvenuto hanno sei punti di ritardo dalla quarta piazza).

«Un vero peccato, perché il match era alla nostra portata.

Partita non certo spettacolare, nei secondi finali abbiamo sprecato alcuni palloni che sono risultati decisivi per sanzionare il 57-54 a favore degli spezzini ■ afferma l'allenatore sestrese.

Turno di riposo per l'Alicione Rapallo di Luca Peccerillo che nel prosieguo della regular season avrà la possibilità ■ preparare a dovere la successiva poule retrocessione.

Tutto abbastanza chiaro nel girone B (insieme all'Autorighi Chiavari dovrebbero passare alla poule finale per la C1 le tre spezzine Sarzana, Crd e 1993); ancora fluida la situazione nel girone A con Comark Genova ed Ospedaletti sicure, Assobasket quasi e lotta all'ultimo canestro per la quarta piazza fra Riviera, Granarolo, Rossiglione, Imperia ■ Finale, con soltanto il Collegno tagliato fuori.

In D, seconda sconfitta stagionale per la Polisportiva Tigullio Santa: k.o. pesante perché ottenuto contro ■ formazione, il Cus Genova, che con i sammargherites verrà ammessa alla poule promozione le con validi i risultati acquisiti nella prima fase.

Cinque per girone alla poule promozione, quattro del girone B si conoscono già: oltre alle due citate, Campomorone ■ Folle. Per la quinta piazza favorito il San Fruttuoso, mentre mestamente ultimo il Villaggio.

Giancarlo Scartozzoni

Admo Lavagna, Termocentro Recco e Latte Tigullio

# Pallavolo: le levantine in cerca della rivincita

PANATHLON

## Premiazione a Chiavari

Venerdì alle 18 nel salone del Banco di Chiavari il Panathlon Club del Tigullio consegnerà i premi 1998 «Società dell'Anno», «Cultura dello Sport» ■ «Campioni dell'Anno». Come «campioni dell'anno» verranno premiati Carlo Ballabene ■ Marco Musante tricolori nella bocce; Alessandro Boi, Lori Sai, Francesca e Stefania Mini, Anna Icardi e Silvia Loch del Csd, campioni italiani kung fu; Davide Brancaccio, Emanuele Cella, Enrico Copello della Spes e Luciano Brunori della Lni, campioni italiani di pesca sportiva; Alba Caffarena, Rapallo Nuoto, campionessa italiana master 200-400-800; Sara Campolucci, Susanna Nicolini, Vanessa Sivori e Silvia Sturla della Lni, campionesse italiane di canottaggio a sedile fisso; Thomas Coppola, Chiavari Ring, campione italiano universitario di lotta; Riccardo Costa, Pro Chiavari, campione italiano allievi di ginnastica; Bianca Del Carretto, Chiavari Scherma, campionessa italiana under 15. L'elenco prosegue con Lorenzo Marugo, Rapallo Nuoto, record mondiale ■ master nei 400 metri; Sergio Petri, Lni, scudetto nella pesca a traina costiera; Matteo Porcile dell'Argus, campione italiano di canottaggio a sedile mobile; Federica Selza Ginnastica Rapallo, campionessa italiana di ginnastica ritmica; Giuseppe Viacava Lni, campione italiano master della classe Dinghy. Società dell'1998 la Cames Sestri Levante di ginnastica, il Circolo Ippico Jan Reyd Horse Ball, la Chiavarese e la Rapallese di bocce, la Pro Scogli ■ Chiavari. [d. s.]

tere le carte in tavola - ammette il presidente del Termocentro Recco Antonino Carrara - siamo al quarto posto e la ■ promozione ■ quattro punti. Anche se ■ era nei nostri piani non possiamo trascurare la possibilità di ottenere la B1 al primo tentativo. La formazione guidata da Stefano Capponi è cresciuta lentamente ma ■ sicurezza ■ l'ambientamento nella nuova categoria a durato un paio di turni, poi ha cominciato a vincere ■ ■ si è più fermata. Il Rec-

■ è preceduto da tre squadroni, il Salmarco Valenza (che ha conosciuto la prima e unica sconfitta proprio nella palestra delle biancosesti), la Sammartinese Novara e lo Lepidibene Casale che sabato ha travolto il Latte Tigullio Rapallo. «Nessun dramma - dice ■ tecnico del Rapallo ■ Brus Gai - ho sempre detto che il nostro scudetto più questo campionato è rappresentato dalla salvezza senza sofferenze

Danilo Sanguineti

La nazionale femminile in ritiro in vallata: idee e progetti

# Paola Pezzo in Fontanabuona star al raduno delle «bikers»

FERRADA. La Val Fontanabuona diventa il «santuario» dei bikers. Il 1998 aveva visto i monti ■ le colline della zona teatro degli allenamenti di molti big dei rampicini, l'anno che ■ appena nato sarà quello del definitivo inserimento della valle nel circuito «che conta».

La Comunità Montana Fontanabuona il collaborazione con il Comune ■ Lavagna e ■ neonata società sportiva Effe 2000 dei fratelli Guido ■ Luca Fontonani ha organizzato da lunedì sino a domenica prossima il ritiro della nazionale femminile di Mountain Bike. Le atlete svolgeranno in loco la prima fase della preparazione invernale prima di trasferirsi in Sardegna dove parteciperanno a «La Via dei Giganti», gara ■ tappe ■ categoria E1, completando così la preparazione per il Campionato Italiano d'Inverno che avrà luogo il 28 febbraio a Ragusa.

Inutile dire che la «reginetta» del raduno sarà l'atletissima campionessa olimpica Paola Pezzo. Insieme alla brava e bel-



Paola Pezzo, olimpionica di mountain bike

la atleta veneta ci sono Nadia De Negri del team Bianchi Martini Racing, Annabella Stroppa, recentissima vincitrice dei campionati italiani di Ciclocross (il 10 gennaio a Sironi ha messo in fila tutte le avversarie), Veronica Sala, Annarita Goldina e la grande speranza della Mtb italiano Teresa La-

mastra. Durante la settimana le atlete differenzieranno la preparazione tra strada e fuoristrada, per quanto riguarda il pezzo ■ the road ■ si allenano lungo la statale 225 della Fontanabuona, fino a raggiungere i Passi della Scogliera, Forcella e Crocetta. Per il cross si va sul percorso di Tribogna, ■ un tracciato reso perfettamente agibile grazie all'opera del gruppo «Amici ■ Tribogna».

Questo stage rientra nel progetto sportivo triennale voluto fortemente dalla Val Fontanabuona per promuovere il suo territorio. Il progetto ■ iniziato l'anno scorso con il raduno della nazionale maschile di Mtb ■ Downhill. E' proseguito con la gara europea di Mountain bike «La Via dell'Ardesia», svoltasi ■ Calvari due mesi fa, ■ oltre ■ iscritti. Il culmine del progetto per il secondo anno sarà raggiunto il ■ settembre prossimo con la disputa ■ una gran fondo su strada che attraverserà tutta la Fontanabuona passando anche per Chiavari ■ Lavagna. [d. s.]

ATLETICA

Utile selezione per i Mondiali che si svolgeranno dal 5 al 7 marzo in Giappone

# Gli indoor inaugurano la stagione

## Il primo appuntamento il 6 febbraio a Genova

Primo appuntamento ■ 6 febbraio con i campionati regionali Assoluti indoor al palasport di Genova. La lunga stagione dell'atletica dunque sta per alzare il sipario ■ '99 che ■ presenta davvero ricco di gare, con clou durante i mesi estivi.

Ma prima ci ■ gli appuntamenti con la stagione al coperto che avrà il clou a Genova sabato 20 e domenica 21 febbraio con i campionati italiani Assoluti individuali e di società ■ due giorni da non perdere alla quale saranno presenti le «grandi firme» dell'atletica nazionale.

La due giorni ■ anche un'utile selezione per i campionati mondiali indoor che si svolgeranno, dal 5 al 7 marzo, a Maerbashe, ■ Giappone.

Ma non finisce qui: sempre a Genova, il 24 febbraio è in programma il «Sei Nazioni» alla quale prenderanno parte Francia, Gran Bretagna, Portogallo, Spagna, Russia e, naturalmente, Italia, anche qui con gli atleti di maggior spessore.

Le gare avranno inizio alle 14

SCHERMA

## In pedana 250 ragazzi

Oltre 250 piccoli schermatori di età compresa tra i 10 e i 15 anni si sono dati battaglia nello scorso week-end nella palestra Coni di via Mantova in occasione del secondo trofeo interregionale Piemonte-Val d'Aosta Liguria. La manifestazione organizzata dal Centro Scherma Savona ha visto trionfare nella categoria fioretto bionda Alessia Bertone del Circolo Scherma Savona, davanti alla compagna di società Fabiana Lanzi. Nella categoria prime lame oro per Camilla Manca del Circolo Scherma Savona, mentre al terzo posto si è piazzata Martina Piergessi. Tra i maschi il secondo posto è andato a Giacomo Venturino. ■ fioretto maschetti terzo piazzamento per Fabrizio Rodino. Nella categoria giovanissimi fioretto ■ per Camilla Poggio, terza sotto Peira. Nelle allieve da segnalare la sesta posizione di Giulia Tarico. Nella categoria Giovanissimi fioretto sesto posto per Michael Calogno del Leon Pancaldo. Il Centro Scherma Savona con 700 punti si è classificato al quarto posto nella classifica per società. [r. p.]

ed entreranno nel vivo in serata. Ma anche la stagione all'aperto inizierà con interessanti appuntamenti, domenica 7 febbraio a Genova, al campo scuola di Villa Gentile, ■ infatti in programma il campionato invernale regionale di lanci, riservato ■ tutte le categorie: sarà questa occasione di sele-

zione per i campionati italiani che si svolgeranno a Rieti il 27 febbraio. A marzo i principali atleti liguri saranno impegnati a Campobasso nel campionato di società di morcia maschile e femminile: sarà questo uno dei primi appuntamenti di una stagione che si presenta ricca ■ prove.

Da ricordare poi a Giugno il «Meeting Arcobaleno» organizzato dall'Atletica Arcobaleno ■ che ■ svolgerà allo «Stadio Olimpo» di Celle.

Quest'anno al meeting parteciperanno importanti atleti per affinare la preparazione per i Mondiali ■ Siviglia in programma dal 20 al 27 agosto ■ tanto anche all'estero l'attività atletica ■ ripresa dopo una breve pausa: domani a Lievin parte la stagione francese che vedrà scendere in pista i due transalpini (esserati per l'Atletica Arcobaleno: Gilles Quenervé, atteso nei 60 e 200 metri e Fabienne Ficher, nei ■ e 200 metri).

La Ficher è attesa da una brillante stagione dopo la finale raggiunta con le compagne di squadra ■ campionati europei di Budapest dell'agosto scorso. I due francesi hanno come primo traguardo stagionale la partecipazione ai campionati mondiali giapponesi di marzo oltre, ovviamente, a quelli estivi in terra spagnola. [g. o.]

IPPICA

L'amministratore delegato: «Per il nostro mondo, che muove tanti dipendenti, deve essere trovata una soluzione rapida»

# Lo sciopero dell'ippica ha bloccato anche Villanova

## All'Ippodromo dei Fiori si segue con apprensione la trattativa in corso a Roma

VILLANOVA D'ALBENGA. Anche l'Ippodromo dei Fiori ■ questi giorni ha assunto un aspetto diverso rispetto a quello abituale: lo sciopero dell'ippica, che ieri ha tagliato il traguardo delle 12 giornate (e con gli scommettitori che hanno dovuto ripiegare sulle Tris francesi di Vincennes) ha coinvolto anche la struttura ingauna con presenza minori di cavalli nelle varie scuderie.

Ieri, ancora a tarda sera, era in corso a Roma l'incontro tra il Ministro per ■ Politiche Agricole, Paolo De Castro e quello delle Finanze, Vincenzo Visco: incontro che, sul tappeto, verteva su tre punti: la riforma Unire da attuare entro un mese, il monte premi per le ■ '99 ed i problemi relativi all'iva gravanti sulla scuderia.

Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'Ippodromo ■ Fiori, raggiunto telefonicamente prima dell'incontro

## Il Cus Genova vince a Recco

Campo pesante, gran pubblico, tanto agonismo e la decisione proprio nei minuti finali: domenica ■ al «Carlo Androne» di Recco il rugby ligure ■ proponeva l'unico derby cadetto, quello fra Med Italia Recco e Cus Genova. E, come in un derby che si rispetti, ad uscire dal campo con i due punti è stata la squadra meno favorita, in classifica piazzata dietro ai «cugini»: il Cus. 18-15 con rimonta finale, dopo che i reccolini si erano trovati a condurre per 12-0. Questo nella prima frazione, chiusa sul 12-5 per Fulladoza-Paz e compagni.

Nella ripresa la clamorosa rimonta biancoros ■ proprio quando ■ risultato sembrava com-

promesso (15-12 per i levantini), meta di Pezzoli e sorpasso Cus 18-15. Altri risultati: Lyons Piacenza-Ielo 51-13; Noceto-Varese 39-7; Majorca Reggio Emilia-Edulzucchi Sondrio 27-17; Ca.Ri. Cus Firenze-Asr Milano 34-0; Amatori Alghero-Union Boticino 27-14. Cus Fim ■ p. 18; Reggio Emilia ed Alghero 14; Piacenza 12; Recco 10; Cus Genova, Sondrio, Boticino, Ielo e Noceto 8; Milano 6; Varese 2. Le ultime due retrocederanno in C1. In C2, Delfini Pegli-Cfs Cogoleto 23-19 mentre rinviata Novi Ligure-Ufi Delta Imperia e turno ■ riposo per Angolo Arredamento Dolce. Classifica: Imperia p. 14; Pegli 12; Dolce 6; Cogoleto 4; Novi 0. [g. a.]

■ ha detto: «Speriamo che possa essere trovata, in tempi rapidi, un accordo tale da far ripartire l'intero movimento. Non sarà facile considerato che i problemi sul tappeto sono

davvero molti. Ma le possibilità per risolvere i problemi ci sono». Le riunioni ■ Villanova sono ancora lontane considerate che la via, per la stagione '99, ■ fissato per sabato 27 marzo.

Prosegue Perego: «Per il momento tutte le date sono confermate, come del resto la possibilità di ospitare due Tris, una a primavera, l'altra nel mese di agosto. Numerose sono le ■

VELA

Bella gara nel golfo: duelli e colpi di scena

# Tigullio: vento ■ pioggia

## ■ «Trofeo Paros»

LAVAGNA. E' ripartito il «23° Campionato Invernale del Golfo Tigullio-3° Trofeo Paros» ed ha subito trovato tempo brutto: la quinta regata della competizione riservata agli yacht della classe IMS ■ CHS ■ organizzata dal Comitato Società Veliche del Tigullio ha fatto i conti con la pioggia per tutta la durata della prova. Non tutti i mali vengono per nuocere: insieme alla pioggia è arrivato il vento, nelle oltre due ore di bordi e boline non è mai venuta meno una tramontana tesa ■ regolare che ha consentito avvicinati duelli. Da segnalare tra gli scafi grandi la prima vittoria negli IMS Crociera 1 di «Numero Uno 3» di Emanuele Bassino. Tra i Crociera 2, invece, solito success ■ di «Tamol Lady X» di Piergiorgio Ravaioni, a tutt'oggi l'unica imbarcazione a punteggio pieno del campionato. Nella Crociera ■ vittoria per «Tex Willer» ■ Cangiano. Nella

Crociera 4 rivincita di Alberto Bisagno che dopo la leggera ferita alla testa rimediata nel corso della quarta prova ultima del 1998, ha aperto il 1999 ■ un successo del suo «Vieux Cochon». Negli IMS Miniatura «Chica» di Giuffrè respinge l'assalto degli stranieri, battuti di un soffio gli svizzeri di «Vico-trinox». Nella classe CHS 1 vince «Ginger Tripp» ■ Zamorani; nella CHS ■ «Vaitara» di Galliani, nella classe CHS 3 «Lady L» di Crovato.

Si capisce che siamo entrati nella fase decisiva della competizione dal fatto che tutti e otto i vincitori di giornata sono rimasti o balzati in testa alla classifica generale. La sesta ■ penultima prova si disputerà domenica 24 gennaio. L'ultima prova è in programma domenica 7 febbraio. Il Trofeo Paros sarà assegnato al club velico ■ il maggior numero di iscritti vincitori finali di classe. [d. s.]





GIORGIO ARMANI



Blitz in stabili abbandonati. «Si spostano qui dopo l'allarme nel capoluogo lombardo»

# Gli albanesi fuggono a Torino

## La polizia: sono arrivati tutti da Milano

Giovani legati alla malavita albanese si sono spostando da Milano a Torino. Li hanno sorpresi all'alba. ■ vecchi stabilimenti abbandonati in varie zone della città. In vecchie pensioni del centro. In povere case della periferia. Una sessantina di albanesi: uomini, donne, alcuni ragazzi. Gli agenti della squadra mobile e dell'ufficio stranieri della questura li hanno fermati e accompagnati negli uffici di via Grattioni. «Un servizio programmato da tempo, per il controllo del territorio», dicono i funzionari.

■ realtà ■ una retata che voleva individuare e identificare gli eventuali giovani albanesi fuggiti in questi ultimi giorni da Milano, dopo i recenti drammatici fatti di sangue in quella città. E una conferma del fenomeno di questi spostamenti viene da un pm del nuovo pool sulla criminalità ■ strada: «Adesso che l'allarme su Milano è generale, i criminali albanesi si rifugiano a Torino».

E così ieri tra i fermati gli agenti hanno davvero scoperto volti nuovi: giovani albanesi, forse criminalità giunta dal Paese delle Aquile, che si erano appena spostati dalla Lombardia. «Un servizio che ripeteremo presto, in un ampio programma di controllo di tutta la città», assicura il questore Nicola Izzo.

Il fenomeno, oltre che dalle forze dell'ordine, è seguito anche dall'amministrazione comunale. «L'emergenza criminalità» ha



Gli albanesi irregolari ■ stati portati negli uffici della questura in via Grattioni per essere identificati. Altri blitz saranno effettuati dalla polizia nei prossimi giorni

detto ieri il presidente dell'Ance, Enzo Bianco, oggi più acuto a Milano, coinvolge tutte le città. E con il sindaco Castellani e con quello di Bologna, Vitali, ha scritto al presidente del Consiglio D'Alema, invitandolo ad un summit per esaminare la situazione nelle aree metropolitane. Per loro ■ alla retata, assieme ai sant'almari ■ stati accompagnati in questura un'altra ventina di stranieri: marocchini, tunisini, algerini. I più clandestini. Una trentina saranno espulsi nella prossima ora. Tutti sorpresi mentre dormivano, accanto alle loro sacche, alle loro valigie, dentro le quali tenevano tutto il loro mondo. L'operazione è stata con-

dotta da vari reparti della polizia ed in particolare dalla «sezione albanese» (istituita due anni fa presso la Mobile), da agenti dell'ufficio di prevenzione e dalla polizia amministrativa.

Un controllo esteso ■ tutta la città. Presso pensioni e stanze di San Salvario, attorno al Porta Palazzo, lungo corso Vercelli e corso Giulio Cesare. In alloggi di Barriera Milano, Madonna di Campagna, Mirafiori Sud, Vanchiglia. Poi negli stabilimenti abbandonati di corso Traiano, corso Francia, via Botticelli ■ corso Rosselli, in via Basse di Stura. Nel ■ dell'operazione è anche stato ■ questrato del materiale, refettorio, ora all'esame degli agenti.

Proprio l'altra mattina, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale Antonino Palajo, aveva sottolineato, ■ parole dure, «l'aumento progressivo della criminalità, con la partecipazione di sempre più numerosi stranieri extracomunitari, che recano abitudini di notevole violenza».

Una criminalità, aveva aggiunto, che «colpisce i più deboli, una criminalità organizzata, strettamente connessa al mondo albanese». Una realtà già conosciuta. «Nuovi» banditi, che ■ di controllare il traffico di stupefacenti, quello delle armi, che gestiscono l'immigrazione clandestina, la prostituzione, i furti.

Perché la criminalità del Paese dell'Aquila fa paura? Perché, dicono gli inquirenti, gli albanesi hanno una grossa quantità di denaro, frutto della prostituzione e del mercato della droga. E poi perché usano le armi per imporre la loro legge: scontri a fuoco con ferimenti ■ morti ■ sempre più frequenti, ovunque.

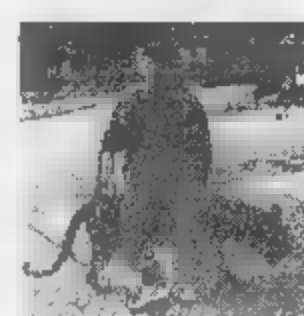
La pressione delle forze dell'ordine, dopo gli ultimi drammatici fatti di Milano hanno spinto molti stranieri a fuggire, cercando rifugio anche a Torino. E i controlli dell'altra notte e di ieri, in fabbriche e case, in pensioni e bar, dovevano, appunto, fermare gli irregolari, per poi accompagnarli alle varie frontiere.

Ezio Mascaro

## IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

**Lo zoo-safari di Pombia ha trovato nuovi proprietari**

NOVARA. Conto alla rovescia per la salvezza dei duecento animali (compresi leoni, tigri, rinoceronti e zebre) ospitati nello Zoo Safari di Pombia che si estende a fianco della statale 32 del Lago Maggiore. A fine febbraio si conosceranno i nuovi proprietari. Il parco-azienda, aperto nel '76, da due anni era affidato al liquidatore. I visitatori erano sempre di meno e i bilanci difficili da far quadrare. Prefettura, Comune, Provincia e sindacati si sono mobilitati dal '95 per dare un futuro all'azienda e al patrimonio faunistico. Di recente il sindaco Bruno Gianelli ha fatto intervenire i veterinari dell'Asl: in poche settimane erano morte due giraffe, una leonessa e una tigre. Hanno riferito i veterinari: «Gli animali sono d'età avanzata. I decessi non si evidenziano come eventi eccezionali».



**«Pendolino diesel» in valle d'Aosta**

AOSTA. I progetti di rilancio delle Ferrovie in valle d'Aosta s'intrecciano con le difficoltà quotidiane incontrate dai passeggeri. Un accordo firmato con la Regione favorirà alcuni investimenti per ristrutturare la linea. Come un «Pendolino diesel», che potrebbe offrire un servizio più rapido. Ma ogni giorno, i passeggeri devono scendere dai vagoni senza luce e riscaldamento, cercando i sedili senza macchie.

**Sassi alla Corte d'Assise ultimi testi in aula**

ALESSANDRIA. Ultima udienza ■ testimoni ■ poi s'inizieranno le arringhe - oggi al processo per la morte di Maria Letizia Herdini, colpita dal sasso lanciato dal cavalcavia di Tortona. Ieri c'è stato un duello di deposizioni sull'alibi di Franco Furlan, uno dei fratelli imputati: due radioamatori hanno sostenuto che al momento della sasso la avevano udito parlare alla sua radio Cb, ma altri due li hanno smentiti.

**La centrale Enel di Trino apre le porte ai visitatori**

TRINO. Oltre ad essere l'impianto più moderno, più grande e più potente d'Italia, la centrale Enel «Galileo Ferraris» di Leri Cavour (nella foto) ■ primo ad essere aperto al pubblico. Da martedì decollerà l'iniziativa «Enel Incontra» ■ i visitatori potranno scoprire dall'interno la centrale elettrica a ciclo combinato gas-vapore. I tour guidati saranno possibili tutti i martedì e giovedì dalle 9 alle 19, con prenotazione (obbligatoria) allo 011-778.2325. Un'altra prima volta della Ferraris ■ fatto che il metodo ■ comunicazione visiva con cui viene spiegato il funzionamento dell'impianto è stato curato ■ novità assoluta per l'Italia ■ da un designer di fama mondiale quale Michele De Lucchi che ha fatto largo uso di supergrafica (scritte a caratteri cubitali) ■ di icone proiettate direttamente sulle macchine.



Le auto sostano davanti alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa in attesa di trasportare le prostitute di colore

## Vigili urbani danno la caccia ai «black-taxi»

### Sono almeno 50 in circolazione

Ufficialmente ■ esistono. Non li puoi trovare nei posteggi «abilitati» alla sosta dei taxi, accanto alle ■ del 57.30 o del 57.37. Eppure l'occhio esperto riesce a vederli e distinguersi tra mille auto i «black taxi», ■ fantasmi, al servizio della popolazione di colore che vive ai margini della legalità. Di loro si è parlato in Consiglio comunale. La Lega ha sollevato la questione, il vice sindaco Carpanini ha risposto, dati alla mano, che «i vigili in questi mesi hanno fatto un gran lavoro per stroncare il fenomeno». Secondo gli ultimi dati, a Torino, i black-taxi sono una cinquantina. Ma si tratta di una stima approssimativa: il numero varia di continuo. Chi li cerca ■ può trovare davanti alle stazioni Porta Nuova e Porta Susa, quando dai treni sbarca la popolazione delle prostitute che rientrano in città dopo una giornata lungo le stadi di Novara, Vercelli, o alla periferia di Milano. Ma sostano anche in largo Marconi, capolinea di molti bus in arrivo dalla provincia, nei piazzali di stazioni periferiche e nei pressi del parco della Pallarina. Di solito arrivano in zona poco prima dei mezzi

## DOPO I FURTI Circolo si arrende ai ladri

Venticinque furti in due anni. L'ultimo ■ ora ieri. Ogni dodici mesi danneggiamenti che oscillano tra i 15 e i 20 milioni. Soldi che il circolo ricreativo «Girasole» di via Botticelli 217 spende per riparare porte, finestre, riacquistare vetture, utensili e macchinari. Una voce extra nelle uscite in bilancio. Quanto basta per mettere in ginocchio un circolo che vive soprattutto grazie ai contributi degli anziani. ■ adesso, all'indomani dell'ultimo episodio, la struttura minaccia davvero di chiudere. «Non possiamo più andare avanti - cerca di spiegare reprimendo la rabbia il presidente, Francesco Chiesa - Anche la scorsa notte gli zingari dell'Arrivare hanno sfondato tre porte e una finestra portando via tutto».

pubblici: caricano le clienti e spariscono. Alla guida ci sono uomini di colore, quasi tutti nigeriani, pochi i senegalesi; lavorano per le mamme che gestiscono la prostituzione. Molti hanno patenti contraffatte. Sono dei «permis inter-nazionali» di condurre che dovrebbero essere accompagnate da patenti originali e da una ricevuta che ne attesta la validità. Spesso, però, sono fotocopie a colori di pa-

tenti vere, o documenti in bianco rubati all'estero e poi compilati. Nell'ultimo anno proprio i vigili della Viabilità ■ quelli dell'Utaf hanno effettuato decine di servizi per stroncare il fenomeno. Un lavoro continuo che ha portato al sequestro di 126 automobili, alla denuncia di decine di persone. Ma non c'è nulla da fare: i black-taxi sono sempre al lavoro. Le auto che usano, spesso sono rubate o taroc-



Una recente protesta di taxi a Porta Susa contro gli abusi

cate. «Abbiamo trovato - spiega Giovanni Salvatico, ufficiale dei vigili urbani, dirigente della sezione Viabilità - anche vetture che erano state rotamate. Cioè: i proprietari le avevano consegnate ai concessionari approfittando della rottamazione. Questi, restituite ■ targhe alla motorizzazione, avevano venduto le carcasse a demolitori. In almeno un paio di casi questi le hanno cedute a personaggi che

hanno applicato targhe false, appartenenti ad auto regolarmente in circolazione».

I demolitori sono stati denunciati. Denunciati anche i taxi abusivi, perché in possesso di patenti false e auto rubate. Quasi tutti sono tornati al lavoro dopo pochi giorni. Con altri documenti falsi e altre auto sospette. Al servizio di chi gestisce ■ criminalità di colore. (l. pal.)

**I ■ rubano 5 mila schede d'identità**

VERBANIA. Quasi cinquemila schede di identità, quella parte cioè delle carte di identità che rimane ai Comuni, sono state rubate l'altra notte nell'ufficio anagrafe ■ Municipio di Verbania. I ladri hanno invece ignorato alcune centinaia di carte di identità in bianco a portata di mano nei cassetti dello stesso annidato di cui hanno forzato la serratura. Gli inquirenti non escludono, quindi, che mirassero unicamente alle marche da bollo apposte su tutte ■ schede.

**La Borsa del riso ferme ■ 7 giorni**

VERCELLI. Contro Bruxelles e contro la rif ■ del mercato Un ancora più favorevole al prodotto d'importazione. La protesta dei ricalcolatori culminerà nel blocco di una settimana delle cinque Borse italiane (Vercelli, Novara, Milano, Pavia e Mortara) in cui si commercializza ■ riso. A fianco dei produttori ci saranno i tre sindacati agricoli, che organizzano unitariamente le manifestazioni, con l'appoggio dell'Associazione delle riserie industriali.

**Il pensionato omicida può ■ processato**

BIELLA. Il perito del tribunale, ■ torinese Enzo Bosco, dà il via libera al processo nei confronti di Eligio Cargio (nella foto), il pensionato di 81 anni che, l'estate scorsa, aveva ucciso e fatto a ■ la convivente Rosa Teresa Cacciatori, di 77 anni. Durante numerosi incontri, che si ■ svolti ■ carcere e nell'istituto Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, lo psicologo ha accertato che l'anziano può tranquillamente sottoporsi all'esame del tribunale. Nel colloquio con l'esperto, l'assassino ■ avrebbe dimostrato «tranquillità», «disponibilità» e «partecipazione». L'anziano avrebbe spiegato il suo gesto ribellendosi quanto a suo tempo raccontato ai carabinieri nella sua confessione: a spingerlo ad uccidere la convivente sarebbe stata la gelosia e il fatto che, da qualche tempo, la donna lo stava trascurando.



Quindicenne ferita durante un litigio, si salverà

## Accoltella la fidanzata che vuole abbandonarlo

Lui ■ scomparso, è fuggito in casa di amici, qualcuno dice che si costituirà nelle prossime ore. Lei non ■ dare spiegazioni e ha detto agli infermieri: «Penso davvero sia stata una disgrazia, Roberto mi vuole bene, non voleva uccidermi». Migliorano le condizioni di Anne T., la ragazza di 15 anni ferita con un coltello da cucina dall'amico, Roberto A., 20 anni appena compiuti. Anna è ricoverata alla Molinetta, le prognosi ■ ancora riservate, ha perso molto sangue, due litri, ■ ora dicono i medici ■ fuori pericolo: parla, ricorda, racconta.

E, proprio per questo, ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Teresa Benvenuto, l'ha interrogata in ospedale. Con il magistrato c'era il commissario Vittorio Risone, responsabile della sezione buoncostume della squadra mobile.

La ragazza ha raccontato della sua storia con Roberto, detto «Lucas», dell'affetto che li ha legati e che è durato per tanto tempo. Poi

qualcosa è cambiato, lei aveva bisogno di stare un po' da sola, per capire, per decidere. ■ lui forse non capiva, non accettava di essere lasciato. Anna: «Domenica abbiamo litigato, in discoteca». Alla Naxos, dove lei a volte ■ la cubista. «L'altra sera ■ trovati ■ casa sua, volevo prendere le ■ cose, abbiamo litigato ancora. Lui mi ha dato un pugno, poi ho sentito quel dolore alla schiena. Ho pensato ad un altro pugno, mi sono girata, ho visto il coltello».

La polizia dice che forse non voleva davvero colpire, che forse ha lanciato il coltello ■ gesto ■ rabbia. Quindi non c'era l'intenzione di uccidere. La lama ha lacerato il polmone destro, ma si salverà. E' stato lo stesso Roberto a soccorrere Anna: ha cercato aiuto da un vicino, l'ha accompagnata per le scale, sollecitando che qualcuno chiamasse l'ambulanza. Poi è fuggito, scomparso. Ora la polizia lo ■ ca, ma potrebbe costituirsi nelle prossime ■ (l. mas.)

**Libro e Musica**

**Viaggia ■ Roma in treno di soci per i ■ Schen**

Raffica di incontri nella capitale per il segretario generale della Fondazione dei Saloni del Libro e della Musica, Rolando Picchioni, e il direttore dell'edizione '99 di Librolandia, Ernesto Ferrero. Mentre ■ lavora al varo del ■ «dog» della manifestazione (affidato allo studio Testa), ieri Picchioni e Ferrero sono stati ricevuti dal ministro per i Beni culturali Giovanni Melandri ■ dal direttore della Rai Roberto Zaccaria.

Se da settimane si lavora per ricucire i rapporti con i rappresentanti dell'editoria, dal ministero ci si aspetta per certi versi il mantenimento di una promessa: l'ingresso, come socio, nella Fondazione. Nell'incontro preliminare di ieri non si ■ arrivati ■ tanto: «Siamo però soddisfatti», dicono Picchioni e Ferrero - dell'accoglienza che ■ ha riservato il ministro, che ha mostrato interesse anche per il Salone dei Beni culturali. Sull'ingresso nella Fondazione, arriverà una risposta nei prossimi giorni.

**Da Bardonecchia**

**Violenta chiede più poteri per la polizia**

«Il punto di fondo è aumentare i poteri di polizia nelle investigazioni, di far crescere il tempo che la polizia può destinare all'indagine, altrimenti non ■ in grado di conoscere bene che cosa è accaduto e che cosa c'è sul territorio».

Lo ha detto ■ il presidente della Camera, Luciano Violante, intervenendo a ■ incontro con un gruppo di studenti di Bardonecchia. «L'Italia - ha aggiunto - nonostante ciò che succede è nella media uno dei Paesi più sicuri del mondo. Vedo che sul tema della sicurezza, soprattutto nelle città, il governo si ■ impegnando e ritengo giusto che l'opposizione faccia ■ critiche. L'importante ■ che si arrivi ad un progetto comune».

Violante ha anche parlato dell'Olcato: «La scuola è l'unico luogo in cui oggi si può dare un contributo per farlo conoscere e per ■ dimenticare».

**Intitolata una sala**

**L'Unità ricorda Giovanni Alberto Agnelli**

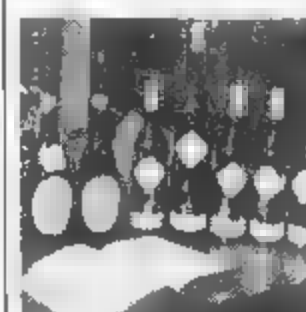
Si è svolta ieri sera presso la sede dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid), in via dei Mille 22, la cerimonia per dedicare il salone alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli. Fra i presenti, oltre ad Umberto Agnelli, l'onorevole Francesco Merloni, il prefetto Mario Moscatelli, l'avvocato Franco Grande Stevens, il colonnello Enrico Maria Falcone - comandante della Regione Carabinieri - Agostino Re Rebautengo, Lorenzo ■ Luigi Rossi di Montelera, Cornelio Valetto. Una riunione toccante, introdotta dal saluto di Enrico Chiarle - presidente regionale Ucid - e culminata nella benedizione della targa da parte di don Valerio Andriano. A Corrado Paracome, direttore della Fondazione Piaggio, il compito di ricordare l'impulso umano e professionale ■ Giovanni Alberto Agnelli sulla realtà di Pontedera.

**Ponte sul Tanaro in versione ridotta**

ASTI. Da oggi e per tre giorni «diminuito» sul ponte del Tanaro di corso Savona su cui confluisce gran parte del traffico diretto in città dal Sud Astigiano. Il Comune sperimenta una soluzione a carreggiata ridotta ■ 4 metri. E' una delle due ipotesi (l'altra ■ un guado più a valle) per ovviare all'interruzione del traffico quando nelle prossime settimane si procederà al completo rifacimento del ponte sul Tanaro. La giunta dovrà decidere nei prossimi giorni.

**«A Poggi di Imperia» origini ■ Dulbecco**

IMPERIA. «Dulbecco? Avrà visto la luce a Catanzaro ■ studiato negli Usa, ma le origini della famiglia sono qui, a Poggi di Imperia». Un intero paese rivendica ■ proprie le radici di nascita del Premio Nobel per la medicina che presenterà ■ prossimo Festival di Sanremo Sull'onda della curiosità mondiale sorta dall'insolito incarico festivaliero conferito al luminare della scienza, gli abitanti della frazione ■ sono scatenati ■ caccia al ricordo.



**Barbaresco ■ alle ■ «E' più ■ del barolo '94»**

ALBA. Storico sorpasso nei prezzi dei vini: il barbaresco dell'annata 1995 è stato venduto all'ingrosso da un milione e 400 mila lire a un milione 600 mila lire all'ettolitro, superando il barolo '94, venduto da un milione e 300 ■ 1 milione 500 mila (iva esclusa). Il barolo è sempre stato quotato più del barbaresco. Ma secondo gli esperti del Consorzio ■ tutela non è una vera e propria tendenza. Attribuiscono il sorpasso all'annata: il ■ ha fornito un vino di qualità superiore al '94. Sono prezzi ufficiali per i due vini dog più prestigiosi delle Langhe: sono stati fissati dalla Consulta vitivinicola della Camera di commercio in base alle contrattazioni dell'ultimo mese. Di barbaresco '95 sono state prodotte 1 milione ■ mila 667 bottiglie; di barolo '94, 6 milioni 665 mila 467 bottiglie.



# AUDIO - TV - HI-FI ELETTRODOMESTICI

# TAGLIO NETTO

SONY WMFX 171 Blu M. Bass WALKMAN CON RADIO	L. 85.000	L. 60.000
SONY ICFS10 RADIO POCKET AM/FM	L. 42.000	L. 34.000
SONY KGW-11 WALKMAN	L. 26.000	L. 19.000
GRUNDIG K-RC120 RADIOREGISTRATORE C/CD	L. 189.000	L. 149.000
GRUNDIG RR420 Blu RADIOREGISTRATORE C/CD	L. 269.000	L. 229.000
PHILIPS AZ2000 RADIOREGISTRATORE CD	L. 269.000	L. 199.000
SONY ICF-C790 RADIOSVEGLIA SFERA	L. 99.000	L. 83.000
THOMSON Rack 70 MOBILE PER TELEVISORE	L. 110.000	L. 89.000
THOMSON BS200 PERSONE ELETTRONICA	L. 79.000	L. 59.000
FRIGIDAIRE APE900/G 55x60x88 110 lt. POZZO	L. 389.000	L. 319.000
BOVEN DE103 FERRO VAPORE PIASTRA INOX	L. 68.000	L. 53.000
PARASOLE SCPM01 HI-FI	L. 430.000	L. 349.000
DAIWA CD 5040 F. GAS 50x50x85	L. 310.000	L. 259.000
FRIGIDAIRE KG3402WGS 50x50 TERM. GRILL VALV.	L. 519.000	L. 429.000
FRIGIDAIRE M85AXN B. 80x50 VALV.	L. 830.000	L. 679.000
REX R6GS 50x50 B.CA valvolata GRILL CONT.	L. 580.000	L. 499.000
REX R6GS 60x50 B. VALV.	L. 690.000	L. 579.000
PHILIPS PHE120 VHS Confezione di 3 PEZZI	L. 11.000	L. 8.000
FRIGIDAIRE ZFK 18/8R FRIGO CONGELATORE Litri 250	L. 850.000	L. 689.000
FRIGIDAIRE 2538 FRIGORIFERO Litri 230 due porte	L. 520.000	L. 419.000
WHIRPOOL ART900/G Litri 250 due porte	L. 569.000	L. 459.000
WHIRPOOL ART1714/G Litri 140 FRIGO TAVOLO	L. 330.000	L. 269.000
SONY DPA261 Litri 260 DUE PORTE	L. 530.000	L. 409.000
SONY D181 CD PORTATILE	L. 190.000	L. 159.000
FRIGIDAIRE USM11 Impianto Stereo Micro 2x10 RDS Tel.	L. 399.000	L. 329.000
FRIGIDAIRE 2014 LAVASTOVIGLIE	L. 689.000	L. 579.000
WHIRPOOL ADP9699 ACQUASTOP	L. 930.000	L. 789.000
FRIGIDAIRE AMBRA 33 kg CARICO VARIABILE	L. 860.000	L. 719.000
REX RLB44ST 400 GG. 12 PROGRAMMI	L. 619.000	L. 539.000
ZANUSSI FLS574N 500 gg. profondità cm. 42	L. 850.000	L. 749.000
REX RLB4P 400 gg. profondità cm. 42	L. 789.000	L. 659.000
FRIGIDAIRE 4500X 15 PROGRAMMI VASCA INOX	L. 480.000	L. 399.000
ZANUSSI FLS472C 400 gg. CON TERMOSTATO	L. 749.000	L. 579.000
CANDY C30T	L. 559.000	L. 439.000
FRIGIDAIRE VM20550 500 3 ANNI GARANZIA	L. 850.000	L. 690.000
SONY GORMA Facile 422P 400 giri	L. 639.000	L. 539.000
WHIRPOOL AWM632 600 gg. TERM.	L. 639.000	L. 549.000
CANDY CFG1775 M/ONDE 1.17 900W MECCAN.	L. 419.000	L. 339.000

CANDY CFM1780 M/ONDE	L. 255.000	L. 189.000
MOVIEREX Y82 FM DOPPIO PIANO	L. 495.000	L. 419.000
BRUNN DC9525 ORAL CENTER	L. 220.000	L. 189.000
BRUNN MR290 MINIPIMER	L. 36.000	L. 28.000
BRUNN TR20 TRITAGIRMI	L. 59.000	L. 47.000
BRUNN D9525 RIMOTORE PLACCA	L. 110.000	L. 89.000
BOVEN DE811 FERRO A VAPORE	L. 108.000	L. 94.000
PHILIPS HL3829 LUCIDATRICE ULTRAPIATTA	L. 185.000	L. 159.000
BRUNN MD31 IDROPULSORE	L. 115.000	L. 93.000
IMITEC K111 FERRO STIRO VAPORE	L. 63.000	L. 53.000
POLIN Vaporetto 1030R PUOTORE A VAPORE	L. 439.000	L. 369.000
MOVIEREX Y92 ILICO Robot MINITRATUTTO	L. 46.000	L. 38.000
BRUNN MR550CA MINIPIMER + TRITATUTTO	L. 122.000	L. 99.000
BRUNN RASOIO FLEX INTEGRAL 5015	L. 189.000	L. 159.000
DE LONGHI BAR 12 MACCHINA CAFFE	L. 179.000	L. 149.000
BRUNN GELATAIO FAMILY PLUS 2000 cestello estraibile	L. 529.000	L. 499.000
BRUNN BLADE-GRINDER X300 FERRO STIRO	L. 45.000	L. 39.000
REYRON PHON 1220W doppio voltaggio colorato	L. 29.000	L. 19.000
BOVEN DE623 FERRO STIRO VAPORE	L. 125.000	L. 99.000
BRUNN VAPORI SCOPA A VAPORE	L. 139.000	L. 119.000
BRUNN FLEX 5414 RASOIO RIC.	L. 67.000	L. 47.000
IMITEC Titanox K135 FEMMI CON CALDAIA	L. 99.000	L. 83.000
BRUNN D6011 RIMOTORE DI PLACCA	L. 67.000	L. 53.000
BRUNN SET SALUTE Termosca + rimotore placca	L. 105.000	L. 85.000
REYRON CR5 VALIGETTA 3 PHON COLOR	L. 69.000	L. 55.000
BRUNN AROME NOME MACCHINA CAFFE	L. 310.000	L. 289.000
PHILIPS 25PT4503 25" stereo TVD	L. 1.050.000	L. 879.000
PHILIPS 28PT4503 28" stereo TVD	L. 1.120.000	L. 979.000
SABA M5576 GCT 21" TVD	L. 610.000	L. 459.000
DAEWOO 21AST 21" TVD	L. 530.000	L. 459.000
MINOTON NEW ROCK 14"	L. 339.000	L. 289.000
FRIGIDAIRE TX28MD4 28" stereo TVD	L. 1.150.000	L. 949.000
GRUNDIG P37-080 14"	L. 379.000	L. 299.000
PHILIPS 14PT1573 14" Scart TVD	L. 389.000	L. 329.000
MINON 25M3 25" TVD	L. 610.000	L. 519.000
CANON UC800	L. 1.100.000	L. 879.000
FRIGIDAIRE SV10222 2 TESTINE SP-IP	L. 349.000	L. 289.000
PHILIPS SB215 2 Test. Turbo Drive Show view	L. 389.000	L. 329.000

**VENTIMIGLIA**  
**MODESTI**  
via F. Turati, 5

**LOANO**  
**VADOELETTRODOMESTICI**  
N LOANO via Aurelia, 330

**SANREMO**  
**GISMONDI ELETTRODOMESTICI**  
via Palazzo, 82  
**GALLO ELETTRODOMESTICI**  
piazza Eroi Sanremesi, 5



**expert**

PROMOZIONE VALIDA DALL'11/1 AL 31/1/99







## Stanno arrivando i semafori intelligenti

*Imperia, sono ripartiti i lavori interrotti per le feste*

alle 21,15. [a. b.]



## IL CASO

TANGENTOPOLI  
E' ARRIVATA  
IN RIVIERA

Luigi Carli, procuratore di Imperia: «Il mio giudizio si basa su dati di fatto, su inchieste giudiziarie tuttora in corso».

Dalla Procura d'Imperia un pesante atto d'accusa ai politici locali, considerati «vicini ai poteri occulti, arroganti». Hanno fatto scalpore le parole del pm di Genova Guido Zavanone - una vera e propria requisitoria che i più non si aspettavano - da cui è venuto il riferimento a una «tangentopoli imperiese».

Le sue dichiarazioni all'inaugurazione dell'anno giudiziario — state suggerite dal resoconto annuale dell'attività consegnato dal collega d'Imperia Luigi Carli — quale, all'indomani, non solo giustifica la severità dell'analisi, ma, è possibile, rincara la dose.

Afferma Carli: «Il mio commento nasce dalla constatazione di un generale disimpegno da parte della classe politica verso i problemi della città e dall'osservazione che — sorta di rassegnazione che si è fatta strada nei cittadini, ai quali non resta che subire. Credo che tutto ciò sorga dalle posizioni di potere e della conseguente affermazione di arroganza di cui si avvalgono certi. Vorrei premettere che il mio giudizio si fonda — precisi dati di fatto, su inchieste giudiziarie che sono tuttora in corso».

Ha notato differenze tra Imperia e altre realtà con cui in precedenza ha avuto a che fa-

re? Lei prima è stato a Vercelli...

«A Imperia è decisamente peggio. Vercelli ha avuto il coraggio di ribellarsi e di reagire, la Tangentopoli si è manifestata e anche conclusa, qui deve ancora cominciare. Esistono sacche di potere nascosto che schiacciano lo stesso diritto dei cittadini alla protesta. Anche i dati emergenti sulla criminalità (nel capoluogo, in pochi anni, i reati sono addirittura raddoppiati, ndr), da me pienamente condivisi, hanno prodotto altro se non una «mortificazione» delle risorse e un declinamento della realtà. Un esempio? La procura sarà presto smantellata per la partenza forzata di tre pm trasferiti altrove per coprire deficienze d'organico. Si vuole impedire ai controllori di svolgere il loro ruolo: questo, in sintesi, è il mio pensiero».

# Atto d'accusa del procuratore di Imperia dopo le dichiarazioni di Zavanone

## Criminalità, Carli rincara la dose

### «Disimpegno dei politici, cittadini rassegnati»

siero».

Davvero tutta la colpa va ai politici? «Le responsabilità del passato, è giusto dirlo, vanno condivise tra le varie componenti. C'è stato un disinteresse e un'incapacità quasi unanimi ad affrontare certi problemi. Quello che deve far riflettere è l'attuale mancanza di spirito di reazione da parte della collettività. La rassegnazione al quotidiano è diventata un'abitudine. E' in questo modo, a mio avviso, che si spalancano i cancelli all'impunità».

Secondo Carli, gli imperiesi sono rassegnati. Eppure, «fronte di una mancata fiducia nelle istituzioni, la richiesta di giustizia è sempre forte. Un dato che testimonia questo contrasto di sentimenti è rappresentato — numero di esposti anonimi mandati alla procura circondariale: dal '97 al '98 sono aumentati del 247 per cento».

La percentuale sale se si prendono in considerazione i due secondi semestri: si è al 100 per cento.

Significa, tentando un'interpretazione, che, pur con la pretesa del rispetto della legge, si ha timore ad esporsi in prima persona. Come — il proprio senso civico fosse diventato una cosa di cui vergognarsi e non un diritto dovere.

Vezzano

## C'è un business miliardario

## L'immigrazione clandestina porta prostituzione e spaccio

VENTIMIGLIA. L'immigrazione clandestina è uno dei fenomeni che nasconde gli interessi occulti della criminalità organizzata in Riviera. E il '98 è stato un anno che ha rivelato il problema nella sua drammaticità: dalla presenza di cellule del Pkk curdo che si finanziavano facendo espatriare i propri connazionali in Francia, per arrivare alla «stratta» effettuata dai «passeurs» della Costa Azzurra all'Italia che ha avuto la sua impennata con i migliaia di casi registrati in occasione della sanatoria dei permessi di soggiorno del governo D'Alema. Ma se da una parte l'emergenza è legata al confine, dall'altra c'è «il pianeta-extracomunitario», una faccenda difficile da gestire a fronte dello sviluppo delinquenziale che sta dilagando in tutto il Ponente. I nordafricani hanno in mano il mercato dello spaccio di eroina, gli albanesi la prostituzione, senegalesi e sudanesi la vendita di armi con marchi contraffatti.

Un business miliardario.

Nel '98 lo Stato ha reagito potenziando il commissariato della Polizia di settore — tra gli inquirenti — è sentita soprattutto la mancanza di un supporto giuridico valido in grado di punire la microcriminalità legata agli stranieri e soprattutto il loro ruolo di clandestini. Le espulsioni, circa 500 effettuate dall'ufficio stranieri della Questura di Imperia, solo in qualche raro caso hanno visto il reale allontanamento dei soggetti. Sono stati necessari gli sequestri coattivi disposti in primavera dal questore Nicola Cavaliere per rendere valide le contromisure. Non sono mancati poi gli appelli alla fermezza, la questione politica affrontata dal — Giorgio Bornacin e dall'onorevole Maurizio Gasparri, la visita — presidente della Camera Luciano Violante, i controlli effettuati dalla commissione parlamentare Antimafia. Per i magistrati il crimine organizzato — Riviera esiste, ed è legato soprattutto al mercato delle droghe, con i «nuovi spacciatori», algerini, marocchini, tunisini. Sono loro, i nordafricani, ad avere i rapporti con i clan che operano a Milano attraverso i quali hanno aperto i nuovi canali per il traffico dell'eroina. Se l'80 per cento degli arresti effettuati nel Ponente è legato a cittadini stranieri, c'è poi da considerare l'«effetto complicità». Il «pianeta-immigrazione» appoggia infatti a fenomeni di sfruttamento come nel caso degli affitti astronomici praticati al «vu» cumpra e alle prostitute. Poi c'è la piaga del lavoro nero, dei cantieri edili al settore floricolo, un settore nel

quale gli incentivi del governo non sembrano — stati accolti favorevolmente degli imprenditori».

E' emergenza anche sul fronte microcriminalità, con gli scippi, l'ondata di furti ad opera dei nomadi e dei ladri-acrobati slavi e albanesi, i furti nei supermercati ad opera di una banda ben organizzata di romeni che operano principalmente sulla direttrice Liguria-Piemonte.

E' tutta la Riviera a vivere i disagi della frontiera, «sentirsi in prima linea in materia di immigrazione e questione extracomunitaria. Intanto, in provincia, gli stranieri residenti sono già più — cinquemila, circa — cinque per cento del totale. E diventa sempre più difficile distinguere tra chi si è trasferito in Italia per vivere onestamente e chi invece è arrivato soltanto per vendere droga, sfruttare le prostitute e continuare a delinquere».

Giulio Gavino



Immigrati clandestini bloccati a Ventimiglia, ma quanti riescono a passare?

## Il sindaco chiede rinforzi

Il sindaco di Sanremo, Giovenale Bottini, ha convocato la Polizia Municipale per discutere di ordine pubblico e poi si è incontrato con il prefetto, Emilio D'Acunzio, per sollecitare l'arrivo di rinforzi a polizia e carabinieri: quello di ieri è stata una giornata intensa per il primo cittadino che è deciso ad ottenere risposte concrete e garanzie immediate nella lotta alla microcriminalità. Nel vertice con il comandante dei vigili urbani, Claudio Frattarola, e con gli agenti, Bottini ha sottolineato la necessità di agire a tutela del cittadino, di garantire controlli sul territorio in grado di arginare soprattutto furti, scippi, e il fenomeno della prostituzione. Palazzo Bellevue sollecita inoltre l'arrivo di uomini e mezzi a tutte le forze dell'ordine. Sanremo è la città più grande della Riviera e le carenze di organico declinano le pattuglie, costrette a confrontarsi nell'impari lotta — della delinquenza comune (g. ga.)

## «Corruzione anche qui»

### Parla il comandante Anchesi

IMPERIA. Corruzione, immigrazione clandestina, mafia. Il quadro sulla criminalità tinte da Zavanone ha colori che ricordano le atmosfere nelle tenebre del Goja: angoscianti, fosche. Si è tornati a parlare di «ndrangheta», che avrebbe rimesso salde radici nel territorio, si è lanciato l'allarme per l'immigrazione clandestina, un'invasione sotterranea contro cui gli strumenti legislativi appaiono insufficienti. Condivide questo panorama desolante anche Loris Anchesi, comandante provinciale dei carabinieri.



Nella foto Loris Anchesi, comandante provinciale dei carabinieri: «E' una situazione difficile, ma non ci sfuggendo di mano».

Mafia. «Esiste un tessuto sociale caratterizzato da un consolidato flusso di immigrazione dalla Calabria — spiega il colonnello Anchesi —. Questo non vuol dire che tutti i calabresi salgano in Riviera allo scopo di delinquere, sia ben chiaro. Per fortuna non siamo di fronte a un processo fisiologico, ma non è nemmeno implicito che si debba mostrare indifferenza. Sarebbe come fare gli struzzi, e non è il caso. Queste osservazioni nascono da dati concreti in nostro possesso,

partendo dai quali possiamo affermare inoltre che il rapporto delle forze in campo permette ai tutori dell'ordine di fare da contraltare all'avanzata della criminalità. La situazione insomma non ci sta sfuggendo di mano: le risposte sono positive, efficaci».

Clandestini. «Il territorio provinciale è eterogeneo, permeabile e una fluttuazione immigrazione comunitaria ed extracomunitaria. Per caratteristiche orografiche, il confine, la zona si presta a fare da crocevia e rifugio. Transitano a fronte i clandestini, ma anche dro-

ga — armi in quantità. In una fase di semplice passaggio, la provincia si rivela punto di riferimento. L'importante — non farci prendere in contropiede, prestare molta attenzione ai fenomeni, fare le nostre valutazioni e continuare a svolgere un paziente, approfondito lavoro di «intelligence».

Microcriminalità. «E' la vera, grave emergenza, soprattutto in questo momento, congiunturalmente delicato. Ed è quella che più allarma perché colpisce direttamente il cittadino. Il quale si rivolge alle forze di polizia per chiedere sicurezza, protezione — garanzie per un sereno svolgersi della vita sociale».

Tangentopoli. «Mi trovo vicino alle posizioni del procuratore Carli: non si può proprio dire che la provincia sia immune dalla piaga della corruzione. Basta esaminare le inchieste, significative, fatte nell'ambito delle gare d'appalto, un mondo composito e in parte ancora imperscrutabile. Chi pensa che da noi tangentopoli non esista è un ingenuo, oppure uno che vuole passare per tale». (m. v.)

## Dopo gli interventi dell'Anas sul versante italiano della Valle Roja, ecco un progetto dei transalpini

### In arrivo dalla Francia duecento miliardi

#### Serviranno a far diventare la Rn 204 una grande direttrice

TENDA. Seicentotrenta milioni di franchi, poco meno di duecento miliardi di lire. Questa la «ricetta» per potenziare la Rn 204, la statale francese che assieme a quella italiana del Colle di Tenda è destinata a diventare una delle arterie fondamentali per il traffico internazionale tra Riviera, Costa Azzurra e il Piemonte.

Una direttrice che, dopo gli interventi già effettuati dall'Anas sul versante italiano della Valle Roja, adesso anche i transalpini sembrano decisi a tutelare.

Una via preferenziale anche per superare in modo definitivo le polemiche relative al traffico del Mercantour, il faro-tunnel al quale si oppongono gli ecologisti, un'opera che in realtà favorirebbe soprattutto gli scambi tra la Midi francese e Torino tagliando fuori il Ponente.

Il progetto di fattibilità per



La statale del Roja

la riqualificazione della Rn 204 della Valle Roja è stato presentato direttamente dal ministro dei Trasporti france-

■ Jean-Claude Gayssaut, che ha risposto in modo concreto ad un'interpellanza parlamentare presentata dal deputato-sindaco di Mentone Jean-Claude Guibal.

In concreto, il piano particolareggiato per la Rn 204 prevede la futura realizzazione di due nuovi ponti, che dovrebbero permettere di tagliare alcuni tratti dell'attuale percorso nella zona delle «Gorges de Saorge».

Come già avvenuto per il versante italiano, quindi, tunnel e viadotti dovrebbero permettere alla strada internazionale un tracciato più rettilineo eliminando i problemi legati al pericolo di frane e, al tempo stesso, accorciando i tempi di percorrenza.

L'intendimento del governo francese sembra essere quello di inserire il progetto nel prossimo Piano nazionale dei Lavori Pubblici. I lavori non per-

tiranno quindi — tempi brevi ma sarà necessario reperire i finanziamenti.

E si è tornati a parlare anche della ristrutturazione del tunnel del Colle di Tenda, in particolare del progetto che preveda la realizzazione — una nuova galleria ad una quota più bassa. A questo proposito, comunque, gli incontri tra italiani e francesi non sono andati oltre le riunioni informali. La spesa complessiva è stimata intorno agli 800 milioni di franchi, circa 235 miliardi di lire. Molto dipenderà chiaramente dai rapporti economici che interesseranno il dipartimento delle Alpi Marittime e la provincia di Imperia e Cuneo con il Duemila e l'entrata in vigore dell'Euro. Una regione transfrontaliera in pieno sviluppo potrebbe avere bisogno di una strada internazionale in grado — avvicinare Torino — Nizza. (g. ga.)

# Alpi del Sud

## info

periodo  
tra Natale e Capodanno  
è senza dubbio uno dei momenti  
più speciali per trascorrere una vacanza sulla  
neve, sebbene la montagna possa offrire molto anche in  
altri mesi dell'anno. Tutto questo grazie agli eventi e le  
manifestazioni organizzate dalle stazioni sciistiche delle  
Alpi Del Sud. Il 31 gennaio 1999, per esempio, si torna a  
la Valle d'Aosta per la terza edizione dell'Hayenne,  
un coinvolgente corso di alpinismo.

A Dora Maira celebre corso di guida sul ghiaccio.  
A Courmayeur dal 29/30/31 non mancare all'emozionante  
campionato nazionale di Pulk trainato dai cani, mentre a Courmayeur  
dal 30/31 si svolgerà secondo trofeo di Eclis.  
A Courmayeur si organizza il sesto trofeo mare e montagna.  
A febbraio le stazioni di Courmayeur, Courmayeur e Courmayeur organizza  
«Il carnevale delle nevi», una festa spettacolare che perpetua  
così la tradizione del Carnevale di Nizza. Un'occasione unica  
per trascorrere delle allegre giornate in modo insolito.

## LE MANIFESTAZIONI

Ad Aosta, invece, a fine marzo sarà possibile  
partecipare all'avventurosa competizione dello  
sci intercity, una gara che coinvolgerà  
persone di diversi paesi.  
La stazione sciistica di Courmayeur propone un  
calendario di eventi imperdibili. Il 14 febbraio  
verrà festeggiato San Valentino, per la gioia di  
tutti gli innamorati. Il 7 marzo, invece, tutti con  
gli sci ai piedi per il corso «Grand Prix di  
Montaco». Sempre in marzo «Snow bike cup»  
una corsa VTT sulla neve.  
Il 11 aprile, sempre all'Isola 2000, si terrà il  
«grand prix Interclub de la Ville de Nice» una  
gara emozionante con i membri esperti del  
«equipe de France de ski» e Luc Alphand,  
un'eccezionale occasione per scoprire le  
tecniche dei grandi maestri dello sci.  
Il 3 e il 4 aprile, infine, il quarto «Tour Bosses  
Lima Tour», un corso di sci sulle cuneie con  
Yann Grognet ed Edgar Grognet.  
A Courmayeur il 21 gennaio, Duathlon delle  
nevi, che consiste nella corsa a piedi e nello sci  
di fondo. Il 30 e 31 gennaio a Courmayeur invece il  
memoriale Jean Pazzi, un corso di Slalom parallelo  
e di slalom lanciato.

Numero Verde  
**167-211011**

ALPES DU SUD

tempo di vacanza

## La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

## LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381



# La Stampa - Abbonamento '99

RSC DESIGN

# 13

mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più,**  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie al prezzo di 2**



## A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

## Si vince ogni mese. ....

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scioattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

## Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

## Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde  
**167-233383**

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



# Il Comune ha preso possesso dei terreni espropriati e potrà bandire la gara d'appalto

## Via Agosti, ora possono partire i lavori

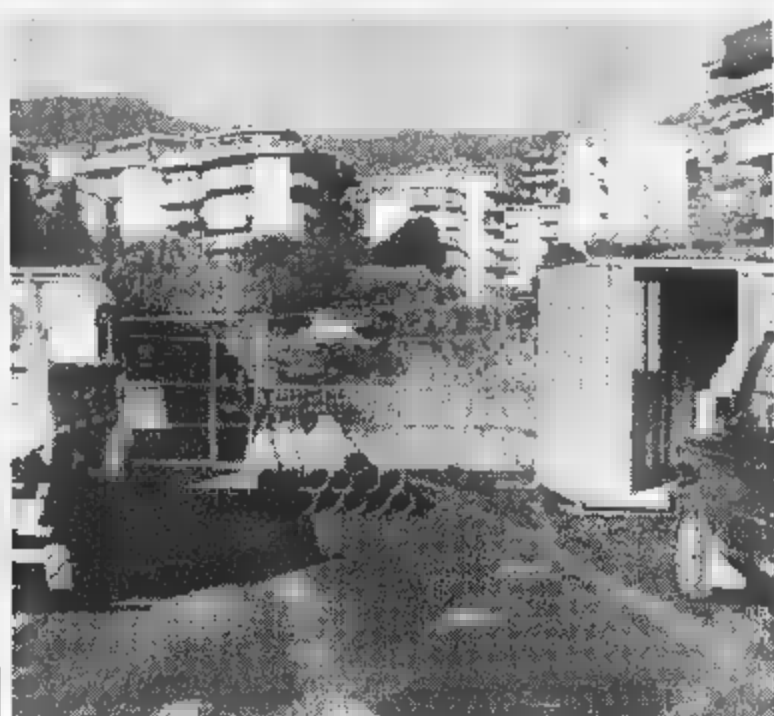
### Traffico più snello in città con la copertura del torrente

SANREMO. La copertura del torrente San Romolo e il collegamento fra il centro e il Borgo attraverso via Pietro Agosti, ormai, realtà anche se il taglio a nastro inaugurale non avverrà prima del Duemila. Il Comune ha preso formalmente possesso dei terreni espropriati a ridosso del corso d'acqua ora può indire la gara d'appalto per unire i due tratti di copertura già ultimati - a valle del futuro intervento - e dare vita definitivamente alla nuova importante arteria.

Ci vorrà un anno per vedere l'opera pronta, chiavi in mano. Per l'Ufficio tecnico non prima dell'autunno del Duemila. Forse meno l'impresa appaltatrice procederà nei lavori con turni più snelli. Ma è difficile, quando si tratta di opere pubbliche, vedere le imprese al lavoro anche di sabato, nei festivi, allo scadere del turno giornaliero di otto (cosa normalissima, invece, quando si tratta di interventi presso privati).

Per l'ultimo lotto di lavori il Comune ha stanziato tre miliardi. Ma la base d'asta sarà di 450 milioni. La somma è stata interamente finanziata.

«In tutto - afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Cugge - l'intervento interesserà 150 metri di torrente, metà strada fra il primo ed il secondo



Per completare via Agosti bisognerà coprire altri 150 metri del torrente San Romolo

lotto. L'impresa dovrà realizzare i muri di contenimento dell'argine e la pesante soletta di copertura. Poi l'asfalto e l'illuminazione pubblica. E aggiunge: «In tutto per collegare via Agosti con il Borgo sono stati stanziati 8 miliardi: il per il primo lotto e 3 ciascuno per il secondo e il terzo. Il primo colpo

di piccone risale al 1994». L'apertura di via Agosti permetterà di rivoluzionare la viabilità in tutto il quartiere del Borgo, il più popoloso della città. Dice il sindaco Giovenale Bottini: «La presenza di una alternativa a via Martiri della libertà, che oggi è l'unica strada di collegamento con il centro,

alleggerirà notevolmente il traffico e consentirà al Comune di intervenire nell'arredo urbano di via Martiri con un nuovo look: panchine, aiuole, marciapiedi più larghi, dehors».

L'opera assume una importanza ancora maggiore perché da Roma giunte notizie interessanti riguardo la realizzazione del terzo e - per ora - ultimo tratto dell'Aurelia-bis. E' quasi certo che l'Anas abbia inserito il collegamento della superstrada da via Pascoli (zona ospedale) a Borgo Tinasso, nel programma di lavori del '99. Il «foro pilota» è già stato tracciato anni fa. Ora si tratta di ampliarlo a realizzare una galleria per unire le due località. Il terzo tronco di Aurelia-Bis consentirà agli automobilisti provenienti dal casello autostradale di Arma e diretti al Borgo e in via Galilei di raggiungere la loro destinazione senza dover attraversare la città. Oltre a rendere più agevole il percorso ai diretti interessati, l'apertura dell'alternativa alla via Aurelia, renderà meno pesante il traffico in tutte le strade del centro, riflessi positivi anche nelle altre zone di periferia. Il finanziamento rappresenta un primo importante passo, ci vorranno almeno due-tre anni, prima di veder transitare le macchine fino a Borgo Tinasso.

Gian Piero Moretti

## Una causa che dura da 25 anni

### A Taggia due fratelli americani sfidano Comune e condominio

ARMA DI TAGGIA. L'occupazione era avvenuta nel 1971, ma quel terreno ancora oggi è conteso fra due cittadini americani da una parte, un condominio e il Comune dall'altra. Da un paio di lustri la contesa si è spostata nelle aule giudiziarie e, proprio ora, mentre sembrava potesse concludersi con una transazione, è tutt'altro che risolta. L'appezzamento di terra, di circa 300 metri, è oggi piazzale e marciapiedi del «Condominio Mimosa», nel centralissimo Viale delle Palme. A rivendicarne la proprietà sono Enrico Ermanno e Angela Luisa Beckmann, fratelli nativi di Seattle e residenti a Pasadena. I due hanno però interessi in Italia - in particolare a Taggia.

A tutelare gli statunitensi è l'avvocato Ivo Pastorelli, di Arma, mentre il condominio si è affidato all'avvocato Erino Lombardi di Sanremo e il Comune all'avvocato Sergio Badi-

particolari tecnico-giuridici di una causa piuttosto complessa, a grandi linee il Comune, negando che il terreno fosse di proprietà dei fratelli, sostiene che nel frattempo è intervenuta l'usucapione. Stessa tesi quella dei condomini. Ma i Beckmann ribadiscono che il terreno era stato sottratto illegittimamente. E chiedono adeguato risarcimento. Quella della transazione sembrava la strada da percorrere. Ma la cifra che i due americani hanno richiesto, milioni, è stata giudicata eccessiva. Così la causa continua, nonostante l'età.

«Il Comune - spiega l'avvocato Sergio Badi - ha dovuto respingere le richieste perché queste erano formulate, secondo una perizia, in 387.000 lire al metro. Eccessive». Come dire, comunque, che uno spazio resta ancora aperto a una transazione. A condizioni che le cifre proposte dai Beckmann vengano ridimensionate. [m. c.]

## Disposta dalla procura

### Nuova perizia per i danni dell'alluvione

SANREMO. L'indagine della magistratura sui danni dell'alluvione del 30 settembre ha visto ieri scendere in campo i periti della procura. Il geologo Alfonso Bellini e l'ingegner Pietro Misurale sono infatti ritornati a Sanremo nell'ambito degli accertamenti che stanno interessando la piena devastante del torrente San Martino. I due esperti, dopo un breve incontro a Palazzo di Giustizia con il pubblico ministero Giovanni Maddaleni, hanno proceduto ad un sopralluogo con l'obiettivo di ricostruire la topografia del letto del torrente che ha cancellato ogni struttura che si trovava alla foce.

La nuova perizia è stata disposta dal magistrato in seguito all'esposto-denuncia presentata dall'avvocato Andrea Artoli per conto della «San Martino ssa». Nel mirino, come causa dei danni, il pilastro centrale del ponte pedonale che collega la parte terminale di via Anselmi con i condomini della residenza «Portosole» di via Privata Scoglio. [g. ga.]

## Ferito un sessantenne

### Infertunità nel cantiere della ferrovia

SANREMO. Incidente sul lavoro, l'altra sera, al cantiere della nuova stazione ferroviaria di corso Cavallotti. L'ambulanza è intervenuta per soccorrere un operaio di 60 anni, Salvatore Costantini, residente a Sanremo, che si è procurato la frattura di una gamba mentre era alle prese con il trasporto di alcuni materiali edili.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente sul lavoro l'operaio sarebbe stato investito da un traliccio prefabbricato in cemento. Una volta all'ospedale «Borea» di Sanremo Salvatore Costantini è stato sottoposto ad un radiologico che ha confermato la frattura dell'arto portando i medici a disporre un intervento ortopedico urgente. Nonostante la gravità della ferita l'uomo è in pericolo di vita. La prognosi, una volta ridotta la frattura, è circa due mesi.

Sull'incidente avvenuto nel cantiere di Cavallotti stanno svolgendo accertamenti gli agenti del commissariato di polizia di Sanremo. [g. ga.]

## Oggi la causa avviata dalla proprietà contro il Comune per la revoca della permuta

### Ex Sati, il caso finisce in tribunale

#### L'impresa Negro chiede oltre 4 miliardi per i danni

SANREMO. Finisce in tribunale il braccio di ferro fra il Comune e la proprietà dell'area ex Sati di corso Matuzia, alla Foce. Stamatone, fronte al giudice Marco Tornatore, si apre infatti la causa intentata dall'impresa Fratelli Negro di Arma, proprietaria del vecchio deposito delle corriere, oggi uno dei simboli del degrado cittadino, che chiede all'Amministrazione di Palazzo Bellevue non meno di 4 miliardi e 650 milioni a titolo di risarcimento danni.

Il contenzioso si basa sull'annullamento, da parte del Consiglio comunale, della delibera n. 150 del 12 aprile '89, quella che sanciva la discussa permuta tra privato ed ente pubblico: all'impresa Negro le volumetrie riservate al Comune nell'edificio esterno della costruenda nuova stazione ferroviaria; all'Amministrazione l'area ex Sati, 12 mila metri cubi da trasformare in piazza e autosilo.

Un accordo che non è mai stato perfezionato (anche e soprattutto per l'opposizione della Ferrovie, che non gradivano l'intrusione di privati nell'appalto per il nuovo scalo sanremese), nonostante le ripetute diffide della società di costruzioni. Anzi, nell'ottobre del '96 è arrivata la doccia fredda della revoca della



L'area ex Sati, alla Foce, è oggi dei simboli del degrado cittadino (FOTO GATTI)

sione di privati nell'appalto per il nuovo scalo sanremese, nonostante le ripetute diffide della società di costruzioni. Anzi, nell'ottobre del '96 è arrivata la doccia fredda della revoca della

delibera adottata nell'89. E, più recentemente, la scelta della giunta di avviare la procedura espropriativa dell'ex deposito dei bus. Da qui la battaglia legale che sfocia nell'udienza di oggi.

Gianni Micaletto

## Siglato protocollo d'intesa fra l'ex Iacp (ora Arte) e i sindacati dei pensionati

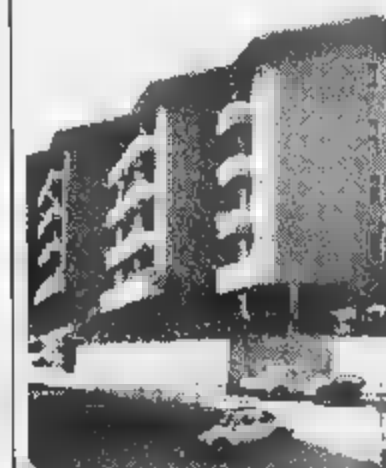
### Case popolari per gli anziani

#### Pronti in cassa 2 miliardi. Il ruolo dei Comuni

SANREMO. Più case popolari in provincia. Ma soprattutto più alloggi pubblici per gli anziani. E' l'obiettivo del protocollo d'intenti siglato dai sindacati dei pensionati e dall'Arte, l'Azienda regionale territoriale per l'edilizia che ha preso il posto dello Iacp. Un documento che promette nuovi e importanti sviluppi nel campo dell'edilizia residenziale pubblica.

L'accordo, firmato dai segretari provinciali di Cgil-Spi, Cisl-Fup e Uilp e dall'amministratore unico dell'ente regionale, architetto Silvano Toffolutti, prevede infatti studi preliminari in un contesto che veda l'Arte soggetto attuatore tecnico-amministrativo degli interventi di accordo individuali, e le organizzazioni sindacali promotori di iniziative sul fronte politico-amministrativo e coordinatori delle proposte dell'utenza.

E ancora: «Se risulteranno



Case popolari, arrivano i soldi

positivi, gli studi preliminari di fattibilità porteranno a successi puntuali convenzioni che determineranno tutti i rapporti

amministrativi, tecnici ed economici delle operazioni nei termini più convenienti tra le parti, col fine ultimo congiunto del pubblico reciproco interesse».

In pratica, i sindacati s'impegnano a sensibilizzare i Comuni sulla necessità di individuare aree dove realizzare le nuove case popolari destinate agli anziani e comunque alle persone svantaggiate. Ai finanziamenti penserà l'Arte. «Abbiamo in cassa 2 miliardi da investire subito in questo settore - rivela Toffolutti - Non è necessario costruire nuove palazzine: si può pure procedere al recupero di edifici. Come, per esempio, stiamo già facendo a Ventimiglia, dove in primavera saranno pronti 22 nuovi alloggi».

A Sanremo, intanto, è bloccato il piano per 44 alloggi in zona San Lorenzo. Per contro, sono in corso i lavori per il recupero di 23 appartamenti nel rione Borgo Tinasso. [g. mi.]

## La chiedono i famigliari a Comune, Provincia, Regione e Prefettura

### «Serve una Residenza protetta»

#### Più di cento malati attendono una soluzione

SANREMO. Una «crociata» per aiutare ed assistere i malati psichici e le loro famiglie. E' partita ieri da Sanremo grazie alla solidarietà di tanta gente sensibile al dolore del prossimo, unita anche alla disperazione di molti che sanno non possono curare nel modo dovuto i loro cari.

«Stiamo raccogliendo firme - ha detto Raffaella Pizzigoni, una donna coraggiosa che da anni si batte per aiutare il fratello malato - da inviare poi al sindaco, al presidente della Provincia, alla Regione, all'Asl e al Ministero della Sanità. Chiediamo che anche in Riviera venga rispettata la legge, che anche i nostri malati psichici, una volta chiusi in manicomi presso cui erano o sono ricoverati, non siano più ghettizzati e possano finalmente essere ospitati, curati ed assistiti in apposite ed attrezzate «Case protette». Nello

tempo consentire anche ai pa-

renti di poterli andare a trovare».

Il problema dei malati psichici è enorme. A Sanremo e in Riviera non ci sono strutture. Dice la dottoressa Marcella Maccagno, dell'Istituto mentale: «Nella nostra provincia i malati psichici ricoverati negli ospedali di Coglioletto, Quarto, Bressia, Castiglione delle Stiviere erano circa 250. Entro il 31 dicembre, come imponeva la legge, ne sono stati dimessi una quarantina. Sono stati accolti in residenze protette Asl e Pieve di Teco, Borgomaro, Fontedassio, Imperia, Dianio Castello. Purtroppo non è stato possibile reperire posti nelle residenze protette di Sanremo e Ventimiglia».

Nell'ex manicomio di Bressia 43 pazienti del Ponente attendono di essere dimessi. Dove andranno? «Sino all'autunno scorso - spiega Raffaella Pizzigoni - c'era un progetto dell'Asl

per realizzare una struttura a Sanremo, a San Martino. Alcuni concittadini, però, hanno iniziato una brutta campagna «contro», affiggendo addirittura manifesti che accusavano di voler costruire «manicomio mascherati» nel cuore della città con il risultato di creare «allarme sociale per problemi di sicurezza». Risultato? Il Comune, che prima aveva detto «sì», ha invitato l'Asl a sospendere tutto. A fine un progetto di Case protette a San Romolo. Anche qui c'è stata la protesta. Ora si parla di Pormassio».

I parenti dei malati invieranno una lettera al Prefetto per chiedere aiuto e fare una proposta-provocazione: «Non lasciate soli - supplicano - se proprio non si trovano posti realizzati «Case protette» vicino al nuovo carcere, in valle Armea. Se nessuno ha protestato per i detenuti vediamo come ci si possa lamentare per dei malati». [r. b.]

## DALLA CITTA'

### RISSA

#### Commerciante di via Palazzo denunciato per lesioni

Aggredisce il vicino di negozio e lo manda all'ospedale. La polizia indaga sulla lite scoppiata sabato scorso che ha visto il ricovero precauzionale in Neurologia di B. G., 49 anni, esercente di via Palazzo. L'uomo sarebbe rimasto ferito nell'ambito di una disputa per futuri motivi scoppia. G. F., 52 anni, anche lui titolare di un negozio nell'isola pedonale del centro di Sanremo. L'ipotesi di reato che ha visto scattare le indagini del commissariato e di lesioni semplici. [g. ga.]

### CONTROLLI

#### La polizia intercetta quattro nimm «lucciole»

La polizia ha fermato nella notte 4 prostitute straniere che non erano mai state individuate in passato sui marciapiedi di Sanremo. Le ragazze, due slave, un'albanese e una rumena, sono state fotosegnalate e deferite all'ufficio stranieri della Questura di Imperia. [g. ga.]

### SANREMO

#### L'associazione pensionati ha un nuovo presidente

Angioletta Spinelli, cipressina residente a Costantinera, è stata eletta a Sanremo presidente del Cupa provinciale. L'associazione dei pensionati autonomi ha, fra le sue finalità, sia attività sindacali che assistenziali e ricreative. [m. c.]

### ATTUALITÀ

#### Apra una nuova sezione del Tribunale del

Il Tribunale dei diritti del malato apre da oggi una sezione in piazza Cassini 13. L'ufficio resterà aperto ogni mercoledì dalle 15,30 alle 17 per raccogliere denunce di carnevale e disservizi nella sanità pubblica. [m. c.]

### INCONTRO

#### Domani alla Famiglia nobile si parla di vetri artistici

Verati gli «Appuntamenti al circolo dei forestieri», in corso Garibaldi 150, a cura della Famiglia nobile sanremese. Si comincia domani, alle 21, con un incontro sulle vetrate artistiche tenuto da Sabrina Bravo. Pronto anche il programma del '99. Fra le altre novità la nomina dell'attore Ninetto Silvano «Abate del castello» che sovrintenderà gli spettacoli medioevali nel quadro della «II Giostra del Menestrello». [m. c.]

### S. STAMPA

#### Il nuovo libro di Cervini sulla storia del Comune

Il libro di Fulvio Cervini, «Sanremo Stefano al Mare. L'avventura di un borgo ligure - secoli» sarà presentato venerdì alle 21 nella Sala polivalente in via Colombo a Santo Stefano. Ne è editore Angelo Giudici. [m. c.]

### ILLUMINAZIONE

#### Il marciapiedi è appalto da 150 milioni

In primavera marciapiedi e illuminazione di via Matteotti a Cipressa saranno finiti. Progettista dei lavori appena iniziati, (coste 150 milioni), l'architetto Silvia Rasotto. [m. c.]

## NECROLOGIE

La famiglia Scarella ringrazia con molto affetto quanti hanno preso parte al proprio dolore per la perdita del

### Domenico Scarella (Dino)

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 12 c.m. alle ore 8 nella parrocchia di S. Maria degli Angeli in Sanremo.

Sanremo, 10 gennaio 1999

Copie a set.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

## LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.181





## LAVATRICI

**IBERNA** Super automatica 5 Kg  
Lavaggio a freddo:  
**349.000** ~~489.000~~

<b>CASAT JOLLY</b> 5Kg 400g Termostato.	<b>479.000</b>	<del>609.000</del>
<b>CASAT JOLLY</b> 5Kg 400g Superautomatica Termostato.	<b>479.000</b>	<del>609.000</del>
<b>MARGHERITA</b> 400giri Termostato.	<b>479.000</b>	<del>609.000</del>
<b>CASAT</b> 400giri VASCA INOX Termostato.	<b>484.000</b>	<del>609.000</del>
<b>INDEBIT</b> 33cm 600giri VASCA INOX Termostato.	<b>549.000</b>	<del>779.000</del>
<b>INDEBIT</b> SNELLA Profondità 40cm.	<b>589.000</b>	<del>779.000</del>
<b>INDEBIT</b> CARICA ALTO 600giri Termostato 1/2 Carico.	<b>699.000</b>	<del>779.000</del>
<b>INDEBIT</b> 400g Termost. 1/2 Carico 5ANNI GARANZIA	<b>739.000</b>	<del>979.000</del>
<b>INDEBIT</b> CARICA ALTO 500giri.	<b>749.000</b>	<del>979.000</del>
<b>REX</b> ASCIUGATRICE A <b>CONDENSARE</b> 5Kg.	<b>779.000</b>	<del>979.000</del>
<b>REX</b> VASCA INOX 850giri Riduzione Automatica Consumo.	<b>794.000</b>	<del>979.000</del>



## LAVASTOVIGLIE

**IBERNA** 12 coperti  
3 Temperature, Bianca.  
**549.000** ~~699.000~~

<b>INDEBIT</b> 12 Coperti 60x60x85cm.	<b>549.000</b>	<del>779.000</del>
<b>INDEBIT</b> 12 Cop. Silenz. Acquistop.	<b>589.000</b>	<del>779.000</del>
<b>INDEBIT</b> 12 Coperti 4 Temperature Bianca.	<b>1.049.000</b>	<del>1.089.000</del>
<b>CASAT</b> Inox con Acquistop.	<b>1.399.000</b>	<del>1.089.000</del>



## CUCINE

**Gran Marca** 4 fuochi gas, Forno  
a gas, 50x50cm.  
**189.000** ~~299.000~~

<b>INDEBIT</b> 4 Fuochi 50x50cm Forno Elettrico Sicurezza Totale Estetica Nuova.	<b>429.000</b>	<del>599.000</del>
<b>INDEBIT</b> 4 Fuochi, Forno a Gas, 60x60cm Bianca.	<b>549.000</b>	<del>779.000</del>
<b>INDEBIT</b> 4f. Forno Gas 50x50 Sicur. Tot. GARANZIA 5A	<b>769.000</b>	<del>979.000</del>
<b>INDEBIT</b> 4 Fuochi, Forno a Gas, 50x50cm	<b>859.000</b>	<del>979.000</del>



## FORN MICROONDE

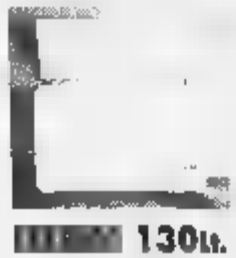
**18 LITRI** A partire da: **159.000**  
**CANDY** 18 Lt. Piano girevole. **179.000** ~~279.000~~



## FRIGORIFERI

**ARISTON 230L** Doppia Porta  
Bianco:  
**376.000** ~~499.000~~

<b>IGNIS 250L</b> Doppia Porta Bianco.	<b>579.000</b>	<del>799.000</del>
<b>ELECTROLUX 230L</b> 5 Stelle Bianco 5ANNI GARANZIA.	<b>599.000</b>	<del>799.000</del>
<b>INDEBIT 300L</b> Combinato 2 Motori Estetica Nuovissima	<b>799.000</b>	<del>999.000</del>
<b>ELECTROLUX 300L</b> Combi 2 Mot. 5ANNI GARANZIA	<b>899.000</b>	<del>999.000</del>
<b>WHIRLPOOL 350L</b> Combi 2 Mot. Blu Rosso Giallo Grigio	<b>1.099.000</b>	<del>1.299.000</del>



## CONGELATORI

**IBERNA 130L** Congelatore  
a pozzo:  
**349.000** ~~499.000~~

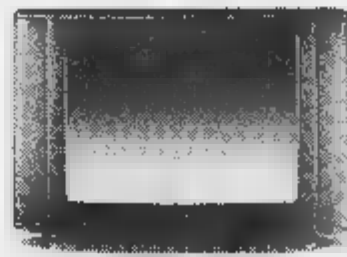
<b>IBERNA 130L</b> Congelatore verticale a cassette.	<b>355.000</b>	<del>499.000</del>
<b>IBERNA 200L</b> Congelatore verticale a cassette.	<b>599.000</b>	<del>799.000</del>
<b>IBERNA 265L</b> Congelatore a pozzetto.	<b>479.000</b>	<del>599.000</del>
<b>IBERNA 350L</b> Congelatore a pozzetto superisolato	<b>649.000</b>	<del>799.000</del>



## PISCELLI ELETTRICI

**ERAUN** Set Salute Termoscan +  
Spazzolino elettrico:  
**79.000** ~~109.000~~

<b>ERAUN</b> Spazzolino Elettrico.	<b>49.000</b>	<del>69.000</del>
<b>ERAUN</b> Ferro da stiro a Vapore.	<b>29.900</b>	<del>49.000</del>
<b>POLTI</b> Vaporetto.	<b>289.000</b>	<del>399.000</del>
<b>ERAUN</b> Scopa Elettrica COLOMBINA.	<b>99.000</b>	<del>129.000</del>
<b>ERAUN</b> Ferro da stiro a Caldaia.	<b>169.000</b>	<del>219.000</del>
<b>ERAUN</b> Tagliacapelli.	<b>49.900</b>	<del>69.000</del>
<b>ERAUN</b> Tagliacapelli.	<b>34.900</b>	<del>49.000</del>
<b>ERAUN</b> Ferro da stiro a Vapore.	<b>24.900</b>	<del>39.000</del>
<b>ERAUN</b> Agrumi.	<b>19.900</b>	<del>29.000</del>



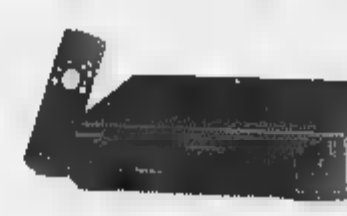
## TV COLOR

**TV Color 14"**  
**239.000** ~~299.000~~

<b>CASAT 21" LCD</b>	<b>179.000</b>	<del>199.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> Portatile Presa SCART.	<b>229.000</b>	<del>299.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> Portatile Presa SCART Telecomando.	<b>289.000</b>	<del>399.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> TELEVIDEO Telecomando.	<b>319.000</b>	<del>399.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> Portatile Telecomando.	<b>279.000</b>	<del>399.000</del>
<b>17" PHILIPS</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<b>599.000</b>	<del>699.000</del>
<b>20" PHILIPS</b> Telecomando 100 Canali.	<b>369.000</b>	<del>499.000</del>
<b>21" PHILIPS</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<b>419.000</b>	<del>599.000</del>
<b>21" PHILIPS</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<b>419.000</b>	<del>599.000</del>
<b>21" PHILIPS</b> TELEVIDEO Telecomando 100 Canali.	<b>659.000</b>	<del>799.000</del>
<b>28" BILITEC</b> TELEVIDEO Telecomando 100 Canali.	<b>699.000</b>	<del>899.000</del>
<b>28" BILITEC</b> STEREO TELEVIDEO Telecomando.	<b>749.000</b>	<del>899.000</del>
<b>32" PHILIPS</b> STEREO TELEVIDEO Telecomando.	<b>879.000</b>	<del>999.000</del>

## COMBI-TVC+VIDEO

<b>14" SAMSUNG</b> TVC+Videoregistratore Telecomando.	<b>569.000</b>	<del>699.000</del>
<b>14" PHILIPS/GRUNDIG</b> TELEVIDEO Telecomando.	<b>619.000</b>	<del>799.000</del>
<b>20" SAMSUNG</b> TVC+Videoregistratore Telecomando.	<b>769.000</b>	<del>899.000</del>



## VIDEOREGISTRATORI

**Video 2 festine**  
**259.000** ~~299.000~~

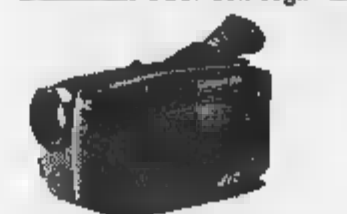
<b>2 Test. GRUNDIG/SABA</b> Show View Telecomando.	<b>369.000</b>	<del>499.000</del>
<b>2 Test. PHILIPS</b> Show View Telecomando.	<b>399.000</b>	<del>499.000</del>
<b>2 Test. PHILIPS</b> Moviola Show View Telecomando.	<b>299.000</b>	<del>399.000</del>
<b>2 Test. PHILIPS</b> Moviola Telecomando.	<b>389.000</b>	<del>499.000</del>
<b>4 Test. SAMSUNG</b> Supermov. Show View Tel.	<b>469.000</b>	<del>599.000</del>
<b>2 Test. HI-FI SAMSUNG</b> Moviola Telecomando.	<b>489.000</b>	<del>599.000</del>
<b>2 Test. HI-FI PHILIPS</b> Moviola Telecomando.	<b>589.000</b>	<del>699.000</del>
<b>Super PHILIPS</b> Moviola Telecomando.	<b>1.099.000</b>	<del>1.299.000</del>



## TELEFONIA

**Philips GSM** Con Prepagata  
**299.000** Omnitel:

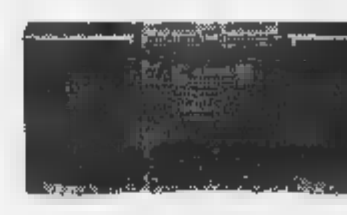
<b>TELEFONIA</b> <b>CON PREPAGATA</b> <b>OMNITEL</b>		
<b>MITSUBISHI</b> <b>399.000</b>	<b>CON PREPAGATA</b> <b>OMNITEL</b>	<b>349.000</b>
<b>PANASONIC</b> <b>390.000</b>	<b>ALCANT</b>	<b>399.000</b>
<b>PHILIPS</b> <b>349.000</b>	<b>BUCKA</b>	<b>499.000</b>
<b>PHILIPS/SAMSUNG/OLIVETTI</b> Telefax.		<b>349.000</b>
<b>PHILIPS</b> Telefono senza filo omologato.		<b>149.000</b>
<b>PHILIPS</b> Segreteria Telef. <b>59.000</b>	<b>SEKUR</b> DECT Gigaset	<b>349.000</b>
<b>PHILIPS</b> DECT Con Segr. <b>249.000</b>	<b>SEKUR</b> DECT DECT	<b>349.000</b>



## VIDEOCAMERE

**8mm Zoom 16x**  
**569.000** ~~799.000~~

<b>VHS-C GRUNDIG</b> Zoom 21x.	<b>729.000</b>	<del>899.000</del>
<b>8mm GRUNDIG</b> Monitor LCD Zoom 32x.	<b>1.249.000</b>	<del>1.599.000</del>
<b>8mm GRUNDIG</b> Hi-Band Zoom 22x 3 Lux.	<b>1.389.000</b>	<del>1.599.000</del>
<b>VHS-C PHILIPS</b> Zoom 250x Telecomando.	<b>1.149.000</b>	<del>1.599.000</del>
<b>VHS-C PHILIPS</b> Zoom 18x Mirino a colori.	<b>899.000</b>	<del>1.199.000</del>



## Micro completo di CD

**189.000** ~~299.000~~

<b>MINI HI-FI</b> MICRO Hi-Fi 2X20Watt Telecomando.	<b>669.000</b>	<del>799.000</del>
<b>MINI HI-FI</b> MINI Hi-Fi Telecomando 2x25Watt.	<b>669.000</b>	<del>799.000</del>
<b>MINI HI-FI</b> MINI Hi-Fi Telecomando 2x70Watt II CD.	<b>669.000</b>	<del>799.000</del>
<b>MINI HI-FI</b> MINI Hi-Fi Telecomando 2x50Watt 3CD.	<b>889.000</b>	<del>1.099.000</del>
<b>MINI HI-FI</b> MINI Hi-Fi Front Surround 2x135Watt.	<b>1.199.000</b>	<del>1.599.000</del>
<b>MINI HI-FI</b> MINI Hi-Fi Telec. 2x70Watt Dolby Prologic.	<b>299.000</b>	<del>399.000</del>

**I PREZZI  
PIU' BASSI  
DELL'ANNO  
ANCHE NEI  
SALDI!!!**

**CENTRI CONVENIENZA**  
**Gallienca**  
**GRUPPO**  
**GET**

PREZZI VALIDI S.E. E.O. FINO AD ESAURIMENTO  
SCORTE. LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO  
VALORE PURAMENTE INDICATIVO.  
EFFETTUA COMUNICAZIONE EX LEGGE 90

TORINO VIA LOMBARDO, 44 C - TEL. 011/533666 R.A. Aut.  
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GALLO" - TEL. 011/1185  
MONCALIERI VIA VITTORIO DI BOLOGNA 19/21 - TEL. 011/533612



Ventimiglia cerca di svincolarsi dall'accordo che la tiene legata a Imperia

## I rifiuti finiranno in Francia?

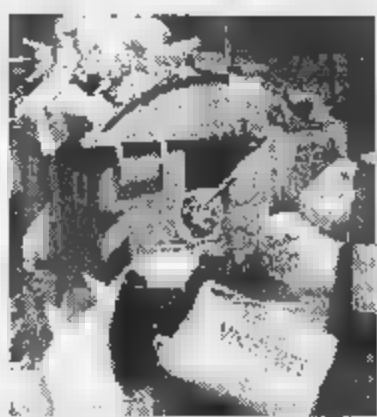
Valfrè: «Una soluzione che fa risparmiare»

VENTIMIGLIA. Per risolvere il problema dei rifiuti, l'Amministrazione guarda oltre confine. «Quello che purtroppo ci lega le mani è l'accordo di programma della Provincia, dal quale, sicuramente, non è facile svincolarsi. ■ allora, anche ■ si potesse risparmiare, andando all'estero, credo che ■ una cosa ■ purtroppo non si possa fare - afferma il sindaco Giorgio Valfrè - A tal fine ho chiesto un parere al Ministero dell'Ambiente, ■ Roma, per sapere ■ se posso svincolarmi, non sottoscrivere questo accordo di programma. Non voglio sganciarli perché non mi trovo bene, ma soltanto per una questione di costi, per far risparmiare alla città».

L'accordo di programma di tutti i Comuni della provincia, non ha ancora l'adesione di Ventimiglia con una delibera di Consiglio comunale. «Prevede che noi ci leghiamo alle discariche di Ponticelli e Collette Ozio per trent'anni, oppure che individuiamo un nuovo sito - continua Valfrè - Di conseguenza, i costi sarebbero superiori a quelli che riusciremo ad ottenere smaltendo all'estero, ■ ottenerci questo vogliamo sapere con precisione se il possibile svincolarsi da questo accordo di programma».

Tra le ipotesi dello smaltimento con un impianto autonomo, il sindaco parla ancora del progetto di un termoselettore. Risposta, quindi, una seria intenzione dell'Amministrazione che, nei mesi scorsi, ha già visitato un impianto del genere, che era in esposizione a Verbania. «Presto andremo anche in Germania, ■ Karlsruhe, dove è già in funzione. E' l'unico in Europa, mentre l'altro ■ in Giappone, ■ Tokyo», prosegue il primo cittadino.

«Lo voglio vedere in funzione - dice il sindaco, che spiega il fun-



Rifiuti: problema ancora aperto

zionamento dell'impianto - Quando si immettono mille tonnellate di rifiuti, escono mille ■ 230 tonnellate suddivise tra ec-

Nell'ospizio di Pigna

inserviente malato  
brutto il clima  
sindaco Borfiga

■ ■ ■ Si è concluso con l'assoluzione del sindaco di Pigna, Renato Borfiga, il ■ della caduta di una inserviente della casa di riposo del paese, ■ causa della mancanza delle protezioni ■ antisdrucciolio ■ sulle scale della struttura. Ieri, in procura a Ventimiglia, il pretore Paolo Luppi ha assolto il primo cittadino per un incidente che si ■ verificato nell'ottobre del '95, pochi ■ dopo che si era insediato il sindaco. [d. bo.]

qua, che viene riutilizzata nell'impianto, gas e materie prime per l'industria siderurgica: una specie di sostanza che sembra ferrosa».

L'Amministrazione ha già individuato il possibile sito per il termoselettore: il parco Roja. «L'impatto ambientale è zero, così ■ me l'inquinamento, anche quello acustico: a questo punto voglio vedere chi mi potrà criticare».

Intanto, sempre ■ fronte dei rifiuti, ieri pomeriggio i sindacati Cgil ■ Cisl dei netturbini hanno chiesto un incontro con il primo cittadino, per un aggiornamento sulle emergenze del ■. Riposi arretrati ■ ferie ■ l'oggetto di una riunione che sarà convocata dal sindaco.

Daniela Borghini

Di notte ■ Bordighera

Manelli sparisce  
i vetri delle auto  
parcheeggiate

BORDIGHERA. Una decina di auto, soprattutto di grossa cilindrata, sono ■ danneggiate, l'altra notte, nel piazzale delle Due Strade. Ignoti hanno sfondato i vetri ■ lati delle vetture, forse ■ un legno, dal momento che nessuno, nella zona, ha sentito rumori. Ieri mattina i vigili urbani hanno verificato l'accaduto, ma sembra che ■ dei proprietari delle auto abbia fatto denunce: nelle macchine, infatti, non sarebbe sparito nulla. [d. bo.]

### NOTIZIE FLAMM

VENTIMIGLIA

I lavori della Ferrovia per ■ parete di San Secondo

Sono ripresi i lavori della Ferrovia per il consolidamento della parete di San Secondo, vicino al mini-tunnel che sfocia in corso Genova, a Ventimiglia. Per consentire gli interventi, la galleria rispetterà orari di chiusura per fasce ■ quotidiane. Chiusura dalle 8,45 alle 12,30 ■ 13,30 alle 17. «Abbiamo cercato di limitare i disagi, lasciando aperto ■ passaggio quando gli abitanti devono andare al lavoro ■ a scuola», dice l'assessore Giorgio Guglielmi.

VENTIMIGLIA

Studio ■ Confersercenti sul futuro dell'Euro

L'avvento dell'Euro resta un'incognita per l'economia dell'estremo Ponente, che ■ sempre si regge sulla clientela francese. Artigiani ■ commercianti chiedono una maggior coesione tra le associazioni di categoria, propongono il potenziamento del terziario avanzato e il telelavoro come soluzioni per un veloce risanamento economico. Il progetto è allo studio da parte della ■ ventimigliese della Confersercenti.

VENTIMIGLIA

Gli abitanti della città alta incontrano il prefetto

E' stato convocato per giovedì 21, alle 16, nella Biblioteca Aprosiana del borgo medioevale di Ventimiglia, ■ incontro tra il prefetto Emilio D'Acunto, il sindaco Giorgio Valfrè ■ il Comitato di quartiere della città alta. Il prefetto parteciperà in seguito, alle 17,30, nel commissariato di via Aprosio, alla riunione del Comitato per la sicurezza pubblica, con gli esponenti delle forze dell'ordine.

Al seminario la Festa della famiglia diocesana

Domenica, alle 15, nel seminario vescovile Pio IX di Bordighera, si terrà la tradizionale Festa della famiglia diocesana. Sarà presente il vescovo, monsignor Giacomo Barabino, che celebrerà una messa, durante la quale ■ saranno rinnovati i consensi matrimoniali.

VENTIMIGLIA

Uscito un libro di Claudia Nobbio ■ Casanova

«Seduzione secondo Casanova» è il titolo di un libro, appena ■ citato, scritto da Claudia Nobbio, originario di Apricale, ■ primi Anni Ottanta addetto alle pubbliche relazioni al casinò di Sanremo e attualmente direttore di un grande albergo ■ Venezia. Il volumetto è illustrato dal pittore parigino Moebius. [d. bo.]

Dolceacqua: oltre trecento milioni

## Per il Castello ci sono i fondi



Il Castello dei Doria a Dolceacqua: la Regione ■ altri fondi per il recupero

DOLCEACQUA. Buone notizie per il Castello dei Doria, il simbolo di Dolceacqua ■ della Val Nervia. L'aiuto arriva dalla Regione, che ha stanziato una somma per la sistemazione ■ l'antico maniero. In totale, 377 milioni saranno al più presto a disposizione del Comune di Dolceacqua, a integrazione del Programma Organico di Intervento «Fois del centro storico della suggestiva località dell'Imperiese».

I finanziamenti arrivano direttamente dalla Commissione europea, nel quadro dell'«Obiettivo 5b»: ■ fare la proposta, che è stata poi accolta, è stato l'assessore regionale all'Edilizia Romolo Benvenuto.

Il contributo sarà utilizzato per i lavori di consolidamento del sedime roccioso del Castello. Sono comunque già in corso altri interventi, in questo caso sostenuti dalla Provincia e dal Ministero dei Beni Culturali at-

traverso la Soprintendenza. L'attuale cantiere interessa le pareti esterne, dove continuano i lavori per irrobustire la struttura, danneggiata dagli anni. Il progetto, in questo caso, riguarda il consolidamento delle torri.

L'intervento per la torre Nord, rinforzata da speroni in cemento armato, costa 600 milioni. Altri seicento milioni, invece, sono stati destinati dalla Soprintendenza e dal Ministero per consolidare le restanti torri. Con altri 650 milioni, ■ Comune e la Regione stanno ristrutturando quattro sale interne che, in futuro, ospiteranno un museo. Un altro miliardo è finalizzato a rendere più forte l'intera struttura.

Questi ultimi 377 milioni, messi dalla Regione e dalla Commissione europea, serviranno a imbrigliare la roccia dove poggia il Castello e a impedire crolli. [d. bo.]



**SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 146.**  
**OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500\* LIRE.**

Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni ■ tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contante di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata ■ poi pensate

alle rate mensili di L. 312.500\*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior ■ turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche su Alfa 145.

\*Esempio ■ finanziamento per Alfa 146 1.4 T.S. 16V. Prezzo di listino L. 26.000.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. ■ Quota contante: L. 11.000.000 ■ Importo da finanziare L. 15.000.000 ■ 48 rate mensili di L. 312.500 ■ Spese gestione pratica L. 250.000 ■ T.A.N. 0% ■ T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione di SAVA. L'iniziativa non ■ cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

**AUTO ROJA** SANREMO (IM) - Via Volta, 125  
Tel. 0184575550

**ROSSOSTILE** SAVONA - Via Alceardi n. 99, via Giusti  
Tel. 01923012223

**VEGA** FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019690661/2  
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. 018251498  
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. 0183299602

Concessionari Alfa Romeo



# 999<sup>ème</sup> Foire de Saint-Ours

AOSTE  
30-31  
JANVIER  
1999

RÉGION AUTONOME  
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT  
DE L'INDUSTRIE,  
ARTISANAT  
ET ÉNERGIE

INSTITUT VALDÔTAÏN  
DE L'ARTISANAT TYPIQUE

*Fiera millenaria  
di artigianato  
tipico valdostano  
che si svolge  
lungo le vie  
del centro storico  
di Aosta*





Tra le proposte della giornata anche i divertimenti del Bowling di Diano

# Una visita ai Giardini Pallanca

## Imperia offre le attrazioni del Luna Park

Ecco le idee per uscire e tra-  
al meglio la giornata. Con «Rivierattiva» si possono visitare i Giardini esotici Pallanca di Bordighera.

**DIANO CASTELLO** Ping pong, videogiochi, con il go-kart e gare di calcio al Bowling, grande centro divertimenti aperto dal primo pomeriggio.

**IMPERIA** Prosegue fino a domenica Luna Park di Spianata Borgo Perù. Grandi piccini si possono divertire ben 35 attrazioni. Presentando il coupon de La Stampa, per ogni biglietto acquistato si avrà un altro gratis. L'orario va dalle 16 alle 20.

**SANREMO** La chiesa è aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, con ingresso libero, in largo Nuvo-  
loni.

«Rivierattiva», la di iniziative dedicate alla terza età, propone oggi, alle 15, una visita guidata ai Giardini Pallanca di località Arziglia. Ritrovo al Palazzo del parco. Alla spianata depuratore, sul lungomare Argentinia, è in funzione un trenino per bambini, tutta la mattina e nel pomeriggio. L'Università della Terza Età organizza una lezione sulla Provenza, dalle 15,30 alle 17,30, nella sala polivalente di Cadorna 5.

**VALLECROSA** Il Treno della Musica, con tanti cineasti del mondo delle sette note, apre le sue por-

MERCOLEDÌ 13 GENNAIO 1999

**LA STAMPA**

**IMPERIA**

**ELENCO ATTRAZIONI ADERENTI ALL'INIZIATIVA**

- AUTOSCONTRO
- TRENO FANTASMA
- MINI CALCIO
- SALA GIOCHI
- RODEO PER BAMBINI
- TELECOMBATTIMENTO
- MINI AUTOPISTA
- PISTA GO KART
- TAROGA
- CINESFERA
- SIMULATORE
- TIRO TURACCIOLI
- TAPPO STRAPPO
- ROTONDA GIRILLI
- RUOTA DELLA FORTUNA
- ROTONDA PESCI

**al Luna Park di Imperia**

**PAGHI 1 e... PRENDI 2**

Con il tagliando de La Stampa per ogni biglietto acquistato se ne avrà uno in omaggio. Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Il lunedì vale quello della domenica.

15 FOTOCOPIE

te, su richiesta, tutti i giorni. E' necessario prenotare allo 0184/291000.

Su richiesta si può visitare il Visionarium di via Doria, nel borgo antico, per viaggiare multimedialmente alla scoperta della Val Nervia e dei

canyon della vicina Francia. Informazioni allo 0184/206638.

**IMPERIA** Spettacolo Fluthdezut, per il pubblico giovane, a cura della compagnia del Theatre Chou, alle 15, nella Salle Saint-Exupéry. Biglietti a 35 franchi. (d. bo.)

## Musica e atmosfera Anni '50

### Brani di sottofondo al William's Il maxi schermo del Candle Light

Pub, dancing e discoteche i punti d'incontro per chi vuole passare momenti piacevoli. Questa la mappa degli appuntamenti per la serata di mercoledì.

Si balla in compagnia di un'orchestra al Gial di via Aurelia, aperto tutte le sere tranne il lunedì.

Al Valerie club di via Generale Ardoino, i cocktail del Pirata e sottofondo musicale. Il pub Excalibur di via Cairoli permette di giocare con le freccette elettroniche, in un'atmosfera irlandese. Animazione con un dj al Candle Light via Agnese, che permette anche di vedere filmati musicali e avvenimenti sportivi su un maxi schermo allestito nella veranda coperta.

Musica, atmosfera e oggettistica Anni Sessanta al pub Wall Street della Marina. Al Saint Germain pub di via Des Geneys, nel cuore di Oneglia, c'è un juke-box video, con grandi successi di artisti italia-

ni e stranieri.

Al William's pub di piazza della stazione, dalle 21,30, brani d'ascolto con Marzuoli. L'animazione è curata dalla direzione artistica «Day Dream» Ospedaletti, Panini, pizze e sottofondo musicale al Cavetu pub della spianata del Capo.

**VENTIMIGLIA** Musica sottofondo al pub The Flying Dutchman di via Hanbury, vicino alla sede della Croce Verde.

**MONACO** Al Metropole Palace si festeggia il nuovo anno russo: la serata, che si svolge nel salone Belle Epoque, è patrocinata da Alexandre Chouhine, console della federazione Russa a Marsiglia, e dal console onorario Claude Pallanca. Il menu, rigorosamente russo, è preparato dagli chef dell'hotel Blatshug Kempinski di Mosca. La musica è assicurata dal gruppo Elemer Duka, accompagnati dalla cantante Zhanna Baitseva, e dall'orchestra Les Vintzki. (d. bo.)

## Nuovo libro Massajoli e i racconti sulla cucina

IMPERIA. «Ai professori piace la focaccia». E' il titolo del nuovo libro di Pierleone Massajoli: titolo che già come una dichiarazione d'intenti e introduce una raccolta di «racconti conviviali». L'opera, edita da De Ferrari di Genova, verrà presentata oggi alle 15,30 nella nuova sede dell'associazione «Filo d'Argento», in via Santa Lucia 1 a Oneglia. Sarà Rina Garibbo Siri, a volta autrice di racconti e poesie, a introdurre la figura di Massajoli, presente all'incontro.

Nato a Torino nel '28, ma ligura d'adozione (vive a Genova da tempo), lo scrittore è da tempo messo in luce come studioso di etnologia e antropologia. Per quest'ultima disciplina, ha conseguito nell'83 il Premio Spoleto. Dall'80 la sua attenzione è concentrata sul recupero della tradizione occitana, soprattutto brigasca: nell'84 ha scritto «Cultura alpina in Liguria: Reale e Verdeggia» (edizioni Sagep), seguita da «Liguria alpina in Argentina». Del '91 è invece il «Dizionario della cultura brigasca», realizzato con la collaborazione dell'impietosa Roberto Moriani. Assieme a lui, Massajoli ha fondato la rivista «R di d'argento», dedicata alle popolazioni delle Alpi Marittime. Ora si cimenta in un'opera diversa, che secondo la critica ha «per posta il cibo per la vita e il gioco per le notti». La sua analisi si estende alle «umane debolezze». (e. f.)

## La prevendita Al Palaparc con Lazar Berman

BORDIGHERA. E' già aperta la prevendita di biglietti per l'appuntamento forse più atteso del Festival di Musica da Camera «14° Inverno Musicale». Giovedì 14 gennaio, alle 21, al Palazzo del parco si esibirà il grande pianista Lazar Berman. Dopo Bruno Canino e Krystian Zimman, il «consulente musicale onorario» del Comune, Fulvio Salimbeni, è riuscito a portare a Bordighera un altro talento del pianoforte.

Negli ultimi anni Lazar Berman è diventato uno dei pianisti più richiesti e apprezzati sulla scena concertistica mondiale.

Nato a Leningrado nel 1930, ha ricevuto la «medaglia musicale a Mosca». Ha avuto anche l'onore di suonare a New York, nel concerto dell'Onu, con Antal Donati.

La prevendita si svolge nella Biblioteca civica internazionale di via Romana 52, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

I biglietti per assistere al concerto possono essere prenotati anche telefonicamente, allo 0184/266332, ma dovranno obbligatoriamente essere ritirati entro venerdì 22 gennaio. I posti sono numerati.

Questi i prezzi: posto unico a 20 mila lire, ridotto a 16 mila lire per iscritti ad associazioni musicali, giovani sino a 18 anni e adulti oltre 60 anni. (d. bo.)

Sanremo, la mostra da venerdì a domenica

## Porcellane artistiche esposte a Villa Ormond

**SANREMO.** Pittura decorativa su porcellana protagonisti, da venerdì a domenica, a Villa Ormond. Per tre giorni saranno esposti lavori di artisti di fama nazionale e internazionale insieme ad altri di artisti locali. La «Mostra nazionale di pittura e decorazione su porcellana», che assume un secondo titolo «Esposizione delle arti del fuoco pittura e scultura», è un appuntamento che si ripete ogni anno e vede crescere il livello qualitativo delle opere esposte al numero dei visitatori. Fra l'altro sono in continua evoluzione gli studi sulle tecniche di realizzazione, così, ad ogni nuovo incontro, non mancano le sorprese che sbalordiscono non solo gli appassionati ma gli stessi artisti.

«Come ormai dimostrato dalle edizioni precedenti - sottolinea gli organizzatori - e come si è potuto verificare nell'ultima Convention tenutasi a Varese, in questi ultimi anni c'è stato da parte degli artisti notevole sforzo per fare uscire la pittura su porcellana da una

visione semplicemente decorativa a portarla al rango di rappresentazione artistica. Grazie alla ricerca di nuovi materiali prodotti si sono raggiunti risultati una volta impensabili. Vale la pena di citarli: scavi, rilievi, lustri, un crescente dell'oro in foglia o in polvere». Una forma artistica, dunque, che unisce insieme forme di espressione a volte molto diverse.

Proprio nella giornata inaugurale, di venerdì, ci sarà la premiazione del professor Sergio D'Angelo (esponente delle scuole cinesi scomparso l'anno scorso) riconoscimento alla bravura e al impegno.

Organizza la rassegna, patrocinio di Comune e Provincia, l'Adipip, Associazione italiana decoratori ed insegnanti di pittura su porcellana, la stessa nata in seguito a un'idea di Donatella Viggiani.

Dopo l'inaugurazione di venerdì alle 17, la mostra potrà essere visitata sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. (m. c.)

Teatro comico, domani sera all'Ariston il debutto di Raul Cremona

## Il «Mago Oronzo» a Sanremo Con La Stampa si va al cinema gratis

MERCOLEDÌ 13 GENNAIO 1999

**Teatro Ariston LA STAMPA**

**Teatro Comico**

14 gennaio Raul Cremona  
25 gennaio La premiata ditta  
26 marzo Cavalli marci  
6 maggio Luciana Littizzetto  
20 maggio Paolo Rossi

Costo dell'abbonamento al Teatro Comico:  
L. 11.000 per le poltronissime, L. 5.500 per la galleria.

Presentando il tagliando de La Stampa si avranno 11 biglietti omaggio per il cinema

Presentare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie

**SANREMO.** Sarà Raul Cremona (ma chiamandolo «Mago Oronzo») a diventare immediatamente e più facilmente riconoscibile per tutti ad aprire domani sera, al teatro Ariston, la settimana edizione della rassegna del nuovo

comico. E lo strampalato mago-illusionista, reso celebre sul piccolo schermo da «Mai dire gol», sarà protagonista di uno spettacolo tutto suo dal titolo inquietante, «Metafisico» metà fa schifo, uno show firmato, come autore, dallo stesso Raul Cremona, che avrà un regista d'eccezione in Arturo Brachetti, celebre attore-trasformatista: non una presenza casuale ma uno spettacolo in cui Cremona avrà modo, nel delirio della serata, di trasformarsi più volte passando da personaggio più celebre, appunto il Mago Oronzo, a tanti altri che fanno parte del suo repertorio (Jimmy King, Jerry Manipolini, Saponazzi, Papacumbala, ecc.), ben noti a chi lo segue più da vicino, da sempre, sulla ribalta del cabaret. Una ribalta che l'attore ha battuto per anni facendo una dura gaviana in cui ha alternato, per sbarcare il lunario, le velleità di attore-cabarettista a quelle di intrattenitore di gruppi di anziani e «elegant» «entertainer» per gruppi di annoiati crocieristi.

Prima che la televisione, con «Mai dire gol» gli desse la popolarità con il grottesco e volutamente volgare personaggio Mago Oronzo.

Lo show di Cremona sarà il primo della serie di cinque spettacoli della rassegna mensile che, distribuiti nel tempo fino al mese di maggio, proporrà altri quattro appuntamenti sempre all'Ariston: protagonisti il 25 gennaio la Premiata Ditta, il 30 marzo i Cavalli Marci, il 6 maggio Luciana Littizzetto (altra protagonista dell'ultimo «Mai dire gol») e, nel gran finale del 29 maggio, Paolo Rossi.

I prezzi dello spettacolo di domani sera vanno dalle 35.000 lire in poltronissima platea, alle 25.000 in poltrona platea e prima fila galleria, fino alle 20.000 lire in galleria. E' ancora possibile fare l'abbonamento a tutti e cinque gli spettacoli della rassegna. Costa 125.000 lire in platea e 75.000 lire in galleria. A chi farà l'abbonamento, presentando il tagliando de La Stampa, i biglietti conseguiti, in omaggio, due biglietti per il cinema per una qualunque delle sale sanremesi. (b. m.)

## IMPERIA E ARTISTI

**CASTELLO**  
Presepi in esposizione

Prosegue la mostra-concorso dei presepi all'oratorio di San Bernardino. A Diano Castello, nell'enutreria di Diano Marina, Resterà aperta fino a domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. Sono in esposizione settantina di lavori, realizzati con varie tecniche. (a. h.)

**DIANO MARINA**  
I quadri di Mario Falchi

Lo studio del pittore Mario Falchi, che l'anno scorso è stato premiato con la «Diana d'Oro», accoglie la mostra permanente dei suoi lavori. Lo studio si trova in via dei Giacinti, a Diano Marina. Il pubblico potrà ammirare le opere di Mario Falchi soltanto nel pomeriggio. L'orario va dalle 18 alle 22,30. (a. h.)

«Passaggi obbligati»

Prosegue fino al 28 febbraio, nelle sale del Castello della Lucertola, l'esposizione dell'artista italo-svizzero Eugenio Corradi «Passaggi obbligati», ispirata all'opera di Italo Calvino. La mostra, allestita in uno dei più suggestivi manieri medioevali della riviera di ponente, rimane aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 18 e la domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. (d. bo.)

**BORDIGHERA**  
Opere di Pompeo Mariani

Al Museo Bicknell dell'Istituto internazionale di studi liguri in via Romana sono esposte le opere di Pompeo Mariani: la mostra è permanente. Visite dal lunedì al venerdì (10-12; 15-17). (d. bo.)

«Viva il lupo»

Continua la mostra sul lupo all'ex teatro Rossini di via Vieu-saux, a Imperia. Il wwf, il patrocinio del Comune, propone pannelli, materiale multimediale, un diorama e anche una rassegna stampa dedicata a questo animale. L'iniziativa ha per titolo «Viva il lupo» (orario 9,30-12,30 e 15,30-19,30 fino al 21). (a. h.)

**MONACO**  
Il ricordo Principe Alberto

Nell'ambito delle commemorazioni del 150° anniversario della nascita del Principe Alberto I, c'è una esposizione al Museo Oceanografico. Si possono osservare molti documenti, foto, oggetti e diverse curiosità appartenute a questo importante personaggio. (d. bo.)

**IL CIRCO IN MOSTRA**

Si inaugurano oggi, alla Maison de l'Amérique Latine, in place des Moulins, le mostre «Le Cirque» di Fernand Léger e «Eaux fortes» di Durer, Rembrandt e Goya. Resteranno aperte fino al 13 febbraio. (d. bo.)

**MONACO**  
Sculture del Sol Levante

Fino al 30, l'Abn-Amro Bank di boulevard des Moulins ospita le pitture-sculture di José Van Gool. Fino al febbraio, invece, ci sono le sculture di Ju Ming e i dipinti di Chiu Ya-Tsai, due artisti del Sol Levante. Informazioni al numero 0037792/168830. (d. bo.)

**NIZZA**  
«L'Odisea» di Chagall

Al Museo Chagall, in avenue Dr. Ménard, domani è inaugurata l'esposizione «Marc Chagall: l'Odyssee». Resterà aperta fino al 7 giugno. (d. bo.)

**SANREMO**  
Le opere di Gallelli

A Palazzo Borea d'Olimo di Sanremo si tiene la mostra di Massimiliano Gallelli. Le opere dell'artista restano in visione fino al febbraio. (d. bo.)

**DIANO CASTELLO**  
Immagini delle valli dianesi

«Acquarelli della Valle Dianese e dipinti a olio astratti» si possono vedere all'atelier di Waltraud Keyn di via Marconi 12, nell'antico borgo di Diano Castello. L'orario va dalle 15 alle 19. L'esposizione proseguirà fino a venerdì. (d. bo.)

Mostra Jean Cocteau

A Palais Lascaris di via Droiti a Nizza prosegue fino al 24 la mostra intitolata «Le Coque» l'Arlequin: Jean Cocteau e la musica. (d. bo.)

**IME**  
Scultura e pittura da «Tara»

Doppia mostra alla Tara Gallery di rue Henry Biais a Villefranche. Fino al 30 sono in esposizione le sculture di Pierre Cerviotti e i quadri firmati Tatiana Drozd. (d. bo.)

Le «arti del fuoco»

Si apre venerdì, a Villa Ormond, l'esposizione delle arti del fuoco, a cura dell'Associazione italiana decoratori ed insegnanti di pittura su porcellana. Vernissage alle 17. (a. h.)

**LA STAMPA AL CINEMA**

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA** Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**MONACO** Tel. 0184-506.090. OGGI RIPOSO.

**CASTELLO** Tel. 0183-51.978. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA** Tel. 0183-83.871. OGGI RIPOSO.

**DANTE** Tel. 0183-283.820. OGGI RIPOSO.

**IM**



STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Noris

Via Cappa, 60 - Tel. 019/601735

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

*Tanta tranquillità e buona cucina.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Rio

Via delle Mimose, 13 - Tel. 019/601726

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia convenzionata, giardino, ascensore, noleggio biciclette.

*In zona tranquilla a 200 mt dal mare. Cucina ligure e nazionale con buffet di verdure. Colazione a buffet in giardino.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Medusa

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio.

*Centrale sul riale delle Palme, ideale per famiglie. Cucina particolarmente curata. Colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Internazionale

Via Concezione, 3 - Tel. 019/692054

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, biciclette gratis, spiaggia convenzionata.

*In una favoritissima posizione direttamente sul mare.**Le vacanze dei nostri ospiti sono sempre vacanze tranquille e serene da ripetere l'anno seguente.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Conte

Via Genova, 16 - Tel. 019/680234

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette.

*Magnifica casa patrizia del '700 tutta rinnovata, situata sulla passeggiata a mare a pochi passi dal centro.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Palace

Via Longoscusa, 1 - Tel. 019/601649

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, dehors, spiaggia convenzionata, tennis a 20 mt, parcheggio non custodito.

*Buffet Service con ampia scelta.*

## S. BARTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel Mayola

Via Corsica, 20 - Tel. 0183/400739

Ristorante, bar, TV, telefono, piscina con acqua di mare, sala feste e meeting, pedalo, spiaggia privata con sabbia finissima.

*Sul mare nella tranquilla isola pedonale. Raffinata cucina internazionale e ligure. Tutti i giovedì sera candle-light con orchestra. Alla domenica aperitivo in piscina.*

## FINALE LIGURE

\*\*\* Hotel Careni  
Calcagno - Villa Italia

Via Torino, 116 - Tel. 019/695022

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio.

*Centrale e tranquillo a 70 mt dal mare. Colazione a buffet con antipasti e verdure tutti i giorni. Aperto tutto l'anno.*

## CELLE LIGURE

## \*\*\* Hotel Pescetto

Via Poggi, 4 - Tel. 019/990003

Ristorante con menu di pesce &amp; 25000, bar gratuito per i clienti, telefono, giardino, solarium, sala giochi, ascensore, giochi bimbi, biciclette gratis, parcheggio.

*Cucina scelta ed abbondante, trattamento familiare. Animazione settimanale con orchestra. Prezzi imbattibili tutto l'anno.*

## S. BARTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel San Matteo

Via Faraldi, 77 - Tel. 0183/400275

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce, giochi bimbi, parcheggio.

*Immerso nel verde a 2 km dal mare. Condizione curata dai proprietari. Menu a scelta. Ideale per famiglie.*

## S. BARTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel Golfo e Palme

Viale Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, pedalo, spiaggia privata, parcheggio.

*In riva al mare. Prima colazione a buffet in terrazza. Cucina all'italiana. Condotta direttamente dai proprietari.*

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Garibaldi

P.zza Vittorio Emanuele - Tel. 019/690453

Bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto.

*In favorita posizione centralissima sul mare. Collegato al ristorante La Creperie.*

## CELLE LIGURE

## \*\*\* Piccolo Hotel

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.

## ALASSIO

## \*\*\* Albergo Lamberti

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

*Particolare cura alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.*

## ALASSIO

## \*\*\* Hotel Majestic

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

*Grande ospitalità e tanta gentilezza.*

## VARIGOTTI

## \*\*\* Hotel Plaza

Piazza del Sole, 12 - Via Aurelia

Tel. 019/698078

Ristorante, bar, TV, telefono, ampio parcheggio.

*In posizione inconfondibile di fronte al mare.*

## ALASSIO

## \*\*\* Hotel Torre Antica

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82

Ristorante, TV, telefono, dehors, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.

*Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.*

## ALASSIO

## \*\*\* Hotel Bel Sit

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. Menù a scelta.

*colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

## ALASSIO

## \*\*\*\* Hotel des Etrangers

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta gratuita da LA STAMPA



Scatta domenica la prova più prestigiosa del Campionato del mondo

## Ecco il Rally di Montecarlo

Gli equipaggi sono 89, il n.1 assegnato ai campioni in carica Makinen-Manninen  
Un appuntamento tradizionale per gli appassionati italiani, attesa per la prova del Turini

MONTECARLO. Sarà, anche per gli appassionati italiani, il primo, grande, «chappening» rallyistico dell'anno: il Rally di Montecarlo, edizione numero 67, scatta domenica inaugurando la stagione iridata che proseguirà fino al RAC inglese di novembre passando per una novità assoluta (il «China Rally» di settembre) e, naturalmente, il «Sanremo» (dal 10 al 13 ottobre). Il «Montecarlo» introduce la stagione che si preannuncia interessante. Dopo gli scossoni delle ultime stagioni, con le «rivoluzioni» poste dalle normative della Federazione internazionale, irritanti rotazioni iridee e incertezze, il mondiale sembra aver trovato una sua identità. Compreso il «Montecarlo», il rally più prestigioso e sicuramente più refrattario a mettersi in regola con quanto preteso dalla Federazione Internazionale. Soprattutto per salvaguardare gli antichi, cosiddetti, «percorsi di concentramento», da tutti definiti anacronistici, ma che hanno resistito fino all'ultimo (oggi, scomparsi, resta solo nell'edizione «storica» del rally monégasque). Ma quella che scatta domenica, tutta concentrata nelle Alpi Marittime, è una corsa riveduta e corretta al punto giusto per ridare smalto alla corsa del Principato, dopo la discussa edizione 1998, corsa che, come sempre, sarà all'insegna delle incognite meteorologiche, con neve e ghiaccio in agguato, pronte a sconvolgere e

### Auto d'epoca, due gare

Due tappe il 9 e il 10 aprile, dieci prove speciali e un riordino. E' questo l'identikit della 14a edizione del «Sanremo Rally Storico», gara per vetture d'epoca valida per il Fia European Historic Sporting Rally Trophy che si disputerà, parallelamente, alla 13a «Coppa dei Fiori» gara di regolarità, aperta sempre a vetture d'epoca. Partenza ed arrivo a Sanremo per entrambe le tappe: la prima, venerdì 9 aprile, scatterà alle 14 e tornerà nella città dei fiori alle 17.41 dopo quattro prove speciali (San Remo, Monte Bignone, Monte Ceppo e Baiardo); la seconda, sabato 10 aprile, scatterà alle 8 e si concluderà alle 15.55 dopo sei speciali (Monte Caggio, Bignone, Monte Ceppo, Penrinaldo, ancora Monte Bignone e Monte Ceppo) ed un riordino a San Remo. La «Coppa dei Fiori» di regolarità si disputerà sullo stesso percorso con le prove speciali che saranno trasformate in prove di precisione. Le iscrizioni, sia per il Rally Storico che per la Coppa dei Fiori, si chiuderanno il prossimo 20 marzo. (b. m.)

complicare i piani di tutti.

Date e orari. La prima giornata, quella di domenica, sarà, di fatto, solo una tappa di trasferimento. Il via da Montecarlo alle 14 (dal porto) arriva a Gap nell'alta Provenza. La corsa, vera e propria, scatterà lunedì 18 gennaio con partenza (7.45) e arrivo (19.52) a Gap e cinque prove speciali; martedì 19 terza tappa, con partenza da Gap (7.15) e arrivo a Montecarlo alle 21 e altre cinque speciali. Chiusura mercoledì 20 gennaio con la classica Monaco-Monaco, con partenza (7.00) e arrivo (14.12) nel Principato dopo le ultime quattro «speciali» tutte attorno al Principato.

Il Turini. E' il nome del colle le-

gato, sempre, alla leggenda del «Montecarlo». La più seguita anche dai tifosi italiani per la vicinanza al nostro confine. Quest'anno la scalata al Turini è inserita in una speciale di nuova configurazione che va da Sospel, nell'entroterra di Mentone a La Bollene Vesubie. Oltre 33 km. Gli equipaggi arrivano sul Turini non più, come in passato, dalla parte di Peira-Cava, ma da quella di Sospel. La prova sarà ripetuta tre volte. La prima, in notturna, nella terza tappa di martedì 19 gennaio, con partenza alle 17.46; le altre due nell'ultima tappa di mercoledì 20 gennaio con partenza alle 8.20 ed alle 11.23. Per i più irriducibili c'è l'opportunità di trascorrere

la notte sul colle - per poter vivere in presa diretta i tre passaggi - ammesso che si trovi posto in albergo e si superino le difficoltà logistiche. Il percorso è raggiungibile, ed inizio prova, a Sospel, ad una ventina di km da Montone, cui è collegata da una strada veloce: Ma Sospel (raggiungibile anche dalla val Roja attraverso Braul) ed il col di Brouis) si rischia di trovare ingorghi e imbottigliamenti. Bisognerebbe muoversi per tempo, anche perché le strade interessate alla corsa chiudono almeno quattro ore prima del via.

Iscritti. Sono 89 gli equipaggi iscritti, con il n. 1 assegnato ai campioni del mondo in Makinen-Manninen, finlandesi, su Mitsubishi. In un mondiale più ricco di team ufficiali debuttano la Ford Focus (con l'ex iridata Mc Rael) e la Skoda Octavia (con Schwarz e Siberia alla guida). Sono otto le squadre ufficiali che affronteranno il mondiale 1999: con la Mitsubishi, campione del mondo, ci saranno Toyota, Subaru, Ford, Seat (con il nostro Liati che avrà il n. 10), Peugeot (che però debutterà solo al Tour de Corse), Skoda e Hyundai (in licenza, però, solo nella seconda parte della stagione). Con la 38 è iscritta una Renault Clio Williams affidata al sanremese Andrea Maselli alla guida, coppia con Arena.

Bruno Monticone

In serie D il Pontedassio rovina la festa ■ Big Sport

## Torneo di calcio a cinque Aurigo battuto in casa

### L'Imperia perde un colpo

Imbattuti per 14 turni gli Allievi cadono a Finale ma restano leader

IMPERIA. Si è interrotta dopo ben 14 risultati utili consecutivi la lunga serie positiva della formazione Allievi dell'Imperia, che milita nel torneo regionale categoria.

I nerazzurri allenati da Luca Oddone sono scivolati sul campo del Finale, lasciando ai giallorossi savonesi, vittoriosi 1-0, l'intera posta in palio.

L'Imperia mantiene comunque saldamente il primato in classifica con 38 punti all'attivo e un buon margine di vantaggio (quattro lunghezze) sulla Sestrese, che guida il gruppo delle inseguitrici.

Dopo dodici vittorie e due pareggi, i Lupo e compagni hanno così dovuto assaggiare il sapore amaro della sconfitta, ma il tecnico Luca Oddone non fa drammi: «Nel calcio ci sta anche questo; anzi, a volte, un risultato negativo può contribuire a dare i giusti stimoli a una squadra che potrebbe sentirsi appagata dai tanti successi». Sul difficile campo del Finale, sotto una pioggia incessante, gli Allievi dell'Imperia hanno evi-



L'allenatore dell'Imperia Luca Oddone

denziato alcune difficoltà in fase offensiva.

Ancora Oddone, allenatore emergente nel settore giovanile: «Non meritavamo certamente di vincere. Non eravamo infatti al top della condizione, anche perché i nostri due attaccanti erano reduci dalla convocazione in rappresentativa e hanno un po' patito la stanchezza».

(l. a.)

IMPERIA. La sosta natalizia ha bagnato le polveri all'Aurigo, che in serie C ha subito una pesante sconfitta interna (6-15) ad opera del Riviera Fazzini. Davide Ferrari e compagni hanno retto solo un tempo alla pressione della compagine di Rapallo e sono andati a segno tre volte con Laurini, due con Davide Vena e una con Gerry Barone.

In serie D, intanto, il Pontedassio ha rallentato la corsa di Big Sport in vetta al girone A, mentre nel girone B il Val Royà ha battuto la Taggese e ha preso il volo in testa alla classifica, complice il pareggio di C.B. Sciascia e Bar Eden nel big-match della prima di ritorno.

Girone A. Big Sport-Pontedassio 6-6; Botafogo-San Giorgio 13-6; Bowling-Sporting S. Bart 1-7; Il Faro-Artigiano Bella 5-3; Pro Costa-C.T. Cervo 10-8. Ha riposato il Futuro. Classifica: Big Sport p. 31; Futura p. 10; 22; Art. Bella e Bowling 20; Pro Costa 19; C.T. Cervo 18; Pontedassio 14; B. Bart 12; Botafogo 6; San Giorgio 4.

Girone B. Sciascia-Bar Eden 3-3; S.C. Casinò-Sael 4-5; Lindita-Ospedaletti 3-3; Riviera-Torione 6-4; Val Royà-Taggese 5-4. Classifica: Val Royà p. 28; Bar Eden 25; Sciascia 23; Riviera 19; Taggese 15; Sael 12; Ospedaletti 10; Torione 9; Lindita 4; S.C. Casinò 1. (l. a.)

### MOUNTAIN BIKE

La nazionale femminile in ritiro in vallata: idee e progetti

## Paola Pezzo in Fontanabuona stor al raduno delle «bikers»

FERRADA. La Val Fontanabuona diventa il «centro» dei bikers. Il 1998 aveva visto i monti e le colline della zona teatro degli allenamenti di molti big dei rampicini, l'anno che è appena nato sarà quello del definitivo inserimento della valle nel circuito «che conta».

La Comunità Montana Fontanabuona il collaboratore il Comune di Lavagna e la neonata società sportiva Effe dei fratelli Guido e Luca Fertonani ha organizzato da lunedì sino a domenica prossima il ritiro della nazionale femminile di Mountain Bike. Le atlete svolgeranno in loco la seconda fase della preparazione invernale prima di trasferirsi in Sardegna dove parteciperanno a «La Via dei Giganti», gara a tappe di categoria E1, completando così la preparazione per il Campionato Italiano d'Inverno che avrà luogo il 10 febbraio a Ragusa.

Inutile dire che la «reginetta» del raduno sarà l'atletissima campionessa olimpica Paola Pezzo. Insieme alla brava e bel-



Paola Pezzo, campionessa di mountain bike

la atleta veneta ci sono Nadia De Negri del team Bianchi Martini Racing, Annabella Stroppa, recentissima vincitrice dei campionati italiani di Ciclocross (il 10 gennaio a Sirona ha messo in fila tutte le avversarie), Veronica Sala, Annarita Goldina e la grande speranza della Mtb italiana Teresa La-

maestra. Durante la settimana le atlete differenzieranno la preparazione tra strada e fuoristrada, per quanto riguarda il pezzo «the road» si alleneranno lungo la statale 225 della Fontanabuona, fino a raggiungere i Passi della Scogliera, Forcella e Crocetta. Per il cross si va sul percorso di Tribogna, con un tracciato reso perfettamente agibile grazie all'opera del gruppo «Amici di Tribogna».

Questo stage rientra nel progetto sportivo triennale voluto fortemente dalla Val Fontanabuona per promuovere il territorio. Il progetto è iniziato l'anno scorso con il raduno della nazionale maschile Mtb Downhill. E' proseguito con la gara europea di Mountain bike «La Via dell'Ardesia», svoltasi a Calvi dei mesi fa, con oltre 400 iscritti. Il culmine dei progetti per il secondo anno sarà raggiunto il 5 settembre prossimo con la disputa di una gran fondo su strada che attraverserà tutta la Fontanabuona passando anche per Chiavari e Lavagna. (d. s.)

Utile selezione per i Mondiali che si svolgeranno dal 5 al 7 marzo in Giappone

## Gli indoor inaugurano la stagione

Il primo appuntamento il 6 febbraio a Genova

### SCHIERMA

### In pedana 250 ragazzi

Oltre 250 piccoli schermatori di età compresa tra i 10 e i 15 anni si sono dati battaglia nello scorso week-end nella palestra Coni di via Mantegna occasione del secondo trofeo Interregionale Piemonte-Val d'Aosta Liguria. La manifestazione organizzata dal Centro Scherma Savona ha visto trionfare nella categoria fioretto bimbine Alessia Bertone del Circolo Scherma Savona, davanti alla compagna di società Fabiana Lanzi. Nella categoria prime lame oro per Camilla Manca del Circolo Scherma Savona, mentre al terzo posto si è piazzata Martina Pieresi. Tra i maschi il secondo posto è andato a Giacomo Venturini. Nel fioretto maschietti terzo piazzamento per Fabrizio Rodino. Nella categoria giovanissime fioretto successo per Camilla Poggio, terza Isotta Peira. Nelle allieve da segnalare la sesta posizione di Giulia Taricco. Nella categoria Giovanissimi fioretto sesto posto per Michael Calcagno e Leon Pancaldi. Il Centro Scherma Savona con 700 punti si è classificato al quarto posto nella classifica per società. (r. p.)

ed entreranno nel vivo in serata. Ma anche la stagione all'aperto inizierà con interessanti appuntamenti, domenica 7 febbraio a Genova, al campo scuola di Villa Gentile, e infatti il programma il campionato invernale regionale di lanci, riservato a tutte le categorie: sarà questa occasione sele-

per i campionati italiani che si svolgeranno a Rieti il 27 febbraio. A marzo i principali atleti liguri saranno impegnati a Campobasso nel campionato di società di marcia maschile e femminile: sarà questo uno dei primi appuntamenti di una stagione che si presenta ricca di prove.

Da ricordare poi a Giugno il «Meeting Arcobaleno» organizzato dall'Atletica Arcobaleno e che si svolgerà allo «Stadio Olimpia» di Celle.

Quest'anno al meeting parteciperanno importanti atleti per affinare la preparazione per i Mondiali di Siviglia in programma dal 20 al 27 agosto. Intanto anche all'estero l'attività atletica è in ripresa dopo una breve pausa: domani a Lievin parte la stagione francese che vedrà scendere i pista i due transalpini tesserati per l'Atletica Arcobaleno: Gilles Cueneherve, atteso nei 60 e 200 metri e Fabienne Ficher, nei 60 e 200 metri.

La Ficher è attesa da una brillante stagione dopo la finale raggiunta con la compagna di squadra ai campionati europei di Budapest dell'agosto scorso.

I due francesi hanno come primo traguardo stagionale la partecipazione ai campionati mondiali giapponesi di marzo oltre, ovviamente, a quelli estivi in terra spagnola. (g. o.)

### IPPICA

L'amministratore delegato: «Per il nostro mondo, che muove tanti dipendenti, deve essere trovata una soluzione rapida»

## Lo sciopero dell'ippica ha bloccato anche Villanova

All'Ippodromo dei Fiori si segue con apprensione la trattativa in corso a Roma

VILLANOVA D'ALBENGA. Anche l'ippodromo dei Fiori in questi giorni ha assunto un aspetto diverso rispetto a quello abituale: lo sciopero dell'ippica, che ieri ha tagliato il traguardo delle 12 giornate (e con gli scommettitori che hanno dovuto ripiegare sulla Tris francesi di Vincennes) ha coinvolto anche la struttura ingauna presenza minori di cavalli nelle varie scuderie.

Ieri, a tarda sera, era in corso a Roma l'incontro tra il Ministro per le Politiche Agricole, Paolo De Castro e quello delle Finanze, Vincenzo Visco: incontro che, sul tappeto, verteva su tre punti: la riforma Unire da attuare entro un mese, il montepremi per le corse '99 ed i problemi relativi all'iva gravanti sulla scuderia.

Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'Ippodromo dei Fiori, raggiunto telefonicamente prima dell'incontro

## Il Cus Genova vince a Recco

Campo pesante, gran pubblico, tanto agguai e la decisione proprio nei minuti finali: domenica scorsa al «Carlo Androna» di Recco il rugby ligure proponeva l'unico derby cadetto, quello fra Med Italia Recco e Cus Genova. E, come in un derby che si rispetti, ad uscire dal campo i due punti è la squadra meno favorita, in classifica piazzata dietro ai «cugini»: il Cus. 18-15 con rimonta finale, dopo che i reccolini si trovati a condurre per 12-0. Questo nella prima frazione, chiusa sul 12-6 per Fullado-Paz e compagni.

Nella ripresa la clamorosa rimonta biancorossa, proprio quando il risultato sembrava com-

promesso (15-12 per i levantini), metà di Pezzoli e sorpasso Cus 18-15. Altri risultati: Lyons Piacenza-Ielo 51-13; Noceto-Varese 39-7; Majorca Reggio Emilia-Edulucchi Sondrio 27-17; Ca.Ri. Cus Firenze-Asr Milano 34-0; Amatori Alghero-Union Boticchio 27-14. Cus Firenze p. 18; Reggio Emilia ed Alghero 14; Piacenza 12; Recco 8; Cus Genova, Sondrio, Boticchio, Iolo e Noceto 8; Milano 6; Varese 2. Le ultime due retrocederanno in C1. In C2, Delfini Pegli-Ciffi Cogoleto 23-19 mentre rinvia Novi Ligure-Ufi Delta Imperia e turno di riposo per Angolo Arredamento Dolcedo. Classifica: Imperia p. 14; Pegli 12; Dolcedo 6; Cogoleto 4; Novi 0. (g. s.)

romano ha detto: «Speriamo che p...» trovato, in tempi rapidi, un accordo tale da far ripartire l'intero movimento. Non sarà facile considerato che i problemi sul tappeto sono

davvero molti. Ma le possibilità per risolvere i problemi ci sono. Le riunioni di Villanova ancora lontane considerate che il via, per la stagione '99, è fissato per sabato 27 marzo.

Prosegue Perego: «Per il momento tutte le date sono confermate, del resto la possibilità di ospitare due Tris, a primavera, l'altra nel mese di agosto. Numerose sono le

Bella gara nel golfo: duelli e colpi di scena

## Tigullio: vento e pioggia aiutano il «Trofeo Paros»

LAVAGNA. E' ripartito il «23° Campionato Invernale del Golfo Tigullio-3° Trofeo Paros» ed ha subito trovato tempo brutto: la quinta regata della competizione riservata agli yacht della classe IMS e CHS è organizzata dal Comitato Società Veliche del Tigullio ha fatto il conto con la pioggia per tutta la durata della prova. Non tutti i mali vengono per nuocere: insieme alla pioggia è arrivato il vento, nelle oltre due ore di bordi e boline non è mai venuta meno una tramontana tesa a regolare che ha consentito avvincenti duelli. Da segnalare tra gli scafi grandi la prima vittoria negli IMS Crociera 1 di «Numero Uno 3» di Emanuele Bassino. Tra i Crociera 2, invece, solito successo di «Tamol Lady X» di Piergiorgio Ravaioni, a tutt'oggi l'unica imbarcazione a punteggio pieno del campionato. Nella Crociera 3 vittoria per «Tex Willer» di Cangiano. Nella

Crociera 4 rivincita di Alberto Bisagno che dopo la leggera ferita alla testa rimediata nel corso della quarta prova ultima del 1998, ha aperto il 1999 con un successo del suo «Vieux Cochon». Negli IMS Minialtura «Chica» di Giuffrè respinge l'assalto degli stranieri, battuti da un soffio gli svizzeri «Vico-trinco». Nella classe CHS 1 vince «Ginger Tripp» di Zamorani; nella 2 «Vaitiara» di Galliani, nella classe CHS 3 «Lady L» di Crovato.

Si capisce che siamo entrati nella fase decisiva della competizione dal fatto che tutti e otto i vincitori di giornata rimasti o balzati in testa alla classifica generale. La sesta e penultima prova si disputerà domenica 24 gennaio. L'ultima prova è in programma domenica 7 febbraio. Il Trofeo Paros sarà assegnato al club velico con il maggior numero di iscritti vincitori finali di classe. (d. s.)





GIORGIO ARMANI



Blitz in stabili abbandonati. «Si spostano qui dopo l'allarme nel capoluogo lombardo»

# Gli albanesi fuggono a Torino

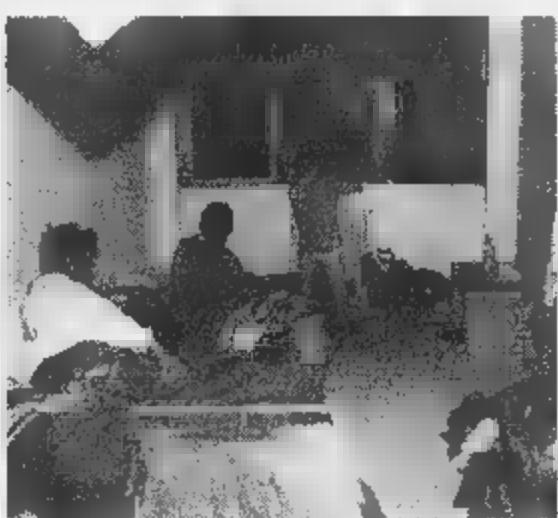
## La polizia: sono arrivati tutti da Milano

Giovani legati alla malavita albanese si stanno spostando da Milano a Torino. Li hanno sorpresi all'alba. Nei vecchi stabilimenti abbandonati in varie zone della città. In vecchie pensioni del centro. In povere case della periferia. Una sessantina di albanesi: uomini, donne, alcuni ragazzi. Gli agenti della squadra mobile dell'ufficio stranieri della questura li hanno fermati e accompagnati negli uffici di via Grattolini. «Un servizio programmato da tempo, per il controllo del territorio», dicono i funzionari.

In realtà una retata che voleva individuare e identificare gli eventuali giovani albanesi fuggiti in queste ultime giorni da Milano, dopo i recenti drammatici fatti di sangue in quella città. E una conferma del fenomeno ■ questi spostamenti viene da un pm del nuovo pool sulla criminalità di strada: «Adesso che l'allarme ■ Milano è generale, i criminali albanesi si rifugiano a Torino».

■ così ieri tra i fermati gli agenti hanno davvero scoperto volti nuovi: giovani albanesi, forse criminalità giunta dal Paese delle Aquile, che si erano appena spostati dalla Lombardia. «Un servizio che ripeteremo presto, in un ampio programma di controllo di tutta la città», assicura il questore Nicola Izzo.

Il fenomeno, oltre che dalle forze dell'ordine, è seguito anche dall'amministrazione comunale. L'emergenza criminalità - ha



Gli albanesi irregolari sono stati portati negli uffici della questura in via Grattolini per essere identificati. Altri blitz saranno effettuati dalla polizia nei prossimi giorni

detto ieri il presidente dell'Ance, Enzo Bianco, oggi più acuto a Milano, coinvolge tutte le città. E con il sindaco Castellani e quello di Bologna, Vitali, ha scritto al presidente del Consiglio D'Alema, invitandolo ad un summit per esaminare la situazione nelle aree metropolitane. Per tornare alla retata, assieme ai sessanta albanesi sono stati accompagnati in questura un'altra ventina di stranieri: marocchini, tunisini, algerini. I più clandestini. Una trentina saranno espulsi nelle prossime ore. Tutti sorpresi mentre dormivano, accanto alle loro sacche, alle loro valigie, dentro le quali tenevano tutto il loro mondo. L'operazione è stata con-

dotta da vari reparti della polizia ed in particolare dalla «sezione albanese» (istituita due anni fa presso la Mobile), da agenti dell'ufficio di prevenzione e dalla polizia amministrativa.

Un controllo esteso a tutta la città. Presso pensioni e stanze di San Salvario, attorno al Porta Palazzo, lungo corso Vercelli e corso Giulio Cesare. In alloggi di Barriera Milano, Madonna di Campagna, Mirafiori Sud, Vanchiglia. Poi negli stabilimenti abbandonati di corso Traiano, corso Francia, via Botticelli e corso Rosselli, in via Basse di Stura. Nel corso dell'operazione è anche stato sequestrato del materiale, refettorio, ora all'esame degli agenti.

Proprio l'altra mattina, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale Antonino Palagi, aveva sottolineato, con parole dure, «l'aumento progressivo della criminalità, con la partecipazione di sempre più numerosi stranieri extracomunitari, che recano abitudini di notevole violenza».

Una criminalità, aveva aggiunto, che colpisce i più deboli, una criminalità organizzata, strettamente connessa al mondo albanese. Una realtà già conosciuta. «Nuovi» banditi, che cercano di controllare il traffico di stupefacenti, quello delle armi, che gestiscono l'immigrazione clandestina, la prostituzione, i furti.

Perché la criminalità del Paese dell'Aquila fa paura? Perché, dicono gli inquirenti, gli albanesi hanno una grossa quantità di denaro, frutto della prostituzione e del mercato della droga. E poi perché usano le armi per imporre la loro legge: scontri a fuoco con ferimenti ■ morti sono ormai sempre più frequenti, ovunque.

La pressione delle forze dell'ordine, dopo gli ultimi drammatici fatti di Milano hanno spinto molti stranieri a fuggire, cercando rifugio anche a Torino. E i controlli dell'altra notte e di ieri, in fabbriche e case, in pensioni e bar, dovevano, appunto, fermare gli irregolari, per poi accompagnarli alle varie frontiere.

Ezio Mascarin

## Palagiustizia

### Ministro Diliberto chiede il progetto

Il ministero di Grazia e Giustizia, Diliberto, ieri, ha risposto all'interrogazione dell'on. Raffaele Costa sui tempi di realizzazione dell'opera Palagiustizia. Affermando che è ancora in attesa dal Comune del progetto per la sopraelevazione della struttura, delle opere necessarie per il completamento della costruzione. Progetto, peraltro, approvato dal provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte il 10 novembre scorso, ma non arrivato al Comune, che lo deve inviare al Ministero. «Appena avremo la documentazione - precisa il ministro - daremo il nostro parere. Va tuttavia detto che il Comune aveva indicato la primavera del 2000 come possibile epoca per la fine dei lavori, ma non è chiaro come tale termine potrà essere rispettato». Secondo Costa «è strano che Roma ■ abbia il progetto approvato dal provveditorato alle Opere pubbliche, sarebbe bene, quindi, che gli organismi interessati colloquiassero di più fra loro».

## IN BREVE

### PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

#### Lo zoo-safari di Pombia ha trovato nuovi proprietari

NOVARA. Conto alla rovescia per la salvezza dei duecento animali (compresi leoni, tigri, rinoceronti e zebre) ospitati nello Zoo Safari di Pombia che si estende a fianco della statale 32 del Lago Maggiore. A fine febbraio ■ conosceranno i nuovi proprietari. Il parco-azienda, aperto nel '76, da due anni era affidato al liquidatore. I visitatori erano sempre di meno e i bilanci difficili da far quadrare. Prefettura, Comune, Provincia e sindacati si sono mobilitati dal '95 per dare un futuro all'azienda e al patrimonio faunistico. Di recente il sindaco Bruno Gianelli ha fatto intervenire i veterinari dell'Asl: in poche settimane erano morte due giraffe, una leonessa e una tigre. Hanno riferito i veterinari: «Gli animali sono d'età avanzata. I decessi non si evidenziano come eventi eccezionali».



#### «Pendolino diesel» in valle Aosta

AOSTA. I progetti di rilancio delle Ferrovie in valle d'Aosta con le difficoltà quotidiane incontrate dai passeggeri. Un accordo firmato con la Regione favorirà alcuni investimenti per ristrutturare la linea. Come un «Pendolino diesel», che potrebbe offrire un servizio più rapido. Ma ogni giorno, i passeggeri devono scendere a valle, cercando i sedili senza macchie.

#### Sassi Cavallosa ultimi test in

ALESSANDRIA. Ultima udienza ■ testimoni - poi s'inizieranno le arringhe - oggi al processo per la morte di Maria Letizia Berdini, colpita dal sasso lanciato dal cavalcavia di Tortona. Ieri c'è stato un duello di deposizioni sull'alibi di Franco Furlan, uno dei fratelli imputati: due radioamatori hanno sostenuto che al momento della sassoaiola l'avevano udito parlare alla radio Cb; ma altri due li hanno smentiti.

#### La centrale di Trino apre le porte ai visitatori

TRINO. Oltre ad essere l'impianto più moderno, più grande e più potente d'Italia, la centrale Enel «Galileo Ferraris» di Leri Cavour (nella foto) è il primo ad essere aperto al pubblico. Da martedì decollerà l'iniziativa «Enel Incontra» e i visitatori potranno scoprire dall'interno la centrale elettrica a ciclo combinato gas-vapore. I tour guidati saranno possibili tutti i martedì e giovedì dalle 9 alle 19, con prenotazione obbligatoria allo 011-778.2325. Un'altra prima volta della Ferraris è il fatto che il metodo di comunicazione visiva con cui viene spiegato il funzionamento dell'impianto è stato curato - novità assoluta per l'Italia - da ■ designer di fama mondiale quale Michele De Lucchi che ha fatto largo uso di supergrafica (scritte a caratteri cubitali) e di icone proiettate direttamente sulle macchine.

Le auto sostano davanti alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa in attesa di trasportare le prostitute di colore

## Vigili urbani danno la caccia ai «black-taxi»

### Sono almeno 50 in circolazione

Ufficialmente non esistono. Non li puoi trovare nei posteggi «abilitati» alla sosta dei taxi, accanto alle auto del 57.30 o del 57.37. Eppure l'occhio esperto riesce a vederli e distinguergli tra mille auto i «black-taxi», taxi fantasma, al servizio della popolazione di colore che vive ai margini della legalità. ■ loro si è parlato in Consiglio comunale. La Lega ha sollevato la questione, il vice sindaco Carpanini ha risposto, dati alla mano, che si vigili in questi ■ hanno fatto un gran lavoro per stroncare il fenomeno. Secondo gli ultimi dati, a Torino, i black-taxi sono una cinquantina. Ma si tratta di una stima approssimativa: il ■ varia di continuo. Chi li ■ li può trovare davanti alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa, quando dai treni sbarca la popolazione delle prostitute che rientrano in città dopo una giornata lungo le strade di Novara, Vercelli, o alla periferia di Milano. Ma sostano anche in largo Marconi, capolinea di molti bus in arrivo ■ provincia, nei piazzali di stazioni periferiche e nei pressi del parco della Pellerina. Di solito arrivano in zona poco prima dei mezzi

## Circolo si arrende ai ladri

Venticinque furti in due anni. L'ultimo ancora ieri. Ogni dodici mesi danneggiamenti che oscillano tra i 15 e i 20 milioni. Soldi che il circolo ricreativo «Girasole» di via Botticelli 217 spende per riparare porte, finestre, riacquistare vetture, utensili e macchinari. Una voce extra nelle uscite in bilancio. Quanto basta per mettere in ginocchio ■ circolo che vive soprattutto grazie ai contributi degli anziani. E adesso, all'indomani dell'ultimo episodio, la struttura minaccia davvero di chiudere. «Non possiamo più andare avanti - cerca di spiegare reprimendo la rabbia il presidente, Francesco Chiesa - Anche la scorsa notte gli zingari dell'Arrivore hanno sfondato tre porte ■ una finestra portando via tutto».

pubblici: caricano le clienti e spariscono. Alla guida ci ■ uomini di colore, quasi tutti nigeriani, pochi i senegalesi; lavorano per le mamme che gestiscono la prostituzione. Molti hanno patenti contraffatte. Sono dei «permis internazionali de conduire» che dovrebbero essere accompagnate da patenti originali e da una ricevuta che ne attesta la validità. Spesso, però, sono fotocopie a colori di pa-

renti vere, o documenti in bianco rubati all'estero e poi compilati. Nell'ultimo anno proprio i vigili della Viabilità e quelli dell'Utaf hanno effettuato decine di servizi per stroncare il fenomeno. Un lavoro continuo che ha portato al sequestro di 126 automobili, alla denuncia ■ decine di persone. Ma non c'è nulla da fare: i black-taxi ■ sempre al lavoro. Le auto che usano, spesso sono rubate o taroc-



Una recente protesta di taxi a Porta Susa contro gli abusi

■ «Abbiamo trovato - spiega Giovanni Salvatico, ufficiale dei vigili urbani, dirigente della sezione Viabilità - anche vetture che ■ state rottamate. Cioè, i proprietari le avevano consegnate ai concessionari approfittando della rottamazione. Questi, restituite ■ targhe alla motorizzazione, avevano venduto le carcasse a demolitori. In almeno un paio di casi questi le hanno cedute a personaggi che

hanno applicato targhe false, appartenenti ad auto regolarmente in circolazione. I demolitori sono stati denunciati. Denunciati anche i taxisti abusivi, perché in possesso ■ patenti false o auto rubate. Quasi tutti sono tornati al lavoro dopo pochi giorni. Con altri documenti falsi ■ altre auto sospette. Al servizio di chi gestisce la criminalità di colore. (l. pol.)

#### Ladri rubano 5 mila schede

VERBANIA. Quasi cinquemila schede di identità, quella parte cioè delle carte di identità che rimane ai Comuni, sono state rubate l'altra notte nell'ufficio anagrafe del Municipio di Verbania. I ladri hanno invece ignorato alcune centinaia di carte di identità in bianco a portata di mano nei cassetti dello stesso armadio di cui hanno forzato la serratura. Gli inquirenti non escludono, quindi, che mirassero unicamente alle marche da bollo apposte ■ tutte le schede.

#### La Borsa del riso ferme per 7 giorni

VERCELLI. Contro Bruxelles e contro la riforma del mercato Ue ancora più favorevole al prodotto d'importazione. La protesta dei risicoltori culminerà nel blocco di una settimana delle cinque Borse italiane (Vercelli, Novara, Milano, Pavia e Mortara) in cui ■ commercializza il riso. A fianco dei produttori ci saranno i tre sindacati agricoli, che organizzano unitariamente le manifestazioni. ■ l'appoggio dell'Associazione delle riserie industriali.

#### Il pensionato omicida può essere processato

BIELLA. Il perito del tribunale, ■ torinese Enzo Bosco, dà il via libera al processo nei confronti di Eligio Cargio (nella foto), il pensionato di 81 anni che, l'estate scorsa, aveva ucciso e fatto a pezzi la convivente Rosa Teresa Cacciatori, di 77 anni. Durante numerosi incontri, che si sono svolti in carcere e nell'istituto Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, lo psicologo ■ ha accertato che l'anziano può tranquillamente sottoporsi all'esame del tribunale. Nel colloquio con l'esperto, l'assassino si sarebbe dimostrato «tranquillo», «disponibile» e «partecipe». L'anziano avrebbe spiegato il suo gesto ribadendo quanto a suo tempo raccontò ai carabinieri nella sua confessione: a spingerlo ad uccidere la convivente sarebbe stata la gelosia e il fatto che, da qualche tempo, la donna lo stava trascurando.



Quindicenne ferita durante un litigio, si salverà

## Accoltella la fidanzata che vuole abbandonarla

Lui è scomparso, ■ fuggito in casa di amici, qualcuno dice che si costituirà nelle prossime ore. Lei non sa dare spiegazioni e ha detto agli infermieri: «Penso davvero sia stata una disgrazia. Roberto mi vuole bene, non voleva uccidermi». Miglioriamo le condizioni di Anna T., la ragazza di 15 anni ferita con un coltello ■ cucina dall'amico, Roberto A., 20 anni appena compiuti. Anna è ricoverata alle Molinette, la prognosi è ancora riservata, ha perso molto sangue, due litri, ma ora dicono i medici è fuori pericolo: parla, ricorda, racconta.

E, proprio per questo, ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Teresa Benvenuto, l'ha interrogata in ospedale. Con il magistrato c'era il commissario Vittorio Rissone, responsabile della ■ zione buconostume della squadra mobile.

La ragazza ha raccontato della sua storia con Roberto, detto «Luca», dell'affetto che li ha legati ■ che è durato per tanto tempo. Poi

qualcosa è cambiato, lei aveva bisogno ■ stare un po' da sola, per capire, per decidere. E lui forse non capiva, non accettava di ■ re lasciato. Anna: «Domenica abbiamo litigato, in discoteca». Alla Naxos, dove lei a volte fa ■ cubito. «L'altra sera ci siamo trovati a casa sua, volevo prendere le mie cose, abbiamo litigato ancora. Lui mi ha dato un pugno, poi ho sentito quel dolore alla schiena. Ho pensato ad un altro pugno, mi sono girata, ho visto il coltello».

La polizia dice che forse non voleva davvero colpirla, che forse ha lanciato il coltello in un gesto di rabbia. Quindi non c'era l'intenzione di uccidere. La lama ha leso il polmone destro, ma si salverà. E' stato lo stesso Roberto a soccorrere Anna: ha cercato aiuto ■ vicino, l'ha accompagnata per le scale, sollecitando che qualcuno chiamasse l'ambulanza. Poi ■ fuggito, scomparso. Ora la polizia lo ■ ■ potrebbe costituirsi nelle prossime ore. (e. mas.)

Libro e Musica

## Vincenti a Roma in cerca di noi per i due Euleni

Raffica di incontri nella capitale per il segretario generale della Fondazione dei Saloni del Libro e della Musica, Rolando Picchioni, e il direttore dell'edizione '99 di Librolandia, Ernesto Ferrero. Mentre si lavora al varo del nuovo «dog» della manifestazione affidato allo studio Testa, ieri Picchioni ■ Ferrero ■ stati ricevuti dal ministro per i Beni culturali Giovanni Molandri e dal direttore della Rai Roberto Zaccaria.

Se da settimane si ■ per ricucire i rapporti con i rappresentanti dell'editoria, dal ministero ci si aspetta per certi versi il mantenimento di una promessa: l'ingresso, come socio, nella Fondazione. Nell'incontro preliminare di ieri non si ■ arrivati a tanto: «Siamo però soddisfatti - dicono Picchioni e Ferrero - dell'accoglienza che ci ha riservato il ministro, che ha mostrato interesse anche per il Salone dei Beni culturali». Sull'ingresso nella Fondazione, arriverà una risposta nei prossimi giorni.

Da Bardonecchia

## Violente chieste più poteri per la polizia

«Il punto di fondo è aumentare i poteri di polizia nelle investigazioni, di far crescere il tempo che la polizia può destinare all'indagine, altrimenti non ■ in grado di conoscere bene che cosa ■ accaduto e che cosa c'è sui territori».

Lo ha detto ieri il presidente della Camera, Luciano Violante, intervenendo a un incontro con un gruppo di studenti di Bardonecchia. «L'Italia - ha aggiunto - nonostante ciò che succede ■ nella media ■ dei Paesi più sicuri del mondo. Vedo che sul tema della sicurezza, soprattutto nelle città, il governo si sta impegnando ■ ritengo giusto che l'opposizione faccia le sue critiche. L'importante è che si arrivi ad un progetto comune».

Violante ha anche parlato dell'«Olacasto»: «La scuola è l'unico luogo in cui oggi si può dare un contributo per farlo conoscere ■ per non dimenticarlo».

Intitolata una sala

## L'Ucid ricorda Giovanni Agnelli

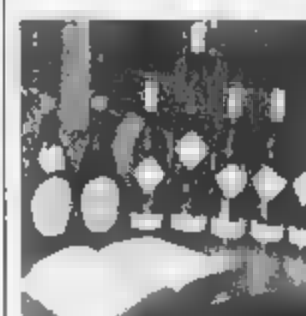
Si è svolta ieri sera presso la sede dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid), in via dei Mille 22, la cerimonia per dedicare il salone alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli. Fra i presenti, oltre ad Umberto Agnelli, l'onorevole Francesco Merloni, il prefetto Mario Moscatelli, l'avvocato Franco Grande Stevens, il colonnello Enrico Maria Falcone - comandante della Regione Carabinieri - Agostino Re Rebautengo, Lorenzo e Luigi Rossi di Montelera, Cornelio Valetto. Una riunione toccante, introdotta dal saluto di Enrico Chiarle - presidente regionale Ucid - e culminata nella benedizione della targa da parte di don Valerio Andriano. A Corrado Paracane, direttore della Fondazione Piaggio, il compito di ricordare l'impulso umano e professionale di Giovanni Alberto Agnelli sulla realtà ■ Pontedera.

#### Ponte Tanaro in versione ridotta

ASTI. Da oggi e per tre giorni, dim-buto sul ponte del Tanaro di corso Savona su cui confluisce gran parte del traffico diretto in città dal Sud Astigiano, il Comune sperimenta una soluzione a carreggiata ridotta a 4 metri. E' una delle due ipotesi d'altra ■ è un guado più ■ valle per ovviare all'interruzione del traffico quando nelle prossime settimane si procederà al completo rifacimento del ponte sul Tanaro. La giunta dovrà decidere nei prossimi giorni.

#### A Poggi di Imperia le origini di Dulbecco

IMPERIA. «Dulbecco? Avrà visto la luce a Catanzaro e studiato negli Usa, ma le origini della famiglia sono qui, a Poggi di Imperia». Un intero paese rivendica come proprie le radici di nascita del Premio Nobel per la medicina che presenterà il prossimo Festival di Sanremo. Sull'onda della curiosità mondiale sorta dall'insolito incarico festivaliero conferito al lumiere della scienza, gli abitanti della frazione si sono scatenati in ■ caccia al ricordo.



#### Barbaresco stelle «E' più caro del barolo '94»

ALBA. Storico sorpasso nei prezzi dei vini: il barbaresco dell'annata 1995 è stato venduto all'ingrosso da un milione e 400 mila lire a un milione 600 mila lire all'etichetta, superando il barolo '94, venduto da un milione ■ 300 ■ 1 milione 500 mila (Iva esclusa). Il barolo è sempre stato quotato più del barbaresco. Ma secondo gli esperti del Consorzio di tutela non è una ■ in- versione di tendenza. Attribuiscono il sorpasso all'annata: il '95 ha fornito un vino di qualità superiore al '94. Sono prezzi ufficiali per i due vini dog più prestigiosi delle Langhe: sono stati fissati dalla Consulta vitivinicola della Camera di commercio in base alle contrattazioni dell'ultimo mese. Di barbaresco '95 ■ state prodotte 1 milione 988 mila 667 bottiglie; di barolo '94, ■ milioni 665 mila 467 bottiglie.



# AUDIO - TV - HI-FI ELETTRODOMESTICI

# TAGLIO NETTO

<b>SONY</b> WMFX 171 Blu M. Bass WALKMAN CON RADIO	L. 85.000	L. 69.000
<b>SONY</b> ICFS10 RADIO POCKET AM/FM	L. 42.000	L. 35.000
<b>SONY</b> KGW-11 WALKMAN	L. 26.000	L. 19.000
<b>SONY</b> K-RCD120 RADIOREGISTRATORE C/CD	L. 189.000	L. 149.000
<b>SONY</b> RR420 Blu RADIOREGISTRATORE C/CD	L. 269.000	L. 239.000
<b>SONY</b> AZ2000 RADIOREGISTRATORE CD	L. 269.000	L. 239.000
<b>SONY</b> ICF-C790 RADIOSVEGLIA SFERA	L. 99.000	L. 82.900
<b>SONY</b> Rack 70 MOBILE PER TELEVISORE	L. 110.000	L. 89.000
<b>SONY</b> BS200 PESA PERSONE ELETTRONICA	L. 29.000	L. 25.000
<b>SONY</b> APE900/G 55x60x88 110 lt. POZZO	L. 389.000	L. 329.000
<b>SONY</b> DE103 FERRO VAPORE PIASTRA INOX	L. 68.000	L. 53.000
<b>SONY</b> SCPM01 HI-FI	L. 430.000	L. 349.000
<b>SONY</b> CD 5040 F. GAS 50x50x85	L. 310.000	L. 259.000
<b>SONY</b> KG3402WGS 50x50 TERM. GRILL VALV.	L. 519.000	L. 429.000
<b>SONY</b> M85AXN B. 80x50 VALV.	L. 830.000	L. 679.000
<b>SONY</b> R5GS 50x50 B.CA. valvolata GRILL CONT.	L. 580.000	L. 499.000
<b>SONY</b> R6GS 60x50 B. VALV.	L. 690.000	L. 579.000
<b>SONY</b> PHE120 VHS Confezione di 3 PEZZI	L. 11.000	L. 9.000
<b>SONY</b> ZFK 18/8R FRIGO CONGELATORE Litri 250	L. 850.000	L. 689.000
<b>SONY</b> 2538 FRIGORIFERO Litri 230 due porte	L. 520.000	L. 419.000
<b>SONY</b> ART900/G Litri 250 due porte	L. 569.000	L. 469.000
<b>SONY</b> ART1714/G Litri 140 FRIGO TAVOLO	L. 330.000	L. 269.000
<b>SONY</b> DPA261 Litri 260 DUE PORTE	L. 530.000	L. 439.000
<b>SONY</b> D181 CD PORTATILE	L. 190.000	L. 159.000
<b>SONY</b> USM11 Impianto Stereo Micro 2x10 RDS Tel.	L. 399.000	L. 339.000
<b>SONY</b> 2014 LAVASTOVIGLIE	L. 689.000	L. 579.000
<b>SONY</b> ADP9699 ACQUASTOP	L. 930.000	L. 789.000
<b>SONY</b> AMBRA 33 4 kg CARICO VARIABILE	L. 860.000	L. 719.000
<b>SONY</b> RLB44ST 400 GG. 12 PROGRAMMI	L. 619.000	L. 539.000
<b>SONY</b> FL5574N 500 gg. profondità cm. 42	L. 850.000	L. 749.000
<b>SONY</b> RLB4P 400 gg. profondità cm. 42	L. 789.000	L. 659.000
<b>SONY</b> 4500X 15 PROGRAMMI VASCA INOX	L. 480.000	L. 399.000
<b>SONY</b> FL5472C 400 gg. CON TERMOSTATO	L. 749.000	L. 629.000
<b>SONY</b> C30T	L. 559.000	L. 469.000
<b>SONY</b> VM20550 500 gg. 3 ANNI GARANZIA	L. 850.000	L. 690.000
<b>SONY</b> FACILE 422P 400 giri	L. 639.000	L. 529.000
<b>SONY</b> AWM632 600 gg. TERM.	L. 639.000	L. 549.000
<b>SONY</b> CFG1775 M/ONDE 1.17 900W MECCAN.	L. 419.000	L. 339.000

<b>CANDY</b> CFM1780 M/ONDE	L. 255.000	L. 189.000
<b>CANDY</b> Y82 FM DOPPIO PIANO	L. 495.000	L. 419.000
<b>CANDY</b> DC9525 ORAL CENTER	L. 220.000	L. 183.000
<b>CANDY</b> MR290 MINIPIMER	L. 36.000	L. 28.000
<b>CANDY</b> TR20 TRITAGIRMI	L. 59.000	L. 47.000
<b>CANDY</b> D9525 RIMOTORE PLACCA	L. 110.000	L. 93.000
<b>CANDY</b> DE811 FERRO A VAPORE	L. 108.000	L. 84.000
<b>CANDY</b> HL3829 LUCIDATRICE ULTRAPIATTA	L. 185.000	L. 149.000
<b>CANDY</b> HD31 IDROPULSORE	L. 115.000	L. 93.000
<b>CANDY</b> K111 FERRO STIRO VAPORE	L. 63.000	L. 53.000
<b>CANDY</b> Vaporetto 1030R PULITORE A VAPORE	L. 439.000	L. 369.000
<b>CANDY</b> Y92 ILLICO Robot MINITRITATUTTO	L. 46.000	L. 35.000
<b>CANDY</b> MR550CA MINIPIMER + TRITATUTTO	L. 122.000	L. 99.000
<b>CANDY</b> RASOIO FLEX INTEGRAL 5015	L. 189.000	L. 155.000
<b>CANDY</b> BAR 12 MACCHINA CAFFE	L. 179.000	L. 149.000
<b>CANDY</b> GELATAIO FAMILY PLUS 2000 cestello estraibile	L. 529.000	L. 439.000
<b>CANDY</b> X300 FERRO STIRO	L. 45.000	L. 39.000
<b>CANDY</b> PHON 1220W doppio voltaggio colorato	L. 29.000	L. 19.000
<b>CANDY</b> DE623 FERRO STIRO VAPORE	L. 125.000	L. 99.000
<b>CANDY</b> VAPORI SCOPA A VAPORE	L. 139.000	L. 115.000
<b>CANDY</b> VAPORI 5414 RASOIO RIC.	L. 67.000	L. 47.000
<b>CANDY</b> Titanox K135 FERRO CON CALDAIA	L. 99.000	L. 83.000
<b>CANDY</b> D6011 RIMOTORE PLACCA	L. 67.000	L. 47.000
<b>CANDY</b> SET SALUTE Termosca + rimotore placca	L. 105.000	L. 85.000
<b>CANDY</b> CR5 VALIGETTA PHON COLOR	L. 69.000	L. 55.000
<b>CANDY</b> AROME NOIR MACCHINA CAFFE	L. 310.000	L. 259.000
<b>CANDY</b> 25PT4503 25" stereo TVD	L. 1.050.000	L. 879.000
<b>CANDY</b> 28PT4503 28" stereo TVD	L. 1.120.000	L. 979.000
<b>CANDY</b> M5576 GCT 21" TVD	L. 610.000	L. 489.000
<b>CANDY</b> 21A5T 21" TVD	L. 530.000	L. 449.000
<b>CANDY</b> NEW ROCK 14"	L. 339.000	L. 289.000
<b>CANDY</b> TX28MD4 28" stereo TVD	L. 1.150.000	L. 949.000
<b>CANDY</b> P37-080 14"	L. 329.000	L. 279.000
<b>CANDY</b> 14PT1573 14" Scart TVD	L. 389.000	L. 329.000
<b>CANDY</b> 25M3 25" TVD	L. 610.000	L. 519.000
<b>CANDY</b> UC800	L. 1.100.000	L. 979.000
<b>CANDY</b> SV10222 2 TESTINE SP-LP	L. 349.000	L. 289.000
<b>CANDY</b> SB215 2 Test. Turbo Drive Show view	L. 389.000	L. 329.000

**MODISTI**  
via F. Turati, 5

**LOANO**  
via Aurelia, 330

**SANREMO**  
GISMONTI ELETTRODOMESTICI  
via Palazzo, 82  
GALLO ELETTRODOMESTICI  
piazza Eroi Sanremesi, 5



**expert**

PROMOZIONE VALIDA DALL'11/1 AL 31/1/99



Dati contrastanti tra Ragioneria e Inps

## Pensionati liguri come nababbi?

SAVONA. Liguria terra ■ ricchi pensionati? Lo sostiene la Ragioneria generale dello Stato che - come riporta anche l'autorevole quotidiano economico Il Sole 24 Ore - viene paragonata a una specie di Florida trapiantata nel Bel Paese.

I dati forniti nei giorni scorsi dalla Ragioneria generale dello Stato sulla spesa previdenziale pro-capite degli abitanti della regione consentono di affermare che il costo previdenziale dei liguri è pari a 7 milioni l'anno per abitante contro una media nazionale di cinque. Secondo il Ministero del Tesoro quindi ne deriverebbe che la Liguria sarebbe una terra privilegiata, dove molti vivono agiatamente grazie, appunto, alla pensione.

Ma si tratta pur sempre di un dato puramente statistico e che poi il pro-capite, quindi mette insieme, il livello di pensione, tanto il novantenne quanto il neonato. Una rappresentazione che vale per fare paragoni tra una zona e l'altra dell'Italia ma che non sempre dà l'idea della reale agiatezza del pensionato.

Tutto ciò non rispecchia la realtà dell'estremo ponente ligure. Dice Matteo Lanteri della Cgil: «Intanto bisogna subito chiarire che ■ Liguria esiste mediamente il 24-25 per cento di anziani mentre in provincia di Imperia più specificamente la percentuale sale al 27%. Ma c'è un'altra considerazione da non trascurare ed ■ quella che le pensioni corrisposte sul nostro territorio sono in genere molto più basse rispetto al resto ■ la regione. E questo fatto ■ consente ai beneficiari di vivere in un paradiso tipo Florida come è stato scritto. L'unico ■ paradosso che hanno i nostri anziani ■ quello ■ il clima inequivocabile».

E in effetti si possono provare a leggere anche i dati del solo Inps, l'istituto nazionale di previdenza sociale, riferiti quest'anno alla provincia di Savona, con alcuni termini di paragone di altre zone d'Italia. Forse in questo modo si potrà fare la vera radiografia del pensionato in una zona geografica, come quella di Savona, in cui la popolazione anziana rappresenta la maggioranza dei residenti.

I dati della Ragioneria generale infatti comprendono oltre alle pensioni di anzianità dei privati, anche l'Inpdap (pubblici impieghi), le invalidità e gli assegni familiari.

Vediamo alcuni numeri forniti dalla banca dati dell'Inps di Savona e aggiornati al 1°

gennaio 1998. In provincia di Savona il numero delle pensioni effettivamente erogate è 96.249. Interessante il dato sull'importo medio mensile che il pensionato trova nella «busta». E' pari a 1 milione 61.303 lire. Passiamo al confronto ■ il numero delle pensioni in Liguria, che è di 539.624.

Importante notare come la media delle pensioni in Liguria sia superiore a quella della provincia di Savona, anche ■ di sole ■ mila lire: 1 milione 99.219 lire. Savona si colloca di poco al di sotto della media dell'Italia del Nord (1 milione 79 mila lire) ma ben al di sopra della media nazionale che ammonta a 977.236 lire.

L'unico punto in comune con la graduatoria della Ragioneria generale dello Stato è che la Regione più tartassata, anche considerando solo l'Inps, è la Campania: pensione media di 830 mila lire.

■rida Pasquino

## «FESTA» PER IL VECCHIO S. PAOLO



### Il degrado compie 3 mila giorni

Malinconica ricorrenza venerdì alle 12,30 ■ Savona. Il Comitato di commercianti «Qualunque cosa ma subito» festeggerà (si fa per dire) i 3 mila giorni di abbandono dell'edificio del vecchio ospedale San Paolo. Alcuni esponenti del comitato avranno un incontro con il sindaco Carlo Ruggeri e il direttore generale dell'Asl 2, Davide Anedee, nei locali del Golden Bar. Nel corso dell'incontro si farà il punto dopo l'accordo tra Comune e Asl che hanno rinunciato al giudizio sulla proprietà dell'edificio.

Un mega-impianto della Savona Terminals per nuove correnti di traffico

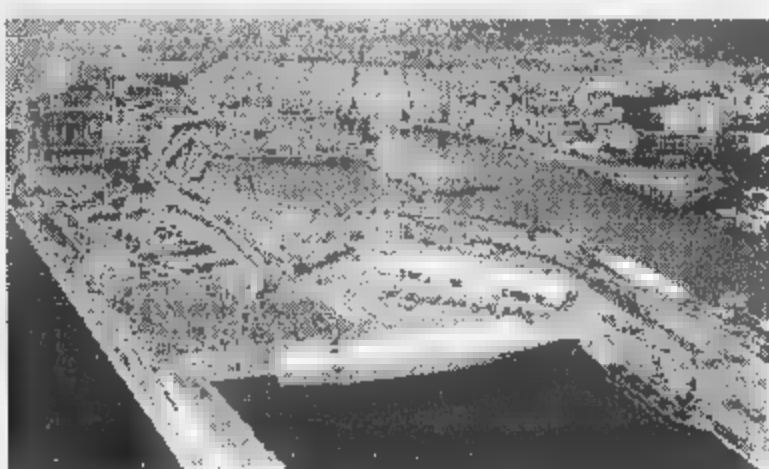
## Montagne di rinfuse e gesso

### Nello scalo sbarchi per le vetrerie e l'Enel

SAVONA. La società «Savona Terminals» si appresta ■ dare vita, nella zona della darsena Alti Fondali, ad un ingente traffico di rinfuse polverose. Si tratta del carbonato di sodio destinato alle industrie vetrarie della Val Bormida e, soprattutto, e del gesso destinato ai nuovi impianti di desolforizzazione in corso di costruzione nella centrale Enel di Vado Ligure.

Correnti di traffico da affrontare, tuttavia, con circospezione per evidenti problemi ambientali legati all'abbattimento delle polveri. Ma la «Savona Terminals» si è ■ al riparo, attrezzandosi con uno speciale impianto in grado di garantire almeno al 98 per cento l'abbattimento delle polveri.

«E' stata infatti acquistata una tramoggia - spiega l'ingegner Massimo Brandi della società «Image» del gruppo Campostano - ad abbattimento pneumatico delle polveri ap-



Sarà notevole il traffico di rinfuse polverose che farà capo alla Savona Terminals

provata a norma CE, unica presente in Liguria, con un investimento ■ oltre 750 milioni. E' alla 12 metri, larga 8. E' mobile, la si manovra attraverso un computer. L'intera movimentazione

delle rinfuse avviene al suo interno, ecco perché non c'è dispersione di polveri».

Grazie ■ questa speciale tramoggia, in fase di costruzione a Ravenna e che sarà messa ■

esercizio in porto verso la metà di aprile, la «Savona Terminals» ha potuto dare avvio, come già detto, a due significativi filoni di traffico, quello del carbonato di sodio destinato alle industrie vetrarie della Val Bormida, valutabile inizialmente a circa 30 mila tonnellate annue, e in particolare il gesso per la centrale Enel.

La «Savona Terminals» ha affrontato questa nuova iniziativa grazie anche ai risultati ottenuti nel corso del 1998, «un anno positivo con un sostanziale pareggio di bilancio nonostante una lieve flessione di alcuni traffici storici, grazie ad una profonda ristrutturazione organizzativa che ha molto migliorato l'assetto societario. Nell'anno in corso sarà inaggramente coinvolta nella gestione operativa la «P. Rebagliati», uno dei soci storici».

Ivo Pastorino

## «Rebagliati»

### Acque agitate tra i portuali

SAVONA. E' stato proclamato lo stato di agitazione tra i lavoratori della «P. Rebagliati» srl, la compagnia dei cosiddetti portuali giovani, quella satellite della Culp.

E' stato deciso un pacchetto di 50 ore di sciopero oltre al blocco delle prestazioni straordinarie. In una nota le segreterie sindacali Filt, Fit e Uil parlano di «posizioni divergenti tra le parti» e di «utilizzo strumentale della cassa integrazione per i lavoratori della Srl».

I giovani della «Rebagliati», una realtà di 139 persone, vista la mancanza di prospettive «che scava un solco ■ più profondo tra le due realtà» esprimono forti preoccupazioni per il periodo ■ profonda incertezza, legislativa e di traffici, della portualità savonese e nazionale.

Ma Adriano Bocca, console della Culp, la compagnia unica, nega il conflitto generazionale. «Il problema vero - dice - è nel disegno di legge giacente al Senato sulla riforma portuale. Se dovesse passare, la Culp non potrebbe più avere una Srl. E in 139 si troverebbero senza lavoro. E dunque occorre fare fronte comune per impedire una riforma del genere. Noi ci siamo mossi, assieme ■ Comune e Provincia e d'accordo con l'Authority stiamo insistendo per avere, già la prossima settimana, contatti a Roma con la commissione Trasporti».

Il sogno dei 139 forse è quello di essere progressivamente inglobati nella Culp, attraverso un ricambio generazionale che viene auspicato anche dai vertici della Culp. Dice infatti Bocca: «Certo che ■ auspicabile, ma come fare con queste crisi dei traffici? Tra l'altro abbiamo effettuato delle accurate verifiche dalle quali è emerso che, se la causa è da ricercarsi nelle tariffe, i portuali non ne sono certo i primi responsabili. Ai giovani esprimiamo solidarietà sincera, ma è dal governo e non dalla Culp che devono avere risposte alle loro giuste ragioni».

[l. p.]

I ladri, secondo la polizia, potrebbero essere tossicodipendenti

## Colpo al «Centro Calcio»

### Razziati articoli sportivi per 10 milioni

SAVONA. Colpo da dieci milioni ai danni ■ negozio di abbigliamento sportivo «Centro Calcio» in via Montenotte. I ladri, che sono entrati nei locali dopo aver forzato la porta del retro, hanno ■ zio giacconi, tute, maglie, borse, scarpe delle marche più prestigiose e il denaro di cassa.

Il furto, sul quale sono ora in corso indagini da parte degli agenti della squadra mobile, è avvenuto l'altra notte. «Sono passati dal cortile - raccontano i titolari - e forzato la porta del retro. Hanno preso quattro borsoni, fra quelli che vendiamo, e li hanno riempiti della merce esposta». I ladri hanno ■ scelto gli articoli più costosi: borse sportive della Umbro e della Nike; scarpe da calcio Adidas; tute; le maglie ufficiali di Inter, Juventus, Milan, Fiorentina. Non contenti hanno razziato il denaro di ■: circa cinque milioni.

Poi la fuga, senza che nessuno degli abitanti del casertano si accorgesse di nulla. Il furto ■ stato scoperto ■ mattina dei proprietari del negozio, al momento del-



Il negozio di abbigliamento sportivo «Centro Calcio» preso di mira dai ladri

l'apertura. Non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia. Gli investigatori tendono ad escludere l'ipotesi che ■ sia trattato di un furto su commissione messo a segno da ■

banda di professionisti. Sembra più probabile la tesi che gli autori siano tossicodipendenti, i quali ora cercheranno di piazzare ■ refurtiva grazie a qualche riciclatore compiacente.

[c. v.]

Giannina Roatta arriva dalla questura di Genova

## Una donna commissario alla guida della Digos

SAVONA. Il commissario capo, Giannina Roatta, 37 anni, ■ da ieri mattina il nuovo dirigente della Digos di Savona. Ha preso il posto lasciato libero dal commissario Gianfranco Crocco che da lunedì ha assunto l'incarico ■ responsabile della squadra mobile.

Genovese, figlia di un ufficiale dei carabinieri, è in polizia dall'89. Giannina Roatta ha svolto quasi tutta la sua carriera nel capoluogo ligure, salvo una parentesi ■ Fiumicino all'ufficio sicurezza. A Genova ha prestato servizio alle volanti, nei commissariati di San Fruttuoso ■ ■ Prè. Sette anni fa, il passaggio alla Digos, dove fra l'altro ha condotto una delicata inchiesta su ■ un traffico di attrezzature militari fra l'Italia ■ la Libia. Il nuovo dirigente della Digos, che è in attesa della promozione a vicequestore aggiunto, ha preso servizio a Savona ieri mattina ■ ha trovato un pool di funzionari che già aveva conosciuto a Genova.

[c. v.]



Giannina Roatta, neo dirigente della Digos

L'assessore Topi: «Per quest'anno l'abbiamo inserita nel bilancio»

## Tasse, si paga anche «l'ombra»

### La Fipe: «Solo tre Comuni l'hanno già abolita»

SAVONA. «L'ombra esiste sempre e la tassa relativa va ■ prepagata, salvo alcune per ora rare eccezioni»: ad intervenire sulla Tosap (ribattezzata «tassa per l'ombra») è Pasquale Tripodoro, presidente provinciale della Fipe, i pubblici esercizi collegati alla Confcommercio. Aggiunge Tripodoro: «Alcune notizie diffuse nei giorni scorsi davano infatti come eliminato questo balzello da sempre contestato dagli operatori. La realtà vera è che la legge ■ si varata ma ■ competenza dei Comuni dare attuazione alle modifiche ad essa approntate che, tra l'altro, trasformano la tassa in canone. Al momento solo pochi comuni, e tra questi Celle Ligure, Alassio e Vado Ligure, hanno adeguato i propri regolamenti, mantenendo però in alcuni casi la vecchia tassa canone, biandone importo e nome. In pratica tre Comuni sui sessantove della provincia di Savona».

Giuseppe Maiellano, presidente provinciale della Fiept, i pubblici esercizi aderenti alla Confesercenti, si assume la responsabilità di aver «lanciato» la notizia dell'abolizione della «tassa sull'ombra»: «Non tiro di certo indietro la mano. Ma questo non è un gioco a chi dice per primo ■ cosa e gli altri ■ smentire. L'abolizione della tassa è prevista dalla Finanziaria. Il fatto che solo tre Comuni in provincia di Savona ■ l'ennesima dimostrazione di come



Il presidente provinciale della Fipe Pasquale Tripodoro

venga considerato dagli amministratori della nostra provincia il settore del turismo e del commercio. Mi spiace aver provocato illusioni ma mi spiace ancora di più che ancora una volta la nostra zona ■ l'ultima ad adeguarsi ■ norme che vanno verso lo sviluppo dell'economia».

I Comuni, da parte loro, l'anno ■ spallucce pur ammettendo che ■ assurdo far pagare agli operatori una tassa sull'ombra provocata dalle tende ■ dagli ombrelloni dei dehors. Commenta Antonio Topi, assessore a Savona: «Ci rendiamo conto che questa ■ una gabbia quasi da comica. Per quanto ci riguarda, per problemi tecnici di bilancio, non possiamo eliminarla ■ certo che nel giro di un anno o due elimineremo questa assurdità dalla Tosap. ■ sulla sua posizione sono molti altri assessori e sindaci della Riviera che però, per quest'anno, continueranno ad incassare la gabbia».

[s. p.]

Il furto ieri mattina: sono stati rubati due milioni

## Ladri nell'agenzia «Carisa» sparita cassetta con i soldi

SAVONA. Furto con destrezza nella sede della «Carisa», in corso Italia.

Ieri mattina, i ladri confusi fra i clienti, si sono impadroniti di ■ cassetta metallica contenente un paio di milioni che un'impiegata teneva vicino alla scrivania. I malviventi hanno agito con freddezza: hanno aperto la cassetta, preso i soldi e guadagnato l'uscita senza che nessuno dei dipendenti dell'istituto di credito si accorgesse di nulla.

Il furto è stato scoperto alcuni minuti dopo dall'impiegata, che ■ era allontanata per pochi attimi. Quando ■ tornata alla scrivania si è accorta, con grande sorpresa, che la cassetta era sparita: non ha potuto fare altro che informare il direttore, il quale a sua volta ha chiamato i carabinieri. Il denaro rubato faceva parte del fondo di ■ che la dipendente teneva sotto il bancone. I malviventi sono stati fortunati perché sono riusciti a impadronirsi senza

che nessuno li vedesse.

Intanto i carabinieri si stanno occupando delle indagini per cercare di identificare gli autori del colpo. Un compito non facile dal momento che mancano testimoni. La speranza degli investigatori è che i ladri siano stati filmati dalle telecamere installate nella banca: i nastri saranno visionati nei prossimi giorni.

I «soliti ignoti» hanno colpito anche nel negozio di articoli da regalo «Pier Import» in via Montenotte: nel mirino una commessa, F.Z., 31 anni, che ■ è vista portare via la borsa nella quale teneva telefonino, calcolatore e documenti. Furto, ieri pomeriggio, infine nello studio tecnico dell'architetto Duccio Baccani, in via Mistrangelo: i «soliti ignoti» che per entrare nell'ufficio hanno forzato la porta di ingresso, si sono impadroniti del monitor di un computer. L'episodio ■ stato segnalato alla polizia che ha avviato le prime indagini.

[c. v.]



Le settanta aziende alle prese con problemi annosi si sentono trascurate

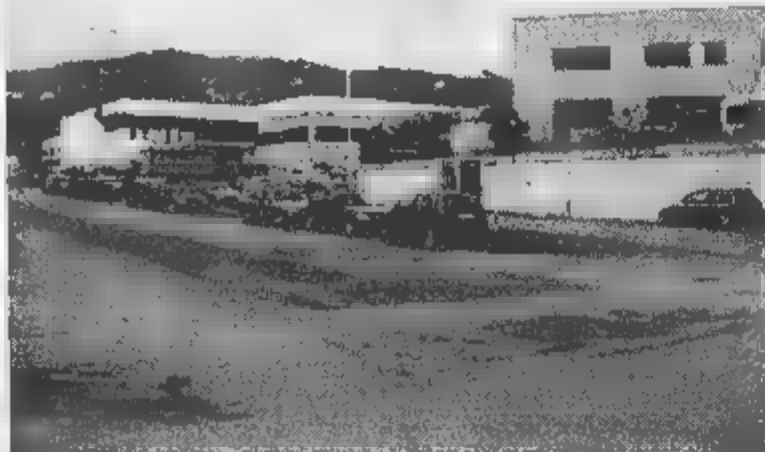
# «Nel Paip come in un ghetto»

## Gli artigiani di Legino contro il Comune

SAVONA. Artigiani dimenticati a Legino. Rispiega la protesta al Paip con il comitato che rappresenta oltre 70 aziende che attaccano la giunta Ruggieri e denunciano una serie interminabile di problemi. Trasporti insufficienti, opere di urbanizzazione già pagate e mai realizzate, alcuni casi di pericolosità ambientale, lotti mai assegnati. Una situazione di «ghetto» che gli artigiani del Paip non intendono più tollerare.

In prima linea nella protesta, il presidente del Comitato aziende Paip, Vincenzo Bordini. «Ad aprile in occasione delle ultime elezioni avevamo chiesto al sindaco un incontro sui nostri problemi. Ci siamo visti, una commissione consultiva ha esaminato il nostro caso. Ma non è interessata anche due assessori ma nessuno ha mai fatto nulla in concreto. Il 30 novembre abbiamo richiesto un incontro urgente con il sindaco Ruggieri, ma nessuno finora si è degnato di prendere in considerazione questi problemi».

Eppure le questioni aperte sono molte e pressanti. «Non esiste un servizio di trasporto pubblico decente, la situazione idrogeologica del rio Molinero è pericolosissima. E' incredibile come a più di dieci anni dalla costruzione dell'insediamento artigiano non siano state ancora realizzate le più elementari



La zona degli insediamenti produttivi artigianali (Paip) nel quartiere di Legino

opere di urbanizzazione, tutte regolarmente pagate. Le aree sono sporche. Ci sono solo 12 cassonetti dell'Ata in tutto il Paip a fronte di centinaia di milioni pagati dagli artigiani. Da anni le richieste di assegnazione dei lotti ancora vuoti giacciono senza risposta».

Un quadro desolante. «Ricordiamo a tutti che le oltre 70 aziende artigiane del Paip di Legino, e attività indotte, danno occupazione a circa mille persone. Dispiace sempre vedere come, allo stesso modo delle

precedenti amministrazioni, anche questa sembra non abbia alcuna sensibilità per i problemi legati a un settore tra i più importanti dell'attività economica della nostra città», conclude Vincenzo Bordini.

Non è la prima volta che gli artigiani savonesi che operano nei capannoni del Paip di Legino, chiedono l'intervento del Comune. Finora l'unica cosa ottenuta è stata un'audizione di una delegazione dalla seconda commissione consiliare del Comune. (p. p.)

## Circoscrizioni alla ribalta

### Quinta, più soldi ai commissari Taramasso: ci nascondono il Puc

SAVONA. Le Circoscrizioni continuano a puntellare il Comune. Tieni ancora banco la questione delle indennità con i vertici della Quinta (centro città, Villetta, Valloria) che chiedono adeguamento anche del «gettone» per i consiglieri, specie in occasione delle riunioni di commissione. Analoga posizione da parte del presidente della Prima, Taramasso, che questa volta punta pure l'indice sul nuovo piano regolatore.

QUINTA. Nel dibattito sull'adeguamento delle indennità dei presidenti delle Circoscrizioni, anche la presidente della Quinta, Giuliana Cornetti, prende posizione. «Per dire che di fronte a quanto hanno fatto sindaci, assessori e presidenti di enti di secondo grado, non è accettabile la nostra attenzione riservata ai consiglieri delle Circoscrizioni, soprattutto per quanto riguarda le riunioni delle commissioni dove nasce gran parte dell'attività circoscrizionale».

C'è un'evidente sperequazione tra il milione e 870 mila lire mensili al lordo che spetterebbe ai presidenti (oggi) e il gettone di 570 mila lire (oggi) e il gettone di 18 mila lire lorde a seduta per i consiglieri.

PRIMA. Taramasso è sua giunta (Giorgio Amerio, Giovanni Ferrando, Marisa Ghersi, Mariano Masia) tornano all'attacco. Al piano regolatore va avanti nel segreto degli uffici e non ha una via limpida e democratica. Avevamo già a marzo del '98 segnalato alcuni errori macroscopici come le fermate dei treni a Marmoras, Riborgo, Santuario, Cima-valle, i due ascensori per l'ospedale S. Paolo e la Fontanassa. Nulla invece per le valli del Lavanestro, del Letimbro, la zona alta di via Rancos.

Aggiunge Taramasso: «Tutti i nostri problemi sono stati indicati in 11 punti al sindaco e agli assessori. A novembre annunciamo risposte che finora non abbiamo avuto». (p. p.)

## NOTIZIE FLASH

### E' stata rinviata l'amichevole Savona-Genoa

E' saltata l'amichevole di lusso fra il Genoa e il Savona che era in programma domenica pomeriggio allo stadio Baciagallo. L'allenatore dei rossoblu, Gigi Gagni, ha deciso di rinunciare a fare disputare la partita: visto il delicato momento che sta attraversando la squadra, il tecnico intende privilegiare gli allenamenti. (n. d. m.)

### Forza Italia, sabato primo congresso cittadino

Si svolgerà sabato mattina nel Ridotto del Teatro Chiabrera il primo congresso cittadino di Forza Italia. Saranno presenti 150 delegati che in conclusione di congresso eleggeranno il coordinatore per la città di Savona e i sei componenti il direttivo. (p. p.)

### SOCCORSO

#### Guasto ai ripetitori: frequenze del 118 disturbate

Frequenze radio del 118 disturbate. Forse un guasto ai ripetitori ha reso difficile per tutta la giornata di ieri i collegamenti degli operatori del 118 con i militari e i volontari delle Croci e Pubbliche assistenze della provincia. In serata la situazione si è normalizzata. (c. v.)

### IPERCOOP

#### Allarme bomba, interviene la polizia

Allarme bomba ieri pomeriggio all'Ipercoop: una telefonata anonima alla questura ha segnalato la presenza di un ordigno nel centro commerciale. Addetti alla vigilanza e agenti della volante hanno effettuato un accurato sopralluogo: era uno scherzo. (c. v.)

### Tabaccai: serrande abbassate per 30 minuti

Serrande abbassate per 30 minuti. Anche i tabaccai savonesi parteciperanno stamane alla «serrata» di tutto in concomitanza con i funerali di Ottavio Capalbo, il giovane commerciante ucciso brutalmente sabato scorso a Milano. Dalle 11 alle 11,30 le rivendite saranno chiuse in segno di solidarietà. (c. v.)

### Spari contro l'uccello nigeriano, una assoluzione

E' stata assolta dal gip, per non aver commesso il fatto, Diana Ciullo, la giovane savonese coinvolta nel tentato omicidio della lucciola nigeriana Pamela John, avvenuto nel febbraio '97 sul lungomare Matteotti, per il quale è stato condannato Mauro Fiodo. La ragazza, tutelata dall'avvocato Flavio Opizzo e già prosciolta per il reato più grave, doveva rispondere di «tentato omicidio» nella detenzione della pistola. (p. p.)

S'aggrava il ruolo degli indagati savonesi

## Truffa dei vitelli Indagini in tutta Italia

SAVONA. I codici fiscali erano perfetti, ma i titolari in realtà persone inesistenti, soggetti «virtuali» ai quali era stata data vita soltanto sulle carte burocratiche.

E' quanto ha scoperto il procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico, nel corso delle indagini sulla presunta truffa miliardaria ai danni dell'Aima, l'azienda europea per gli interventi in favore del mercato agricolo. L'inchiesta vede finora indagati due notabili, presso la cui abitazione risultava avessero 50 e 75 allevatori savonesi «virtuali» che hanno chiesto all'Aima i contributi per la macellazione anticipata di 7500 vitelli: macellazione che non c'è stata, come non esistevano i vitelli e nemmeno allevatori.

La scoperta della perfetta ricostruzione dei codici fiscali, assegnati ai finti allevatori e utilizzati nelle domande per i contributi, oltre ad aggravare la posizione dei due notabili (che potevano non sapere), porterebbe gli inquirenti a pensare che dietro questa truffa si na-

sconde una vera e propria organizzazione. Ramificata non soltanto in Liguria, ma anche in altre regioni d'Italia.

Il procuratore ha esteso le indagini oltre i confini liguri, approdando in Lombardia e Veneto. Gli inquirenti savonesi stanno passando al setaccio tutte le richieste di contributi avanzate all'Aima, dove settimanale la Scolastico aveva acquisito una corposa documentazione. Gli accertamenti, in particolare, sarebbero orientati a quelle città dove sono stati registrati rilevanti incrementi dei contributi versati dall'Aima.

Uno dei sospetti della procura savonese è che questa organizzazione abbia incominciato ad operare nel Sud Italia, in Sicilia e Calabria e che poi, disturbata dalle indagini della magistratura, abbia deciso di «emigrare» in Nord Italia, in Piemonte e in Liguria, e soprattutto dove le richieste di contributi per la macellazione anticipata non erano ancora finite sulle scrivanie dei pm. (p. p.)

Coinvolti anche 3 ispettori Asl e un funzionario dell'Italgas

## Via Ratti, ecco gli indagati

### Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio

Caso via Ratti: il pm chiama in causa l'Asl, l'Italgas, l'impresa subappaltatrice dei lavori e i responsabili della manutenzione dell'ascensore.

L'esplosione, in cui persero la vita due operai che stavano lavorando nell'atrio del palazzo, era avvenuta il 10 aprile '96. L'inchiesta era stata avviata dalla procura di Savona, quindi trasferita a quella di Milano, perché nella vicenda è interessato un magistrato savonese. Giorni fa il pm ha chiesto le indagini con nove richieste di rinvio a giudizio, per disastro, omicidio colposo. L'udienza preliminare è il 23 febbraio.

L'accusa chiama in causa, per la manutenzione dell'ascensore, Angelo e Quinto Bigli, Aldo Bozzano e Alfonso Cacciari (difesi dall'avvocato Gianfranco Nasuti); gli ispettori Asl Luigi Federici, Giovanni Durante, Angelo Perotto (avvocati Nito e Ramello); il funzionario Italgas Ezio Dondo (avvocato Mazzitelli) e Angelo Cantore, per l'impresa piemontese che aveva in subappalto i lavori di



Un'immagine dello stabile danneggiato dall'esplosione nell'aprile '96 che costò la vita a due operai

allacciamento delle tubazioni del palazzo alla rete urbana del metano. Diverse le parti lese, tra le quali quattro operai (tutelati dall'avvocato Bonagura) e il condominio (avvocato Alta-mura).

L'accusa ipotizza, sulla base di una consulenza tecnica, che l'esplosione si sia verificata all'interno del «ascensore», dove ci sarebbe stata una perdi-

ta di gas da una tubazione, non perfettamente sigillata. L'avvocato Nasuti: «Non riteniamo così pacifica questa conclusione, che è confutata da una nostra perizia. E' singolare, se tutto fosse dipeso dal tubo forato del vano ascensore, che l'esplosione si sia verificata proprio il giorno in cui i due operai stavano lavorando nell'atrio del palazzo». (p. p.)



## Stipendi ai presidenti delle Circoscrizioni

Dopo le recenti uscite (mai sembrò però più appropriato parlare di «entrate»), a qui mi si perdoni i termini più calcistici che politici, credo che la mia lettera pubblicata da «La Stampa» il 10 novembre 1997 e che tante polemiche rispose provocò tra alcuni interpellati delle Circoscrizioni, ritenuto sia nuovamente il momento di intervenire sulla tanto vessata questione per ricordare ai «circoscritti» savonesi, invitandoli a leggere quanto da me allora esposto, che il mio scritto fosse alquanto centrato sulle critiche rivolte a questi enti sottocomunali che ho paragonato ai famigerati «gruppi regionali» del tempo che fu!

Legge sui giornali, a tutte lettere, della lite (testuale) per gli stipendi dei presidenti: per cento di aumento richiesto per cui da lire 570.000 passerebbe a lire 1.827.000 in base all'allegria legge 816. La reazione dei cittadini onesti «ben pensanti» è una sola: parlano di vergogna. Se non vado errato le Circoscrizioni sono ben 11 a Genova sono ridotte da 29 a 51 ma si propone

gia di ridurre.

Bene, dalle nuove entrate comunali saranno dedotte le citate regalie! A questo punto lascio la parola gli onesti cittadini; ai circoscritti la penna, ma dico loro che la mia si ferma qui: per me parlano i fatti. Ricordo anche agli interessati di cui sopra di andare a leggerli su «La Stampa» del 20 giugno: mio intervento pubblicato da Odb sotto il titolo: «Le facce che governano males».

Carlo Maria Spirito, Savona

## I muri insudiciati e incivili

Con riferimento alla lettera pubblicata nello scorso fine settimana riguardante le scritte sui monumenti ed uffici, l'Aias di Savona vorrebbe fare alcune considerazioni in merito alla terminologia utilizzata dal lettore.

Siamo concordi nel condannare coloro che insudiciano le nostre città, vogliamo altresì sottolineare che il termine «cerebroleso» non è idoneo a definire tale comportamento. Una persona cerebroleso è un individuo con limitazioni motorie o

## LETTERE AL GIORNALE

Proprio all'incrocio tra l'ingresso al casello autostradale di Zinola, la superstrada e via Caravaggio, quella che porta verso Quiliano, sino a qualche tempo fa le aiuole spartitraffico erano piene di erbacce, tanto alte da essere persino pericolose. Adesso che hanno fatto? Anziché tagliarle e sostituirle con fiori e pianticelle (ma siamo ancora la Riviera dei fiori?) hanno incrementato il tutto. Davvero lavoro.

Lettera firmata, Vado Ligure.

## Cemento nelle aiuole anziché qualche fiore

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019/810.971

## NUMERI UTILI

Ferrara, corso 153, tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili: ALASSIO Nazionale, Vittorio Veneto 3.

Comune, via Mille Ignola 4, tel. 53.007.

ALBISOLA MARINA Fontana, via Begliati 24, tel. 019/481.818.

ALBISOLA SUPERIORE Borghetto S. Spirito, via Turati 7, tel. 489.910.

Comune, via Europa 33, tel. 019/971.013.

MONTEHOTTE Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855.

CERALE Nan, via Libertà 3, tel. 745.342.

LEONARD, via Garibaldi 14, tel. 682.890.

Superiore, via Gazi 12, tel. 745.342.

MILLESIMO Sordani, piazza Italia 45, tel. 565.850.

NOLI Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.536.

PIETRA LIGURE N.S. del Soccorso, via Battisti 125; Fagnola, piazza della Basilica, tel. 628.035 (notturno dalle 19,30 alle 9 per il compressario da Borghetto e Varigotti).

SPOTORNO Chirilli, piazza Colombo 1, tel. 019/745.342.

QUILIANO Cominale, via Roma 55, tel. 887.329.

VAREZZE Trinchetti, corso Matteotti 45, tel. 934.652.

## STATO CIVILE

NATI. Nessuno.

Alessandro Orselli, 95 anni, Quiliano località Massapè; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 a Quiliano. Giuseppe Calvello, di 67 anni, Albisola Superiore via del Cupello; trasporto diretto oggi alle 9,45 al cimitero della Pace. Arturo Scarzello, di 81 anni, abitante a Stella in località Sansobbia; trasporto diretto previsto oggi alle 9,45 al cimitero di Malesse. Alfredo Alessandri, di 79 anni, abitante a Quiliano in via Verdi; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 al cimitero di Quiliano. Secondina Beltrami ved. Solinas, di 81 anni, residente a Savona in via Mazzini; trasporto diretto oggi alle 9,45 al cimitero di Roccapietra. Italia Scaroni, di 83 anni, Altare via Cesio; trasporto diretto alle 9,45 a Altare. Chierina Siccardi ved. Ferrara, di 79 anni, Albisola Marina via dell'Oratorio; trasporto diretto oggi alle 8,45 a chiesa di Albisola Marina. Bianca Ferro, di anni, Varazze via Pieve; trasporto diretto oggi alle 8,45 a Varazze. Sebastiano Bonvisuto, di 49 anni, Savona via Untoria; funerali previsti per oggi alle 11 a chiesa di San Pietro. Vittorina Vassallo ved. Raimondo, di 75 anni; Mignone funerali alle 10 nella chiesa di S. Lorenzo.

MORTI. Nessuno.

CONFERENZE. Nessuna.

MUSICA. Nessuna.

TEATRO. Nessuno.

SPORT. Nessuno.

ESPOSIZIONI. Nessune.

CONCORTI. Nessuno.

ESPOSIZIONI. Nessune.

CONCORTI. Nessuno.

ESPOSIZIONI. Nessune.

## DA NON PERDERE

AGRICOLTURA biologica

Venerdì con inizio alle 20,45 nella sala consiliare del Comune di Celle conferenza sull'agricoltura biologica: il rischio per la salute degli alimenti transgenici. Relatore sarà il professor Luciano Pecchiai, primario patologo dell'ospedale «Buzzi» di Milano. (p. p.)

SAVONA Conferenza con «A-Storia»

Il Centro rievocazioni storiche savonesi A-Storia organizza venerdì una conferenza dal titolo «Dall'esercito napoletano all'esercito borbonico 1700-1742. Relatore Paolo Giacomo Piana. Appuntamento nella sede Icit (corso Italia 9). (p. p.)

MUSICA da camera

Torna la musica da camera, sabato sera, all'auditorium «La Pietra», in piazza Vecchia a Pietra. Previsto il concerto del Teatro Carlo Felice. (a. r.)





E ora i clan di Genova e Albenga «sbarcano» a Savona: sotto controllo via Stalingrado

# Minorenni albanesi sul marciapiede

Già individuati gli sfruttatori, sono tutti clandestini

## «Schiodiamo i clandestini»

**Il procuratore capo: ma a Savona la situazione è sotto controllo**

SAVONA. Immigrati extracomunitari e l'allarme criminalità lanciato dai magistrati. L'occasione delle inaugurazioni dell'anno giudiziario. Anche il Savonese è «contaminato» da questa (relativamente) nuova preoccupazione minacciosa.

La conferma viene da chi è impegnato a combatterla. A parlare è il procuratore capo, Vincenzo Scolastico. «Il problema esiste anche nella nostra provincia. Ma la situazione è tenuta sotto controllo. Le forze dell'ordine hanno ricevuto specifiche disposizioni e sono in corso importanti indagini sui traffici illeciti, sfruttamento della prostituzione e droghe».

Continua Scolastico: «E' un fenomeno preoccupante, anche perché reati — quello dello sfruttamento della prostituzione — vengono perpetrati con modalità particolarmente efferate. Spesso le donne sono costrette a prostituirsi con minacce, estese anche ai loro familiari oltreconfine».

Il magistrato parla della necessità di un controllo costante del territorio. «Non bisogna lasciare spazio a queste attività a chi le porta avanti. Guai ad allentare i controlli, ad abbassare la guardia. Nel caso dello sfruttamento della prostituzione, ho dato disposizione alle forze dell'ordine della provincia di incrementare la loro presenza nei luoghi deputati al meretricio e di inasprire l'azione repressiva, contestando reati come gli atti in luogo pubblico e il favoreggiamento nei confronti ad esempio degli affittacamere e degli albergatori che mettono a disposizione delle prostitute le loro stanze».

Il procuratore ha parlato anche di difficoltà. «Non è facile procedere contro chi non è possibile identificare». A riguardo, Scolastico si dice favorevole alla «schedatura» degli extracomunitari attraverso foto e impronte digitali. Il discorso si amplia, investendo il sistema della Giustizia. «Non c'è un numero sufficiente di magistrati, e quei pochi sono costretti ad affrontare una mole di lavoro enorme. Bisognerebbe istituire pool di collaboratori e assistenti in ausilio dell'inquirente, potenziare le piante organiche del personale amministrativo dei palazzi di Giustizia».

Per il capo della procura di Savona occorrerebbero anche interventi legislativi che «riducano i tempi dei processi». «Più i tempi si allungano e più difficile diventa accertare la verità. Dovremmo essere in grado di fare il processo in 6 mesi». In



Il procuratore Vincenzo Scolastico

discussione anche le più recenti riforme. «Il legislatore ha imposto, giustamente, l'interrogatorio dell'imputato. Ma non ha previsto il potenziamento del personale necessario».

Fabio Pozzo

## IL CASO

### UNA RIVALITA' DA

SAVONA. Genova e Savona alleate. Per gli appassionati di storia è roba da travolgere. Ma i tempi cambiano e accade anche che il sindaco di Genova faccia visita al collega savonese e dopo l'incontro venga sancito addirittura un protocollo d'intesa. Savona e Genova sono simili per passato, presente e vogliono esserlo anche per il futuro.

Quest'ottica va vista l'incontro di ieri mattina a Palazzo Sisto tra Carlo Ruggeri e il sindaco di Genova Giuseppe Pericu. E' stato il primo di una serie di incontri che i due sindaci auspicano molto lunga. Un colloquio abbastanza informale, uno scambio di idee e (buoni) propositi in grado di mettere le basi per un rapporto di collaborazione che non ha precedenti tra due città geograficamente vicine ma storicamente lontanissime e rivali.

«Genova e Savona sono comunque legate storicamente da un destino comune — ha detto il sindaco di Savona Carlo Ruggeri — e oggi scoprono di avere problemi simili, prospettive e risorse analoghe. E' giusto oltreché doveroso cercare di lavorare insieme per un vantaggio comune. Un segno dei tempi».

Genovesi e savonesi amici per superare una buona dose di crisi, traghettare le rispettive economie dall'archeologia indu-

SAVONA. Il racket albanese fa prostituire le minorenni. Ragazze di quattordici, sedici anni. Rapite in Albania (con la famiglia in ostaggio) o allettate da false promesse di lavoro, arrivate in Italia. Se — accorgono i «clienti», quando le caricano a bordo delle loro auto per trascinarle nelle aree di sosta dei camion; se ne accorgono le forze dell'ordine quando le intercettano sul marciapiede. Né il trucco pesante da «Pretty Baby», né gli stivali-trampoli, né quei ridicoli passaporti della Cee con nomi e dati falsi, comprati dal racket a poche lire grazie e poi mostrati alle pattuglie, riescono a nascondere la realtà.

I clan albanesi le fanno «lavorare» sui marciapiedi di via Stalingrado o di via Matteotti e in alcuni appartamenti tra Savona e Albenga. Loro, gli uomini, sono organizzati in piccoli gruppi, in contatto fra loro. Li comandano ex poliziotti, ex militari albanesi. Hanno imparato, dal loro vecchio lavoro, quel tanto che basta per meglio proteggersi da polizia e carabinieri. Feroci in un modo bestiale, spesso quasi incomprensibile, comprano e cedono settori di marciapiede, in base alla «finanziaria». Hanno ragazze che tirano su tre milioni a notte. Per chi si ribella sono sevizie e minacce. Le prime sono state intercettate mesi scorsi e poste sotto protezione della Caritas e Comuni



Prostituite minorenni sul marciapiede della Riviera, ora scatta l'inchiesta

rità di recupero. Altre sono state individuate e si cerca, attraverso interventi discreti e gestiti con la massima attenzione per non pregiudicare la sicurezza, di strapparle agli sfruttatori.

Tra loro un gruppo di albanesi residenti a Genova che, dopo avere tentato di «allargarsi» ad Albenga, hanno ripiegato su Sa-

vona. Al vertice, secondo gli inquirenti, Sokol S., di 21 anni, Eduart G. 29 anni; Arjan e Adriatik S., di 21 e 25 anni e Durim D., di 28 anni, tutti di nazionalità albanese e giunti clandestinamente in Italia nel maggio '97.

Massimo Numa

## STORIA DI H.: «SALVATA DALLE SUORE»

GENOVA. Nella borsa, piegata in quattro, la fotocopia di un contratto di lavoro a tempo determinato. C'è stampigliato il logo sbiadito di una fantomatica società di Roma, un nome che finisce per «tech». Spazi vuoti per inserire nome e cognome, la qualifica (magazziniere), l'indirizzo, l'entità del salario d'ingresso, la firma del «datore di lavoro», uno sgorbio illeggibile, «quella della «lavoratrice», scritta diligentemente con la biro. Cognome e nome.

Così inizia la storia di H., 16 anni, sbarcata nel '97 in Italia dal solito gommone; si è ritrovata subito sul marciapiede: Verona, Alessandria, Genova e Savona. Ceto contadino, la famiglia (genitori e sei fratelli) vive in un sobborgo di Tirana. Ha vissuto a Sestri Ponente, dopo essere stata ceduta dal mediatore che le ha venduto contratto e «passaggio» in Italia, a un altro connazionale. «Non c'era nessun lavoro e quel contratto era solo una truffa — racconta, poche ore prima di partire per una comunità in una località segreta — ho passato mesi terribili. Non so se tornerò in Albania, ho paura anche per i miei familiari».

E i mesi in Liguria? «Ho vissuto prima a Sestri e poi ad Al-

benga, in un albergo con altre albanesi. Una notte sono stata picchiata e così mi hanno portata a Vado. Le nigeriane non volevano, e alla fine ci hanno fatto «lavorare» a Savona. I soldi li davo a quelli di Genova. Mi ha aiutato una persona...».

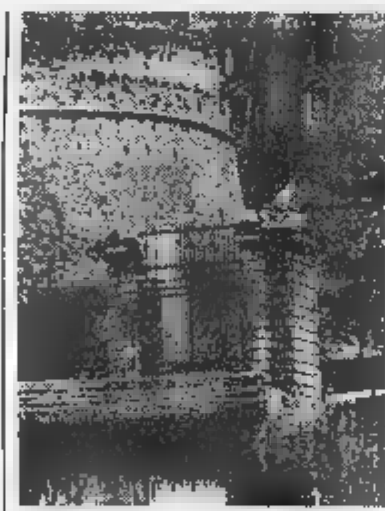
Un «cliente»? «Spesso si accorgevano che ero giovanissima. Mi compativano, qualcuno si interessava alla mia storia. Ogni notte, mi ritrovavo da sola ad aspettare gli sfruttatori. Ero prigioniera. Non voglio dire chi mi ha aiutato: una sera sono fuggita dalla mia...». In macchina avevo paura, temevo un altro inganno. Due ore dopo ero dalle suore, al sicuro. E' il ricordo più bello. Quella sera, dopo mangiato, ho dormito così bene. Libera da quell'inferno. Avevo così me pochi soldi e i vestiti che indossavo. Per non destare sospetti ho lasciato tutto nella «loro» casa. C'è voluto tempo per riprendere fiducia. Ora vorrei aiutare le ragazze finite sulla strada come me».

Il vuoto lasciato da H., 15 anni, sul marciapiede è durato una notte. Al suo posto c'è già un'altra ragazza controllata dagli sfruttatori albanesi. Sulle strade liguri, ormai, comandano loro. (m. nu.)

Incontro tra i sindaci Pericu e Ruggeri, già pronto un primo protocollo d'intesa

## «Savona e Genova, finalmente unite»

Progetto unico per trasporti, porto, cultura e turismo



La fortezza del Priamar

se analoghe. E' giusto oltreché doveroso cercare di lavorare insieme per un vantaggio comune. Un segno dei tempi».

Genovesi e savonesi amici per superare una buona dose di crisi, traghettare le rispettive economie dall'archeologia indu-

striale al turismo culturale.

Ha detto il sindaco di Genova Pericu: «Le due città hanno vocazione identica per andare verso il mare e se ci sono ancora contrapposizioni economiche come nel caso della vertenza bancaria che tutti cono-

Ma ci sono obiettivi comuni che bisogna affrontare insieme. Ecco: i trasporti, per garantire un collegamento veloce e a basso costo tra agglomerati così vicini. La portualità, con Genova alle prese — il nuovo piano regolatore portuale e i rapporti — la vicinissima Savona. Insieme per polarizzare il traffico del Mediterraneo. La cultura: con Genova che ha avuto la nomina per la capitale europea della cultura nel 2004. Savona — la città dei Papi — potrà inserirsi con manifestazioni, esposizioni, spettacoli nel percorso da qui al 2004. Tante idee, tanti progetti. E intanto Ruggeri ha invitato Pericu in estate all'inaugurazione del Priamar, fortezza genovese che nel '500 soggiugava Savona. Un segno dei tempi. (p. p.)



Un momento dell'incontro ieri in Comune a Savona tra i sindaci Pericu e Ruggeri

Morto carbonizzato

## Forse doloso il rogo d'auto di Bormida

di Bormida

SAVONA. L'incendio in cui è bruciato Romano Olivieri, il giovane di Bormida trovato morto carbonizzato nella sua auto alcune settimane fa a poca distanza dalla sua abitazione, potrebbe aver avuto origine dolosa.

Non lo hanno potuto escludere gli esperti del Cid di Parma, il centro di investigazioni scientifiche dei carabinieri, al quale il procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico aveva affidato l'esame di reperti provenienti dal veicolo andato in fiamme.

I tecnici hanno stabilito che l'incendio sarebbe stato alimentato da benzina per auto e che sarebbe partito dal vano anteriore. Ancora, dalla perizia sarebbero emerse tracce di benzina anche sulla stoffa del sedile anteriore e sotto lo stesso. Elementi, questi ultimi, che metterebbe in dubbio l'ipotesi di una perdita di benzina accidentale, che difficilmente — fosse avvenuta nel vano motore — avrebbe raggiunto l'abitacolo. (f. p.)

Il volume scritto da un biologo già curatore della Carta ittica del Savonese

## Pesca sportiva, ecco i segreti

Vademecum per chi non sa usare canna e mulinello



Il biologo Paolo Tardito

CARCARE. Un «vademecum» per imparare i primi rudimenti e conoscere i segreti della pesca. Lo ha redatto Paolo Tardito, biologo di Carcare, autore di «Impariamo a pescare», libro edito dal Comitato di settore della Fipsas.

Spiega il biologo, già coautore con altri tre colleghi dell'Università di Genova di tutti gli studi itici per la stesura della «Carta ittica della Provincia di Savona»: «Il libro nasce contemporaneamente all'idea di istituire delle scuole di pesca in acque interne, per le quali rappresenta una sorta di syllabus di antica memoria».

Nel volume, ampio spazio è dedicato all'ambientalismo, alla zoologia sistematica e generale dei pesci, al comportamento ecologico e al rispetto dell'ambiente dove viene praticata la pesca.

Dice ancora Tardito: «Il testo nasce dall'esigenza di uni-

formare sul territorio nazionale della pratica sportiva alienistica». Prosegue: «Al fine di istituire tali scuole, la Federazione si è dovuta dotare di istruttori, con bagaglio non solo tecnico delle varie specialità, ma soprattutto scientifico».

E aggiunge: «Pertanto parallelamente all'uscita del libro, sono cominciati i corsi nazionali per istruttori di scuola di pesca in acque interne».

Il volume è stato utilizzato come testo scolastico e, soprattutto, commentato e analizzato come futuro ausilio didattico per ogni allievo che frequenterà tali scuole.

Conclude il biologo: «Ritengo doveroso sottolineare l'importanza che la Fipsas dà a questo progetto e non soltanto dal punto di vista dell'impegno formale». I corsi per istruttori si svolgeranno anche nel '99. (f. b.)

## L'OPINIONE

### Influenza e disservizi No a critiche ingiuste

E' ormai da qualche tempo che si vuole accreditare un'immagine non positiva del medico di famiglia, quasi come fosse la causa della disorganizzazione della struttura sanitaria. Viene data la colpa ai medici di famiglia, ad esempio, se l'influenza ha creato caos nella guardia medica e al «118»: bene, diciamo subito che i medici di famiglia avevano, a tempo debito e con forza chiesta, senza ottenerlo, di potere estendere più capillarmente la vaccinazione antinfluenzale, cosa che avrebbe potuto almeno in parte prevenire l'emergenza.

Non è poi colpa dei medici di famiglia — non viene raddoppiato o triplicato il personale della guardia medica, del «118» e del Pronto soccorso, quando accadono momenti di difficoltà come quello dell'epidemia influenzale. Il dottore, quando si assenta per ferie o altro, deve

sempre lasciare un sostituto — pertanto non abbandona mai il paziente.

La politica sanitaria che si sta portando avanti, invece, crea a tutta la categoria medica sempre maggiori problemi: dalla eccessiva burocrazia, che mina la possibilità del medico di prescrivere farmaci ai pazienti, a danno del cittadino, solo per economizzare alla luce di una male interpretata razionalizzazione della spesa sanitaria, alla mortificazione della libera professione extraspedaliera, senza compensarla con una organizzazione di una libera professione in ospedale degna di questo nome.

Il cittadino e le associazioni che lo rappresentano dovrebbero tenere conto di tutto questo per ottenere finalmente una sanità che sia efficace, efficiente, equa.

Renato Giusto

## COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Patrimonio si è riunito per gli effetti del 2. comma dell'art. 4 della Legge Regionale 8/7/1997, n. 24, rendendo noto che presso la Segreteria Comunale di Vado Ligure, nella sede di viale della Libertà, è stata pubblicata, nella data di 13/1/1999, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 12/12/1998, recante, con tutti la documentazione ad essa allegata, l'approvazione del Piano particolareggiato di attuazione pubblica in zona R11, n. 118/153, del P.R.G. vigente, adozione in viazione concessa al S.U.G. di cui all'art. 8 della L.R. 8/7/1997, n. 24.

Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e fino al 12/2/1999 potranno essere presentate opposizioni dai proprietari di immobili compresi nel Piano particolareggiato ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 13.00 del succitato giorno.

Vado Ligure, li 13/1/1999

a Stampa -

ento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicole e postali. Per informazioni tel: 011-56.381

## LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO



## La Stampa - Abbonamento '99

# 13

mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più,**  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scioattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

**Numero Verde**  
**167-233383**

# LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Nomi e prime indiscrezioni per le elezioni di giugno

## Nel Finalese si cercano i sindaci per il Duemila

Pier Paolo Cervone contro Flaminio Richeri a Finale Ligure, Giuseppe Niccoli contro Aldo Grasselli a Noli, Riccardo Camia contro Gian Carlo Zunino a Spotorno. Potrebbero questi gli «scontri diretti» dei candidati a sindaco per le elezioni del Duemila. Poche, per ora, le candidature sicure. Si cerca l'uomo immagine. Alle urne si andrà forse il 13 giugno, insieme alle europee, anche se la decisione non è ancora ufficiale. Un'unica tornata elettorale, senza ballottaggio perché nessuna località del comprensorio supera i 15 mila abitanti. Chi ottiene più voti è sindaco, al primo colpo. Mentre a Finale Ligure e Spotorno gli schieramenti sono più definiti con il centro-destra da una parte e il centro-sinistra dall'altra, la situazione resta più incerta a Noli dove, 4 anni fa, erano scese in campo ben sei liste per poco più di duemila votanti.

**FINALE L.** Campagna elettorale di fatto avviata a Finale Ligure con il recente voto sul bilancio di previsione. La giunta Cervone (area Ulivo) ha elencato i suoi meriti e i tanti lavori in corso o di imminente appalto. Le minoranze (area Polo e Rifondazione) hanno criticato scelte, mancanza di strategie e ritardi. E' già ufficiale che Pier Paolo Cervone, giornalista, guiderà ancora il centro-sinistra con una lista di assessori di molto rinnovata. Il centro-destra sta puntando su Flaminio Richeri (medico) come possibile candidato d'immagine. Certa la lista di Rifondazione comunista. Anche la Lega Nord conferma che sta lavorando per presentare i suoi candidati, ci sarebbe già l'aspirante sindaco. Un ruolo importante sarà giocato probabilmente dagli ex socialisti (oggi Sdli) e dagli ex Cdu (oggi Udri). La componente socialista ha avuto storicamente il ruolo primario nella politica di Finale. L'area ex-Udc (Vecchiato) che 4 anni fa aveva sostenuto Cervone è oggi con il Polo.

**NOLI.** Il sindaco uscente, Giuseppe Niccoli, ha confermato di preparare la lista civica «Vivi Noli». Sarebbe già pronta. Ma si lavora anche per un accordo fra il gruppo Niccoli e l'area di Forza Italia. Nel centro-destra non tutti sono convinti di questa operazione. Sarebbe Aldo Grasselli, veterinario molto noto a livello nazionale, il candidato a sindaco per la lista civica di centro-sinistra. «Un uomo d'immagine e della società civile», dicono i suoi estimatori. Ma tutti i giochi non sono fatti. E' difficile ipotizzare due sole liste in campo a Noli dopo il proliferare di gruppi (6 liste) soli 4 anni fa.

**SPOTORNO.** Il centro-sinistra ha scelto per Spotorno un altro candidato simbolo per la poltrona di sindaco. Si tratta di Riccardo Camia, manager di livello internazionale della Elsas Sistemi. Per ora il suo unico avversario annunciato è l'ex candidato alla Provincia, Gian



Il Finalese si sta preparando al voto amministrativo di giugno

Carlo Zunino, albergatore, per una lista civica di centro-destra. Resta l'incognita del sindaco uscente Matteo Ravera. Continua a lavorare se fosse pronto a scendere ancora in campo, ma ci sono voci insistenti di una trattativa in corso con i Ds per una sua uscita di scena con nuovi importanti incarichi. Le decisioni a Ravera e dei suoi sostenitori potrebbero decidere le prossime elezioni. L'avversario di 4 anni fa di Ravera, Francesco Spiga, ha ancora deciso se ricandidarsi. Non è scontato il suo appoggio al centro-destra. Da segnalare infine a Spotorno, come a Noli, il tentativo di dar

vita ad una lista anche da parte della Lega Nord.

**SPOTORNO.** A Bergeggi Riccardo Borgo è pronto a ricandidarsi per una lista civica. In fase di costituzione anche la lista di centro sinistra. Ci si muove con due liste verso il voto, anche nelle altre località dell'entroterra Finalese: Vezzi Portio, Rialto, Calice Ligure, Orco Feglino, Magliolo, Giustenice. In questo comprensorio non voterà invece negli altri maggiori comuni costieri: Borghetto (giunta del Polo), Loano (Polo), Pietra Ligure (Lega) e Borghetto Verezzi (Centro-sinistra).

Augusto Rimbado

L'elettronica per le prenotazioni e promuovere la Riviera all'estero

## Il computer entra in albergo

Un progetto per informatizzare il turismo

**SPOTORNO.** Come va la «guerra» generazionale per quanto riguarda l'introduzione dell'uso del computer negli alberghi? Sono i giovani (junior) a prevalere in quanto capacità e disponibilità rispetto agli anziani (senior), così come avviene quando si tratta di innovazione tecnologica? E invece i risultati di una inchiesta condotta nel contesto del «Progetto Penelope», che ha come obiettivo il miglioramento dell'offerta turistica sul versante delle reti telematiche e di Internet, starebbero a testimoniare le seguenti statistiche dell'inchiesta.

Mentre fra gli albergatori senior il solo 13 per cento risulta sprovvisto del computer, negli junior tale percentuale si ferma a quota 63 per cento. Il progetto Penelope si colloca all'interno del programma comunitario «Adapt bis» e cerca di favorire le nuove tecnologie delle piccole e medie imprese. A gestirlo in Liguria è il Consorzio di Formazione Turistica Albergatori di Celle (in collaborazione con l'Unione albergatori presieduta da Massimo Parodi) che per opera ha scelto Spotorno ove già esiste una particolare sensibilità dovuta all'introduzione, da parte dell'assessore comunale al turismo e alla cultura Claudio Gentili, di Internet nelle scuole, nel centro anziani e in uso gratuito presso la nuova biblioteca.

Per quanto risulta l'indagine fra senior e junior, la ricerca



Il presidente Massimo Parodi

così conclude: «E' interessante sottolineare come dal confronto generazionale emerga una categoria di albergatori junior a sorpresa: meno intraprendenti rispetto a quella senior, sia in relazione all'atteggiamento generale nei confronti della vita professionale, caratterizzata da prudenza ed equilibrio oltre che da una giusta tendenza alla realizzazione personale, sia al possesso e all'utilizzo, nonostante un atteggiamento aperto e molto interessato, delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione». Il computer, in albergo, serve anche per le prenotazioni e la promozione estera. (r. sr.)

## Trasferta in Val d'Aosta

Il consorzio Palmhotels cerca nuovi clienti sulle piste da sci

**FINALE L.** Accordo turistico-promozionale fra il comprensorio alberghiero Palmhotels della Riviera ligure e quello di Pila (Aosta). Nei giorni scorsi, con il patrocinio dell'Apt di Aosta, è stata formalizzata una prima intesa di massima fra le due zone turistiche.

Spiega Adriano Berrino, direttore del consorzio alberghiero Savonese: «Abbiamo studiato con i nostri colleghi valdostani una tessera scontro che consenta uno scambio ad una «fedelizzazione» dei clienti. Avverrà attraverso uno sconto a chi soggiorna in entrambi i comprensori e con altre varie agevolazioni a chi dimostra di apprezzare l'unione Liguria-Valle d'Aosta».

Previsto anche uno scambio di promozioni, affidato ad hostess: sulle piste Valdostane sarà pubblicizzata la Riviera, sulle spiagge Savonesi queste zone di sci.

Lo scopo di questo progetto è ambizioso. «Palmhotels è orgoglioso di essere il primo consorzio a stringere un sodalizio di

così ampio respiro che consolidi ancor più la strategia di diffusione territoriale che abbiamo da alcuni mesi messo in atto. Basti pensare alla divulgazione della nostra immagine nel territorio della Svizzera Italiana, alla costante presenza a fiere internazionali», conclude il direttore Berrino.

Commenta Marco Marchese dell'hotel Medusa di Finale, aderente al consorzio ligure: «E' una soddisfazione ricevere richieste di informazioni da turisti fino ad oggi mal commercializzati che il consorzio ci consente oggi di toccare con proposte più remunerative per noi albergatori. Ma gli alberghi di Varazze, Finale, Alassio, Pietra Ligure ed altre località, annunciano a giorni altre iniziative per ottenere un numero di contatti eccezionali su tutto il territorio europeo, grazie ad una vera e propria «offensiva» di marketing». Nel Ponente insomma non c'è solo chi denuncia e scrive della crisi turistica in atto per alberghi e seconde case. (a. r.)

Alassio, spaccata notturna nel budello

## Un furto di orologi da «Medagliani»

**ALASSIO.** I ladri hanno compiuto una spaccata in centro facendo il carico a prestigiosi orologi. Il colpo è stato messo a segno nelle prime ore di ieri mattina. «Medagliani» in via Vittorio Veneto, nel cuore del budello di Alassio.

Intorno alle 5 ignoti hanno tentato di sfondare il vetro della gioielleria. Non riuscendovi hanno impugnato un piede di porco sfondando parzialmente la porta d'ingresso. I ladri si sono poi concentrati sugli orologi facendo razzia di molti pezzi ed intere collezioni (tra le firme Paul Picot e Sector). Si sono salvati solo gli oggetti custoditi in cassaforte ed altri gioielli esposti. L'allarme ai titolari (Maurizio e Gilberto Cova) ed alla polizia è stato dato da alcuni residenti che si sono accorti del trambusto. Sul furto il valore degli oggetti rubati non è stato ancora quantificato con precisione ma comunque sull'ordine delle decine di milioni sta indagando la scientifica. Il valore complessivo degli orologi rubati, alcuni molto partico-



Furto nel budello di Alassio

lari, è discreto. Purtroppo si tratta di quasi abbonati a questi episodi. La nostra vetrina è stata già spaccata tre volte e non sappiamo più come comportarsi. Anche se non abbiamo certezze la modalità con cui i ladri hanno agito fa pensare ad un furto su commissione, ha detto Maurizio Cova. (m. br.)

Anna Maria De Rosa prenderà il posto di Stefano Bonagura

## Una donna in commissariato

Arriva dal comando di Ventimiglia

**ALASSIO.** Cambio della guardia al commissariato di Alassio. Dal 20 gennaio gli uffici della polizia alessina saranno diretti da Anna Maria De Rosa, 37 anni. La dottoressa De Rosa svolgeva il ruolo di commissario capo nel commissariato di Ventimiglia, specializzandosi nella repressione del traffico di stupefacenti e in tutte quelle attività che tradizionalmente interessano i commissariati di frontiera. Anna Maria De Rosa è anche stata in forza nella squadra di polizia giudiziaria di Sanremo, sempre nella sezione antidroga ed è stata vice direttore della scuola allievi agenti. A Ventimiglia il nuovo capo del commissariato alessino ha gestito, tra l'altro, il difficile periodo di transizione della sanatoria per gli extracomunitari. Tra l'altro è stata per una difficile indagine sui passeurs.

Per Anna Maria De Rosa si tratta di raccogliere la difficile eredità che le lascia Stefano Bonagura, 45 anni, vicequestore, da più di quindici anni ad Alassio e in partenza per un presti-



Il vicequestore Stefano Bonagura

gioso incarico a Formia. Bonagura, nei suoi anni a Riviera, ha firmato alcune delle più scottanti e delicate inchieste riguardanti, soprattutto, la pubblica amministrazione. Ad Alassio ha scoperto le anomalie e le numerose illegalità che, sino ad una decina di anni fa, si venivano commesse nella

farmacia comunale. Un altro caso di «amministrazione allegra» lo scoprì indagando sull'operato di alcuni vigili sanitari dell'Usi che, in cambio di regalie, chiudevano l'occhio su leggi e norme sanitarie.

Due inchieste di portata nazionale. La prima a Borghetto Santo Spirito dove, sotto tonnellate di metri cubi di terra, furono scoperti migliaia di fusti tossici stoccati, naturalmente abusivamente, nelle ex cave Fazzari. Una indagine che ha portato ad altri numerosi «rivolgi» giudiziari che hanno coinvolto petrolieri, politici e funzionari pubblici.

Ultima indagine clamorosa (ma nel frattempo gli uomini del commissariato, sotto Bonagura, hanno lavorato contro l'immigrazione clandestina e la criminalità). L'operazione Ramsete, l'inchiesta che ha portato all'arresto del sindaco di Albenga Angelo Viveri. L'inchiesta che, a tutt'oggi, è ancora in attesa della fase processuale attesa per i prossimi mesi. (s. p.)

Edita dall'Anci

## Dal Ponente ricerca sull'handicap

**PIETRA L.** «Handicap e società». E' il titolo del volume che stanno ricevendo in queste settimane tutti gli ottomila Comuni d'Italia e numerosi altri enti pubblici. Si tratta di uno strumento di lavoro sulle problematiche della disabilità per amministratori, operatori, sociali insegnanti, volontari e genitori.

Il libro, edito dalla Lega delle autonomie locali con la presentazione del ministro per la solidarietà sociale Livia Turco, è curato da Francesco Bovo, 45, piemontese, da alcuni anni residente in provincia di Milano dove lavora. Bovo si occupa, fra l'altro, di progetti e iniziative per le carceri. L'Aids, l'assistenza domiciliare per disabili. In passato è stato candidato alle politiche per radicali e Pannella, e il primo dei non eletti al parlamento europeo. Un'altra piemontese, Mariella Fracasso, 48 anni, attualmente funzionaria della provincia di Milano, è fra gli autori. Anche lei è da tempo impegnata nel mondo dell'handicap. (a. r.)

## ALBENGA

Iniziativa dell'Aied

### Una campagna di prevenzione contro i tumori

**ALBENGA.** Il consultorio inaugurato dall'Associazione italiana per l'educazione demografica ha lanciato la sua nuova campagna preventiva sui tumori della donna. Nella sede di via Medaglie d'oro 52 è infatti possibile da alcune settimane (e fino al 31 gennaio) sottoporsi a visita gratuita di controllo ed al pap test. L'Aied di Albenga è aperta al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10,30 alle 18 (orario continuato). In questi giorni è possibile recarsi direttamente al consultorio per prenotare il controllo. L'iniziativa è stata ripetuta dopo il buon successo dello scorso anno.

Al consultorio Aied, impegnato dal giugno 1997 ad informare sul fronte della sessualità e dei metodi contraccettivi, è sempre possibile trovare esperti in andrologia e ginecologia e fare, con spese modiche, test di gravidanza, esami del sangue ed altre visite. (m. br.)

## ANDORA

Servizio su «Airone»

### Il parco del Merula

**ANDORA.** «E' nata l'oasi del Merula» e se ne accorge la rivista «Airone». Nel numero di gennaio 1999, attualmente nelle edicole di tutta Italia, viene infatti dedicato uno spazio rubrica, dal titolo «Fiocco verde», alla nascita dell'oasi naturalistica, voluta dall'assessore all'ambiente Franco Floris, che si trova alla foce del Merula. Un ulteriore riconoscimento alla sua importanza a livello regionale, che è già stato confermato da recenti studi e relazioni sulla fauna e la flora presenti. Si dice nell'articolo del periodico sull'oasi in città: «La foce del torrente Merula, oasi naturale dal novembre scorso, corre nel bel mezzo di Andora, una cittadina balneare che si trova al confine tra le province di Savona e di Imperia. Nonostante questa insolita collocazione, la natura della foce del torrente si è ben conservata e pullula di uccelli». (m. br.)

Alassio, ora i giudici credono al risanamento della storica azienda edile

## La «Bogliolo srl» non fallisce

I creditori accettano il concordato preventivo

**VILLANOVA.** La Corte d'appello di Genova ha revocato il fallimento della società «Bogliolo Agostino srl», sede a Villanova d'Albenga, dopo che la maggioranza dei creditori ha accettato il concordato preventivo. E' questo l'ultimo atto di una vicenda che vede protagonista (sin dal 1993) l'imprenditore alessino Brosito Bogliolo e una delle imprese storiche della provincia di Savona. La Corte si è pronunciata il 12 novembre scorso e l'atto è stato depositato il 30 dicembre. La sentenza di fallimento della società da parte del Tribunale di Savona risale al 14 giugno del 1993.

La Corte d'appello di Genova ha dichiarato che «il concordato preventivo con cessione dei beni proposto dalla società «Bogliolo Agostino srl» è stato approvato dalla maggioranza dei creditori e conseguentemente è contestualmente ha revocato la sentenza del Tribuna-



L'imprenditore Brosito Bogliolo

le di Savona che dichiarava il fallimento della stessa società. La complessa vicenda che ha portato alla crisi dell'azienda villanovese era iniziata all'inizio del 1993 con il polverone alzato in tutta Italia dall'inchiesta denominata «Mani pulite». Brosito Bogliolo finì in carcere assieme alla moglie e ad altri dirigenti dell'Anas. I debiti subirono un'impennata ed i responsabili cercarono in ogni modo, ma inutilmente, di far fronte alla situazione finanziaria.

Al crack della società, che aveva esteso i propri interessi a livello nazionale, si portò dagli Anni Ottanta, è seguita un'inchiesta sui molti lati da chiarire della vicenda che ha provocato pesanti conseguenze anche sul piano occupazionale. Molte imprese restarono infatti senza lavoro per mesi. Per alcuni imprenditori fu addirittura il colpo di grazia. (m. br.)

## NOTIZIE FLASH

## VILLANOVA D'ALBENGA

Tre cacciatori denunciati dalla Forestale

Operazione antibraconaggio della Guardia forestale di Albenga. Tre persone sono state contravvenzionate di cui una perché senza assicurazione per la caccia e due perché sorpresi fuori dall'ambito autorizzato. (r. sr.)

## Truffa ad anziana in «nome» dell'Euro

Una anziana, abitante sulle alture di Noli, è stata derubata dei suoi risparmi da uno sconosciuto che si è fatto un finanziere. L'uomo ha convinto la pensionata di dover cambiare in Euro i soldi dell'ultima pensione che aveva in casa. (a. r.)

## Furti in aumento, rubati anche i citofoni

Aumento dei furti, in questi giorni in Riviera. Ad Alassio, a Villa Carlotta, i ladri hanno rubato contanti e argenteria per una trentina di milioni. I malviventi hanno aperto una porta a vetri della storica villa e hanno poi razziato il razziabile. A Pietra Ligure, invece, i ladri hanno «visitato» i magazzini comunali via Nenni portando via varie apparecchiature elettriche. Tra la refettoria anche dei vecchi citofoni. (a. r.)

## Le grotte della Val Varatella a «Geo &amp; Geo»

Ampio servizio della trasmissione Rai «Geo & Geo», l'altro pomeriggio, dedicato alle bellezze dell'entroterra della Val Varatella, comprese le grotte preistoriche di Toirano. Poche settimane fa «Geo & Geo» aveva «visitato» le bellezze delle Manie e dell'entroterra Finalese. (a. r.)



**LAVATRICI**

**IBERNA** Super automatica 5 Kg Lavaggio a freddo: **349.000** ~~489.000~~

**GRAN MARCA** 5Kg 400g Superaut **379.000** ~~429.000~~

**CANDY JOLLY** 5Kg 400g Termostato. **479.000** ~~529.000~~

**GRAN MARCA** 5Kg 400giri Superautomatica Termostato. **479.000** ~~529.000~~

**GRAN MARCA** MARGHERITA 400giri Termostato. **479.000** ~~529.000~~

**GRAN MARCA** 400giri VASCA INOX Termostato. **484.000** ~~539.000~~

**GRAN MARCA** 33cm 600giri VASCA INOX Termostato. **549.000** ~~599.000~~

**GRAN MARCA** Profondità 40cm. **589.000** ~~639.000~~

**GRAN MARCA** CARICA ALTO 600giri Termostato 1/2 Carico. **699.000** ~~749.000~~

**GRAN MARCA** 400giri Termost. 1/2 Carico SANNI GARANZIA **739.000** ~~789.000~~

**GRAN MARCA** CARICA ALTO 500giri. **749.000** ~~799.000~~

**GRAN MARCA** ASCIUGATRICE A 5Kg. **779.000** ~~829.000~~

**GRAN MARCA** VASCA INOX 850giri Riduzione Automatica Consumo. **794.000** ~~849.000~~

**LAVASTOVIGLIE**

**IBERNA** 12 coperti 3 Temperature, Bianca. **549.000** ~~699.000~~

**GRAN MARCA** 12 Coperti 60x60x85cm. **569.000** ~~619.000~~

**GRAN MARCA** 12 Cop. Silenz. Acquistop. **789.000** ~~839.000~~

**GRAN MARCA** 12 Coperti 4 Temperature Bianca. **1.049.000** ~~1.099.000~~

**GRAN MARCA** Inox con Acquistop. **1.399.000** ~~1.449.000~~

**GRAN MARCA** 4 fuochi gas, Forno a gas, 50x50cm. **189.000** ~~299.000~~

**GRAN MARCA** 4 Fuochi 50x50cm Forno Elettrico Sicurezza Totale Estetica Nuova. **429.000** ~~479.000~~

**GRAN MARCA** 4 Fuochi, Forno a Gas, 60x60cm Bianca. **549.000** ~~599.000~~

**GRAN MARCA** 4f. Forno Gas 50x50 Sicur. Tot. GARANZIA 5A **769.000** ~~819.000~~

**GRAN MARCA** 4 Fuochi, Forno a Gas, 50x50cm **359.000** ~~409.000~~

**FRIGORIFERI**

**ARISTON 230L.** Doppia Porta Bianca: **376.000** ~~499.000~~

**ARISTON 230L.** Doppia Porta Bianca. **376.000** ~~499.000~~

**ARISTON 230L.** 5 Stelle Bianco SANNI GARANZIA. **499.000** ~~549.000~~

**ARISTON 230L.** Combinato 2 Motori Estetica Nuovissima **799.000** ~~849.000~~

**ARISTON 300L.** Combi 2 Mot. SANNI GARANZIA **1.099.000** ~~1.149.000~~

**ARISTON 300L.** Combi 2 Mot. Blu Rosso Giallo Grigio **1.029.000** ~~1.079.000~~

**CONGELATORI**

**IBERNA 130L.** Congelatore a pazzo: **349.000** ~~499.000~~

**IBERNA 130L.** Congelatore verticale a cassette. **419.000** ~~469.000~~

**IBERNA 265L.** Congelatore verticale a cassette. **649.000** ~~699.000~~

**IBERNA 320L.** Congelatore a pozzetto. **476.000** ~~529.000~~

**IBERNA 330L.** Congelatore a pozzetto superisolato **549.000** ~~599.000~~

**PICCOLI ELETTRODOMESTICI**

**BRAUN** Set Salute Termoscan + Spazzolino elettrico: **79.000** ~~109.000~~

**BRAUN** Spazzolino Elettrico. **89.000** ~~99.000~~

**BRAUN** Ferro da stiro a Vapore. **89.000** ~~99.000~~

**BRAUN** Vaporetto. **189.000** ~~199.000~~

**BRAUN** Scopa Elettrica COLOMBINA. **99.000** ~~109.000~~

**BRAUN** Ferro da stiro a Caldaia. **189.000** ~~199.000~~

**BRAUN** Tagliacapelli. **99.000** ~~109.000~~

**BRAUN** Tagliacapelli. **24.900** ~~29.900~~

**DE LORENZO** Ferro da stiro a Vapore. **18.500** ~~23.500~~

**DE LORENZO** Agrumi. **18.500** ~~23.500~~

**TV COLOR**

**TV Color 14"** **239.000** ~~299.000~~

**LARGO 22" LCD** **175.000** ~~199.000~~

**14" PANASONIC** Portatile Presa SCART **279.000** ~~299.000~~

**14" SABA** Portatile Presa SCART Telecomando. **289.000** ~~299.000~~

**14" SABA** TELEVIDEO Telecomando. **299.000** ~~309.000~~

**14" SABA** Portatile Telecomando. **279.000** ~~289.000~~

**17" SABA** Schermo piatto Telecomando 100 Canali. **509.000** ~~559.000~~

**20" SABA** Telecomando 100 Canali. **559.000** ~~599.000~~

**21" SABA** Schermo piatto Telecomando 100 Canali. **529.000** ~~579.000~~

**21" PHILIPS** Schermo piatto Telecomando 100 Canali. **529.000** ~~579.000~~

**22" SABA** TELEVIDEO Telecomando 100 Canali. **659.000** ~~699.000~~

**22" SABA** TELEVIDEO Telecomando 100 Canali. **699.000** ~~749.000~~

**22" SABA** STEREO TELEVIDEO Telecomando. **749.000** ~~799.000~~

**22" SABA** STEREO TELEVIDEO Telecomando. **879.000** ~~929.000~~

**COMBI-TV+VIDEO**

**14" SABA** TVC+Videoregistratore Telecomando. **619.000** ~~669.000~~

**14" PHILIPS/GRUNDIG** TELEVIDEO Telecomando. **619.000** ~~669.000~~

**20" SABA** TVC+Videoregistratore Telecomando. **739.000** ~~789.000~~

**VIDEOREGISTRATORI**

**Video 2 Testime** **259.000** ~~299.000~~

**GRUNDIG/SABA** Show View Telecomando. **369.000** ~~399.000~~

**Test. SABA** Show View Telecomando. **399.000** ~~429.000~~

**4 SABA** Moviola Show View Telecomando. **399.000** ~~429.000~~

**4 SABA** Moviola Telecomando. **399.000** ~~429.000~~

**4 Test. SCHAUB LORENZ** Supermov. Show View Tel. **559.000** ~~599.000~~

**Stereo Hi-Fi SAMSUNG** Moviola Telecomando. **489.000** ~~539.000~~

**Stereo Hi-Fi PANASONIC/GRUNDIG** Mov. Tel. **559.000** ~~599.000~~

**Super SABA** Moviola Telecomando. **1.899.000** ~~1.949.000~~

**TELEFONIA**

**Philips 08M** Con Prepagata Omnitel: **299.000**

**TELEFONIA TELEFONIA** Con Prepagata Omnitel:

MITSUBISHI	399.000	MOTOROLA	399.000
PANASONIC	390.000	ALCATEL	390.000
ERICSSON	349.000	NOKIA	399.000

**PHILIPS/SAMSUNG/GRUNDIG** Telefax. **349.000** ~~399.000~~

**PHILIPS** Telefono senza filo omologato. **109.000** ~~159.000~~

**PHILIPS** Segreteria Telef. **59.000** ~~99.000~~

**PHILIPS** DECT Can Segr. **399.000** ~~449.000~~

**PHILIPS** DECT Gigaset **399.000** ~~449.000~~

**PHILIPS** DECT CP **349.000** ~~399.000~~

**VIDEOCAMERE**

**0mm Zoom 16x** **569.000** ~~799.000~~

**YES-C SABA** Zoom 21x. **729.000** ~~779.000~~

**YES-C SABA** Monitor LCD Zoom 32x. **1.389.000** ~~1.439.000~~

**YES-C SABA** Hi-Band Zoom 22x 3 Lux. **1.389.000** ~~1.439.000~~

**YES-C SABA** Zoom 250x Telecomando. **1.149.000** ~~1.199.000~~

**YES-C SABA** Zoom 18x Minimo a colori. **899.000** ~~949.000~~

**MICRO COMPLETO DI CD**

**189.000** ~~299.000~~

**PANASONIC** MICRO HI-FI 2x20Watt Telecomando. **399.000** ~~449.000~~

**PIONEER** MINI HI-FI Telecomando 2x25Watt. **399.000** ~~449.000~~

**PANASONIC** MINI HI-FI Telecomando 2x70Watt 5 CD. **589.000** ~~639.000~~

**SONY** MINI HI-FI Telecomando 2x50Watt 3 CD. **589.000** ~~639.000~~

**AIWA** MINI HI-FI Front Surround 2x135Watt **889.000** ~~939.000~~

**TECHNICS** MINI HI-FI Telec. 2x70Watt Dolby Prologic. **1.199.000** ~~1.249.000~~

**SCHAUB LORENZ** MINI HI-FI Telecomando CD. **1.199.000** ~~1.249.000~~

**CENTRI CONVENIENZA**

**GRUPPO GET**

**Gallienco**

**I PREZZI PIU' BASSI DELL'ANNO ANCHE NEI SALDI!!!**

TORINO VIA S. DONATO, 44 E - TEL. 4372366 Ric. Aut.  
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" - TEL. 9471185  
MONCALIERI VIA VITTORIO DI BOLOGNA 19/21 - TEL. 645812

VALIDI S.S. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE PURAMENTE INDICATIVO. EFFETTUA COMUNICAZIONE CON LEGGE 80



Nel mirino anche i tagli al personale delle squadre di primo intervento

## Val Bormida: Enel a rapporto

La protesta dei sindaci per i «black-out»

CAIRO M. Dopo il black-out di domenica, il sindaco Franca Belfiore chiede un incontro urgente con l'Enel alla presenza di tutti i sindaci della Val Bormida. «L'Enel ci aveva assicurato - osserva - che il processo di razionalizzazione, e quindi di tagli, non avrebbe comportato disagi per la Val Bormida, ma bastata la nevicata per rendere evidente l'emergenza, con Ferrania rimasta a luce una prima volta dalle 18 di domenica alle 10 di lunedì, senza contare i disagi diffusi in tutta la valle. Non si tratta solo di rimanere al buio, ma anche al freddo». E conclude: «Lo scorso ottobre era stabilito con l'Enel di costituire un "osservatorio" con compiti di controllo e verifica, composto da amministratori locali e funzionari Enel. Questa mi sembra l'occasione giusta per convocarlo».

Il problema essenziale, che l'emergenza di domenica ha evidenziato, sono i tagli di personale e di squadre d'intervento, passate da 7 a 1. Una riduzione che ha fatto sì che i tecnici Enel che si occupano della zona di Cairo (e frazioni), Piana, Dego e Giusvalla passassero da 24 a 9, mentre per il versante che fa capo ai nuclei di Altare e Millesimo si è scesi da 27 a 12. Intanto la situazione è tornata alla normalità. Nessun disagio per le linee ferroviarie e anche la viabilità è buona, basta fare attenzione alle placche di ghiaccio. Anche le scuole, chiuse lunedì, soprattutto per problemi di riscaldamento a Roccamare, Sassello, Calizzano e Bormida, hanno ripreso la normale attività. (m. ca.)



La nevicata è stata la causa principale dei gravi black-out in Val Bormida

GIUNTA DI CAIRO

### La ribellione dei Verdi

Dura reazione da parte dei Verdi cairensi alle voci che vedrebbero forte perplessità, da parte dei popolari e dei socialisti, al tentativo di allargare anche a loro l'attuale maggioranza. «Voci su un invito ad entrare nella maggioranza - affermano però i Verdi - che apprendiamo solo dai giornali visto che non è mai stata avanzata alcuna richiesta ufficiale». Verdi che prendono atto delle perplessità, senza strappare le vesti per questo, ma contestano con forza l'accusa di «non affidabilità» in relazione all'esperienza del '90, quando parteciparono con convinzione alla nascita di una giunta inedita, poi, dalla quale uscirono, pur appoggiandola esternamente nonostante la difficoltà di dialogo, non per capriccio, ma per scelta politica. I Verdi, infatti, non accettarono «di essere usati come capro espiatorio per il mancato insediamento della Mondo Rubber a Bragno, ruolo che ci voleva ritagliare addosso proprio all'ora d'ora». Una replica che, però, prende un po' in contropiede lo stesso segretario valbormidese dei democratici di sinistra, Mario Mina, principale tessitore del progetto di un centro sinistra allargato: «Con i Verdi c'è stata una serie di contatti. Ovviamente, sul coefficiente di affidabilità da attribuire sotto il punto di vista formale si può anche discutere». (m. ca.)

### A Millesimo

Molte le novità nel commercio

Dopo anni di ininterrotta attività, la macelleria-salumeria di Ernesto Porro ha chiuso definitivamente i battenti. Il negozio di piazza Ferrari, nel centro di Millesimo, era stato inaugurato il 1° gennaio del '69. Gestito da Porro, insieme con la moglie, Giuseppina Busca, l'attività commerciale è stata un punto di riferimento non solo per gli abitanti del paese, ma per innumerevoli clienti provenienti da tutta la Val Bormida.

Ora, dopo tre decenni di lavoro, i titolari hanno deciso di andare in pensione, anche alla luce dei «continui» e spesso insostenibili aggravi fiscali. La licenza rimarrà bloccata per un periodo di anno, in attesa di eventuali nuovi acquirenti interessati a rilevare il negozio.

E, sempre in tema di commercio, a Millesimo nei mesi scorsi sono state inaugurate e trasferite alcune attività. Fra i negozi trasferiti, quello di fiori prima in piazza Ferrari e ora in piazza Italia, e quello di videocassette e materiale fotografico. Fra le nuove attività, inoltre, l'apertura di un negozio di abbigliamento - giovane e di uno di ferramenta e attrezzature agricole ed elettriche. Insomma, nonostante la crisi settore, a Millesimo si registrano cambiamenti a conferma della volontà di dare nuova linfa al commercio. (l. b.)

Attesa a Carcare

Per l'Isa nessuna schiarita

CARCARE. Hanno preso il colloquio dell'Agenzia regionale per l'impiego e i lavoratori dell'Isa. L'iniziativa è stata adottata per la professionalità dei dipendenti con l'obiettivo di ricollocarne, almeno una parte, nei lavori socialmente utili o in quelli di pubblica utilità.

La prima settimana di febbraio, poi, si svolgerà un nuovo incontro con l'assessore regionale all'Industria, Mario Margini, l'Amministrazione provinciale, i sindaci di Carcare e Cairo e il sindacato.

In attesa della prossima riunione, nel corso della quale verrà fatto il punto della situazione, intanto non vi sono novità per quanto riguarda eventuali gruppi o società italiane e straniere interessate all'acquisizione dello stabilimento di ceramiche, chiuso nel novembre di due anni fa.

Da una settimana, i lavoratori che sino ad allora avevano usufruito della Cassa integrazione, sono in lista di mobilità, anticamera del licenziamento. Per loro, l'unico spiraglio è rappresentato dal ricorso ai lavori socialmente utili.

Più tortuosa, invece, la strada dei lavori di pubblica utilità, come più volte ricordato dal sindaco Franco Delfino. In questo caso, infatti, è necessaria la disponibilità da parte di aziende o cooperative intenzionate ad «assorbire» i dipendenti dell'Isa. Disponibilità che, almeno sino a questo momento, non si registra.

Insomma, dopo un '98 caratterizzato da preoccupazioni e timori, il nuovo anno per i 53 lavoratori di una fabbrica che è stata a lungo uno dei simboli di Carcare, si è nuovamente aperto all'insegna dell'incertezza. (l. b.)

«Nuovo processo»

Incontro tra i legali di Gighiolo



Gighiolo Guerinoni spera nella revisione del processo

CAIRO M. Contatti, ieri, tra i difensori di Gighiolo Guerinoni per incontrare la loro assistita, detenuta nel carcere di Rebibbia. I legali, Nino Marazzita e Alfredo Biondi, intendono infatti avere un nuovo colloquio con l'ex gallerista di Cairo, condannata a 15 anni per l'omicidio di Cesare Brin, prima di presentare istanza di revisione del processo.

Richiesta che, con ogni probabilità, verrà avanzata nelle prossime settimane o, al più tardi, fra alcuni mesi. I due avvocati, che hanno incaricato un investigatore privato, sarebbero in possesso di nuovi elementi a grado di poter vedere colta la loro istanza di revisione.

In attesa di eventuali sviluppi, Corrado Brin il figlio maggiore del farmacista, barbaramente ucciso nell'agosto dell'87 nell'abitazione di Gighiolo in via Portici nel centro storico di Cairo Montenotte, ha annunciato che nel 1999 la richiesta venga accettata e pertanto si vada ad un nuovo processo, la sua famiglia, che non mancherà di costituirsi parte civile, attraverso il loro legale chiederà l'ergastolo non solo per la Guerinoni, ma anche per Ettore Geri, condannato a 15 anni e che ora, dopo aver scontato i due terzi della pena, si trova in regime di libertà. (l. b.)

MOTOCICLISTI FLASH

Furgone rovesciato sull'A6

Code nei pressi del casello

Traffico rallentato, ieri intorno alle 12,30, sull'autostrada To-Sv, nei pressi della barriera di Altare. Le code sono state determinate da un incidente avvenuto a poca distanza dal casello, in direzione di Savona, in cui è rimasto coinvolto un furgone. Il mezzo si è capottato. Il conducente. Immediato l'intervento della Polizia di Carcare. (l. b.)

CENGIO

I sindaci dal ministro per la vicenda dell'Acna

A meno di sorprese dell'ultima ora, è stato fissato per il 22, e non per il 21, il Consiglio di amministrazione dell'Organico Chemical nel corso del quale, probabilmente, si deciderà il futuro dello stabilimento cengese. Intanto, sono partite le lettere dei diciotto sindaci della Val Bormida che richiedono un immediato incontro con il ministro all'Industria, Bersani. (m. ca.)

Lo sportello «Parliamone»

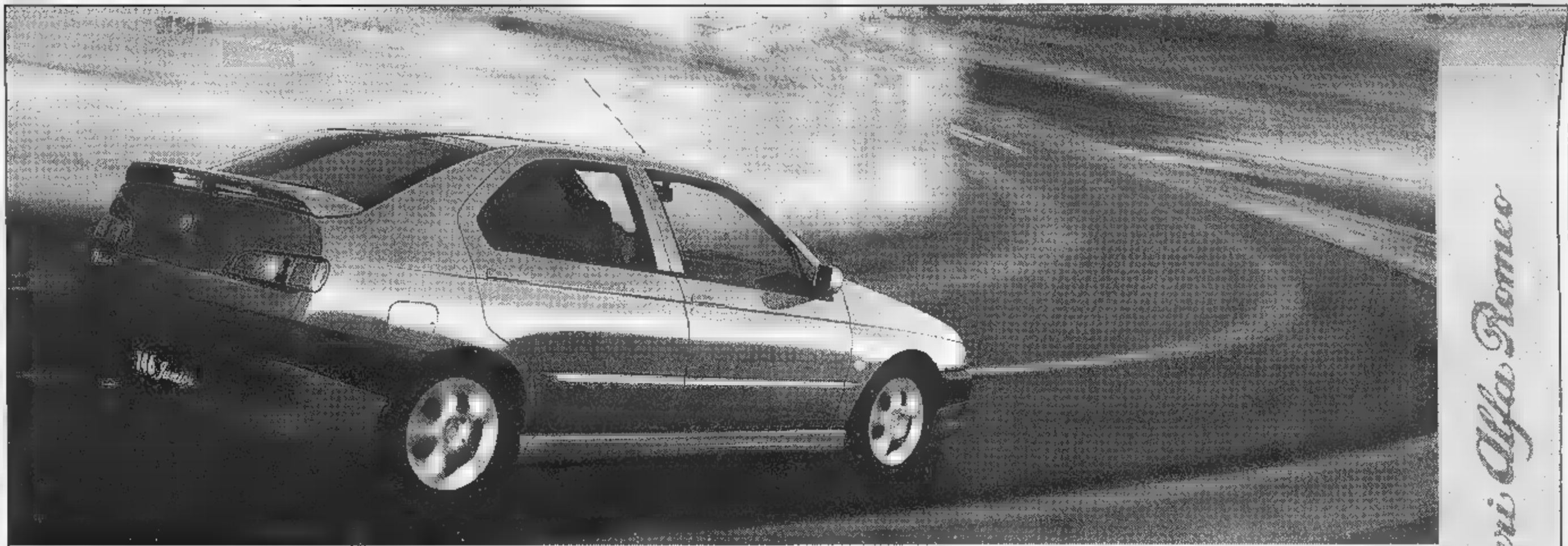
è disposizione dei cittadini

E' entrato in funzione il nuovo servizio «Parliamone» istituito dal Comune. Lo sportello, di cui si occupa il consigliere Ilda Ronchetti, riguarda il disbrigo di pratiche burocratiche legate alle bollette e alla compilazione di vari moduli. Il servizio rimane aperto ogni lunedì dalle 14 alle 16. (l. b.)

Un appello per i cani

del rifugio di Cadibona

Nuovo appello da parte dei volontari dell'Enpa per far adottare i cani attualmente ospitati nel rifugio di Cadibona. Si tratta di decine gli animali abbandonati e soccorsi lungo le strade dei paesi della Val Bormida. Ora sono in attesa di un nuovo «padrone». (l. b.)



**SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 146. OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500\* LIRE.**

**Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.**

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contante di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata o poi pensate

alle rate mensili di L. 312.500\*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior o turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche Alfa 145.

\*Esempio di finanziamento per Alfa 146 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 26.000.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. • Quota contante: L. 11.000.000 • Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di L. 312.500 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Solva approvazione di SAVA. L'iniziativa è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

**AUTO ROJA** SANREMO (IM) - Via Volta, 125 Tel. 0184575550

**ROSSOSTILE** SAVONA - Via Aleardi ang. via Giusti Tel. 01923012223

**VEGA** FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019690661/2  
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Baitino - Tel. 018251498  
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. 0183299602

Concessionari Alfa Romeo



# 999<sup>ème</sup> Foire de Saint-Ours

AOSTE  
30-31  
JANVIER  
1999

RÉGION AUTONOME  
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT  
DE L'INDUSTRIE,  
ARTISANAT  
ET ENERGIE

INSTITUT VALDÔTAÏN  
■ L'ARTISANAT TYPIQUE

*Fiera millenaria  
di artigianato  
tipico valdostano  
che si svolge  
lungo le vie  
del centro storico  
di Aosta*





Ad Alassio e Varazze serata latina

## Mercoledì notte con musica live

Serata al Vip di Alassio, «Sixties Boys» live al The Killer's di Cosseria. Ecco la notte

**SAVONA.** Discoteca con generi latino e Gilda.

**SAVONA.** Ritrovi al Biblio's Café (soft music), Pampano, La Madonna e al TuttiFrutti.

**SAVONA.** Discobar al Med Café (a rotazione i dj Igor Foltz, Pierre e Andrea). Ritrovi al Pilar, al Dirty Nelly's.

**SAVONA.** Ritrovo giovane all'Airo-Nero.

**SAVONA.** Live al The Killer's Inn con i «Sixties Boys» (happy hour dalle 24).

**SAVONA.** Musica al Charlie Max. Pub al Dirty Nelly.

**SAVONA.** Nuovo Gasoline Road Pub.

**SAVONA.** Musica a La Riffa.

**SAVONA.** Musica dal vivo al Pirata. Liscio a Le Chat. Ritrovi alla Boutique della birra, al Babatundé, Al Baretto e al Tnt.

**SAVONA.** Al Deu Baci appuntamento con la musica dal vivo.

**SAVONA.** Ritrovo in musica al Sinte Galeshka di Portovado.

**SAVONA.** Ritrovi al Lord Nelson, al Biblio's, al Cambusa.

**SAVONA.** Discobar al Baquito.

**SAVONA.** Ritrovi al Trocadero e al Vittoria.

**SAVONA.** Karaoke, anche via Internet, al Dolphin's. Ritrovo a La Sosta Pub. Discobar In e Out. Dancing al Malibu.

**SAVONA.** Al dancing Manhattan Inn orchestra Sandro Moreno. Ritrovo al Calderone del Dagda.

**SAVONA.** Karaoke e messaggeria. Posidon. Liscio e revival al Saita.



Live e dance per il mercoledì

(tutti i giorni pomeriggio e sera). Ritrovo in musica da Rino.

**SAVONA.** Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine del Minisport, al Caprice e al Caffè Noire.

**SAVONA.** Salsa e merengue nella «febbre latino americana» al dancing Vip con Ulisses e la Tribù Latina. Ritrovi ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Caos, al Bar L'Angolo Internet Café e a La Tavernetta. Ritrovo discobar all'U' Brecoche.

**SAVONA.** Ritrovo alla taver-

netta Saraceno e all'Happy Night pub.

**SAVONA.** Ritrovo alla taver-

netta Saraceno e all'Happy Night pub.

Tra gli ospiti Vergassola, Parassole, la compagnia di Nino Castelnuovo

## Loano, c'è «Finalmente lunedì»

### Rassegna di cabaret, commedie e concerti

**LOANO.** «La nuova rassegna di cabaret, che proponiamo da febbraio tutti i lunedì, sarà sorta di parodia del fortunato programma tv "Facciamo cabaret". In palcoscenico vari comici noti e meno noti. Presentazione ufficiale, ieri mattina, palazzo Doria, da parte dell'assessorato culturale, di «Finalmente lunedì», otto serate al cinema Loane con cabaret (5 appuntamenti), prosa (2 spettacoli) e un concerto d'opera.

Il Comune di Loano conferma la collaborazione (anche estiva) con il teatro Zelig di Milano l'insediamento, con la specializzazione del cabaret, nella rassegna «La Riviera del teatro» della Provincia. Si inizia il 1 febbraio con «Woody Allen Jazz Bands», spettacolo teatrale del Teatro Garage di Genova. I

volti del cabaret saranno, sino al 22 marzo, quelli di Ala e Franz, Mr Forest, Diego Parassole, Max Pisu, Alessandro Di Carlo, Anatoli Balazs, Dario Vergassola, Margherita Antonelli, Pali e Dispari, Gabriele Cirillo, Carlo e Simone, Maurizio Milani, Due Di Picche, Antonino Cornacchione, Gianluca Belardi, Serata di prosa il 15 febbraio con «Fiori di Cactus» di Barillat e Gredy (Compagnia di Nino Castelnuovo), concerto d'opera «Elixir d'amore» il 15 marzo. Abbiamo integrato il cabaret con altre forme di spettacolo per accontentare tutti.

La scelta del lunedì nasce dalla volontà di creare un appuntamento fisso in una serata in cui le proposte di spettacolo sono ridotte al lumicino, hanno detto Vergassola e il consigliere alla cultura Umberto Bolognesi. Dal 18 gennaio il via agli abbonamenti e alle prevendite (ci saranno i tagliandi sconto de La Stampa). Presentate ieri anche l'edizione '99 del «Carnevalissimo» (14 e 21 febbraio), il ciclo di gite del Cai «Non solo mare» (dal 2 febbraio) e la rassegna «Teatro Ragazzi» (dal 14 febbraio).

[a. r.]



Anche Dario Vergassola a Loano

tacolo per accontentare tutti.

La scelta del lunedì nasce dalla

volontà di creare un appuntamento

fisso in una serata in cui le proposte

di spettacolo sono ridotte al lumicino,

hanno detto Vergassola e il consigliere

alla cultura Umberto Bolognesi.

Dal 18 gennaio il via agli abbonamenti

e alle prevendite (ci saranno i tagliandi sconto de La

Stampa). Presentate ieri anche l'edizione

'99 del «Carnevalissimo» (14 e 21 febbraio),

il ciclo di gite del Cai «Non solo mare»

(dal 2 febbraio) e la rassegna «Teatro

Ragazzi» (dal 14 febbraio).

[a. r.]

## Al Chiabrera

### Ecco Gaspare e Zuzzurro

**SAVONA.** Domani sera al Chiabrera la comicità di Zuzzurro e Gaspare in una commedia che è ormai un classico del buonumore. Si tratta di «Rumori fuori scena» dell'inglese Michael Frayn. Anche oggi c'è il tagliando per assistere alla rappresentazione con lo sconto.

Una sola recita per un appuntamento che rientra nella stagione «Teatrogiovani» - già stato proposto a Chorus Line - e che si propone come appuntamento da non perdere.

Andrea Brambilla e Nino Formicola, vale a dire Zuzzurro e Gaspare guidano un cast azzeccatissimo e coordinato dalla grande inclinazione del comico del regista Marco Scaccaluga.

E in effetti la commedia, che negli ultimi mesi ha girato i principali teatri italiani, ha riscosso ovunque un grande successo.

Esilarante è l'impianto dello spettacolo, le risate non mancano per il gioco dei tempi, delle battute, dell'improvvisazione. E' una commedia corale che coinvolge

LA STAMPA MERCOLEDÌ 13 GENNAIO 1999 COMUNE SAVONA

Stagione Teatrogiovani Produzioni Fox & Gold

**«RUMORI FUORI SCENA»** di Michael Frayn

Regia di Marco Scaccaluga

con ZUZZURRO e GASPARE

Presentando questo tagliando alla del Teatro Chiabrera, si ottiene lo sconto di L. 10.000 (L. 27.000 anziché L. 37.000) L. 10.000 anziché L. 25.000. Utilizzare il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

moltissimo gli spettatori. Il cast è formato dai già citati Brambilla e Formicola, con Maria Ubaldi, Gianni Fenzi, Alessandra Schiavoni affiancati a loro volta da Adolfo Fenoglio, Roberto Alinghieri, Mariangela Torres, Alessandra Giuliani e Silvia Francisca.

La Stampa pubblica il tagliando che consente di ottenere uno sconto di 10 mila lire sul prezzo del biglietto. Il tagliando va presentato al botteghino del teatro nel giorno stesso della pubblicazione. Non valide le fotocopie. [p. p.]

Un «caldo» inverno

## Auto d'epoca per animare il turismo

**PIETRA L.** Festa di Carnevale, camminata podistica dei «Tre Colli» e raduno per auto e moto d'epoca. Un appuntamento al mese, da febbraio ad aprile, a Pietra Ligure grazie alla collaborazione fra il Comune e le associazioni turistiche e commerciali. A metà febbraio ritorna, dopo molti anni, l'improvvisazione ad asse, una vera festa di Carnevale dedicata ai più piccoli. Sarà anticipata al 21 marzo invece la terza edizione della «nuova» camminata «Dei tre colli» che si propone con un suggestivo percorso attraverso il paesaggio dell'entroterra. Piuttosto forte, l'11 e il 12 aprile, il «Meeting d'auto e moto d'epoca», grande dello scorso anno grazie anche alla risonanza avuta sulle riviste specializzate.

Con gli utili delle loro manifestazioni le associazioni economiche pietresane hanno sempre fatto beneficenza a favore dell'associazione contro il cancro De Vincenzi, della Croce Rossa e della Casa di riposo Santo Spirito. [a. r.]

ALASSIO

Prime visioni

La Fabbianella

con musiche di

del

del

ALASSIO.

«La gabbianella e il gatto»,

il film a cartoni animati diretto da Enzo D'Alò, è la

proiezione di punta del prossimo

fine settimana nel Ponente. L'appuntamento è il film per

famiglie, e con lo stesso regista (che

sarà presente in sala), è fissato per

sabato sera al cinema «Ritzi». Il

lungometraggio a disegni animati

made in Italy sta dando del filo da

torcere alle megaproduzioni americane della

Walt Disney, sempre meno artigianali e

devote alla «computer animation». Già da

stasera però (e fino al 25 febbraio) al

«Ritzi» di Alassio si potrà assistere alla

proiezione di importanti produzioni inter-

nazionali. Riparte infatti la rassegna «A tutto schermo». Big-

lietto a 10 mila lire e 2 spettacoli con inizio

alle 16,30 e alle 21 per i colori della vittoria, commedia di

Mike Nichols con John Travolta e Emma

Thompson. Si proseguirà giovedì 21 gennaio con «Matrimonio di Cristina

Comencini con Diego Abatantuono, Francesca

Neri e Stefania Sandrelli. [m. br.]

La Stampa offre ai propri lettori uno sconto del 50 per cento

## Luna park con il tagliando

### A Savona le attrazioni più spettacolari

MERCOLEDÌ 13 GENNAIO 1999

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene lo sconto del 50% sul biglietto singolo in una delle seguenti attrazioni:

- RUOTA PANORAMICA
- BRASILIA
- ADVENTURELAND
- MINI AVIO
- DAS MÖSTER
- GIOSTRA AUTO MOTO
- GIOSTRA CATENE
- TABOGA
- SIMULATORE
- NAVE PIRATA
- GIOSTRA BIMBI
- HARD SURF
- OTTOVOLANTE
- AUTOSCONTRO

**Luna Park di Savona**

**PIAZZA DEL POPOLO**

Presentare il tagliando il giorno stesso (al più quello della domenica)

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

SAVONA.

Ultimi giorni all'in-

segna del divertimento con

Luna Park delle festività di fine

anno a Savona. Salvo proroghe

dell'ultima ora il parco giochi di

piazza dell'ex stazione, accanto

al Palazzo di Giustizia, sarà

operativo fino a domenica.

Un'iniziativa che anche quest'

anno ha riscosso un grande

successo, soprattutto tra i più

giovani, che hanno affollato il

Luna Park nel corso delle feste

approfondendo anche delle molte

novità di questa edizione.

La Stampa, come accade da

alcuni anni, è sempre vicina ai

propri lettori con i tagliandi

che consentono di usufruire

sconti per le principali attrazioni,

spettacoli e occasioni di

divertimento e svago. Per il Luna

Park ogni giorno è a disposizione

un tagliando che offre la riduzione del

50 per cento sul prezzo di un

singolo biglietto per una

a scelta delle attrazioni che sono

riportate sul coupon. Non sono

valide le fotocopie e va sempre

utilizzato il tagliando del giorno

stesso. [p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

M ARTISTI

Tre artiste alla sala Avis

Tre artiste protagoniste alla

sala dell'Avis di Noli in una

collettiva che sarà aperta al

pubblico fino a sabato 9 gennaio.

Si tratta delle pittrici Maria Teresa Tissoni e Letizia

Fazio oltre alla scultrice Tina

Verdino. Mostra aperta tutti i

giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle

16 alle 20,30. [p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]

[p. p.]



SAVONA

CHI

Tel. 854.627. 0881

ASTOR. Tel. 854.627. La maschera di

Zorro. Or. 18; 19; 22. L. 12.000; 6.000;

7.000.

BOURA 1. Tel. 019-825.714. Così è la

vita. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000;

8.000; 7.000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. C'è

per te. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000;

7.000.

MULAN. Tel. 019-825.714. Mulan. Or.

15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000;

6.000; 5.000.

ELDONADO. Or. 15,30; 17,45; 20;

22,30. L. 12.000; 6.000; 7.000.

JOLLY. Tel. 019-825.714. Piume e

fuochi. Or. 15; 22,30. L. 10.000; 7.000;

5.000.

STASERA AL CINEMA

FILMSTUDIO. Tel. 019-638.63.22. La

battuta del tennista. Or. 15,30; 20,30;

22,30. L. 6.000; 7.000; 5.000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

Tel. 0182-640.263. C'è posto

1a. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000;

5.000.

Tel. 0182-640.427. Il principe d'E-

gitto. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000;

6.000; 5.000.

AMBERA. Tel. 0182-51419. La maschera

di Zorro. Or. 20; 22,30. L. 10.000;

6.000; 5.000.

Tel. 0182-50.957. Così è la

vita. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e pre-festivi

spettacoli anche 16,30 e 18,30). L. 10.000;

6.000; 5.000.

VALLECHUARA. Così è la vita. Or. 21. L.

10.000.



IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. OGGI RIPOSO.

Tel. 0183-293.620. OGGI RIPOSO.



STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

#### FINALE LIGURE

##### \*\*\* Hotel Noris

Via Cappa, 60 - Telef. 019/601735

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

*Tanta tranquillità e buona cucina.*

#### FINALE LIGURE

##### \*\*\* Hotel Conte

Via Genova, 16 - Tel. 019/680234

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette.

*Magnifica casa patrizia del '700 tutta rinnovata, situata sulla passeggiata a mare a pochi passi dal centro.*

#### FINALE LIGURE

##### \*\*\* Hotel Carenì Calcagno-Villa Italia

Via Torino, 116 - Tel. 019/695022

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio. Centrale e tranquillo a 70 mt dal mare. Colazione a buffet con antipasti e verdure tutti i giorni. Aperto tutto l'anno.

#### FINALE LIGURE

##### \*\*\* Hotel Garibaldi

P.zza Vittorio Emanuele - Tel. 019/690453

Bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto.

*In favorita posizione centralissima sul mare. Collegato al ristorante La Creperie.*

#### VARIGOTTI

##### \*\*\* Hotel Plaza

Piazza del Sole, 12 - Via Aurelia  
Tel. 019/698078

Ristorante, bar, TV, telefono, ampio parcheggio.

*In posizione invidiabile di fronte al mare.*

#### FINALE LIGURE

##### \*\*\* Hotel Rio

Via delle Mimose, 13 - Tel. 019/601726

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia convenzionata, giardino, ascensore, noleggio biciclette.

*In zona tranquilla a 200 mt dal mare. Cucina ligure e nazionale con buffet di verdure. Colazione a buffet in giardino.*

#### FINALE LIGURE

##### \*\*\* Hotel Palace

Via Lungosciusa, 1 - Tel. 019/601649

Ristorante, bar, TV, satellite, telefono, frigo, dehors, spiaggia convenzionata, tennis a 20 mt, parcheggio non custodito.

*Buffet Service con ampia scelta.*

#### CELLE LIGURE

##### \*\*\* Hotel Pescetto

Via Poggi, 4 - Tel. 019/990003

Ristorante con menu di pesce £. 25000, bar gratuito per i Clienti, telefono, giardino, solarium, sala giochi, ascensore, giochi bimbi, biciclette gratis, parcheggio.

*Cucina scelta ed abbondante, trattamento familiare. Animazione settimanale con orchestra. Prezzi imbattibili tutto l'anno.*

#### CELLE LIGURE

##### \*\*\* Piccolo Hotel

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. Cucina

*tipica ligure collaudata da 25 anni.*

#### LOANO

##### \*\*\* Hotel Torre Antica

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82

Ristorante, TV, telefono, dehor, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.

*Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.*

#### FINALE LIGURE

##### \*\*\* Hotel Medusa

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio.

*Centrale, sul viale delle Palme, ideale per famiglie. Cucina particolarmente curata, colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.*

#### S.BARTOLOMEO AL MARE

##### \*\*\* Hotel Mayola

Via Corsica, 20 - Tel. 0183/400739

Ristorante, bar, TV, telefono, piscina con acqua di mare, sala feste e meeting, pedalo, spiaggia privata con sabbia finissima.

*Sul mare nella tranquilla isola pedonale. Raffinata cucina internazionale e ligure. Tutti i giovedì sera candle light con orchestra. Alla domenica aperitivo in piscina.*

#### S.BARTOLOMEO AL MARE

##### \*\*\* Hotel San Matteo

Via Faraldi, 77 - Tel. 0183/400275

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce, giochi bimbi, parcheggio.

*Immerso nel verde a 2 km dal mare. Conduzione curata dai proprietari. Menu a scelta. Ideale per famiglie.*

#### ALASSIO

##### \*\*\* Albergo Lamberti

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

*Particolare cura alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.*

#### ALASSIO

##### \*\*\* Hotel Bel Sit

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. Menù a scelta,

*colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

#### FINALE LIGURE

##### \*\*\* Hotel Internazionale

Via Concezione, 3 - Tel. 019/692054

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, biciclette gratis,

*spiaggia convenzionata.*

*In una favoritissima posizione*

*direttamente sul mare.*

*Le vacanze dei nostri ospiti sono sempre vacanze tranquille e serene da ripetere l'anno seguente.*

#### PIANO MARINA

##### \*\*\* Hotel Golfo e Palme

Viale Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, pedalo, spiaggia privata, parcheggio.

*In riva al mare. Prima colazione a buffet in terrazza. Cucina all'italiana. Condotta direttamente dai proprietari.*

#### ALASSIO

##### \*\*\* Hotel Majestic

Via Leonardo da Vinci, 300  
Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

*Grande ospitalità e tanta gentilezza.*

#### SANREMO

##### \*\*\*\* Hotel des Etrangers

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta),

*TV, telefono, parcheggio coperto, garage.*

Un stellato più per il Hotel che riconosce alla qualità del servizio una cortesia speciale: come le migliori, alla prova della vacanza, una guida gratuita di LA STAMPA.





# Alle battute finali anche il referendum per la consacrazione dello Sportivo dell'Anno

## Ferro ha trionfato nel «Savona Goal»

### Al secondo posto c'è Simo, ecco tutte le classifiche

Ultimi attimi prima della definitiva consacrazione dei premiati allo Sportivo Savonese dell'Anno. Intanto è terminato che il Savona Goal 1998 con la vittoria finale di Paolo Ferro, portacolori e capitano della Wazz Acconciature, mentre per i classici, pochi punticini Simo del Turin Bar ha mancato il clamoroso sorpasso; sempre abile il fornacino Andrea Penna, al terzo posto: Penna ha già vinto ripetutamente la classifica generale del Savona Goal negli anni scorsi. Ma il Turin Bar se ha mancato l'en plein si può gustare la doppia vittoria nelle coppe poiché dopo la Coppa Campioni si è anche aggiudicato la Coppa Oreficeria Delbono. Per il generale manager Mario Laveri ancora momenti di gioia, ma la vittoria è anche un successo: il gruppo: il gran numero di schede raccolte è frutto di un abile gioco di squadra.

**G. P. SOTTOZERO.** Classifica individuale finale: punti 416 Paolo Ferro (Wazz Acconciature); 414 Simo (Turin Bar); 408 Andrea Penna (Sms Serenella); 394 Ortega (Ed. Peri) e Bep (Turin Bar); 392 Rik (Turin Bar); 390 Ristorente La Pergola; 386 Gaetano Fraioli (Chris Bar); 384 Edicola Quiliano e Ines Nocera (Media Ghiglieri); 382 Claudio Carlini (Bar Vittoria Alessio); 380 Luca Ferro (Wazz); Domenico Minuto (Edicola Bennati) e Mario Gaggero (Gaggero Boys); 378 Santo



I pulcini della Polisportiva Quiliano dopo il successo nel torneo Tino hanno vinto anche la graduatoria dei Settori giovanili

Minuto (Ed. Bennati); 376 Erika Scafuro e Tina Marotti; seguono Christian Galfre, Tomaso Gazzolo, Roberto Peri, Rino Lupo, Gian Carlo Falabella, Antonio Fazio, Franco Giamello, Anita Giamello, Gina Gambetta, Gian Luigi Biondi, Roberto Magaraglia, Gb Tamagno, Luca Rapalino, Luigi Pesenti, M. T. Carlo, Lorenzo Firpo, Luciano Callegarin, Aura Ziliani, Classi primo, secondo e terzo della Media Guidobono, Paolo Ferrero, Gioele Wazz, Lino Wazz, Mito, Patrizia Garelli, Luca Maiocchi,

Franco Minuto, Giovanna Cazzolo, Piero Minuto e N. Minuto. **COPPA OREFICERIA DELBONO.** Classifica per team a bar: 1° Turin Bar via Luigi Corsi Savona; 2° Edicola Peri corso Mazzini; 3° Ristorente La Pergola Pila Lunga Quiliano; 4° Wazz Acconciature via Nizza; 5° Edicola Bennati via Colledi, Coppacampioni. 1° Turin Bar; 2° Chris Bar; 3° pari merito Edicola Peri e Ristorente La Pergola.

**G. P. SCULTORI ORAFI 7SV.** La nuova edizione del Savona Goal 1999 sarà intitolata agli amici orafi

De Paoli e Pellegrini ■ scatterà già da questa settimana, unitamente al nuovo gioco dedicato ai giovani di ogni disciplina sportiva (accetto il calcio a cui è stato dedicato il Golden Boys). Nel corso delle tappe ■ premio in palio sarà il prezioso orologio Lorus «Italia '90» da collezione. Ci sarà spazio anche per la Coppa di Primavera per team e bar. **OLYMPIC GOLD CENTRO CALCIO.** Anche questa classifica, che è riservata ai giovani di atletica, basket, nuoto, volley, pattinaggio ed altre discipline sarà intitolata alla ditta Centro Calcio di

Salamini e Desogus e ogni classificato riceverà la preziosa medaglia ■ min 50 appositamente coniate. E se i Golden Boys saliranno sul palco del Chiabrera la sera dello Sportivo, per gli Olympic Gold verrà presentata una speciale edizione estiva dello Sportivo.

**SETTORI GIOVANILI.** Parallelamente ai Golden è stata istituita una speciale graduatoria riservata ai settori giovanili che, dopo appassionante lotta con numerosi capovolgimenti di maglie rosa, ha visto il trionfo dei biancorossi della Polisportiva Quiliano, che recentemente, ha organizzato e vinto il Trofeo Tino, riservato ai calciatori '88-'89. Classifica finale. Punti 11300 Polisportiva Quiliano; 7813 Vado Fbc; 7740 Savona Calcio; 6911 Us Cairese; 5501 Tennis Tavolo Baia del Sole Alessio; 5204 Canottieri Sabazia; 4570 Us Legino 1910; 3700 Us Loanesi; 3472 Ac Alessio; 2401 Ac Varesse; 1741 Aurora Cairo; 1612 Speranza; 1440 Pattinaggio Artistico Pallare; 1430 Us Finale; 1258 Zinola Ponente; 1194 As Luceto; 1100 S. Cecilia; 1006 Us Albisola; 1002 Pietra L.; 996 Portovado; 980 Soccorso Pietra; 935 S. Filippo Neri.

**BOYS CENTRO CALCIO.** A giorni i risultati definitivi delle graduatorie individuali.

Nanni De Marco

## 1° TAPPA SAVONA GOAL '99

domenica 17 gennaio '99	
1	RAVINA - RAVINERCA
2	VERANO - RAVINERCA
3	ENTELLA - FINALE
4	VERANO - VERANO
5	VERANO - VERANO
6	VERANO - VERANO

## OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

### LA MISIA DELLO SPORT E'

- 1 - Atletica
- 2 - Basket
- 3 - Nuoto
- 4 - Pattinaggio
- 5 - Volley
- 6 - Altri sport

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
BAR o TEAM \_\_\_\_\_

La nazionale femminile in ritiro in vallata: idee e progetti

## Paola Pezzo in Fontanabuona star al roduno delle «bikers»

**FERRADA.** La Val Fontanabuona diventa il santuario dei bikers. Il 1998 aveva visto i monti e le colline della zona teatro degli allenamenti ■ molti big del rampicini, l'anno che è appena nato sarà quello del definitivo inserimento della valle nel circuito «biker».

La Comunità Montana Fontanabuona il collaboratore con il Comune ■ Lavagna e la neonata società sportiva Effe 2000 dei fratelli Guido e Luca Fertonani ha organizzato da lunedì sino a domenica prossima il ritiro della nazionale femminile di Mountain Bike. Le atlete svolgeranno in loco la seconda fase della preparazione invernale prima ■ trasferirsi in Sardegna dove parteciperanno a «La Via dei Giganti», gara a tappe di categoria E1, completando così la preparazione per il Campionato Italiano d'Inverno che avrà luogo il 28 febbraio a Ragusa.

Inutile dire che la «reginetta» del roduno sarà l'atletissima campionessa olimpica Paola Pezzo. Insieme alla brava e bel-



Paola Pezzo, campionessa olimpica di bike

la atleta veneta ■ sono Nadia De Negri del team Bianchi Martini Racing, Annabella Stropparo, recentissima vincitrice dei campionati italiani di Ciclocross (il 10 gennaio a Sirone ha messo in fila tutte le avversarie), Veronica Sula, Annarita Goldina ■ la grande speranza della Mtb italiano Teresa La-

mastra. Durante la settimana le atlete differenzieranno la preparazione tra strada ■ fuoristrada, per quanto riguarda il pezzo ■ the road ■ si alleneranno lungo la statale 225 della Fontanabuona, fino a raggiungere i Passi della Scogliana, Forcella e Crocetta. Per il ■ si va sul percorso di Tribogna, con un tracciato ■ perfettamente agibile grazie all'opera del gruppo «Amici di Tribogna».

Questo stage rientra nel progetto sportivo triennale voluto fortemente dalla ValFontanabuona per promuovere il territorio. Il progetto è iniziato l'anno scorso con il roduno della nazionale maschile di Mtb e Downhill. E' proseguito con la gara europea di Mountain bike «La Via dell'Ardesia», svoltasi a Calvari due mesi fa, con oltre 400 iscritti. Il culmine dei progetti per il secondo anno sarà raggiunto il 5 settembre prossimo con la disputa di una gran fondo su strada che attraverserà tutta la Fontanabuona passando anche per Chiavari e Lavagna. [d. s.]

## ATLETICA

Utile selezione per i Mondiali che si svolgeranno dal 5 al 7 marzo in Giappone

## Gli indoor inaugurano la stagione

### Il primo appuntamento il 6 febbraio a Genova

**Primo appuntamento ■ 6 febbraio con i campionati regionali Assoluti indoor al palasport di Genova.**

La lunga stagione dell'atletica dunque sta per alzare il sipario su un '99 che si presenta davvero ■ gare, con clou durante i mesi estivi. Ma prima ci sono gli appuntamenti ■ la stagione al coperto che avrà il clou a Genova sabato 20 ■ domenica 21 febbraio con i campionati italiani Assoluti individuali e di società: una due giorni da non perdere alla quale saranno presenti le «grandi firme» dell'atletica nazionale.

La due giorni sarà anche un'utile selezione per i campionati mondiali indoor che si svolgeranno, dal 5 al 7 marzo, ■ Maebashe, in Giappone.

Ma non finisce qui: sempre a Genova, il 24 febbraio è in programma il «Sei Nazioni» alla quale prenderanno parte Francia, Gran Bretagna, Portogallo, Spagna, Russia e, naturalmente, Italia, anche qui con gli atleti di maggior spessore.

## SCHERMA

### In pedana 250 ragazzi

Oltre ■ piccoli schermatori di età compresa tra i 10 e i 15 anni si sono dati battaglia nello scorso week-end nella palestra Coni di via Mantova in ■ sessione del secondo trofeo Interregionale Piemonte-Val d'Aosta Liguria. La manifestazione organizzata dal Centro Scherma Savona ha visto trionfare nella categoria fioretto bambine Alessia Bertone del Circolo S ■ Savona, davanti alla compagna di società Fabiana Lanzi. Nella categoria prime lame oro per Camilla Manca del Circolo Scherma Savona, mentre al terzo posto si è piazzata Martina Piergesi. Tra i maschi il secondo posto è andato a Giacomo Venturino. Nel fioretto maschietti terzo piazzamento per Fabrizio Rodino. Nella categoria giovanissime fioretto successo per Camilla Poggio, terza Isotta Peira. Nelle allieve da segnalare la sesta posizione di Giulia Taricco. Nella categoria Giovanissimi fioretto sesto posto per Michael Calgagno del Leon Falcato. Il Centro Scherma Savona con 700 punti si è classificato al quarto posto nella classifica per società. [r. p.]

Le gare avranno inizio alle 14 ed entreranno nel vivo in serata. Ma anche la stagione all'aperto inizierà con interessanti appuntamenti: domenica 7 febbraio a Genova, al campo scuola di Villa Gentile, è infatti in programma il campionato invernale regionale di lanci, riservato a tutte le categorie:

sarà questa ■ di selezione per i campionati italiani che si svolgeranno a Rieti il 27 febbraio. A marzo i principali atleti liguri saranno impegnati a Campobasso nel campionato di società di marcia maschile e femminile: sarà questo uno dei primi appuntamenti di una stagione che si presenta ricca

di prove. Da ricordare poi a giugno il «Meeting Arcobaleno» organizzato dall'Atletica Arcobaleno ■ che si svolgerà allo «Stadio Olmo» di Celle.

Quest'anno al meeting parteciperanno importanti atleti per affinare la preparazione per i Mondiali di Siviglia in programma dal 20 al 27 agosto. Intanto anche all'estero l'attività atletica ■ in ripresa dopo una breve pausa: domani a Lievin parte la stagione francese ■ che vedrà scendere in pista i due transalpini tesserati per l'Atletica Arcobaleno: Gilles Quehenhervé, atteso nei 60 e 200 metri, e Fabienne Ficher, nei 60 e 200 metri.

La Ficher è attesa da una brillante stagione dopo la finale raggiunta con le compagne di squadra ai campionati europei di Budapest dell'agosto scorso. I due francesi hanno come primo traguardo stagionale la partecipazione ai campionati mondiali giapponesi di marzo oltre, ovviamente, a quelli estivi ■ terra spagnola. [g. o.]

L'amministratore delegato: «Per il nostro mondo, che muove tanti dipendenti, deve essere trovata una soluzione rapida»

## Lo sciopero dell'ippica ha bloccato anche Villanova

All'Ippodromo dei Fiori si segue con apprensione la trattativa in corso a Roma

**VILLANOVA D'ALBENGA.** Anche l'Ippodromo dei Fiori in questi giorni ha assunto un aspetto diverso rispetto ■ quello abituale: lo sciopero dell'ippica, che ieri ha tagliato il traguardo delle 12 giornate (e non gli scommettitori che hanno dovuto ripiegare sulla Tris francese di Vincennes) ha coinvolto anche la struttura ingauna con presenza minori di cavalli nelle varie scuderie.

Ieri, ancora a tarda sera, era in ■ a Roma l'incontro tra il Ministro per le Politiche Agricole, Paolo De Castro e quello delle Finanze, Vincenzo Visco: incontro che, sul tappeto, verteva su tre punti: la riforma Unire da attuare entro ■ mese, il montepremi per le corse '99 ed i problemi relativi all'Iva gravanti sulla scuderia.

Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'Ippodromo dei Fiori, raggiunto telefonicamente prima dell'incontro

## Il Cus Genova vince a Recco

Campo pesante, gran pubblico, tanto agonismo ■ la decisione proprio nei minuti finali: domenica scorsa al «Carlo Androne» di Recco il rugby ligure proponeva l'unico derby cadetto, quello fra Med Italia Recco ■ Cus Genova. E, ■ in un derby che si rispetti, ad uscire dal campo ■ i due punti ■ stata la squadra meno favorita, in classifica piazzata dietro ai «cugini»: il Cus. 18-15 con rimonta finale, dopo che i reccellini si erano trovati a condurre per 12-0. Questo nella prima frazione, chiusa sul 12-5 per Fullado-Paz e compagni.

Nella ripresa la clamorosa rimonta biancorossa, proprio quando il risultato sembrava com-

promesso (15-12 per i levantini), mata di Pezzoli ■ sorpasso Cus 18-15. Altri risultati: Lyons Piacenza-Telo 51-13; Noceto-Varese 39-7; Majorca Reggio Emilia-Edulzucchi Sondrio 27-17; Ca.Ri. Cus Firenze-Asr Milano 34-0; Amatori Alghero-Union Botticino 27-14; Cus Firenze p. 18; Reggio Emilia-Alghero 14; Piacenza 12; Recco 10; Cus Genova, Sondrio, Botticino, Iolo ■ Noceto 8; Milano 6; Varese 2. Le ultime due retrocederanno in C1. In C2, Delfini Pegli-Cffs Cogoleto 23-19 mentre rinviata Novi Ligure-Uff Delta Imperia e turno ■ riposo per Angolo Arredamento Dolce. Classifica: Imperia p. 14; Pegli 12; Dolce 6; Cogoleto 4; Novi 0. [g. s.]

romano ha detto: «Speriamo che possa essere ■ trovata, in tempi rapidi, un accordo tale da far ripartire l'intero movimento. Non sarà facile considerato che i problemi sul tap-

peto sono davvero molti. ■ le possibilità per risolvere i problemi ci sono. Le riunioni di Villanova sono ancora lontane considerato che la via, per la stagione '99, è fissata per sabato 27 marzo.

Prosegue Perego: «Per il momento tutte le date sono confermate, come del resto la possibilità di ospitare due Tris, una a primavera, l'altra nel

Bella gara nel golfo: duelli e colpi di scena

## Tigullio: vento e pioggia aiutano il «Trofeo Paros»

**LAVAGNA.** E' ripartito ■ «23° Campionato Invernale del Golfo Tigullio-3° Trofeo Paros» ed ha subito trovato tempo brutto: la quinta regata della competizione riservata agli yacht della classe IMS e CHS ■ organizzata dal Comitato Società Veliche del Tigullio ha fatto i conti con la pioggia per tutta la durata della prova. Non tutti i mali vengono per nuocere: insieme alla pioggia è arrivato il vento, nelle oltre due ore di bordi ■ bolidi non è mai venuta ■ una tramontana tesa a regolare che ha consentito avvincenti duelli. Da segnalare tra gli scafi grandi la prima vittoria negli IMS Crociera 1 di «Numero Uno» di Emanuele Bassino. Tra i Crociera 2, invece, solito successo di «Tamoli Lady X» di Piergiorgio Ravaioni, a tutt'oggi l'unica imbarcazione a punteggio pieno ■ campionato. Nella Crociera 3 vittoria per «Tex Willer» di Cangiano. Nella

Crociera 4 rinvincita di Alberto Bisagno che dopo la leggera ferita alla testa rimediata nel corso della quarta prova ultima del 1998, ha aperto il 1999 ■ un ■ del suo «Vieux Cochon». Negli IMS Miniatura «Chica» di Giuffrè respinge l'assalto degli stranieri, battuti da un soffio gli svizzeri di «Vico-trinox». Nella classe CHS 1 vince «Ginger Tripp» di Zamorani; nella CHS 2 «Valtiera» di Galliani, nella classe CHS ■ «Lady L» ■ Crovato.

Si capisce che siamo entrati nella fase decisiva della competizione dal fatto che tutti ■ otto i vincitori di giornata sono rimasti o balzati in testa alla classifica generale. La sesta ■ penultima prova ■ disputerà domenica 24 gennaio. L'ultima prova è in programma domenica 7 febbraio. Il Trofeo Paros sarà assegnato al club velico con il maggior numero di iscritti vincitori finali ■ classe. [d. s.]





GIORGIO ARMANI



Blitz in stabili abbandonati. «Si spostano qui dopo l'allarme nel capoluogo lombardo»

# Gli albanesi fuggono a Torino

## La polizia: sono arrivati tutti da Milano

Giovani legati alla malavita albanese si sono spostati da Milano a Torino. Li hanno sorpresi all'alba. Nei vecchi stabilimenti abbandonati in varie zone della città. In vecchia pensione del centro. In povere case della periferia. Una sessantina di albanesi: uomini, donne, alcuni ragazzi. Gli agenti della squadra mobile e dell'ufficio stranieri della questura li hanno fermati e accompagnati negli uffici di via Grattolini. «Un servizio programmato da tempo, per il controllo del territorio», dicono i funzionari.

La realtà è una rete che voleva individuare e identificare gli eventuali giovani albanesi fuggiti in queste ultime zone di Milano, dopo i recenti drammatici fatti di sangue in quella città. E una conferma del fenomeno di questi spostamenti viene da un pm del nuovo pool sulla criminalità di strada: «Adesso che l'allarme su Milano è generale, i criminali albanesi si rifugiano a Torino».

Così ieri tra i fermati gli agenti hanno davvero scoperto volti nuovi: giovani albanesi, forse criminalità giunta dal Paese delle Aquile, che si erano appena spostati dalla Lombardia. «Un fenomeno che ripeteremo presto, in un ampio programma di controllo di tutta la città», assicura il questore Nicola Izzo.

Il fenomeno, oltre che dalle forze dell'ordine, è seguito anche dall'amministrazione comunale. «L'emergenza criminalità - ha



Gli albanesi irregolari stati portati negli uffici della questura in via Grattolini per essere identificati. Altri saranno effettuati dalla polizia nei prossimi giorni

detto ieri il presidente dell'Ance, Enzo Bianco, oggi più acuto a Milano, coinvolge tutte le città». E con il sindaco Castellani e con quello di Bologna, Vitali, ha scritto al presidente del Consiglio D'Alema, invitandolo a un summit per esaminare la situazione nelle aree metropolitane. Per tornare alla realtà, i sei sessanta albanesi sono stati accompagnati in questura un'altra ventina di stranieri: marocchini, tunisini, algerini. I più clandestini. Una trentina saranno espulsi nelle prossime ore. Tutti sorpresi mentre dormivano, accanto alle loro sacche, alle loro valigie, dentro le quali tenevano tutto il loro mondo. L'operazione è stata condotta da vari reparti della polizia ed in particolare dalla «sezione albanese» (istituita due anni fa presso la Mobile), da agenti dell'ufficio di prevenzione e dalla polizia amministrativa.

Un controllo esteso a tutta la città. Presso pensioni e stanze di San Salvario, attorno al Porta Palazzo, lungo corso Vercelli e corso Giulio Cesare. In alloggi di Barona, Madonna di Campagna, Mirafiori Sud, Vanchiglia. Poi negli stabilimenti abbandonati di corso Treiano, Francia, via Botticelli e corso Rosselli, in Basse di Stura. Nel corso dell'operazione è anche sequestrato del materiale, refettorio, all'esame degli agenti.

Proprio l'altra mattina, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale Antonino Palajo, aveva sottolineato, con parole dure, l'aumento progressivo della criminalità, con la partecipazione sempre più numerosi stranieri extracomunitari, che recano abitudini e notevole violenza.

Una criminalità, aveva aggiunto, che colpisce i più deboli, una criminalità organizzata, strettamente connessa al mondo albanese. Una realtà già conosciuta. «Nuovi banditi, che controllano il traffico di stupefacenti, quello delle armi, che gestiscono l'immigrazione clandestina, la prostituzione, i furti. Perché la criminalità del Paese dell'Aquila fa paura? Perché, dicono gli inquirenti, gli albanesi hanno una grossa quantità di denaro, frutto della prostituzione e del mercato della droga. E poi perché usano le armi per imporre la loro legge: metri a fuoco con ferimenti e morti sempre più frequenti, ovunque. La pressione delle forze dell'ordine, dopo gli ultimi drammatici fatti di Milano hanno spinto molti stranieri a fuggire, cercando rifugio anche a Torino. E i controlli dell'altro lato e di ieri, in fabbriche, case, in pensioni e bar, dovevano, appunto, fermare gli irregolari, per poi accompagnarli alle varie frontiere.

Il ministero di Grazia e Giustizia, Diliberto, ieri, ha risposto all'interrogazione dell'on. Raffaele Costa sui tempi di realizzazione del Palagiustizia. Affermando che è ancora in attesa dal Comune del progetto per la sopraelevazione della struttura, delle opere necessarie per il completamento della costruzione. Progetto, peraltro, approvato dal provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte il 10 novembre scorso, ma non arrivato al Comune, che lo deve inviare al Ministero. «Appena avremo la documentazione - precisa il ministro - daremo il nostro parere. Va tuttavia detto che il Comune aveva indicato la primavera del 2000 come possibile epoca per il fine dei lavori, ma non è chiaro come tale termine potrà essere rispettato. Secondo Costa è strano che Roma non abbia il progetto approvato dal provveditorato alle Opere pubbliche, sarebbe bene, quindi, che gli organismi interessati colloquiasse di più fra loro».

Ezio Mascaro

## Palagiustizia

### Ministro Diliberto chiede il progetto

Lo zoo-safari di Novara ha 100 proprietari. Conto alla rovescia per la salvezza dei duecento animali (compresi leoni, tigri, rinoceronti e zebre) ospitati nello Zoo Safari di Pombia che si estende a fianco della statale 32 del Lago Maggiore. A fine febbraio conosceranno i nuovi proprietari. Il parco-azienda, aperto nel '76, da due anni affidato al liquidatore. I visitatori erano sempre di meno e i bilanci difficili da far quadrare. Prefettura, Comune, Provincia e sindacati si sono mobilitati dal '95 per dare un futuro all'azienda e al patrimonio faunistico. Di recente il sindaco Bruno Gianelli ha fatto intervenire i veterinari dell'Asl: in poche settimane erano morte due giraffe, una leonessa e una tigre. Hanno riferito i veterinari: «Gli animali sono d'età avanzata. I decessi si evidenziano come eventi eccezionali».

## IN BREVE

### Lo zoo-safari di Novara ha 100 proprietari



NOVARA. Conto alla rovescia per la salvezza dei duecento animali (compresi leoni, tigri, rinoceronti e zebre) ospitati nello Zoo Safari di Pombia che si estende a fianco della statale 32 del Lago Maggiore. A fine febbraio conosceranno i nuovi proprietari. Il parco-azienda, aperto nel '76, da due anni affidato al liquidatore. I visitatori erano sempre di meno e i bilanci difficili da far quadrare. Prefettura, Comune, Provincia e sindacati si sono mobilitati dal '95 per dare un futuro all'azienda e al patrimonio faunistico. Di recente il sindaco Bruno Gianelli ha fatto intervenire i veterinari dell'Asl: in poche settimane erano morte due giraffe, una leonessa e una tigre. Hanno riferito i veterinari: «Gli animali sono d'età avanzata. I decessi si evidenziano come eventi eccezionali».

### «Pendolino» in valigia

AOSTA. I progetti di rilancio delle Ferrovie in valle s'intrecciano con le difficoltà quotidiane incontrate dai passeggeri. Un accordo firmato con la Regione favorirà alcuni investimenti per ristrutturare la linea. Come un «Pendolino diesel», che potrebbe offrire un servizio più rapido. Ma ogni giorno, i passeggeri devono scendere a piedi, cercando i sedili senza macchie.

### Cavallosa ultimi atti in

ALESSANDRIA. Ultima udienza con testimoni - poi s'inizieranno le arringhe - oggi al processo per la morte di Mario Letizia Berdini, colpito dal sasso lanciato dal cavalcavia di Tortona. Ieri c'è stato un duello di deposizioni sull'alibi di Franco Furian, uno dei fratelli imputati: due radioamatori hanno sostenuto che al momento della salsiccia l'avevano udito parlare alla sua radio Cb; ma altri due li hanno smentiti.

### La centrale di Trino apre le porte ai visitatori

TRINO. Oltre ad essere l'impianto più moderno, più grande e più potente d'Italia, la centrale Enel «Galileo Ferraris» di Leri Cavour (nella foto) il primo ad essere aperto al pubblico. Da martedì decollerà l'iniziativa «Enel Incontra» e i visitatori potranno scoprire dall'interno la centrale elettrica a ciclo combinato gas-vapore. I tour guidati saranno possibili tutti i martedì e giovedì dalle 10 alle 19, con prenotazione (obbligatoria) allo 011-778.2325. Un'altra prima volta della Ferraris è il fatto che il metodo di comunicazione visiva con cui viene spiegato il funzionamento dell'impianto è stato curato - novità assoluta per l'Italia - da un designer di fama mondiale quale Michele De Lucchi che ha fatto largo uso di supergrafica (scritte a caratteri cubitali) e di icone proiettate direttamente sulle macchine.

### rubano schede

Quasi cinquemila schede di identità, quella parte cioè della carta di identità che rimane ai Comuni, sono state rubate l'altra notte nell'ufficio anagrafe del Municipio di Verbania. I ladri hanno invece ignorato alcune centinaia di carte di identità in bianco a portata di mano nei cassetti dello stesso armadio di cui hanno forzato la serratura. Gli inquirenti escludono, quindi, che mirassero unicamente alle marche da bollo apposte su tutte le schede.

### La Borsa risale 7 giorni

VERCELLI. Contro Bruxelles e contro la riforma del mercato ancora più favorevole al prodotto d'importazione. La protesta dei risicoltori culminerà nel blocco di una settimana delle cinque Borse italiane (Vercelli, Novara, Milano, Pavia e Mortara) in cui si commercializza il riso. A fianco dei produttori ci saranno i tre sindacati agricoli, che organizzano unitariamente le manifestazioni, con l'appoggio dell'Associazione delle riserie industriali.

### Il pensionato omicida può essere processato

RIELLA. Il perito tribunale, il torinese Enzo Bosco, dà la via libera al processo nei confronti di Eligio Careggio (nella foto), il pensionato di 81 anni che, l'estate scorsa, aveva ucciso e fatto a pezzi la convivente Rosa Terenzi. Cacciatori, di 77 anni. Durante numerosi incontri, che si svolsero in carcere e nell'istituto Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, lo psicologo ha accertato che l'anziano più tranquillamente sottoporsi all'esame del tribunale. Colloqui con l'esperto, l'assassino si sarebbe dimostrato «arancione», «disponibile» e «partecipe». L'anziano avrebbe spiegato il gesto ribadendo quanto a suo tempo raccontò ai carabinieri nella sua confessione: «Spingerlo ad uccidere la convivente sarebbe stata la gelosia e il fatto che, da qualche tempo, la donna lo stava trascurando».

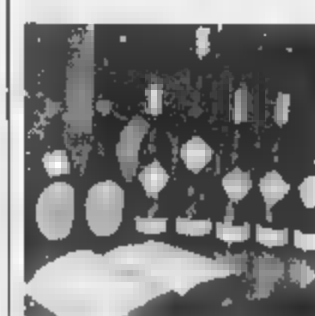


### Il Tanaro si ridotta

ASTI. Da oggi e per tre giorni «rimbuto» sul ponte del Tanaro corso Savona su cui confluisce gran parte del traffico diretto in città dal Sud Astigiano. Il Comune sperimenta una soluzione a carteggio ridotto a 4 metri. E' una delle due ipotesi (l'altra è il guado più a valle) per ovviare all'interruzione del traffico quando nelle prossime settimane si procederà al completo rifacimento del ponte sul Tanaro. La giunta dovrà decidere nei prossimi giorni.

### A Poggi di Imperia origini di Dulbecco

IMPERIA. «Dulbecco? Avrà visto la luce a Catanzaro e studiato negli Usa, ma le origini della famiglia sono qui, a Poggi di Imperia». Un intero paese rivendica come proprie le radici di nascita del Premio Nobel per la medicina che presenterà il prossimo Festival di Sanremo. Sull'onda della curiosità mondiale sorta dall'insolito incarico festivaliero conferito al luminare della scienza, gli abitanti della frazione si sono scatenati in una caccia al ricordo.



### Barbaresco alle stelle «E' più barolo '94»

ALBA. Storico sorpasso nei prezzi dei vini: il barbaresco dell'annata 1995 è stato venduto all'ingrosso da un milione a 400 mila lire a un milione e 400 mila lire all'etichetta, superando il barolo '94, venduto da un milione e 300 a 1 milione 500 mila (iva esclusa). Il barolo è sempre stato quotato più del barbaresco. Ma secondo gli esperti del Consorzio di tutela il barolo è una versione di tendenza. Attribuiscono il sorpasso all'annata: il '95 ha fornito un vino di qualità superiore al '94. Sono prezzi ufficiali per i due vini docg più prestigiosi delle Langhe: stati fissati dalla Consulta vitivinicola della Camera di commercio in base alle contrattazioni dell'ultimo mese. Di barbaresco '95 sono state prodotte 1 milione 988 mila 667 bottiglie; di barolo '94, 6 milioni 487 bottiglie.

Le auto sostano davanti alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa in attesa di trasportare le prostitute di colore

## Vigili urbani danno la caccia ai «black-taxi»

### Sono almeno 50 in circolazione

Ufficialmente non esistono. Non li puoi trovare nei posteggi abilitati alla sosta dei taxi, accanto alle auto del 57.30 e del 57.37. Eppure l'occhio esperto li vede e li distingue tra mille auto e «black taxi», taxi fantasma, al servizio della popolazione di colore che vive ai margini della legalità. Di loro si è parlato in Consiglio comunale. La Lega ha sollevato la questione. Il vice sindaco Carpanini ha risposto, dati alla mano, che ci vigili: «questi mesi hanno fatto gran lavoro per stroncare il fenomeno». Secondo gli ultimi dati, a Torino, i black-taxi sono una cinquantina. Ma si tratta di una stima approssimativa: il numero varia di continuo. Chi li cerca li può trovare davanti alle stazioni Porta Nuova e Porta Susa, quando dai treni sbarcano i passeggeri di colore, che popolano delle prostitute che rientrano in città dopo una giornata lungo le stazioni di Novara, Vercelli, e alla periferia di Milano. Ma sostano anche in largo Marconi, capolinea di molti bus in uscita dalla provincia, nei piazzali di stazioni periferiche e nei pressi del parco della Pellerina. «I sobrio arrivano in zona poco prima dei mezzi

## Circolo si arrende ai ladri

Venticinque furti in due anni. L'ultimo ancora ieri. Ogni dodici mesi danneggiamenti che oscillano tra i 15 e i 20 milioni. Soldi che il circolo ricreativo «Girasole» di via Botticelli 217 spende per riparare porte, finestre, riacquistare vetture, utensili e macchinari. Una voce extra nelle uscite in bilancio. Quanto basta per mettere in ginocchio un circolo che, soprattutto grazie ai contributi degli anziani, è adesso, all'indomani dell'ultimo episodio, la struttura minacciata davvero di chiudere. «Non possiamo più andare avanti - cerca di spiegare reprimendo la rabbia il presidente, Francesco Chiesa -. Anche la scorsa notte gli zingari dell'Arrivore hanno sfondato tre porte e una finestra portando via tutto».

pubblici: caricano le clienti e spariscono. Alla guida ci sono uomini di colore, tutti nigeriani, pochi i senegalesi; lavorano per la manna che gestiscono la prostituzione. Molti hanno patenti contraffatte. Sono dei «permis international de conduire» che dovrebbero essere accompagnate da patenti originali e da una ricevuta che attesta la veridicità. Spesso, però, sono fotocopie e colori di pa-

lenti vere, o documenti in bianco rubati all'estero e poi compilati. Nell'ultimo anno proprio i vigili della Viabilità e quelli dell'Utaf hanno effettuato decine di servizi per stroncare il fenomeno. Un lavoro continuo che ha portato al sequestro di 126 automobili, alla denuncia di decine di persone. Ma non c'è nulla da fare: i black-taxi sono sempre al lavoro. Le auto che spesso rubate o taroc-



Una recente protesta di taxi a Porta Susa contro gli abusi

cate. «Abbiamo trovato - spiega Giovanni Salvatico, ufficiale dei vigili urbani, dirigente della sezione Viabilità - anche vetture che sono rotamate. Cioè: i proprietari le avevano consegnate ai concessionari approfittando della loro ignoranza. Questi, restituite le targhe alla motorizzazione, avevano venduto le carcasse a demolitori. In almeno un paio di casi questi hanno ceduto a personaggi che

hanno applicato targhe false, appartenenti ad auto regolarmente in circolazione. I demolitori sono stati denunciati. Denunciati anche i tassisti abusivi, perché in possesso di patenti false o auto rubate. Quasi tutti sono tornati al lavoro dopo pochi giorni. Con altri documenti falsi e altre auto sospette. Al servizio di chi gestisce la criminalità di colore. (L. pol.)

Quindicenne ferita durante un litigio, si salverà

## Accoltella la fidanzata che vuole abbandonarlo

Lui è scomparso, è fuggito in un'auto, qualcuno dice che si sostituirà nelle prossime ore. Lei non sa dare spiegazioni e ha detto agli infermieri: «Penso davvero sia stata una disgrazia, Roberto mi vuole bene, voleva uccidermi». Migliorano le condizioni di Anna T., la ragazza di 15 anni ferita con un coltello da cucina dall'amico, Roberto A., 20 anni appena compiuti. Anna è ricoverata alla Molinette, la prognosi è riservata, ha perso molto sangue, due litri, ma ora dicono i medici il fuori pericolo: parla, ricorda.

E, proprio per questo, ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Teresa Benvenuto, l'ha interrogata in ospedale. Con il magistrato c'era il commissario Vittorio Rissone, responsabile della sezione bucomestume della squadra mobile.

La ragazza ha raccontato della sua storia: Roberto, detto «Luca», dell'affetto che li ha legati e che è durato per tanto tempo. Poi

qualcosa è cambiato, lei aveva bisogno di stare un po' da sola, per capire, per decidere. E lui forse non capiva, non accettava di essere lasciato. Anna: «Domenica abbiamo litigato, in discoteca. Alla Naxos, dove lei a volte fa la cubista. L'altra sera ci siamo trovati a casa, volevo prendere le mie cose, abbiamo litigato ancora. Lui mi ha dato un pugno, poi ho sentito quel dolore alla schiena. Ho pensato ad un altro pugno, mi sono girata, ho visto il coltello».

La polizia dice che forse non voleva colpire, che forse ha lanciato il coltello in un gesto di rabbia. Quindi non c'era l'intenzione di uccidere. La lama ha lacerato il polmone destro, ma si salverà. E' stato lo stesso Roberto a soccorrere Anna: ha cercato aiuto da un vicino, l'ha accompagnato per le scale, sollecitando che qualcuno chiami l'ambulanza. Poi è fuggito, scomparso. Ora la polizia lo cerca, ma potrebbe costituirsi nelle prossime ore. (a. mas.)

Libro e Musica

## Vigili urbani danno la caccia ai «black-taxi»

Raffica incontri nella capitale per il segretario generale della Fondazione dei Saloni del Libro e della Musica, Rolando Picchioni, e il direttore dell'edizione di Librolandia, Ernesto Ferrero. Menziona si lavora al varo del nuovo catalogo della manifestazione (affidato allo studio Testa), ieri Picchioni e Ferrero sono stati ricevuti dal ministro per i Beni culturali Giovanni Melandri e dal direttore della Rai Roberto Zaccaria.

Se da settimane si lavora per rapporti con i rappresentanti dell'editoria, dal ministero ci si aspetta per certi versi il mantenimento di una promessa: l'ingresso, come socio, nella Fondazione. Nell'incontro preliminare di ieri non si è arrivati a tanto: «siamo però soddisfatti» - Picchioni e Ferrero - dell'accoglienza che ci ha riservato il ministro, che ha mostrato interesse anche per il Salone dei Beni culturali. Sull'ingresso nella Fondazione, arriverà una risposta nei prossimi giorni.

Da Bardonecchia

## Vigili urbani danno la caccia ai «black-taxi»

Il punto di fondo è aumentare i poteri della polizia nelle investigazioni, di far crescere il tempo che la polizia può destinare all'indagine, altrimenti non è in grado di conoscere bene che cosa è accaduto e che cosa c'è sul territorio.

Lo ha detto ieri il presidente della Camera, Luciano Violante, intervenendo a un incontro con un gruppo di studenti di Bardonecchia. «L'Italia - ha aggiunto - nonostante ciò che succede nella media uno dei Paesi più sicuri del mondo. Vedo che sul tema della sicurezza, soprattutto nelle città, il governo si sta impegnando e ritengo giusto che l'opposizione faccia le sue critiche. L'importante è che si arrivi ad un progetto comune».

Violante ha anche parlato dell'«Ola» di scuola: «L'unico luogo in cui oggi si può dare un contributo per farlo conoscere e per non dimenticarlo».

Intitolata una sala

## Vigili urbani danno la caccia ai «black-taxi»

Si è svolta sera presso la sede dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid), in via del Milite 22, la cerimonia per dedicare il salone alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli. Fra i presenti, oltre ad Umberto Agnelli, l'onorevole Francesco Marloni, il prefetto Mario Moscatelli, l'avvocato Franco Gandace Stevens, il colonnello Enrico Maria Falcone, comandante della Regione Carabinieri - Agostino Re Rebaldengo, Lorenzo e Luigi Rossi di Montelera, Cornelio Valetto. Una riunione toccante, introdotta dal saluto di Enrico Chiarle - presidente regionale Ucid - e culminata nella benedizione della targa da parte di don Valerio Andriano. A Corrado Paracome, direttore della Fondazione Piaggio, il compito di ricordare l'impulso umano e professionale di Giovanni Alberto Agnelli sulla realtà di Pontedera.



# Residenza "LE VELE"

Via Custodi angolo Via Morandi - NOVARA

APPARTAMENTI  
varie metrature

■  
FINITURE  
di pregio

■  
AUTORIMESSE



L'IMPRESA E' IN FASE  
DI CERTIFICAZIONE  
DEL "SISTEMA QUALITÀ"  
SECONDO LE NORME  
ISO 9000

**INOLTRE stiamo realizzando:**

■ **NOVARA**

Residenza "BOGGIANI"

Via Boggiani angolo Via De Enricis

« PRONTA CONSEGNA ULTIMI ALLOGGI » BOX »

■ **BRIGA NOVARESE**

Complesso Residenziale "SAN GIOVANNI"

ad **OKTA**

Complesso Residenziale "SAN GIULIO"

Residenza "LES ORS"

■ **VAPRIO d'AGOGNA**

Ville Singole e Binate

per informazioni e vendita:

**Tel. 0321/622330**

**AURELIA**  
*Costruzioni*



## I veterinari dell'Asl sui decessi di giraffe e felini: «Vecchiaia e cause naturali» «Dobbiamo salvare lo Zoo Safari» Il futuro delle belve si decide in prefettura

POMBIA. Capita, ai sindaci, di ordinare trattamenti sanitari obbligatori. In gergo amministrativo: «tso». Quello di Pombia, Bruno Gianelli, ha dovuto fare di più: check-up completo sugli animali che popolano da oltre vent'anni lo Zoo Safari. C'è di tutto nella savana-paddock: yak, emù, rinoceronti, zebre, bufali, tigri e leoni, antilopi e dromedari. Naturalmente il sindaco ha chiamato i veterinari dell'Azienda sanitaria 13.

Gianelli si è mosso dopo aver saputo dei decessi in poche settimane di due giraffe, una leonessa e una tigre. Lo ha riferito al prefetto che ha consigliato di intervenire. Ieri in Municipio è arrivato il fax dell'Asl: nessun allarme, non sono state morte misteriose. Ma le bestie hanno età avanzata. Necessitano di tante cure e cibo in quantità. Negli ultimi anni i bilanci dell'azienda «Safari» si sono assottigliati. Così come sempre più sparuti «stati i visitatori. Due anni fa è arrivato il liquidatore. Era destino, con Malpensa 2000 dietro l'angolo e il Kenya a portata di borsellino per molti.

Adesso la corsa contro il tempo per salvare il parco-azienda accelera il passo: a fine febbraio si conosceranno i nuovi proprietari. Che si faranno carico di circa duecento esemplari e di ammodernare l'attività. Lo Zoo Safari ospita da tempo anche leoni «affidati» allo staff di addetti da una magistrato per una vicenda che riguarda un privato lombardo.

Il referto dell'Asl dopo i controlli ha confermato quanto già scritto a Gianelli dal veterinario che cura per l'azienda gli animali. Una leonessa e una tigre sono state sottoposte a lunga terapia che non ha dato gli esiti sperati. Quindi sono state sopresse. Una giraffa femmina di quindici anni è deceduta per «cardiomiopatia». Aveva già perso la «stazione quadrupedale», non si reggeva sulle zampe. Una giraffa maschio di vent'anni, in condizioni analoghe, si è arresa in poche ore. Le conclusioni dei veterinari dell'Asl: «parte eccezionali, gli animali hanno età avanzata e i decessi vanno imputati a vecchiaia e cause collegate, non sono da considerarsi eventi eccezionali».

Gianelli prende atto «con un slogan: «salviamo lo Zoo Safari. E' un patrimonio unico». Ieri il sindaco ha riferito, con l'assessore Giancarlo Colombo, di sperare davvero nel rilancio: «A fine febbraio sul ta-



Sopra il sindaco Bruno Gianelli. A sinistra l'ingresso dello Zoo Safari sulla strada Lago Maggiore

volto di concertazione istituito in Prefettura con Provincia, Comune e sindacati - racconta Gianelli - si decide il futuro dello Zoo Safari. Chi saranno i nuovi proprietari? Dipenderà

non soltanto dalle somme dal progetto nell'insieme. Vogliamo garanzie su ogni fronte.

L'assessore provinciale Ugo Boggero precisa: «Per la tutela

del territorio e del patrimonio faunistico, ma anche per i posti di lavoro, facciamo il possibile affinché nulla vada perduto. Si profila una riconversione, uno stravolgimento. Nessuna

colata d'asfalto, tanto per capirci, nonostante attorno il piano regolatore preveda insediamenti a costruzione».

Gianelli: «E' vero, abbiamo previsto pure un albergo nei dintorni. Lo Zoo Safari potrà essere motivo d'attrazione anche per comitive di passaggio e gite scolastiche come lo era negli Anni Settanta-Ottanta. Lo slogan di allora: «il safari fra le belve in auto». Dal '76, di apertura, migliaia e migliaia sono stati i visitatori. Lo zoo gabbie ha via via conosciuto un lento declino. Nel '95 il primo allarme sul futuro societario del parco-azienda. Nel '96 nuovo sos, per la sopravvivenza degli animali. I dipendenti, che si contano a una mano, hanno sempre lavorato e garantito le cure necessarie (tra difficoltà immaginabili) a fiera, rettili e miti bovini.

Paola Arbela

## Riunito comitato per l'ordine pubblico Novara alza la guardia contro la criminalità

Aumentano posti di blocco interforze e l'azione preventiva nei quartieri



Per prevenire  
maggiore  
pressione  
della malavita  
sul territorio  
saranno  
incrementati  
controlli  
e posti di blocco  
con l'impiego  
di tutte  
le forze  
polizia

NOVARA. In tema di criminalità non siamo Milano, d'accordo, ma è ragionevole pensare che, la maggiore pressione delle forze dell'ordine sulla criminalità nella vicina metropoli lombarda spinga la malavita ad emigrare verso la zona limitro-

fe. Il confine del Ticino è a pochi chilometri. Anche per questo è necessario attrezzarsi ed incrementare le misure di prevenzione. E' un po' questa la tesi delle decisioni assunte ieri mattina dal comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato dal prefetto Vincenzo Pellegrini. L'incontro di routine era già stato convocato per fare il punto sull'andamento di un periodo delicato come quello delle feste di Natale a Capodanno. Il bilancio è positivo perché non ci sono stati furti clamorosi né rapine eclatanti. Ma quella di ieri è diventata l'occasione per mettere a punto una diversa strategia.

«Sarà rinforzato l'apparato di sicurezza e verranno aumentati i posti di blocco e di controllo nella cintura esterna della città, verso l'interland e la provincia di Milano con la partecipazione di tutte le forze di polizia», dice il capo di gabinetto Domenico Cuttaia. E' prevista una riunione operativa in Questura per coordinare questi interventi. E' stato poi deciso anche di ripetere gli incontri dei funzionari di polizia con le diverse circoscrizioni della città. Un'iniziativa utile anche per fornire una serie di informazioni pratiche sulle diverse forme di prevenzione e autotutela in particolare per le persone più esposte come gli anziani. Si svilupperà poi il monitoraggio dei reati che procurano il maggiore allarme sociale.

Alla riunione del comitato, il prefetto Pellegrini sono intervenuti i responsabili delle forze di polizia che operano in città oltre al sindaco di Novara Gianni Correnti ed al comandante dei vigili urbani. Questo, dopo che anche al polizia municipale del capoluogo è stata coinvolta, a pieno titolo, nelle operazioni di prevenzione coordinate con le altre forze di polizia.

[r.a.]

Novara, blitz all'alba degli uomini della squadra mobile nell'abitazione dei parenti

## Arrestato carceriere della mafia

### E' accusato dell'uccisione del figlio di un pentito

NOVARA. Sviluppi novaresi nell'operazione «Akras 2», che nella notte tra lunedì e martedì ha portato all'uccisione di cinquant'anni di custodia cautelare, dei quali dieci notificati. I destinatari sono sospettati di essere mandanti ed esecutori di una serie di omicidi avvenuti tra il '90 e il '94 nella Valle dei Templi. A Novara, all'alba di ieri, gli uomini della squadra mobile della questura hanno sorpreso nel «Nicolò Vasile, 43 anni, di Agrigento.

Agli agenti che lo arrestavano non ha opposto alcuna resistenza. Oggi sarà interrogato a Palermo assieme ad altri cinquant'anni esponenti dell'organizzazione mafiosa.

In particolare, Vasile è accusato di essere stato il carceriere piccolo Giuseppe Di Matteo, figlio del collaboratore Santo. Un episodio agghiacciante, di qualche anno fa, che fece rabbrivire: per far ritrattare le accuse e interrompere l'interrogatorio del Di Matteo, il ragazzo venne sequestrato, ucci-

## Ancora nessuna traccia

Ancora nessuna notizia di Massimiliano Carretta, il quarantatreenne novarese scomparso dal 28 ottobre. Sebbene si sia interessato al caso la trasmissione «Chi l'ha visto?» non è stata raccolta alcuna segnalazione della presenza del novarese. Massimiliano era domiciliato alla cascina Boriola in Bicocca. Nella mattinata del 28 ottobre dopo essere stato notato in un supermercato, lo stesso che frequentava abitualmente da tempo, ha fatto perdere le proprie tracce. Accurati sopralluoghi sono stati condotti in tutti i canali dell'area Sud-Est della città senza però fornire l'esito sperato. Nelle settimane il fratello Daniele Carretta ha eseguito invano minuziose ricerche alla stazione Centrale di Milano. Pasquale Vitillo, amico di Massimiliano, è in contatto diretto con la redazione della nota trasmissione Rai: «E' incredibile, nessun avvistamento. Sembra che Massimiliano si sia volatilizzato».

[r.l.]

so e sciolto nell'acido. Secondo l'accusa di un pentito, Vasile era uno dei carcerieri del ragazzo. Il siciliano era ospite di parenti che vivono a Novara, dei quali gli inquirenti hanno preferito dare generalità.

Tra le persone arrestate nel blitz antimafia, figura anche il

latitante Giuseppe Fanara, 43 anni. Il boss si nascondeva in una villa-covo nell'agrigentino. Alle indagini che hanno portato all'operazione «Akras-2» ha collaborato il Sisde. L'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto di Palermo e dal questore di Agrigento, si è avvalsa anche delle rivelazioni di un

pentito di Porto Empedocle. Lo stesso che ha indicato nel Vasile uno dei responsabili del sequestro e dell'uccisione di Giuseppe Di Matteo.

Secondo l'accusa, l'uomo avrebbe partecipato allo strangolamento e alla sparizione del corpo del ragazzo. Il sequestro avvenne novembre '93 e durò fino al gennaio del '96, quando si seppe della morte del giovane, avvenuta a San Giuseppe Iato. Nicolò Vasile è indagato in concorso con Giovanni Enzo Salvatore Brusca e Leoluca Bagarella. Secondo gli inquirenti, il malvivente si trovava già da qualche giorno a Novara, ospite dei parenti.

L'ordine di custodia cautelare è stato eseguito appena è arrivato l'input da Palermo. Tra i cinquanta arrestati nel blitz, sarebbero anche gli autori dell'agguato al maresciallo dei carabinieri Guazzelli e dell'uccisione dell'ufficiale di polizia penitenziaria Di Lorenzo, entrambi assassinati nel '92.

Marco Piatti

## MO PIANO

Novara

### San Gaudenzio, festa tra sacro e profano

Le iniziative per onorare il santo patrono. Al programma religioso e alla giornata di sport si affianca vetrine sulle tradizioni locali.

Pag. 36

### De Agostini, anno inizia con raddoppio

I movimenti di capitali consolidano la posizione dell'Istituto Geografico De Agostini. Assistenti della finanziaria di famiglia e holding in Lussemburgo fanno decollare l'azienda novarese.

Pag. 37

Domodossola

### Neve, finisce l'emergenza

E' finita l'emergenza maltempo. A fondovalle la neve si è sciolta e le strade sono percorribili.

Pag. 39

Verbania

### Rubate 5 mila carte d'identità

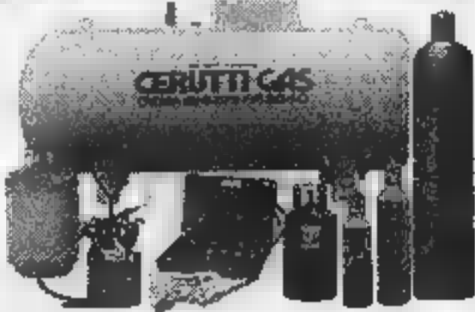
Cinquemila cartellini segnalatici sono stati rubati la scorsa notte dagli archivi dell'Anagrafe.

Pag. 41

**CERUTTI GAS**  
CRESSA - VIA BORGOMANERO, 11 - Tel. 0322/863240-863789 Fax. 0322/863620

## CORSI PRATICI DI SALDATURA

**CORSO BASE PER I VARI PROCEDIMENTI DI SALDATURA**



**CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO**

CORSO BASE - Strutturato in 40 ore pratiche personalizzate sulle esigenze del cliente, intervallate da nozioni sulla sicurezza, metallurgia, in servizio, saldatura ecc.

CORSO PER OMOLOGAZIONI A NORMATIVE EUROPEE EN 287/1 - 288/2 ASME/DIN/UNI  
Corso avanzato con certificazione R.I.N.A. come ente di controllo. I corsi si terranno presso la ns. sede a Cressa. Nella sala prove a dimostrazione, le più moderne macchine saldatrici per procedimenti: filo - tig - elettrodo - fiamma  
Saranno a disposizione anche software di saldatura



**VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?**

Grazie al metodo elettronico brevettato

**ELEKTROMERIDIAN**

(APPARATO ELETTRONICO ITALIANO ANTIFUMO)

puoi smettere!!! NON SERVE LA VOLONTÀ

Con un'unica seduta di venti minuti avrai un risultato garantito

**RILASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI**

NOVARA - Corso Cavour, 13 - Tel. 0321.33.401/02



San Gaudenzio: la «tre giorni» di Coldiretti-Ascom, il programma dell'Amministrazione comunale e della Diocesi

# «Tra terra e acqua», festa nel segno della novaresità

NOVARA. San Gaudenzio, come ogni anno tra fede e manifestazioni civili. Il conto alla rovescia per la patronale è già scattato. Le mosse su più fronti, dalle manifestazioni della Diocesi, alle iniziative di Coldiretti e Comune.

Ecco il programma. «Tra terra e acqua», l'iniziativa promossa da Coldiretti e Ascom per riscoprire il percorso della memoria. Si parte il 22 gennaio, al salone Borsa, che sarà trasformato in una riscoperta del territorio attraverso momenti d'incontro e spazi dedicati alla cultura, ai prodotti locali e alla gastronomia. Una sorta di «salone del gusto» che avrà un... sonoro saluto con il concerto di campane dell'Associazione campanari di Bologna. I rintocchi risuoneranno in piazza Martiri a mezzogiorno, per salutare l'apertura del salone e proseguiranno per tutta la giornata. L'apertura dello spazio è prevista per le 13, seguirà la distribuzione degli assaggi e la proiezione (alle 15) del film prodotto da Vanni Valino. Assaggio di gorgonzola alle 16, e alle 16.30 premiazione del concorso «Vota la vetrina», iniziativa che si è avvalsa del patrocinio di La Stampa, Ascom e Comune di Novara. Ieri è stato l'ultimo giorno utile per consegnare i tagliandi, nei prossimi giorni la classifica con i nomi dei vincitori. Alle 17 l'incontro con la cultura novarese: so-

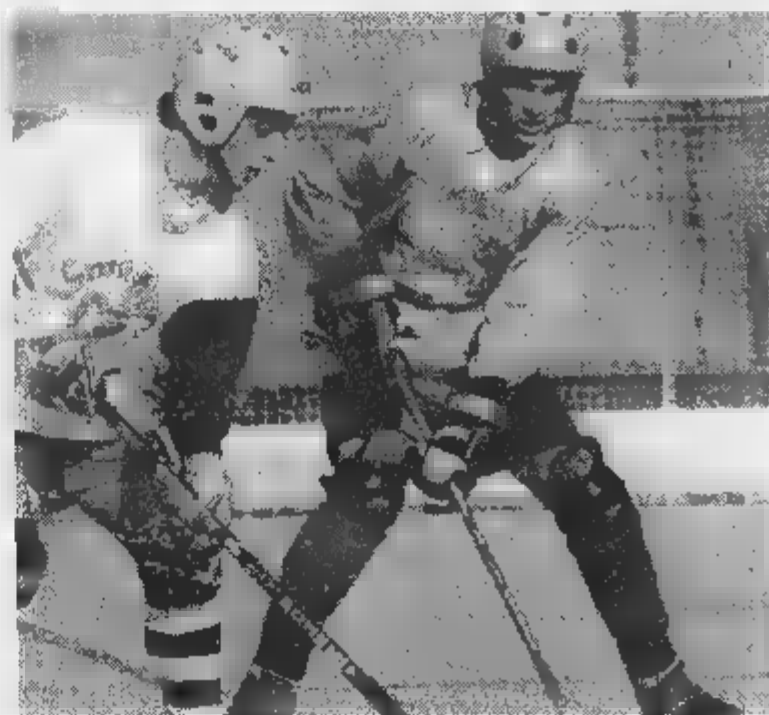


no invitati poeti, scrittori e musicanti. Ancora gastronomia: questa volta è protagonista il risotto. Il salone prosegue il 23, alle 13, con la distribuzione di spuntini, a cui segue una tavola rotonda sulle sinergie tra agricoltura e commercio. Mercoledì, intrattenimenti e alle 17 tavola rotonda su «Euro: quali cambiamenti nei settori commercio e agricoltura». Moderatore

Gianfranco Quaglia de «La Stampa». Anche il programma della giornata successiva alternerà gastronomia ad intrattenimenti a vario genere. Il programma diocesano parte il 21 con l'apertura dello Scurolo del Santo e la relazione di Guido Peagno, presidente della Fabbrica Lapidea.

Cristina Meneghini

Al Borsa sono protagonisti la gastronomia e le tradizioni. Lo Scurolo apre giovedì 21



A sinistra, i tradizionali «marunati» di San Gaudenzio con le collane del marrone. Qui a fianco, l'hockey in linea, disciplina inserita nel programma delle iniziative sportive organizzate dall'assessorato

## Una domenica di sport Mezzamaratona e hockey in line

NOVARA. «Non solo cultura e spettacolo, San Gaudenzio sarà anche sport». Questo lo slogan coniato dall'assessorato allo Sport, Alberto Fortina, per presentare le iniziative sportive di domenica prossima, legate ai festeggiamenti del santo patrono. Mattina di corsa, pomeriggio sui pattini, sperando magari che tra l'uno e l'altro avvenimento San Gaudenzio faccia il

miracolo, aiutando gli azzurri del Novara calcio a ottenere i tre punti sullo Spezia al Comunale.

Guida pratica alla... domenica sportiva con l'assessore: «Si parte di prima mattina con l'ormai classica mezzamaratona, giunta alla quarta edizione, organizzata dall'Uisp Novara. Nel pomeriggio, dopo la partita

palasport di viale Kennedy con il secondo trofeo «Coccato & Mezzetti» di hockey in line. A queste due manifestazioni possiamo collegare anche l'importante prova di serie A di ginnastica artistica che si terrà proprio il 22».

Niccolò Peretti, responsabile dell'Uisp Novara, ha presentato la «Mezzamaratona di San Gaudenzio»: «Abbiamo ricevuto pa-

recchie adesioni, anche da fuori regione. L'anno scorso furono 280 gli iscritti, quest'anno dovremmo tranquillamente raggiungere e superare le 350 unità. Il percorso è invariato, lungo 21 chilometri e 97 metri e garantirà la massima visibilità: una passerella in centro. Il ritrovo sarà in largo Puccini alle 8.30 con partenza alle 10. Il tracciato passerà per Olengo, dove ci sarà un traguardo volante, Garbagna, Nibbiola e rientro verso Novara dal Torrione Quartara». Il responsabile dell'associazione gemellaggi, Campana, annuncia la presenza di cinque atleti francesi di Chalon Sur Saône: «Sono quattro uomini e una donna, il caposquadra si chiama Didier Bomme e hanno accettato il nostro invito. Daranno un tocco internazionale all'avvenimento». All'arrivo l'associazione alpina di Novara garantirà il ristoro per tutti i partecipanti.

Articolato in due fasi, invece, il trofeo «Coccato & Mezzetti» di hockey in line. «In mattinata al palasport si terranno le sfide dei seniores con Novara, Arona, selezione svizzera e Alessandria - dice Fulvio Macini - e nel pomeriggio le partite del campionato italiano categoria Ragazzi con un'esibizione di pattinaggio artistico a conclusione la giornata. Durante la giornata sarà effettuata una raccolta fondi da devolvere in favore dell'Avo, l'Associazione volontari ospedali».

[m. pia.]

La preside: «Tutto l'edificio ha bisogno di essere ristrutturato». E' in arrivo la cucina all'alberghiero

## Sciopero per i termosifoni freddi in classe

Due sezioni dell'istituto Ravizza non hanno assistito alle lezioni

NOVARA. Termosifoni freddi e due classi scendono in sciopero: è accaduto all'istituto Ravizza, dove hanno disertato le lezioni gli studenti delle sezioni 1°D e 11°B. Ma i tecnici hanno provveduto a sistemare il riscaldamento e la situazione è tornata alla normalità.

E' la preside, la professoressa Anna Minervini, a spiegare l'accaduto: «I problemi sono iniziati il sette di gennaio, alla ripresa delle lezioni dopo la pausa natalizia. Le difficoltà di riscaldamento sono dovute al fatto che l'istituto ha due caldaie diverse non perfettamente funzionanti. Ma è tutto l'immobile vecchio e deve essere ristrutturato».

Che il Ravizza abbia bisogno di un maquiage importante, è stato dichiarato più volte nella documentazione che ogni istruzione indica tra le necessità strutturali. «Ho segnalato l'urgenza di intervenire sull'impianto elettrico - dice la preside - che va messo a norma secondo la legge 626 sulla sicurezza. Per fortuna abbiamo un docente



di matematica, che è ingegnere, ed ha provveduto a fare la verifica proprio sotto questo profilo».

Una buona notizia per il Ravizza è l'avvio delle cucine e dei



Sopra la preside dell'istituto Ravizza Anna Minervini a lato l'ingresso della scuola. Tutto l'edificio necessita di lavori di recupero e adeguamento

laboratori dell'istituto alberghiero. Da martedì prossimo, 19 gennaio, i settantasei studenti iscritti alla prima classe potranno svolgere anche i corsi pratici. «Va dato atto alla Pro-

vincina - dice la preside - di aver realizzato la struttura, nel Convitto Carlo Alberto, davvero a tempo di record. Il decreto istitutivo del alberghiero risale soltanto allo scorso 25 lu-

glio, e si è trattato di mettere a punto tutta una serie di attrezzature».

Le imprese coinvolte hanno lavorato anche nel periodo delle feste di Natale e sono riuscite a concludere proprio in questi giorni tutti i lavori. Martedì prossimo verrà effettuata un'ultima verifica di controllo da parte della Provincia, poi cucine e laboratori saranno a disposizione di insegnanti e studenti.

La settimana scolastica della città prosegue con tre importanti appuntamenti: «scuola aperta» sabato prossimo dalle 15.30; si terrà il «Bermani's day» in viale Verdi, ed alle 15 le porte si apriranno per l'istituto Fauser via Ricci.

Un'intera giornata, dalle 10 alle 17, dedicata a genitori ed alunni di terza media si svolgerà, sempre sabato, all'istituto professionale Enaip di Borgomanero. In tutti e tre gli istituti presidi e docenti illustreranno i corsi, i metodi didattici e le iniziative predisposte per gli studenti.

[m. g.]

### BREVE

#### Novara

Ladri nella del quartiere San Martino

I ladri hanno «visitato» la sede del quartiere San Martino in via Perazzi. Sono stati portati via un registratore e il fondo cassa di 30 mila lire. Il furto maggiore è derivato dallo scassinamento di cinque porte. Il furto, denunciato in Questura, è avvenuto di notte ed è stato accettato alla mattina dalla vice presidente Silvana Fagnani: «Metteremo un allarme».

[b. c.]

#### Gozzano

Anziana di ottant'anni investita da un autocarro

Una donna di 80 anni, M.A., di Gozzano, è stata investita da un autocarro mentre attraversava la statale 229 all'incrocio con via Monviso. La donna ha riportato un trauma cranico e la frattura della mascella. E' ricoverata all'Ospedale Ss. Trinità.

[m. g.]

#### Novara

Il preside Romano nel Consorzio dell'Università

Francesco Romano, preside dell'Isis Omar di Novara, è stato designato dal Comune nel consiglio del Consorzio per lo sviluppo degli studi universitari. Subentra a Beppe Mondelli che aveva rassegnato le dimissioni per divergenze con l'Amministrazione sulle modalità di acquisizione di Alcoa.

[c. bo.]

#### Cavaglio d'Agogna

Si parla di inceneritore stasera con il Comitato

Il Comitato contro l'inceneritore «Doria» si riunisce stasera (in biblioteca) in previsione della conferenza dei servizi del 12 febbraio. Partecipano i sindaci della zona, consiglieri provinciali.

[c. m.]

#### Novara

E' morto il gestore della trattoria Toscana

Cordoglio in città per la morte di Renato Mombelli, gestore della Trattoria Toscana, viale Dante. Era colpito da una grave malattia. Lascia la moglie Mariuccia e due figli, impegnati nella trattoria. Il funerale è oggi alle 9 nella chiesa dell'ospedale.

[r. i.]

**AL GIORNALE**

**«Sono dottore non avvocato»**

In riferimento all'articolo intitolato «Il quartiere insegna a difendersi» apparso scorso scorso alla pagina 37, per dovere deontologico, significa che il mio titolo professionale è quello di dottore abilitato all'esercizio del patrocinio presso la Pretura e non quello di avvocato. Invece mi qualifica il giornalista che peraltro non mi ha direttamente interpellato. Pur esercitando la professione, i limiti di legge, e conseguentemente potendo prestare consulenza legale non posso fregiarmi del titolo di avvocato. Quale Coordinatore della Commissione Sport del Cdq di Porta Mortara colgo l'occasione per spendere due parole sulla iniziativa. Nell'intendimento degli organizzatori, il corso sponsorizzato dal Consiglio di Quartiere sulla falce di esempio di quelli degli precedenti di danza latino americana e altri di tipo ginnico, vuole essere una normale iniziativa ludico-sportiva e non certo una risposta ad una situazione di disagio o insicurezza sociale riscontrata tra i cittadini del quartiere o della città. La breve presentazione che si terrà, nel primo incontro,

sull'istituto giuridico della legittima difesa è stata pensata unicamente per dovere di completezza informativa. L'iniziativa sarà realizzata all'insegna della tranquillità e sicurezza.

Mario Agnesina  
coordinatore comm. sport  
Cdq Porta Mortara

**Bocciamo il lungo lago Pallaia**

Abbiamo letto che il sindaco si rallegra che i pallanesi incominciano a apprezzare il lungolago. Si sbaglia siamo sempre più numerosi quelli che lo bocciano furiosi per averci tolto il posto dove incontrarci sulle panchine all'ombra. Vada pure sul balcone del Municipio a dire «che colpo d'occhio». Quello che vede è stato fatto dal buon Dio, non si azzardi a rovinarlo. Che qualcuno dei suoi fidi non pensi di costruire sul lago una zona con giostra per chi pensa solo alla città dei rag. Bene il futuro marciapiede porterà dritto dritto al salone dell'aggiusta capelli. Grazie per il senso unico verso l'entro una passeggiata per le nostre gambe tremolanti.

Un gruppo di pensionati di Verbania-Pallanza

**NUMERI UTILI**

**PROMPTO INTERVENTO**

**NOVARA E PROVINCIA: tel. 118**

**AUTOAMBULANZE**

Novara: 0321 627.000; Arona: tel. 0322 51.81; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: tel. 0322 46.800; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0321 90.63.669; Gravedona: tel. 0321 84.85.59 - 865.000; Stresa: tel. 0323 33.360; Trecate: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0323 405.000-556.000-55.61.61/squadra neut. salvam. 0323 51.91.00; Baveno: tel. 0323 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 80.705; tel. 0322 91.19.00; Grignasco: tel. 0324 0153.41.06.17; S. Maurizio d'Oleggio: 0322 96.74.56; Lesa: tel. 0322 76.697; dimuliera: tel. 0324 83.188; Volontari c.d. P.A. Gres: 0321 82.05.60; Nebbione: Gruppo Volontari Ambulanza: Vergata: 28.01.17.

**GUARDIA**

0321 62.60.00; Arona: 0322 51.81; Borgomanero: tel. 0322 81.500; Domodossola: tel. 0324 49.13.34; Oleggio: tel. 0321 95.00.47; Omegna: tel. 0323 8681.11; Stresa: tel. 0323 31.644; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.16

**ANOVARA: Del Rosario, Mezzini, 7**

0321 61.23.84 (apertura dalle 8 alle 20.15 continuata; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000); Comunale, c.so Risorgimento, 90 tel. 0321 47.42.94 (apert. con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 al giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500); P.m. tutta la Promessa, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

**Silvengo: Turri, via Nazario Sauro, 40**

tel. 0321 82.41.41.

**Cameri: Comunale 2, via Baracca, 22**

tel. 0321 51.81.15.

**Paruzzaro: Vallini, via Marconi, 2**

tel. 0322 53.700.

**Castelletto sopra Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi, 3**

tel. 0331 97.23.58.

**Borgomanero: Rocco, c.so Cavour, 28**

tel. 0322 81.463.

**Barengo: Vetro, via Vittorio Emanuele II,**

tel. 0322 99.72.98.

**Trobbasso: Sironi, via De Notaris, 1**

tel. 0323 57.15.64.

**Oggelbio: Lazzari, fr. Corte di Oggelbio, tel. 0323 48.150.**

**Omegna: Deformasi, via Mazzini, tel. 0323 61.220.**

**Villadossola: Franzosi, via Pescane, 45**

tel. 0324 53.739.

**Varzo: Foglietti, via Castelli, 49**

tel. 0324 72.484.

**Canto**

**Montra in sanscrito**

Si apre oggi alle 18.30 l'appuntamento per gli appassionati di canto dei mantra in sanscrito. L'iniziativa è coordinata da Guru Shabad al Villaggio Verde in località San Germano di Cavallirio.

[r. i.]

**Arte religiosa**

E' aperta a Gozzano, nella chiesa di San Gaetano, la mostra «Il Cristianesimo nel territorio novarese. Documenti ed architettura dalle origini al Medio Evo». Organizza la parrocchia di San Gaetano. La mostra, che resterà aperta fino al 31 gennaio, può essere visitata nei seguenti orari: dalle 10 alle 12.30 e il sabato dalle 18 alle 18.30. [m. g.]

**Corso**

**Imparare a sciare**

Prende il via sabato 16 gennaio il corso di sci organizzato dallo Studio 85 di Borgomanero: si parte da via Arona 51 a mezzogiorno alla volta di San Domenico Nava a Varzo; rientro alle

**DA NON PERDERE**

18.30. Il proseguirà per sei sabati. Informazioni allo 0322 845443. [m. g.]

**Presepi**

**La Natività in chiesa**

Si è trasferita nella chiesa di San Giovanni Decollato la mostra di presepi e diorami di Gianni Ferrario organizzata dalla cooperativa Argo di Novara. L'esposizione è allestita nella chiesa di piazza Puccini sino al 24 gennaio. [b. c.]

**Alpinismo**

**In montagna d'inverno**

Scoprire le bellezze della montagna in inverno. Con l'utilizzo delle racchette da neve l'Associazione «Haute Route Vco» propone una selezione di itinerari. La prima escursione è per domenica 24 gennaio al Testa Mater: semplice ascensione tra la Valle Vigezzo e la Val Grande. Informazioni: Carlo, telefono 0323-401014. Ennio, 0323-402078. [p. cr.]

**Musica**

**A scuola di soul**

Un corso di canto moderno per principianti e professionisti è

proposto dalla Scuola di musica Toscanini. Docente è Angela Gagliardi, apprezzata cantante di soul music, jazz e collaboratrice di artisti nazionali quali: Fausto Leali, Maurizio Vandelli, Bobby Solo, Ronnie Jhonnes. Informazioni allo 0321-476845. [p. cr.]

**Giovani**

**Sportello alimentare**

A Verbania l'assessorato comunale alla pubblica istruzione, in collaborazione con l'Asl, aprirà prossimamente uno sportello sulle abitudini alimentari dei giovani. L'assessore Silvia Magistretti spiega che l'iniziativa intende contribuire ad una efficace opera di informazione e prevenzione in questo delicato settore.

[r. s.]

**NECROLOGIE**

E' mancato in Nairobi (Kenya) il 31 dicembre Marino Lavarini

Lo ricordano con lamento Dora Campana e famiglia, fratelli Lavarini e famiglia, Carmen Maronelli e famiglia.

— Tese, 12 gennaio 1999.



La finanziaria di famiglia raddoppia il capitale, smentite le voci di disaccordi

# De Agostini, impero da 125 miliardi

NOVARA. De Agostini raddoppia il capitale e nasce una nuova holding finanziaria in Lussemburgo. La casa editrice novarese venerdì cambierà nome, statuto e allargherà il capitale sociale ma nel frattempo il gruppo ha già apportato numerose ed importanti modifiche al proprio interno. L'Istituto Geografico De Agostini ha già assorbito alcune società satelliti ed ha incorporato la Finanziaria De Agostini a partire dal 31 dicembre scorso. Il 1° gennaio l'Edidea, società che identifica l'Istituto, ha deliberato l'aumento di capitale da 200 milioni a 50 miliardi, assorbendo l'attività editoriale italiana dell'Istituto Geografico De Agostini, di cui nello stesso giorno ha preso il nome.

Venerdì si terrà l'assemblea dell'Istituto Geografico, privato però dell'editoria italiana, in pratica la riunione del gruppo familiare: verrà deliberato l'aumento di capitale da 75 a 125 miliardi, l'approvazione del nuovo statuto e il nuovo nome, semplicemente «De Agostini». Sarà questa la società che dovrà guidare l'intero gruppo nei prossimi anni.

Il raddoppio di capitale prelude anche ad un'espansione sui mercati europei ed americani; è stata invece smentita la voce di un possibile ingresso dell'azienda novarese nella News Corp Europe, l'impero

multimediale ■ Rupert Murdoch.

Le novità provengono dal Lussemburgo, dove sono state create due finanziarie.

La prima ■ B&D Holding, con un capitale di quindici milioni di Euro, quasi trenta miliardi di lire. Sono venti gli azionisti della società, più o meno gli stessi della ex Finanziaria e le maggiori quote sono detenute da tre famiglie storiche per la casa editrice di via Giovanni da Verrazano: Boroli, Drago e Ferrari Ardizini.

La famiglia Boroli possiede il 55,7% delle quote della B&D Holding, la famiglia Drago controlla il 39,7% ed il 4,4% è nelle mani della famiglia Ferrari Ardizini. Venerdì potrebbe essere reso noto il ruolo di questa società, che pare profilarsi come la nuova capogruppo.

In Lussemburgo è stata costituita anche un'altra società, la Drago & Partners: quest'ultima ha un capitale di un milione e mezzo di Euro, due miliardi e 700 milioni di lire, ed è controllata quasi interamente dall'amministratore delegato dell'Istituto Geografico De Agostini, Marco Drago.

In attesa del vertice di venerdì De Agostini ha smentito le voci di tensioni all'interno degli azionisti, un'illusione diffusa da alcune agenzie di stampa.

Marcello Giordani



L'amministratore delegato Marco Drago e l'ingresso dell'azienda in corso della Vittoria

## Le vertenze Imit e rubinetteria Raf

BORGOMANERO. Imit e rubinetteria Raf sono le vertenze in primo piano in questi giorni. Domani, alla Direzione Provinciale dell'Ufficio del Lavoro, si svolgerà un nuovo incontro per la Imit, l'azienda di Castelletto Ticino dove in discussione trentadue posti, che dovrebbero essere salvati con il passaggio di una ventina di impiegati alle mansioni di operaio. Il venti gennaio, nella sede dell'Associazione Industriali di Borgomanero, si svolgerà un incontro per la Raf, la rubinetteria di San Maurizio d'Opaglio dove sono in discussione ventina di posti. Per il 28 gennaio è in calendario un'altra scadenza: quel giorno terminerà la cassa integrazione alla Thun di Briga Novarese, ed il sindacato ha chiesto un incontro per conoscere i programmi. Alla Thun intanto, passata alla giapponese Shimano, è già stato apposto il nuovo marchio nipponico. (m. g.)

## Gozzano, cassa alla Bemberg

GOZZANO. Il premio di partecipazione è il tema del prossimo incontro che si terrà alla Bemberg il 1° di febbraio tra azienda e sindacato. Nel frattempo sta proseguendo nello stabilimento di Gozzano la cassa integrazione ad orario ridotto per 330 dipendenti del poliammidico, trenta addetti al reparto di orditura per tessitura ed otto addetti al settore di stirlatura, il procedimento che si riferisce alla lavorazione del filo per le calze. La cassa integrazione, che prevede una riduzione dell'orario lavorativo per un massimo di tre giorni la settimana, proseguirà sino al quattordici febbraio. Sul fronte farmaceutico, alla Tosi, si è sempre in attesa del decreto ministeriale che deve prescrivere gli interventi da realizzare sullo stabilimento. Doveva essere in azienda ieri ma è arrivato: è essenziale per capire la ristrutturazione necessaria. (m. g.)

## Borse risi bloccate Novara parte in testa

RISICOLTORI ■ piazza. Da lunedì prossimo a sabato 23 gennaio bloccheranno tutti gli scambi delle Borse risi di Novara, Vercelli, Pavia, Mortara e Milano.

Novara farà da capofila alla manifestazione che - come già avvenne lo scorso anno - si annuncia clamorosa. Unione agricoltori, Coldiretti e Confederazione italiana agricoltori, hanno diffuso un comunicato dai toni duri: «Sarà il primo atto di protesta contro il progetto della Commissione europea per la riforma dell'organizzazione comune del mercato del riso. Bruxelles sta mettendo a repentaglio migliaia di posti di lavoro (le aziende risicole sono 7 mila) e l'ambiente della Pianura Padana occidentale, che senza il sistema delle risaie tornerebbe allo stato di palude».

Ancora: «Dopo un crollo del 30% la Commissione vuole abbattere drasticamente i prezzi della materia prima, una riforma che favorirebbe il prodotto di importazione senza portare alcun vantaggio al consumatore. Esiste una proposta dell'Italia per dare un equilibrio al mercato, ma Bruxelles rifiuta di discuterla».

Intanto il Ciri (Comitato inter-sindacale risicoltori italiani) ha proclamato lo stato di agitazione, anche il sostegno del ministro per le politiche agricole, Paolo De Castro, che sta portando avanti le richieste dei produttori italiani. D'accordo anche le industrie di trasformazione. Entro gennaio la Ue

dovrebbe discutere le linee di riforma dell'Ocm riso: il settore italiano ha elaborato una proposta, che deve essere sostenuta perché abbia il massimo delle possibilità di recepimento dalla Commissione. Dopo il primo appuntamento di lunedì prossimo, martedì 15 gennaio alle 15 (teatro delle Madonnan pellegrina di corso Giulio Cesare) assemblea unitaria di tutti i risicoltori.

RISO ■ Convegno, sabato 16, nella sala della Borsa, organizzato dal Coordinamento dei periti agrari del Piemonte e Valle d'Aosta su «Nuovi criteri di concimazione del riso ■ rapporto alla qualità». Apertura dei lavori alle 9,30 ■ i saluti dei presidenti Collegi periti agrari di Novara (Emilio Perrucca) ■ Vercelli (Giovanni Rosso). «Scopo del convegno - dice Perrucca - è quello di consentire al mondo agricolo della risicoltura in particolare, di accrescere e ampliare le conoscenze tecniche finalizzate a migliorare le produzioni». Relatori il professor Sergio Miele, ordinario della cattedra di agronomia coltivazioni erbacee dell'Università di Pisa e della dottoressa Enrica Bargiacchi, agronomo specialista della nutrizione vegetale. Sono previsti gli interventi di Giovanni Bodo, assessore regionale all'agricoltura, Giuseppe Ferraris (presidente Unione agricoltori e consigliere Ente Risi), Andrea Botaro, presidente consiglio nazionale dei periti agrari. (g. f. q.)

La «Legge Turco» finanzia sette progetti studiati da Provincia e Consorzi di Comuni

## Ai ragazzi del Novarese 357 milioni

Per nuovi punti di ritrovo e mediazione familiare

NOVARA. Oltre 300 milioni per nuovi centri di ritrovo di giovani ■ per la mediazione nelle coppie di crisi. Sono i soldi della «Legge Turco» destinati a 7 progetti che riguardano bambini ■ adolescenti del Novarese. L'anno prossimo ci sarà posto anche per alcuni dei 14 piani già giudicati ammissibili dalla Regione ma non finanziati.

La «fetta» più grossa è andata al Borgomanerese: 140 milioni per creare un Centro educativo diurno che possa accogliere i ragazzi nel pomeriggio. Sarà realizzato all'interno della Casa San Giuseppe di Gozzano. «Da anni il nostro servizio ■ educativa territoriale segue tanti giovani con disagi sociali ma non è sufficiente - commenta Luisa Ferrara, del Consorzio -. E così si ■ ricorso più del dovuto all'istituto. C'è, invece, l'esigenza di un centro che affianchi la famiglia».

Circa 115 milioni tradurranno in realtà il progetto «Rainbow» del Consorzio dei Comuni di Ghemme, Sizzano, Boca, Prato, Fontaneto e Maggiore. Una

### Le iniziative

	Provincia	37.957.000
Ragazzi in	Provincia	4.000.000
educativo diurno	Cissa Borgomanero	140.000.000
Rainbow	Ghemme (consorzio)	115.800.000
Centro ricreativo adolescenti	Castelletto Ticino	32.000.000
Balle diverse...	Novara	17.400.000
Progetto tu	Trecale	10.050.000
	TOTALE	357.207.000

porzione dell'oratorio ■ Ghemme sarà trasformata in un centro ■ aggregazione giovanile. Partecipano anche la scuola e le amministrazioni. «Da rilevare - ha sottolineato il sindaco Alfredo Corazza - la correttezza di diversi segmenti della struttura sociale nell'iniziativa».

Un altro centro per ado-

lescenti nascerà anche a Castelletto nell'ambito delle scuole e degli oratori. «Si faranno i compiti e poi laboratori ■ ceramica e computer ■ giochi in strada» ha illustrato l'assistente sociale Fiorella Rozzarin. Nel capoluogo, a Sant'Agabio, arrivano 17 milioni: «Con l'Arciragazzi è stato previsto ■ piano per re-

cuperare aree verdi da attrezzare su «disegno» del bambino ha commentato l'assessore ai Giovani Paolo Beretta.

Ragazzi protagonisti anche a Trecale con «Progetto tu». «Le idee arrivano proprio da loro, un modo rivoluzionario di affrontare la questione giovanile» dice Marta Sogni. E i mini-cittadini chiedono: un cineforum e un centro di discussione, un giornalino, lo spazio per feste, l'Informagiovani ■ campi di gioco aperti a tutti.

Due iniziative della Provincia. Proposte dall'assessorato all'Istruzione ■ «Ragazzi in rete» laboratori di giornalismo, il festival delle scuole ■ un «ufficio multimediale». L'altro è la mediazione familiare (37 milioni) rivolta alle coppie in crisi perché arrivano consapevoli al divorzio e salvaguardano comunque l'interesse dei figli. «Siamo pronti a partire - assicura l'assessore Franco Gugliemini Allegria - aspettiamo solo il via libera del bilancio».

Nei progetti del Comune le visite guidate al centro storico

## Galliate, slancio nel Duemila con turismo, arte e convegni

GALLIATE. Convegni di ■ archeologia con docenti di fama internazionale, serate teatrali, un'arena estiva per i film, musica e cabaret, come pure la presenza all'aeroporto di Malpensa in un contesto di promozione turistica, in appoggio alle iniziative dell'Ati del capoluogo. «Lavori in corso al cantiere di Elio Bozzola, assessore alla Cultura. Sono tante le attività che ha inserito nel calendario del '99, pur non avendo più intenzione di ricandidarsi. Al suo successore Bozzola lascia un progetto, in ripresa dei percorsi tracciati in passato, e soprattutto lo scorso anno, ■ che si sviluppa in più direzioni. E ■ un ambizioso disegno: far diventare Galliate ■ centro culturale e d'arte».

I presupposti ■ sono: il castello sforzesco con le sale dedicate allo scultore Angelo Bozzola, il raduno folcloristico internazionale, ■ eventi di grande interesse, e non solo a livello locale. L'anno è iniziato con l'apertura della sala dedicata ■ Bozzola. Prosegue con al-



L'assessore alla Cultura ■ Bozzola ha preparato per il '99 un ricco programma

cune mostre dedicate al confronto tra artisti (tra breve quella con le ceramiche raku di Crippa e le opere di Marlini). «La scelta è caduta - dice Elio Bozzola - in particolare su autori di grande fama e nelle mostre ■ mette in evidenza il ■ verso la maturità».

Galliate è un paese ricco di riferimenti e spunti culturali: lo testimonia ■ fatto che da parecchio tempo ■ meta di turismo didattico. «Tramite l'agenzia Archeodidattica, che si occupa di organizzare viaggi per gli

studenti delle scuole medie superiori, ogni ■ arriva due bus di studenti da Torino. Al mattino visitano il percorso medioevale di Orta, il pomeriggio si trascorre al castello sforzesco di Galliate, per visita alle sale e proiezione ■ diapositive».

Ed ■ proprio registrando il ■ di questa iniziativa che l'assessorato alla Cultura sta organizzando visite guidate al castello che si affiancano quest'anno visite ad analoghe iniziative per il centro storico.

A marzo ■ riflette sull'archeologia e soprattutto sull'importanza di un territorio dove sono stati rinvenuti reperti del periodo celtico.

La prosa sarà presente anche con delle serate ■ arte medioevale, che si affiancheranno agli altri spettacoli. Primavera in musica, ■ anche a contatto con l'ambiente. Grazie al Parco del Ticino, che ■ elaborando una guida, sarà possibile visitare un percorso didattico nella Valle, partendo dalle «Sette Fontane». (c. m.)

La forte concorrenza dei giochi miliardari mette ■ rischio i posti di lavoro

## Colono le scommesse sui cavalli

Si fa sentire anche a Novara la crisi dell'ippica

NOVARA. Lo sciopero dell'ippica ■ la paralisi di tutte le attività negli ippodromi italiani si fa sentire dall'inizio dell'anno anche in città. L'agenzia di via San Francesco d'Assisi è costretta a fare riferimento all'estero, proponendo ■ su vincenti ■ piazzati francesi, inglesi ■ tedeschi. Ma la novità addensa all'orizzonte fitta ■ sulla ■ variante dell'occupazione. «E' innegabile un calo del giro d'affari movimentato dalle scommesse sui cavalli - dice Sergio Sidraschi, contitolare dell'unica agenzia ippica della provincia -. Dopo un periodo di incremento delle puntate registrato nei primi Anni Novanta la situazione si ■ rapidamente degradata. Ultimamente poi la concorrenza dei giochi miliardari e dei «gratta ■ vinci» ha inferto un colpo di grazia all'ippica».

Nell'occhio del ciclone, secondo gli addetti ai lavori, ci so-

no le attività della Sisal ovvero la società che gestisce Totip ■ la corsa Tris, quella della pluricommissariata Unire (ovvero Unione incremento razza equina) e il coordinamento attuato dallo stesso ministero delle Politiche Agricole.

Ma anche le agenzie abilitate alla raccolta ■ puntate su trotto e galoppo presenti sul territorio della provincia novarese, ■ questo periodo, non ■ immuni dalle critiche e dalle difficoltà. Gestiscono in media un movimento di gioco che sfiora gli otto miliardi l'anno e qualcuno le accusa pure di monopolizzare un settore peraltro vasto e diversificato.

«Non si può puntare il dito di condanna ■ singoli elementi di un sistema. Tutto l'ambiente dell'ippica - continua Sidraschi - sta registrando un momento di crisi. Il discorso di fondo della questione parte dalla diminuzione delle entrate da cui de-

riva un montepremi in costante calo che, a ■ volta, permette di trasferire meno fondi a chi i cavalli li alleva o organizza le corse».

Ma ■ Sidraschi parte anche una proposta proprio in tema europeista: «Si dovrebbe fare come avviene Oltralpe dove esistono degli incentivi e delle sovvenzioni anche fiscali predisposte ■ livello governativo. Vengono mirate agli allevatori e diffuse anche a tutti gli operatori del settore». E conclude: «Scuderia più ricche ■ buoni cavalli sono sinonimo di gare avvincenti quindi seguite ■ ardore dal popolo degli scommettitori: i montepremi bevono e con loro anche i livelli delle vincite. Nel frattempo in attesa della fine positiva della vertenza, ben venga una folata di vento europeista anche tra i cavalli».

Roberto Lodigiani

A Novara, il CESCOT Piemonte e la CONFESERCENTI Prov.le di Novara e V.C.O. ORGANIZZANO TRE CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE per:

## SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Per chi intende iscriversi al Rec, quale titolare ■ pubblico esercizio (bar, ristorante, paninoteca)

## AGENTI - RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Utile all'iscrizione al Ruolo Agenti presso la Camera ■ Commercio

## AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE IMMOBILIARE

Utile all'iscrizione al Ruolo Professionale

## AFFRETTATEVI!!!

I TRE CORSI AVRANNO INIZIO NEI PROSSIMI GIORNI E LA PARTECIPAZIONE SARA' LIMITATA A NON OLTRE 22 ISCRITTI

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

# 0321/61.20.41



CONFESERCENTI PROV.LE DI ■ V.C.O.

Baluardo Lamarmora, 2/b - 28100 Novara oppure presso gli uffici di Verbania, Arona, Borgomanero, Oleggio



# La Stampa = Abbonamento '99

ROS ENRICH

# 13

mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più,**  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie al prezzo di 2**



## A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte ■ Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

## Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili
- 45 confezioni di vini.

## Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale ■ metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

## Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233381;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



Aut. min. rich.

# LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Si è sciolta la neve e le strade sono diventate percorribili. Ma ora si teme l'arrivo del gelo

## Ossola, finita l'emergenza maltempo

Aprono gli impianti di sci con la nazionale maschile

DOMODOSSOLA. E' finita l'emergenza maltempo in Ossola. A fondovalle la neve che è caduta tra domenica e lunedì si è sciolta e tutte le strade sono diventate percorribili, compresa quella che porta al passo del Sempione.

Il brutto tempo dei giorni scorsi è già superato anche se per le stazioni sciistiche ossolane la perturbazione è stata una autentica manna: tutte le piste hanno incrementato lo strato di neve e alcune hanno riavviato gli impianti già ieri. Al Lusentino, infatti, le piste sono battute al meglio. «E' stata una fortuna perché la neve iniziava a scarseggiare» dicono alla sede delle Sciovie Domobianche.

I responsabili degli impianti si sono dati molto da fare anche perché ieri è previsto l'arrivo della nazionale maschile di discesa. Gli azzurri hanno ritardato per il rinvio di mezz'ora delle gare di Adelboden, in Svizzera, e la chiusura del passo del Sempione a causa delle abbondanti nevicate. La strada che collega con Briga è stata riaperta solo verso le sedici del pomeriggio.

Il team azzurro è giunto a Domodossola solo in serata ed ha poi cenato al ristorante del Vecchio Borgo Vogogna. Oggi si aliterà a Domobianca dove dovrebbe fermarsi sino a domani. Dalla comitiva fanno parte Franz Gamper, Baggio Montagnoli, Stefano Fumagalli, Angelo Weiss, Fabrizio Tescari, Matteo Fattori, Matteo Nana, Sergio Bergamelli e Paolo Codamuro.

Ieri è stata riaperta anche la provinciale che da Antronapiana sale a Chiggio, strada interessata domenica dalla caduta di alcune valanghe. A Chiggio lunedì era stato misurato oltre un metro e mezzo di neve.

Nessun altro problema al



Dopo le nevicate sta tornando alla normalità il traffico sulle strade dell'Ossola

traffico. «Il sole sta sciogliendo la neve e questo faciliterà la circolazione» confermavano ieri in via Romita. Il Comando della Polizia Stradale di Domodossola dove hanno registrato incidenti di rilievo nonostante il pessimo stato delle strade domenica e lunedì. Si spera solo che il calo delle temperature non porti il gelo che potrebbe provocare nuovi guai. Raggiungibili senza pericolo le vallate laterali dove lunedì la neve ha raggiunto un'altezza di 80-100 centimetri.

Come detto su tutte le piste si può sciare anche se alcuni impianti restano chiusi in attesa che i campi vengano battuti.

Verso fine settimana apriranno Formazza e la Piana di Vigizzo, dove sta collaudando la nuova funivia. A Macugnaga sono sciabili le piste del Belvedere mentre ieri si stavano battendo quelle del Moro e del Moro Bill che fra un paio di giorni potranno essere interamente percorse dagli sciatori.

oggi scia anche in Val Divedro: ieri gli addetti hanno lavorato incessantemente per preparare le piste di San Domenico e Ciamporino. Un 30 centimetri di neve permetteranno di aprire sabato anche gli impianti di Devero.

Renato Balducci

### Da 75 anni con gli sci ai piedi

A Macugnaga una mostra di foto ricorda i campioni della sua storia

MACUGNAGA. Lo sci ai piedi del Rosa compie 75 anni. E il compleanno viene festeggiato con una serie di manifestazioni aperte dalla mostra allestita alla Kingresshaus grazie all'opera di ricerca di alcuni dirigenti e collaboratori dello Sci Club. Attraverso l'esposizione di centinaia di fotografie vengono ripercorsi tre quarti di secolo comitati dalla storia dello sport sulla neve, che ha visto una serie di atleti affermarsi anche a livello mondiale nel fondo e nelle specialità alpine.

Il consiglio direttivo dello Sci Club Macugnaga è composto da diciotto persone, con alla guida Walter Schranz, il segretario Mauro Marone, e i vice presidenti Fernando Jacchini e Giuseppe Insalaco e prosegue grande impegno una lunga tradizione. Adesso sta lavorando soprattutto nel settore giovanile dove emergono alcune belle speranze.

La storia dell'organizzazione sciistica inizia in epoca lontana. Il 13 marzo 1924 era sorto il primo Sci Club. Portava il nome del Monte Rosa ed era presieduto dal professor Enrico Mariola, noto pittore dell'epoca. Vice presidente, il geometra Alessandro Piccioni, allora segretario comunale che ogni giorno percorreva a piedi la strada da Bannio. Proprio sua figlia Rina doveva imporsi subito all'attenzione del mondo

sportivo come ottima fondista.

Ma il nome più famoso dell'anteguerra è stato quello di Ettore Schranz, due volte secondo nel Trofeo Mezzalama, che è tuttora considerato il campione del mondo di sci alpino. Schranz aveva corso insieme ad Achille Compagnoni (futuro vincitore del K2) e faceva parte anche della pattuglia militare alpina che nel 1936 vinse le olimpiadi a Garmisch e aveva come punto di forza il formazzino Sisto Scilligo. Al Mezzalama, Macugnaga vanta inoltre un primato: la prima staffetta femminile con Renza Schranz, Silvana Pirazzi, e l'omegnese Brigida Combi che avevano partecipato per conto del Cai, guidate da Luciano Bettineschi. Ma questa è storia recente, degli anni Settanta.

I primi decenni dello Sci Club sono colorati soprattutto dalle affermazioni dei fondisti, sempre in lotta con i fortissimi cugini walser di Formazza. Si ricordano fra gli altri i fratelli Aldo e Pierino Corsi, Vittorio Jacchini e poi Remo Bettoli, Primo Zurbiggen e Isolina Ciocca, vincitrice di un campionato italiano Ensi. Più vicina a noi è la vittoria di Fernando Jacchini in una gara internazionale riservata alle truppe militari di montagna.

Lo sci alpino si sviluppa più tardi, con l'arrivo degli impianti di risalita e sotto l'egida del



Lo Sci club a Macugnaga è nato nel '24

nuovo Sci Club Macugnaga che dal 1948 sostituisce il precedente, cambiando anche la denominazione. Crescono delle piccole dinastie familiari. Quella degli Schranz, con Beba, nipote di Ettore e sicuramente la più famosa rappresentante di Macugnaga nelle file azzurre, numerose presenze nelle gare del circo bianco e alcuni ottimi piazzamenti. Nella rassegna fotografica trovano largo spazio anche i figli di Ettore: Lamberto, Laura e Paola. Mentre nella famiglia Corsi emerge Alberto, primo maestro di sci macugnaghesi e pochi anni fa, sua figlia Barbara, entrata anch'essa nelle file azzurre. Fra le donne bisogna ricordare poi Ester Bazzarro, figlia di Rina Piccioni.

Naturalmente è impossibile nominare tutti. Ma in questa carrellata non si può ignorare un altro grande dello sci: Walter Caffoni, lo specialista del chilometro lanciato e vice campione mondiale proprio in questa specialità riservata ai superveloci.

Teresio Valsesia

### Crevoladossola

Frutto e vino  
nuovi corsi  
per agricoltori

DOMODOSSOLA. Corsi di frutticoltura e vitivinicoltura per gli agricoltori ossolani. Si terranno alla scuola media statale «Cosetta» di Crevoladossola, da gennaio a marzo. Li propone l'Associazione Produttori Agricoli Ossolani con le Comunità montane Valle Ossola, Antigorio e Formazza, la Provincia del Vco ed il Comune di Crevola.

L'iniziativa - spiega il presidente dell'associazione, Oreste Margaroli - rientra nel lavoro intrapreso qualche fa per incentivare la produzione nei settori vitivinicolo e frutticolo. I corsi si rivolgono a coloro che vogliono approfondire e aggiornare la preparazione acquisita negli anni precedenti e a coloro che mirano ad apprendere competenze specifiche nel settore della frutticoltura e vitivinicoltura. I risultati di questa attività hanno portato, nel giro di pochi anni, alla produzione di alcuni vini di qualità e alla messa a dimora di circa 50 mila piante di mele.

Il corso di frutticoltura inizierà il 18 gennaio ed è strutturato in tre incontri serali, ciascuno dei quali si svolgerà dalle 20 alle 23 nei giorni 18, 22 e 25 gennaio. Gli argomenti trattati saranno le scelte varietali, la potatura, la concimazione e la lotta antiparassitaria integrata.

Al via il 10 febbraio, invece, il corso di Viticoltura ed Enologia. Le lezioni si svolgeranno dalle 20 alle 23 nei giorni 10, 15 e 24 febbraio ed il 3 marzo. Verranno esaminate le tecniche agronomiche, la lotta antiparassitaria integrata e la vinificazione. Previste pure degustazioni guidate. In entrambi i corsi ci saranno inoltre esercitazioni pratiche in aziende. Per ogni informazione si può telefonare allo 0324/46391. (F. r.)



**SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 146.  
OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500\* LIRE.**

**Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.**

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contante e l'anticipo, che potete anche integrare e coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate

alle rate mensili di L. 312.500\*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche su Alfa 145.

\*Esempio di finanziamento per Alfa 146 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 26.000.000 chiavi in mano escluso I.P.T. • Quota contante: L. 11.000.000 • Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di L. 312.500 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione di SAVA. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso e è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

**ARCAR**

NOVARA - Corso Milano, 17/F  
Tel. 0321392802

**INTERMOTORS**

GATTICO (NO) - Strada 142 km. 45,849  
Tel. 0322846494

**T.P. CAR**

CREVOLADOSSOLA (VB) - Viale dell'Industria, 15  
Tel. 032433422

Concessionari Alfa Romeo

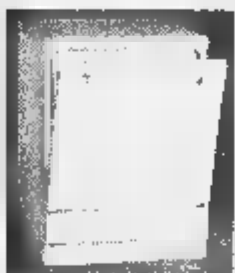




## LAVATRICI

**IBERNA** Super automatica 5 Kg  
Lavaggio a freddo:  
**349.000** ~~489.000~~

<b>CANDY</b> JOLLY 5Kg 400g Termostato.	<b>479.000</b>	<del>609.000</del>
<b>GRAN MARCA</b> 5Kg 400giri Superautomatica Termostato.	<b>479.000</b>	<del>609.000</del>
<b>ARISTON</b> MARGHERITA 400giri Termostato.	<b>479.000</b>	<del>609.000</del>
<b>ARISTON</b> 400giri VASCA INOX Termostato.	<b>479.000</b>	<del>609.000</del>
<b>ARISTON</b> 33cm 600giri VASCA INOX Termostato.	<b>549.000</b>	<del>779.000</del>
<b>ARISTON</b> SNELLA Profondità 40cm.	<b>549.000</b>	<del>779.000</del>
<b>INDESIT</b> CARICA ALTO 600giri Termostato 1/2 Carico.	<b>549.000</b>	<del>779.000</del>
<b>INDESIT</b> 400g Termost. 1/2 Carico SANNI GARANZIA	<b>549.000</b>	<del>779.000</del>
<b>ARISTON</b> CARICA ALTO 500giri.	<b>779.000</b>	<del>1.009.000</del>
<b>ARISTON</b> ASCIUGATRICE A CONDENZA 5Kg.	<b>779.000</b>	<del>1.009.000</del>
<b>ARISTON</b> VASCA INOX 850giri Riduzione Automatica Consumo.	<b>794.000</b>	<del>1.009.000</del>



## LAVASTOVIGLIE

**IBERNA** 12 coperti  
3 Temperature, Bianca.  
**549.000** ~~699.000~~

<b>ARISTON</b> 12 Coperti 60x60x85cm.	<b>569.000</b>	<del>799.000</del>
<b>ARISTON</b> 12 Cop. Silenz. Acquastop.	<b>799.000</b>	<del>1.029.000</del>
<b>ARISTON</b> 12 Coperti 4 Temperature Bianca.	<b>1.249.000</b>	<del>1.479.000</del>
<b>CANDY</b> Inox con Acquastop.	<b>1.399.000</b>	<del>1.629.000</del>



## CUCINE

**Gran Marca** 4 fuochi gas, Forno  
a gas, 50x50cm.  
**189.000** ~~299.000~~

<b>INDESIT</b> 4 Fuochi 50x50cm Forno Elettrico Sicurezza Totale Estetica Nuova.	<b>189.000</b>	<del>299.000</del>
<b>INDESIT</b> 4 Fuochi, Forno a Gas, 60x60cm Bianca.	<b>549.000</b>	<del>779.000</del>
<b>INDESIT</b> 4f. Forno Gas 50x50 Sicur. Tot. GARANZIA SA	<b>769.000</b>	<del>1.009.000</del>
<b>INDESIT</b> 4 Fuochi, Forno a Gas, 50x50cm	<b>769.000</b>	<del>1.009.000</del>



## FORNI MICROONDE

**18 LITRI** A partire da:  
**CANDY** 18 Lt. Piano girevole. **179.000** ~~299.000~~



## FRIGORIFERI

**ARISTON 230lt.** Doppia Porta  
Bianca:  
**376.000** ~~499.000~~

<b>ARISTON 230lt.</b> Doppia Porta Bianca.	<b>376.000</b>	<del>499.000</del>
<b>ARISTON 230lt.</b> Stelle	<b>599.000</b>	<del>799.000</del>
<b>INDESIT 380lt.</b> Combinato 2 Motori Estetica Nuovissima	<b>799.000</b>	<del>1.009.000</del>
<b>INDESIT 380lt.</b> Combi 2 Mot. SANNI GARANZIA	<b>799.000</b>	<del>1.009.000</del>
<b>INDESIT 350lt.</b> Combi 2 Mot. Blu Rosso Giallo Grigio	<b>799.000</b>	<del>1.009.000</del>



## CONGELATORI

**IBERNA 130lt.** Congelatore  
a pozzetto:  
**349.000** ~~499.000~~

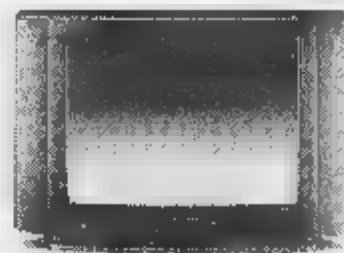
<b>IBERNA 130lt.</b> Congelatore verticale a cassette.	<b>349.000</b>	<del>499.000</del>
<b>IBERNA 300lt.</b> Congelatore verticale a cassette.	<b>649.000</b>	<del>799.000</del>
<b>IBERNA 265lt.</b> Congelatore a pozzetto.	<b>476.000</b>	<del>609.000</del>
<b>IBERNA 350lt.</b> Congelatore a pozzetto superisolato	<b>649.000</b>	<del>799.000</del>



## RACCOMANDA DOMESTICI

**BRAUN** Set Salute Termoscan +  
Spazzolino elettrico:  
**79.000** ~~109.000~~

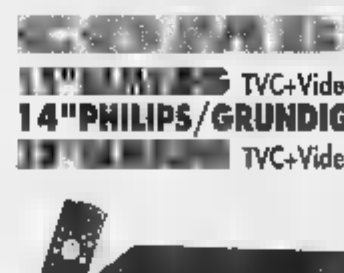
<b>BRAUN</b> Spazzolino Elettrico.	<b>49.000</b>	<del>69.000</del>
<b>BRAUN</b> Ferro da stiro a Vapore.	<b>29.900</b>	<del>49.000</del>
<b>BRAUN</b> Vaporetto.	<b>289.000</b>	<del>389.000</del>
<b>DE LONGHI</b> Scopa Elettrica COLOMBINA.	<b>99.000</b>	<del>129.000</del>
<b>ARISTON</b> Ferro da stiro a Caldaia.	<b>169.000</b>	<del>219.000</del>
<b>ARISTON</b> Tagliacapelli.	<b>49.900</b>	<del>69.000</del>
<b>ARISTON</b> Tagliacapelli.	<b>34.900</b>	<del>49.000</del>
<b>DE LONGHI</b> Ferro da stiro a Vapore.	<b>24.900</b>	<del>39.000</del>
<b>SPINNO</b> Agrumi.	<b>18.900</b>	<del>29.000</del>



## TV COLOR

**TV Color 14"**  
**239.000** ~~299.000~~

<b>14" PHILIPS</b> Portatile Presa SCART.	<b>279.000</b>	<del>379.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> Portatile Presa SCART Telecomando.	<b>289.000</b>	<del>389.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> TELEVIDEO Telecomando.	<b>289.000</b>	<del>389.000</del>
<b>14" PHILIPS</b> Portatile Telecomando.	<b>279.000</b>	<del>379.000</del>
<b>11" PHILIPS</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<b>289.000</b>	<del>389.000</del>
<b>11" PHILIPS</b> Telecomando 100 Canali.	<b>289.000</b>	<del>389.000</del>
<b>11" PHILIPS</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<b>289.000</b>	<del>389.000</del>
<b>11" PHILIPS</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<b>289.000</b>	<del>389.000</del>
<b>11" PHILIPS</b> TELEVIDEO Telecomando 100 Canali.	<b>659.000</b>	<del>759.000</del>
<b>11" PHILIPS</b> TELEVIDEO Telecomando 100 Canali.	<b>659.000</b>	<del>759.000</del>
<b>11" PHILIPS</b> STEREO TELEVIDEO Telecomando.	<b>749.000</b>	<del>849.000</del>
<b>11" PHILIPS</b> STEREO TELEVIDEO Telecomando.	<b>749.000</b>	<del>849.000</del>



## COMBI-TVC+VIDEO

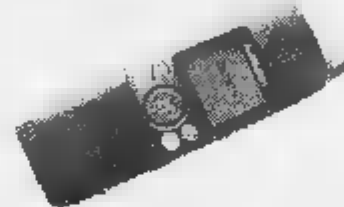
<b>11" PHILIPS</b> TVC+Videoregistratore Telecomando.	<b>569.000</b>	<del>669.000</del>
<b>14" PHILIPS/GRUNDIG</b> TELEVIDEO Telecomando.	<b>619.000</b>	<del>719.000</del>
<b>11" PHILIPS</b> TVC+Videoregistratore Telecomando.	<b>769.000</b>	<del>869.000</del>



## VIDEOREGISTRATORI

**Video 2 Testine**  
**259.000** ~~299.000~~

<b>2 Test. PHILIPS</b> Show View Telecomando.	<b>289.000</b>	<del>389.000</del>
<b>2 Test. PHILIPS</b> Show View Telecomando.	<b>289.000</b>	<del>389.000</del>
<b>2 Test. PHILIPS</b> Moviola Show View Telecomando.	<b>289.000</b>	<del>389.000</del>
<b>2 Test. PHILIPS</b> Moviola Telecomando.	<b>389.000</b>	<del>489.000</del>
<b>2 Test. PHILIPS</b> Supermov. Show View Tel.	<b>489.000</b>	<del>589.000</del>
<b>2 Test. PHILIPS</b> Moviola Telecomando.	<b>489.000</b>	<del>589.000</del>
<b>2 Test. PHILIPS</b> Moviola Telecomando.	<b>489.000</b>	<del>589.000</del>
<b>2 Test. PHILIPS</b> Moviola Telecomando.	<b>489.000</b>	<del>589.000</del>



## TELEFONIA

**Philips GSM** Con Prepagata  
Omnitel:  
**299.000**

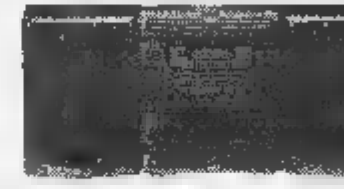
<b>PHILIPS</b> 399.000	<b>MOTOROLA</b> 399.000
<b>PANASONIC</b> 390.000	<b>ALCATEL</b> 399.000
<b>ERICSSON</b> 349.000	<b>NOKIA</b> 499.000
<b>PHILIPS/SAMSUNG/OLIVETTI</b> Telefax.	<b>399.000</b>
<b>PHILIPS</b> Telefono Fila omologata.	<b>399.000</b>
<b>PHILIPS</b> Segreteria Telef. 59.000	<b>DECT Gigaset</b> 399.000
<b>PHILIPS</b> DECT Con Segr. 389.000	<b>DECT CP 850</b> 349.000



## VIDEOCAMERE

**Mini Zoom 16x**  
**569.000** ~~799.000~~

<b>PHILIPS</b> Zoom 21x.	<b>729.000</b>	<del>829.000</del>
<b>8mm SONY</b> Monitor LCD Zoom 32x.	<b>1.249.000</b>	<del>1.479.000</del>
<b>8mm SONY</b> Hi-Band Zoom 22x 3 lux.	<b>1.389.000</b>	<del>1.619.000</del>
<b>8mm PHILIPS</b> Zoom 250x Telecomando.	<b>1.149.000</b>	<del>1.379.000</del>
<b>PHILIPS</b> Zoom 18x Mirino a colori.	<b>899.000</b>	<del>1.129.000</del>



## HI-FI

**Micro completo di CD**  
**189.000** ~~299.000~~

<b>PANASONIC</b> MICRO Hi-Fi 2X20Watt Telecomando.	<b>469.000</b>	<del>569.000</del>
<b>PANASONIC</b> MINI Hi-Fi Telecomando 2x25Watt.	<b>399.000</b>	<del>499.000</del>
<b>PANASONIC</b> Hi-Fi Telecomando 2x70Watt II CD.	<b>669.000</b>	<del>769.000</del>
<b>PHILIPS</b> MINI Hi-Fi Telecomando 2x50Watt 3CD.	<b>589.000</b>	<del>689.000</del>
<b>PHILIPS</b> MINI Hi-Fi Front Surround 2x135Watt	<b>889.000</b>	<del>989.000</del>
<b>PHILIPS</b> MINI Hi-Fi Telec. 2x70Watt Dolby Prologic.	<b>1.199.000</b>	<del>1.399.000</del>
<b>PHILIPS</b> MINI Hi-Fi Telecomando CD.	<b>399.000</b>	<del>499.000</del>

**I PREZZI  
PIU' BASSI  
DELL'ANNO  
ANCHE NEI  
SALDI!!!**

**CENTRI CONVENIENZA  
GOLLENCO  
GRUPPO  
GET**

TONINO VIA S. DONATO, 44 E - TEL. 0172255 MILANO  
CHIESA CENTRO COMMERCIALE "IL DIALOGO" - TEL. 0471185  
MONCALIERI VIA VITTORIO DI BOLOGNA 19/21 - TEL. 0438112

PREZZI VALIDI S.E. & O. AD ESAURIMENTO  
SCORTE. LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO  
VALORE PURAMENTE INDICATIVO.  
EFFETTUATA COMUNICAZIONE IN LEGGE 60



Furto notturno nell'ufficio anagrafe del Comune. E' stata lasciata indenne la cassaforte

# Verbania, rubate 5 mila carte d'identità

## Dal municipio sparite anche marche da bollo: 60 milioni

VERBANIA. Cinquemila cartellini segnaletici - tutti compilati con i dati dei titolari, relativi ad altrettante carte d'identità rilasciate nel 1998 - sono stati rubati la scorsa notte da ignoti dagli archivi dell'Ufficio Anagrafe del comune di Verbania.

A scoprire il furto è a telefonare al 113 è stata l'incaricata delle pulizie locali. Sul posto sono accorsi tempestivamente gli agenti delle squadre Volante e Mobile e della sezione Scientifica della questura che hanno dato il via ai primi accertamenti.

I malviventi, oltre alle evidenti effrazioni prodotte sul portale d'ingresso a piano terreno, hanno lasciato diverse tracce (anche alcuni mozziconi di sigarette) su scaffali, scrivanie e armadietti. I rilievi degli investigatori si prospettano particolarmente difficili in ordine alle impronte digitali lasciate eventualmente dai ladri che si concondono certamente con quelle del personale che quotidianamente opera nell'ufficio comunale.

Secondo le prime testimonianze raccolte diversi abitanti delle case vicine sarebbero stati destati di soprassalto da alcuni rumori scappati intorno alle 2 della scorsa notte.

Orario questo in cui, presumibilmente, hanno agito i ladri i quali dopo aver forzato con un gimaldello la porta che proteg-

uffici anagrafe del Comune presi di mira dai ladri la notte scorsa a Verbania (foto di SORDI)

le vetrate a scorrimento fotocellulare d'ingresso hanno raggiunto l'ufficio al primo piano. Tremila dei cartellini trafugati erano convalidati ciascuno con marca da bollo da 20 mila lire mentre gli altri 3000 erano sprovvisti per effetto della legge sull'autocertificazione.

Secondo gli investigatori sarebbero stati proprio i valori bollati - 60 milioni complessivi - ad interessare i ladri.

Grazie ad uno speciale diluente chimico infatti sarebbe possibile eliminare il timbro del Comune dalle marche da bollo che potrebbero così essere rimesse in vendita o dirottate a ricattatori. L'ipotesi del furto finalizzato ai valori bollati sarebbe accreditata dal fatto che la cassaforte contenente diverse carte d'identità in bianco - bocconi ghiotti per eventuali falsari - non è stata neppure sfiorata dai ladri che si sono poi dileguati nella notte.

Aristide Ronzoni



## Processo ai titolari Eliservizi

Perola alla difesa, oggi in tribunale, nell'ambito del processo a Gian Paolo Giana e Paola Ruspa, marito e moglie, contitolari della Eliservizi Italiani (Esi) di Messera. Sono chiamati a rispondere di calunnia a falso nei confronti di Domenico Spanò e Massimo Buttè - per i quali il pm, nell'udienza del 3 novembre '98, ha richiesto l'assoluzione - a loro volta imputati di furto, falso e danneggiamento ai danni dei coniugi Giana per i quali invece la pubblica accusa ha richiesto la condanna a 4 anni e 1 mese di reclusione ciascuno. Oggi in aula saranno dunque gli avvocati difensori Fernando Cardinali, Andrea Furmann, Luca Molino (Giana) e Francesco Fornas (Buttè).

Alberto Rossi (Spanò - Buttè) a tentare di sgretolare le accuse mosse ai loro assistiti. I fatti risalgono al 1993 quando alcuni dipendenti della Esi - impresa nota in tutta l'Ossola e in Italia - vennero licenziati. Tra questi c'erano Spanò e Buttè nei confronti dei quali i coniugi Giana sparsero denunce per crederle intimidazioni ed utilizzo abusivo di brevetti e persino attentati agli elicotteri della Esi. Tentativi di sleale concorrenza visto che i due ex dipendenti dei Giana si erano poi in proprio. Dalle indagini della polizia sarebbero però emersi dubbi sulla consistenza delle denunce spunte dai coniugi Giana. La sentenza dovrebbe essere emessa oggi. (a. r.)

## IN BREVE

### Verbania

#### Fiaccolata contro «l'immigrazione selvaggia»

Una fiaccolata a sostegno della lotta contro «l'immigrazione selvaggia» viene organizzata domani sera dalla segreteria provinciale Lega Nord, in seguito ai fatti accaduti a Milano. L'appuntamento è alle 21 in piazza Garibaldi, di fronte al municipio. (s. r.)

### Opaglio

#### Vinto dalla prima media «Sveglia la fantasia»

E' stato vinto dagli alunni della classe prima della scuola media di San Maurizio d'Opaglio il concorso «Sveglia la fantasia» indetto dai missionari comboniani. I ragazzi hanno realizzato, con materiale scarto, giochi e giocattoli. Come premio per loro ci sarà una gita a Verona dove c'è la sede ed un importante museo dei missionari comboniani. (v. a.)

### Verbania

#### Iva su acquisti volontariato, interviene Manfredi

Il senatore Luigi Manfredi ha inoltrato al Ministero delle Finanze la richiesta di una circolare esplicativa per evitare il pagamento dell'Iva sugli acquisti effettuati da associazioni di volontariato. Il parlamentare di Forza Italia osserva che tale provvedimento, ormai andato in porto, consente di rendere operativa una norma già esistente e di evitare che le associazioni in questione vengano ingiustamente penalizzate. (s. r.)

### Omegna

#### La Pro loco festeggia dieci anni di attività

Compie dieci anni la Pro Loco Omegna. Partita in sordina nel 1989 l'associazione turistica in questi anni ha sviluppato il proprio campo di attività promuovendo il turismo nel Cusio e creando un ufficio di informazione ed accoglienza turistica. (v. a.)

### Casale Corte

#### Panathlon Club Mottarone in assemblea da Cicin

Si riunisce questa sera alle 20, al Ristorante Cicin Casale Corte Cerro, l'assemblea dei soci del Panathlon Club Mottarone. Il presidente Roberto Clemente relaziona sull'attività svolta nel 1998 e sui programmi di quest'anno. (r. b.)

### Varze

#### Troppa neve, rinviata gara giovanile di SuperG

Adesso c'è troppa neve e così la prima gara di SuperG del circuito provinciale per allievi e ragazzi, che era in programma domani sulle nevi dell'alpe Ciamporino a San Domenico Varze, è rinviata a data da destinarsi. Gli impianti sono aperti e non è possibile l'attività agonistica per ragioni di sicurezza. (r. s.)

Inceneritore di Mergozzo, nuove polemiche

## Polo e Cgil contrari alla terza linea

Il «sì» del consorzio ConSer Vco alla terza linea del forno inceneritore di Mergozzo determina reazioni a catena. Dopo le proteste, scontate, del Consorzio Gravello Toce, con lettera aperta alla cittadinanza e alle autorità per denunciare una scelta ritenuta sbagliata, si è mossa la Legambiente, pure contraria alla decisione. Ora si registra la presa di posizione dei consiglieri provinciali del Polo. «Stigmatizzano l'inserimento nel bilancio del consorzio del preventivo per la terza linea - si legge in un comunicato - il consiglio provinciale non si è ancora pronunciato sull'argomento e proprio il piano rifiuti della Provincia è l'unico strumento programmatico che deve decidere dove e in che modo smaltire i rifiuti del Vco. Di fronte ad un modo di procedere giudicato scorretto, il Polo invita la giunta a intervenire e a pronunciarsi ufficialmente. Un articolato commento sulla vicenda è stato diffuso pure da Gian Piero Conti per la segreteria della Cgil. Il Comune Gravello Toce - promette

tempo fa - Legambiente una raccolta di firme per sostenere l'avvio del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema «porta a porta». A tutt'oggi però a Gravello Toce non viene applicato - gli amministratori - possono nemmeno recriminare - Governo e Parlamento, perché la normativa in materia è da tempo in vigore e affida proprio a loro decisioni e scelte in materia. «La mancanza di politica unitaria e coerente da parte delle amministrazioni locali - prosegue Conti - produce il forte incremento del costo del servizio, con pesanti ricadute sulle tariffe». La Cgil invita pertanto i sindaci a tenere nel debito conto l'interesse generale del territorio. Inoltre sollecita la Provincia a dotarsi di un piano adeguato al Vco, nonché ad avviare subito nella limitrofe al forno inceneritore indagini e monitoraggi ambientali per tutelare la salute dei cittadini. «Solo così - conclude il comunicato della Cgil - si possono superare le numerose diffidenze contrarie sul funzionamento dell'impianto consortile». (s. r.)

Si è svolta ieri l'originale iniziativa della grande marca americana che si occupa di calzature e abbigliamento

## I manager Timberland «spolverano» Stresa

### Trecento persone immerse nel verde del parco di Villa Palazzola

STRESA. Caschetto protettivo ben saldo in testa, tuta da lavoro pesante, occhiali e guanti protettivi indossati, Jeffrey Schwarz assomiglia certamente più ad un semplice operaio metalmeccanico che al presidente della «Timberland Corporation», società americana che da decenni ha «fatto le scarpe» al mondo.

Il mega manager - capo dell'azienda leader internazionale nella produzione di calzature e abbigliamento casual - salta da un cumulo di fronde appena recise e si avvicina ai giornalisti mentre intorno a lui un esercito di «giardinieri» - managers, provenienti da tutte le sedi Timberland del mondo, taglia, zappa e scalpella il parco e le strutture interne. Villa Palazzola, nei pressi di Carcano, di fronte all'Isola Bella. La giornata di recupero ambientale rientra nella tradizione della società d'oltreoceano che quest'anno ha scelto Stresa e gli alberghi Regina Palace e Des Iles Borromées quale sede per la sua convention mondiale che si tiene



La giornata di recupero ambientale, organizzata dalla Timberland, si è tenuta dintorni Stresa nel giardino degli alberghi Regina Palace e Des Iles Borromées

ogni anno in un Paese diverso. Tradizione che oltre al «summit» finalizzato a strategie di marketing e d'impresa, prevede un impegno globale nell'ambito di iniziative benefiche e recupero ambientale.

E a Stresa, a conclusione di contatti con amministrazione comunale e la delegata Maura Milani, la Timberland ha deciso il recupero di Villa Palazzola,

splendido esempio, benché in stato d'abbandono, di architettura neoclassica di fine Ottocento. La villa, ora di proprietà comunale, è stata oggetto nei mesi scorsi di diversi atti vandalici e furti mentre il parco si è sviluppato in modo selvaggio.

Attrezzi e organizzazione operativa sono stati messi a disposizione dal Consorzio Bosco Vivo, costituito dalle maggiori cooperative agroforestali del Piemonte e che ha sede presso la comunità montana ad Alessandria. Alla iniziativa hanno offerto inoltre il loro contributo vigili del fuoco, croce rossa e gruppo alpini di Stresa. In tutto quasi 300 persone immerse nel verde invernale del parco di Villa Palazzola. «Abbiamo scelto Stresa - spiega Jeffrey Schwarz - perché è uno dei luoghi più belli al mondo e dove sapevamo di trovare ottima ospitalità e collaborazione per il nostro «community service». Il nostro ministro Giovanni Berlinguer ha invitato nei giorni scorsi i genitori degli studenti italiani a comprare loro meno Timberland e più libri; lei che ne pensa? «Applaudo al ministro perché anch'io per i miei figli compro prima i libri e poi le scarpe, Timberland naturalmente».

E' una lodevole iniziativa - interviene il sindaco di Stresa Giampaolo Calligaris - che dimostra la città sia sempre più centro di aggregazione internazionale. Il recupero di Villa Palazzola è poi davvero centrato perché già rientra nei programmi dell'amministrazione comunale. (a. r.)

Alla scuola di Verbania

## Del Ferrini gli esperti di recupero

VERBANIA. Nuovo corso per l'istituto tecnico Ferrini. Da settembre s'inizia il triennio finale dell'indirizzo economico per servizi e terziario avanzato, il biennio attuato dal '96-'97 in oltre 150 scuole secondarie superiori italiane.

I giovani diplomati in questo indirizzo sono in grado di risolvere problemi legati alla conduzione dell'azienda e alle relazioni nazionali e internazionali. «Possono operare in imprese di varia natura - osserva il preside Luciano Brogionzoli - collocandosi a vari livelli a seconda delle dimensioni dell'unità produttiva. Inoltre le competenze acquisite consentono di svolgere anche attività autonome».

La preparazione comprende anche insegnamenti comuni ed è caratterizzata da discipline dell'area operativa scelta, di quella d'integrazione e altri opzionali per 33 ore settimanali distribuite in cinque-sei giorni a seconda dei desideri dell'utenza. Le di inserimento sono l'organizzazione, la finanza, l'amministrazione, il controllo oppure il marketing, commercio estero e comunicazioni esterne. (a. r.)

«Preoccupiamoci di ridurre subito le emissioni nocive degli impianti» monitoriamo la qualità dell'aria»

## Via tutte le industrie chimiche dal centro di Verbania

### La richiesta al sindaco è dei Verdi, vogliono liberare la zona al confine con S. Anna

VERBANIA. Via le industrie chimiche dal centro città. L'amministrazione comunale deve prendere in considerazione la modifica d'uso delle Acetati e Italpet già nel piano regolatore di prossima adozione. A chiederlo il gruppo consiliare dei Verdi «un'interpellanza rivolta al sindaco e al presidente del consiglio comunale. «Nella civile della nostra città - dichiara Paolo Caruso - emerge la necessità di cambio della destinazione dei terreni ora occupati dagli impianti Italpet e Acetati. A ciò guardare naturalmente in prospettiva, traumi, con la gradualità necessaria - evitando ogni rischio occupazionale. L'importante comunque è che si predispongano gli strumenti urbanistici in modo da preparare questo trasferimento delle industrie lontano da un quartiere così densamente popolato

## LA CGIL CONTINUA

### «Campagna allarmistica»

«La campagna di Legambiente emissioni e rumori provenienti dalla Italpet di Pallanza è allarmistica e ha già ricevuto risposta da molti cittadini del quartiere». E' un comunicato della Cgil a contestare aspramente i metodi seguiti dall'associazione naturalistica. «I temi salute dei cittadini e della salvaguardia del territorio - dice Gian Piero Conti della segreteria - vanno portati avanti con impegno quotidiano. Per noi verificare tali aspetti in occasione di nuovi insediamenti industriali è sempre oggetto di attenzione prioritaria e così è accaduto pure per il sito Acetati e Italpet. Non è invece nostro costume allarmare i cittadini con accuse molto forti, in cui gli interessi politici e di associazione prevalgono sul merito» questioni sollevate. Secondo la Cgil, prima di dare fuoco alle polveri si sarebbero dovuti coinvolgere istituzioni, quartiere, sindacati per agire insieme verso azienda e autorità competenti. (s. r.)

come quello di S. Anna che ospita.

Se questo è l'obiettivo da perseguire nel tempo, problema immediato i Verdi sottolineano necessità di annulla-

quanto ridurre drasticamente le emissioni nocive degli impianti industriali, definite preoccupanti anche sulla base dei dati rasi pubblicamente da Legambiente.

Da questi risulta che, in base ad uno studio sulla qualità dell'aria effettuato nella prima metà degli anni 90 dal presidio meteozoneale di igiene e prevenzione di Varese e dal laboratorio di sanità pubblica di Novara, Verbania si trova nella fascia delle aree più inquinate. L'indice di purezza atmosferica viene definito «spessimus». Per verificare tali esiti, Caruso chiede all'amministrazione di tenere fede all'impegno assunto per un accurato biomonitoraggio della qualità dell'aria. «Lo stesso - spiega il rappresentante dei Verdi - deve essere basato sull'osservazione dei licheni o di altri indicatori biologici. La «fotografia» dello stato dell'ambiente verrebbe integrata con un controllo attuato mediante apposite centraline - così - otterrebbe un quadro approfondito e attendibile delle effettive condizioni dell'aria. (s. r.)

## Partono i corsi

Stella maris con il Cgil proporzioni di lavoro a Pallanza

RAVENO. Entra nel vivo, durante il periodo invernale, l'attività delle sezioni Vco del Cai. Ecco alcune proposte che caratterizzano questi mesi.

La sezione bavense del Club Alpino Italiano organizza il corso di alpinismo giovanile, una iniziativa che ha recente festeggiato il traguardo della venticinquesima edizione. In questo lungo periodo di attività, circa 400 allievi di età compresa tra 11 e 17 si sono avvicinati alla montagna e formati all'alpinismo attraverso lezioni con progressivi gradi di difficoltà.

Altra proposta con lo stemma del Cai, ma legata alla sezione di Pallanza. E' il corso di sci per principianti. Il corso è strutturato in dieci ore di lezione, che vengono tenute da maestri Fisi e due lezioni teoriche. Queste ultime terranno alla sede verbanese di Villa Olimpia. (s. r.)



L'ampliamento delle storiche cantine Prunotto, alle porte di Alba, alimenta la polemica

# Sulle Langhe i capannoni della discordia

## Il patriarca del Barolo accusa: «Fantasmi di cemento»

ALBA. «Sì, lo so mi daranno del barolista intollerante e intransigente, ma alla mia età si cambia e allora...». E allora? Bartolo Mascarello, classe 1926, patriarca del Barolo, famoso per il suo vino, amico di personaggi come Foa e Lajolo, ha preso carta e penna e inviato una lettera aperta a «La Stampa» per (testuale) «leggero di rivolta». Mica una rivoluzione, però visto il tema e le persone chiamate in causa, c'è da giurare che queste trenta righe in Langha faranno rumore, molto rumore. Insomma, come gli studenti del '68 francese «ce pas que un début...».

Ed eccolo il debutto. Mascarello attacca definendo «spettacolo sconcertante» la costruzione che sta nascendo addossata all'edificio della Cantina vinicola Prunotto. E' un capannone prefabbricato di 1200 metri quadri, per sei metri e mezzo di altezza, in color giallo ocra. E' in zona San Cassiano, sulla strada che da Alba porta alle colline del Barolo. Mascarello annota: «Nella nostra zona già sono arrivati i Narzolini, alla confluenza delle più celebri colline hanno impiantato capannoni che mortificano il territorio e già ne progettano altri. E' troppo richiedere un po' di rispetto e buon gusto a chi arriva nella nostra terra?».

Perché arriva? «Perché il marchio e le cantine Prunotto, storico dell'enologia albesa, dal 1990 sono di proprietà dei marchesi Antinori, la nobile famiglia del vino toscano, che ha deciso di investire anche in Piemonte. L'arrivo in Langha del marchese Antinori, uomo importante nel campo italiano, pensavo fosse evento positivo e migliorativo: ammette il «patriarca» che cita altri esempi: dall'Annunziata di La Morra il conte Paolo Corde di Montezemolo, a Dogliani la



Sulla nuova costruzione Prunotto a San Cassiano d'Alba c'è polemica tra Albiera Antinori e Bartolo Mascarello

Poderi Einaudi non hanno offeso l'ambiente, non hanno costruito capannoni. Non siamo in una landa californiana».

La pietra è scagliata e il Bartolo si toglie anche qualche altro sassolino. «E' sconcertante, su questi temi, il non intervento di alcun organo pubblico: Regione, Comune di Alba, Camera di commercio, Consorzio di tutela dei vini, sindaci della zona del Barolo e del Barbaresco, scuola enologica, perfino la Curia vescovile che possiede gli storici benefici parrocchiali». «Dovrebbero coraggio e volontà per difendere il nostro territorio. Eppure agli incontri pubblici... «Fuori il rospo», movimentate serate di discussione volute dal Consorzio del Barolo, il «dilagare dei capannoni» da tutti segnalato tra le negatività per lo sviluppo turistico. Mascarello li evoca «bianchi fantasmi di cemento prefabbricato che aleggiavano sulla nostra vecchia Langha». Una domanda finale del cronista: «Grandi vini possono nascere in brutte cantine?».

Sergio Miravalle

## La replica degli Antinori

### «Sorge nella zona industriale e lo maschereremo con alberi»

Da Firenze Albiera Antinori, figlia del marchese Piero, alla quale il padre ha affidato la presidenza della conduzione della Prunotto, non si sottrae alla polemica. «Mi sarebbe piaciuto ricevere direttamente la lettera del signor Bartolo Mascarello, ma si vede che in Piemonte...». E il capannone? «Quello c'è e vede, anzi ora si vede forse anche un po' troppo, perché è nuovo e non ha gli alberi che lo maschereranno dalla strada. Ma noi all'ambiente ci teniamo eccome, in Toscana, in Piemonte, ovunque. Abbiamo una cantina anche accanto al viale di Bolgheri, figuratevi un po'. E ad Alba? «Ma quella è area industriale, senza vincoli paesaggistici, non sulle colline, e poi ci è già, lì vicino, decine di altri

capannoni, un cementificio, una scuola, un impianto sportivo. Abbiamo scelto un modulo tedesco, è una struttura tecnica produttiva, mica un castello». A che cosa servirà? «E' un investimento di 2,5 miliardi per il nuovo centro di vinificazione e lo stoccaggio delle bottiglie. Ne produciamo 700 mila l'anno, per la metà esportate. E la Prunotto, per favore, con i signori Narzole c'entra». Albiera Antinori aggiunge: «Occupiamo dieci persone, dirette dall'enologo Danilo Drocco, ettari di vigna, tra Monforte, Barbaresco e Agliano. Per ottenere il permesso di costruzione si è aspettato un anno e mezzo. Giudicatelo a cantiere concluso. E il signor Mascarello, ovviamente, è invitato all'inaugurazione».

[s. mir.]

## Progetti

### Verso l'armonia lavoro-ambiente

ALBA. Suscitano polemiche le costruzioni sorte in modo disordinato negli ultimi anni in Langha e Roero, che deturpano il paesaggio, patrimonio fondamentale per il turismo. Sono molti i capannoni sorti poco rispetto per l'ambiente. Se vedono non solo lungo le statali Bra-Alba-Asti, Alba-Canale-Torino, le strade Neive-S. Stefano Belbo, Gallo-Barolo, dove si sono maggiormente sviluppate le attività produttive, ma anche sulle colline. Non sono state risparmiare le zone dei vigneti più pregiati, quelle del barolo e del moscato.

Esempi di brutture che colpiscono l'occhio e infastidiscono si trovano un po' ovunque. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela dell'ambiente e mettere un po' di ordine in un settore così difficile, sono stati organizzati convegni, di cui uno recentemente al castello Grinzane Cavour. Un'iniziativa concreta è stata presa dall'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero con la società degli ingegneri e degli architetti di Torino. Hanno bandito un concorso internazionale di idee sul tema: «Il luogo del lavoro, il villaggio della produzione»: i partecipanti sono invitati a studiare e proporre progetti che favoriscano la realizzazione di capannoni in armonia con l'ambiente, per salvaguardare un territorio a vocazione turistica.

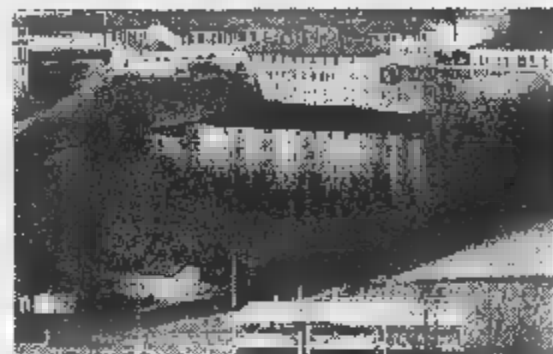
[g. f.]

STELLA STRADA NEIVE-COZZOLO



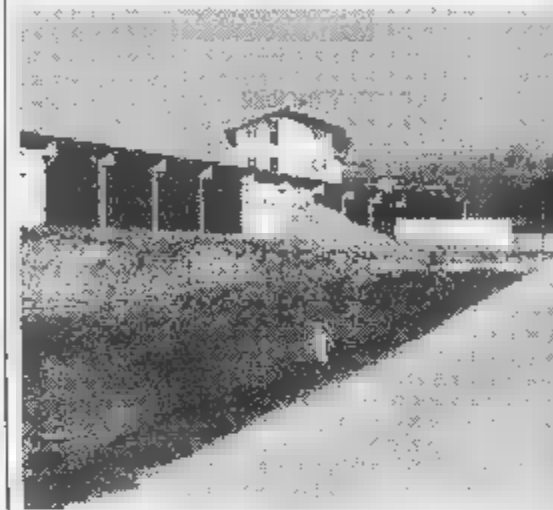
Sulla strada tra Neive e Cozzolo alcune costruzioni deturpano il paesaggio e danneggiano l'ambiente

TRA LE PREGIATE VIGNE DI SERRALUNGA



I capannoni non mancano anche nelle vitiolate più pregiate come tra i vigneti del barolo a Serralunga

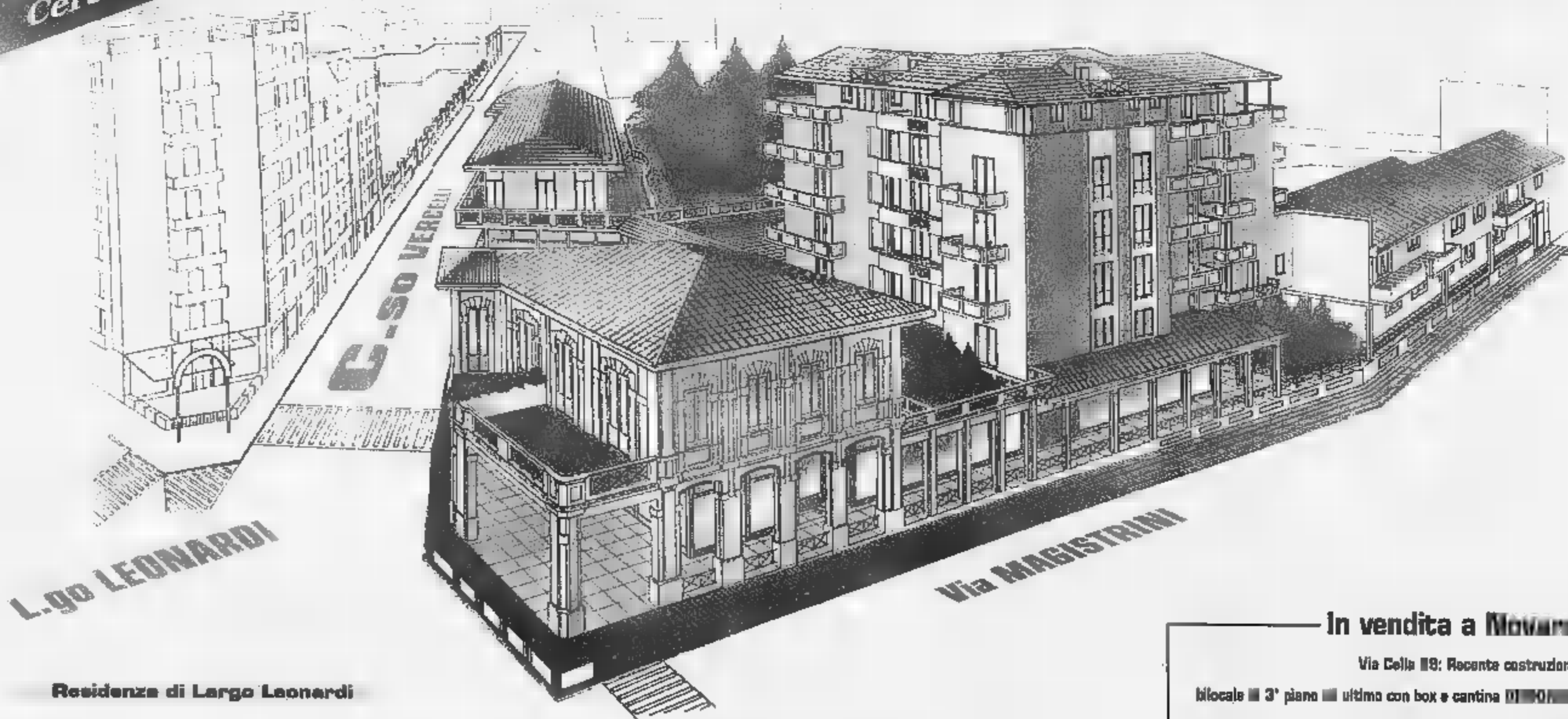
COSSA DI BARBADESCO IL VIGNO



Nell'Alta Langha dove la natura è l'attrattiva più importante per il turismo le colline sono spesso rovinare dal

Cerchi casa? chiama lo 0321 - 36841

montipor



L. go LEONARDI

Residenza di Largo Leonardi

Via MAGISTRINI

In vendita a Novara

Via Cella 18: Recente costruzione -

bilocale 3° piano ultima con box e cantina DISPONIBILE

Via Scotti 2/a: App. 3+5 - piano 2° con cantina e autorimessa.

Via Papa Sarto 18: App. 6+25 - piano 1° con cantina

e n°2 autorimessa - DISPONIBILI

Via Grippa 3+5 - piano 3° ed ultimo con cantina

DISPONIBILI

Appartamenti di varie metrature - Negozi - Box - Mutui Fondieri

Dilazioni

Impresa Costruttrice

montipor

Costruzioni Generali S.r.l. - Attività Immobiliari  
Novara Piazza Martiri, 4 - Tel. 0321 - 36841 - Fax 0321 - 391267

Proprietà

brm



# 999<sup>ème</sup> Foire de Saint-Ours

AOSTE  
30-31  
JANVIER  
1999

RÉGION AUTONOME  
■ LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT  
■ L'INDUSTRIE,  
ARTISANAT  
ET ENERGIE

INSTITUT VALDÔTAIN  
■ L'ARTISANAT TYPIQUE

*Fiera millenaria  
di artigianato  
tipico valdostano  
che si svolge  
lungo le vie  
del centro storico  
di Aosta*





## Trecate, appello per 18 dilettanti

Virginian che ■ scalò tra Europa e America del quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista: ha imparato da solo, suona senza leggere le note, ma si dice che sia il più bravo



Volley di B2, dopo dieci vittorie gli azzurri attesi alla verifica del derby

# Il Povic prova a fermare Novara

## Femminile, affondano Omegna e Altiora

NOVARA. Una vittoria che allontana la tensione del derby. Inizia bene l'anno per il Basi Gorgonzola Novara, che sul difficile campo di Parabiago ha conquistato la decima vittoria consecutiva (trenta set vinti, 6 persi) e mantiene il predominio della classifica a punteggio pieno. Una sferzata ottimistica in vista della partitissima di sabato sera, il derby con Romagnano Sesia.

Si gioca alle 21 alla palestra Fornara: oltre ad essere un momento di confronto tra le due formazioni locali, e soprattutto in vista di vittoria dei sesiani si riaprirebbe il campionato.

La partita del fine settimana ha visto comunque un Novara abbastanza forte e pronto al prossimo match. La squadra Mancin ha saputo imporsi per 3-1. La gara ha visto un'ottima prova del "bomber" Rullo, (13+28), sempre pronto a tutti i palloni.

«Questa splendida prova dei Mancin, anche se sofferta», dicono i dirigenti - dimostra che la squadra è in buono stato di forze.

Il calendario ora presenta le gare più difficili per il Basi che è chiamato a difendersi dalle tre dirette ineguagliate.

A Romagnano Sesia il Povic Cavanna Trago sventola vittoria per 3-0 sul Concorezzo. E già si riflette sul match: «Il Novara è a 30 punti, è il primo



La formazione del Basi Gorgonzola Novara. Dopo la vittoria a Parabiago, ora ci si allena per il derby con il Romagnano

posto in classifica. Con 7 punti di vantaggio sul Cavanna Trago, terzo in classifica, il Novara ha ottime possibilità di approdare in B1. I numeri dicono che il Novara è favorito.

Anche il Povic Sab Autonoleggi è impegnato in un derby: sabato prossimo a Romagnano, alle 21, la partita con la Sanmartinese. Ci arriva forte di una vittoria a Venaria, conquistata il solito sestetto, Semenzato, Gramolelli, Cavallin,

Cappato, Zappaterra, Erbetta e Santacrose. «Probabilmente», dicono i dirigenti della società - le avversarie non si aspettavano una squadra così ben determinata.

Anche la Sanmartinese, altra squadra che sta volando verso la B1, ha vinto, 3-0 contro il Dim Cafasse. Le ragazze dell'allenatore Colombo hanno dimostrato di essere pronte per la pausa natalizia per serrare i ranghi e far crescere la

competenza, peraltro già consolidata. Anche per l'Eme Omegna è stato un fine settimana negativo: 15 punti in tre set contro il Biancoforno sono davvero pochi per una squadra che lo scorso anno era la primadonna della classifica.

Così le cusiane rimangono a 0 punti in B1. E il prossimo fine settimana non è certo foriero di buone notizie: l'Omegna dovrà incontrarsi con il Cavallino Matto di Donoratico. (c. m.)

Al via stasera il popolare torneo

# Anche i frati al «Paesanito»

NOVARA. Tutto pronto a Casabeltrame per il nuovo «Paesanito», giunto alla sedicesima edizione. Al prestigioso e tradizionale torneo di calcio a cinque partecipano quest'anno sei squadre senza vincoli d'età: 4 squadre «over 40» e vecchie glorie.

Il primo raggruppamento è composto da Caseificio Ticozzelli, Sca Novara, Real Vercelli, Intesa Pour Homme, Baluardo Auto Novara e Frati Cappuccini. Nel secondo girone, degli «Over 40», ci saranno Vercelli, U.N.V.S., Impresa Martinelli e S.D.M. Magliera.

«La vera 'chicca' di questa sedicesima edizione», spiega l'organizzatore, Eugenio Finotti - è la presenza, nel girone a sei, della squadra dei frati cappuccini, alcuni dei quali fanno parte della nazionale italiana dei religiosi. Una presenza importante per il nostro torneo che per la provincia di Novara ha una valenza «storica», essendo stato il primo del genere.

Il debutto del «Paesanito», i cui incontri si disputeranno sempre nel palazzetto dello sport di Casabeltrame, avverrà nella serata di oggi.

La prima sfida è un derby di «vecchie glorie», tra Vercelli e U.N.V.S. Novara, alle 20. Alle 20,50 l'Impresa Martinelli sfiderà la Sdm Magliera. Alle 21,30 sarà la volta di Real Vercelli-Intesa Pour Homme. L'appuntamento poi è fissato per venerdì prossimo con la se-



Eugenio Finotti responsabile del torneo

conda giornata: Frati Cappuccini-Baluardo Auto (20) e Caseificio Ticozzelli-Sca (20,50). Terza giornata mercoledì: Vercelli-Intesa Martinelli; Unvs-Sdm Magliera; Real Vercelli-Baluardo Auto Novara. La quarta venerdì 22: Frati Cappuccini-Cas. Ticozzelli; Sca Novara-Intesa Pour Homme. Quinta mercoledì 27: Vercelli-Sdm Magliera; Unvs-Martinelli; Real Vc-Sca Novara. Il 29 gennaio Frati Cappuccini-Intesa; Ticozzelli-Baluardo Auto. La finale del «Paesanito» è prevista per mercoledì 17 febbraio. (m. p.)

## SCI NORDICO

In evidenza anche i giovani Giovanna, Mellerio e la formazzina Beatrice Valmaggia

# Fondisti vigezzini ancora sugli studi

## Amodei ribadisce la sua supremazia fra i cittadini

DOMODOSSOLA. La stagione dello sci di fondo sta entrando decisamente nel vivo. Gli atleti ossolani, ed i giovani in particolare, si stanno facendo notare in tutte le competizioni partecipando. Con l'arrivo della neve anche gli allenamenti saranno facilitati. Sui sci naturali, i vigezzini che in questo momento annoverano gli atleti più competitivi.

Così, a Brusson, in valle d'Aosta sabato e domenica Giampiero Amodei e Carlo Mazzetti hanno dominato le gare indicative per i campionati del mondo cittadini. A tecnica classica, sabato, Amodei ha vinto la gara con Mazzetti al terzo posto. Domenica, tecnica libera, 3° Amodei e 5° Mazzetti. Ma come detto anche i giovani si stanno imponendo all'attenzione generale.

Nella gara nazionale al lago di Tesero (tecnica libera) il sabato, l'inseguimento alla domenica con partenza sulla base dei distacchi rimediati nella prima gara) ha vinto l'alto atesino Florean Kostner. Il giovane domese Michele Giovanna, che difende i colori dell'Esercito, è stato 13° nella gara a tecnica libera e nono la domenica nella tecnica classica. Fra gli aspiranti al successo è andato al vneto Simone Antoniol. Il vigezzino diciassettenne Silvio Mellerio è stato undicesimo nelle due giornate. Un buon risultato per questo ragazzo che gli darà morale aumentando la convinzione nei propri mezzi. L'antigioriano Mauro Mancini si è classificato al 43° posto con il vigezzino Alessio Bonzani sessantesimo. Questi due giovani possono fare sicuramente meglio.

Bene anche le ragazze dove, fra le aspiranti al successo è andato a Stephanie Santer davanti alla rivale Patrizia Kostner. La formazzina Beatrice Valmaggia, al suo primo anno in questa categoria, ha ottenuto un ottimo sedicesimo posto così aveva fatto una settimana prima nella sua gara d'esordio: Festiona, in Piemonte, sempre a livello nazionale. La vigezzina Katia Galeazzi, debilitata dall'influenza, è giunta invece 27°. Il prossimo appuntamento per questi giovani che fanno parte della squadra del comitato Alpi centrali sarà a Cogne, in valle d'Aosta, il 24 gennaio prossimo.

Domenica, sulle nevi di Formazza, si è disputata anche una gara di fondo valida per il circuito lombardo organizzata dallo sci Cai Meda. Hanno par-



Il giovane domese Michele Giovanna

tecipato anche gli atleti locali vincendo alcune gare. Così la formazzina Angelica Ambiel ha centrato il secondo consecutivo fra i baby, la vigezzina Barbara Pedretti ha vinto fra i giovani eppoi succeduto di un altro vigezzino, Enrico Barbazza in campo maschile fra i senior. (r. a.)

# Disabili, buon esordio in pista per Rabogliatti

Buon esordio sulle piste per l'azzurro Paolo Rabogliatti, olimpionico dello sci alpino disabili a Nagano e alfiere del Gsh Sempione 82. Dopo aver partecipato a Torino con i compagni alla premiazione della Società per meriti sportivi, parte del Coni regionale, l'atleta di Piedimulera si è imposto nel tris di gare con normodotati organizzate durante le Feste per il centenario della «Gazzetta dello Sport». Rabogliatti ha aperto la collana di successi con il parallelo di gigante a Livigno, qualificandosi per Folgaria, dove ha vinto e si è aggiudicato il passaporto per la finalissima al Sestriere. E anche in Piemonte lo sciatore ossolano ha deluso: si è piazzato secondo, alle spalle



Olimpionico a Nagano, Paolo Rabogliatti è alfiere del Gsh Sempione nel «circo bianco» internazionale

di Giuliano Truzzoli e ha ricevuto i complimenti di Tomba e Giorgio Rocca. Da oggi si allenerà con gli azzurri a Domobianca in vista del campionato italiano in programma il 22 gennaio a Santa Caterina Valfurva, che disputerà assieme al compagno Renato Brignone. (p. ben.)

## SPORT FLASH

### Rugby

Amatori Verbania, exploit (55-0) casalingo

Proceda con il girono lombardo del campionato di C2 la marcia dell'Amatori Verbania verso l'obiettivo play-off. Domenica allo stadio S. Anna la squadra di Abbiati si è imposta sul Rho con il punteggio di 55 a zero, frutto di una superiorità tecnica e atletica fuori discussione. Ora l'Amatori Verbania occupa il secondo posto. Domenica la trasferta sul campo del Cesano Boscone. (s. r.)

### Calcio

Alla Cannobiese arriva il giocatore di Matera

La Cannobiese, staccata di 5 lunghezze dal Volpiano al termine del girone di andata, promette battaglia nel ritorno. Il diesse Danilo Giusti ha ufficializzato ieri l'acquisto di Rocco Corbo, 23 anni, attaccante, proveniente da Matera e già in forza lo scorso anno al Città di Castello. E' stato invece ceduto il centrocampista Clementi al Sant'Angelo Lodigiano. (s. bott.)

### Calcetto

I risultati del torneo C e M

La Sparta si è aggiudicata la quindicesima edizione del torneo «Cavestri» Mesica, organizzato dal Gso Audax S. Rita, disputato ai palazzetti novaresi nel fine settimana. Il San Rocco ha vinto nel gruppo B, grazie alla sconfitta del team Novara. (c. m.)

### Ciclismo

Pronto il calendario stagione

Il presidente Roberto Filiberti ha reso noto il calendario ciclistico della Federazione per il '99. Le gare riservate alle province di Novara e Vco nel complesso 44, suddivise nelle categorie dei Giovanissimi agli Under 23. (s. bott.)

## Azzurri già al lavoro

Nei gironi della nuova serie B

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

Novara al lavoro

**Autoricambi**  
cerca  
RAPPRESENTANTE  
zona Verbania  
Tel. 0323/846.385 - 846.597

Azienda Metallmeccanica  
cerca  
per installazione nuovo stabilimento:  
ESPERTO  
nella conduzione di torni a CNC e  
finitura liscia a mobile.  
Scrivere a: Casella Postale 80  
- Gravelona Toce (VB)

INVORIO  
accidente investimento vendite  
**VILLA PADRONALE**  
da prestigiosa architettura,  
immersa nel verde, composta  
da due appartamenti, locale cantinato  
e rustico per il ricovero attrezzi.  
Ottimo condizioni di manutenzione.  
Tel. 0322/83.60.57

Studio odontoiatrico in Borgomanero  
cerca  
**ALLA POLTRONA**  
part-time. Conoscenza titolo preferenziale diploma di  
odontoiatria e/o precedente esperienza referen-  
daria. Inviare foto tessera e curriculum vitae  
avviso P.P. 117 70909651 Borgomanero (NO)

**UN PRESTITO?**  
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400.  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali. Orario continuato.  
**PROMETEO**  
Finanziamenti dal 1985  
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara, Corso Italia, 11

Via L. il Moro 100 - 28100 PAVIA  
0323/846.385 - 846.597

**Kelly Green**

**MESE DI GENNAIO APERTO**

**VENERDI' SABATO DOMENICA**  
dalle ore 22.00 alle ore 3.30

0323/846.385 - 846.597

**MISCOTEC4 - PUB - PANINGTECA**

a Stampa - Abbonamento 300

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO  
Per informazioni tel: 011-56.361





GIORGIO ARMANI



Blitz in stabili abbandonati. «Si spostano qui dopo l'allarme nel capoluogo lombardo»

# Gli albanesi fuggono a Torino

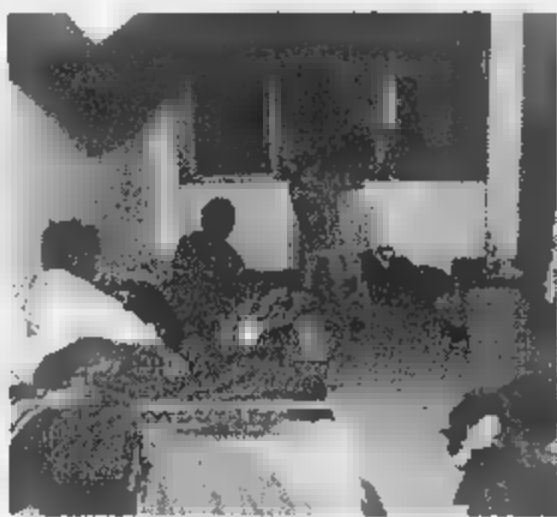
## La polizia: sono arrivati tutti da Milano

Giovani legati alla malavita albanese si stanno spostando a Milano e Torino. Li hanno sorpresi all'alba. Nei vecchi stabilimenti abbandonati in varie della città. In vecchie pensioni del centro. In povere case della periferia. Una sessantina di albanesi: uomini, donne, alcuni ragazzi. Gli agenti della squadra mobile e dell'ufficio stranieri della questura li hanno fermati e accompagnati negli uffici di via Grattoli. «Un servizio programmato da tempo, per il controllo del territorio», dicono i funzionari.

In realtà era una retata che voleva individuare e identificare gli eventuali giovani albanesi fuggiti in queste ultime giorni da Milano, dopo i recenti drammatici fatti di sangue in quella città. E conferma del fenomeno di questi spostamenti viene il nuovo pool sulla criminalità strada: «Adesso che l'allarme su Milano è generale, i criminali albanesi si rifugiano a Torino».

E così ieri tra i fermati gli agenti hanno davvero scoperto volti nuovi: giovani albanesi, forse criminalità giunta dal Paese delle Aquile, che si erano appena spostati dalla Lombardia. «Un servizio che ripeteremo presto, in un ampio programma di controllo di tutta la città», assicura il questore Nicola Izzo.

Il fenomeno, oltre che dalle forze dell'ordine, è seguito anche dall'amministrazione comunale. «L'emergenza criminalità» ha



Gli albanesi irregolari stati portati negli uffici della questura in via Grattoli per essere identificati. Altri blitz saranno effettuati da polizia e pm

detto ieri il presidente dell'Anzi, Enzo Bianco, oggi più acuto a Milano, coinvolge tutte le città. E con il sindaco Castellani e con quello di Bologna, Vitali, ha scritto al presidente del Consiglio D'Alema, invitandolo ad un summit per esaminare la situazione nelle aree metropolitane. Per tornare alla retata, assieme ai sessanta albanesi sono stati accompagnati in questura un'altra ventina di stranieri: marocchini, tunisini, algerini. I più clandestini. Una trentina saranno espulsi nelle prossime ore. Tutti sorpresi mentre dormivano, accanto alle loro sacche, alle loro valigie, dentro le quali tenevano tutto il loro mondo. L'operazione è stata con-

dotta da vari reparti della polizia ed è particolare dalla «sezione albanese» (istituita due anni fa presso la Mobile), da agenti dell'ufficio di prevenzione e dalla polizia amministrativa. Un controllo esteso a tutta la città. Presso pensioni e stanze di San Salvo, attorno al Porta Palazzo, lungo corso Vercelli e corso Giulio Cesare. In alloggi di Barriera Milano, Madonna di Campagna, Mirafiori Sud, Vanchiglia. Poi negli stabilimenti abbandonati di corso Traiano, corso Francia, via Botticelli e corso Rosselli, in via Basse di Stura. Nel corso dell'operazione è anche sequestrato del materiale, refurtiva, ora all'esame degli agenti.

Proprio l'altra mattina, nel corso dell'inaugurazione dell'annuale giudiziario, il procuratore generale Antonino Palajo, aveva sottolineato, con parole dure, «l'aumento progressivo della criminalità, con la partecipazione di sempre più numerosi stranieri extracomunitari, che abitudini di notevole violenza». Una criminalità, aveva aggiunto, che «colpisce i più deboli, una criminalità organizzata, strettamente connessa al mondo albanese». Una realtà già conosciuta. «Nuovi banditi, che cercano di controllare il traffico di stupefacenti, quello delle armi, che gestiscono l'immigrazione clandestina, la prostituzione, i furti».

Perché la criminalità del Paese dell'Aquila fa paura? Perché, dicono gli inquirenti, gli albanesi hanno una grossa quantità di denaro, frutto della prostituzione e del mercato della droga. E poi perché usano le armi per imporre la loro legge: scontri a fuoco con ferimenti e morti ormai sempre più frequenti, ovunque. La pressione delle forze dell'ordine, dopo gli ultimi drammatici fatti di Milano hanno spinto molti stranieri a fuggire, cercando rifugio anche a Torino. E i controlli dell'altra notte e di ieri, in fabbriche e case, in pensioni e bar, dovevano, appunto, fermare gli irregolari, per poi accompagnarli alle varie frontiere.

Masciaro

## Palagiustizia

### Ministro Diliberto chiede il progetto

Il ministero di Grazia e Giustizia, Diliberto, ieri, ha risposto all'interrogazione dell'on. Raffaele Costa sui tempi di realizzazione del Palagiustizia. Affermando che è in attesa dal Comune del progetto per la sopraelevazione della struttura, «una delle opere necessarie per il completamento della costruzione». Progetto, peraltro, approvato e provvidorato alle opere pubbliche del Piemonte il 10 novembre scorso, ma non arrivato al Comune, che lo deve inviare al Ministero. «Appena avremo la documentazione», precisa il ministro - daremo il nostro parere. Va tuttavia detto che il Comune indicato la primavera del 2000 come possibile epoca per la fine dei lavori, ma non è chiaro come tale termine potrà essere rispettato. Secondo Costa «è strano che Roma non abbia il progetto approvato dal provveditorato alle Opere pubbliche, sarebbe bene, quindi, che gli organismi interessati colloquiasse di più fra loro».

## BREVE

### LIGURIA VALLE D'AOSTA

#### trovato i proprietari

NOVARA. Conto alla rovescia per la salvezza dei duecento animali (compresi leoni, tigri, rinoceronti e zebre) ospitati nello Zoo Safari di Pombia che si estende a fianco della statale 32 del Lago Maggiore. A fine febbraio si conosceranno i nuovi proprietari. Il parco-azienda, aperto nel '76, da due anni è affidato al liquidatore. I visitatori erano sempre di meno e i bilanci difficili da far quadrare. Prefettura, Comune, Provincia e sindacati si sono mobilitati dal '95 per dare un futuro all'azienda e al patrimonio faunistico. Di recente il sindaco Bruno Gianelli ha fatto intervenire i veterinari dell'Asl: in poche settimane erano morte due giraffe, una leonessa e una tigre. Hanno riferito ai veterinari: «Gli animali sono d'età avanzata. I decessi non si evidenziano come eventi eccezionali».



#### Pendolino diesel in valle d'Aosta

AOSTA. I progetti di rilancio delle Ferrovie in valle d'Aosta, le difficoltà quotidiane incontrate dai passeggeri. Un accordo firmato con la Regione favorirà alcuni investimenti per ristrutturare la linea. Come un «Pendolino diesel», che potrebbe offrire un servizio più rapido. Ma ogni giorno, i passeggeri devono scendere dai treni senza luce e riscaldata, cercando i sedili senza macchie.

#### Sassi alla Cavallosa

ALESSANDRIA. Ultima udienza con testimoni - poi s'inizieranno le arringhe - oggi al processo per la morte di Maria Lottia Berdini, colpita dal sasso lanciato dal cavalcavia di Tortona. Ieri c'è stato un duello di deposizioni sull'alibi di Franco Furlan, uno dei fratelli imputati: due radioamatori hanno sostenuto che al momento della salsiccia l'avevano udito parlare alla sua radio Cb, ma altri due li hanno smentiti.

#### La centrale Enel Trino apre le porte ai visitatori

TRINO. Oltre ad «l'impianto più moderno, più grande» il più potente d'Italia, la centrale Enel «Galileo Ferraris» di Leri Cavour (nella foto) il primo ad essere aperto al pubblico. Da martedì decollerà l'iniziativa «Enel Incontra» e i visitatori potranno scoprire dall'interno la centrale elettrica «ciclo combinato gas-vapore». I tour guidati saranno possibili tutti i martedì e giovedì dalle 9 alle 19, con prenotazione (obbligatoria) allo 011-778.2325. Un'altra prima volta della Ferraris è il fatto che il metodo di comunicazione visiva con cui viene spiegato il funzionamento dell'impianto è stato curato - novità assoluta per l'Italia - da un designer di fama mondiale quale Michele De Lucchi che ha fatto largo uso di supergrafica (scritte a caratteri cubitali) e di linee progettate direttamente sulle macchine.

#### Ladri rubano 5 d'identità

VERBANIA. Quasi cinquemila schede di identità, quella parte cioè delle carte di identità che rimane ai Comuni, sono state rubate l'altra notte nell'ufficio anagrafe del Municipio di Verbania. I ladri hanno invece ignorato alcune centinaia di carte di identità bianche e patate di mano nei cassetti dello stesso armadio di cui hanno forzato la serratura. Gli inquirenti non escludono, quindi, che mirassero unicamente alle marche da bollo apposte su tutte le schede.

#### La Borsa del riso ferme per 7 giorni

VERCELLI. Contro Bruxelles e contro la riforma del mercato Unica ancora più favorevole al prodotto d'importazione. La protesta dei risicoltori culminerà nel blocco di una settimana delle cinque Borse italiane (Vercelli, Novara, Milano, Pavia e Mortara) in cui commercializza il riso. A fianco dei produttori ci saranno i tre sindacati agricoli, che organizzano unitariamente le manifestazioni, con l'appoggio dell'Associazione delle riserie industriali.

#### pensionato omicida può essere processato

BIELLA. Il perito del tribunale, il torinese Enzo Bosco, da via libera al processo nei confronti di Eligio Careglio (nella foto), il pensionato di 81 anni che, l'estate scorsa, aveva ucciso e fatto a pezzi la convivente Rosa Terenzi. Cacciatori, di 77 anni. Durante numerosi incontri, che si sono svolti in carcere e nell'istituto Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, lo psicologo ha accertato che l'anziano può tranquillamente sottoporsi all'esame del tribunale. Nei colloqui con l'esperto, l'assassino si sarebbe dimostrato «tranquillo», «disponibile» e «partecipe». L'anziano avrebbe spiegato il suo gesto ribadendo quanto a suo tempo raccontò ai carabinieri nella confessione: a spingerlo ad uccidere la convivente sarebbe stata la gelosia e il fatto che, da qualche tempo, la donna lo stava trascurando.



Le auto sostano davanti alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa in attesa di trasportare le prostitute di colore

## Vigili urbani danno la caccia ai «black-taxi»

### Sono almeno 50 in circolazione

Ufficialmente non esistono. Non li puoi trovare nei posteggi «abitati» alla sosta dei taxi, accanto alle auto del 57.30 e del 57.37. Eppure l'occhio esperto riesce a vederli: distinguibili tra mille auto i «black-taxi», taxi fantasma, al servizio della popolazione di colore che vive ai margini della legalità. Di loro si è parlato in Consiglio comunale. La Lega ha sollevato la questione, il vice sindaco Carpanini ha risposto, dati alla mano, che «vi giri in questi mesi hanno fatto un gran lavoro per stroncare il fenomeno». Secondo gli ultimi dati, a Torino, i black-taxi sono una cinquantina. Ma si tratta di stima approssimativa: il numero varia di continuo. Chi li cerca li può trovare davanti alle stazioni Porta Nuova e Porta Susa, quando dai treni sbarca la popolazione delle prostitute che rientrano in città dopo una giornata lungo le stadi di Novara, Vercelli, alla periferia di Milano. Ma sostano anche in largo Marconi, capolinea di molti bus in arrivo dalla provincia, i piazzali e stazioni periferiche e nei pressi del parco della Pellerina. Di solito arrivano in zona poco prima dei mezzi

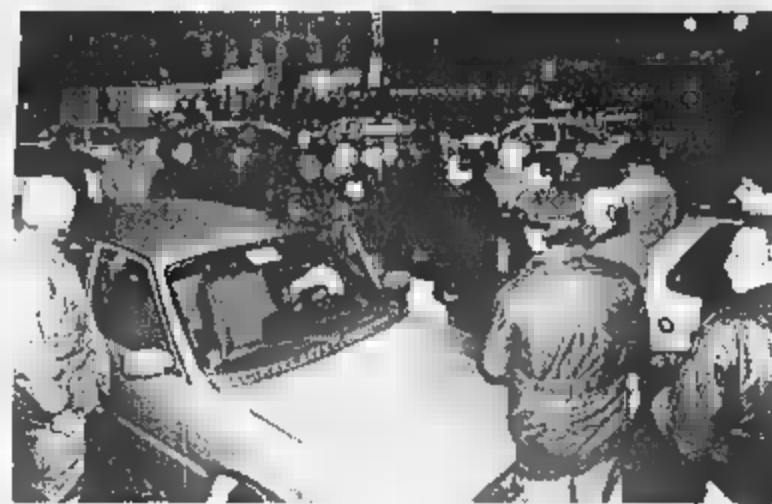
DOPO I FURTI

## Circolo si arrende ai ladri

Venticinque furti in due anni. L'ultimo ancora ieri. Ogni dodici mesi danneggiamenti che oscillano tra i 15 e i 20 milioni. Saldi che il circolo ricreativo «Girasole» di via Botticelli 217 spende per riparare porte, finestre, riacquistare vetture, utensili e macchinari. Una voce extra nelle uscite in bilancio. Quanto basta per mettere in ginocchio un circolo che vive soprattutto grazie ai contributi degli anziani. E adesso, all'indomani dell'ultimo episodio, la struttura minaccia davvero di chiudere. «Non possiamo più andare avanti - cerca di spiegare reprimendo la rabbia il presidente, Francesco Chiesa - Anche la scorsa notte gli zingari dell'Arrivara hanno sfondato tre porte e una finestra portando via tutto».

pubblici: caricano le clienti e spariscono. Alla guida ci sono uomini di colore, quasi tutti nigeriani, pochi i senegalesi; lavorano per le mamme che gestiscono la prostituzione. Molti hanno patenti contrabbando. Sono dei «permis international de conduire» che dovrebbero essere accompagnate da patenti originali e da una ricevuta che ne attesta la validità. Spesso, però, sono fotocopie e colori di pa-

tenti vere, documenti in bianco rubati all'estero e poi compilati. Nell'ultimo anno proprio i vigili della Viabilità e quelli dell'Ulif hanno effettuato decine di servizi per i «permis» (fenomeno. Un lavoro continuo che ha portato al sequestro di 126 automobili, alla denuncia di decine di persone. «c'è nulla da fare: i black-taxi sono sempre al lavoro. Le auto che usano, spesso sono rubate e tarco-



Una protesta di taxi a Porta Susa contro gli abusivi

cate. «Abbiamo trovato - spiega Giovanni Salvatico, ufficiale dei vigili urbani, dirigente della sezione Viabilità - anche vetture che erano state rotamate. Cioè: i proprietari le consegnate ai concessionari approfittando della rottamazione. Questi, restituite il targa alla motorizzazione, non venduto le carcasse e demolitori. In almeno un paio di casi questi le hanno cedute a personaggi che

hanno applicato targa false, appartenenti ad auto regolarmente in circolazione. I demolitori sono stati denunciati. Denunciati anche i taxi abusivi, perché in possesso di potenti false o auto rubate. Quasi tutti sono tornati al lavoro dopo pochi giorni. Con altri documenti falsi e altre auto sospette. Al servizio di chi gestisce la criminalità di colore. (L. pol.)

Quindicenne ferita durante un litigio, si salverà

## Accoltella la fidanzata che vuole abbandonarlo

Lui è scomparso, è fuggito in casa di amici, qualcuno dice che si costituirà nelle prossime ore. Lei non dà spiegazioni e ha detto agli infermieri: «Penso davvero che stia una disgrazia, Roberto mi vuole bene, voleva uccidermi». Migliorano le condizioni di Anna T., la ragazza di 15 anni ferita con un coltello da cucina dall'amico, Roberto A., 20 anni appena compiuti. Anna è ricoverata alle Molinette, la prognosi è ancora riservata, ha perso molto sangue, due litri, ma dicono i medici è fuori pericolo: parla, ricorda, racconta.

E, proprio per questo, ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Teresa Benvenuto, l'ha interrogata in ospedale. Con il magistrato c'era il commissario Vittorio Rissone, responsabile della sezione buoncostume e squadra mobile. La ragazza ha raccontato della sua storia con Roberto, detto «Luca», dell'affetto che li ha legati e che è durato per tanto tempo. Poi

qualcosa è cambiato, lei aveva bisogno di stare un po' da sola, per capire, per decidere. E lui forse capiva, non accettava di essere lasciato. Anna: «Domenica abbiamo litigato, in discoteca». Alla Naxos, dove lei a volte fa la cubista. «L'altra sera ci siamo trovati a casa sua, volevo prendere le cose sue, volevo litigare ancora. Lui mi ha dato un pugno, poi ho sentito quel dolore alla schiena. Ho pensato ad un altro pugno, mi sono girata, ho visto il coltello».

La polizia dice che forse non voleva davvero colpire, che forse ha lanciato il coltello in un gesto di rabbia. Quindi c'era l'intenzione di uccidere. La lama ha lacerato il polmone destro, ma si salverà. È stato lo stesso Roberto a soccorrere Anna: ha cercato aiuto da un vicino. L'ha accompagnata per le scale, sollecitando che qualcuno chiamasse l'ambulanza. Poi è fuggito, accompagnando. Ora la polizia lo cerca, ma potrebbe costituirsi nelle prossime ore.

Libro e Musica

### Viaggio a Roma in cerca di sé per i libri Solmi

Raffica incontri nella capitale per il segretario generale della Fondazione dei Saloni del Libro e della Musica, Rolando Picchioni, e il direttore dell'edizione '99 di Librolandia, Ernesto Ferrero. Mentre si lavora al varo del nuovo catalogo della manifestazione (affidato allo studio Testa), i Picchioni e Ferrero sono stati ricevuti dal ministro per i Beni culturali Giovanni Melandri e dal direttore della Roberto Zaccaria.

Se da settimane si lavora per ricucire i rapporti con i rappresentanti dell'editoria, del ministero ci si aspetta per certi versi il mantenimento di una promessa: l'ingresso, come socio, nella Fondazione. Nell'incontro preliminare di ieri non si è arrivati a tanto: «Siamo però soddisfatti», dicono Picchioni e Ferrero - dell'accoglienza che ci ha riservato il ministro, che ha mostrato interesse anche per il Salone dei Beni culturali. Sull'ingresso nella Fondazione, arriverà una risposta nei prossimi giorni.

Da Bardonecchia

### Violante chiede più poteri per la polizia

«Il punto di fondo è aumentare i poteri di polizia nelle investigazioni, di far crescere il tempo che la polizia può destinare all'indagine, altrimenti non è in grado di conoscere bene che cosa è accaduto e che cosa c'è sul territorio».

Lo ha detto ieri il presidente della Camera, Luciano Violante, intervenendo a un incontro con un gruppo di studenti di Bardonecchia. «L'Italia - ha aggiunto - nonostante ciò che succede e nella media uno dei Paesi più sicuri del mondo. Vedo che sul tema della sicurezza, soprattutto nelle città, il governo si sta impegnando e ritengo giusto che l'opposizione faccia le sue critiche. L'importante è che si arrivi ad un progetto comune».

Violante ha anche parlato dell'Ulivo: «La scuola è l'unico luogo in cui oggi si può dare un contributo per farlo conoscere e per dimenticarlo».

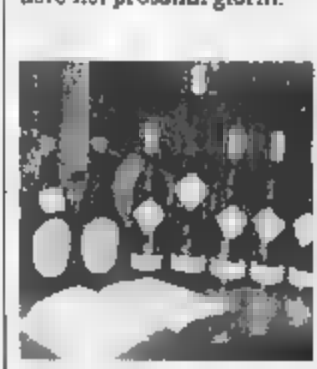
Intitolata una sala

### L'Udcl rinomata Giovanni Alberto Agnelli

Si è svolta ieri sera presso il sede dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid), in via dei Mille 22, la cerimonia per dedicare il salone alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli. Fra i presenti, oltre ad Umberto Agnelli, l'onorevole Francesco Merloni, il prefetto Mario Moscatelli, l'avvocato Franco Grande Stevens, il colonnello Enrico Maria Falcone - comandante della Regione Carabinieri - Agostino Re Rebautengo, Lorenzo e Luigi Rossi di Montelera, Cornelio Valetto. Una riunione toccante, introdotta dal saluto di Enrico Chiarle - presidente regionale Ucid - e culminata nella benedizione della targa da parte di don Valerio Andriano. A Corrado Paracone, direttore della Fondazione Piaggio, il compito di ricordare l'impegno umano e professionale di Giovanni Alberto Agnelli sulla realtà di Pontedera.

Ponte sul Tanaro in versione

ASTI. Da oggi e per tre giorni ci sarà sul ponte del Tanaro di corso Savona su cui confluisce gran parte del traffico diretto in città del Sud Astigiano. Il Comune sperimenta una soluzione: una galleria ridotta a 4 metri. E' delle due ipotesi (l'altra è un guado più a valle) per avviare all'inter-



versione di tendenza. Attribuiscono il sorpasso all'annata: il '95 ha fornito un vino di qualità superiore al '94. Sono prezzi ufficiali per i due vini docg più prestigiosi delle Langhe: sono stati fissati dalla Consulta vitivinicola della Camera - commercio in base alle contrattazioni dell'ultimo. Di Barbaresco '95 state prodotte 1 milione 988 mila bottiglie; di Barolo '94, 6 milioni 665 mila 467 bottiglie.

### A Poggi di Imperia le origini di Dulbecco

IMPERIA. «Dulbecco? Avrà visto la luce a Catanzaro e studiato negli Usa, ma le origini della famiglia sono qui, a Poggi di Imperia». Un intero paese rivendica come proprie le radici di nascita del Premio Nobel per la medicina che presenterà il prossimo Festival di Sanremo. Sull'onda della curiosità mondiale sorta dall'insolito incarico festivaliero conferito al luminare della scienza, gli abitanti della frazione si sono scatenati in una caccia al ricordo.

### Barbaresco '95 stelle

ALBA. Storico sorpasso nei prezzi dei vini: il barbaresco dell'annata 1995 è stato venduto all'ingrosso da un milione 400 mila lire a un milione 800 mila lire all'ettilitro, superando il barolo '94, venduto da un milione 300 a 1 milione 500 mila (Iva esclusa). Il barolo è sempre stato quotato più del barbaresco. Ma secondo gli esperti del Consorzio Tutela è una vera invenzione di tendenza. Attribuiscono il sorpasso all'annata: il '95 ha fornito un vino di qualità superiore al '94. Sono prezzi ufficiali per i due vini docg più prestigiosi delle Langhe: sono stati fissati dalla Consulta vitivinicola della Camera - commercio in base alle contrattazioni dell'ultimo. Di Barbaresco '95 state prodotte 1 milione 988 mila bottiglie; di Barolo '94, 6 milioni 665 mila 467 bottiglie.



# Club Amici di Specchio.

## Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard\* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



### Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

### Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

**Filo diretto**

**167-233383**

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla



Mercoledì 13 Gennaio 1999

REDAZIONE: VIA DUCHESSE JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009  
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

vc 35

Dal 18 al 23 blocco totale degli affari a Vercelli e sulle altre piazze italiane

# La Borsa risi chiude per protesta

## Venerdì a Trino il primo summit sulla crisi

### I Ds tra agricoltura e Euro

Dopo il pensionamento dell'Ecu proposte le «ricette» anti-crisi

VERCELLI. Euro e Ds hanno tenuto banco al convegno sull'agricoltura organizzato dai Ds vercellesi. Al tradizionale appuntamento inizio anno è stato inevitabile parlare della moneta unica europea, introdotta da una decina di giorni e subito effetti diretti sul comparto agricolo. Dal 1° gennaio infatti è andato in pensione l'Ecu, l'unità di conto usata dall'Ue per i pagamenti e gli interventi sul mercato agricolo, sostituita dall'Euro. Ma nel passaggio, causa anche una lira diventata stabilmente più forte, si sono perse 38 lire. La nuova parità fissa di 1.936,27 li-

gliere le opportunità di una crescita della domanda, prevista dal 2000 a partire dall'Est europeo. Per il riso Fantuzzi ritiene improbabile per ora una radicale riforma, meglio sostenere le proposte Nomisma per quanto compatibili con gli accordi Gatt. Marco Oletti, presidente dell'Unione agricoltori, ha comunicato lo stato di agitazione proclamato da tutta la filiera risicola in difesa del prezzo d'intervento, almeno fino a quando una riforma completa non ci metta in condizione di stare sul mercato. (e. s.)

VERCELLI. Di fronte al continuo peggioramento della situazione sui mercati internazionali i risicoltori hanno deciso di passare dalle parole ai fatti con il blocco delle cinque Borse che trattano riso. Dopo le proposte all'Unione europea per uscire dalla crisi del settore, neanche discusse dalla Commissione, è arrivato il momento della protesta. A fianco dei produttori ci saranno i tre sindacati agricoli, che organizzano unitariamente le manifestazioni. L'appoggio dell'Airi, l'Associazione delle riserie industriali, è primo appuntamento è già in programma questa settimana. Venerdì al Teatro Civico di Trino, alle 15, Coldiretti, Unione agricoltori e Cia di Vercelli, Biella e Alessandria hanno convocato i risicoltori per un incontro sulla situazione e le azioni da intraprendere, mentre analoghe riunioni si svolgeranno contemporaneamente nelle

altre province risicole. Si prosegue lunedì 18 fino a sabato 19 gennaio con il blocco di tutte le Borse merci dove si contratta il riso. Così a Vercelli, Novara, Pavia, Milano e Mortara non ci saranno scambi per tutta la settimana. A Vercelli, il più importante mercato europeo del riso, il punto di riferimento dell'Ue per fissare i dazi, la chiusura sarà attuata per due giorni, martedì 19 e venerdì 22. «Questo - assicurano i produttori - vuole essere solo il primo atto di protesta contro la Commissione che vorrebbe abbattere drasticamente i prezzi della materia prima con una riforma ancora più favorevole al prodotto d'importazione, portare alcun vantaggio al consumatore. Esiste una proposta dell'Italia per dare equilibrio al mercato, ma Bruxelles rifiuta la discutibilità». Una protesta simile è già stata attuata nel dicembre del

1997 e, come allora, ha trovato pieno appoggio dei mediatori, pronti a incrociare le braccia per solidarietà ai risicoltori. Intanto i prezzi del riso accusano flessioni rispetto allo scorso e dall'inizio della campagna, tranne rare eccezioni, sono costantemente al di sotto del livello minimo intervento fissato dall'Ue in 61.167 lire al quintale. Anche questa volta tutta la filiera risicola si schiera compatta a difesa di un settore fortemente penalizzato negli ultimi anni da riforme sbagliate. E' in gioco la stessa sopravvivenza della risicoltura e il collocamento del prodotto diventa sempre più problematico in conseguenza delle concessioni ai Paesi terzi. L'unica prospettiva, senza adeguati sbocchi commerciali, rimarrà ancora una volta l'inevitabile ricorso ai magazzini dell'intervento. Enrico Sacco



Per la protesta dei risicoltori  
Borsa di Vercelli salteranno gli appuntamenti del 19 e del 22

**Sindacati e industria con i produttori**  
Nel mirino le importazioni agevolate concesse dalla Ue

### PRIMO PIANO

**Affollato summit ieri all'Agrario**

Sull'ipotesi dell'accorpamento tra gli istituti di Vercelli e Asti gli studenti hanno incontrato i vertici delle istituzioni. E il presidente della Provincia ha ribadito come il «no» a quella soluzione nel piano votato dalla Conferenza provinciale. A PAG. 36

### Traffico

**Prende il via domani l'operazione rotonde**

Domani (salvo imprevisti) partiranno i lavori per le rotonde in piazza Mazzucchelli e in via Faggi. Ieri sono stati sistemati i cartelli che segnalano i tragitti alternativi. C'è confusione, invece, per quanto riguarda il sistema di pagamento delle blu con il «gratuito» e sosta. A PAG. 36

**Match importante per il Borgosesia**

Oggi i granata ospitano l'altra pericolante Voghera con la necessità di conquistare una vittoria. Anche il pari renderebbe ancor più delicata la già difficile posizione in classifica. A PAG. 45

Dopo la tragedia a Le Palme di Viverone si mobilita il prefetto: «Alziamo la guardia»

## «Rogo al night, non è stato il racket»

### La giovane ballerina morta mentre tentava la fuga

VIVERONE. Non è morta nel Muangthai Namsongkhar, la ballerina thailandese perita nel rogo del night Le Palme. A trentasei ore grave episodio, le indagini hanno fatto trapelare altri particolari agghiacciati. Il corpo della giovane è stato trovato disteso sul pavimento della sua stanza, con le mani protese verso la porta. La squadra di vigili del fuoco che l'ha rinvenuta ha cercato di rianimarla, ma purtroppo la ballerina era rimasta troppo tempo esposta alle esalazioni di monossido di carbonio.

Il sostituto procuratore Nicola Seriani ha comunque disposto l'autopsia. In attesa, il corpo di Muangthai Namsongkhar è stato composto nell'obitorio del cimitero del paese. Cinque compagne thailandesi di Muangthai hanno chiesto di rivedere l'amica, ma il magistrato per il momento non ha concesso l'autorizzazione.

Sul fronte delle indagini, il colonello dei carabinieri Antonio Inglima, pur confermando che gli investigatori stanno proce-



Muangthai Namsongkhar, la ballerina thailandese, nello spaventoso incendio del night club Le Palme di Viverone



dendo a 360 gradi, esclude che l'incendio sia riconducibile al mondo del racket. Dovrebbe essere trattato di una vendetta che è andata molto oltre il progetto iniziale. Anche il pm Seriani tende a circoscrivere la vicenda: «E' sicuramente un evento eccezionale nel quadro della criminalità locale: non ri-

tengo che esista un pericolo criminalità organizzata». L'episodio è stato comunque al centro di una riunione d'urgenza del Comitato di sicurezza. Spiega il prefetto Pietro Troiano: «Viverone è una zona sicuramente calda, per la vicinanza di una grande città piena di tensioni di personaggi della malavita organizzata». (f. p.)

punto di passaggio per chi arriva da Milano e Valle d'Aosta. Però la situazione non è mai stata esplosiva, grazie agli intensi controlli di polizia e carabinieri. Ora abbiamo deciso di alzare ulteriormente la guardia per evitare il pericolo di infiltrazioni di personaggi della malavita organizzata». (f. p.)

La premiazione al teatro Civico di Vercelli

## Racconti di Natale

### Domenica la festa

La Stampa e il Comitato manifestazioni vercellesi al lavoro per allestire il doppio appuntamento di domenica a Vercelli per gli studenti di tutto il Vercellese, dalla Valsesia al Biellese. Alle 15,30, il teatro Civico ospiterà la premiazione dei «Racconti, disegni e foto di Natale». E' previsto uno spettacolo musicale con Gianni Dosio e Piero Ambrosini, il Centro Vercelli Musica, i Microchips, la sezione ritmica e artistica dell'Associazione Ginnastica Pro Vercelli, Renzo Roncarolo e il Biciolano e la Bèla Majin in versione canora.

Dopo tutte le premiazioni, gli studenti saranno invitati a trasferirsi nella chiesa di Sant'Agnes dove, alle 18, verrà inaugurata la mostra dei disegni e delle foto inviate al nostro concorso. Mostra che è in fase di allestimento nella chiesa di monsignor Cavallone a cura di Bruno Casalino e dello staff del Comitato manifestazioni presieduto da Cesare Losa. Siete tutti invitati. (d. b.)

SERVIZI A PAG. 3



Una giovane musicista del Cym

In Via Italia - Biella

**ROBERTO RONCO**

**7**

**VETRINE DI SALDI**

COM.LEF.

In Via Italia - Biella

**ROBERTO RONCO**

**7**

**VETRINE DI SALDI**



I rischi dell'accorpamento con Asti discussi ieri con Valeri, Orsolano, l'onorevole Rosso e Piccioni

# «L'Agrario resti autonomo»

## Affollata l'assemblea degli studenti

VERCELLI. E' più che una voce: l'istituto tecnico agrario di Vercelli rischia di doversi accorpere a quello di Asti. Per scongiurare questa soluzione, si mobilitano gli stessi studenti che, anziché scioperare, hanno chiesto ieri mattina di avvertire delle istituzioni di andare a discutere con loro, in aula magna, questo aspetto della «razionalizzazione» della rete scolastica.

E l'invito è stato raccolto davvero ad alto livello: nell'affollatissimo salone dell'Itas, il preside Giuseppe Siccheri ha potuto dare il benvenuto al presidente della Provincia Valeri, all'assessore alla Scuola Giorgio Orsolano, al deputato di Forza Italia Roberto Rosso e al consigliere comunale dello stesso partito nonché candidato a sindaco Lorenzo Piccioni.

Per condicio rispettata in pieno, con due esponenti del centro-sinistra e due del centro-destra.

Agli studenti, preoccupati per i timori dell'accorpamento, Asti, Valeri ha subito detto che il «no» a questa soluzione sta scritto, nero su bianco, nello stesso piano votato dall'unanimità per quanto riguarda le scuole superiori dalla Conferenza provinciale sulla scuola. Tutto sta, come ha spiegato, nel presidente della Provincia, nell'ottenere una «deroga alla deroga» della Regione.



L'affollata assemblea di ieri mattina. A destra il tavolo dei relatori invitati dagli studenti a discutere il pericolo di accorpamento dell'Itas con Asti

Si, perché, secondo le disposizioni della Bassanini, trasferite nell'ambito di competenza del ministro Berlinguer, e, successivamente, alle Regioni, tutte le scuole devono avere oggi un certo numero minimo di iscritti: almeno 300. E, se no, si devono «accorpare» tra di loro. Per quanto riguarda alcuni istituti particolari (e l'Agrario è tra questi) si è arrivati a strappare un numero minimo di 300. E, visto che oggi l'Agrario di Vercelli, ha circa 250 iscritti, il problema è appunto quello di ottenere una «deroga della deroga». Secondo Valeri e Orsolano, an-

che in base alle richieste di tutto il mondo della scuola vercellese, delle categorie professionali, questa richiesta è nel «pacchetto» che verrà presentato proprio stamane all'assessore regionale Leo. «Perché la Regione - hanno detto gli esponenti della Provincia - ha la facoltà di modificare questa "attuazione regolamentare" della Bassanini. Ed è su questo terreno il disaccordo». Roberto Rosso, il parlamentare, ha detto agli studenti che, pur essendo l'assessore Leo già d'accordo, il «no» al mantenimento dell'autonomia per l'Agrario di Vercelli

li potrebbe arrivare dai funzionari della Regione che, senza preciso segnale politico (eda Roma, da Torino) non potranno mai concedere una «deroga della deroga». Rosso ha proposto anche a Valeri di andare, tutti assieme, da Berlinguer. Valeri ha replicato che la Regione ha tutti i poteri per sbloccare la situazione. Si vedrà stamane. Dal canto suo, Piccioni è disposto a proporre un ordine del giorno di appoggio in Consiglio comunale. «Visto che tutti vogliamo la stessa cosa - ha concluso il preside Siccheri - ho molta fiducia». [e. d. m.]



## Oggi il piano in Regione

### Alle 10 l'incontro con l'assessore Leo

VERCELLI. Secondo round, stamattina alle 10, per il piano di razionalizzazione delle scuole vercellesi e valesiane. Il presidente della Provincia Gilberto Valeri e il suo assessore alla Cultura, Giorgio Orsolano, si incontreranno a Torino con l'assessore regionale Giampaolo Leo e sottoporranno al suo giudizio le scelte operate venerdì scorso. L'ultima parola spetta infatti alla Regione, e anche se l'imprimatur sembra scontata, proprio in queste non sono stati pochi i sindacati che si sono rivolti a Torino per ottenere modifiche al piano.

L'aveva anticipato ieri il primo cittadino di Santhià, Piero Giuseppe Barbonaglia, «assolutamente contrario al taglio delle presidenze» effettuate nel Distretto. Ma la lista degli scontenti è senz'altro più lunga: va dal sindaco di Vercelli a quello di Borgosesia (che non si è nemmeno presentato alla votazione finale), passando per quello di Saluggia.

Accontentare tutti, si sa, è impossibile, e il presidente Valeri annuncia a chi si preoccupa dei numeri esigui delle sei direzioni, che la Provincia ha commissionato uno studio al Cism di Milano (un centro specializzato che collabora con il ministero, l'Upi e l'Anci) sui flussi delle iscrizioni in città. «Se dovessimo riscontrare dei problemi - dice il presidente - avremo tutto il tempo di correre ai ripari». In effetti per ora i sei poli (4 verticali e 2 orizzontali) sembrano ben al di sopra dei 500 alunni minimi richiesti dal Ministero per ogni contenitore: si va dal più grande accorpamento, quello attorno alla media Ferrarini (767 alunni, al più piccolo (si fa per dire) dell'elementare Regina Pacis con 513 allievi. [d. b.]

## PERSONAGGI

### EMIGRATI

### VERCELLI

CHI l'avrebbe mai detto che «Na sera a la stazione» - celebre brano del poeta vercellese Pino De Maria - viene cantato anche in Brasile, e per giunta a tempo bossa nova?

«E' una sorta di cordone ombelicale che mi lega alla mia città...» spiega Angelo Fornara, vercellese, 46 anni, figlio dell'ex «Bicciolano» Franco Fornara, emigrato eccellente a San Paolo del Brasile da circa due anni, manager di un ristorante della catena internazionale «Bice» fino a qualche tempo fa ed attualmente al vertice della gestione dell'enoteca più fornita e prestigiosa della grande metropoli sudamericana, che importa vini da tutto il mondo: la «Domaine Sainte Marie», appartenente all'Expand Group.

E «Domaine Sainte Marie» ha un'importante vetrina nell'esclusivo centro commerciale «D & D», nell'Avenida das Nações Unidas che, tanto per intenderci, qualche mese fa è stata oggetto del desiderio in un reportage sull'endogamia, per la versione brasiliana della rivista

## Il ristoratore alla guida della più grande enoteca di San Paolo

### Il re di vini e bossa nova

### Successo in Brasile per Angelo Fornara



glam-patinata «Playboy».

Angelo Fornara, tra le sue attività, organizza incontri per sommeliers a livello internazionale, gestisce corsi di degustazione. Spiega il manager vercellese: «Insomma, dovrei avere a disposizione una giornata di 48 ore».

Cuando ha qualche ritaglio di tempo ritorna però alla musica, antica passione, imbrac-



Il vercellese Angelo Fornara (qui accanto con l'ex portiere Gilmar) si è trasferito due anni in Brasile

ciando la chitarra nel suo appartamento di Morumbi e raggiungendo Plaza da Paz, dove in un gigantesco parco, ogni domenica si fa musica popolare carioca, si ascolta e si balla il samba... E al Café Domaine ha conosciuto artisti come Tom Quinho e Vavá de Belém (l'ex portiere della Seleção, Gilmar) ai quali - siamo sicuri - avrà fatto ascoltare a tempo di bossa

«Na sera a la stazione».

Ora Fornara è tornato a Vercelli. Ma ha un impegno, al di là dell'Atlantico, fra una decina di giorni. «Voglio andare al Carnevale di Bahia - commenta - l'humour che lo contraddistingue. Perché? Ma perché è importante quasi quanto quello di Vercelli».

Giovanni Barberis

## I lavori al via. Per le aree a pagamento vale il disco-orario

### Domani l'operazione rotonde

### ma è confusione sulle zone blu

VERCELLI. E' scattato il conto alla rovescia: domani (salvo imprevisti dell'ultimo minuto) partiranno i lavori per la costruzione delle rotonde in piazza Mazzucchelli e in via Paggi. Lavori che modificheranno a lungo gran parte della circolazione e costringeranno gli automobilisti a munirsi di pazienza per seguire percorsi alternativi lungo via di dimensioni limitate. I cartelli gialli, che annunciano la rivoluzione dei tragitti, sono stati sistemati nella giornata di ieri e già da domani, quindi, ci sarà il grande stop alla circolazione di tutti i giorni. La viabilità resterà interrotta per quattro mesi, fino al 7 maggio per l'esattezza, e i maggiori problemi si avranno soprattutto per chi entra in città da Ovest (Santhià) e da Sud (Trino e autostrada). Gli accessi nelle zone bloccate dall'operazione rotonde, si è ricordato nei giorni scorsi, saranno consentiti solo ai residenti e ai rappresentanti di commercio per il carico e lo scarico delle merci.



In piazza Mazzucchelli partiranno i lavori per la costruzione del rondò [G. RUFFI]

Intanto riguardo al nuovo sistema di pagamento delle zone blu con il «Gratta e sostas», ci sono arrivate in redazione alcune telefonate in cui si sottolinea la confusione che si è venuta a creare per una mancata informazione. Molti, infatti, sanno che, non essendo completa la segnalazione, il sufficiente il disco-orario, anziché i nuovi talloncini del «Gratta e sostas».

Intanto riguardo al nuovo sistema di pagamento delle zone blu con il «Gratta e sostas», ci sono arrivate in redazione alcune telefonate in cui si sottolinea la confusione che si è venuta a creare per una mancata informazione. Molti, infatti, sanno che, non essendo completa la segnalazione, il sufficiente il disco-orario, anziché i nuovi talloncini del «Gratta e sostas».

## LETTERE

### AL GIORNALE

### Piccola Opera Caritas

#### «Un grazie a chi ci aiuta»

Ricordando i due momenti di festa che negli ultimi anni hanno regalato una ventata d'allegria alle nostre ospiti, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che durante l'anno appena concluso sono stati vicini alla Piccola Opera Caritas.

Iniziamo proprio dalla festa di Natale, organizzata dal Cif nelle nostre sale di via Rosanna Re. Il Comitato italiano femminile, presieduto da Margherita Garrino, ha proposto un bel concerto con le voci di cinquant'anni della scuola media «Avogadro» di Vercelli, diretti dalla professoressa Marilena Bassignani ed accompagnati alle tastiere dalla professoressa Grazia Lombardi. I ragazzi sono stati davvero bravissimi: speriamo che tornino per concedere un bis musicale.

Pochi settimane prima ci aveva invece fatto visita la scuola di ballo astigiana New Madi Dance, diretta da Maddalena Artusio. I ballerini del centro (i piccoli astigiani Christian e Rebecca, Pierluigi e Samantha e la coppia più adulta

formata Laura ed Antonio, rispettivamente di Trino e Vercelli) si sono esibiti gratuitamente, in un repertorio che spaziava dal liscio al latino-americano, per mamme, bimbi ed anziani ospiti della Piccola Opera Caritas. Un grazie al Gruppo carnevalesco di Bicciano e Bela Majin e a quanti ci affiancano tutto l'anno con una costante presenza: da suor Marisa a suor Loretta a monsignor Varese, che celebra le funzioni religiose, alle suore salesiane. Non vogliamo dimenticare infine i volontari: Carla Aguggia, che organizza incontri di lettura e di scrittura, Luisa Conti e i momenti dedicati alla cucina, Nadia Carrer, che organizza il tè pomeridiano. Ancora un grazie a quanti con le loro offerte e donazioni ci aiutano economicamente.

La nostra speranza per il '99 è che i nostri amici continuino ad esserci vicini e si possano ripetere i momenti di spettacolo ed allegria.

Tiziana Archero, presidente c. a. Piccola Opera Caritas, Vercelli

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: (0163) 832.500; Santhià: (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cressatino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.617.

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 842.555; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arberio: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cressatino: telefono (0161) 842.555; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

### VERCELLI

Oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. ssa Elena Dallari, Lanza 7 (Municipale), (0161) 822.344.

### DA NON PERDERE

#### Rotary club

#### Stasera una riunione

Stasera alle 20, al Modò Hotel di Vercelli, avrà luogo una riunione conviviale di interclub tra Rotary club Vercelli, Rotary club Vercelli Sant'Andrea e Rotary club Santhià Crescentino.

#### Tempo libero

#### Un torneo di carte

Il Comitato carnevale Alagna ha organizzato il torneo di scoppi «Monterosa». Un rendez-vous (prossimo) è previsto per venerdì sera alla trattoria del Duca di Riva Valdobbia. Informazioni: 0348.335.39.86.

#### Convegno

#### Sabato al Sant'Andrea

All'ospedale Sant'Andrea di Vercelli si terrà sabato dalle ore 9,30, il convegno «Efficienza, efficacia, equità» a partecipazione libera. Il piano programma dell'Asl 11, sarà in grado di ri-muovere le attuali disfunzioni? L'organizzazione è del Tribunale per i diritti del malato (Movimento federativo democratico Onlus). [g. bar.]

#### SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhià: telefono (0161) 929.263; Borgosesia: telefono (0163) 52.488; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

## Oltre cento i premi della parrocchia S. Antonio

### Lotteria del rione Isola

### Tutti i numeri vincenti

VERCELLI. E' stata decisamente ricca la sottoscrizione a premi natalizia della parrocchia di Sant'Antonio, al rione Isola: don Piero Secco si è trovato oltre cento «regali» da distribuire. Durante l'estrazione, avvenuta in parrocchia, alcuni premi sono già stati distribuiti. Molti altri però aspettano i proprietari dei tagliandi: all'appello mancano soprattutto i vincitori dei regali più ricchi.

Ecco l'elenco. Il primo premio, un viaggio di tre giorni a Firenze per due persone, è abbinato al tagliando D 1190; il biglietto A 1672 regala invece un forno a microonde Candy; il tagliando A 1825 un telefono cellulare Gsm Philips; il tagliando A 2190 una macchina Supercoffe; il biglietto B 1906 una pentole a pressione Lagoni; ed infine il biglietto B 1118 una macchina fotografica Olympus.

I premi minori, che spaziano dai capi d'abbigliamento agli articoli per la casa, sono invece abbinati ai numeri: A 1014, A 1041, A 1044, A 1101, A 1113, A 1132, A 1152, A 1214, A 1275, A 1320, A 1341, A 1364, A 1365, A 1394, A 1408, A 1429, A 1431, A 1434, A 1457, A 1474, A 1489, A 1504, A 1507, A 1530, A 1577, A 1588, A 1654, A 1751, A 1757, A 1801, A 1806, A 1811, A 1836, A 1842, A 1860, A 1873, A 2026, A 2029, A 2072, A 2096, A 2099, A 2109, A 2115, A 2135, A 2198, B 1092, B 1297, B 1302, B 1353, B 1365, B 1375, B 1572, B 1574, B 1587, B 1594, B 1604, B 1606, B 1612, B 1614, B 1647, B 1715, B 1720, B 1836, B 1823, B 1941, B 1945, B 1964, B 2061, B 2081, C 1013, C 1025, D 1060, D 1107, D 1130, D 1154, D 1242, D 1271, D 1296, D 1312, D 1318, D 1348, D 1360, D 1355, D 1368, D 1371, D 1374, D 1397, D 1412, D 1431, D 1432, D 1446, D 1456, D 1481, D 1482, D 1490, D 1539, D 1542, D 1583, D 1590. [tr. s.]





# Oggi diamo spazio ai racconti di Natale della 1ª F della media «Amedeo Avogadro» di Vercelli

## Jack Struscianti, ladro di giocattoli

### E' al lavoro il «comitato di lettura» de La Stampa

Continua la pubblicazione dei riassunti che ci sono stati inviati per i «racconti di Natale». Ci spiace per gli studenti (pochi, per fortuna) che, con il racconto, non ci hanno spedito la sintesi: ci spiace perché non possiamo pubblicare il loro riassunto (con il **comitato di lettura** e la classe). Tuttavia, pure questi ragazzi **rassicurino**: tutti i racconti sono stati consegnati al **comitato di lettura** che, in queste ore, sta completando il **comitato**. Lo compongono il compositore Angelo Gilardino, la docente universitaria e critica letteraria Giusi Baldissoni, il docente e storico Pier Francesco Gasparetto. Anche questo «verdetto» verrà annunciato domenica pomeriggio al teatro Civico di Vercelli.

Riprendiamo adesso i riassunti, garantendo che, entro sabato, saranno pubblicati tutti. Oggi diamo spazio alla classe 1ª F della Scuola Media «Amedeo Avogadro» di Vercelli.

«La pallina di Natale» di Erica Cortellini. «Salve, una **quella** simpatica pallina che voi attaccate all'albero di Natale. Nacqui in una fabbrica nel 1986 e, dopo **stata** trasferita in un centro commerciale, sono stata subito venduta. Mi comprò un signore per regalarmi al fratello. L'ero felice, i bambini mi adoravano, ma, finite le feste, fui scaraventata in una fredda cantina dove vissi triste per un anno. Tornato il Natale, fui riportata in quella casa, ma l'atmosfera era diversa: i bambini mi consideravano fuori moda, mi gettarono nella cesta per i poveri. Qui mi ritrovò un simpatico bimbo povero che mi volle subito bene: **vivo felice** lui, che anche d'estate mi tiene in un comodo cofanetto».

«Il mistero dei giocattoli scomparsi» di Davide Carozzo. «A pochi giorni dal Natale la figlia **un poliziotto non trova** più un giocattolo a lei molto caro. Il padre inizia quindi la ricerca degli indizi, ma non ne trova. Casualmente, scopre un rifugio segreto dove trova il giocattolo della figlia: è il rifugio di Babbo Natale. Questi viene portato al commissariato per rispondere ad alcune domande. Dalle sue risposte, viene fuori il colpevole: Jack Struscianti, un folletto, aiutante di Babbo Natale con la mania di rubare giocattoli. Il poliziotto riesce ad acciuffare il furbante, il quale si scusa e restituisce i giocattoli ai proprietari. Questa è la storia che spiega perché i giocattoli dei bambini talvolta spariscono per ricomparire quando meno te l'aspetti».

«Il magico mondo del Natale» di Arianna Savino. «Una principessa **nome Delia** si trova coinvolta in una delle fantastiche avventure in un mondo incantato, circondata da folletti, principi e scoiattoli parlanti. Insieme al principe Guglielmo **grazie ad uno scrigno** fatato, riuscirà a liberare Babbo Natale e le sue renne, che dei mostri marini avevano



Qui a fianco la foto completa della 3ª elementare di Pezzana pubblicata ieri, per errore, solo in parte. Sotto, la 1ª F della media «Amedeo Avogadro» di Vercelli (GASPERO)

relegato ed incatenato sopra ad iceberg al Polo Nord».

«Il sogno di Manuel» di Sonia Tarricone. «C'era una volta, in una grande città, un bambino di nome Manuel che per Natale riceveva sempre tutti i regali richiesti nella sua lista. Ma da alcuni anni, all'elenco, aggiungeva sempre una richiesta a cui i suoi genitori non facevano caso: voleva incontrarsi con **Babbo Natale**. Un giorno, giocando in **vecchio** supermercato, trovò un rotolo di carta stagnola. Quando il giorno di Natale aprì la confezione, ne uscì un magico omino di carta che poteva trasformarsi in un qualsiasi personaggio desiderato da Manuel. Quando l'omino si trasformò in Babbo Natale pensando **far piacere** a Manuel, questi scoppiò a piangere, perché desiderava incontrarsi sul serio con Babbo Natale. Dopo cena, tornando in camera, trovò un grosso regalo sulla scrivania e fuori dalla finestra vide Babbo Natale con l'omino al suo fianco. Infatti, quel rotolo di carta stagnola lo aveva lasciato Babbo Natale, in attesa che **bambino pieno** sogni lo trovasse».

«Un dolce regalo» di Giorgia Boggio. «Bruno, impegnato uomo d'affari, non dedica le attenzioni dovute al figlio Stefano. Il bambino decide di scrivere **Babbo Natale** per chiedergli **rendere il suo** papà più attento nei confronti. Consegnò la lettera da spedire alla **mamma**, la quale, impegnata, la dà al marito. Bruno si dimentica di spedirla, e la trova nella tasca del cappotto, sentendosi in colpa con **figlio**, decide di comprargli un regalo per giocare insieme. In fretta, visto che è quasi ora di chiusura, si dirige in un negozio di giocattoli, ma il commesso chiude il negozio, non accorgendosi che l'uomo è all'interno. Inizia a pensare, disperato, come uscire dal negozio, finché appare in **aiuto** Babbo Natale. Aiuta Bruno ad uscire dal negozio **lo accompagna** a casa in tempo per la cena. Bruno chiede scusa al figlio, gioca con lui, e prima di andare a dormire gli racconta una bellissima storia».

(continua)



Palazzolo, il sindaco: si convochi la Conferenza dei servizi

## Argini, Poy al contrattacco sugli scavi alla Lanca del Prete

PALAZZOLO. Il sindaco Bruno Poy **sta**. Dopo la revoca prefettizia della sua ordinanza, che vietava l'escavazione del materiale per il ripristino degli argini **Po** nella zona chiamata Lanca del Prete, parte con un'altra iniziativa e chiede la convocazione della Conferenza dei **servizi**. «In sede di riunione della Conferenza dei servizi del 24 luglio **spiega Poy** - sono emerse importanti indicazioni, sfociate in prescrizioni vincolanti che **hanno trovato** a tutt'oggi un momento di verifica, espressamente previsto invece nel verbale. Perciò il procedimento amministrativo non può considerarsi concluso».

Il sindaco di Palazzolo ha inviato al presidente della Conferenza dei Servizi Piero Telesca la richiesta **convocare una** riunione per discutere i punti rimasti in sospeso nel verbale del 24 luglio. Per conoscenza le richieste di Poy **stato recapitate** anche al Magistrato del Po, agli organi regionali competenti, all'Enel, al prefetto di Vercelli ed al direttore dei lavori. «La Conferenza - precisa Poy - dovrà pronunciarsi su 7 punti in sospeso. Innanzitutto esaminare il parere dell'Avvocatura dello Stato sull'ipotesi finanziaria legata alla proposta **difesa del** piazzale Enel della centrale Fermi di Trino e verificare se è stata fatta l'analisi idrometrica locale **ri-**vestimenti dell'argine **cor-**rispondenza del piazzale. Poi acquisire e esaminare le valutazioni in termini **sicurezza**, da parte di Enel e ANPA, accertare che il MagisPo abbia **comunicazione** all'Autorità di Bacino



Il sindaco di Palazzolo Bruno Poy si è visto revocare l'ordinanza che vietava gli scavi alla Lanca del Prete

per l'esame della questione sollevata dal sindaco di Morano Po sulla **difesa idonee** per l'abitato del Comune. Gli ultimi punti su cui vengono chiesti approfondimenti sono i **siti** **cava** e i materiali da usare. «Bisogna verificare l'esito degli esami di laboratorio - continua Poy - sull'idoneità del materiale proveniente dalla Lanca del Prete e acquisire l'indagine geotecnica sui materiali, prescritta dalla Conferenza dei servizi. Infine **possibile chiedere** il parere alla Conferenza, per individuare una nuova area di approvvigionamento, con particolare riferimento alla zona di sponda destra».

Resta in piedi inoltre il divieto scavare nei terreni demaniali di Fontanetto, dove l'Avvocatura ha riconosciuto il diritto d'uso ad alcuni privati. Il sindaco di Trino confida in una soluzione veloce del contenzioso, ma se i lavori cominceranno dopo i chiarimenti chiesti da Palazzolo, servirà altro tempo.

Coletto

## Tanti premi, tanta musica

Domenica alle 15,30 siete tutti invitati al «Civico» di Vercelli

Sarà davvero una grande festa, soprattutto grazie ai nostri sponsor e agli artisti che si esibiranno per amicizia. E dunque vediamo, nei dettagli, che cosa accadrà domenica 17, prima al teatro Civico di Vercelli (ore 15,30) e poi nella chiesa di Sant'Agnesa, alle 18.

Grazie al Comitato manifestazioni vercellesi **Cesare** Losa, i giovani che hanno partecipato **concorsi** (racconti, disegni e fotografie **Natale**) de La Stampa trascorreranno un pomeriggio all'insegna della buona musica, scandito da belle sorprese (i premi). Lo spettacolo di musica e di coreografia avrà come protagonisti il duo Gianni Dosio-Piero Ambrosini, i giovani musicisti (di classica e leggera, gruppo dei Microchips compreso) del Centro Vercelli Musica; quindi le giovani ginnaste della sezione ritmica della Pro Vercelli. Fuori programma straordinario **Renzo Roncarolo**: l'importante pittore vercellese, oltre **dona-**



Gianni Dosio con il suo magico sax

re un proprio quadro ai vincitori della sezione di disegno, **pugnerà** la chitarra e, nelle vesti di **Pimpin**, offrirà alla platea del Civico una delle sue esilaranti interpretazioni.

passiamo dunque ai premi e agli omaggi. Ai vincitori assoluti della **Racconti**, la «Click Viaggi» di Vercelli offrirà un soggiorno a Eurodisney. Poi, per i prescelti dalla giuria, ci **le** targhe de «La Stampa» ed una serie di premi speciali messi a disposizione dal presidente dell'Hockey Amatori Lorenzo Piccioni. Sono intitolati alla memoria dei giornalisti Eros Mognon, Walter Nesi, Francesco Rosso, don Oddo Battagliero, Michele Polcino e Antonio Tarchetti.

E passiamo alla sezione di disegno. La giuria, composta dal presidente dell'Istituto **Belle Arti** Amedeo Corio, dai professori Egidio Archero e Giusi Baldissoni e dai giornalisti de La Stampa **è già** riunita **ha assegnato** i premi intitolati al ricordo di Francesco Leale. In palio quadri dello stesso Leale, della figlia Serena, di Roncarolo, di Ezio Balliano, di Emma Fazzone **talla** memoria di Francesco Montagnini. In più, **targhe de La Stampa** per le menzioni speciali, libri della editrice Piemme di Casale, un premio extra offerto dal Centro informatico «4U» di Vercelli e un omaggio per tutti i giovani che hanno preso parte alla nostra sezione di disegno offerto dall'Editrice «Il Taccuino» che stampa il settimanale gratuito «L'Occasione».

Infine, la sezione fotografica, con i premi messi in palio dalla famiglia di Cecilio Greppi, per ricordare il ragazzino vercellese scomparso nel maggio di due anni fa. Tutti i disegni e le foto saranno esposti in mostra, per una settimana, nella chiesa di Sant'Agnesa. [r. v.]

## IN BREVE

### Vercelli

#### Pensionata insegna due scippatori

E' stata la stessa pensionata a lanciarsi nell'inseguimento dei due scippatori, che in auto le avevano strappato la borsetta con i documenti d'identità **110** mila lire. Per la cronaca i due malviventi sono stati intercettati dai carabinieri e sottoposti a fermo. [g. mo.]

### Varallo

#### Pro loco di Camasco Eletto il Consiglio

Elezioni per la Pro loco di frazione Camasco di Varallo. Alla guida del Consiglio è stato confermato Silvano Ratti, che sarà affiancato dal vice Gianfranco Caimi, dal segretario Giuseppe Meazzi **dal** tesoriere Carlo Calloni. Il consiglio è completato da Franco Baldi, Clara Mazzinari, Andrea Secchi, Rosanna Stragiotti, Simona Vanzetti e Rita Vittoni. [p. c.]

### Abbiadene

#### Immo Sassone al posto del preside Sichi

Per un malaugurato errore, nell'edizione di ieri, è uscita una foto sbagliata: al posto **preside** dell'Agrario Sichi, è stato pubblicato il volto del senatore Sassone. Chiediamo scusa.

Imputato anche un commerciante santhiense

## Aosta, truffa dei sassi il pm chiede 14 condanne

SANTHIA'. Nuova udienza, che probabilmente sarà quella conclusiva, mercoledì 24 febbraio, al tribunale di Aosta, per la vicenda della valigetta piena di sassi al posto di dollari americani da riciclare: **14** imputati, che **chiamati** a rispondere **associazione** per delinquere finalizzata alla truffa, figura il commerciante Lorenzo Ricciaroli, 42 anni, di Santhia. Degli altri imputati, tre risiedono ad Aosta, uno **Châtillon**, due a Saint Vincent, **a Strambino**, uno a Ivrea, uno **San Giusto**, uno a Borgofranco ed uno a San Benedetto. Tronto (Ascoli Piceno).

Un quindicesimo, Vincenzo Forgiato, 27 **in** **termini** qualche mese fa davanti alla sua abitazione di Ivrea e, **conseguenza**, la sua posizione è stata stralciata e definita **la** formula di **non** luogo **procedere** per morte del reo. Nell'udienza dell'altro gior-

mo, ad Aosta, che era dedicata alla requisitoria dalla pubblica accusa ed alle arringhe difensive, **pm** Pasquale Longarini ha chiesto in blocco la condanna di tutti gli imputati con pene che **da** un minimo di otto mesi ad un massimo di quattro anni di reclusione.

L'inchiesta, condotta e portata a termine dai carabinieri, era partita nel 1993 in seguito alla denuncia di un commerciante valdostano che era stato perseguito a versare 700 milioni «puliti» in cambio di una valigetta chiusa che, asseritamente, avrebbe contenuto i biglietti verdi degli Stati da riciclare. Senonché, aperta la valigetta, questa conteneva solamente dei sassi. [w. ca.]

## L'INIZIATIVA

### UNA PROVA IN ITALIA

ALTRA primato per la centrale Galileo Ferraris. Oltre ad **l'impianto** termoelettrico più moderno, più grande **più** potente d'Italia, è anche il primo ad **aperto** al pubblico.

meglio, lo sarà **martedì** prossimo quando decollerà l'iniziativa «Enel Incontra» e visitatori potranno scoprire dall'interno la prima centrale italiana **ciclo** combinato gas-vapore. L'iniziativa è stata lanciata ieri in centrale, presente tra gli altri Giacinto Filippelli, direttore della Produzione termoelettrica Nord Ovest.

Le visite guidate saranno possibili tutti i martedì **giovedì** dalle 9 alle 19, con prenotazione (obbligatoria) al numero telefonico 011-778.2325. A far da ciceroni ci saranno otto ragazzi (quasi tutti vercellesi) studenti universitari in facoltà scientifica.

Dalla prossima settimana decolla «Enel Incontra», in programma tutti i martedì e giovedì

## Tour alla scoperta della centrale di Leri

Visite guidate lungo il percorso allestito da un famoso designer



Due esempi di supergrafica tecnica visiva **cui** l'architetto De Lucchi ha evidenziato per i visitatori i diversi componenti **centrale** Ferraris

Un'altra prima volta della Ferraris è il fatto che il metodo di comunicazione visiva **cui** viene spiegato il funzionamento dell'impianto è stato curato **novità** assoluta per l'Italia - da un designer di fama mondiale quale Michele **Lucchi**. Una

curiosità incredibile: l'architetto **praticamente** una copia di Galileo Ferraris, lo scienziato vercellese a cui l'impianto è stato dedicato.

Lungo il percorso della visita, De Lucchi - che ha speso un anno a visitare le centrali Enel ita-

liane per capire come lavorare - ha evidenziato le varie parti dell'impianto, all'esterno con la supergrafica (cioè segnando i vari componenti con scritte a caratteri cubitali) e all'interno **icone** proiettate direttamente sulle apparecchiature.

Franco



La Stampa - Abbonamento '99

1000 LIRE

13 mesi di abbonamento

perché

è in regalo

Se vi abbonate per **12 MESI** e pagate in un unico versamento, avrete **1 MESE di lettura gratis in più**, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

**1.000 LIRE**

come dire

**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

**Numero Verde**  
**167-233383**

**LA STAMPA**

LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Intanto la vedova Salvan chiede giustizia per la tragedia di Masserano: «Ora stop ai rifiuti»

## Discarica-killer, è scontro sulla perizia

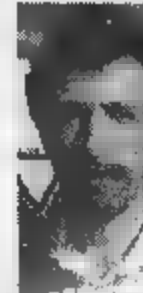
La Provincia: «Pochi controlli? Del biogas ci occupammo subito»  
E Mascarello: «Fa male sapere che l'esplosione si poteva evitare»

MASSERANO. «Totale assenza di controlli. Van giù pesante, i consulenti della Procura, nello spiegare le cause della morte di Severino Salvan, ucciso dal biogas della discarica. L'esplosione del dicembre '95 - dicono - fu dovuta proprio al metano, uscito probabilmente dalla quarta vasca. Un evento particolarmente prevedibile, anche se gli impianti, tutto sommato, furono costruiti bene. L'unica tirata d'orecchie è appunto per i gestori e per gli enti preposti ai controlli, che non si sarebbero mai curati delle possibili fughe di gas.

Il primo degli enti preposti è la Provincia, dove la perizia degli esperti, pubblicata ieri dai giornali, ha fatto molto. Roberto Mezzalama, assessore all'Ambiente, respinge subito le accuse: «Del biogas ci siamo occupati fin dal nostro insediamento, nel maggio del '95, non è che si son fatti controlli. Gli indagati per la morte di Salvan sono 26, fra gestori, progettisti e direttori dei lavori delle cinque vasche. E Mezzalama si sorprende se un avviso di garanzia, ora, arrivasse anche a lui: «Mi meraviglio di non averlo ricevuto», scherza. Ma intanto contesta il ragionamento dei consulenti del pm Nicola Seriani: «È vero che le fughe di gas erano prevedibili, perché ci sono stati incidenti simili negli Anni 80. Anche i progettisti, quindi, sapevano di questo rischio. Poi si dice che le vasche furono costruite a regola



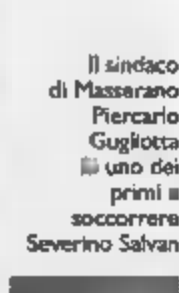
L'assessore provinciale all'Ambiente Roberto Mezzalama



Mauro Mascarello, ex capo del Cedam, s'è appena dimesso da consigliere comunale



Maria Pia Salvan, vedova dell'uomo morto nella drammatica esplosione del dicembre '95



Il sindaco di Masserano Piercarlo Gugliotta, uno dei primi a soccorrere Severino Salvan



La quinta vasca della discarica di Masserano resterà aperta anche per tutto il '99

d'arte: ma allora perché la quarta ha perso metano? Mi pare che ci sia troppa vaghezza su questo aspetto.

Secondo l'assessore, insomma, è troppo comodo scaricare la colpa sui «controllori»: la quarta vasca, gestita dalla Aimeri di Mondovì, risale ai primi Anni 90, quando ancora c'era la Provincia di Vercelli. Da essa Biella ha ereditato l'accordo col quale, in pratica, si delegavano i controlli all'ex Usl 48 di Cossato: «Lo dice pure la delibera regionale che autorizza la quarta vasca, che nel '95 era già stata chiusa», spiega Mezzalama.

Ma a Masserano che aria tira? Maria Pia Salvan, vedova dell'uomo morto nell'esplosione, è rimasta ferita anch'ella, continua a chiedere giustizia: «Ho ancora questa speranza. Mio marito si lamentava sempre, per la puzza e per altri fenomeni strani. Spesso lo pigliavano per esultato e non venivano a verificare le sue denunce. Poi voglio che mi spieghino com'è possibile costruire discariche a meno di cento metri dalle abitazioni». Maria Pia Salvan, però, è irritata anche per un altro motivo: la mancata chiusura della quinta vasca a fine '98. «La presidente

della Provincia, qui a San Giacomo, ci aveva fatto una promessa che non è stata mantenuta. Questo mi addolora, perché anche adesso continuo a sentire rumori sospetti e vibrazioni nel sottosuolo. No, non vivo ancora tranquillo».

In paese è appena scoppiata l'ultima bufera politica: il consigliere di maggioranza Mauro Mascarello s'è dimesso in polemica col sindaco Piercarlo Gugliotta, che non è riuscito a evitare la chiusura della discarica. Sulla perizia, Mascarello non si sbilancia: «Dicono che non ci son stati controlli, e se è vero è una

cosa gravissima. Ma è grave anche sapere che una tragedia simile si poteva evitare».

Proprio per il caso Mascarello s'è riunito domenica il Consiglio comunale, poi abbandonato dai rappresentanti della minoranza. La riunione dovrebbe continuare domani.

Il 10 febbraio, invece, si terrà l'udienza davanti al gip, per discutere le conclusioni dei tecnici. Dentro l'inchiesta dovrebbero rimanere solo gli indagati che hanno avuto un ruolo nella progettazione e nella gestione della quarta vasca. (g. bu.)

Enti di gestione, nuovi incarichi

## Caccia, summit in Provincia

BIELLA. La Provincia ha convocato per domani i presidenti dei due enti di gestione della caccia, l'Ambito territoriale per la pianura (Atc) e il Comparto alpino per il settore montano. La riunione si è resa necessaria dello «stallo» che si sta registrando nelle elezioni dei futuri presidenti. Con il '99 sono decadute le cariche, nonostante l'invito alle associazioni venatorie, agricole, ambientaliste e agli enti locali, i candidati scarseggiano.

«Più che altro sono pervenute indicazioni unitarie», dice l'assessore Roberto Mezzalama. «Avevamo auspicato questa soluzione anche perché, dopo il recente periodo di gestione un po' turbolenta per fatti che sono noti, sarebbe stata utile per ridare serenità all'ambiente».

In questo momento di attesa è da registrare la presa di posizione di Carlo Ganni, sindaco di Pralungo e membro dimissionario del Comparto alpino, contro lo stesso Cabi.

«Le fallimentari decisioni intraprese dal comitato di gestione sono ricollegabili ai numerosi inconvenienti che hanno caratterizzato la passata stagione venatoria», dice. «Le colpe di queste mancanze vanno ricercate solamente nell'operato dello stesso organo di coordinamento».

L'attacco continua con un lungo elenco di scelte ritenute sbagliate e dannose. Ganni



Carlo Ganni, sindaco di Pralungo

mette in discussione i criteri relativi ai censimenti e ai piani di abbattimento che dovrebbero essere definiti vallata per vallata, evitando l'impovertimento di una singola specie in un determinato territorio. Messa sotto accusa anche la norma che conferisce il diritto di cacciare il camoscio solamente a chi ottiene precedentemente l'abbattimento del capo capriolo.

«Il vincolo ha maglie troppo larghe», conclude Ganni. «Un bracconiere potrebbe abbattere più capi segnandone uno solo e addirittura comprare un capo in un allevamento e garantirsi il diritto di prelievo alla caccia al camoscio».

### IN BREVE

#### Truffe

Falsa raccolta di fondi a nome della Croce Rossa

Il Comitato provinciale della Cri avvisa che in questi giorni alcune persone stanno chiedendo offerte a nome della Croce Rossa italiana. Ciò avviene soprattutto davanti all'Ipermercato Coop di Ponderano e in prossimità dell'ospedale. Le suddette persone fanno assolutamente parte dei volontari dell'ente (che sono sempre muniti di tesserino di riconoscimento ed indossano la divisa blu). Inoltre la Cri non ha organizzato raccolte di fondi. (g. co.)

#### Scuola

Ipsia, incontro su istituti privati e finanziamenti

Scuola privata e finanziamenti: questi temi il partito della Rifondazione comunista intende confrontarsi con gli studenti e i lavoratori della Ipsia domani alle 16.30, nell'aula magna dell'Ipsia «Ferraris». Partecipano Carlo Cartocci, del Dipartimento Scuola Nazionale Prc, e Marco Sansò, segretario della Federazione di Biella. Sono invitati Carlo Mini, della Cgil Scuola, i rappresentanti del mondo cattolico e imprenditoriale e degli studenti. (f. p.)

#### Tempo libero

Pro loco, un corso cucito al Centro incontri

Ricominciano, dopo la pausa delle festività, le attività della Pro loco. Il corso di cucito si svolgerà presso il Centro Incontri ogni giovedì dalle 20 alle 22, mentre ogni lunedì la professoressa Rondotolo impartirà lezioni di lettura musicale in contemporanea alle lezioni di canto, con lo scopo di creare un gruppo corale. Le lezioni sono gratuite. Prenotazioni allo 015-849.25.05. (d. sa.)

#### Appuntamenti

Con la Leche League per parlare di allattamento

Incontro sull'allattamento alla Leche League. Informazioni, aiuto e sostegno attraverso lo scambio di esperienze da mamme a mamme, a tutte le donne interessate all'allattamento al seno. L'appuntamento è per domani alle 15, nella sede della Croce Rossa di via Quintino Sella 11 a Biella. La partecipazione è libera. I bambini sono i benvenuti. Informazioni allo 0335-698.39.60. (g. co.)

### Massazza

## Inquinamento tra i giudici per la Novatana

MASSAZZA. Dopo quasi un decennio indagini e perizie approda ad un primo risultato l'inchiesta sull'inquinamento ambientale a seguito del fallimento della Novatana di Massazza, una conceria di pellami poi travolta dal dissesto finanziario.

Ieri gli imprenditori Giuseppe Sassone e Walter Bonino, entrambi di Biella ed i torinesi Claudio Bellavita, di Torino, sono stati rinviati a giudizio dal gip Passerini. La prima del processo si svolgerà il prossimo 14 ottobre. I tre, che dall'84 al '91, ciascuno per un determinato periodo, hanno rivestito l'incarico di amministratore delegato dell'azienda, sono accusati di aver stoccato del materiale chimico che poi avrebbe finito per inquinare la circostante area.

In particolare, da 355 fusti da 200 litri ciascuno che contenevano tetracloretilene, si sarebbero verificate delle perdite. Il contenuto sarebbe così fuoriuscito dai bidoni, intaccando le falde sotterranee. (d. p.)

### Tra balli e cene

## A Graglia s'inaugura il Carnevale

GRAGLIA. La Pro loco Centro è pronta a dare il via all'edizione del Carnevale. La maschera tipica del «Ciulin» (ossia colui che si arrangerà poco civilmente), imperverserà in paese già da venerdì, giorno in cui il calendario di manifestazioni avrà inizio.

Questo il programma, che si svolgerà nella sede frazione Campra. Venerdì alle 21.30, serata apertura come protagonista l'orchestra di «Lella e i Matadores». Nell'occasione ci sarà la tradizionale consegna delle chiavi del paese alla maschera; seguirà la distribuzione di penne all'arrabbiata. Sabato alle 21.30 il Ballo in maschera, con il gruppo Cinzia e Tommy. Domenica alle 10.30, dopo la messa, in occasione della festa di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali e delle macchine agricole, ci sarà la sfilata di cavalli e trattori e poi la fagiolata. Nel pomeriggio giochi per i bambini, e la sera si balla. Lunedì, sempre alle 21.30, il «Gran bal del lunedì» con Tonya Todisco. (d. sa.)

Nuove regole per il volantinaggio e la raccolta di abiti usati

## Andorno, guerra del Comune contro «pubblicità selvaggia»

ANDORNO MICCA. Il consiglio comunale ha approvato il regolamento che disciplina le iniziative pubblicitarie. Le nuove normative sostituiscono una vecchia ordinanza e delimitano l'attività di pubblicità a affissione.

«Con questa stesura», commenta il primo cittadino Pier Giorgio Rapa, «si tenta di mettere dei paletti al fenomeno del volantinaggio selvaggio, cresciuto negli ultimi anni a dismisura tanto da sconfinare in abusi di vario genere».

Nel del Comune vi sono anche le associazioni umanitarie (o presunte tali) che passano al setaccio i vari paesi organizzando raccolte di vestiti usati. Da adesso in poi questi enti dovranno chiedere l'autorizzazione in municipio.

«Vogliamo regolamentare i flussi della raccolta», commenta Rapa, «non potendo garantire sulla effettiva buona fede dell'iniziativa».

Saranno sanzionate pure le affissioni abusive sulla cartellonistica stradale riguardanti



Raffica di disposizioni del Comune per il controllo della pubblicità soprattutto per quanto riguarda la distribuzione di volantini e la raccolta di abiti usati

pubblicità e annunci matrimoniali.

«Queste affissioni comportano», conclude Rapa, «dei danni causati dall'asportazione della sottile pellicola catartifrangente dei cartelli stradali, provocata dai nastri adesivi utilizzati, nonché un aumento della sporcizia delle strade».

Da segnalare nei mesi scorsi anche la presa di posizione del sindaco Pier Giorgio Rapa contro l'affissione degli adesivi della Lega Nord sulla cartellonistica stradale.

Il regolamento approvato dovrà essere sottoposto al giudizio del Corco prima di diventare esecutivo. (r. mo.)

Al Palasport triangolare di calcetto: attesi anche Gioele Dix e i super-modelli degli spot in tv

## Belloni e «vip» in campo coi re della risata

Aldo, Giovanni e Giacomo domani al torneo benefico di Biella

BIELLA. Aldo, Giovanni e Giacomo che sgambettano al Palasport, insieme ai belloni della moda, ai politici e agli imprenditori. Succede domani alle 20.30, con «Dai un calcio all'indifferenza», il triangolare di football a 6 organizzato da Simone Barazzotto. In campo il team Smemoranda-Comedians, quello dei modelli «Compagnia delle Indie» e una rappresentativa biellese. L'incasso va alla Fondazione Angelino, alla comunità Exodus e all'Amref.

Lo spettacolo è garantito, se non altro perché al Palasport si vedranno molte facce note. Aldo Baglio, Giovanni Storti e Giacomino Poretti sono forse i più famosi, grazie al successo dei loro film e degli sketch in tv. Ma i Comedians vantano pure comici come Gioele Dix (che ha confermato la sua presenza) e umoristi come Nico Colonna. La squadra di «Compagnia delle Indie», invece, sarà preferita



Da sinistra il comico Gioele Dix e Aldo Baglio, di Aldo, Giovanni e Giacomo

dalle ragazze, dato che schiera l'olandese Marcus Schenkenberg, già fotomodello più bello del mondo. Poi Mikael Kenta, Franklin Santana, Lara Collins, Marco Floris e altri. Tutti conosciutissimi, perché hanno girato spot per di moda,

aperitivi e bagnoschiuma. Il team di casa è fatto di politici e imprenditori. Al Palasport dovrebbero scendere in campo gli assessori comunali Edgardo Canuto e Vittorio Barazzotto, il sindaco di Valdenigo Roberto Pelle, gli imprenditori Emanuele

le Gilletti e Massimo Ilorini. E ancora: l'organizzatore spettacolo Gianfranco Berto, l'ex portiere della Roma Massimo Meola, il gioielliere Roberto Boglietti e altri.

Tra tanti uomini, spiccherà la bellezza di Tamara Donà, bionda conduttrice di «Pueblo» su Italia Uno: sarà lei a dare il calcio d'inizio dell'incontro finale (quello fra Compagnia delle Indie e Smemoranda).

La partita è stata presentata ieri pomeriggio da Barazzotto e da Franklin Santana, uno dei modelli invitati a Biella. Il match è la replica di quello organizzato nel marzo '98 allo stadio La Marmora: quella volta giocarono la Nazionale artisti e i «vip» locali (per così dire). «Avevamo raccolto 1 milione», ricorda Simone Barazzotto, che ora spera «incassare ancora di più. I biglietti si stanno acquistando alla casa del Palasport di via Paletta. (g. bu.)

Si conclude in appello la vicenda nata dopo una denuncia della Foreste

## Sentiero contestato: è assolto

Condanna cancellata a un geometra di Pollone

POLLONE. Un geometra di Pollone, Celeste Pivano, di 68 anni, è stato assolto in appello dall'accusa di aver realizzato una pista su un terreno di sua proprietà in frazione San Grato.

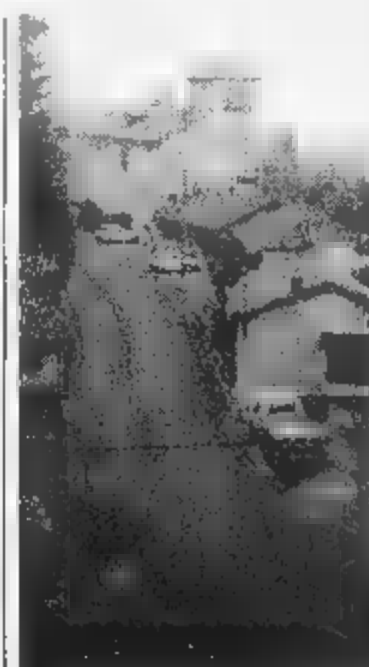
Le necessarie concessioni edilizie, con l'aggravante di aver agito in un'area soggetta a vincolo paesaggistico e ambientale. L'uomo era stato condannato a 2 mesi di arresto e 30 milioni di ammenda (pena sospesa e menzione). Inoltre era stato segnalato alla procura l'atteggiamento di «teste a favore del Pivano, Mario Borra, che sostenuto nella esistenza da tempo immemorabile una pista».

All'origine della vicenda, che risale al '94, denuncia del corpo forestale che aveva notato i segni dell'intervento delle ruspe all'interno di un bosco di castagni, aceri e frassini alterando quindi le bellezze naturali del posto. Tra l'altro per

rendere più solida la pista era stato utilizzato del materiale inerte.

Contro la sentenza Celeste Pivano è ricorso in appello documentando le rilevate dalla forestale erano in realtà la conseguenza dei lavori di posa della fognatura. Inoltre ha prodotto il giudizio la mappa del nuovo catasto dei terreni risalente al 1951 e un ancora più antica risalente al 1864. In entrambi i documenti si nota la presenza di un sentiero così come aveva sostenuto anche il testimone Mario Borra.

Ma in sede di appello i magistrati non sono neppure entrati nel merito della vicenda: siccome l'accertamento dei reati risaliva al '94 erano ormai caduti in prescrizione. La stessa pubblica accusa ha chiesto quindi il proscioglimento dell'imputato e la difesa si è associata. Celeste Pivano è stato quindi completamente prosciolto. (r. b.)



Uno scorcio di San Grato di Pollone





## LAVATRICI

**BERNARDINI** Super automatica 5 Kg  
Lavaggio a freddo:  
**349.000** ~~489.000~~

**GRAN MARCA** 5Kg 400g Superout  
Lavaggio a freddo: **349.000** ~~379.000~~

<b>CANTY</b> JOLLY 5Kg 400g Termostato.	<b>479.000</b>	<del>509.000</del>
<b>GRAN MARCA</b> 5Kg 400giri Superautomatica Termostato.	<b>479.000</b>	<del>509.000</del>
<b>BERNARDINI</b> MARGHERITA 400giri Termostato.	<b>479.000</b>	<del>509.000</del>
<b>GRAN MARCA</b> 400giri VASCA INOX Termostato.	<b>484.000</b>	<del>509.000</del>
<b>BERNARDINI</b> 33cm 600giri VASCA INOX Termostato.	<b>549.000</b>	<del>579.000</del>
<b>BERNARDINI</b> SNELLA Profondità 40cm.	<b>589.000</b>	<del>619.000</del>
<b>BERNARDINI</b> CARICA ALTO 600giri Termostato 1/2 Carico.	<b>699.000</b>	<del>729.000</del>
<b>BERNARDINI</b> 400g Termost. 1/2 Carico <b>GARANZIA</b>	<b>739.000</b>	<del>769.000</del>
<b>BERNARDINI</b> CARICA ALTO 500giri.	<b>749.000</b>	<del>779.000</del>
<b>BERNARDINI</b> ASCIUGATRICE + CONDENZA 5Kg.	<b>779.000</b>	<del>809.000</del>
<b>BERNARDINI</b> VASCA INOX 850giri Riduzione Automatica Consumo.	<b>794.000</b>	<del>829.000</del>



## LAVASTOVIGLIE

**BERNARDINI** 12 coperti  
3 Temperature, Bianca.  
**549.000** ~~699.000~~

**BERNARDINI** 12 Coperti 60x60x85cm. **549.000** | ~~579.000~~ |

<b>BERNARDINI</b> 12 Cop. Silenz. Acquastop.	<b>799.000</b>	<del>829.000</del>
<b>BERNARDINI</b> 12 Coperti 4 Temperature Bianca.	<b>1.049.000</b>	<del>1.079.000</del>
<b>CANTY</b> Inox Acquastop.	<b>1.049.000</b>	<del>1.079.000</del>



## CUCINE

**GRAN MARCA** 4 fuochi gas, Forno  
a gas, 50x50cm.  
**189.000** ~~299.000~~

**INDESIT** 4 Fuochi 50x50cm Forno Elettrico Sicurezza Totale Estetica Nuova. **429.000** | ~~459.000~~ |

<b>BERNARDINI</b> 4 Fuochi, Forno a Gas, 60x60cm Bianca.	<b>749.000</b>	<del>779.000</del>
<b>BERNARDINI</b> 4f. Forno Gas 50x50 Sicur. Tot. <b>GARANZIA</b> 5A	<b>769.000</b>	<del>799.000</del>
<b>BERNARDINI</b> 4 Fuochi, Forno a Gas, 50x50cm	<b>359.000</b>	<del>389.000</del>



## FORNI MICROONDE

**18 LITRI** A partire da: **159.000**  
**CANTY** 18 Lt. Piatto girevole. **179.000** ~~209.000~~



## FRIGORIFERI

**ARISTON 230L.** Doppia Porta  
Bianco:  
**376.000** ~~499.000~~

**BERNARDINI** 230L. Doppia Porta Bianca. **376.000** | ~~409.000~~ |

<b>BERNARDINI</b> 230L. 5 Stelle Bianco <b>GARANZIA</b> .	<b>376.000</b>	<del>409.000</del>
<b>INDESIT</b> 380L. Combinato 2 Motori Estetica Nuovissima	<b>799.000</b>	<del>829.000</del>
<b>BERNARDINI</b> 300L. Combi 2 Mot. 5ANNI <b>GARANZIA</b>	<b>1.099.000</b>	<del>1.129.000</del>
<b>BERNARDINI</b> 350L. Combi 2 Mot. Blu Rosso Giallo Grigio	<b>1.099.000</b>	<del>1.129.000</del>



## CONGELATORI

**BERNARDINI 130L.** Congelatore  
a pozzetto:  
**349.000** ~~499.000~~

**BERNARDINI 130L.** Congelatore verticale a cassette. **355.000** | ~~389.000~~ |

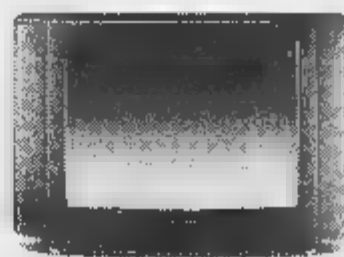
<b>BERNARDINI</b> Congelatore verticale a cassette.	<b>355.000</b>	<del>389.000</del>
<b>BERNARDINI 265L.</b> Congelatore a pozzetto.	<b>476.000</b>	<del>509.000</del>
<b>OCEAN 350L.</b> Congelatore a pozzetto superisolato	<b>649.000</b>	<del>679.000</del>



## PICCOLI ELETTRODOMESTICI

**BRAUN** Set Salute Termoscan +  
Spazzolino elettrico:  
**79.000** ~~109.000~~

<b>BERNARDINI</b> Spazzolino Elettrico.	<b>79.000</b>	<del>109.000</del>
<b>BERNARDINI</b> Ferro da stiro a Vapore.	<b>29.900</b>	<del>49.000</del>
<b>BERNARDINI</b> Vaporetto.	<b>29.900</b>	<del>49.000</del>
<b>BERNARDINI</b> Scopa Elettrica COLOMBINA.	<b>169.000</b>	<del>219.000</del>
<b>BERNARDINI</b> Ferro da stiro a Caldaia.	<b>49.000</b>	<del>79.000</del>
<b>BERNARDINI</b> Tagliacapelli.	<b>34.900</b>	<del>49.000</del>
<b>BERNARDINI</b> Tagliacapelli.	<b>34.900</b>	<del>49.000</del>
<b>BERNARDINI</b> Ferro da stiro a Vapore.	<b>29.900</b>	<del>49.000</del>
<b>BERNARDINI</b> Agrumi.	<b>29.900</b>	<del>49.000</del>



## TV COLOR

**TV Color 14"**  
**239.000** ~~299.000~~

**GRAN MARCA 22" LCD** **175.000** ~~199.000~~

<b>14" PANTHER</b> Portatile Presa SCART.	<b>279.000</b>	<del>299.000</del>
<b>14" GRUNDIG</b> Portatile Presa SCART Telecomando.	<b>289.000</b>	<del>299.000</del>
<b>14" PANTHER</b> TELEVIDEO Telecomando.	<b>299.000</b>	<del>329.000</del>
<b>14" SABA</b> Portatile Telecomando.	<b>279.000</b>	<del>299.000</del>
<b>17" GRUNDIG</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<b>359.000</b>	<del>389.000</del>
<b>20" OLIVETTI</b> Telecomando 100 Canali.	<b>359.000</b>	<del>389.000</del>
<b>21" SABA</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<b>359.000</b>	<del>389.000</del>
<b>21" PHILIPS</b> Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	<b>359.000</b>	<del>389.000</del>
<b>25" BERNARDINI</b> TELEVIDEO Telecomando 100 Canali.	<b>659.000</b>	<del>689.000</del>
<b>28" BERNARDINI</b> TELEVIDEO Telecomando 100 Canali.	<b>699.000</b>	<del>729.000</del>
<b>BERNARDINI</b> STEREO TELEVIDEO Telecomando.	<b>749.000</b>	<del>779.000</del>
<b>BERNARDINI</b> STEREO TELEVIDEO Telecomando.	<b>879.000</b>	<del>909.000</del>

## COMBI-TVC+VIDEO

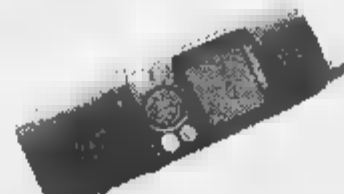
<b>14" BERNARDINI</b> TVC+Videoregistratore Telecomando.	<b>319.000</b>	<del>349.000</del>
<b>14" PHILIPS/GRUNDIG</b> TELEVIDEO Telecomando.	<b>319.000</b>	<del>349.000</del>
<b>17" BERNARDINI</b> TVC+Videoregistratore Telecomando.	<b>319.000</b>	<del>349.000</del>



## VIDEOREGISTRATORI

**Video 2 Testine**  
**259.000** ~~299.000~~

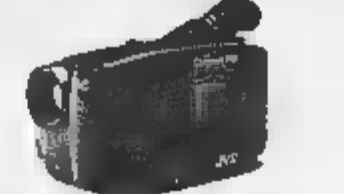
<b>Test. GRUNDIG/SABA</b> Show View Telecomando.	<b>369.000</b>	<del>399.000</del>
<b>Test. PANTHER</b> Show View Telecomando.	<b>369.000</b>	<del>399.000</del>
<b>Test. BERNARDINI</b> Moviola Show View Telecomando.	<b>369.000</b>	<del>399.000</del>
<b>Test. BERNARDINI</b> Moviola Telecomando.	<b>369.000</b>	<del>399.000</del>
<b>Test. BERNARDINI</b> Supermov. Show View Tel.	<b>469.000</b>	<del>499.000</del>
<b>Stereo BERNARDINI</b> Moviola Telecomando.	<b>469.000</b>	<del>499.000</del>
<b>Stereo BERNARDINI</b> Mov. Tel.	<b>469.000</b>	<del>499.000</del>
<b>Super BERNARDINI</b> Moviola Telecomando.	<b>1.099.000</b>	<del>1.129.000</del>



## TELEFONIA

**Philips GSM** Con Prepagata Omnitel:  
**299.000**

<b>TELEFONI CELLULARI GSM</b> Con Prepagata Omnitel:		
<b>MITSUBISHI</b> <b>399.000</b>	<b>DOCKING</b> <b>399.000</b>	<b>399.000</b>
<b>PANASONIC</b> <b>399.000</b>	<b>WIRELESS</b> <b>399.000</b>	<b>399.000</b>
<b>INNOVATION</b> <b>399.000</b>	<b>WIRELESS</b> <b>399.000</b>	<b>399.000</b>
<b>PHILIPS/SAMSUNG/OLIVETTI</b> Telefax.		<b>349.000</b>
<b>BERNARDINI</b> Telefono senza filo analogato.		<b>169.000</b>
<b>PHILIPS</b> Segreteria Telef. <b>59.000</b>	<b>BERNARDINI</b> DECT Gigaset	<b>289.000</b>
<b>PHILIPS</b> DECT Can Segr. <b>399.000</b>	<b>BERNARDINI</b> DECT CP 850	<b>149.000</b>



## VIDEOCAMERE

**8mm Zoom 16x**  
**569.000** ~~799.000~~

<b>VHS-C BERNARDINI</b> Zoom 21x.	<b>729.000</b>	<del>759.000</del>
<b>8mm BERNARDINI</b> Monitor Zoom 32x.	<b>1.249.000</b>	<del>1.279.000</del>
<b>8mm BERNARDINI</b> Hi-Band Zoom 22x 3 Lux.	<b>1.389.000</b>	<del>1.419.000</del>
<b>VHS-C BERNARDINI</b> Zoom 250x Telecomando.	<b>1.149.000</b>	<del>1.179.000</del>
<b>VHS-C BERNARDINI</b> Zoom 18x Mirino a colori.	<b>509.000</b>	<del>539.000</del>



## HI-FI

**Micro completo di CD**  
**189.000** ~~299.000~~

<b>BERNARDINI</b> MICRO HI-FI 2X20Watt Telecomando.	<b>399.000</b>	<del>429.000</del>
<b>PIONEER</b> MINI HI-FI Telecomando 2x25Watt.	<b>399.000</b>	<del>429.000</del>
<b>PANASONIC</b> MINI HI-FI Telecomando 2x70Watt 5 CD.	<b>669.000</b>	<del>699.000</del>
<b>SONY</b> MINI HI-FI Telecomando 2x50Watt 3CD.	<b>669.000</b>	<del>699.000</del>
<b>SONY</b> MINI HI-FI Front Surround 2x135Watt	<b>889.000</b>	<del>919.000</del>
<b>TECHNICS</b> MINI HI-FI Telec. 2x70Watt Dolby Prologic.	<b>1.199.000</b>	<del>1.229.000</del>
<b>SONY</b> LORENE MINI HI-FI Telecomando CD.	<b>399.000</b>	<del>429.000</del>

**I PREZZI  
PIU' BASSI  
DELL'ANNO  
ANCHE NEI  
SALDI!!!**

**CENTRI CONVENIENZA**  
**Gallienca**  
**GRUPPO GET**

TORINO VIA S. DONATO, 44 C - TEL. 4372366 Ric. Aut.  
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" - TEL. 9471105  
MONCALIERI VIA VITTORIO DI BOLOGNA 19/21 - TEL. 645812

VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO  
SCORTE. STRAZIONI PRESENTATE HANNO  
VALORE PURAMENTE INDICATIVO.  
EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE 80



L'ampliamento delle storiche cantine Prunotto, alle porte di Alba, alimenta la polemica

# Sulle Langhe i capannoni della discordia

## Il patriarca del Barolo accusa: «Fantasmi di cemento»

ALBA. «Sì, lo so mi daranno del barolista intollerante e intransigente, ma alla mia età si cambia e allora...». E allora? Bartolo Mascarello, classe 1926, patriarca del Barolo, famoso per il suo vino, di personaggi come Foa e Lajolo, ha preso carta e penna e inviato «La Stampa» per annunciare (testuale) un leggero senso di rivolta. «Una rivoluzione, però visto il tema le persone chiamate in causa, c'è da giurare che queste trenta righe in Langhe faranno rumore, molto rumore. Insomma, come gli studenti del '68 francese, pas plus que un début...».

Ed eccolo il «debut». Mascarello attacca definendo «spettacolo sconcertante» la costruzione che nascono addossata al bell'edificio della Cantina vinicola Prunotto. E' un capannone prefabbricato di 1200 metri quadri, per sei metri e mezzo di altezza, in color giallo ocra. E' in zona San Cassiano, sulla strada che da Alba porta alle colline del Barolo. Mascarello annota: «Nella nostra zona già sono arrivati i Narzolini, alla confluenza delle più celebri colline hanno impiantato capannoni che mortificano il territorio e già si progettano altri. E' troppo richiedere un po' di rispetto e bu... gusto a chi arriva nella nostra terra?».

Perché arriva? Perché il marchio e le cantine Prunotto, nome storico dell'enologia albesa, dal 1990 sono di proprietà dei marchesi Antinori, la nobile famiglia vino toscano, che ha deciso di investire anche in Piemonte. L'arrivo in Langhe del marchese Antinori, uomo importante nel campo enologico italiano, pensavo fosse evento positivo e migliorativo», ammette il patriarca che cita altri esempi: «all'Annunziata di La Morra il conte Paolo Cordeiro di Montezemolo, a Dogliani la



Sulla costruzione Prunotto a San Cassiano d'Alba c'è polemica tra Albiera Antinori e Bartolo Mascarello

Poderi Einaudi non hanno offeso l'ambiente, non hanno costruito capannoni. Non siamo in una landa californiana».

La pietra è scagliata e il Bartolo si toglie anche qualche altro sassolino. «E' sconcertante, su questi temi, il non intervento di alcun organo pubblico: Regione, Comune di Alba, Camera di commercio, Consorzio di tutela dei vini, sindaci della zona del Barolo e del Barbaresco, scuola enologica», perfino «la Curia vescovile che possiede gli storici benefici parrocchiali». «Dovrebbero essere così volenti e disposti a difendere il nostro territorio». Eppure agli incontri pubblici di «Fuori il rosario», movimentate serate di discussione volute dal Consorzio del Barolo, il «dilagare dei capannoni» era da tutti segnalato tra le negatività per lo sviluppo turistico. Mascarello li evoca «bianchi fantasmi di cemento prefabbricato che aleggiavano sulla nostra vecchia Langhe». Una domanda finale del cronista: «Grandi vini possono nascere in brutte cantine?».

Sergio Miravalle

## La replica degli Antinori

### «Sorge nella zona industriale e lo maschereremo con alberi»

Da Firenze Albiera Antinori, figlia del marchese Piero, alla quale il padre ha affidato la presidenza e la conduzione della Prunotto, non si sottrae alla polemica. «Sarebbe piaciuto ricevere direttamente la lettera del signor Bartolo Mascarello, ma si vede che in Piemonte non si vede che in Piemonte», «Quello c'è e si vede, anzi ora si vede forse anche un po' troppo, perché e non ha ancora gli alberi che lo maschereranno dalla strada. Ma noi all'ambiente ci teniamo eccome, in Toscana, in Piemonte, ovunque. Abbiamo una cantina anche accanto al viale di Bolgheri, figuratevi un po'». E ad Alba? «Ma quella è area industriale, senza vincoli paesaggistici, siamo sulle colline, e poi ci sono già, il vicino, decine di altri

capannoni, un cementificio, una scuola, un impianto sportivo. Abbiamo scelto un modulo tedesco, una struttura tecnica produttiva, mica un castello. A che cosa servire? E' un investimento di 2,5 miliardi per il nuovo centro di vinificazione e lo stoccaggio delle bottiglie. Ne produciamo 700 mila l'anno, per la metà esportate. E la Prunotto, per favore, con i signori Narzolini non c'entra. Albiera Antinori aggiunge: «Occupiamo dieci persone, dirette dall'enologo Danilo Drocco, ettari di vigna, tra Monforte, Barbaresco e Agliano. Per ottenere il permesso di costruzione si è aspettato un anno e mezzo. Giudicate il cantiere concluso. E il signor Mascarello, ovviamente, è invitato all'inaugurazione».

[s. mir.]

## Progetti

### Verso l'armonia lavoro-ambiente

ALBA. Suscitano polemiche le costruzioni sorte in modo disordinato negli ultimi anni in Langhe e Roero, che deturpano il paesaggio, patrimonio fondamentale per il turismo. Sono molti i capannoni sorti con poco rispetto per l'ambiente. Se ne non solo lungo le statali Bra-Alba-Asti, Alba-Canele-Torino, le strade Neive-S. Stefano Belbo, Gallo-Barolo, dove si sono maggiormente sviluppate le attività produttive, ma anche sulle colline. Non sono state risparmiate le zone dei vigneti più pregiati, come quelle del barolo e del moscato.

Esempi di brutture che colpiscono l'occhio si trovano un po' ovunque. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela dell'ambiente e mettere un po' di ordine in un settore difficile, stati organizzati convegni, di cui uno recentemente al castello di Grinzane Cavour. Un'iniziativa concreta è stata presa dall'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero con la società degli ingegneri e degli architetti di Torino. Hanno bandito un concorso internazionale di idee sul tema: «Il luogo del lavoro, il villaggio della produzione». I partecipanti sono invitati a studiare e proporre progetti che favoriscano la realizzazione di capannoni in armonia con l'ambiente, per salvaguardare un territorio a vocazione turistica.

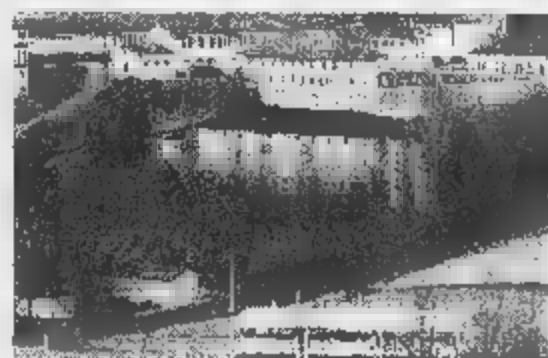
[g. f.]

SULLA STRADA TRA NEIVE E COZZOLO ALCUNE COSTRUZIONI DETURPANO GRAVEMENTE IL PAESAGGIO E DANNEGGIANO L'AMBIENTE



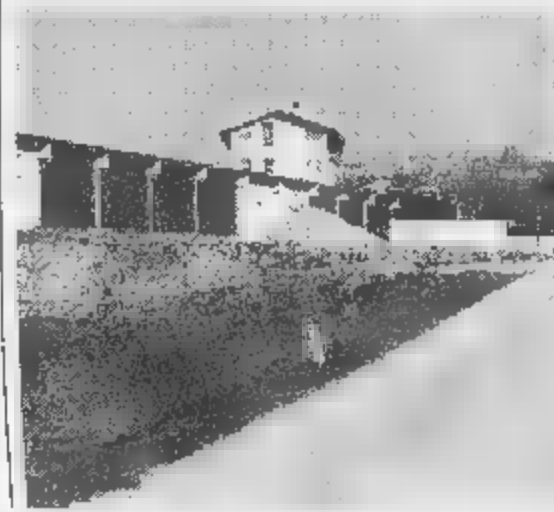
Sulla strada tra Neive e Cozzolo alcune costruzioni deturpano gravemente il paesaggio e danneggiano l'ambiente

TRA LE PREGIATE VIGNE DI SERRALUNGA



I capannoni anche nelle zone viticole più pregiate come tra i vigneti del barolo a Serralunga

COME SI DANNEGGIA IL TURISMO



Nell'Alba Langhe dove la natura è l'attrattiva più importante per il turismo le colline sono spesso rovinare



## SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 146. OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500\* LIRE.

Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contante di anticipo, che potete anche integrare con la vostra auto usata e poi pensate

alle rate mensili di L. 312.500\*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche su Alfa 145.

\*Esempio di finanziamento per Alfa 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 26.000.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. • Quota contante: L. 11.000.000 • Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di L. 312.500 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione di SAVA. L'iniziativa non è cumulabile con altre iniziative ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

**AUTO TEAM**

VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319

**GILARDI & C.**

BORGESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. 016322566

**SABICAR**

BIELLA - Viale Maccollà, 45 - Tel. 015401745

Concessionari Alfa Romeo





Una maratona di lettura apre la stagione di Comune e Stranomiscuglio

## «Assaggi» di Teatro del cuore

### Vercelli, domani sera il prologo al Barbieri

VERCELLI. Tutto è pronto per la stagione di «Teatro del cuore» che l'assessorato Cultura del Comune ha messo in cartellone, con la compagnia Stranomiscuglio, al Barbieri di via Parini. L'inaugurazione, sotto il titolo «Assaggi... tra le righe», è prevista per domani sera. Si tratta di un «antefatto teatrale», a cura di alcuni gruppi che parteciperanno alla rassegna.

Spiegano, nella presentazione, i giovani di Stranomiscuglio: «Andranno in scena racconti, poesie, storie e brevi brani da testi teatrali letti dagli attori di alcuni dei gruppi che parteciperanno alla stagione: lo stesso Stranomiscuglio, Fragile, Trans Gabin Express e Teatro Studio. Alternandosi sul palcoscenico, i vari attori, i registi, i tecnici leggeranno alcuni brani da loro scelti per una maratona di lettura, per concludere una... favola della buona notte, ad ora tarda».

Per venerdì O.P. Produzioni Teatro Indipendente presenta invece Beppe Rosso in «Camminanti», di Remo Rostagno e dello stesso Beppe Rosso, per la regia di Gabriele Vacis. Nella prima di un luogo chiamato «Rantano», dove fin dagli An-



La compagnia Stranomiscuglio e l'attore e autore Beppe Rosso

ni Trenta c'era una cascina. Poi negli Anni Sessanta costruirono un condominio... E si raccontano, tra partenze ed arrivi, le vicende di tanti globe-trotters per necessità, transitati in questo strano luogo, dopo migrazioni e ritorni, alla ricerca di mille «terre promesse» forse mai conquistate.

Per la rassegna «del cuore» si proseguirà poi, venerdì 22 gennaio, con Andreina Valentini, Bruno Pantano (voci) e Pior-

giorgio Cargnino al pianoforte, in un recital di canzoni tratte dall'«Opera & tre soldi» di Bertolt Brecht. Ed ancora il 30 gennaio Teatro Studio va in scena «Io volevo essere sempre il comandante», drammaturgia a messa in scena di Antonia Spaliviero. La prima delle compagnie che provengono dal Vercellese si esibirà inoltre alla presenza domani sera, per l'esordio di rassegna venerdì 5 febbraio: i Trans Gabin

Express di Costanzana che reciteranno «La ragione degli altri» di Pirandello per la regia di Pino Ferraris. I vercellesi di Fragile saranno sul palco venerdì 12 febbraio con «Entrances» da Cervantes, per la regia di Guido Zamara.

Si continua ogni settimana, fino ad aprile. Le recite hanno inizio sempre alle 21.15. Informazioni al botteghino del teatro Barbieri. Telefono: 0161.253.379. [g. bar.]

A Ponderano lo show con Tir Na Nog e Brut &amp; Bun

## Cornamuse e chitarre

### Ecco il folk d'Irlanda

PONDERANO. Una notte tutta folk «made in Ireland», per il fine settimana live del Babylon. Nella trip'n'roll house di Ponderano è in programma venerdì la prima edizione del «Biella folk festival». Due i gruppi protagonisti: i «Tir Na Nog» e i «Brut & Bun».

La prima formazione, in pista da due anni e già di casa al Babylon, vedrà sul palco sei elementi: Giorgio Nuvoloni alla chitarra, al mandolino e all'armonica; Luca Rainone alle tastiere; Sergio Pella alla voce, alle cornamuse ed ai flauti; Giancarlo Panaro alla batteria ed alla voce; Ettore Labardi al basso ed infine Alberto Davanzo alla chitarra. Quasi tutti gli strumentisti provengono da altri gruppi musicali locali, e vanta-

lunga esperienza in fatto di esibizioni in birrerie e locali live. Il loro repertorio rivisita le melodie folk-rock scozzesi ed irlandesi. L'Irlanda e le sue inconfondibili e malinconiche canzoni sono protagoniste anche del repertorio dei «Brut & Bun», pure loro attivi formazione da un paio d'anni. Nel setlist si contano ben quattro elementi femminili, insolita per una



Il gruppo folk dei «Tir Na Nog» che venerdì sera suonerà al Babylon

band: oltre a Marco Ceria alla batteria e alle percussioni, Andrea Marchionatti al basso e Marco Morino alla chitarra, si esibiranno infatti Annalisa Nicola alla chitarra e voce, Anna Zanoli al flauto traverso, Alessia Marcon al violino e Federica Coda Zabetta al flauto traverso e voce (entrambe iscritte al 6° anno di conservatorio).

La sera seguente, sempre al Babylon di Ponderano, sono invece attesi gli «Stilili», una

super ska-band che si misurerà con i ritmi frenetici della musica giamaicana degli Anni Sessanta. E' invece saltata, a causa di una seria indisposizione, tutto il tour europeo di Wayne Kramer. Era atteso a Ponderano il 14 febbraio, ma la data è stata annullata. C'è invece molta attesa per i «Bad Manners», principi dello ska inglese, che si misureranno sugli ottanta metri quadrati della pedana biellese sabato 23. [p. g.]

Vercelli: questa sera ■ Quarta Rete Nord si chiude la rassegna musicale

## «Piazza grande», la finalissima

L'astrologa Valeria fra gli ospiti della puntata

VERCELLI. Stasera alle 20.45, sulla frequenza di Quarta Rete Nord (canale 11) andrà in onda l'ultima puntata autunno-inverno della rassegna musicale «Piazza Grande». Si chiude così la serie, passando il testimone al teleconduttore «Tutticarnevale», dando l'appuntamento quindi agli aficionados... in piena Quarosima!

Ma quali saranno i protagonisti di questo ultimo show registrato negli studi di via Trento? Sempre con la regia di Paolo Ignetti ■ Gigi Rista come presentatore, apparirà una colonna sonora eseguita da Miki Ferraris ■ da Giusi Mercury. Poi gli «spazi fissi»: quello dell'astrologa Valeria e quello del cantante Santino Rocchetti (che è ormai una istituzione!).

Ci saranno anche le realtà locali, questa volta ■ il paese di Villata che si racconterà attraverso gli intermezzi proposti da Ezio Borgogna.

Faccendo un bilancio, si può dire che da «Piazza Grande» sono transitati in tutte le puntate passate le presenti, artisti di



La bella Monica Pastor

primo piano della musica da ballo, che solitamente circuitano nei dancing tra Piemonte, Lombardia e Liguria, senza contare «spassaggi» anche più distanti. Qualche citazione, scorrendo il cast delle trasmissioni andate in onda? Raf Martella, Don Mike, Vanna Isaia, Marco Riboni, Toni D'Aloia.

Non dimentichiamo la bellissima Monica Pastor. Ed, in video clip: Genio & i Pierrots, Drudi, Silvano d'Angio.

E, come dicevamo, dalla prossima settimana andrà in onda ogni mercoledì, alle 20.45, la trasmissione decana «Tutticarnevale» di Quarta Rete Nord, già nei palinsesti dell'allora Videonord. Ci saranno in studio i rappresentanti regionali ■ le maschere del «Carnevale d'Varsoi» ■ quelli del Carnevale di Santhià, di Borgosesia e di Oleggio. Presenta la trasmissione carnevalesca Andrea Cherchi (ma si: uno dei lettori del Telegiornale). Franco Bautieri, ideologo ed ideatore del programma, intervisterà in esterno ed in studio i carnevalanti, mentre Franco Alessio (altro veterano della tv biellese) parlerà del rendezvous nell'ambito della settimana ■ corso, legati al Carnevale.

Domani alle 22.15, a Quarta Rete Nord ci sarà comunque ■ anticipo con uno speciale «in città», dedicato questa volta alla proclamazione della Bella Majin '99. [g. bar.]

Il fotografo biellese espone le sue immagini alla «Civetta» da venerdì

## Biella, le «ballerine» di Pietribiasi raccontate in una mostra al Piazzo

BIELLA. Al Piazzo espone il «Pietri». Il fotografo Carlo Pietribiasi, negli spazi de «La civetta - Libri di notte», propone una serie di immagini realizzate ■ dieci scatti in bianco e ■ rubati ad una donna in movimento e ad una bimba. Non per nulla il titolo della mostra è «Ballerine».

E' da una vita che Pietribiasi vive ■ simbiosi con obiettivi ■ pellicole. Esperto in reportage di moda e still-life pubblicitari, è reduce da un'esposizione a Londra lo scorso anno, nella quale ha ottenuto ■ discreto successo. Da venerdì l'artista biellese si rimetterà in discussione: ha «rubato» dai suoi archivi delle opere inedite, realizzate per il gusto della ricerca e per piacere personale ■ le affida al piano superiore della «Stazione Cucco», dove ha appunto sede la libreria, fino a domenica 14 febbraio.

Nei dieci fotogrammi Pietribiasi gioca con le luci ■ le ombre, con i silenzi della campagna ■ le scenografie create da



Una delle dieci fotografie che Carlo Pietribiasi espone alla Stazione Cucco

alberi e prati, cattura la musica che suona per i suoi soggetti mentre la ballerina corre, danza e gioca con lo spazio. In ■ strada disegnata dalle geometrie dei cubetti di porfido, racconta ■ storia immaginaria: un gatto che scappa, un bimbo che gioca, sono i «compagni di viaggio» della sua modelia.

La rassegna si può visitare tutti i giorni escluso il mercoledì, dalle 17 all'una. Sempre dell'ambito della stessa iniziativa mercoledì 27 ■ pure annunciato un incontro con il critico Stefano Della Casa, direttore di «Torino Film Festival». Verrà presentato il libro «Storia del cinema e del film». [p. g.]

Gara di band ad aprile

## Tavagnasco rock

### Gara band ad aprile

TAVAGNASCO. Sono aperte le iscrizioni del concorso «Tavagnasco Rock», riservato alle band ■ giunte alla sua decima edizione.

L'organizzazione richiede un curriculum con la biografia (genere, numero componenti, recapiti), un demo con almeno tre brani, materiale illustrativo del gruppo ed una scheda tecnica dettagliata. Non è comunque richiesto il versamento di alcuna quota di partecipazione.

Le iscrizioni dovranno essere inviate non oltre domenica prossima all'indirizzo: Associazione Spazio Futuro, Tavagnasco Rock 1999 ■ Dora Baltea ■ 10010 Tavagnasco (Torino). Informazioni e dettagli: tel.0125.658.450.

Nell'occasione della ■ gara, che si terrà dal 23 aprile ■ 1° maggio in orari e luoghi che saranno comunicati ■ seguito, verrà pubblicato un compact disc con una compilation dei brani selezionati: sarà ■ in vendita durante la manifestazione ■ inviato ■ riviste specializzate nel settore. [g. bar.]

<b>BIELLA</b> IMPERO. ■ tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.	<b>MEZZANA/MONTICENIO</b> ANGELUS. OGGI RIPOSO.	<b>PRINCIPE</b> . Inf. or. tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.
<b>MAZZINO</b> . Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sala 1: C'è posta per te, con Tom Hanks e Meg Ryan. Lire 12.000. Sala 2: La gabbianella e il gatto. OGGI RIPOSO.	<b>PRAY</b> . ■ tel. 015-75.323. OGGI RIPOSO.	■ Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spet. tel. 0161-69.533. OGGI RIPOSO.
<b>ORRIGLI</b> . Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. RIPOSO.	■ CHIUSO.	<b>DOLBY</b> . ■ or. ■ 0161-215.018. RIPOSO.
<b>SOCIALE</b> . Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.	<b>IDEAL</b> . Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.	<b>LUX</b> . Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.
<b>BORGOGNIA</b> LUX. Inf. ■ 0163-22.698. ■ RIPOSO.	<b>TOLLENO</b> FELIX. Inf. ■ 015-242.31.18. CHIUSO.	<b>TEATRO BARBIERI</b> . Via Parini 1. CHIUSO.
<b>CANDELO</b> ■ Inf. tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.	<b>FRINO</b> ORSA. Inf. tel. 0161-825.900. OGGI RIPOSO.	■ Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.
<b>ORRIGLIANO</b> SPLENDOR. CHIUSO.	<b>VARALEO</b> ■ Inf. ■ 0163-54.265. ■ RIPOSO.	<b>DOGENTESCO</b> . V. G. Ferraris 103. ■
<b>ORRIGLIANO</b> ■ Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spet. tel. 0161-69.533. ■ RIPOSO.	<b>DOGENTESCO</b> . V. G. Ferraris 103. ■
■ OGGI RIPOSO	<b>NOVO ITALIA</b> . Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spet. ■ ■ OGGI RIPOSO.	

<b>AQUA 200</b> c. G. Cesare 67, tel. 856.521. La maschera di Zorro. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.	<b>Mulan</b> . Or. 15,35; 17,35; 19,35; 21,35.
<b>AQUA 400</b> c. G. Cesare 67, tel. 856.521. La gabbianella e il gatto. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.	<b>FARO</b> v. Po 30, tel. 817.33.23. ■ Or. 20,30; 22,30.
<b>IMPROVISTO MULTISALA</b> corso ■ Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: Così è la vita. ■ 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: C'è posta per te. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: Il principe d'Egitto. ■ 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	<b>FIAMMA</b> c. Trapani 57, tel. 385.2057. Il principe d'Egitto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
<b>ARLECCHINO</b> c. Sommeiller 22, tel. 581.71.60. C'è posta per te. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.	<b>IDEAL</b> c. Boccarda 4, tel. 521.4316. Così è la vita. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
<b>CAPITOL</b> via ■ Dalmazio 24, tel. 540.605. L'unico del cuore. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	<b>KING</b> v. Po 21, tel. 812.58.96. La leggenda del pianista sull'oceano. Or. 15,30; 18,45; 22,30; 24,30.
<b>CENTRALE</b> v. G. Alberto 27, tel. 540.110. Svegliati Ned. Or. 15,10; 17,10; 20,40; 22,30.	<b>LUX</b> Gall. S. Federico, 1. 541.283. Pappardal. Or. 15,40; 18; 20,20; 22,40.
<b>C.H.</b> ■ v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Tutti pazzi per Mary. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.	<b>MASSIMO UNO</b> v. Montebello 8, 1. 817.16.48. My name ■ Joe. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>C.</b> ■ 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Tango. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.	<b>NAZIONALE</b> 1 v. Pombia 7, 1. 812.41.73. ■ gabbianella e il gatto. Or. 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.
<b>MARK</b> c. G. Cesare 105, 1. 232.029. Il principe d'Egitto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.	<b>NAZIONALE 2</b> v. Pombia 7, tel. 812.41.73. Il mio West. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
<b>CRISTALLO</b> v. Gato 5, tel. 550.71.00. Roméo. Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.	<b>OLIMPIA</b> 1 via Arsenale 31, 1. 532.448. C'è posta per te. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,40.
<b>DUE GIARDINI</b> - Sala Nirvana via Monteccone ■ tel. 327.2214. Svegliati Ned. ■ 15,10; 17,10; 20,40; 22,30.	<b>OLIMPIA 2</b> via Arsenale 31, tel. 532.448. The Truman show. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,40.
<b>DUE GIARDINI</b> - Sala Ombresse via Monteccone 62, tel. 327.2214. Pestein. Vist. 14. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.	<b>REPOSTI</b> v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Così è la vita. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sala 2: Il principe d'Egitto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Roméo. Or. 15; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 4: Central de Brazil. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: Il negoziante. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
<b>ELISEO GRANDE</b> p. Sabotino, tel. 447.52.41. La gabbianella e il gatto. Or. 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30; 23.	<b>ROMANO</b> Gall. Subalpina, 1. 562.01.45. Celebrity. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
<b>ELISEO BLU</b> piazza Sabotino, tel. 447.52.41. maschera di Zorro. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.	<b>STUDIO RITZ</b> v. Aquila 2, tel. 519.01.50. Al di là del sogno. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
<b>ELISEO ROSSO</b> p. Sabotino, 1. 447.52.41. Il mio West. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.	<b>TEATRO NUOVO</b> Massimo d'Azeglio 17, tel. 532.1230. Il mio West. Or. 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
<b>EMPIRE</b> p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. Così è la vita. Or. 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50.	<b>YV</b> ■ 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. ■ ■ La gabbianella e il gatto. Or. 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
<b>ERBA</b> 1 c. Moncalieri 241, 1. 661.54.47. ■ nero gatto bianco. Or. 18,30; 22,30.	<b>WITTORIA</b> via Roma 338, 1. 562.1769. La maschera di Zorro. Or. 16,15; 18,45; 22,30.
<b>ERBA 2</b> c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vede l'aurora.	<b>TEATRO REGIO</b> . Stagione di concerti 19-39. Sabato 16 ore 20,30. Concerto: Lu Jia dirige il Trio di Milano e l'Orchestra del Teatro Regio. MUS che di Beethoven, Brahms, Puccini a L. 30.000 (p.d. 24.000, giovani 21.000) in vendita alla Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011-881.5241/242.
<b>ETIOLE</b> v. B. Buozi ang. v. Roma, tel. 530.353.	

<b>Borgovercelli</b> <b>L'orchestra al Globo</b> Al dancing Il Globo venerdì si danza ■ l'orchestra di Daniela ■ Balla Balla, sabato ■ l'Orchestra del cuore e domenica con Ringo Story. L'appuntamento è fissato, come sempre, dalle 21,30.	<b>Ponderano</b> <b>Cori in concerto</b> Nella chiesa di San Lorenzo ■ stata organizzata sabato ■ serata benefica a favore della casa di riposo. Interverranno tre cori: il «Monte Mucrone» della società Pietro Micca, l'«A-na» «Stella alpina» di Vergnasco e il «Coro folkloristico ponderano». L'appuntamento è alle 21,15.
<b>Vercelli</b> <b>Cover all'Astoria</b> Questa sera all'Astoria Remake, dopo le 23,30, ■ di scena Lele Baiardi e Morris, ■ un programma di cover.	<b>Sandigliano</b> <b>Il tour dei «Mezzolitro»</b> Prosegue la tournée dei «Mezzolitro», la band di Cristiano Zanotti che sabato si esibisce al «Crazy horse». Come sempre la serata sarà dedicata al punk melodico dai toni «orecchiabili». Le canzoni, musica e testi, sono originali e la performance s'inizierà dopo le 22.
<b>Vercelli</b> <b>Vanna Isaia a Le Acacie</b> Per il vagonne carnevalesco del rione Canadà, venerdì sera a partire dalle 21, a Le Acacie suonerà l'orchestra ■ Vanna Isaia.	<b>Biella</b> <b>Live in «Lavanderia»</b> Alla Lavanderia Pubblica, in via Garzaia, domani ■ salgono in pedana i «Quinto elemento».
<b>Biella e Verona</b> <b>Concorso canoro</b> Sono aperte le iscrizioni al concorso canoro nazionale «Stasera ■ provo anch'io». Inviare musicassetta, foto e curriculum alla Casella postale 1 - Borgomanero (Novara).	<b>Biella</b> <b>Live in «Lavanderia»</b> Alla Lavanderia Pubblica, in via Garzaia, domani ■ salgono in pedana i «Quinto elemento».

**POSSO IL CINEMA**

**Dove c'è**

**non c'è**

**per la tua**



# 999<sup>ème</sup> Foire de Saint-Ours

AOSTE  
30-31  
JANVIER  
1999

RÉGION AUTONOME  
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT  
DE L'INDUSTRIE,  
ARTISANAT  
ET ÉNERGIE

INSTITUT VALDÔTAIN  
DE L'ARTISANAT TYPIQUE

*Fiera millenaria  
di artigianato  
tipico valdostano  
che si svolge  
lungo le vie  
del centro storico  
di Aosta*





STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Noris

Via Cappa, 60 - Tel. 019/601735

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

Tanta tranquillità e buona cucina.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Conte

Via Genova, 16 - Tel. 019/680234

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette.

Magnifica casa patrizia del '700 tutta rinnovata, situata sulla passeggiata a mare a pochi passi dal centro.

## FINALE LIGURE

\*\*\* Hotel Careni  
Calcagno - Villa Italia

Via Torino, 116 - Tel. 019/695022

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio. Centrale e tranquillo a 70 mt dal mare. Colazione a buffet con antipasti e verdure tutti i giorni. Aperto tutto l'anno.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Garibaldi

P.zza Vittorio Emanuele - Tel. 019/690453

Bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto. In favorita posizione centralissima sul mare. Collegato al ristorante La Creperie.

## VARIGOTTI

## \*\*\* Hotel Plaza

Piazza del Sole, 12 - Via Aurelia  
Tel. 019/698078

Ristorante, bar, TV, telefono, ampio parcheggio. In posizione invidiabile di fronte al mare.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Rio

Via delle Mimose, 13 - Tel. 019/601726

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia convenzionata, giardino, ascensore, noleggio biciclette.

In zona tranquilla a 200 mt dal mare. Cucina ligure e nazionale con buffet di verdure. Colazione a buffet in giardino.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Palace

Via Lungosciusa, 1 - Tel. 019/601649

Ristorante, bar, TV, satellite, telefono, frigo, dehors, spiaggia convenzionata, tennis a 20 mt, parcheggio non custodito.

Buffet Service con ampia scelta.

## CELLE LIGURE

## \*\*\* Hotel Pescetto

Via Poggi, 4 - Tel. 019/990003

Ristorante con menu di pesce £. 25000, bar gratuito per i Clienti, telefono, giardino, solarium, sala giochi, ascensore, giochi bimbi, biciclette gratis, parcheggio. Cucina scelta ed abbondante, trattamento familiare. Animazione settimanale con orchestra. Prezzi imbattibili tutto l'anno.

## CELLE LIGURE

## \*\*\* Piccolo Hotel

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.

## LOANO

## \*\*\* Hotel Torre Antica

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82

Ristorante, TV, telefono, dehors, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata. Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Medusa

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio.

Centrale, sul viale delle Palme, ideale per famiglie. Cucina particolarmente curata, colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.

## S.BARTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel Mayola

Via Corsica, 20 - Tel. 0183/400739

Ristorante, bar, TV, telefono, piscina con acqua di mare, sala feste e meeting, pedalò, spiaggia privata con sabbia finissima. Sul mare nella tranquilla isola pedonale. Raffinata cucina internazionale e ligure. Tutti i giovedì sera candle light con orchestra. Alla domenica aperitivo in piscina.

## S.BARTOLOMEO AL MARE

## \*\*\* Hotel San Matteo

Via Faraldi, 77 - Tel. 0183/400275

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce, giochi bimbi, parcheggio. Immerso nel verde a 2 km dal mare. Conduzione curata dai proprietari. Menu a scelta. Ideale per famiglie.

## ALASSIO

## \*\*\* Albergo Lamberti

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis. Particolare cura alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

## ALASSIO

## \*\*\* Hotel Bel Sit

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.

## FINALE LIGURE

## \*\*\* Hotel Internazionale

Via Concezione, 3 - Tel. 019/692054

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, biciclette gratis, spiaggia convenzionata.

In una favoritissima posizione direttamente sul mare.

Le vacanze dei nostri ospiti sono sempre vacanze tranquille e serene da ripetere l'anno seguente.

## DIANO MARINA

## \*\*\* Hotel Golfo e Palme

Viale Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, pedalò, spiaggia privata, parcheggio. In riva al mare. Prima colazione a buffet in terrazza. Cucina all'italiana. Condotto direttamente dai proprietari.

## ALASSIO

## \*\*\* Hotel Majestic

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto. Grande ospitalità e tanta gentilezza.

## SANREMO

## \*\*\*\* Hotel des Etrangers

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

Una stella in più per gli **H**otel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.



## Oggi nel recupero i granata ospitano il Voghera, un'altra pericolante Borgosesia, vincere è d'obbligo

### Rientra Sottana, disponibile pure Dotti

#### PRO & CONTRO

Una partita - e una Pro - di quelle che piacciono ai vercellesi: quasi una replica del derby di Novara, con la differenza che le migliori condizioni del terreno consentono ai bianchi di offrire non soltanto agonismo ma anche, in particolare modo nel primo tempo, momenti di buon calcio.

Sotto una pioggia da giorno dei Santi le squadre si battono ad armi pari: alla continua spinta dei nostri - trascinati da Garlini, Ragagnin, Barbieri, Fogli, Testa e Righi - gli ospiti oppongono una difesa attenta senza rinunciare a colpire in contropiede.

Le tribune scudisciate dall'acquavento palpitano per tutti i novanta minuti di una sfida senza esclusioni di colpi; alla fine, l'unica cosa a farci mugugnare è il risultato.

E' incontrovertibile infatti che, se nessuno si sente onestamente di accusare il Fiorenzuola di furto, i bianchi possono mettere sulla bilancia le reclutazioni per i rigori reclamati da Beghetto e Fabbrini e per il salvataggio di Conca sulla linea di porta.

Senza contare che la due reti degli emiliani sono altrettanti omaggi dei nostri: Teti che si fa sorprendere dalla punizione di Ferraresio in avvio di gara, tutti a guardare Miccoli che corre in porta una respinta sotto misura del portiere.

Ed è proprio questa la contraddizione che Motta è chiamato a risolvere: una difesa oggettivamente forte che si concede distrazioni inammissibili (sorvolando sul disimpegno errato che concede al pisanino Muico il gol della vittoria, pensa a Novara col piccolo Carbone che beffa di testa i titani della nostra retroguardia).

Il pareggio di domenica, è chiaro, mette quasi certamente una pietra sui sogni di primato, ma conferma anche - quattro giorni dopo Pisa - che la Pro è in grado di affrontare da pari a pari qualsiasi avversario e quindi che l'ambizione di frequentare fino alla fine i quartieri alti della classifica è tutt'altro che chimera. In attesa del Prato, il ciclo di ferro continua sul terreno di una Biellese che - dopo essersi mangiata quasi per intero la cascina - tutto può permettersi tranne che un altro passo falso al Lamarmora (tanto meno nel più sentito dei derby).

Gatte da pelare anche per l'Amatori. La sconfitta in Portogallo è, almeno sotto l'aspetto matematico, sicuramente rimediabile; ma la cosa appare in verità più facile a dirsi che a farsi per una squadra in condizioni fisiche precarie, costretta a tirare comunque fuori gli artigli per dissipare l'atmosfera pesante delle serate finali di Coppa Italia: alla settimana rotta nel giro di due settimane non vogliamo francamente neanche pensarci.

Sebi Astuto

**BORGOSIESA.** Oggi proprio non si può sbagliare nel recupero con il Voghera. L'ipotesi sconfitta non va neanche considerata, ma pure il pareggio non sarebbe tanto gradito in casa valsesiana. D'altra parte, la classifica parla da sola: i granata sono penultimi a hanno una sola lunghezza di vantaggio sul fanalino Crema-pergo. Ovvio, quindi, che sia indispensabile ottenere il risultato pieno. Anche perché in questo modo si scavalcherebbe la Pro Patria e si arriverebbe a un solo punto da Sanremese e Voghera. In caso contrario si permetterebbe ai pavesi di allontanarsi dalla zona a rischio play out. Tutto questo a quattro giorni dalla trasferta di Fiorenzuola, dove verrà affrontata una delle formazioni più in forma. Il Borgosesia è livello psicologico probabilmente non è a mille, ma Domenica proverà in tutti i modi a dare uno scossone all'ambiente almeno per evitare che vengano riproposti alcuni errori.

Ormai, le situazioni che caratterizzano i valsesiani sono due: o giocano male oppure, quando si dimostrano all'altezza degli avversari come è avvenuto anche pochi giorni fa con la capolista Pisa, rovinano tutto con errori anche clamorosi.

E' un ritornello, è vero - dichiara l'allenatore - ma non è per trovare scusanti: il fatto è proprio che quando andiamo bene ci complichiamo la vita da soli. Lo dico da tempo, dobbiamo aumentare l'attenzione.



Quella odierna per i granata è un'occasione da non sprecare. Con i tre punti supererebbero la Pro Patria e si porterebbero ad un solo punto di distanza dallo stesso Voghera e dalla Sanremese

L'arrivo di Luigi Sottana aveva dato una mano, in questo senso, nel settore difensivo. Domenica coi toscani il giocatore non era disponibile causa squalifica, ma oggi riprenderà il suo posto. Per quanto riguarda il resto della formazione, sono quasi tutti disponibili. Ci sarà anche Andrea Dotti, che nell'ultimo turno ha accumulato la quarta ammonizione: la giornata di squalifica la sosterà infatti a Fiorenzuola. A disposizione anche Panella, nonostante abbia ripreso solo ieri mattina il lavoro dopo tre giorni di febbre alta. Di sicuro non potranno invece essere della contesa Fabio Scienza ed Eugenio Panigini: per loro il rientro non è

immediato visto che gli infortuni hanno costretto uno stop prolungato.

Intanto stamattina arriverà a Borgosesia l'ultimo acquisto di casa granata, Christian Guatteo, attaccante apprezzato in serie C (l'anno scorso era stato protagonista in C1 con la Ternana anche se poi nella stagione non ha trovato spazio in serie B) che dovrebbe dare maggior incisività in avanti; Guatteo si allenerà al Comunale prima dell'inizio del match col Voghera e Domenica spera di poterlo già utilizzare (anche solo per uno spezzone di partita) con Fiorenzuola.

Ivan Fossati

## Primo allenamento per il neo-mister bianconero Sala: «Partirà dal derby il riscatto della Biellese»

**BIELLA.** Il nuovo allenatore della Biellese, Patrizio Sala, ieri mattina è stato presentato alla stampa dal presidente Massimo Ghirlanda e dai dirigenti della società bianconera: ha un contratto che dura fino a giugno, poi si vedrà. Il presidente ha ricordato i motivi della scelta: «Dare una scossa all'ambiente dopo le sette sconfitte consecutive».

Nel pomeriggio l'ex campione del Torino (col quale vinse lo scudetto alla metà degli Anni Settanta) ha diretto allo stadio La Marmora il primo allenamento dei lanieri, a sera, nella sede della Biellese, ha fatto il bilancio della giornata.

«Ho trovato un buon gruppo, che lavora volentieri ed è desideroso di impegnarsi - spiega il nuovo mister - Va soltanto liberato dalla preoccupazione eccessiva per i risultati che non arrivano. Ci sono però gli stimoli giusti per uscire da questa situazione, a cominciare proprio dall'impegno di domenica prossima, il derby con la Pro Vercelli».

Patrizio Sala per la delicata partita non potrà però contare sui due centrocampisti centrali, Ferretti e Saviozzi, entrambi squalificati. «Non è mia abitudine reclutare sulle assenze - aggiunge il mister - abbiamo tutta la settimana per trovare una soluzione alternativa».

Sala, per il momento, non ha chiesto rinforzi ai dirigenti della Biellese: «Ho a disposizione una "rosa" di 21 giocatori e prima di tornare eventualmente sul mer-



Il nuovo allenatore Patrizio Sala

coledì ho chiesto un po' di tempo per valutare meglio la situazione del gruppo - aggiunge Sala - Ci sono alcuni infortunati che stanno recuperando, e altri appena rientrati dopo una lunga assenza e che non sono ancora nelle condizioni di forma migliori. Diamo il tempo alla squadra di crescere, poi decideremo che cosa fare».

Intanto, però, ieri la Biellese ha avuto il responso dei medici sul ginocchio di Campese: il giocatore è stato operato al legamento crociato anteriore dal medico sociale dell'Inter, Volpi. E per lui sarà necessario un lungo periodo di riabilitazione. Per Campese, quindi, la stagione agonistica si può considerare ormai finita. [m. al.]

#### Pro e Tifosi

#### Due pullman di supporter

**VERCELLI.** L'operazione derby, per la Pro, è cominciata subito dopo il fischio finale della sfida contro il Fiorenzuola. E mentre il team di Motta ha ripreso ieri gli allenamenti in vista della sfida con i bianconeri (domani test match di rifinitura a Borgovercelli), la tifoseria si sta mobilitando per non far mancare alla squadra calore e incitamento nel match più atteso (indipendentemente dai risvolti di classifica) dell'anno.

Due i pullman in fase d'allestimento. Il primo è organizzato dal «Vercelli Front» (costo 10 mila lire). Gli interessati potranno rivolgersi ai numeri 0338-44.15.659; 0338-29.92.070; 0161-95.130. Il ritrovo alle 12,30 da via Goito, partenza per Biella mezz'ora più tardi.

L'altro torpedone bianco, invece, verrà organizzato dal Caffè Beccuti. E proprio nel bar di corso Libertà si potranno avere tutte le delucidazioni per la trasferta. Il pullman «salperà» per Biella domenica alle 13 da piazza Alciati. [p. m. f.]

#### VOLLEY

La vittoria nel derby contro la capolista Giletti, davanti a 1300 tifosi, riapre il campionato di serie B1

## Pink, un successo «firmato» tecnica e cuore

### Sugli scudi la capitana Arese, poi il «muro» di Menin e Spada

**BIELLA.** Il discorso promozione è riaperto: sabato, di fronte ad un pubblico record di 1300 persone, la Pink ha battuto 3-1 la Giletti (15-11, 15-2, 10-15 e 15-7 i parziali) in un derby avvincente ed emozionante. La classifica della B1 femminile di volley, dopo 10 giornate, vede sempre al primo posto la Giletti con 27 punti, ma le biellesi hanno ridotto il distacco a due sole lunghezze. La lotta per l'unico posto che permette di salire in A2 entra nel vivo ed è sempre più ristretta alle due formazioni lanieri: la Pro Patria, terza forza del girone, è battuta sabato a Castronno, insegue con 21 punti.

La Pink, trascinata dalla capitana Debora Arese (6 punti e 15 cambi palla) e da Luisa Cervera (8+11) ha compiuto l'impresa di fermare la corazzata Giletti, fino a sabato imbattuta (9 successi consecutivi in campionato).

Sotto rete le centrali di casa, Menin e Spada, sono state superative ed hanno bloccato le «cannonate» di Conselheiro,



La capitana della Pink Debora Arese ha sfoderato un'ottima prestazione contro la «cugina» della Giletti

Farelli e Tibaldi, tutte discontinue nel rendimento. L'unica a fornire una prova di alto livello tra le ospiti è stata la centrale Fekete (6+13).

Afferma il coach della Pink, Francesco Montemurro: «Fin dal primo set ho capito che era la sera giusta, che la squadra era nelle condizioni migliori, che le ragazze erano determinate. Gara perfetta? Quasi, sicuramente è stata preparata bene e le atlete hanno seguito alla lettera i compiti tecnici assegnati. Campionato riaperto?

Sì, è tutto da giocare: 50 per cento noi e 50 loro. Questa vittoria ci ha permesso di riavvicinare la Giletti in classifica e ci può dare più convinzione nei nostri mezzi, nelle nostre qualità. Avevamo bisogno di disputare un match ad alto livello contro un avversario di valore e ci siamo riusciti. La Giletti ora è attesa da un calendario un po' più difficile del nostro. Vedremo come reagirà».

E la Giletti? Risponde coach Luca Manavella: «Biella ha vinto col cuore e con la tecnica. Alla vigilia della partita era a -5 in classifica ed ha messo in campo tutto l'orgoglio che aveva. Noi, anche a causa delle vacanze, non eravamo al massimo della forma. Discorso promozione? Tutto da giocare, quello che conta è arrivare primi alla fine. Torniamo a casa con una sconfitta, ma ci restano due punti di vantaggio. Dobbiamo trarre insegnamento da questo "ko": la reazione che avremo dimostrerà se siamo una squadra che può ambire al salto di categoria». [g. co.]

## Tutto facile per la Mokaor

### B1 maschile, vittorie convincenti anche per Biella Scarpe e Giletti

**VERCELLI.** Il ciclone Mokaor ha spazzato via il Novi. Un secco 3-0 in poco più di un'ora ha permesso alla Libertas di riprendere «contatto» con il torneo di B2 maschile. Il primo turno del '99 non ha offerto grosse sorprese: il Novara ha inanellato il decimo successo consecutivo, mentre il sestetto di Sarti ha mantenuto inalterato il vantaggio sul Romagnano, terzo della classe.

«Era importante ripartire con il giusto passo - sottolinea il team manager Massimo Manachino - In quest'ottica la squadra ha risposto bene, nonostante qualche assenza nel sestetto tipo. D'altra parte an-

che in Coppa di Lega, pur sconfitti in finale dal Cus Torino, ci eravamo dimostrati all'altezza della situazione».

E contro il Novi, formazione che l'anno scorso «contribuì» alla mancata promozione, i biancoblu non hanno fatto concessioni. Tra i giocatori più in condizione l'alzatore Ferraguti e l'opposto Reggio.

Nel prossimo turno la Libertas dovrà affrontare la trasferta derby contro il Biella Scarpe. I lanieri, dopo essere arrivati alla sosta un po' in affanno, non hanno avuto problemi nella trasferta di Alpierno (3-0 lo score finale). Nonostante il divario tra le due formazioni li

torinesi sono virtualmente condannati l'incontro è stato equilibrato, anche se la Biella Scarpe ha mantenuto il comando delle operazioni riuscendo a trovare in ogni set il rush decisivo. Il successo permette al team di Melato di tornare a respirare l'aria dell'alta classifica.

Vittoria al tie break per la Giletti contro il Fierolero: un 3-2 che consente alle «furie rosse» di migliorare ulteriormente la propria posizione. Il risultato avrebbe potuto essere più «pensante» per la formazione di Saorin che, comunque, ha saputo mantenere la freddezza necessaria per chiudere l'incontro al quinto set. [p. m. f.]



Stefano Ferraguti (Mokaor)

#### HOCKEY

La squadra di Girardelli si impone nettamente nell'anticipo serale del campionato di A1

## Amatori, vittoria travolgente a Lodi: 11-3

Dopo le delusioni di Coppa i gialloverdi tornano al successo

**VERCELLI.** L'Amatori del campionato è tutta un'altra cosa. Lasciate alle spalle le disgrazie di Coppa, i gialloverdi hanno ripreso alla grande il torneo di A1, espugnando 11-3 la pista di Lodi. Un successo rotondo che conforta e rassicura il team vercellese alla vigilia della sfida di Champions league contro il Paço de Arcos. Una prova di carattere e una conferma delle potenzialità gialloverdi senza infortuni o defezioni.

In realtà contro il Lodi Girardelli, mister «ad interim» dei vercellesi, ha dovuto rinunciare a Costanzo (stiramento) e centellinare Raed (ancora alle prese con un problema alla caviglia). Ma al Pala Castellotti si è comunque visto un Amatori in via di guarigione. Una formazione autoritaria che non ha mai lasciato spazio agli avversari neppure a risultato acquisito. Insomma una sorta di av-

viso ai naviganti: l'Amatori è vivo.

I gialloverdi non hanno dovuto soffrire troppo: già al 2' Bresciani apriva le marcature; quindi al 3' era capitano Rigo a siglare il raddoppio. L'Amatori controllava le azioni dei lodigiani e colpiva ancora con Perin (l'ex di turno andava in rete al 12') e Bresciani (20'). Il primo tempo si chiudeva sul 4-1 per il punto di Folli.

Nella ripresa si rivedeva in pista Raed: l'argentino segnava al 3', quindi procurava l'autogol di Baffelli (7'). Quindi nello spazio di pochi secondi Rigo e ancora un'autorete portavano lo score sull'8-1. L'Amatori non era stanco e così il tiro al bersaglio lodigiano proseguiva ancora con Bresciani (11' e 16'). L'ultimo gol vercellese era ancora di Rigo, mentre il Lodi rendeva meno pesante il passivo con Girardelli e Baffelli. [p. m. f.]



L'attaccante Andrea Perin, ex di turno nel match di ieri sera

#### BASKET FEMMINILE

Le vercellesi della Zucca venerdì saranno ospiti dell'altra capoclassifica

## La Pfv a Chieri si gioca la stagione

E la Conad Cossato è già promossa ai play off

**VERCELLI.** Primi, importanti verdetti arrivano dai tornei di basket femminile.

In serie B la Conad Cossato festeggia l'ingresso ai play off. E il brindisi, in casa Fontanella, è doppio poiché l'ingresso alla poule promozione significa salvezza matematica. Il traguardo è stato raggiunto grazie al successo interno contro il Gallarate. Un match giocato in maniera impeccabile dall'intero quintetto Conad.

Se la Gasparini ha spadroneggiato (oltre ai 29 punti personali l'ex Valenza ha preso per mano la squadra nei momenti più delicati) anche le giovani si sono dimostrate all'altezza della situazione: in particolare le juniores Rosanna Tufo e Elisa Caviglioli, ugualmente decisive.

In serie C conto alla rovescia già iniziato per la Pfv Zucca. Le vercellesi stanno preparando alla sfida di venerdì contro il Chieri. Un match che potrebbe



Claudio Roselli presidente della Pfv Zucca Vercelli

valere un'intera stagione. O quasi. Di fronte, nell'anticipo del sesto turno, si troveranno le due formazioni che attualmente guidano a punteggio pieno la classifica.

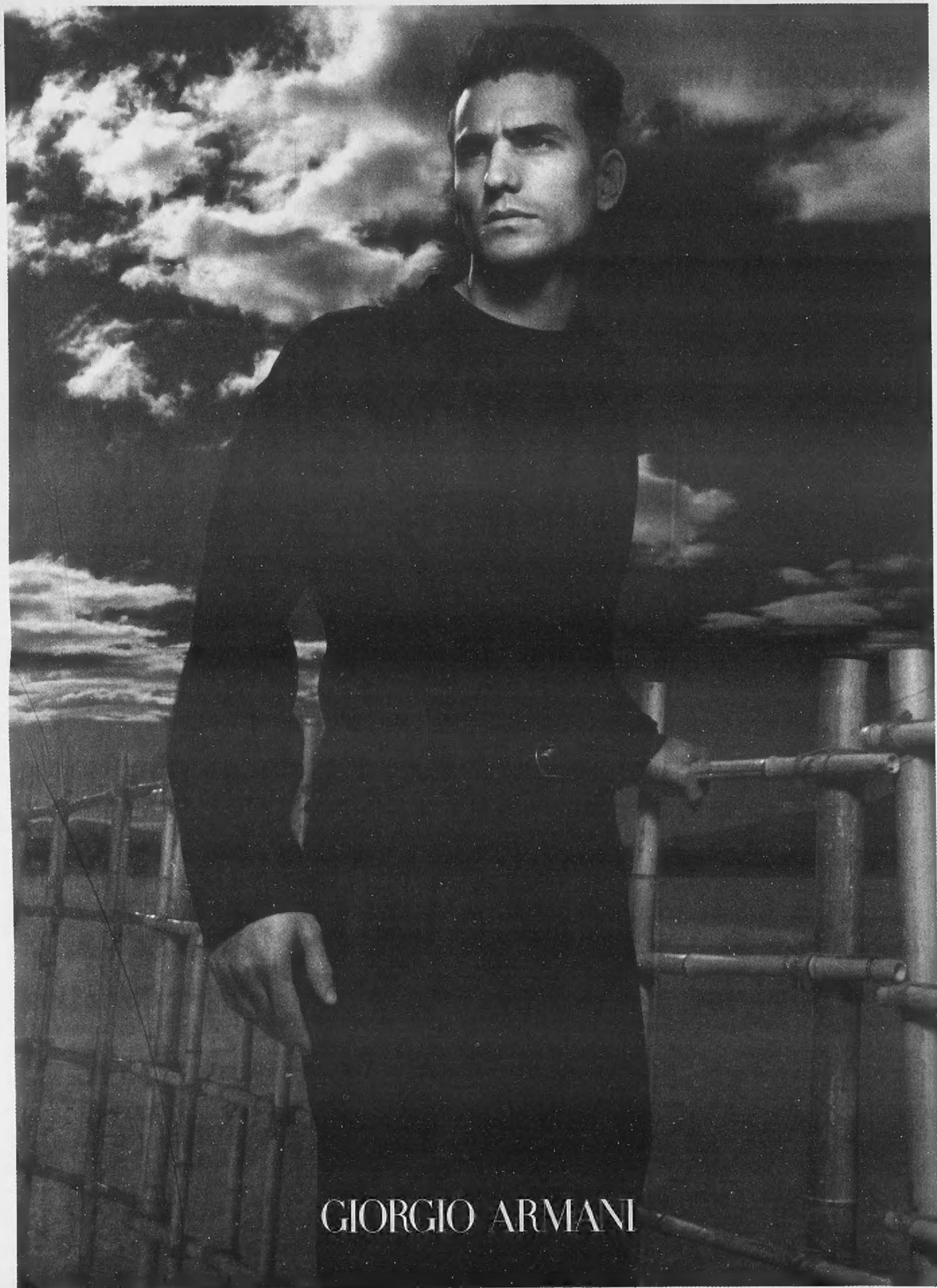
«Andremo a Chieri per giocare sino in fondo le nostre chances - precisa il ds Gianfelice Cavallero - La squadra è in salute, come dimostra la vittoria sul Bra. Speriamo di

poter recuperare al meglio tutte le ragazze e presentarci pronte all'appuntamento».

Un successo rotondo (93-41), quello contro le braidesi, che ha confermato la forza del complesso di coach Fornara. «Anche durante la sosta non abbiamo mai allentato la tensione - precisa Cavallero - e questo è un'ulteriore conferma delle serietà con cui lavora il gruppo». Com'era successo nei precedenti incontri la squadra di patron Roselli ha avuto le sue armi migliori in un'attenta marcatura difensiva e nella precisione al tiro.

E mentre la Pfv liquidava il Bra, il Chieri espugnava il non facile parquet del Vco Ornavasso. Considerando la formula del campionato (solo girone all'italiana senza l'appendice dei play off) vincere a Chieri significherebbe compiere un balzo forse decisivo verso la promozione in cadetteria. [p. m. f.]





GIORGIO ARMANI